dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 279 ··· SABATO 16 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588.3340335. TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104. CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 644-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 30TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SCH. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 10; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FF. 10; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.80; JUGOSLAVIA Din 22; LUSSEMBURGO FL. 80; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 3; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. COMMERCIALI 930.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 913.000 (1.056.000); RICERCHE DI PERSONALE E VENERDI' 730.000 (876.000); E VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGIE 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 0.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.000; ECO DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICO VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

STRAGE DI LOCKERBIE

L'EUROPA PUNISCA GHEDDAFI

E' arrivato probabilmente per Gheddafi il giorno del giudizio. I rallegramenti che egli mandò a Mosca il 19 agosto quando apprese che Gorbaciov era stato sostituito al vertice dello Stato sovietico da un comitato di emergenza, dimostrano che egli era già allora consapevole della sua precarietà. Congratulandosi con i «golpisti» non dette prova di imprudenza; si attaccò all'unica ancora di salvezza che ancora gli restava. Sapeva che dopo la fine della guerra fredda e la vittoria americana nel Golfo egli era ormai un «odd man out», isolato, esposto agli strali della giustizia internazionale e all'esecuzione della sentenza che gli Stati Uniti avevano da tempo pronunciato contro di lui. I mandati d'arresto spiccati dai giudici americani e scozzesi contro i due agenti libici a cui viene attribuita la morte dei 259 passeggeri di un volo della Pan American, il 21 dicembre 1988, sono soltanto l'inizio di un epilogo già scritto da tempo. Gheddafi è in un angolo, con le spalle al muro. La sua figura politica e la sua sorte suggeriscono due considerazioni di cui una concerne il passato, l'altra il futuro politico dell'Europa.

Il passato, anzitutto. L'uomo che ha governato la Libia per ventidue anni è per molti aspetti il prodotto mostruoso delle guerre fredde che hanno caratterizzato sino a due anni fa la situazione internazionale. Amico dell'Urss e nemico di Israele, egli ha potuto, grazie a questo suo duplice status, godere di una straordinaria impunità internazionale. Non sapremo mai, probabilmente, di quante trame egli abbia tenuto le fila, di quanti complotti e attentati abbia pagato le spese, di quanti libici all'estero abbia ordinato la morte. Sappiamo tuttavia che egli si è valso della sua impunità per condurre una politica estera senza scrupoli e senza remore. Tutti i Paesi occidentali, più o meno, sono stati costretti a inghiottire il rospo Gheddafi. Persino gli Stati Uniti si sono limitati nel 1986 a una esemplare spedizione punitiva. Sapevano che una poli-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

«Se il Csm si riunisce è occupazione di suolo pubblico». I magistrati: e noi scioperiamo

Cossiga e giudici, a colpi di piccone

«Gli elettori mandino a casa questa classe politica»

ROMA. «Io rifiuterò la lettera di Galloni. E se la seduta si svolgesse ugualmente non sarebbe che un'occupazione di locale pubblico da parte di privati»: così Francesco Cossiga, da Barcellona, dove si trova dall'altro giorno, ha commentato la lettera che il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura gli ha inviato ieri al Quirinale.

Il Presidente della Repubblica lancia anche una minaccia: «Uno dei miei ultimi atti di Presidente sarà quello di rivolgermi al Paese dicendo: "Signori, guardate che l'attuale sistema, con questa classe dirigente, è incapace di riformarsi". E, allora, pensi l'elettorato a mettere in moto un meccanismo che possa modificarlo».

Il Csm ha preso tempo fino a lunedì prossimo. Sembra inevitabile il ricorso al conflitto istituzionale: da una parte la Corte Costituzionale, dall'altro un appello al Parlamento che potrebbe intervenire prima di mercoledì, data fissata per il contestato plenum.

I giudici sospettano che Cossiga e Martelli intendano limitare la loro autonomia. Perciò oggi, al comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati, proporranno alla categoria un giorno di astensione delle udienze da decidere quanto prima.

Ruggero Conteduca, Francesco La Licata e Renato Rizzo

A PAGINA 2

OGGI

di Guido Ceronetti

«Un vero capo militare non è bellicoso.

Un vero guerriero non è irascibile.

Un vero vincitore non s'impegna.

Una vera guida d'uomini si pone più in basso di loro.

Questa è la virtù del non contrastare.

Questa è la capacità di guidare gli uomini.

Questo è in perfetta armonia con la legge del Cielo».

TAO-TE-KING, sec. VI a. C.

Il presidente Cossiga a Barcellona

ALLARME PER LA REPUBBLICA

Il Consiglio superiore della magistratura è l'organo di autogoverno dei giudici, il Palazzo dei Marescialli dovrebbe essere per definizione il luogo in cui la giustizia manifesta il suo volto più specchiato. E' comprensibile che possa offuscarsi attraverso i mille sentieri che la portano a esplorare le pieghe di una società ribollente, ma non in quell'alto consesso. E' vero, sappiamo che i giudici del Csm hanno assorbito in dosi sempre più massicce, senza immunizzarsi, i veleni della lotta politica. Ma è possibile che vengano accusati di occupazione indebita di locali pubblici e debbano vedersela con i carabinieri? La giustizia in manette?

E' quanto minaccia il Presidente della Repubblica, che è anche presidente del Csm. Non è soltanto un vivace richiamo, confortato dalla dottrina, all'osservanza delle rispettive competenze. Cossiga, denunciando l'illegittimità di un ordine del giorno varato senza il suo consenso, accusa Galloni di volergli sfilare il portafogli, e per di più a mano armata. Se le parole hanno un senso, definisce il suo vicepresidente ladro e rapinatore. E' sicuramente una metafora, ma di quelle che colpiscono come pietre. Anzi come picconate. Troviamo questa espressione nella replica di Galloni che fa sua, in negativo, la ripetuta affermazione del Presidente di voler smantellare con l'inusuale attrezzo un regime politico e istituzionale superato dai tempi.

Lo scontro fra i due poteri è senza precedenti. Oggi l'Associazione nazionale magistrati deciderà forme di protesta contro Cossiga che non escludono lo sciopero.

La questione in gioco ha un obbiettivo rilievo, tale da coinvolgere la Corte Costituzionale e il Parlamento. Ma al di là di torti e ragioni, ci turba soprattutto questo affiorare di passioni smodate, in cui l'indignazione si confonde con la pigrizia morale, il rispetto della legge con l'egoismo corporativo, il protagonismo con l'appello al bene comune.

C'è da sperare che prevalgano infine la ragione e la carità del «natio loco». Altrimenti la prima Repubblica - assediata dalla criminalità e dalla crisi - si consumerà, non nel dramma, ma in una farsa volgare.

Lorenzo Mondo

A Centenaro di Lonato cinque uomini bloccano la giovane in auto e la trascinano via. Incappucciati i ragazzi

Rapita la figlia di un industriale bresciano

Roberta Ghidini, 19 anni, accompagnava a scuola i due fratelli

Roberta Ghidini, 19 anni, la sequestrata. E' il sesto ostaggio in mano all'Anonima

BRESCIA. E' stata rapita sotto gli occhi dei fratelli, che accompagnava a scuola in auto. Il sesto ostaggio dell'Anonima sequestri è una giovane bresciana, figlia di un industriale. Si chiama Roberta Ghidini, ha 19 anni. Ieri mattina era appena uscita da casa, a Centenaro, una frazione di Lonato, su una «Bmw». Con lei, due fratelli più piccoli. Ma ha fatto meno di un chilometro di strada. I sequestratori sono arrivati a bordo di una «Thema». Hanno tagliato la via alla giovane e l'hanno costretta a salire con loro, mentre uno dei banditi si è messo alla guida della «Bmw». Poi hanno abbandonato quest'ultima vettura in aperta campagna, con sopra i due piccoli, incappucciati. Il padre, Antonio Ghidini, fa parte di una piccola dinastia di imprenditori del ferro. Ma da due anni è in pensione, si è ritirato in un'azienda agricola, dove vive con i sette figli. A Brescia è arrivato anche il ministro Scotti.

Pino Corrias A PAG. 3

Crollo a Wall Street

La Borsa Usa perde il 4 per cento
Cede il dollaro, vola il marco

di Bruno Gianotti A PAGINA 24

Vukovar, lotta all'arma bianca

Spari sulla nave della Boniver
Bombardati i palazzi di Spalato

di Ingrid Badurina A PAGINA 7

«Condannate il Savoia»

L'accusa: merita cinque anni
«Quel principe è un teppista»

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 13

ROCARD FA SCANDALO

«Mi dimetto e divorzio»

PARIGI. L'ex primo ministro Rocard (nella foto) racconta il suo divorzio a un settimanale e scatena un caso politico. Forse è già una mossa per la campagna presidenziale. In Italia, un parlamentare su dieci potrebbe imitarlo.

Bosco e Grassellini A PAGINA 15

Un nuovo presidente per riportare la Casa di Maranello al successo nelle corse di Formula 1

Montezemolo torna alla guida della Ferrari

Con lui Lauda aveva conquistato nel 1975 il titolo mondiale

MARANELLO. Luca Montezemolo, 44 anni, è il nuovo presidente della Ferrari. Subentra a Piero Fusaro, che ha dato le dimissioni ieri a Maranello nel corso di un consiglio di amministrazione straordinario alla presenza di Cesare Romiti.

Montezemolo, dopo la responsabilità dei Mondiali di calcio di Italia '90 e il periodo alla Juventus, torna così nel mondo della Formula 1, dove aveva debuttato con successo negli Anni Settanta, chiamato da Enzo Ferrari a riorganizzare la Scuderia del Cavallino. E, nel '75, Lauda conquistò il titolo mondiale.

La stagione '91 è stata per la Ferrari piena di delusioni, con polemiche all'interno della squadra: dall'uscita di scena di Cesare Fiorio al clamoroso divorzio con Alain Prost, appiedato in Australia prima della fine del campionato.

C. Chiavegato e M. Ferro A PAGINA 27

Luca di Montezemolo

Per i fatti di Oporto

L'Uefa squalifica per un turno il campo del Toro

TORINO. Il tribunale sportivo dell'Uefa ha inflitto una giornata di squalifica al campo del Torino per gli incidenti in cui furono coinvolti i tifosi italiani prima della partita di Oporto col Bosvista (punito anche il campo lusitano per due turni). Una giornata anche a Lentini. Il presidente granata Borsano ha preannunciato il ricorso della società: se dovesse essere respinto, il ritorno di Coppa Uefa con l'Aek Atene, l'11 dicembre, verrà disputato a Firenze o Bologna.

SERVIZI A PAG. 28

Inserto in regalo

Un'anteprima sul derby con La Stampa

Un'anteprima sul 202° derby Juventus-Torino, in programma domani allo Stadio delle Alpi, è offerta oggi ai lettori de *La Stampa*. Con il giornale viene infatti distribuito gratuitamente un supplemento di otto pagine con la presentazione dell'incontro, interviste ai protagonisti e agli allenatori, le schede anagrafiche dei giocatori bianconeri e granata, foto a colori e i più interessanti ricordi dei derby passati, oltre alle curiosità e alle statistiche della storia della sfida cittadina.

Pisa, il Comune, proprietario dell'appartamento, non ripara l'ascensore

Prigionieri in casa 10 handicappati

Da agosto ricevono cibi e bevande dentro canestri

PISA. Da tre mesi dieci handicappati sono bloccati nei loro alloggi, ostaggi di un debito. L'ascensore che serve il loro condominio popolare si è rotto alla fine di agosto. Hanno chiamato la ditta che cura la manutenzione, ma senza successo: «Non faremo riparazioni fino a quando il Comune non avrà saldato i debiti».

Tra la ditta e il Comune di Pisa c'è in sospeso una fattura di quattro milioni. Inutili i solleciti. E neppure questa situazione sembra destinata a sbloccare la vicenda: dal municipio fanno sapere che i quattro milioni non ci sono. E aggiungono che la colpa è anche di quegli inquilini che non pagano l'affitto. Così i dieci disabili, che avevano nell'ascensore l'unico mezzo di uscita, sono costretti a rimanere in casa. Reclusi in una «prigione d'oro» anche se, fanno notare, loro non sono morosi.

Renzo Castelli A PAGINA 9

Editori Riuniti

Augusto Barbera

UNA RIFORMA PER LA REPUBBLICA

Un protagonista del dibattito istituzionale

"I Libelli" pp. 130

Da Barcellona il Presidente respinge l'ultimo tentativo d'intesa coi magistrati

Il Csm si ribella al diktat di Cossiga

E Galloni non esclude l'appello al Parlamento

Giacomo Caliendo vicepresidente dell'Anm Nella foto grande: Galloni

ROMA. Il giorno più lungo del Consiglio superiore della magistratura ha avuto inizio presto, ieri mattina. Riunioni, grande fermento, consultazioni tra le correnti, scambi di opinioni e suggerimenti, dopo una notte trascorsa a cercare di dare un'interpretazione alla lettera inviata dal Capo dello Stato e a cercare le giuste «contromosse».

Andare ugualmente al plenum e discutere quell'ordine del giorno della discordia, sfidando il «divieto» imposto dal Quirinale? Come comportarsi di fronte alla presa di posizione di Cossiga, che accusa l'organo di autogoverno dei magistrati di «usurpazione di potere» e di «violazione delle leggi e della Costituzione»? Una giornata frenetica, quella che hanno vissuto i membri del Consiglio superiore. Stretti fra ciò che loro considerano «la necessità di difendere l'autonomia dei giudici» e la coscienza di trovarsi di fronte a una scelta gravissima che potrebbe aprire un conflitto istituzionale di enorme portata.

Una giornata scandita dalle agenzie di stampa che, da Barcellona, facevano rimbalzare le ultime esternazioni di Cossiga, tutt'altro che accomodanti. Apprendendo di una lettera inviatagli da Galloni, che gli sottoponeva ufficialmente l'ordine del giorno da discutere, nel tentativo di «ricomporre il conflitto», Cossiga ha risposto dalla Spagna: «Rifiuterò la lettera del vicepresidente Galloni, perché se all'ordine del giorno ci fossero argomenti non di competenza del Csm la seduta sarebbe una semplice occupazione di locale pubblico da parte di soggetti privati».

Insomma, margine di mediazione quasi nullo. E sempre per la questione dell'ordine del giorno. Cioè una serie di «punti» posti in discussione per mercoledì prossimo. Sei argomenti che riguardano quesiti formulati nei mesi scorsi da magistrati in ordine ai rapporti tra procuratori generali e procuratori della Repubblica, ai poteri dei dirigenti degli uffici di procura, ai rapporti tra dirigenti e sostituti. E, infine, una discussione, al punto «f», sulla circolare del capo di gabinetto del ministro della Giustizia, che invitava i magistrati a una maggior oculatezza nel concedere benefici carcerari a detenuti responsabili di reati particolarmente gravi (una conseguenza dello scandalo della fuga del mafioso Pietro Vernengo).

Cossiga teme, ed è deciso ad impedire, che la discussione su questi punti sfoci in una censura, o in un richiamo a stare entro i limiti dei suoi poteri, rivolto al guardasigilli Martelli. Il Capo dello Stato è convinto che questo non sia consentito all'organo di autogoverno della magistratura, che in questo modo, sia pure con l'intenzione di difendere l'autonomia dei magistrati, finirebbe con l'invadere la sfera di un altro potere costituzionale. I membri del Csm, invece, sono del parere opposto: l'organo di autogoverno, secondo loro, rinuncerebbe a svolgere il proprio ruolo se non intervenisse a difesa dell'autonomia del potere giudiziario tutte le volte che questa è messa in discussione da rappresentanti di altri poteri.

Una polemica tutt'altro che velata, a giudicare dalle reazione del Capo dello Stato. All'ipotesi di un ricorso dei giudici alla Corte Costituzionale, Cossiga controbatte che «se vogliono riunirsi e chiedere il mio assenso preventivo per sollevare un conflitto di competenze, darò la mia approvazione alla discussione e mi costituirò anch'io davanti alla Corte Costituzionale». Le dichiarazione di Galloni sull'autonomia? Solo «farneticazioni». «Per il Csm la festa è finita». Poi sferzante: «Impedirò che il Csm compia atti che costituiscono una violazione della Costituzione». E infine, a proposito del tentativo di mediazione di Galloni, ha ironizzato: «E' una mediazione riassumibile così: "Io volevo sfilarti il portafogli, ora ti punto la pistola contro, così me lo dai tu"».

Un gelo, a palazzo dei Marescialli, man mano che arrivavano le ultime prese di posizione di Cossiga. Nel tardo pomeriggio, dopo il primo telegiornale, l'ennesima riunione nella stanza del vicepresidente Galloni. Presenti tutte le componenti del Consiglio. «Uno scambio di idee». I giudici si sono concessi una «pausa di riflessione», fino a lunedì prossimo.

Quali le possibili «contromisure»? Non sono infinite le strade percorribili. Il ricorso al conflitto istituzionale ormai è inevitabile, e lo stesso Galloni non ne fa mistero. Da una parte la Corte Costituzionale, dall'altro un appello al Parlamento, in modo che, se volesse, potrebbe intervenire prima di mercoledì, data fissata per il plenum. Un intervento del Parlamento, infatti, consentirebbe di far slittare la discussione a palazzo dei Marescialli. Se ciò non accadesse, ai membri del Csm non rimarrebbe che andare al plenum ignorando il diktat di Cossiga, con conseguenze inimmaginabili. Oppure scegliere la via delle dimissioni di massa, ma questa soluzione non piace a tutti.

Francesco La Licata

Giudici verso lo sciopero

«L'intesa Quirinale-Martelli è contro la nostra autonomia»

ROMA. Uno sciopero contro Cossiga. Per la prima volta i magistrati sembrano intenzionati a indirizzare la loro estrema protesta contro il Presidente della Repubblica che è anche presidente del Csm. Non digeriscono, dicono, le «picconate» del Capo dello Stato contro il Consiglio e le sue minacce di scioglierlo, ma non gradiscono nemmeno le «martellate», come le hanno già definite, ossia il modo con il quale il ministro guardasigilli Martelli ha introdotto la superprocura per le inchieste di mafia e le stesse disposizioni contenute nel decreto.

I giudici, insomma, si sentono accerchiati e sospettano che Capo dello Stato e ministro agiscano di comune accordo per limitare la loro autonomia e indipendenza. Perciò oggi, nella programmata riunione del comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati, proporranno alla categoria un giorno di astensione dalle udienze. «Unità per la costituzione», la corrente di maggioranza del sindacato dei giudici, inviterà anche i componenti il direttivo a non sospendere la riunione e a tenerla aperta in permanenza sino a mercoledì 20 aspettando le mosse di Cossiga.

La lettera del Capo dello Stato al Csm, dicono infatti il vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati Giacomo Caliendo e il segretario Mario Cicala, «appare del tutto incomprensibile e ingiustificata alla luce persino delle conclusioni cui è pervenuta la commissione di studio costituita dallo stesso Presidente della Repubblica e presieduta dall'ex presidente della Corte Costituzionale Livio Paladin».

«Appare poi particolarmente grave - aggiungono Caliendo e Cicala - che il Capo dello Stato voglia impedire la discussione da parte del Csm, posto dalla Costituzione a difesa dell'indipendenza dei giudici, di una circolare del ministero della Giustizia che realizza proprio un'interferenza sull'attività giudiziaria».

Ancora più espliciti sono Caliendo e i rappresentanti di Unicost quando denunciano «il convergente interesse del ministro Martelli a sostenere l'iniziativa presidenziale di ridimensionamento del Csm per poter poi più agevolmente perseguire il dichiarato intento di condizionare, mediante una peculiare interpretazione dei suoi poteri di "concerto", considerato indispensabile per la nomina, tutte le scelte ai vertici degli uffici giudiziari italiani i quali dovranno, perciò, la loro nomina in primo luogo al gradimento e alla fiducia del ministro».

Ma la manovra per assoggettare i giudici al potere politico, secondo il sindacato dei magistrati, non si ferma qui. Passa anche attraverso il decreto, approvato proprio ieri dal Consiglio dei ministri, sulla superprocura per i delitti di mafia. «L'istituzione di una superprocura - denunciano i giudici - non risolve i veri problemi della lotta alla criminalità organizzata, per i quali l'Anm ha indicato da tempo concrete soluzioni operative, ma sembra più destinata a realizzare l'assoggettamento del pubblico ministero all'esecutivo proprio in tema di grande criminalità che maggiormente ha evidenziato macroscopici intrecci con il mondo politico». Non solo, ma la pretesa del ministro di dare il «concerto» vincolante per le nomine agli incarichi direttivi, prevedono maliziosamente i giudici, fa già supporre che al vertice della istituenda superprocura potrà andarci solo un magistrato gradito a Martelli. «E questo è troppo».

Ruggero Conteduca

Il contrasto

Tutti i veti del Presidente

ROMA. Francesco Cossiga è in guerra con il Consiglio superiore della magistratura da un anno. Il primo intervento del Presidente su un ordine del giorno dell'organo di autogoverno dei magistrati risale infatti al novembre 1990, quando Cossiga oppose il suo veto alla discussione sulle censure mosse dall'allora ministro della Giustizia Vassalli al giudice Casson, che il magistrato veneziano aveva chiesto al Presidente di testimoniare sulla strage di Peteano.

«La materia e l'oggetto della questione - scrisse in quella circostanza il Capo dello Stato a Giovanni Galloni, vicepresidente del Csm - sono assolutamente e radicalmente estranei alle competenze attribuite al Csm dalla Costituzione e dalle leggi».

Dopo questo primo scontro, la Commissione regolamento del Csm si riunì per cercare di definire i poteri del Consiglio in relazione al programma dei lavori. Due gli interrogativi cui la Commissione cercò di rispondere: il mancato assenso del Presidente ha valore vincolante? Come va interpretata la clausola del regolamento che fissa un termine per la discussione di un argomento ed impone la convocazione del Consiglio solo se lo chiede almeno un quarto dei componenti? La Commissione in sostanza non rispose, non riuscendo a raggiungere un'unanimità di vedute.

Anche il secondo episodio dello scontro Cossiga-Csm riguarda Casson. Il magistrato veneziano aveva trasmesso a Roma gli atti su Gladio con una sua valutazione sul contenuto del materiale.

Cossiga, nel corso di una visita in Svizzera, reagì duramente: «E' una vergogna per il magistrato - disse - e anche per chi sopporta che egli rimanga giudice». La cosa provocò una dura reazione da parte di un componente del Csm (Amatucci, dei movimenti riuniti) che chiese al Consiglio di invitare il Capo dello Stato a chiarire perché ritenesse che Casson dovesse lasciare l'ordine giudiziario. Anche questa volta il Presidente bocciò la discussione dell'argomento.

In una lettera fatta scrivere dal segretario generale Berlinguer, il Presidente spiegò che la mancanza d'urgenza era dimostrata dal fatto che la richiesta di Amatucci comportava accertamenti nei confronti di Casson. [Agi]

Cossiga: mi avete puntato contro una pistola

«Questo sistema non funziona e io lo prendo a picconate»

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura accusa il Capo dello Stato di attentare, con il suo «piccone», all'indipendenza e all'autonomia dei giudici? Cossiga gli risponde definendolo un borseggiatore.

Poi, temendo forse d'essere stato troppo «soft», lo promuove da ladro a rapinatore: «Uno che, non riuscendo a sfilarti il portafogli, ti punta una pistola perché, così, può dire che glielo hai dato di tua volontà».

La «pistola» che il Capo dello Stato allontana dal suo volto arrossato per l'ira è la proposta di mediazione offertagli da Galloni quando gli chiede di far propri i famigerati cinque punti all'ordine del giorno del Consiglio superiore della magistratura per la riunione del 20 novembre.

«No - dice Cossiga con voce alterata -, io non mi arrogo il diritto di decidere che cosa debba o non debba discutere il Csm, ma esercito il diritto di stabilire che cosa, giuridicamente, possa o non possa giudicare. Immaginatevi - ha aggiunto ironicamente - se io ho la voglia di lottare. Stavo già lottando a 345 gradi, ne tenevo liberi 15 per guardarmi *Beautiful*, ed ecco che ora anche questi 15 gradi mi vengono occupati dal Csm e non posso neppure più guardare *Beautiful* ...».

Il presidente Francesco Cossiga

La proposta di Galloni è arrivata al Capo dello Stato, in visita privata a Barcellona, attraverso una trascrizione stenografica del Quirinale: «Il fax era tagliato male ed io, sulle prime, ho creduto che fosse il monologo di qualche pièce teatrale umoristica».

Poi, in un crescendo di metafore che va di pari passo con il crescere della rabbia, Cossiga aggiunge: «Ad un certo punto ho pensato al discorso d'uno di quei sergenti o capitani di piccoli Stati che vogliono fare un golpe erigendosi a difensori delle libertà pubbliche».

Adesso il Presidente lascia il piccone per sparare alzo zero contro il Csm ripercorrendo alcuni «misfatti» di questo Consiglio ormai «diventato con Camera e Senato uno dei tre organi parlamentari italiani»: «Alcuni, lì, credono che siamo nati con il dito in bocca, ma il sottoscritto il dito non lo succhia più da tempo. Basta, la pacchia è finita, bisogna che se lo mettano in testa». Tra questi «misfatti» ecco comparire il riferimento alla vicenda del giudice Ajala, trasferito di sede in seguito a sospetti «solo per pareggiare il conto tra magistrati di destra e di sinistra»; lo «scempio» fatto sul giudice Scopelliti quando «si permise che i giornali scrivessero che il vero mandante del suo omicidio era stato il presidente della prima sezione di Cassazione».

Faide d'un Consiglio che «tutela solo l'indipendenza e la dignità di certi magistrati e si dimentica degli altri». Si torna sul tema della seduta della discordia e il Capo dello Stato rilancia il suo ultimatum: «Il 20 novembre di quei cinque punti non si discuterà, li ho già avvertiti tre volte. Altrimenti considererei quella riunione un'occupazione di suolo pubblico da parte di privati». Ringhia, Cossiga: «Un solo assenso potrei dare: se all'ordine del giorno fosse messo proprio il conflitto con me. Allora mi costituirò davanti alla Corte Costituzionale. Mi bisogna che stiano attenti. Io ho intenzione di portarli davanti ad altre corti: quelle ordinarie».

Presidente, lei continua a dare colpi di piccone, ma anche Craxi, in queste ore, dice che le picconate spettano solo al Parlamento e all'elettorato.

«Le mie picconate non colpiscono, sono una richiesta perché, chi può, picconi». Ora lo sfogo s'allarga e coinvolge l'intero quadro istituzionale del Paese «che non regge più questo sistema politico ormai finito. Io, le piccinate, le dò a questo regime dove persone per bene giudicano contro la storia che la dc sia mandata all'opposizione. No, non è contro la storia. Così come non è antistorico che, nel giro di cinque, dieci anni, il pds vada al governo e lo guidi. Se non usciamo da queste ipoteche che quarant'anni di storia hanno messo sul Paese, non diventeremo mai una democrazia adulta».

E per aiutare l'Italia in questo cammino, Cossiga lancia una promessa che a molti suona come una minaccia: «Uno dei miei ultimi atti di Presidente sarà quello di rivolgermi al Paese dicendo: "Signori, guardate che l'attuale sistema, con questa classe dirigente, è incapace di riformarsi". E, allora, pensi l'elettorato a mettere in moto un meccanismo che possa modificarlo».

Si alza, Francesco Cossiga e mostra la maglietta, regalatagli da alcuni amici, che riproduce il Don Chisciotte e il Sancho Panza di Picasso. Indica lo scudiero e sorride: «Io sono questo».

Renato Rizzo

GALLO

«Forse ha ragione il Csm»

ROMA. Qualora venisse sollevato un conflitto di attribuzioni dinanzi alla Corte Costituzionale, quest'ultima dovrebbe preliminarmente valutare gli atti del Csm che hanno provocato lo scontro con il Capo dello Stato. Se infatti Galloni non avesse altra alternativa che iscrivere nell'ordine del giorno della prossima seduta plenaria le questioni contestate, la Corte dovrebbe dargli ragione. E' questo il senso di un'intervista al Gr2 dall'ex presidente della Consulta Ettore Gallo. «Il regolamento - ha detto Gallo - prevede che quando un quarto dei componenti del consiglio chiede che un argomento venga messo all'ordine del giorno e discusso, allora è proprio il vicepresidente che ha il dovere di fissarlo entro 15 giorni». Quindi Cossiga avrebbe torto? «Se così fosse, sì». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

L'EUROPA PUNISCA GHEDDAFI

tica più ferma e radicale avrebbe suscitato le reazioni sovietiche, provocato il patriottismo arabo, pregiudicato gli equilibri internazionali.

Gheddafi capì il messaggio americano, abbassò il volume delle sue intemperanze, ma rimase sostanzialmente quello di sempre. Le condizioni internazionali avevano costruito intorno al suo regime un muro invisibile dietro il quale egli poteva finanziare terroristi, architettare complotti, lanciare insolenti accuse contro i governi occidentali e soprattutto il più remissivo fra essi, il governo italiano.

Quelle condizioni non esistono più. Con la caduta del sipario di ferro, la sconfitta di Saddam Hussein e la conferenza di Madrid, è crollato anche il muro invisibile che proteggeva il leader libico. Comincia in questi giorni il processo a Gheddafi.

Resta da vedere - ed è questa la considerazione sul futuro - chi debba condurlo e eseguire la sentenza. Sin dalle prime battute il copione si annuncia quello di sempre.

Gli americani hanno preso l'iniziativa e paiono decisi ad andare sino in fondo; gli inglesi recitano a fianco degli Stati Uniti, con efficacia e diligenza, la parte dell'amico fedele al di qua dell'Atlantico; la Francia sembra divisa fra il desiderio di punire i responsabili libici di un altro attentato - l'esplosione di un aereo francese sul Niger nel 1989 - e quello di mantenere rapporti cordiali con l'insieme del mondo arabo; gli altri, fra cui l'Italia, stanno a guardare. Ancora una volta la divisione, la passività e l'impotenza dell'Europa sembrano conferire agli Stati Uniti un ruolo imperiale in una zona che ci concerne e da cui dipende la nostra sicurezza.

Spetterebbe agli europei invece, dopo le ultime rivelazioni sulla strage della Pan American, assumere la direzione e il controllo del processo politico che si sta per celebrare contro Gheddafi.

Spetterebbe all'Italia, in particolare, cogliere l'occasione per equilibrare una politica che è stata negli ultimi vent'anni troppo conciliante e remissiva. In caso contrario si dirà che ai giustizieri italiani interessano i processi contro il capitalismo, non quelli contro il Terzo Mondo e che alla classe politica italiana interessano soltanto le stragi di casa nostra, quelle da cui essa può trarre munizioni per le sue battaglie intestine.

Sergio Romano

Quotidiano vaticano

L'Osservatore «E' l'Italia di don Rodrigo»

CITTA' DEL VATICANO. Don Rodrigo, fra Cristoforo, l'Azzeccagarbugli e le altre figure dei *Promessi sposi*, sono personaggi in cui si riconoscono «ruoli sociali tipici del tempo nostro, concause della crisi gravissima, morale e civile prima ancora che politica, in cui si dibatte il paese». E' quanto scrive l'*Osservatore romano* in un articolo del prof. Giorgio Rumi, in cui l'Italia attuale viene rispecchiata nelle situazioni narrate dal Manzoni. «Tutti - continua - debbono essere chiamati alla chiara ed energica assunzione di responsabilità per fronteggiare un contagioso degrado». «Se non porremo rimedio alla delegittimazione delle istituzioni - conclude il quotidiano vaticano - e all'evanescenza dei principi e dei valori della vita quotidiana, ci siederemo idealmente anche noi quali degni convitati del banchetto di don Rodrigo». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Fracchi 190, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.511
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1666

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di venerdì 15 novembre 1991 è stata di 507.134 copie

L'agguato nel Bresciano: cinque banditi bloccano e portano via la figlia di un industriale

Ragazza sequestrata davanti ai fratelli

I due bambini incappucciati e sotto il tiro delle armi
Un testimone segreto ha visto il commando in azione

LONATO (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

L'hanno bloccata qui, all'alba di ieri, con una Lancia Thema messa di traverso. Roberta Ghidini, 19 anni, bruna, piccolina, occhi neri, figlia di una delle famiglie più ricche del Bresciano, era appena uscita con la sua Bmw station wagon dalla villa di Centenaro, con i due fratelli più piccoli, gli unici testimoni, presi, incappucciati e rilasciati dai rapitori.

I cinque sequestratori, passamontagna grigio, pistole, guanti, l'hanno aspettata a un chilometro e mezzo da casa, dove la strada sale dolce sulle colline. Poco prima di incrociare la statale che corre verso Desenzano e le autostrade, c'è lo slargo dell'agguato. Sono le 7,30, piove a dirotto da ore e in una manciata di secondi, con poche grida, le portiere sbattute, le auto che schizzano via, si consuma il dodicesimo sequestro di persona nel Bresciano. E per la famiglia Ghidini, inizia la grande attesa.

A metà mattina questo pezzo di Lombardia è già militarizzato. Da Brescia si sono alzati gli elicotteri di polizia e carabinieri. Impazzisce il traffico sulle autostrade dove a raggiera sono scattati i posti di blocco.

E coppie di volanti perlustrano le piccole strade intorno a Centenaro. E' una corsa contro il tempo, che i banditi (per ora) hanno vinto.

Davanti alla villa - due piani, trenta stanze, un parco perfetto e intorno i duecento ettari della tenuta - c'è disordine, agitazione e silenzio. La famiglia Ghidini si è chiusa in casa. In paese dicono: «Sono ricchissimi, ma anche alla mano, simpatici». Vengono da Lumezzane, paese del tondino.

Un anno e mezzo fa Antonio Ghidini, 58 anni, e Laia, 45 anni, hanno deciso di trasferirsi qui con i loro 7 figli, investire nelle vigne e nelle stalle di questa immensa Tenuta Canova a un chilometro da Centenaro, frazione di Lonato.

L'unico che se la sente di uscire a parlare è il fratello maggiore di Roberta, Alessandro, 25 anni, alto, occhiali dorati, faccia da ragazzo. Guarda la telecamera, dice: «Per favore, trattatela bene». E' calmo, determinato: «Copritela. Roberta soffre molto il freddo». Rientra e per un attimo, dentro al salone, si intravedono facce, divise, uomini che lavorano intorno a un telefono. Alessandro scompare. Arrivano i due giudici bresciani Guglielmo Ascione e Antonio Chiappani.

Da Roma è già in viaggio Achille Serra, capo del Nucleo Centrale Anticrimine e Vincenzo Parisi, capo della polizia. Si sono mossi da Milano gli uomini della Criminalpol e dalla questura di Brescia sono stati spediti qui gli specialisti dei sequestri che hanno già lavorato nella Locride. Il Viminale fa sapere che il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti è pronto a partire e che nel pomeriggio sarà qui per coordinare il vertice. Si cominciano a mettere insieme i tasselli.

Come ogni mattina Roberta esce dalla villa alle 7,25. Con lei ci sono i due fratellini Faustino di 13 anni e Battista di 15. Tutti e tre vanno a Brescia: i ragazzini a scuola, lei nello studio del notaio Gianluigi Gisotto. Piove. Roberta percorre il viale dei cipressi, attraversa il grande cancello, imbocca il rettilineo. La strada è un piccolo nastro tra il verde. Ci sono villette sparse, qualche cantiere, ciliegi. Aggira Centraro, lo supera, sale.

In quegli stessi istanti, la Thema dei rapitori è pronta all'agguato. Nessuno, in paese, dice di avere visto qualcosa di strano, ieri mattina. Solo una donna dirà ai carabinieri che ha visto non una, ma due macchine forestiere passare all'alba.

Roberta imbocca l'ultimo tratto di strada. E quello che d'ora in avanti accade, lo si è potuto ricostruire grazie al racconto - confuso, contraddittorio, a tratti incoerente - dei due fratellini. Alla fine della salita, dove la strada si allarga e a destra c'è la grande insegna della discoteca Carnaby, Roberta vede la Thema di traverso. Pensa a un incidente. Frena. Non c'è più tempo. Dall'auto scendono in quattro con i passamontagna grigi. Almeno due sono armati. Tutti hanno i guanti.

Circondano la Bmw blu, spalancano le portiere, prendono Roberta, la tirano fuori. Lei grida, cerca di fare resistenza. Dietro, Battista, il più grande, tenta di fuggire. Corre fuori dalla macchina, viene bloccato. Faustino rimane immobile, è terrorizzato. Roberta è già dentro alla Thema con tre uomini del commando. L'auto parte a tutta velocità e imbocca la statale 567 che porta alle autostrade. Scompare. I due ragazzini vengono tenuti fermi sul sedile di dietro, sono da soli in macchina con i rapitori. Uno dei due sale dietro con loro, l'altro si mette alla guida. Non si tolgono i passamontagna. Filano per un chilometro verso Castiglione delle Stiviere, per strada secondarie, deserte e d'improvviso frenano davanti a un'altra discoteca, la Genux. Fanno scendere i due ragazzi. Dicono: state fermi qui. Sgommano via. Battista e Faustino restano lì, sotto la pioggia. Non sanno cosa fare, né dove andare. Non piangono. Passa una donna in motorino. Loro chiedono aiuto. Si ferma una macchina.

Sono appena passate le otto, quando Battista e Faustino ricompaiono davanti alla villa e danno l'allarme. Un'ora dopo, a cinque chilometri da qui, nel centro di Desenzano, compare la Bmw di Roberta (dentro ci sono ciocche di capelli e cerotti). E' posteggiata nell'area privata di una azienda. Dirà il custode ai carabinieri: «C'era un uomo al volante. Gli ho chiesto: quanto si ferma? E lui: lavoro qui». Ricorda che aveva una inflessione meridionale. Che altro? Si ricorda la faccia? E' in grado di descriverlo? Forse. Per ora i carabinieri tengono segreta l'identità dell'uomo. E' il testimone più prezioso che hanno. E non hanno molto di più, per cominciare questa grande caccia.

Pino Corrias

La vettura della giovane ritrovata a Desenzano
Pattuglie da Milano per la grande caccia

L'auto di Roberta Ghidini recuperata dai carabinieri a Desenzano dopo il rapimento della ragazza (FOTO AP)

Roberta Ghidini, la ragazza di 19 anni rapita ieri. A sinistra, il fratello Alessandro

Scotti

Inviati gli 007 anti-rapimenti

BRESCIA. Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ha presieduto ieri pomeriggio in prefettura un vertice del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato dopo il sequestro di Roberta Ghidini.

Alla riunione erano presenti anche il capo della Criminalpol Luigi Rossi, il direttore del servizio centrale operativo della polizia Achille Serra e alti ufficiali dei carabinieri e della finanza. Scotti ha incontrato anche il padre della ragazza rapita, Antonio Ghidini.

Il ministro dell'Interno ha poi annunciato di aver immediatamente disposto, come previsto dalle nuove misure legislative antisequestro, la costituzione di un apposito nucleo interforze. E' quasi certo anche l'arrivo dei Nocs, il gruppo di carabinieri specializzato nella lotta ai sequestri che sette giorni fa ha liberato, sull'Aspromonte, Domenico Sestito, il medico calabrese sequestrato un paio di mesi fa.

«Per favore, non fatele male»

Appello della famiglia: copritela, soffre il freddo

LONATO
DAL NOSTRO INVIATO

Ha una bella faccia Alessandro, il fratello maggiore di Roberta. Guarda la telecamera di una televisione ed è come se parlasse direttamente ai rapitori che hanno preso la sorella: «Per favore. Non fatele niente. Questa è la cosa più importante. Tutto il resto si può risolvere. Copritela bene. Roberta soffre molto il freddo. E' una ragazza molto sensibile. Vi prego». Poi si scuote dalla concentrazione, ed è come se si stupisse di trovarsi, davanti alla casa, bagnato di pioggia. «Sono confuso. E' difficile fare mente locale. Questi momenti sono terribili».

In famiglia avete mai avuto paura per un sequestro di persona?

«Nessun timore, mai».

Nessuno di voi ha mai avuto la scorta?

«No, ormai vengono rapiti anche i farmacisti e allora tanto vale... Voglio dire una cosa. Una sola cosa ai rapitori. Non fatele del male, vi prego, ascoltatemi».

Alessandro rientra, saluta e dice: «Da domani vi chiedo di rispettare il silenzio stampa, per favore».

Chi è Roberta Ghidini, dodicesima vittima dell'Anonima? Ha 19 anni, i capelli neri, gli occhi scuri. Nelle foto sorride. E' bella. Al sabato sera va sempre in discoteca. Si è diplomata in Ragioneria con il minimo: 36. Da un anno lavora come segretaria nello studio di un notaio a Brescia. Da un mese e mezzo si è fidanzata con Michele Valbusa, figlio di un industriale di Lonato.

La famiglia Ghidini è molto famosa da queste parti. Padre, madre più sette figli nell'azienda agricola più bella della zona, quella sulla collina più alta che guarda la frazione di Centenaro. «Gente come si deve, allegra, disponibile. Roberta è una ragazza alla mano. Tutti quanti, quasi ogni giorno, venivano in paese» dice Liliana Milani della trattoria in piazzetta. «Qui c'è gente che ha un millesimo dei loro soldi, ma si danno molte più arie dei signori Ghidini».

Fino a un anno e mezzo fa, la famiglia abitava a Lumezzane, ventitremila abitanti, milleduecento aziende, il paese di Lucchini e Gnutti, il regno del tondino e delle acciaierie. Avevano anche loro la fabbrica: Antonio Ghidini in società con il fratello Giampiero. «A Lumezzane - dicono i bresciani - ci sono più miliardi che mattoni». Gli imprenditori locali negli anni scorsi sono stati tra i protagonisti del boom di investimenti alla Borsa di Milano. Antonio Ghidini fa parte di una piccola dinastia di imprenditori. Nel 1990 la «scelta di vita», dopo aver ricevuto la liquidazione della sua quota dell'azienda di famiglia il trasferimento tra le colline dietro a Desenzano. Nei duecento ettari della Tenuta Canova Antonio Ghidini ha messo in piedi una azienda agricola di medie dimensioni. Quatrocento mucche da latte, tanti alberi da frutta, colline coltivate a vigne. Era tutto perfetto, prima che arrivasse questa brutta mattina di pioggia. **[p. cor.]**

La ragazza era scappata dall'ospedale psichiatrico alla vigilia dell'interrogatorio per l'omicidio del convivente. Ora torna in clinica

Brando e Cheyenne, ultimo ciak per la grande fuga

Dopo due settimane, l'attore e la figlia rintracciati in una casa privata di Orléans

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

La fuga è finita poco prima di mezzogiorno, vicino a Orléans. E a Marlon Brando per un attimo è sembrato di essere di nuovo sul set di un film: le auto della polizia che si avvicinavano, la casa circondata, le parole di rito. Ma non c'era il regista e neanche la cinepresa: quello che si girava non era un film, ma l'arresto della figlia Cheyenne. Il mandato di cattura nei suoi confronti era stato spiccato il 23 ottobre dal giudice polinesiano Max Gatti.

Venuto a Parigi (dove la ragazza seguiva cure psichiatriche) per interrogarla sull'accusa di complicità nell'assassinio del fidanzato Dag Trollet ucciso dall'altro figlio di Brando, Christian, il giudice non le aveva mai parlato. Era fuggita prima.

Due settimane di latitanza, vissute pericolosamente, in compagnia del padre. Una coppia troppo famosa per passare inosservata. E ogni giorno la polizia raccoglieva indizi sui loro spostamenti. Poi il blitz nel Loiret, a pochi chilometri da Orléans.

Al Palais de Justice, dove Cheyenne è stata condotta per la notifica del mandato di cattura emesso nei suoi confronti, era presente il suo legale Maître Vergès, che difese anche il «boia di Lione», Klaus Barbie.

Cheyenne dovrebbe venire trasferita a Papeete nei prossimi giorni. Su richiesta di Maître Vergès - che ha dichiarato ai giornalisti di aver trovato la sua cliente «in stato depressivo» - la ragazza potrà attendere il trasferimento non in carcere ma in una casa di cura, sorvegliata dalla polizia, ma con adeguata assistenza medica. Il legale cercherà così di evitare il viaggio a Tahiti.

Il dramma della famiglia Brando è iniziato quasi due anni fa, il 17 maggio 1990, nella villa di Marlon a Santa Monica in California. Quel giorno Christian sparò al convivente della sorellastra, Dag Trollet, un ventiseienne di cittadinanza francese. Violento, l'uomo picchiava la ragazza benché fosse incinta. Nel febbraio scorso Christian, reo confesso, è stato condannato a dieci anni di carcere per l'omicidio. Cheyenne, che ha adesso 21 anni, ha tentato due volte il suicidio da quel 17 di maggio. I medici la descrivono «psicopatica, irascibile, orgogliosa e mitomane». Ieri, all'uscita dal Palais de Justice, vestita di scuro, appariva invece senza reazioni, assente.

In aula, secondo la testimonianza del sostituto procuratore della Repubblica di Orléans, si è espressa senza difficoltà. A suo parere in effetti, lo stato di salute della ragazza è ottimo. La malattia? Una finzione.

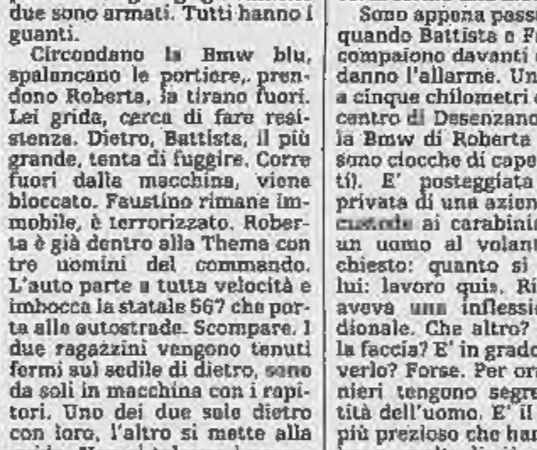
A manovrare ogni cosa, sarebbe nell'ombra Marlon. Attaccatissimo alla figlia, la sua «principessa», cerca da due anni scappatoie per salvarla dalla brutta vicenda. Ma non fa che imbrogliare la matassa. Lui le avrebbe consigliato di lasciare Tahiti per la Francia, seconda patria di Cheyenne che gode di doppia nazionalità. Lui avrebbe cercato in ogni modo di tener lontani gli inquirenti, adducendo come causa la debolezza psichica della figlia.

Anche quest'ultima mossa forse è stata ideata dall'attore. Giunto in Francia dal Belgio, in incognito, a fine settembre, Marlon visitò più volte la figlia. Il 18 ottobre, a 24 ore dalla convocazione del giudice Gatti, la ragazza lascia la clinica di Vésinet. Costretta dal padre? D'accordo con lui? Ma ieri quella fuga disperata si è conclusa.

Forse adesso, come ogni volta che si è sentita sottratta al padre, la ragazza parlerà. Ma le versioni che ha dato finora dei fatti accaduti due anni fa sono state confuse, contraddittorie.

Altrettanto confusa e contraddittoria la posizione di Marlon. Nelle prossime ore anche lui potrebbe venire incriminato dal giudice. Spinto al reato dal troppo amore per la figlia.

Gabriella Bosco



Marlon Brando con la figlia Cheyenne, arrestata ieri a Orléans. Sopra, Christian, l'altro figlio dell'attore, condannato per aver ucciso il convivente della sorella

Vendita all'asta pubblica
di due importanti Collezioni di Monete greche e romane
Ginevra, 12 dicembre 1991

Catalogo su richiesta al prezzo di CHF 50.-

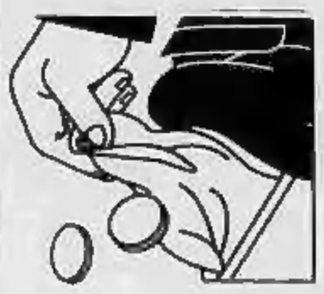
ESPOSIZIONI

Tradart Brussels S.A.: *25 - 30 novembre 1991*
52 avenue Louise, 1050 Bruxelles
tél: (32.2) 514.58.00 - fax: (32.2) 514.31.35

Tradart New York Ltd: *5 - 7 dicembre 1991*
575 Madison Avenue, suite 1006, New York, N.Y. 10022
tél: (1.212) 605.01.58 - fax: (1.212) 308.98.34

Tradart Genève S.A: *9 - 11 dicembre 1991*
29 quai des Bergues, 1201 Genève
tél: (41.22) 731.38.31 - fax: (41.22) 731.45.90

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12



Costo lavoro: critiche di Cgil e Uil dopo l'irrigidimento della Confindustria, cauta la Cisl

Trentin vuole un altro sciopero generale

Ma D'Antoni obietta: dobbiamo arrivare all'accordo
E Formica propone ai sindacati un'addizionale Irpef

ROMA. Una addizionale Irpef in sostituzione dell'aumento dallo 0,90% dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti? L'ipotesi sarebbe stata avanzata ieri dal ministro delle Finanze, Rino Formica, nel corso di un incontro con i sindacati sul costo del lavoro, al quale hanno partecipato anche i ministri del Bilancio Cirino Pomicino e del lavoro Marini. Di fronte alla protesta di Cgil-Cisl-Uil contro l'incremento contributivo, giudicato «assurdo» nel momento in cui si tenta di definire una nuova politica dei redditi, Formica avrebbe messo sul piatto questa proposta, riservandosi di effettuare alcune verifiche nella duplice sede politica (Pomicino sarebbe contrario) e tecnica, prima della riunione decisiva prevista per la prossima settimana da Andreotti.

L'incontro ha pure consentito di approfondire cinque ipotesi allo studio per modificare l'attuale meccanismo di scala mobile che scadrà alla fine dell'anno. A seconda dei criteri adottati, si prevedono riduzioni del costo del lavoro negli anni '92 e '93 più o meno consistenti e si prospettano varie soluzioni per il conguaglio, più o meno ritardato, in caso di scostamento tra l'inflazione reale e l'inflazione programmata.

Nonostante i passi avanti, Cgil e Uil mantengono un atteggiamento molto scettico nei confronti degli sviluppi della trattativa e continuano a sparare a zero contro le decisioni prese giovedì dalla giunta della Confindustria. Trentin, addirittura, minaccia uno sciopero generale a fine novembre se la situazione non si sbloccherà rapidamente. E Del Turco, «numero due» della Cgil replica ad Agnelli, sottolineando che «le preoccupazioni manifestate dal presidente della Fiat sono anche nostre, ma egli deve capire che il sindacato non può proporre alla gente 60-70 mila lire *in meno* e *in più* il taglio di migliaia di posti di lavoro». Nessun sindacalista degno di questo nome, aggiunge, potrebbe sottoscrivere un patto con queste conseguenze. Benvenuto, leader della Uil, incalza: «Le posizioni ufficiali della Confindustria irrigidiscono tutto verso una soluzione impossibile».

Invece, in controtendenza, il segretario generale della Cisl D'Antoni sostiene che gli industriali «mostrano ora una consapevolezza maggiore della necessità di fare un'accordo sul costo del lavoro al più presto». D'Antoni spiega che «mentre finora la Confindustria è fuggita dal negoziato, finalmente negli ultimi giorni anche nel linguaggio vi è una volontà di trattare».

All'osservazione che ci sono sindacalisti pessimisti, il leader della Cisl replica: «Io cerco di essere il più possibile realista. L'accordo serve a tutti. Senza accordo, tutti perdono». Si potrebbe, dunque, arrivare all'intesa prima della fine dell'anno? «Sì - risponde - se c'è la volontà di andare avanti».

Certo, prosegue D'Antoni, la Confindustria deve chiarire bene che cosa intende per «predeterminazione complessiva». Se significa che la dinamica delle retribuzioni nominali non deve superare l'inflazione nel prossimo triennio, «ci stiamo e vediamo come si fa il volo»; se, invece, si vuole ridurre il valore reale dei salari «allora non ci stiamo».

Gian Carlo Fossi

Il segretario generale della Cisl D'Antoni prende le distanze da Cgil e Uil: «E' cambiato l'atteggiamento degli industriali»

Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha proposto a Cgil, Cisl e Uil l'addizionale Irpef in sostituzione dell'aumento dei contributi previdenziali

I partiti di governo irritati e sorpresi. Bodrato: «Così si corre il rischio di accentuare la crisi»

«Pininfarina-Occhetto, che strana compagnia»

Critiche dal Palazzo alla Confindustria che firma i referendum

ROMA. Sandro Fontana, sanguigno direttore del *Popolo*, anche stavolta non rinuncia al guizzo ironico: «Vedo che la Confindustria si mobilita per i referendum. Ma perché, invece di andare a rimorchio, non lo propongono gli industriali un bel referendum? Magari sui trasferimenti dello Stato alle industrie...». Il bresciano senatore Fontana, già grande amico di Carlo Donat-Cattin, è uno degli interpreti più veraci dell'anima «sociale» della dc. Ma la battuta di Fontana non è una stecca nel coro: le severe parole degli industriali contro la classe politica e soprattutto la decisione della Confindustria di aderire alla raccolta delle firme per i referendum di Segni e Giannini non strappano applausi tra i partiti di governo. Non batte le mani il vicesegretario socialista Giulio Di Donato: «Questa compagnia referendaria - dice - è un po' strana: Agnelli e Occhetto, La Malfa e Pannella, Pininfarina e Orlando tutti quanti uniti in una crociata anti-partiti».

E le ultime sortite confindustriali non piacciono neppure al ministro dell'Industria il democristiano Guido Bodrato che le liquida con un apparente paradosso: «Non capisco se gli industriali vogliono uscire dalla crisi o accentuarla». E storce la bocca anche il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia, che definisce il cartello referendario «un'armata Brancaleone». Dunque, ironia, irritazione, ma anche un punto interrogativo serio: dopo il seminario di Cernobbio a settembre, dopo il convegno caprese dei giovani industriali e quello fiorentino della Confindustria, nel mondo imprenditoriale sta forse girando il vento? Di Donato non sembra crederci molto: «Credo che nell'adesione della Confindustria alla campagna dei referendum - dice il vice di Craxi - giochi molto la trattativa sul costo del lavoro. Si denuncia il sistema dei partiti, ma si tutelano i propri interessi». Meno crudo, ma più pessimista Guido Bodrato: «La cultura della crisi - dice il ministro - ha sempre prodotto regressi reazionari: parlare troppo della crisi fa scendere l'interesse a creare prospettive politiche, rischia di apparire l'avamposto di una politica di svalutazione. Vorrei vedere un atteggiamento più costruttivo, risposte concrete ai problemi. C'è del provincialismo nella polemica».

E alla fine chi condivide il grido di dolore degli industriali? L'ex nemico naturale: il partito democratico della sinistra. Dopo un editoriale ironico ma non troppo sull'*Unità* di ieri («Se prima eravamo in uno a fare l'opposizione»), il ministro del Tesoro del «governo ombra» Filippo Cavazzuti ora dice: «Gli industriali sollevano un problema vero». E riferendosi in particolare alle preoccupazioni, sollevate da Agnelli e da Pininfarina sui reali obiettivi del governo, Cavazzuti sostiene che «abbiamo un'inflazione doppia rispetto a quella di altri Paesi, sostenuta dal settore pubblico, non esposti alla concorrenza internazionale. Complicherà la trattativa sul costo del lavoro, andarvi con un governo che non terrà sul fronte dei dipendenti pubblici». E nel complesso gioco delle intese col mondo imprenditoriale, chi in questa fase si ritrova più carte da spendere è il segretario repubblicano Giorgio La Malfa: «La crisi è della grande impresa - dice - e per la prima volta, della media e piccola industria. Serve un'inversione nella gestione delle risorse dello Stato, ma il governo è inerte».

Fabio Martini

Giallo sui giornali di partito

Il Senato boccia cinque miliardi
I Verdi: chi volevate finanziare?

ROMA. «Le leggi devono stabilire regole generali astratte, e non fare piaceri ai singoli!», esclama Nicolò Lipari, democristiano, stimato professore di diritto, passando di corsa attraverso i saloni di palazzo Madama. Lipari è uno dei molti senatori della maggioranza che ieri hanno contribuito ad affossare un misterioso emendamento del governo per finanziare i giornali di partito. Misterioso perché non si capisce chi dovesse sussidiare; e misterioso per l'abnorme, innaturale schieramento che l'ha votato: parte della maggioranza più Rifondazione comunista.

Proprio Rifondazione, nello stesso giorno in cui il suo ostruzionismo contro la legge finanziaria '92 accendeva scambi di insulti tra senatori e portava a dimostrazioni con cartelli branditi nell'aula, ha votato quell'emendamento per «abbassare la soglia» necessaria ad accedere ai sussidi. Ma abbassarla a chi? Tutte le forze politiche oggi presenti in Parlamento, compresi Lega lombarda, Verdi, radicali, e la stessa Rifondazione comunista, rientrano già nelle disposizioni della legge che finanzia i «quotidiani o periodici» legati a partiti.

Si è aperta al Senato una specie di caccia al tesoro, per individuare i possibili beneficiari. Tra l'altro il governo prevedeva per l'emendamento bocciato un costo di cinque miliardi, cifra che fa pensare a giornali quotidiani. In aula il senatore verde Guido Pollice ha preso di petto il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, indicato da molti come il fautore della norma: «Si tratta di un provvedimento indirizzato a persone ben precise. Invito il ministro a fare i nomi di coloro ai quali si vogliono dare questi soldi». Il ministro del Bilancio non ha ritenuto di rispondere; la sua tesi è che occorre consentire un accesso più equilibrato a chiunque.

Le norme in vigore finanziano i giornali di «forze politiche che abbiano un proprio rappresentante in almeno un ramo del Parlamento alla data di entrata in vigore della presente legge» e in più un eletto al Parlamento europeo. L'emendamento voleva estendere l'erogazione alle forze che «abbiano alla stessa data più di un rappresentante in un ramo del Parlamento». Chi risponde a questi requisiti? Per ora nessuno. I sospetti di alcuni senatori, impossibili da verificare, puntano sull'«intergruppo» parlamentare costituitosi attorno all'ex radicale Luigi D'Amato, proprietario del quotidiano *Il giornale d'Italia*.

In ogni caso l'emendamento avrebbe potuto favorire la nascita di nuovi partiti formati da membri dell'attuale Parlamento, in concomitanza con le nuove elezioni politiche. Sui destinatari dei finanziamenti la legge sull'editoria ha un testo, assicurano alcuni senatori, abbastanza ambiguo: «Quotidiani e periodici che, anche attraverso esplicita menzione riportata in testata, risultino essere organi o giornali di forze politiche». Quell'«anche» significa che la scritta «giornale del tale partito» deve obbligatoriamente comparire, o no? I pareri discordano. [s. l.]

EUROCARGO IVECO 6-15 t.

DITECI COSA TRASPORTATE E VI DAREMO IL VOSTRO EUROCARGO.

EuroCargo 6-15 t., la nuova generazione di veicoli industriali medio leggeri progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di lavoro e in grado di risolvere tutti i problemi di trasporto: in città, da città a città, da regione a regione. Con EuroCargo avrete la giusta soluzione per lavorare meglio. A seconda del tipo di percorso e di trasporto che dovete fare potete scegliere tra sei motorizzazioni da 116 a 266 CV; quattro, sei cilindri; turbo e turbointercooler, nove passi da 2700 a 5670 mm., ottimizzati per favorire i trasporti pallettizzati e, ancora, tre diverse sospensioni: paraboliche, semiellittiche, pneumatiche. Infine tre versioni: cabinato, ribaltabile, trattore e tre tipi di cabine: corta, lunga, top sleeper. Ecco perché possiamo dire con certezza che nella nostra gamma c'è l'**EuroCargo** per voi.

IVECO

«Non considero esaurita la collaborazione e sono pronto a assumermi responsabilità»

Craxi: nuovo patto con la dc E si candida a Palazzo Chigi

ROMA. Dc e psi, su un rapporto di collaborazione tra questi due partiti si baserà anche la maggioranza di governo della prossima legislatura: Bettino Craxi lancia quest'indicazione per le prossime elezioni in un'intervista a *L'Indipendente* e dalle sue parole emerge anche una sua candidatura alla guida del governo. Un'indicazione che trova il plauso dei democristiani Gava e Mancino, che vi scorge un'accettazione del «patto di legislatura» proposto dalla dc.

Spiega Craxi: «Il Paese deve essere governato e senza i socialisti non ci sono né l'equilibrio né la maggioranza necessari. In una condizione di così grande delicatezza, naturalmente noi rinnoveremo, rinegozieremo, chiariremo, approfondiremo, correggeremo, ma noi ci poniamo il problema di una collaborazione con la democrazia cristiana, che, non consideriamo esaurita». Né il leader del psi nasconde di puntare alla guida del governo della prossima legislatura, anzi. «Essendo in buona salute e avendo accumulato una certa esperienza - dice Craxi -, sono a disposizione. Se dovrò assumere le responsabilità, le assumerò. Tutto qua. Poi bisognerà vedere quello che sarà più utile. Dipende anche dagli elettori. Se uscissi da una sconfitta o da una delusione elettorale, non vedo come potrei assumermi delle responsabilità».

Così, almeno nelle intenzioni, sono chiari gli obiettivi che il segretario socialista si dà per i prossimi anni: se alle prossime elezioni il psi non subirà una sconfitta elettorale, Craxi punterà a tornare a Palazzo Chigi, mentre il tentativo di arrivare al Quirinale potrebbe essere rinviato alla prossima occasione, visto che il segretario socialista è favorevole ad accorciare il mandato del Capo dello Stato da 7 a 5 anni, cioè a farlo coincidere con la durata della legislatura.

La conferma che nella pentola socialista bolla questo viene dal ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. «Per Craxi - è la sua tesi - non ci sono obiettivi alternativi a Palazzo Chigi, se non nel caso di una sconfitta elettorale del psi. In quel caso questo tipo di ragionamento cadrebbe, ma altrimenti, se il partito confermerà alle elezioni il consenso di oggi o andrà avanti, sia pure di misura, allora il segretario si candiderà alla guida di un governo forte».

E l'ipotesi di una candidatura del segretario socialista al Quirinale, cara agli esponenti del psi più attenti al dialogo a sinistra, da Claudio Martelli a Claudio Signorile? Il segretario socialista non svela del tutto le sue ambizioni, ma per il momento non sembra questo l'obiettivo principale. Anche perché tutti quelli che nel psi caldeggiano l'opzione Quirinale, motivano questa scelta con l'idea di un Craxi che nel ruolo di Presidente della Repubblica potrebbe cambiare l'attuale sistema, un po' sul modello di Francesco Cossiga. Un'idea che per la prima volta il segretario socialista scarta, giudicando negativamente anche le ultime uscite di Cossiga. «In democrazia - spiega Craxi - i soli soggetti che dispongono di una leva, o di un piccone (termine caro da Cossiga, *ndr*), per cambiare il sistema, sono il Parlamento e il popolo sovrano».

Che Craxi punti a ricontrattare l'accordo con la dc per tornare a Palazzo Chigi è confermato anche da quello che sta avvenendo nel partito. Nella nuova geografia del psi, infatti, si sta verificando quasi un compattamento di tutti quelli che condividono questa prospettiva e in questo schieramento, a sorpresa, oltre alla destra di De Michelis e ai pretoriani di Craxi, si ritrova anche Rino Formica. In una posizione più defilata c'è, invece, Claudio Martelli che forse preferirebbe un arrivo di Craxi al Quirinale, mentre l'unico che sembra orientato per il momento a dare battaglia per una maggiore apertura di credito del psi verso il pds è Claudio Signorile.

Il cambiamento di posizione di Formica sarà premiato da Craxi nelle prossime settimane con il ritorno di Paris Dell'Unto (uomo del ministro delle Finanze) nell'esecutivo del psi. Un ritorno dettato anche dalla necessità di portare il partito romano unito alle prossime elezioni (condizione indispensabile per far eleggere nuovi acquisti del psi nella capitale, come la verde Rosa Filippini). E il nuovo arrivato nel vertice del psi sembra aver già chiari in testa i desideri del capo. Dove andrà Craxi? «A Palazzo Chigi», risponde sicuro Dell'Unto. [au. min.]

NELLA SEDE PSI

Un passaggio segreto

ROMA. Il partito socialista si sdoppia. Una parte del psi sta traslocando armi e bagagli nella nuova sede di via Plinio 44, in un palazzo in stile umbertino del quartiere Prati, dove hanno già trovato posto e lavoro alcuni dirigenti di via del Corso. Nella sede centrale, rimarrà solo la segreteria e l'ufficio stampa. A via del Corso però sono previste, per il prossimo futuro, opere di ristrutturazione per trasformare i locali lasciati vuoti dall'ondata migratoria in sale per conferenze e in nuovi uffici. All'ultimo piano, inoltre, potrebbero essere ricavati dei locali riservati al segretario. Sul retro del palazzo dovrebbe essere aperto un passaggio riservato al leader del partito socialista. Per un politico, potersi avvalere di una «doppia uscita» è sempre un vantaggio, anche quando il passaggio non è più un segreto di pochi. I dirigenti socialisti sarebbero intenzionati ad aprire un portoncino secondario su via Soderini, accanto all'«Augusteo», il ristorante frequentato da molti esponenti del partito. Se verrà realizzato questo progetto (a via Soderini, tra l'altro, vi è tutto lo spazio per l'eventuale sosta delle auto di scorta), sarà necessario installare un altro ascensore, anch'esso riservato al leader socialista. L'ascensore, infatti, dovrebbe portare direttamente all'ultimo piano del palazzo di via del Corso, dove si trovano gli appartamenti riservati a Bettino Craxi. [Adnkronos]

Dal segretario del psi, Bettino Craxi, un altro dispiacere al pds

«Bettino tradisce l'alternativa»

Occhetto: e così fa il gioco di Forlani e delle leghe

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«A Craxi dico: attento, stai facendo il gioco della dc e delle Leghe». Ai cancelli dell'Iveco la mattina, ai consigli di fabbrica il pomeriggio, ai pidiessini chiusi nel teatro Tenda la sera: Achille Occhetto, più che a questa campagna elettorale, passa la giornata a meditare la risposta a Craxi. Le battute del segretario psi sulle «alternative velleitarie e confuse di sapore vagamente frontoide», le definisce «solo un alibi». «Bettino ormai ha scelto l'accordo con la dc, altro che unità a sinistra - dice ai suoi -. L'alternativa non la vuole».

Nella hall dell'hotel Vittoria, a metà pomeriggio, si siede al tavolino del bar con l'aria di chi vuol raccontare un retroscena importante. «Vi ricordate quando andato da Craxi a fine settembre, al Raphael? E tutti a chiedermi: di che avete parlato nell'incontro "segreto". Adesso lo dico». Più o meno un dialogo tra sordi sull'alternativa impossibile: «Lui che continuava ad anteporre i numeri: se non abbiamo i numeri non se ne parla; io a rispondere che se ci fosse una forza innovativa avremmo avuto un premio dagli elettori».

Qui, da Brescia, Occhetto annuncia un suo appello. «Alla classe dirigente che è incosciente, che non fa nulla per alimentare la fiducia nel cambiamento». Riferimento anche questo a Craxi. «Io sono convinto che la sinistra deve gettare il proprio cuore oltre la siepe. E che gli elettori, quelli attuali e quelli futuri, daranno un premio anche in termini di voti all'unità della sinistra: basterebbe presentarsi con un programma credibile e serio di ricambio alla dc. Come pds abbiamo rischiato il nostro capitale, ora rischi anche il psi!»

E poi giù duro sulla crisi a Brescia, su queste elezioni anticipate: «La città è stata messa in un sacco da un sistema di potere e da uomini senza qualità. Tranne una: quella del controllo delle tessere». Secondo un sondaggio sul voto dell'«Abacus» e di «Bresciaoggi», il pds cala dal 16 all'8%, dimezzato. Sa bene, Occhetto, che le elezioni di domenica 24 sono un test assai rischioso; «La mia preoccupazione? Nel Paese c'è un certo disgusto, ad esser buoni, per questo regime fondato sul potere dc. Ma è un disgusto che invece di prender la strada delle moderne democrazie rischia di disperdersi in un'opposizione demagogica o moralistica». La preoccupazione di Brescia sta nella Lega Lombarda e nella Lista per Brescia, mix di Rete, verdi, radicali, sinistra cattolica e quel che resta della sinistra extraparlamentare. Voti che poi potrebbero finire a loro. «E il risultato - commenta Occhetto - sarebbe che il potere, quello profondo, resta dov'è adesso, dov'è sempre stato». Il sondaggio dà la Lega al 19%, meno 1 rispetto alle elezioni del maggio '90. Il pds, con Occhetto, lo spera: «Dalle fabbriche mi dicono che della Lega si parla meno, potrebbe essere un buon segnale». Come tutti i segretari di partito già arrivati (Forlani, La Malfa, Altissimo e Cariglia) o in arrivo (Fini oggi, Craxi martedì), Occhetto è andato all'assalto della Lega. Contro le «aberranti campagne demagogiche». E contro la temuta avanzata: «Con dc e Lega la città sarà senza guida». Ipotesi, questa, che già corre tra i partiti bresciani: tanto che non viene affatto esclusa l'inutilità del voto di domenica 24: con altre elezioni anticipate a seguire, assieme alle politiche di primavera. *E allora Occhetto insiste*, ripropone la sua alternativa, rilancia la sua proposta al psi di Craxi. Parla di Brescia, ma vale per Roma: «La sinistra è un insieme di forze, di culture, di tradizioni forte e ricco». Però deve fare i conti con Craxi, e qui scatta la delusione, l'altolà all'alternativa. E se ne va con una battuta: «Io una Cosa l'ho già inventata, un'altra non ce l'ho ancora».

Giovanni Cerruti

DALL'ITALIA

Velcev: il Kgb attentò alla vita di Berlinguer

ROMA. «Oggi penso che sia possibile che si sia trattato di un attentato, una combinazione Kgb-servizi segreti bulgari, contro Enrico Berlinguer». Lo ha dichiarato Boris Velcev, ex numero due del partito comunista bulgaro, in merito all'incidente nel quale fu coinvolto nel 1973 il segretario del pci durante una visita in Bulgaria, in un'intervista a *Panorama*, che ne ha anticipato il testo. [Ansa]

«Cossutta fascista!» Ed è quasi rissa

ROMA. Tensione alle stelle nell'aula del Senato. Si stava discutendo della legge finanziaria e gli animi dei senatori di Rifondazioni comunista erano piuttosto accesi. Il presidente Spadolini faticava a mantenere l'ordine, quando dai banchi del psi il senatore Roberto Meravigila ha gridato più forte degli altri: «Fascisti!». Il primo a reagire è stato il senatore Armando Cossutta. Ha puntato il dito verso il collega e gli è andato incontro. «Attento a dirmi questa parola - ha gridato - non te lo consento». Solo l'intervento dei commessi ha evitato che si passasse a vie di fatto. [Adnkronos]

Il Popolo: troppe reazioni eccessive

ROMA. «E' bastata una vignetta di Forattini dedicata alle Botteghe Oscure per suscitare reazioni irrazionali sfociate in querele». Lo scrive oggi *Il Popolo* in un corsivo che passa in rassegna gli ultimi avvenimenti politici. «Se i vescovi esortano i cattolici a difendere uniti i valori e i principi che derivano da una fede comune - scrive il quotidiano dc - ecco che si grida all'invadenza clericale. Un riferimento alle necessità di adeguamenti in un settore strategico come quello dell'auto; apriti cielo!, provoca irritate risposte come se ci fosse una sorta di sabotaggio alla produzione nazionale. Limitiamoci a ricordare con Talleyrand che in politica tutto ciò che è eccessivo è semplicemente inefficace».

Avvocati a scuola di «arbitrato»

MILANO. Gli avvocati e gli specialisti di diritto tornano a scuola per un corso di aggiornamento sull'arbitrato. L'iniziativa è del «Centro arbitrale Internazionale», della «Scuola Superiore dei Servizi» e dell'Università degli Studi-facoltà di Giurisprudenza. Le lezioni cominciano il 23 novembre e durano fino al 21 marzo. [r. i.]

La procura ha controllato il dossier di Praga: nessuna prova di «tradimento»

«Orfei non ha mai fatto la spia»

Archiviata l'accusa contro il consigliere di De Mita

ROMA. Come nella migliore tradizione spionistica. I guai per Ruggero Orfei, intellettuale di area cattolica, già consigliere diplomatico di Ciriaco De Mita a palazzo Chigi, nacquero con un dossier dalla copertina sdrucita, lasciato cadere da una mano anonima in una buca delle lettere. La scena si svolgeva nel centro di Praga. A ritirare il plico, passò un agente del controspionaggio italiano: prese le carte e lasciò a sua volta una busta piena di soldi. Poi via di corsa per leggere il documento a Roma, a Londra e a Washington.

La storia di quel dossier è stata ricostruita anche nei più minuti particolari dai giudici della Procura di Roma. E la conclusione è che non c'è mai stato reato. Ieri il procuratore aggiunto Michele Coiro ha chiesto formalmente l'archiviazione del caso per «infondatezza» della denuncia. Nel dossier erano scritte cose esplosive: che Ruggero Orfei - insieme al professore universitario Giovanni Bonvicini, scagionato, e a tre dipendenti dell'Aeritalia ancora sotto processo - collaborava con i servizi segreti cecoslovacchi, che le sue informazioni avevano aiutato persino il Kgb nel ricostruire la rete influenza Usa in Italia, che divulgava segreti militari carpiti nelle sale di palazzo Chigi.

Il dossier fu analizzato a lungo. I tecnici, italiani e alleati, si convinsero che era un vero carteggio trafugato nel ministero cecoslovacco dell'Interno durante la rivoluzione dei mesi precedenti. L'ex capo del Sismi, Fulvio Martini, passò quindi la patata bollente alla presidenza del Consiglio. E il dossier restò sullo scrittoio di Andreotti per un mese. Finché non arrivò clandestinamente nella redazione del *Sabato* e del *Giornale*.

La magistratura aprì un procedimento penale per capire se realmente Orfei e gli altri questo si fossero macchiati del reato di «violazione di segreto di Stato». E il procuratore capo, Ugo Giudiceandrea, con il sostituto Elisabetta Cesqui, si recò a Praga per una rogatoria internazionale. Ma a Praga il ministro degli Interni cecoslovacco non si è sbilanciato, visto il periodo di manipolazioni incontrollate nei giorni della rivoluzione. I giudici romani hanno potuto ascoltare invece due alti ufficiali dei servizi segreti, Karel Suchopar e Miroslav Cemus. E i due hanno confermato di aver contattato Orfei. Però la loro documentazione non ha convinto i giudici: il verbale d'ingaggio di «Efo», nome in codice del professore demitiano, porta la firma dell'ufficiale cecoslovacco, ma non quella del presunto «agente».

E poi mancano le prove del tradimento, vale a dire le informazioni. Su un documento cecoslovacco ci sono le domande da rivolgere a Orfei. Ma le risposte? Non ci sono. E' confermato anche che un ufficiale dei servizi segreti di Praga, in incognito, si incontrò spesso a pranzo con Orfei. E che i due parlarono di politica. Ma il tutto avvenne alla luce del sole. E oggi quell'ufficiale ammette che le informazioni così ottenute erano misera cosa e che anzi, per redigere i suoi rapporti, erano molto più utili le indiscrezioni che leggeva sui giornali italiani.

I giudici non hanno trovato prove di tradimento neppure nel caso di Giovanni Bonvicini. Professore bolognese, presidente dell'Istituto affari internazionali (Iai), esperto di relazioni Est-Ovest, Bonvicini era stato contattato da agenti cecoslovacchi, in vesti di diplomatici, in quanto professore della Hopkins University. In quell'ambiente - pensarono i cecoslovacchi - Bonvicini poteva ottenere preziose informazioni sul progetto «Scudo stellare». Ma Bonvicini prima prese tempo, poi rifiutò. L'unica forma di «collaborazione» che diede furono le sue pubblicazioni di cui riempì le borse dei cecoslovacchi. Anche nel suo caso, la Procura chiede l'archiviazione.

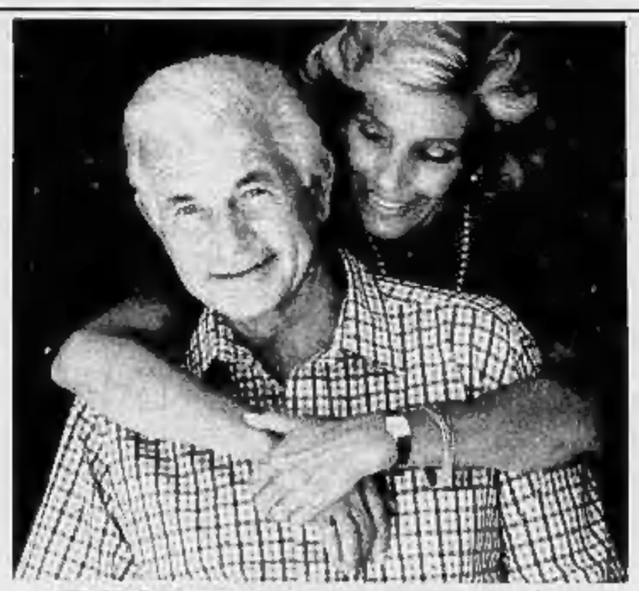
Francesco Grignetti

«Soldi del pcus alle Br»

Lo dice un giornalista sovietico «Mi hanno minacciato di morte»

MOSCA. «Certo, il pcus ha finanziato in Italia manifestazioni antinucleari. Ma i soldi sono arrivati anche a gruppi terroristici. E' successo sicuramente in Germania. Secondo alcune testimonianze e la massa di documenti che ho visionato sono convinto che il pcus abbia avuto un rapporto anche con le Brigate rosse. Ma questa circostanza è stata per ora smentita dal procuratore generale russo». Lo ha dichiarato al Tg1 Sergei Sokolov, il giornalista della *Komsomolskaja Pravda*, il giornale dei giovani comunisti, che ha pubblicato ai primi di settembre la prima inchiesta sui finanziamenti del pcus ai partiti fratelli. Che avvenivano non solo per via diretta, aggiunge, ma anche attraverso «l'operazione "trasfert", cifre spaventose in rubli che convertite in dollari finivano nelle banche svizzere su conti segreti a cui avevano accesso partiti comunisti fratelli».

«Certamente - dice ancora Sokolof - si è formata nel mondo un'economia sommersa transnazionale del movimento comunista. Ma se la Procura di Mosca non garantisce l'incolumità dei testimoni non si riuscirà mai ad arrivare alla verità. Ci sono già stati troppi strani suicidi, io stesso sono stato più volte minacciato di morte».



CONTO DIAMANTE

PER LEI CHE HA COMPIUTO I 55 ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Alto tasso di interesse che cresce con le somme depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
- Mondosereno, un pacchetto di assistenza sanitaria ad un costo irrisorio.

Gratuitamente:

- La carta Bancomat ed un fascicolo di assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accredito dello stipendio o della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
- La locazione di una cassetta di sicurezza per un anno.*

MA SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 MILIONI VERRÀ INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

ALTRO? SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO È ABBINATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"

Banca Popolare di Novara

* Fino ad esaurimento

Aut. Min. n.4/5950 del 20/9/1991

Rivelati i particolari del nuovo trattato, un presidente-garante e piena autonomia degli Stati

Così saranno le nuove Russie sovrane

Ma Eltsin non attende la firma e si prende subito le ricchezze russe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una confederazione di stati sovrani con una struttura centrale ridotta al minimo e con un presidente-garante dell'Unione, suo rappresentante nei rapporti internazionali e capo delle forze armate. E' la fine di un'epoca, una pagina di storia che si chiude. La vecchia Urss nata dal patto del 1922 e quella che Gorbaciov e Eltsin stanno per tenere a battesimo sono lontane anni luce. Divise per sempre dai 4 fogli del nuovo Trattato che seppellirà l'Unione Sovietica per dare vita all'Uss: l'Unione degli Stati sovrani. Il testo, approvato venerdì nella dacia di Novo Ogarevo, ormai è noto: a Mosca circola in copie ufficiose ma fedeli all'originale che ora sarà sottoposto ai parlamenti delle singole Repubbliche.

Il documento si apre con una serie di principi di base. 1) L'Uss è uno stato democratico confederale che esercita i poteri che gli sono volontariamente delegati dai firmatari del trattato. 2) La nuova Unione è l'erede dei doveri internazionali dell'Urss. 3) La lingua comune è il russo, Mosca è la capitale, tutti i cittadini degli stati firmatari sono contemporaneamente cittadini dell'Uss. 4) L'Uss è uno stato sovrano nelle relazioni internazionali, i suoi obiettivi sono pace e disarmo. 5) Gli stati che formano l'Unione decidono in modo indipendente le loro strutture nazionali, politiche e amministrative. 6) Gli stati dell'Unione hanno il diritto di stabilire relazioni diplomatiche con stati stranieri, concludere trattati e partecipare agli organismi internazionali.

Già questa divisione dei diritti tra gli stati sovrani e la confederazione dimostra quanto sia ampia la sfera dell'autonomia e quanto sia ristretto il ruolo del centro che, dagli anni di Stalin a quelli di Breznev, aveva sempre giocato il ruolo dell'unico depositario del potere. Il Trattato del 1922 è anche espressamente dichiarato «decaduto» nel secondo capitolo del documento che fissa il meccanismo che darà vita all'Uss. E' la pietra tombale posta sull'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche uscita dalla rivoluzione bolscevica. Le nuove strutture, i nuovi vertici, i nuovi impegni sono elencati nelle ultime due pagine del documento.

Un articolo-chiave è quello che stabilisce i poteri del presidente dell'Uss. «Il presidente dell'Unione è il capo della confederazione che garantisce il rispetto del Trattato e delle leggi. E' comandante delle forze armate unite e rappresenta l'Unione nelle relazioni internazionali». In queste righe ci sono tutti i futuri attributi di Gorbaciov che dovrà, presto, conquistarli con un'elezione perché un altro articolo del Trattato prevede che «il Presidente è eletto dai cittadini dell'Unione per un periodo di cinque anni rinnovabile una sola volta». Elettiva sarà anche la carica del vice presidente il cui compito è di «sostituire il Presidente in caso di impossibilità e esercitare le funzioni».

Gorbaciov ha già detto che dopo la firma del nuovo Trattato saranno necessarie elezioni presidenziali. Date precise non ci sono. E' anzi possibile che l'eccezionalità della situazione consigli un altro di quei «periodi transitori» che il Paese sta vivendo da due anni.

Un punto-chiave del Trattato è quello che fissa la struttura del vertice centrale. Il potere legislativo sarà affidato a un Parlamento diviso in due Camere: una Camera «alta» - il Soviet delle Repubbliche - e una Camera «bassa» - il Soviet dell'Unione - entrambe elettive. Il potere esecutivo avrà al vertice, subito dopo il presidente, il Consiglio di stato composto dai presidenti degli Stati sovrani che aderiranno all'Uss. Ci sarà poi un governo diretto da un primo ministro e un Comitato economico interrepubblicano il cui presidente sarà anche vice premier.

I ministeri centrali saranno ridotti all'essenziale dei compiti delegati dagli Stati sovrani all'Uss. Ma su questo tema - che è il più delicato - il testo del Trattato rinvia ad «accordi separati» che devono ancora essere definiti. Il documento, però, elenca i campi dell'azione comune: «Alleanza economica, difesa comune, sicurezza interna collettiva, coordinamento della politica estera, programmi scientifici, ecologici ed energetici, problemi dei trasporti, programmi spaziali». Ma tutto deve essere ancora concordato. In particolare per Difesa e Esteri. In campo militare, il Trattato riconosce tuttavia due principi fondamentali. Le Repubbliche potranno costituire proprie forze armate, ma queste dovranno confluire in forze armate unite e con «comando centralizzato», specie per le armi nucleari. E a capo delle forze armate unite ci sarà il presidente dell'Uss.

E' un compromesso ancora da precisare. Così come è da precisare il ruolo del futuro ministero degli Esteri che dovrà convivere col diritto dei singoli Stati a svolgere attività internazionale. Tutto, naturalmente, scatterà da quando sarà firmato il Trattato. Eltsin, tuttavia, già ieri ha cominciato ad agire da presidente di uno stato sovrano. Ha varato la prima fase del suo piano di riforma economica: non c'è ancora la liberalizzazione dei prezzi, ma c'è il controllo diretto delle ricchezze della Russia. Il petrolio, l'oro, i diamanti, tutto passerà sotto l'amministrazione repubblicana. E' una svolta importante perché significa che l'Urss, ormai morente, perde il 70% delle risorse naturali di cui si riappropria la Russia. Un altro segnale della nuova realtà è la creazione di una delegazione quadripartita (Russia, Kazakhstan, Bielorussia e Ucraina) che parteciperà a Washington (25-27 novembre) ai negoziati sul disarmo nucleare. Sono i primi passi della nuova Uss.

Enrico Singer

«Eltsin aderirà alla Nato»

Deputato russo: richiesta imminente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' possibile che le truppe della Nato accorrano in futuro a difendere la Russia di Boris Eltsin? Sembra fantapolitica, ma la questione è tutt'altro che accademica. In un'intervista al «Vechernij Peterburg», il capo della Commissione per la sicurezza del Parlamento russo, Serghej Stepashin, ha infatti annunciato che «la Federazione russa chiederà di diventare membro associato della Nato a partire dalla prossima assemblea dell'Alleanza». Lo scopo è ottenere l'assistenza della Nato nella conversione dell'industria militare, ma anche la garanzia che «le truppe Nato possano essere utilizzate a difesa della sicurezza della Russia». Si tratta solo di intenzioni, e non è affatto detto che i Paesi del blocco occidentale accolgano le richieste di Mosca. Eppure l'ipotesi è da due mesi oggetto di colloqui serrati.

All'inizio di ottobre il generale Konstantin Kobets, difensore della «Casa bianca» durante il «golpe» d'agosto, ha guidato a Washington una delegazione militare «russo-sovietica», che ha discusso con gli specialisti americani i possibili sviluppi dell'*equilibrio strategico* all'interno ed attorno all'ex impero sovietico. Le voci secondo cui gli Usa avrebbero proposto alla Russia un «ombrello difensivo» contro eventuali attacchi nucleari provenienti dalle altre ex repubbliche sovietiche furono immediatamente smentite. Ma in un'intervista alla «Nezavisimaja gazeta» Vladimir Shlykov, vice-capo del Comitato russo per la difesa, ha confermato sia le preoccupazioni degli americani per la divisione dell'arsenale nucleare sovietico tra le repubbliche (30 mila testate), sia le discussioni sul dispiegamento di un «ombrello spaziale» Usa a difesa della Russia.

Shlykov ha diretto per otto anni uno dei dipartimenti di analisi strategica del «Gru», il servizio segreto militare sovietico, e non è certo uomo da parlare a vanvera: «Il sistema americano di difesa globale limitato (Gpals) potrebbe teoricamente proteggere il territorio della Russia dagli attacchi missilistici lanciati da una distanza di alcune centinaia di chilometri, cioè dal territorio degli Stati vicini», ha detto. Nulla è ancora chiaro, ma due paure rendono ipotizzabile l'adesione della Russia alla Nato: da una parte l'Occidente teme che alcune delle repubbliche dell'ex Urss, creati i propri eserciti, possano divenire potenze nucleari, minacciando l'equilibrio strategico nella regione. Dall'altra la Russia teme un possibile peggioramento delle relazioni con le ex «repubbliche sorelle», e la recente crisi cecena non ha fatto che ampliare queste paure.

La Turchia, Paese Nato, ha infatti adottato una politica di penetrazione nelle regioni islamiche dell'Urss e della Russia: dal Caucaso fino alle steppe dell'Asia centrale. Eltsin ha ammesso di essere «preoccupato» dall'espansionismo islamico. E non per caso il suo ministro degli esteri, Andrej Kozyrev, commentando il recente vertice Nato di Roma, ha auspicato la creazione di «una comunità di Paesi dell'emisfero Nord del mondo», Russia compresa. E' chiaro che questa comunità farebbe da freno all'espansionismo della Turchia, un Paese contro cui la Russia ha combattuto una lunga serie di guerre.

Fabio Squillante

sta arrivando a
TORINO
il più grande d'Italia.
Per arredare i tuoi sogni.

KAUFHOF

Roma congela i prestiti

Fermi oltre settemila miliardi «Non potrebbero restituirli»

ROMA. Nasce da valutazioni politiche la decisione della Sace (l'organismo che assicura i crediti all'esportazione), di congelare ancora gli aiuti all'Urss: una tranche di forniture per 2500 miliardi su un totale di 7200 miliardi da erogare in 3 anni.

Nonostante un sollecito di Mikhail Gorbaciov al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, il comitato di gestione, nella riunione di giovedì, ha considerato decisiva la comunicazione del presidente del Comitato per la gestione dell'economia Ivan Sylaev, sulla consistenza del debito estero sovietico: 81 miliardi di dollari, maggiore di quanto finora stimato.

Ad essa si era aggiunto l'annuncio della Venesheconombank (la banca per il commercio estero sovietica): per mancanza di disponibilità, non era in grado di far fronte ai pagamenti relativi al debito estero in scadenza fra il 13 e il 20 novembre 1991.

E ieri, a Mosca, Sylaiev ha precisato che il deficit pubblico sovietico è arrivato a 200 miliardi di rubli, una cifra che ha stupito i membri del Consiglio di Stato: nell'ultimo anno fiscale le entrate sono riuscite a coprire soltanto un terzo delle uscite.

Di fronte a queste cifre, gli accordi Italia-Urss siglati il 2 agosto resteranno quindi sulla carta (mentre grandi stock di generi alimentari, calzature e vestiario sono in magazzino, pronti a partire), finché da parte sovietica non arriveranno garanzie più concrete e l'indicazione di un garante dell'operazione.

Sylaiev ha chiesto che vengano fissate nuove scadenze per i debiti già contratti dall'Urss, in vista dell'incontro del G7, con i rappresentanti delle 12 repubbliche sovietiche. A Mosca, da lunedì a mercoledì, si parlerà proprio di aiuti internazionali e dei debiti da saldare entro il 31 dicembre. [b. g.]

Afghanistan

Mosca molla Najibullah

MOSCA. Accordo tra i rappresentanti della guerriglia afghana e il Cremlino sulla restituzione dei prigionieri di guerra. I guerriglieri hanno accettato ieri di rilasciare alcuni militari sovietici entro la fine dell'anno; l'Urss in cambio si è impegnata, sia pure in termini vaghi, a tagliare prima del previsto le forniture di armi al governo marxista di Najibullah.

L'accordo, ha riferito la Tass, è stato raggiunto dopo una settimana di negoziati svoltisi a Mosca.

Non coincidono tuttavia le cifre: i sovietici sostengono che 312 soldati sono prigionieri in Afghanistan, mentre la maggior parte dei gruppi guerriglieri affermano che sono una settantina.

Nei mesi scorsi Stati Uniti e Unione Sovietica concordarono di cessare entro il 1° gennaio 1992 le forniture di armi a tutte le parti coinvolte nella guerra civile afghana e di favorire nuove elezioni. [Agil

L'Armata alza il tiro sulla costa dalmata: affondate due navi, colpito anche il palazzo di Diocleziano

Spalato, bombe dal mare

A Vukovar si lotta corpo a corpo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi pomeriggio alle 18 verrà assicurato l'assoluto cessate il fuoco in tutta la Croazia. E' quanto è stato concordato ieri sera tra l'armata federale e le autorità croate a Zagabria. Dopo di che i croati toglieranno gli ultimi blocchi alle caserme e l'esercito comincerà il suo ritiro definitivo dal territorio croato. «Siamo pronti a mantenere gli impegni presi» ha dichiarato il vicepremier croato Mato Granic. «L'Armata jugoslava rispetterà la tregua come ha sempre fatto» è stato ancor più risoluto il generale Andrija Raseta. Ma mentre veniva deciso quest'ennesimo cessate il fuoco, per l'esattezza il tredicesimo dall'inizio della guerra, gli scontri continuavano più violenti che mai su tutti i fronti.

All'alba di ieri la marina militare jugoslava ha attaccato anche Spalato. Le navi da guerra hanno cannoneggiato il porto della città dalmata colpendo due navi all'ormeggio. Due uomini dell'equipaggio della «Nazor», uno dei più grossi traghetti della flotta croata, hanno perso la vita. Ma le granate militari sono cadute anche sul centro storico di Spalato, danneggiando le mura del palazzo di Diocleziano, il museo archeologico e l'edificio del Comune. Cinque persone sono state ferite, tra cui un bambino. Nel frattempo quattro raciabombardieri federali hanno bombardato le isole di Brac e di Solta di fronte a Spalato. La contraerea croata ne ha abbattuti due, mentre l'artiglieria ha aperto il fuoco sulle cinque navi da guerra, affondandone una e colpendo al fianco destro la cacciatorpediniera militare che, quasi fosse un gioco del destino, porta il nome di Spalato.

Dopo giorni d'inferno Dubrovnik ha vissuto ieri una giornata di tregua, ma le truppe federali hanno risperto il fuoco sui sobborghi della Rijeka Dubrovacka, Komolac e il porto di Gruz. Intanto sulla nave Slavija che trasportava più di quattromila profughi dalla città dalmata verso l'Istria, è nato ieri pomeriggio il piccolo Hrvoje, sicuramente il più giovane testimone degli orrori della guerra che ha subito la perla dell'Adriatico.

Ma le battaglie più feroci continuano in Slavonia, in particolare sul fronte orientale a Vuko85 giorni dalle truppe federali e dalle milizie serbe. Si combatte corpo a corpo alla periferia, è stato ferito anche un giornalista inglese, ma le linee croate resistono malgrado gli ininterrotti assalti dei carri armati e dell'artiglieria federale, appoggiati dai ripetuti bombardamenti aerei. Le vittime non si contano più, perché in questa città rasa al suolo le bombe adesso cadono sui rifugi sotterranei, lasciando sotto le macerie decine di persone.

L'aviazione militare ha bombardato anche ieri le città di Slavonska Pozega, Slavonski Brod, Djakovo, Novska e i dintorni di Pakrac. Nella capitale Osijek, da mesi sotto il fuoco dell'artiglieria federale, altre tre persone hanno perso la vita, mentre sette sono rimaste ferite.

Da Belgrado intanto i delegati serbi e montenegrini dell'ex Parlamento jugoslavo hanno tolto la fiducia al premier Ante Markovic e al ministro degli Esteri federale Budimir Loncar, accusati di tradimento. Chiedono alla dimezzata presidenza federale, cioè sempre al blocco serbo, di proporre un nuovo mandatario e di continuare a funzionare come istituzione federale, anche senza la presenza dei membri traditori della Slovenia, della Croazia, della Macedonia e della Bosnia Erzegovina.

Dopo la visita di Lord Carrington, le cui dichiarazioni, a quanto riferisce l'agenzia Tanjug, sul colloquio avuto col generale Valjko Kadijevic sono state smentite dal ministero della Difesa federale, in Jugoslavia sta per tornare Cyrus Vance, l'emissario speciale dell'Onu. Il Consiglio di sicurezza potrebbe valutare seriamente la possibilità di far intervenire i caschi blu in Jugoslavia. Lo avrebbe assicurato Perez de Cuéllar.

Ingrid Badurina

Ma nella notte l'ennesima tregua «Cessate il fuoco oggi alle 18»

Vukovar, la città delle rovine: volontari serbi e soldati dell'esercito federale jugoslavo scortano armati un vecchio croato col volto ustionato da un'esplosione
[FOTO AP]

Brivido per la Boniver

Cannoneggiata la nave dell'Unicef

ZAGABRIA. Brutta avventura per il ministro italiano per l'Immigrazione Margherita Boniver, in visita in Croazia: l'aliscafo su cui viaggiava, partito da Fiume nella mattinata in direzione della costa dalmata, è stato preso a cannonate da navi militari jugoslave, che per fortuna hanno mancato il bersaglio. Il battello, che batte la bandiera dell'Onu (appartenendo all'Unicef, l'ente internazionale per l'infanzia) è infine riuscito ad attraccare a Dubrovnik intorno alle 18 di ieri sera.

Del fatto ha dato notizia per telefono a Roma la stessa Margherita Boniver, che si trovava a bordo dell'aliscafo assieme a Bernard Kouchner, responsabile del governo francese per i problemi umanitari.

Da parte sua il francese Kouchner ha aggiunto che l'aliscafo ha incrociato la nave «Slavija», che sta trasportando «circa 3 mila 500 persone in buone condizioni di salute da Dubrovnik a Fiume» dove era attesa per la notte.

La guerra ha sfiorato l'aliscafo all'altezza dell'isola di Solta prospiciente Spalato, fatta oggetto di un lungo cannoneggiamento da parte della Marina federale, che dopo diversi giorni di tregua ha ripreso a colpire la città dalmata proprio ieri.

Diversi proiettili di cannone sono caduti in acqua a pochi metri dalla nave. Sono stati visti cadere in mare altri colpi, sembrerebbe di diversi tipi di armi, ma l'aliscafo non ha riportato danni. Il comandante dell'aliscafo ha quindi avvertito via radio la Marina jugoslava che a bordo viaggiavano due ministri e funzionari dell'Onu e della Cee e gli spari sono cessati.

L'ufficio dell'Unicef ha poi informato che l'aliscafo è stato costretto a una prolungata sosta nel porto di Zelenika, sulla costa del Montenegro e che, da parte sua, il governo di Belgrado ha inviato una nota formale di scuse, garantendo il proseguimento della missione. La stessa Unicef ha tenuto a ridimensionare l'episodio spiegando che le cannonate da parte jugoslava non erano dirette a centrare la nave: si sarebbe trattato di colpi di avvertimento sparati davanti alla prua, per indurre un'imbarcazione sconosciuta a identificarsi, com'è uso nelle zone di guerra.

La missione, appoggiata anche finanziariamente dalla Cee e preventivamente approvata dal governo centrale jugoslavo, rappresenta un primo passo nell'azione intrapresa dall'Unicef per venire incontro ai problemi dell'infanzia vittima del conflitto. A questo scopo a Dubrovnik Margherita Boniver, il francese Kouchner e il rappresentante dell'Unicef, Stefano de Mistura, studieranno la situazione per meglio valutare le necessità. L'aliscafo ha limiti di capacità per cui potrà evacuare solo poche decine di bambini, i casi più gravi. Saranno quindi prese ulteriori decisioni per la missione umanitaria che sta apprestando la Marina italiana, pronta a inviare la San Marco ed eventualmente una seconda unità per evacuare donne, bambini e feriti. [Ansa]

CINA

Soltanto un accenno ai diritti umani

Baker a Pechino tace su Tienanmen

PECHINO. Il segretario di Stato americano James Baker ha cominciato ieri a Pechino i colloqui al più alto livello coi dirigenti cinesi dal massacro della Tienanmen dell'89; la missione è il risultato più vistoso della politica di dialogo che Bush ha continuato a perseguire con la Cina, mettendo in secondo piano l'indignazione per le violazioni dei diritti umani perpetrate dal regime.

Quattro ore e mezzo è durato il primo colloquio di Baker con il pari grado cinese Qien Qichen. I due torneranno a vedersi domani prima che il ministro americano lasci la Cina. Stando a una fonte americana, il colloquio, molto approfondito, ha abbracciato varie questioni dalla situazione dei diritti umani nella Repubblica popolare agli scambi commerciali, alla proliferazione degli armamenti, ai piani nucleari della Corea del Nord. Baker, secondo la fonte, ha detto a Qien che «gli Stati Uniti non possono chiudere gli occhi sul dramma delle sofferenze umane e della repressione politica», ma non ha sollevato specificamente il problema di una lista di 800 detenuti politici che Washington aveva già posto in passato.

Baker ha anche assicurato ai cinesi che l'Amministrazione intende rinnovare i privilegi commerciali conosciuti come la clausola della nazione più favorita «senza alcune condizione»: il Congresso di Washington vorrebbe invece legare il rinnovo a una liberalizzazione sul fronte dei diritti umani.

Secondo l'agenzia ufficiale «Nuova Cina» i colloqui si sono svolti in un'atmosfera «franca e sincera», formula che nel linguaggio diplomatico tradisce la constatazione di disaccordi. L'agenzia non fa alcun accenno ai diritti umani. La visita, data tra le ultime notizie dal tg cinese, è circondata da un'insolita riservatezza anche da parte americana.

Baker incontrerà oggi il segretario generale del partito comunista Jiang Zemin, il premier Li Peng e il presidente Yang Shangkun. [Agi-Ansa]

ISRAELE

Richiesta l'incriminazione della protagonista della Conferenza di Madrid

«Arrestate la signora dell'Olp»

La polizia: la Ashrawi ha contatti con Arafat

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Hanan Ashrawi, la carismatica portavoce della delegazione palestinese alla Conferenza di Madrid, rischia di essere incriminata dalla magistratura israeliana per contatti con l'Olp, un'organizzazione che per lo Stato ebraico è terroristica.

L'annuncio è stato dato da un portavoce della polizia israeliana che ha detto che la pratica della Ashrawi - era stata già interrogata in merito alla sua asserita partecipazione ai lavori del Consiglio nazionale palestinese - è stata passata al vaglio della magistratura dopo che l'esponente dei Territori è stata ripresa dalla televisione giordana all'interno degli uffici dell'Olp ad Amman. Il portavoce ha aggiunto che un analogo procedimento nei confronti di un altro noto esponente palestinese, Faisal Husseini, è stato per ora sospeso per mancanza di prove.

In un primo commento, la Ashrawi ha sostenuto di essere vittima di un tentativo di intimidazione da parte del governo israeliano. «Si tratta di un gesto irresponsabile - ha notato -, che va visto nel contesto delle altre attività israeliane nei Territori». Ha poi assicurato che le sue attività resteranno inalterate, a meno che non venga arrestata.

Lo stesso primo ministro Yitzhak Shamir ha negato che i membri della delegazione palestinese a Madrid godano di immunità di sorta: «Al tempo stesso - ha precisato - noi non li infastidiremo, consentiremo loro di condurre indisturbati le trattative e li tratteremo in maniera equa, in base alla legge».

E indisturbato è rimasto, almeno finora, il settantaduenne leader della delegazione alla Conferenza di Madrid, Haidar Abdel Shafi, che in un comizio a Gaza in occasione del terzo anniversario della proclamazione dello Stato palestinese ha detto: «Durante la Conferenza abbiamo continuamente coordinato le posizioni con la nostra leadership di Tunisi». L'anziano e stimato leader locale ha poi aggiunto che «ogni bambino dei Territori rappresenta l'Olp». Frase che è stata accolta con entusiasmo dalla folla che ha cominciato a scandire: «Abu Ammar (Yasser Arafat), tu sei il nostro comandante e noi tuoi soldati».

La ricorrenza del terzo anniversario della dichiarazione di indipendenza palestinese è stata intanto festeggiata con cortei e fuochi d'artificio. Ma nella Città vecchia di Gerusalemme erano esposte invece bandiere a lutto perché nella mattinata un attivista palestinese che era impegnato ad attaccare manifesti politici è stato ucciso da un agente.

Filippo Donati

SHAMIR DURO

«Non cederemo niente»

TEL AVIV. Il premier israeliano Yitzhak Shamir ha ribadito in modo inequivocabile il suo rifiuto perfino a considerare la possibilità di rinunce territoriali in Cisgiordania, Gaza e sul Golan, e ha affermato che la questione degli insediamenti ebraici sarà oggetto di trattative solo quando sarà discusso lo status permanente dei territori occupati: trattativa che dovrebbe cominciare «tre anni dopo l'avvio dell'autonomia amministrativa» dei territori stessi, e sua volta ancora tutta da definire.

In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano «Haaretz» di Tel Aviv, Shamir - partito l'altra notte per gli Usa dove incontrerà Bush - ha detto che «non c'è spazio per rinunce a territori. Se le faremo, dove ci troveremo? Tutto il mondo le vuole da noi. Sembrerebbe che siamo un enorme continente che può fare regali, mentre siamo solo un piccolo Stato difficile da vedere sulla mappa». [Ansa]

SUD LIBANO

I Caschi blu Onu

«Bimbi uccisi dalle bombe di Israele»

BEIRUT. Le truppe israeliane e i loro alleati dell'Esercito del Libano del Sud hanno lanciato ieri un attacco contro alcuni villaggi del Libano meridionale, in una zona presidiata dai Caschi blu dell'Onu. Secondo il portavoce dell'Unifil, Timur Goksel, sono morti quattro bambini sciiti e uno è rimasto ferito. Da Gerusalemme il comando militare israeliano ha smentito che Tsahal o i suoi alleati abbiano compiuto ieri attività militari nella zona, affermando che non c'è stata un'esplosione con vittime ciò «potrebbe essere dovuto a una bomba o una mina esplose per un fatto locale, anziché a una granata».

Secondo i Caschi blu il bombardamento d'artiglieria è iniziato alle 12,20, ora locale, da un punto non identificato all'interno della «zona di sicurezza», la fascia di terra nel Libano del Sud lungo il confine con Israele, occupato dalle truppe dello Stato ebraico. Le vittime, tutte fra i 10 e i 14 anni, sono state uccise da un'unica raffica di colpi, abbattutasi sulla piazza principale del villaggio di Zibkin, nell'area controllata dalle truppe del Nepal, uno dei nove Paesi che costituiscono la forza di pace dell'Onu. Un quinto bambino, ferito, è stato ricoverato in ospedale. Non è chiaro, per il momento, se i colpi siano partiti dall'artiglieria israeliana o da quella dell'Esercito del Libano del Sud (una formazione cristiana).

L'attacco a Zibkin è giunto dopo 15 ore di bombardamento sui villaggi musulmani sciiti, presidiati dalle truppe nepalesi, norvegesi e irlandesi. L'aviazione israeliana ha attaccato diverse basi della guerriglia palestinese e di hezbollah, il «Partito di Dio», gli estremisti sciiti appoggiati dall'Iran. Le incursioni aeree non hanno fatto vittime ma hanno distrutto due ponti a Habboush e Kfar Hatta.

Gli aerei hanno colpito anche alcune basi di Hezbollah intorno al villaggio di Ein Bousoir, a Sud Est di Sidone, e il campo di rifugiati palestinesi di Rashidiyeh. Secondo il portavoce delle forze Onu, tra le 7 dell'altra sera e le 10,30 di ieri mattina sono piovute sul Libano del Sud 125 raffiche di artiglieria.

A Beirut un gruppo di circa 100 donne ha organizzato un sit-in di due ore davanti all'ufficio dell'Onu, per protestare contro gli attacchi israeliani.
[Agi-Ap]

USA

Oggi si vota, perfino il Presidente Bush teme la vittoria del repubblicano

Louisiana, un governatore a rischio

L'ex nazista Duke contro un discusso democratico

NEW YORK. E' una paura dai mille nomi diversi a spirare tra le paludi della Louisiana, tra gli elettori bianchi e neri che oggi devono scegliere, sotto gli occhi della nazione, un nuovo governatore. I due candidati sono l'ex nazista David Duke e l'ex governatore Edwin Edwards. Il democratico Edwards ha picchiato duro. Ai neri ha ricordato il passato di «grande stregone del «Ku Klux Klan» del suo avversario. Ai moderati ed agli ebrei ha esibito le foto di Duke vestito da nazista («Vota per Duke, crea un Führer», è l'ironico slogan). Al mondo degli affari ha agitato lo spettro di una Louisiana ignorata dai turisti e dagli investitori spaventati da un governatore nazista. I sondaggi lo danno vincente (50% contro 40), ma in passato si sono rivelati inattendibili: molti elettori si vergognano di dire che votano Duke, ma poi, nel segreto dell'urna, lo fanno.

Il biondo e fotogenico Duke, che ha rinnegato il suo passato di svastiche e cappucci bianchi del Kkk, si è difeso attaccando, spingendo a fondo sul risentimento e sulla frustrazione dei bianchi, assediati dalla recessione, dalle misure federali a favore dei neri, dalla voglia di emergere di altre minoranze etniche.

La battaglia politica tra un repubblicano definito «un ciarlatano» dal massimo esponente del suo partito (il presidente George Bush) ed un democratico considerato «un corrotto ed un imbroglione» da molti dei suoi sostenitori («ma voterei anche per il diavolo pur di veder battuto Duke», ha spiegato un elettore) è densa di paradossi. E' ironico veder Duke chiudere tutti i suoi comizi con una frase famosa di Martin Luther King («la gente deve essere giudicata dal carattere e non dal colore della pelle») applicata alla rovescia: i bianchi, che si sentono discriminati dalle leggi federali pro-minoranze etniche, applaudono con entusiasmo. Ed è ironico veder Edwards, che è stato già tre volte governatore, ricevere l'appoggio entusiasta di quel mondo degli affari che per tanti anni l'ha accusato di populismo e di avere rapporti troppo stretti e docili con i sindacati.

Gli spettri agitati dai due candidati funzionano. «Duke vuole vedere i neri e gli ebrei sparire dalla faccia della terra - commenta Don Breaux, un cliente nero di un bar di Lafayette - mi aspetto di trovare prima o poi una croce in fiamme piantata nel giardino di casa». «Ero disoccupato. Ho chiesto di essere assunto alle ferrovie. Hanno preso dei messicani, perché ero bianco - afferma un sostenitore di Duke -. C'è qualcosa di marcio in questo Paese». [e. st.]

KENYA

Opposizione decapitata

A Nairobi retata di dissidenti Oggi corteo

NAIROBI. Alla vigilia di una manifestazione democratica indetta a Nairobi dal «Ford» (Foro per la restaurazione della democrazia) la polizia ha arrestato l'altra notte i leader del movimento di protesta al sistema monopartitico in Kenya.

Si tratta dell'ex vicepresidente della Repubblica Oginga Odinga e dell'avvocato e editore Gitobou Imanyara, fondatori assieme a altri dissidenti del Ford. Secondo voci non confermate, oltre ai due esponenti del movimento sono stati arrestati numerosi altri seguaci del Ford. L'altro ieri il presidente Daniel Arap Moi aveva dichiarato la manifestazione «illegale perché condotta da anarchici e tribalisti». Ma ora i dissidenti hanno lanciato un appello: la manifestazione si farà, per protesta. Il Ford ha chiesto all'Occidente di sospendere l'aiuto al Kenya in attesa del ripristino delle libertà civili. [Ansa]

BRASILE

Annuncio di Collor

Gli yanomami hanno vinto avranno la terra

BRASILIA. Con una decisione definita storica, il presidente Collor de Mello ha disposto la demarcazione dei confini dei 10 milioni di ettari del territorio dove vivono 10 mila indios yanomami, nello Stato amazzonico di Roraima, ai confini col Venezuela. Si conclude così la lotta di questa tribù, tra le più antiche, per ottenere la proprietà delle loro terre, invase negli ultimi anni da migliaia di cercatori d'oro con terribili conseguenze sia per loro che per l'equilibrio ecologico della regione. Per queste ragioni, fin dall'inizio della loro «guerra», gli yanomami hanno avuto al loro fianco gli ambientalisti di tutto il mondo. Ad opporsi ci sono non solo i cercatori d'oro ma anche i militari che adducono «problemi di sicurezza». Collor ha detto che nella riserva sarà vietata ogni attività economica e saranno protette la flora e la fauna. [Ansa]

USA

«Servono nuovi studi»

Non saranno vietati (per ora) i seni al silicone

WASHINGTON. I seni al silicone restano sul mercato statunitense: nonostante l'assenza di dati sui loro standard di sicurezza, una commissione della «Food and drug administration» non se l'è sentita di metterli al bando. Assolti per insufficienza di prove: gli impianti non subiranno nessuna restrizione, che vengano fatti per motivi cosmetici o siano ricostruttivi dopo una mastectomia: la Fda si è limitata a invitare le case produttrici a ulteriori ricerche sulle donne - quasi due milioni soltanto negli Usa - che li hanno in corpo. Tra gli esperti è prevalsa una linea liberista: «Sarebbe stato crudele negarne l'accesso a chi li vuole impiantati», ha dichiarato Yules Harris, uno degli esperti dell'ente federale.

L'assenso della «Fda» è consultivo, in vista di una decisione definitiva attesa per i primi di gennaio. [Ansa]

Ma la Libia respinge le accuse per l'attentato al Boeing e chiede un tribunale neutrale

Spettri di guerra sul Mediterraneo

Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna minacciano Gheddafi: ti colpiremo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'agenda delle consultazioni che si svolgeranno tra George Bush e John Major nei prossimi giorni a proposito della responsabilità del governo libico nella strage di Lockerbie figurerà anche una possibile azione militare.

Lo ha confidato ieri all'agenzia «Reuter» un funzionario del governo inglese, mentre il Presidente degli Stati Uniti ha confermato che, per quanto lo riguarda, «nessuna ipotesi è esclusa».

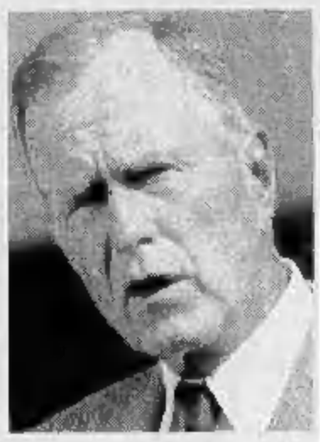
«Il Presidente e il primo ministro si parleranno telefonicamente nei prossimi giorni per analizzare la situazione», ha detto il funzionario. «Tra le opzioni in campo ci sarà anche un'azione militare?», gli è stato chiesto. «Ci sarà certamente», è stata la sua risposta.

D'altra parte, che il leader libico Muhammar Gheddafi si trovi di nuovo nel mirino della comunità internazionale è stato confermato anche da alcune dichiarazioni del presidente francese François Mitterrand dalla Germania, dove si trova in visita ufficiale. Mitterrand ha raccontato, nel corso di una conferenza-stampa, che Bush lo aveva preavvertito la scorsa settimana a Roma, dove entrambi i Presidenti si sono incontrati nel quadro del vertice Nato, dello stato dell'inchiesta sull'attentato al «jumbo» della PanAm, la cui esplosione sul cielo di Lockerbie nel dicembre dell'88 uccise 270 persone, 170 delle quali cittadini americani. Giovedì il Dipartimento per la Giustizia degli Stati Uniti ha reso ufficiale l'accusa a due libici, ritenuti componenti dei servizi segreti di quel Paese. Immediatamente, il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, rilanciando la richiesta ufficiale al governo libico di consegnare i due alla giustizia americana, aveva parlato di «responsabilità molto più in alto», con una trasparente allusione a Gheddafi.

La Casa Bianca, nello stesso tempo, ha reso noto che Bush si sarebbe consultato con altri capi di Stato per individuare «un'adeguata risposta internazionale» a quella che viene considerata una delle più gravi azioni di terrorismo di Stato di tutti i tempi, della quale la responsabilità va direttamente addebitata a Gheddafi. Quello che per lungo tempo era stato solo un sospetto, sia pure condiviso da molti, è quindi diventato un'accusa politica ufficiale. Fin dall'inizio, l'esplosione del Boeing della PanAm, che faceva rotta tra Francoforte e New York, era stata considerata una rappresaglia libica contro il bombardamento di Tripoli e Bengasi dell'aprile '86 da parte di aerei militari Usa decollati da basi in Gran Bretagna. Il bombardamento era a sua volta la risposta a un attentato contro un locale notturno di Berlino frequentato da militari americani. Nove mesi dopo il PanAm 103, anche un DC-10 francese esplose nel cielo del Sahara e 170 persone morirono. Questo spiega il particolare coinvolgimento dei francesi nella vicenda. «Sappiamo abbastanza per dire che anche in quel caso ci fu una responsabilità libica e questo condurrà a un certo numero di conseguenze», ha dichiarato ieri Mitterrand. «Sembra proprio che la responsabilità di un attentato confermi quella dell'altro».

«Non ho ancora preso una decisione sul da farsi - ha detto l'altra notte Bush -. Ma, quando l'avrò presa, lo diremo e agiremo». Il Presidente ha assicurato che, «come sempre in questi casi», sarà «prudente». Questo non significa che un'azione militare sia esclusa, ma, più probabilmente, che, se ci sarà, non si tratterà di un'iniziativa isolata e unilaterale, ma concordata e coordinata con la comunità internazionale su più livelli, comprendenti sanzioni economiche e misure diplomatiche con probabile coinvolgimento dell'Onu. Il governo libico, per mezzo di comunicati e dichiarazioni di ministri, ha respinto ieri ogni responsabilità, ha parlato di un'indagine svolta esclusivamente dalla Cia e ha invocato un tribunale internazionale «neutrale» a tutela del suo nome. Fitzwater ha risposto di non credere che alcun tribunale internazionale abbia titolo in materia.

Paolo Passarini



I duellanti: il leader libico Muhammar Gheddafi e il presidente Usa George Bush

Roma: Tripoli è più lontana

Per De Michelis improbabile un blitz

ROMA. La distensione tra Italia e Libia subisce una brusca battuta d'arresto con la messa in stato d'accusa del governo di Tripoli per l'attentato a Lockerbie. «Questa vicenda», riconosceva ieri una fonte autorevole del ministero degli Esteri, «di certo non facilita la normalizzazione dei nostri rapporti».

Il ministro Gianni De Michelis è stato in contatto ieri con le cancellerie di Washington, Londra e Parigi. Sebbene l'opzione militare non sia stata scartata, egli considera «più probabile un embargo economico».

Anche in assenza di una ritorsione militare, l'isolamento internazionale del colonnello Gheddafi costringerà l'Italia a bloccare almeno temporaneamente il riavvicinamento a Tripoli.

L'accusa al regime libico, tra l'altro, è arrivata proprio mentre la Farnesina stava preparando la commissione mista italo-libica che avrebbe dovuto incontrarsi a gennaio per affrontare tutti i contenziosi tra i due Paesi.

La posizione dell'Italia è complicata dal fatto che rappresenta gli interessi della Gran Bretagna in Libia dalla metà degli Anni Ottanta, dopo che l'uccisione dell'agente Yvonne Fletcher a Londra da parte di un sicario nascosto nell'ambasciata libica costrinse Margaret Thatcher a interrompere i rapporti con Tripoli.

Il disgelo tra la Libia e l'Italia era iniziato lo scorso giugno, quando Giulio Andreotti incontrò Gheddafi sotto la sua tenda nel bunker di Tripoli. Ne uscirono due ore dopo sostenendo che con la Libia «si volta pagina».

Da quel momento i rapporti si sono intensificati. E due settimane fa ad Algeri De Michelis incontrò il ministro degli Esteri libico Ibrahim Beshari, gettando le basi per il concreto riavvicinamento dei due Paesi.

La visita del segretario del psi Bettino Craxi a Tripoli, sabato giovedì dopo l'incriminazione di due agenti libici per la tragedia di Lockerbie, doveva anch'essa contribuire a creare un nuovo clima nei rapporti tra i due Paesi.

De Michelis ha già fatto pervenire al governo libico «un fermo e inequivocabile» invito a rispettare il diritto internazionale. Ma ha ricordato che «l'Italia non può non essere interessata a un rapporto costruttivo con un Paese che di fatto si configura come nostro immediato confinante».

Il pri, invece, che da tempo critica le aperture del governo al regime di Gheddafi, riparte alla carica con un commento che appare oggi sulla «Voce repubblicana».

«Ci auguriamo che il governo faccia il suo dovere - si legge - uscendo da quella ambiguità intollerabile che ha sempre contraddistinto il nostro Paese nei suoi rapporti con un regime destabilizzatore e terrorista come quello libico».

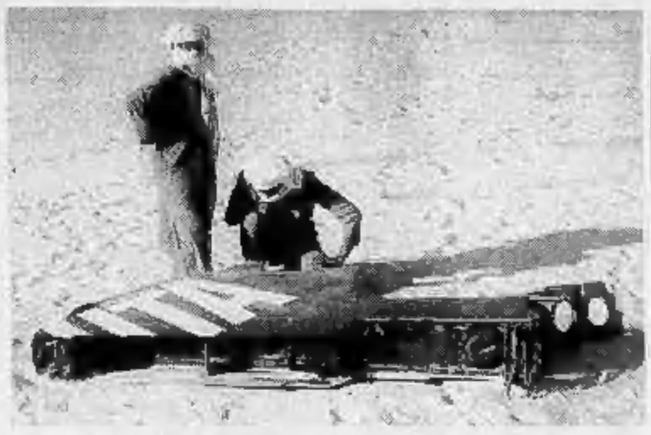
E ancora: «Devono finire gli ammiccamenti, i contatti più o meno ufficiali, le visite a Tripoli e gli omaggi a un dittatore sanguinario e spietato».

Andrea di Robilant

RETROSCENA

LA CACCIA AI TERRORISTI

Sono stati i super-esperti britannici a scoprire i frammenti dell'ordigno Era nascosto in una valigia di vestiti comprati dal capo del commando



Due immagini delle stragi che l'America imputa ai servizi segreti libici
A sinistra il disastro di Lockerbie, in Scozia: le vittime furono 270
In alto un'immagine del deserto del Ténéré, dove morirono 170 persone

La lunga pista del Colonnello

Ténéré e Lockerbie: lo stesso timer, la stessa firma

SONO passate da 3 minuti e mezzo le 19 del 21 dicembre 1988, quando i sismografi scozzesi registrano una scossa anomala, pari a 1,6 gradi della scala Richter. Ma non è un terremoto: è caduto, presso il villaggio di Lockerbie, il B.747 del volo Pan American 103 in servizio da Londra a New York. Muoiono tutte le 259 persone che sono a bordo, più 11 abitanti della cittadina scozzese sulla quale si abbattono come bombe i rottami dell'aereo: a terra si apre un cratere di 40 metri di diametro.

Si pensa subito ad un attentato perché i servizi di sicurezza occidentali, inascoltati dalla Pan Am, hanno dato l'allarme pochi giorni prima, ipotizzando un attacco ad un aereo americano da parte del terrorismo mediorientale. La prima prova, una valigia con tracce di esplosivo cecoslovacco, il Semtex, viene trovata pochi giorni dopo. E le indagini prendono un ben preciso orientamento.

Uguale allarme scatta nell'estate dell'anno successivo, quando i servizi segreti francesi hanno un'indicazione dall'ambasciata a Beirut. Ma ugualmente i terroristi riescono a colpire, perché scelgono una linea poco protetta: il 19 settembre 1989 il DC.10 dell'Uta, in servizio da Brazzaville a Parigi, esplode in volo sopra il deserto del Ténéré. Un satellite Usa «vede» la tragedia. Muoiono tutti i 170 passeggeri.

Ora, sulla base di indagini che hanno coinvolto oltre 50 Paesi e impegnato i servizi segreti americani, britannici e tedeschi, si può ipotizzare che i due attentati abbiano una matrice comune: l'Organizzazione per la sicurezza della Jamahirya (Jso), cioè il servizio segreto libico.

Secondo gli 007 francesi, tutto ha origine in una riunione svoltasi nel settembre dell'88 presso il quartier generale dell'Jso, a Tripoli: è in quell'occasione che viene deciso di «punire» Washington per il bombardamento americano a Tripoli, in cui era morta una figlia di Gheddafi, e Parigi per l'aiuto dato ai «ribelli» ciadiani. All'incontro sono presenti Abdullah Senussi, numero due dell'Jso e cognato del dittatore libico, l'ex capo dei servizi libici e ora ministro degli Esteri, Ibrahim Beshari, e Mussa Koussa, viceministro degli Esteri. Senussi e Koussa sono stati incriminati la scorsa settimana dal giudice francese Jean-Louis Bruguière insieme con Abdallah Elazrag, agente libico a Brazzaville (ma in passato operativo in Francia), e Ibrahim Naheli, specialista nelle «operazioni aeree» dei servizi libici.

Ora gli Stati Uniti hanno aggiunto altri due nomi: Abdel Basset Ali Al-Megrahi, 39 anni, e Lamen Khalifa Fimah, 37 anni, entrambi agenti dell'Jso. Sarebbero stati loro a organizzare materialmente l'attentato al B.747, cioè a realizzare la valigia-bomba e a caricarla su un aereo dell'Air Malta con proseguimento sul tragico volo 103 della Pan Am.

Come si è giunti all'identificazione dei responsabili delle due stragi? In entrambi i casi il punto di partenza è stato un esame accuratissimo dei resti dei velivoli, una pratica che soprattutto in Gran Bretagna viene seguita con molta cura. Per Lockerbie si è trattato di raccogliere e catalogare circa 4 milioni di pezzi sparsi per un'area di oltre 800 km quadrati sulle colline scozzesi e con essi di ricostruire l'aereo. Più difficile ancora la ricerca nel deserto del Ténéré, dove gli specialisti francesi hanno trascorso settimane a setacciare le dune in condizioni climatiche proibitive.

Ora si può dire che abilità tecnica e pazienza hanno avuto un risultato. Dal diagramma della distribuzione dei rottami e degli esami balistici e chimici su di essi, si è risaliti al punto dell'esplosione che ha abbattuto il B.747 della Pana Am, il vano merci a livello della fiancata anteriore sinistra. Ma la traccia chiave per l'indagine, secondo una fonte della Cia, viene trovata a metà del '90 nel corso di un'ulteriore battuta nell'area di Lockerbie, setacciata palmo a palmo da migliaia di poliziotti: in un pezzo di tessuto bruciacchiato viene rinvenuto un frammento del circuito stampato di un microchip di colore verde.

Gli investigatori, con un paziente lavoro di analisi, scoprono che si tratta di un componente di uno speciale timer digitale, il «Modello Mst-13» prodotto dalla società svizzera Me.Bo. (Meister & Bollier), apparecchio programmabile con la combinazione di due parametri, tempo e pressione atmosferica. Ulteriori indagini, e l'interrogatorio del titolare dell'azienda svizzera, Edwin Bollier, permettono di stabilire che 20 esemplari di questo timer furono sviluppati dalla Me.Bo. nel 1985 per conto di un libico, Izzel Din al Hinshiri, allora agente dell'Jso, ex ministro della Giustizia di Tripoli ed ora al dicastero dei Trasporti.

Lamen Khalifa Fimah 37 anni

I due libici incriminati ieri dagli Usa Abdel Basset Ali al Megrahi 39 anni

«Washington e Parigi devono pagare caro l'attacco dell'86 alla nostra terra»

Alla riunione decisiva c'erano il cognato di Gheddafi e il ministro degli Esteri

Altro spiraglio arriva quando frammenti del medesimo timer, sempre «Modello Mst-13», vengono rinvenuti e identificati nel deserto del Ténéré. Quindi il cuore degli ordigni di morte è il medesimo. Come identici sono alcuni timer che la polizia tedesca trova a Francoforte, nell'ottobre dell'88, in una base del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina-Comando generale», il gruppo che fa capo ad Ahmed Jibril, sostenuto dalla Siria, elemento questo che indirizza in un primo tempo le indagini verso i gruppi palestinesi (15 Maggio e Abu Nidal).

Ma altri timer della Me.Bo. erano stati sequestrati nel febbraio dell'88 a due agenti libici nel Senegal: uno, Mohammed Al Naydi, secondo l'allora capo dell'antiterrorismo della Cia, Vincent Cannistraro, è il «controllore» (cioè il diretto superiore) di Abdel Basset Ali Al-Megrahi, ora incriminato dagli Stati Uniti per essere l'uomo che, a Malta, preparò l'ordigno e ne fece iniziare il viaggio verso Francoforte.

Ma gli investigatori hanno dovuto risolvere un altro mistero: come è finita la valigia-bomba nel bagagliaio del B.747 e come ha passato tutti i controlli, anche se questi si sono rivelati successivamente carenti? Secondo la Cia, la valigia viene confezionata a Malta, negli uffici della Libyan Airlines presso l'aeroporto di Luga, dove lavorano, sotto copertura della compagnia aerea, Lamen Khalifa Fhimah e Abdel Basset Al-Megrahi. Sono loro a costruire l'ordigno: inseriscono da 400 a 600 grammi di esplosivo plastico Semtex (non rilevabile con i consueti detector) in un radioregistratore Toshiba che viene sistemato in una valigia Samsonite. Per dare l'apparenza di un bagaglio normale, Abdel Basset, il 7 dicembre '88, acquista in una boutique (la «Mary's House»), nell'albergo presso cui alloggia a Sliema, un centro residenziale presso La Valletta, alcuni vestiti. Gli stessi che saranno poi trovati fra i rottami, a Lockerbie, identificati dalle etichette.

Il 15 dicembre 1988, secondo la ricostruzione degli inquirenti americani, Fhimah annota nell'agenda in ufficio: «Prendere targhette per bagagli dell'Air Malta da consegnare a Basset». Non si sa come, ma quest'agenda, con l'appunto scritto in inglese, è ora nelle mani degli inquirenti. Ed è una prova difficile da smontare. Sono proprio quelle targhette, rubate, che consentiranno alla «valigia-bomba» di arrivare regolarmente a Francoforte, come «bagaglio non accompagnato», con il volo KM-180 dell'Air Malta, e di essere successivamente caricata nella stiva dello sfortunato B.747 americano senza ulteriori controlli.

Sono le etichette dei vestiti a condurre a Malta: sui tessuti sfilacciati si trova l'inconfondibile traccia del Semtex, segno che sono vicini all'esplosione. Nell'agosto dell'89 gli investigatori britannici e americani individuano la boutique «Mary's House» e il proprietario, Tony Gauci, un maltese, collabora attivamente con gli investigatori e con gli esperti di Cia e Fbi.

Tra un gran numero di fotografie di terroristi che escono dagli archivi dei servizi segreti, dopo mesi di tentativi, Gauci identifica Abdel Basset Ali Al-Megrahi come l'acquirente dei vestiti destinati a celare la bomba. E' un'ulteriore prova.

Quasi parallelamente il giudice francese Bruguière, che conosce i traffici del regime libico con il terrorismo internazionale perché se ne occupa da anni con successo, spicca i suoi quattro clamorosi mandati di cattura internazionali arrivando, con Abdallah Senussi, alla stessa famiglia del colonnello Gheddafi. L'indagine è partita dall'identificazione del tipo di bomba, poi i servizi francesi hanno individuato il gruppo congolese che ha operato per conto dei libici e che ha ricevuto un addestramento al «Campo 2 marzo» presso Tripoli.

Sugli ultimi sviluppi delle indagini paiono perplessi solo gli israeliani, i cui servizi di sicurezza hanno sempre sostenuto la complicità dei siriani negli attentati con valigie-bombe, una tecnica che è stata sviluppata in modo particolare dagli uomini di Damasco.

Gianni Bisio

Sondaggio Ispes: favorire l'integrazione è meglio che bloccare gli arrivi, sì ai matrimoni misti

L'italiano rifiuta l'etichetta razzista

Non c'è paura degli immigrati, ma di chi li vuol cacciare

ROMA. Gli italiani sono razzisti? Basta qualche episodio di intolleranza, gridato dai media, per dire che il popolo che ha seminato più figli poveri in giro per il mondo è diventato xenofobo? Secondo l'ultima indagine condotta dall'Ispes per conto della Presidenza del Consiglio la risposta è «no». Contraddicendo altre ricerche recenti, dopo aver sentito oltre 2000 cittadini del Bel Paese l'Ispes afferma che gli italiani razzisti non lo sono affatto. Anzi. Tre su quattro (il 48%) considererebbero ingiusta o addirittura infamante (23%) una simile accusa. Sono preoccupati, questo sì, per i problemi posti dalla presenza crescente degli extracomunitari e diffidenti delle misure del governo.

Ma nei confronti di chi è diverso per razza e per cultura, secondo la ricerca, prevale un atteggiamento non prevenuto. Anche se in grande maggioranza (64%), soprattutto i laureati (69%), soprattutto al centro (70%), credono che la società nel suo insieme razzista ormai lo sia diventata. Convinti proprio dal frastuono di giornali e tv che gonfiano a dismisura ogni conflitto o atteggiamento di intolleranza e ignorano altri fatti. Insomma, anticipa nella sua prefazione il presidente dell'istituto Gian Maria Fara, sul preteso «razzismo degli italiani» si è troppo insistito. Finiamola con le ipotesi semplicistiche e guardiamo più da vicino quel che i nostri concittadini pensano davvero.

NOI E GLI ALTRI

SECONDO LEI LA NOSTRA SOCIETA' E' RAZZISTA?	
SI'	64,6
NO	14,2
NON SO	20,8
MANCA INFORMAZIONE	0,4

QUALE PENSA CHE SIANO GLI SVILUPPI FUTURI DEI FENOMENI IMMIGRATORI NEL NOSTRO PAESE?	
CI SARA' UN FORTE AUMENTO	66,0
IL FENOMENO SI STABILIZZERA'	29,5
IL FENOMENO TENDERA' A DIMINUIRE	4,1
MANCA INFORMAZIONE	0,4

NELLE ATTUALI CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DEL NOSTRO PAESE, LEI CREDE CHE LA PRESENZA EXTRACOMUNITARIA:	
FAVORIRA' IL RILANCIO ECONOMICO	10,3
FRENERA' LO SVILUPPO	41,0
NON DETERMINERA' VARIAZIONI	47,7
MANCA INFORMAZIONE	1,0

Ma cosa «davvero» pensano gli italiani? Pensano, per esempio, che l'afflusso degli extracomunitari sia eccessivo, non tanto in sé (21%) quanto «rispetto alla situazione socio-economica del Paese» (52%). Pensano che le manifestazioni di violenza siano sì «espressione di razzismo» (41%) ma anche «conseguenza di tensioni per la presenza extracomunitaria» (40%), una presenza che comunque è stimata correttamente.

Pensano che lo sfruttamento dei lavoratori stranieri sia il risultato di un atteggiamento razzista (22%) ma in grande maggioranza (61%) sono convinti che si tratti di un fenomeno «che non riguarda solo i lavoratori stranieri». Eppure ritengono che il pericolo di un'esplosione di movimenti razzistici non solo sia «molto probabile» (15%) ma anzi sia addirittura «sicuro» (18%), nei quartieri (56%) ma anche nei luoghi di lavoro (36%).

Ancora, quando si tratta di valutare i rischi dell'immigrazione, gli italiani si mostrano incerti e divisi. Gli extracomunitari hanno provocato un aumento dello spaccio di droghe? «E' vero» dice il 23%, ma il 30% dice «E' falso» e il resto oscilla nel mezzo. E anche più incerti sono nel valutare se hanno favorito la prostituzione, mentre il 77% è convinto che comunque ci sia un rapporto fra povertà e criminalità e il 38% ritiene che il problema possa essere evitato non tanto impedendo l'ingresso ad altri (32%) quanto «creando le condizioni per una reale integrazione» (assegnando loro alloggi e facendoli entrare nelle scuole pubbliche).

Che atteggiamento hanno gli italiani verso gli stranieri? «Ostile» o comunque «diffidente», dice il 60% degli intervistati, e i più «negativi» sono i due estremi della scala professionale, imprenditori e agricoltori. E tuttavia quando si tratta di dare la propria opinione sui matrimoni sempre più frequenti fra italiani e extracomunitari, il 71% del campione sentito dall'Ispes lo considera un fatto «naturale», il 13% addirittura «augurabile» e solo il 12% lo valuta «pericoloso». Ma bisogna anche dire che dal 40 al 68% del campione è costituito da persone credenti. Una caratteristica forse non ininfluente sulle risposte.

Maria Grazia Bruzzone

A Pisa dieci handicappati sono «ostaggi» di un debito

PISA
NOSTRO SERVIZIO

Dal primo agosto scorso dieci handicappati sono prigionieri nelle loro abitazioni in un condominio di proprietà del Comune. Non possono scendere le scale né addirittura uscire in strada perchè l'ascensore del palazzo è bloccato. La ditta che è incaricata della manutenzione non si è fatta vedere a causa della morosità del Comune di Pisa: quattro milioni di debiti, non ancora saldati

Lo scenario di questa incredibile storia è un condominio nella zona popolare di Pisa, Cisanello, dove il Comune è proprietario di alcuni immobili. La storia comincia un mattino di fine estate: l'ascensore, che è l'unico mezzo che gli handicappati possono utilizzare per muoversi improvvisamente si guasta.

Viene subito chiamata la ditta che è incaricata della manutenzione, ma dall'altro capo del telefono arriva un secco no: «Non ci muoveremo, non interveremo fino a quando il Comune non avrà saldato i debiti, fino a quando non riceveremo i soldi».

Quattro milioni, più volte sollecitati e mai pagati. E dalla sede comunale qualcuno risponde che quei soldi non sono disponibili neanche stavolta. Per la burocrazia comunale, per un'organizzazione cioè che tiene pratiche anche mesi ed anni prima di liquidarle, due mesi e mezzo rappresentano meno di niente, per i dieci handicappati sono una vita.

Dal 30 agosto i rifornimenti ed ogni altro tipo di collegamento sono assicurati da un vericello con cui viene calato il paniere.

La contraddizione più clamorosa è che gli alloggi nel condominio fanno parte di un esperimento-pilota promosso dallo stesso Comune, con la creazione di appartamenti per handicappati, provvisto di accorgimenti che ne consentissero il miglior movimento all'interno. Ma senza l'ascensore è come aver creato una prigione con le sbarre d'oro.

Dice Raffaella Fiasco, una delle donne recluse: «In questi due mesi e mezzo sono riuscita a scendere due volte poiché amici e parenti mi hanno trasportata a braccia in fondo alle scale. Ma non è vita restare chiusi in casa per settimane sapendo che senza gli altri non potrei mai uscire».

Al Comune di Pisa allargano le braccia: i soldi non ci sono e non si inventano. Poi qualcuno corregge il tiro e precisa: «Mancano i soldi per la ditta degli ascensori poiché alcune famiglie che occupano il condominio sono da tempo morose».

Ma i disabili sono tutti in regola, hanno sempre pagato l'affitto. Anche in questi mesi vissuti da «reclusi d'oro».

Renzo Castelli

INCHIESTA

NUOVI PARTITI VECCHI TIMORI

Vienna, tornano i fantasmi xenofobi

Choc in Austria per il successo elettorale nazista

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non c'è pericolo che l'Austria sbandi verso l'estrema destra e che a Vienna vada al potere un governo di stampo neonazista con nostalgie pangermaniste. A coltivare quest'ultime è rimasto solo qualche irriducibile settantenne». Lo dicono due dei più noti analisti politici austriaci, Peter Ulram, direttore dell'istituto demoscopico Fessel e docente di scienze politiche all'università della capitale e Anton Pelinka, direttore scientifico dell'istituto di ricerca conflittuale di Vienna e docente all'università di Innsbruck. Ambedue placano gli allarmi suscitati in Occidente dal successo elettorale ottenuto domenica scorsa nelle regionali e comunali nella «rossa Vienna» dal partito della libertà del giovane rampante Jörg Haider, da diversi commentatori definito di estrema destra, ultranazionalista, antisemita, xenofobo.

Circa il 23 per cento degli elettori viennesi ha votato per Haider, ma ciò non significa - secondo gli analisti - che vi sia stato uno spostamento netto verso la destra. Eppure, obietto, sono gli stessi giornali austriaci a scriverlo. Il settimanale Profil, per esempio, lo dice chiaramente e addirittura paragona il partito della libertà a quello nazionalsocialista, facendo un parallelo tra le elezioni di domenica scorsa e quelle dell'aprile 1932 che fruttarono ai nazisti un trionfale 17 per cento dei voti e costarono ai democristiani (che ora si chiamano partito popolare) quasi la metà dei voti. «I nazisti - scrive il settimanale - avevano introdotto la propaganda totale e l'agitazione, così come ha fatto ora Haider sei decenni più tardi. Il risultato è stato identico: la frantumazione dell'elettorato borghese, che ha fatto propri gli slogan impostati sull'odio».

Le analogie tra il 1932 e il 1991 si fermano qui secondo i docenti. La situazione odierna, checché dicano e scrivano i commentatori locali e stranieri, è completamente diversa da quella di sessant'anni fa e di conseguenza le motivazioni degli elettori sono state del tutto differenti. Allora l'Austria era afflitta da disoccupazione e miseria, ora ha il più alto tasso di crescita economica in Europa, meno disoccupati (poco più del 4 per cento) che gli altri Paesi e un efficiente sistema di sicurezza sociale.

Allora il conflitto tra «rossi» e «neri» era feroce e di tempo in tempo sfociava in bagni di sangue, ora invece il partito socialista ribattezzato socialdemocratico e quello popolare convivono dividendosi da decenni il potere e i suoi benefici e sono accomunati nella corruzione e negli scandali ricorrenti.

Un gruppo di giovani neo-nazisti manifesta per le strade di Vienna dopo il successo elettorale

«No, quello di domenica non è stato un voto di estrema destra» dice Ulram che è vicino al partito popolare scavalcato dai «cosiddetti liberali». E' vero, Haider ha incentrato la sua campagna elettorale sugli slogan «Vienna ai viennesi», «Vienna non deve diventare Chicago», con l'intenzione di bloccare l'arrivo di lavoratori stranieri, che sono già più di trecentomila. Ha fatto leva sulla paura degli austriaci che la manodopera forestiera a buon mercato gli porti via il posto di lavoro, che si diffonda la criminalità, sui timori delle famiglie che i bambini siano costretti a frequentare classi in cui gli scolari che non sanno il tedesco sono in maggioranza, come già accade. Ma il 59 per cento di coloro che hanno votato per Haider hanno detto di aver voluto «dare una lezione» ai due grandi partiti di governo. E' stato un chiaro voto di protesta anche secondo il professor Pelinka. «Protesta contro i due grandi partiti padroni dello Stato, che hanno perduto la loro identità di chiesa, l'una degli operai, l'altra della borghesia». Il voto di domenica è stato un segnale di emancipazione dal dominio dei rossi e dei neri che si dividono le cariche, una rivolta dei lavoratori e dei borghesi contro il clientelismo e le tessere di partito, «senza le quali in Austria non si può fare nulla». Senza esitare un attimo il professor Pelinka dice che qui in Austria la partitocrazia «è assai peggio che in Italia».

E' facile ed è moda ricorrente tanto a Vienna, che ama autoflagellarsi, quanto all'estero, parlar male dell'Austria, ricordare che Hitler ed Heichmann erano austriaci, ma dimenticando che lo erano anche Roth e Freud, e agitare il fantasma dell'Austria che «sbanda verso destra», dice il professore.

Non è vero, secondo Pelinka. Tant'è - ma i commentatori lo trascurano - che non soltanto il partito di Haider ma anche quello dei Verdi ha vinto, ottenendo un inatteso 10 per cento dei voti. E, mentre il partito della libertà aveva diffuso la paura dello straniero, quello dei Verdi, che è di sinistra, aveva lottato strenuamente contro la xenofobia e a favore dei forestieri.

E' importante - secondo Pelinka - non tanto il successo di Haider e dei Verdi, quanto lo sfaldamento dei grandi partiti al potere. E sotto questo aspetto il risultato di domenica scorsa può perfino venire considerato positivo, perché all'Austria è stato dato uno scossone. L'apertura delle frontiere, la caduta della cortina di ferro, che teneva lontano la povertà, è stato un brusco risveglio. Crollata la diga Vienna è stata sommersa da un'onda di forestieri tutti poveri. E Haider, che Ulram considera «l'unico politico di razza esistente oggi in Austria», ha capito l'anima dell'elettorato, per nulla pangermanista, le sue ansie e le sue paure tutte provinciali e le ha abilmente sfruttate. Secondo Pelinka invece Haider non è né fascista né liberale, ma uno che sa sfruttare il vento, paragonabile forse al francese Poujade o al lombardo Bossi». Mira al potere, ma basterà forse dargli una funzione di responsabilità per levare questo vento della protesta dalle sue vele ora gonfie. L'idea che possa un giorno diventare cancelliere viene considerata pura utopia.

Tito Sansa

IDEOLOGIE PERICOLOSE

Ma anche qui l'intolleranza è già un movimento organizzato

PUO' anche in Italia svilupparsi un movimento razzista come in Germania, in Austria, in Francia? In quei Paesi si assiste a un duplice fenomeno. Per un verso, ottengono consensi e rappresentanza istituzionale i partiti che mobilitano la diffidenza e il risentimento contro gli immigrati; per altro verso, si manifestano forme di aggregazione e di aggressività giovanili che si ispirano a ideologie naziste e fasciste, a una concezione fortemente gerarchizzata della società, a una idea delle relazioni tra gli individui come agonismo e sopraffazione.

L'incontro - non necessariamente organizzativo - tra queste due componenti produce, e può produrre ancor più in futuro, situazioni di grave pericolo per i sistemi democratici. L'ostilità verso gli immigrati ha le sue radici, generalmente, in condizioni di acuto disagio sociale: gli strati più deboli della collettività nazionale si trovano a competere con gli immigrati per il controllo di risorse scarse e per la difesa di un posto di lavoro che si ritiene minacciato. Qui nasce un rifiuto che non ricorre, di necessità, a motivazioni apertamente razzistiche ma che può innestarsi su una mentalità, sempre più diffusa, di tipo localistico.

Oggi, il localismo esprime un bisogno di *identità* e di *solidarietà piccole* - fondate su un territorio circoscritto e su valori immediatamente riconoscibili - da contrapporre alle grandi ideologie universalistiche; ma esprime anche una tendenza alla chiusura e alla ostilità verso lo straniero, indicato come causa di decadenza culturale e di disgregazione sociale. E' questo a consentire l'intreccio - alimentato, in Italia, dalle Leghe - tra valorizzazione della propria identità locale e intolleranza contro chi non appartiene alla comunità primaria. Ciò, imprevedibilmente, finisce con l'offrire spazio a gruppi in apparenza così lontani come gli *skinheads*: custodi, a loro volta, di un patrimonio di valori che sentono minacciato da «drogati e negri, omosessuali e comunisti».

Tra l'enfasi sulla etnia lombarda o piemontese e il richiamo a Hitler ce ne corre, ovviamente, ma questo non chiude il discorso. Il pericolo è che si crei una situazione di intolleranza - variamente motivata - nei confronti degli immigrati tale da offrire indulgenza a chi, per il problema-immigrati, la soluzione ce l'ha: avvero le maniere forti.

Un anno e mezzo fa, la mobilitazione dei commercianti di Firenze contro gli ambulanti di colore fu di poco successiva a una aggressione di un gruppo di giovani contro alcuni immigrati. La protesta dei commercianti finì per «coprire» quella aggressione. Se le società o settori consistenti di essa producono ostilità verso gli immigrati, è fatale che piccoli gruppi organizzati si sentano «autorizzati» a tirarne le conseguenze: a farsi espressione attiva di quella ostilità.

Dunque, alla domanda iniziale: può succedere anche in Italia? dobbiamo rispondere: è già successo, sta succedendo.

Luigi Manconi

Dopo l'impegnativo business lunch

Fernet Branca
Pregio e privilegio

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-13

SIGIF
VENDE
VIA PIZZORNO N. 5
(LINGOTTO)
APPARTAMENTI LIBERI/OCCUPATI MURI NEGOZI
ingresso 2 camere tinello cucinino bagno
ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi
MONOLOCALI MANSARDATI
ORARIO VISITE 16-18,30 LUNEDI' SABATO
TEL. 550218-517421

Eliminata la norma che prevedeva il «raccordo» tra la Dna e il Parlamento

Via libera alla superprocura

Ma nel decreto legge ci sono molte novità

ROMA. Via libera alla superprocura. Il «disco verde» allo strumento di lotta alla mafia e alla criminalità è arrivato ieri mattina dal Consiglio dei ministri che ha varato un nuovo provvedimento, sotto forma di decreto legge, abbandonando quindi la strada («sbagliata», come aveva sottolineato dalle colonne della Stampa il professor Giovanni Conso) del decreto legislativo.

Un decreto legge - ha spiegato il ministro della Giustizia, Claudio Martelli - che contiene numerose modifiche e che accoglie «aggiustamenti e proposte emerse in sede di Csm, magistratura ordinaria e in sede parlamentare».

E' stata eliminata la norma che prevedeva un raccordo tra la Dna e il Parlamento; la limitazione dei casi in cui il capo della Dna può avocare alla superprocura le indagini sulla mafia; l'abolizione del concerto - da parte del Guardasigilli - sulla nomina, decisa dal Csm, dei venti sostituti che faranno parte della Dna e, infine, l'allungamento dell'incarico del procuratore nazionale antimafia da tre a quattro anni, con la possibilità di rinnovarlo una sola volta.

«Entrerà immediatamente in vigore - ha detto il Guardasigilli Martelli - innanzitutto la norma che prevede l'istituzione delle 26 direzioni distrettuali antimafia nelle sedi di corte d'Appello, evitando quindi la polverizzazione delle indagini nelle 161 procure sparse in tutto il territorio nazionale».

Di conseguenza saranno subito nominati i componenti dei pool antimafia.

«Il nuovo testo di legge - ha proseguito Martelli - elimina gli aspetti che avevano destato maggiore inquietudine in alcuni settori della magistratura e delle forze politiche. Innanzitutto è stato cancellato il passaggio che stabiliva come il procuratore generale della Cassazione ed il procuratore nazionale antimafia dovessero tener conto degli indirizzi del Parlamento, questo per evitare che si possa dubitare della legittimità e della trasparenza costituzionale e istituzionale del nuovo decreto».

«Un'altra modifica - ha spiegato Martelli - consiste nella limitazione dei casi di avocazione delle indagini da parte del procuratore nazionale antimafia. Nel nuovo schema abbiamo specificato in quali casi il responsabile della Dna può avocare i procedimenti. Innanzitutto per ingiustificata e permanente inerzia delle indagini, poi per ingiustificata violazione dei principali doveri di coordinamento, ed infine per grave inosservanza delle direttive impartite dal procuratore nazionale antimafia. Il procuratore nazionale, comunque, prima di avocare le indagini dovrà fare un tentativo estremo di risoluzione dei conflitti che possono essere insorti tra due diverse direzioni distrettuali».

La Dna, ha precisato Martelli si occuperà soltanto di nuove indagini, non di quelle passate e attualmente ancora pendenti. Da parte della commissione parlamentare antimafia, poi, era venuta la proposta di far celebrare tutti i processi di mafia da parte dei tribunali distrettuali, ma il timore espresso dalla commissione Pisapia e da alcune forze politiche che, in questa maniera, potesse nascere una specie di tribunale speciale, ci ha indotto per il momento a non inserire nella legge questa norma».

Sulla superprocura è intervenuto il pds («il decreto merita un giudizio negativo - ha detto Cesare Salvi -. Martelli dovrebbe eliminare anche la norma che attribuisce al governo uno specifico potere nella nomine dei magistrati impegnati nell'attività di coordinamento centrale») e il pri.

Il no repubblicano è stato preannunciato dal segretario Giorgio La Malfa, che ha inviato una lettera a Martelli. Nella lettera, però, il segretario del pri dichiara di «considerare positivamente la scelta di abbandonare la strada del decreto legislativo per i problemi di dubbia costituzionalità che a tale strumento erano connessi». [l. s.]

Tano Grasso, presidente dell'associazione antiracket

Capo d'Orlando, le richieste dell'accusa

«Condanne esemplari per i re del racket»

Da 4 a vent'anni per 18 imputati I negozianti: ma l'incubo continua

PATTI. «Sarebbe illusorio pensare che tutto finirà con questo processo». Tano Grasso, presidente dell'associazione antiracket, ha appena finito di ascoltare le dure richieste della pubblica accusa al processo contro i 20 presunti estortori di Capo d'Orlando. Ieri mattina i due pm hanno completato la requisitoria: per 18 dei 20 imputati (tre sono latitanti) hanno chiesto la condanna. Si va dai 4 anni e mezzo per Cono Calderaro, ai 20 per Vincenzo Grasci, ritenuto uno dei capi dell'organizzazione che taglieggiava i commercianti. Per 16 imputati i due pm, Maurizio Salomone e Giuseppe Santalucia, hanno ipotizzato l'associazione mafiosa. Ad avvio del processo, la difesa aveva ottenuto l'eliminazione delle intercettazioni telefoniche sulle quali era in parte basata l'accusa di associazione mafiosa. Per 9 imputati le condanne, pesantissime, sono state richieste anche per l'estorsione continuata. A Gregorio Liotta e Cono Calderaro non è stato riconosciuto, invece, il reato associativo. Due le assoluzioni chieste alle corte: quelle di Antonino Foraci e Vincenzino Mignacca, per «non aver commesso il fatto».

Per i presunti capi delle cosche, Cesare Bontempo-Scavo e Orlando Galati-Giordano, richieste condanne a 6 anni per associazione mafiosa. Stessa condanna per i latitanti Daniele, Bruno e Luigi Galati-Giordano.

Gli avvocati di parte civile hanno rincarato la dose. Pietro Millo, in rappresentanza dell'Acio, ha chiesto 5 miliardi di risarcimento danni. 500 milioni la richiesta dell'avvocato Collica, che rappresenta il Comune.

La difesa ha tentato di «smontare» la requisitoria dei pm. C'è stato chi ha chiesto l'assoluzione per «la scarsa attendibilità dei testimoni», le decine di commercianti che hanno deposto; chi «perché i responsabili sono altri» e perché la mafia in quelle zone non esiste»; e c'è stato infine chi si è scagliato contro le telecamere e i politici «che hanno fatto passerella solo il primo giorno».

La prossima settimana il processo proseguirà con le altre arringhe della difesa. Probabilmente giovedì i giudici entreranno in camera di consiglio. «E poi, cosa succederà?», si chiede Tano Grasso. La preoccupazione è che, spenti i riflettori, tutti dimenticheranno: «La vicenda di Libero Grassi ci ha insegnato che la scorta più sicura è la solidarietà della gente».

Fabio Albanese

FORLI'

Uccide moglie e amante in fabbrica

FORLI'. E' stata la gelosia ad armare le mani di Giuseppe Leonardi, operaio quarantunenne di Forlì, che ieri ha ucciso la moglie e il suo amante, nella fabbrica dove lavoravano, durante la pausa del pranzo. Con la disperazione dell'uomo tradito, ma la determinazione di un killer, Leonardi ha sparato tre colpi di fucile al suo rivale, colpendolo alle spalle mentre stava rientrando in fabbrica. Poi, ha raggiunto la moglie dentro lo stabilimento e l'ha uccisa davanti agli altri compagni di lavoro. Si chiamava Valeria Bosi, aveva 33 anni e si era innamorata di un suo collega, Claudio Mancini, di 34 anni. Era cominciato tutto come un gioco, un flirt senza importanza. Ma ben presto il legame che li univa si era fatto più forte, più esclusivo. Incapace di mentire, Valeria ne aveva parlato con il marito, firmando così la sua condanna a morte e quella dell'uomo che avrebbe potuto cambiare la sua vita. Claudio Mancini era sposato ed aveva una figlia. Una bambina, che oggi ha 11 anni, era nata anche dal matrimonio tra Leonardi e Valeria Bosi. Abitavano a Pieve Salutare. Giuseppe Leonardi è contitolare di una piccola impresa di impermeabilizzazione dei tetti. I carabinieri lo hanno arrestato poco dopo nella sua abitazione. L'uomo non ha fatto resistenza alle forze dell'ordine. Al magistrato che lo interrogava ha confessato tutto: «Li ho ammazzati perché mi avevano traditO». [m. o.]

Accuse al segretario

Orlando: «Craxi sfiora il ridicolo sul caso Curto»

ROMA. Leoluca Orlando, leader della «Rete», in una «lettera aperta» a Bettino Craxi, dice al segretario psi che affermare di non essere stato informato sul caso Curto «è un insulto a lei stesso e all'opinione pubblica».

«E' ridicolo - prosegue Orlando - stare a discutere su la lettera della commissione antimafia è arrivata il 24 o il 25 settembre, se ad essere informato dei rapporti tra esponenti del suo partito e mafiosi fosse lei, il suo vice o il segretario regionale del suo partito». Orlando sostiene poi che il psi «ha assunto ormai il volto dell'impunità per troppe collusioni» e invita Craxi «a riflettere. Gli italiani - prosegue - lo stanno già facendo da tempo; e stia certo che non le crederanno quando tra qualche mese dirà di non essere stato informato di quanto accade a Milano». [Ansa]

«Ma ci vuole tempo»

Il generale Viesti arruola le donne nei carabinieri

ROMA. «Donne carabiniere? perché no? non c'è davvero nessuna prevenzione da parte nostra» ha detto il comandante generale dell'Arma dei carabinieri rispondendo a una specifica domanda su una futura presenza femminile nell'Arma al termine della cerimonia di giuramento degli allievi carabinieri effettivi del 95° corso svoltasi a Roma.

Alla domanda se una donna avrebbe mai potuto giurare fra i carabinieri, il generale Viesti non lo ha escluso e, premettendo che «l'Arma ottempererà alle direttive del Parlamento» in merito alla riforma della Difesa, ha detto che, se verrà il momento, «la situazione verrà affrontata, sia pur con molta cautela in quanto l'Arma ha una sua struttura particolare e l'operazione richiede studi approfonditi». [Agi]

Riprende la pesca

Firmata la pace fra i vongolari nel delta del Po

VENEZIA. Da lunedì i pescatori professionali di vongole della marineria di Chioggia potranno tornare a pescare nel delta del Po. Non più di 100 al giorno, dovranno assoggettarsi alle regole vigenti per i colleghi polesani. E' il risultato di un vertice in Regione, convocato per trovare una soluzione alla vertenza fra chioggiotti e polesani, che aveva assunto toni drammatici dopo l'uccisione di Silvano Voltolina. Un protocollo è stato siglato dalle varie parti. Questi i contenuti dell'accordo: il consorzio dei pescatori polesani rilascia ai consorzio veneto allevamenti lagunari 100 permessi a Busiura per 6 mesi. Andranno a pescatori muniti di licenza, che dovranno conferire il prodotto all'impianto di stabulazione di Scardovari e verranno pagati dal consorzio del Polesine con gli stessi importi riconosciuti ai suoi soci. [Agi]

PS/2 IBM. Prezzo potenza tecnologia e servizio da 2,5 kg a 50 MHz.

NOTEBOOK N33 - 386SX
2,5 Kg - L. 3.700.000
LAPTOP L40 - 386SX
3,5 Kg - L. 4.850.000

PS/2 MOD. 30 - 286 - 45 MB
da L. 2.300.000

Ogni personal della famiglia PS/2 è l'espressione della qualità totale IBM, con il valore aggiunto del servizio IBM. Perché i Concessionari IBM sono i primi per esperienza, capaci di offrirvi,

L'ex bandito sardo: crederò alla grazia quando la vedrò scritta

Mesina ringrazia Cossiga «Ma ancora non mi fido»

DAL NOSTRO INVIATO

Un [illegible] lo ha chiamato in piena notte: «Graziano, Cossiga ha deciso di darti la grazia». Per Mesina questa sarebbe la seconda vittoria, la seconda bella notizia in meno di un [illegible] dopo quella della libertà condizionale [illegible] dal tribunale di sorveglianza di Torino, il 18 ottobre.

Ma Grazianeddu a questo «avviso favorevole» espresso dal presidente della Repubblica giovedì a Barcellona, non crede «finché non vedo scritto nero su bianco che sono davvero libero». Oggi ha [illegible] anni: in galera [illegible] ha passati 27 e 7 mesi effettivi. Un totale di 29 anni e 7 giorni calcolando [illegible] anno e mezzo di sconti. Da [illegible] libero, ha vissuto vent'anni, in tutto. In [illegible] 7 evasioni. E una leggenda: quella del bandito imprendibile, re di Supramonte.

Accetta di parlare, ma mette subito una condizione: «Non a [illegible] di mio fratello, che mi ospita in questo periodo e ha già dovuto sopportare troppi fotografi e giornalisti».

Allora in campagna. Nella bella cascina di alcuni parenti, alla periferia di Crescentino. Fuori, la nebbia, un orto inselvatichito con la vigna appassita dal freddo. Mesina arriva in jeans e scarpe da ginnastica, una giacca di [illegible]ed scuro, lo sguardo di sempre, da filo di ferro. Accende il fuoco nel camino, il giovane nipote serve il caffè.

Contento? Lui si stringe nelle spalle, prende una sedia e [illegible] mette comodo davanti al fuoco: «Cossiga è un uomo [illegible] parola. [illegible] lui io credo, [illegible] lo ringrazio per quello che ha detto». Ci pensa un attimo, poi aggiunge: «Ma io ho sempre dei sospetti, sospetti leggeri. Sono abituato a [illegible] fidarmi di [illegible]. Neanche del Presidente, anche [illegible] sardo? «Non ci conosciamo, amicizia non [illegible] abbiamo. Questa grazia, che spero arrivi presto, non è certo un favoritismo, un piacere tra conterranei. Se sarò graziato, il merito va alle condizioni del mio fascicolo giudiziario». Però Cossiga gli è simpatico, «ha la testa dura, poi però gli arrivano i colpi. Un po' come [illegible] me», scherza.

Graziano Mesina: il re di Supramonte un mese fa ha ottenuto la libertà

«Il Presidente è un uomo di parola [illegible] il [illegible] non è [illegible] favore fra conterranei» In libertà condizionata, ha trovato lavoro «Tornerò [illegible] Orgosolo, preparano una festa»

Quella grazia, che è oggi oggetto [illegible] «attenta valutazione» da parte della direzione Affari penali del ministero della Giustizia, non è poi così sicura. Per prassi, a una persona che beneficia della libertà condizionale [illegible] viene concessa la grazia in quanto [illegible] due condizioni [illegible] assimilabili, sotto il profilo degli effetti pratici.

Ma in quel decreto ci sperano lui e il suo legale, l'avvocato torinese Gabriella Bando. E tutti i Mesina. [illegible] la madre Caterina, che ha 93 anni, vive sempre a Orgosolo e si è fatta carico lei [illegible] chiedere la grazia al Presidente della Repubblica.

«Mia madre mi aspetta al paese, andrò e troverà appena mi concederanno il permesso. La gente non lo sa, [illegible] io [illegible] ancora mezzo [illegible] galera». Ogni settimana, l'obbligo della firma, dal carabinieri. Non può oltrepassare i confini del Comune di Crescentino, frequentare persone che hanno precedenti penali, entrare negli esercizi pubblici, «osterie» comprese, come recita l'ordinanza che si tiene in tasca, per poterla mostrare a chiunque, carabiniere o poliziotto, glielo chieda.

«Ma dopo una carcerazione così lunga, come la mia, che bisogno c'è, di queste misure di sicurezza? [illegible] parlo per tutti quanti sono nelle mie condizioni. Se [illegible] [illegible] galera, non facciamogliela pagare ancora, perché ha già pagato, credetemi».

Aggiunge legna al fuoco, cerca nei suoi ricordi di ex ergastolano qualcosa e sbotta: «Quando ero a Volterra, stavo in una cella sotterranea, 14 metri sotto terra. Senza finestre, con la muffa sulle pareti, [illegible] solo. Allora il carcere [illegible] così. Io mi sono salvato perché ho un carattere forte, [illegible] nessuno sa com'è dura, dentro. Forse solo quei partigiani che sotto il fascismo [illegible] finiti in galera, banditi anche loro, [illegible] me. [illegible] adesso quelli [illegible] lo [illegible] dimenticato, il carcere, e hanno fatto [illegible] leggi [illegible] surde».

A [illegible] [illegible] serviti, quegli anni? «A niente, glielo assicuro io. [illegible] ho potuto studiare, ho letto pochissimo. Le lettere censurate, i giornali ritagliati, senza notizie di suicidi, di evasioni, di detenuti [illegible] [illegible]i. Notizie pericolose, capisce?». Dice che in [illegible] ha [illegible] «pensato. E' obbligatorio, altrimenti impazzivo». A cosa abbia pensato, non lo vuole ancora dire. Sta scrivendo il suo memoriale. Da solo. Perché? «Mi avevano proposto un contratto, poi tutto è sfumato. [illegible] ci siamo accordati sui soldi. Io non sono un morto [illegible] fame, non ho mai preso [illegible] lira per parlare con i giornalisti. Ma alcuni di loro sono stati scorretti, hanno tradito la mia fiducia. Hanno detto di [illegible] cose non vere, si sono comportati male con i miei parenti. A loro, Me[illegible] non parla più».

Le sue verità sono ancora in [illegible] [illegible] editore. «Ma lo so aspettare, e racconterò tutto solo dopo aver firmato il contratto deciso da me». [illegible] suo futuro, un lavoro da magazziniere, in provincia di Asti, e la patente di guida, che non ha mai potuto prendere. [illegible] piacerebbe tornare in Sardegna, questo sì. Tra poco torno [illegible] Orgosolo. [illegible] hanno detto che faranno una festa *per me, lo ho detto di no. Con amicizia, s'intende*». Ma qualcuno obbedirà ancora, al [illegible] di Supramonte?

Brunella Giovara

Erano incensurati, colpiti dalla lupara in auto

I corpi dei tre uomini vittima dell'agguato mafioso di ieri a Reggio Calabria

Tre uccisi dai killer nella faida di Reggio

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torna a sparare la lupa[illegible]. Dopo qualche settimana di tregua, nella guerra di mafia che da anni insanguina Reggio e che ha causato quasi 500 morti, i sicari hanno ucciso tre volte. Le vittime di ieri mattina hanno fatto allungare la già lunghissima lista di morte del 1991: 39 in città, 164 in provincia e [illegible] in regione. A cadere anche questa volta [illegible] stati «pesci piccoli» che però avevano il torto di girare spesso attorno ai cosiddetti «pescicani», cioè agli imprenditori capicosca che si fanno la guerra utilizzando spregiudicatamente decine e decine di pedine. Molto spesso addirittura persone incensurate, come le [illegible] ultime vittime, due [illegible] quali lavoravano in Provincia, [illegible] pure [illegible] incarichi modesti. Giacomo Versace, 54 anni, era usciere nella sede centrale dell'Ente, il nipote (figlio di una sorella) Gianfranco Crea, 24 anni, da poco era stato assunto come bidello in [illegible] istituto tecnico. Con loro è caduto anche un figlio del primo, Salvatore Antonio, 21 anni, disoccupato: per ora quest'ultimo si preoccupava di accompagnare e riprendere in ufficio il padre che qualche anno addietro [illegible] stato colpito da una paresi facciale. E con i due ogni mattina veniva in città dal rione Rosalì Gianfranco Crea, [illegible] forse era l'obiettivo principale dei killer.

Un [illegible] [illegible] infatti era stato ferito gravemente in un agguato [illegible] quale gli inquirenti non [illegible] [illegible] riuscirono a trovare il movente né a individuare gli autori. [illegible] anche i Versace potevano essere un bersaglio predestinato: il 3 ottobre '90 - una settimana prima del ferimento del Crea - era stato ucciso, in un misterioso agguato, un fratello di Giacomo, Rocco, che faceva il venditore ambulante al rione Arghillà, una [illegible] di recente insediamento urbano [illegible] [illegible]a quale la mafia ha già rivolto le sue attenzioni. Che i componenti la famiglia fossero [illegible] sorta [illegible] «cadaveri viventi» - [illegible] qualcuno cinicamente li ha definiti *durante il sopralluogo dopo l'esecuzione* - potrebbe essere dimostrato anche dal fatto che [illegible] terzo fratello, Marco, piccolo appaltatore, da tempo vivrebbe praticamente sequestrato in casa per paura di possibili «incidenti». Nonostante ciò però i tre non avevano cambiato le abitudini di vita ed uscivano di casa quasi sempre poco prima delle 7,30 per ess[illegible] mezz'ora più tardi sul posto di lavoro.

Anche ieri sono saliti sulla «Delta Prisma» dell'usciere: al volante il più giovane con a fianco il genitore e dietro Crea. La vettura aveva percorso due chilometri appena quando è stata bersagliata dal fuoco micidiale [illegible] [illegible] mitraglietta e di una rivoltella Luger cal. 9. L'auto ha sbandato andando a schiantarsi contro un palo della corrente elettrica e così i killer hanno potuto completare la loro missione finendo le vittime designate e forse già ferite [illegible] [illegible]endo loro addosso un'ultima raffica [illegible] lupara [illegible] brevissima distanza. Nessuno, la zona dell'agguato non è abitata, ha visto quanto è accaduto e il commando si è allontanato indisturbato. Gli inquirenti hanno trovato i *tre corpi mezz'ora dopo*, [illegible] seduti nell'auto, irriconoscibili per i devastanti effetti della lupara.

Enzo Lagonà

Negli ultimi tre anni boom della microcriminalità: ecco le regioni a rischio

Rubata un'auto ogni 90 secondi

Solo 40 vetture su cento recuperate
Decuplicate in 15 anni le rapine

ROMA. Incontrollabile, imprevedibile, impazzita, imprevedibile: tre parole, tanto precise quanto allarmanti, per definire l'andamento della microcriminalità. Furti d'auto, scippi, rapine, incendi dolosi dal 1987 al '90 hanno toccato cifre che nessuno avrebbe potuto immaginare e, di conseguenza, non è stato facile contenere. E, purtroppo, le previsioni dicono che i record sono destinati ad essere battuti già quest'anno. Lo afferma uno studio curato da Mario Deaglio e Anna Cornaglia.

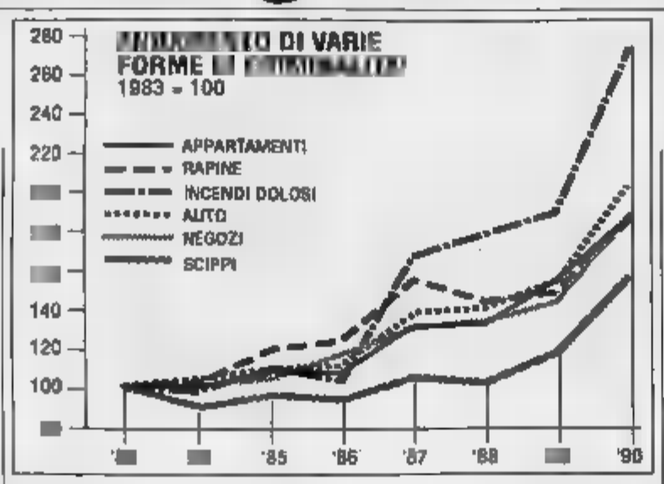
La prima foto scattata dagli esperti è angosciosa: in Italia nel '90 è stata rubata un'auto ogni minuto e mezzo. E solo 40 vetture su cento sono state recuperate, le altre sono finite all'estero (per un giro d'affari di 1700 miliardi). Il numero dei furti (negozi e appartamenti) dal '65 è aumentato di sette volte, le rapine decuplicate in 15 anni.

Furti d'auto: con un aumento del 31,16% nel 1990, questo reato fa registrare una vera propria esplosione. «Quando si verificano incrementi di questo tipo - sostengono Deaglio e Cornaglia - è ragionevole pensare a modificazioni strutturali del fenomeno, nel senso di una loro maggior organizzazione che si può poi tradurre nell'alimentazione stabile di vari canali dell'economia sommersa». I ladri d'auto colpiscono soprattutto in sei regioni: Lombardia, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna. Inspiegabile il record della Puglia: 114,6 furti d'auto ogni 10 mila abitanti, quasi pure il raddoppio in meno di due anni in Basilicata e Sardegna.

Furti in generale: in questo quadro è possibile identificare la seconda metà degli Anni Sessanta come un periodo di tranquillità, gli Anni Settanta come periodo di aumento abbastanza forte, gli Anni Ottanta un periodo di calma fino al 1987. Gli Anni Novanta sono iniziati con una decisa ripresa dei furti: «È possibile individuare - scrivono Deaglio e Cornaglia - un'eventuale correlazione una generica "turbolenza sociale"». Gli scippi, dopo aver registrato un'esplosione negli Anni Settanta, stanno «recuperando terreno»: il non invidiabile primato va alla Puglia, seguita da Campania e Sicilia. Inspiegabile il dato di Trento: +235% in un anno.

Rapine e incendi dolosi: le prime sono il reato dall'espansione più rapida, essendo aumentate di 10 volte in 15 anni. Alla fine degli Anni Ottanta, afferma lo studio, si assiste ad un vero e proprio salto strutturale, seguito da un'ulteriore accentuazione dopo il 1990. Gli incendi invece mostrano una crescita più bassa, eccetto che negli ultimi tre anni. «Anche in questo caso - si legge nella ricerca - il fenomeno esplode, portandosi al livello di espansione di altre forme di criminalità e facendo sorgere il sospetto di un salto strutturale». Tre le regioni a rischio: Campania (18,5 rapine ogni 10000 abitanti, contro una media nazionale di 6,6), Sicilia (16,45) e Lazio (7,6). Quanto agli incendi dolosi, primato alla Sardegna, poi Sicilia e Calabria.

Le conclusioni: «E' il 1987-'88 il punto di svolta in senso espansivo per la generalità del fenomeno» dicono Deaglio e Cornaglia. «I fenomeni criminali, se analizzati in un lungo periodo, sono ciclici, ma l'incremento negli ultimi tre anni è eccezionale, è impossibile giungere a conclusioni definitive sulle cause». Non resta che sperare che il ciclo sia «breve». [fla. cor.]



Allarme delle assicurazioni

«Guardie giurate nei nostri uffici per difenderci dalle minacce»

SAINT-VINCENT. Anche gli uffici delle assicurazioni in alcune zone del Sud saranno vigilati da carabinieri e guardie giurate. L'hanno annunciato ieri alcuni rappresentanti delle maggiori compagnie, riuniti a Saint-Vincent in occasione del XXV Congresso dell'Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni. Si affrontava il tema «criminalità, amministrazione della giustizia-rischio assicurativo», si è finiti per discutere dei problemi sempre più pressanti che la presenza in alcune zone d'Italia comporta: pressioni, minacce, intimidazioni per avere (o ritardare) premi e liquidazioni.

Il numero dei reati contro il patrimonio continua a salire, specie in alcune zone. Ad esempio, i furti su auto in sosta hanno registrato un aumento del 10,2%, mentre sale al 31,2 quello totale dei veicoli. Anche quelli avvenuti in appartamenti toccano punte rilevanti: dai 175.408 del 1989 si è saliti a 210.835 (+20,2%). Le rapine di automezzi pesanti trasportanti merci, toccano dati di rilievo: incremento del 72,1%. In pari tempo, sono diminuiti del 28% i trasporti di valori postali. Le rapine in banca accusano una lievitazione del 21% e del 25% quelle che si verificano in uffici postali. Quelle nelle abitazioni e negozi sono salite del 23,9%.

Le aree a rischio sono, tenendo conto dei dati forniti dall'Isvap (l'Istituto di sorveglianza delle assicurazioni), la Sicilia, la Basilicata, la Campania, la Puglia e la Calabria. Infatti in quest'ultima regione le rapine di automezzi pesanti con trasporto di merci (terza estera) registra +800%. Gli incendi dolosi sono aumentati nell'intero territorio nazionale del 42,7%: in Puglia 54,8, Basilicata 195,3, Sicilia 48,4, Campania 31 e Calabria 20,1.

Si è anche parlato delle messa in dubbio della continuità assicurativa da parte di importanti imprese di assicurazione in certe zone a rischio: «Il nostro operato - dice il direttore di una società - può aver fini benefici solo imprenditoriali. Mi pensi, per esempio, che in alcuni nostri uffici la liquidazione danni che lavorano in determinate aree, abbiamo affiancato al nostro personale guardie giurate per cercare di contenere intimidazioni e speculazioni».

«Il governo - ha dichiarato l'on. Paolo Babbini, sottosegretario all'Industria - presenterà un articolo aggiuntivo alla riforma della Rc Auto per alcune zone del Paese considerate a rischio, da individuarsi con decreto d'intesa con i ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia. In queste aree saranno previsti forti incentivi fiscali per le imprese assicuratrici che si consorzieranno per la liquidazione dei sinistri». In pratica, per certi situazioni, potranno anche presenti le forze dell'ordine che renderanno più difficili truffe ed estorsioni nei confronti delle compagnie assicuratrici. E' sufficiente questa iniziativa per quantificare quanto difficile sia il momento per gli assicuratori italiani: in pratica, attualmente, le risorse della delinquenza superano ogni previsione di rischio dell'imprenditore della polizza.

Giuseppe

Denuncia a Gela

La maestra spogliava gli allievi

GELA. Un'insegnante di scuola elementare, Maria Cassarà, anni, è stata sospesa dall'incarico (su provvedimento della magistratura) perché accusata di maltrattamenti e atti libidine sui propri alunni. Secondo una denuncia presentata ai carabinieri dal direttore didattico del quinto circolo di Gela, Vito Formoso, la avrebbe costretto più volte gli scolari della sua classe (una quinta), a spogliarsi davanti agli altri compagni, palpandoli.

L'insegnante ha replicato alle contestazioni del suo dirigente sostenendo che era quello il sistema migliore per spiegare l'anatomia del corpo umano. Il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Gela, Guido Campli, ha disposto la sospensione a tempo indeterminato di Maria Cassarà, che è stata denunciata a piede libero.

Così a meno di un mese di tre clamorosi episodi, torna la bufera sulla scuola. Il primo caso era stato scritto nella provincia pavese, dove una bambina di otto anni era stata costretta dalla maestra, per quattro mesi, a rimanere con il banco rivolto verso il per aver picchiato un compagno di classe, prima di cambiare scuola. Poi un altro episodio in provincia di Como, sotto tiro, stavolta, due insegnanti di scuole materne. Pesanti le accuse: per frenare i bambini più irrequieti avrebbero usato i cerotti sulle bocche. solo: i più vivaci sarebbero stati picchiati e rinchiusi in buie.

Ancora in Lombardia, sempre in provincia di Como, l'ultima storia una scuola che finisce sotto inchiesta. Un allievo terza media viene preso a schiaffi dall'insegnante di matematica. [r. ori.]

Per la pronuncia

Il ciuccio «nemico» dei bambini

NEW YORK. Andate piano con il ciuccio, se volete che i vostri bambini abbiano problemi con l'uso della parola. L'avvertimento lo lancia Diedre Manden dopo 25 anni di esperienza come insegnante di bambini dai tre ai cinque anni in una scuola dell'Ohio.

Le cose che Diedre ha potuto notare in tutti quegli anni parecchie, e anche se lei stessa ammette di disporre di una statistica «scientifica», i numeri che a lei risultano tali che ha sentito il bisogno di renderli pubblici. I numeri dicono che di tutti i bambini che presentano problemi di pronuncia delle parole, almeno l'80 o il per cento sono sottoposti per molte all'uso ciuccio, il quale «tiene la lingua schiacciata verso il basso, le impedisce di muoversi e quindi blocca il suo sviluppo».

A tre anni, dice sempre Diedre Manden, «è inammissibile che un bambino sappia ancora pronunciare tutte le parole», ma lei ha notato anche altro problema: quello che molti «non sanno neanche articolare frase di quattro o cinque parole». Anche di questo si è chiesta mai le indagini hanno dato risultati sorprendenti. I bambini che vivono con solo genitore parlano bene, quelli che stanno mamma e papà ad imparare, specie i genitori lavorano entrambi e quindi passano la giornata fuori di

Accade infatti che i due coniugi tendono a parlare fra loro, escludendo il bimbo. Questo fenomeno si accentua i due lavorano. Quando tornano a casa hanno molte cose da dirsi e poco tempo da dedicare al piccolo, che rimane così confinato completamente nel mondo silenzioso. [f. p.]

Lo scandalo dell'«elicottero blu» a Pescara

Gaspari: ho solo accettato uno strappo dai pompieri

L'AQUILA. Aumenta la polemica sull'«elicottero blu» del ministro Gaspari. In relazione al presunto uso improprio di elicotteri dei vigili del fuoco da parte del ministro per la Funzione pubblica, del quale si è occupata anche la trasmissione tv «Samarcanda», lo stesso Gaspari ha ieri detto: «E' un'invenzione del pds e fa parte del sistema di far politica sulla scorta dell'attività del vecchio pci. Si tratta di ridicole, infondate, che si inquadrano solo in questo disegno politico che mi tocca».

Il ministro ha aggiunto: «L'uso degli elicotteri è pienamente legittimo ed è collegato alla mia attività. Un esempio di quanto spudorata sia la speculazione del pds è il famoso uso dell'elicottero per andare alla partita Pescara-Roma. Ero in montagna a Gamberale (Chieti) con Ciarrapico e c'erano due suoi elicotteri, uno dei quali doveva essere utilizzato da me. Essendo arrivati i vigili del fuoco e avendomi chiesto di salire sul loro elicottero per partecipare ad una esercitazione, aderii alla richiesta e l'elicottero di Ciarrapico si alzò vuoto.

Su questo volo, il comandante del nucleo elicotteri di Pescara vigili del fuoco, Silvano Colafigli, dichiarato a Samarcanda: «Era tempo cattivo; poiché dobbiamo esercitarci soprattutto in queste condizioni, passando da quelle parti mi dissi: c'è festa in montagna, facciamo una sorpresa al ministro?». Un'interrogazione è stata presentata da vari parlamentari, tra i quali l'on. Gianni Di Pietro (pds). [Ansa]

Istat e Banca d'Italia: cresce l'esercito dei poveri

Una famiglia su dieci vive con 9 milioni l'anno

ROMA. L'Italia non riesce a difendere i suoi cittadini più emarginati. Ne è convinto l'ex presidente delle Acli Domenico Rosati, senatore. Spiega: «Ormai ci opponiamo alla Finanziaria con la cultura dell'emendamento, ma l'impianto della manovra economica, al di là di quanto in aula riusciremo a strappare, resta immutato. E infatti la forbice tra chi detiene ricchezza e chi non ha, continua ad allargarsi». Per avere un quadro della situazione basta comparare i dati Istat sui «conti degli italiani» e i redditi per famiglia della Banca d'Italia. Nella prima indagine si scopre che ogni cento famiglie ce ne sono 13 con un reddito superiore ai 6 milioni al mese. Queste famiglie, poco più di un quarto della popolazione, guadagnano circa la metà (49,7%) del reddito d'Italia.

La disparità è riscontrabile anche nelle diverse geografiche. Così il reddito pro-capite varia da un milione e 88 mila lire del Nord-Ovest alle 577 mila del Mezzogiorno. I dati Istat sono confermati dalla Banca d'Italia. Qui si scopre che il reddito medio delle famiglie nel 1989 è di 34 milioni e 800 mila lire. La media nazionale nasconde la prima sperequazione: il reddito familiare al Nord era di 37,7 milioni mentre al Sud era di 28,6 (25% in meno).

Secondo la Banca d'Italia c'è un 10% di famiglie il cui reddito medio era di poco più di 9 milioni l'anno. Non solo. Il 67,4% delle famiglie ha casa, in affitto il 28,5% delle famiglie. «Importante è non rassegnarsi - continua Rosati - però è morta la cultura che faceva degli interventi dello Stato strumento perequativo. Oggi il valore universale è il "pareggio dei conti" e lo sociale non è altro che un residuo da tenere perché non se ne può fare a meno». [Asca]

Stato Civile di Torino

14 NOVEMBRE 1991

NATI — **Del Tito** Daniele, **Salussoglia** Roberto; **Fedele** Federica, **Arrigo** Alessio; **Raimondetti** Denise; **Sara**; **Anello** Viviana; Andrea; **Cutuli** Sara; **Festa** Irene, **Valentino** Jacopo Marco; **Malfavio** Jacopo.

— **Sono** Emma Alda in Diodo, di anni 78, nata a Torino, pens., abitante in v. Artogadro 20, **Prano** Maria v. Rastello, a 98, Chivasso, c.so G. Cesare 74; **Stanislda** v. Giaconi, a 101, Aquileia, pens., v. Urbino 15; **Cattaruzza** Pina Maria v. Giacobbi, a 101, Airaro di Cadore, c.so Marconi 4; **Tarchile** Santina v. Ravera, a 82, Caltano, pens., v. R. Sineo 7/1, **Giorga** Neun, a , Scusari (Albania), c.so Turati 19 bis.

Deceduti in ospedale: Gavio, a 79, Bautrein (Di, pens., **Bonaudo** Renata a 53, Rubiana, pens., Molinette; **Faicio** Anna in Forza, a 58, Torino, pens., Martini; Cirella v. a 83, Sossano, pens., Molinette, **Piccirino** Adolfo, a 78, Feggiano, pens., Molinette, **Bozzolan** Carlo, a 73, Arquà , pens., Molinette; **Servillo** Margherita in Siciliano, a 46, Ribera, operaia, Giovanni Bosco; **Bastiampo** Carmelo, a 51, Mazzarino, pens., S. Giovanni A. S., Verra Giuseppe, a 78, Torino, pens., Giovanni Bosco, **Vitale** Ferdinando, a 80, Pietrapaola, pens., Martini, **Chiaotti** Anna v. Ramellini, a 98, Torino, pens., Maurizano; **Gambè** Renato, a 77, Torino, pens., Maurizano; **Boselli** Bruno, a 71, Tarcento, sacerdote, Cottolengo; **Pinasa** Matilde in Checchio, a 67, S. Lucia di Piave, Molinette; **Biancarossa** Daniele, a 18, Venezia, studente, Maria Vittoria; **Lupo** Giuseppe, a 63, Torino, pens., Molinette, **Ferro** Felicina v. Colombano, a 80, Nizza M.TO, cas., Molinette; **Granaglia** Pietro, a 49, Torino, impiegato, Molinette; **Ricca** Giuseppe, a , Torino, pens., Maria Vittoria, **Boggione** Cristina v. Fra, a 93, Balocia pens., Martini; **Fregonese** Elisabetta, a 85, Salgareda, pens., Cottolengo, **Tomasone** Antonia in Di Gennaro, a Savoia, pens., Maria Vittoria; **Castellano** Giovanna in Graziano, a 89, Casalgrasso, pens., Molinette, **Lapori** Roberto, a 17, Torino, studente, Pediatrico.

Nati 18 - Morti 30

Masoero

Maria e **Bruno Boggio** partecipano il figlio di Franco, Laura e Mauro

— **Torino,** 15 novembre 1991

La **Cretinea s.r.l.** partecipa al lutto sig. Mauro Masoero per la perdita del papà **ALDO.**

Roberto e Gedi sono vicini a per la scomparsa del **PADRE.**

Giulio e Maurizio Bello partecipano commossi

Il **Presidente Maurizio Bordon**, il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Sagat S.p.A.**, partecipano al dolore del loro sindaco Giuseppe Briamonte, per la perdita del papà

Michele Briamonte

— **Torino,** 15 novembre 1991

Gli amici e compagni
Giusi La Ganga
Francesco Códe
Franco Vigini
Franco Amato
Gianni Aiassa
Marcello Caretto
Piera Ricagno
sono vicini a Giuseppe per la perdita del suo caro papà

Michele Briamonte

— **Torino,** 15 novembre 1991

L'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

rag. Dario Del Conte

dipendente dell'Istituto in quiescenza

Torino, 15 novembre

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Giggio

anni 83

L'annunciano il marito **Piero**, i figli **Luigi** con **Marcella e Silvia**; **Attilio** con **Donatella e Chiara**; **Franco** con **Giovanna, Marco e Irene**, la sorella **Ines**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Ceretta di San Maurizio sabato 16 corrente ore 15.15 dall'abitazione via Stura 23. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ceretta di San Maurizio,** 14 novembre 1991

La sorella **Ines** vedova **Catterossi** con **Sergio e Igino, Marisa e Irma**, i pronipoti **Fulvia, Elisa, Dario e Valentina** sono vicini nel dolore a Piero e famiglia

La cognata **Domenica** col figlio **Attilio Giacomelli** prendono viva parte al dolore di Piero e famiglia.

Soci e Dipendenti della **Cooperativa Agricola Cerretese** partecipano al lutto della famiglia Almone Giggio

Filiberto e mamma sono vicini a Luigi e Attilio in questo triste momento.

Presidente, Direttore, Consiglio Direttivo A.P.A. Torino prendono viva parte al dolore di Luigi per la scomparsa della **MAMMA.**

Anita e **Domenico Gioni** partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Agheri, Elle** e **Giardino** partecipano al grave lutto famiglia Almone Giggio

Il **Presidente, i Consiglieri, i Dirigenti** e **Funzionari Tutti della Molletti S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Nello Canale per la prematura scomparsa della mamma signora

Maria Teresa

— **Racconigi,** 15 novembre 1991

Si uniscono al cordoglio i **Generali** delle **Filiali Estere**, sigg. **Bastoni, Trentalinia, Pardini.**

Presidente, Vicepresidente, Direttore Generale F.F., Consiglieri, Sindaci e **Mastranzus Tutte della Setap S.p.A.** partecipano al lutto dei geom. Pierfranco Pellegrinetti per l'improvviso decesso del babbo

Pellegrinetti

— **Torino,** 15 novembre 1991.

E' mancata

Prassede ved. Rossotto

anni 66

Ne annunciano con dolore il figlio **Piero**, la nuora, nipote, sorella, parenti tutti e l'affezionato **Giovanni Mario**. I funerali avranno luogo sabato 16 ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Caltano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino,** 14 novembre 1991

Si associano al dolore del caro Piero gli zii **Ida, Carmino** e **Ida** ved. **Rossotto.**

Medici e **Personale** delle **Divisioni Medicina 1** e **II** dell'**ospedale Mauriziano** partecipano al dolore del dottor Piero Rossotto per la scomparsa della mamma

Prassede ved. Rossotto

— **Torino,** 15 novembre 1991

Cristianamente è mancato

Angelo Allosatti

anni 75

Lo annunciano con dolore parenti e amici. Funerali in Villastellone sabato ore 14,30. Partenza autobus da via Vespucci 32 a Villastellone e ritorno.

— **Villastellone,**

Francesco Cattagirone con **Rita** ed i figli **Marilisina, Giulia, Ignazio, Gaetano** e **Camillo** piange la morte della mamma

Giuseppina Cattagirone

donna di grandissima bontà.

— **Roma,** 15 novembre 1991

I nipoti **Marilisina, Giulia, Ignazio, Gaetano** e **Camillo** ricordano con affetto la cara nonna **GIUSEPPINA.**

Emanuela Calvi con il marito **Patrick** ed i figli **Alexia, Daniele** ed **Ashely** piange la morte dell'adorata mamma **GIUSEPPINA.**

I nipoti **Alexia, Daniele** ed **Ashely** piangono la scomparsa della loro amatissima nonna

Primarosa Rovelli con i figli partecipa al dolore di Francesco per la perdita dell'adorata mamma signora **GIUSEPPINA.**

Primarosa Rovelli con i figli si unisce al dolore della famiglia Cattagirone per la perdita della cara ed indimenticabile signora **GIUSEPPINA.**

Felice e **Mellano Rovelli** sono vicini a Francesco ed alla famiglia Cattagirone per la perdita della gentile signora **GIUSEPPINA.**

Gros e Delia con i figli **Emanuela** e **Daniele** sono vicini alla famiglia Cattagirone per la scomparsa della signora **GIUSEPPINA.**

I **Colleghi** della **Direzione Commerciale Italia** e il **Customer Service** del **Gft Uomo** si dolore della famiglia Pesaro e sono affettuosamente vicini a Bruna per la scomparsa del padre sig.

Pietro Pesaro

— **Torino,** 15 novembre 1991.

Circondato dall'affetto dei suoi familiari è serenamente mancato all'età di anni

Gay

Lo ricordano e lo rimpiangono i suoi cari: la moglie **Elvira**, i figli **Vera** con **Floriano** e **Mario** con **Marika**, gli amatissimi nipotini **Francesca** ed **Antonio**, la nipote **Maria** e famiglia. Funerali, oggi ore 10 nella chiesa Madonna delle Rose. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Cuorgnè

— **Torino,** 16 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi

Maria Narducci (Renza)

Addolorati lo annunciano il figlio **Federico** con la nuora **Luigiana** e la nipote **Elena** e **Sabrina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 c.m. alle ore 10 ospedale Martini via Tofane. Il presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino,** 14 novembre 1991

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Claudia Bia

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito **Gennaro**, il figlio **Ermes**, mamma e papà e parenti tutti. Funerali 10-11-1991 ore 14 parrocchia S. Matteo c. Roma 45.

— **Moncalieri (To),** 15 novembre 1991.

Ci ha lasciati

Mario Dionisi

Lo annunciano con gran dolore il figlio **Cesare con Renata** e i carissimi nipoti **Viviana e Fabrizio**, il fratello **Giuseppe**, parenti tutti. Funerali oggi 16 corr. ore 11 parrocchia Risurrezione. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino,** 14 novembre 1991.

Famiglie e **Laghi** sono vicine alla famiglia Dionisi per la perdita di nonno **MARIO.**

Adriano e **Odette Pagenotto** partecipano al dolore dell'amico Cesare.

E' mancato all'affetto dei

Michelotti

di anni 53

dà dolorosa annuncio la moglie **Ida**, i figli **Marco, Roberto** e **Fulvio**, la sorella, cognato, cognate, nipoti **Simone, Anna** e parenti tutti. I funerali, partendo dall'ospedale S. Spirito, avranno luogo sabato 16 novembre alle ore 15,30 in di San Germano.

— **Casale,** 15 novembre 1991

Si uniscono al grande dolore famiglia Vincenzo Michelotti
la Ditta Beretta & Rossetti
Osvaldo Beretta
Graziella Beretta
famiglia **Vivian**
famiglia **Moschini**
famiglia **Galgani**
famiglia **Bauchiero.**

— **Torino,** 15 novembre 1991.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Scrimaglio

anni 76

Addolorati lo annunciano la moglie **Marina Pellerino**, il fratello **Lino**, la sorella **Maria**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 nella parrocchia di Vita San Secondo (Asti) partendo dall'ospedale Martini, via Tofane alle ore 13,30.

— **Torino,** 15 novembre 1991

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Vassarotto

anni 79

Ne danno il triste ufficio la moglie **Angela Zaccaro**, la sorella **Maria** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Meinardi per le cure prestate. Il funerale avrà luogo in Piobesi Torinese sabato 16 corr. alle ore 14,45 partendo da via Torino 3.

— **Piobesi Torinese,** 15 novembre

Il marcello

Cornelio Serminato

Addolorati ne annunciano la morte **Dalma**, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in San Martino

— **Bruino,** novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

Ida, Laura e **Valeria Rossi di Montelera** con la famiglia desiderano esprimere il loro commosso ringraziamento a tutte le persone che hanno voluto testimoniare la loro amicizia all'amato

Theo

— **Ghemme,** 15 novembre 1991.

1987 **1991**

Michelina Scanavino

Il vuoto è incolmabile. **Luigi Mario Beppe Carla.**

Nel quarto anniversario della morte di

Gino

I famigliari lo ricordano.

— **Torino,** 16 novembre 1991.

1990

gen. Giuseppe Moscato

Donatella e **Federico** lo ricordano con tanta nostalgia.

1989 **1991**

Fabbri ved. Palminteri

Mamma, nonna cara sempre con noi.

Giovanni Gherra

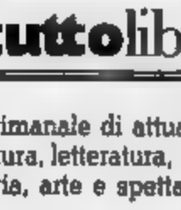
1991

ved. Gherra

Sempre con affetto.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



ORARIO
NECROLOGIE
ADESIONI
Sportelli
LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Parigi, la pubblica accusa: Vittorio Emanuele è colpevole, per la condizionale decidete voi

«Condannate il principe a cinque anni»

«Abbiamo le prove, il suo è stato un gesto da teppista» Il papà della vittima: «Dirk è stato ucciso due volte»

PARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Le prince merita più dei giorni di prigione che ha fatto preventivamente: merita anni», dice con voce monocorde e il tono distaccato Jean-Claude This, avvocato generale presso corte d'assise, il rappresentante della pubblica accusa. Getta appena un'occhiata al principe che, seduto immobile, è divenuto pupazzo.

Le 18,35 è come già era accaduto l'altro giorno quando ha deposto Birgit Hamer, sorella del ragazzo per la cui morte si fa il processo, ancora una volta l'arrivo delle tenebre coincide con un infernale per il signor Savoia. Dice l'avvocato generale: «Senza andare fino alla pena massima, che è di quindici anni, ci vuole pena commisurata alla gravità dei fatti. Per questo chiedo cinque anni e dovete decidere voi, giudici, se concedere o la dizionale».

L'accusa non ha dubbi, Vittorio Emanuele è il responsabile della morte di quel ragazzo. «Per il codice, dal che la violenza iniziale è volontaria, non cambia proprio niente se persona colpita sia diversa da quella contro cui diretti i colpi». E monsieur le prince i colpi li aveva sparati, ha sottolineato l'avvocato generale.

«Io ho la certezza che ci siano stati due spari e non di più. Siamo in Francia, signori, e dobbiamo ricordarci Cartesio, così, se facciamo un ragionamento cartesiano, il frammento che è stato estratto ferita dal povero ragazzo, non può provenire da una delle due pallottole sparate da Vittorio».

Tredici anni di inchiesta paiono eccessivi soltanto ai familiari dell'ucciso. Dice il giudice This: «Sono troppi, spesi in battaglie procedurali, perizie, controperizie e forse non tutte indispensabili. I diritti della difesa sono sacri. Si capisce però la famiglia di Dirk Hamer abbia avuto l'impressione che le si volesse negare giustizia». L'ipotesi avanzata dalla difesa, meglio, il dubbio seminato che qualcun altro, in quella notte agosto del '78 all'Isola di Cavallo, avesse fatto fuoco, viene definito «rocambolesca» dall'avvocato generale. Insomma, il Savoia non è la vittima di una cospirazione.

«Tutto è stato detto di lui. Certo, è un esule, ma ci sono esuli che vivono miseramente altri che hanno tutto. Lo psichiatra La Roche ci ha fatto l'altro giorno una magistrale relazione costui: in effetti, è un uomo come Vittorio Emanuele ci si potesse aspettare maggiore self-control. Certo, poteva andare a riprendersi il gommone, ma sparare suo, credetemi, è stato un gesto "voyou", teppista. Sulla colpevolezza le prove ci sono: per il numero degli spari, per tutte le testimonianze che abbiamo sentito».

Dunque, una giornata passi- per il Savoia che pure si era presentato in aula rinfrancato dopo la nottata trascorsa lontano dalla cella della Santé. Quando si era alzato Gerd Hamer, alto, un po' goffo nell'abito spezzato, il pubblico, quello scelto, che ha forse confuso l'aula dell'assise per un salotto dove passare un pomeriggio «diverso», non ha capito subito il momento era importante. E l'uomo ha detto, lento, in tedesco: «Voi che accostate il nome di Dirk a quello di mafiosi e drogati sappiate che buono». E poi: «Se questo fosse un processo le si sarebbe risolto tutto in sei mesi dopo i fatti. Dirk è ucciso due volte».

Quell'intervento non era che il prologo della discussione che sarebbe seguita, ma un prologo che aveva già tutte le carte in tavola. Nel funambolico tentativo di trarre d'impiccio Savoia, la difesa aveva gettato sul tavolo gli argomenti più vari come il timore di Vittorio per le Brigate rosse, quello sequestri di persona, la poca limpidezza di alcuni passeggeri sugli yacht alla fonda davanti all'isola Cavallo: legati alla mafia, hanno fatto capire i principi del Foro parigino. quando Sabine Paugan, l'avvocatessa che

Vittorio Emanuele entra in aula al figlio Emanuele

rappresenta Birgit, la sorella di Dirk, aveva sventolato l'elenco degli appartenenti alla loggia P2, nel quale figura il nome di Vittorio Emanuele, che pure aveva negato di farne parte, è sembrato che l'argomento mafia perdesse d'interesse agli occhi del collegio difesa.

La voce di Sabine Paugan tagliente, dura, forte. «Dirk Hamer amava il mare. Purtroppo incontrò un principe che credeva di essere un monarca onnipotente per diritto divino, autorizzato a sparare ai suoi sudditi anche se questi non esistono più. Ha usato tutta la sua forza, la sua potenza, il suo denaro».

L'imputato rimane impassibile. E la parte civile incalza: «Tutti si chiedono che sia la giustizia francese, fate vedere che è giustizia democratica che tratta Vittorio Emanuele come un cittadino qualsiasi».

si è assistito a un'altra udienza-fiume, anche se era iniziata in ritardo perché il giudice latere, Philip David, avuto un incidente stradale. A metà mattinata, poi, magistrato si era voltato verso presidente, Maurice Colomb, aveva mormorato: «Mi sento svenire». Interruzione e controllo medico fatto professore emerito Louis Hollender, chiamato a dire parola definitiva sulle cause della morte del ragazzo tedesco. Mattinata piana, per il professore, che aveva dovuto visitare che Marina Doria: «Niente di grave, solo uno stress».

Sul capitolo Hamer il professore aveva sostenuto che non soltanto si sarebbe potuto salvare ragazzo, che poteva essergli evitata anche l'amputazione della gamba: «La partita si è giocata in quelle ore intercorse tra il ferimento e il ricovero a Marsiglia», sostenuto. E la difesa ha apprezzato. Un altro beau-geste l'ha fatto l'avvocato milanese Ludovico Isolabella della Croce, che si definito «simpatizzante monarchico». Lui, ha detto, era amico del Re, principe lo conosceva . Poi ha raccontato che nel 1965, in un caffè di Portofino, sentì un dialogo fra due uomini: «Non li conoscevo, uno disse: "Ha sparato Vittorio ha colpito la pistola di Guglielmi". Ignoravo chi fosse quel Guglielmi, lo ritrovai più tardi leggendo un articolo un'inchiesta di mafia, legata ad altri, più famosi, Pippo Calò e il faccendiere Balducci».

Guglielmi il proprietario della barca «Mapaglia», sulla quale trovava il ragazzo tedesco. Quando è uscito dall'aula, l'avvocato Isolabella della Croce si imbattuto nel signor Savoia. Si è inginocchiato, ha baciato la mano del suo principe. La sentenza è prevista per lunedì.

Vincenzo Tessandori

Delitto Miroglio

La paraffina non scopre l'assassino

ALBA. L'omicidio di Francesco Miroglio, possidente, imparentato con i «re» tessile, rimane, per ora, senza un colpevole. La prova «guanto di paraffina» disposta dal magistrato ha scagionato gli otto maggiori indiziati per il ruolo di

L'esito degli accertamenti, compiuti poche ore dopo delitto su parenti e della vittima, è consegnato ieri dai periti romani procuratore di Alba Gregorio Ferrero, che le indagini fin primo giorno.

Sui risultati dell'esame c'è il più stretto riserbo, il magistrato ha confermato che nessun avviso di garanzia è stato emesso contro le otto persone sottoposte alla verifica dell'uso di armi da fuoco e quindi li ha implicitamente scagionati.

Francesco Miroglio, 62 anni, fu ucciso mercoledì 30 ottobre tra le 18,30 e le 18,40, nella sua bella villa, sulla collina di Alba. L'assassino esplose due colpi fucile caccia alla schiena e alla fronte dell'uomo che stava caricando vasi di crisantemi sull'auto. La casa era deserta: quell'ora non c'erano la moglie Isabella Lopez Bonamusa, 49 anni, spagnola, né il figliastro di Francesco Miroglio, Daniele, 18 anni.

Gli inquirenti seguiranno adesso un'altra pista: quella degli interessi economici. Miroglio un patrimonio valutabile sui 20 miliardi. [r. crl.]

In breve

Bernini precetta i controllori di volo

ROMA. Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha deciso precettare i controllori di volo della Licta per «assicurare - ha detto il ministro - i servizi indispensabili» durante sciopero nazionale proclamato dalle 7 alle di domenica. (Ansa)

Ordine dei giornalisti si l'esecutivo

ROMA. è dimesso l'esecutivo del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, in seguito alla vicenda degli esami di idoneità professionale. Lo hanno il presidente e il segretario dell'Ordine nazionale, Guido Guidi e Gianni Faustini. «Non ci sentiamo travolti dallo scandalo degli esami - ha detto Guidi -, della questione non sentiamo infatti la responsabilità diretta bensì politica e con queste dimissioni intendiamo sgombrare il campo da ogni possibile ombra». (Ansa)

terremoto altri arresti

POTENZA. Altri due arresti per l'industrializzazione forzata delle aree terremotate della Basilicata. Stavolta sono due imprenditori emiliani a finire carcere: Roberto Zancoghi ed Edolo Bagni, entrambi di anni, rispettivamente amministratore e presidente collegio sindacale della Montaggi Sud, un'azienda sorta con i fondi della legge ricostruzione nella zona industriale di Vitalba, vicino a Melfi, in provincia di Potenza, ed ormai fallita da otto mesi, dopo solo quattro anni di attività. L'accusa è di truffa aggravata ai danni del Stato, comunicazioni sociali e bancarotta fraudolenta. (e. s.)

De Lorenzo apre Versiliana d'inverno

FIRENZE. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, intervistato da Piero Badaloni, sarà il protagonista del primo appuntamento la «Versiliana d'inverno», ciclo incontri culturali promossi dal Comune di Pietrasanta sulla del successo della rassegna estiva. L'appuntamento per oggi pomeriggio alle 18.

sole in laboratorio licenziati 90 scienziati

LONDRA. Almeno dei 450 scienziati che sabato scorso hanno ottenuto la fusione nucleare saranno licenziati. Entro 1993, infatti, verranno ri i finanziamenti della Cee per il centro europeo di Culham dove ha avuto luogo l'esperimento. (Ansa)

Anziana Viterbo

Ricoverata all'ospedale dopo 23 «no»

ROMA. Un'altra storia di «follia sanitaria». E' stata ricoverata nell'ospedale di Belcolle a Viterbo dopo 23 successivi rifiuti da parte ospedali romani e del Lazio una donna di anni, Maria Naccari, di Monterotondo, che era fratturata il femore cadendo nella . A prestare le prime cure erano stati nella tarda mattinata di ieri i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Monterotondo, la di un reparto ortopedia aveva costretto i sanitari a cercare un ospedale più attrezzato.

Da quel momento sono trascorse oltre sei ore per trovare la disponibilità di un letto. Ventitré ospedali interpellati - ha raccontato uno dei medici in servizio nell'ospedale di Monterotondo - hanno risposto con un rifiuto. Alla fine la disponibilità di un posto è stata trovata al Belcolle. Qui l'anziana donna è stata ricoverata in dell'intervento chirurgico per la riduzione della frattura. [Ansa]

C'è un foro dietro l'orecchio dell'editore, potrebbe essergli stato iniettato un veleno una droga

Una puntura sospetta riapre il caso Maxwell

Il «Guardian» ha riportato i dubbi dei sanitari E i medici spagnoli hanno rinviato il verdetto

COSTA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si prolunga silenzio delle autorità spagnole, che hanno rinviato di una settimana il verdetto sulle analisi di laboratorio cui sono stati sottoposti i campioni corpo Robert Maxwell, in compenso si moltiplicano in Inghilterra le rivelazioni sul «giallo» che ormai i contorni drammatici del delitto mascherato. Perché, sul cadavere dell'editore sarebbe stato perto un misterioso foro dietro un orecchio, un particolare importantissimo del quale finora nessuno aveva parlato.

La rivelazione, che dà la alle ipotesi più romanzesche, stata pubblicata dal «Guardian» un'approfondita indagine svolta alle isole Canarie dove è conclusa tragicamente dieci giorni fa la vita del magnate dell'editoria mondiale. Se questa ricostruzione risulterà a, saranno perciò corroborate le ipo- fin qui fumose in base alle quali Robert Maxwell sarebbe stato assalito, drogato con un'iniezione e scaraventato in mare per simulare incidente o suicidio.

Queste erano state, infatti, le prime ipotesi autorità spagnole. Maxwell attraversava crescenti difficoltà nel lavoro perché le sue società editoriali erano strozzate un debito di oltre 4 mila miliardi. E nelle ultime settimane, di lui si era scatenata anche una campagna che lo accusava di per anni contatto i servizi segreti Israele. Schiantato dalle preoccupazioni di lavoro o da queste accuse, Maxwell avrebbe scelto di farla finita gettandosi in mare, secondo la tesi dei fautori del suicidio. Oppure, per gli stessi motivi di stress, il suo cuore, in un uomo di 68 anni in perfetta condizioni di salute, avrebbe alla fine ceduto, come suggeriva la prima frettolosa analisi medica compiuta dai sanitari spagnoli che avevano indicato «un arresto cardio-respiratorio» come causa morte naturale.

Adesso è emerso «giallo» intricatissimo, dopo lo

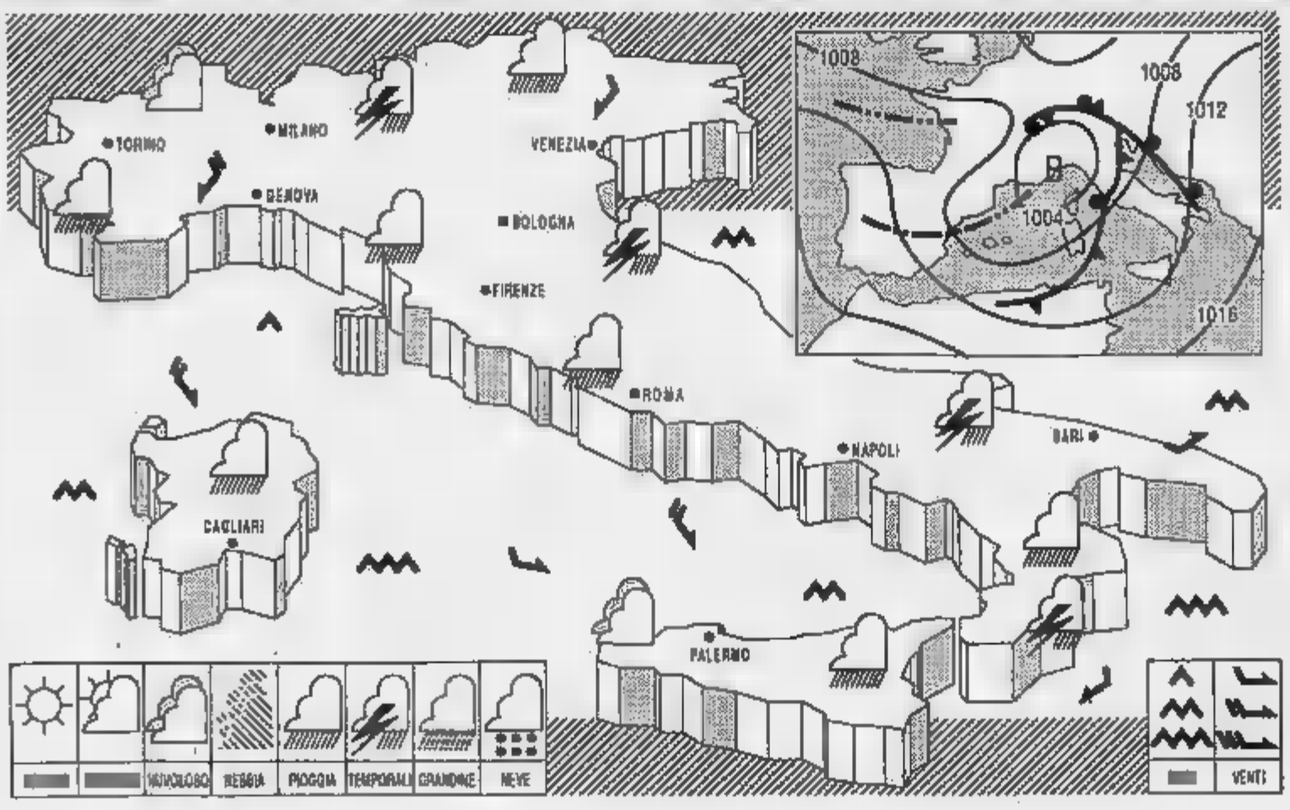
Il magnate dell'editoria Robert Maxwell con la moglie Elizabeth

stillicidio ormai quotidiano voci incontrollabili, di indiscrezioni «pilotate» da chi la famiglia o l'assicurazione hanno divergenti interessi da difendere, perché in ballo ci sono 45 miliardi premio. Gli elementi misteriosi ormai assodati : la presenza di un foro sotto l'orecchio di Maxwell; quindi la mancanza dei segni caratteristici che presenta un corpo rimasto in acqua per oltre dodici ore, come sosteneva la prima versione ufficiale della scomparsa. Poi, terzo elemento, c'è la presenza, inconsueta per la stagione, di numerosi yacht grandi dimensioni accanto al panfilo dell'editore immediatamente prima e dopo la scomparsa. andirivieni di «vascelli fantasma» convalida l'ipotesi che qualcuno possa essere salito sullo yacht di Maxwell o che l'editore abbia trasbordato su un'altra barca, dove potrebbe essere morto in circostanze ancora da chiarire. Infine, l'identificazione cadavere stata compiuta solo dai familiari: il riscontro delle impronte digitali o della corona dentaria.

Alla base del «mistero-Maxwell» sta la confusione, la contraddittorietà di cui hanno dato p finora le autorità spagnole, i medici e gli inquirenti. Secondo «Guardian» uno dei periti che hanno compiuto l'autopsia avrebbe ammesso di non aver riscontrato prove un attacco cardiaco (com'era s Invece poco dopo il ritrovamento del cadavere) ma di aver scoperto non meglio precisata sostanza chimica. Una droga, un veleno capace di simulare, a un esame superficiale, un attacco cardiaco? La risposta definitiva potrebbe venire dalle analisi di laboratorio dei «campioni» inviati a Madrid, a Siviglia e a Oxford. Ma è ormai impressione generale che i medici spagnoli, non attrezzati nella «morgue» di Tenerife apparecchiature sofisticate, hanno perso tempo prezioso e informazioni probabilmente decisive.

Paolo Patruno

IL TEMPO



l'Italia interessata da un sistema perturbato di origine

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato, precipitazioni localmente abbondanti e temporali anche forte

in moderata diminuzione.

tra moderati a forti; da Nord-Est sulle regioni settentrionali; da Nord-Ovest sulla Sardegna e regioni tirrenico; da Sud-Ovest sulle regioni meridionali tirreniche; da Sud sulle regioni adriatiche.

ovunque molto mossi; localmente agitati, con maroggiate lungo le coste.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni nord-occidentali, quelle del medio versante tirrenico e sulla Sardegna, variabile con residue precipitazioni, con tendenza a rasserenamento. Sulle restanti regioni generalmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese anche temporalesche e nevose al di sopra 1.000-1.500 metri; tendenza a graduale miglioramento. Venti molto forti settentrionali al Nord e sulla Sardegna, in estensione alle restanti regioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	5	Firenze	7	18	Bari	13	18
Verona	0	8	Pisa	10	15	Napoli	8	17
Trieste	10	14	Ancona	5	14	Potenza	7	12
Venezia	2	9	Perugia	6	10	S.M. Leuca	17	19
Milano	2	7	Pescara	10	17	R. Calabria	13	22
Torino	1	6	L'Aquila	6	13	Palermo	15	21
Cuneo	2	4	Roma Urbe	7	18	Catania	11	23
Genova	7	15	Roma Fiumi.	14	16	Alghero	12	17
Bologna	1	13	Campobasso	8	11	Cagliari	6	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	6	pioggia	Lisbona	15	19	nuvoloso
Atene	16	25	variabile	Londra	4	9	nuvoloso
Bangkok	19	30	sereno	Los Angeles	13	21	sereno
Berlino	2	6	nuvoloso	Madrid	6	18	sereno
Bruxelles	5	7	sereno	Montreal	2	8	nuvoloso
	10	22	sereno	Mosca	4	5	nuvoloso
Copenaghen	7	8	nuvoloso	New York	5	16	nuvoloso
Dublino	1	8	nuvoloso	Parigi	3	9	nuvoloso
Francoforte	4	7	pioggia	Pechino	0	12	sereno
Gerusalemme	15	21	variabile	Rio de Janeiro	17	32	pioggia
Ginevra	4	10	pioggia	Sydney	18	25	pioggia
Helsinki	5	8	pioggia	Tokyo	9	17	sereno
Honolulu	20	30	sereno	Varsavia	4	11	nuvoloso
	14	24	sereno	Vienna	5	9	sereno

PROVA A VINCERE
10* MILIONI
GIOCANDO CON
BACIANDO BACIANDO
"CARTIGLI IN CERCA D'AUTORE"
L'appuntamento è con Canale 5
da lunedì a Sabato
alle 15,53 e alle 18,53
240* MILIONI
SINO AL 30 NOVEMBRE

L A B K W F Y U P J U V G
Q L H O Z
☆ IL NOME VINCENTE ☆

SE SEI RIUSCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO
E CHIAMA IL CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 16,00 DI OGGI ALLE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE ORE 9,00 E LE 15,00 DI DOMANI
(Quando giochi il Sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

OGGI E' QUESTO IL CARTIGLIO CHE PUO' RADDOPPIARE ! SE CHI VINCE LO POSSIEDE RADDOPPIA IL PREMIO, CHE DIVENTA :
20* MILIONI

Amare è la metà di credere.
Baci PERUGINA

QUESTO E' IL NUMERO DEL NOSTRO CENTRALONE DELLA FORTUNA
NUMEROVERDE 1678 - 20120
RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA
QUANDO TROVATE OCCUPATO NON RICHIAMATE SUBITO PER EVITARE IL SOVRACCARICO DELLE LINEE

REGOLAMENTO. **Aggiungi sulla scheda le lettere che appariranno oggi su Canale 5. Se con tutte le lettere riesci a comporre il tuo primo nome di battesimo** - o quello di un tuo familiare (farà fede un documento) **telefona gratuitamente da tutta Italia al Centralone della Fortuna**, chiamando il "Numero Verde" per lasciare la tua generalità. Parteciperai così all'estrazione del gioco di oggi che ti può far vincere **10 milioni**. Ma attenzione! **Se possiedi anche il cartiglio di oggi, e sei in grado di dire l'autore della frase, in caso di estrazione puoi raddoppiare e vincere 20 milioni!** Conserva questo stralcio perché in caso di vittoria dovrai esibirlo unitamente ad un documento di identità ed al cartiglio di oggi, se vuoi giocando per raddoppiare.

Ata Tonic

IL PRIMO NON SI SCORDA MAI.

Un suggerimento:

Baci PERUGINA

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI basso [illegible] uso negozio, indipendente via Madama 290 To mq 730, h. 5 mt 7 passi carrai. Richiesta L. 4.400.000 mensili Tel 316.5022

AFFITTASI presso Sonzo Merci Ortofrutta richiedesi magazzino 1500 mq anche divisibile 2 lotti Tel 011 630 165.

[illegible] Francia in signorile stabile ampio angolare pieno mercato mq 115 magazzino soppalcato mq 35 box L. 320 milioni trattabili mutuo Tel 561.9077

CORSO Turati affittasi ufficio e magazzino con accesso carrai mq 130 e mq 340 Tel 545 961 - 512 588

CORSO Turati affittasi ufficio 1° piano mq 130 Telefonare ore ufficio [illegible] 545 961 512 588

UFFICI prima disponibilità in [illegible] Trieste [illegible] antigas autoprotetto per [illegible] 600 vendesi/affittasi Tel 539 083 ore ufficio

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico offresi esperienza pluriennale macchine speciali Tel 3110.5575

AIUTO fornaio e/o apprendista vendita offresi per assunzione in Torino Tel referenziato 819 35.35

AUTISTA offresi per lavoro continuativo o anche solo per corriere ad agenzie (anche motorizzato proprio) Tel 304 045

CUOCO 3° livello, 36enne, esperienza 15ennale offre a ristorante gestazione mediterranea Torino Tel 011 437 3519

MANUTENTORE impianti industriali e automatismi valtenne esperienza libero su tutto offresi sena azienda Tel 920 8274

RAGAZZO 22enne responsabile nel lavoro e capace nell'adeguarsi a qualsiasi mansione, cerca [illegible] Tel 734 305

RAGAZZO 25enne [illegible] lavoro come magazziniere, 6 anni di esperienza. Tel 273 1560 771.2226

REFERENZIATISSIMO 28enne offresi come falconiere, autista o portiere fiduciario. Passaggio diritto Tel (ab.) 2712

[illegible] cameriera specializzata in ristorazione cinese, giapponese, vietnamita cerca lavoro con passaggio diritto max orario Torino e dintorni Tel 852.5876

TORNITORE specializzato soprattutto [illegible], offresi passaggio diretto a [illegible] Telefonare 319 5356

4DONNE cerca, fino, affidabile, autonomia offresi come dama [illegible] compagnia a persona autosufficiente Scrivere Publikompass 6629 - 10100 Torino

commessi, baristi

BARISTA 33[illegible] offresi esperienza pluriennale, anche orario serale Tel 833 012 dopo 13 alle 15

[illegible] Pizzeria cercasi lavoro stagionale nella bassa canavese sala Telefonare 011 769 544

IRE [illegible] libera subito offresi commessa abbigliamento preferibile Telefonare 650.4232

3DONNE vicino REC shop cassiera e commessa [illegible] referenziatissima offresi anche part-time Tel 262 4870

impiegati

A.A. IMPIEGATO esperto bilanci e gestioni aziendali valtenne esperienza [illegible] conoscenza inglese eccellente offresi. Scrivere Publikompass 6010 - 10100 Torino

ANALISTA contabile 31 anni, esperienza amministrativo bancaria cerca impiego tributi addetto Tel 352 391

CONTABILE con esperienza giornale contabilità generale iva cliente fornitori analitica preferibile di impiego pressogreco Telefonare 319 6531 dopo le 19

CONTABILE veneziana esperienza contabilità generale, prima nota, PC cassa banche, clienti fornitori, offresi Tel. 356 307

DIPLOMATA parla arabo e francese, automunita valtenne esperienza [illegible] cerca lavoro con passaggio diritto max orario Tel 364 4007

IMPIEGATA diplomata lingue esperienza pratiche ufficio cerca impiego con passaggio diritto in zona Torello Ovest o Valsusa Tel serali 939 1293

NEOLAUREATO in Economia e Commercio, con esperienza bancaria, qualche anno presso, anche di piccola struttura, cerca vendita prodotti finanziari (fondi, ecc.) anche di trasferimento per proposta personalizzata interessante Tel 325 118

ODONTOIATRA si offre per consulenza presso studi dentistici Telefonare 812 2019

PERITO aziendale e commercialista si offre come esperto per [illegible] Tel 356 1169

PERITO [illegible] di alta specializzazione, valtenne, volenteroso, occupabilissimo studio [illegible] Tel 505 1036

PERITO meccanico esperienza pluriennale nel campo termotecnico, per miglioramento, considera nuova proposta di lavoro, passaggio diretto Scrivere Publikompass 6010 - 10100 Torino

RAGIONIERA 27enne esperienziata personale (vol. turismo) contabilità meccanizzata, cerca impiego part-time Tel 556 2000

SEGRETARIA 22enne, perito aziendale, inglese tedesco, esperienza impiegatizia, offresi per impiego serio della Torino e zona Ovest Tel 664 5107

SIGNORINA [illegible] coloratista offresi lisce (con vello alcapino) per integramento e rifacimento alopecie alcuni anni, e medie, referenziata Scrivere Publikompass 8637 - 10100 Torino

4DONNE procuratore legale esperienza ufficio legale [illegible] offresi assistenza in cause [illegible] disponibilità viaggiare ottima proposta [illegible] 434-2516

tecnici

ARCHITETTO esperto [illegible] progetta esecuzione calcolo cemento armato, capitolati computi per privati, imprese e uffici tecnici Tel 011 631.293.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARTOTECNICA di Moncalieri assume macchinista litografo esperto stampa cartoncino ed astuccio [illegible] Tel 644 460

CERCASI [illegible] e domestico lesti, non fumatori, veramente pratici lavori domestici referenziati, ottimo stipendio Tel 662 2607

CERCASI cameriera referenziata brava anche cucina e pulizie per piccolo lungo pranzo famiglia signorile Tel 832.789.

[illegible] assumesi urgentemente capace con esperienza cucina ristorante disponibilità al 30/giorni Tel ristorante 011 963 26 70

GELATERIE in Germania [illegible] cercano referenziati operaio mezzo-pasticcere, ottimo stipendio tutto spesato, quattro mesi lavoro garantiti, Propendiamo anche per [illegible] Preparsi/di un A. Cecchi 67 Tutino-Sagliano Wiesbaden

LA' Imballaggi Piemontesi srl di Carmagnola P.le (CN) cerca carrellisti mille esami. Tel. 0172 89.537.

PASTICCERIA cerca pasticcere per laboratorio Presentarsi al pomeriggio dalle ore 15 in via Mazzini 34 - Torino

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani anche inesperti, 1825 anni. Se hai serio desiderio di far carriera puoi provare training e professionalizzante. Prospettiamo a reali candidati compenso più incentivi. Presentarsi solo ore 9,30 lunedì mercoledì 20 novembre presso Hotel La Rotonda, [illegible] Massimo d'Azeglio Torino [illegible] ed 21 novembre presso Jolly Hotel Ambasciatori corso Vittorio Emanuele 104 Chiedere di Rubaldi

CORRISPONDENTE madrelingua inglese cerca importante azienda con customs capitani commerciali con fleet. Sede di lavoro Torino Scrivere inviando curriculum professionale e referenze Publikompass 2433 - 10100 Torino

GEOMETRA esperto catasto, cura e aggiorna archivio amministrazione stabili, trasferisce in Italia cerca società Torino Scrivere Publikompass 2431 - 10100 Torino

INGEGNERE ESPERTO

cerca azienda leader produttrice aree direzione per ufficio tecnico Commerciale organizzazione, attrezzature allegate e impianti sanitari industriali. Scrivere curriculum vitae Publikompass 2402 - 10100 Torino

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER giovane signora italiana automunita, referenziata, cerca lavoro per bambini. Tel 357 948

15 Autovetture

AUTOSTANDAR vende Porsche 944 anno 1982 colore argento metallizzato unico proprietario occasione anche condizionata Tel. 898 9272.

[illegible] vendo Thema 16v anno 1990 colore verde [illegible] accessori aria condizionata [illegible] e abs Tel 898 9272.

AUTOTORTONA acquista vetture di [illegible] tipo massima valutazione [illegible] Corso Torino 9 Tel 871 643

BEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende Pajero Wagon TD 85 '86, Mercedes 300 CD [illegible] con garanzia [illegible] anno 770.8884.

MOTOCARAVAN vendesi vero affare fiat ducato 9[illegible] 11.500, con veranda, portabili a 3 posti, impianto tv, 6 posti letto, con idroguida 5[illegible] vetrosaltati tel 0373 849.107 - 234.424

OCCASIONI Fiat Tipo del mese: Cabriolet Limited 4 0 L. 90 full optionals, Lancia Thema 2000 i.e. 16v 150 cv full optionals, Jeep Cherokee 2p TD aria condizionata 87 rosso Cherokee 2p TD 88 blu mot Jeep CJ7 5.0L Laredo 4 marce full optional, Espace TDX 88 mot. Espace TDX 88 mot. A 19 2 volumi 16v interpone 11/90 bianca Peugeot 205 CTI Cabrio 87 bianca Thema 16 16/88 grigio [illegible] metallizzato aria condizionata, Alfa [illegible] 1 Twin Spark 88 full optional Tutto in auto sono coperte da garanzia da Renault 12 mesi, permuta, finanziamenti agevolati, leasing. Concessionarie Renault Bebo Car Collegno tel. 405.4422. Aperto anche al sabato

19 Vendita alloggi

ADIACENTE [illegible] Rosselli libero due camere [illegible] cucinetta bagno cantina. Telefonare 842.7157

ALLOGGI in signorile completo consegna giugno '92 e gennaio '93 già visibili per prenotare solo L. 20 milioni prezzo [illegible] 2/3 camere cucina box auto mutuo inizio Settimo via Regio Parco 74 Vista sul parco anche locativi [illegible] 519 977 - 532.080

ALLOGGI molti signorili [illegible] costruenda palazzina consegna [illegible] '92 salone 2/3 camere box auto via Febbraio angolo via Borgomanero. Visite sabato 10/12; 15/17 S/S 519 977 - 532.080.

CASTIGLIONE
nel verde della collina
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
VILLINI A SCHIERA
superficie commerciale
mq [illegible]
giardino privato
e roof garden
[illegible] piano attico
CONSEGNA APRILE '92
mutuo fondiario
fino al 75%
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CORSO Tassoni libero di 2 camere livello cucinino bagno 1° piano ottime condizioni possibilità mutuo. Tel. 542.797.

CORSO Trapani ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ripostigli [illegible] box auto Sabatino 378 843 - 335 28 07

CROCETTA privato vende libero prestigioso celone camera cucina bagno. L. 480 milioni. Tel. 363.005 ore 12/14.30.

GRUGLIASCO in [illegible] villetta alloggio signorile [illegible] mansarda abitabile 115 mq. 3 posti auto giardino privato, studio professionale vende. Tel. 518 877.

IMPRESA adile vende direttamente alloggi signorili mq 100 in Torino San Paolo, consegna maggio '92. Tel 770.9656.

IMPRESA vende alloggi in cantiere Borgata Vittoria rifiniture signorili salone cucina 2 camere bisanuti box Tel 531.423

IMPRESA vende alloggi signorili in costruzione Collegno Borgata Paradiso adiacente corso Francia diversa metratura e box Tel 561 3729.

IMPRESA vende direttamente in via Monginevro ultimi alloggi signorili con attico e box Tel. 760 88 42.

Impresa vende in [illegible]
ALLOGGI
SIGNORILI [illegible] PALAZZINA
a partire da L. 120 milioni
mutuo particolareggiato CEE
finanziamento fino a 2 anni
finitura di pregio personalizzata
TEL. 349.0246

DE GA

LA DE-GA spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde oppure [illegible] il castello di Rivoli Tel. [illegible] 839.2981.

[illegible] Giamboni vendesi ristrutturato e parzialmente arredato 2 camere tinello servizi. Tel. 743.971 - 619 2830.

878 **NEL** centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il [illegible] o realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 839.7981.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2809.

[illegible] Con [illegible] impresa vende sfarzosi alloggi signorili con finiture di pregio (doccia sauna e vasca idromassaggio) su alloggio su 2 piani piano giorno salone angolo cottura bagno piano notte 2/3 [illegible] bagno scala interno in marmo [illegible] da L. 270 milioni a L. 300 milioni mutuo 60%. Tel. 521.4782

RIVOLI
[illegible] FRANCIA
CORSO FRANCIA 200
Impresa vende direttamente in un edificio di grande eleganza e pregio luminosi e spaziosi appartamenti composti da soggiorno, 1/2/3 camere, cucine, servizi semplici o doppi ed ampi terrazzi. Riscaldamento autonomo, giardino condominiale, box auto. Vendita in cantiere con possibilità di dilazioni e permuta.
[illegible] INFORMAZIONI:
TEL. 957.3751.
Tel 318.6263.

SETTIMO alloggio signorile nuova costruzione su 2 piani salone 3 camere cucina bisanuti box 1 auto L. [illegible] milioni iva 4% permute mutuo. Tel. 561.2077

[illegible]
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione consegna dicembre '91 mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 605.1524.

TORINO
via Frejus 27 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 806.1524.

VIA Guido Reni ingresso living salone 3 [illegible] cucina bagno ripostiglio posto [illegible] Sabatino [illegible] 643 - 335.26.07

VIA Tolmino appartamenti in recente [illegible] struzione [illegible] metratura Sabatino 378.843 - 335.26.07.

VILLA Moncalieri mq [illegible] nuova costruzione possibilità [illegible] auto Sabatino [illegible] 843 - 335 26 07.

VILLE unifamiliari signorili con terreno pronta consegna a Sangano. Studio Rivalta vende permute. Tel. 901 8842

20 Domande affitto

A. [illegible] studenti in medicine alloggio in Torino centro/semicentro [illegible] massimo. Tel. 519 [illegible] 46

21 Offerte affitto

AFFITTASI Torino via Cavour [illegible] signorile appartamento ampio salone, 4 camere, cucinotto, bagni servizi, Tel ore ufficio 540.0132 serale 831 535.

CENTRALISSIMO via S. Quintino 5 camere ampio ingresso bagno arredati uso ufficio foresteria Tel 509.268.

36 Nautica

NIZZA, St. Laurent du Var, vendesi posto barca mt. 10 x 3,25; mt. 10 x 3,50; mt. 15 x 4 Fax 0033 [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARE imperdibile, Monferrato vicinanze Villadeati splendido paesaggio collinare villa architettonicamente di pregio recentissima costruzione: salone, cucina, 3 camere, bellissima mansarda abitabile, taverna, tripli servizi, cantina, ingiro garage, terrazzo, finitura pregiata, serramenti in legno con doppi vetri. Acqua, luce, telefono. Giardino mq 1100 completamente pianumato con alberi ad alto e medio [illegible] incredibile prezzo L. 250 milioni. Tel. [illegible]

ANDORA Piemonte vendo prestigiosa villa sul porto panoramica spaziosa divisibile possessoria. Tel. 0182 21.456.

ARMA DI TAGGIA
[illegible] complesso residenziale di 2/3/4 camere e servizi, negozi box a 150 mt dal mare impresa vende direttamente in cantiere. Tel 0184 43.070.

CANTALUPA libera villa con giardino in ottima posizione G.R.I. L'Immobiliare 0121.322.789 - 011 [illegible] 0421.

LIMONE [illegible] piano alto ascensore vendesi ingresso 2 [illegible] cucinino soggiorno letto posto auto coperto. Rinaldo Muratore 0174 43 081

[illegible] mt [illegible] 48 mq [illegible] cucina abitabile servizi terrazzo cantina. Tel. [illegible] Tel 019 624 252

MONDOVI' piazza [illegible] alloggio piano [illegible] luminoso incantevole vista su Langhe Rinaldo Muratore 0174 43.081

NIZZA complesso residenziale vista incantevole mare 6° piano vendesi, ingresso cameretta cucinino soggiorno bagno ampie terrazze. [illegible] Muratore 0174 43 081.

SARDEGNA S. Teresa centro storico villa con giardino e vani servizi L. 320 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.

SARDEGNA L. [illegible] fronte mare, 21 dicembre/2 gennaio L. [illegible] mila [illegible] dopo L. 60 mila. Tel 019 679.722 ore pasti.

VIENI a Londra? Drayton House Hotel, 200 camere singole, 130 sterline alla settimana, marzo pensione, 172 New Kent Road, London SE1 4YT U.K. telefono 0044 71 703.4175.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittasi annuale arredato in signorile 5 [illegible] soleggiato. Tel 011 860.

47 Alberghi, pensioni, residences

ARMA/SANREMO
[illegible] Vittoria Gratacielo 0184 434.95 - fax [illegible], vicinissimo direttamente sul [illegible] raffinato ristorante eleganti minialloggi dotati ogni comfort. Promozione invernale.

LOANO albergo Miramare [illegible] TV ascensore aperto [illegible] fronte mare, 21 dicembre/2 gennaio L. [illegible] mila [illegible] dopo L. 60 mila. Tel 019 679.722 ore pasti.

VIENI a Londra? Drayton House Hotel, 200 camere singole, 130 sterline alla settimana, marzo pensione, 172 New Kent Road, London SE1 4YT U.K. telefono 0044 71 703.4175.

51 Occasioni

AFFARONE [illegible] d'arredamento completa in noce massello nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel 0141 517 518.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.D. acquista oro argentaria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel 334 832

[illegible] [illegible] acquista [illegible] gianto monete preziosi alle valutazioni Via Magenta Cristina 42 D, tel. 650.2212

CINICA [illegible] in sede sedute vi farà forma re la persona amata; nuovo commerci, affari finanziari, viaggi, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696 5773 via Mursiani 73 Torino.

SE HAI BISOGNO DI [illegible]
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto; basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.29.34

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

L'ex primo ministro francese racconta a «Le Point» la fine del suo matrimonio: trasparenza o calcolo?

ROCARD *divorzio in diretta sulla strada dell'Eliseo*

Après la bombe Rocard...
Divorce : la fin d'un tabou

Affari di Stato e affari di cuore, moralità pubblica e ipocrisia: riesplode il contrasto sul problema del loro rapporto

I separati di Montecitorio

Uno su dieci: possono aspirare al Quirinale?

Nella foto grande, Rocard con la moglie. Qui accanto il ministro Scotti, sopra Occhetto e De Michelis

MICHEL Rocard, primo ministro francese fino alla primavera [illegible], pochi [illegible] dopo aver abbandonato l'incarico convoca un giornalista [illegible] rendere nota [illegible] decisione di divorziare dalla moglie: [illegible] tutto un sistema basato sulla «pubblica moralità» dell'uomo politico entra in crisi. Rocard - 61 anni, quattro figli e cinque nipoti, una bella moglie, Michèle, fino a ieri presente [illegible] suo fianco in ogni circostanza - ha rotto [illegible] consuetudine [illegible] ferro, basata sull'irreprensibilità etica di [illegible] ha un ruolo politico, e lo ha rivelato di [illegible] iniziativa al settimanale *Le Point*.

Non si [illegible] le reazioni: costernate, indignate, ammirate, solidali, favorevoli, contrarie. L'interessato ostenta trasparenza. A Philippe Labro, il giornalista-confessore, ha dichiarato: «E' sempre un dramma, una coppia che si rompe. Non [illegible] una riuscita, [illegible] sofferenza, [illegible] og[illegible] dei due ha la [illegible] parte di fallimento. Io mi ritengo un uomo onesto, [illegible] marito [illegible] a gran signora: la separazione mi è parsa la soluzione più conforme alla lealtà [...]. Tutto congiurava perché non affrontassi un tale rischio e continuassi a vivere in una costrizione sempre più grande, sempre meno produttiva. Ma io non ho voluto cercare l'equilibrio nell'ipocrisia».

L'ipotesi del divorzio per ragioni politiche non è neanche [illegible] prendere [illegible] considerazione. A Rocard restava certo la scelta della discrezione, facendo in modo che la notizia trapelasse più tardi per vie autonome, in sordina. Ma qui [illegible] fuori il calcolo. Molti ritengono che le dimissioni da premier (che lui afferma gli sono state imposte: «Mi hanno buttato fuori da Matignon», avrebbe detto) siano state in realtà una mossa strategica. A qu[illegible] anni dalle prossime presidenziali, Rocard voleva tempo [illegible] forze da dedicare alla [illegible] per candidarsi. Proprio in quest'ottica, la carta dell'onestà che spiazza i concorrenti, il coraggio delle proprie scelte, la fiducia nella maturità degli elettori l'avrebbe indotto alla rivelazione «preventiva» [illegible] populo.

Nella decisione deve avere influito un fattore che [illegible] grande pubblico [illegible] appreso contemporaneamente al divorzio di Rocard, ma del quale lui era senz'altro al corrente già [illegible] prima: il repubblicano François Léotard, candidato dell'opposizione e rivale più forte, vive [illegible] [illegible] dramma. Anche lui è in procinto [illegible] separarsi dalla moglie. Sola differenza: Léotard [illegible] lo dice. E quindi, questo il suggerimento che sembra dare Rocard, non rifugge dall'ipocrisia.

E' significativa anche [illegible] scelta del confessore. Philippe Labro [illegible] è un giornalista tout court. E' anche scrittore raffinato, ro[illegible] e regista notoriamente equilibrato. Rocard, designandolo come «delatore» per il proprio peccato, ha puntato sulla simpatia [illegible] del personaggio [illegible] sull'ancor più certo tatto di cui lo sapeva capace.

Infine, la natura del peccato. E' vero che fino a oggi l'unico precedente nel mondo politico francese era quello di Jean-Ma[illegible] Le Pen, leader del Fronte nazionale, divorziato [illegible] alcuni anni (anche se il suo caso era diverso, Le Pen venne lasciato dalla moglie, l'iniziativa non partì da lui); è vero che in Francia fino ad ora il divorzio era tabù per la classe [illegible] potere. Ma, si [illegible] detto Rocard, di fronte a tanti [illegible] coinvolti in scandali di corruzione [illegible] finanziamenti sporchi, [illegible] sarà questo [illegible] peccato veniale?

Christine Ockrent, apprezzata giornalista televisiva che ama i grandi dibattiti, non si è lasciata sfuggire un'occasione tanto ghiotta. Ha messo insieme un plateau di opinionisti e ha dedi[illegible] [illegible] puntata [illegible] sua trasmissione settimanale *Direct* - fatti dell'attualità commentati a caldo in diretta in prima serata su Tf1 - al tema «Vita pubblica, vita privata degli uomini politici». Tra i presenti in studio il [illegible] protagonista della vicenda Rocard, Philippe Labro; Jean-François Kahn, direttore del settimanale *L'événement du jeudi*, che qualche settimana fa pubblicò un articolo sul presunto coinvolgimento di un sindaco socialista in uno scandalo di fat[illegible] falsificate, articolo cui il sindaco reagì togliendosi la vita; [illegible] psicologo, in collegamento da Londra, Theodore Zeldin, [illegible] ciologo e scrittore interpellato perché favorevole alla pubblica fustigazione dei [illegible] dei politici e critico [illegible] confronti dell'ipocrisia francese. Dagli Stati Uniti, Barney Franck, rappresentante del Congresso per il Massachusetts, che ha dichiarato la [illegible] omosessualità e ciò nonostante è [illegible] rieletto.

Il dibattito è acceso. Conclusioni provvisorie: primo, è troppo presto per valutare se la strategia [illegible] Rocard sia vincente; secondo, se Rocard fosse omosessuale, sicuramente non l'avrebbe rivelato; terzo, ai tempi di Luigi XIV, il sovrano era istituzionalmente fedifrago. Corollario (corale): «Cherchez la femme». Rocard ha rivelato il divorzio, ma dov'è l'amante?

Gabriella Bosco

UNO, dieci, cento Rocard. In Italia un parlamentare su dieci è separato o lo è stato almeno [illegible] volta nel corso [illegible] vita. Passione per il potere, abbondanza di tentazioni, esistenze frenetiche e sregolate: le [illegible] sono (in troppo evidenti e le vittime spesso illustri, da Scotti a Martelli, [illegible] De Michelis a Occhetto, che si è sposato con la senatrice Alberici in terze nozze, dopo aver divorziato da Kadigia Bove, una modella somala che faceva [illegible] pubblicità di una marca di frigoriferi in televisione.

[illegible] se Occhetto, di nuovo regolarmente ammogliato, non corre alcun rischio, può dirsi la stessa cosa degli altri separati accalienti, qualora decidessero di candidarsi come Rocard per la presidenza della Repubblica o, comunque, per un'alta carica istituzionale? L'interrogativo rimbalza negli austeri saloni di un Palazzo quasi deserto: anche se non tutti i politici tengono più famiglie c'è sempre un collegio elettorale da accudire, specie sotto elezioni, e il [illegible] nardì è giorno dedicato [illegible] visite pastorali.

Il senatore verde Guido Pollice ha molti amici in Francia ed [illegible] [illegible] informato in anteprima della decisione di Rocard: «Da noi - afferma deciso - una [illegible] [illegible] genere non potrebbe mai succedere. La politica italiana non [illegible] basata sull'immagine [illegible] candidati [illegible] sul voto di scambio. Perché cambi qualcosa, [illegible] sogna prima cambiare il sistema elettorale: in [illegible] sfida uno contro uno all'americana, dove nessun colpo basso [illegible] vietato, la [illegible] privata peserebbe molto di più».

Il laicismo [illegible] Pollice lo fa essere forse troppo indulgente verso i retaggi atavici degli italiani, che secondo il socialista Gerosa sono ancora «un po' maschilisti e puritani, almeno in campo sentimentale». Il verdetto è in linea con la premessa: «Se intendono [illegible] per [illegible] Quirinale, Forlani, Andreotti e Craxi farebbero un grave errore [illegible] separarsi».

A quanto si sa, i tre personaggi nominati non ne hanno alcu[illegible] intenzione. Ma se dovesse capitare, i più danneggiati [illegible] rebbero senz'altro i leader democristiani, perché all'interno del partito cattolico la rottura di un matrimonio può [illegible] intralciare la carriera politica. «Beh, dipende cosa c'è sotto - precisa il capogruppo dei senatori democristiani Nicola Mancino -. Ci si può separare anche per colpa del coniuge. Comunque la vicenda incide, e nella [illegible] incide ancora di più».

Al di [illegible] casi [illegible] Scotti e Giubilo, l'ex-sindaco [illegible] Roma iscritto alla dc ma anche al partito dei separati, la sacralità che la «base» cattolica [illegible] ad assegnare all'istituzione familiare è ben illustrata da un episodio che ha come protagonisti Cossiga e «Famiglia Cristiana». Il settimanale rinfacciò al Capo dello Stato di non aver voluto i[illegible] una foto che lo ritraesse insieme ai figli e alla moglie. Un atteggiamento opposto a quello dei socialisti, che sull'«Avanti!» [illegible] la storia d'amore [illegible] premier greco Papandreu con una hostess in un articolo di Antonio Ghirelli, intitolato: «Un uo[illegible] vitale e generoso».

Ma il cambio di umore più radicale si [illegible] registrato a sinistra del psi: se il vecchio pci assomigliava, quanto a perbenismo matrimoniale, ai settori più bigotti delle democrazia cristiana, [illegible] nuovo pds digerisce senza problemi le vicissitudini coniugali dei suoi leader. Sono finiti i tempi in cui Togliatti non riusciva a far accettare ai compagni la rottura con la moglie Rita Montagnana: «Quando in lotti [illegible] dal [illegible] [illegible] dopo [illegible] famoso attentato, gli altri comunisti volevano cacciarla dall'ospedale», ricorda Gerosa, che sulle donne del pci ha scritto un libro. All'ombra della Quercia, le uniche separazioni che fanno ancora scandalo [illegible] quelle ispirate dalla passione politica. Nei giorni caldi [illegible] cambiamento, quando riformisti [illegible] nostalgici si azzuffavano intorno al nome della «Cosa», sull'Unità uscì un titolo indicativo. Recitava: «Lui dei sì, lei dei no: si lasciano».

Massimo Gramellini

Dopo la scoperta della grotta vicino a Marsiglia, alcuni esperti insorgono: «E' un falso»

Dipinti paleolitici? Macché, vernice fresca

Anati, il maggiore specialista italiano: «Accuse a vanvera»

Una delle prime immagini diffuse subito dopo [illegible] scoperta della grotta: il dipinto sulle pareti rappresenta [illegible] scena di caccia [illegible] [illegible]. [illegible] immagini [illegible] in ottimo stato di conservazione, per il clima particolare [illegible] nella caverna

MARSIGLIA

LA scoperta è stata annunciata da poco, e [illegible] pochissimo «benedetta» ufficialmente da Jack Lang, [illegible] già [illegible] mondo accademico francese ha dato fuoco alle polveri. La grotta [illegible] Sormiou, dalle pareti decorate [illegible] pitture [illegible] incisioni del Paleolitico, è un colossale raggiro, una beffa sulla falsariga degli pseudo-Modigliani fabbricati a Livorno?

Su *Nice Matin* tuona Denis Vialou, uno dei massimi esperti e direttore del Musée de l'homme a Parigi: «Sono intimamente [illegible] che si tratti di un falso». Se le cose stessero così, la figuraccia dell'establishment culturale parigino sarebbe terribile. Qualche giorno fa, [illegible] ministro della Cultura francese ha presentato ufficialmente alla stampa quella che viene considerata una delle più importanti scoperte negli ultimi anni. La grotta ha infatti una sala molto vasta, 50 metri per lato; le pareti sono decorate con disegni e incisioni paragonabili per importanza [illegible] quelli [illegible] Lascaux.

Queste pitture sono anzi conservate meglio, perché dopo gli uomini del paleolitico nessuno ha potuto entrare nella [illegible]: [illegible] via d'accesso [illegible] stata sommersa dalle acque circa 12 mila anni fa quando, per effetto dello scioglimento dei ghiacci al polo, il livello del mare si è innalzato di parecchi [illegible]. Ci [illegible] arrivato quest'estate un subacqueo: ha attraversato un tunnel di 150 metri il cui imbocco è a 36 metri di profondità. Un'impresa [illegible] zionale: [illegible] sospetta.

Brigitte e Gilles Delluc, [illegible] derati fra i [illegible] più importanti specialisti francesi d'arte paleolitica, hanno aperto [illegible] ostilità [illegible] un'intervista a Michel Descleaux: «La documentazione di cui disponiamo per ora - dicono - è incompleta, comprende solo una serie di fotografie, e quindi non possiamo dare un giudizio certo. Però...». Qui cominciano i dubbi. I due studiosi hanno visto un cavallo che ricorda loro quelli delle grotta di Niaux, [illegible] altro [illegible] molto studiato. Un bisonte offre un contrasto assai bizzarro tra lo stile evoluto del corpo e l'arcaismo delle corna. L'incisione che raffigura un cerbiatto ricorda un sito archeologico dell'Ardèche. Nasce [illegible] sospetto [illegible] trovarsi davanti a una raccolta di materiali disparati, un'antologia delle pitture rupestri più note, insomma una copia fatta persino con troppo zelo. Brigitte Delluc è meno categorica di Denis Vialou: chiede semplicemente di esaminare meglio la grotta, ma il suo atteggiamento di partenza [illegible] molto scettico, e certo promette battaglia.

[illegible] senso accusare di incompetenza o addirittura malafede uno specialista [illegible] Jacques Courtin, l'esperto che ha per primo «autenticato» Sormiou? Dall'Italia, Emanuel Anati sp[illegible] una lancia in favore del collega. Anati ha studiato per primo i graffiti della Valcamonica: [illegible] lo «scopritore» dell'antica culture Camuna, [illegible] fra i massimi esperti mondiali di arte paleolitica. Anche lui per [illegible] ha potuto esaminare solo [illegible] documentazione fotografica: «Se entro nella grotta [illegible] un'adeguata strumentazione - ci dice -, posso stabilire con certezza l'età delle pitture, e quindi decidere se sono autentiche o no. Prima [illegible] farlo, non mi posso pronunciare». Ma il discorso non finisce qui: perché, spiega, questa polemica francese ha una «morale», che non depone a favore della comunità accademica.

«Nel '56 è stata scoperta una grotta molto importante a Ruffignac, in Dordogna, e i maggiori nomi della preistoria francese si sono scatenati a sostenere che era un falso, facendo una figura canina. Più recentemente, un'al[illegible] grotta [illegible] [illegible] esplorata in Spagna; [illegible] ancora [illegible] volta [illegible] esperti l'hanno commentata con gli stessi argomenti». Non è neppure un vezzo moderno: 102 anni fa, la grande «cattedrale» paleolitica di Altamira innescò una rissa furibonda. [illegible] coalizzarono tutti contro il povero Marcelin de Santuola, l'autore della scoperta, che alla fine [illegible] [illegible] di crepacuore proprio perché i colleghi gli davano [illegible] falsario». Mondo crudele, quello dei paleoetnologi. Lo studioso italiano suggerisce cautela e autocritica: «Non si ricorda un falso davvero importante, eppure [illegible] volta che si fa una scoperta qualcuno vuole distruggerla».

Il contenzioso, fra gli specialisti di preistoria, [illegible] aperto. E il fantasma di un presunto falsario nasconde un problema di fondo. «Noi crediamo di conoscere tutte le associazioni possibili tra figure umane e animali, segni e impronte delle pitture rupestri. E quando qualcosa [illegible] funziona nella serie delle associazioni, pensiamo al falso. [illegible] solo quando sapremo davvero "leggere" quelle pitture, [illegible] la lingua [illegible] esse rappresentata, potremo essere in grado di stabilire con assoluta [illegible] che cosa [illegible] autentico e che [illegible] no». Il linguaggio segreto, immaginoso e universale dei nostri lontani antenati rimane un mistero. Se riusciremo ad avvicinare il suo senso segreto, forse troveremo - [illegible] tesi che Anati ha illustrato in uno dei suoi studi recenti - anche qualcosa dentro di noi, nel nostro inconscio e nella nostra immaginazione, [illegible] sarà più chiaro.

Mario Baudino

Intervista con il filosofo Baudrillard

«Oggi la violenza è uno spettacolo»

Jean Baudrillard, a Roma per il convegno internazionale dedicato al «Pensiero violento», visto da Levine. (Copyright N.Y. Review of Books, Ipa, e per l'Italia «La Stampa»)

Convegno a Roma con giuristi, psicologi e pubblicitari

«Ossessionati dalla pulizia e dalla trasparenza»

«E' questa la vera brutalità dell'epoca post-moderna»

ROMA

CHE ne sanno i bruti, i fanatici sanguinari, i maneschi per vocazione, gli energumeni, i rissosi, gli stupratori e i killer prezzolati del piacere tutto cerebrale della sopraffazione, della prepotenza esercitata con sottigliezza e acume psicologico, della «violenza del pensiero», insomma? Il convegno promosso a Roma dalla Federazione italiana psicologi e intitolato *Il pensiero violento*, non è roba per i loro palati grossolani. Nella sede del Cnr, a due passi dall'ateneo romano, filosofi, psicologi, giuristi ed esperti della comunicazione pubblicitaria discutono della violenza sì, ma di quella incruenta. Non dello stupro, ma del «mito della bellezza» intesa come manipolazione altrettanto odiosa dell'integrità del corpo. Non del sangue che scorre a fiotti nelle contrade dove gli uomini si sgozzano per un lembo di terra, ma della «cultura della violenza» e dei suoi «simboli e miti». Non dell'odio elementare e primitivo, ma della sua trasfigurazione romantica: la «violenza dell'amore».

E quale esempio più pregnante di «pensiero violento» della cosiddetta violenza dell'immagine, della comunicazione che gioca con le emozioni più profonde della gente per catturarne l'anima e la mente? Sotto accusa, oggi pomeriggio, sarà la «violenza della pubblicità», quel «business dei sentimenti» che impegna allo spasimo gli strateghi della persuasione. Si parlerà del messaggio violento che si annida nell'uso pubblicitario del neonato sanguinolento da parte di Benetton. Ma anche dell'idillio bucolico della pubblicità Barilla: c'è forse eguale violenza, dicono i seguaci di Benetton, in quelle immagini, per così dire, «violentemente» edulcorate della realtà?

A Roma, nel convegno dedicato al «pensiero violento», c'è anche Jean Baudrillard. Studioso dei simboli nascosti della nostra società, il filosofo francese è la fine degli Anni Cinquanta fu tra i primi pionieri ad usare l'espressione «società dei consumi» che di lì a poco sarebbe entrata nel lessico corrente. Più volte si è cimentato nell'impresa di definire l'essenza del «postmoderno». E giacché la «postmodernità» di Baudrillard rappresenta il trionfo dell'immagine sulla realtà «materiale» del mondo, della finzione sulla verità, dei fantasmi immateriali che la mente dell'umanità «post-storica», egli appare a suo agio in un convegno in cui la violenza sembra sublimarsi in «postviolenza».

Professor Baudrillard, molti hanno interpretato il «postmoderno» come il superamento dei conflitti che hanno insanguinato la modernità. Le pare che il mondo postmoderno sia davvero così meno violento di quello che lo ha preceduto?

No, non mi pare. Per la verità sono persuaso del contrario e cioè che la società postmoderna sia molto più violenta di quella moderna. Certo, se della violenza si coglie l'aspetto virulento e viscerale, questa affermazione potrà suonare un po' stravagante. Ma io mi riferisco alla violenza più sottile che si annida nei gangli della nostra società fondati sul consenso. Generalmente si ritiene che il consenso sia il contrario dell'adesione strappata con i mezzi del terrore. E invece la strategia della dissuasione, che è il modo con cui le nostre società producono il consenso, è soltanto una forma più sofisticata, ma enormemente più penetrante, della violenza tradizionale.

Strategia della dissuasione? Dissuadere chi? E soprattutto, da che cosa?

Dalla possibilità di ricadere nei conflitti che hanno contrassegnato il ciclo storico conosciuto come «modernità». E così tutto diventa oggetto di possibile negoziazione. L'obiettivo diventa la pacificazione, la neutralizzazione, direi la sterilizzazione dei conflitti.

Dunque, una riduzione della violenza.

Della violenza «aggressiva» e irriflessa, forse. Ma non certo della violenza orientata a espellere il negativo dal mondo. Prevale così l'ossessione della pulizia e della trasparenza. Ma una società così ossessionata dal compito di ripulirsi di tutti gli elementi negativi che la minacciano rischia paradossalmente di produrre anticorpi. La violenza compressa e sublimata rispunta dove meno te l'aspetti e la società trasparente, nonostante gli strumenti profilattici elaborati a sua difesa, assiste impotente alla rigenerazione dei mostri.

Non le pare che il postmoderno riguardi soltanto un pezzetto irrilevante di umanità? Nell'Est europeo si scannano sulla base di odii arcaici. La violenza, quella che lei definisce «virulenta e viscerale», riesplode in tutta la sua crudeltà.

Ma l'errore sta proprio nel pensare che quella violenza rappresenti qualcosa di arcaico e di primitivo. Quello che sta succedendo nell'Est è invece la quintessenza del postmoderno. E' postmoderna la ricerca delle origini, la riscoperta del passato. Certo che lì c'è la violenza, ma è una violenza per così dire «museale». Sembra che ora si stia ripetendo ciò che è successo nel passato. Bene, è proprio così: quello cui si sta assistendo è un remake di un film che abbiamo già visto. Tutto ciò è molto tipico della postmodernità. Non voglio parlare addirittura di parodia. Ma, insomma, ci siamo quasi. Non voglio dire che la violenza cui si combattono, che so, serbi e croati, sia finta. Per carità. Ma ciò che prevale è lo spettacolo della violenza, la sua rappresentazione elaborata sull'esempio del passato.

Immagino che lei interpreti nello stesso modo i fenomeni di revival religioso nell'Occidente.

E' esatto. L'Occidente soffre di una lancinante nostalgia della storia, e in qualche misura resiste alla società dominata dalla «violenza trasparente» e profilattica. Ma anche qui, è come se ognuno recitasse un ruolo. Una simulazione, non un fenomeno autentico. Una copia, non l'originale: il postmoderno, appunto.

Se è così, se davvero stiamo semplicemente vivendo un grande remake della storia, allora ha ragione Francis Fukuyama a parlare di «fine della storia».

No, nel suo idealismo molto americano, Fukuyama pensa che il mondo, con il crollo del comunismo, abbia finalmente realizzato, e per sempre, la democrazia. Questo non lo penso. Perché ciò che prevale è la perdita, non la realizzazione. E resta che rimpiangere l'intensità emotiva della «vecchia storia» ormai finita.

Pierluigi Battista

FATTI E GENTE

Luzi il «Vertice» premio dei premi

IVREA. Mario Luzi ha vinto *Frasi e incisi di un canto salutare* (Garzanti) il «Premio dei premi il Vertice» per la poesia, assegnato dall'associazione culturale «La Confratria». Gli verrà consegnato oggi pomeriggio, alle 16, durante una cerimonia nel centro congressi «La Serra». L'iniziativa di Ivrea, giunta alla terza edizione, sceglie un volume di quelli già premiati nel corso dell'anno. Luzi, delle grandissime voci poetiche del secolo, aveva ottenuto le poesie pubblicate un anno fa l'«Elsa Morante-Isola di Arturo».

La giuria (Giorgio Bárberi Squarotti, Gianluigi Beccaria, Lorenzo Mondo e Giuseppe Maria Musso) ha deciso all'unanimità.

e Pesenti il «Fabbri»

ROMA. Il saggio *Persuasori e persuasi. I mass-media negli Usa degli anni '80*, di Paolo Glisenti e Roberto Pesenti, ha vinto la settima edizione del premio «Diego Fabbri» per la saggistica sullo spettacolo e la comunicazione sociale. Il volume, pubblicato da Laterza con prefazione di Furio Colombo, sarà premiato lunedì a Roma presso la sede della Dear.

Edoardo VIII (nel '40): «com'è grande

NEW YORK. Edoardo VIII d'Inghilterra considerava Hitler «un grand'uomo». L'*American Heritage Magazine* pubblicherà in dicembre il testo di un'intervista concessa nel '40 duca di Windsor al giornalista Fulton Ouster, tenuto finora segreto. Nel corso dell'incontro, avvenuto a Nassau, nelle isole Bahamas, Edoardo VIII, che aveva rinunciato al trono nel 1936 per sposare Wally Simpson, disse: «Il presidente americano Roosevelt dovrebbe farsi promotore di proposte di riconciliazione tra il Führer e Churchill, e porre così fine a questa guerra». Il giorno dopo l'intervista l'ex re mandò un messaggio a Roosevelt, nel quale prometteva il suo appoggio ad una proposta americana di mediazione «tra due uomini testardi», Hitler e Churchill. [Agi]

LETTERE AL GIORNALE

Il sublime coraggio di una famiglia con un bambino Down

Non sono «figli di un Dio minore»

Scrivo in riferimento all'articolo del giornalista Camon, comparso su *La Stampa* dell'6 novembre sulla sindrome di Down. Mi sono chiesta se il signor Camon, per poter asserire frasi come «vita distrutta nucleo famiglia» o del tipo «persone perdenti in partenza» ha mai avuto a che fare con persone Down o in particolare con bambini Down. Ho pensato che essendo l'autore di un libro con titolo *Il super-baby*, consideri forse per partito preso, le persone portatrici di handicap come «Figli di un Dio minore».

Sono la mamma di un bimbo Down di 4 anni, di nome Francesco e a dispetto di ciò che vuole far sembrare Camon, mio figlio è bello, vitale, pieno di gioia e di voglia di vivere e di imparare. Frequenta la scuola materna, è ben integrato e amato dai suoi compagni, è apprezzato per il suo senso umoristico e ha una vita sociale piuttosto intensa. E' un bimbo autosufficiente come ogni altro della sua età, inizia ad esprimersi, e lo dico senza voler essere retorica o banale, è la grande gioia della nostra vita. Non sarà, forse, un «Super-baby» ma sicuramente nemmeno un perdente.

Vorrei consigliare al signor Camon di informarsi meglio prima di scrivere articoli così duri e troppo sicuri di dire il vero. In fondo i mass-media dovrebbero informare e non travisare la realtà. Io sono qui per contraddire ciò che afferma e come me, penso, molte altre mamme di bambini Down.

Quanto ai genitori del piccolo di Rovereto, so che stanno passando e li capisco, ma voglio invitarli a non demordere. Imparate ad amare il vostro piccolo, aiutatelo a crescere, certo bisognerà seguirlo con più attenzione, non stancarsi mai di stimolarlo, parlargli, di insegnarli a conoscere il mondo e lui ripagherà di queste fatiche in modo unico e ogni sforzo non sarà mai vano. Siate orgogliosi del vostro bambino, non nascondetelo e il mondo attorno a lui lo amerà e stimerà quanto voi. Auguri.

Katia Spriano

Risponde **Ferdinando Camon**: C'è un equivoco, alla base di questa lettera, ma mi fa piacere che ci sia, altrimenti questa sublime lettera non sarebbe mai stata scritta.

L'equivoco è questo: quando commento un fatto di costume, mi sforzo di capire come lo vede la gente, entro nella sua testa ed uso il suo linguaggio. Ora, due genitori avevano rifiutato il loro bambino Down appena nato. Cosa avevano sentito, cosa avevano patito, cosa significava per loro l'handicap, penalizzante nel lavoro e nella vita? Le considerazioni che espongo, un'intera famiglia che viene «spenta» dalla nascita di un bambino Down, le espongo immedesimandomi in quei genitori, che applicano la morale comune; quando me ne distacco, lo faccio per condannare il loro gesto, ma prima di condannare avevo bisogno di capire. Certo, c'è anche un'esperienza felice di compagnia del bambino Down (il quale ha una straordinaria dolcezza e bontà di carattere), ma non era confermata dalla notizia che commentavo; è confermata, adesso, da questa lettera, da cui spira una morale così alta che rischierà di apparire, a qualche lettore, inapplicabile. Le manda la sua umana ammirazione e la sua adesione affettiva, signora Katia, per aver saputo applicarla, scrittore che dedicando un romanzo al «Super-Baby» intendeva fare la caricatura di uno dei più grotteschi e spietati miti di questo tempo.

Movimento estraneo ai partiti

Ho letto ieri su *La Stampa* che, nel suo editoriale dal titolo «Quando muore un regime», Egr. Dot. Buono, la lettera del sig. Cappelletti (sull'eco della magistrale, serena recensione di Bobbio al saggio di Claudio Pavone) mi pare che, con le pacate «memorie» degli aspetti della Resistenza nel Veronese, abbia aperto la strada a puntualizzazioni sulla Resistenza nelle varie province: storie diverse perché i monti che fanno corona al Garda si prestavano a una Resistenza «morbida» tra il Brennero e il Po, mentre l'Appennino ligure e tosco-emiliano era un vero «secondo fronte»...

dott. **Camillo Perletti**
Genova

RISPONDE O.d.B.

Partigiani veri a Piacenza

GENTILE dottor Perletti, la ringrazio per l'autorizzazione a riassumere la sua testimonianza di quanto avvenne nel Piacentino. Cercherò di farlo il più possibile con parole sue. «Pochi sanno che una "città storica" come Bobbio (inizio della Alta Val Trebbia) e una grossa borgata come Bettola (inizio della parallela Alta Val Nure) con vaste zone adiacenti, erano stabilmente occupate e anche amministrate dai partigiani: ciò avvenne dal giugno-luglio 1944 al rastrellamento dei "mongoli" (i turkestani sovietici passati a combattere con la Wehrmacht) nell'inverno dello stesso anno», ricorda il gentile dottor Perletti che l'8 settembre al tempo dell'armistizio aveva 18 anni e ancora si rammarica per quel rastrellamento che provocò la dispersione delle brigate che furono costituite solo nella primavera del 1945. «Nella zona di collina (e cioè a una ventina di km da Piacenza) i partigiani, invece, scendevano nei paesi, facevano azioni contro tedeschi e fascisti e si ritiravano, non avendo armi pesanti, quando la Gnr mandava autoblinde a rioccupare temporaneamente quei paesi.

«Nel Piacentino vi erano tre divisioni: se in Val di Nure aveva fatto proseliti l'azione di jugoslavi ("Giovanni lo slavo", "il Montenegrino") e dell'istriano (ex ufficiale di Marina) con il nome di "Stella rossa" e commissari del popolo in ogni reparto, in Val Trebbia e nell'adiacente (a Ovest) Val Tidone vi fu il benefico effetto della disciplina imposta da un capitano dei Carabinieri, l'ora avvocato Fausto Cossu, fuggito nel 1944 da un lager in Germania. A lui faceva capo la (quasi apolitica) "Divisione Giustizia e Libertà", divenuta nel 1945 "Divisione Piacenza". Poco politicizzata anche la "Divisione Val d'Arda" (a Est), comandata dal capitano Giuseppe Prati. Una vera "guerra di popolo" appoggiata dalla popolazione (specie dai montanari) che ha avuto molti caduti». Il discorso sulla Resistenza continua. Sono molte le lettere che ci sono pervenute.

Oreste del Buono

Paola Pitagora e i marxisti-leni

Nell'articolo «Cossutta pagò i maoisti italiani» pubblicato il 13 novembre nella prima pagina, a firma Pino Corrias, scopro fra i nomi illustri dei «militanti» marxisti-leninisti di «Servire il popolo», Paola Pitagora. Tale notizia è contraria a verità, in quanto solo non ho mai fatto parte di tale organizzazione, le cui attività e posizioni ideologiche non destavano in me interesse né, tantomeno, consenso, ma anche mai ho conosciuto il signor Aldo Brandirali.

Paola Pitagora

Alcuni aderenti all'Unione dei marxisti-leninisti affermano oggi che Paola Pitagora partecipò nel '69 a riunioni di base del gruppo.

Ernesto Galli della Loggia accomuna il Movimento federativo democratico alla Rete di Orlando, alle Acli e all'episcopato italiano nell'accusa di trasformismo, da intendersi come il tentativo, da parte di «importanti articolazioni di un blocco di potere», di «mutare d'abito per conservare il comando». Sono molto stupito per il fatto che in questa accusa rivolta a Orlando alle Acli e alla Cei (accusa che andrebbe discussa caso per caso ma che è pertinente), venga associato il Movimento federativo democratico il quale può non piacere a Galli e ad altri, ma al quale un tale rilievo non può essere in nessun senso mosso, perché:

- il Mid non ha mai fatto parte di alcun «blocco di potere dominante» (l'affermazione fa pensare più che altro a una battuta di spirito non riuscita).
- esso non è, neanche indirettamente, collegato a un'area culturale e politica determinata, tanto meno a quella cattolica (come è invece nel caso delle Acli e, ovviamente, della Conferenza episcopale), ma è un soggetto politico post-ideologico della «sinistra libera», in cui convivono da sempre persone e gruppi delle più svariate origini culturali e politiche;
- fa parte della stessa ragion d'essere del Mid una critica responsabile e non forsennata al monopolio dei partiti sulla politica e dello Stato sulla vita pubblica, assieme a una rivendicazione di specifiche responsabilità politiche del cittadino comune nell'area della tutela dei diritti;
- questa ragion d'essere è così forte e determinata da aver portato il Movimento a scegliere definitivamente di non diventare partito e di non accedere agli istituti della democrazia rappresentativa (come invece ha fatto, secondo noi gravemente a torto, Orlando).

Dato che si tratta di cose piuttosto note, mi stupisco che Galli della Loggia non ne abbia tenuto conto. E, se me lo permette, invito Galli a un maggior rigore. Perché sono convinto che chi vuole fare il nobile mestiere dell'osservatore politico ha il dovere professionale di documentarsi e di informarsi prima di scrivere. Altrimenti viene meno alle responsabilità nei confronti dei propri lettori e rischia anche di fare la figura dell'ignorante.

Giovanni Moro
Segretario del Movimento federativo democratico

Gli aiuti dell'Italia all'Urss

In relazione all'articolo dal titolo «Gorbaciov ad Andreotti: dove sono gli aiuti?» apparso su *La Stampa* del 14 novembre a firma Bruno Gianotti, preciso quanto segue.

Il programma di assistenza finanziaria all'Urss, originato dall'intesa raggiunta fra il ministro De Michelis e l'allora ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze nel settembre 1990, per la sua componente creditizia è di competenza della Sace. Come noto in tale organismo sono rappresentati sia il ministero degli Esteri sia il ministero del Commercio con l'Estero. Tuttavia, la presidenza delle riunioni spetta di diritto al ministero del Tesoro.

E' quest'ultimo dicastero che, d'intesa con i responsabili degli altri Paesi facenti parte del cosiddetto G7, sta conducendo le trattative con le autorità sovietiche per la definizione delle modalità per la concessione dei crediti in questione, alla luce anche delle trasformazioni istituzionali in atto in Unione Sovietica e della solvibilità del Paese.

Infine il ministero del Commercio con l'Estero - contrariamente a quanto affermato nell'articolo citato - è stato costantemente informato degli sviluppi della questione.

Giovanni Castellaneta
Ministero degli Affari Esteri

La sinistra ha dimenticato

Terzo Mondo mito perduto

Chi si ricorda più del Terzo Mondo? Ora che il «secondo mondo», quello del socialismo reale, è stato liberato dalla pesante soggezione alla dittatura, e comincia a esibire i suoi infiniti problemi che coinvolgono anche profondamente le democrazie industriali avanzate, sembra che al Terzo Mondo non ci pensi più nessuno: non è più un termine centrale del discorso politico, dei programmi dei partiti, delle scelte che dividono conservatori da progressisti, democratici da antidemocratici (o da democratici tiepidi). E' il Papa il solo che continua a parlarne, e potrebbe darsi che la vitalità politica che oggi si manifesta ormai quasi solo in chi si nutre di motivazioni religiose (questo è il caso in Italia, mi pare) si spieghi anche così, con il fatto cioè che, almeno nella prospettiva della Chiesa e dei cattolici politicamente impegnati (che non sono necessariamente i democristiani), il mito del Terzo Mondo non è completamente morto.

Per decenni, è stato questo mito, quello della liberazione dalla fame e dall'arretratezza delle grandi masse asiatiche, latinoamericane, africane, che ha ispirato l'impegno politico di molta gente, soprattutto dei giovani. Anche la scelta di sinistra che sboccava nell'adesione al pci e ai gruppi più estremisti non è stata quasi mai motivata, almeno a partire dagli Anni Sessanta, da una idealizzazione del modello sovietico, di cui erano troppo evidenti i limiti; ma piuttosto, nella massima parte dei casi, dall'idea che stando con i comunisti si stava comunque dalla parte delle grandi sterminate diseredate del pianeta, e che dalla loro emancipazione dipendeva il senso della storia, anche della nostra, per cui valeva la pena impegnarsi.

Bambini in Nicaragua

Si manifestava in piazza contro il governo per rivendicare la libertà del Vietnam dagli americani, o per chiedere la fine dell'apartheid in Sudafrica, o per solidarietà con Cuba al tempo della Baia dei Porci. Molto più di rado le masse giovanili si muovevano per chiedere un migliore funzionamento del servizio sanitario nazionale, e anche le proteste sindacali su problemi specifici di salario, orario, disciplina del lavoro, di rado muovevano chi non vi era direttamente interessato. I Consigli comunali impiegavano un'infinità di tempo in discussioni su temi di politica internazionale chiaramente fuori dalle loro competenze; e tematiche di questo genere si mettevano in discussione in ogni specie di organismi elettivi, persino in consigli di facoltà universitarie.

Oggi questi sembrano ricordi della preistoria. Ma non è solo l'urgenza dei problemi del Mondo ex-comunista che ha offuscato il Terzo Mondo nella nostra sensibilità politica; è stato, più in generale, il crollo delle ideologie e dei miti che vi erano connessi. Oggi sembra molto ovvio, e generalmente riconosciuto, che un discorso politico oltre a non richiamarsi più all'orizzonte di una rivoluzione mondiale in marcia, non metta in gioco troppi temi di carattere generale chiaramente fuori dalla portata delle sedi in cui vengono indebitamente sollevati. Basta dunque con le mozioni sull'apartheid nei Consigli comunali di piccole città del Piemonte o dell'Emilia; basta con le dimostrazioni studentesche contro la fame nel Mondo o per la democrazia in Salvador.

Siamo rinsaviti, soprattutto a sinistra; abbiamo imparato a parlare di politica in termini di estrema concretezza, talvolta in termini brutali (è il caso del linguaggio politico di Bossi, per esempio). Non ci lasciamo più sviare da false mitologie, teniamo i piedi per terra, badiamo ai problemi che sono alla nostra portata.

Ma, contro ogni ragionevole aspettativa, l'interesse per la politica, così finalmente riportata a dimensioni realistiche e pragmatiche, va dissolvendosi progressivamente. Non è così certo che la causa sia solo la dilagante corruzione dei politici, che crea la disaffezione dei cittadini: o meglio, questa stessa corruzione non può essere considerata come una fatalità inevitabile, biologica, come se la democrazia potesse invecchiare e, per una qualche legge naturale, isterilirsi. Questi politici che vivono solo di bustarelle e di spartizione di posti sono già espressione di una politica forse troppo rapidamente «rinsavita», che ha abbandonato i miti e l'impegno un po' retorico che essi chiedevano, senza sostituirvi nulla. Il Terzo Mondo con i suoi problemi era certo uno di questi miti di riferimento. Anche solo come mito, aveva una funzione di allargamento dell'orizzonte, dava un respiro storico universale all'impegno politico.

Non fosse altro che per queste ragioni di «retorica», è triste e controproducente che il discorso politico di oggi, soprattutto quello della sinistra, abbia dimenticato il Terzo Mondo. Ma poi: si trattava davvero solo di mitologia e retorica, senza veri legami con la nostra realtà effettiva? Non sembra: i problemi ecologici di oggi legano il nostro destino a quello dei popoli della foresta equatoriale amazzonica; e nel Terzo Mondo le masse di gente che premono alle nostre frontiere in cerca di lavoro e di benessere. E' un problema che non possiamo pensare di risolvere solo con un maggior numero di centri di accoglienza (già meglio che il niente e le bugie di Bari, peraltro) e solo aumentando le difese lungo le nostre coste. Almeno per queste ragioni, il Terzo Mondo ha ancora i titoli per rimanere anche oggi e in futuro un riferimento determinante per il nostro impegno politico. E se servisse anche solo da mito per risuscitare nella gente, e soprattutto nei giovani, una qualche passione per la politica, ebbene, tanto meglio.

Mario Vattimo

Le tribù barbare che invasero l'isola nel 400 in una mostra al British Museum

Niente pace, siamo anglo-sassoni

Dalla guerra contro i Celti nacquero gli inglesi

Re Artù a Ginevra. Il leggendario sovrano difese la Britannia meridionale dagli invasori sassoni

LONDRA

Stati Uniti: l'Inghilterra è una nazione anglo-sassone. Ma chi erano questi Anglo-Saxons? In cosa consisteva la loro forza? Quale contributo diedero alla formazione del carattere nazionale? Quale retaggio hanno lasciato, insieme con gli altri padri, gli altri artefici di questo regno, i Celti, i Romani, i Vichinghi, i Normanni? Quasi tutti gli studiosi rispondono a queste domande affermando, sicuri, che se gli anglosassoni, quei «barbari tedeschi», non avessero invaso quest'Isola, gli inglesi sarebbero «diversi» e «diversa» sarebbe stata tutta la loro storia. Quattro virtù, in particolare, sarebbero fiorite fin dall'alba: stabilità, continuità, democrazia, tolleranza.

A prima vista, sembra un giudizio troppo indulgente. Non vi è nulla di costruttivo, di benefico nell'Adventus Saxonum, quando tribù di Angli, di Sassoni nonché di Iuti cominciarono a irrompere nel vuoto lasciato dal tracollo della Pax Romana, dall'esodo dei soldati, dei funzionari, degli amministratori imperiali. Si era all'inizio del 400 d.C., moriva il mondo romano-celtico, una civiltà bella e fiorente, l'Isola affondava in un maelstrom brutale e tenebroso. Tutte le scoperte archeologiche rivelano terra nella morsa del terrore. La *Anglo-Saxon chronicle*, una preziosa testimonianza degli eventi dall'inizio dell'era cristiana fino al 1154, scritta lustri e lustri di sangue. Città e case distrutte, cadaveri insepolti, stragi individuali e collettive, sacerdoti pagani e cristiani trucidati in pubblico.

Vittime di questi orrori erano i Celti, i Britanni, abbandonati dai Romani. Fu quasi un genocidio. Il Venerabile Beda, storico sommo, narrerà, tre secoli più tardi: «... quelli che riuscirono a fuggire, alcuni, raggiunti sulle montagne, furono massacrati; altri, affamati, si arresero e, se sopravvissero alla furia del nemico, ne divennero gli schiavi. Altri ancora, il cuore spezzato, cercarono scampo di là dei mari. I superstiti a tutte queste conducevano una vita miserabile tra gli scogli e le [illegible]. I più si rifugiarono nel Galles e nella Cornovaglia, terre poco accessibili. «Al di là c'era un mondo ignoto. Rimasero sulla riva, aspettando la barca del traghettatore». Parecchi Celti sbarcarono nell'Armorica, una regione costiera della Gallia, tra la Loira e la Senna, s'unirono ai Celti che già vi abitavano, crearono la «Piccola Bretannia».

Tutto ciò avvenne in pochi anni, la conquista dell'Isola da parte dei Sassoni fu ardua e lenta. Nel 429, San Germano, vescovo di Auxerre, trovandosi a Verulamium (l'attuale Saint-Albans, a Nord di Londra) organizzò una controffensiva di Celti cristiani contro una schiera sassone: e vinse. E ancora nel 500, nella grande battaglia di Mons Badonicus, i Britanni sgominarono gli invasori. Donde provenivano quelle che chiama «la tre più potenti razze della Germania», Sassoni, Angli e Iuti? Defluivano tutte dalla costa settentrionale tedesca e dalla penisola danese, lo Jutland. Gli Iuti si stabilirono nel Sud dell'Inghilterra, nel Kent e nell'Isola di Wight. Gli Angli si insediarono nel Nord, i Sassoni al Centro. Ma furono mai divisioni profonde. Nel VII secolo, esistevano ancora sette regni anglosassoni. Nel IX, ve n'era uno soltanto, il Wessex.

Questo prologo storico era necessario per agevolare l'approdo a una magnifica mostra apertasi adesso a Londra, dal titolo «The making of England. Anglo-Saxon art and culture 600-900». Magnifica non perché adornata da un'ambiziosa cornice, tutt'altro, alberga in poche e dimesse stanze del British Museum, ma perché riunisce per la prima volta cimeli sparsi qua e là per la Gran Bretagna e l'Europa e li colloca in una prospettiva che permette di vedere, in tutta la sua maestosità, l'evoluzione degli anglosassoni da feroci conquistatori in cittadini di una società fiera della propria omogeneità, un popolo che già si definiva English e chiamava la sua terra England. Un popolo, altresì, in cui già si intravede la silhouette dei suoi figli, attraverso i secoli, fino agli inglesi di oggi. Il carattere violento, ad esempio, una certa altera caparbietà che renderà i britannici formidabili soldati e - sostiene André Maurois nella sua «Storia d'Inghilterra» - li farà per sempre «malleabili dei Celti e dei Latini». Nacquero allora virtù quali l'intensità dei sentimenti e dell'immaginazione, la religiosità e quella perenne d'indipendenza. C'è una domanda che molti si pongono: se inglesi e tedeschi hanno i medesimi antenati, perché sono tanto diversi? Perché gli anglosassoni si mischiarono ai Celti, imbevuti di civiltà romana, e perché, a loro volta, «assorbirono» gli invasori Vichinghi, a partire dal 790, nonché gli invasori Normanni, sbarcati nel 1066.

Lunga, lunghissima è la fila al British Museum, all'ingresso della mostra, questo viaggio attraverso il mondo anglosassone incuriosisce, alletta, stupisce. Sono le sorprese. La imprevedibile bellezza delle sculture, degli scrigni, dei manoscritti, di tutti gli ornamenti, le spille, severe ed eleganti al contempo, con un design che conferma il buon gusto sia eterno, non certo monopolio delle «grandi firme» di oggi. Quella fioritura artistica e culturale si ebbe tra il 600 e il 900, quando il dominio sassone in Inghilterra mise radici gagliarde e profonde. Come ricorda la Oxford History of Britain, «La società anglosassone non era fatta soltanto di combattimenti, di lotte, di veementi loyalties e di sfrontati splendori. Era anche un mondo sorprendentemente ordinato».

Germogliarono allora le istituzioni che «resero lo Stato inglese eccezionalmente forte nei secoli successivi»; quel «local government», il governo locale, che divenne poi uno dei pilastri della stabilità britannica, quale che fosse il potere centrale. Principiò altresì il dibattito popolare, attraverso il moot, un'assemblea, in cui molti storici ravvisano l'embrione del Parlamento. Il cristianesimo, che già aveva raccolto seguaci tra i Celti, giunse tra gli anglosassoni nel 597 e rinsaldò i legami dell'Isola con il Continente. La conversione fu voluta da Gregorio I e affidata ad Agostino, un monaco, che divenne così il primo Arcivescovo di Canterbury. La bella tradizione è nota. Il Papa attraversa il mercato degli schiavi a Roma, vede dei giovani biondi, dalla carnagione bianca. Lo informano: «Sono Angli di Gran Bretagna». «Non *Angli* - risponde il Pontefice - *sed Angeli*.., e devono divenire i compagni degli angeli in cielo».

Ciò che gli studiosi trovano stupefacente è l'abilità e l'intelligenza con cui gli anglosassoni «inventarono» la loro società. «Tutto - osserva lo studioso Joseph Williams -, scrivere, leggere, l'istruzione, la giustizia, il cristianesimo, la storia [illegible]. Fu anglosassone il primo grande storico britannico, [illegible] Baeda, un sacerdote, chiamato «Venerabile» dopo la morte, vissuto tra il 673 e il 735. Suo è il magnifico capolavoro, tuttora affascinante ed avvincente, intitolato «Historia ecclesiastica gentis anglorum». (L'aveva preceduto un secolo prima lo storico Gilda, la cui opera «De excidio et conquestu Britanniae» è però indebolita da inesattezze e faziosità). Illumina altresì quell'era l'epopea di Beowulf. E' il più importante poema in old *English* (l'inglese anglosassone), parlato fino alla conquista normanna) e altresì la prima grande composizione lirica in un vernacolo [illegible].

Della «Storia ecclesiastica» di Beda esistono copie ed una delle più belle, compilata nel 737, è lì, alla mostra, nel British Museum. Nella vicina teca, un altro prezioso manoscritto, quello di Beowulf. Si leggono tutti quei cimeli e tornano alla mente le toccanti parole attribuite da Beda a un nobile [illegible] che esortava re Edwin ad accettare il cristianesimo. Cos'è la nostra fragile vita?, domandava il patrizio. «E' come quella di un uccelletto che, mentre infuria l'inverno, entra da una porta della nostra sala calda e festosa ed esce subito dall'altra. Per pochi momenti, la creatura è all'interno, le bufere non la possono ferire, ma la sua pace è breve. L'uccelletto scompare subito nel gelido abbraccio dell'inverno. Questa è la vita dell'uomo, visibile solo per qualche istante. Non sappiamo né ciò che avverrà né ciò che è avvenuto».

Mario Ciriello

Consegnato ieri a Berna: per il fondatore di Emmaus 600 milioni

All'abbé Pierre il premio Balzan

Altri vincitori Ligeti, Maynard Smith e Godinho

BERNA

HENRI Antoine Grouès, conosciuto in tutto il mondo come abbé Pierre, ha ricevuto ieri dalle mani di Flavio Cotti, presidente della Confederazione svizzera, il premio Balzan per l'umanità, la pace e la fratellanza fra i popoli.

Il riconoscimento, assegnato da una giuria presieduta da Carlo Bo e consegnato al Rathaus di Berna, ha carattere di eccezione: la somma data al fondatore delle Comunità Emmaus è di 700 mila franchi svizzeri (circa 600 milioni di lire), esattamente il doppio di quella attribuita ai vincitori delle altre tre discipline di quest'anno. Inoltre il premio è stato anticipato perché coincidesse con le celebrazioni del settimo centenario della Confederazione, nata nel 1291 dal patto stipulato tra i rappresentanti dei cantoni di Uri, Schwyz e Unterwalden. [illegible] vive quotidianamente a contatto con i problemi della miseria (l'abbé Pierre lotta da oltre 40 anni contro l'emarginazione e il degrado morale delle società industrializzate), tanti soldi appaiono quasi una goccia nel deserto: «Alimenteranno enormi speranze - aveva detto quando gli è giunta la notizia del premio - e richieste di aiuto per noi quasi impossibili da soddisfare. E' atroce dover scegliere quando le mani tese sono innumerevoli».

I premi Balzan, in quanto a prestigio, sono inferiori solo al Nobel. La Fondazione internazionale fu creata nel 1956, per segnalare le personalità che si sono distinte in campi diversi da quelli previsti dall'Accademia svedese.

Quello per la musica, che non è stato attribuito dal 1962, è stato assegnato al compositore di origine ungherese György Ligeti, mentre il riconoscimento per la genetica e l'evoluzione è andato all'inglese John Maynard Smith, per la sua analisi della teoria dell'evoluzione e del ruolo della riproduzione sessuale nell'evoluzione e nella sopravvivenza delle specie.

Il premio per le migliori ricerche sulla nascita e sviluppo dell'Europa nel XV e XVI secolo è stato attribuito al portoghese Vitorino Magalhães Godinho, che di questo periodo storico ha studiato molti aspetti, in particolare quello delle esplorazioni.

Il comitato permanente del Premio Balzan, composto da personalità di varie nazioni e da esperti di diverse discipline, ha stabilito che l'anno prossimo i premi verranno assegnati per benemerenze nella medicina preventiva, nella storia e critica della letteratura e nella matematica. Le candidature verranno presentate da circa 500 istituzioni, distribuite in tutto il mondo. [c. gra.]

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano Via Cardano 20 - Tel. (02) 85.951
[illegible]26 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - [illegible] (011) 65 21
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Cocconi 17/8 - [illegible] (010) 540 [illegible]
17100 Savona P. G. [illegible] - Tel. (019) 36 218/831 [illegible]
18100 Imperia Via [illegible] Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.565

conbipel

STORIE DI MODA

COCCONATO D'ASTI
Sede di produzione
■ vendita
Tel. 0141 907.656

Domenica sfilate
di presentazione della
collezione ■■■■■■■
inverno 1991/92

TORINO
Corso Bramante, 27
Tel. 011-3195.998
Via Amendola, 4
Tel. 011-548.386

VENARIA (TO)
Piazzale Città Mercato
Tel. 011-4551073

ALESSANDRIA
Piazza Garibaldi, 11
Tel. 0131-235.922

CUNEO
Via Roma, 31
Tel. 0171-67.484

BIELLA (VC)
Tangenziale
Corso Europa, 20
Tel. 015-849.2856

AOSTA
Quart-Centro
Commerciale
Amerique
Tel. 0165-765.103

Il mistero di Debora Taylor sta sempre più appassionando gli amanti della moda. Richiedete anche voi il catalogo nel centro Conbipel più vicino. Vi fornirà gli indizi utili per svelare il mistero e, soprattutto, vi consentirà di partecipare alle estrazioni settimanali di pellicce da sogno e splendidi capi Conbipel.
Questa settimana hanno vinto:

- **1° premio**, una pelliccia di visone: Carmen Martoccia, Brescia
- **2° premio**, ■■■ pelliccia di volpe: Monica Corpetti, Genova
- **3° premio**, uno shearling: Cristina Maria Caterina, Ferrara

La prossima estrazione verrà effettuata domenica 17/11/91 alle ore 16,30 nella sede Conbipel di Cocconato d'Asti.

Buona fortuna.

PERCHÉ SE N'È ANDATA DEBORA TAYLOR?
SVELATE IL MISTERO. POTRETE VINCERE PIÙ DI 100 CAPI CONBIPEL IN PELLE, SHEARLING E PELLICCIA.

Aut. Min. 4/5874 del 29/8/91

25 punti vendita in Italia

Giulini benefico al Regio

Carlo Maria Giulini, il celebre direttore d'orchestra che ha legato il suo nome a memorabili esecuzioni sinfoniche e liriche, apprezzato anche per le doti umane, il 24 novembre alle 18, tornerà a Torino per dirigere al Teatro Regio l'Orchestra dei Filarmonici in un concerto benefico a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Giulini dirigerà la Sesta e la Settima sinfonia di Beethoven. I biglietti, il cui costo è di 50 mila e 100 mila lire, sono in vendita presso il Teatro Regio. Per la prova generale del concerto, aperta al pubblico, i biglietti costano, invece, 20 mila lire. Giulini, che insieme con i Filarmonici non percepirà alcun cachet, nell'aprile dell'89 diretto all'Auditorium la Quarta di Schubert e la Quarta di Brahms. Il 5 dicembre, giorno della ricorrenza del bicentenario della morte di Mozart, Giulini dirigerà il Requiem in San Pietro alla presenza del Papa.

La Adjani sarà Rossella?

Tom Selleck e Isabelle Adjani sarebbero stati scelti protagonisti principali del seguito di «Via col vento». Lo scrive il quotidiano berlinese «Bild Zeitung», che però dare ulteriori informazioni sulla fonte della notizia. All'attore americano, interprete della popolare serie «Magnum P.I.», sarebbe stato assicurato un compenso di 8 milioni di dollari, pari a quasi 8 miliardi per cimentarsi nel ruolo che fu del grande, indimenticabile Clark Gable. Il libro quale dovrebbe essere il film, «Scarlett», di Alexandra Ripley, non ha avuto una buona accoglienza dalla critica. Per la Adjani sarebbe un ritorno al cinema ad oltre anni dal ultimo film, «Camille Claudel» incentrato sulla tragica e appassionata figura scultrice sorella dello scrittore e amante di Auguste Rodin. Fra i progetti dell'attrice ci sarebbe un film con la regia di Patrice Chéreau.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 16 Novembre 19

Si farà il 6° episodio della serie che la Rai voleva bloccare: si chiamerà «Ultimo segreto»

Tornerà la Piovra, e sarà mascherata

Soluzione all'americana: storia con personaggi vecchi
Il film non sarà girato in Italia, ma in Africa nell'Est europeo

Patricia Millardet parteciperà ancora al nuovo sceneggiato Raiuno: sarà il giudice

Preparazione tormentata copione e attori pronti ma la dc faceva resistenza Ieri la soluzione

Qui a sinistra Remo Girone, protagonista della Piovra mascherata: la tratterà traffico d'armi

ROMA. «La Piovra» è morta. Viva «La Piovra». A un anno esatto da quando esplose la polemica sul futuro del più famoso sceneggiato televisivo, dalla democrazia cristiana di favorire il discredito delle istituzioni e di mitizzare la mafia, la decisione sembra essere quella cambiare il nome alla famosa serie: più «Piovra 6» quindi, titolo che ovviamente alludeva ai precedenti, ma «Ultimo segreto», sottotitolo già scelto di quest'ultima serie.

L'annuncio l'ha dato il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, prima vittima di quest'intrigo, l'uomo che da un lato vorrebbe salvare gli altissimi ascolti suo prodotto più pregiato e dall'altro non vorrebbe scontentare le dc che di Piovra vuole assolutamente più sentir parlare. In italiano soluzione di questo tipo viene definita pateracchio, in americano però si chiama spin-off.

Ecco cosa ha detto Fuscagni. «Faremo come fanno in Usa. Da una serie di grande successo nascerà storia con personaggi in parte vecchi e in parte una soluzione gattopardesca: cambiare tutto perché nulla cambi, una scelta-non scelta che però sembra anche il solo modo possibile per da una impasse difficile. La Piovra 5, quella Vittorio Mezzogiorno, vista l'anno scorso da 14 milioni persone e seguita spasmodicamente quotidiani e rotocalchi, già prima della sua messa in onda aveva suscitato molte discussioni. Suo acerrimo nemico, all'interno del Consiglio d'amministrazione della Rai, era stato il consigliere democristiano Bindi, che vi visto attacco strumentale alla classe governativa e soprattutto al suo partito. La preparazione della Piovra da parte degli sceneggiatori Rulli e Petraglia quindi rallentata. Rallentata ma sospesa, perché la Rcs, la casa di produzione, non aveva alcuna intenzione di rinunciare al suo unico filmato italiano venduto in il mondo né aveva la possibilità di cederlo al gruppo Fininvest perché il chio di proprietà della Rai.

Che fare allora? Per alcuni mesi su Piovra» arrivavano notizie contrastanti. Da un lato c'era il direttore di Raiuno che la definiva: «Un progetto cellato», non per pressioni politiche, naturalmente, per aver esaurito funzione di film di denuncia. Dall'altro lato c'era il gruppo Rcs che continuava ad sotto contratto il regista Luigi Perelli, gli attori Remo Girone, Vittorio Mezzogiorno e Patricia Millardet, oltre ad avere in mano il copione già scritto dal duo Rulli-Petraglia.

Ieri l'annuncio soluzione: Piovra sì, ma sotto mentita spoglie Piovra no, ma sorella gemella. rio, peraltro già previsto da tempo, non sarà più l'Italia ma i Paesi dell'Est e l'Africa. L'unica città italiana intravista sarà Milano e poi, via subito, si parte per l'estero dove l'agente Vittorio Mezzogiorno guiderà una squadra di superpoliziotti, molto tecnologica e quindi in grado battere la criminalità internazionale del traffico d'armi. In un momento cui la lotta alla mafia è diventata uno dei problemi principali del nostro Paese non pareva bello alla più nazionalpopolare della nostra televisione mandare in on sceneggiato in cui la mafia era talmente forte da non essere mai sconfitta. Troppo demoralizzante per la gente e troppo screditante per la classe politica. quindi una nuova produzione, una produzione che i stranieri potranno tranquillamente continuare a mandare in nei loro Paesi col di «La Piovra» ma che italiani chiameremo «Ultimo segreto» per mantener fede alle parole del direttore generale Pasquarelli che alla Commissione di vigilanza ha assicurato non alcuna Piovra nel piano produttivo del '92. Lunedì prossimo ultimo incontro la Rcs di Silva e la Raiuno di Fuscagni. Se sorgeranno altri ostacoli si comincerà a girare il 7 gennaio prossimo.

Robiony

Girone, io il più cattivo

«Ma è un ruolo che mi fa lavorare»

«Piovra» «Piovra», lui è sempre il cattivo. Tano Cariddi, alias Remo Girone, pare appassionarsi all'intricata vicenda produttiva cui è protagonista lo sceneggiato più famoso di Raiuno, che dovrebbe assumere il nome del sottotitolo, «L'ultimo segreto», per aggirare problemi politici di copyright. «Quello che so - dice pacato - è che iniziamo a girare il 7 gennaio, sono sempre Tano Cariddi e dall'altra parte della barricata ci sono Davide Licata-Vittorio Mezzogiorno e il giudice Silvia Costa-Patricia Millardet. Anche regista Luigi Perelli e gli sceneggiatori Stefano Rulli e Sandro Petraglia restano».

L'operazione produttiva" in gergo tecnico si chiama «spin off», spiega il direttore di Raiuno Fuscagni: una serie grande successo, ma esaurita, noi crediamo "La Piovra", una storia personaggi in parte vecchi e in parte nuovi». La stessa per intenderci, che era successa a «Dynasty» o alla affine dei «Colby».

Così la «Piovra» risorge dalle sue ceneri come l'araba fenice: Girone, qualche indiscrezione sulla trama?

Posso solo anticipare che l'argomento centrale il traffico d'armi, giureremo anche in Africa e nei Paesi dell'Est. Poi nasce l'amore fra Licata e il giudice Costa. Solo il perfido Tano rimane solo.

Il cliché del cattivo non incomincia a starle stretto?

Può darsi, devo troppo alla «Piovra» per lamentarmi. La popolarità televisiva mi è servita molto, e mi serve tuttora. Ha allargato il ventaglio di proposte che ricevo, ha segnalato registi e produttori come possibile elemento trainante di film.

Proprio in questi giorni nelle sale esce «Un angelo con la pistola», il film di Damiano Damiani in cui per la prima volta Girone - che ha 42 anni e passato artistico soprattutto teatrale - è protagonista, nei panni di poliziotto. «Un'esperienza molto interessante - dice lui - con Damiani si è instaurato un rapporto di comprensione profonda, che lo ha addirittura convinto modificare la sceneggiatura per dare più spazio al mio personaggio».

Damiani è regista che da sempre si confronta con il «male italiano», la criminalità, la mafia, gli anni di piombo. Oltre alla prima, celebratissime «Piovra», ha firmato opere come «Il giorno della civetta», «Il delitto Matteotti», «Perché si uccide un magistrato» e «Io ho paura».

Si riconosce questo filone di attore impegnato?

Cerco non aderire a nessun filone, credo che la forza dell'attore stia nel variare il più possibile le sue interpretazioni.

Non può dunque parlare di un passaggio testimone con Maria Volontè?

Me lo chiedono molti, forse perché la voce è simile. Volontè è un attore bravissimo, un simbolo, per la mia generazione. Ma io sono io. Certo, in qualche modo i ruoli che scelgo possono avvicinarmi a lui, ruoli che fotografano la nostra realtà sociale così tragica. Penso siano quelli che più toccano la gente.

Nel film Damiani, Girone è un commissario di polizia di Genova, stanco e amareggiato dal suo lavoro. Continua fermare delinquenti che poi vengono sempre rilasciati, grazie a un avvocato scrupoli. Si mette allora d'accordo con la *giovanissima assassina Tahnee* Welch per formare un «minicommando» i delinquenti. Lui li scova, lei li uccide.

«Vendicatori della notte».

No, per carità. Forse il punto di partenza è lo stesso, ma il film va molto più a fondo, dipinge la crisi di un uomo con un senso civile e morale fortissimo, che non trova nessuna via se non quella di mettersi contro legge. Una decisione sofferta, nata dall'incapacità di starsene con le mani in mano a vedere che il sistema va in pezzi. Un'opera sulla sottile differenza fra giusto e ingiusto.

E' riservato, Girone. Parla mestiere di attore senza enfasi, come se fosse quello avvocato o medico. «E' il mio lavoro, la sola cosa che ho sempre saputo fare, fin da piccolo, quando recitavo le poesie a scuola. E' il lavoro che farò sempre, quello che fanno mia moglie Victoria Zinny e i miei due figli».

Sogni proibiti?

Interpretare Amleto in teatro. Prima di essere troppo vecchio.

Gianni Ippoliti

«La cricca Cossiga Sodano»

ROMA. Gianni Ippoliti fa un'en da par suo. Abbracciando il direttore di Raidue Giampaolo Sodano, per quale studiando un programma sondaggi in sostituzione di quello con sondaggi della Sampò, annuncia: «Vi rivelerò come finisce il prossimo Tg3. Non è giusto che la cricca Cossiga-Sodano faccia rivelazioni su "Beautiful" e noi si taccia. Raidue va difesa. Ecco, il prossimo Tg3 finisce con voce che dice: Passiamo linea al tiggì regionale». Risate,

E' la presentazione-non presentazione alla stampa di «C'era una volta Fluff», trasmissione sulla tv di oggi e domani, in onda Raitre a mezzanotte, tutti i martedì, con Gianni Ippoliti nel ruolo del coordinatore, i suoi disperati di «Dibattito» nei panni dell'eletto pubblico, e Pippo Baudo nelle vesti dell'ospite che fa se . Trasmissione insensata, nata per fare il verso una telealtrettanto insensata, «C'era una volta Fluff», figlia del vecchio «Fluff» di Andrea Barbato, per sottoporre ad esame i programmi più popolari da *parte del gruppo di Ippoliti*. E Ippoliti, imitando la voce dell'asdirettore di Raitre Angelo Guglielmi, prova a dare un saggio di ciò che sarà il programma. Solo che, alla domanda «Cosa visto ieri sera la tv?» si scopre che suoi Sor Clemente ha seguito «Samarcanda», dell'esistenza di «Roger Rabbit», nessuno in grado di chiarire cosa

Come dire: se questo il pubblico che guarda la tv perché affannarsi tanto? Tre le scoperte di Ippoliti quest'inizio d'annata tv. La prima riguarda la programmazione: «La seconda te quest'anno è fortissima perché in prima vanno solo film, varietà sport». La seconda riguarda la tv scomparse: è scritto molto in tv "Lezioni d'amore" cancellata, Eva Robin's è sparita allora dov'è il sesso?». La terza, l'ospite inflazionato: «Visto che ospiti da brivido non ce ne sono più, meglio chiamare gente che può dare un sussulto con la sincerità». E queste *certezze*, pochi soldi, e nessun divo, Ippoliti ricomincia.

[si. ro.]

LA DI UN REGISTA

E' morto di Aids negli Usa; ebbe l'Oscar con «Tom Jones», fece parte della gioventù arrabbiata degli Anni 60

Con Richardson l'Inghilterra scoprì l'impegno

I suoi film in programma in questi giorni a Torino per Cinema Giovani

Tony Richardson il suo primo successo fu «Sapore di miele» tratto da Osborne con Laurence Olivier

LA notizia della morte di Tony Richardson, spentosi ieri a Los Angeles per complicazioni legate all'Aids, è giunta proprio durante la tavola rotonda sul «free cinema» inglese che si svolta Torino al Festival Internazionale Cinema Giovani: tavola rotonda che l'avrebbe voluto avere ospite e interlocutore, non fosse'altro perché egli fu, insieme a Lindsay Anderson (presente a Torino) e a Karel Reitz, la figura più importante e significativo di quella «scuola» cinematografica britannica, nata sul finire degli Anni Cinquanta, che prese il di «free cinema», cioè di «cinema libero».

E libero Richardson lo fu certamente, fin dagli anni dell'Università, quando con i suoi spettacoli teatrali e successivi con le sue regie televisive, si impose per l'anticonformismo delle scelte, il coraggio del rischio, l'intelligenza delle proposte sceniche. Lui, che nato nel 1928 a Shipley, una cittadina dello Yorkshire a pochi chilometri da Leeds, aveva subito compreso che il teatro sarebbe stato il suo luogo naturale: il luogo dello spettacolo ma anche quello dell'impegno sociale e politico in un nuovo rapporto fra e pubblico. Di qui l'incontro con un commediografo John Osborne, il capofila dei «giovani arrabbiati»; di qui la provocazione «Look Back in Anger», messo in scena Royal Court Theatre nel 1956; qui le altre regie teatrali di testi di Osborne, Ionesco, Brecht, Tennessee Williams; di qui infine passaggio al cinema, prima col cortometraggio «Momma Don't Allow» (1956), in collaborazione Karel Reitz, poi col primo lungometraggio «I giovani arrabbiati» (1959), dramma di Osborne.

Fu allora che il nome si impose in patria e all'estero, insieme a quello di Reitz, come regista più interessante del nuovo cinema inglese. Con film quali «Gli sfasati» (1960), ancora da Osborne, con uno straordinario Laurence Olivier, «Sapore di miele» (1961), «Gioventù e rabbia» (1962), e soprattutto «Tom Jones» (1963), dal romanzo settecentesco di Fielding. Furono opere che, sia pure debitrici volta in volta del teatro e della letteratura, fecero ammirare per una loro forza interna e per la grande capacità di usare gli - dal Olivier a Richard Burton ad Albert Finney a Rita Tushingam e Tom Courtmay - in una nuova dimensione attraverso lo schermo, che dava loro personaggi una carica aggressività non comune.

Richardson era diventato un regista di fama mondiale. Nel 1962 aveva sposato l'attrice Vanessa Redgrave (da cui divorziò nel 1967). Nel 1963 ri il Premio Oscar per la migliore regia è quello dei critici di New York per «Tom Jones». Hollywood lo chiamò ed egli si accinse a portare in America la medesima aggressività e il medesimo conformismo che caratterizzato i suoi primi lavori. I risultati furono stessi.

«Il estinto» (1964), romanzo di Evelyn Waugh, si fece ancora apprezzare per un certo spirito caustico e una non usuale narratività; ma i seguenti «... e il diavolo ha riso» (1966), «Il marinaio del "Gibilterra"» (1967), dalla Du «In fondo buio» (1969), «I fratelli Kelly» (1970), «Il fantino deve morire» (1974) delusero. Era come se il regista non riuscisse più trovare i giusti toni della sua tutt'altro che banale messinscena, fosse costretto muoversi in un ambiente suo, gevole e forse ostile. Eppure con «I seicento Balaklava» (1968) aveva ancora dimostrato di possedere uno stile, così come nel più recente «Frontiè (1983), un piccolo non privo di originalità. Le cose però sono cambiate con «Hotel New Hampshire» (1984), e forse nemmeno con suo ultimo film, «Blue Skies», che uscirà l'anno prossimo. Peccato, perché Richardson aveva tutta la stoffa per essere rimanere uno dei registi di punta del cinema contemporaneo. La sua stagione fu troppo breve.

Gianni

Il ricordo Anderson

E' sempre stato contro filistei e conservatori

Lindsay Anderson, ospite al Festival Cinema Giovani, ricorda il regista scomparso.

«Conoscevo Tony Richardson molti anni. quando, laureato all'Università di Oxford, energico, irrispettoso, comparve sulla scena teatrale londinese, deciso a cambiare le cose. Per il meglio. E le ha cambiate. Insieme a George Levine creò l'English Stage Company del Royal Court Theatre e produsse e diresse nel 1956 la commedia di John Osborne «Look Back in Anger», che mutò il volto del teatro inglese. Sempre onesto, sincero, Tony diresse molti spettacoli al Royal Court Theatre e fondò, con John Osborne, la Films. Fu allora che mi chiamò per quegli sarò grato. Tony Richardson è uno dei pochi inglesi hanno rifiutato il servatorismo e il filistei inglese.

Lindsay Anderson

Il regista Nanni Moretti discreto visitatore Festival Quello che ama di più è spiare il nuovo cinema

Il viaggio come fuga o come ironia

Le mille immagini dell'altrove giovanile

Nanni Moretti e Lindsay Anderson spettatori d'eccezione al Festival

TORINO. Nanni Moretti semiclandestino fa Cinema Giovani quello che ama di più, vedere film, spiare il nuovo. Il glorioso Lindsay Anderson arriva a ricordare, discutendo sulla bellissima retrospettiva del nuovo cinema inglese degli Anni Sessanta, la rabbia giovanile d'allora: così diversa dal nichilismo contemporaneo, perché il disgusto del presente non escludeva la speranza nell'utopia rivoluzionaria di cambiare il mondo. E al festival si moltiplicano i film di viaggio, di vagabondaggio o di fuga: emigrare da se stessi, girare a vuoto, attraversare la realtà vanificata, altrove un'altra vita che non c'è.

Si può scappare con ironia divertita, o vagare con disperazione. In «Highway 61» di Bruce McDonald, anni, canadese, un ragazzo, una ragazza, un cadavere e Satana viaggiano dall'Ontario alla Louisiana sull'autostrada amata e cantata da Bob Dylan, così familiare nei Sessanta ai giovani pacifisti americani che scappavano in Canada per non fare la guerra del Vietnam. Il morto congelato, inzeppato di cocaina, viaggia nella sua bara sul tetto dell'automobile; la ragazza (Valerie Buhagiar) è una «roader» o «roadie», una giramondo che deve consegnare la droga a New Orleans; il ragazzo (Don McKellar) è un barbiere canadese melomane che ha come unica famiglia una vecchia Ford ereditata dal padre (alla Ford, da bambino orfano, chiedeva consigli e mostrava le pagelle); il diavolo, un loquace tipo medio d'imbonitore, d'assicuratore o di venditore d'enciclopedie, fa lavoro facile, tutti sono anche troppo pronti a vendersi l'anima; il film è brillante, un po' sfilacciato, con molto rock bello.

Sangue e stravaganza segnano gli andirivieni due amici imbranati tra Tokyo e Okinawa nelle strade della metropoli in «3-4X Jugatsu» (Punto d'ebollizione) di Takeshi Kitano, 43 anni, il più famoso comico giapponese, interprete anche di «Furyo». Elegantissimi e violentissimi gangsters che si presentano come tali (buongiorno, sono un gangster), confuse orge alcoliche con corteggiamenti omosessuali o stupri fraterni, repentine esplosioni di brutalità nel vuoto annoiato; capricci paranoidi, massacri immotivati; e l'impassibilità afasica del protagonista disposto a tutto, indifferente a tutto.

Con drammaticità diversa, in altri due film il vagabondare giovanile è un movimento immobile, misurare lo spazio d'una prigione senza evasioni possibili, un percorso gratuito che non cura la malattia dell'esistenza. «Trys Dienos» (Tre giorni) di Sharunas Bartas, 27 anni, lituano; potrebbe indifferentemente svolgersi ad Amburgo o a New York: due ragazzi partiti da villaggio contadino incontrano due ragazze nel porto di Königsberg, con loro si aggirano in un gelido paesaggio di degradazione sotto pioggia e la neve, ammutoliti dalla desolazione e dalla miseria. Inerzia, cani randagi, facce devastate di vecchi, caffè del porto, gattini sperduti, sporcizia, alberghi da suicidio, ghi di rifiuti accesi per scaldarsi, ragazze a lutto con gli occhi tristi spalancati traboccanti lacrime, relitti umani che vivono nelle viscere della terra, battelli, gabbiani, la musica forte delle lambada, più retorica estetica che disperazione vera.

«Andiamocene di qui», «Pensi ancora che altrove sia diverso?»; «Ho trovato modo di fare pacco di soldi», «Ma dài». Il dialogo iniziale tra due amici trentenni girovaganti nel delta del Po condensa «Le mosche in testa» di Gabriella Morandi, trentunenne di Sasso Marconi, e Maria Daria Menozzi, 33 anni, modenese. Il furto d'un prezioso vaso etrusco che può fruttare 150 milioni e consentire di partire per l'Africa viene soltanto progettato, non eseguito per sentimento d'inutilità per paura; a compierlo sarà uno dei due anziani ex partigiani a cui i giovani avevano chiesto aiuto e complicità, che però getterà nel Po il bottino, oggetto perduto buono come bersaglio per le sassate dei bambini». I trentenni rinunciano, i vecchi seguitano a sprecare le occasioni peggiori come sprecarono quelle migliori, i ragazzi irridono: nel nero quadro generazionale, depressione, cavalli bianchi, luna park, follia emiliana, silenzi, scoramento, il paesaggio magico del grande fiume e il dubbio radicale, «Se poi laggiù la vita è uguale a questa?».

Lietta Tornabuoni

Audience di oltre 4 milioni e mezzo di spettatori per il programma di Santoro

Samarcanda resiste al Coniglio

«Roger Rabbit», con un ascolto di oltre nove milioni non ha monopolizzato la serata (successo anche per Mike)

ROMA. Chi ha incastrato «Samarcanda?». «Non certo Roger Rabbit». Il direttore del Tg3 Alessandro Curzi non ha dubbi. I 4 milioni e 574 mila spettatori raggiunti giovedì sera da Michele Santoro in prima serata su Raitre sono «un successo prestigioso». L'esordio della serie di «Samarcanda» conferma l'interesse per i programmi informazione.

Ma il film di Robert Zemeckis con il coniglio, la Jessica e Bob Hoskins, fortunato esempio di commistione cartoon e attori in carne ed ha raggiunto su Raiuno i 9 milioni e 451 mila spettatori: niente rispetto ai 21 milioni di spettatori del Festival Sanremo 1987, poca cosa in confronto ai 14 milioni per la partita della nazionale, mercoledì scorso, numeri lontani da quei 13 milioni 200 mila per «007 licenza di uccidere» «Rambo», però una cifra schiacciante l'audience di Santoro. Curzi insiste: «La di Raitre, per la prima volta tutta dedicata all'informazione, un fatto molto importante per la televisione italiana. La sfarzata di "Samarcanda" ha stimolato il palinsesto complessivo delle reti pubbliche e private».

E sembra proprio che giovedì sera l'Italia intera se ne sia stata a casa davanti alla tv. «Telemike» con l'inossidabile Bongiorno è arrivato a quota 5 milioni e 194 mila spettatori. Retequattro metteva in campo Jeff Bridges in «8 milioni di modi per morire», arrivando a quota milioni e 117 mila; Italia 1 con «Il siciliano», ovvero Salvatore Giuliano-Christopher Lambert a 2 milioni e 5 mila.

Insomma, «Samarcanda» esce battuta dalle cifre, ma è sconfitta dal sapore molto dolce. «Circondati proposte per tutti i gusti, messi campo dalle altre reti con sforzo e impegno finanziario altissimi - dichiara ancora Curzi - dalle 20,30 all'una di notte i nostri programmi d'informazione sono stati seguiti complessivamente oltre 7 milioni 500 mila spettatori. "Samarcanda", che si confrontava con uno dei film più famosi, trasmesso in prima tv, ha avuto un pubblico costante di milioni 500 mila spettatori, punto di oltre 5 milioni e mezzo. Il dato sante è la stabilità dell'ascolto: il pubblico Santoro ha seguito la 20,30 alle 23,30». O quanto meno, se c'è stato abbandono, lo hanno compensato i nuovi arrivi sintonizzati dopo il film.

Il confronto con il passato è interessante: nella stagione '89-'90 l'ascolto medio del programma di Michele Santoro era di 2 milioni e 400 mila spettatori, l'anno scorso aveva raggiunto i 4 milioni e mila. L'incremento di questa prima puntata è già significativo: può aver contribuito a stimolare l'interesse l'infuocata polemica suscitata dalla serata in memoria di Libero Grassi che aveva riunito, giovedì 26 settembre, «Samarcanda» e il «Maurizio Costanzo Show», la curiosità iniziale si è comunque consolidata in tre ore resistenza che, per un programma senza lustrini o paillettes, è un record.

Qual è la formula vincente di «Samarcanda» '91-'92? Forse il taglio da rotocalco, forse l'aggressività sopita, forse, soprattutto, i temi affrontati, legati da un filo conduttore. Giovedì il quesito di fondo «Perché la gente non ha più fiducia nei partiti?». E via la mafia, l'uccisione di Paolo Arena Misterbianco, il dramma dei disoccupati, i problemi degli handicappati, oppure il disagio le difficoltà degli ambulanti. Michele Santoro è arroccato nelle retrovie dello studio, Maurizio Torrealta e Maurizio Mannoni sono le «avanguardie sul territorio nazionale», la fidanzata di Santoro, Simonetta Martone, dà la parole al pubblico e Marilina Sattanino filtra le telefonate dei telespettatori che raccontano esperienze personali o forniscono notizie e informazioni prima mano, o meglio voce.

Alessandra Pieracci

Un video per 850 mila

Piacciono proprio i cartoni animati. «Chi ha incastrato Roger Rabbit», animazione più attori veri, ha ottenuto l'altra sera un'audience ormai inconsueta per una televisione in cui l'ascolto è sempre più diviso in frammenti. video dell'ultimo fantastico prodotto di Walt Disney, «La Sirenetta», storia della figlia del re del mare che vuole diventare umana perché si è innamorata di un bel principe, è stato acquistato in poco più un mese da 850 mila persone: un record che pare destinato a migliorare ancora, adesso che arrivando Natale. E' facile prevedere che «La Sirenetta» sfonderà il tetto del milione di copie e diventerà così la prima regina milionaria di una «hit parade» dal video che piazza al secondo posto «Lilly e il vagabondo» (un altro cartoon di Disney), e che vede in sette cartoni animati nei primi dieci posti. I bambini che dettano legge.

Una scena della «Sirenetta», ultimo successo di Walt Disney

PRIME CINEMA

Con «La domenica specialmente» ritorna il film ad episodi

L'amore diviso quattro

Sul ritmo delle stagioni, storie di sentimenti ispirate da Tonino Guerra Regie disuguali di Tornatore, Giordana, Giuseppe Bertolucci Barilli

LA domenica specialmente» recupera in modo nuovo la vecchia formula a episodi. E' un film uno e quaterno in cui il verbo poetico Tonino Guerra incarna nella personalità di alcuni giovani registi molto differenti fra loro. Si può anche definirlo trattatello quattro tempi (più una piccola divagazione che apre e chiude) sul tema dell'amore, cadenzato come in Vivaldi dal volgere delle stagioni.

comincia dall'autunno: «Il cane blu» di Giuseppe Tornatore ha per protagonisti lo scontroso barbiere Philippe Noiret che odia gli animali e un bastardino con una macchia azzurra in testa che lo ha eletto, chissà perché, a padrone.

Con «La neve sul fuoco», firmato da Marco Tullio Giordana, siamo nel cuore dell'inverno e una triste vecchiaia. Un'anziana contadina - la Maria Maddalena Fellini, sorella di Federico, assai intensa in questa prima apparizione sullo schermo - che vive con il figlio appena sposato sera si mette a spiare l'amplesso della giovane coppia, forse per scaldare la sua solitudine al calore della passione. E la nuora, una sensibilissima Chiara Caselli, accetta tale sguardo che chiede e offre amore e ne riscalda a sua volta.

A primavera, nell'episodio «La domenica specialmente» di Giuseppe Bertolucci, s'intreccia bizzarro girotondo sentimentale. Bruno Ganz, affascinato da Ornella Muti che si accompagna a un giovane nevrotico, tenta inutilmente di conquistarla in una suggestiva villa piena di ricordi.

L'estate si consuma freneticamente sulla riviera romagnola che, fra discoteche e insegne colorate, sembra un enorme luna park. A un tratto, dal mare e dalla emergono «le chiese legno» di Franco Barilli, a simboleggiare l'anelito alla spiritualità.

Il film è pieno di reminiscenze felliniane, ma a ognuno dei quattro cineasti riuscito piccolo miracolo di mantenersi fedele al proprio cinema. Barilli svaria sul linguaggio con un occhio a Vigò e l'altro al videoclip; Giordana affronte con estrema finezza materia psicologica ostica; Bertolucci trasporta lo stile sanguigno di Tonino Guerra sul piano di un astratto gioco specchi. Tornatore il più manieristico, eppure suo episodio è il migliore del film ed è la cosa meglio riuscita: raccontato con bel ritmo e vivacità, interpretato da un eccezionale Noiret e da un cagnolino altrettanto bravo.

Alessandra Levantesi

LA DOMENICA SPECIALMENTE
di Tornatore, Giordana, Giuseppe Bertolucci, Barilli
con Philippe Noiret, Maria Maddalena Fellini, Chiara Caselli, Bruno Ganz, Ornella Muti
Produzione italiana 1991, a episodi
Cinema Apollo a Torino, **Odeon 3** di Milano, **Eden** e **Rivoli** di Roma

«Troppo lungo e non adatto alle famiglie»

Telemike censura il video di Jackson

ROMA. E' dunque così scandaloso, sconvolgente, irritante il nuovo super-clip di Michael Jackson? «Black or White», il video girato dalla rockstar con la regia di John Landis e quasi otto miliardi lire, continua a fare discutere. L'altra sera «Telemike», che si aggiudicato l'esclusiva della sua messa in onda, ha trasmesso il video censurandone la stessa parte che era tagliata dalla Bbc nel programma «Top of the Pops».

Lo rende noto comunicato della casa discografica di Michael Jackson, la Sony Music, nel quale viene specificato che «Telemike aveva garantito la trasmissione integrale e ha deciso all'ultimo momento di censurare la seconda parte del video per non scioccare il pubblico familiare con delle scene ritenute "forti"».

In ambienti Fininvest si apprende che la decisione di tagliare il video stata presa in considerazione del fatto che la durata (che è di 11 minuti) avrebbe potuto creare problemi di tempo per la scaletta e quindi, visto il contenuto "particolare" delle immagini, è stato ritenuto opportuno operare il taglio».

Questioni di minutaggio, dunque (quindici secondi su undici minuti); ma anche l'ammissione che il clip di Michael Jackson è molto più di un semplice filmato promozionale. Qui il cantante, uno sfondo geografico sempre diverso, balzando idealmente da una città all'altra e da un continente all'altro, esprime la razziale concedendosi momenti duri, indugiando su situazioni «forti». Per esempio: simula un atto sessuale, spacca i vetri di un'automobile con una spranga di ferro. Queste scene, per i responsabili Bbc, avrebbero potuto stimolare lo spirito di emulazione degli adolescenti.

Scene troppo forti non soltanto per gli europei. E infatti «Black or White» ha suscitato reazioni negative anche negli Stati Uniti, dove tra delle reti televisive Fox e Mtv. (Ansa)

CHECK-UP

CHI E' PIU' INFORMATO E' PIU' IN FORMA.

CHECK-UP
Il programma di medicina [illegible]

Ogni sabato alle 12,30.

RAIUNO
Rai. Di tutto, di [illegible]

La presentatrice conduce da oggi «Magazine 3» alle 12,30

Morgan: «No a Fantastico»

«Mi avevano proposto di fare Lady Fortuna, cioè la valletta della Carrà» Il programma è un'antologia settimanale, primo ospite Costanzo

ROMA. «Non faccio la valletta di lusso per nessuno». Così Marina Morgan, fra il divertito e l'arrabbiato, sintetizza le ragioni del suo «gran rifiuto» a «Fantastico». «Mi avevano proposto di fare Lady Fortuna, uno spazio ridotto, come è logico, che però avrei dovuto ulteriormente dividere con Raffaella Carrà, dipendendo dalle direttive. Non mi è andata giù: non sarò una primadonna ma voglio mantenere la mia indipendenza».

Amatissima «signorina buonasera», Marina Morgan ha debuttato solo lo anno come show girl in «Raimondo» e è stata distinta nella parte di Milady nel «Tre moschettieri» versione comica della Fininvest. Quest'anno è, insieme con Rodolfo Laganà, conduttrice della sesta edizione di «Magazine 3», che parte oggi a mezzogiorno e mezzo su Raitre. «Sono molto - dice lei - "Fantastico" è un gran carrozzone dove il mio ruolo sarebbe stato meno di niente; qui l'audience è minore, anche perché siamo in diretta concorrenza con i tg, ma è programma sottile e divertente».

presentatrice Marina Morgan

«Magazine 3», spiega punta di orgoglio l'ideatore Massimo De Marchis, «è il progenitore di tutte le trasmissioni "di frammenti" che vanno tanto di moda oggi in tv. Ma nessuno è riuscito a imitare le nostre invenzioni grafiche». Partito nel 1987, il programma ha sempre conservato lo stesso regista, Giampoolo Tessarolo, e la sua caratteristica di antologia settimanale della rete: «Infatti il nostro successo - continua De Marchis - è andato di pari passo con quello Raitre, e per un caso singolare abbiamo le stesse audience medie della rete».

L'ascolto va da punte di 1 milione e 700 mila e record negativi di 300 mila telespettatori.

Conduttore insieme con la Morgan è Rodolfo Laganà, attore brillante che presto debutterà a fianco di Claudio Amendola nel musical «Duetto» di Gino Landi. Il set esterno cambia ogni settimana, e seconda del tema delle trenta puntate: la prima sarà trasmessa dall'Autodromo di Vallelunga, faranno da cornice le della scuola di velocità della Csai e alcuni esemplari di Ferrari d'epoca della «Maranello Rosso Club». La seconda andrà in onda dal ministero delle Finanze, in coincidenza il pagamento delle tasse.

Ci sarà poi un ospite intervistato dalla Morgan, nella puntata esordio: Maurizio Costanzo. Un gruppo di debuttanti, «I pendolari dell'essere», condurrà il gioco, «intelligente», ci tiene a sottolineare De Marchis. In chiusura l'«editoriale» di Enrico Ghezzi, l'esperto di frammenti in tv, che proporrà commenti e libere interpretazioni. [r. all.]

I FILM DI OGGI IN TV

Coppia in crisi ma felice

CENTO MODI PER...
1988, Raidue alle 20,35; dur. 110'

Per la rubrica «Il coraggio di vivere» di Arrigo Petacco e Riccardo Bonacina, va in onda la commedia di Lila Garret, con Jill Clayburgh, James Farentino, Lucie Arnaz. Al termine del film i due autori affronteranno i problemi delle donne dopo divorzio nella trasmissione «Dal femminismo nasce la voglia di uguaglianza», un ospite: Laura Efrikian, ex moglie di Gianni Morandi. Nella commedia di Lila Garret, i due bravi attori racconteranno le sofferenze e antidoti al dolore delle crisi coniugali, trattando però il tema, assai complesso di un rapporto di coppia, con fine ironia, non comune, purtroppo, a molti coniugi.

GLI ANNI LUCE
1981, Raiuno alle 0,30; dur. 90'

Film dello svizzero Alain Tanner, sembra «canto del cigno» di un grande attore l'inglese Trevor Howard. Tanner gli cuci misura il ruolo vecchio, apparentemente strambo e rissoso, che in realtà vuole lasciare il mondo civilizzato per inseguire il sogno poter volare giorno come Dedalo.

DIAVOLO IN CORPO
1985, 4 alle 0,10; dur. 110'

Rivisitazione del celebre film drammatico di Claude Autant-Lara di Marco Bellocchio, ispirato al romanzo di Radiguet «Le diable au corps» e lanciato in modo spettacolare dall'editore Grasset nel 1923, da cui il regista trasse il famoso film

Mia Farrow in «John e Mary» su Canale 5

con Gérard Philipe. Quel film era ambientato durante la prima guerra mondiale. Bellocchio invece, narra una vicenda diversa, nel post terrorismo: qui Maria e Giulia, in procinto di sposare Giacomo, terrorista pentito. E Giulia è figlia di commissario dei terroristi. La ragazza però non morirà come nel romanzo e, alla fine, s'innamorerà di un giovane bene che scatenerà in lei la passione dei sensi, il desiderio di poter conquistare la libertà.

JOHN E MARY
1969, Canale 5 alle 23,30; dur. 120'

Commedia di P. Yates con Dustin Hoffman, Mia Farrow, Michael Tolan e Sunny Griffin. Un ragazzo e una ragazza dopo una festa in casa di amici, finiscono a casa di lui, nonostante non conoscano i rispettivi nomi. L'imbarazzo e la diffidenza per l'intimità precipitosa e separa, dopo una lunga riflessione entrambi capiscono che vale la pena di approfondire la loro conoscenza. Hoffman confermò il suo talento dopo l'esordio due anni prima ne «Il laureato».

OGGI SEGNALIAMO

FANTASTICO NAPOLI
Alle 20,40 su Raiuno

Marisa Laurito, protagonista di «Novecento Napoletano», apre la settima puntata dello show. In giuria, Ursula Andress, Biscardi e Michele Placido. Tra gli altri ospiti, i Genesis, Pippo Franco, Lionello, Pamela Prati, Bud Spencer.

LENNON JR. E DAMATO
20,30 Telemontecarlo

Julian Lennon, il figlio John, è ospite «I.T.4». Altro ospite della serata, Olita Adams, che ha inciso un disco con molte star in omaggio a Elton John per i anni di carriera. Interverranno anche gli attori Rutger Hauer e Joan Chen e il balletto nazionale della Georgia.

TUTTO
Su Raiuno e Raidue

David Bowie e i Tin Machine in tournée sono i protagonisti di Rock Café alle 23,35 Raidue. Notte Rock Hit Parade alle 18,10 su Raiuno presenta il ritorno Springsteen e il disco degli U2.

NUCLEARE
Su Raiuno e Raitre

La fusione nucleare è l'argomento del giorno: se parla alle 14,40 su Raitre per Ambiente Italia e allo Speciale Tg1 delle 23.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13.30; 18; 20; 22,45; 24
6 — **Il vendicatore**, film (1959) di William Dieterle, Rosanna Schiaffino, Mario Berardi
8 — **DSE - Passaporto per l'Europa** Inglese e francese per bambini **Playtime** e **Viens jouer avec nous**. Corso di spagnolo **Español Victor**
9 — **Grandi mostre**, *Il Guercino*
9,30 **Ciao Italia**

POMERIGGIO

12,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
12,30 **Check-up**, programma di medicina
13,25 **Estrazioni del Lotto**
13,55 **I - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo del TG 1
14,30-16,15 **Sabato Sport**
14,30 **Rugby: Campion.** Treviso. **Pallavolo: Sisley Treviso-Maxicono**
16,15 **Sette giorni Parlamento**
16,45 **Disney club**, con Dedo Dotetti, Emily De Cesare, Riccardo Salerno, Regia M. Brigliadori
18,05 Lotto
18,10 **Notte rock Hit parade**, conduce Angie Everhart, regia Cesare Pierleoni,
18,40 **Atlante**. L'universo, la terra, la natura, l'uomo. Conduce Adolfo Uppi. 7ª trasmissione
19,30 **vita: Il Vangelo domenica**, Don Cesare Bissoli
19,40 **Almanacco giorno dopo**
Che tempo fa
20,25 **TG/Uno sport**
20,40 Johnny Dorelli, Raffaella Carrà in **Fantastico**, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia. Regia Sergio Japino. 7ª puntata. Ospiti Marisa Laurito, I Genesis, Rutger Hauer, la Compagnia Crème Caramel
23 — **Speciale TG 1**, a cura di Romano Tamberlich
0,20 club. **anni luce**, film (1981) con Trevor Howard, Mick Ford, Odile Schmitt, regia di Alain Tanner

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 19,45; 23,15
6 — **Cuore e batticuore**, telefilm
8,50-7,55 **Piccole e grandi rie - Tom Jerry**, cartoni animati - **Danger Bay**, telefilm
7,55-10 **Mattina due**
8-9-10 **TG 2 Mattina**
10,05 **DSE - La bottega del tintoretto**. Lezioni di V. Bassman
Giorni d'Europa
11,05 **Al del paradiso**, telefilm
12 — Dallo studio 5 della Dear **Ciao weekend**, conduce Giancarlo Magalli con Heather Parisi
13,20 **2 - Dribbling**
13,35 **Meteo 2**
14 — **Ciao weekend**, 2ª parte
15,40 **«Beautiful»: al brice un succ** di R. Milli, interviste sul set
16,10 **Estrazioni**
16,15-16,45 **Parquet**
16,15 Treviso. **Pallavolo: Sisley Treviso-Maxicono Parma**
17 — **Pallacanestro: Italia-All Star**
18,45 **Street giorno e notte**, telefilm
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30-22,15 **Il coraggio di vivere**, un film e delle storie vere per capire come dai fatti nascono valori di domani
20,35 **Cento un modi per sopravvivere al divorzio e vivere felici**, film commedia (1988). 1ª visione tv. Regia Lila Garrett. Con Jill Clayburgh, Jacqueline Farentino, Lucie Arnaz
22,15 **Il coraggio di vivere.** *femminismo nasce la voglia di uguaglianza.* Riccardo Bonacina e Arrigo Petacco. Regia Franco Silvestri
23,35 **café magazine**, settimanale di musica e giovani, di Andrea Olcese
24 — **Notte sport**. Omegna. **Pugilato: Salvatore Fanni-Jacques Drumond**, titolo europeo pesi mosca
1 — **24 vita donna**, film (1966) sentimentale, regia di D. Delouche, con Danielle Darrieux, Robert Hoffman

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
11,05 **I concerti di Raitre.** Concerto degli allievi Conservatorio S. Cecilia a Roma diretti M° Francesco De Masi. A cura Lucia de Laurentiis. Regia di Lorenzo Handel, 2ª parte
12 — **20 anni prima**
12,30 **Magazine 3. Il meglio di Raitre**
14,20 **Tg3 - Pomeriggio**
14,40 **Ambiente Italia**, trasmissione del TGR di Fabrizio Binacchi e Sergio Borsi
15,15 **Pallanuoto: Campionato Italiano**
15,35 Milano. **Ippica: G. P. al trotto**
17 — Saluzzo. **Nuoto: Meeting internazionale Trophy**
18,45 **TG 3 Derby**
Insieme. Il TG 3 con le associazioni e il volontariato. A cura di Stefano Gentiloni
20,30 **Perry M** in *Arringa finale*, Raymond Burr, Barbara
22,05 **Night day.** diretta da...
22,15
22,45 **Harem**, programma di Catherine Spaak e Paolo Pighini, regia Nobiloni
23,45 **replica**, Fazio, Maciotti, Voglino. Con Sandro Palermostro De Fornari, Fabio Fazio, Stefano Magagnoli, Enrico Magrelli, regia di Baldi. Intervengono Gianfranco Funari, Augusto Castagna di Milano, Elio Pressutti, amministratore Usl e Pino Masi
0,25 **Appuntamento al cinema**
0,35 **Meteo 3**
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **Sabato 5**, rubriche: — *Il mondo del bebè, Magazine, Piacere Italia, Progetto arredamento*
10,45 **Nonsolomoda**, settimanale
11,15 **Anteprima**, conduce Fiorella Pierobon
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
5 news
12,45 **Non è la Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, conduce Daila
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parlamone**, condotto da Marta Flavi
15,55 **Baciando baciando**, gioco
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
18,53 **Baciando baciando**, gioco
La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno, regia di Mauro Bianchi
19,40 **Canale**
Il gioco 9, condotto da Gerry Scotti, regia Franco Bianca
20,25 **Striscia notizia**, la voce dell'impotenza, show condotto da G. Il Buzzanca
20,40 **al circo**, show presentato da Gerry Scotti, Il. Boldi e C. D'Avena
23 — **Voglia di** a cura di Guido Prussia
23,30 **John e Mary**, film con Dustin Hoffman, Farrow, regia di Peter Yates
24 — **Canale 5 news**
1,20 **Striscia**, dell'impotenza, show (r)
1,45 **York York**, telefilm. *Tiro al bersaglio*
2,30 **Baretta**, telefilm
3,15 **Spy Force**,
4 — **Bonanza**, telefilm
Mai dire sì, telefilm
La strana coppia, telefilm
5 — **Cannon**, film. *per uccidere.*

RETE 4

8 — **Buon giorno amica**
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,30 **La Valle dei Pini**, telenovela
8,15 **Valeria**, telenovela
10 — **Stellina**, telenovela
10,50 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**,
Mezzogiorno Italiano, show, conduce Gianfranco Funari
12,45 **cactus**, film Anna M. Rizzoli, Enrico Cannavale, regia di Mariano Laurenti
16 — **Topventi**, musicale, conduce Emanuela Folliero
17 — **A-Team**, telefilm. *Il lavoro nobilita l'uomo*
Mondo Gabibbo, show
18,27 **Meteo**, news
11,50 **Ciao, Ciao**, cartoni animati
13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti, comprende:
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
Sentieri, telenovela
15,15 **Vendetta donna**, telenovela
15,45 **Cristal**, teleromanzo
16,35 **General Hospital**, teleromanzo
17,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,50 4,
18 — **C'eravamo** show, conduce Luca Barbareschi
18,25 **Gioco delle coppie**, gioco conduce Corrado Tedeschi
19 — **Cartonissimi**, cartoni: Il libro della jungla: *Bum! Il tupo randagio*
19,30 **Cartonissimi**, gioco telefonico
19,35 **Primavera**, telenovela
20,30 **Il ritorno di Colombo**, telefilm con Peter Falk, *Agenda for murder*
22,25 **Ellery Queen**, telefilm, *La maledizione del faraone*
23,35 **Parlamento in.**
0,10 **Il diavolo in corpo**, film drammatico (Italia-Francia, 1995) con Marushka, Federica Pitzalis, regia di Marco Bellocchio
2 — **Charlie's Angels**, telefilm
3,05 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
3,30 **Ellery Queen**, (replica)
5,15 **Il diavolo in corpo**, film (replica)
6 — **Strega per amore**, telefilm
6,30 **Il libro della giungla**
6,50 **Charlie's Angels**, telefilm (r)
7,30 **Alfred presenta**, telefilm

ITALIA 1

6,27 **Meteo**, news
6,30 **Studio aperto**, news
7 — cartoni
8,27 **Meteo**,
8,30 **Studio aperto**,
8,35 **Super Vicky**, telefilm. *L'eroina storica*
8,30 **Chips**, telefilm, *La notte folletti*
Magnum P. I., telefilm, *In nome dell'amicizia*
10,30 **Studio aperto**.
10 — **Calciomania**, sport, conducono Luana Colussi, Cesare Cadeo e Maurizio Mosca
20 — **Mai dire tv**, conduce la Gialappa's Band
Classe ferro II, telefilm, *Uno per tutti e tutti per uno*, con Adriano Pappalardo, Rocco Papaleo, Antonella Lapanà
22 — **scappatella per due**, film commedia (Usa, 1985) con Morrow, Johnny Deep, regia di George Bowe
— **dire tv**
0,27 **Meteo**, news
aperto, news
Studio sport, sport
1,05 **Film** (replica)
3,05 **A-Team**, telefilm (replica)
4,05 **Magnum P.I.**, telefilm (replica)
5,05 **Chips**, telefilm (replica)
Super Vicky, (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,40 GR 1 Scienze; Weekend; 10,15 Black out; 11,15 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cineteatro; 12,53 Tra poco Stereorai; 13,20 Lotto; 13,25 Cochi Ponzoni in Guillermo; 14,04 Ogglavvenne; 15 Stadove; 15 Sportello aperto a Radiouno; 15,30 Habitat, l'uomo e l'ambiente; Weekend; 17,04 Musica cuore; 17,30 Autoradio; 18 Studiare dove, come e quando; 18,30 Quando i mondi si incontrano; 19,20 musica 1; 19,55 out; 20,33 Ci anche noi; 21,04 *Il vero John Silver*, radiodramma; 21,35 Dottore, buonasera; 22 Adesso musica 2; Immagini in città: Firenze; La telefonata; 23,28 Notturno

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; ; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,25; 18,17; 19,30; 22,45
8,03 Giocata con noi; 8,11 Radiodue presenta; 8,48 Un'aura amorosa; 9,07 Spazioliberо; 9,33 Settimanalia; Agricoltura; 10,23 Il piacere della gola; 11 Parlamone un attimo; 11,03 Hit Parade; 12,10 Gr Regione; 12,50 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Il viandante; 15,30 Gr 2 Europa; 15,50 Parliamone attimo; 15,53 Hit Parade; 18,28 Lotto; 18,41 Speciale GR 2; 18,58 Mill una 17,27 Il prezzo. Di A. Miller; 19,55 Jazz; 21 Concerto; 22,56 Confidenziale; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 21,00; 23,15
7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto mattino; 10 Orione; 12 V Festival Pianistico 1991; 13,15 Libri novità; 13,25 Intermezzo; 14,05 Peccati di omissione; 15,20 Maestri dell'interpretazione: H. Holliger; 16 Jazz; 17 Il senso e il suono; 17,30 Le opere Rameau; 18,15 Atlante sonoro; 19,15 Toscanini; 19,55 Radiotre suite; 20 La damnation Faust; 22,35 Radiotre suite; Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,10 **Crono - Tempo di motori**, replica
13 — **Sport show**, rotocalco
17,15 **Atlantide, perduto**, film
18 — **Mondocalcio**, settimanale
20,30 **I.T. - Incontri televisivi** con Mino Damato
22,30 **Colt Nemo Emerald**, film
1,15 **Il peccato**, film
2,45 **Can**

ODEON TV

13 —
14 — **Nautical show**
14,30 **Il ritratto della salute**
15 — **Fiori di zucca**
Enrico Caruso, film
17 — **Il ponte di Waterloo**, film con R. Taylor
18,30 **Beyond 2000**
Merrie melodies
20 — **Fiori di zucca**
20,30 **Come una al naso**, film con V. Gassman, Muti
22,15 **Telemondo**
22,30 **Niente di grave suo marito è incinto**, film con M. Mastroianni, C. Deneuve

TELEMARE

Telegiornale: 13; 20; 22,10
16,25 **Meeting di Palermo**
18,30 **Il Gallo**, documentario
17,15 **Giro d'orizzonte**
17,50 **I conti fatti**
18 — **Scacciapensieri**, disegni animati
18,30 **Il Vangelo di domani**
Attualità
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Fantozzi**, film di Luciano Salce con P. Villaggio e A. Mazzamauro
Sabato sport
Lugano blues to bop festival 1990
0,35 **Teletext-Notte**

TELE +1

15,30 **Terra promessa**, film
17,30 **All'improvviso sconosciuto**, film
20,30 **L'allegra fattoria**, film di George Roy Hill
22,30 **Attrazione fatale**, film ravvicinata, film
2,35 **Metropolis**, film
4,30 **Sindrome cinese**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; L'ultimo agguato, film con A. Lansbury, Keith Andes. Regia di Gulfoyle.

TELE +2

Finali Atp
14 — **Sport time**
14,15
Supervolley
15,15 **Vikings - Chicago Bears**
18,45 **+2 News**
17 — **Tennis: Finali Atp**
18,30 **Sport time**
20 — **Tennis: finali Atp**
Golf Tour
23,30 **Sailing**, programma a tutta vela
24 — : **Vikings - Chicago Bears** (replica)
1,30 (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Sister Kate**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
18 — **Altri fiori Immagini dall'India**, documentario
20,30 **Don Giovanni**, opera lirica di Wolfgang Amadeus Mozart, Benjamin Luxon, Stafford Dean

ITALIA 7

12,35 **Aspettando il domani**
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Telecity per voi**
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm. Avventura tenente di polizia Torello e del pubblico ministero David Abrams il gangster Ray Luca
20,30 **Alien degli abissi**, film
22,15 **Shane**, telefilm
Raptors, film Lara Wendel, Timothy Watts

TELEA

19,36 **TgA mondo**, informazione
20 — **Neon Luci Suoni**, settimanale musica e cinema
20,30 **Semplicemente ria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
22 — **di gloria**, tele- Manuel Ojeda, Guillermo Gil
22,35 **Neon Luci Suoni**, settimanale di musica e cinema

Dash DASH ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con 2 prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.

I MAGNIFICI SETTE

NEGOZI IDEA A TORINO E MONCALIERI

IDEA
INGROSSO E DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

TORNANO ALLA RIBALTA CON PREZZI DA SBALLO

CON VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI

SONY

Videocamera 8mm
Zoom
Sensibilità lux
Telecomando

£. 1.349.000

AKAI

Hi-Fi con CD
Telecomando
30
Equalizzatore
5 bande

£. 799.000

AUDISIO

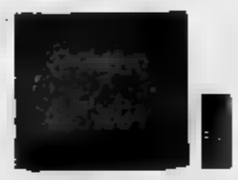
VIA EXILLES 65 - TORINO
TEL. (011) 793.151 - 724.818

SAMYO

Videoregistratore stereo mod. 180
testine autopulenti
Mixer audio-video insert
NOVITA': caricamento centrale

£. 990.000

TOSHIBA

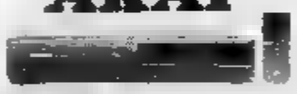


TV color 21"-Telecomando
Schermo piatto-40 canali
in memoria
ON SCREEN DISPLAY
Spegnimento programmato

£. 780.000

VF II INTELLIGENT HQ

AKAI



VS-F180EO
- Sistema «INTELLIGENT-HQ»
- Fermo immagine, fotogramma per fotogramma, moviola con multi-speed a 9 velocità: - 13X, -9X, -5X, still, 1/15, play, 3X, 9X, 13X.

£. 649.000

GRUNDIG

Videoregistratore
Grundig 910
3 testine video
superfermoimmagine e rallenty
ricerca automatica di programma
riproduzione all'indietro

£. 659.000

brondolo
di Lucarella

VIA BORGARO 70
TORINO - Tel. (011) 216.59.20

AFFARISSIMO

TVC 20" con telecomando
99 canali
On screen display
Spegnimento programmato

£. 489.000

VIDEOREGISTRATORE
testine con telecomando

£. 389.000

curino

BORGO AJE - MONCALIERI (TO)
Strada Genova 45 bis - Tel. 643.461

AIWA

Autoradio autoreverse
8 watt fader
18 stazioni memorizzabili
Ingresso CD
Plancia estraibile

£. 259.000

SONY

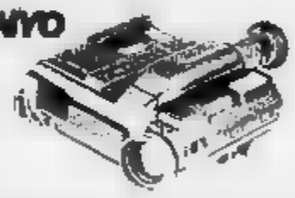
Autoradio autoreverse
2 22 watt - fader
stazioni memorizzabili
Plancia estraibile

£. 299.000

GAY

Via Belfiore 20 - interno cortile
Tel. 011/650.53.23 - TORINO

SANYO



Videocamera mm - Zoom 6x
sensibilità 7 lux - telecomando
titolatrice a sovraimpressione

+

Mini Hi-Fi con duplicatore
cassette velocità
equalizzatore

TUTTO A SOLE **£. 1.780.000**

AIWA

Radio registratore 30 watt
Casse separabili
Equalizzatore 5 bande

£. 139.000

SONY

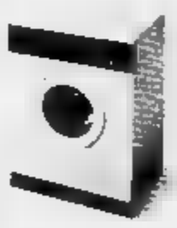
Videoregistratore
3 testine autopulenti
Moviola
60 canali in memoria
3 anni di garanzia

£. 799.000

LA CASA DEL TELEVISORE

C.so Monte Grappa - 10146 TORINO
Tel. 011/751.842

SANGIORGIO



Lavatrice 5 Kg.
top di gamma
1/2 carico 18/10
tasto antipiega
esclusione centrifuga
anni garanzia

£. 739.000

Combinato
frigo + congelatore
lt.
2 compressori
termostati
indipendenti

£. 599.000

MARE

Via Frejus n. 98-94 - TORINO
Tel. 385.26.68

CALDAIE PROFESSIONALI
STAR L. 390.000
ELIT 2002 L. 290.000
5 ANNI DI GARANZIA

VIDEO
STEREOSYSTEM
VIA NIZZA 1

ang. C.so Vittorio - parcheggio A.C.I.
Tel. 011/669.34.19 - TORINO

Lavatrice 5 Kg.
superautomatica
caricamento frontale

£. 329.000

Frigo 230 lt.
porte reversibili
massima silenziosità

£. 389.000

DA 1 ORA AL 50% DI VIDEOREGISTRAZIONE IN PIU', IN REGALO

BASF

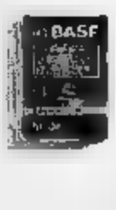
videocassette

2 video BASF
da 120'
+ 1 da 180'
prezzo
3 120'

L. 19.990

2 da 180'
+ 1 da 240'
al prezzo di
1 da

L. 22.990



VHS EC 30' SHG
+ EC 45' SHG
al prezzo
EC 30' SHG

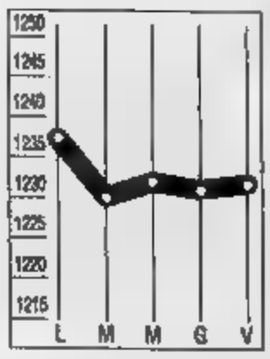
L. 17.990

BASF Video 8 P5
+ P5 90'
al prezzo P5

L. 20.990

DA 1 ORA
AL 50% DI
VIDEOREGISTRAZIONE
IN PIU'
IN REGALO

BASF



DOLLARO
1231,55

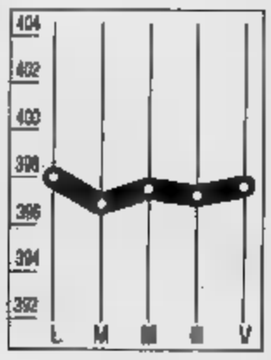
Dollaro sostanzialmente stabile anche dopo i dati sui prezzi Usa al dettaglio. Il biglietto verde si è incrementato fixing di 1,40 lire rispetto a giovedì su un volume 140 milioni dollari scambiati.

MARCO
754,56

Marco ai massimo annuale sulla lira, spinto dalle voci sugli aumenti dei tedeschi. Ieri si è incrementato fixing di 1,51 lire, vicino alla quota 21 dicembre scorso, quando toccò le 754,17 lire.

COMIT
INVARIATO

Le scadenze tecniche tengono banco in Piazza Affari. L'indice Comit rimane a quota 516,35, la di ieri, nonostante un avvio brillante, probabilmente per un residuo di manovre di ricopertura.



DISTRETTO
+0,09%

Boccata d'ossigeno per Ristretto milanese: si è risollevato, anche se poco, a 397,39, dal minimo annuale. Buone performance tra i bancari per Pop Lodi (+5%), Citybank (+9,8%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 16 Novembre 1991 *23*

Un maxi emendamento della maggioranza sblocca la situazione. Resta la tassa per Eni e Enel

Privatizzazioni, Carli vince a metà

Passa il decreto, ma tutte le strade sono aperte

ROMA. Povero Stato padrone. Diventa più probabile la vendita quote di enti pubblici o di aziende a partecipazione statale. Ieri è arrivato il primo sofferto sì al decreto legge per privatizzazioni. La commissione bilancio della Camera ha approvato correggendo il testo del governo con un maxi emendamento della maggioranza. Lunedì pronuncerà l'assemblea deputati, poi toccherà al Senato che ha tempo fino 2 dicembre.

Almeno sulla carta è una svolta storica. Esulta Guido Carli, ministro Tesoro, del decreto. Ma in realtà tratta di un mille usi: è possibile fare tutto, compreso non cedere nulla. Il decreto in dalle strade, con pochi obblighi. Lo stesso Carli ha rinunciato all'idea di imporre per legge che gli enti delle Partecipazioni statali cedano il 51% delle loro aziende. Il psi a larga parte lo hanno frenato.

Pur essendo soddisfatto per i ritocchi al decreto «più che in un miglioravi», lo stesso Carli ha perciò preso atto del compromesso che ha fatto svanire i nella maggioranza. In particolare non è preci sarà venduta maggioranza della azienda o solo quota parziali: «Non si indica - ammette Carli - alcun limite. Si attribuisce un potere di vendere dallo zero per cento delle società partecipate. proposte saranno individuate dagli enti, ma indipendentemente dalle loro scelte il governo può procedere».

In pratica si «lasciano aperte le strade» presente altro paladino delle privatizzazioni, il liberale Egidio Sterpa, ministro per i Rapporti con il Parlamento. Sterpa vede i limiti ma giudica importante il passo compiuto: «Il nostro muro di Berlino, ossia lo statalismo in economia, non è crollato, ma alla Camera è data una prima utile picconata».

Il maxi emendamento è stato presentato dal relatore del decreto, il dc Nino Carrus. è concordato in un'estenuante trattativa dedicata alle virgole. Da giorni i deputati della commissione bilancio hanno litigato aspramente. Le privatizzazioni non sono accolte pacificamente dalla maggioranza (ammesso che davvero realizzino). E Giorgio Macciotta, vicepresidente dei deputati pds, parla di «clima di confusione» e di «improvvisazione».

Il testo prevede che entro il 31 marzo dei prossimi tre anni l'Iri, l'Eni e l'Efim presentino ministero Bilancio le proposte per vendere aziende. Entro 90 giorni il governo, tramite il Cipe, varerà il piano delle privatizzazioni. Il Parlamento potrà pronunciarsi prima che si attuino le scelte.

Con l'emendamento è stata precisata la destinazione delle risorse ottenute con le privatizzazioni. «Il ricavato - afferma Carli - confluisce negli enti di gestione ma questi a volta convertiti in società per azioni, cui azioni intestate al Tesoro e possono essere cedute in tutto o in parte». Punto centrale del decreto è proprio la possibile trasformazione degli enti pubblici economici e delle aziende autonome dello Stato spa. La vendita di quote delle nuove società e la cessione attività dovranno fruttare secondo le previsioni 15 mila miliardi. L'Imi anticiperà allo Stato 3 mila miliardi per la vendita beni; decreto stabilisce il meccanismo del rimborso.

Per Carli non è possibile dire quando il governo avvierà le privatizzazioni: «Sarà questo governo? Sarà il prossimo? Noi questo provvedimento consegniamo importante strumento per imprimere un diverso assetto alla presenza dello Stato nella gestione delle imprese e nello stesso tempo per acquisire entrate».

Lo scossone al sistema può forte. Sempre ieri, l'assemblea del Senato ha confermato alcuni emendamenti legge finanziaria varati in commissione. La commissione bicamerale per Partecipazioni statali sarà soppressa a fine giugno 1992. Decadranno (e non saranno reintegrabili) gli amministratori delle Partecipazioni statali che per due anni consecutivi non corrisponderanno Tesoro la remunerazione dei fondi di dotazione. L'Eni e l'Enel pagheranno supertassa (riconosceranno allo per il 1992 il 4,5% dei fondi dotazione). [r. ipp.]

Il ministro Tesoro Carli e il presidente dell'Iri Nobili

VERSO L'EUROPA

Tra lacci e lacciuoli l'Italia è in trappola

Il faticoso cammino della manovra economica attraverso le aule parlamentari monopolizza l'attenzione, rendendo quasi impossibile ogni altro discorso sul governo dell'economia. è realizzato così, dalla fine dell'estate, schiacciamento su un presente pre-elettorale che assorbe l'attenzione del mondo politico anche nelle sue componenti più sensibili. Un blocco psicologico ha indotto, in questi mesi, partiti e opinione pubblica a guardare al massimo a ciò che *succederà sei-sette mesi* e contemporaneamente a muovere, a rifiutare qualunque discorso a termini più lunghi. Anche i grandi progetti rinnovamento come le privatizzazioni appaiono ancora ben lontani da realizzazioni concrete.

In questa paralisi intellettuale si può, per fortuna, scorgere qualche segno risveglio. Lo dimostrano la presa di distanza degli industriali dalla classe politica nel corso delle ultime settimane e la sua formale messa in stato d'accusa parte Chiesa il recente documento dei vescovi. Nessuna di queste due componenti importanti della vita italiana, però, nella profonda diversità dei loro ruoli, propone concretamente un'alternativa politica, il che, forse, è neppure loro competenza.

Nessuno, quindi, ha un programma tasca. Nel frattempo, spostare al qua della fatidica data del 31 dicembre qualche migliaio di miliardi incassi - come è riuscito a fare il governo ponendo la fiducia sull'Invim - non sposta di un millimetro i problemi veri dell'economia italiana. Si continua a vivere di parola.

pertanto guardato con attenzione il *Manifesto-programma di politica economica degli Anni Novanta* presentato ieri dal Cesec, un'associazione di economisti, politici e intellettuali di matrice laico-socialista, presieduta da Franco Reviglio. E' primo di un difficile recupero della realtà dopo la lunga ubriacatura di luoghi comuni, dai quali lo partito socialista la stessa area laica non sono stati, e non sono, certo immuni.

Osservando la situazione italiana, gli economisti del Cesec giungono alla conclusione che, allo stato attuale, non si può, in realtà, fare nulla. L'Italia è in trappola, anzi in una quantità di trappole diverse che si chiamano lentezza di decisioni, inefficienza fiscale, rigidità delle imprese e lavoro, corporazioni, criminalità. Liberarsi da queste trappole e operare un ormai indispensabile risanamento finanziario due facce della stessa medaglia: l'una non è in realtà possibile l'altra e tra di devono esserci sfasature.

Per non perdere il treno dell'Europa è indispensabile, secondo il Cesec, ridurre il disavanzo pubblico di una misura pari a 3 punti percentuali prodotto interno in due anni. Si tratta di una manovra pesantissima che non può, e non deve, essere realizzata mediante ulteriori inasprimenti di imposte. Occorre quindi procedere con tagli alla spesa, che devono riguardare, in via prioritaria, la sanità, il costo del lavoro del settore pubblico, le pensioni.

Perché si realizzi questo programma, indispensabile ma assai doloroso e impopolare, occorre dare al governo che si insedierà dopo le elezioni una forte garanzia di stabilità. Per questo, il documento accenna a una riforma, che si può identificare nel «voto di sfiducia costruttivo», tipico del sistema tedesco, per cui non si possono aprire crisi al buio e un governo non può cadere è già pronto quello che lo sostituirà.

Non sappiamo un programma che si muova lungo queste linee possa, in realtà, essere adottato dal partito dell'on. Craxi, oppure repubblicani, dai liberali da altre forze politiche, specie se partecipano all'attuale governo e condividono responsabilità deterioramento della situazione finanziaria pubblica. E' importante, però, che qualcuno, impegnato nei partiti me lo sono i firmatari di questo *Manifesto*, finalmente il coraggio dire agli italiani, pure in maniera velata, che dovremo fare a di che siamo abituati a considerare come altrettanti «diritti», dalla pensione ottenuta aver pagato i contributi agli ospedali e alle università gratuiti o quasi. E' ugualmente importante che si dica chiaramente che la futura politica economica italiana - alla quale dipende la sopravvivenza dell'Italia nel contesto europeo come area marginale - potrà realizzarsi senza che cambino leggi che regolano oggi in maniera assurda la macchina amministrativa dello Stato, mentre dai provvedimenti che si dibattono attualmente in Parlamento non può derivare alcun beneficio duraturo.

Nella sua durezza, un programma del genere potrebbe, in realtà, non dispiacere elettori stanchi illusi e di constatare poi che nulla funziona. Forse, per vincere le elezioni, bisognerà coraggio guardare oltre elezioni, di trattare gli elettori adulti e come bambini che devono essere vezzeggiati e illusi.

Deaglio

L'Italstat licenzia in tronco Benedetti

Licenziamento in tronco per l'amministratore delegato di Italsanità, Ugo Benedetti. Al dirigente, coinvolto nello scandalo dei «vecchietti d'oro» non è stata nemmeno l'aspettativa, da lui richiesta. Questa la decisione presa dal consiglio amministrazione dell'Italstat, che ha provveduto fra l'altro al rinnovo dei vertici della società Sistemi Urbani, con nomina Giuseppe Rubino a vice presidente e di Francesco Frangipane ad amministratore delegato. Nessuna decisione invece, almeno ufficialmente, per quanto riguarda il futuro di Italsanità, società per la quale era avanzata l'ipotesi scioglimento. Un'estrema decisione sarebbe voluta dallo presidente dell'Iri, Franco Nobili, per la grave vicenda dei ventotto contratti (11 quali portati a termine dall'avvocato romano Marco Squatriti) stipulati dalla società dell'Italstat per la realizzazione di di ricovero per anziani a rette mensili altissime. La decisione chiude in qualche misura lo spinoso capitolo, sancendo il giudizio condanna di Italstat vertici di Iritecna per la vicenda. Adesso dovranno essere individuate, probabilmente, le iniziative necessarie per evitare che l'eredità negativa della vicenda si riverberi sull'attività del gruppo nel comparto sinora affidato a Italsanità. Tre le ipotesi in creazione di nuova società, in cui potrebbero confluire anche i privati.

Caro Andreotti, ho negato un favore e...

Il presidente Efim accusa Bianco (dc): vuol chiuderci per ripicca

ROMA. Mai dire mai. Gaetano Mancini, presidente dell'Efim, una volta ci ha provato. E adesso teme che i suoi guai siano cominciati proprio nel momento in è stato pronunciato il fatidico no. Ne sono successe tutti i colori: l'ente ha rischiato lo scioglimento, Mancini ha corso il pericolo finire a casa tutto il consiglio di amministrazione.

Ma qual è stato il gran rifiuto? Mancini descrive l'episodio in una lettera riservata inviata al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, attualmente che ministro delle Partecipazioni statali. Spedisce poi una copia alla commissione Bilancio della Camera e il caso trapela. Mancini racconta subito pressioni dal deputato dc Gerardo Bianco per far rientrare il licenziamento un dirigente dell'Alumix, Antonio Fierro. Il piacere richiesto però non poteva essere accordato: per ridurre i costi e alleggerire il deficit l'Alumix intende allontanare trenta dirigenti e per dieci il provvedimento è già stato adottato.

Il presidente dell'Efim Gaetano Mancini

Insomma, Mancini ha fatto il favore. Passano appena dieci giorni dalla telefonata con la richiesta di far rientrare licenziamento. E alla Camera, giovedì, Bianco presenta un emendamento decreto legge sulle privatizzazioni per sollecitare scioglimento dell'Efim. Nella lettera inviata ad Andreotti, Mancini evita i commenti mettendo in fila i fatti, ma è evidente che pensa a una ritorsione per piacere negato.

Comunque stiano le cose, il presidente dell'Efim la scampa per un pelo. Ieri mattina l'emendamento viene bocciato con soli tre voti di scarto, cogliendo consensi e apprezzamenti dalle opposizioni, dal pds al pri. Mancini non dormirà però sonni tranquilli: è previsto che la richiesta di scioglimento venga riproposta quando il decreto sulle privatizzazioni verrà esaminato dall'assemblea dei deputati.

Contro l'Efim spesso si coagulano forze diverse. Dalla dc partono attacchi e ripetizione poiché l'ente è considerato un feudo psi, visto che Mancini è socialista. L'ex ministro democristiano delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani tentò invano di commissariarlo. Questa volta, tuttavia, il presidente dell'ente non si è trovato solo. Anche il vicepresidente Mauro Leone, un democristiano legatissimo ad Andreotti, è stato concorde sul «no» al reintegro del dirigente dell'Alumix che alla Camera viene definito come collaboratore di Bianco (che è stato ministro della Pubblica istruzione dall'estate '90 all'aprile '91).

La lettera presidente del Consiglio svela che Corrado Innocenti, presidente della società che riunisce le attività dell'alluminio del gruppo, non ha voluto parlare revocare il licenziamento di Fierro. Non ha nulla di personale contro di lui (fra l'altro Fierro non occupava un ruolo primo piano, si interessa di questioni fiscali e societarie). La riduzione del numero dei dirigenti è stata decisa per rimediare a una pesante situazione. Gli stessi sindacati, a luglio, hanno concordato un piano che prevede chiusura due stabilimenti a Marghera.

Mancini così vittima una singolare ripicca per un dato al deputato democristiano. Ma Bianco cosa ne pensa? Trapelata la protesta dell'Efim ad Andreotti, non è possibile rintracciare il deputato dc. Ma lui stesso giovedì ha collegato (anche in modo diverso) i tagli all'Alumix la richiesta di scioglierе l'Efim: «Se iniziano a licenziare gente che ha solo lavorato indicazioni dai vertici, vedo perché anche i manager non debbano lasciare i loro posti». Strada facendo Bianco ha però perso alleati: in un primo tempo il emendamento è stato sottoscritto altro deputato dc, Nino Carrus, relatore del decreto sulle privatizzazioni. Poi Carrus ha ritirato la firma.

Ippolito

Indice Dow Jones a -3,93%, è il quinto tonfo della storia

Wall Street, caduta libera

E' svanita la fiducia nella ripresa
Il crollo aperto dai titoli bancari

L'indice di Wall Street è sceso al minimo degli ultimi due anni

NEW YORK. Venerdì nero a Wall Street: crolla la Borsa, l'indice Dow Jones dei 30 principali titoli industriali perde oltre 120 punti, una flessione pari al 3,93%, e trascina il dollaro in caduta libera.

In mattinata, sui mercati europei, il marco si era rafforzato, sulla spinta delle voci che danno per un rialzo dei tassi di interesse in Germania. Al fixing di Milano, nonostante il massiccio intervento di Bankitalia che ha venduto milioni di marchi e 25 milioni di Ecu, la moneta tedesca era balzata al massimo annuale nei confronti della lira: 754,56 lire.

L'indice Dow Jones ha cominciato a scendere vistosamente verso le 14 ed è precipitato dopo le 15, quando ha infranto, per la prima volta in tre settimane, la mitica soglia del 3 mila punti perdendone 65 rispetto alla chiusura di giovedì.

La giornata borsistica si era aperta sotto cattivi auspici, appesantita da una serie di scadenze di Future e Option, in un'aria di pessimismo provocata dalle infauste previsioni sull'andamento generale dell'economia statunitense. Si sono andate accumulando per tutta la settimana le notizie sfavorevoli e in apertura della giornata il mercato azionario è subito accusato una spinta ribassista irresistibile, che avevano contribuito i deludenti profitti di parecchie società.

Il ribasso è partito dal settore bancario in preda alle incertezze legate alla diminuzione dei tassi per le carte di credito. In calo anche la Boeing, dopo l'annuncio della riduzione della produzione del «737» del quarto trimestre 1992, e la General Motors dopo le voci di un possibile taglio ai dividendi '91.

Contemporaneamente, il dollaro era in forte declino, trattato a 1,6190 (1223 contro lire) contro 1,6375 marchi della chiusura di Londra e 1,6323 del fixing di Francoforte. A scatenare il ribasso, insieme con la crescita del marco, le parole del presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger: un tasso d'inflazione tedesco al 4% è «inaccettabile» e questo fa presagire la continuazione di una politica monetaria tedesca a «briglie strette».

L'affermazione del membro della Fed, Wayne Angell, che si è detto ottimista sul futuro dell'inflazione in Usa, non è riuscita a salvare le sorti della moneta americana.

In rialzo, invece, il petrolio dopo la conferma della sospensione da parte dell'Urss delle licenze all'export di greggio: la posizione gennaio del Wti a New York è stata trattata a 22,78 dollari il barile in crescita di 41 centesimi.

In fibrillazione anche l'oro nel timore di un'estensione del blocco ai metalli preziosi: il metallo giallo è stato trattato a 359,10 dollari dopo avere toccato un nel durante e 359,90 e contro 355,75 dollari della chiusura di Londra.

A Wall Street, il brusco calo del Dow Jones aveva già innescato l'ondata di ordini di vendita computerizzati, suggerita anche da nuovi ribassi nel settore biotecnologico e nel settore finanziario. A metà pomeriggio, superata la cosiddetta «uptick rule», gli operatori hanno dato l'ordine di disattivare i computer.

La corsa all'offerta si è andata accentuando nel finale di seduta, tanto che l'indice Dow Jones ha finito per chiudere a 2943,20, in ribasso di 120,31 punti. La perdita si colloca al quinto posto nella graduatoria delle sedute più negative della storia della Borsa di New York, e un ribasso così pesante non si ricordava da oltre due anni (il 13 ottobre l'indice Dow Jones perse 190,58 punti). Nell'arco della settimana, l'indice è sceso complessivamente di 102,42 punti.

Hanno chiuso in rialzo appena 302 titoli, contro 1484 risultati in ribasso e 363 titoli invariati.

Bruno Gionotti

Ma la Consob dice: «Liquidazione salva»

Anche Piazza Affari conta le sue ferite

MILANO. «Il calendario della liquidazione non subirà slittamenti» ha assicurato ieri il presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura, anticipando che ci vorrà una settimana per conoscere il risultato definitivo dell'asta coattiva dei titoli di Angelo Sozzi che, secondo voci del parterre, avrebbe un ammanco di 25 miliardi. La lista dei titoli oggetto della coattiva è lunga: 273 titoli per piccoli quantitativi salvo partite più consistenti di Fiat, Pirellona e obbligazioni Montedison.

A controbilanciare l'umor nero dell'ennesima insolvenza di piazza Affari, ieri c'è stata la rianimazione dei titoli Ferruzzi. L'annuncio della riorganizzazione del agroalimentare è sucnato bene agli orecchi degli operatori e, nonostante la Consob abbia ritenuto opportuno rinviare la chiamata di Eridania a fine seduta «per concedere al un periodo di tempo adeguato a valutare il comunicato della società», il titolo ha chiuso in rialzo dello 0,93%, trascinando anche gli altri valori della scuderia ravennate: Montedison ha guadagnato l'1,40%, salendo nel dopo fino a 1258 lire, Perfin terminate a 1788, + 1,36%.

Partita con un certo slancio, piazza Affari non ha però mantenuto le promesse, e via via affievolita: l'indice Comit è finito in pareggio a quota 516,35 un guadagno dell'1,27% nella settimana, mentre il giro d'affari è stato di poco superiore a 100 miliardi. Dopo due giorni di rialzo, le Generali hanno segnato una piccola flessione dello 0,41%, le Fiat hanno guadagnato lo 0,39%, le Olivetti lo 0,46%.

L'incertezza e la preoccupazione restano dominanti gli operatori, che temono altre insolvenze, mentre poco confortanti arrivano da uno studio fatto in Bocconi da Stefano Preda e Maurizio Panetti. Secondo la ricerca, infatti, solo poche delle nuove Sim di intermediazione ce la faranno a restare a galla nel mercato, e solo quelle medio-grandi potranno generare redditività. Una piccola Sim un giro d'affari 1500 miliardi, la farà a sopportare i costi fissi che, da soli, richiederanno un punto di pareggio superiore ai 2300 miliardi di intermediato.

Diversa la situazione per quelle più grosse: una Sim con intermediazione di 7500 miliardi raggiungerà il break-even a 4400-4800 miliardi, mentre per intermediazione di 20.000 miliardi, il pareggio sarà a 10.000. Quanto al mercato potenziale, la concentrazione esso sarà pari a circa mila miliardi. Alla luce di questa proiezione, sembra chiaro che riusciranno a superare l'esame solo le Sim forti e importante componente bancaria. [r. a.]

SCOTTI

Pazzi impugna il bilancio

MILANO. Ancora guai per Fiorini. La Consob di Pazzi impugnerà le delibere assembleari di approvazione del bilancio al 31 ottobre del '90 della Scotti Finanziaria. Secondo la Consob, la Scotti ha violato le norme di legge non avendo provveduto ad iscrivere, tra i costi del conto economico, un accantonamento per oneri fiscali conseguenti un accertamento tributario, provvedendo invece ad incrementare a livello di stato patrimoniale il fondo oneri futuri attraverso un prelievo dalla riserva «utili esercizi precedenti». Così, sostiene la Consob, la perdita di esercizio è stata sottostimata. Intanto la finanziaria svizzera continua il riassetto delle partecipazioni. La Sasea ha comunicato ieri di aver venduto alla Banca Popolare di Novara la propria partecipazione del 26% nella Banca Agricola Milanese, controllata dalla Popolare di Milano.

Per la ripresa si punta sulla linea cargo

Alitalia muta rotta e ritorna in attivo

VERONA. L'Alitalia conta di chiudere in positivo il secondo semestre '91. Lo ha annunciato Giovanni Bisignani, amministratore delegato dell'Alitalia presentando a Verona il «Cargo Center». Per Bisignani infatti l'Alitalia punta sempre più decisamente sul trasporto merci e l'inaugurazione del Cargo Center testimonia proprio lo sforzo della compagnia di bandiera per strappare nell'Italia del Nord-Est quote di mercato all'autotrasporto.

Il tassello veronese rientra infatti nella filosofia aziendale che, anche su scala nazionale, sta ottenendo vasti consensi. «Tra il 1990 e il la quota di mercato del trasporto aereo merci è cresciuta - ha detto Bisignani - dell'1,2%, mentre gli scali serviti che erano 13 l'anno scorso sono diventati quest'anno. La produttività procapite è aumentata del 9%, così come il fatturato che è passato nello stesso periodo da 400 a miliardi con l'ambizione di raggiungere i miliardi entro il 1995».

Risultati in controtendenza se si pensa che, nel periodo gennaio-settembre '91, l'Alitalia ha visto la propria presenza nel settore merci del 4,7%, mentre le compagnie aeree europee hanno subito un decremento del 3,6%. E' su questi dati che si inserisce il Verona Cargo Center: la società, il cui capitale è stato sottoscritto per il 40% dalla Racom (controllata dall'Alitalia), per il 40% dall'aeroporto di Verona e per il rimanente 20% da spedizionieri dell'area veneta, si propone di creare un centro di raccolta di gestione merci utilizzabile dall'industria.

Il progetto è ambizioso - ha precisato il ministro dei Trasporti Bernini - perché rientra in una logica di pura competitività e potrà servire un'area, come quella del Nord-Est, che sta crescendo enormemente, tanto da rappresentare il 15% del pil nazionale. D'altra parte - ha aggiunto Bisignani - l'aeroporto di Verona, se ben collegato con opportuni servizi intermodali, potrà avere più utilizzi.

Distribuzione dell'Alfa

Sciolto l'accordo Fiat-Chrysler negli Stati Uniti

NEW YORK. La Fiat ha ufficializzato lo scioglimento dell'accordo di joint-venture tra la Chrysler per la distribuzione sul mercato nordamericano dell'Alfa Romeo, costituito nel 1986. «E' stata una decisione amichevole», ha precisato l'azienda torinese, che assume ora il pieno controllo della Ardona, la società per la commercializzazione negli Usa e in Canada dell'«Alfa 164» e della Duetto, i due principali modelli importati. «L'attività dell'Ardona proseguirà inalterata», ha aggiunto l'azienda. La decisione era stata anticipata dallo stesso Giovanni Agnelli durante conferenza stampa in occasione del ricevimento annuale offerto dalla Fiat Usa a New York all'inizio di ottobre: «Chiuderemo presto il rapporto tra la statunitense per la distribuzione delle Alfa Romeo negli Usa», aveva dichiarato il presidente dell'azienda torinese.

Nuovo socio spagnolo

Gruppo «C&P» Cragnotti è presidente

MILANO. Si è tenuta a Parigi l'assemblea degli azionisti della Cragnotti & Partners capital investment s.a. che ha nominato i consiglieri in rappresentanza dei maggiori investitori del gruppo. Il consiglio di amministrazione che si è tenuto a seguito dell'assemblea, ha eletto Sergio Cragnotti presidente del gruppo.

Durante la relazione tenuta al consiglio Sergio Cragnotti ha presentato la struttura societaria e la struttura organizzativa del gruppo e, in particolare, ha presentato l'attività fino ad oggi svolta dalla Cragnotti & Partners, esponendo le strategie di sviluppo del business oggi in portafoglio e le attività nel settore dei servizi finanziari, e ha informato dell'ingresso di nuovo azionista nella compagine di C & P. Si tratta della società finanziaria spagnola Mercapital che acquisirà una quota del del capitale.

COMUNE DI ASTI

LICITAZIONE PRIVATA PER LA FORNITURA GIORNALIERA DI PASTI CALDI

Il comune di Asti indice licitazione privata, per la preparazione e la consegna giornaliera di circa 800 pasti caldi, per le scuole elementari del Comune, per il periodo 7 gennaio/10 giugno 1992.
IMPORTO - L. 443.352.000
A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente ditte aventi disponibilità di locali destinati alla preparazione dei pasti e alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte.
Le Ditte interessate dovranno presentare domanda in carta legale, entro le ore 12 del giorno 26-11-1991 esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a: Comune di Asti - Ufficio Protocollo generale - Piazza S. Secondo n. 1 - con indicato sul retro busta la dicitura «Domanda di partecipazione per la preparazione e la consegna di pasti caldi per le scuole elementari del Comune di Asti periodo 7 gennaio/10 giugno 1992».
Le ditte che intendono partecipare alla gara dovranno allegare una dichiarazione del legale rappresentante attestante:
- la capacità finanziaria dell'impresa;
- l'elenco delle principali forniture analoghe a quella della effettuate durante l'ultimo anno, con il rispettivo importo, data e destinatario;
- l'idoneità dal punto di vista igienico sanitario dei locali in cui si svolge il ciclo di produzione e la conservazione delle derrate alimentari.
Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione
Asti, 10 novembre 1991
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Andrea Degiacomi
IL SINDACO
Giorgio Galvagno

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di con

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 176/82 promossa da: BANCA POPOLARE DI NOVARA contro: GIRODO RITA.
Il Giudice dell'esecuzione Dott.ssa Bazzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18-12-1991 alle ore 12.30 dei seguenti beni:
in Sant'Ambrogio di Torino:
1) bosco ceduo in località Gran Tagliata, distinto in mappa al F. XIII n. 47 di are 56,78;
2) bosco ceduo in mappa al F. XIII n. are 90,15.
Prezzo base L. 21.500.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 18-12-1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Pob

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

GENERALI BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Da tradizione solidità e finanziaria assicurativa
GenerComit

Affidati ai nostri uomini darai più valore al tuo futuro

Per poterti orientare nel mercato finanziario assicurativo GenerComit Distribuzione ha scelto uomini preparati in grado di soddisfare con la loro esperienza professionalità ogni tua esigenza di investimento, di previdenza e di finanziamento con un'articolata gamma di prodotti. Fondi comuni di investimento bilanciati, obbligazionari azionari, piani previdenziali ed altre coperture assicurative, certificati di deposito a tasso fisso, a tasso variabile ed a tasso e taglio fisso. Crediti personali, mutui ipotecari, apertura credito in c/c con garanzia ipotecaria, mutui fondiari, leasing e factoring. I nostri consulenti saranno lieti di incontrarti per conoscere meglio le tue esigenze e per dare insieme più valore al tuo futuro.

Uffici GenerComit
Torino Via Cernaia, 8 - Tel. 011/513659
Vercelli Via P. Lucca, 18 - Tel. 0161/65046

Uffici GenerComit c/o Ag. Assicurazioni Generali
Torino 681 Via Asti, 20 - Tel. 011/513658-519140-531769
Torino 686 C.so V. Emanuele, 208 - Tel. 011/513658-519140-531769

GenerComit Distribuzione S.p.A

PROFESSIONISTI ECCELLENTI

Il no di Andreotti divide la giunta. Cagliari oscilla tra Montedison e Union Carbide

Lo stop a «Enimont-due» paralizza i vertici dell'Eni

MILANO. Tutto rinviato per Enichem. Per decidere [illegible] gruppo chimico, se insistere con la ipotesi di alleanze con la statunitense Union Carbide o con l'italianissima Montedison, se ripiegare su accordi parziali (nel polietilene e nel polipropilene) o chissà, [illegible] sono bastate, ieri, le quasi quattro ore [illegible] riunione della giunta Eni riunita nello storico quartier generale [illegible] San Donato.

Forse era prevedibile, questa fumata nera, dopo le parole [illegible] giorni fa di Giulio Andreotti e l'improvviso stop all'ipotesi Enimont-due, riedizione del matrimonio tra la chimica Eni e Montedison. Ma certo nelle quattro ore di discussione poi definita «pacata e distesa», non tutto è filato liscio come l'olio. Anzi.

Chiarissime, a riguardo, le parole di Beppe Facchetti, liberale, membro d[illegible] giunta Eni. «Non ci sono esattamente corrispondenze di idee [illegible] tutti ed è ovvio che, se tutti ci fossimo invece trovati d'accordo, sarebbe stato meglio», ha dichiarato alla fine della riunione. Diversità di opinioni? Scontri al vertice? Facchetti non lo dice ma riassume così le quasi quattro [illegible] di giunta: «Abbiamo ascoltato i giudizi che ci hanno dato i rappresentanti dell'Enichem, il presidente Giorgio Porta e l'amministratore Giovanni Parrillo, sulle ipotesi di alleanze. Tuttavia, in questo momento, non [illegible] vicini [illegible] Union Carbide né [illegible] Montedison perché sia l'una che l'altra hanno dei problemi». Ed [illegible] perché. «Union Carbide per le sue richieste [illegible] corrispondono esattamente a quello che ci aspettavamo, per esempio i problemi relativi alla maggioranza. [illegible] Montedison perché non è ancora chiaro [illegible] progetto industriale che, almeno per Enichem, non è soddisfacente».

Tutto in alto [illegible] insomma. Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, nega e cerca di sdrammatizzare. La consegna del silenzio attorno a quanto si sta decidendo è totale, fa capire, ed è stata voluta da Andreotti in persona. «Abbiamo la consegna del [illegible] perché così lavora la gente seria», insiste di fronte alle domande dei giornalisti che l'hanno seguito alla cerimonia dei 50 anni della Snam, il gioiello dell'Eni con i suoi oltre 11mila miliardi di fatturato previsti per fine anno. [illegible] scusa, Cagliari, A chi gli chiede [illegible] commento sullo stop andreottiano, risponde: «Andreotti è una persona saggia che non può dire che [illegible] ottimo».

Ironie a parte, è chiaro che i giochi sulla chimica sono ancora tutti da fare. [illegible] maxiaccordo tra l'Eni e il vecchio nemico sembra bloccato [illegible] qualche spiraglio, in realtà, resta aperto. L'ipotesi Union Carbide non piace ma non è saltata completamente. «Nei prossimi giorni ci sarà una risposta ufficiale all'Union Carbide», ha rivelato il membro socialdemocratico [illegible] giunta Eni, Gaetano Cecchetti, incurante del black out imposto. «I manager dell'Enichem dovranno verificare alcune cose con la Carbide, ma nello stesso tempo stanno sviluppando i discorsi [illegible] la Montedison». Più sibillino il democristiano Alberto Grotti. «Speravo in qualcosa di più [illegible] creto, sarà per [illegible] prossima volta», ha [illegible] Poi si è corretto: «La scelta delle alleanze è un processo di [illegible] che deve portare a progetti chiari, oggi con i nostri amici della chimica [illegible] è fatto [illegible] passo avanti». Precisando però, a proposito delle divergenze di posizioni, che «le divisioni ci potranno [illegible] quando si arriverà alla scelta», un momento che non è ancora arrivato: «Occorrono approfondimenti tecnici, poi si vedrà».

Non se [illegible] [illegible] zitti, nonostante l'invito andreottiano, i membri della giunta Eni, [illegible] zitto non è stato [illegible] sottosegretario Paolo Del Mese, l'uomo che sette giorni fa aveva chiaramente sponsorizzato una nuova Enimont-due. Nonostante la sconfessione del gran capo Andreotti, Del Mese ha insistito: un'alleanza tra Eni e Montedison è sempre possibile anche se in termini diversi dal passato. E questa, ha fatto capire, sarebbe l'interpretazione [illegible] dare alle parole del presidente del consiglio. «Andreotti non ha escluso la possibilità di alleanze. Ma ha detto un no netto e preciso alla riedizione formale [illegible] sostanziale del vecchio accordo». Tutto possibile, dunque. Con un punto fermo: l'accordo sindacale firmato ieri che consentirà [illegible] Enichem di mettere in cassa integrazione 600 dipendenti [illegible] centro direzionale milanese nei prossimi tre anni.

Armando Zeni

OLIVETTI-FINSIEL

Bodrato: serve chiarezza

MILANO. «L'Olivetti è un patrimonio dell'industria italiana che vive difficoltà presenti anche in sistemi industriali diversi». [illegible] definire così [illegible] e problemi dell'Olivetti è il ministro dell'Industria Guido Bodrato, che ha commentato la vicenda Ois-Finsiel a margine della celebrazione del cinquantenario della Snam, manifestando perplessità su quanto avvenuto sino ad oggi. «Non bisogna costringere [illegible] un accordo» ha affermato il ministro, aggiungendo poi che «l'esperienza dell'ultima settimana ha fatto emergere un approccio discutibile. Se si sono allontanate le posizioni [illegible] perché non si [illegible] sufficientemente in evidenza la ragione strategica per l'accordo». E ha ribadito: «La questione, in termini di strategia industriale, non è chiara». Al [illegible] là della vicenda specifica Bodrato [illegible] poi fatto un [illegible] al piano nazionale per l'informatica: «Lo faremo - ha detto - ma voglio arrivarci con meno polemiche di quelle che ci [illegible] state in questi giorni».

Il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari

Avvisi di garanzia

Si allarga l'inchiesta Caprioglio

TORINO. Sembra farsi più critica [illegible] la posizione di Roberto Caprioglio, al centro di un'inchiesta penale del pubblico ministero De Crescenzo, e oggetto di una duplice istanza [illegible] fallimento avanzata dalla Duménil Leblé Suisse, [illegible] ginevrina che fa capo a Carlo De Benedetti, per 3,9 miliardi, e della Fingem, la finanziaria di famiglia dell'industriale Marcegaglia, per altri 11 miliardi. Raggiunto da un [illegible] di garanzia in agosto quando a Piazza Affari [illegible] scoppiato lo scandalo da 100 miliardi, Caprioglio [illegible] inquisito per truffa e appropriazione indebite aggravate, tentata estorsione. La Duménil, assistita dall'avvocato Lageard, ha ricevuto come parte lesa un avviso di garanzia in cui vengono indicate queste accuse.

La duplice istanza di fallimento è sul tavolo del giudice Fanzani: «Ci [illegible] alcune settimane prima di [illegible] decisione», ha detto. Ma i tempi potrebbero accorciarsi se il pm De Crescenzo decidesse di inviare una relazione al giudice Fanzani. E negli ultimi due mesi il pm si è dedicato [illegible] esclusivamente a questa inchiesta. Caprioglio è al centro di un giallo che ha per vertici Ginevra, Milano e Torino, con un'appendice nella banca siciliana [illegible] Girgenti. La vicenda ha inizio nell'88, quando Caprioglio acquista la banca di Girgenti. L'agente di cambio Montalcini, in rapporti d'affari con il finanziere, deposita a riporto azioni dei suoi clienti per 18 miliardi [illegible] banca di Girgenti. Altrettanto sembra abbia fatto il collega Adorno con 53 miliardi di titoli. Il rapporto si interrompe nel marzo scorso quando Montalcini trasferisce i titoli alla Ad bank [illegible] Ginevra. Durante l'estate Ad bank si fonde con Duménil. Tutto fila liscio fino [illegible] agosto, quando la Ad bank interrompe i rapporti con Montalcini [illegible] non consegna i titoli a riporto. La stessa cosa succede per i titoli di Adorno. La Duménil afferma [illegible] essere stata truffata da Caprioglio. I titoli non si sarebbero mai *spostati dalla banca di Girgenti*. Caprioglio utilizzava i titoli a riporto di Montalcini, Adorno e di due commissionarie (altri [illegible] miliardi) per tutto il mese, li restituiva per gli scambi in stanza di compensazione e il gioco ricominciava. Quando il meccanismo [illegible] è guastato si è aperto una voragine di 100 miliardi. Gli inquirenti sembrano convinti che soltanto Caprioglio sappia [illegible] sono andate le cose.

[illegible] Cerasuolo

Cinque minuti per spiegare progetti come la Pizzaquadra o l'Agricraft [illegible] possibile finanziatore

Grandi idee all'asta per un milione di Ecu

Al Forum di Biella aziende e inventori incontrano il capitale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Piccoli imprenditori [illegible]. [illegible] crescendo arrivano sempre più spesso all'appuntamento con le finanziarie di [illegible]. Lo scambio [illegible] semplice: in cambio di una quota nella società in espansione, le finanziarie offrono il capitale di rischio, una consulenza spesso anche gestionale. Talvolta anche un patrimonio di contatti. In Italia, il giro d'affari del settore, fino a qualche [illegible] fa appannaggio esclusivo delle finanziarie anglosassoni, [illegible] in forte crescita. Alla fine del 1990 le istituzioni che fanno capo all'Aifi (l'associazione italiana delle finanziarie di investimento) avevano 375 operazioni [illegible] corso per un ammontare complessivo [illegible] 1151 miliardi, in media circa 3 miliardi per ogni iniziativa finanziata.

A Biella, per il Forum dell'E[illegible] (l'associazione europea di settore), giunto alla quinta edizione e per la prima volta in Italia, sono arrivati 36 imprenditori [illegible] con un progetto in mente. Dall'altra parte del tavolo, 30 società [illegible] «venture capital» in cerca di occasioni di investimento. Non ci [illegible] solo italiani, le imprese vengono anche da Francia, Svizzera, Israele.

Tra gli imprenditori in cerca [illegible] sostegno, qualcuno ha già un'azienda alle spalle, qualcun altro [illegible] forte solamente del proprio ingegno. Tutti hanno [illegible] disposizione 6 minuti per presentare la società, gli uomini e il progetto per il quale si richiede [illegible] partner che sia disposto a investire un capitale di rischio.

Così, [illegible] palco si presenta il presidente di una società leccese che produce e distribuisce specialità da forno cotte a legna e cerca un milione di Ecu (circa un miliardo e mezzo di lire) per sviluppare [illegible] suo mercato. Poi è la volta di tre ragazzi bresciani che si occupano di riciclaggio di plastica [illegible] metalli e [illegible] un finanziatore che li aiuti a creare una [illegible] di distribuzione nazionale. Ma c'è anche l'azienda vercellese che vuole produrre l'Agricraft, un incrocio tra [illegible] trattore e [illegible] Hovercraft, ideato per le risaie ma che può [illegible] re utilizzato anche [illegible] altre coltivazioni. Oppure chi propone la Piazzaquadra, un ambizioso progetto di fast-food all'italiana [illegible] tante mini-pizzerie chiavi in mano da distribuire nei parchi o nei grandi magazzini. I due intraprendenti trevigiani autori del progetto hanno già studiato tutto, dalle divise all'arredamento dei punti vendita: [illegible] cano solo i soldi per partire e [illegible] no qui proprio in cerca di un milione di Ecu.

La idee [illegible] [illegible] attenzione - avverte Hugo Wyss, presidente dell'associazione svizzera [illegible] finanziarie di investimento [illegible] membro del direttivo Evca - le idee [illegible] bastano. Noi investiamo in imprese e non in idee, [illegible] ci interessano gli scienziati, ma chi abbia *esperienza di affari e sappia che a fine mese si fa il conto delle perdi[illegible] e dei profitti*». «E poi - continua - [illegible] si vogliono trovare finanziatori bisogna lavorare su [illegible] con forti potenzia[illegible] di espansione, perché a noi interessano solo aziende che crescano almeno del 40% an[illegible]. E dove si trovano adesso, con la recessione in corso, società che garantiscano un simile tasso di crescita?

«Storie - risponde Wyss - bastava avere l'idea giusta, riuscire a soddisfare i nuovi bisogni. L'acciaio è in crisi, il carbone [illegible] in crisi? Beh, ci sarà qualche altro settore che in crisi non è. Guardi quel signore che ha presentato il progetto di Wc, quella è un'idea che andrà a ruba». Il «signore del Wc», in realtà è Luigi Miracoli, [illegible] ingegnere [illegible] 36 anni, che da dieci lavora nelle biotecnologie, che sembra quasi stupito dal [illegible] improvviso [illegible] E' venuto a Biella in cerca di un primo finanziamento [illegible] 4-500 milioni per sviluppare un suo progetto destinato a chi soffre di diabete: un dispositivo computerizzato [illegible] applicare [illegible] Wc [illegible] casa per controllare costantemente *le condizioni dei diabetici*. «Lo avevo in mente [illegible] [illegible] anni, ma solo l'estate [illegible] ho spedito il progetto al [illegible] di una rivista economica, sono arrivato [illegible] i primi [illegible] loro [illegible] hanno offerto questa opportunità». Poi ride: «Mi pare così strano. Mi hanno appena contattato degli investitori americani che sembrano interessati. [illegible] pensare che ho aspettato tanto».

Francesco Manacorda

[illegible]
UNITA' [illegible] SANITARIA LOCALE [illegible] 37
Avviso di gara d'appalto
L'Unità Socio Sanitaria [illegible] n. 37 [illegible] Lanzo Torinese, via dell'Eremo, n. 60, tel. 0123 28 555 - fax 0123 27.613, indice gara d'appalto a licitazione privata [illegible] [illegible] fornitura di gasolio ad uso riscaldamento per l'anno 1992.
L'ammontare totale annuo è previsto in li[illegible] (trecentocinquantamila).
L'aggiudicazione sarà effettuata in base al massimo ribasso percentuale offerto che sarà applicato, per tutto l'anno 1992, al prezzo per litro risultante [illegible] listino provinciale della [illegible] C.I.A.A. [illegible] Torino, [illegible] netti degli oneri fiscali e valevole al mo[illegible] di ogni singola consegna.
La richiesta d'invito, redatta su carta legale di valore corrente dovrà pervenire, [illegible] a non oltre il 29-11-1991 a mezzo raccomandata postale al seguente indirizzo: **U.S.S.S. n. 37 - Servizio Provveditorato ed Economato - Via dell'Eremo 60 - 10074 Lanzo Torinese (To).**
La richiesta d'invito non è vincolante per la stazione appaltante.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
[illegible] **Vincenzo Gioia**

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel Fallimento 94/85 di: **MARTAGON 1° Soc di FERRERO Giovanni e C.** - TORINO
Curatore dott.ssa Liana Ramonda c.so Matteotti n. 29 - TORINO - Tel. 561.37.69 - 530.915.
Il Giudice delegato dott. M. Tamagnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/12/1991 alle ore 11.45 dei seguenti beni.
Lotto unico
In Cesana Torinese - via Generale Gibilla n. 1, angolo v.le 3° Alpini.
— piano terra, alloggio con accesso [illegible] scala B composto da due camere, cucinino, bagno e disimpegno.
— Autorimessa.
Prezzo base L. 87.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 12 del giorno 3/12/1991 [illegible] assegno circolare [illegible] emesso [illegible] di Torino intestato al [illegible] Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Contraddittore.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

A.M.I.A.T.
[illegible]
Estratto di avviso di gara [illegible] 2/91
E' indetta gara ad appalto concorso, con la modalità di cui all'art. [illegible] lett. b) della legge 30/3/1981, n. 113, per la fornitura di n. 2 automezzi allestiti con gru oleodinamica per il carico di carcasse di autoveicoli.
— Importo a base di gara: L. 400.000.000 (iva esclusa)
— Finanziamento a mezzo mutuo.
Richiesta d'invito entro le ore 12 del 12 dicembre 1991 alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino, riportando sulla busta e nella domanda il numero di riferimento della gara.
L'avviso di gara integrale contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Segreteria Generale A.M.I.A.T.** - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011 26.141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.
L'avviso di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 15-11-1991.
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro
IL PRESIDENTE
prof. Michele Olivetti

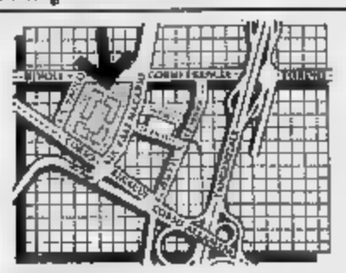
ISTITUTO [illegible] CASE POPOLARI SIRACUSA
Pubblicazione [illegible] 20 L. 55/90
Col metodo di cui all'art. 24 [illegible] a punto 2 della L. n. 584/77 e col procedimento di aggiudicazione di cui all'art. 2 bis secondo e terzo comma della L. 155/89 [illegible] esperito, [illegible] giorni a fianco di ciascuna indicati, le seguenti licitazioni private:
— LENTINI L.R. n. 15/88 - costruzione di n. 39 alloggi di E.R.P. - 20/8/1991;
— AUGUSTA L. n. [illegible] 5° biennio - costruzione di n. [illegible] alloggi [illegible] E.R.P. 27/9/1991.
Gli [illegible] dalle imprese invitate e di quelle partecipanti alle singole gare, nonché i nominativi delle imprese vincitrici sono stati inviati in data 7-11 [illegible] alla G.U.R.S. per la prescritta pubblicazione.
IL PRESIDENTE
prof. [illegible]

COMUNE DI MERI'
PROVINCIA DI MESSINA
AVVISO DI [illegible]
[illegible] rende [illegible] [illegible] Il Comune di Meri deve esperire una licitazione privata per l'appalto dei [illegible] per la costruzione di un centro polivalente assistenziale e sociale (Centro diurno e casa [illegible] riposo per anziani), dell'importo a b.a. di L. 2.103.350.000 in conformità [illegible] progetto approvato [illegible] delibera [illegible] G.M. n° 397 del 22/11/1990, finanziato dalla Regione Siciliana - Assessorato Enti Locali.
La [illegible] si espleterà con il sistema dell'art. 24, primo comma, lett. «b» della legge 8 agosto 1977 [illegible] 584, e successive [illegible] ed integrazioni.
Gli atti progettuali ed amministrativi [illegible] depositati e consultabili presso la Segreteria Comunale - Ufficio LL.PP.
Chiunque abbia interesse può presentare istanza di invito alla gara, nei modi e termini di legge.
Dalla Residenza Municipale, li 8 novembre 1991.
IL SINDACO
Rundo dott. Vittorio

[illegible]
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA [illegible] IV
OGGETTO:- Licitazione privata per prodotti petroliferi per riscaldamento per l'anno 1992.
Le Ditte interessate dovranno presentare domanda secondo le modalità previste dal bando Ufficiale di Gara ed unitamente ai documenti richiesti entro il 30° giorno non festivo dalla data di invio del medesimo all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuto il 6/11/1991.
La copia del bando può essere ritirata presso il Servizio [illegible] via Medail 15, Torino - dalle [illegible] 9 alle ore 15, escluso [illegible] e festivi.
[illegible] STRAORDINARIO
Ing. Enrica [illegible]

[illegible] **SANITARIO NAZIONALE**
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA TORINO IV
[illegible] Licitazione privata per [illegible] diografiche e prodotti chimici per l'anno [illegible].
Importo presunto L. 950.000.000 più IVA.
Le Ditte interessate dovranno presentare domanda secondo le modalità previste dal bando ufficiale di [illegible] unitamente ai documenti richiesti entro il 30° giorno [illegible] festivo dalla data di invio del medesimo all'Ufficio [illegible] Comunità Europee, avvenuto il 4/11/1991.
La copia del bando [illegible] ritirata [illegible] Servizio Provveditorato - via Medail 15, Torino - dalle [illegible] 9 alle ore 15, es[illegible] festivi.
L'AMMINISTRATORE STRAOR[illegible]
Ing. Enrico Fassio

RISPARMIO CASA
★ IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI CON CONSEGNA IMMEDIATA!
★ È UNA OPPORTUNITÀ UNICA
★ IVA 4%
Un splendido Centro Residenziale di nuova costruzione, [illegible] disponibili appartamenti **già ultimati e, quindi, pronti alla consegna.**
Questi, molto luminosi e [illegible] ottima esposizione, hanno accurate rifiniture realizzate con materiali di qualità.
Portoncino d'ingresso blindato e riscaldamento autonomo a gas metano.
RIVOLI
Via Fratelli Macario, 62
CENTRO RESIDENZIALE
STELLA BIANCA

Possibilità di Mutui fino a 100 milioni a tasso ridotto
Tipologia degli appartamenti:
• soggiorno, 2/3 camere, cucina, servizio, lavanderia, ripostiglio, box auto.
Al piano terra anche [illegible] giardino privato.
IMPORTANTE
Tutti gli appartamenti [illegible] dotati di impianto di ventilazione meccanica controllata per permettere un'aerazione naturale e permanente di tutti gli ambienti abitativi.

Personale sul posto:
lunedì, mercoledì e venerdì (9,30/12,30 - 15/18,30)
sabato mattina (9/12,30)
oggi e domani 17/11/1991: tutto il giorno
RISPARMIO CASA
CAVOUR 1 - [illegible]3 TORINO
15 895

IL [illegible]

Alinor ex 460; Banca San Paolo Brescia 2800/2900; Cassa Risparmio Bologna 43.100; Credito Romagnolo 16500; Fin Stella 1400/1410; Fincomid 1850; Norditalia Assicurazioni pr 250/260. San Geminiano San Prospero 129.000; Villa d'Este 12.500; Banca Popolare Sondrio 56.300; Fin Galileo 2600; Friuli 1/5/91 13.000, Laser Vision 5620; Norditalia Assicurazioni 350; Secco ris 1/7 800/810. **WARRANT:** Gaic ris 230/240; Italgas 990/1000; Laser Vision a 1380; Popolare Milano [illegible] 250/260; Repubblica 125; Generali 20.450/20.650.

LE [illegible]

Amsterdam (Cbs tend.) 92,60 (+0,22%); Bruxelles (Bel-20) 1108,92 (+0,03%); Francoforte (Dax) 1629,37 (+0,52%); Hong Kong (Hang seng) 4271,34 (+1,43%); Londra (Ft-se 100) 2546,60 (-0,59%); Parigi (Cac 40) 1863,20 (-0,20%); Sydney (Generale) 1676,90 (+0,39%); New York 2943,20 (-3,93%); Tokyo (Nikkei) 24099,18 (-0,32%); Zurigo (Cr.Suisse) 492,80 (-1,03%)

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,500	11,625
[illegible]	10,750	11,250
[illegible]	11,375	11,625
[illegible]	11,375	11,625
[illegible]	11,375	11,500
1 Settim.	11,375	11,500
2 Settim.	11,375	11,500
1 mese	11,500	11,675
2 mesi	11,625	11,750
3 mesi	11,625	11,875
6 mesi	11,625	11,875

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 5,11 [illegible] 5,12

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ecu	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dracma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo portoghese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro australiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	102200	-0,78
Cr. Agr. Bresciano	[illegible]	-0,48
Banca del Friuli	[illegible]	0,45
Banca Pop. Cr. Valtellinese	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Comm. Industr.	16250	[illegible]
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Brescia	7800	0,00
Banca Pop. Crema	[illegible]	0,00
Banca Pop. Cremona	7350	[illegible]
Banca Pop. Emilia	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Intra	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lecco	[illegible]	0,00
Banca Pop. Lodi	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	0,00
Banca Pop. Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Novara	[illegible]	[illegible]
Terme di Bognanco	[illegible]	-1,39
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Novara	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
GENOVA		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 15-11-91

Titoli	Milano
[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI

Titoli	Milano
[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-11-91

Azioni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

KALAMBAY SFIDA MONDIALE

ANCONA. A 35 anni Patrizio Kalambay, dopo il successo sullo slavo Perunovic nell'Europeo dei medi (ko al quarto round), ha deciso di rinviare il momento della pensione. Anzi, affronterà entro febbraio Collins il Mondiale versione Wba: McCallum è stato detronizzato a tavolino.

LIEDHOLM: GREN COME MARADONA

MILANO. Nils Liedholm dopo la morte di Gunnar Gren (nella foto), suo compagno nel grande Milan degli Anni «Era un grande nella vita fu nel calcio, un Maradona degli Anni Al pallone faceva fare qualsiasi acrobazia, potava risolvere da solo una partita».

OGGI IN TV

10,30	**Tennis.** Finali Atp, replica	Tele +2
12,10	**Motori.** Crono, replica	Tmc
13,00	Sport show, contenitore	Tmc
13,20	Dribbling, rotocalco del sabato	Raidue
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele +2
14,15	**Basket.** Assist, rubrica	Tele +2
14,45	**Pallavolo.** Supervolley	Tele +2
14,30	**Rugby.** Una partita del campionato italiano	Raiuno
16,00	Oldham-Arsenal, camp. inglese	Tele +2
16,15	**Pallanuoto.** partita campionato italiano	
15,30	**Pallavolo.** Sisley Treviso-Medicono Parma, A1 masch.	Raiuno
16,15	**Pallavolo.** Sisley Treviso-Medicono Parma, A1 masch, continuazione	Raidue
16,35	**Ippica.** Da Milano, G.P. Nazioni trotto	Raitre
16,45	**Tennis.** Da Francoforte, finali Atp, 1° semifinale	Tele +2
17,00	**Basket.** All Stars Game	
17,00	**Nuoto.** Da Saluzzo, meeting internaz. Lavezza	Raitre
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	**Calcio.** Calciomania	Italia 1
19,00	**Calcio.** Mondocalcio	Tmc
18,00	Quotidiano sport	Svizzera
18,00	Sportime, tg sportivo	Tele +2
19,15	**Tennis.** Da Francoforte, finali Atp, 2ª semifinale	Tele +2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,25	Tg Uno sport	Raiuno
22,30	**Golf.** Golf Tour	Tele +2
22,30	Sabato sport	Svizzera
23,30	**Pugilato.** Da Roanoke (Usa) Warring-Wingfield, mond. massimi-leggeri	Tmc
23,30	**Calcio.** Rep. camp. inglese	Tele +2
24,00	**Pugilato.** Da Omagna, Fanni-Drummond, camp. europeo pesi mosca	Raidue
0,50	Studio sport	Italia 1

LA STAMPA
SPORT

Sabato 16 Novembre 1991 27

Improvvisa svolta a Maranello: Fusaro lascia, tutti i poteri al manager dei tempi d'oro della Scuderia

Montezemolo va al timone della Ferrari

Capitolo piloti, salgono le azioni di Capelli

La Ferrari ci ha abituati da sempre ai colpi di scena. Lo Drake un in questo campo. Ed è inutile dire che nell'aria c'era qualcosa. Nessuno poteva immaginare che ieri mattina, un consiglio d'amministra straordinario, avrebbe portato vertice assoluto di Maranello un uomo nuovo: Luca Montezemolo. nuovo assoluto, sappiamo tutta la storia. Ma se teniamo conto che pochi giorni or lui stesso aveva dichiarato ufficialmente che nel futuro non si sarebbe più occupato di sport, la sorpresa non può che essere grande.

Un'assemblea abbastanza rapida, presenti Cesare Romiti, Piero Fusaro, Piero Ferrari, Sergio Pininfarina, Luca Montezemolo, Marco Piccinini. Poi il comunicato: «Il consiglio di amministrazione della Ferrari Spa, riunitosi oggi Maranello, ha preso atto d richiesta di Piero Fusaro di rientrare ad operare nel Fiat. Pertanto sono accolte le sue dimissioni dalle carica di presidente e amministratore delegato. Il consiglio di amministrazione ha deciso affidare a Luca Montezemolo la presidenza e la carica di amministratore delegato società, conferendogli tutti i poteri della gestione. L'azienda ringrazia Piero Fusaro per l'attività svolta con competenza e passione in anni così impegnativi che hanno visto il marchio Ferrari consolidare ulteriormente la affermazione su tutti i mercati. Piero Fusaro continuerà a dare il suo contributo all'azienda come consigliere di amministrazione».

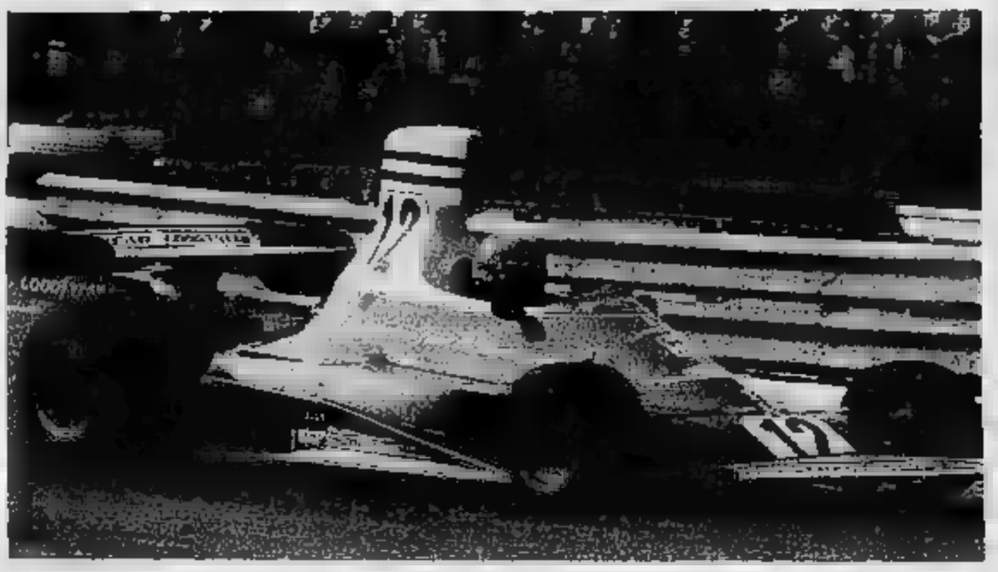
Un altro taglio netto, dunque, il passato e il presente (anche Piero Ferrari lascia il mando). Ma come si è arrivati al nuovo colpo di timone? Una stagione deludente sul piano dei risultati in Formula 1, ma non solo questo. Probabilmente, a far pendere l'ago della bilancia verso un ulteriore cambiamento radicale dopo tutti quelli degli mi anni, è l'impressione di ingovernabilità che la Ferrari ha dato di se stessa nell'ultimo biennio. Le polemiche soprattutto la evicenda Prost hanno consigliato di ricominciare da capo, zero, tagliando tutto quell'intreccio di legami e di problemi che alla base di un lungo periodo negati.

Lo sport è diventato tempo un'attività altamente professionale e specializzata, nella quale anche il manager più preparato, competente e onesto provenien però altri settori, può non riuscire a trovare il bandolo della matassa. Ed è in questo senso che deve interpretata la portare vertice della Ferrari (e non solo della squadra corse, perchè il ruolo industriale e sportivo non possono essere scissi nella prestigiosa modenese) personaggio che conosce in profondità il mondo dell'automobile.

Il compito di Luca Montezemolo è facile. Siamo al 16 novembre, molti giochi e scelte sono già stati fatti. tratta di ricucire, ma anche e soprattutto di ricostruire. Da parte si devono coagulare i non indifferenti tecnici a disposizio (settore in cui responsabilità rimane all'ing. Claudio Lombardi, ma - fonte inglese - si parla anche di riavvicinamento John Barnard, progettista), dall'altra di ritrovare quella compettezza quell'entusiasmo che alla radi del successo.

Si dovrà cercare un direttore sportivo in grado di gestire la squadra in pista e piloti all'al della . Certamente Luca Montezemolo ha già piano pronto, obiettivi da raggiungere a breve, media e lunga scadenza. Per si è imposto il silenzio, anche perché le cose si so svolte in maniera così veloce (proprio da Formula 1) da imporre almeno un periodo di riflessione. Ma è chiaro che a partire dalla prossi settimana, quando i primi incastri del mosaico in via di essere ridisegnato saranno pronti, verranno esposti i programmi atti riportare la Ferrari a quel ruolo da grande protagonista che le spetta per definizione.

Chiavegato



Monza, 7 settembre 1975: Ferrari di Niki Lauda si avvia verso il titolo mondiale. A destra, Luca Montezemolo

Lauda: una scelta giusta

«Ma purtroppo non potrò aiutarlo»

Niki Lauda sempre in movimento. Aerei, elicotteri, auto. Per trovarlo bisogna attendere la tarda serata. Risponde dal telefono cellulare, viaggia in autostrada, vicino a Vienna.

«Ho saputo la notizia di Montezemolo alla Ferrari. E' un'ottima scelta. Luca persona intelligente, capace e soprattutto possiede l'esperienza necessaria per dirigere una squadra Formula 1. contento che lui sia tornato... in pista. Io vorrei collaborare, aiutarlo. Mi piacerebbe molto. Sarebbe una bella sfida. Ma c'è la Lauda Air mi impegna a tempo pieno non posso abbandonarla. Entschuldigung, scusate, ma andare. Ci vedremo qualche volta e saluterò volentieri il mio amico».

Molto positivo giudi Clay Regazzoni (che ancora il dente avvelenato per quella stagione '74 in cui non riuscì a conquistare il Mondiale). L'ex pilota svizzero è a Lugano dove oggi verrà inaugura l'Exposuto: «Mi che la Ferrari sia all'ultima spiaggia se deve a una soluzione genere per risolvere i problemi. vedo bene».

commento, invece, da Alain Prost che, in fondo, stato uno dei protagonisti se il principale responsabile di questa vicenda. francese, che si trova a Parigi, ha fatto rispondere dal suo avvocato, maître Roget: «Il cliente è qui per motivi privati. E' molto stanco e non ha nessuna voglia di parlare di Formula 1. Quindi, non desidera esprimersi».

Introvabili gli altri piloti coinvolti direttamente indirettamente con la Ferrari. J Alesi è Ginevra per matrimonio di amico, Riccardo Patrese a Monaco Baviera per una serie di conferenze, poi andrà in Portogallo per una serie di test programmati dalla Williams.

E' curiosa, per inquadrare la situazione, la risposta che pilota padovano ha dato ieri mattina parlando del suo incontro di giovedì a Parigi con i dirigenti della Renault e con Frank Williams. «Io ho già un contratto per il '92», ha ripe Patrese, ma poi ha aggiunto: «Tutto è possibile». Una frase sibillina. Pare che Riccardo abbia già raggiunto un accordo di massima dettagli per un eventuale passaggio a Maranello. Ma tutto dipende dalle decisioni Williams, pressato sua volta dalla Casa automobilistica francese che spinge per Alain Prost.

Per quanto riguarda Ivan Capelli, ieri il milanese era a Genova. sua posizione di candidato numero 1 alla sostituzione del tre volte campione mondo transalpino, con l'arrivo di Luca Montezemolo, potrebbe ulteriormente rinforzarsi. L'anno scorso il presidente della Ferrari aveva espresso pareri molto positivi sullo stesso Capelli.

Le novità di queste ultime ore, comunque, hanno fatto passare per il in sott'ordine il problema-piloti. argomento che verrà certamente affrontato la prossima settimana più calma. In attesa forse di ulteriori sviluppi. Per adesso ipotesi fra tutte quelle presentate in questi ultimi giorni è suscettibile di conferme e di smentite.

In Francia parla addirittura di un possibile recupero, non un qualche incarico sportivo, di Alain Prost. Ma ci sembra una boutade: Alain vuole ancora guidare e questo sarebbe impossibile. E offrirgli una decina di miliardi per fare il da potrebbe essere un'esagerazione...

Alesi? C'è sempre chi sostiene che il giovane di origine siciliana sia stato messo sul mercato, offerto a Williams Jordan. Ma Jean ha la testa dura vuole continuare con la Ferrari. I problemi da risolvere non mancano. Ora Montezemolo cercare le soluzioni migliori. E non ha tanto tempo a disposizione. **[c. ch.]**

Dal 1973 al 1975 al timone della Scuderia reduce da un altro periodo critico: lui le «rosse» ritrovarono successo e Niki Lauda vinse titolo mondiale

E' un ritorno agli anni ruggenti

Luca Montezemolo quasi un ritorno alle origini. Nel 1973, a 26 anni, Enzo Ferrari lo chiamò direzione sportiva della Scuderia. Al Grande Vecchio, che lo sentito al telefono di 3131, il giovane era piaciuto. Bisognava trovare qualcuno capace di ridare slancio all'immagine team, di ricucire i rapporti all'interno e fuori della squadra.

Anche allora, in quell'ormai lontano '73, il Cavallino era in crisi. Una stagione di sconfitte e critiche: Jackie Stewart, con la Tyrrell, vinto il terzo titolo e le «rosse» di Maranello, con Jackie Ickx e Arturo Merzario, avevano deluso. Ferrari puntò sul giovane avvocato (laurea a Roma nel '71 con una tesi l'Enel delle imprese private, un anno in uno studio romano uno a New York) con un passato di rallyman, una naturale comunicatività e tanta passione per l'automobile.

Una scommessa, in fondo, uno di quei colpi timone per il Grande Vecchio è passato alla storia. Anche una scommessa , per entrambi: la Scuderia in pochi mesi trasformò in un efficiente complesso e Montezemolo le basi per il suo futuro, conquistandosi fama di raffinato diplomatico e di infaticabile organizzatore.

La Formula 1 degli Anni Settanta non era complessa e avvelenata come oggi, non si scherzava neppure a quei tempi. E nelle prime corse il giovanottino magro e biondo che doveva gestire Niki Lauda e Clay Regazzoni nel nome di un uomo come Ferrari ebbe il fare a pilotare il vascello. Ma in pochi mesi seppe ottenere il rispetto dei managers del Circo: la Ferrari ritrovò e Lauda portò alla vittoria una nel Gran Premio di Spagna (28 aprile 1974). Erano passati due anni dall'ultimo (Ickx, Germania '72). Ricordo tecnici e meccanici in lacrime e Montezemolo, con lo slancio di un ragazzino, addirittura in braccio a uno sconcertato e sorridente Lauda.

«Nel lavoro - diceva Montezemolo a chi gli chiedeva le ragioni della rinascita Ferrari - credo soprattutto in tre nell'entusiasmo; nel saper affrontare i problemi mai drammatizzarli; nel fatto che non finisce mai di imparare». Però quell'anno non fu Lauda, che con il suo manager un solido rapporto di amicizia e stima (è il primo dei suoi figli per nulla si chiama Luca), sfiorò il titolo ma Regazzoni, bruciato sul filo Emerson Fittipaldi e dalla McLaren. E lo svizzero, torto o a ragione, accusò poi Montezemolo di non averlo sostenuto abbastanza.

Il vascello Ferrari entrò porto a vele spiegate '75, Lauda il «ragioniere», come allora qualcuno si divertì a battezzarlo, non comprendendo la saggezza tattica di un pilota che puntava soprattutto al titolo mondiale, diventò campione: undici lunghi anni dopo John Surtees. Regazzoni trionfò nel Gran Premio d'Italia a Monza (7 settembre) e l'austriaco, con terzo posto, riuscì a battere la concorrenza del solito Fittipaldi.

Chi può dimenticare gioia di quel giorno. Montezemolo i meccanici in pista, cascata folla giù dalle tribune invadere il circuito? Una stagione eccitante, con cinque vittorie due episodi che la dicono lunga sul personaggio Montezemolo. In Olanda, a forza di correre avanti indietro il box e muretto dove stavano i segnalatori, venne investito dalla Lotus Ronnie Peterson: frattura un piede e gomito. E negli Usa, durante il Gran Premio, ingaggiò un impari match di pugilato con il direttore di corsa, un no gigantesco, reo di aver esposto bandiere nere a Regazzoni.

Come talora fanno i grandi campioni, Montezemolo lasciò il mondo dello sport nel momento di gloria. Via dalla Ferrari alla fine del Mondiale, passando in Fiat. In anni aveva maturato alla corte Grande Vecchio esperienze anche in campo aziendale e industriale. «Ferrari - ha detto più volte - è una persone al mondo cui ho voluto più bene. Da lui imparato che l'entusiasmo per il lavoro è l'unico vero antidoto alla routine».

E ancora: «Quegli anni sono stati periodo utile e interessante. Tanti i problemi da affrontare, soluzioni da individuare al volo. Questioni giuridiche, tecniche e umane. Un'esperienza

Un'esperienza che sarà adesso più preziosa nel nuovo ruolo. Comunque si girino le cose, da ieri Montezemolo seduto sulla poltrona che fu Enzo Ferrari. Ha tutti i poteri e, davanti a sé, una Scuderia che ricorda, purtroppo, quella del '73. Una Ferrari da ricostruire, Ferrari da riportare in alto. L'ultimo Mondiale di 12 anni fa (Jody Scheckter, 1979).

I ragazzini oggi non hanno mai trionfo di Maranello. E l'industria italiana dell'auto ha bisogno di immagini vincenti anche nello sport. Per Luca Montezemolo - stavolta lo - un'altra scommessa. Non più nel calcio, ma in un campo che

«Da Enzo Ferrari ho imparato anche l'entusiasmo per il lavoro»

Luca Montezemolo insieme con Lauda (al centro) e Clay Regazzoni nel '74

Michele Fenu

Tegola sui granata: per i disordini di Oporto la gara con l'Aek Atene a Firenze o Bologna

L'Uefa squalifica il campo del Toro

Una giornata a Lentini, due al Boavista

La beffa è doppia

IL Torino paga a caro prezzo le intemperanze [illegible] gruppo di suoi tifosi nella notte di Oporto. E fin qui ci sarebbe da accepire soltanto sulla severità della condanna rispetto all'entità degli incidenti che, tra l'altro, non hanno minimamente condizionato la partita: [illegible] mezz'ora dall'inizio le tensioni di parte granata si erano già spente. L'ipotesi di una squalifica del campo tuttavia [illegible] già stata avanzata dal presidente Borsano, invitando i sostenitori gra[illegible] a [illegible] cadere in altre provocazioni. «Non facciamo il loro gioco, evitiamo di esporci a una punizione», aveva scandito tempestivamente da un microfono sul campo. Da qualche anno, infatti, l'Uefa ha la [illegible] pesante nel valutare la responsabilità oggettiva dei club per il comportamento dei loro tifosi: [illegible] non ha alcuna rilevanza che gli incidenti scoppino in trasferta anziché in casa.

Il vero scandalo, però, è un altro. Mentre giudicava [illegible] severità il Torino, la Commissione [illegible] controllo e disciplina dell'Uefa non ha usato lo [illegible] metro nei confronti dell'Aek [illegible] Atene, prossimo avversario dei granata: il club greco se l'è cavata con una multa di 75 mila franchi svizzeri (circa 65 milioni di lire) benché i suoi tifosi abbia[illegible] bersagliato con bottiglie e monetine l'arbitro spagnolo Navarrete, colpevole di aver concesso un rigore alla Spartak Mosca. Tutto scritto a referto dal delegato Uefa, il tedesco Tsentser, il quale dev'essere una gran brava persona, con [illegible] cuore grande così. L'esatto contrario del [illegible] collega [illegible] Lisbona, l'irlandese O' Neill.

Perciò l'Aek, che conta su una [illegible] le tifoserie più turbolente d'Europa e che viene dalla squalifica di un anno dalle Coppe dopo gli incidenti dell'ottobre '89, paga meno di quanto non paghi, per un fatto meno grave, il Torino che ha la fedina immacolata. E' un altro segnale di quanto i club italiani siano poco rispettati nelle [illegible] di internazionali, dove Matarrese, pur di mantenere la poltrona di vicepresidente dell'Uefa e puntare [illegible] qualcosa [illegible] più, si guarda bene dal battere i pugni sul tavolo. Matarrese si lamenta spesso delle iniziative di Borsano. Gli tira [illegible] orecchie quando lo merita, ma difende [illegible] società quando vengono applicati come in questo [illegible] due pesi e due misure. [m. ans.]

TORINO. Gli incidenti che si sono verificati allo stadio di Oporto tra i tifosi granata [illegible] la polizia portoghese hanno provocato la squalifica per una giornata del campo del Torino. La squadra di Mondonico dovrà giocare perciò la gara di ritorno contro l'Aek di Atene, l'11 dicembre, per il terzo turno di Coppa Uefa, [illegible] uno stadio ad almeno [illegible] chilometri da Torino: [illegible] probabile che la scelta cada su Firenze, considerati i legami molto stretti della tifoseria viola con quella granata. L'alternativa è Bologna. La scelta definitiva sarà fatta dopo [illegible] sentenza [illegible] appello, sollecitata [illegible] presidente Borsano con il preannuncio del ricorso che verrà presentato entro mercoledì. L'Uefa deciderà prima della partita [illegible] andata, in programma ad Atene il 27 novembre.

La Commissione di controllo e disciplina, che si è riunita a Zurigo, ha deciso inoltre di squalificare per una giornata Lentini, espulso nel finale del primo tempo con il Boavista per somma [illegible] ammonizioni, mentre [illegible] club portoghese è stata inflitta [illegible] squalifica del campo per due turni e [illegible] della intemperan[illegible] dei propri tifosi: il lancio di oggetti contro il portiere Marchegiani obbligò infatti l'arbitro Carlsson a ritardare di [illegible] minuti l'inizio del secondo tempo.

Le reazioni in casa granata non si [illegible] fatte attendere. «E' una decisione scandalosa - ha commentato il presidente Borsano -. Mi sembra assurdo penalizzarci per [illegible] cose del genere. Chiederò a [illegible] che intervenga per tutelarci». E Luciano Moggi, il direttore generale, ha sottolineato il comportamento tenuto dalla società e [illegible] squadra di fronte alle provocazioni: «Abbiamo sopportato di [illegible] reagire, [illegible] evidentemente all'Uefa [illegible] interessa che ci si comporti con correttezza. Marchegiani ha sopportato per tutto il secondo tempo il lancio [illegible] oggetti da parte dei tifosi portoghesi e ha ignorato persino la provocazione di uno striscione che lo definiva un assassino. Sono sorpreso e amareggiato. In campo avevo parlato con il delegato Uefa, O' Neill, e nulla faceva prevedere che avrebbe stilato un rapporto così duro nei nostri confronti».

La speranza [illegible] far cambiare la decisione dei giudici europei è molto debole, anche perché il Torino non può produrre molte prove [illegible] discolpa: in questi casi vale il giudizio dell'inviato dell'Uefa. Gli incidenti scoppiarono in tribuna un'ora prima dell'incontro, quando gruppi di tifosi del Torino reagirono [illegible] provocazione di un inserviente del Boavista che staccava tutti gli striscioni granata appesi alla recinzione. L'intervento della polizia provocò una rissa con il lancio di seggiolini e il ferimento di alcune persone. [r. a.]

Vazquez: Juve più forte di un anno fa

[illegible] Vazquez in [illegible] di gol

«Lentini potrà essere decisivo» «Non patirò l'assenza di Scifo»

TORINO. «Quest'anno non ho [illegible] segnato e anche contro la Juve sono all'asciutto, quindi un mio gol nel derby varrebbe doppio». Così ha esordito ieri mattina Martin Vazquez, sorridente e disteso malgrado la deludente prestazione [illegible] nella Nazionale spagnola, vittoriosa mercoledì contro la Cecoslovacchia (2-1). «Sono stato sostituito dopo il primo tempo - [illegible] detto, mordendosi le labbra - [illegible] non so dirvi perché. Lasciamo perdere, non voglio fare polemiche».

Meglio parlare del derby. [illegible] un fascino particolare, non è vero che questa volta sia meno sentito che in passato. Toro e Juve possono dare spettacolo. Nessuna delle due squadre sarebbe disposta [illegible] firmare un pareggio prima della gara. Non credo che [illegible] l'assenza di Scifo mi dia troppe responsabilità: siamo abituati ad essere incompleti e a dividerci i compiti».

Rufe cominciò ad [illegible] in Spagna il gusto delle stracittadine. «A Madrid il clima era più soft, non c'era [illegible] [illegible] buoni ricordi dei miei derby nel Real contro l'Atletico. [illegible] vinto spesso, segnando in totale [illegible] o 6 gol. [illegible] a Torino è [illegible] diverso, solo adesso capisco che cosa significhi il derby per questa città, che [illegible] soprattutto granata [illegible] ha vinto di più con la Juve».

Sulla carta i bianconeri partono favoriti, anche [illegible] i granata sono imbattuti da tre anni. «Non dobbiamo illuderci - [illegible] Vazquez -, perché la Juve è molto più compatta dell'anno [illegible]. Ha cambiato gioco, lascia pochi spazi agli avversari, quindi per noi sarà più dura. [illegible] temo nessuno in particolare dei bianconeri, ma la loro difesa è davvero difficile da superare. Non so dire [illegible] la Juve sia già da scudetto. Forse il Milan per ora ha qualcosa in più, ma il campionato è ancora lungo».

Difficile comunque fare un pronostico. «Di sicuro sarà un derby equilibrato e si segnerà poco. Alla fine tra le due squadre non ci sarà più di un gol di scarto. Può [illegible] decisivo Lentini, ma stiamo attenti a Baggio. Mi dispiace che molti lo critichino: [illegible] un grande giocatore, forse [illegible] ancora ad ambientarsi, proprio come capitò a me quando arrivai a Torino».

Nell'allenamento di ieri [illegible]tín Vazquez è stato fra i migliori, convincendo appieno Mondonico, che ha risparmiato gli affaticati Annoni e Vieri. [illegible] anche Fusi, ripresosi dall'infortunio al ginocchio. Il tecnico ha indicato in Venturin il vice-Scifo, anche se rimane un ballottaggio con Mussi. Casagrande è a disposi[illegible] ed [illegible] probabile che giochi. A Sordo, dopo [illegible] pepate dichiarazioni [illegible] Mondonico, Borsano ha inflitto 5 milioni di multa. La formazione granata dovrebbe essere Marchegiani; Bruno, Policano; Fusi, Annoni, Cravero; Lentini, Venturin, Bresciani, Martin Vazquez, Casagrande. In panchina [illegible] Fusco, Sordo (Puglisi), Mussi, Cois, Vieri.

Giorgio Viberti

Trap punta sul riscatto di Baggio

«E nel secondo tempo la Juve non si addormenterà»

TORINO. Le febbre del derby lievita [illegible] un soufflé alla vaniglia. Per Trapattoni il tempo sembra essersi fermato a cinque anni fa, quando per l'ultima volta guidò la Juve contro i granata. L'intervallo interista non ha spento gli ardori del tecnico più scudettato, che sente nell'aria l'inconfondibile profumo [illegible] derby. Alla tv di Berlusconi precisa: «Rispetto a Milano, qui c'è più animosità. La partita a Torino [illegible] vive prima di tutto sul piano nervoso».

Questo non vuol dire che la sfida numero 202 nasca povera di contenuti, anzi. [illegible] Trap sotto questo aspetto le assegna [illegible] importante significato di verifica del valore di due squadre alla ricerca di una definitiva di[illegible]. [illegible] sembra preoccupato soprattutto di altri dettagli, niente affatto di secondaria importanza. In questi giorni ha lavorato più sulla psiche che sui muscoli dei giocatori. E [illegible] il suo impegno nello spogliatoio [illegible] stato pari [illegible] quello che offre sul campo, domani otterrà i risultati sperati.

Insomma, mano all'elmetto [illegible] pronti alla battaglia. Ecco il Trapattoni pensiero: «Ho spiegato alla squadra a che [illegible] andrà incontro. E' [illegible] che soltanto tre giocatori saranno al debutto nel derby, ma [illegible] rinfrescata non fa male neppure a chi ha già vissuto questo confronto. Il Toro quando vede il derby si trasforma, [illegible] per nulla si parla di cuore granata. [illegible] considero un veterano [illegible] partite come questa. Il Torino mi ha regalato grandi gioie, ma anche delusioni terribili, choccanti. A me interessa che la squadra vada in campo mentalmente preparata, forte [illegible] [illegible] giusta tensione nervosa, che [illegible] deve mai sconfinare nel nervosismo, un atteggiamento spesso controproducente».

Trapattoni ha innestato la quinta [illegible] non si ferma: «Macché zona, [illegible] altri i fattori che influiscono. L'aspetto psicologico oggi è sempre più importante. Quando parlo di crescita globale della squadra, alludo anche [illegible] questa componente. Il discorso vale per il derby, [illegible] anche in senso lato. Io [illegible] sempre riuscito [illegible] domare [illegible] tensioni, anche quando avevo giocatori che si portavano dentro ruggini di anni, che [illegible] già vissuto il derby fra i giovani. A parte rari casi, [illegible] si è mai trascesi».

Non ci sono misteri [illegible] quanto sembro di capire. Neppure di carattere tattico, perché Mondonico potrà anche mescolare le carte, [illegible] non riuscirà [illegible] mandare nel pallone il suo rivale. Infatti Trapattoni [illegible] ha incertezze: «Sarà [illegible] partita con aspetti tattici conosciuti. Il Toro è efficace [illegible] pericoloso in contropiede. L'assenza di Scifo può trasformarsi per noi in [illegible] vantaggio, ma Lentini e Bresciani sono armi micidiali. Se Casagrande [illegible] sarà [illegible] meno, non ha grossa importanza. Se giocherà Venturin, magari sarà proprio lui a crearci i problemi maggiori».

Da otto anni Torino non ha più un derby [illegible] vertice come quello di domani. Per Trap è una verifica in senso completo: «Partite come questa possono delineare le ambizioni nostre e loro. E' ancora presto per parlare di scudetto, [illegible] già il fatto di poter conquistare la supremazia cittadina mi sembra significativo. Il fatto di giocare in casa ci obbligherà a [illegible] [illegible] gol con maggior decisione».

Si cercano i possibili protagonisti, i famosi uomini-derby. Trapattoni [illegible] indica due di parte juventina: Baggio [illegible] Schillaci. Una scelta fin troppo facile, [illegible] forse dietro ad una indicazione scontata [illegible] [illegible] motivi più profondi. I due eroi del mondiale attraversano un momento difficile e caricarli di particolari responsabilità potrebbe avere effetti positivi. Su Baggio: «Sta bene, giocherà senza nessuna remora. Lo vedo determinato, ha grandi motivazioni personali. Ho capito che [illegible] [illegible] obiettivo è di far ricredere tanta gente». Su Schillaci: «Totò conosce già [illegible] derby, [illegible] che brutta bestia sia. [illegible] [illegible] il gol, ma sento che [illegible] [illegible] vicinissimo [illegible] sbloccarsi».

Sarà interessante verificare [illegible] la Juve riuscirà a sfatare la maledizione del secondo tempo. Dall'inizio del campionato la squadra bianconera non [illegible] mai riuscita a segnare [illegible] gol nella ripresa. Dopo la rete di Schillaci [illegible] Foggia (45'), quattro gol subiti, compreso l'autogol di Carrera [illegible] il Milan. Trapattoni cerca [illegible] minimizzare: «Il gol di Riedle a Roma è stato casuale, per gli altri ci sono spiegazioni diverse. Non mi sembra che siano episodi da cui [illegible] possa trarre una statistica precisa. Quanto al fatto che nel secondo tempo [illegible] abbiamo mai segnato, è anche da attribuire all'atteggiamento che la squadra ha tenuto nelle prime partite e che ora [illegible] progressivamente mutando».

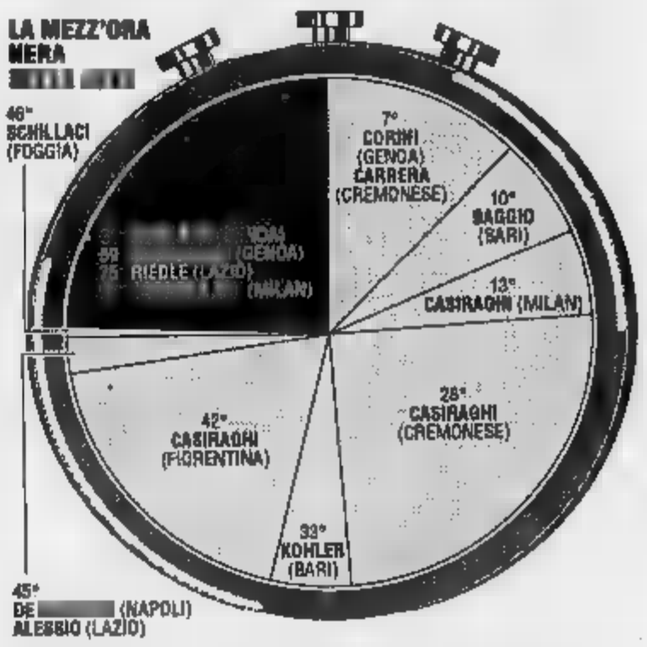
Fabio Vergnano

INCASSO

Ancora 7000 biglietti

TORINO. C'è grande attesa attorno alla sfida numero 202 tra bianconeri [illegible] granata, ma il Delle Alpi non registra ancora il tutto esaurito. Oggi [illegible] [illegible] [illegible] vendita gli ultimi settemila biglietti, quelli da sessantamila lire in su: si tratta di biglietti che d[illegible] diritto ad un posto nella zona granata dello stadio. I tagliandi saranno in vendita dalle 9 alle 11 nella biglietteria della Juventus in via Cavour 30 e in quella predisposta dall'Acqua Marcia in strada Altessano 131, dalle [illegible] alle 18,30.

L'incasso della partita [illegible] la quale, [illegible] ricordato, non erano valide [illegible] [illegible] di abbonamento, fino a ieri [illegible] [illegible] di 2.478.605.000 (nuovo record assoluto in campionato), per un totale di 55.659 biglietti. La Juventus finora ne ha venduti 33.637 (incasso 1.684.115.000), il Torino 22.122 (794.490.000). Le due società divideranno [illegible] metà l'introito globale del derby. [f. ver.]



Il cammino della Juve dall'inizio del campionato: i bianconeri hanno segnato nella prima ora di gioco, subendo sempre gol nell'ultima mezzora

TUTOCALCIO

ATALANTA-FIORENTINA. A Bergamo i nerazzurri di Giorgi non hanno ancora vinto; i viola, con Radice in panchina, [illegible] hanno ancora perso. **Indisponibili:** Bianchezi (A).
BARI-LAZIO. I pugliesi sperano nel primo successo; la Lazio [illegible] Zoff [illegible] però un osso duro: lontano dalla capitale ha fatto bottino pieno, sei punti su [illegible] a disposizione (la quarta partita esterna era il derby [illegible] la Roma). **Indisponibili:** Giampaolo (B), Verga (L). **Squalificati:** Gregucci e Soldà (L).
CAGLIARI-PARMA. Emiliani specializzati in pareggi (6 su 9), [illegible] Cagliari [illegible] comunque indispensabili i 2 punti. **Indisponibili:** Cappioli (C).
CREMONESE-FOGGIA. Vietato sbagliare in casa grigiorossa, il Foggia del capocannoniere (e neo azzurro) Baiano in trasferta ci sa fare. **Indisponibili:** Montorfano (C), Padalino, Petrescu e Kolyvanov (F). **Squalificati:** Dezotti (C).
INTER-ASCOLI. Fattore campo, classifica [illegible] parzialmente il passato sono con l'Inter che vuole interrompere una lunga serie di pareggi. **Indisponibili:** Zenga e Bianchi (I).
[illegible] I granata, imbattuti da sette domeniche, tentano [illegible] allungare [illegible] serie positiva e accarezzano l'idea dell'aggancio. Ma il bilancio è con la Juve. **Indisponibili:** Benedetti (T). [illegible]: Scifo (T).
[illegible] **NAPOLI.** I giallorossi cercano di «espugnare» l'Olimpico: compito difficile, gli azzurri in trasferta [illegible] imbattuti. **Indisponibili:** S. Pellegrini, Muzzi e Tempestilli (R).
[illegible]. Nelle ultime quattro partite i blucerchiati hanno capitalizzato un punto, nello stesso periodo i rossoneri hanno fatto il pieno. **Indisponibili:** Mannini (S), Simone, Gambaro [illegible] Albertini (M).
[illegible]. L'ex Bagnoli torna per la prima volta al Bentegodi per guidare i rossoblù ad un successo che tarda dal lontano 1958. **Indisponibili:** Stojakovic [illegible] Serena (V). **Squalificati:** [illegible] L. Pellegrini (V) e Caricola (G).
PISA-PIACENZA. I toscani, da quando sono allenati da Castagner vanno forte, il Piacenza nelle ultime cinque gare ha messo insieme un solo punto.
VENEZIA-ANCONA. L'Ancona leader è in serie positiva da 7 giornate, ai veneti - sul fondo della classifica - sono vietati i passi falsi.
SIRACUSA-BARLETTA. I siciliani tentano l'aggancio; i pugliesi [illegible] trasferta [illegible] farsi rispettare.
TURRIS-BISCEGLIE. Primo appuntamento fra Turris e Bisceglie. Il segno «1», nel concorso pronostici, manca da [illegible] domeniche.

[illegible] Colombero

[illegible] N. [illegible]

1	Atalanta	Fiorentina	X		
2	[illegible]	Lazio	X		
3	Cagliari	Parma	X	1	
4	Cremonese	Foggia	X	2	
5	Inter	Ascoli	1		
6	Juventus	Torino	X	1	2
7	Roma	Napoli	X		
8	Sampdoria	[illegible]	X	2	1
9	Verona	Genoa	X		
10	Pisa	Piacenza	1		
11	Venezia	Ancona	X	2	
12	Siracusa	Barletta	X	2	
13	Turris	Bisceglie	X		

IL TEMPO

E' ripreso il maltempo ma forse la domenica sarà salva. Piove da qualche [illegible] su tutta l'Italia, però da domani la depressione in arrivo, con il [illegible] intenso sistema nuvoloso, si porterà tra [illegible] regioni adriatiche [illegible] la Jugoslavia richiamando aria fredda continentale [illegible] Nord Est. Diminuirà perciò la temperatura [illegible] il tempo tenderà [illegible] migliora[illegible] quanto meno al Nord, sulle regioni centrali tirreniche [illegible] sulla Sardegna dove non mancherà un po' di sole.

[illegible]	poco nuvoloso	12°
[illegible]	nuvoloso con pioggia	16°
CAGLIARI	variabile	15°
CREMONA	parzialm. nuvoloso	13°
MILANO	poco nuv. e variabile	13°
TORINO	nuvolosità irregolare	11°
ROMA	nuvolosità variabile	15°
GENOVA	poco nuvoloso	14°
VERONA	parzialm. nuvoloso	12°
PISA	nuvolosità variabile	15°
VENEZIA	poco nuvoloso	15°
SIRACUSA	nuvoloso	[illegible]°
TORRE D.G.	parzialm. nuvoloso	18°

TOTIP

Scheda [illegible] routine, questa settimana [illegible] con campi mediamente affollati ed addirittura 16 purosangue nell'ultima corsa, a Livorno. I segni più forti sono il [illegible] nella prima [illegible] (con Eveltim, ma anche con Frastuono), encora [illegible] nella seconda (con Luchino), l'1 nella terza (con Ivisco-Pippo Gubellini) e di nuovo il [illegible] nella quarta (con Lisidoro). Rompicapo [illegible] la quinta corsa, [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] dove consigliamo varianti intorno all'X.

CONCORSO N. 46

PRIMA CORSA	2 2
Padova (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	2 2
Napoli (trotto)	2 x
TERZA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	2 2
Firenze (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	1 2
Taranto (trotto)	2 1
SESTA CORSA	x 2 x
Livorno (galoppo)	2 x 1

E il tecnico dice [illegible] sì

Ciarrapico [illegible] per [illegible]

[illegible]

ROMA. Arriva il Napoli, ma Bianchi [illegible] si eccita: «Per [illegible] ogni domenica è decisiva, [illegible] che [illegible] azzurri sono forti, ben attrezzati. Noi stiamo abbastanza bene. La sosta ha permesso a qualcuno dei miei [illegible] settimana completa di allenamento. Quanto funziona la Roma? Prima di giudicare debbo vederla correre, avere tutti [illegible] massimo. Ed osservarli per un bel po' [illegible] partite contro squadre importanti. Poi saprò se questa squadra è stata sopravvalutata o sottovalutata».

Ciarrapico, alla riunione della Consulta ha detto meraviglie di Bianchi, aggiungendo che il rinnovo del contratto [illegible] cosa già fatta. [illegible] tecnico: «Se va bene al presidente, [illegible] bene anche [illegible] [illegible] Io sono un dipendente. Non è un problema di carte. Quello che conta è il rapporto di fiducia e stima». Ciarrapico dice [illegible] avere anche le carte... «Se lo dice lui». [pie. ser.]

TORINO
23 NOV. ore 20,45 — [illegible] NOV. ore 14,30
TRIAL
INDOOR INTERNAZIONALE
CON I PILOTI
PIU' FORTI DEL MONDO
[illegible] biglietti
PALASPORT dalle 10 alle 18,30
LA STAMPA dalle 14 alle 18
In prevendita
negli Trial [illegible] primi [illegible]
[illegible] 3382911-344126

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate,
rebus, dama, scacchi e
passatempi

La Disciplinare non accetta la prova televisiva ma trova una scappatoia

Van Basten giustizia all'italiana

Motivazione adottata: lieve entità del fallo

MILANO. La Commissione Disciplinare ha deciso di tramutare la squalifica per [illegible] giornata di Van Basten in doppia ammonizione. Così l'olandese, già colpito da [illegible] precedente [illegible] nizione, resta diffidato. Una sentenza che farà scalpore, che può diventare [illegible] precedente interessante oppure pericoloso se qualcuno vorrà strumentalizzare episodi [illegible]. Per la prima volta la commissione d'appello ha tenuto conto della non volontarietà [illegible] fallo, per rimediare a un errore del guardalinee Battaia che aveva chie[illegible] all'arbitro Cesari di espellere il giocatore, colpevole, [illegible] condo lui, [illegible] aver colpito al volto con un braccio [illegible] romanista De [illegible] durante Milan-Roma del [illegible] novembre scorso. Ma è rimasto «il comportamento [illegible] regolamentare punibile con doppia ammonizione».

Il Milan, per illustrare meglio [illegible] ricorso, aveva presentato un'accurata memoria scritta corredandola da una videocassetta, che la commissione [illegible] ha potuto prendere in esame perché i filmati [illegible] sono ammessi dalla giustizia sportiva. Ieri quindi il legale della società rossonera ha potuto solo ribadire il contenuto del suo ricorso e la stessa cosa ha fatto Van Basten che davanti ai giudici ha ripetuto: «Ho alzato le braccia per [illegible] di liberarmi dalla morsa di De Marchi che mi aveva cinturato con l'intenzione di non farmi stoppare [illegible] palla. Siamo caduti assieme, ma senza che io cercassi di colpirlo».

La sentenza ha soddisfatto solo in parte la società rossonera. «Adesso va meglio - questo il commento ufficiale - ma resta il fatto che il giocatore è stato comunque penalizzato e punito per qualcosa che non ha commesso. Ciò dimostra che la norma che impedisce di utilizzare [illegible] prova le riprese televisive dovrà [illegible] rivista e il Milan farà tutto quanto è in suo potere perché si [illegible] a [illegible] revisione del regolamento». L'unico milanista pienamente soddisfatto [illegible] l'allenatore Capello che può schierare Van Basten domani [illegible] Marassi contro la Samp. Il suo [illegible]to: «Adesso siamo [illegible] più sereni, affrontiamo l'avversario al completo».

I disordini scoppiati sugli spalti durante Inter-Napoli (27 ottobre) [illegible] costati [illegible]ri alla società nerazzurra, punita con l'ammenda di 40 milioni e la diffida. I partenopei se la sono cavata [illegible] una multa di 5 milioni. [illegible] Napoli dovrà anche pagare 6 milioni per dichiarazioni antiregolamentari del [illegible] Pernetti (un mese [illegible] inibizione) [illegible] De Napoli (4 milioni) dopo la Coppa Italia [illegible] la Roma.

Nino Sorrani

Van Basten espulso con la Roma potrà giocare a Marassi contro la Samp perché [illegible] Disciplinare ha tenuto [illegible] della «non volontarietà del fallo» [illegible] allora perché [illegible] stato espulso? In realtà è stato salvato [illegible] tivù

Il buon senso rimedia all'errore

C'è la piccola giustizia [illegible] c'è la piccola patria, la piccola morte. Van Basten può giocare domani a Marassi contro i campioni d'Italia. Però è ammonito e diffidato, deve fare molta attenzione, un cartellino giallo a ciao partita [illegible]a. Per adesso l'importante [illegible] che ci sia contro la Sampdoria. Potrebbe dosarsi bene, farsi ammonire prima dell'incontro in casa con l'ultima in classifica, saltare la partita più facile sulla carta.

La piccola giustizia è consistita nel dire: il rapporto dell'arbitro, su segnalazione del guardalinee, continua a fare fede, la documentazione televisiva continua a essere ufficialmente ignorata, però in appello viene deciso che, via, il resto attribuito a Van Basten [illegible] è da squalifica (ma allora [illegible] stata decisione ingiusta quella di espellerlo...).

Non siamo scandalizzati per questo. Tutto quello che concorre a evitare un'ingiustizia [illegible] benvenuto. Il molto rumore servirà casomai a introdurre la documentazione televisiva [illegible] cinematografica per dirimere casi controversi. Chiaro che la [illegible] documentazione può contenere ingiustizie: qui [illegible] abbondante, là è scarsa, qui è Rai, [illegible] è Fininvest. Il è di un cinematore. Se però serve a evitare errori, [illegible] riparare ad altre ingiustizie, [illegible] già qualcosa.

Se una legge imperfetta a magari anche «di parte» evita che dieci innocenti vadano [illegible] galera, è la benvenuta, sempre (si capisce) auspicando [illegible] legge perfetta, sempre cercando documentazioni delle quali godano tutti, o comunque che riferiscano di tutti nello stesso modo. Se rapinano Tizio [illegible] nella sua supervilla c'è una telecamere [illegible] permette di identificare [illegible] arrestare i rapinatori vuol dire che, auspicando telecamere eguali per tutti [illegible] dovunque, va già bene che mettano dentro quelli lì. [illegible] uno, ingiustamente accusato di un delitto, ha i mezzi [illegible] provare la propria innocenza, [illegible] si devono ignorare questi mezzi perché soltanto suoi.

Assurdo non andare avanti seguendo, agganciando e usando il progresso. [illegible] stessi occhiali ne fanno parte, [illegible] uno è miope ha il dovere di usarli, almeno quando esercita una funzione dove la vista conta eccome. Non diciamo di schiavizzare [illegible] le partite [illegible] la tecnologia: pensare di sospendere anche soltanto per dieci secondi [illegible] incontro onde permettere all'arbitro la verifica di una fase di gioco è follia allo stato attuale dei sentimenti, delle tensioni nell'Italia del pallone: in dieci secondi le due tifoserie si [illegible] mazzano. Però non rifiutare il [illegible] tecnico, quando c'è e non [illegible] problemi se non formali, [illegible] atto di civiltà, [illegible] sana modestia, [illegible] furbo realismo, a [illegible] di essere un po' ipocriti (come nel caso Van Basten): nasce in fondo così quello che anticamente era detto jus honorarium, con il buon pretore romano che plasmava le leggi e creava la Legge a forza di sentenze.

Andare avanti vuol anche dire usare bene il precedente che è [illegible] [illegible] non isolarlo a fatto episodico. In modo di convincere tutti noi che anche se [illegible] in ballo Codispoti, e il Foggia la domenica dopo deve andare contro [illegible] Milan [illegible] San Siro, si cerca una soluzione di buon [illegible] sin dove è possibile. E non solo: la si cerca anche se il Foggia non deve andare contro il Milan a San Siro. Questo, anzi, è per ora il punto.

Gian Paolo Ormezzano

SPORT [illegible]

Per Boban e Jarni esordio con il Bari

BARI. Boban e Jarni giocheranno nel [illegible] contro la Lazio: [illegible] le 13 e le 14 di ieri [illegible] infatti giunti via fax in Federazione i transfert dei due giocatori.

Boxe, per Damiani aumentano le chances

[illegible] Dopo l'incidente alla caviglia destra occorsogli in allenamento, il pugile Damiani è stato visitato dal traumatologo Joseph Chandler. Per [illegible] sanitario non dovrebbero esserci [illegible] sull'effettuazione del match con Holyfield, valido per il mondiale dei massimi, del 23 novembre prossimo. L'infiammazione ai legamenti dovrebbe svanire, secondo Chandler, [illegible] tro 24 ore». Più prudente il manager di Damiani, Ghelfi.

Esame anti Aids ai pugili in Usa

NEW [illegible] Sotto la spinta del caso Magic Johnson, anche il mondo della boxe Usa si mobilita contro l'Aids. L'organizzatore Bob Arum ha annunciato che a partire dal gennaio '92 tutti i pugili che combatteranno negli incontri organizzati dalle sue società dovranno sottoporsi [illegible] test sulla sieropositività.

Limatola (pesi piuma) [illegible] da [illegible]

[illegible] Il pugile salernitano Limatola [illegible] vanamente tentato per la 3ª volta l'assalto all'Europeo dei piuma che [illegible] [illegible] Francia, nelle mani di Benichou. L'epilogo al 10° round.

Ippica, la Tris paga 1 [illegible] 775 mila

A Bologna, nella Tris di trotto, primo Esperanto Om, davanti a Elemis e Gierdello. Combinazione vincente 4-14-8 e lire 1.775.900 al 1769 vincitori (lire 183.100 per la quota coppia più il ritirato Let Me Win).

Pallavolo, anticipo tv tra Sisley e Maxicono

E' Sisley-Maxicono, big-match di Treviso, l'odierno anticipo di A1 (Raidue, ore 16,15). Risultati dei recuperi: Brescia-Mediolanum Mi 0-3, Charro Pd-Messa[illegible] Ra 1-3. Programma dell'A1 donne (ore 17,30): Imet Pg-Assovini Pa; Yoghi An-Para Spezzano; Orion Sesto-Nausicaa Rc; Teodora Ra-Teamsystem Fano; Isola Verde Modalia Mt; Edilfornaciai San Lazzaro-Unibit Roma; Menabò Re-Sipp Cassano. In A2, Galup Pinerolo-Almer Gierratana, Ravenna-Accornero Savigliano.

Nuoto, c'è anche Spitz nel meeting [illegible] Saluzzo

SALUZZO. Oggi e domani Meeting Lavezza a Saluzzo, [illegible] sfide Spitz-Francaschi nei [illegible] delfino e Sacchi-Battistelli [illegible] 200 misti. In gara anche Lamberti, Dalla Valle, Minervini, Gleria.

[illegible], [illegible] nel campionato [illegible]

Nei Mondiali [illegible] quadrette, gli azzurri hanno sconfitto [illegible] la Jugoslavia (3 su [illegible]i su 3), passando quindi ai quarti, [illegible] dovrebbero incontrare il Belgio.

[illegible], su Raitre c'è [illegible]

Programma di A1 (terzo turno, ore 17,30): Posillipo Na-Roma Racing, Can. Ortigia-Florentia, Giollaro Pe-Erg Recco (15,15, diretta [illegible] Raitre), Ilvaform Sa-Torteco Volturno, Catania-Can. Napoli, RN Savona-Osama Bs.

TENNIS

Nel Mondiale Atp il tedesco ha inutilmente tifato per Stich, sconfitto da Agassi

Becker vince ma esce di scena

Così è Sampras a passare, con Lendl e Courier

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

L'attesa è stata lunga e dura, è terribile affidare la propria sorte alla racchetta altrui, specie [illegible] questa appartiene ad un amico non tanto amico, cioè ad [illegible] [illegible] Stich che [illegible] tedesco anche lui, si capisce, [illegible] che mercoledì sera dopo la sconfitta [illegible] accusato [illegible] popolo della Festhalle [illegible] becera faziosità. Boris Becker, che da queste parti è [illegible] re, ha dunque dovuto attendere l'incontro fra Agassi e Stich, l'ultimo del girone, per [illegible] che la sua destinazione, ahimè, era casa sua. In verità il ragazzone biondo [illegible] già intuito, durante il gioco, [illegible] le [illegible] erano destinate a finir male. In caso di vittoria di Agassi, infatti, lui sarebbe stato l'esoluso, e Agassi si è dimostrato assai più forte di Stich e dello stesso pubblico e ha vinto in due set qualificandosi primo nel girone. Oggi incontrerà nella [illegible] conda partita Courier, dopo che Lendl avrà giocato con Sampras.

Così dunque stanno le cose al termine di una serata ricca [illegible] tensione, tifo, speranza e timori. Una [illegible]ta di grande tennis. Boris Becker, [illegible] doveva vincere in due [illegible] per tenere aperto un piccolo spiraglio fra le maglie [illegible] verità difficili [illegible] interpretare del regolamento, ha giocato un grande match, intelligente, potente, rischioso. Anche Sampras non è stato da [illegible]. E alla fine Pete ha detto che Boris [illegible] il migliore del mondo, [illegible] Boris, dopo l'amara sentenza, ha ringraziato con un pallido sorriso. «Mi dispiace uscire perchè [illegible] stato molto, molto bravo» ha spiegato senza ombra di presunzione. Resta solo l'ombra di quel secondo set perso al tie break dopo aver avuto cinque palle a disposizio[illegible] per strappare il servizio [illegible] Sampras, vale a dire per vincere il match in due partite. Il pubblico si spellava le mani a forza [illegible] applaudire, anche [illegible] l'incertezza sulla sorte del suo eroe, sorte amarissima. Michael Stich, al quale si chiedeva il favore, se non proprio il miracolo, di battere Agassi non è riuscito a raccogliere molto. Ha tenuto nel primo [illegible] perso [illegible] 7-5 con un break [illegible] dodicesim[illegible] gioco, [illegible] caduto nel secondo (6-3).

Nel pomeriggio, invece, sdraiato sulla poltroncina e soffocando gli sbadigli, la rockstar Sting ha avuto il buon gusto [illegible] non applaudire la noiosissima vittoria di Jim Courier [illegible] Guy Forget, un incontro che pure offriva sulla [illegible]m momenti di incertezza e tensione. Bene, cioè male: la partita è stata una pizza e Courier il Rosso, che cominciamo a sospettare abbia ben [illegible] sotto il cappellino bianco da baseball, [illegible] vinto qualificandosi per le semifinali soltanto perchè l'avversario, più malandato di lui, [illegible] è incaponito [illegible] giocare [illegible] fondo campo accettando lo scambio e l'inevitabile sconfitta.

Il Rosso, dunque, si è piazzato secondo nel gruppo Newcombe, vinto con sorprendente facilità dal cecoslovacco Ivan Lendl, il Grande Vecchio. Lendl ha 31 anni e vive ricco e felice in una lus[illegible] villa di Greenwich, nel Connecticut, [illegible] [illegible] moglie Samantha e le tre figlie Marika e le gemelle Isabelle e Caroline. [illegible] suo unico cruccio [illegible] di non [illegible] ancora ottenuto la cittadinanza americana, che dovrebbe essergli riconosciuta il prossimo aprile. Grande personaggio. Quando gioca il suo volto spigoloso è una maschera di attenzione e tensione, affilata, quasi tragica, fuori regola sguardi dolci [illegible] una sorta di sorriso vago e dolente. Qui [illegible] Francoforte ha raggiunto per la 12ª volta [illegible] le semifinale del Master, vinto in cinque occasioni, e con i suoi 41 successi detiene il record della manifestazione. Forse [illegible] regalare al[illegible] [illegible] agli amanti dei numeri, Ivan Lendl ha avuto un avvio esaltante vincendo tutti [illegible] tre gli incontri e mettendo in cassa finora [illegible] mila dollari, che vanno ad aggiungersi agli oltre 17 milioni e mezzo di dollari in soli premi guadagnati in carriera, una cifra che costituisce il record assoluto nella storia dorata della racchetta.

Carlo Coscia

IL PROGRAMMA

Oggi alle 17 le semifinali

FRANCOFORTE. Oggi sono in programma le semifinali (dalle 17), domani (ore 19) [illegible] finale. I premi: 55 mila dollari per tutti, 60 mila per ciascuna vittoria nel round robin, [illegible] mila per [illegible] vittoria in semifinale, 625 mila per il vincitore. Il campione di Francoforte, [illegible] imbattuto, avrà dunque un assegno di 1 milione e 60 mila dollari, oltre 1 miliardo [illegible] [illegible] milioni. Gruppo Nastase: Courier-Novacek 6-7 (6-8), 7-5, 6-4; Lendl-Forget 6-2, 6-4; Forget-Novacek 6-3, 7-6 (7-3); Lendl-Courier 6-2, 6-3; Lendl-Novacek 6-2, 6-2; Courier-Forget 7-6 (7-4), 6-4. Classifica: Courier 2-1, Lendl 3-0, Forget 1-2, Novacek 0-3. Qualificati: Lendl [illegible] Courier. Gruppo Newcombe: Agassi-Becker 6-3, 7-5; Sampras-Stich 6-2, 7-6 (7-3); Sampras-Agassi 6-3, 1-6, 6-3; Becker-Stich 7-6 (7-1) 6-3; Becker-Sampras 6-4, 6-7, 6-1; Agassi-Stich 7-5, [illegible]-3. Classifica: Agassi 2-1, Sampras 2-1, Becker 2-1, Stich 1-2. Qualificati: Agassi e Sampras.

BASKET

All Star Game oggi al Palaeur di Roma

Daye, Theus, Radja contro gli azzurri

ROMA. Non c'è più tempo [illegible] pensare alla sconfitta di giovedì [illegible] casa della Francia. Per gli azzurri arriva oggi l'All Star Game, il confronto con i migliori stranieri della serie A, un'esperienza nuova e stimolante. Se si prescinde [illegible] Kukoc (infortunato) [illegible] McAdoo (indisponibile per problemi familiari), saranno in campo i migliori e più pagati assi del [illegible] campionato.

La Nazionale torna sul campo dove meno [illegible] cinque mesi fa conquistò l'argento europeo e si interroga sul suo futuro [illegible] chiave olimpica. «Non voglio sentir parlare di festa [illegible] clima amichevole - precisa il ct Gamba -. Non siamo qui per divertirci». L'Italia schiererà una squadra più esperta rispetto [illegible] quella [illegible] ha subito l'inopinata battuta d'arresto a Parigi, dove pur aveva iniziato bene. Torna[illegible] tutti gli «uomini d'argento», ed [illegible] degli infortunati Dell'Agnello e Rusconi. A Gentile, Pittis e Pessina, reduci [illegible] match [illegible] giovedì, si [illegible] aggiunti Brunamonti, Riva, Fantozzi, Premier, Costa e Gracis. Ogni squadra potrà schierare quindici giocatori, quindi troveranno spazio anche Vianini, Coldebella, Binelli, Niccolai, Fucka e Conti. Resteranno fermi invece Moretti, Rossini e Cantarello.

«E' un incontro che mi va benissimo - aggiunge Gamba -. I miei giocatori hanno l'opportunità [illegible] misurarsi con autentici campioni e dimostrare di essere importanti anche nei successi delle proprie squadre di club. Gli stimoli [illegible] dovrebbero dunque mancare. Gentile, ad esempio, avrà di fronte il neoitaliano Vinnie Del Negro, che potrebbe essere un [illegible] co[illegible]rente diretto per il posto di play azzurro a Barcellona (dipenderà dalla Fiba, che a [illegible]tà dicembre potrebbe dare [illegible] [illegible] autorizzazione).

Per qualcuno è l'occasione [illegible] smentire subito le incertezze affiorate contro la Francia. E' [illegible] il [illegible] Gentile, nervo[illegible] e sempre in dissenso con gli arbitri, [illegible] anche [illegible] Binelli, spesso deludente in azzurro, e Fucka, che sta vivendo [illegible] mo[illegible] di involuzione. Altri invece cercano una conferma, come Niccolai, diventato più autoritario e finalmente in sintonia con il linguaggio tecnico (soprattutto difensivo) del ct.

Franco Marcelletti, allenatore della Phonola campione d'Italia, guiderà la selezione degli stranieri, assistito da Mike D'Antoni: «La mia squadra è fortissima - dice il coach casertano - [illegible] avrà problemi di affiatamento. Il nostro obiettivo è la vittoria, anche se vorremmo [illegible] divertire [illegible] gente. Con Del Negro, Dantley, Theus, Daye, Radja, Dawkins, Mahorn, Oscar e così via [illegible] dovrebbe [illegible] difficile».

[c. p.]

Venite a credere ai vostri occhi.

Da venerdì 8 [illegible] domenica 17 Novembre i Concessionari Volkswagen vi invitano alla presentazione della Nuova Golf.

Nuova Golf

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341 — Zona Francia - tel. 77.30.361

C.SO TRAPANI, 116 — Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

UNO VI OFFRE UN RISPARMIO DI 800.000 LIRE
o 8.000.000 SENZA INTERESSI IN 12 MESI
o 8.000.000 FINO A 48 MESI CON TASSO 6%

L'offerta è valida su tutte le versioni della Uno disponibili per pronta consegna non è cumulabile con altre iniziative in corso. ULTIMISSIMI GIORNI

SABATO NOI SIAMO APERTI, VOI SIETE INVITATI

ORCHIDEE DA LENA, DA BARATTI, DOLCI SPECIALITA' DA LE CHOCOLATS TORINO

UNO TREND 900 3 PORTE

PERSONALIZZATA IN

ULTIMISSIMI GIORNI —800.000

ULTIMA VERSIONE RESTILING	CINTURE DI ANTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI
5 MARCE	RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO		FARI ALOGENI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 11.990.000 — 800.000 = 11.190.000

TUTTO COMPRESO chiavi in

UNO TREND 1100 5 PORTE PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	FARI ALOGENI	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA

ULTIMISSIMI GIORNI —800.000

L. 12.790.000 — 800.000 = 11.990.000

TUTTO COMPRESO in mano

PREMIO FEDELTA' - Se possedete una TIPO 1988/89/90 Vi valutata PIU' della quotazione ufficiale sull'acquisto di **TIPO NUOVA**

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 15.990.000 chiavi in mano

TIPO 1400 DREAM PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE LOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	CON SPORTELLO CHIUSURA	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO	MODANATURE LATERALI	APPOGGIATESTA	
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO 1992		

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO MINIMO*

1.500.000

CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA - PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI.

STUDIO AUTOFRANCIA

camurati
il profumiere
«Lo scanto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 16 Novembre 1991 — 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. [illegible]

Anche ieri traffico bloccato in numerosi punti della città

Sconfitta dei semafori

Regolano 604 incroci. Impianti «intelligenti» solo lungo l'asse della linea 10 Gli altri sincronizzati secondo statistiche. Le nuove installazioni. I costi

Un'altra giornata di intenso traffico. Le corsa [illegible] casa, [illegible] conclusione della settimana lavorativa, [illegible] stata una lenta processione, spesso con lunghe soste. Un po' [illegible] pioggia e molti lavori stradali in corso hanno creato parecchio disagio. Per [illegible] più ci [illegible] stati problemi su alcune linee tranviarie. I semafori sembrano incapaci di regolare le ondate di auto che si riversano sulle principali arterie di scorrimento. Sempre code, ingorghi, clacson. Non c'è rimedio?

Alla IX ripartizione, nel palazzo dei Lavori pubblici, l'ingegner Burdizzo e i suoi collaboratori seguono l'andamento del transito veicolare su alcuni terminali collegati con il sistema [illegible] rilevazione negli incroci a più alta densità di traffico.

Corso Bramante-corso Massimo d'Azeglio: «Qui passano 150 mila veicoli al gi[illegible] - spiega l'ingegner Burdizzo -. Abbiamo collocato un computer con spire magnetiche per rilevare il nu[illegible] di auto. Ogni sei minuti, il sistema adegua i tempi del verde alle esigenze. I risultati sono buoni. Ma c'è un rovescio della medaglia: l'incrocio che riesce a smaltire molti passaggi finisce per attrarne altri».

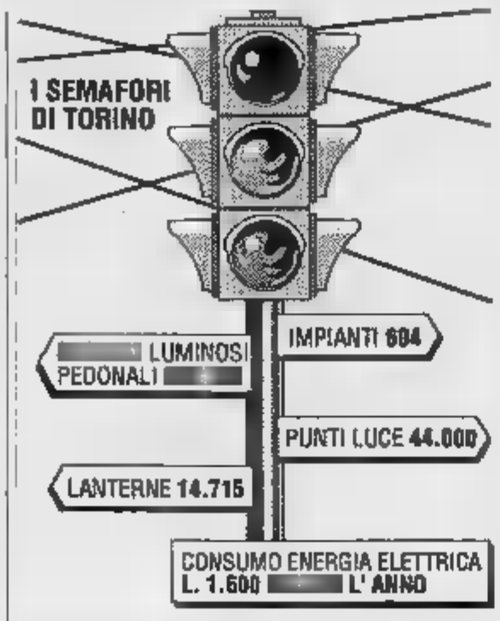
Lungo i [illegible] i semafori sono sincronizzati?

«Nell'83 sono stati installati i semafori intelligenti [illegible] corso Agnelli per favorire il transito del mezzo pubblico (linea 10). Poi, anche per vicende giudiziarie (un [illegible] finì in carcere, ndr) e per problemi economici, i progetti sono stati limitati ad attrezzare i percorsi delle linee 3 e 9, ma per attivarli bisogna [illegible] quistare nuovi calcolatori».

E negli altri corsi? «I semafori sono coordinati a tempi fissi sulla base della velocità calcolata sulla singola strada».

Anche la domanda di «sicu[illegible] [illegible] parte [illegible] cittadini sembra rallentare questo processo di modernizzazione dei 604 impianti presenti in città: «Da molti quartieri ci giunge la richiesta di nuovi incroci da regolare con semaforo, spesso in seguito a incidenti - spiega Burdizzo -. In altri [illegible] si chiede di non favorire l'onda verde per contenere la velocità delle auto».

Le richieste di nuovi impianti sono una cinquantina. Le ultime: davanti [illegible] Continente [illegible] corso Brunelleschi, davanti ai cancelli della Fiat in cor[illegible] Settembrini. In primavera si faranno nove installazioni: 5 in corso Marche, 1 in strada Settimo, 1 in corso Regio Parco-via Zanella, 2 in corso Unità d'Italia (1 in [illegible] Polonia e 1 davanti al Bit).



Ogni impianto [illegible] mediamente 50-60 milioni.

La ricerca della «sicurezza» a Torino ha finito per far [illegible] una selva [illegible] paline (6 mila), lanterne (14.715), segnali luminosi pedonali (440 mila). Piazza Mas[illegible] [illegible] 100 semafori: non è [illegible] spreco di materiale, energia?

«Le lanterne vengono messe secondo criteri dettati dal codice della strada - risponde l'ingegner Burdizzo -. Per garantire il massimo della sicurezza noi tendiamo a ripetere almeno una volta il segnale, sia per evitare inconvenienti in caso di guasti, [illegible] per dare migliori informazioni all'automobilista. Mi rendo conto che [illegible] presenza consistente di segnali provochi assuefazione. [illegible] Inghilterra si mette l'essenziale, e là nessuno [illegible] azzarda a transitare con [illegible] giallo, qui invece...».

Rilevante il costo della gestione annua: circa 500 paline e lanterne danneggiate, in gran parte senza possibilità di chiedere il rimborso alle assicurazioni: automobilisti che fuggono; oltre 250 mila lampadine bruciate; 1 miliardo e 600 milioni di lire per pagare l'energia elettrica [illegible] mata. Per di più ci sono i numerosissimi guasti cui provvede l'Azienda energetica.

Certamente il podestà Thaon di Revel [illegible] immaginava tanto quando il [illegible] gennaio [illegible] 1931 deliberò [illegible] primo «rosso» all'incrocio di corso Vittorio Emanuele con via Nizza. Il secondo semaforo fu installato l'anno dopo in via Garibaldi angolo [illegible] San Francesco d'Assisi. [L. bor.]

Tram a rilento

Lunghe interruzioni a causa dei pantografi

Per la rottura [illegible] pantografi ieri mattina [illegible] linee dei tram 10 e 15 han[illegible] subito due interruzioni. La prima è avvenuta [illegible] via Piercarlo Boggio alle 7,30, che ha bloccato la linea per mezz'ora. L'altra interruzione si è verificata in [illegible] Belgio, sempre sulla linea 15. Anche qui il traffico ha subito ritardi. Nei giorni addietro un analogo incidento era avvenuto in [illegible] Duca degli Abruzzi.

«E' un problema che ci preoccupa - ha spiegato la direzione dell'Atm - a volte il filo delle nuove linee si allenta [illegible] [illegible] passaggio dei pantografi questi lo agganciano e poi si spezza. Attualmente stiamo sostituendo la barretta strisciante in rame dei pantografi, con una [illegible] grafite che [illegible] robusta [illegible] più scorrevole. Visto quanto succeda chiediamo scusa [illegible] passeggeri per il disagio».

L'assessore regionale alla sanità Eugenio [illegible]: «Superare il doppio rapporto è positivo e [illegible] occasione [illegible] posti»

Conseguenze ai divieti per i medici

I primari e i clinici «Perché due misure?»

L'assessore: anche per gli universitari il no al doppio rapporto di lavoro

Il divieto per i medici di avere un altro rapporto [illegible] lavoro dipendente all'infuori di quello con il Servizio sanitario ha sollevato polemiche e interrogativi. Alcuni primari osservano che ben poco cambierà: «Si [illegible] una bufera, sarà [illegible] venticello». Altri primari si lamentano della discriminazione che dicono di subire [illegible] confronti dei medici universitari (beninteso quelli convenzionati che hanno scelto il tempo definito) che non sono contemplati nel provvedimento.

«Superare il doppio rapporto di lavoro - commenta l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - è positivo. Naturalmente ne derivano problemi [illegible] organizzazione dentro gli ospedali per cui sarà necessario trovare soluzioni che consentano di esercitare l'attività privata all'interno del presidio».

Ma il medico ospedaliero che lavora anche in una clinica privata, magari non convenzionata, può mutare il suo rapporto con quello di consulenza e di [illegible] aggirare l'emendamento?

«Potremo compiere i controlli - risponde Maccari - sui registri operatori delle cliniche private. Oggi anche un medico a tempo pieno può ottenere l'autorizzazione preventiva dalla Usl per esercitare la professione in strutture private. In questo [illegible] il cittadino paga la parcella direttamente alla Usl, che trattiene [illegible] 18% di accesso. Controlleremo, noi e la Finanza, per evitare irregolarità». Resta [illegible] fatto che, arbitro degli accertamenti di incompatibilità, viene solo indicato l'amministratore straordinario dell'Usl.

L'assessore Maccari ricorda che «si potrebbero [illegible] ambulatori, apparecchiature e sale operatorie degli ospedali per un periodo più lungo nella giornata». Ma ci vorrebbero più infermieri. «La Regione nel piano sanitario ha chiesto che tutti gli ospedali dedichino almeno il 5% [illegible] letti a reparti pensionanti. La scelta [illegible] tempo pieno potrà accelerare il processo di creazione [illegible] questi posti. L'emendamento [illegible] Senato potrà inoltre offrire occasione per altri posti di lavoro, non negli ospedali, ma nelle cliniche private e nelle prestazioni sanitarie».

Il tema più scottante resta la posizione dei medici universitari. Parecchi hanno scelto il tempo pieno e la loro giornata [illegible] [illegible] cupata nella ricerca, nella didattica, nell'assistenza [illegible] malati. Chi ha scelto il tempo definito può continuare a prestare la sua attività anche fuori degli ospedali convenzionati. Dice l'assessore Maccari: «Non comprendo perché l'emendamento del Senato si limiti ai medici ospedalieri, ritengo che per creare situazioni di equità il Parlamento [illegible] esaminare il problema».

Adriano Provera

Rischia di bruciare stabile di quattro piani abitato da una ventina di famiglie

Magazzino esplode in pieno centro

Forti sospetti di dolo: racket o altri motivi? Molto spavento, nel rogo danni per 300 milioni

Poco dopo le 20,30 di ieri un'esplosione [illegible] un incendio hanno distrutto un magazzino di abbigliamento in via Sant'Agostino 26, al piano terreno di una casa [illegible] poco ristrutturata [illegible] Comune nel quadrilatero romano.

Nessun ferito, [illegible] compromessi i 20 appartamenti dei quattro piani sopra il locale colpito dal rogo, danni per 300 milioni nel deposito. Ancora aperte tutte le ipotesi: la più probabile è quella dell'atto doloso.

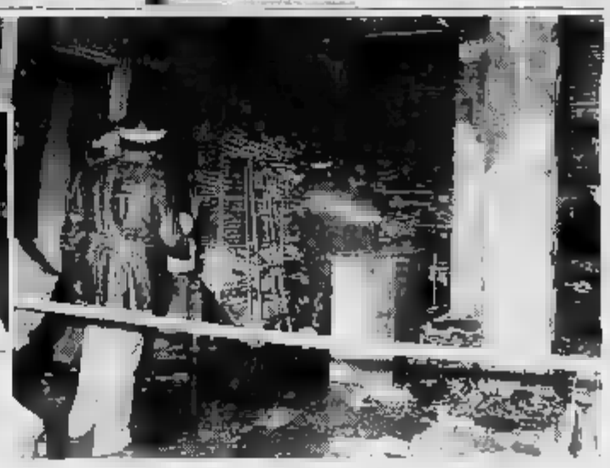
Al momento dello scoppio c'e[illegible] gente in strada, gente davanti alla televisione negli appartamenti. Molti [illegible] fuggiti, molti sono scesi sulla via. Pochi secondi dopo l'allarme era sul posto [illegible] pattuglia della Pegaso, i motociclisti della questura. Poi subito volanti e gazzelle dei carabinieri, vigili urbani, autopompe dei vigili del fuoco, i quali hanno presto domato le fiamme evitanto altri danni.

Rintracciati nella loro casa di via Borgaro 84, sono accorsi anche i titolari del magazzino, Maddalena Li Bello, [illegible] anni, e il marito, Giuseppe Di Naro, [illegible] anni. Ha detto l'uomo alla poli[illegible]: «Non so proprio che [illegible] possa essere accaduto. Nessuno mi ha mai minacciato, [illegible] di persona né per telefono. Non ho mai ricevuto richieste di denaro di nessun genere». Ma è difficile pensare a un corto circuito, per di più in un edificio appena ristrutturato.

I vigili hanno rimosso scaffali distrutti, abiti e maglie bruciacchiate, esaminato i locali: «E' presto per dire qualcosa, faremo altri accertamenti». Il sospetto del racket, dell'incendio doloso è avvalorato dalle modalità del disastro, dalle testimonianze che parlano di [illegible] forte esplosione. A tarda [illegible] si raccoglievano ancora elementi utili dentro e fuori [illegible] negozio.

Racconta chi abita ai piani superiori: «Abbiamo sentito un botto fortissimo. Ci siamo affacciati, si vedeva sulla casa di[illegible] l'ombra delle fiamme». Non tutti sono riusciti a fuggire, qualche donna [illegible] è rima[illegible] bloccata dalla paura. Gli agenti della Pegaso, i carabinieri [illegible] saliti per aiutare le [illegible] impacciate a scendere.

Per difendersi dal freddo in attesa di tornare a casa è salita su [illegible] volante [illegible] vecchina preoccupata non per sé, ma per il gattino che teneva in braccio: «Può venire anche lui?», ha domandato. E ha spiegato: «Era più spaventato di me. Non sono stata finché non l'ho trovato».


Si porta in salvo anche il gatto dopo l'esplosione nello stabile

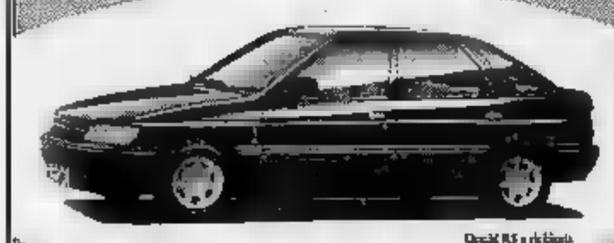
Il piombo rubato

Mastroianni ritrovato nei rifiuti

E' [illegible] abbandonato in un cassonetto della spazzatura, in corso Vittorio Emanuele all'angolo con via Sacchi, «Nicka», il piombo inciso dallo scultore Umberto Matroianni, rubato domenica scorsa da tre giovani al Circolo degli Artisti.

Lo ha trovato [illegible] rigattiere, Benito Zarra: era avvolto in un giornale, [illegible] pagina de «La Stampa» che riportava la notizia del furto. L'opera, proprietà di un collezionista torinese, non ha subito danni salvo un piccolo strappo nel punto dove era attaccato alla parete.

Benito Zarra lo ha consegnato agli uffici dell'assessorato alla Cultura della Provincia che ha organizzato la mostra di Matroianni. E' probabile che per il suo gesto riceva un piccolo premio. La pubblicazione della fotografia dell'opera evidentemente ha messo in difficoltà i ladri che hanno preferito sbarazzarsene. Secondo l'assessore alla Cultura, Livio Bosso Cordero, [illegible] si trattava di un furto su commissione: «Avevamo pensato a una bravata».

Ford Escort
Un giro e capirai.

Vieni a provarla!
Euromotor
C. PR. EU[illegible] 11
C. GROSSETO 316 - [illegible]
Ford Torino
Autostadio
C.AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69
TORINO
[illegible]
C.G CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Slac
STR. PADANA INFERIORE 110
[illegible]
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
In collaborazione con
Assitalia

Il fondatore del Sermig dopo trent'anni lascia l'impiego al San Paolo per dedicarsi a tempo pieno ai poveri

In pensione il «bancario di Dio»

Miracolo continuo all'Arsenale della pace

Va [illegible] pensione [illegible] «bancario di Di[illegible] Ernesto Olivero, 51 anni, per trenta negli uffici del San Paolo, lascia per dedicarsi a tempo pieno ai poveri [illegible] vecchio arsenale, dietro il Balon. Per una vita s'è diviso fra i [illegible] figli e la moglie, il lavoro, l'impegno per gli altri, correndo [illegible] una parte all'altra della città, volando a Roma e dovunque lo chiamava[illegible] per portare speranza. A Beirut, [illegible] Paulo, Croazia, Iraq, Gerusalemme; nelle carceri di massima sicurezza a parlare con gli ergastolani, ex-brigatisti neri e rossi, a Porto Azzurro durante [illegible] rivolta. Ha vissuto ogni giorno come «un'avventura - dice - della Provvidenza».

Nella casa «padre Michele Pellegrino», che ha ricavato dalla vecchia fabbrica d'armi sulla riva della Dora, ha il quartier generale il Ser.mi.g (Servizio missionario giovanile) il gruppo [illegible], con lui, da quasi trent'anni provoca e paga accanto a chi [illegible].

La sua storia comincia in via Arsenale, nella chiesetta dell'Arcivescovo. Là ha cominciato le veglie [illegible] preghiera e le cene del digiuno. Di [illegible] ha lanciato le prime offensive per coloro che da sempre vivono [illegible] margini della [illegible] città.

[illegible] inventato di tutto: le prime marce del digiuno a Capodanno, cooperative-ponte per il Terzo Mondo, per gli ex-detenuti, per i malati di aids. Da tempo, [illegible] [illegible] ospita circa duecento extracomunitari. Per primo ha accolto (camminando un'altra volta controcorrente) l'ex-ergastolano Pietro Cavallero, [illegible] giornali lo conoscono tutti.

In trent'anni ha distribuito ol[illegible] trenta miliardi. «Parto ogni mattina [illegible] [illegible] lire in tasca - racconta - alla sera a volte ci so[illegible] milioni per i poveri». Nell'Arsenale della pace sono andati molti big: da Sandro Pertini a Francesco Cossiga, [illegible] Giulio Andreotti a Bettino Craxi, Benigno Zaccagnini, Guido Bodrato, Alessandro Natta, ambasciatori e principi, ministri e intellettuali. Dietro di lui tanti amici: tra questi Norberto [illegible]

Ogni anno consegna il premio «l'artigiano della pace». Nel '91 l'ha portato al Papa a Castel Gandolfo e lui l'ha voluto con [illegible] in una tappa del [illegible] viaggio in Brasile per dar fiato all'ultima idea [illegible] Olivero: «La vita ai bambini», un'iniziativa per aiutare i sei milioni di ragazzi di strada abbandonati.

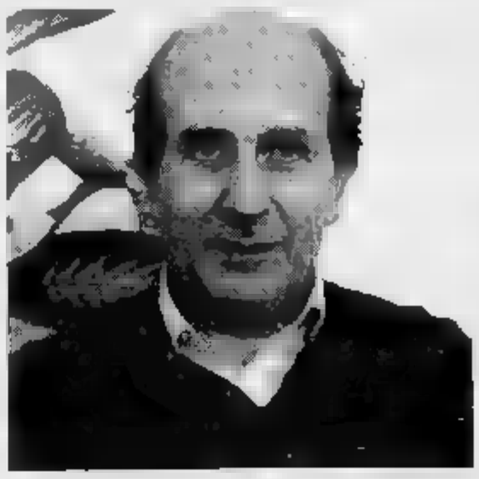
I segreti per questo vulcanico operare sono la Bibbia, che ha sempre con sé e legge dovunque, e [illegible] piccola cappella, nel [illegible] dell'Arsenale, dove c'è sempre qualcuno che prega. E poi il [illegible] raggio delle idee, la voglia di difenderle. Infine un'ostinazione profonda a credere che dietro ogni frase o azione di qualsiasi uomo c'è sempre il bene o la sua ricerca.

E' amico [illegible] tutti. [illegible] Giulio Andreotti ha un rapporto privilegiato. E' lui a dargli gli aerei dell'aeronautica militare per portare viveri e medicinali in giro per il mondo. A Palazzo Chigi è di casa, va, chiede, ritorna, insiste. A Torino ha portato i grandi della fede: madre Teresa di Calcutta, frère Roger di Taizè, Raoul Follerau, [illegible]er Camara, fratel Carlo Carretto, il cardinal Suenens del Belgio. Poche volte ha avuto la visita dei [illegible] vescovi. Perché?

[illegible] dieci anni ha concentrato la [illegible] attenzione sulle carceri. In fondo al cortile ha riservato due stanze a ex-detenuti che vogliono lavorare in cooperativa. Li segue Cavallero.

Ora potrà dedicarsi interamente a tutto questo.

Gian Mario Ricciardi


Ernesto Olivero, [illegible] anni, per una [illegible] s'è diviso [illegible] i tre figli e la moglie per portare aiuto a [illegible] Nell'ex [illegible] ospita ogni sera [illegible] stranieri

I DISPERATI DI VIA BUNIVA

Il Comune promette: sgombero imminente

Dopo la battaglia caccia ai clandestini

Un'altra speranza, un'altra promessa per gli abitanti di [illegible] Buniva 11: lunedì, l'assessore alla Casa Domenico Mercurio, il comandante dei vigili, i responsabili di questura e carabinieri si incontreranno per affrontare l'emergenza [illegible] risolverla in tempi brevi. Oggi Mercurio presenterà [illegible] denuncia ai carabinieri: «Si deve accertare [illegible] qualcuno ha violato la [illegible] ordinanza di sgombero. Cioè [illegible] alcuni appartamenti sono stati affittati da giugno [illegible] poi».

Ancora una denuncia, dopo il triste muro contro muro che l'altra sera ha opposto italiani ad extracomunitari. I carabinieri della compagnia San Carlo e i poliziotti del commissariato Vanchiglia ne hanno già ricevute a decine. Fascicoli alti così raccontano gli ultimi due anni del palazzo, le risse, lo [illegible] di droga, gli incendi, la disperazione di chi ha comprato [illegible]. Ed anche i raggiri [illegible] chi ha affittato un locale e dieci-venti clandestini divisi, per la «modica» cifra di 150-200 mila lire a testa. Un rapporto alla Procura presso la Pretura segnala un paio di nomi sospetti, ipotizza il reato di truffa. Ma le prove sembrano introvabili: «Gli italiani si servono [illegible] intermediari, reclutati tra tunisini [illegible] marocchini» [illegible] Mohammed Kivar, sindacalista [illegible] impegnato sul fronte stranieri.

Comando dei vigili urbani, uffici comunali, Procura, Prefettu[illegible]. Altri enti, altri fascicoli che testimoniano la vicenda. Ma gli abitanti di via Buniva 11 [illegible] sempre là, con la sgradita compagnia di un numero imprecisato [illegible] clandestini. L'assessore Mercurio ammette [illegible] sola responsabilità: «Ho commesso un errore: in luglio ho promesso che entro settembre avremmo trasferito tutte le famiglie regolari in [illegible] del Comune». E' questa la condizione essenziale per poter sgomberare l'edificio, murare gli ingressi [illegible] procedere [illegible] restauro.

Di fronte alle altre [illegible] Mercurio si proclama non colpevole: «Che ci posso fare se lo Iacp non mi ha dato le case? In primavera [illegible] famiglie. Forse ci sarei riuscito anche con le altre 16. [illegible] intanto [illegible] già diventate una ventina, perché qualcuno si è aggiunto sperando furbescamente di essere sgomberato. Pensi che uno dei "residenti" abita in Sicilia, e il suo appartamento [illegible] pieno di clandestini». Assessore, resta il fatto che dalla sua ordinanza ad oggi non è cambiato nulla. Anzi, la situazione va peggiorando: «Cercherò di accelerare i tempi. Agiremo in due fasi: prima sistemeremo un blocco di famiglie, poi le altre».

Insomma, dal Comune contestano l'accusa di inerzia. A rilanciarla ecco il cavalier Renato Braggio, amministratore [illegible] diziale (cioè nominato dal tribunale) dello stabile: «Ho scritto lettere a sindaco, assessore, questore, prefetto: [illegible] mi ha risposto». In un telegramma del 10 ottobre si parla di «situazione catastrofica e ingovernabile» e si definisce «inderogabile» l'assegnazione degli appartamenti. L'ultima lettera, dell'8 novembre, quasi pronostica i disordini dell'altra [illegible].

Mentre attorno al palazzo di via Buniva i negozi chiudono (già due commestibili), o abbassano le saracinesche alle 18, il problema diventa politico. La Lega Nord ha inviato l'ennesimo esposto in questura: «Vogliamo anche conoscere il numero di residenti. Lo chiediamo da marzo, ma l'assessore Lodi non ci ha mai risposto». Il capogruppo pds Carpanini annuncia battaglia: «E' gravissimo che non si risponda [illegible] una simile emergenza».

Lunedì se ne parlerà in Consiglio. Il sindaco Zanone e il vice Pizzetti hanno chiesto maggiori controlli alla questura: «In questa fase, [illegible] problema è di ordine pubblico». E la dimensione [illegible] questa assurda guerra tra poveri la fornisce [illegible] comandante dei vigili, Francesco Panzica. Di fronte alla prospettiva di sgomberare [illegible] palazzo, mette le mani avanti: «Ci devono essere anche polizia e carabinieri. Non mando gli uomini allo sbaraglio».

Gianpiero [illegible]

Tensione sempre alta in via Buniva tra residenti ed extracomunitari

Ivan Kivelidi, 41 anni, è considerato uno degli uomini più ricchi dell'Urss

Est-Ovest: convegno in Consiglio regionale

Appello dall'Urss «Fate affari con noi»

«Lo champagne lo beve chi [illegible] rischiare» ammoniscono i neo-capitalisti sovietici

Tutto [illegible] in malora ma, parola del deputato Tikhonov, presidente dell'Associazione pansovietica delle cooperative, «lo champagne lo beve solo colui che ha il coraggio di rischiare».

Il capo di quella che [illegible] può considerare la Confindustria sovietica non si è lasciato sfuggire l'occasione [illegible] lanciare, ieri, al convegno internazionale organizzato dal consiglio regionale su «Comunità europea [illegible] Europa orientale», un invito agli imprenditori piemontesi: «Venite a investire da noi, vincente sarà chi porterà capitali nell'economia russa di oggi».

Non avete fiducia? «L'economia privata sovietica è nata nell'89 - ha spiegato Tikhonov - [illegible] in due anni ha raggiunto risultati eccezionali: il suo volume d'affari rappresenta da solo, 110-120 miliardi di rubli, pari all'11-12% del prodotto nazionale. Occupa 6 milioni di persone e [illegible] famiglie si può calcolare che [illegible] milioni siano i sovietici a vivere [illegible] di libera imprenditorialità».

Parole ascoltate attentamente da Enrico Gennaro, direttore del Centro [illegible]o delle Camere di Commercio, ma accolte [illegible] tanta prudenza: «A differenza di Ungheria, Polonia e altri Paesi dell'Est, dove la situazione è pur sempre difficile, in Unione Sovietica l'incertezza è forte e il rischio d'impresa altissimo. Noi, comunque, abbiamo puntato proprio su Tikhonov e la sua [illegible] ganizzazione che raccoglie 350 mila cooperative e punta ad averne 14 milioni, ma per ora il nostro lavoro è quello di creare rapporti di [illegible]icizia e fiducia, buoni per un futuro meno incerto».

Concetti, quelli sul «futuro» e sulla «prudenza», in qualche modo contestati un po' da tutti gli intervenuti al convegno [illegible] provenienti da ogni angolo d'Europa. Ma si sa, un conto è parla[illegible] di idee, [illegible] altro d'affari: «Non dobbiamo gioire per la caduta [illegible] muro [illegible] Berlino, [illegible] poi innalziamo un muro artificiale fra l'Europa [illegible] e quella povera», ha ammonito l'europarlamentare tedesca Christa Randzio-Plath. «Il ritardo dell'integrazio[illegible] europea [illegible] forse un bene - [illegible] detto Ezio Mauro, condirettore de La Stampa - perché ci [illegible] la possibilità di coinvolgere anche l'Est: l'unico modo per attutire le difficili prove che quel mondo deve ancora superare».

Speranze e ammonimenti accolti [illegible] attenzione da una pia[illegible] numerosissima [illegible] composta principalmente da studenti: «Proprio le persone che, un giorno, dovranno agire [illegible] gli strumenti che sapremo costruire oggi», ha detto Carla Spagnuolo, presidente del consiglio.

Tra i partecipanti al convegno c'era Ivan Kivelidi, vice di Tikhonov, e [illegible] di ministro del Commercio [illegible] della nascente economia privata sovietica. Ex-giornalista, ex-ristoratore (il «Delfo» di Mosca) per finanziare gli studi di alcuni scienziati e brevettarne i rivoluzionari sistemi di taglio del [illegible] Kivelidi [illegible] considerato uno degli uomini più ricchi dell'Unione Sovietica e [illegible] [illegible] rivolgersi per crea[illegible] joint-ventures [illegible] fare «business» con le neonate aziende sovietiche.

Fa esempi di collaborazione, utili per gli imprenditori occidentali, ma anche per l'economia sovietica. Un'azienda statunitense ha investito in [illegible] vecchia cartiera per ricostruirla: «Con i guadagni si è stabilito che ne verrà costruita [illegible] nuova e l'azienda Usa potrà vendere a chi e a quanto vorrà il 60% di tutta la [illegible] che verrà prodotta». «Vi daremo terreni, forza lavoro e materie prime - dice Kivelidi -. Le garanzie finanziarie? Sono già sorte più [illegible] 4000 banche. Garanzie politiche? Anche queste possiamo darvi». Un quadro un po' troppo ottimistico per Gennaro: «Purtroppo, decenni di economia statale hanno [illegible] i sovietici incapaci anche di valu[illegible] un terreno. Le banche? [illegible] tante, è vero, ma magari hanno 30 dipendenti e 300 clienti».

Quel è il suo stipendio signor Kivelidi? «Ma [illegible] ho stipendio». Proprio come un vero capitalista? «Da».

Beppe Minello

E la ronda entra in azione

I «tricolori» nel palazzo della paura

IL PUNTO VERDE

TANTE PAROLE POCHI FATTI

Dopo che mercoledì della scorsa settimana abbiamo pubblicato la notizia degli extracomunitari che in corteo per via Roma chiedevano rispetto, al giornale sono arrivate lettere di protesta: perché date spazio [illegible] violenti, [illegible] delinquenti che vendono droga? Sappiamo che tanti sono manovalanza dello spaccio, vediamo che agli incroci ci sono lavavetri anche arroganti. Ma non tutti sono così. Un Paese civile dovrebbe colpire chi viola le leggi e respingerlo a casa [illegible]. In difesa non solo dei cittadini ma dei molti immigrati onesti. Invece si parla e [illegible] si agisce. Nel caso di via Buniva al rimpallo tardivo delle accuse avremmo preferito il silenzio di chi finalmente intende provvedere.

Ed eccoli in via Buniva. Sono un ex maresciallo del Fascio, uno studente di quinta liceo linguistico, un agente dell'immobiliare «Casa Mercato», un pensionato delle Poste, un disoccupato [illegible] un artigiano i «rondisti» che ieri pomeriggio insieme con l'onorevole Massano hanno dato vita alla prima «pattuglia tricolore» del Cnops, comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza. Obiettivo dichiarato: presenziare le zone a rischio e prevenire episodi di delinquenza. Obiettivo non dichiarato: raccogliere voti nei quartieri difficili per garantire al deputato missino la rielezione. Dopo la passeggiata inaugurale per San Salvario, la compagnia s'è portata nella strada simbolo dello spaccio di droga e delle tensioni tra italiani e neri.

Alle sei meno un quarto Guglielmo Presutto, il postale in pensione, varca il portone del civico 11 di via Buniva. Nel cortile del palazzo dove giovedì s'è registrata l'ennesima rissa, Presutto s'aggiusta [illegible] coccarda tricolore sul bavero della giacca e [illegible] guarda intorno smarrito: «Povera gente, vivere in questo modo...». S'affaccia un inquilino: «Siete del Comune?». Risponde Raffaele Peirani, l'artigiano: «No, noi [illegible] i Cnops». L'inquilino lo squadra dalla testa ai piedi: «Polizia?». E Peirani, nel suo eloquio senza freni: «Siamo volontari e siamo qui per dare [illegible] segnale. La nostra è una presenza contro il sistema dei partiti. Io li conosco, i partiti: sono stato repubblicano e poi comunista. Adesso scrivo poesie, faccio disegni. E protesto».

Tutto qui? Ammette Piero Lubani, l'agente immobiliare, che l'iniziativa ha bisogno di tempo per decollare: «Prima di entrare in azione, dobbiamo organizzarci per bene. E poi ricordiamoci che la nostra [illegible] una presenza preventiva, non siamo squadristi». Lo interrompe Danilo Tucci, il liceale: «Penso sia difficile agire in modo concreto, molti di noi non sarebbero in grado di difendersi. Ma possiamo segnalare alla polizia quelle persone che vediamo commettere reati». E Sebastiano Tinarelli, l'ex maresciallo: «Bisogna fermare questa gente, impedire che si facciano altri passi avanti. Fosse per me, di passo [illegible] farei fare 50 indietro a tutti».

Ma non basta il cumulato di Massano nella via Buniva «presidiata» a fermare lo spaccio. Anzi. Passano sirighe e bustine sotto il naso di questi volontari che, [illegible] scolari [illegible] [illegible] autogrill di ritorno da [illegible] gita, aspettano la maestra per risalire sul pullman. La lunga notte delle ronde, comunque, continua: alle nove [illegible] [illegible] si va ai Murazzi e alla Gran Madre. E poi? Massano ha predisposto un programma per novembre: le pattuglie saranno fuori pomeriggio e sera.

Gianni Armand-Pilon

Uno dei [illegible] volontari della ronda

Obiettivo qualità totale anche nel terziario innovativo

Il fast-food fa scuola

Un docente giapponese e [illegible] manager americano [illegible] spiegano la filosofia Come arte [illegible] scienza concorrono a determinare il successo dell'azienda

Spiega [illegible] giapponese professor Mitsuaki Shimaguchi che la «qualità totale» nelle aziende di servizio si raggiunge attraverso due principali stili [illegible] gestione: l'uno si avvale del fattore [illegible]no, l'altro del metodo scientifico. [illegible] primo è un'arte (nel senso autentico della parola) sviluppa[illegible] da tecniche personali che possono raggiungere i più alti gradi [illegible] perfezione - e quindi il successo - ma ha in sé almeno due debolezze: non è trasmissibile («La genialità di Van Gogh o Picasso è forse sopravvissuta alla loro morte?») e [illegible] consente di ampliare l'impresa oltre certi limiti («Uno chef che cucina piatti prelibati per 30 persone potrebbe [illegible]ntendere la medesima qualità per mille coperti?»).

Lo stile scientifico, al contrario, appartiene alla struttura e, con un semplice manuale d'uso, è trasmissibile [illegible] chiunque («Si pensi a un supermercato o alle catene di fast-food, centinaia [illegible] negozi che offrono il medesimo, collaudatissimo prodotto»). Toccherà poi all'imprenditore [illegible] gliere l'una o l'altra via, o entrambe, per adeguare [illegible] propria attività alle esigenze [illegible] al numero dei clienti.

Esposti dal docente dell'università Keio di Tokyo, quei principi filosofici appaiono semplici, addirittura banali [illegible] pubblico di superesperti nelle discipline del futuro, riuniti all'Unione industriale per i due giorni di convegno [illegible] «Terziario innovativo: investire nella qualità totale», che si conclude oggi. Sarà proprio così? Possibile? E' la relazione di Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale Fiat, a rispondere in modo indiretto alle perplessità. Spiega, in sintesi, che le più avanzate aziende europee [illegible] sono piegate solo di recente ai progetti di «qualità totale» per il timore di essere buttate fuori dal mercato. «L'unica eccezione alla regola generale della paura sono molte imprese giapponesi, dove quei piani datano inizio Anni Cinquanta».

La storia recente del [illegible] Levante [illegible] ricca di esempi che cancellano ogni dubbio sulla validità delle tesi. Mentre in Europa cadono sì le frontiere tra gli Stati, ma le aziende si [illegible] impegnate a superare un nuovo, [illegible] sbarramento: quello, appunto, della «qualità totale».

Delle procedure standard nelle società statunitensi, additate [illegible] esempio dallo stesso prof. Shimaguchi, parla un pluripremia[illegible] manager Usa, Wayne H. Brunetti. Il pragmatismo americano non prevede certo la recita in co[illegible] del «credo aziendale», tuttora in [illegible] in Giappone, ma suggerisce, altrettanto umilmente, [illegible] diventare clienti di [illegible] stessi almeno una volta al mese per rendersi conto della propria immagi[illegible] «esterna», di individuare i destinatari del servizio erogato, [illegible] snellire la burocrazia tra gli uffici, di perseguire l'affidabilità (coerenza nel [illegible] le promesse anche tacite), [illegible] formare e informare i dipendenti.

«Perché - conclude Brunetti - noi abbiamo un ruolo temporaneo. Dobbiamo cedere il testi[illegible] alle generazioni future con l'obbligo di lasciare tutto in ordine».

Carlo Novara

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 16 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo perlopiù [illegible] precipitazioni e temporali anche di forte intensità. Temperatura: in diminuzione. Venti: da moderati a forti da Nord-Est. Visibilità: discreta

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,2
MINIMA	2,5
MEDIA	4,8

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 23	7 novembre 1979	
MINIMA -9,2	28 novembre 1989	

UN ANNO FA

MASSIMA 10,7 MINIMA 1,5

[illegible] (Caselle)

MASSIMA 8	MINIMA 5,8
PRESSIONE	1008 hPa
UMIDITA'	98%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,6 mm
Totale in questo mese	2,4 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale da questo anno	760,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 26 minuti, tramonta alle ore 17 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 56 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 15 minuti

Luna nuova 6 novembre ore 12
Primo quarto 14 novembre ore 15
Luna piena 21 novembre [illegible] 24
Ultimo quarto 28 novembre ore 16

[illegible] tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest un'ora dopo il Sole

[illegible] fra una luce bianco-gialla 360 volte [illegible] intensa di quella della Polare

[illegible] L'abbagliamento della luce [illegible] impedisce di vederlo [illegible] al telescopio

GIOVE: a 839 milioni di km dalla terra, che gli si avvicina

[illegible] Situata nella parte occidentale della costellazione [illegible] Capricorno

[illegible] passaggio al perielio della [illegible] Faye. Il suo periodo di rivoluzione è di 7,9 anni, la distanza min. dal Sole di 238 milioni di km

Specchio dei tempi

[illegible] ci vuole il Presidente per vedere [illegible] corso pulito? - «Solo lavori precari per nostro figlio ingegnere» - «Abbiamo denunciato gli spacciatori, ma [illegible] tace» - Aumento promesso - Verso costi europei

Un lettore ci scrive:

«Che bella soddisfazione mercoledì [illegible] ottobre per gli abitanti di [illegible] Raffaello, in occasione della visita del presidente Cossiga alla [illegible] dell'Utet, nel constatare con quanta dovizia di mezzi, uomini [illegible] soprattutto "volontà" si sia provveduto [illegible] rendere pulitissimo questo corso ed il percorso del corteo presidenziale. Veramente da complimentarsi [illegible] i responsabili dell'Amiat che con così tanto impegno hanno dimostrato la loro efficienza. Si pensi che alcuni operatori ecologici hanno stazionato costantemente sulle banchine per ripulire ogni piccola foglia cadente. Uno spettacolo meraviglioso! Peccato però che la festa fosse solo [illegible] in quanto era sufficiente allontanarsi di poco per accorgersi che i cassoni della spazzatura erano stracolmi e le strade sporche co[illegible] al solito. Ma è mai possibile che i vari responsabili amministrativi e [illegible] settore continuino a prendere in giro con una così plateale ipoc[illegible] i cittadini torinesi pur di farsi belli per un giorno di fronte alla massima autorità dello Stato?

«Caro Presidente, posso chiedere un favore? Venga [illegible] Torino sovente, ma non si limiti a presenziare in luoghi prestabiliti; improvvisi un bel giro della città. I cittadini le [illegible] immensamente grati!».

Delfo Rafaschieri

Un lettore ci scrive da Caluso:

«Mia moglie ed io, operai, con grandi sacrifici siamo riusciti a mantenere nostro figlio agli studi fino al conseguimento, nel luglio '90, della laurea in ingegneria civile, presso il Politecnico di Torino, nonché l'abilitazione alla professione presso lo stesso Politecnico nel gennaio 1991.

«Dal giorno della laurea ha trovato, con fatica, solo lavoro precario in qualche studio del settore, pertanto spesso, suo malgrado, si trova a... spasso.

«Ora io chiedo se gli articoli che [illegible] leggono sui giornali che "[illegible] gli ingegneri" tanto da dover istituire [illegible] "laurea breve" rispondono [illegible] verità.

«Mio figlio ha [illegible] annunci sui giornali, inviato curriculum vitae, disponibile a trasferirsi ovunque, estero compreso, pur di trovare un lavoro stabile, [illegible] finora...».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo inquilini delle case popolari Iacp di via Tunisi, via Taggia, via Montevideo, quartiere XVII. Siamo stufi e stanchi di assistere, a tutte le ore, al turpe commercio della droga nel cortile e nelle strade adiacenti a questo isolato, alla presenza [illegible] bambini [illegible] adolescenti. Queste case sono a 20 metri circa dalle scuole, elementari e medie.

«Abbiamo già denunciato alle autorità nomi [illegible] cognomi ma non succede niente, cosa dobbiamo fare? Forse pubblicando la presente si potrà evitare che succeda qualcosa di grave».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vorremmo porre una domanda all'assessore regionale alla Sanità. Circa un [illegible] [illegible] si [illegible] svolta una riunione in [illegible] veniva chiesto l'aumento del prosalario per gli allievi infermieri professionali per uniformarsi a quanto già succede nelle regioni confinanti (Lombardia, Liguria). La risposta negativa dell'assessore fu giustificata da una mancanza di copertura finanziaria per l'anno in corso, però si impegnò a fare tutto quanto il possibile per venire incontro agli allievi. Oggi, ad un anno [illegible] quella riunione, ci chiediamo a che punto è il lavoro atto ad [illegible] [illegible] presalario e che fine ha fatto in questi dodici mesi [illegible] suo "tutto il possibile"».

Seguono le firme

L'ente Ferrovie dello Stato ci scrive da Roma:

«In relazione alla lettera pubblicata il giorno 11 novembre, l'ente Fs desidera fare alcune precisazioni. La convenienza all'utilizzo della Carta d'argento [illegible] [illegible] all'effettuazione di più viaggi, soprattutto sulle lunghe distanze. Si tratta di un'offerta commerciale [illegible] non sociale, per cui la differenza tra tariffa intera e tariffa scontata non è considerata nell'ambito dei contributi dello Stato previsti per i casi di obblighi di servizio pubblico.

«Inoltre, il costo della Carta d'argento è stato aumentato anche in analogia a quanto avviene, per gli stessi tipi di offerta, presso altre reti europee, pur mantenendo aspetti più vantaggiosi per la clientela Fs, quali la riduzione del 20% anche nei periodi di punta del traffico. Le Ferrovie francesi prevedono la Carte Vermeille che costa 30.000 lire ed è valida un anno e utilizzabile soltanto nei periodi di scarso traffico, la Senioren Pass tedesca ha un prezzo ancora più elevato».

Lorenzo Gallico

Ruotava intorno all'incaricato d'affari del Rwanda il traffico d'armi con i croati

Le pericolose amicizie del console

Sfumato un guadagno di 12 miliardi
Ieri dai giudici il secondo complice

Ieri pomeriggio è comparso davanti ai giudici veneziani Ivano Nelson Salvarani e Felica Casson - che [illegible] indagando su [illegible] traffico di armi [illegible] l'Italia e la Croazia [illegible] valore di 50 milioni di [illegible] - l'ex sottotenente dell'esercito Riccardo Trombetta, 28 anni anni [illegible] Rivara Canavese. Trombetta, indicato da più parti [illegible] collaboratore del Sismi, martedì [illegible] era stato arrestato di ritorno [illegible] Malta.

Gli altri due torinesi coinvolti nelle indagini sono Giuseppe Giovanelli, 51 anni, domiciliato [illegible] Cantoira (Val di Lanzo), commerciante di vestiti con scarsa fortuna [illegible] con auto di lusso, anche lui ammanettato; ed Edmondo Camurri, 51 anni, [illegible] no Torinese, console [illegible] per la repubblica africana [illegible] Rwanda dall'87, che attualmente sarebbe in «ostaggio» del governo croato a Lubiana, perché, dopo il pagamento delle armi avvenuto in Svizzera, il [illegible] bellico non sarebbe [illegible] arrivato [illegible] sulle martoriate [illegible] jugoslave. Si favoleggia [illegible] [illegible] possibile guadagno di 12 miliardi.

C'è il sospetto che Trombetta possa aver avuto contatti esteri per il rifornimento delle armi. Con lui ieri è stato interrogato anche l'israeliano Shlomo Oren di Sanremo. Oren è indicato come anello di congiunzione [illegible] Mossad, il servizio segreto israeliano: avrebbe avuto l'incarico [illegible] far arrivare la nave (partita dal porto di Haifa) con un carico di fucili mitragliatori, missili a bomba.

I magistrati vogliono accertare se l'«operazione» sia miseramente fallita, oppure se è stato solo un tentativo di truffa al governo croato, che ha un disperato bisogno di armi.

Chi è Riccardo Trombetta, 28 anni, [illegible] sottotenente di complemento del 68° battaglione Legnano, di stanza a Bergamo?

Attualmente abita a Rivara Canavese con i genitori, che hanno [illegible] negozio di abbigliamento. Recentemente hanno anche acquistato l'ex cinema del paese, [illegible] l'intenzione [illegible] creare [illegible] laboratorio [illegible] confezioni.

Riccardo Trombetta, giunto un anno fa a Rivara Canavese [illegible] Settimo, ha cercato [illegible] introdursi negli ambienti sportivi. Cambiava auto di frequente, si faceva notare in giro con belle ragazze sempre diverse. Attualmente [illegible] assicuratore [illegible] San Mauro, per la «Meie». Risulta iscritto all'Unione nazionale uf- [illegible] in congedo [illegible] sede a Torino in via Mercanti 11. «Un bravo ragazzo: giocava nella [illegible] squadra di calcio - spiega il generale Pasquale Antonini, presidente Unuci -. Mi stupisce quanto [illegible] successo. Collegato col Sismi? Non ci credo».

La notizia [illegible] della «prigionia» creata di Edmondo Camurri, via Lovera 3/1, Pino Torinese, console onorario dall'87 per la repubblica africana del Rwanda, [illegible] sede diplomatica in via Vicoforte 6, è giunta anche all'ambasciatore di Roma, dottor André Katabarwa.

Il diplomatico africano ha detto: «E' una storia privata [illegible] Camurri, della quale noi non abbiamo responsabilità. Il Rwanda non ha alcun ruolo nella vicenda. Prenderemo provvedimenti per difendere la [illegible] onorabilità: ci [illegible] la sospensione dall'incarico di rappresentanze per il Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta».

Nell'edificio consolare torinese di [illegible] Vicoforte 6 ieri mattina c'erano la moglie di Camurri, Fiorella Cartello, 50 anni, con [illegible] dei due figli, Alfredo. Qui hanno sede anche le società «Sea Srl, Società Engineering aziendale»; la «Phoenix meccanica Srl»; la «Fattoria di Rocchetta Srl». «Sì, sono [illegible] Fiorella Cartello - ha risposto ai cronisti - ma non ho [illegible] da raccontare».

Giuliano Dolfini
[illegible] Favro

Dietro l'attività diplomatica business di ogni tipo

[illegible] del Rwanda [illegible] via Vicoforte 6 è rimasta la moglie di Edmondo Camurri, **Fiorella** [illegible] A fianco, **Riccardo Trombetta**

Un passato di crack

Ex titolari di imprese con deficit a nove zeri

[illegible] recente passato dell'imprenditore Edmondo Camurri e del commerciante Giuseppe Giovanelli, i torinesi coinvolti nel traffico d'armi con la Croazia, c'è un comune denominatore: entrambi [illegible] collezionato [illegible] impressionante serie di fallimenti nelle rispettive attività. E forse [illegible] proprio questa la molla che ha spinto i due imprenditori ad unire i propri destini e a tentare la lucrosa strada del traffico d'armi.

Con il fallimento della Kesser, l'azienda di utensili [illegible] attrezzature speciali ereditata dal padre, Edmondo Camurri si [illegible] lasciato alle spalle [illegible] crack [illegible] 4 miliardi e mezzo: questa la cifra del passivo indicata dal curatore Nicola Carbone al giudice del fallimento Massimo Macchia. Il curatore non [illegible] sbilancia: «All'attivo possiamo calcolare il valore delle attrezzature della Kesser e della villetta [illegible] Pino Torinese, dove abita [illegible] moglie Fiorella Cartello, fallita assieme al marito perché socia accomandataria».

La Kesser era un'azienda sana. Nell'85 Camurri ha [illegible] una filiale della società nel Sud, a Giovinazzo, in provincia [illegible] Bari, con sede legale a Lecce, altre ditte, le Co.Ma.Ut. sempre [illegible] Giovinazzo, la K.W.T. a Napoli, con sede legale a Torino in corso Vittorio Emanuele 83, e le ha finanziate [illegible] i soldi [illegible] le ditte torinese. Sperava [illegible] beneficiare dei contributi della cassa [illegible] per il Mezzogiorno ma quei soldi non [illegible] mai arrivati.

Giuseppe Giovanelli non ha avuto maggior fortuna. Ex titolare di «Cristina 72», una ditta di attrezzature abbronzanti, poi fallita, ha affittato [illegible] venduto la discoteca Studios a Cantoira, dove la moglie Graziella Montrucchio è titolare della boutique «Poker» in via Roma.

L'ultima iniziativa commerciale di Giovanelli è [illegible] l'Ippocampo Diffusione Moda, un negozio all'ingrosso [illegible] abbigliamento [illegible] Rivoli, in corso Francia 146. Nell'aprile del '90 l'Ippocampo è fallito, [illegible] un passivo di 750 milioni (149 [illegible] carico di Graziella Montrucchio) [illegible] Giovanelli è diventato consulente amministrativo dell'amico Camurri. **(c. cer.)**

Per le elezioni '90

«Sono false le firme per Piemont»

Brutte notizia per Piemont finito [illegible] inchiesta per la storia delle firme fasulle di presentazione delle liste elettorali alle elezioni comunali [illegible] '90. I consulenti grafici [illegible] pm (il capo della scientifica La Sala e [illegible] colleghi romani), che ieri hanno depositato le loro conclusioni, sostengono che [illegible] firme potrebbero essere attribuite [illegible] tre persone: Roberto Gremmo, il suo braccio destro Alberto Seghasio [illegible] [illegible] terzo attivista di Piemont. Gli esperti avrebbero notato «una [illegible] somiglianza» con la scrittura dei [illegible] indagati per falso. Ora toccherà [illegible] consulente di parte Ghio esprimere il suo parere.

L'inchiesta sulle firme era partita per [illegible] Durante un controllo in Comune, [illegible] impiegato aveva trovato [illegible] [illegible] nome nell'elenco dei sostenitori [illegible] Gremmo. Come c'era finito? Lui non [illegible] firmato nulla. La voce si diffuse [illegible] Palazzo civico, giunse alle orecchie dei rivali della Lega Nord che fecero alcune verifiche e poi presentarono denuncia in Procura.

Nel rapporto dell'Ires sul Piemonte le cifre della crisi

«Un '92 da dimenticare»

Le difficoltà potranno essere risolte solo con la collaborazione tra privati ed enti pubblici. In regione c'è il maggior [illegible] di giovani senza diploma

Crisi non solo [illegible] parole: adesso abbiamo i numeri, i grafici, tutti con segno negativo di quel che ci aspetta. Scritto nero su bianco nell'annuale rapporto dell'Ires sulla situazione sociale ed economica del Piemonte. Il «rapporto» è stato presentato [illegible] dal presidente Roy, dal coordinatore Buran, [illegible] presidente della Regione Brizio, dal direttore della Ferderpiemonte Terna, [illegible] direttore del Mediocredito Carbonara, dal segretario della Cdl Damiano e dal segretario della Lega delle Autonomie locali, Simonelli.

Se l'economia ha cominciato [illegible] perdere colpi [illegible] circa [illegible] [illegible], il 1992 sarà da dimenticare. Si legge nel «librone» dell'Ires che [illegible] fine anno l'economia piemontese chiuderà [illegible] un'espansi[illegible] del suo prodotto lordo di poco superiore all'1%: due punti [illegible] mezzo in [illegible] rispetto il 1988. Dato per [illegible] che settori come l'agricoltura da tempo sono interessati [illegible] un trend in diminuzione, ciò che preoccupa [illegible] che lunghe falle si stanno aprendo nel tradizionale tessuto manifatturiero, a cominciare dal metalmeccanico per finire col tessile.

Situazione dunque difficile che si complica in presenza [illegible] due fenomeni incrociati: l'uscita dal lavoro [illegible] [illegible] [illegible] numero di pensionati che dagli attuali 372 mila saliranno a 445 mila nel 1998 e la presenza [illegible] [illegible] massiccia fascia di giovani non qualificati.

[illegible] dato più sconfortante è questo: il Piemonte gode del poco invidiabile record di giovani sprovvisti di diploma di scuole medie superiore. Se si considera [illegible] [illegible] 17 per cento dei ragazzi non prosegue oltre [illegible] terza media, circa il [illegible] per cento di coloro che si iscrivono alla scuola superiore abbandona gli studi senza conseguire la maturità, [illegible] pone la nostra regione [illegible] una situazione negativa anche rispetto a molte regioni italiane, con meno del 60 per cento di giovani scolarizzati tra i 15 ed i [illegible] anni». Una condizione di [illegible] [illegible] svantaggio rispetto la Germania, l'Olanda, la Danimarca dove oltre l'85 per cento dei giovani studia. [illegible] deriva che [illegible] nuovi investitori, considerata la rarefazione delle componenti più giovani dell'offerta di lavoro, potrebbero essere indotti a ricercare localizzazioni alternative extrapiemontesi».

Crisi dell'impresa manifatturiera, probabile stallo nei comparti del terziario e dei servizi: come superare i prossimi anni? Mentre negli Anni Ottanta il carico delle difficoltà economiche [illegible] risolto [illegible] imprese, questa volta lo sforzo va suddiviso tra privati [illegible] istituzioni. Vi [illegible] sufficienti energie, dice l'Ires, che vanno potenziate. C'è la possibilità di passare da un'economia prevalentemente supportata dalle grandi industrie [illegible] [illegible] a struttura tecnologica [illegible] di alta qualità. [illegible] patto [illegible] la Regione assuma maggiore autonomia ed abbia forti capacità programmatorie soprattutto in due direzioni: la formazione professionale e i trasporti che stanno diventando l'infrastruttura decisiva per l'aggancio del Piemonte [illegible] sistema economico europeo.

Pier Paolo Benedetto

Ai Venerdì Letterari relazione dell'immunologo internazionale Celada

Difesi dall'intelligenza incosciente

Le cellule B e T ci salvano dalle frasi ambigue

Il pubblico dell'Alfieri ieri pomeriggio spremeva le meningi per riuscire [illegible] seguire l'affascinante ma complesso discorso di Franco Celada, immunologo internazionale diviso tra Genova [illegible] New York, impegnato a spiegare l'intelligenza incosciente del no- [illegible] sistema di difesa.

La parola sembra [illegible] po' forte per [illegible] sistema [illegible] cellule [illegible] si pensava reagisse meccanicamente alle aggressioni esterne, invece è assolutamente appropriata. Ne conviene anche Umberto Eco, con il quale Franco Celada ha discusso [illegible] lungo [illegible] [illegible] possa considerare «intelligente» un sistema che, in una situazione ambigua, seleziona la risposta giusta anche senza essere cosciente di quello che fa. Per capire il significato esatto di [illegible] frase come «La vecchia porta la sbarra» occorre una certa complessità di ingegno che elabori [illegible] distingua i due possibili significati: un'anziana signora [illegible] [illegible] chiusura robusta?

Il sistema immunitario - nella [illegible] doppia componente di cellule B e cellule T - fa qualcosa di molto simile. Quando arriva un aggressore, le cellule B gli piombano addosso ma tergiversano, in [illegible] che arrivino le cugine T e si possa discutere insieme di chi si tratta: [illegible] un estraneo o un p[illegible] del proprio corpo?

La cellule B non sanno distinguere, mentre le T esistono proprio per questo - tant'è che vengono eliminate se non superano la prova che le aspetta all'inizio della loro vita. Tra tutte e due prendono la decisione giusta e di conseguenza passano all'azione: se è un pezzetto [illegible] organismo lo lasciano passare, se si tratta [illegible] un estraneo fabbricano tanti anticorpi da ucciderlo.

E' intelligenza? Certamente, ha detto Celada. Anzi, forse [illegible] proprio nel sistema immunitario l'origine di questa facoltà. Perché c'[illegible] l'esitazione della cellula [illegible] [illegible] di [illegible] dover reagire automaticamente - come fa invece [illegible] ginocchio picchiato dal martelletto -, il conciliabolo, la decisione finale che in genere è azzeccata. Poi le cellule tornano nella posizione di riposo, [illegible] hanno imparato perfettamente la lezione. E se la ricorderanno così bene che [illegible] possiamo contare sulla loro memoria per fabbricarci i vaccini. **(m. ver.)**

Franco Celada, immunologo internazionale: quando arriva un aggressore, le cellule B gli piombano addosso ma tergiversano, in attesa delle cugine: insieme prendono la decisione giusta

---

Ieri la cerimonia

L'Accademia delle Scienze ha 209 anni

L'Accademia delle scienze ha aperto ieri il 209° [illegible] accademico con [illegible] cerimonia nella sala dei Mappamondi, riprendendo un'antica tradizione dopo che per anni l'inaugurazione si era svolta alternativamente all'Università o al Politecnico.

La relazione d'apertura è stata tenuta dal professor Italo Lana, docente di letteratura latina nel nostro Ateneo, che ha assunto dal 1° novembre la presidenza dell'Accademia [illegible] che la manterrà fino al '94. Il dis[illegible] inaugurale, quest'anno dedica- [illegible] [illegible] materie scientifiche, è toccato al professor Francesco Carassa, docente di [illegible] [illegible]zioni elettriche [illegible] Politecnico.

[illegible] nel 1757 [illegible] «Privata società scientifica» per iniziativa di Luigi Lagrange, Francesco Cigna [illegible] Angelo Saluzzo, l'Accademia delle scienze ha contato fra le [illegible] [illegible] personalità [illegible] d'Alembert, Franklin, Volta, Bodoni, Schiapparelli, Einaudi.

Per favoreggiamento

Truffa-gasolio Quattro mesi a un bancario

Un'altra condanna, la quarta, al processo per la truffa [illegible] gasolio agli enti militari, la ca- [illegible] Carnale dei carabinieri e il secondo battaglione del Genio. Antonio Rastello, funzionario della banca Comit, ha scelto il giudizio abbreviato ed è [illegible] condannato a [illegible] mesi per favoreggiamento personale.

Secondo i giudici il bancario ha consigliato una impiegata della Termonafta, la ditta di Gianni Giorgini, principale imputato, di [illegible] le som- [illegible] depositate nei libretti al portatore: in tal modo ha aiu- [illegible] Giorgini ad occultare elementi di prova.

Antonio Rastello, difeso dall'avvocato Delgrosso, [illegible] stato invece assolto da altre accuse: rivelazioni [illegible] segreti d'ufficio e favoreggiamento reale. Il processo per la truffa-gasolio organizzata dal Giorgini riprenderà lunedì.

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE
7° CENSIMENTO [illegible]RALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

I capi famiglia o capi convivenza, le persone che dispongono di abitazioni non occupate, i titolari di imprese, i gerenti di Unità Locali i quali non abbiano ricevuto rispettivamente il Foglio di Famiglia, il Foglio di Convivenza, il Questionario di Impresa o di Unità Locale, ovvero avendolo ricevuto non abbiano potuto riconsegnarlo al rilevatore entro [illegible] novembre 1991, hanno l'obbligo di recarsi al più presto nella rispettiva delegazione per ritirare e compilare il modello di Censimento ovvero per consegnare il modello già compilato. Orario: Giorni feriali 8 - 18; Sabato 9 - 13.

[illegible]	[illegible]	INDIRIZZO	TELEFONO
1	1	via S. Secondo 35	[illegible]
	II	via S. Secondo 37	503273
2	1	Stadio Comunale via Filadelfia 88	[illegible]
	2	via Pinchia 11	[illegible]
3	1	via Monte Ortigara 96	705490
	2	corso Farucci 66/A	448195
4	1	via Madonna della Salette 29	724892
	2	via [illegible] 29	728994
5	1	via [illegible] 26	2217265
	2	corso Cincinnato 118	4551391
6	1	via Dei Pioppi 45	[illegible]
	2	via Bologna 153	[illegible]
7	1	via Bardassano 5	[illegible]
	2	Lungo Dora Colletta 113/9	2473239
8	1	via S. 5[illegible]37	504515
	2	corso Moncalieri 18	6500103
9	1	corso Corsica 55 -	[illegible]
	2	via G. Bruno 148	3196785
10	1	corso Unione Sovietica 3[illegible]	3176257
	2	Strada Comunale di Mirafiori 7	[illegible]

L'ASSESSORE ALLA STATISTICA
dott. prof. Giuseppe M. Lodi

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Lorenzo Chiosso

Ricordiamo ai Soci e [illegible] Sostenitori la manifestazione [illegible] organizzata dalla Sezione A.N.F.F.A.S. - Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali del Piemonte per denunciare: «La carenza dei servizi sociali sul territorio».

SABATO 16 NOVEMBRE ORE 10,00 P.ZZA CASTELLO N. 165 TORINO

L'AZIENDA
DI [illegible]
TURISTICA
DEL PINEROLESE
VI INVITA A

TUTTOMELE '91

[illegible] Cavour, [illegible] 9 al 17 novembre, rassegna regionale sulla mela: gastronomia - spettacoli - turismo - rassegna commerciale.

[illegible] [illegible] **apertura:** sabato, domenica, martedì e giovedì dalle ore 9 alle 24;
[illegible] giorni dalle ore [illegible] alle [illegible]

Per informazioni: **Pro Loco** [illegible] [illegible] - Tel. (0121) 68.184
A.P.T. [illegible] **Pinerolese** - Tel. (0121) 795.589 - 794.932

ABBIGLIAMENTO
UOMO [illegible]
prandi
TORINO - [illegible]. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JU[illegible]

UNA VISITA VI FARA'
RISPARMIARE
COMPRANDO IL MEGLIO

[illegible]
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. V[illegible]RRA

LA QUALITA'
AL MINOR PREZZO

[illegible]
prandi
TORINO - [illegible]. 511.462
[illegible] PALESTRO 7 ang. via [illegible]

APPROFITTATENE
APERTURA POMERIDIANA
SABATO TUTTO IL GIORNO

Fa parte del «Servizio emergenza anziani»

Le bugie di Giulia volontaria a 81 anni

Volontaria a 81 anni, per aiutare chi è meno fortunata di lei e per sentirsi ancora utile in un mondo nel quale per gli anziani c'è sempre meno spazio. Piccola, minuta, grande sorriso allegro, Giulia Colle racconta la sua esperienza con un filo di ritrosia: «Che cosa c'è di tanto strano? Il volontariato è fondamentale per far andare avanti la società e alla mia età si ha tanto tempo libero».

Da quando, oltre dieci anni or sono, ha perso il marito la signora Giulia ha deciso di dedicare le sue risorse a chi è invecchiato in compagnia della malattia e della solitudine. Racconta, seduta al pesante tavolo in noce della sala da pranzo: «Quando mio marito è morto mi sono detta: "Non devi lasciarti andare e cedere alla malinconia, devi reagire". Così ho fatto e ne sono soddisfatta».

Da allora la signora Giulia, che in ogni circostanza riesce a privilegiare l'aspetto positivo su quello negativo, si reca all'Istituto di riposo della vecchiaia a fare un po' di compagnia a chi è costretto a vivere tra quattro mura. «Sono contenti di vedermi, hanno bisogno di chiacchierare. Una signora veneta in particolare mi aspettava con ansia, adesso purtroppo la malattia è peggiorata, siamo state molto vicine per parecchio tempo».

In alcuni mesi Giulia Colle ha incontrato il servizio emergenza anziani (Sea) e dedica anche a questo gruppo un po' del suo tempo. «Accompagno una signora a passeggio, ha paura di cadere e deve essere sostenuta, mi vergogno a dirle la mia età, perché lei è più giovane, e allora racconto una piccola bugia, mi tolgo qualche anno per non metterla in imbarazzo». Altre volte svolge pratiche nei vari uffici in cui l'anziano malato non può recarsi. «Aiuto una persona a mangiare o faccio la spesa o rimango in ufficio a raccogliere le richieste di chi ha bisogno di un nostro intervento».

Le giornate sono lunghe e faticose: «Quando ho un giorno vuoto mi sento come gli studenti quando arriva una vacanza inaspettata. Ma questa vita mi riempie di una strana felicità e mi aiuta molto a non essere depressa. Credo che gli anziani, se non sono malati, possono avere una loro esistenza serena se si danno da fare, se scoprono interessi, se hanno voglia di vedere persone, incontrare mondi nuovi».

La signora Giulia ha scelto il Servizio emergenza anziani perché «sono molto gentili con me, mi fanno festa» e con lei molte altre persone avanti negli anni (anche se di parecchi anni più giovani) dedicano tempo a questa organizzazione nata solo quattro anni fa. Recentemente il Sea (fondato e diretto da Maria Paola Tripoli) è stato costituito in associazione a cui partecipa anche il Lions Club Torino Crocetta. Nelle tre sedi gli oltre 130 volontari raccolgono le richieste di intervento (fare la spesa, accompagnare a visite mediche, svolgere pratiche negli uffici) che devono avere il carattere dell'emergenza.

Ogni intervento, infatti, dura al massimo un paio di mesi; dopo questo periodo di solito l'emergenza è finita oppure per la persona in difficoltà è stata trovata un'altra soluzione (o i servizi pubblici o altri gruppi di volontariato). In questi 4 anni sono state svolte oltre 30 mila ore di volontariato e nei primi mesi del '92 verrà aperta la quarta sede del Sea; le attuali sono in corso Vercelli 206 (telefono 200.448), via Stradella (216.50.41) e in via Benevagienna 18 (314.10.88).

Giulia Colle dopo la morte del marito, dieci anni fa, si dedica agli altri anziani

TACCUINO

Università età incontri di lingue

Riprendono gli incontri di lingue organizzati dall'Unitré domani pomeriggio, alle 16, al caffè Platti. I primi appuntamenti si tengono domani con Louis Tournoud che introdurrà la conversazione in francese e con Victoria Borrè che dirigerà gli incontri in inglese.

Invecchiare in un convegno giovedì

Il Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino e la facoltà di Economia e commercio organizzano il 21 novembre, alle 9, in via Santa Fe 1/G, un convegno sul tema «Invecchiare in città». Intervengono i professori Chiara Saraceno, Angelo Pichierri, Guido Lazzarini, Vincenzo Cesareo, Carla Facchini, Nicola Negri, Guido Sertorio, Giovanna Rossi, Filippo Barbano, Riccardo Taglioli, Maria Grazia Morchio. Partecipano Irma Maria Re dell'Università della età, Stefano Lepri del Cilte, Fausto Mastelloni della Pro Senectute.

Yoga e ginnastica corsi Lega anziani

La Lega anziani in movimento federata alla Uisp organizza, in collaborazione con l'istituto di psicosomatica Kuvajalananda corsi di ginnastica Tai-chichuan (iniziatisi il 12/11), di yoga (a partire dal 3/12) e di ginnastica dolce (dal 25/11). Per informazioni: 67.71.15.

Spaccio di droga

Sette anni di carcere al calderaio

Saverio Lovison, il calderaio di Mirafiori arrestato per spaccio di droga nel giugno scorso, è stato condannato a 7 anni di carcere. Nella credenza del residence affittato dall'artigiano in corso Tazzoli 170, i carabinieri avevano trovato mezzo chilo di hascisc ed una pistola. Era stata arrestata anche la moglie Loredana Cristofori, infermiera, che è stata prosciolta in istruttoria perché estranea agli affari del marito. Questi aveva detto ai carabinieri: «La droga è mia, l'ho comprata da due persone che intendo nominare».

Ieri in aula ha ripetuto la stessa versione: «Non posso dire chi mi ha dato la droga». Il difensore Cosimo Palumbo ha ottenuto dal tribunale (presidente Ambrosini) il giudizio abbreviato, che gli era stato negato dal pm, e ha contenuto la condanna in 7 anni. Il pm aveva chiesto 13 anni.

Saverio Lovison, 36 anni, era separato di fatto dalla moglie. Lui abitava a Cinzano Torinese, ma veniva a lavorare a Torino e per questo aveva preso in affitto il residence in corso Tazzoli; la moglie da tempo era tornata a Lecce con la madre. Nell'estate del '90 l'artigiano (pulivacaldaie e addetto alla manutenzione degli impianti di riscaldamento) era stato arrestato per due rapine a uffici postali. Quando i carabinieri hanno scoperto la droga, Lovison era in libertà per scadenza termini. Si vedeva spesso, di sera, a Mirafiori sulla sua Kawasaki rossa. Qualcuno aveva notato strani passaggi di bustine e aveva avvertito il capitano Ferlito della Compagnia di Mirafiori. Una notte i carabinieri avevano atteso Lovison davanti al portone del residence e avevano scoperto la droga.

BIANCA & [illegible]

Nuove deviazioni Atm

Per lavori di scavo della Sip in corso Umberto angolo corso Matteotti che comporteranno la chiusura totale al traffico della carreggiata laterale est di corso Matteotti dall'inizio del servizio tranviario di domenica a lunedì (ore 6) le linee 4 sbarrato e 60 (direzione piazza Solferino e Falchera), le linee 14 e 14 sbarrato (direzione piazza Solferino), la linea 4 (direzione piazza Arbarello) subiranno deviazioni.

rapinato 60 milioni»

Indagini dei carabinieri su una rapina armata di milioni. E' quella denunciata alle 13,30 da Franco Lanci, 45 anni, corso Chieti 232. L'uomo ha detto di aver prelevato la somma in un istituto di credito e di essere stato costretto nei pressi delle Molinette a consegnarla a due individui che lo hanno minacciato con un coltello.

Fini parla a Pinerolo

Il segretario nazionale del movimento sociale, Gianfranco Fini e il segretario della federazione di Torino Ugo Martinat, stamane, ore 11, saranno a Pinerolo, piazza Facta, per un incontro con la popolazione in vista delle elezioni amministrative.

cristiani nella società

S'iniziano oggi, ore 15,30, al Centro La Salle in strada Santa Margherita 132, i lavori del VI congresso regionale delle Acli del Piemonte sul tema «Da cristiani nella società; sviluppare la solidarietà, riformare le istituzioni nell'Europa dei cittadini». Tra gli interventi, mons. Fernando Charrier, vescovo di Alessandria.

comitato per il turismo

Il Comitato regionale del Turismo regionale del commercio e del turismo del Piemonte ha approvato il nuovo regolamento sulla base delle indicazioni della Confcommercio. Nella stessa seduta sono stati insediati i nuovi organi dirigenti, il consiglio direttivo composto dai rappresentanti delle associazioni del comparto turistico. Carlo Bortott della Fiavet è stato eletto nuovo presidente, e succede a Bernardino Garetto.

Contro gli sfratti degli anziani

I gruppi regionali di Rifondazione comunista e democrazia proletaria hanno presentato una proposta di legge di iniziativa regionale al Parlamento per vietare gli sfratti a persone anziane e handicappate. La legge (per appoggiare la quale sono state raccolte firme) dovrebbe prevedere il divieto al proprietario di sfrattare l'inquilino di oltre 70 anni o con una invalidità superiore all'80%.

E' ferito in Ungheria

Il segretario della sezione dc di Chieri, Antonio Guarini, di 27 anni, è stato coinvolto in un incidente stradale durante una battuta di caccia in Ungheria, rischiando di perdere un occhio. Il fuoristrada che lo stava conducendo nelle campagne vicine a Budapest è schiantato contro un albero. Guarini, che ha battuto la testa proprio all'altezza dell'orbita dell'occhio, è già tornato in Italia.

Dal 16 Novembre

c'è

bassetti

VIENI VEDI VINCI

una Giacca di Volpe Groenlandia Annabella Pavia

Via Garibaldi, 10 • Torino

Aut. Min. Ric. Scade il 16/12/91. Estrazione il 16/1/92. Il regolamento è disponibile nel punto vendita.

Diecimila accessi in meno in centro

Targhe alterne via i permessi

Sono sui [illegible] di transito in [illegible]. Con le decisioni assunte ieri dall'assessore alla Visibilità, Giovanna Cattaneo, scenderanno del 25 per cento: dagli attuali 47 mila a 35 mila. Il 7 dicembre, con l'entrata in vigore [illegible] traffico a targhe alterne [illegible] centro, anche le [illegible] di altra provincia dovranno sottostare al regime [illegible] pari o dei dispari (il 7 dicembre s'inizierà con gli ultimi numeri dispari). Stessa sorte toccherà ai possessori di permesso che abbiano affittato o acquistato box o posti auto in centro o a coloro che hanno il cartoncino che [illegible] libero accesso e libera sosta nelle [illegible] disco e a numerosi dipendenti di enti pubblici.

I medici (alla categoria sono stati rilasciati quasi 5000 permessi) sarà possibile [illegible] via libera soltanto «espressamente per le visite domiciliari verificabili». Non saranno più validi i «ticket» che concedono di [illegible] corsie preferenziali (quelle riservate a mezzi pubblici e taxi) e di parcheggiare nelle zone di rimozione forzata.

Tra le categorie [illegible] privilegiate i giornalisti in servizio (130 permessi), artigiani, commessi viaggiatori, ditte. «Per il 7 gennaio - promette l'assessore Cattaneo - concluse le verifiche, avremo il quadro definitivo della [illegible] e i permessi saranno dati a chi ne ha veramente bisogno. Tanto più che circa 11 mila sono d'obbligo per i residenti».

Il cardinale ha voluto visitare il reparto psichiatrico

Saldarini a Collegno

Energico appello perché il numero dei volontari possa crescere «Questi malati devono essere circondati da umanità e amore»

Il cardinale Gi[illegible]i Saldarini è entrato ieri pomeriggio nei reparti del manicomio di Collegno. Ha stretto [illegible] mano ai [illegible]lati, molti dei quali sono chiusi dietro le inferriate degli stanzoni [illegible] decenni, li ha ascoltati, esprimendo parole [illegible] solidarietà per tutti.

Si è soffermato a parlare [illegible] gli infermieri, esortandoli a continuare nella loro preziosa opera. Poi ha voluto lanciare un messaggio [illegible] rompendo l'isolamento [illegible] manicomio, una cittadella dove ai [illegible] malati se ne aggiungono altrettanti che vivono in comunità, e ha invitato i volontari a operare «per il grande bisogno di umanità e amore che hanno queste persone».

L'amministrat[illegible] dell'Usl 24, Marina De Simone, [illegible] chiesto [illegible] cardinale di farsi portavoce durante la sua visita pastorale nelle parrocchie di Collegno per invitare la gente a prestare l'opera di volontariato: «Sarebbe un grande appoggio per aiutare queste persone [illegible] dall'emarginazione, è importante starci accanto, portarli fuori, stimolarli a comunicare».

E' la prima volta che l'arcivescovo [illegible] di Torino attraversa gli spogli stanzoni del manicomio, per visitare i malati.

Il cardinale Saldarini è arrivato poco dopo le 16 e dopo essersi incontrato con l'amministratore straordinario e il comitato dei garanti, è subito entrato [illegible]rto 4, dove sono ospitati i malati più gravi, coloro che non [illegible] potuti uscire dopo l'approvazione della legge 180 per le difficili condizioni psicofisiche in cui [illegible].

Poi è andato a Villa Rosa, dove si trovano le comunità geriatriche e subito dopo alla [illegible] Aurora, che ospita ex degenti, persone che sono riuscite a ricostruirsi una vita e che [illegible] possono [illegible] liberamente, tornando nel vecchio [illegible] mio solo per mangiare e dormire.

La visita, durata due ore e mezzo, si è conclusa nella bella cappella del '600, in stile barocco, che viene aperta raramente: il cardinale ha pregato a lungo prima di congedarsi. [l. pom.]

Novelli libraio

Inaugurata la Città del Sole

L'appuntamento era fi[illegible] per le 18. Già un'ora prima c'era folla in via Po 57, all'angolo con piazza Vittorio Veneto, a palazzo Accorsi, per l'inaugurazione della «Città del sole», la libreria aperta dall'onorevole Diego Novelli [illegible] altri 18 soci, [illegible] i quali Laura Salvetti, vedova del professor Luigi Firpo, il libraio Fontana, Carla Davico Bonino, Giulio Poll, gli editori Altieri e Sellino.

Un'inaugurazione che è sembrata quasi [illegible] secondo salone [illegible] libro, con grande [illegible] i portici e sotto le tende alzate [illegible] piazza. Luca Ronconi e i suoi attori hanno letto poesie di Campanella, al cui pensiero riporta il nome della libreria. Diceva Novelli entusiasta e divertito: «Fino a notte è rimasto qui Giulio Einaudi a sistemar libri in vetrina».

Tra la folla che ha visitato accalcandosi i tre piani della «Città del sole» c'erano personalità [illegible] ogni campo, dal prefetto Carlo Lessona al filosofo Gianni Vattimo, dal presidente del tribunale Vercellone al sociologo Gallino, dal responsabile delle Relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi, al fondatore del Gruppo Abele, Luigi Ciotti.

Quanto [illegible] ruolo della nuova libreria si è insistito [illegible] quel che già aveva spiegato Laura Salvetti Firpo: «Un luogo d'incontro, dove respirare libri e idee: vita culturale cittadina e questione morale».

Ieri sera Angelo Pezzana, consigliere comunale antiproibizionista e titolare della libreria Luxemburg, ha firmato un telegramma con queste parole: «Dovendomi disfare sacche librarie socialismo reale desidero donare Henver Hoxa opere complete [illegible] Nicolae Ceausescu opera omnia nuova libreria Novelli et compagni».

SPORT [illegible]

Calcio, Juve-Parma nel torneo Primavera

Nel Campionato Primavera (7° turno), in programma Juventus-Parma al Combi (ore 14,30) e Reggiana-Torino.

[illegible] in serie D la [illegible] deve vincere

Serie D: Satap Pino-Ikcap [illegible] (via Folis, ore 18,30), Galvagno To-RBM Ivrea (17,30, via Guala 26), BiVi Moncalieri-Ginnastica To (21, via Einaudi 12), Crocetta To-Cover Saluzzo (18,15, via Piazzi 25); B donne: Chilly Ivrea-Melzo (21, via Cappuccini [illegible]), Ipsa Collegno-Costamasnaga (21, strada antica Rivoli); C donne: Junior To-Loano (17, via Gozzano 5 a Orbassano), Energia To-Merlo Cn (19, via Massari 114); Promozione masch.: Rainet Montalto Dora-Green Grugliasco (18,30, via Papa Giovanni [illegible] Michelin To-Libertas Pianezza (18, c. Umbria 59), Agnelli To-Beinasco (19, c. Sebastopoli 260), Rivalta-Chieri (18,30, via Piossasco), [illegible] To-Avigliana (17,30, via Alessandri 31), Druvelli-Beria Mathi (domani ore [illegible], via Einaudi 12).

Ippica, oggi a Vinovo riunione di galoppo

Oggi galoppo (ore 13,45). I favoriti: I. Timidino, Porky. II. Nichelino, Sucher. III. No P[illegible], Magnez. IV. Hasim, Shona Boy. V. Russian Hat, River Pa. VI. Wild Crouse, Lord Madon[illegible]. VII. Cataka, Salaam. VIII. Laura Strambi, Heinzl.

Rugby, il Torino [illegible] in casa del Cus [illegible]

Serie C1 (2° turno): Cus Mi-Torino 87, Cus To-Rocco (al Bonico, 14,30). Serie C2: S. Mauro-Sestro (all'Einaudi, 14,30), Ivrea-Novara (campo Pistoni).

Body building, [illegible] il Trofeo Linea Sport

[illegible]sera al Teatro Massaua (ore 21) 20° Trofeo Linea e Sport, selezione per i Mondiali.

Ancora il piano regolatore al centro del dibattito

«I privati non c'entrano» I progettisti precisano

Due dibattiti sul piano regolatore ieri, entrambi alle 21 ed entrambi con l'assessore all'Urbanistica Galasso e il progettista Cagnardi. Il primo organizzato [illegible] verdi che nel pomeriggio avevano presentato le loro proposte per correggere un progetto preliminare che «deve essere approvato nella trasparenza»; il secondo dall'onorevole Luigi Rossi di Montelera, con l'ex sindaco Picco, il senatore liberale Bastianini, l'ex assessore regionale Rivalta.

Occasioni per parlare non solo del «preliminare», ma anche di quegli [illegible] privati e privatissimi» dei quali i progettisti dovranno rendere conto martedì al sindaco e alla giunta. L'architetto Cagnardi ha anticipato che l'affermazione non si riferiva ad interessi economici privati, né di persone, né della pubblica amministrazione, ma di «interessi di potere».

L'assessore Galasso, nel pomeriggio, ha [illegible] assicurazione dalla conferenza dei presidenti [illegible] circoscrizione che il preliminare (adottato dalla giunta andrà all'esame e al voto consultivo [illegible] quartieri) ritornerà in Comune con i pareri entro il 4 dicembre.

Lettera al Mauriziano

[illegible] perché [illegible] «Riassumeteci»

La vicenda delle donne assunte dall'ospedale Mauriziano con contratto a tempo determinato (8 mesi) e non più rinnovato, perché incinte, a differenza di quanto è accaduto ad altri lavoratori, finisce in Consiglio comunale. Lo hanno portato le interrogazioni del dc Sergio Gaiotti, [illegible] pci-pds, [illegible] rifondazione comunista e della lega Nord. Ieri, intanto, due delle [illegible] dipendenti, Arcangela Montatore, [illegible] anni, e Rosa Bruzzese, di 30, hanno scritto all'Ordine Mauriziano, chiedendo di poter completare il periodo di lavoro previsto dal contratto.

Lunedì un'assemblea

Genitori [illegible] negli asili-nido

I comitati di gestione di quarantaquattro asili nido di Torino si riuniranno lunedì per concordare le iniziative di protesta «contro la proposta di aumento [illegible] per [illegible] delle rette». [illegible] ha comunicato il «coordinamento genitori asili nido» e il «movimento genitori coordinamento consigli [illegible] circolo».

[illegible] [illegible] della riunione verrà elaborata una proposta per effettuare risparmi in altri capitoli [illegible] spesa, che sarà presentata ai componenti della giunta e ai consiglieri comunali.

L'altra sera a Rivalta

Aggredito rappresentante di orologi

Rapina [illegible] un rappresentante di orologi l'altra sera, verso le 20, nella centrale via Giavano a Rivalta.

Due giovani [illegible] il viso nascosto da grosse sciarpe di lana si sono affiancati a Sabino Damiani, 37 anni, Milano: puntandogli una pistola al fianco l'hanno costretto a consegnare la borsa che teneva sotto il braccio.

Sabino Damiani [illegible] consegnato la valigetta del campionario che conteneva 120 orologi del valore di circa sei milioni. I due si sono allontanati a bordo di una Fiat Uno.

Venite a credere ai vostri occhi.

Da venerdí 8 a domenica 17
in anteprima la Nuova Golf

Nuova Golf

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

le concessionarie della tua città

Titanus distribuzione

LA TITANUS ONORA LA GROLLA D'ORO
PER LA MIGLIOR SOCIETA' DI DISTRIBUZIONE
CON 3 STUPENDI SUCCESSI

all' eliseo

Un soffio di sensualità e fantasia romagnola

GROLLA D'ORO 1991
PER IL MIGLIOR FILM ITALIANO

Per l'amore, qualsiasi giorno va bene, è la domenica?

adua 200

GROLLA D'ORO
1991
MIGLIOR REGIA

Piacevole, brillante, una frizzante commedia
(Corriere della Sera)
Un gioiellino
(Il Tempo)
Un capolavoro di garbo e leggerezza... è davvero un film riuscito
(la Repubblica)

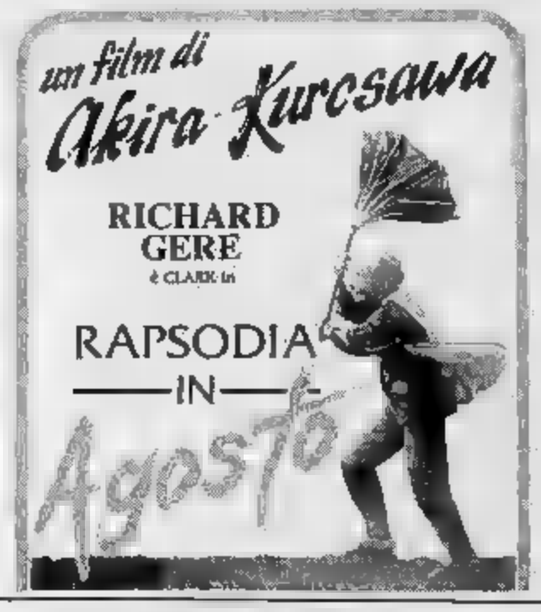
«Essere uomo è bello..., ma anche essere donna non è male»

STUDIO RITZ

L'ULTIMO BLACK EDWARDS

IL CAPOLAVORO

eliseo E KING KONG



DUE NAZIONALE

RITORNA JACK IL DETECTIVE

IL CASO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO

UNO NAZIONALE

Un giallo aspro e perverso, soffuso di sensualità

STREPITOSO AI CINEMA

DORIA e CHARLIE CHAPLIN 1

DOPO "PRETTY WOMAN" E "A [illegible] CON IL NEMICO"
JULIA ROBERTS NELLA LOVE STORY DEGLI ANNI 90

Julia Roberts Campbell Scott

Proprio quando aveva rinunciato all'amore,
s'innamorò di un ragazzo che aveva rinunciato alla vita.

Scelta D'amore

La storia di Hilary e Victor.

ROMANO *in esclusiva*

EMPIRE

RADIONOTIZIE

SABATO alle ore [illegible] AZIENDE DEI [illegible]
notizie per gli utenti dell'ITALGAS

FM 98.500 FM 96.600

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

SALUS EST VITA

4° SALONE DELLA ALTERNATIVA NATURALE

TORINO ESPOSIZIONI - 5° PAD.

15-18 NOVEMBRE 1991

INCONTRO CON LA NATURA

- ALIMENTAZIONE NATURALE ■ MACROBIOTICA
- PRODOTTI ERBORISTICI ■ INTEGRATORI ■ DIETETICI
- MIELE ■ DERIVATI ■ MEDICINA NATURALE
- CENTRI ■ SALUTE ■ PRODOTTI ECOLOGICI ■ LA CASA

ORARIO 10-23 ■ FIERA RISTORANTE NATURALE

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

ETOILE
e
CHARLIE CHAPLIN 2

3° MESE!

FARO

IDEAL • eliseo rosso

Piccolo AMBROSIO

RECORD ASSOLUTO DI OGNI TEMPO

Piogge di risate in tutta [illegible]

un film Penta prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori

ALL' OLIMPIA 9

"LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

AL LUX

FOLLE DEMENZIALE DIVERTENTE RIDERETE PER DUE ORE!

PALASPORT RUFFINI TORINO

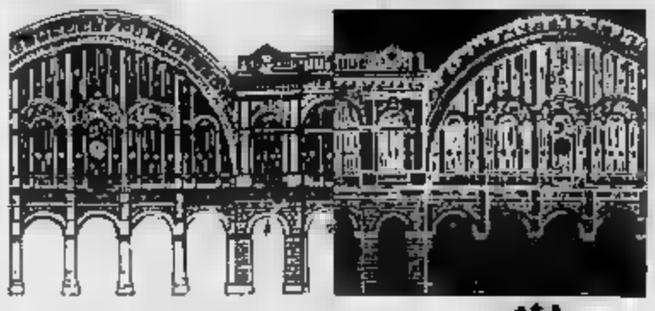
LA STAMPA

12° Trial Indoor Internazionale

Trofeo "FONTI SAN BENEDETTO"

Partecipano alla grande manifestazione i migliori piloti a livello [illegible].
Il pluricampione del Mondo **Jordy Torres** gli italiani **Diego Bosis** e **Donato Migliu**, gli spagnoli **Arnos Bilbao** e **Marc Colomé**, il olandese **Tommy Ah[illegible]**, il francese **Bruno Camozzi** ed il finlandese vincitore della selezione di sabato pomeriggio al Palasport.

POSTO UNICO: L. 20.000 PREVENDITA PRESSO [illegible]. Palasport tutti i giorni dalle 10 alle 18,30
La Stampa sarà ricevuta al venerdì dalle 14 alle 18
Organizzazione: ESSEDUE INTERNATIONAL MANAGEMENT



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Aspettando Godo

Questa sera, alle 21,30 al Teatro Matteotti di Moncalieri, nel cartellone curato dai Soggetti, il cabarettista Claudio Bisio mette in scena «Aspettando Godo». Il comico milanese famoso sia per la sua attività cinematografica e teatrale, oltre che per le sue canzonette («Rapput» è stato un hit dell'estate) è ormai una vecchia conoscenza del pubblico torinese: questa settimana è già stato alla festa di apertura della rassegna Mito all'Hiroshima e ha fatto anche il giurato al festival Cinema Giovani. Il suo spettacolo prende spunto dal mondo dei fumetti e dai vizi e fissazioni di una generazione oggi intorno ai trent'anni. Informazioni: telefonare allo 011/68.12.122.

Libera Nos

Al teatro Juvarra, questa sera, ore 21, c'è invece la replica di «Libera nos», uno spettacolo del Laboratorio Teatro Settimo che ha per sottotitolo «suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello». L'elaborazione dei testi è di Antonia Spaliviero, la regia di Gabriele Vacis. Ne sono interpreti Mirco Artuso e Marco Paolini. Lobe, Cicana e Gigi sono i personaggi che ricostruiscono in scena i luoghi e le tappe della loro iniziazione alla vita in un paese dell'Alto Vicentino. Informazioni allo 011/51.37.05.

[illegible]

Oggi pomeriggio alle 16,30 al Teatro Adua in via lo spettacolo di marionette di Elio Giacone «Magoabrasa» nell'allestimento della compagnia «Abras Teatro». Le musiche sono di Elio Giacone, la scenografia di Roberto De Pasquale, scenografie e costumi di Vivien De Matteis. Per informazioni, telefonare allo 011/39.78.686.

Strano interludio

Al Carignano si replica alle 20 nel cartellone dello Stabile, «Strano interludio» di Eugene O'Neill, con la regia di Luca Ronconi. Tra gli interpreti Paola Bacci, Massimo Franciosa, Galatea Ranzi. Le scene sono di Margherita Palli, le musiche di Paolo Terni.

Sempre questa sera alle 20,45 si replica nella stagione dello Stabile all'Alfieri «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo Filippo con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. La regia è di Giancarlo Sepe. Informazioni allo 011/557.62.46.

I lettori eleggono le migliori gastronomie torinesi

Week-end buongustaio

Sono arrivati tanti voti per altri negozi e specialità
Molta attenzione dedicata all'importante abbinamento con i vini

Fino settimana voti dei lettori buongustai. E ancora preferenze per Rosaschino, via Pietro Micca, per la Gastronomia Val San Martino, per Birolo di via Drepa, Enrico via Santa Giulia, la Caravella via Colombo e la Ga.Ma. di via Madama Cristina. In provincia si rafforza Bertolotto di Pianezza e si affaccia la Douja d'Or di Ivrea. soprattutto crescono i nomi nuovi e le nuove prelibatezze. I primi a essere invitati sono i golosi. E' a loro che pensava Titti Belpulsi, con il fratello, quando ha aperto nel luglio scorso la gastronomia «Goloseria», in via Boston 132h. E' tutta rosa e lilla: rosa le nuvolette dipinte sulle pareti, lilla la panca vicino alla vetrina, di entrambi i colori oggetti e contenitori. «Questo negozio è la mia più grande soddisfazione, io adoro cucinare - dice -, ma quello che più ci inorgoglisce è che qui dentro non c'è nulla che non sia fatto con le nostre mani. Solo tante, gustose, appetitose goloserie. Per una volta precedenza ai dolci, tra cui il tiramisù al limone; per i secondi fagiano in salsa con crema di verdure e marsala, mentre per il primo bisogna provare gli agnolotti alla sarda serviti con burro fuso e, ovviamente, pecorino. «Secondo me il fiore all'occhiello di questo negozio sono i cotechini e i salami fatti artigianalmente dai proprietari», dice un signore che sta tantamente depennando la lunga lista della spesa preparata dalla moglie. La gastronomia è quella dei coniugi Gabriele e Franca Bettin Chabert, in via Po 18. Una signora chiede un'idea per un pranzo semplice ma dal sicuro successo. «Dunque - comincia il signor Gabriele - si potrebbe servire del pesce spada per antipasto accompagnato da Berlucchi; poi "stelle filanti" (involtini di prosciutto e formaggio conditi con salsa mornay tartufata) da gustare sorseggiando un Chiaretto della Riviera del Garda; e per concludere un pollo al vino con contorno di porcini a cui non si può che abbinare un rosso Diano d'Alba».

Accoglienza sorridente, a sapori, di corso De Gasperi

Come si possono emarmorizzare le uova? Facendole bollire con anice stellato e tè cinese nero. Il piccolo segreto è di Remo Pappi, proprietario della gastronomia «Redo», in via XX Settembre 20, insieme con la moglie Loredana e la figlia Elena. Le uova vengono poi appoggiate su una sfoglia e riempite una crema ai funghi antipasto. Una signora bruna si guarda un po' intorno, poi decide: un paio di porzioni di «Chicche al basilico» (pasta fresca e dadini) con una bottiglia di Vermentino ligure. «E mi dia anche di salsa madrilena», sulla quale Redo può dir altro se che è a base di erbe aromatiche e prosciutto. «Io qui compro tutto - dice la signora Ramella mentre sta facendo la spesa alla gastronomia Barbero, in via F.lli Carle 6 -, dal prosciutto cotto a vapore agli agnolotti, dagli arrosti in crosta ai dolci». «Bisogna dire la nostra clientela torna sempre ai gusti piemontesi - spiega Ida Barbero - e per questo giorni alterni noi cuciniamo (il cuoco è il marito Amelio) la trippa alla salutese (in bianco senza pomodoro), la bagna caoda, la finanziera e il fritto misto». «Ho visto crescere i figli miei clienti», racconta Renato Barattero, da anni proprietario con la moglie Romana della gastronomia in via Assarotti 15. La signora Gina è indecisa tra gli gnocchi alla parigina e la torta di cipolla «visto che oggi non c'è la rolata di tacchino», mentre un'altra va sul sicuro: un Riesling e un Grignolino («di quelli che mi consiglia lei, Renato, perché stasera ho ospiti».

Tiziana Pistoi

IL MIGLIOR PRODOTTO SI TROVA DA:

DELLA GASTRONOMIA)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL MIGLIOR SERVIZIO E' OFFERTO DA:

(NOME DELLA GASTRONOMIA)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - CASELLA POSTALE 671 - 10100 TORINO CENTRO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL BANCONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I GASTRONOMI CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi

NOTTE GIOVANE

a di Gabriele Ferraris

Paoli: i Blu

Stasera al Palasport torna Antonello Venditti. Il cantautore romano replica il concerto «sold out» della settimana scorsa. Biglietti a 33.500 lire (organizza Good Music).

Replica anche per Gino Paoli: Metropolis annuncia che il concerto di martedì 19 al teatro Colosseo è esaurito. Paoli terrà un secondo spettacolo mercoledì 20. Biglietti alla cassa in via Madama Cristina 71.

Il di Honeyboy

Un campione del tradizionale blues del Delta del Mississippi: David Honeyboy Edwards, chitarrista e cantante, allievo del leggendario Robert Johnson. Stasera Edwards è in concerto al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21).

Jazz & rock

A tavola con il jazz stasera al ristorante «Luculliano» (via Assietta 5, ore 21) dove suona il quartetto di Gianni Negro e Gigi Cavicchioli; e al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15) con Alfredo Ponissi.

Jazz tradizionale al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) con i Blues Messengers.

All'«O» di via Guastalla stasera c'è il soul-men Arthur Miles, più sorpreso della notte.

Blues al «Blue Moon» None (piazza Vigo 1) con il chitarrista Slep e i suoi Redhouse.

Ricco il cartellone rock: stasera l'Hisonz Street Band suona al Cet» (via Pacchiotti 51); i Plags al «Manhattan» (via Giachino 48); gli Squadra Mobile al «Due Buoi Rossi» di Settimo (via S. 5); l'House Band di Maurizio Gobelli al «Gran Bogo» di Caluso; gli Iron Tears all'«Acqua Gaia» Valdellatorre (via Givoletto 8); Cariatto e gli Impossibili al «Sacripante» di Ala di Stura (strada Circonvallazione 42).

Pianobar al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41) con il duo Notar-Manfieri.

Inizio per tutti alle

Discoteche: Latin Super Posse e Funk Machine allo «Studio di via Nizza 32; la Lion Posse al «Che Stress» di Bussoleno. Al «Big» (corso Brescia 28) animazione live per «Aria Nuova». All'«Azimut» (via Modena 55) bruschette e stuzzichini.

Nomeansno e Caluso

Un colpo da maestri per gli «squali» della «Piscina occupata» di Caluso: i ragazzi autogestito presentano stasera (ore 22) i canadesi Nomeansno, uno dei gruppi più interessanti del garage hardcore. Concerto tosto per tipi tosti.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Cucina di mare

Se c'è la erre il mollusco mi delude

Locale simpatico, questo di Beppe e Lucia Carbone. L'occhio particolare è sempre sulla cucina di pesce con vini di non strepitose etichette, tuttavia soddisfacenti.

Via Goggioni 6a
Una settimana
dei frutti di mare
Prezzo: 50 mila senza vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/385.40.90

Siamo nei mesi della erre. Dunque nel periodo giusto per gustare i frutti di mare, come vuole un antico detto francese (in questa lingua anche gennaio ha tale consonante). E Beppe Carbone, titolare e chef del Mignon, ha preso lettera (qui è proprio il caso di dirlo) la frase proponendo da martedì prossimo sino a domenica 24 una settimana mollusco. Ostriche, tartufi di mare, fasolari e cannolicchi saranno i protagonisti di pranzi e cene per clienti ghiottoni appassionati dei forti sapori. Tutta roba cruda per comporre gli antipasti, poi il risotto con i frutti sgusciati, quindi i moscardini alla siciliana oppure alla griglia (sì, questi non sono molluschi ma sono pur sempre figli di Nettuno).

Nè il carosello profumato di mare si conclude qui. Infatti, ma soltanto a cena, funziona il servizio di pizzeria con forno a legna. E la pizza con le vongole e l'altra con i gamberetti saranno ulteriori omaggi al tema della settimana.

Oggi cala il sipario sul Cinema Giovani

Un toro danzante chiude il Festival

Oggi cala il sipario sul IX Festival Cinema Giovani, da vedere al Massimo 1 alle 14,45 «Dancing Bull» (Toro Danzante) di Allen Fong, sorta di remake di «New York, New York» dallo stesso Scorsese. La vita quotidiana di Nivkhs, sull'isola Sachalin è raccontata dal sovietico Karen Gerokjan in «Un ne pezzato che corre lungo il litorale», in programma alle 17, sempre al Massimo 1. Alle 20,30 Bruno Gambarotta condurrà la cerimonia premiazione dei film vincitori. Seguirà il mediometraggio «Piccolo Frankenstein» girato da Tim Burton per Walt Disney e dalla celebre rifiutato perché troppo violento e poco adatto ai bambini. A chiudere l'edizione '91 del festival sarà quindi il kolossal «Once Upon A Time in China», di Tsui Hark, uno dei maestri della cinema contemporaneo.

Al Massimo 2, alle 17,35, per «Carta bianca» Gianni Rondolino è in programma il film «Just visiting This planet - Winterraise» (Visitando questo pianeta - Viaggio d'inverno) del tedesco Peter Sempel, con la musica di Kazuo Ohno. Alle 21 si replica «The romance of Book and Sword» (Racconto di cappa e spada») di Ann Hui.

Al Massimo la retrospettiva dedicata «Nuovo cinema inglese 1956-1968» propone alle 10,45 «If...» (Se...) di Lindsay Anderson, uno dei film «cult» sul '68, interpretato da Malcom McDowell. Alle 15,30 «Perfor- (Sediamoci di Donald Cammel e Nicolas Roeg, del 1970. Primo film realizzato dalla svedese Nicolas Roeg e interamente girato in casa di Mike Jagger. Alle 17,20 «Witchfinder General» (Il grande inquisitore) di Michael Reaves con Vincent Price spietato inquisitore nell'Inghilterra di Cromwell. Alle 20,30 «Here Go Round the Mulberry Bush» (Girando un cespuglio di more) di Clive Donner, del '67. Alle 22,15 «Carry on Cleo» (Ehi Cesare, vai da Cleopatra? Hai chiuso) di Gerald Thomas. Domani al Massimo riproposti i film vincitori. **(r. mol.)**

Alla Promotrice

L'arpa eolia è in attesa del milionesimo

Oggi e domani alle 15, alla mostra degli aquiloni (Promotrice Belle Arti, al Valentino) si svolge il concerto del vento: vibrazioni dolci come sussurri o spaventose come urla. Lo strumento che li produce è l'arpa eolia, un archetto, la corda, un baffo di balena, appena viene sollecitata dal dell'aria, vibra producendo musica inconsueta.

L'archetto veniva applicato come arma «segreta» sugli aquiloni che l'esercito giapponese, nell'antichità, faceva volare sugli accampamenti nemici di notte: il cupo strepito delle arpe eolie metteva in fuga i soldati. Queste e altre insolite storie vengono raccontate da Paola Doglio durante le visite guidate (prenotazioni allo 011/557.52.28) all'esposizione di aquiloni decorati da cento artisti di nazioni e curata dal direttore del Goethe Institut, Paul Eubel.

La mostra, già presentata in altri Paesi, è in attesa del milionesimo visitatore: a lui sarà dedicata una festa. **(i. c.)**

GLI APPUNTAMENTI

Menopausa

Alle 16 al Poliambulatorio «Larga» in corso Venezia 10, per gli «incontri con il medico su argomenti di medicina pratica» conferenza sul tema «Menopausa: che cosa succede dopo la fine del periodo mestruale?». Ne parla Kambiz Tavassoli dell'Istituto di Ginecologia e Ostetricia dell'Università.

[illegible]

Sono aperte al «Cgs Forum», in piazza Rebaudengo 22, le iscrizioni al Corso propedeutico per fotomodelle e fotomodelli. propone far acquisire la necessaria naturalezza davanti all'obbiettivo, privilegiando lo studio volto. Il costo è di 260 mila lire comprensivo di lezioni.

Energie

Oggi e domani, dalle 10 alle 19 a «Danza Viva», via San Francesco da Paola 17, seminario di «Vivation»: tecnica psicofisica, nata recentemente negli Stati Uniti, che unisce il pensiero al respiro per la scoperta di nuove energie interiori. E' tenuto da Anna Rossetti Bossi. Per informazioni, rivolgersi allo 011/561.27.04.

Danza jazz

Oggi (dalle 14,30 alle 19,30) e domani (dalle 10,30 alle 15,30) alla palestra «Centro Europa», in via Rubino 76, stage di danza jazz tenuto da Serge Aizetta. Sono stati organizzati due incontri al giorno un'ora e mezzo per ogni livello: principianti, intermedi, avanzati. La quota di partecipazione è 50 mila lire. Per informazioni cotelefonare allo 011/832.847.

Inaugurazione

Alle 16 al Circolo culturale «Einaudi» a Beinasco (via M.T. Fornasio 11), inaugurazione della mostra di pittura di Mario Bertano, organizzata in collaborazione con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Proseguirà sino novembre con orario: nei giorni feriali dalle 17 alle 22, la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle .

Sul Piemonte

Alle 9,30 nella sala Pelizza da Volpedo alla Regione, in via XX Settembre 88, si tiene l'incon- sulla «Discussione della relazione sulla situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte». Introduce Paolo Buran, partecipano Gian Paolo Brizio, Francesco Carbonara, Cesare Damiano, Claudio Simonelli e Pietro Terna. Modera Mario Rey.

Poesia e teatro

Alle 16 all'Associazione culturale «Ca' Nostra» in via Pomba 14 bis, spettacolo del gruppo di poesia e teatro dell'Associazione sul tema «Poeti e scrittori della nostra infanzia e gioventù. Alla riscoperta delle antiche pagine banchi di scuole».

Canto gregoriano

L'associazione «Ca' Geminiani», via Maria Vittoria 5, organizza il corso biennale di canto gregoriano. Le lezioni si terranno ogni martedì dalle 21 alle 22,30 e prenderanno in considerazione gli aspetti storici, teorici, estetici e esecutivi della cultura e del canto gregoriano. Il costo è di 150 mila lire. Per informazioni: 011/533.151.

In libreria

Prosegue sino al 31 dicembre alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, l'iniziativa «Lire uguale Sterlina: il catalogo di Thames & Hudson - il più importante editore d'arte europeo - allo stesso prezzo di Londra». Informazioni allo 011/56.13.896.

Al Valdocco

Stasera, ore 21, al teatro di via Sassari 32, pot-pourri musicale organizzato dalla Società San Vincenzo de' Paoli. Presenta Silvia Sanfilippo. Ingresso libero.

Tino Aime

Prosegue sino al 28 novembre alla galleria d'arte «Foglietto», in Mazzini 9, la mostra di pittura di Tino Aime «Passi dipinti».

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco 115
[illegible]
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[illegible] 55.891
Vigili urbani
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
[illegible]
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe- festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
ostetrica nenta, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Maurizio 50.601

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.62.662
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
[illegible] 54.04.69
Avis 658.93.31
Al 619.18.20
Aldeasoro 63.01.56
Astido 33.13.01
Assist. infermi 539.75.25
50.23.96 - 54.39.43
Aquila 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. Inferm. Iodin. 220.42.32
Spi 242.18.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Snc 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare 75.14.73 749.24.54 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66,
p. 1,
85,

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisal, 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.48.54

Servizi 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Infermagry 43.55.000
Gruppo Abele 830.54.42
Apice (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad 759.811 - 752.885
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57661
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Vigile 436.77.00

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 2
Lega difesa cane, c. Germagnano 9, 282.09.92
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 680.39.46-680.40.26
c. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

, *Inf.*: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.90
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 36; v. 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Q8,** c. G. Cesare 278. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 16.

TEATRI

ADUA TEATRO. Comp. [illegible] in **Magobras.** Spettacolo di marionette. E. Giacomo, musiche di R. De Pasquale. Oggi e domani ore 16,30. Inf. e [illegible]. Tel. [illegible].8585.

CENTRO D'ARTE VARIA - DRAVELLI (v. Preziosa 11 - Moncalieri): Domenico 17 novembre alle [illegible] 21,30 I Soggetti presentano Toni Mazzara in [illegible] se buvà pace. [illegible] di [illegible] di Eduardo, Di Giacomo, Totò. Ingresso [illegible] Arci L. [illegible] (sconto [illegible] rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.6978 - 882.2122

TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700). Sabato 16 novembre [illegible] 21 per l'Autunno Moncalieri 1991, [illegible] cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia [illegible]. Dravelli presentano Claudio [illegible] in Aspettando Godot. Ingresso L. 15.000.

TEATRO [illegible] (C.so M. D'Azeglio 17). C.D.S. Bergamasco & Alessiarvi Stagione 91/92. Lun. 18-mart. 19-merc. 20 ore 21 la Cooperativa Teatro Scientifico di Verona presenta la novità italiana di Ezio Maria Caserta **Il [illegible] Schreber** (premio Riviera Proposte '91). Il personaggio [illegible] esposito, considerandolo [illegible] esempio campione di paranoia, i grandi psichiatri del nostro [illegible] (da Freud a Lacan). Inf. pren. C.D.S. tel. 835.500 - [illegible].

SCUOLE [illegible] DANZA E RECITAZIONE

[illegible] **TEATRO:** Per interpretare il ritmo dell'esistenza con i movimenti del [illegible] Nadia [illegible] Younos [illegible] apre i [illegible] di danza [illegible]. Per inform. tel. 722.474

RITROVI

AL BAGATELLE: serata [illegible] adulti, volumi moderati, [illegible] musica [illegible] tutti i generi. L. 13.000.

[illegible] (v. Frejus 27, tel. 447.71 71): ore 21.30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO [illegible] ore 15.30 e 21 Edo Purria.

CLUB [illegible] con Rocky [illegible] i suoi solisti [illegible] 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore [illegible] liscio orch. Peones. Domani ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

[illegible] **PARC** (tel. 521 52.75): ore 21.

[illegible] **CLUB** [illegible] (v. Genova [illegible], tel. 605.0817): «Il [illegible] balla [illegible] no». Ore 21 [illegible] Amnony Show.

FRENZY DANCING - Nrea (tel. 0125 230.064): ballo [illegible] Maurizio Bianchi.

K 11 (Valperga, To): ore 21 [illegible] La Spensierata Gruppo Due.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [illegible] 15 a passo [illegible] danza. Ore 21 liscio con i Simpatici.

LE RO!: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.

[illegible] (S. Ambrogio): ore 21 liscio con i Sagittari. Domani ore 15 Bruno Milola.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30. Il nostro pomeriggio con [illegible] omaggi alla dam. [illegible] 21 la serata che piace a tutti con Gino Romeo.

SALA DANZE [illegible] (S. Gillio): stasera [illegible] Bruno Berselli. Domani [illegible] 15,30 Eno Vaparolla [illegible] 952.2891.

SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, [illegible] Vica, tel. 959.82.67): [illegible] discoliscio ingresso libero. Ore 21 con orchestra.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

ATLANTIC [illegible] **PIANO BAR** - Ristorante Rubino (Borgaro): [illegible] con musica [illegible] piacevoli [illegible] Renzo Gallino [illegible] e sab.

[illegible] **ROBY:** ore 21 una cena favolosa, [illegible] meraviglioso, [illegible] fantastica orchestra. Tel. 337 905 - [illegible]. [illegible] Feste personalizzate

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): questa sera [illegible] con [illegible]. Pren. 913.8064.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sale danze. Tel. (0121) 74.116 - 58.625.

[illegible] **CLUB - PIANO BAR:** [illegible] M. [illegible] 68, tel [illegible] pianoforte [illegible], show girls: Veronika Berger.

[illegible] **DISCOTECA** American Bar (via Cibrario [illegible] Torino tel [illegible].3208). Stasera eccezionale «Sensual Body Party», interverrà il campione italiano di Body [illegible]g, strip n... le [illegible] girls, mostra arte africana dalle 22.

RISTORANTE DELLE [illegible] (via Segantini 15): ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] orchestra gradita prenotazione. Tel. 733.085

RISTORANTE [illegible] **LUCCIOLA** (Brandizzo via Torino 84 - Tel. 011 913.9113). Apre la stagione invernale sabato [illegible] novembre con l'inizio delle sue grandiose serate danzanti. Cena con ballo che sarà allietato [illegible] Radar Music. [illegible] gradita la prenotazione

RISTORANTE LUCULLIANO (Via Assietta 5 - To - Tel. 545.618). Ogni [illegible] sera orchestra [illegible] [illegible]. [illegible] fisso L. 55.000 tutto compreso.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pron Tel. 514.486 - 430.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Ve-stantino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7667): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento [illegible] Seicento le arti a paragone. Catalogo a [illegible] di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, Torino, tel. 549.041): Importanti [illegible] antiche. Cat. n. 185

[illegible] **CLUB** (v. della Rocca [illegible], tel. 838.331): Emanuele Luzzati.

ARK (via Bertola 31): [illegible] Buzzati 10-13; 15-19.

FREE ART (v. del Mille 42, tel. 830.6905): Mario Schifano - «Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): [illegible] pittura in Piemonte fra 800 e 900.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, tel. 561.7216): personale di Bruna Apres.

GALLERIA LA ROCCA [illegible] Vivey 1 - Aosta): Daniele Frasore.

GALLERIA LA ROCCA (c [illegible] 33/a - Cuneo): Ozzia le «piazze d'Italia».

[illegible] **LA ROCCA** (via Della Rocca 4 Torino): Claudia Kung «Amazzonia».

[illegible] **PRINCIPE EU[illegible]**: 24 [illegible] liquori in un palazzo [illegible] [illegible] Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al [illegible] nordi 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 [illegible] 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, [illegible]. 832.075). Maestri '[illegible]

LO [illegible] (c.so [illegible] 177 [illegible], tel. 337.133): ore 17 inaugurazione e vernissage di [illegible] Viglione. Festivi 15,30/19.

PALBERT (c. Vittorio [illegible], [illegible]. [illegible]11 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 91): Turinetto.

[illegible] **DELLE ARTI** (via Torino 9, Collegno): Enilde Sclavolino - orario 16/19.

S.I.Q.I. (c.so Italia 125): Nikola Vandenpa «Sinfonia italiana». Ore 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».

[illegible] Sergio Manbedi e il paesaggio, 40 [illegible] pittura.

[illegible] Giacomo Soffiantino.

FOGLIATO: Tino Aime «pasti dipinti».

[illegible] **GIABUTTI** (v. Juvarra 19 - tel. 540.983): Ennio [illegible]ti.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 838.6934): «Sucarta» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Mastrolonno. Inaugurazione [illegible] 18.

[illegible]: Dario Traves. Opere 1932-1970.

MICRO' (c. Vittorio 10): Urania Barbieri.

NARCISO: Alberto Casarotti.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): [illegible]to Alessandrini postuma.

SANT'AGOSTINO: Esposizioni d'asta fino a domenica ore 10/23 c/o [illegible] Royal - C.so Regina [illegible]. Asta lunedì ore 21 [illegible].

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VENDICA ONE
Questa sera ore 21
ULTIMI 3 SPETTACOLI
SANDRO MASSIMINI
in «LA VEDOVA ALLEGRA»
[illegible] DORIDO
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 16-19
Tel. 660.50.20 - 660.51.85

ALFIERI
da martedì 19 a domenica 24/11
LUCIANA SAVIGNANO
«Lo spettacolo della luna»
musica, poesia e balletto
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

[illegible] MACARIO
dal 12 al 17 novembre
[illegible] GENOVESE
DEL CIRCOLO M. [illegible]
presenta
«PIGNASECCA E [illegible]
TUTTE LE SERE ORE 21,15
SABATO ORE [illegible],15 E 21,15
[illegible] 15,15
Informazioni e prevendita presso cassa teatro tel. 561.3664
orario 9,30-12,30 - 15-18,30

[illegible]
martedì 19/11 [illegible] 21
GRAZIA SCUCCIMARRA
«Una ragione c'è sempre»
Bgl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22

le COMEQ Pinerolo
QUESTA SERA
DOMANI POMERIGGIO I SUPREMI
DOMANI SERA SANDRINO PIVA

26.000
[illegible]na tutto compreso
per apertura locale rinnovato
OSTERIA [illegible]
C. Casale 221 - tel. 890 165 (prenotare)
cucina piemontese - chiuso la domenica

ERBA
stasera ore 21, domani ore 16
ULTIMI 2 GIORNI
GIULIETTA E ROMEO
Bgl. tutti i giorni ore 9-13 e 16-22

AL GRANDE REPOSI
«PATRICK SWAYZE» il protagonista di GHOST
Una grande ondata [illegible] «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

AL CRISTALLO
RICHARD PRYOR [illegible] GENE WILDER
colpiscono ancora dopo
«NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

CAPITOL
Portavano [illegible] morte addosso... e una sola possibilità di sfuggirla

E' IN ARRIVO
IL FILM PIU' [illegible] NELLA STORIA DEL FESTIVAL DI CANNES
BARTON FINK
E' [illegible] A [illegible]

Vedere [illegible] pubblicità cinematografica [illegible] pagina 36

FIAMMA e OLIMPIA 1
IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE

VITTORIA

ARLECCHINO in esclusiva
Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto [illegible] sedie a ridere come matti. (MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)

AL lilliput
«Da vedere» (AMICA)
«Non perderlo, è un bellissimo film!» (CUORE)
«Bellissimo "RIFF RAFF" che scatenò l'applauso più lungo al Festival di Cannes» (CORRIERE DELLA SERA)

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

AMBRA in esclusiva

PRIME VISIONI

[redacted] 200
s. Giulio Cesare 67
Tel. 556.521. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000
[redacted] la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 556.521
Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [redacted] che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. [redacted] V. 2h 5' **Commedia**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 507.180. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. [redacted] rid. [redacted]
Scappo dalla città...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
Sotto [redacted] sorveglianza
di Lewis Teague, Con Rutger Hauer, Joan Chen, Mimi Rogers. Col. N. v.

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000, Aiace 6.000
Madame Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. [redacted] Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 15,20
17,40/20/22,25
Ing. 10.000, rid. 7.000
[redacted]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [redacted]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,25
17,45/20,05/22,25
Ing. 10.000, rid. 7.000
[redacted] E Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che vo[redacted] violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
[redacted] dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio [redacted] un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,25
Ing. 10.000, rid. 7.000
[redacted] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 6.000
La [redacted] specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

[redacted] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241.
Or.: 16/18,15/20,[redacted],30
Ing. 10.000, rid. 6.000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e [redacted] morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 571 642. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91) — La storia [redacted] Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60. In una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Erba
[redacted] Moncalieri 241
Tel. 696.5547
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
[redacted] necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' [redacted]

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,30
17,50; 20,10; 22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
Thelma [redacted] Louise
di R. [redacted] con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 15 - Film: 15,10
17 18,50 20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
Giustizia a tutti i costi
di J. Flynn, con S. Seagal, [redacted] Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [redacted]

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: [redacted]
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
A proposito [redacted] Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
[redacted]

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,15/17,40/20/22,30
Ing. 1[redacted] rid. [redacted]
Johnny [redacted]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

King Ko[redacted]
via Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 15/16,50/18,40
20,35/22,30
Ing. 10.000, Aiace 6000
[redacted] in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
Riff-raff (Meglio perderli che trovarli)
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai reagisce con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Lux
[redacted] S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 1[redacted] rid. [redacted]
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si [redacted] gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[redacted] 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173.
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6.000
[redacted]
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 48' **Drammatico**

[redacted]
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6.000
Il grande inganno (Il detective)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[redacted]
via Venalzio [redacted]
Tel. 749.2362.
Or.: 20,20/22,20
Ing. 9000, rid. 6000
[redacted] & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa [redacted]) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. [redacted] **Cartoni**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
[redacted] proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 - Or.:15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
[redacted]
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'FBI cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap. 14,45
Film 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6.000
[redacted] leggenda del re pescatore
[redacted] Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

Studio Ritz
via Acqui 2 T. 519.0150
[redacted].: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Aiace 6000
Nei panni di una [redacted]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione [redacted] nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.789. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
[redacted]
[redacted] Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [redacted]

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2807.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000
The Commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 117, Tel. 619.136 — **Ci sono dei giorni [redacted]** or. 20,15; 22,30. [redacted] ore 14,30; 16,30 **[redacted]**.

Cuore v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **Il portaborse** Nanni Moretti - Silvio Orlando. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

Drive in v. Sansovino ang. v. [redacted] Tel. 226.53.13 — **Oscar** con S. Stallone, O. Muti. Or.: 20,30; 22,30; 24.

Fregoli p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **[redacted] - Il mago del furto** di M. Lehmann con B. Willis. Or.: 20,30; 22,30. **Tartarughe Ninja alla riscossa.** Or.: 15,30; 17,30.

Lanteri c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — **Tartarughe N[redacted] 2** Colori. Or.: 15; 16,30; 18,15; 20; 21,45.

[redacted] p. Massaua 9, Tel. 795.[redacted] — RIPOSO

Sala Éfora d'Essai c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Tentazione di Venere** di I. Szabo con G. Close. Or.: 20,15; 22,30. **Il libro della giungla.** Or.: 15; 17 per i ragazzi.

Valdocco via Salerno 12, Tel. 522.42.78 — **E' stata via** di K. Trodd. Spettacolo unico ore 21,15. Dolby system.

TEATRI

[redacted] Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 51
Vendita balletti per le scuole dal 20-22 al 23 nov. al Piccolo Regio, posto unico a L. 5000. Vendita concerto Giulini (prova generale) dal 23 nov., posto unico non numerato a L. [redacted]. Bigl. del Piccolo Regio. Tel. 8815.303-241-242.

Piccolo [redacted]
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 21 Concerto della Banda del Corpo di Polizia Municipale di Torino, in occasione del 200° anniv. di fondazione del Corpo. Direttore Flavio Bar. Ingresso ad inviti.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
[redacted]. 248.22.78
Tram 4
Bus 50/51
Il Gruppo [redacted]
Oggi ore 20,45 il G. della Rocca in **Turandot** di B. Brecht, regia di R. [redacted]uicciardini. Prev. T. Adua [redacted] 15,30-19 (esc. fest.). Abb. 6 spett. su 12 (L. 102.000/84.000/63.000) a 12 spett. (L. 150.000). Tel. 248.2278 - 248.7871.

[redacted] Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. [redacted]
Bus 3/15/54/56/61/68
75/78
Oggi 16,30: le Marionette [redacted] Augusto Grilli presentano **Gianduja e i fiori magici**, commedia musicale in due tempi. Ore 21,15 la Comp. Alfa Teatro presenta **Il concilio [redacted]amore**, di Oskar Panizza, vers. it. di Jorn Schnell, regia di Dino Desiata.

[redacted]
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/59s/67
Le bugie [redacted] le gambe lunghe
Ore 20,45 la Com. Teat. Ital. pres. A. Tieri, G. Lojodice. Di E. De Filippo. R. di G. Sepe. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lun. rip.). T. Alfieri p. Solferino 2 (9-12; [redacted] tutti i gior.). [redacted] 011 557.6246/544.562. Ultimi 2 giorni.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Robinson & Crusoe**, di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. [redacted] e pren. ore 16-19 cassa teatro.

Carignano
p. Carignano 6
[redacted]. 537.898
Tram 13/15 Bus 61
Strano interludio
Ore 20. Di Eugene O'Neill, regia di Luca Ronconi. Prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 9-18. Lunedì ri[redacted]. Tel. 011 557.6246, 544.562. Ultimi [redacted] giorni.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-16 Bus 67
[redacted] allegra
Questa sera ore 21, S. Massimini mette in scena, in una inedita per l'Italia, lo spettacolo più rappresentato nel mondo: **La vedova allegra** di F. Lehar. Con S. Dorigo. Cor. [redacted] D. Lurio. Regia di S. Massimini.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Torino spettacoli
Stasera ore 21, dom. ore 16 Comp. Torino Spettacoli in **Giulietta e Romeo**, da Shakespeare, Bandello, Cocteau, regia di Angione. Posto un. L. 30.000. Abb. «Passepartout» a 13 spett. L. 234.000. Bigl. ore 9. Ultimi due giorni.

Ambra
via Chiesa della [redacted] 77
Tel. [redacted].197
Tram 10 Bus 75-72
Vendita abbonamenti stagione 91/92 a [redacted] spettacoli a scelta.

Garybaldi [redacted]
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Sono aperte le iscrizioni ai seminari per attori e registi organizzati da D[redacted] con Helene Cixous drammaturga (3/12), Zofia Kalinska regista (6-7-8/12); Patrizia Nasini soprano, Giovanna Marini musicista. Inf. e iscrizioni ai seminari tel. 011 801.1748.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238
[redacted] Lupi
Domani ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al Museo e pren. recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705
Ore 21 **Laboratorio [redacted] Settimo** presenta: [redacted]. Suggestioni dall'Opera letteraria di Luigi Meneghello. Con Mirko Artuso e Marco Paolini. Regia Gabriele Vacis. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli
p. S. Giulia [redacted]
Tel. 812.2312
Stagione [redacted] 1991-[redacted]
Dal 21 al 26/11 la Compagnia Fregoli presenta: **Una strana coppia** di Neil Simon, regia Franco Urban. Biglietteria tutti i giorni ore 9-19. Spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17. Prezzi: intero 15.000, ridotti 10.000.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
[redacted] Superstar
Domani ore 16 la Compagnia de La Goccia presenta **Jesus Christ Superstar**, The Rock Opera, musica di Andrew Lloyd Webber, coreografie di Elisabetta Bertolo, Mary e Sonja Scaglione. Inf. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, [redacted]

[redacted] Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.36.94/95
Dal 12 al 17 novembre la compagnia genovese del circolo M. Cappello presenta **Pignasecca e Pignaverde**. Tutte le sere ore 21,15, sabato ore 16,15 e 21,15, domenica ore 16,15. Inf. e prev. presso cassa Teatro. Tel. 561.3694, or.: 9,30-12,30/15-18,30.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/62s
Palestra Nubrei International sport club. Trofeo Linea e sport 91. **Selezione Campionati mondiali Body Building.** Pregara ore 10, gara ore 20,30.

Teatro Matteotti
via Matteotti
Moncalieri
Claudio Bisio in **Aspettando godo** spettacolo di teatro-cabaret ore 21 ingresso cabaret L. 15.000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. [redacted]
OGGI RIPOSO

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 5000
Fest. Int. Cin. giov. Ore 9 **Cinque ragazze e una corda.** Ore 11,10 **On my own.** Ore 14 **Cortometraggi.** ore 14,45 **Toro danzante.** ore 17 **Un cane pezzato che corre lungo un litorale.** ore 20,30 **Prem. 9° Festival Internazionale Cinema giovani.** Ore 21,30 **Piccolo Frankenstein.**

Massimo [redacted]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [redacted]
Ingresso lire 5000
Festival Internazionale Cinema giovani. Ore 9 **Il trasloco - Via Marelli 18.** Ore 10,20 **Shanghai 1920.** Ore 14,30 **Alte maree.** Ore 16 **Le mosche in testa.** Ore 17,35 **Visi[redacted] questo pianeta - Viaggio d'inverno.** Ore 21 **Racconto di cappa e spada - Principessa.**

[redacted] Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.[redacted]
Tram 15
Ingresso [redacted] 5000
Festival Internazionale Cinema giovani: ore 9-24 retrospettiva: **Nuovo Cinema inglese 1955-1966.**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Una donna chiamata cav[redacted]** con Eva Orlowski e Ramba. Colori. V[redacted] 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **La scuola dei piaceri proibiti**, con Valery e Jessica. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD [redacted] Regina Marg[redacted] 106, tel. 521.2385. **Le tocca[redacted]**, con Jacqueline Lorians, Jerry Davis. [redacted]. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **La viziosa del Sud.** 1ª visione, con Tuti Killer, Marina Lober. Colori Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR largo Giulio [redacted] 105, tel. [redacted]. **Moana e Malibù** con [redacted] Pomodoro, Barbarella, Mo[redacted] Pozzi. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

[redacted] [redacted] Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Moana e [redacted]**, con [redacted] Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

[redacted] [redacted] Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **[redacted] 2**, con Mistress Candres, Annie Spinkles. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 10, ultimo 22,30.

[redacted] BLUE [redacted] Donato [redacted], tel. 487.785. **Baby - Sexy [redacted].** Apertura ore 16, ultimo 22,30. Ingresso 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Eccessi erotici al maneggio**, con Valerie, Jitts Steel. Colori. Vietato ai minori [redacted] anni [redacted]. Apertura [redacted]. ultimo 22,30.

FUORI CITTÀ

C[redacted]
MARGHERITA: Una pallottola spuntata 2½

CASCINE VICA
[redacted]

[redacted]
MARILYN: Piedipiatti
SPLENDOR: Forza d'urto

C[redacted]
[redacted]: **Tentazione di Venere**
[redacted]: **Scelta d'amore**
POLITEAMA: Johnny Stecchino

CIRIE'
NUOVO: [redacted] pallottola spuntata 2 [redacted]

COLLEGNO
PRINCIPE: La leggenda del re pescatore
REGINA: Johnny Stecchino
[redacted] L'ombra del testimone
STUDIO LUCE: Piedipiatti

[redacted]
MARGHERITA: La leggenda del re pescatore
PERONA: Johnny Stecchino

[redacted]
ROMA: Non dirmelo non ci credo

IVREA
ABCINEMA: Chiedi la [redacted]
BOARO: Johnny Stecchino
POLITEAMA: Scelta d'amore

[redacted]
KING KONG CASTELLO: A proposito di Henry

MONTANARO
VITTORIA: Pretty girl

NONE
EDEN: Io e zio Buck

ORBASSANO
MODERNO: Scappatella con il morto

PIANEZZA
ORFEO: Addio giovinezza. Comp. Il teatro delle Dieci

PINEROLO
HOLLYWOOD: La vita Femore e la vecchia
ITALIA: Johnny Stecchino
RITZ: Charlie anche i cani vanno in Paradiso

RIVOLI
GIOIELLO: A proposito di Henry

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Charlie anche i cani [redacted] in Paradiso

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Lucy Show**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 [redacted] telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Psychopath**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole
18,20 **Altri Dori verranno... Immagini dall'India**, documentario
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Don Giovanni**, opera lirica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Opera lirica**, continuazione
24 — **Speciale con noi**
2 — **TG 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling Bowling**
20,30 **Monsieur Verdoux**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot Rod**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 [redacted] **story**, telefilm
20,30 **Alien degli abissi**, film
22,15 **Shane**, telefilm
[redacted] **Raptors**, film

[redacted] Supersix
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
17,55 **Villaggio Animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Serate a Cuba**, musicale
20,30 **Fiori nella polvere**, film
22 — **Non solo canzonette**, special

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartone
8,30 **Enrico Caruso**, film
12,30 **Ken il guerriero**, cartone
19 — **Attualmente**, inf.
1,30 **Film non stop**

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Speciali**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **TG Bars**
22,30 **Sabato sport**
23,50 **Lugano Blues To Bop Festival 90**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione etciù**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,00 **Tra l'amore e il potere**, novela
18,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Chappaqua**, film
24 — **Tamara il figlia della steppa**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **La più bella favole del mondo**, cartoni animati
20,30 **La famiglia Stoddard**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Andiamo al cinema**
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P.** [redacted] notiziario (replica)
24 — **Bianco e nero**, rubrica
1,30 **Incantesimo**, film

[redacted] Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Calcio Fans**
23 — **Tg**
23,15 **Le sole della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fuoco dal cielo**, film (1ª parte)
22,30 **Il palazzo risponde... Domenico Mercurio**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
[redacted] **Il mondo dell'occulto**
20,50 **A tutto mare**, rotocalco sportivo
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informe 7**, notiziario
22,30 **Prestami tua moglie**, film
0,15 **L'uomo invisibile**, telefilm
1,10 **Ruote in pista**, rubrica
1,30 **Informe 7**, notiziario

Videouno
18 — **Finestra sulla città**, rubrica
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Il padrone della ferriera**, film
22 — **Documentario**
23,15 **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

[redacted] 9
15,40 [redacted], film
19,40 **Andiamo al cinema**
[redacted] **Speciale spettacolo**
20,30 **Killer adios**, film
22,50 **Week end**
1,50 **Andiamo al [redacted]**

Tele Vox
17 — **Gli orsacchiotti di Chicago**, telefilm
18 — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Noi meridionali**, musicale
23 — **Vivere insieme**
23,30 **Il delitto Duprè**, film

[redacted]
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Tu lo condannerai**, film

Teletime
18 — **Un'adorabile idiota**, cinetime
20,30 **Time speciale**
21 — **Zanna bianca e il cacciatore solitario**, cinetime

Quarta Rete
13,30 **Masquerade**, telenovela
19,30 **Tg 4 - Dossier**
20,30 **Futuro Anno zero - La vendetta**
22,15 **Calcio fans**
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. [redacted]: mercoledì, venerdì, sabato e domenica: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e [redacted] Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingr. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittorialismo, al Modernismo». Sino al 17/11. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [redacted]: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala [redacted]: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala [redacted]: «Pohjolsmaps». Sino al 24 [redacted]. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni [redacted]. Sino all'8/12. [redacted] fer.: 9-19; fest.: 10-13, 14-19; lun. chiu[redacted]. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e [redacted] 17.

ELOGIO DEL PIACERE.

Il piacere è inebriante. Come il motore 1800 bialbero gestione elettronica sequenziale da 140 cv, pensato e calcolato con la stessa determinazione che ha creato il V10 Renault di F.1. *Il piacere è sofisticato.* Come l'efficacia delle 4 valvole per cilindro con raffreddamento al sodio. *Il piacere è lieve.* Come l'aria condizionata completa della funzione di ricircolo. *Il piacere è rassicurante.* Come la guida con servosterzo e la tenuta garantita dal retrotreno a 4 barre di torsione.

Il piacere è raro. Come la Renault 19 Limited 16 V.

Serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 23.690.000 chiavi in mano.

RENAULT 19 - 16 VALVOLE.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Garanzia 3 anni anticorrosione.

*Da **FinRenault** nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti **elf**. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 279 • SABATO 16 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcol b

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221181, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6666 304/332; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 2104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADD MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FF. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 16; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *STATI UNITI $ 2.25; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. TARIFFE: MODULO MM 45X32; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (770.000); COMMERCIALI 730.000 (870.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 918.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' [illegible] (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 960.000. FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500. ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PER IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

STRAGE DI LOCKERBIE

L'EUROPA PUNISCA GHEDDAFI

E' arrivato probabilmente per Gheddafi il giorno del giudizio. I rallegramenti che egli mandò a Mosca il 19 agosto quando apprese che Gorbaciov era [illegible] sostituito al vertice dello Stato sovietico da [illegible] comitato di emergenza, dimostrano che egli era già allora consapevole della [illegible] precarietà. Congratulandosi [illegible] i «golpisti» non dette prova di imprudenza; si attaccò all'unica ancora di salvezza che ancora gli restava. Sapeva che dopo la fine della guerra fredda e la vittoria americana nel Golfo egli [illegible] un «odd man out», isolato, esposto agli strali della giustizia internazionale e all'esecuzione della sentenza che gli Stati Uniti avevano da tempo pronunciato contro di lui. I mandati d'arresto spiccati dai giudici americani e scozzesi contro i due agenti libici a cui viene attribuita la morte dei 259 passeggeri di un volo della Pan American, il 21 dicembre 1988, sono soltanto l'inizio di [illegible] epilogo già scritto da tempo. Gheddafi è in un angolo, con le spalle al muro. La sua figura politica e la sua [illegible] suggeriscono due considerazioni di [illegible] concerne il passato, l'altra il futuro politico dell'Europa.

Il passato, anzitutto. L'uomo che ha governato la Libia per ventidue anni è per molti aspetti il prodotto [illegible] delle guerre fredde che hanno caratterizzato sino a due anni fa la situazione internazionale. Amico dell'Urss e nemico di Israele, egli ha potuto, grazie a questo suo duplice status, godere di una straordinaria impunità internazionale. Non sapremo mai, probabilmente, di quante trame egli abbia tenuto le fila, di quanti complotti e attentati abbia pagato le spese, di quanti libici all'estero abbia ordinato la morte. Sappiamo tuttavia che egli si è valso della sua impunità per condurre una politica [illegible] senza scrupoli e senza remore. Tutti i Paesi occidentali, più o meno, sono stati costretti a inghiottire il rospo Gheddafi. Persino gli Stati Uniti si sono limitati nel 1986 a [illegible] esemplare spedizione punitiva. Sapevano che una poli-

Sergio [illegible]

CONTINUA A [illegible] PRIMA COLONNA

«Se il Csm si riunisce è occupazione di suolo pubblico». I magistrati: e noi scioperiamo

Cossiga e giudici, a colpi di piccone

«Gli elettori mandino a casa questa classe politica»

ROMA. «Io rifiuterò la lettera di Galloni. E [illegible] seduta si svolgesse ugualmente non sarebbe che un'occupazione di locale pubblico da parte di privati»: così Francesco Cossiga, [illegible] Barcellona, dove si trova dall'altro giorno, ha commentato la lettera che il vicepresidente [illegible] Consiglio superiore della magistratura gli ha inviato ieri al Quirinale.

Il Presidente della Repubblica lancia anche una minaccia: «Uno dei miei ultimi atti [illegible] Presidente [illegible] quello di rivolgermi al Paese dicendo: "Signori, guardate che l'attuale sistema, con questa classe dirigente, è incapace di riformarsi". E, allora, pensi l'elettorato a mettere in moto un meccanismo che possa modificarlo».

Il Csm [illegible] preso tempo fino a lunedì prossimo. [illegible] inevitabile il ricorso al conflitto istituzionale: da una parte la Corte Costituzionale, dall'altro un appello al Parlamento che po[illegible] intervenire prima di mercoledì, data fissata per il contestato plenum.

I giudici sospettano che Cossiga e [illegible] intendano limitare la loro autonomia. Perciò oggi, al comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati, proporranno alla categoria un giorno di astensione [illegible] udienze da decidere quanto prima.

Ruggero Conteduca, Francesco [illegible] e Ronaldo Pizzo

A PAGINA 2

OGGI

di Guido Ceronetti

«Un vero capo militare non è bellicoso.

Un vero guerriero [illegible] è irascibile.

Un vero vincitore non s'impegna.

Una vera guida d'uomini si pone più in basso di loro.

Questa [illegible] la virtù del non [illegible] trastare.

Questa è la capacità di guidare gli uomini.

Questo [illegible] in perfetta armonia [illegible] la legge del Cielo».

TAO-TE-KING, cap. VI a. C.

Il presidente Cossiga a Barcellona

ALLARME PER LA REPUBBLICA

IL Consiglio superiore della magistratura [illegible] l'organo di autogoverno dei giudici, il Palazzo dei Marescialli dovrebbe essere per definizione il luogo in cui la giustizia manifesta il suo volto più specchiato. E' comprensibile che possa offuscarsi attraverso i mille sentieri che la portano a esplorare le pieghe di una società ribollente, ma non in quell'alto consesso. E' vero, sappiamo che i giudici del Csm hanno assorbito in dosi sempre più massicce, senza immunizzarsi, i veleni della lotta politica. Ma è possibile che vengano accusati di occupazione indebita [illegible] locali pubblici e debbano vedersela con i carabinieri? La giustizia in manette?

E' quanto minaccia [illegible] Presidente della Repubblica, che è anche presidente del Csm. Non è soltanto [illegible] vivace richiamo, confortato dalla dottrina, all'osservanza delle rispettive competenze. Cossiga, denunciando l'illegittimità di [illegible] ordine del giorno varato senza il suo con[illegible], accusa Galloni di volergli sfilare il portafogli, e per di più a mano armata. Se le parole hanno un senso, definisce il suo vicepresidente ladro e rapinatore. E' sicuramente [illegible] metafora, [illegible] di quelle che colpiscono [illegible] pietre. Anzi come picconate. Troviamo questa espressione nella replica di Galloni che [illegible] sua, in negativo, la ripetuta affermazione del Presidente di voler smantellare con l'inusuale [illegible] un regime politico e istituzionale superato dai [illegible]pi.

Lo scontro fra i due poteri è [illegible] precedenti. Oggi l'Associazione Nazionale Magistrati deciderà forme di protesta contro Cossiga che [illegible] escludono lo sciopero.

La questione in gioco ha un obbiettivo rilievo, tale da coinvolgere la Corte Costituzionale e il Parlamento. Ma aldilà di torti e ragioni, ci turba soprattutto questo affiorare di passioni smodate, [illegible] cui l'indignazione si confonde con la pigrizia morale, il rispetto della legge [illegible] l'egoismo corporativo, il protagonismo [illegible] con l'appello al bene comune.

C'è da sperare che prevalgano infine la ragione e la carità del [illegible] loco». Altrimenti la pri[illegible] Repubblica - assediata dalla criminalità e dalla crisi - si consumerà, non nel dramma, ma in una farsa volgare.

Lorenzo Mondo

A Centenaro di Lonato cinque uomini bloccano la giovane in auto e la trascinano via. Incappucciati i ragazzi

Rapita la figlia di un industriale bresciano

Roberta Ghidini, 19 anni, accompagnava a scuola i due fratelli

Roberta Ghidini, 19 anni, bloccata mentre accompagnava i fratelli a scuola

BRESCIA. E' stata rapita [illegible] gli occhi [illegible] fratelli, che accompagnava a scuola in auto. Il sesto ostaggio dell'Anonima sequestri [illegible] una giovane bresciana, figlia di un industriale. [illegible] chiama Roberta Ghidini, ha 19 anni. Ieri mattina era appena uscita da casa, a Centaro, [illegible] frazione di Lonato, [illegible] una «Bmw». Con lei, due fratelli più piccoli. Ma ha fatto meno di un chilometro [illegible] strada. I sequestratori [illegible] arrivati a bordo di una «Thema». Hanno tagliato [illegible] via alla giovane e l'hanno costretta a salire con loro, mentre [illegible] [illegible] banditi [illegible] è [illegible] alla guida della «Bmw». Poi hanno abbandonato quest'ultima vettura in aperta campagna, con sopra i due piccoli, incappucciati. Il padre, Antonio Ghidini, fa parte [illegible] una piccola dinastia di imprenditori del ferro. Ma da due anni è in pensione, si è riti[illegible] [illegible] un'azienda agricola, dove vive con i [illegible] figli. [illegible] Brescia [illegible] arrivato anche il ministro Scotti. **Pino Corrias** A PAG. 3

«Condannate il Savoia»

Il pm: 5 anni senza condizionale
«Quel principe è [illegible] teppista»

di [illegible] A PAGINA [illegible]

Vukovar, lotta all'arma bianca

Spari sulla [illegible] della Boniver
Bombardati i palazzi di Spalato

di Ingrid Badurina A PAGINA 7

Crollo a Wall [illegible]

Cede la Borsa, dollaro in ribasso
mentre vola il marco tedesco

di Bruno Gianotti A PAGINA 24

ROCARD FA SCANDALO

«Mi dimetto [illegible] divorzio»

PARIGI. L'ex primo ministro Rocard (nella foto) racconta il suo divorzio a un settimanale e [illegible] un caso politico. Forse [illegible] già una mossa per la [illegible] pagna presidenziale. In Italia, un parlamentare su dieci potrebbe imitarlo.

Bosco e Gramellini A PAGINA 15

Un nuovo presidente per riportare la Casa [illegible] Maranello al successo nelle corse di Formula 1

Montezemolo torna alla guida della Ferrari

Con lui Lauda aveva conquistato nel 1975 il titolo mondiale

MARANELLO. Svolta a sorpresa in Ferrari. Luca Montezemolo, 44 anni, [illegible] il nuovo presiden[illegible] [illegible] Casa modenese. Subentra a Piero Fusaro, che ha dato le dimissioni ieri a Maranello nel corso di un consiglio di amministrazione straordinario alla presenza di Cesare Romiti. Fusaro rientra in Fiat.

Montezemolo, dopo molti incarichi ad alto livello, la responsabilità dei Mondiali [illegible] calcio [illegible] Italia '90 e il periodo alla Juventus, [illegible] così a occuparsi di sport, rientrando nel mondo della Formula 1, dove aveva debuttato [illegible] successo negli Anni Settanta. Chiamato da Enzo Ferrari a riorganizzare la Scuderia del Cavallino dopo un periodo di risultati negativi, era riuscito in breve tempo a riportare il team alla vittoria.

Il giovane manager aveva ridato slancio all'immagine della squ[illegible] italiana. [illegible] Lauda e Clay Regazzoni, al volante delle «rosse», lottarono subito [illegible] il campionato [illegible] nel 1975 l'austriaco, oggi proprietario di una compagnia aerea, conquistò il titolo mondiale nell'Autodromo [illegible] [illegible] in una giornata memorabile.

In fondo, [illegible] situazione che si ripete adesso. La stagione '91 - dominata dalla McLaren di Ayrton Senna - [illegible] [illegible] per [illegible] Ferrari pi[illegible] di delusioni, con polemiche all'interno [illegible] squadra: dall'uscite di scena di Cesare Fiorio al clamoroso divorzio con Alain Prost, appiedato in Australia prima della fine del campionato.

Il nuovo presidente, che in Ferrari ha pieni poteri sul piano sia [illegible] settore industriale [illegible] di quello sportivo, dovrà ora impostare i programmi per il futuro. Un impegno delicato [illegible] sul fronte piloti. Ivan Capelli si conferma il candidato [illegible] [illegible] su[illegible] il Prost.

C. Chiavegato e M. Fenu A PAGINA 27

[illegible] Montezemolo

Squalifica annullata

La moviola fu assolvere Van [illegible]

MILANO. La Commissione Disciplinare della Federcalcio ha accolto il reclamo contro la squalifica di Van Basten, espulso durante Milan-Roma per un errore di persona, come dimo[illegible] dalla moviola. I giudici hanno dato ragione alla tivù, ma [illegible] ammessi come prove i filmati e non potendo smentire [illegible] referto del guardalinee, hanno adottato una soluzione «all'italiana», motivando la riduzione [illegible] con la «non volontarietà» del fallo commesso. [illegible] 28

Pisa, il Comune proprietario dell'appartamento [illegible] ripara l'ascensore

Prigionieri in casa 10 handicappati

Da agosto ricevono cibi e bevande dentro canestri

PISA. Da tre mesi dieci handicappati [illegible] bloccati nei loro alloggi, ostaggi di un debito. L'ascensore che [illegible] [illegible] loro condominio popolare [illegible] è rotto alla fine [illegible] agosto. [illegible] chiamato la ditta che cura la manutenzione, ma [illegible] successo: «Non faremo riparazioni fino a quando il Comune non avrà saldato i debiti».

Tra la ditta e il Comune di Pi[illegible] c'è in sospeso una fattura di quattro milioni. Inutili i solleciti. E neppure questa situazione sembra destinata a sbloccare la vicenda: dal municipio fanno sapere che i quattro milioni non ci sono. [illegible] aggiungono che la colpa è anche di quegli inquilini che [illegible] pagano l'affitto. Così i dieci disabili, che avevano nell'ascensore l'unico mezzo [illegible] uscita, sono costretti a rima[illegible] [illegible] in casa. Reclusi in [illegible] «prigione d'oro» anche se, fanno notare, loro non sono morosi. **Castelli** A PAGINA 8

Editori Riuniti

Augusto Barbera

UNA RIFORMA PER LA REPUBBLICA

Un protagonista del dibattito istituzionale

"I Libelli" pp. [illegible]

Sondaggio dell'Ispes rivela: non c'è paura degli immigrati, ma di chi li vuol cacciare

L'italiano rifiuta l'etichetta razzista

«Favorire l'integrazione è meglio che bloccare gli arrivi»
Il 73 per cento degli intervistati approva i matrimoni misti

ROMA. Gli italiani sono razzisti? Basta qualche episodio di intolleranza, gridato dai media, per dire che il popolo che ha seminato più figli poveri in giro per il mondo è diventato xenofobo? Secondo l'ultima indagine condotta dall'Ispes per conto della Presidenza del Consiglio la risposta è «no». Contraddicendo altre ricerche recenti, dopo sentito oltre cittadini del Bel Paese l'Ispes afferma che italiani razzisti non lo affatto. Anzi. Tre su quattro 48%) considererebbero ingiusta addirittura infamante (23%) una simile accusa. preoccupati, questo sì, per i problemi posti dalla presenza crescente degli extracomunitari e diffidenti delle misure governo.

Ma nei confronti di chi è diverso per razza e per cultura, secondo la ricerca, prevale un atteggiamento prevenuto. Anche in grande maggioranza (64%), soprattutto i laureati (69%), soprattutto (70%), credono che la società nel suo insieme razzista ormai lo sia diventata. Convinti proprio dal frastuono di giornali e tv che gonfiano a dismisura ogni conflitto o atteggiamento di intolleranza e ignorano altri fatti. Insomma, anticipa nella sua prefazione il presidente dell'Istituto Gian Maria Fara, sul preteso «razzismo degli italiani» si troppo insistito. Finiamola le ipotesi semplicistiche e guardiamo più da vicino quel che i nostri concittadini pensano davvero.

NOI E GLI ALTRI

LEI L SOCIETA' E

RISPOSTE	TOTALE
	64,6
NO	14,2
NON SO	20,8
MANCA INFORMAZIONE	0,4

QUALE PENSA CHE SIANO GLI SVILUPPI FUTURI DEI IMMIGRATORI NEL NOSTRO PAESE?

CI SARA' UN FORTE AUMENTO	66,0
NO SI STABILIZZERA'	29,5
IL TENDERA' A DIMINUIRE	4,1
MANCA INFORMAZIONE	0,4

ATTUALI DEL NOSTRO PAESE, LE

FAVORIRA' IL RILANCIO ECONOMICO	10,3
FRENERA' LO SVILUPPO	41,0
NON DETERMINERA' VARIAZIONI	47,7
MANCA INFORMAZIONE	1,0

«Davvero» pensano gli italiani? Pensano, per esempio, che l'afflusso degli extracomunitari sia eccessivo, non tanto in sé (21%) quanto «rispetto alla situazione socio-economica del Paese» (52%). Pensano che i tratti un fenomeno «che riguarda solo i lavoratori stranieri». Eppure ritengono che il pericolo un'esplosione di movimenti razzistici solo sia «molto probabile» (45%) ma anzi sia addirittura «sicuro» (18%), nei quartieri (56%) ma anche nei luoghi di lavoro (36%).

Ancora, quando si tratta di valutare i rischi dell'immigrazione, gli italiani si mostrano incerti e divisi. Gli extracomunitari hanno provocato un aumento dello spaccio di droghe? «E' vero» dice il 23%, ma il 30% dice «E' falso» e il oscilla nel mezzo. E anche più incerti sono nel valutare se hanno favorito la prostituzione, mentre il 77% è convinto che comunque ci sia un rapporto fra povertà e criminalità e il 38% ritiene che il problema possa essere evitato non tanto impedendo l'ingresso ad altri (32%) quanto «creando le condizioni per una reale integrazione» (assegnando loro alloggi e facendoli entrare nelle scuole pubbliche).

Che atteggiamento hanno gli italiani verso gli stranieri? «Ostile» e comunque «diffidente», dice il degli intervistati, e i più «negativi» sono i due estremi della scala professionale, imprenditori e agricoltori. E tuttavia quando si tratta di dare la propria opinione sui matrimoni sempre più frequenti fra italiani e extracomunitari, il 73% del campione sentito dall'Ispes lo considera un fatto «naturale», il 13% addirittura «augurabile» e solo il lo valuta «pericoloso». bisogna anche dire che dal 40 al 68% campione è stituito da persone credenti. Una caratteristica forse ininfluente sulle risposte.

Maria Grazia Bruzzone

IDEOLOGIE

Ma anche qui l'intolleranza è già un movimento organizzato

PUO' anche in Italia svilupparsi un movimento razzista come in Germania, in Austria, in Francia? In quei Paesi si assiste un duplice fenomeno. Per un verso, ottengono consensi e rappresentanza istituzionale i partiti che mobilitano la diffidenza il risentimento contro gli immigrati; per altro verso, si festano forme di aggregazione o di aggressività giovanili che si ispirano a ideologie naziste e fasciste, a una fortemente gerarchizzata della società, a una idea della relazioni tra gli individui agonismo sopraffazione.

L'incontro - necessariamente organizzativo - queste due componenti produce, e può produrre ancor più in futuro, situazioni di grave pericolo per i sistemi democratici. L'ostilità verso gli immigrati ha le sue radici, generalmente, in condizioni di acuto disagio sociale: gli strati più deboli della collettività nazionale si trovano a competere con gli immigrati per il controllo di risorse e per la difesa di posto di lavoro che si ritiene minacciato. Qui nasce un rifiuto che non ricorre, di necessità, a motivazioni apertamente razzistiche che può innestarsi su una mentalità, sempre più diffusa, tipo localistico.

Oggi, il localismo esprime un bisogno di *identità* e di *solidarietà piccole* - fondate su un territorio circoscritto e su valori immediatamente riconoscibili - da contrapporre alle grandi ideologie universalistiche; ma esprime anche una tendenza alla chiusura e alla ostilità lo straniero, indicato come causa decadenza culturale e disgregazione sociale. E' questo a consentire l'intreccio - alimentato, in Italia, dalle Leghe - tra valorizzazione della propria identità locale e intolleranza contro chi non appartiene alla comunità primaria. Ciò, imprevedibilmente, finisce con l'offrire spazio gruppi in apparenza così lontani gli *skinheads*: custodi, a loro volta, di un patrimonio di valori che minacciato da «drogati e negri, omosessuali e comunisti».

Tra l'enfasi sulla etnia lombarda o piemontese e il richiamo a Hitler ce ovviamente, ma questo chiude il discorso. Il pericolo che crei una situazione di intolleranza - variamente motivata - nei confronti degli immigrati tale da offrire indulgenza a chi, per il problema-immigrati, la soluzione ce l'ha: ovvero forti.

Un e mezzo fa, la mobilitazione dei cittadini di Firenze contro gli ambulanti di colore fu di poco successiva a una aggressione gruppo di giovani contro alcuni immigrati. La protesta dei commercianti finì per «coprire» quella aggressione. Se la società settori consistenti di essa produce ostilità verso gli immigrati, è fatale che piccoli gruppi organizzati si «autorizzarlo» a tirarne le conseguenze: a farsi espressione attiva di quella ostilità.

Dunque, domanda iniziale: può succedere anche in Italia? dobbiamo rispondere: è già successo, succedendo.

Luigi Manconi

NUOVI PARTITI VECCHI TEMI

Vienna, tornano i fantasmi xenofobi

Choc in Austria per il successo elettorale nazista

DAL NOSTRO INVIATO

«Non c'è pericolo che l'Austria sbandi verso l'estrema destra e che a Vienna vada al potere un governo di stampo neonazista con nostalgie pangermaniste. A coltivare quest'ultime è rimasto solo qualche innocuo settantenne. Lo dicono due dei più noti analisti politici austriaci, Peter Ulram, direttore dell'istituto demoscopico Fessel e docente di scienze politiche all'università capitale e Anton Pelinka, direttore scientifico dell'istituto di ricerca conflittuale di Vienna e docente all'università di Innsbruck.

Ambedue placano gli allarmi suscitati in Occidente dal successo elettorale ottenuto domenica nelle regionali e comunali nella «rossa Vienna» dal partito della libertà del giovane rampante Jörg Haider, da diversi commentatori definito estrema destra, ultranazionalista, antisemita, xenofobo.

Circa il per cento degli elettori viennesi ha votato per Haider, ciò non significa - secondo gli analisti - che si sia stato uno spostamento netto verso la destra. Eppure, obietto, gli stessi giornali austriaci a scriverlo. Il settimanale Profil, per esempio, lo dice chiaramente e addirittura paragona il partito della libertà a quello nazionalsocialista, facendo un parallelo tra le elezioni di domenica scorsa e quelle dell'aprile 1932 che fruttarono ai nazisti un trionfale 17 per cento dei voti e costarono ai democristiani (che ora si chiamano partito popolare) quasi la metà dei voti. «I nazisti - scrive il settimanale - avevano introdotto la propaganda totale e l'agitazione, così come ha fatto Haider decenni più tardi. Il risultato è stato identico: la frantumazione dell'elettorato borghese, che ha fatto propri gli slogan impostati sull'odio».

Le analogie tra il 1932 e il 1991 si fermano qui secondo i docenti. La situazione odierna, checché dicano e scrivano i commentatori locali e stranieri, è completamente diversa da quella di sessant'anni fa e di conseguenza le motivazioni degli elettori sono state del tutto differenti. Allora l'Austria era afflitta da disoccupazione e miseria, ora ha il più alto tasso di crescita economica in Europa, meno disoccupati (poco più del 4 per cento) che gli altri Paesi e un efficiente sistema di sicurezza sociale.

Allora il conflitto e «operai» era feroce e di tempo in tempo sfociava in bagni di sangue, ora invece il partito socialista ribattezzato socialdemocratico e quello popolare convivono dividendosi da decenni il potere e i suoi benefici e sono accomunati nella corruzione e negli scandali ricorrenti.

«No, quello di domenica non è un di estrema destra» dice Ulram che è vicino al partito popolare scavalcato dai cosiddetti liberali». E' vero, Haider ha incentrato la sua campagna elettorale sugli slogan «Vienna ai viennesi», «Vienna non deve diventare Chicago», con l'intenzione di bloccare l'arrivo di lavoratori stranieri, già più di trecentomila. Ha fatto leva sulla paura degli austriaci che la manodopera forestiera a buon mercato gli porti via posto di lavoro, che diffonda la criminalità, sui timori delle famiglie che i bambini siano costretti a frequentare classi in cui gli scolari che non il tedesco in maggioranza, come già accade. il 59 per cento di coloro che hanno votato per Haider hanno detto di aver voluto «dare una lezione» due grandi partiti governo.

Un gruppo di giovani neo-nazisti manifesta per le strade di Vienna dopo il successo elettorale

E' stato un chiaro voto di protesta anche secondo il professor Pelinka. «Protesta contro i due grandi partiti padroni dello Stato, che hanno perduto la loro identità di classe, l'una degli operai, l'altra della borghesia». Il voto di domenica è segnale di emancipazione dominio dei rossi e dei neri che dividono le cariche, una rivolta dei lavoratori e dei borghesi contro il clientelismo le tessere di partito, «senza le quali in Austria non si può fare nulla». Senza esitare un attimo il professor Pelinka dice che qui in Austria la partitocrazia assai peggio che in Italia».

E' facile ed moda ricorrente tanto a Vienna, che ama autoflagellarsi, quanto all'estero, parlar male dell'Austria, ricordare che Hitler ed Heichmann erano austriaci, ma dimenticando che erano anche Roth e Freud, e agitare fantasma dell'Austria che «sbanda verso destra», dice il professore.

Non è vero, secondo Pelinka. Tant'è - ma i commentatori trascurano - che non soltanto il partito di Haider ma anche quello dei Verdi ha vinto, ottenendo un inatteso 10 per cento dei voti. E, mentre il partito della libertà aveva diffuso la paura dello straniero, quello dei Verdi, è di sinistra, aveva lottato strenuamente contro la xenofobia a favore dei forestieri.

E' importante - secondo Pelinka - non tanto il successo di Haider e dei Verdi, quanto lo sfaldamento dei grandi partiti al potere. sotto questo aspetto risultato di domenica può perfino venire considerato positivo, perché all'Austria è stato dato uno scossone.

L'apertura delle frontiere, la caduta della cortina di ferro, che teneva lontano la povertà, è stato un brusco risveglio. Crollata la diga Vienna è stata sommersa da un'onda di forestieri tutti poveri. E Haider, che Ulram considera «l'unico politico di razza esistente oggi in Austria», ha capito l'anima dell'elettorato, pangermanista, le sue ansie e le sue paure tutte provinciali e le ha abilmente sfruttate. Secondo Pelinka invece Haider non è né fascista né liberale, ma che sa sfruttare il vento, paragonabile forse al francese Poujade o al lombardo Bossi». Mira al potere, ma basterà forse dargli funzione di responsabilità per levare questo vento della protesta dalle sue vele ora gonfie. L'idea che possa un giorno diventare cancelliere viene considerata pura utopia.

Tito

Pisa: a causa del guasto da agosto 10 disabili non possono uscire di casa

Handicappati ostaggi di un debito

Il Comune è moroso, la ditta non ripara l'ascensore

PISA
NOSTRO SERVIZIO

Dal agosto dieci handicappati sono prigionieri nelle loro abitazioni in un condominio di proprietà del Comune. Non possono scendere le scale né uscire in strada perchè l'ascensore del palazzo è bloccato. La ditta incaricata della manutenzione non si è fatta vedere a causa della morosità del Comune: quattro milioni di debiti.

Lo scenario è un condominio nella zona popolare di Pisa, Cisanello, dove il Comune è proprietario di alcuni immobili. La storia comincia un mattino di fine estate: l'ascensore, che è l'unico mezzo per muoversi degli handicappati, si rompe.

Viene chiamata la ditta incaricata della manutenzione, ma dall'altro capo del telefono arriva secco no: «Non ci muoveremo fino a quando il Comune avrà saldato i debiti».

Quattro milioni, più volte sollecitati e mai pagati. Dalla sede comunale qualcuno risponde che quei soldi non sono disponibili neanche stavolta. Per la burocrazia comunale, per un'organizzazione cinè che tiene pratiche anche mesi ed anni prima di liquidarle, due mesi e mezzo rappresentano meno di niente, per i dieci handicappati sono una vita.

Dal 30 agosto i rifornimenti di ogni altro tipo di collegamento sono assicurati da un vericello con cui viene calato il paniere.

La contraddizione più clamorosa è che gli alloggi nel condominio fanno parte di un esperimento-pilota promosso dallo stesso Comune, con la creazione di appartamenti per handicappati, provvisto di accorgimenti che consentissero il miglior movimento all'interno. Ma senza l'ascensore è come aver creato una prigione con le sbarre d'oro.

Dice Raffaella Fiasco, delle donne recluse: «In questi due mesi e mezzo sono riuscita a scendere due volte poiché amici e parenti mi hanno trasportata a braccia in fondo alle scale. Ma la vita restare chiusi in casa per settimane sapendo che senza gli altri non potrai mai uscire».

Al Comune di Pisa allargano le braccia: i soldi non ci sono e non si inventano. Poi qualcuno corregge il tiro e precisa: «Mancano i soldi per la ditta degli ascensori poiché alcune famiglie che occupano il condominio sono da tempo morose».

Ma i disabili sono tutti in regola, hanno sempre pagato l'affitto. Anche in questi mesi vissuti da «reclusi d'oro».

Renzo Castelli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

SIGIF
VENDE
VIA PIZZORNO N. 5
ingresso 2 camere tin... ...no bagno doppi
ORARIO VISITE 16-18,30 LUNEDI' SABATO
TEL. 550218-517421

La Disciplinare non accetta la prova televisiva ma trova una scappatoia

Van Basten giustizia all'italiana

Motivazione adottata: lieve entità del fallo

MILANO. La Commissione Disciplinare ha deciso di tramutare la squalifica per una giornata di Van Basten in doppia ammonizione. Così l'olandese, già colpito da una precedente ammonizione, è diffidato. Una sentenza che farà scalpore, che può diventare un precedente interessante oppure pericoloso se qualcuno vorrà strumentalizzare episodi successivi. Per la prima volta la commissione d'appello ha tenuto conto della «non volontarietà del fallo» che aveva cinturato con l'intenzione di non farmi stoppare la palla. Siamo caduti entrambi senza che io abbia cercato di colpirlo».

Van Basten espulso ma la Roma potrà giocare a Marassi contro la Samp perché la Disciplinare ha tenuto conto della «non volontarietà del fallo». Ma allora perché era stato espulso? In realtà è stato salvato dalla tivù

La Lega ha soddisfatto solo in parte la società rossonera. «Adesso va meglio – ha detto il commissario ufficiale – ma resta il fatto che il giocatore è stato comunque penalizzato e punito per qualcosa che non ha commesso. Ciò dimostra che la norma che impedisce di utilizzare in prova le riprese televisive dovrà essere rivista e il Milan farà tutto quanto è in suo potere perché si arrivi a una revisione del regolamento». L'unico milanista pienamente soddisfatto è l'allenatore Capello che può schierare Van Basten domani a Marassi contro la Samp. Il suo commento: «Adesso siamo più sereni, affrontiamo l'avversario al completo».

I disordini scoppiati sugli spalti durante Inter-Napoli (27 ottobre) sono costati cari alla società nerazzurra, punita con l'ammenda di 40 milioni e la diffida. I partenopei se la sono cavata con una multa di 8 milioni. Il Napoli dovrà anche pagare 6 milioni per dichiarazioni antiregolamentari del ds Parinetti (un mese di inibizione) e De Napoli (4 milioni) dopo la Coppa Italia con la Roma.

Nino Ferraiolo

Il buon senso rimedia all'errore

C'è la piccola giustizia e c'è la piccola patria, la piccola morte. Van Basten può giocare domani a Marassi contro i campioni d'Italia. Però è ammonito e diffidato, deve fare molta attenzione, un cartellino giallo e ciao partita successiva. Per adesso l'importante è che si sia contro la Sampdoria. Potrebbe dosarsi bene, farsi ammonire prima dell'incontro in casa l'ultima in classifica, saltare la partita più facile sulla carta.

La piccola giustizia è cinista nal : il rapporto dell'arbitro, su segnalazione guardalinee, continua a fare fede, la documentazione televisiva continua a ufficialmente ignorata, però in appello viene deciso che, vis, il reato attribuito a Van Basten è da squalifica (ma allora è stata decisione ingiusta quella di espellerlo...).

Non siamo scandalizzati per questo. Tutto quello che conda a un'ingiustizia è benvenuto. Il molto rumore servirà casomai a introdurre la documentazione televisiva o cinematografica per dirimere casi controversi. Chiaro che la stessa documentazione può contenere ingiustizie: qui è abbondante, è scarsa, qui è Rai, è Fininvest, lì è di un cineamatore. Se però a evitare errori, a riparare ad altre ingiustizie, è già qualcosa.

Se una legge imperfetta e magari anche «di parte» evita che dieci innocenti vadano in galera, è la benvenuta, sempre (si capisce) auspicando legge perfetta, sempre cercando documentazioni delle quali godano tutti, comunque che riferi- tutti nello stesso modo. rapinano Tizio e nella supervilla c'è una telecamere che permette di identificare o arrestare i rapinatori vuol dire che, auspicando telecamere eguali per tutti e dovunque, va già bene che mettano dentro quelli lì. Se uno, ingiustamente accusato di un delitto, ha i per provare la propria innocenza, mica si devono ignorare questi mezzi perché soltanto suoi.

Assurdo non andare avanti seguendo, agganciando e usando il progresso. stessi occhiali ne fanno parte, se uno è miope il dovere di usarli, al- quando esercita una funzione dove la vista conta eccome. Non diciamo di schiavizzare le partite la tecnologia: pensare sospendere anche soltanto per dieci secondi un incontro onde permettere all'arbitro la verifica di una fase di gioco è follia allo stato attuale dei sentimenti, delle tensioni nell'Italia pallone: in dieci secondi le due tifoserie si ammazzano. Però non rifiutare il mezzo tecnico, quando c'è e non problemi se non formali, è atto di civiltà, di sana modestia, furbo realismo, costo di essere un po' ipocriti (come nel caso Van Basten): nasce in fondo così quello che eticamente detto jus honorarium, con buon pretore romano che plasmava le leggi e creava la Legge e forza di sentenze.

Andare avanti vuol anche dire usare bene il precedente che è stato creato e (solarlo a fatto episodico. In modo di convincere tutti noi che anche se è in ballo Codispoti, e il Foggia la domenica dopo deve andare contro il Milan a San Siro, si cerca una soluzione buon senso sin dove è possibile. E non solo: la si cerca anche il Foggia non deve andare contro il Milan a San Siro. Questo, zi, è per ora il punto.

Gian Paolo Ormezzano

TENNIS

Battuto Forget in modesto match che ha avuto come protagonista la noia

Courier, vittoria fra gli sbadigli

Intanto l'irriducibile Lendl sogna un altro trionfo

FRANCOFORTE DAL NOSTRO INVIATO

sulla poltroncina a pochi metri dal campo e soffocando gli sbadigli, la rockstar Sting ha avuto il buon gusto, alla fine, non applaudire la noiosissima vittoria di Jim Courier contro Guy Forget, un che pure offriva sulla carta mo- visto che la posta in palio era grossa riguardava la qualificazione semifinale. Bene, cioè male: la partita è stata una lizza e Courier il Rosso, che cominciamo a sospettare abbia ben poco sotto il cappellino bianco baseball, ha vinto solo perchè l'avversario, più malandato lui, ci è incaponito a giocare da fondo campo accettando lo scambio e dunque l'inevitabile sconfitta.

Forget, che qui Francoforte ha avuto meno arte che parte, regalando soprattutto delusioni, ha trovato molte difficoltà nel servizio, che solitamente costituisca il suo colpo migliore. Ha ottenuto la miseria cinque ace, solo dei quali nel secondo set, e così Courier, malgrado ansie errori, ha vinto in due ringraziando portando . Il popolo della Festhalle, che giovedì notte aveva suscitato le ire, è la parola giusta, le ire di Stich per il suo tifo sfrenato favioso favore di Becker, ha accolto una specie di smorfia l'ingresso in semifinale del Rosso nel gruppo Newcombe, vinto con sorprendente facilità dal cecoslovacco Ivan Lendl, il Grande Vecchio.

Lendl ha 31 anni e vive ricco e felice in una lussuosa villa di Greenwich, nel Connecticut, con la moglie Samantha e le tre figlie Marika, e Caroline. Ascolta e gioca a golf, da mancino. Il suo unico cruccio è non avere ancora ottenuto la cittadinanza americana, che in genere viene con- dopo cinque anni residenza stabile. Ad aprile scade termine, e Ivan Lendl, nato a Ostrava il 7 del 1960, conta di far festa con tutti i suoi vecchi e nuovi amici del tennis. Grande personaggio. Quando gioca il suo volto spigoloso maschera di attenzione e tensione, affilata, quasi tragica, fuori regala sguardi dolci e una sorta sorriso vago e dolente. Qui a Francoforte ha raggiunto per la dodicesima volta consecutiva la finale Master, vinto in cinque occasioni, e con i suoi 41 successi l'uomo record della manifestazione. Forper regalare altra materia agli amanti dei numeri, Ivan Lendl ha avuto un avvio esaltante. E' comando in delle 10 categorie statistiche, compresa quella degli ace (28), e naturalmente ha vinto tutti gli incontri mettendo in finora 235 mila dollari, che o ad aggiungersi agli 17 milioni mezzo in soli premi guadagnati in carriera, una cifra che costituisce il record assoluto nella storia dorata della racchetta. «Ho avuto un avvio di stagione pieno di infortuni e devo ringraziare il cielo di poter giocare di nuovo» ha detto il vecchio eroe alle folle di cronisti tornati come un tempo a raccogliere i suoi commenti. anche detto che le vincere il torneo, proprio qui in questa parata di stelle: forse ci riuscirà, chissà, è certo che finora il tennis più bello l'ha giocato lui.

chiedeva quando avrebbe smesso, e la domanda suonava un po' stonata dati i risultati ottenuti e lo spettacolo offerto, Lendl risposto in maniera soave, ironia: «Lei quanti anni ha? Non ha importanza, in ogni caso non vedrà il giorno in cui attaccherò la racchetta chiodo». tanto per chiarire il concetto: «Io voglio continuare a vincere tornei, perchè solo vincendo risco migliorare la mia condi- . Prendiamo adesso, ad esempio: spero di battere gli avversari nelle 2 partite restano, in modo da prepararmi nella maniera giusta per l'avvio della prossima stagione».

Carlo Coscia

RISULTATI

Becker batte Sampras

FRANCOFORTE. Ieri sera vittoria al terzo set per Becker contro Sampras. Oggi le semifinali (dalle 17), domani (ore 19) la finale. I premi: 55 mila dollari per tutti, 80 mila per ciascuna vittoria nel round robin, 220 mila per la vittoria in semifinale, 625 mila per il vincitore. Il campione di Fancoforte, se imbattuto, avrà dunque un assegno di 1 milione e mila dollari, oltre 1 miliardo e mila lioni. Gruppo Nastase: Courier-Novacek 6-7 (6-8), 7-5, 6-4; Lendl-Forget 6-2, 6-4; Forget-Novacek 6-3, 7-6 (7-3); Lendl-Courier 6-2, 6-3; Lendl-Novacek 6-2, 6-2; Courier-Forget 7-6 (7-4), 6-4. Classifica: Courier 2-1, Lendl 3-0, Forget 1-2, Novacek 0-3. Qualificati per le semifinali Lendl e Courier. Gruppo Newcombe: Agassi-Becker 6-3, 7-5; Sampras-Stich 6-2, 7-6 (7-3); Sampras-Agassi 6-3, 1-6, 6-3; Becker-Stich 7-6 (7-1) 6-3; Becker-Sampras 6-4, 6-7, 6-1. Classifica: Becker 2-1, Sampras 2-1, Stich 1-1, Agassi 1-1.

BASKET

All Star Game oggi al Palaeur di Roma

Daye, Theus, Radja contro gli azzurri

Non c'è più tempo per pensare alla sconfitta di giovedì in casa della Francia. Per gli azzurri arriva oggi l'All Game, il confronto con i migliori stranieri della serie A, un'esperienza e stimolante. Se si prescinde da Kukoc (infortunato) e McAdoo (indisponibile per problemi familiari), saranno in campo i migliori e più pagati assi del campionato.

La Nazionale sul campo dove meno di cinque mesi fa conquistò l'argento europeo e si interroga sul futuro in chiave olimpica. «Non voglio sentir parlare festa o clima amichevole - precisa il ct Gamba -. siamo qui per divertirci». L'Italia schiererà una squadra più esperta rispetto a quella con ha subito l'inopinata battuta d'arresto a Parigi, dove pur aveva iniziato bene. Tornano tutti gli «uomini d'argento», eccezione degli infortunati Dell'Agnello e Rusconi. A Gentile, Pittis e Pessina, reduci match di giovedì, si sono aggiunti Brunamonti, Riva, Fantozzi, Premier, Costa e Gracis. Ogni squadra potrà schierare quindici giocatori, quindi troveranno spazio anche Vianini, Coldebella, Binelli, Niccolai, Fucka e Conti. Resteranno fermi invece Moretti, Rossini e Cantarello.

«E' un incontro che mi va be- no - aggiunge Gamba -. I miei giocatori hanno l'opportunità di misurarsi con autentici campioni e dimostrare di importanti anche nei successi delle proprie squadre di club». Gli stimoli non dovrebbero dunque mancare. Gentile, esempio, avrà di fronte il neoitaliano Vinnie Del Negro, che potrebbe un suo concorrente diretto per il posto play azzurro Barcellona (dipen- dalla Fiba, che a metà dicembre potrebbe dare autorizzazione).

Per qualcuno è l'occasione di smentire subito le incertezze affiorate contro la Francia. E' ancora il caso di Gentile, nervoso e sempre in disarmo con gli arbitri, ma anche di Binelli, spesso deludente in azzurro, e Fucka, che sta vivendo un momento involuzione. Altri invece cercano una conferma, come Niccolai, diventato più autoritario e finalmente in sintonia il linguaggio tecnico (soprattutto difensivo) del ct).

Franco Marcelletti, allenatore della Phonola campione d'Italia, guiderà la selezione degli stranieri, assistito ke D'Antoni: «La mia squadra è fortissima - dice il coach casertano - ma avrà problemi di affiatamento. Il obiettivo è la vittoria, anche se vorremmo divertire le gente. Con Del Negro, Dantley, Theus, Daye, Radja, Dawkins, Mahorn, Oscar e così via dovrebbe essere difficile». [c. p.]

SPORT

Per Boban e Jarni esordio con il Bari

BARI. Boban e Jarni giocheranno nel Bari contro la Lazio: fra le 13 e le 14 di ieri infatti giunti fax in Federazione i transfert dei due giocatori.

Olympique Monaco

E' finito 1-1 lo scontro Olympique Marsiglia-Monaco, big match del campionato francese: reti di Rui Barros (M) e Pelé.

per Damiani qualche

ATLANTA. conferma dell'incontro mondiale del 23 novembre tra Holyfield e Damiani è affidata al parere dr Chandler, specialista del Piedmont Hospital, che nelle prossime ore visiterà il pugile. Ieri intorno a Damiani dopo la distorsione alla caviglia del giorno prima l'atmosfera più serena. Il pugile si meglio e il gonfiore è diminuito, sarà il medico a dire l' ultima parola.

Ippica, Tris paga 1 milione 775 mila

A Bologna, nalla Tris di trotto, primo Esperanto Om, davanti a Elemis e Giardello. Combinazione vincente 4-14-8 e lire 1.775.900 ai 1769 vincitori (lire 183.100 per la quota coppia più Let Win).

Pallavolo, anticipo tv Sisley e Maxicono

E' Sisley-Maxicono, big-match di Treviso, l'odierno anticipo dell'A1 (Raidue, 16,15). Risultati dei recuperi dell'altra sera: Brescia-Mediolanum Mi 0-3, Charro Pd-Messaggero Ra 1-3. Programma dell'A1 donne (ore 17,30): Imet Pg-Assovini Re; Yoghi An-Fara Spezzano; Orion Sesto-Nausicaa Rc; Teodora Ra-Teamsystem Fano; Isola Verde Mo-Calia Mt; Edilfornaciai Lazzaro-Unibit Ro- Menabò Re-Sipp Cassano. In A2, Galup Pinerolo-Almer Giarrutana, Ravenna-Accorner Savigliano.

Nuoto, c'è anche Spitz nel meeting di Saluzzo

Oggi domani ting Lavazza a Saluzzo, con afi- Spitz-Franceschi 50 fino e Sacchi-Battistelli nei misti. In gara anche Lamberti, Dalla Valle, Minervini, Gleria, Tocchini e stranieri.

Bocce, avanti nel campionato

Mondiali a quadrette, ieri gli azzurri hanno sconfitto anche la Jugoslavia (tre successi tre), passando quindi ai quarti, dove dovrebbero incontrare il Belgio.

Calcio: da oggi in Cina il Mondiale femminile

PECHINO. Cina-Norvegia apre oggi a Canton il 1° Mondiale femminile riconosciuto dalla Fifa. Ai via 12 squadre, fra le quali l'Italia che esordirà domani contro Taipei e incontrerà poi Nigeria (martedì) e Germania (giovedì).

Pallanuoto, su Raitre c'è Giollaro-Recco

Programma odierno di serie A1 (terzo turno, ore 17,30): Posillipo Na-Roma Racing, Can. Ortigia-Florentia, Giollaro Pe-Erg Recco (ore 15,15, diretta su Raitre), Ilvaform Sa-Terteco Volturno, Catania-Can. Napoli, RN Savona-Osama Bs.

Venite a credere ai vostri occhi.

Nuova Golf

Da venerdí 8 a domenica 17 Novembre i Concessionari Volkswagen vi invitano alla presentazione della Nuova Golf.

A Quincinetto dopo l'arresto dell'impresario «che si è fatto da sé»

«Senza Bertino siamo finiti»

Il sindaco: «La sua impresa potrebbe [illegible] contraccolpi che ricadrebbero sul paese»

[illegible] Bertino è in carcere a [illegible]

Quincinetto si è chiusa a riccio. In paese [illegible] parla volentieri con gli estranei dell'arresto di Giovanni Bertino, [illegible] anni, l'imprenditore coinvolto nello scandalo per gli appalti truccati in Valle d'Aosta.

Eppure, da un paio di giorni, in questo centro di mille e tre[illegible] anime, alle porte della Vallée, nei bar e nei negozi la gente [illegible]n parla d'altro.

C'è chi dice di aver visto, l'altra mattina, le Alfette [illegible] carabinieri davanti alla [illegible] ville, arrocata sulla collina. Chi, invece, è pronto a giurare che Bertino si è presentato spontaneamente in [illegible] ad Aosta, per chiarire ogni cosa dopo l'arresto di Giuliano Follioley.

Tutti, comunque, hanno una certezza: Bertino [illegible] c'entra nulla con gli appalti truccati, perché «quelle cose, lui, [illegible] le avrebbe [illegible] fatte».

Il suo disinteresse verso la politica, maturato già da quando faceva l'operaio prima del «gran salto», a Quincinetto è noto a tutti.

«E' stato contadino e poi manovale, è uno di noi, sempre disposto a dare una [illegible] alla gente del paese. Senza arroganza», dice Giovanni Giovanetto, casellante [illegible] Torino-Aosta. Un'opinione condivisa da tutti, anche [illegible] [illegible] operai, impegnati nei numerosi cantieri del Ca[illegible] e della Valle d'Aosta. Anche per i giovani Bertino non è un estraneo: nei bar di Quincinetto la gente lo ha incrociato centinaia di volte. «L'ultima, pochi giorni prima che scoppiasse questa vicenda. Qui da noi [illegible] spesso, si fermava a parlare con tutti, magari anche a giocare a carte con gli amici, la sua grande passione erano le bocce», racconta Giovanni Motta Frè, [illegible] anni, proprieta[illegible] [illegible] ristorante [illegible] centro del paese.

E anche se di malavoglie, tutti ricordano pure «quella disavventura giudiziaria» che, alcuni anni fa, lo vide protagonista, accusato di detenzione di esplosivi. [illegible] vicenda che si concluse in poco tempo, ma che anche allora fece schierare al suo fianco l'intero paese. «Adesso però [illegible] situazione è decisamente più preoccupante. Ci potrebbero essere dei risvolti negativi dal punto di vista occupazionale», si sbilancia il sindaco Angelo Canale Clapetto.

E aggiunge: «La sua azienda [illegible] lavoro ad un centinaio di quincinattesi - dice Clapetto -: se tutto non [illegible] risolverà nel migliore dei modi, per la [illegible] comunità saranno guai seri. In zona già molte fabbriche hanno chiuso i battenti. Altre, come la Uei, [illegible] attraversando un brutto periodo [illegible] crisi». Al [illegible]ntrario, l'impresa Bertino, ultimamente, aveva assunto altri operai arrivando a dar lavoro [illegible] oltre 400 persone. Merito, forse, dei [illegible] [illegible] di appalti importanti che era riuscito ad avere nella zona del Canavese.

Contemporaneamente, infatti, [illegible] portando a termine la costruzione della [illegible] [illegible] [illegible] carabinieri di Agliè, il cen[illegible] polifunzionale di Quincinetto, lo spostamento [illegible] casello [illegible] Ivrea sulla Torino-Aosta e gli impianti del consorzio per la depurazione delle acque reflue di Banchette, oltre a numerosi interventi [illegible] [illegible] Valle.

La prossima settimana, Giovanni Bertino deve anche comparire davanti [illegible] pretore di Ivrea per difendersi dall'accusa di scarichi abusivi: «Un rinvio a giudizio di scarsa importanza, che [illegible] risolverà senza difficoltà», assicura il suo legale, Pio Coda.

Lodovico Poletto

Sant'Antonino, l'incidente una settimana fa mentre giocava in casa

E' morto per la pallina ingoiata

Aveva 5 anni, era in coma al Regina Margherita

E' morto, ieri pomeriggio [illegible] Regina Margherita dov'era ricoverato da una settimana, [illegible] Fazari, 5 anni, il piccolo di Sant'Antonino di Susa che, [illegible] giocava, aveva inghiottito una pallina [illegible] gomma. All'ospedale infantile, Massimo era arrivato ormai in coma: sull'ambulanza, [illegible] medico [illegible] famiglia, Tullio Favro, era riuscito a fargli espellere la pallina del diametro di tre centimetri, tentando di rianimarlo.

Il [illegible] cuore si era anche [illegible] restato, ma il medico [illegible] riuscito a farlo ripartire.

Massimo, il pomeriggio dell'8 novembre, stava giocando sul divano della sala; poco distante [illegible] trovavano la madre Rossella, 33 anni, una zia e la sorellina più piccola Noemi, 3 anni. Racconta la mamma: «Massimo è venuto in cucina chiedendo di bere, non riusciva a spiegare che qualcosa gli [illegible] finito in gola, respirava a fatica». Nessuno si era [illegible] durante i suoi giochi aveva inghiottito la pallina: «Lo tenevo sempre d'occhio - aggiunge la mamma - [illegible] come sia potuto succedere».

Immediati i soccorsi: su un'ambulanza il piccolo venì[illegible] trasportato al pronto soc[illegible]so [illegible] Avigliana e di qui [illegible] Regina Margherite. Raccontano i sanitari dell'ospedale torinese: «Purtroppo le condizioni di Massimo [illegible] apparse subito disperate; la pallina gli aveva bloccato la respirazione, il cervello non era stato più ossigenato». Il piccolo non [illegible] più uscito dal coma. [g. nov.]

Con il nuovo ppa

Mega [illegible] commerciali a Ciriè

Due [illegible] commerciali alla periferia di Ciriè, in via Circonvallazione e [illegible] frazione Devesi, ristrutturazione dell'area Remmert, [illegible] [illegible] a servizi e impianti sportivi, oltre a mille nuovi appartamenti.

Sono le novità [illegible] [illegible] piano pluriennale di attuazione approvato dal Consiglio comunale [illegible] 16 voti a favore [illegible] l'estensione del pds.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Diego Caltagirone: «La filosofia del piano è quella di [illegible] l'espansione demografica di Ciriè, che dovrebbe aumentare [illegible] 2700 cittadini in tre anni, e di favorire la vocazione della città come centro che fornisce servizi per tutti i Comuni del basso Canavese».

Allo scopo, il piano prevede la costruzione di una nuova scuola materna in via Lanzo, una residenza sanitaria [illegible]sistenziale in via Rossetti, nuovi tronchi stradali tra via Torino e [illegible] San Maurizio, un parco [illegible] 200 mila metri quadri nella zona della Stura, oltre a [illegible] parcheggi sotterranei in piazza D'Oria, piazza Vittime dell'Ipca e [illegible] pressi del cimitero, dov'è prevista un'area per il tempo libero di [illegible] mila [illegible] quadrati.

«I due centri commerciali - dice Caltegirone - soddisferanno l'esigenza delle valli dove non c'è nulla del genere.

«Quanto agli alloggi, [illegible] abbiamo previsti [illegible] 300 di edilizia popolare e 700 di tipologia residenziale, tra via Lanzo, via Vigna e via Rossetti».

A Devesi potrebbe anche es[illegible] [illegible]m un bowling contro il quale è già partita una raccolta [illegible] firme dei residenti della frazione: «Non vogliamo che la tranquillità della nostra frazione sia rovinata da un divertimento simile, lo facciano da un'altra parte». [g. fav.]

A Pinerolo

Un canale in corsa di idee

Pareggio [illegible] oltre 58 [illegible] il bilancio di previsione [illegible] per l'Acea, azienda consortile di Pinerolo per lo smaltimento dei rifiuti e la distribuzione dell'acqua e [illegible] metano. [illegible] I programmi per il prossimo [illegible]: [illegible] questi obbligazioni dell'azienda acquistabili dagli utenti. In tal modo l'Acea riuscirà in parte a supplire al taglio dei crediti statali. [illegible] I titolari [illegible] obbligazioni [illegible] sentiranno più coinvolti nelle attività dell'azienda. Altro impegno sarà l'utilizzo [illegible] 5 miliardi concessi dallo Stato nel '75 per l'inceneritore mai realizzato. [illegible] [illegible]rma servirà ora per un impianto di compattazione - spiega il presidente del Consorzio Franco Santiano - che permetterà l'utilizzo della [illegible] del Torrione per un periodo doppio [illegible] quello previsto, fino al Duemila. Si [illegible] [illegible] progetto molto importante in quanto vengono ora scaricati nel Pinerolese anche i rifiuti del Consorzio saluzzese».

Intanto l'Acea ha bandito [illegible] [illegible] di idee per sistemare l'area sovrastante [illegible] canale «Rio Mairano». Dice Santiano: «Si tratterà di proporre una soluzio[illegible] che rispetti l'aspetto storico del canale irriguo che risale [illegible] 1200. Bisognerà coprire due chilometri e mezzo di canale, [illegible] [illegible]ma larghezza [illegible] 8 metri, dalla sede dell'Acea fino all'imbocco del Chisone, con particolare [illegible]ttenzione al recupero anche ai [illegible] fini storici degli impianti idroelettrici esistenti». Al termi[illegible] della copertura verrà installata una centrale idroelettrica per rendere l'Acea autosufficiente.

Sono stati previsti, [illegible] i concorrenti, premi e rimborsi spese: al vincitore andranno 5 milioni; i cinque rimborsi, da destinare ai progetti ritenuti idonei, saranno di 2 milioni.

SPORT [illegible]ATH

Calcio, Juve-Parma nel torneo Primavera

Nel Campionato Primavera (7° turno), in programma Juventus-Parma al Combi (ore 14,30) e Reggiana-Torino.

Basket, in serie D [illegible] Satap deve vincere

Serie D: Satap Pino-Ikcap Cn (via Folis, [illegible] 18,30), Galvagno To-RBM [illegible] (17,30, via Guala 26), BiVi Muncalieri-Ginnastica To (21, via [illegible] 12), Crocetta To-Cover Salluzzo (18,15, via Piazzi 26); B donne: Chilly Ivrea-[illegible] (21, via Cappuccini 16), Ipsa Collegno-Costamasnaga (21, strada antica Rivoli); C donne: Junior To-Loano (17, via Gozzano 5 a Orbassano), Energia To-Mario Cn (19, via Massari 114); Promozione masch.: Talbot Montalto Dora-Green Grugliasco (18,30, via Papa Giovanni XXIII), Michelin To-Libertas Pianezza (18, c. Umbria 59), Agnelli To-Belnaschese (19, c. Sebastopoli 260), Rivalta-Chieri (18,30, via Piossasco), [illegible] To-Avigliana (17,30, via Alessandri [illegible]), Dravelli-Beria [illegible]ni (domani ore 11, via Einaudi 12).

Ippica, oggi a Vinovo riunione di galoppo

Oggi galoppo (ore 13,45). I favoriti: I. Timidino, Porky. II. Nichelino, Sucher. III. [illegible] Pasaran, [illegible]. IV. Hasim, Shona Boy. V. Russian Hat, [illegible] Pa. VI. [illegible] Crouse, Lord Medonna, [illegible] Cataka, Salaam. VIII. Laura Strambi, Heinzi.

Rugby, il Torino '87 in [illegible] del Cus Milano

Serie C1 (2° turno): Cus Mi-Torino 87, Cus To-Rocco (al Bonirr 14,30). [illegible] C2: [illegible] Mauro-Sestro (all'Einaudi, 14,30), Ivrea-Novara (campo Pistoni).

Body building, [illegible] il Trofeo Linea Sport

Stasera al Teatro M[illegible]sauà (ore 21) 20° Trofeo Linea e Sport, [illegible] lezione per i Mondiali.

Venite a credere ai vostri occhi.

Da venerdí 8 a domenica 17 in anteprima la Nuova Golf

Nuova Golf

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

le concessionarie della tua città

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma
(0131) 543/442
CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
(0142) 452.154

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 16 Novembre 1991 N. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M.G.D.
di DAVIO geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 42
Tel. 0131 05.406
15100 ALESSA
SEMA
TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

«DELLE ALPI»

Interviste ai Club
[illegible] tifosi per il derby tra Juve e Toro

Da tutto l'Alessandrino domani parte una lunga carovana, con venti pullman e centinaia di auto. A PAGINA [illegible]

ALESSANDRIA

Progetto approvato
Per le piste ciclabili 14 miliardi

E' il [illegible] in dieci anni per i 140 chilometri, riservati soltanto alle biciclette, su iniziativa del Comune. A PAGINA 34

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Sagre e gastronomia, la cucina d'autore della rubrica di Edoardo Raspelli, gli ultimi successi nelle sale cinematografiche e [illegible] gli appuntamenti [illegible] la musica classica e folk. SERVIZI A PAGINA 37 E 39

OVADA

Due denunciati
Falsa eredità per truffare un pensionato

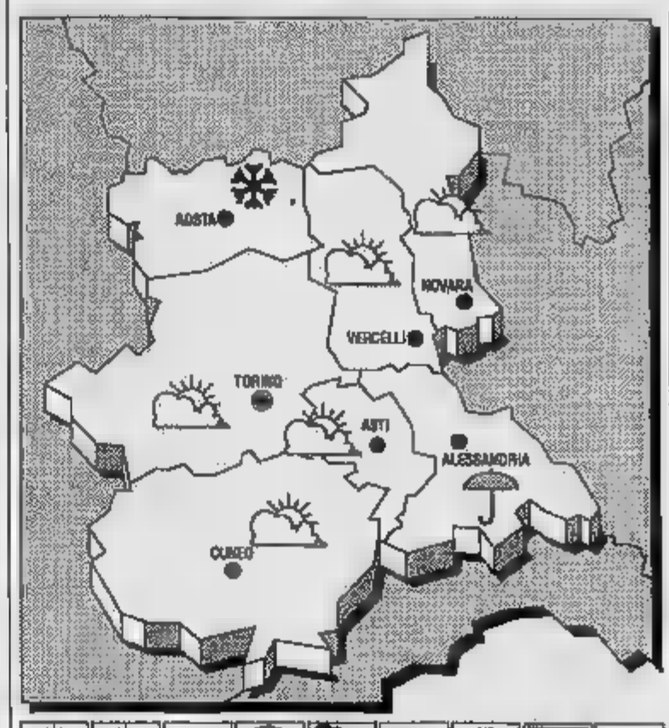
L'uomo, prima di prelevare il denaro, si è consultato con la moglie. Il raggiro sventato dalla Polstrada. PAGINA 34

NOVI LIGURE

Dopo cinque anni
Milano, in assise il processo per il [illegible]

A causa del vino-killer morirono la novese Carla Laguzzi e l'alessandrino Guerrino Ballestrero. PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] fredda proveniente dalle alte latitudini atlantiche mantiene attiva e approfondisce la depressione presente sull'Europa mediterranea.

TEMPO PREVISTO [illegible] Condizioni [illegible] maltempo [illegible] precipitazioni in graduale [illegible] estensione. Dal versante occidentale a quello [illegible]. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1000-1300 metri. Temperatura: in sensibile diminuzione [illegible] nord-occidentale. Venti: ovunque moderati sud-orientali. Visibilità: discreta, con riduzioni nelle ore notturne per foschie e banchi di [illegible].

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 13; min: 5; media: 7

UN ANNO FA
Max: 9; min: 4; media: 6,5

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 12	Novara 9
Asti 10	Aosta 4
Cuneo 6	Vercelli 9

Il [illegible] sorge alle ore 7 e 28 minuti e tramonta alle ore 17. La Luna si leva alle [illegible] 13,55 minuti e cala (il giorno successivo) alle ore [illegible] e 15 minuti.

Prima intervista [illegible] Verdi dopo Profondo Nord, a Valenza sale la tensione

Orafi, parla il presidente

Le risposte sull'oro in nero? «Le ridarei, ma spiegando meglio». Accuse agli orafi dai titolari delle gioiellerie. Domani i risultati [illegible] un sondaggio de La Stampa

Città da far emergere

PENSAVANO di poter finalmente [illegible] a tutta l'Italia una città che è il loro simbolo, un lavoro che è il loro orgoglio. Invece è finita come è finita. A Profondo Nord di Valenza e [illegible] oreficeria pare sia emersa solo la parte più «profonda», appunto, le verità inconfessabili. Non tanto la laboriosità quanto l'evasione fiscale, non la capacità di imporsi su tutti i mercati del mondo [illegible] il traffico di oro «in nero».

Non ci scandalizziamo di unirci né al sorriso di coloro (e sono molti anche in provincia) che hanno assistito con invidiosa soddisfazione alla caduta del «mito Valenza». Né al raptus assolutorio di chi, soprattutto nel settore dell'informazione locale, è sceso in campo a giustificare tutto: ufficialmente per cento buone ragioni, ma forse solo per [illegible] sconfessarsi [illegible] un potere economico che [illegible] forte in ogni ramificazione, compresa quella pubblicitaria.

Ciò che è accaduto in trasmissione è grave. Adesso si parla di «immagine distorta» di Valenza, ma c'è da chiedersi se al di là di [illegible] non sia venuto fuori lo spaccato abbastanza fedele di un'economia sommersa, uguale qui come in altre parti d'Italia: l'omertà assoluta su certi argomenti, fino ad arrivare alle bugie per nascondere l'evidenza; gli espedienti per eludere le imposizioni di uno Stato che non si fida e di cui non ci si può fidare. E anche, se vogliamo, l'impreparazione a rispondere alle sfide dell'informazione spettacolo, che nel bene e nel male è comunque un aspetto dell'odierno modo di comunicare.

Tuttavia non si può gettare il bambino con l'acqua sporca. Il «sistema Valenza» poteva nascere, crescere e svilupparsi su altre basi? Come si fa a servire due padroni, l'ottusa burocrazia statale da un lato e il mercato dall'altro, [illegible] restare schiacciati? Maneggiare oro, gioielli, all'apparenza è bello e facile, ma comporta rischi (specie in Italia) che non sappiamo quale altra categoria si assumerebbe a cuor leggero.

Certo questa economia sommersa prima o poi dovrà emergere, ma forzare la situazione significherebbe distruggere una realtà produttiva che [illegible] nostro disastrato Paese può vantare ben pochi altri esempi.

E lo sanno anche a Roma. Il capo degli ispettori della Tributaria ha ammesso [illegible] [illegible] essere stupito delle «rivelazioni» [illegible] Profondo Nord: in fondo come c'è arrivare Gad Lerner ci può arrivare benissimo anche la Finanza. Ma, nel rispetto della legge, il problema è proprio garantire una «riemersione» senza embolie mortali.

Piero Bottino

VALENZA. E' sempre più ro[illegible] il clima in una città scossa da Profondo Nord. Per la prima volta dopo la trasmissione [illegible] presidente dell'Acv, Giuseppe Verdi, [illegible] rilasciato un'intervista e le sue sono parole pesanti: «E' stato [illegible] complotto» questo il succo. Le risposte sull'oro in nero? «Le ridarei, magari spiegando meglio, cosa che non è stata possibile davanti alle telecamere per la situazione venutasi a creare: in quel momento stavamo ancora chiedendoci se le famose telefonate erano [illegible] e a che cosa mirava il conduttore».

Sotto accusa [illegible] staff di Profondo Nord («Manipolatore [illegible] immagini e parole» secondo Verdi), ma anche i «collaboratori» valenzani, primo fra tutti il consigliere pds Angelo Gatti («Intervento volutamente provocatorio il suo»). Gatti ha deciso per ora di non ribattere, ma ieri la Cgil di Alessandria gli ha espresso solidarietà «per gli attacchi interessati di cui [illegible] stato oggetto in seguito alle dichiarazioni fatte in trasmissione che, [illegible] quanto fondate, hanno toc[illegible] interessi consolidati [illegible] livello economico e politico. Si tratta di un importante contributo alla lotta per la giustizia e l'equità fiscale».

Sia [illegible] sia lo scontro [illegible] Valenza si sviluppa ormai su diversi piani. I titolari della cinquantina di gioiellerie sparse negli ultimi [illegible] anni si scagliano [illegible] gli orafi, li accusano di non aver saputo difendere la città. Temono in sostanza una fuga di quelle migliaia di clienti che finora hanno affollato i [illegible]d valenzani. Gli orafi [illegible] canto loro ribattono che le gioiellerie valenzane, praticando prezzi vantaggiosi, hanno «bruciato» il mercato di una larga zona. Insomma tra le due categorie [illegible] solco non è mai [illegible] to così profondo.

Per offrire ai lettori un quadro della situazione La Stampa ha commissionato alla S.W.G. [illegible] Trieste un sondaggio demoscopico: sono stati intervistati 500 valenzani su immagine della città, reazioni dopo Profondo Nord, giudizi relativi ai responsabili di categoria e così via. [illegible] loro risposte saranno pubblicate domani.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

E' il barista di Sale arrestato un mese fa dai carabinieri

Condannato per droga a tre anni e otto mesi

Fu sorpreso con 4 dosi di eroina, dovrà anche pagare una multa di 24 milioni

TORTONA. Condanna a 3 anni [illegible] mesi [illegible] reclusione e [illegible] milioni di multa per il barista Franco Rivabella, 28 anni, [illegible] Sale, via Montebello 7, riconosciuto colpevole [illegible] detenzione di droga a fine di spaccio. I giudici del tribunale hanno emesso la sentenza nella tarda mattinata di ieri, respingendo [illegible] richiesta di arresti domiciliari presentata [illegible] difesa. Il processo si è svolto a porte chiuse, perché l'imputato ha chiesto il rito abbreviato.

Rivabella [illegible] stato [illegible] il [illegible] ottobre dai carabinieri di Tortona, [illegible] tempo sulle sue tracce. Lo avevano fermato in [illegible] Marconi sulla sua auto. Nascosti negli slip aveva [illegible] involucri di stagnola e in [illegible] 128 mila lire in banconote, [illegible] che i militari [illegible] ritenuto provento dello spaccio. Successivamente, Rivabella aveva consegnato ai carabinieri [illegible] due involucri che erano in casa sua, per un totale [illegible] 8 grammi di [illegible].

[illegible] processo per direttissima s'era iniziato il 25 ottobre: [illegible] tribunale aveva convalidato l'arresto. Poi l'udienza [illegible] stata rinviata per consentire una perizia sulla [illegible] sequestrata: da quegli 8 grammi potevano [illegible] ricavate [illegible] dosi media giornaliere di eroina.

Franco Rivabella, 26 anni

Rivabella era [illegible] insospettabile. Risultava incensurato. Un [illegible] d'anni fa aveva sposato una ragazza di Sale, dalla quale ora è separato. Prima dell'arresto viveva con la madre, Maria Gualco, 58 anni, [illegible] gestisce il bar-ristorante-pizzeria-pensione «La ciocciola» di via Montebello, e lavorava [illegible] barista all'autogrill [illegible] Castelnuovo, località Ova, sull'autostrada Serravalle-Milano.

Con l'arresto di Franco Rivabella gli inquirenti sono convinti di avere bloccato il principale punto di riferimento per lo spaccio a Sale. In paese si [illegible] spettava [illegible] tempo che in [illegible] Marconi, dove sono soliti riunirsi molti giovani, si svolgessero traffici poco chieri.

«Avevo fatto salire sulla mia auto un amico - ha detto Riva[illegible] in se[illegible] convalida dell'arresto -: mi aveva chiesto un passaggio per Castelnuovo. Dopo circa 200 metri mi hanno fermato i carabinieri, mi hanno perquisito e trovato le nove bustine. Per evitare di coinvolgere i miei familiari li ho accompagnati io [illegible] a casa mia e ho consegnato loro gli altri due involucri».

Maria Teresa Marchese

Casale, [illegible] viso scoperto prendeva [illegible] mira donne sole nel quartiere Valentino

Tre rapine in 6 giorni, preso

Arrestato un disoccupato di 27 anni, abitante nello [illegible] rione. Agiva armato di coltello. L'ultimo colpo l'altra sera: derubata [illegible] benzinaia

CASALE. E' [illegible] smascherato e arrestato con l'accusa di essere il rapinatore che, in bicicletta e armato di coltello, prendeva di mira le donne in [illegible] Valentino. E' Paolo Bianco, 27 anni, [illegible] Rampini. Nella tarda mattinata di ieri i carabinieri l'hanno fermato mentre rincasava. E' accusato di tre rapine aggravate. Sta[illegible] il procuratore [illegible] Repubblica, Vittorio Angelino, chiederà la convalida [illegible] l'arresto [illegible] giudice delle indagini preliminari, Gennaro Di Bernardo.

Da sei giorni carabinieri e polizia davano [illegible] caccia [illegible] giovane. Da quando era arrivata [illegible] militari la prima denuncia, presen[illegible] dalla tabaccaia di corso Valentino 198, Maria Pauna, 76 anni: «Un giovane mi ha [illegible] ciato [illegible] un coltello e mi ha [illegible] stretto a consegnargli l'incasso, di circa un milione».

Qualche giorno dopo in commissariato si presenta Maria Rosa Mossi, 48 anni, abitante in largo Minatori, sempre al Valentino. Anche lei aveva una storia analoga da [illegible]: «Rincasavo quando mi sono trovata di fronte un giovane armato di coltello. Voleva tutto il denaro che possedevo».

La donna, pur spaventata, non ha perso il sangue freddo. Tra i due c'è stata una sorta di «patteggiamento». [illegible] solo [illegible] mila lire», ha detto Marie [illegible]. «Va bene, [illegible] i al[illegible]so quelle - ha ribattuto il giovane -. Ne ho bisogno perché [illegible] senza lavoro e ho due figli». Bianco è davvero disoccupato, ma non ha moglie e prole. La donna rapinata lo aveva poi visto allontanarsi in bicicletta.

[illegible] chi poteva [illegible] l'ingenuo rapinatore ciclista, che agiva a volto scoperto [illegible] Il timore di [illegible] riconosciuto, per di più [illegible] quartiere dove abita? Qualche dubbio l'aveva sollevato la stessa tabaccaia, ricordan[illegible] che «quel tipo lo avevo già visto, era venuto a comprare le sigarette».

Mentre gli investigatori lo stavano cercando, il rapinatore l'altra sera ha [illegible] a segno il terzo colpo. Anche stavolta la vittima è stata una donna, Carin Imarisio, [illegible] anni, che gestisce il distributore di carburante Tamoil in corso Valentino 85/A. Sotto [illegible] minaccia [illegible] colt[illegible] a serramanico il giovane si è fatto [illegible] milioni e mezzo.

Nella tarda mattinata di ieri, dopo [illegible] cercato il giovane in ogni angolo della città, i carabi[illegible] lo hanno bloccato mentre rincasava. La polizia del canto suo ha sequestrato sia il coltello a serramanico che si presume sia stato usato per minacciare le vittime sia la bici. Bianco respinge l'accusa per la rapina alla tabaccaia, mentre pare [illegible]a ammesso gli altri [illegible] «colpi».

Silvana Mossano

Il Consiglio ha approvato il progetto: 140 chilometri di percorsi ciclabili

Piste per biciclette in tutta la città

I primi itinerari saranno realizzati al cavalcavia Brigata Ravenna ■ lungo i viali alberati degli spalti. Costo 14 miliardi. Prima della seduta la protesta dei dipendenti comunali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio comunale all'unanimità (per la prima volta è venuto un ■ anche da Lega Nord) ha approvato l'altra ■ il piano delle piste ciclabili, urbane e extraurbane. Voluto dall'assessore alla Viabilità, Giampiero Borsi, è stato redatto dal nucleo sperimentale viabilità diretto dall'architetto Ilde Ghio, ■ la collaborazione del comando polizia municipale. Fa parte del più generale piano del traffico ed è stato stralciato per poterlo approvare entro i tempi utili a richiedere i finanziamenti statali e regionali.

■ progetto prevede 140 chilometri ■ piste ciclabili, tra urbane e extraurbane. Il costo è di oltre 14 miliardi, in un programma decennale, 1991-2001. Approvate anche le priorità per il biennio 1992-93, spesa prevista 2124 milioni per 7 percorsi cittadini.

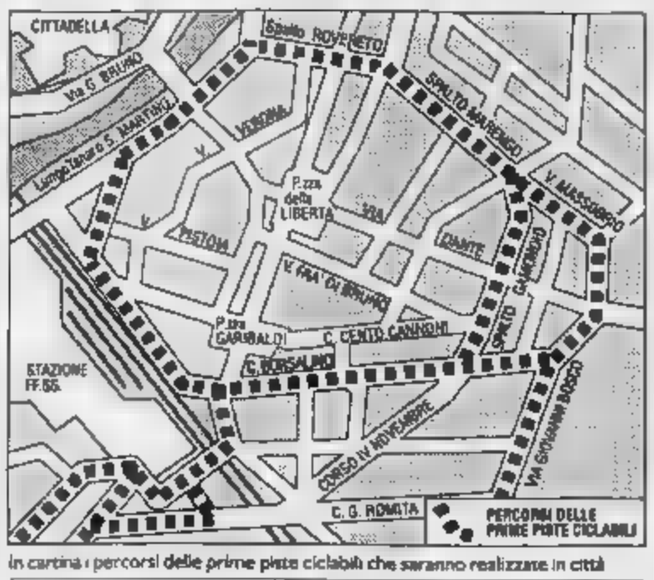
Come è noto, la città è divisa in due dalla ferrovia: nel centro ■ presenti la totalità dei servizi e delle attività amministrative comunali, provinciali, regionali ■ statali, delle attività commerciali e terziarie (e anche le scuole medie superiori e l'Università, nonché un terzo della popolazione), e anche la stazione. A Sud i quartieri Cristo, Norberto Rosa e Cabanette ospitano ■ quarto della popolazione. E a collegare le due maggiori concentrazioni ■ abitanti ■ attività c'è il cavalcavia Brigata Ravenna, proibitivo per i ciclisti. A ciò si aggiungano 18 mila veicoli in uscita e 20 mila in entrata.

«Ecco perché - dice l'assessore Borsi - sempre in meno si avventurano ■ ■ la bicicletta per andare al lavoro, a scuola, alla stazione, con conseguente congestione di tutto il centro per chi si muove in auto, con elevatissima domanda di sosta a lungo termine ■ l'impennata furiosa del traffico nelle ore di punta».

Di qui la necessità, considerato che gli alessandrini hanno sempre amato la bicicletta (noti professionisti l'hanno usata per decenni come unico mezzo per spostarsi in città, senza ■ giovani, casalinghe, operai, impiegati), di creare piste ciclabili che, in quanto protette e senza ostacoli, possono anche essere utilizzate dagli handicappati.

Le prime ■ essere realizzate in città avranno lo scopo di ■dere «ciclo accessibili» le scuole, gli ospedali, gli uffici pubblici, i servizi, i principali luoghi di spettacolo o di attività sportiva. Sono itinerari con corsie ciclabili separate da quelle automobilistiche, oppure i viali alberati al contro dell'anello degli spalti.

La priorità assoluta ■ all'itinerario cavalcavia Brigata Ravenna, corso Carlo Alberto, vie Tivoli, Maggioli, Capriolo, Aliora e Perboni (2 mila 120 metri). Poi l'anello degli spalti (viali Massobrio, don Bosco e don Orione) di ■ mila 300 metri. Seguiranno gli itinerari: via Marengo-spalto Borgoglio, via S. Caterina-via Cavour, via Borsalino-via Milano, via Caselli-via vecchia del Bagliani e di collegamento tra le aree pedonali ed a traffico limitato.



In cartina i percorsi delle prime piste ciclabili che saranno realizzate in città

Prima dell'inizio della seduta del Consiglio un gruppo di dipendenti comunali e di sindacalisti dal «balcone» che si affaccia sull'aula consiliare hanno esposto ■ cartelli per ricordare le rivendicazioni dei lavoratori del Comune, che hanno proclamato quattro giornate ■ sciopero. Il sindaco Mirabelli, dando ordine ai vigili di intervenire, ha fatto togliere i cartelli. Poi è stato deciso un incontro, tenutosi ieri mattina, tra l'assessore al Personale, Taverna, il vicesindaco Guerci e ■ rappresentanza sindacale. «Abbiamo ■ promesse e belle parole - dicono i sindacalisti -, lunedì sera e martedì ci ■ incontri per esaminare tutti i punti della piattaforma, ■ gli amministratori avanzeranno proposte serie potremo sospendere gli scioperi».

Franco Marchiaro

PIANO TRAFFICO, ■OLTE ■O[illegible]TA'

ALESSANDRIA. Approvato il progetto delle piste ciclabili, è pronto il «piano per la fluidificazione del traffico urbano» redatto ■ dal servizio diretto dall'architetto Ilde Ghio su indicazioni dell'assessore Borsi e della polizia municipale. «Un piano - dice Borsi - che non interessa solo il traffico privato, ma anche ■ trasporto pubblico e l'intero programma di parcheggi ■ aree di sosta».

Il piano parcheggi (in superficie, sotterranei ■ sopraelevati) dovrà portare i posti degli attuali 4 mila 387 a 9 mila 269, dei quali, per la prima volta, 1836 riservati ai residenti. Previsti pure posti di sosta fuori dei parcheggi, circa ■ mila. Diversificazione per le tariffe: costerà più caro lasciare l'auto in piazza Libertà (1500 lire l'ora), solo mille lire in zone meno centrali, ad esempio piazza Garibaldi; una terza fascia prevede un costo di 500 lire l'ora, e vi saranno punti a sosta gratuita.

Per i mezzi pubblici verranno ■ corsie privilegiate, si avranno variazioni nei percorsi degli autobus dell'Atm e si punterà sulla creazione di navette per i collegamenti rapidi tra parcheggi esterni e centro. In progetto la sostituzione di tutta la rete semaforica, con l'installazione di impianti a controllo computerizzato e il controllo con telecamere dei 24 punti «caldi» della viabilità cittadina.

Il piano, passando alla viabilità in senso stretto, prevede l'ampiamento delle zone pedonali nelle piazze Giovanni XXIII (Duomo), S. Maria di Castello, S. Stefano, Santa Lucia, via ■ppa ed eventualmente al centro di piazza Matteotti, unificando le due parti a giardino. Confermate le attuali ■ a traffico limitato, creandone nuove (in viale Repubblica, parte ■ via S. Caterina da Siena, via Monterotondo), ■ in particolare nel tratto finale ■ via Trotti per impedire l'attraversamento Sud (Cristo) - ■ (Orti) del centro, lungo l'asse via Trotti ■ Milano.

E' prevista l'inversione del senso di marcia in via Pontida (per sostituire via Dante, che dovrebbe ■ pedonalizzata dopo la ristrutturazione), quindi da piazza Libertà si uscirà solo lungo via Mazzini. Doppio senso di marcia sul ■ di piazza Garibaldi e in via Montebello, ■ semafori, per alleviare i disagi provocati dalla chiusura di parte di via Cavour.

[f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Casale, molti i tifosi maltrattati a Pavia

Ci rammarica il fatto che i nostri tifosi più giovani possano essere descritti come delinquenti, farabutti o capaci solo a recar danni. Quando siamo arrivati in pullman allo stadio di Pavia, vedendo un simile schieramento di carabinieri, poliziotti e autoblindo, con un elicottero in volo che ispezionava, ci siamo chiesti se era la Festa delle forze ■

Siamo scesi dal pullman e ci hanno scortati a prendere il biglietto, vicino a una porta spalancata. Lì però ci hanno detto che biglietti non ne avevano e di tornare alla biglietteria ■ trale. Così abbiamo fatto, ■ stupore per la cattiva organizzazione. Poi, i nostri tifosi più giovani ■ stati tenuti fuori dallo stadio almeno 10 minuti dopo l'inizio della partita ■ perquisiti. Le forze dell'ordine hanno trattenuto ■ striscione, senza nemmeno averne letto la scritta. Finalmente, si ■ aperto un cancello e anche i nostri giovani sono potuti entrare.

Nell'intervallo molta gente si è recata al bar dello stadio, ma si è ritrovata, dopo aver pagato, solo ■ lo scontrino perché le consumazioni erano esaurite. Chi ha chiesto di riavere indietro i soldi si è sentito rispondere che doveva controllare prima se c'era o no la consumazione. Poi, il responsabile dietro il bancone ha preso un bastone, minacciando i clienti, ■ ha picchiato sulla mano un ragazzo.

Nel secondo tempo dalla curva dei tifosi pavesi si è al■ lo striscione nerostellato che la polizia doveva custodire. E' toccato ai nostri ragazzi andare a chiederne la restituzione. Al ritorno, il nostro pullman non è stato scortato e in centro città è stato colpito da sassate. Non diciamo che i nostri giovani siano «santi», ■ è ingiusto condannarli per errori degli altri.

Andrea Vinai, vicepresidente Centro coordinamento tifosi nerostellati, Casale

In tilt l'illuminazione di viale Milite Ignoto

Vorrei segnalare come ■ quasi un mese l'illuminazione pubblica sia in «panne» per un lungo tratto di viale Milite Ignoto.

Nei pressi dell'aeroporto, per una cinquantina di metri, è buio pesto: chi vi scrive è una persona anziana che abita nei dintorni ■ non nasconde i suoi timori quando deve rientrare a casa in simili condizioni.

Di questi tempi c'è nebbia e ■ ■ capisce ■ ■ abbia ancora pensato ■ provvedere. Ho l'impressione che sotto ci sia qualche questione burocratica: qualcuno mi dice che la riparazione tocchi all'Enel, altri al Comune.

Mi chiedo se per cambiare cinque tubi neon ■ aspettare tutto questo tempo: fossi più giovane vi ■ «datemi una scala, provvedo io».

Lettera firmata, Alessandria

«Non ■ ■ elenco per i controlli Irpef»

Chiedo gentilmente di pubblicare la seguente precisazione: il sottoscritto Ceva Giovanni nato a Valenza il 4 gennaio 1938 contitolare dell'Agenzia Viaggi "Gold Travel" dichiara di essere completamente estraneo all'elenco pubblicato su La Stampa in data 14 novembre.

Giovanni Ceva, Agenzia viaggi «Gold Travel», Valenza

FALSA EREDITA', TRUFFA A OVADA

OVADA. Gli agenti della polizia stradale di Belforte Monferrato, in collaborazione con la squadra mobile ■ Torino, hanno sventato un tentativo di truffa ■ danni di un pensionato ovadese. Due persone ■ state bloccate e denunciate a piede libero ■ l'accusa di tentata truffa aggravata. Sono Mario Monteruli, 57 ■ni, di Caselette (Torino), e Dario Mana, 33 anni, di Savigliano (Cuneo), ■ S. Rosa ■.

Il pensionato Riccardo B., abitante ad Ovada (via Carducci), ■ piazza XX Settembre, in centro città, è stato avvicinato ■ una persona molto distinta, vestita elegantemente, identificata poi in Monteruli.

Il distinto signore ha chiesto all'ovadese informazioni utili per rintracciare un certo professor Barbaro. Mentre i due dialogavano ■ intervenuto ■ compare, cioè Mana, che prontamente si ■ ■ a disposizione per rintracciare il fantomatico professore. Dopo le sommarie indicazioni, il signore distinto si è allontanato, per ritornare però poco dopo e riferire che, purtroppo, la persona cercata era morta da mesi.

A questo punto Monteruli ha spiegato che lo scopo della ■ visita era di consegnare, appunto, attraverso il professor Barbaro, una eredità di 60 milioni. Ed ha esibito una valigetta «24 ore» colma di mazzette di biglietti da centomila lire.

In seguito, però, le banconote, ad eccezione di quelle in vista, sono risultate tutte «fac-simile».

Monteruli ha detto al pensionato che avrebbe dovuto lasciare ■ città subito, in quanto aveva prenotato un viaggio in aereo. Per questo avrebbe rinunciato a una parte della sua commissione per la consegna del denaro, ben 15 milioni, se qualcuno gli fosse subentrato.

Naturalmente il compare ha subito dato la propria disponibilità ed ha convinto ad entrare nell'affare anche il pensionato. Così l'anziano ■ si è recato in casa a prelevare il libretto di banca. Secondo l'accordo, avrebbe infatti dovuto anticipare una certa somma ■ favore di Monteruli.

Prima di andare in banca a prelevare il denaro occorrente, il pensionato ■ ■ ■ all'ospedale cittadino, per consultarsi con la moglie, che si trovava in un ambulatorio in attesa ■ sottoporsi ad una visita specialistica.

A quel punto sono intervenuti gli agenti che da Torino ■ vono seguito i movimenti dei due individui e li hanno fermati mentre erano a bordo della loro auto, una «Thema».

■■■■ Bottero

L'iniziativa de La Stampa, che offre ai lettori il calendario '92

I castelli da collezionare

Acquistando il giornale, si ricevono in regalo le immagini dei manieri più belli di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. In distribuzione il raccoglitore

E' in vendita in tutte le edicole del Piemonte, della Liguria ■ della Valle d'Aosta il raccoglitore in cui si possono ■ le fotografie che formano il «Calendario 1992. Un ■ di castelli». Il prezzo è di 4000 lire. Nel caso che fosse esaurito, ■ possibile prenotarlo dal giornalaio, e lo stesso discorso vale per le fotografie che sono già ■te pubblicate.

L'iniziativa de «La Stampa» piace moltissimo ai lettori, come dimostra il successo finora ottenuto. La prossima settimana - martedì, mercoledì, giovedì e venerdì - proseguirà la distribuzione di altri fogli del calendario, che verranno regalati a coloro che acquistano il quotidiano.

Il 13 dicembre, data da non dimenticare, sarà anche consegnato in dono un comodo espositore da appendere, nel quale si potranno via via inserire tutti i fogli raccolti. ■ calendario accompagnerà così giorno per giorno la ■■ dei lettori nel prossimo anno.

Ricordiamo che agli abbonati

e agli aderenti all'iniziativa «Stampa In» nelle località in cui il servizio porta a porta è attivato (ossia Novara, Asti, Aosta, Alessandria, Savona, Sanremo), ■ raccolta completa - compreso l'espositore - sarà recapitata direttamente a domicilio in un'unica spedizione entro la prima decade di dicembre. Invece ■ quegli abbonati che ritirano la loro copia di giornale all'edicola, i singoli fogli vengono consegnati quotidianamente dal giornalaio stesso.

Il «Calendario 1992» ■ «La Stampa» intende valorizzare ■ patrimonio architettonico delle tre regioni interessate. La scelt■ è caduta ■■ castelli, perché rappresentano secoli ■ storia locale radicata nella memoria della gente e sovente confluita nelle leggende popolari.

Le bellissime immagini a colori, su carta lucida in grande formato, ritraggono monumenti a volte familiari a tutti, ma più spesso autentici gioielli appartati, fuori dalle grandi vie di comunicazione.

Il calendario costituisce implicitamente un invito a muoversi, per andare ad ammirare tali splendori con i propri occhi. In sostanza non è affatto esagerato parlare di operazione culturale.

[l. o.]

■■■ IN BREVE

CASALE

Assegnati i premi «San Vas» per la dedizione al lavoro

Vengono consegnati oggi a Casale, alle 18 al Circolo dei ■■■ lieri, i premi «San Vass», istituiti dalla Pro loco Casale come riconoscimento a artigiani ■ commercianti per la dedizione ■ l'attaccamento al lavoro. I premiati: Mario Pasotti, decoratore, e Giulio Arrobbio, carrozzie■ Firmina Antoniazzi, parrucchiera, e Carlo Re, ■■■■■; Giuseppe Pavia, autoriparatore, e Angelo Frizzarin, ex elettricista; Giovanni Pagliano, mobiliere, e Luigina Baroglio, commerciante calzature; Guglielmo Robotto, ristoratore, e Remigio Scaglioti, ambulante. Infine Gianni Novarino, della Cold Car, e don Paolo Busto, direttore de «La vita casalese».

■■■■■■■■

La tossicodipendenza e l'informazione

«Tossicodipendenza ■ informazione: immagini di un proble■■ è il tema ■■■ tavola rotonda in programma oggi alle 15,30 alla media «Vochieri» di Alessandria. I molti relatori ■■ ■■■ come deve essere infor■■■ l'opinione pubblica sul problema droga e quale immagine si debba utilizzare per descrivere questo problema.

Ovada sotto la neve nell'inverno 1910

Silenzio e una algida quiete emanano da questa bella ■■■ stampa di Ovada

ARCHIVIO ACCADEMIA URBENSE

Così appariva Ovada ammantata di neve nel 1910, anno a cui risale questa suggestiva, nostalgica fotografia.

L'immagine richiama alla mente i mitici inverni ■■ nostri nonni, quelli «quando faceva freddo sul serio» e di cui si ricordano tra meraviglia e nostalgia i fiumi tanto gelati da passarci sopra ■■ i carri, ■ brinate eccezionali, le nevicate di oltre mezzo metro che ■■ si scioglievano fino a primavera e rendevano difficile spostarsi sulle strade diventate fangose o ghiacciate, comunque impraticabili per chi spesso si spostava a piedi.

■ non a caso in questa cartolina dalla vaga atmosfera natali■■ Ovada, con ■ profilo ancora integro delle sue antiche case ■ dei suoi campanili appare straordinariamente quieta. Nel primo decennio del secolo la ne■■ non causava intralci al traffico veicolare, quasi inesistente, e il manto era davvero bianco, al più sporcato da un po' di polvere di carbone.

[c. re.]

■■■■ UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Parcorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) ■■■■■. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

■ **Telefono Azzurro:** numero ■■■ (1 gettone) (1678) 48 048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata ■■■■■ Cr. Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.620
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.99
Castelnuovo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 843.■■■
■■■■■■ Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 842.283
Novi Ligure: Croce Rossa ■■■■■ Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: ■■■■ Rossa 85.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30 61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo B.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 68.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo B.: 856.783
Cerrina: 843.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.851
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 798.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 639 128
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.306
Tortona: 862.786

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

■■■■■ 222.671 42.480/249.814 (R■■■ no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: Castoldi, via Dante (diurna), Ospedale, via Venezia (notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente, e *Terme*, piazza Italia
Casale: *Fradoli*, via Roma
Novi Ligure: *Vallella*, via Garibaldi
■■■■ *Gardelli*, corso Sa■■■
Tortona: Zerba e Destefanis, via Emilia
V■■■■ *Comunale*, viale Manzoni

CORPO ■■■ ALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

■■■■■ p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 86.270
Casa■■ ■■■■■ stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bonazzi, 85.280
Tortona: stazione FS, 861.762
Valenza: ag. Faccaro, 941.862; ag. Tesinato, 953.186

Ancora accuse dopo Profondo Nord, mentre si rischia un contraccolpo commerciale

Valenza ora teme la fuga dei clienti

Il banco di prova sarà già oggi e soprattutto domani, prima domenica di apertura delle gioiellerie cittadine Intanto le parole del presidente dell'Associazione orafa indicano che la situazione politica può deteriorarsi

VERDI NON SPIEGA, MA DICE: «E' UN COMPLOTTO»

DAL NOSTRO INVIATO

Associazione orafa valenzana, tre giorni dopo «Profondo Nord». Il telefono del presidente Giuseppe Verdi è sempre occupato: chiamano orafi e gioiellieri preoccupati, amici per portare una parola di solidarietà, giornalisti. Verdi esita: «Rischio di dare giudizi al codice penale». Poi parla.

Come stanno reagendo alle accuse gli orafi, l'intera città?

Lo stato d'animo prevalente in città, con più della metà della popolazione direttamente o indirettamente legata al mondo orafo, non è facilmente sintetizzabile. In me, come in ognuno di noi, si scontrano sentimenti e stati d'animo diversi, a volte contrastanti ma comunque accomunati da un senso profondo di sgomento e di disappunto.

Sgomento dovuto a che cosa?

Ad una sensazione avvertita dall'inizio della trasmissione - quella ridicola sceneggiata di due imbonitori televisivi - e che via via ha preso corpo in un crescendo di provocazioni, citazione di dati parziali e distorti, uso di testimonianze false e preordinate. Tutto per raggiungere un obiettivo già stabilito.

Perchè, invece, il disappunto?

Per essere stati involontariamente strumenti di un gioco cinico, condotto da chi ha un'informazione seria e obiettiva ha preferito la ricerca dell'effetto spettacolare a tutti i costi, privilegiando amici e cosiddetti esperti bene ammaestrati a scapito degli altri interventi.

Conferma che il doppio prezzo dell'oro è dovuto al tipo di pagamento, in contanti o no?

Ridarei le stesse risposte, forse con delle spiegazioni più approfondite. Ho spiegato, assieme ai colleghi, solo quanto mi era stato richiesto di spiegare. Sono state fornite in un momento particolare della trasmissione, dopo che erano andate in onda telefonate sulla cui autenticità e sul cui significato il pubblico e gli stessi hanno interrogandoci. E il conduttore ci incalzava. Così quelle risposte hanno potuto essere poi ridicolizzate da chi una risposta già la possedeva, costruita a tavolino, preparata a

Giuseppe Verdi

dimostrazione di una tesi fantasiosa - se valutata attentamente - ma di certo, come dire, accattivante, grazie all'uso di argomenti di parte. E' facile convincere per chi di professione fa il manipolatore di immagini e parole e mente sapendo di mentire. Difficile raggiungere lo stesso obiettivo sostenendo delle tesi che non fanno spettacolo ma sono reali.

Come intendete reagire?

Abbiamo rivisto, assieme ai nostri legali, la registrazione della trasmissione e stiamo valutando tutto, per poter prendere nelle sedi più opportune le misure che saranno definite nel più breve tempo possibile.

E la vicenda del ricorso degli orafi all'oro nero è stato un consigliere comunale del pds, in maggioranza con la dc.

E' stata una delle cose più tragiche della trasmissione, un intervento volutamente provocatorio di un consigliere di un partito che governa la città. Le smentite, le dissociazioni venute poi dal pds mi lasciano indifferenti. L'impressione è di chi tira la pietra e nasconde la mano. I politici cittadini dovranno riflettere. Non vogliamo entrarci, ma qualcuno dovrà rendere conto agli orafi di un comportamento inqualificabile. [f. m.]

NEGOZIANTI CONTRO ORAFI, NUOVI LITI IN PRETURA

VALENZA. «Vi hanno dato dei ladri per un ora e un quarto e non avete saputo ribattere minimamente. Vergognatevi».

«Taceto voi che ci avete messo contro tutti i dettaglianti del circondario: adesso a Torino espongono in vetrina il cartello con la scritta "non compriamo dai valenzani"».

Lo scambio di battute, seguito da un duro litigio, per fortuna solo verbale, è accaduto ieri in piazza Gramsci, tra titolari di gioiellerie e orafi e rispecchia il clima di rabbia in città, dopo l'esito disastroso della trasmissione televisiva «Profondo Nord». Se prima esisteva una divisione tra due categorie, oggi c'è un solco.

Come potrà risollevarsi la città dal baratro in cui è precipitata, minacciando di aggravare la crisi dei fabbricanti e di togliere clientela ai negozi? Oggi è sabato e di solito la città nel pomeriggio si riempie di compratori. Domani, poi, è la prima domenica d'apertura pomeridiana consentita ai dettaglianti quando Valenza ha ottenuto la qualifica di «città turistica». Ma i clienti torneranno?

Per ora, nessuno sa rispondere. «Prenderemo iniziative», dicono alle organizzazioni di categoria, ma le strade per recuperare credibilità non sembrano facili da percorrere.

Intanto, sabato scorso le gioiellerie cittadine hanno capito che cosa significhi insinuare dubbi tra i clienti: «Ci sono state discussioni e non finire sull'oro vero o falso - spiega Giovanni Caratti della ditta Agov di via Lega Lombarda 46 - e martedì la televisione ci ha inferto un altro duro colpo, con ripercussioni incalcolabili. Mi chiedo come si possa attaccare anche la Guardia di finanza, quando tutti sanno che in città fa il suo dovere. E non mi permetto di giudicare e perchè ho avuto più di un'ispezione».

Ma l'oro ha il titolo a 725, anzichè 750, è stato scoperto e sequestrato, non si può negare: «Resta da dimostrare se è frutto di un errore o di vera frode - ribatte Fabrizio Maragno, capogruppo dei dettaglianti orafi gioiellieri valenzani - in ogni caso, se la ditta si è comportata male, non si può gettare fango sull'intera città. Noi facciamo controlli periodici sulla merce e chi acquista può essere tranquillo: siamo pronti a rispondere di ciò che vendiamo».

Quando Rai 3 ha trasmesso Profondo Nord, la situazione si è ancora aggravata: il film "barzelletta" - lo definisce Vittorio Saracino, via Lega Lombarda 34 -, ma i veri clienti sono distinguere dove sta la verità».

Ma l'immagine di Valenza ne esce rotta dalla trasmissione televisiva: fatto investimenti cospicui e li abbiamo visti in un soffio - conferma Franco Cantamessa dell'Oromoda 2 e Cairoli 7 - Non ci resta che far appello alla professionalità, sperando che la gente ci valuti in questo senso». Ma ora è tutto in discussione.

La polemica scoppiata dopo la trasmissione televisiva di martedì ha chiamato in causa anche le denunce dei redditi degli orafi

Altri nomi di valenzani sul «tabulato» degli evasori

Pubblichiamo un terzo stralcio dell'elenco elaborato dagli addetti del ministero delle Finanze, in base alle dichiarazioni relative ad anni passati e ai successivi accertamenti compiuti. I dati riguardano differenze superiori ai quindici milioni

VALENZA. Pubblichiamo un terzo elenco dei nominativi degli imprenditori orafi valenzani contenuti nel tabulato elaborato dal ministero delle Finanze e tratto di redditi dichiarati e accertati relativi all'Irpef. L'elenco si riferisce a differenze tra dichiarato ed accertato superiori ai 15 milioni.

Aldo Accatino, 69 anni, imponibile dichiarato 16.609, imponibile accertato 33.779 (per l'anno 1986); Gianpiero Balduzzi, 35 anni, 0, 19.815 (1984), e 15.990, 30.616 (1983); Marilena Biglieri, 51 anni, 2.505, 23.625 (1982); Alessandro Biggi, 36 anni, 2.643, 19.000 (1983); Pasquale Bruni Bossio, 44 anni, 25.965, 48.312 (1983); Giovanni Cantamessa, 72 anni, 44.142, 62.465 (1983); Giovanni Caratti, 44 anni, 12.803, 29.501 (1982); Luciano Casorati, 64 anni, 18.406, 33.406 (1982); Vando Cavalli, 62 anni, 2.537, 22.477 (1982), e 5.550, 34.857 (1983); Pietro Cavezzale, 80 anni, -16.374, 0 (1983); Giovanni Ceva, 51 anni, 0, 20.964 (1986).

Benito Fara, 14.577, 32.225 (1982); 75.987, 122.016 (1985), e 43.058, 61.549 (1986); Giuseppe Figarolo, 53 anni, 0, 19.206 (1984), e 0, 44.467 (1985); Alfredo Fogagnolo, 47 anni, 4.542, 31.000 (1984); Mario Fontana, 45 anni, 254.818, 269.070 (1984); Laura Gatti, 31 anni, 810, 17.033 (1982); Aldo Guerci, 52 anni, 12.055, (1984), e -2.896, (1986); Antonio Italiano, 35 anni, 10.740, 38.033 (1984); Simcha Levy, 36 anni, 8.726, (1985); Francesco Marcarini, anni, 6.659, 27.000 (1983).

Raffaele Mariolu, 59 anni, 13.709, (1983); Sergio Mercadante, 50 anni, 10.512, 29.429 (1983); Danilo Montaldi, 48 anni, 10.106, 38.000 (1982); Elio Nani, 60 anni, 26.071, 63.000 (1982); 30.514, 64.000 (1983), e 22.446, 43.000 (1984); Franco Nicolucci, anni, 11.107, 28.000 (1983); Franco Nobile, anni, 7.680, (1982), e 11.088, 31.000 (1983); Alberto Omodeo, 47 anni, 17.985, 40.000 (1982); Amelio Omodeo, anni, 22.581, 60.000 (1982); 34.939, 57.000 (1983), e 48.348, 85.000 (1984).

Giuseppe Omodeo, 51 anni, 17.306, 36.000 (1982); Francesco Pagella, 57 anni, 503, 16.500 (1985); Addolorata Pariante, 50 anni, -9.545, 6.128 (1983); Mario Pesaro, 50 anni, 4.762, 29.498 (1982); Gian Paolo Pavan, 56 anni, 15.843, (1982), e 5.425, 36.129 (1983); Gianni Picchio, 44 anni, 6.314, 21.610 (1983); Enrico Pistillo, 56 anni, -13.262, 18.000 (1982), e -9.863, 19.000 (1983); Piero Provera, 57 anni, 20.523, 46.000 (1983); Mosbei Rahaminov, 59 anni, 35.890, 58.409 (1985); Renzo Ruselli, 63 anni, 10.978, 25.604 (1983); Carlo Raspagni, 36 anni, 3.388, 23.000 (1983); Arno Regalli, 63 anni, 0, 27.000 (1984).

Giuseppe Ricaldone, 74 anni, 4.211, 25.000 (1982); Bruno Richetti, 42 anni, 0, 21.000 (1983); Giuseppe Rigolli, anni, 0, 27.150 (1986); Elio Rogna, anni, 4.732, 30.000 (1983), e 7.131, (1984); Franco Rogna, anni, 1.276, 17.299 (1983); Walter Rossi, 37 anni, 0, 34.000 (1985); Bruno Salvadago, 59 anni, 27.802, 49.947 (1986); Alberto Sannazzaro, 45 anni, 10.085, 38.000 (1982); Tarcisio Scantamburlo, 59 anni, -2.916, 19.112 (1985); Mauro Tascherio, anni, 2.351, 22.000 (1985); Luigi Todoerti, 44 anni, 8.778, 36.000 (1983), e 0, 24.000 (1984); Giovanni Turano, 30 anni, 1.779, 25.000 (1983); Mirco Visconti, 64 anni, 56.310, 99.436 (1983); Ugo Visentini, 49 anni, -9.240, 13.600 (1983).

PICCOLI FURTI

Svaligiato un negozio di abbigliamento

E' stato svaligiato ad Ovada il negozio «Red River» di via San Paolo della Croce, di Palmina Ponte, 40 anni: sono spariti capi di abbigliamento per un valore di 20 milioni. I ladri sono entrati forzando una finestra.

TORTONA

Rogo distrugge computer alla «Burro di campagna»

Rogo l'altra notte a Tortona nell'azienda «Burro campagna», in strada Viola, di cui è proprietario Giacomo Bagnasco, anni. L'incendio ha distrutto un computer, una fotocopiatrice e altri accessori per ufficio, oltre a documenti contabili. I danni ammonterebbero a circa 60 milioni. Causa del rogo sembra un cortocircuito.

ARRESTI LAMPO

accusa furto una ragazza

Nuovo capitolo nella vicenda che vede protagonisti i novesi Edilio Meriano, 68 anni, via Verdi 54, e Antonietta Allegretti, 27, tossicodipendente, via Giacometti 40. La ragazza aveva accusato l'uomo spaccio e induzione all'uso di sostanze stupefacenti. Ora i carabinieri l'hanno denunciata per il furto dell'auto pensionato.

ALESSANDRIA

Topi raggio azione in via don Minzoni

Due furti l'altro giorno in via don Minzoni ad Alessandria. I derubati sono Teresina Ratti, 41 anni, che abita al numero 16 (le sono stati rubati preziosi), e Renzo Guazzotti, di 66: dal suo appartamento 18 sono spariti piccoli oggetti di valore e 50 mila lire in contanti.

CASALBOCCONE

Falsi impiegati derubano un anziano

Anziano derubato da due falsi impiegati dell'Enel, un e una donna. Dopo aver chiesto a Leandro Fusi, 84 anni, di Casalnocato, di poter controllare alcune fatture, si sono fatti lui consegnare milioni.

CASTELLETTO

giorno di festa con il vino grignolino

In festa il vino grignolino oggi a Frassinello. E' prevista serie di conferenze Salone degli Angeli, dalle 16,30, sulle tecniche di produzione e commercializzazione; in serata cena al Cantinone.

Opel Corsa.

CITY, SWING, GL, JOY, GSi

Don't Worry drive happy!

8 MILIONI*
DI FINANZIAMENTO INTERESSI
333.300 LIRE PER MESI
O IN ALTERNATIVA 1 MILIONE DI
SUPERVALUTAZIONE** SULLA PERMUTA

Nuovo 1.4i con convertitore catalitico.
1.0 • 1.2 • 1.2i cat.
1.4 • 1.4i cat. • 1.6i 1.5 D • 1.5 TD

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

A PARTIRE DA L. 8.318.000 IVA ESCLUSA

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative commerciali in corso, è valida per vetture disponibili escluse la Corsa Van ed il Corsa Diesel con motore 1.5 TD. Salvo disponibilità presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. **L. 1.000.000 di supervalutazione sulla quotazione di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.

ALESSANDRIA
AUTOMANIA S.A.S.
C.so Carlo Marx 196 - Tel. 0131 348.801 - 345.529

ACQUI TERME
BALDIZZONE & LEVO
NUOVA SEDE: VIA DEL SOPRANO 84 - TEL. 0144 321.561
ESPOSIZIONE: VIA PIAVE 6 - TEL. 0144 322.635

In diciotto alla sbarra a Milano per lo scandalo del vino contraffatto

Metanolo, si fa il processo

Nel 1986 morirono 19 persone. Tra loro un alessandrino ed donna di Novi
Le accuse: omicidio volontario plurimo e adulterazione di sostanze alimentari

MILANO
NOSTRO

La parola metanolo, temuta, odiata, rimossa, risuonerà nell'aula della prima sezione corte d'Assise di Milano, mercoledì prossimo, a cinque anni dallo scandalo, si apre il processo per stabilire quali sono i colpevoli di una tragedia che, nella primavera , costò la vita a persone, provocò gravi lesioni a decine di altre e causò centinaia di miliardi di danni all'intero settore vitivinicolo. Tra le vittime due alessandrini: Guerrino Ballestrero, morto il 27 marzo 1986 all'ospedale di Alessandria, e Carla Laguzzi, spirata il 19 aprile dello stesso (fu l'ultima delle 19 vittime) all'ospedale di Novi Ligure.

Gli imputati sono 18. Accusati di omicidio volontario plurimo e adulterazione di sostanze alimentari. Sono loro, secondo il magistrato milanese Maurizio Grigo, che ha firmato le 276 pagine della sentenza di rinvio a giudizio, ad aver organizzato la produzione e il commercio del micidiale «vino».

I giudici dell'Assise (presidente Fasserini) dovranno valutare decine di atti, perizie, analisi. Tra gli imputati spiccano i dei piemontesi Giovanni e Daniele Ciravegna, padre e figlio, i commercianti di Narzole quali parti una delle fonti di inquinamento del vino al metanolo. A loro i giudici milanesi affiancano un gruppo di industriali romagnoli, veneti e lombardi, che pure abbiano materialmente immesso il metanolo nel vino. Sono Giuseppe Franzoni, Romolo Rivola, Roberto Piancastelli, Francesco Ragazzini e Raffaele Muro Lombardi. Sono titolari di aziende chimiche fantasma scoperte nel Ravennate e a Verona emettevano fatture e bolle di accompagnamento fasulle per giustificare consumo di metanolo. Sono imputati anche due autisti che trasportavano il vino-killer: Adelchi Bertoni e Roberto Battini.

E' stata scissa la responsabilità di quanto è accaduto a due livelli: gli ideatori-spacciatori del vino metanolo i «semplici» acquirenti che a loro volta hanno poi diffuso la micidiale bevanda.

Il cuore della truffa-strage era l'Emilia Romagna. Da più parti si è ipotizzato, anche se sarà difficile da dimostrare al processo, che all'origine di tutto ci fosse il tentativo di frodare la Cee incassando i contributi per la distillazione. Ma quel vino addizionato di metilico, sostanza che una legge qualche anno prima aveva imprudentemente tolto dal controllo Utif, anziché finire distillato, venne immesso nel circuito dei prodotti scarso prezzo e dubbia origine. E così la strage. Tra i nomi degli imputati anche Antonio Fusco, boss dell'enologia pugliese. I tempi dello scandalo navi vennero bloccate dai francesi nel porto di Sète: trasportavano vino con forti dosi metanolo destinato ad e tagliato con quelli del Midi. Fusco finì in carcere. Le porte delle prigioni si aprirono anche per altri titolari di aziende vinicole: Angelo Baroncini di Ravenna, Carlo Bernardi di Parma, Raffaele e Giu Tirico di Castelseprio (Varese). Sono gli stessi che nella sentenza rinvio a giudizio.

Sergio Miravalle

Le tappe un dra durato
Furono 19 le morti Causate dal vino

16 MARZO Muore all'ospedale milanese Niguarda un Benito Casetto di 51 L'uomo presenta di avvelenamento da alcol metilico. scoprono altre spette. Molte delle vittime forti bevitori, case si trovano «bottiglieri» Odore Incisa Scapaccino, titolari comunicazioni giudiziarie. Scoppia lo scandalo del vino morti sicuramente dal veleno sono 19 su 26 sospette, altre 13 persone hanno subito gravi lesioni vista. Ecco l'elenco ufficiale delle vittime con luogo decesso: Armando Bisogni 2/3 Milano; Angelo Merlo 3 Cornigliano (Genova); Vincenzo 4/3 Milano; Renzo Cappelletti 5/3 Milano; Giancarlo Onato 6/3 Genova, Bruna Milano; Dassy 13/3 Genova; Benito Casetto 16/3 Milano; Alvaro Antinori 20/3 ; Francesco Artuso 10/3 Sanremo; Bianca 24/3 Lecco; Angelino 25/3 Guerrino Ballestrero 27/3 Alessandria; Amelia Chivasso; Ugo Ravagnani 31/3 Albenga; Giovanna 1/4 Albenga; Ferruccio Minari 1/4 Genova; Maria Pellegrino 10/4 Lucca; Carla Laguzzi 19/4 Novi Ligure.

21 MARZO 1986. Finiscono in carcere Giovanni e Daniele Ciravegna, grossisti di vino a Narzole: sono i familiari di Odore

APRILE 1986. Il mercato del vino crolla. Migliaia di viticultori manifestano per le vie di Alba chiedendo pene rapide. Il ministero diffonde delle etichette a rischio.

MAGGIO 1986. L'inchiesta si allarga in tutt'Italia. Vengono arrestati altri grossisti e autotrasportatori in Puglia, Veneto e Romagna. In Parlamento arrivano le prime proposte di legge antimetanolo

OTTOBRE 1987. : 18 di carcerazione preventiva e i Ciravegna tornano in libertà. Escono successivi anche gli altri

MARZO 1988. La ditta Odore è fallita. Mario, 51 anni, enologo, lavoro tante 800.

GIUGNO 1989. Ciravegna vuol tornare in attività e chiede la registri di cantina. E' bloccato dal nuovo sindaco.

1990. L'inchiesta passa dal giudice istruttore Tucci a Maurizio Grigo che la conclude, dopo la richieste pm Nobili, con 18 rinvii a giudizio per omicidio volontario plurimo.

L'operazione dell'imbianchimento serve renderli chiari e più teneri

Nell'orto è la stagione dei cardi

I migliori risultati per il prelibato ortaggio da portare in tavola con la bagna cauda si ottengono eseguendo un rincalzo attorno alla pianta nel buio

E' stagione dei cardi: in Piemonte si stanno imbiancando per le grandi mangiate di bagna cauda. L'imbianchimento è un'operazione importantissima per questo squisito ortaggio: lo rende dolce, tenero e chiaro. E va iniziata proprio in questi giorni.

I migliori risultati si ottengono con l'imbianchimento nel buio della terra, cioè addossando il terreno attorno alle piante legate, una per una, con un solco. Si tratta di una rincalzatura fatta non soltanto per una parte, ma per la pianta intera.

Ma, oggi, anche gli orticoltori hanno fretta. E così ricorrono a un sistema nuovo e molto pratico: avvolgono ciascuna fila di piante un foglio di plastica nera, che lascia filtrare la luce; quindi legano l'intera fila di piante con una corda.

E' un sistema rapido, ma la compensazione è molto valido dal punto di vista della qualità del prodotto.

Quindi se qualcuno possiede un piccolo orto, nell' «angolo dei cardi» potrà seguire un altro metodo, più laborioso, ma che consente di ottenere risultati migliori. E ne vale davvero la pena.

Le singole piante devono essere avvolte con carta pacchi; poi si legano ad una e infine si avvolge fila delle piante stuoie e non con la plastica

La durata dell'imbianchimento varia secondo la temperatura e quindi del mese in cui ha inizio. Gli orticoltori che producono per il mercato non imbiancano tutta la produzione contemporaneamente, ma in modo da un raccolto scalare.

E per il loro calendario tengono conto dei tempi dell'imbianchimento, che sono all'incirca di una decina di giorni in settembre, quindici in ottobre e venti novembre.

Per i gobbi - i prelibatissimi cardi caratteristici di alcune zone del Piemonte - l'imbianchimento va fatto con altro metodo ancora. Ogni pianta, dopo la legatura, viene adagiata in solchetto tracciato perpendicolarmente alla fila; poi si copre con la terra che apre il solco. Rimangono così visibili solo le cime delle foglie affioranti terra.

In questo caso le piante rimangono in piedi, ma restano piegate e per questo, una volta dissotterrate, non appaiono diritte gobbe.

Per effetto dell'imbianchimento, le foglie esterne delle piante saranno soggette a è quindi il della pianta, tenero e succulento, quello che si porta in tavola.

[l. bu.]

CONTO DIAMANTE

LEI CHE HA CONTATO I 55 ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Alto Interesse che cresce con le depositate.
- Spese conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
- Mondosereno, un pacchetto assistenza sanitaria ad un costo irrisorio.

Gratuitamente:
- La carta Bancomat un fascicolo assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accredito dello stipendio o della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
- La locazione di una cassetta di sicurezza per un anno.*

MA ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 VERRÀ INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

ALTRO? SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO È ABBINATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"

Banca Popolare di Novara

*Fino ad

Aut. Min. n.4/5950 del 30/9/1991

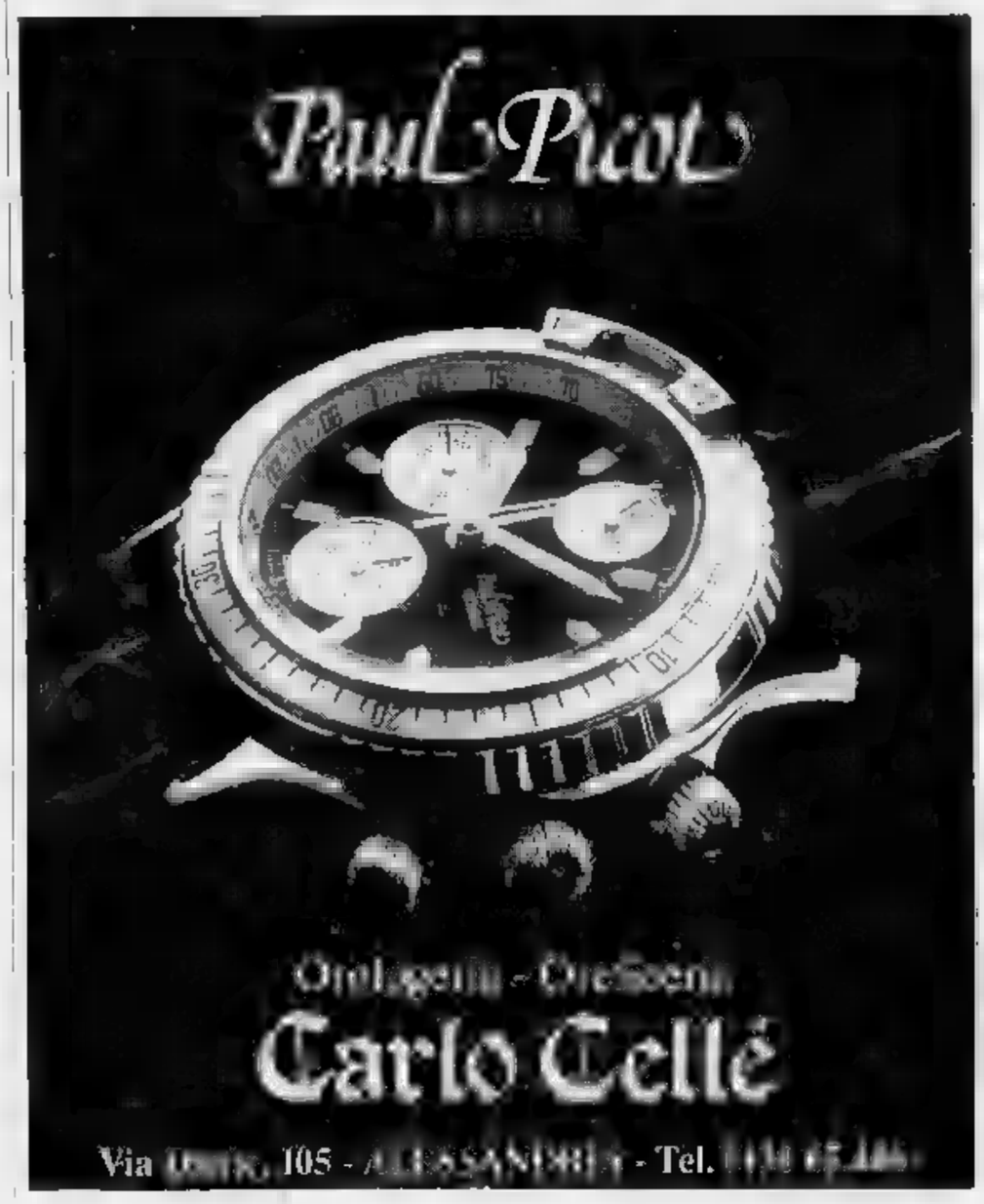
VALENTIA
valenza 941.475 942300

SABATO
17
MERCOLEDI NOVEMBRE
GIOVEDI 21 NOVEMBRE

ORCHESTRA MARIO
ORCHESTRA GERMANO MONTEFIORI
MUSICA «ANNI 60» e sport su maxi schermo
AL POMERIGGIO ore 15 BALLO LISCIO

TUTTE LE DOMENICHE
VIDEO DISCOTECA D.J.

Palladium
TEL. 0141/58.220
con RACO il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 16 NOVEMBRE
IRENE
CASTELLINA)
DOMENICA 17
GRAZIANO



L'ESPERIENZA - LA QUALITÁ
LO STILE - LA CONVENIENZA

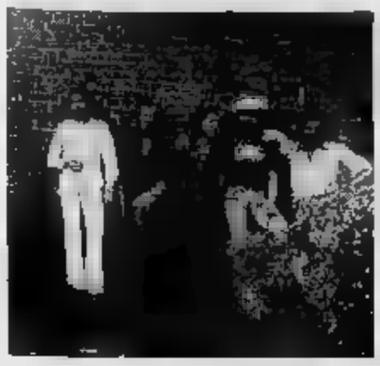
UK
MONTONI
SCAMOSCIATI

PELLE DI LEO

MONCALVO - VIA GAVELLO N° 14 - TEL. 0141/916016

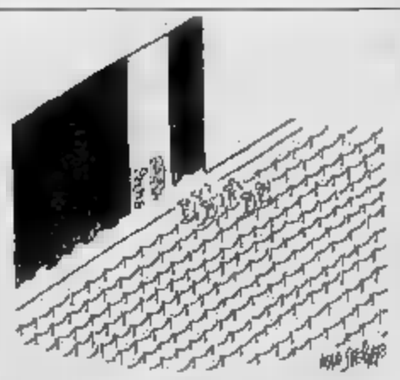
VASTO ASSORTIMENTO MODELLI E COLORI MODA 91/92 PREZZI ECCEZIONALI

PRODUZIONE E VENDITA - APERTO TUTTI I GIORNI - DOMEN COMPRESA
ORE 9/12 - 15/18



I DIK DIK ALLE CUPOLE

Appuntamento con un gruppo che da vent'anni è sulla scena: domani sera alle 22 alla discoteca «Le cupole» di Cavallermaggiore sono in concerto i Dik Dik. La serata è inserita nella rassegna «Quando caliento el sol». L'ingresso costa 10 mila lire per i cavalieri e 8 mila per le dame.



VALMACCA, PROSA IN BIBLIOTECA

Alla biblioteca comunale del centro in provincia di Alessandria, nell'ambito delle iniziative del «Novembre Valmaccheses», oggi alle 21 il Teatro Tascabile porta in scena «La guerra di Troia non è ancora finita». L'ingresso allo spettacolo è libero. La manifestazione è organizzata dal Comune.

ASTI, MUSICA AL PALAZZO

Sarà di scena domani nel Palazzo Alfieri di Asti il giovane chitarrista torinese Salvatore Falcone. In repertorio brani di Legnani, Sor, Bessard, Giuliani, Lauro, Turina, Castelnuovo Tedesco e Rodrigo. Allievo di Guido Margaria, Falcone ha vinto numerosi premi. Ingresso libero.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Sabato 16 Novembre 1991 37

ANDIAMO A...

CASALE

Successi Anni Sessanta

Alla discoteca Diva di via Trevigi oggi, dalle 22, musica dal vivo con il gruppo Allata story. Propone successi italiani degli Anni Sessanta.

[illegible]

Cabaret in discoteca

Serata dedicata al cabaret stasera alla discoteca Before. Alle 22, il duo ligure Puccio e Tania presenta lo spettacolo «Situation Comedy».

ALESSANDRIA

Un gruppo [illegible]

Al centro sociale Subbuglio di piazza S. Maria di Castello 8, stasera alle 21,30, concerto dei fratelli di Soledad, gruppo ska di Torino.

ASTI

In scena il comico Tatoo

Serata di cabaret al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. Questa sera alle 22 è protagonista il comico [illegible] il suo repertorio di personaggi; domani sera, il [illegible] Arioli.

BEINASCO

Appuntamento con la banda

Nell'astigiano, domani concerto della banda locale per la ricorrenza di Santa Cecilia. Appuntamento alle 10,30 nel salone parrocchiale.

FOSSANO

Concerto alla parrocchiale

E' in programma stasera alle 21, nella parrocchiale di San Filippo, un concerto lirico a cura degli allievi della scuola di musica «Arrigo Boito», diretti da Francesco Andrietti.

SAVIGLIANO

Aperitivi in musica

Domani alle 10,45 a palazzo Taffini per gli aperitivi in musica si terrà il concerto dell'ottetto vocale Cantus firmus: il programma prevede una serie di brani che spaziano dal Rinascimento agli spirituals. Ingresso 10 mila.

BRA

Commedia dialettale

Stasera alle 21,15 al Centro «Arpino», la «Compagnia 'dla baudetta» di Asti, presenterà la commedia «Per colpa toa». Ingresso a 10 mila lire.

PIACE IL DRAMMA AL CINEMA

Successo per «Scelta d'amore»

Julia Roberts e Campbell Scott (nella foto) sono i protagonisti dell'ultimo film di Schumacher, romentica storia tra un'infermiera e un giovane malato. Numerosi i locali piemontesi che lo propongono. Folla anche per «Johnny Stecchino» e «A proposito di Henry».

Da Torino mete culturali in ferrovia

Venezia in treno a scoprire i Celti

Venezia e le [illegible] Un itinerario culturale di grande interesse che offre suggestioni artistiche e monumentali, unendo il fascino della città lagunare agli appuntamenti con le grandi rassegne. E su questo filone, una rassegna in particolare ha richiamato l'attenzione dei critici, degli studiosi e naturalmente del grande pubblico: la mostra sui Celti.

Ma l'autunno (la situazione non muterà [illegible] fra qualche settimana, con l'inverno) non favorisce gli spostamenti in auto: la nebbia incombe sull'autostrada Serenissima, le ore di luce sono poche ed occorrono almeno due giornate per organizzare una visita alla mostra.

C'è comunque una soluzione interessante per raggiungere Venezia in tutta tranquillità, senza i rischi del maltempo invernale: il treno. E [illegible] è andare alla scoperta dell'antica civiltà dei Celti. A partire da domani, e sino al 19 luglio, un convoglio formato da vetture Gran Confort e vetture bar-ristorante seguirà itinerari dal Nord Italia. L'iniziativa è promossa dalla Italy Express, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato.

Il primo itinerario ha appunto come meta Venezia e la mostra sui Celti. La partenza è alle 7,54 da Torino, con tappe a Vercelli e a Novara: arrivo nella città lagunare alle 12,42. Il treno ripartirà dal capoluogo veneto alle 19,14.

Le date dei successivi viaggi sono: 1 dicembre, 2 febbraio, 1 febbraio, 8 marzo, 22 marzo, 5 aprile, 1 aprile, 10 [illegible] 17 maggio, 24 maggio, 7, 14, 21 giugno, 5 luglio e 19 luglio.

I programmi (altri ne verranno presentati prossimamente) [illegible] organizzati soltanto con un minimo di 100 partecipanti; per le prenotazioni ci si può rivolgere alle agenzie di viaggio consorziate Promoalpi. La spesa si aggira attorno alle 160 [illegible] lire per persona.

(d. cab.)

GRAN GALA' DI OPERETTA E «[illegible] DEL BUCATO»

Morano Po. [illegible] galà dell'operetta stasera alle 21 nel rinnovato «ricreatorio» di Morano, nel Casalese, riportato agli antichi splendori per tornare a svolgere il ruolo di fulcro dell'attività ricreative parrocchiale, [illegible] giovanile sia familiare.

Il concerto inaugurale sarà tenuto dal [illegible] della Cappella musicale casalese diretta da Maria Signorini. Al pianoforte accompagna Alda Ferraris, al violino Fabio Pavan.

Il coro, che si avvale dei solisti Elsa Costanzo, Annamaria Figazzolo, Giorgio Ginepro, Gianni Granata, Carla Marchisio, proporrà [illegible] carrellata di arie tratte da famose operette.

Lo spettacolo aveva debuttato lo [illegible] anno all'auditorium San Filippo ed è giunto alla sua quarta replica. Vi [illegible] no pure intermezzi poetici, interpretati dagli attori della compagnia monferrina «Piccolo Sipario», che è diretta da Alfredo Rivoire.

Casale Monferrato. Il mercatino biologico del «Paniere» si colora oggi con danza, canti e musiche inusuali. Uno dei protagonisti dell'appuntamento mensile nel chiostro di Santa Croce è Antonio D'Andrea, fondatore del Movimento uomini casalinghi, che presenterà la cosiddetta «bucato-danza». D'Andrea, che si autodefinisce un «ragazzo madre», si esibirà in un'antica e suggestiva pratica, appunto la danza del bucato, tratta da antichi testi greci, che si svolge tra tinozze e musiche. Nel pomeriggio, alle 16, [illegible] musica, canti e danze con il duo composto da Fabrizio Ferrari, al piffero, e Giacomo Davio, detto Mini, alla fisarmonica. Il loro repertorio comprende mazurche, ighe, valzer, alessandrine, strambotti, brani da piffero suonati in modo particolare nelle feste di [illegible] e di carnevale. Un gruppo di ballarini si esibirà in danze tradizionali.

[a. m.]

TARTUFI E VINI

Doppio appuntamento con i tartufi domani in provincia di Alessandria, a San Sebastiano Curone, nel Tortonese, e a Murisengo, in Monferrato.

A **S. Sebastiano Curone** si svolge l'ottava «Mostra mercato del tartufo», a cui fanno da corona un mercato di prodotti tipici locali, un mercatino dell'alimentazione naturale e una rassegna di bancarelle dedicate alle antichità, più o meno pregiate. S'inizia alle 9, alla Soms. Alle 9,30 è in programma una gara di cani, mentre la premiazione per la migliore mercato sarà a mezzogiorno. Alle 15 una curiosa iniziativa: «Indovina il peso del tartufo». A conclusione l'assaggio dei prodotti.

A **Murisengo** i tartufi si accompagnano invece ai vini novelli (degustazione a partire dalle 10,30). Gastronomia d'autore alle 13, mentre nel pomeriggio si parlerà di «Turismo enogastronomico in Monferrato».

[r. al.]

RASPELLI MA PRIVATO

Piccione in agrodolce e latte cotto al miele

BORGOVERCELLI (VC)

Ma dove si potranno trovare leccornie di qualità in questo Vercellese, [illegible] delle [illegible] gastronomicamente più depresse della ristorazione italiana? Già, perché una volta pranzato da Angiulli di Candelo, una volta cenato al Balin Ostu del Babi di Castell'Apertole, che mi resta d'altro?

Sono quindi saltato dalla [illegible] leggendo di [illegible] ristorante dalla buona cucina e [illegible] professionalità entusiasmante. «Ma sì, andiamo anche quaggiù a provare - mi [illegible] detto - oltretutto il ristorante è comodo comodo...».

Lo si raggiunge con facilità uscendo al casello di Vercelli Est dell'autostrada Gravellona Toce-Alessandria. Si [illegible] bocca in strada verso il capoluogo e si fa [illegible] me: si rimane perplessi davanti al vistoso cartello giallo che indica «Osteria Cascina dei Fiori 3 chilometri», indicazione del tipo di quella che i ristoranti di mediocrità infilano lungo le strade provinciali e statali per attirare sprovveduti clienti di passaggio.

[illegible] è paese di Borgovercelli ed ecco, dopo 500 metri, l'indicazione di deviare a sinistra verso la [illegible] meta: [illegible] bella annosa cascinetta rimessa a nuovo con buon gusto ed equilibrio. L'ambiente è scandito da mezzi mattoni a vista, pavimento [illegible] quadroni di [illegible], travi e travette di legno, tendoni bianchi, sedie e tavoli [illegible] legno massiccio. Accanto ai bicchieri [illegible] calice all'ingiù (non arrabbiatevi: è e non è un'osteria?), [illegible] fiorellino, posate argentate, tovaglie e coprimacchia di Fiandra.

Cucina e sala se [illegible] dividono due fratelli che hanno lasciato pochi anni fa lavori molto diversi dal cibo per ritornare all'attività che aveva visto [illegible] così bene [illegible] papà e dalla mamma [illegible] genitori sono ancora al lavoro, lei ai fornelli, lui all'orto).

Scegliendo da una carta [illegible] vini fornita ed appropriata, sbocconcellando pane e grissini squisiti, eccovi una cucina già buona, anche se avrà ancora il tempo e le possibilità di migliorare, personalizzandosi. Io ho aperto con lo sformato [illegible] verdure e funghi con fonduta, poi sono passato ai salumi di maiale e di oca (questi ultimi vengono da Gioacchino Palestro [illegible] Mortara). Era una leccornia il pieno, sodo e buon risotto all'Osteria (con i fagioli dall'occhio); gustosi gli gnocchetti di patate dello chef (ai funghi: tra parentesi, a quando una bella «limatura» di queste denominazioni retrò?).

Buono il piccione alle pere in agrodolce e squisito il carrellino dei formaggi [illegible] brillavano un meraviglioso taleggio ossolano acquistato in quel gioiello che è il Ramaiuolo di Varzo, il gorgonzola cremoso di Giuseppe Ticozzelli di Biandrate, quello naturale di Renato Paltrinieri di Cavallirio.

Una fiùte di vino dolce appropriato accompagna il dessert fatto in casa: 6-7 cose tra le quali ho assaggiato il latte cotto al miele, il gelato al fior di latte e per chiudere, la piccola pasticceria.

Pranzo [illegible] completo [illegible] 70-80.000 lire in [illegible] ristorante promettente.

(Provato il [illegible] ottobre '91)

Edoardo Raspelli

[illegible] DEI FIORI
Regione Forte
tel. (0161) 328527
Chiuso domenica
Carte di cre[illegible] Bankamericard Visa, Cartasì.
[illegible]: 14/20

SOTTO I 10/20
DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 15/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 16 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare [illegible]	**[illegible] la [illegible]** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi sopra.
Ambra v. Chieri Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. p. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Ing. 10.000 - Alice 8000. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Sc[illegible] d'amore** Non vist. [illegible]: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non vist. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; [illegible].
Cristallo v. Gotta 5	**Non dirmelo non ci credo** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible] in agosto** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible] D[illegible]** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Gl[illegible]a a [illegible]** Usa 91. Non vist. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani [illegible]	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. [illegible]	**Johnny [illegible]** [illegible] viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput [illegible]	**[illegible] (Meglio perderli [illegible] trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Luxor Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Vist. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Verolino 8	**Oliver & Company** Abbinato Paperino e l'albero di Natale. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Repos[illegible] v. XX Setem[illegible] 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano [illegible] Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: [illegible],45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 12	**The commitments** [illegible]: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Balletti per le scuole** 20/22, 23/11. Posto unico L. 5000.
[illegible] Regio p. Castello 215	**Concerto banda di Polizia Municipale** Ore 21. Ingresso ad inviti.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**La bugia con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carign[illegible]	**[illegible] Inte[illegible]** Ore 20. Regia di L. [illegible]. Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Cr[illegible]** Questa sera ore 21,15
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Teatro Adua c. M. Cesare [illegible]	**Turandot** [illegible] Ore 20,45. [illegible], tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

[illegible]

17 — Lucy Show, telefilm
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Marina, telenovela
19,30 Ruota in pista, rubrica sportiva
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Psychopath, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm

Telecupole

18,20 Altri fiori verranno... Immagini dell'India, documentario
19,25 TG 4
20 — TG 4 Settegiorni
20,30 Don Giovanni, opera lirica
22,30 Tg 4
22,45 Opera lirica, continuazione
24 — Speciale con noi

Videogruppo

13 — Pomeriggio Mtv
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di Sergio Rogna
19,30 Bowling Bowling
20,30 Monsieur Verdoux, film
22,30 Videonotizie
24 — Hot Rod

Telecity

17,20 Sette in allegria
19,30 Crime story, telefilm
20,20 Alien degli abissi, film
22,15 Shane, telefilm
23,15 Raptors, [illegible]

Primantenna Supersix

17,30 Lo specchio magico, cartoon
17,55 Villaggio Animati, cartoon
18 — Lo specchio magico, cartoon
18,30 Salsa a Cuba, musicale
20,30 Fiori nella polvere, film

Erreuno Tv

15 — Scacciapensieri
18,30 Speciali
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,10 TG Sera
22,30 Sabato sport
23,50 Lugano Blues To Bop Festival 90

Quinta Rete

17 — Mago pancione elchi, cartoni
17,30 Pat le ragazze dei baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 Chuppaqua, film
[illegible] — Tamara la figlia [illegible] stregone

[illegible].

19 — G.R.P. [illegible]ator, notiziario
19,30 Sanford & Son, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
[illegible] La famiglia Stecchard, film
22 — Justice, telefilm
23 — Andiamo al cinema
23,15 Dal Tribunale di Torino, rubrica
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario (r)
24 — Bianco e nero, rubrica

E 21 Network

19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, novela
21 — Calcio Fans
23 — Tg
23,15 Le sorti della settimana

Telesubalpina

18,30 Cartoni animati
19 — Il colloquio con l'Arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Fuoco dal cielo, film (1ª parte)
22,30 Il palazzo risponde... Domenico Mercurio
23 — Il regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte

19,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 A tutto mare, rotocalco sportivo
21,35 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Prestami tua moglie, film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Questa sera s'inizia la stagione della scuola «Rebora»

Ovada, classica al via

Romanze e arie con la soprano Silvia Gavarotti. Domani invece Corrado Dabbene eseguirà al fagotto brani di Mozart e Weber

OVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Due concerti garantiscono sicuramente un ottimo fine settimana. Si comincia questa sera [illegible] 21 con l'appuntamento che apre la stagione invernale della Civica Scuola «Rebora».

E' l'occasione per ascoltare un giovane soprano di spiccate capacità e brillante presenza, che [illegible] già fatto valere in impegnativi cimenti. Si tratta [illegible] Silvia Gavarotti, astigiana di San Marzano Oliveto, voce sottile [illegible] agile, una predisposizione naturale per i personaggi brillanti di Donizetti. Cimarosa [illegible] Mozart: e proprio nelle «Finta giardiniera» mozartiana [illegible] stata ammirata quest'estate alla Cittadella [illegible] Alessandria. Sarà accompagnata da [illegible] pianista esperto come Roberto Massini.

Il programma è assai ampio e comprende arie, Lieder e romanze. La rassegna inizia dal XVI secolo con Giulio Caccini e un Ano[illegible] autore di «O leggiadri occhi belli», per risalire verso tempi a noi vicini attraverso la scuola napoletana di Leonardo Vinci, Andrea Falconieri e Domenico Cimarosa. Una breve divagazione su Vivaldi («Sposa [illegible] disprezzata» dal pasticcio «Bajazet») e poi ecco Mozart, in un misto di Lieder e di opera: quest'ultima è rappresentata dall'aria di Despina «Una donna a quindici anni» da «Così fan tutte».

Si p[illegible] quindi alle eleganti arie da salotto di Tosti, interessate da romanze di Cilea («Io son l'umile ancella» da «Adriana Lecouvreur») [illegible] Puccini («Tu che di gel sei cinta» da «Turandot» e «Vissi d'arte» da «Tosca»).

Mozart visto da Levine

L'altro bel concerto ovadese è previsto per domani alle 21 nel salone dei Padri Scolopi e vede come protagonista uno strumen[illegible] che meriterebbe maggior fortuna: il fagotto. Derivato dall'antica dulciana, è estremamente espressivo, potendo svariare con disinvoltura dal patetico all'umoristico, dal sentimentale [illegible] grottesco.

La dimostrazione pratica verrà da Corrado Dabbene, che con la pianista Luisa Zecchinelli ([illegible]se, insegnante a Genova) animerà il concerto straordinario organizzato [illegible] «Due sotto l'ombrello» in collaborazione con la [illegible] ovadese.

Dabbene, 33 [illegible] [illegible] Sale e ha studiato prima ad Alessandria e poi a Torino con Vincenzo Menghini. Dopo il diploma ha collaborato con varie orchestre (Sanremo, Rai di Milano, Maggio Fiorentino) [illegible] [illegible] intrapreso [illegible] intensa attività musicale in Svizzera, dove attualmente è primo fagotto nella Aargauer Simphonie Orchester.

La [illegible] si articola in tre «Concerti», con l'orchestra in trascrizione pianistica. Si inizia da Vivaldi e il «Concerto in si bemolle "[illegible] notte"», composto originariamente per flauto e dalla [illegible] «a programma».

Si passa poi al «Concerto in si bemolle K. 191» di Mozart, [illegible] stile di Johann Christian Bach, per il quale lo stesso Dabbene ha scritto parte delle cadenze (cioè degli assoli virtuosistici).

Chiude la rassegna il «Concerto in fa maggiore op. 75» di Carl Maria [illegible] Weber, dedicato al fagottista G. B. Brandt della Corte di Monaco, che abbina passi [illegible] straordinaria agilità e difficoltà tecnica a melodie [illegible] struggente bellezza.

Leonardo Osella

DA [illegible] A ROD [illegible]

VIGNALE. Serata d'eccezione oggi al «Caffè della Pesa». Il ritrovo più frequentato del Monferrato, noto agli amanti di jazz e blues, propone per la rassegna concertistica un trio che riserverà sorprese agli spettatori. E' [illegible] scena sul palco allestito da Charlie Palma l'«Exploid Trio» composto da Enrico Hofer, chitarrista [illegible] origine svizzera, Marco Tamani, percussionista, e Claudia Museg, cantante viennese. Il «Trio», dal vastissimo repertorio, proporrà alcune delle più belle melodie degli ultimi trent'anni. Per citare alcuni autori che hanno reso la musica un'espressione di sentimenti che a parole non avrebbero lo [illegible] effetto, Battisti, Paoli, Cocciante, Rod Steward.

Un'esibizione per gli amanti della musica in genere soprattutto per ricordare canzoni indimenticabili entrate di diritto nella storia della musica.

Spesso accomunato a cabarettisti, l'«Exploid Trio» [illegible] molti anni fa da un incontro casuale tra Hofer a Tamani, batterista d'eccezione. I due hanno collaborato con Malandrino e Veronica per la Rai e [illegible] vamente sono entrati nella memoria dei telespettatori con la partecipazione nell'86 a «Drive In». [illegible] musicisti che hanno sperimentato con la musica, animati dal desiderio [illegible] divertirsi e di far divertire. Non [illegible] collocabili in un preciso genere, spaziano dalla canzone d'autore all'heavy metal con maestria.

«Tutto dipende dagli spettatori - spiega Hofer -. Quando arriviamo in un locale cerchiamo di capire il gusto del pubblico e ne soddisfiamo le richieste». Non esiste [illegible] scaletta dei brani che eseguiranno questa sera al «Caffè» vignalese. Dipenderà dagli ascoltatori.

Il «Trio» fa perno proprio sul coinvolgimento attivo degli spettatori, che in questa occasione eccezionale [illegible] saranno solo ascoltatori ma detteranno [illegible] «regole» della serata. In America [illegible] una tecnica sperimentata da anni e con successo, soprattutto per quei musicisti che non sono dei cosiddetti «generisti».

Il «Caffè della Pesa» [illegible] desidera soprattutto far divertire [illegible] pubblico. «L'importante - spiega Hofer - è far ascoltare buona musica [illegible] divertire la gen[illegible] [illegible] sala; [illegible] qualcuno desidera fare quattro salti non ci sono problemi: sp[illegible] i tavolini». [illegible] Charlie stasera per la prima volta si potrebbe anche ballare. [cr. ro.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]
Alessandrino [illegible]. 0131/42.644
Or.: 18/18.20/22.30
[illegible] 9000/Pist. [illegible]
[illegible] panni di [illegible] bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Braco (Usa '91) — Un donglovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. [illegible]

Ambra Tel. 42.079
Orario: 16/18/20/22,16
Posto unico lire 7000
Charlie, anche i cani vanno...
di Don Bluth [illegible] *'91)* — Charlie, [illegible] coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti[illegible] aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Comunale Tel. 234.240. Or.: 15,30
17,30/19,45/20/22,20
Posto unico L. [illegible]
La [illegible]ggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Corso Tel. [illegible]
Orario: 18
Lire 6000/7000
Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna [illegible]a che lo porterà in Sicilia e conoscerà il [illegible] prepotente scela mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Cristallo [illegible]. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria [illegible]. 252.112
Orario: 16
Lire [illegible]
La vita, l'amore e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, [illegible]el Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie [illegible] New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] Tel. [illegible] Or.: 15,15
17,35/18,50/22,25
Posto unico lire 8.[illegible]
P[illegible] [illegible]
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a [illegible] per riuscire ad incastrare una [illegible] [illegible] motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Ariston Tel. 0144/322.685
Orario: 15
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario [illegible] superattivo [illegible] balle gagliardamente per salvare Bush [illegible] un attentato e convertito all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Cristallo Tel. 0144/322.400
Orario: 15
Fo[illegible] assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, [illegible] trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Cine Poli [illegible]. 0142/452.081
Orario: 16
Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a [illegible] per riuscire ad incastrare una banda [illegible] motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

[illegible] Tel. 452.618
Orario: 15,30
Lire [illegible]
A proposito di Henry
[illegible]. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i vari valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Vittoria Tel. 452.291
Orario: 15,30
Lire 6000/8000
Scappo dalla [illegible] (La [illegible], ...)
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel [illegible]: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]
Cristallo Tel. 0143/75.438
[illegible] [illegible]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a [illegible] giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h [illegible]

[illegible] [illegible]. 20.97
Posto unico lire [illegible]
Charlie, anche i cani vanno...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la [illegible] inseparabile padroncina sono in pericolo, [illegible] hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni** [illegible]

Moderno Tel. 78.280
Posto unico 5000
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario [illegible] superattivo [illegible] balle gagliardamente [illegible] salire [illegible] [illegible] un attentato [illegible] convertito all'ecologia. [illegible]. V. 1h 25' **Comico**

[illegible] Tel. 0143/81411
Or: 20/22.20
Posto unico. Lire 6000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per legittima difesa un uomo che voleva violentarla, una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 55' [illegible]

Lara
Scappatella con il morto
di Carl Reiner [illegible] *Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora [illegible] un attaccante [illegible] sciolto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Sociale Tel. 861.326
Posto unico L. 7000
Fo[illegible] assassino
[illegible] *Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, [illegible] trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

I MERCATINI

a cura di Gino Defrancisci

MURISENGO

Antichità e tartufi

Il Mercato d'antiquariato del Monferrato, [illegible] prodotti artigianali in ferro [illegible] legno dalla Valle Cerrina, si svolge domani [illegible] via Umberto I a Murisengo. Lunedì di prima mattina, in piazza Bellaria, continua intanto il mercatino dei tartufi. La richiesta di tartufi bianchi è leggermente diminuita, e [illegible] conseguenza sono leggermente calati anche i prezzi: le pezzature piccole [illegible] venduto dalle 140 alle 150 mila all'etto, le pezzature medio-grandi dalle 200 alle 220 mila. Il tartufo nero [illegible] qualità pregiata [illegible] invece quotato intorno alle [illegible] mila all'etto.

[illegible]

Gli oggetti dei nonni

Sotto i portici di piazza Garibaldi ad Alessandria si svolge oggi [illegible] domani il tradizionale mercatino dell'antiquariato. A un pubblico d'intenditori, appassionati [illegible] curiosi [illegible] presenta un'esposizione molto vasta che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi monili, attrezzi [illegible] cucine. Un'occasione di scambi e di trattative tra collezionisti e antiquari. Il mercatino offre quindi ampie possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati e importanti dell'antiquariato minore ai semplici ricordi del passato.

[illegible]

Vini, pane [illegible] miele

Appuntamento oggi e domani a [illegible] Sebastiano Curone con lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti [illegible] garantiti dalla Comunità montana. Si possono [illegible] ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi, uova, miele [illegible] pane. E' un'occasione per acquistare frutta [illegible] verdura per un'alimentazione più naturale ed [illegible] fornita [illegible] corretta informazione ai [illegible] matori su ciò che acquistano.

GABIANO

I prezzi alla Piagera

L'ortofrutta, venduta direttamente dagli agricoltori, è proposta ogni domenica [illegible] Gabiano, in zona Piagere, a fianco della statale per Crescentino. Il mercato funziona in versione ridotta. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Abbondanza di patate (500), zucche (500), peperoncini adatti alla conservazione sott'olio (2200), peperoni (1300), cipolle (900), spinaci (1700), insalata mista (1600), finocchi (1200), cavoli (1000), cardi (1700), mele gialle (1200), mele rosse (1900), cachi (1000), kiwi (1200), castagne (2000), noci e nocciole (3500). Infine, il prezzemolo [illegible] venduto [illegible] 1000 lire ogni mazzetto.

BASALUZZO

Shopping in piazza

Domani in piazza 25 Aprile a Basaluzzo [illegible] ospitato il tradizionale mercato ambulante. Un'occasione per far shopping tra [illegible] bancarelle che [illegible] merci varie ogni domenica.

ACQUI TERME

Fiera di S. Caterina

[illegible] domani a martedì si svolge ad Acqui Terme la tradizionale Fiera [illegible] Santa Caterina. L'appuntamento con lo shopping autunnale si presenta quest'anno [illegible] una novità: le bancarelle degli ambulanti non [illegible] ospitate in via Marx, ma ritornano, dopo una decina di anni, nelle vie e nelle piazze del centro città. [illegible] luna park resta invece in piazza Allende. E' possibile fare acquisti di merci varie in via Martiri, corso Cavour, [illegible] XX Settembre, [illegible] Viganò, corso Italia, piazza Bollente, via Garibaldi.

[illegible]

CINEMA

Per i bambini c'è «Fantasia»

Continua [illegible] Casale la rassegna «Al cinema con i bambini». Oggi, alle 16, [illegible] cine Poli viene proiettato il film «Fantasia» di Walt Disney, nella riedizione proposta recentemente dalla [illegible] casa statunitense produttrice [illegible] [illegible] d'animazione. Il biglietto costa [illegible] mila lire [illegible] prevede anche il servizio di baby sitter, offerto dal cinema.

MUSICA BAROCCA

Ecco le «canzoni da sonare»

A Castelnuovo Scrivia alle 21 nella chiesa di San Rocco «Le musiche barocche per Castelnuovo». Presentazione di [illegible] libro [illegible] [illegible] da sonare», dedicato nel 1614 alla comunità di Castelnuovo, [illegible] di Antonio Cangiasi, organista nella chiesa maggiore di Castelnuovo. Sono lodi popolari su danze liguri con testi religiosi redatti dai padri gesuiti di Castelnuovo nel 1665. Relatore e organista Daniele Calcagno, soprano Patrizia Bozzo.

JAZZ

«At lazy [illegible] big band» a Casale

Serata dedicata alla m[illegible] jazz al Teatro don Bosco di corso Valentino, [illegible] Casale dove alle 21,30 [illegible] l'orchestra At lazy river big band. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

CLASSICA

Concerto in Duomo ad Acqui

Terminato il restauro del grande organo del Duomo di Acqui, stasera alle [illegible] si terrà un concerto inaugurale per organo e coro. [illegible] parte musicale è stata affidata all'organista [illegible] maestro di Cappella [illegible] Duomo di Firenze, monsignor Luigi Sessa unitamente alla «Corale S. Cecilia».

DIBATTITO

Tortona ricorda Mario [illegible]

Oggi [illegible] Tortona, alle 15,30 nella Sala giovani [illegible] Teatro Civico, il Comune [illegible] l'Istituto per la storia della resistenza organizza[illegible] un dibattito [illegible] «Mario Silla, l'impegno politico e amministrativo. Studi e testimonianze [illegible] cento anni dalla nascita». In programma relazioni di Giorgio Gatti, Cesare Manganelli [illegible] Roberto Botta.

[illegible]

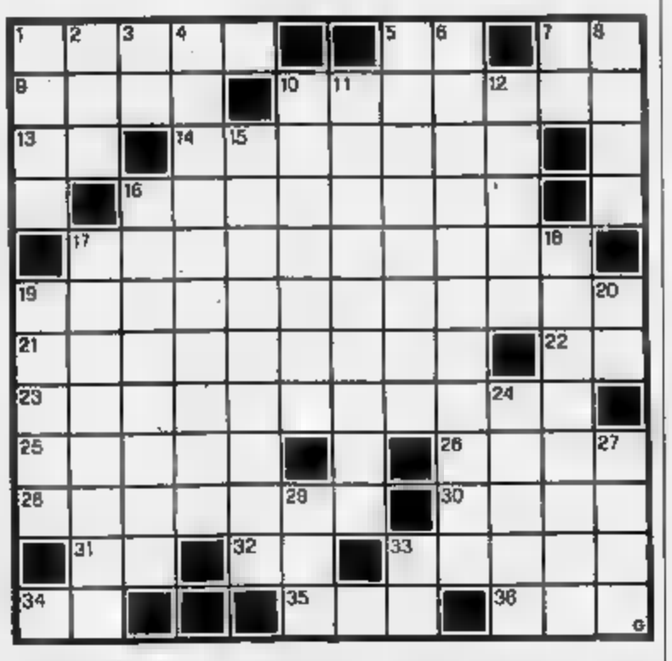
Antichi strumenti di tortura

Quali erano gli strumenti di tortura [illegible] un tempo? Lo si potrà sapere visitando la «mostra di antichi strumenti di tortura» che si apre oggi al circolo S. Antonio [illegible] viale Rimembranza a Novi.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
[illegible] [illegible] NOVEMBRE
[illegible] DELLE ROSE»
Orchestra spettacolo
LE [illegible] ROSSE
[illegible] 17 NOVEMBRE
QUELLI DEL [illegible]
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

BERGONZI
FRASCATA
CALDIROLA
MISSONI UOMO
valentino UOMO
ESCLUSIVISTI PER TORTONA
valentino
V
Jeans
MISSONI
CONFRONTATE I PREZZI!
LA DOMENICA

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. L'autrice [illegible] «Bonjour Tri[illegible]» [illegible] Salvo Complicazioni. 7. Articolo maschi[illegible]. 9. Società sportiva [illegible] ricreativa. 10. Gli indici che interessano alla Rai o [illegible] Berlusconi. 13. Un terzo... d'Italia. 14. Separano il pubblico dagli impiegati o dai venditori. 16. Assiduo, perseverante. 17. Lecito, permesso. 19. Si usavano nei vecchi apparecchi radio. 21. Il colore roseo della pelle. 22. Trento sulle targhe. 23. Popolare maschera fiorentina. [illegible] [illegible] [illegible] appuntano le decorazioni. 26. Locali scolastici. [illegible] Le parti del [illegible] [illegible] girate in studio. 30. Capitale dell'Arabia Saudita. 31. Sud-Ovest. [illegible] Pro[illegible] personale. 33. I frutti conici [illegible] pino. 34. La nota... intraprendente. 35. Fenomeno acustico. 36. Le ultime di Asuncion.

VERTICALI. 1. Regnava a Teheran. 2. Segnale d'arresto. 3. Ini[illegible] [illegible] Ungaretti, [illegible] Copioso, ricco. 5. Lo sono... certe conclusioni. 6. Sono partners in azienda. 7. Iniziali di Tognazzi. 8. Punto cardinale. 10. Captano le [illegible] hertziane. 11. Farei da parte, spostarsi. 12. Allegro, giulivo. 15. Fautori, sostenitori. 16. Giudizio, opinione. 17. Una nobildonna. 18. Coltiva e vanda verdura e frutta. 19. [illegible] formano sugli occhi. 20. Preposizione semplice. 24. Nome di molti re di Francia. 27. Il Paradiso Perduto. 29. Un patriarca biblico. 33. Nasce [illegible] Pian [illegible] Re e bagna Torino.

La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible] DI IERI

[illegible] DI ASTI

Avviso pubblico di gara per [illegible] fornitura di generi alimentari

Il Comune [illegible] Asti indice trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa, per l'approvvigionamento di generi alimentari per le refezioni scolastiche per il periodo gennaio-luglio 1992, per i seguenti gruppi merceologici:
N. 1 pane, surgelati, uova: importo presunto L. 110.000.000; N. 2 prodotti caseari: importo presunto L. 70.000.000; N. 3 pane: importo presunto L. 80.000.000; N. 4 prodotti ortofrutticoli: importo presunto L. 70.000.000. A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente ditte aventi sede legale e disponibilità di locali destinati alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte.
Le ditte interessate dovranno presentare domanda in bollo legale, indicando esplicitamente il gruppo od i gruppi per cui intendono concorrere, [illegible] le ore 12 del giorno 26-11-1991 esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a: Comune di Asti - Ufficio Protocollo generale, p.zza S. Secondo n. 1 - con indicazione sul retro busta la dicitura «Domanda di partecipazione per la fornitura di generi alimentari per le refezioni scolastiche periodo gennaio-luglio 1992». Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'amministrazione.
Asti 10 novembre 1991
Il SEGRETARIO GENERALE
dott. Andrea Cagliero
[illegible]
prof. Giorgio Galvagno

Mille tifosi dall'Alessandrino allo stadio Delle Alpi per assistere al derby

Stregati da Juve-Toro

E' prevista una carovana con circa venti pullman e centinaia di auto. Il presidente del Club Boniperti: «Con noi non vengono i facinorosi». Ma c'è chi si emoziona troppo e resta a casa

Juve-Toro a 5 non è il risultato previsto da un indovino alla vigilia del derby, domani al «Delle Alpi»: è il numero dei club che in provincia fa registrare la prevalenza dei tifosi bianconeri su quelli granata: i «covi» del tifo per la Vecchia Signora sono nel capoluogo, a Casale, Acqui, Casalnocato, Sale, Ticineto, Tortona e Ovada, mentre i granata si concentrano ad Alessandria, Valenza, Molare, Acqui e Stazzano.

In totale una ventina i pullman che porteranno i sostenitori delle due squadre (circa mille persone) allo stadio, più difficile contare le auto. «Seguiamo nel club - dice Antonio Maccarrone, presidente del Juventus Club Boniperti di Alessandria - lo stile dei bianconeri di Trapattoni. Con noi non vengono i facinorosi: li abbiamo emarginati da qualche anno». Duecento gli iscritti che qualche giorno fa hanno festeggiato i vent'anni di fondazione.

«Abbiamo acquistato cento biglietti in sede a Torino - dice Piergiorgio Borsani, dirigente del Club Juventus Umberto Caligaris di Casale -. Da 15 anni esiste il nostro club».

Ad Acqui e Ovada resta vivo il ricordo di Gaetano Scirea: «Dal 1984 - dichiara il presidente marchese, Germino Olivieri - abbiamo dedicato il nostro club a Scirea quando era ancora vivo. Siamo 500 soci e per il derby dobbiamo far fronte a richieste che arrivano anche dal Piemonte e dalla Liguria».

Il Torino gioca, sulla carta, in trasferta ma «la fede nei granata è incrollabile - dice Walter Grassi, 45 anni, e da quaranta ad Alessandria -. Il Torino fa parte della mia famiglia. E' un ideale, ma che riempie le giornate, considerando che politica e cronaca non sono credibili».

«Saremo una cinquantina domani al "Delle Alpi", con partenza alle 12 dal bar Dante - dichiara Giovanni Gorrino, presidente del Torino club Alessandria che opera dal 1968 e conta oltre 200 soci -. Qualcuno per evitare le emozioni resta a casa ad ascoltare la radiocronaca».

Ad Acqui il club granata garantisce il tifo di ottanta sportivi: «Ho costituito il Club nel '64 - dice Gianni dell'omonima Pizzeria in via Mazzini - e poco tempo fa abbiamo inaugurato il Club Fedelissimi anche a Molare che comprende anche i sostenitori granata di Ovada».

Roberto Geisto

Trapattoni visto da Franco Bruna

Continua il referendum «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa. E' possibile votare per uno dei giocatori dell'Alessandria e del Casale, impegnati rispettivamente in casa contro la Spezia e allo stadio «Fortunati» di Pavia. Bisogna utilizzare il tagliando pubblicato qui a fianco, non sono valide le fotocopie.

Attualmente, la classifica provvisoria è guidata dal nerostellato Carsetti con 4 preferenze, mentre il primo giocatore alessandrino è Galparoli, affiancato dai casalesi Col e Omiccioli a quota 14.

Al termine del campionato saranno assegnati premi ai tifosi e un «Trofeo» al giocatore più votato. [r. g.]

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

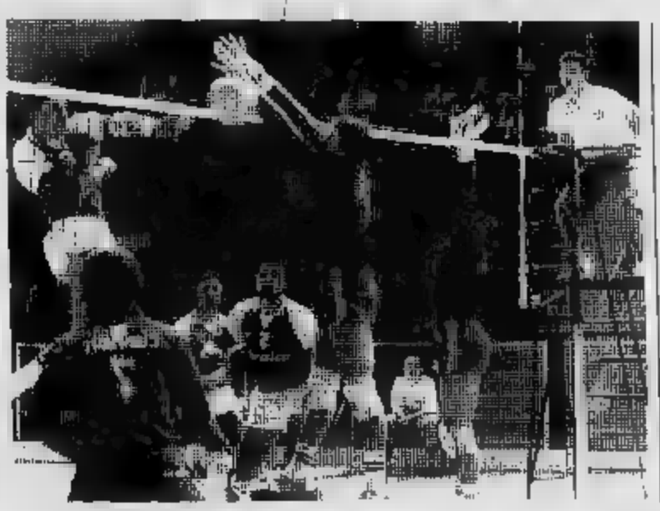
Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, via Cavour 5, o imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66, e al bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

VOLLEY, L'AMBIZIOSA BELVEDERE ALESSANDRIA VUOLE FARE SGAMBETTO ALL'ALBISOLA



Il campionato di volley maschile (serie B2) è giunto alla terza giornata. Sull'onda dell'entusiasmo per la prima vittoria ottenuta nella trasferta di Lecco, la Belvedere Alessandria ospita oggi (ore 17,30) l'Albisola.

Ci sono le premesse per assistere a un buon match. Il desiderio di regalare il primo successo in casa al proprio pubblico trova conforto nella qualità del gioco sinora espresso. Superate le incertezze che hanno costato la sconfitta nell'esordio con l'Arti e Mestieri di Torino, il sestetto guidato da Ernesto Pilotti sembra aver trovato il giusto assetto per esprimersi secondo le proprie possibilità.

Impegno fuori casa invece per la Faco Novi che rende visita al Colombo Genova. Dopo due turni la squadra ligure in classifica è ferma a zero punti. Un motivo in più per temere la trasferta: i liguri non possono concedersi un ulteriore passo falso. Reduce dalla convincente affermazione contro il Lecco Pen Torino, la Faco sembra in grado di ripetersi nel turno odierno, affidandosi per le conclusioni all'implacabile «martello» Zanferrari.

In serie C1, ancora problemi di organico per la Plastipol Ovada che affronta il temibile Viareggio (oggi al palasport Geirano, alle 21) senza Torielli, infortunato a una caviglia. Il coach Enrico Dogliero può comunque disporre del centrale Carvetti, assente nelle prime sfide stagionali. In C1 femminile, Valenza e Tessilnovi sono alla ricerca del primo successo, rispettivamente in casa col Chivasso e sul parquet del Cuneo.

Oggi il torneo di serie C2 maschile e il Mea Acqui gioca in trasferta con l'Olimpia Aosta. La terza giornata di C2 femminile propone un match agevole per la Plastipol Ovada, che riceve domani (ore 11) il Lilliput di Settimo Torinese.

Esordio casalingo per il Derthona in serie D: ospita alle 21 il Mondovì, una delle favorite per la promozione. Gioca in casa anche la neopromossa Libertas Alessandria, con il Creu Savigliano. Le ragazze del Derthona si misurano alle 18 col S. Secondo, mentre la seconda squadra della Tessilnovi ospita alla «Boccardo» (alle 17,30) il Futura Asti. [m. p. - m. d.]

SPORT FLASH

BASKET

La Tre Ci Alessandria rischia col Tamoil Cremona

In serie B2 la Tre Ci Alessandria ospita domani alle 17,30 al palasport il Tamoil Cremona e vuole mantenere l'imbattibilità casalinga. In serie C, il Fossati Serravalle, che non ha mai perso in trasferta, va a Venegono (oggi alle 21), mentre alla stessa ora la Mobilsanitas Casale gioca a Rho con il Dugan uno scontro diretto tra pericolanti. Incontri casalinghi per l'Unes Acqui con il Larici (oggi, alle 21,15) e, alla Kaimano per il Derthona col Sestri Levante. In serie B femminile la Paterna Valenza ospita domani alle 17,30 il Borgonovo, mentre l'Alessandria (serie C) riceve oggi alla 21 il non irresistibile Calendasco.

Dif, esordio in casa contro il Parabiago

Esordio casalingo per il Dif Alessandria impegnato nella seconda giornata del rugby di C1: domani (ore 14,30) ospita il Parabiago di via Carlo Alberto il Parabiago, reduce dalla vittoria sul Piacenza appena retrocesso dalla B. In C2, sfida provinciale tra Novi e Banca Crt Acqui.

SOCIETA'

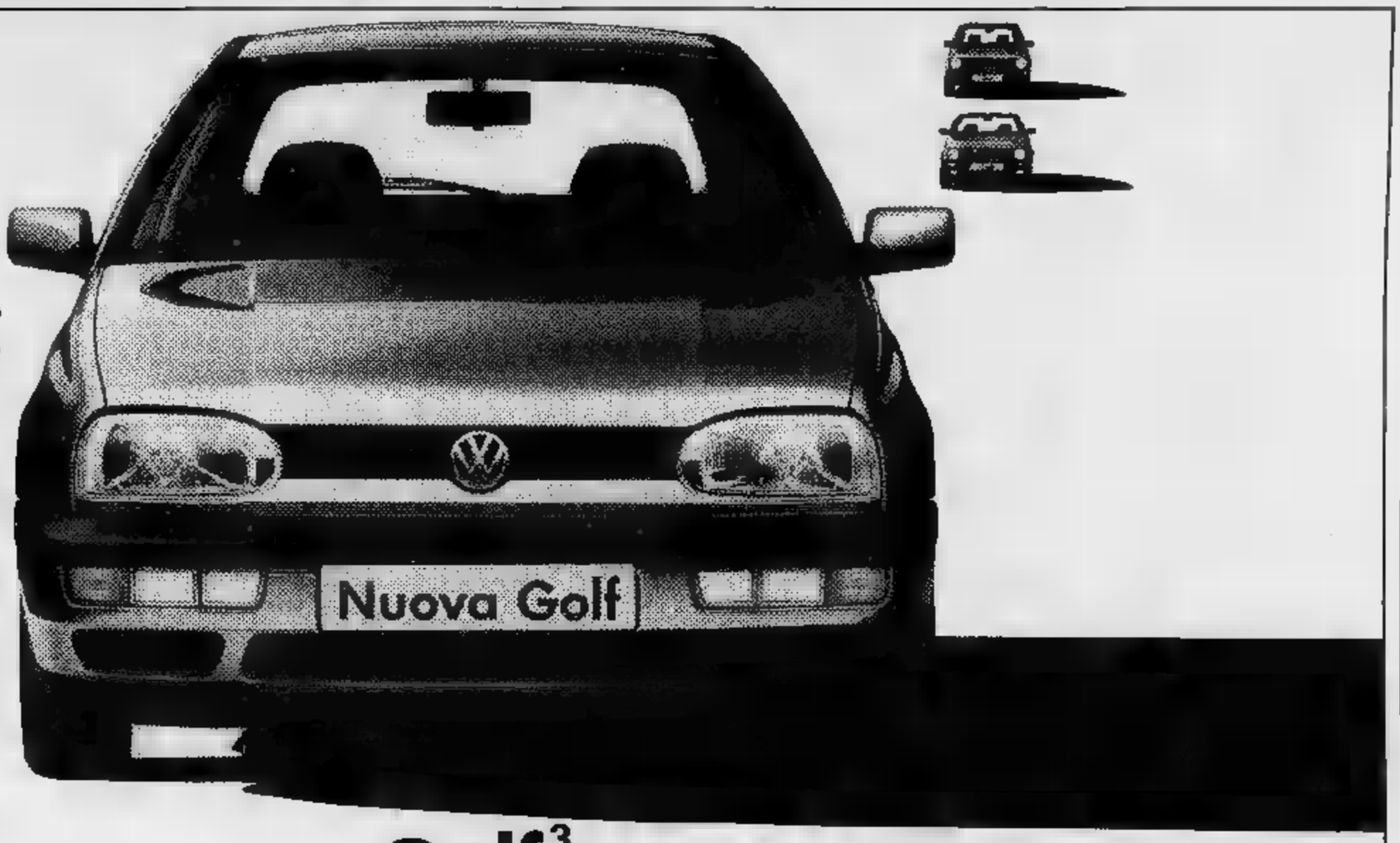
Casale al via della Lega calcio a Torino

Si svolge oggi a Torino (ore 15), al Teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio, l'assemblea delle società aderenti al Comitato piemontese della Lega Calcio.

CALCIO

Under 18, la Fulvius all'assalto di Quattordio

La nona giornata del campionato regionale di calcio Under 18, girone F, prevede sfide combattute: a Quattordio gioca la Fulvius, a Salvatore il Monferrato riceve la Novese mentre a Borgo San Martino arriva il Felizzano. Ecco le altre gare: Asti-Junior Casale, Asti Sport-Viguzzolese, Trino-Ovada.



Sabato 16 e domenica 17

Venite a credere ai vostri occhi.

Golf³.

la Nuova Golf in anteprima da:

ACQUI TERME
GARAGE '61 SRL
C.SO DIVISIONE ACQUI, 7
TEL. 0144 [illegible]

ALESSANDRIA
NEGRO F.LLI SRL
V.LE DELL'ARTIGIANATO, 38
ZONA IND. D3
TEL. 0131 347.077/8

CASALE MONF.
MERCANDELLI SRL
VIA A. GRANDI, 24
ZONA INDUSTRIALE
TEL. 0142 761.633

NOVI LIGURE
AUTOBOCCA SRL
V.LE REGIONE PIEMONTE, 15
ZONA INDUSTRIALE
TEL. 0143 79.213/4

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

Volkswagen C'è da fidarsi.

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI TORINO, PROVINCIA DI TORINO E REGIONE PIEMONTE.

PER INIZIATIVA DE "I FILARMONICI DI TORINO" CON LA COLLABORAZIONE DEL ROTARY CLUB TORINO SUD EST, DELL'INNER WHEEL TORINO E DEL TEATRO REGIO TORINO.

TORINO, 24 NOVEMBRE 1991
TEATRO REGIO, ORE 18.00

CARLO MARIA GIULINI DIRIGE BEETHOVEN

SINFONIA N° 6 "PASTORALE"
SINFONIA N° 7
ORCHESTRA SINFONICA "I FILARMONICI DI TORINO"

BENTORNATO MAESTRO

A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

PREVENDITA: DA MARTEDÌ 5 NOVEMBRE PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL TEATRO REGIO

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 TEL. 0165/363208.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 TEL.

Sabato 16 Novembre 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Sanità

Garantite le [illegible] in Valle

All'ospedale di Aosta vi sono mai stati casi di rifiuto di ammalati. Chiesta l'istituzione del «118». SERVIZIO A PAGINA 34

AOSTA

Castelli in calendario

Da martedì altre foto nelle edicole

Nelle prossime settimane verranno distribuite le foto di Aymavilles, Sarriod de La Tour e Introd. SERVIZIO A PAGINA 34

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Sagre e gastronomia, la cucina d'autore della rubrica di Edoardo Raspelli, gli ultimi successi nelle sale cinematografiche e ancora gli appuntamenti con la musica classica e folk. SERVIZI A PAGINA 27 E 28

ST-VINCENT

Scomparsa giovedì

[illegible] morta in un canale vicino [illegible]

Il corpo di Maria Angela Rollandin, di 63 anni, è stato ritrovato questo pomeriggio in un canale irriguo. [illegible]

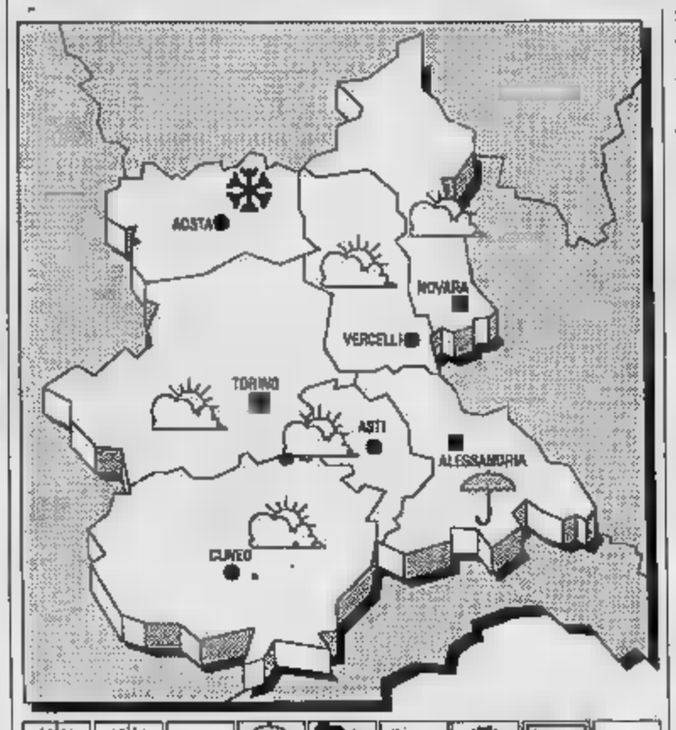
CHALLANT

Il mulino di Ruvère

Un progetto per farne [illegible]

Gli amministratori comunali hanno studiato un piano per trasformarlo in [illegible] dell'agricoltura.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dalle alte latitudini atlantiche mantiene attiva e approfondisce la depressione presente sull'Europa mediterranea.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di maltempo con precipitazioni in graduale intensificazione ed [illegible]. Dal versante occidentale a quello orientale. Nevicate sui rilievi alpini al [illegible] sopra dei 1000-1300 metri. Temperatura: in sensibile diminuzione sul settore nord-occidentale. Venti: ovunque moderati sud-orientali. Visibilità: discreta, con riduzioni [illegible] ore notturne per foschie e banchi di nebbia.

LE TE[illegible] DI IERI [illegible] AOSTA
Max: 4; min: 0; media: 2

UN ANNO FA
Max: 15; min: 1; media: 7

Torino 12	Novara 9
Alessandria [illegible]	Asti [illegible]
Cuneo 6	Vercelli 9

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 26 minuti e tramonta alle ore 17. La **Luna** si leva alle [illegible] 13,55 minuti e cala (il giorno successivo) alle ore 2 e [illegible] minuti.

Maggioranza spaccata, si voterà

Referendum per i Giochi

[illegible] Il «Comitato promotore per il referendum contro le olimpiadi» [illegible] vincendo la [illegible] battaglia. E' infatti quasi [illegible] che saranno gli elettori a decidere l'eventuale ricandidatura della Valle d'Aosta a organizzare i Giochi invernali del [illegible].

Pds e adp hanno abbandonato la coalizione di governo (di cui fanno parte anche dc, psi e pri), che [illegible] portato avanti la candidatura per le Olimpiadi del 1998.

Per motivare questa inversione di tendenza, il movimento degli adp «ritiene che in questo [illegible] dibattito sia un essenziale elemento di democrazia garantire alla popolazione la possibilità di esprimere la propria opinione su [illegible] tema di interesse così rilevante per la comunità valdostana». Anche per il pds il cambio di strategia nasce dal fatto che «esiste nell'opinione pubblica una forte richiesta di pronunciarsi su un avvenimento che avrà ripercussioni economiche e sociali». Motivazioni sulle quali il Comitato del [illegible] aveva fondato la campagna referendaria per i Giochi del '98.

Di [illegible] il Comitato aveva detto all'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale che avrebbe riproposto il referendum abrogativo qualora la candidatura fosse stata ripresentata senza una consultazione referendaria. Di fronte alle nuove scelte di due forze politiche alleate Pascale non ha potuto fare altro che prendere atto delle decisioni: «Stiamo verificando le possibilità legislative di un referendum [illegible]tivo. Escludo comunque che questo possa passare [illegible] gli Statuti comunali. [illegible] Aosta, città cui verrebbero assegnati i Giochi, le Olimpiadi non [illegible] materia di competenza comunale».

L'assessore al Turismo, forzatamente convertito al referendum, vorrebbe comunque arrivare a una decisione contestuale: «Per evitare di perdere tempo, prezioso - spiega -, che andrebbe soltanto a vantaggio di altre candidature italiane (Sestrière). Bisognerebbe decidere in fretta, per il sì, come io propendo, oppure per il no, e quindi sottoporre la scelta al referendum consultivo. Ci vorranno comunque 6-8 mesi». [a. c.]

Continuano le indagini sugli appalti truccati dopo gli arresti avvenuti nei giorni scorsi

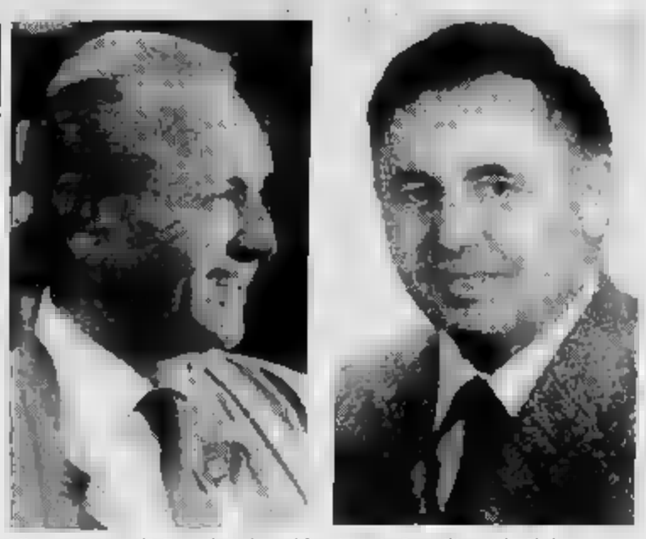
Interrogati cinque in carcere

Giuliano Follioley, Giancarlo Aloè, Vittorio Garda, Ludovico Carrano e Vincenzino Mauro sono stati sentiti dal Gip. Per ora escluse scarcerazioni. Gli inquirenti mantengono il riserbo sull'inchiesta

[illegible] Cinque delle sette persone in [illegible] per lo scandalo degli appalti «truccati» sono state interrogate dal giudice per le indagini preliminari Eugenio Gramola. Dell'interrogatorio, svolto alla presenza dei difensori, [illegible] trapelano informazioni, ma nulla [illegible] pensare [illegible] siano previste scarcerazioni a tempi brevi.

Restano, quindi, a Brissogne Giuliano Follioley, 60 anni, presidente dell'omonima Spa di Issogne, Vittorio Garda, [illegible] anni, [illegible] «braccio destro», Giancarlo Aloè, 59, funzionario Anas, arrestati nella notte di San Martino, lunedì scorso; e [illegible] Ludovico Carrano, 46 anni, gaobino Anas, il suo collega Vincenzino Mauro (52), Bruno Stefano Freydoz (38), presidente della società edile ereditata dal padre Giordano, e Giovanni Bertino (55), presidente della società omonima di Quincinetto, alla porta [illegible] Valle d'Aosta.

Sulla conduzione delle indagini preliminari [illegible] filtrano indiscrezioni. Il gip non esprime alcuna considerazione, come anche gli avvocati difensori che hanno partecipato all'interrogatorio. Si limitano a dare qualche notizia sulle condizioni dei loro assistiti: «Stanno bene e non sono particolarmente turbati dalla vicenda, che stanno vivendo [illegible] la massima serenità».



L'imprenditore Giuliano Follioley e il funzionario Anas Giancarlo Aloè

I magistrati sono tuttora impegnati a vagliare il materiale sequestrato all'interno delle aziende: timbri Anas, dischetti di computer, documenti, agende ed appunti, tutti particolarmente importanti per le indagini.

Soprattutto i timbri, ritrovati in una perquisizione condotta dalla guardia di finanza su richiesta del pm Pasquale Longarini, hanno una particolare rilevanza.

La notizia della loro esistenza all'interno delle aziende non è stata data dalla guardia di fi[illegible] che, come sempre, non rilascia alcun tipo di informazioni in merito all'accaduto, ma è trapelata da ambienti giudiziari. [illegible] timbri, assieme a carta intestata, [illegible] la prova che all'interno delle aziende c'era [illegible] a propria [illegible] collaborazione permanente con l'azienda di stato.

Questa poteva esserci soltanto grazie alla compiacenza di alcuni funzionari accondiscendenti, che [illegible] hanno rifiutato le proposte allettanti delle società. Gli imprenditori, a loro volta, traevano indiscutibili vantaggi da questi rapporti illeciti e avevano di fatto monopolizzato il [illegible] degli appalti in Valle d'Aosta, con vantaggi economici di [illegible] rispetto.

[illegible] queste supposizioni, che ormai trovano conferma nei documenti ritrovati nelle perquisizioni [illegible] 7 e dell'8 novembre, [illegible] esprimono gli inquirenti, che [illegible] sul «vago» e sul «generico» nelle loro dichiarazioni.

Il motivo è semplice, e lo spiega lo [illegible] procuratore [illegible] repubblica presso il tribunale di Aosta, Luigi Schiavone: «Noi non dobbiamo soltanto accusare, ma tutelare anche l'[illegible]ventuale innocente fino al momento in cui non ci saranno prove certe per determinati reati, non ci potremo sbilanciare. L'inchiesta non è terminata, e [illegible] vogliamo che certe indagini possano estendersi a macchia d'olio per poi essere dimenticate in qualche cassetto. Vogliamo i processi, e tutte le verifiche preliminari che questi comportano».

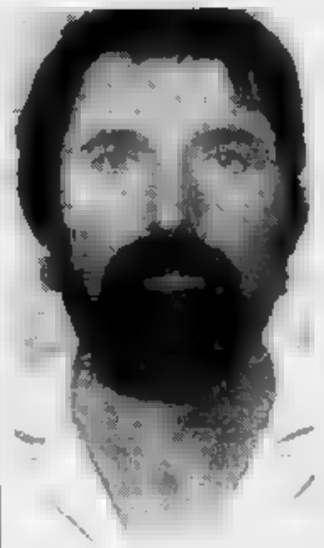
Aggiunge il magistrato: «Penso che, per il momento, non si possa parlare di altre ditte coinvolte nell'inchiesta, [illegible] miliardi che [illegible] "girati" per appalti di rilevanza minore».

SERVIZI A PAGINA 35

Un uomo di 37 anni ha lasciato la sua «Ritmo» vicino a un torrente e ha fatto perdere le proprie tracce

Nus, abbandona l'auto e scompare

Lo cercano i carabinieri e gli uomini del Corpo forestale. Ritrovati i suoi vestiti e il portafogli con carta d'identità e denaro. Aveva detto a [illegible] cugina che sarebbe [illegible] l'ultima volta che lo vedeva



Carlo Réan, 37 anni

[illegible], Carlo Réan, 37 anni, nato ad Aosta e residente a Jovençan, frazione Rotin 9, è scomparso da [illegible] settimana. Réan, posatore di losa, soffre [illegible] crisi depressive. La [illegible] vecchia «Fiat Ritmo» è stata ritrovata [illegible] carabinieri di Nus, [illegible] segnalazione di alcuni passanti, lungo una strada interna che porta a Fénis, all'altezza dell'ingresso del canale di alimentazione della centrale idroelettrica di Châtillon.

All'interno dell'auto i militari hanno rinvenuto un portafoglio contenente la carta d'identità, la patente di guida e 240 mila lire.

Inoltre [illegible] stati trovati i [illegible] vestiti, l'attrezzatura da lavoro e una valigia con alcuni documenti riguardanti la sua attività.

«Lunedì scorso - dicono i carabinieri - ci hanno avvisato della presenza dell'auto, parcheggiata in quel punto da alcuni giorni. Abbiamo subito chiamato i fratelli dell'uomo scomparso».

«In base ad elementi in nostro possesso - continuano i militari - pensiamo, ma sono soltanto supposizioni, che Carlo Réan abbia voluto suicidarsi, buttandosi nel canale».

Ieri mattina sono cominciate le [illegible]he dell'uomo. I carabinieri di Nus, insieme con gli uomini del Corpo forestale regionale, hanno perlustrato tutta la zona.

Sempre nella giornata di ieri, i fratelli di Carlo Réan, si sono recati dai carabinieri e poi hanno rimosso la «Fiat Ritmo».

«Sabato 9 l'uomo è stato visto per l'ultima volta: la mattina a Gignod e il pomeriggio a Fénis. Dopodichè nessuno ha più avuto [illegible] notizie». «Una cugina - spiegano i carabinieri - ci ha [illegible]to che due settimane fa, Réan le aveva detto che forse era l'ultima volta che lo vedeva. Finchè non verificheremo alcuni particolari, continueremo le [illegible].

«All'inizio - dicono i fratelli - non ci siamo preoccupati di non averlo visto per qualche giorno, poichè per noi è [illegible] fatto normalissimo, già accaduto altre volte. Adesso è [illegible] una settimana, siamo tutti in ansia per lui e lo stiamo ce[illegible] ovunque. Se qualche suo amico lo ha ospitato in casa, gli chiediamo di mettersi in contatto con noi».

E aggiungono: «[illegible] rifiutiamo di pensare al suicidio. La sua auto è vecchia e sovente è stato [illegible] [illegible] abbandonarla e tornarsene a piedi. Anche i vestiti trovati sulla "Ritmo" non significano nulla, in quanto ha l'abitudine di portarsi dietro quelli di ricambio. I nostri genitori, sofferenti di cuore, aspettano sue notizie».

Igor Righetti

I posti in Rianimazione e Pronto soccorso sono di più della media nazionale

Emergenze sicure all'ospedale

L'assessore regionale alla Sanità: «Ad Aosta nessun paziente è mai stato rifiutato il ricovero» Prevista entro l'estate l'introduzione del «118». La mancanza del reparto di Neurochirurgia

AOSTA. «Malati rifiutati? All'ospedale di Aosta mai risulta che sia mai successo». Secondo l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti, in Valle le cose vanno un po' meglio che in altre parti d'Italia, dove si sono stati casi di pazienti morti sull'ambulanza in attesa di trovare un ospedale che li ricoverasse (l'ultimo caso si è verificato a Biella). «Anche se - aggiunge l'assessore Beneforti - come tutti sanno, i nostri posti letto, sono sottodimensionati rispetto alle reali necessità».

Manca, tra l'altro, un reparto di neurochirurgia e tarda l'istituzione di un numero telefonico di soccorso, il «118». Il ministro della Sanità, proprio a seguito dei drammatici casi dei giorni scorsi, ha detto che in due mesi provvederà a far attivare il «118» in tutta Italia. In Valle d'Aosta se ne parla da diverso tempo, ma il progetto a che punto è?

Ieri la giunta ha discusso l'appalto dei lavori per la realizzazione dell'edificio in cui attivare il servizio. «Spero che i lavori comincino al più presto - continua Beneforti - in modo da poter ultimare l'opera entro la prossima primavera. Contemporaneamente stiamo predisponendo gli atti per modificare la pianta organica del personale. Nella centrale unica dovranno lavorare équipes mediche e tecniche in grado di valutare immediatamente la gravità delle segnalazioni e saperle smistare nella maniera opportuna».

La sede del «118» era stata oggetto di diverse prese di posizione da parte di sindacati e forze politiche. L'ultima soluzione, approvata dalla commissione edilizia del Comune di Aosta, prevede la sistemazione con parziale ampliamento dell'attuale portineria. Verranno trasferiti all'ospedale Beauregard gli autisti-barellieri e saranno risanati gli attuali spazi con allungamento verso la «Piastra».

I tempi? «Il ministro ha detto che bisogna esportare in tutta Italia il modello di Pronto soccorso già in atto nel Friuli-Venezia-Giulia - sono ancora parole dell'assessore Sanità Beneforti - però dimentica, per esempio, di dire come finanziati questi progetti. Per fortuna la Valle d'Aosta è tra le quattro o cinque realtà locali in cui era già stato avviato uno studio di fattibilità del "118". Di certo non riusciremo a completare i lavori in due mesi, ma entro l'estate prossima saremo pronti a partire autofinanziandoci l'intera operazione».

Resta il problema dei posti letto. C'è il rischio che un paziente venga rifiutato e quindi trasportato altrove (l'ospedale più vicino è a Ivrea)? Il ministero della Sanità ha ordinato nei giorni scorsi un censimento delle struttura ospedaliere per affrontare l'emergenza e l'urgenza in Italia.

È una fotografia desolante. La dotazione complessiva offerta dal servizio pubblico è molto scarsa: appena 5176 posti letto. Una media cioè di otto posti ogni centomila abitanti.

In Valle d'Aosta, sempre secondo i dati del ministero della Sanità, ci sono diciassette posti letto ospedalieri destinati all'emergenza, il che significa dieci posti ogni centomila abitanti. Due in più della media nazionale. Ma meglio stanno l'Emilia-Romagna (undici), la Liguria (tredici) e l'Abruzzo (quattordici).

Particolarmente interessante la suddivisione per tipologie fata dal ministero. La più alta copertura è per i posti di terapia intensiva (49,6 per cento), seguita dalla unità coronariche (36 per cento), dai reparti di rianimazione (9 per cento), grandi ustionati (3,6 per cento) e unità spinali (1,8 per cento).

In Valle d'Aosta non esistono posti per grandi ustionati e nemmeno unità spinali, tant'è vero che quando si verificano questi casi vengono immediatamente trasportati in elicottero nelle più vicine strutture disponibili. Ci sono invece undici posti di unità coronarica e sei di terapia intensiva.

In proposito l'assessore alla Sanità dice: «Non so quando abbiano fatto questi rilevamenti, ma all'ospedale i posti destinati all'emergenza (compresa la rianimazione e il pronto soccorso) sono una decina e più. Il rapporto sale così a circa ventun posti ogni centomila abitanti. Una media che ci pone decisamente al di sopra alla graduatoria nazionale».

Enzo Bieasent

LETTERE AL GIORNALE

Vogliamo vedere Piero Chiambretti

Evviva: il 12 novembre 1991 alle 19,45 su Raitre è cominciato il nuovo programma di Chiambretti.

Si sa, Chiambretti è, forse, una garanzia di divertimento, o per lo meno i suoi programmi sono «diversi». I valdostani sono rimasti entusiasti del programma... ma lo avessero visto, già perché a quell'ora la sede Rai di Aosta ha il proprio spazio locale, quindi addio Chiambretti, addio novità.

I valdostani non meritano di vedere il programma di Raitre, e che sia solo valdostana la situazione si può intuire, perché se così non fosse tutta Italia non vedrebbe quel programma, e credo che il signor Guglielmi sarebbe d'accordo.

Responsabili della programmazione di Raitre volete provvedere? Grazie.

Lettera firmata, Aosta

Il nostro Roberto

Siamo increduli, indignati, offesi!

«Malato lavoro...». No. Non è lui! «Quello» del giornale non è Roberto! Non quello che noi abbiamo conosciuto, amato e stimato. Chiedetelo ai suoi amici, alla famiglia, ai conoscenti, ai colleghi di lavoro (eh, sì, aveva anche un lavoro): il nostro Roberto è un altro.

Un ragazzo tanti, amico di tutti, piacevole in compagnia, molto legato alla sua famiglia, onesto lavoratore con qualche problema di salute come possiamo tutti: questo è Roberto.

Noi che ti abbiamo conosciuto, così ti ricorderemo per sempre.

Seguono 74 firme, Donnas

Lunga disavventura per un'ecografia

Con regolare impegnativa dell'Usl di Donnas, fatta il 19 settembre, ero prenotato per una visita all'ospedale Beauregard di Aosta per il 5 novembre alle 8 per sottoporsi a un'ecografia a reni, fegato e prostata. Sono arrivato alle 7,30 per essere il primo. Dovevo presentarmi all'esame con la vescica piena, cosa che ho fatto. Alle ore 8 è stato aperto l'ambulatorio e poco dopo è arrivata una donna con camice bianco a ritirare l'impegnativa. Un'attimo dopo è ritornata dicendomi che l'apparecchio era guasto e che pertanto dovevo rivolgermi all'ospedale in viale Ginevra.

Perché non mi hanno avvisato di rivolgermi direttamente all'ospedale visto che avevano il mio numero di telefono e quello mia figlia? Così mi sono messo in viaggio, ma essendo martedì sono riuscito a parcheggiare vicino all'ospedale e ho dovuto andare fino in via Monte Vodice e poi a piedi fino all'ospedale. Non l'ho raggiunto perché nel frattempo sono stato costretto a fare pipì visto che la tenevo da parecchie ore. A vescica vuota l'esame non aveva più significato. Non ho più chiesto un'altra impegnativa per paura di sentirmi dire di aspettare fino al luglio del 1992, come è successo a quel signore per la visita oculistica, cosa incredibile. Così mi sono rivolto a un privato che mi ha fatto l'ecografia e sarà mia premura far pervenire all'Usl la fattura per il rimborso. E' bene che queste cose vengano rese pubbliche anche se chi è a capo della sanità fa il sordo. Perché si devono fare dagli 80 a più di 100 chilometri per avere una prestazione che si potrebbe tranquillamente ottenere nel poliambulatorio di Donnas? Si dice che si trovano chi è disposto a trasferirsi per un giorno solo alla Mancano forse i soldi? Li hanno pur trovati i miliardi per le Olimpiadi.

Perché fare una visione privata visto che l'ente pubblico va allo sfascio. Tutto è necessario, ma la cosa principale da curare è la salute. Invito tutte le persone a fare ho fatto e cioè a segnalare alla stampa i casi anomali che succedono. Purtroppo succedono sempre e per questo non basta brontolare, perché abbiamo soltanto dei doveri ma anche dei diritti. La tutela della salute e degli ammalati deve essere in prima fila, poi segue il resto.

Martino Borettaz, Issogne

Un altro inverno autostrada

Comincia l'inverno e inevitabilmente avremo molti problemi di traffico, come sempre, soprattutto nella zona Aosta e Courmayeur, a causa dell'annosa questione dei Tir. La domanda che io pongo è banale e semplice: quando avremo il piacere avere in funzione l'autostrada? Avrei piacere ricevere una risposta tramite il giornale dai responsabili dei lavori o dai nostri amministratori regionali.

Lettera firmata, Sarre

PATTO PER LA TUTELA DELLE ALPI

AOSTA. Una politica globale per la conservazione e la protezione delle Alpi. E' il succo dell'accordo preso a Salisburgo dagli Stati alpini per realizzare una convenzione per la tutela della montagna.

A Salisburgo erano presenti i rappresentanti dei governi di Austria, Francia, Germania, Lichtenstein, Svizzera e Italia, mentre la Jugoslavia ha partecipato in veste di Paese osservatore.

I ministri dei sei Stati (per l'Italia presente il ministro dell'Ambiente Giorgio Rufffolo) hanno concordato un piano di lavoro che prevede argomenti come la protezione della natura, la tutela del paesaggio, l'agricoltura di montagna, i trasporti, il turismo, le foreste, l'energia e la protezione del suolo.

Tutti argomenti che coinvolgono direttamente anche la Valle d'Aosta. L'autostrada tra Aosta e Courmayeur, il progetto del parco del Monte Bianco, gli impianti di risalita, il traffico dei Tir, sono soltanto alcuni degli aspetti che nel bene o nel male saranno oggetto di dibattito anche nella realizzazione di questa convenzione internazionale.

«Il mio giudizio sull'accordo per la tutela delle Alpi in sostanza è positivo - dice Elio Riccarand, consigliere regionale del movimento verde alternativo -. E' un primo passo verso un'attenzione globale del sistema montuoso, anche se in realtà gli effetti che produrrà mi sembrano ancora ben definiti. Più altro è una dichiarazione di principi che potrà tradursi in proposte veramente concrete soltanto in un secondo tempo».

Gli intenti sembrano comunque chiari. Tra gli argomenti ai quali è stata dedicata maggiore attenzione spiccano il traffico veicolare e il turismo.

«La questione dei trasporti è forse quella che tocca più direttamente la Valle - dice Riccarand -. A Salisburgo hanno parlato di modificare i flussi del traffico commerciale. Un intendimento che, a maggior ragione, conferma il rifiuto al raddoppio del Traforo del Monte Bianco e lo studio di collegamenti ferroviari con l'Europa». Con la conseguenza, quindi, di diminuire il traffico commerciale gomma e favorire quello su rotaia.

Sul fronte del turismo i ministri presenti a Salisburgo hanno anche stabilito di cercare un equilibrio tra l'impiego del territorio, la sua tutela e l'economia locale. Lo stesso intento che si sono prefissati gli italiani, i francesi e svizzeri che stanno studiando confini e principi del Parco del Bianco.

[g. m.]

Continua la distribuzione del calendario de «La Stampa»

Altri castelli da martedì

Le fotografie possono essere conservate nel raccoglitore in vendita nelle edicole a 4 mila lire. Gli abbonati riceveranno l'intera collezione a casa

AOSTA. Da martedì riprenderà la distribuzione, con il giornale, dei fogli del «Calendario 1992. Un anno di castelli». E' in vendita, nelle edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il raccoglitore in cui sarà possibile riunire tutte le fotografie dei castelli. Il suo prezzo è di sole 4000 lire. Se dovesse essere esaurito basterà prenotarlo al giornalaio.

Sono già uscite le foto dei castelli di Issogne, Fénis e Verrès. Nelle prossime settimane saranno distribuite quelle di Aymavilles, De la Tour e Introd.

I fogli del «Calendario 1992» vengono regalati con La Stampa in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (provincia di Imperia, Savona e Genova), ogni settimana dal martedì al venerdì, fino a giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sempre con La Stampa, sarà regalato un apposito espositore da appendere e in cui potranno essere via via inseriti i fogli del calendario.

Agli abbonati e agli aderenti al servizio «La Stampa in» nelle località in cui è attivato (Novara, Asti, Aosta, Alessandria, Savona, Sanremo), la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre. Invece, agli abbonati che ritirano il giornale in edicola, i singoli fogli vengono consegnati quotidianamente dal giornalaio. Le foto già pubblicate possono essere richieste all'edicolante.

Il castello di Aymavilles. La sua foto sarà regalata nei prossimi giorni

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Alice Anselmet; Daniele Barbey.

Agostino Perron, 73 anni, pensionato, Valgrisenche; Bruno Favre, 77 anni, pensionato, Gressoney La Trinité; Ugo Oggiani, 66 anni, pensionato.

IN CITTA'

PAESI FRANCOFONI

La Valle parteciperà alla Conferenza di Parigi

Una delegazione valdostana, composta dal presidente della giunta Gianni Bondaz, l'assessore Angelo Lanièce, il consigliere Dino Viérin e i funzionari regionali Maria Paola Varda e Piergiorgio Vivoli, prenderà parte a Parigi alla quarta Conferenza dei capi di Stato e di governo con in comune l'uso della lingua francese. La conferenza si terrà da lunedì al mercoledì prossimi.

REGIONE

Cinquecento milioni per l'estrazione

La giunta regionale ha deliberato la concessione di 500 milioni nel settore dell'Industria, Commercio e Artigianato. La somma sarà impiegata per contributi alle imprese esercenti l'attività di estrazione e lavorazione del marmo e delle pietre affini. Altri 150 milioni sono stati concessi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

RECORD DI ISCRITTI

Oltre 500 partecipanti ai corsi serali

Record di iscritti per l'anno scolastico 1991/92 ai corsi serali organizzati nelle sedi scolastiche valdostane dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Nelle 32 classi, istituite negli istituti professionali regionali di Aosta, Morgex, Saint-Vincent e Verrès, saranno 510 i partecipanti di cui francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo e ebraico, di informatica, stenografia e dattilografia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia profondamente commossa per la grande manifestazione di stima, affetto e solidarietà dimostrata in occasione della perdita del caro

Angelo Venturini

ringrazia di cuore tutti quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale infermieristico dei reparti cardiologia e U.T.I.C. dell'ospedale regionale di Aosta.

— **Bionaz**, 15 novembre 1991

LA FOTO DEI RICORDI

Donnas
Veduta della Stazione

La nuova stazione di Donnas

Primi anni di attività per la linea ferroviaria Aosta-Chivasso, inaugurata nel luglio del 1886. Da allora sono state poche le innovazioni tecniche (è rimasto il binario unico e non c'è stata l'elettrificazione). Anche le stazioni, come quella di Donnas, hanno mantenuto la loro fisionomia. (ARTUSO)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Mil.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809860
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 novembre
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Biano); **Tamoil**, via Clavalité; **Montrashell**, via Paravera; **Esso**, Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip** via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montashell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 dalla chiamata
Distretto 5: Chenal, rue Croix de Ville. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti chiamata
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Bionaz (0125) 82.693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aym

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82064
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929019
Villeneuve: (0165)

Gli imprenditori rischiano due anni di carcere, i funzionari Anas cinque

Appalti, nominati 7 avvocati

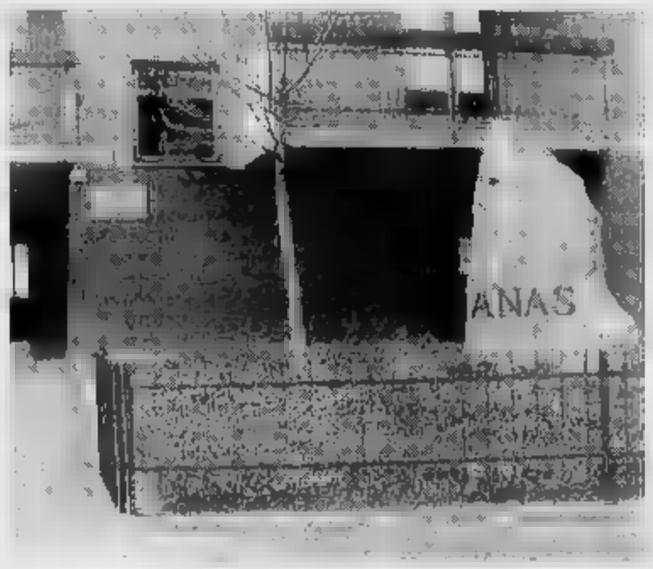
Ieri pomeriggio due geometri dell'azienda di Stato sono stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Eugenio Gramola. La Flc: «Devono emergere tutte le responsabilità»

AOSTA. Gravi accuse, ma, nel caso di un processo, i personaggi alla ribalta della cronaca che sono ancora in carcere per lo scandalo sugli appalti non vanno incontro a pene esistenti. Follioley, Bertino, Freydoz e Garda sono a Brissogne per «turbativa d'asta e falso materiale». Il primo d'imputazione prevede una multa da 40 a 400 mila lire e una pena variabile da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 5 anni, ai quali andrebbero ad aggiungersi i pochi mesi per il falso.

Diverso il discorso per i dipendenti Anas, i quali, come ha affermato il procuratore della Repubblica Luigi Schiavone, «hanno maggiore responsabilità nei confronti della giustizia, in quanto un funzionario pubblico è maggiormente tenuto a controllare il regolare svolgimento delle aste».

La vicenda ha fatto dire molto in tutti gli ambienti, le voci si susseguono frenetiche, ma nessuna viene confermata dagli inquirenti. È certo e è soltanto quanto è scritto sul codice penale: Vincenzino Mauro, Ludovico Carrano e Giancarlo Aloè, sempre nei limiti di un processo e di una condanna per le accuse mosse loro dai magistrati, andrebbero incontro a una condanna da uno a cinque anni di reclusione.

Giuliano Follioley ha scelto come avvocati difensori Dante Melagutti, di Aosta, e Oreste Dominioni, di Milano. L'avvocato di Vittorio Garda, invece, è Sergio Badellino, di Torino, mentre Giancarlo Aloè sarà difeso da Amerigo Tabasso, di Pont-Saint-Martin, e Formaz, di Torino. Di Bruno Freydoz e Giovanni Bertino non si conoscono ancora i nomi dei difensori.



La sede Anas in via Grand Eyvia ad Aosta. L'indagine sta cercando di appurarne i contatti con le imprese Follioley, Freydoz e Bertino.

L'avvocato Claudio Soro, che succede all'avvocato Cesare Zaccone, di Torino, si occuperà sia di Vincenzino Mauro che di Ludovico Carrano. Ma tutto potrebbe ancora cambiare. Questi ultimi sono stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Eugenio Gramola, ieri pomeriggio alle 15,30.

Il gip si è trattenuto fino a sera nella sede circondariale, del lungo colloquio nulla è riferito, in quanto sia lui sia gli avvocati difensori hanno richiesta specifica di tacere su tutti gli sviluppi.

Della vicenda si stanno interessando anche le organizzazioni sindacali. La Flc (Federazione lavoratori costruzioni) ha diramato ieri un comunicato nel quale espone la propria preoccupazione per i lavoratori impiegati nelle imprese incriminate. «La Flc - si legge nel documento - esprime una forte condanna per il deterioramento della legalità, che pare aver coinvolto anche la nostra regione, la quale dovrebbe, invece, caratterizzare il rapporto con la pubblica amministrazione, in particolare in occasione della partecipazione alle gare di appalto e della gestione degli atti amministrativi».

Il sindacato spera che le indagini della magistratura possano concludersi presto, nello stesso tempo essere dettagliate, al fine di far emergere le responsabilità di quanti sprezzano volutamente le regole o le leggi democratiche».

La Flc afferma di aver tutte le intenzioni di seguire gli sviluppi della vicenda, aggiungendo che farà promotrice di ogni iniziativa che potrebbe risultare necessaria al fine di garantire l'occupazione ed il reddito dei lavoratori occupati nelle imprese coinvolte.

Maria Teresa Zonca

IL [illegible]

AOSTA. Le dichiarazioni di qualche settimana fa di Cinzia Toniut, 32 anni, sorella di Paolo, morto per overdose il maggio scorso in un cantiere a Villeneuve, stanno tornando all'attenzione della cronaca di questi giorni. La donna, infatti, sostiene che Paolo Toniut, morto proprio per abuso di stupefacenti, come confermò l'autopsia, era a conoscenza di «qualcosa legato al mondo degli appalti pubblici. Mio fratello non aveva mai fatto uso di droga - disse - e non era conosciuto come tossicodipendente dai carabinieri e dalla polizia di Pietra Ligure. La siringa era conficcata nel braccio destro di mio fratello, ma lui non era mancino».

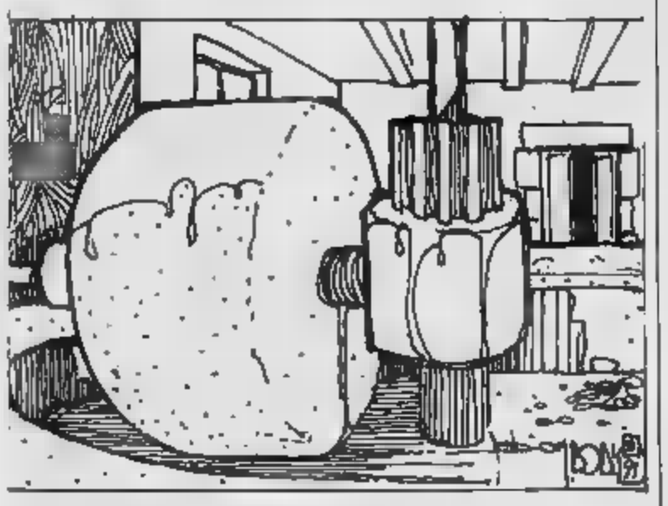
Un omicidio legato alla vicenda attuale? «Lo escludo fermamente - risponde Luigi Schiavone, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta -. All'epoca della morte del giovane sono state fatte tutte le indagini del caso, e se si fosse trattato di omicidio lo avremmo certamente scoperto. Erano stati interrogati anche i colleghi del giovane, ed erano state raccolte informazioni a sufficienza per escludere tutte le ipotesi che la sorella aveva sostenuto».

Cinzia Toniut, che forse non si è mai rassegnata per quanto accaduto a Paolo, sostiene con convinzione: «Non è che mio fratello è stato avvelenato con il cianuro».

«Era un'overdose - conferma il magistrato con la massima serenità -. Mi rendo perfettamente conto che queste sono tragedie che possono sconvolgere una famiglia, soprattutto quando questa non è mai stata a conoscenza dell'uso di droga del parente defunto. Ma, in questo caso, è andata proprio così, e escludo ogni legame con gli ultimi episodi di cronaca». **(r. s.)**

C'E' DA SALVARE

Il mulino di Ruvère trasformato in museo



CHALLAND-ST-ANSELME

Il pregio architettonico, il valore storico, la caratteristica dell'antica funzione del mulino di Ruvère, nel Comune di Challand-St-Anselme, hanno determinato negli amministratori l'elaborazione di un progetto di massima per attuarne la valutazione. La possibilità di eseguire il recupero per trasformarlo in «Museo dell'agricoltura valdostana» riassume l'essenza originale di questo edificio situato sulle sponde del torrente Evançon.

«Un tempo - fa notare il sindaco Giuseppe Almonod - era il fulcro delle attività agricole delle frazioni. Oggi anche la strada che collegava il mulino con i villaggi potrebbe rappresentare un percorso turistico d'interesse paesaggistico. Con l'istituzione del Museo dell'agricoltura valdostana intendiamo proporre una raccolta di attrezzi e oggetti tipici del lavoro nei campi del passato».

L'edificio, due corpi distinti costruiti in epoche diverse, presenta particolari architettonici importanti: architravi, solai di legno sono rimasti soltanto le travi principali e le vecchie macine in pietra. La ristrutturazione comprendeva, inoltre, il canale dell'acqua che veniva prelevata dal torrente Evançon.

«Il progressivo deterioramento - è l'opinione di Almonod - rischia di compromettere, in maniera definitiva, lo stabile. A un adeguato e tempestivo ripristino ne conseguirebbe la rivitalizzazione del piccolo borgo di Ruvère, nel quale il fenomeno dello spopolamento è continuo. Siamo convinti che il rifacimento della costruzione contribuisca a favorire un richiamo turistico innovativo. Presenteremo la proposta al Frie e solleciteremo l'intervento delle autorità competenti».

Sono soprattutto i giovani di Challand, fondatori del «Centre culturel» a suggerire idee, indicare disegni o piani di lavoro. Il restauro del mulino «quiverrebbe a restituirgli una dignità pari al ruolo basilare svolto durante i secoli. E', per loro, la testimonianza più eloquente dell'operosità dei contadini di tutta la Valle d'Ayas.

Il 1930, con la cessazione dell'attività, ha perso la peculiarità di «centro industriale». Documenti storici illustrano il vario impiego per tutti i mestieri attinenti all'economia agricola.

«Nei ricordi degli abitanti di Challand - aggiunge il sindaco - rappresentava il luogo dove si producevano la farina, l'olio di noce e il sidro di frutta. C'erano spazi riservati ad "ateliers" per la lavorazione della lana e la confezione dei tessuti». La prevista per un'opera di sistemazione richiede un progetto particolareggiato. I responsabili comunali hanno descritto la mappa degli interventi indispensabili per rivalutare l'edificio. Alcune parti della struttura necessitano di lavori: dalla demolizione del cemento e ricostruzione con fuse originali alla dislocazione degli impianti idrici, termici e sanitari, elettrici e antifurto; dalla bonifica dei muri alla costruzione dei pavimenti.

Sandra Lucchini

DALLA VALLE

CHATILLON

Giovane arrestato per minacce e violenza

Marco Todde, tossicodipendente di 28 anni con precedenti per spaccio, di Châtillon, è stato arrestato dai carabinieri di Aosta per minacce e violenza privata alla guardia medica del paese. Il giovane, colto da crisi di astinenza, si è recato in due occasioni dal medico Abdu El Babrew, chiedendogli la somministrazione di farmaci vietati. Alla risposta negativa, Marco Todde ha reagito in modo violento.

CHATILLON

Il dottor Pietro Bassi parla di volontariato

Questa sera alle 20,30 nel salone della biblioteca di Châtillon il dottor Pietro Bassi parlerà di «Volontariato senza frontiere». Bassi è reduce da una missione di volontariato in Brasile.

COURMAYEUR

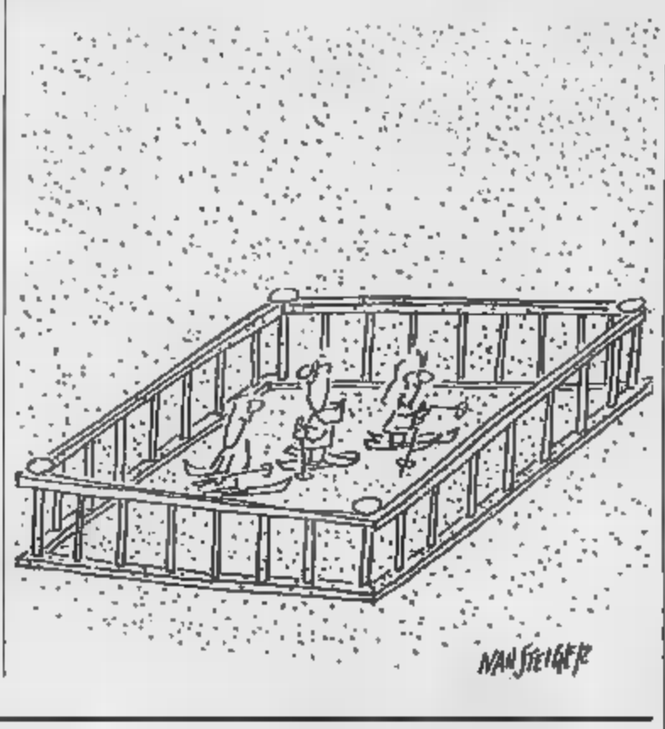
Fermato al Traforo con un'auto rubata

La polizia di frontiera ha bloccato sul piazzale del traforo del Monte Bianco un pregiudicato che stava per portare in Francia una «Mercedes» rubata. Il fermato è il pregiudicato Santo Marino, 47 anni, di Luino.

In Alta Valle e al Grande le precipitazioni più abbondanti

Ancora neve e pioggia

Previste dal pomeriggio di oggi le prime schiarite, domenica tornerà il cielo sereno. Traffico difficoltoso ieri lungo la statale 27 e nelle vallate laterali



AOSTA. Ancora neve e pioggia in tutta la regione, a causa di una perturbazione di origine atlantica, ieri molto intensa, che però dovrebbe transitare abbastanza velocemente sull'arco alpino, spostandosi verso l'Italia centrale e meridionale. Secondo le previsioni elaborate dall'ufficio meteorologico regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe, nel pomeriggio di oggi dovrebbero aversi schiarite, con tempo però finalmente bello soltanto a partire da domani.

La neve ieri è caduta più abbondante nella zona occidentale della Valle d'Aosta, con 40-50 centimetri a Courmayeur, La Thuile e al Gran San Bernardo, e da 5 a 15 centimetri a Bruson, Gressoney, Cervinia e Champorcher.

Sulla statale per la Svizzera il traffico è stato interrotto ieri per due ore, nel primo pomeriggio, per uno scontro fra Tir e una vettura. I carabinieri di Etroubles, subito intervenuti, hanno riaperto la direttrice internazionale pochi minuti dopo le 16. Le condizioni delle strade sono molto pericolose, a causa dell'abbondante nevicata e malgrado il continuo movimento dei mezzi sgombraneve. Occorrono le catene o i pneumatici da neve, così come in tutte le vallate laterali, soprattutto nella parte più alta, a quota maggiore. La precipitazione nevosa è stata più intensa al disopra dei 7-800 metri, dove la neve si è mescolata alla pioggia alle quote più basse.

In Aosta non ci sono problemi per la circolazione: si vuole prudenza per le strade bagnate. Ieri il traffico è stato a rilento, ma senza incidenti, sulla statale 26 per il Monte Bianco, malgrado la coltre di neve abbia raggiunto quasi il mezzo metro. I mezzi sgombraneve dell'Anas, dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici e delle imprese appaltatrici sono stati in movimento continuo e gli uomini potranno avere un po' di respiro, probabilmente, soltanto nella giornata di domenica. Per la settimana sono previste condizioni di notevole variabilità, con rapida alternanza di annuvolamenti e schiarite. Gli esperti di meteorologia dicono che è previsto l'arrivo di fronti perturbati di origine atlantica. Le temperature sono in questi giorni nelle medie stagionali.

Bruno Baschiera

Saint-Vincent, la donna era uscita di casa giovedì all'alba senza dire niente

Muore assiderata in un canale

Il corpo è stato ritrovato ieri pomeriggio da un conoscente della vittima. Era sofferente da tempo di disturbi nervosi. Lascia il marito e due figli

SAINT-VINCENT. Una donna di 63 anni, Angela Rollandin di Saint-Vincent, è morta assiderata in un canale irriguo che scorre vicino a casa sua, in via Favrot 10, dove viveva assieme al marito e ai figli Giorgio e Marisa.

Angela Rollandin era scomparsa da casa giovedì mattina alle 7, mentre i familiari dormivano ancora. Le ricerche della donna, uscita senza lasciare alcun biglietto, sono proseguite fino alle 15 di ieri, quando un conoscente ha scorto il corpo ormai senza vita nel piccolo corso d'acqua.

Sono subito accorsi i carabinieri della compagnia di Saint-Vincent, che hanno poi chiamato i vigili del fuoco di Aosta per recuperare la salma. L'erogazione dell'acqua è stata chiusa per facilitare il recupero, avvenuto intorno alle 17,30. Sul luogo dell'incidente è giunto anche un medico di Saint-Vincent, Salvatore Greco, che non ha potuto far altro che constatare la morte, probabilmente per assideramento.

Pare che non sia stato un incidente: la donna si sarebbe gettata nel canale restando tramortita e il gelo notturno di questa notte le sarebbe stato fatale. Angela Rollandin soffriva da tempo di disturbi nervosi per i quali si era anche sottoposta a cure specifiche. La salma è stata composta nell'obitorio di Saint-Vincent, in attesa della visita necroscopica dell'ufficiale sanitario.

Il canale irriguo in cui è morta la donna è stato sottoposto di recente a lavori di consolidamento. La posizione, a qualche metro dalla sede stradale, impedisce l'involontaria caduta. Gli inquirenti sembrano quindi propensi a avvalorare la tesi del suicidio.

Stefano Sergi

Angela Rollandin

DE SILVA

GIORGIO DE SILVA · MEMORIE DA NESSUN LUOGO · MEMOIRES DE NULLE PART

TORRE DEI SIGNORI DI PORTA SANT'ORSO · AOSTA
Porte Prétoriane

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO, SPORT E BENI CULTURALI
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT DU TOURISME, SPORT ET BIENS CULTURELS

VALLE D'AOSTA CULTURA

16 NOVEMBRE 1991 - 6 GENNAIO 1992

Ivrea, al rione Bellavista si sentono dimenticati dagli amministratori

Un quartiere contro il Comune

Il portavoce dei cittadini: «Hanno scelto di investire in altre zone della città qui mancano la farmacia e locali per i giovani. La delinquenza è in aumento, servono controlli»

IVREA. Il quartiere Bellavista ha dissotterrato l'ascia di guerra. Le polemiche contro il Comune crescono, si fanno sempre più aspre. Bellavista vuole tornare a vivere ricevendo le attenzioni degli altri quartieri della città, invece, secondo la maggior parte dei cittadini sembra che si stia davvero facendo una discriminazione. A farsi portavoce delle lamentele è un consigliere comunale, vecchio conoscitore di Ivrea, Marilio Pigato della Lega Nord Piemunt. «Bellavista, una ventina di anni fa, era un rione invidiabile. Uno fra i più belli della città. Si facevano feste, c'era un comitato di quartiere, si organizzavano divertimenti e rassegne, c'era attività. Oggi, il quartiere, da questo punto di vista, è morto».

E a provocare simile degrado secondo gli abitanti della zona e lo stesso Pigato c'è l'investimento del Comune in altri punti della città.

In un quartiere di 6 mila anime mancano la farmacia, la banca, la presenza dei vigili urbani, un ufficio anagrafe, un centro ritrovo per gli anziani, un luogo per i giochi dei ragazzi e un parco per i più piccoli. A Bellavista, insomma, manca un po' di tutto.

«E' una situazione insopportabile - dicono nel quartiere -. Le persone sono costrette a usare i mezzi pubblici per arrivare in centro o nei paesi vicini per acquistare i medicinali, per prendere la pensione, per avere assistenza. Non chiediamo molto, solo il necessario».

A Bellavista si parla addirittura di micro-delinquenza, vandalismo, di continuo aumento della tossicodipendenza e della disoccupazione. Pigato conferma: «Non avendo a disposizione un Corpo di polizia municipale questi fenomeni non possono che crescere. I giovani non hanno un luogo di svago e di ritrovo. E qui nasce il degrado».

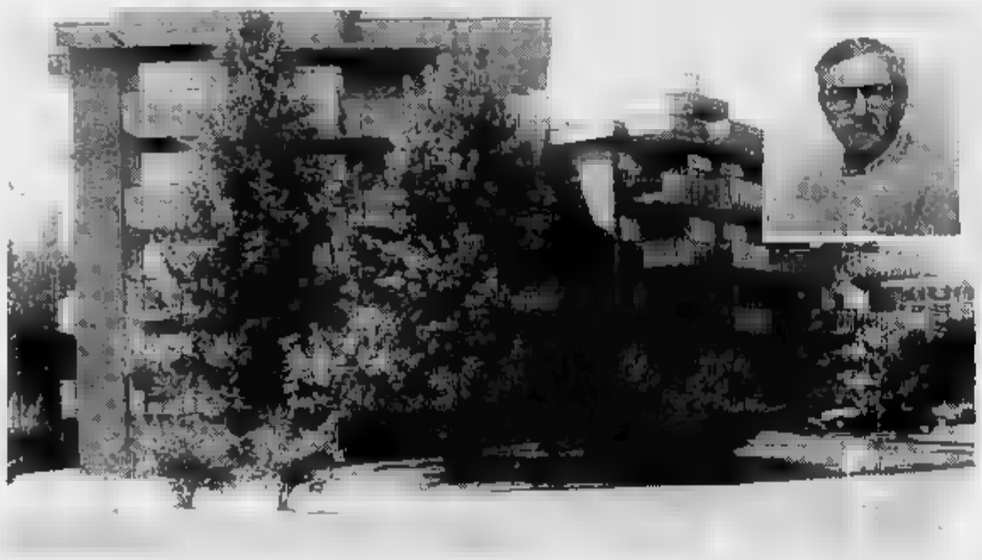
Marilio Pigato ha chiesto al sindaco di Ivrea, Roberto Fogu, un intervento immediato. «Per ora ho ricevuto risposte evasive. L'unica nota positiva che è stata concessa a Bellavista è quella di avere una pattuglia di vigili urbani, a rotazione, per sorvegliare meglio il quartiere. Ma quello che succede di notte, in questo abbandonato, nei punti scuri della città, nessuno lo sa.

«L'orario dei vigili limite quello dei dipendenti Olivetti - dice con amarezza Pigato -. Come si possono prevenire determinate situazioni di disagio chi è preposto alla sorveglianza non garantisce una presenza costante sul territorio? In qualche modo provvederemo, dicono in Comune, ma chissà quando».

Secondo gli abitanti quartiere non mancano le strutture ma i servizi. «Abbiamo grossi locali a disposizione per creare centri importanti ed indispensabili. Perché non vengono utilizzati?» commentano. «Ci sono delle aree utilizzabili - conferma ancora Pigato - che però il Comune non si decide a ristrutturare. E sono dei locali abbandonati che potrebbero diventare lo sportello di una banca o un distretto o addirittura un ufficio postale. Servizi di prim'ordine. Ci disteso di verde su cui si potrebbero costruire parchi per i bambini o campi bocce per gli anziani».

polemica vivisata, sembra che tutto abbia risposta possibile riscontro con la realtà fatti.

Ognuno propone una soluzione per migliorare un quartiere. Non protesta semplicemente e questo è dubbio costruttivo. E' un concetto che Maurilio Pigato precisa e sostiene anche di fronte alla Giunta. E il Comune ha promesso che interverrà e al più presto. A Bellavista, ora, si spera. [L. v.]



Uno quartiere Bellavista e, nel riquadro, Marilio Pigato, portavoce degli abitanti della

CASA PER DISABILI

CASTELLAMONTE. Sono iniziati in questi giorni i lavori di ristrutturazione dell'ala Ovest del vecchio ospedale. Abbandonato quindicina di quando è sorta la struttura sanitaria in centro al paese, oggi si cerca di renderlo funzionabile in qualche altro modo.

La di locali a disposizione dell'Unità sanitaria locale 40 è capitata, in questo caso, proprio al momento giusto. Si è, infatti, deciso di rendere agibile almeno una parte del nosocomio per accogliere i tanti disabili appartenenti al distretto zona.

I lavori, già avviati, sono stati affidati all'impresa edile di Leo Cresto, Castellamonte. Si occuperà, invece, del progetto di sistemazione dei vani, nel modo più efficiente possibile per l'uso che ne verrà fatto, l'architetto Dario Berrino.

All'interno della struttura, ogni probabilità, saranno posti anche dei macchinari per la terapia riabilitativa e le principali strutture mediche necessarie alla cura dei malati. Un'esigenza, quella di nuove apparecchiature sanitarie, che emersa già da parecchio tempo.

L'opera, secondo quanto preventivato, dovrebbe costare circa novanta milioni di lire e dovrebbe finalmente offrire alla Senità locale, sempre affamata di spazi da offrire agli utenti disabili, un'efficace valvola sfogo. [l.v.]

[illegible]

Sfondano la vetrina con l'auto e rubano capi in pelle

Ladri in l'altra notte nel negozio di capi in pelli Celestina Dematteis in Torino. I malviventi dopo aver spaccato vetrina una Lancia Delta hanno rubato abbigliamento in pelle per diversi milioni di lire.

Un manifesto sui rifiuti disegnato dagli studenti

L'assessorato all'ecologia del Comune di Ivrea ha organizzato un concorso grafico aperto a tutti gli studenti delle scuole superiori che abbiano come disciplina l'educazione artistica. Il tema del concorso «Riciclare è meglio». I ragazzi dovranno inventarsi un manifesto pubblicitario sull'argomento dei rifiuti e loro riciclaggio.

Pratiche più veloci per gli anziani

E' nato in paese un sodalizio di anziani. L'idea, che è stata del pensionato Antonio Collini, ha lo scopo di incentivare le esigenze della terza età attraverso rapporto fra gli anziani del paese. In questo modo si potrebbero svelare le pratiche burocratiche relative al pensionamento ed i servizi assistenziali. vuol farne parte può telefonare allo 0125/54.805.

CHIVASSO

Contenitori per la raccolta e medicinali

E' partita proprio in questi giorni la raccolta differenziata per i rifiuti urbani. Sono infatti stati dislocati appositi contenitori lungo tutte le strade del centro per la raccolta di vetro, medicinali, pile e plastica. L'amministrazione comunale invita, le sollecitazioni della lista verde, la popolazione a rispettare le modalità dell'iniziativa.

FORNO

Consiglio diviso sul progetto della piscina

in consiglio comunale, l'altra sera, per proposta del capogruppo partito repubblicano, Stefano Vieta, di formare commissione ristretta per la progettazione di un polivalente in alternativa alla piscina. La proposta è stata bocciata dalla maggioranza che vuole che sia il Consiglio stesso ad occuparsi questa questioni.

Approvato il bilancio, nei progetti anche una palestra

Tre miliardi e milioni è il bilancio previsione '92 approvato con i soli voti della maggioranza, l'altra dal Consiglio comunale. Tra i progetti a lunga scadenza c'è la costruzione di una palestra scolastica polivalente.

L'appalto per i lavori restauro a Ogliani

Andrà in appalto, qualche giorno, quarto lotto di lavori per il restauro di Villa Ogliani. Il costo, questa volta, è di quattrocento e venticinque milioni di lire interamente finanziato dalla Cassa Depositi e Prestiti dello Stato.

Pronta per Natale

Si restaura la torre di Chivasso

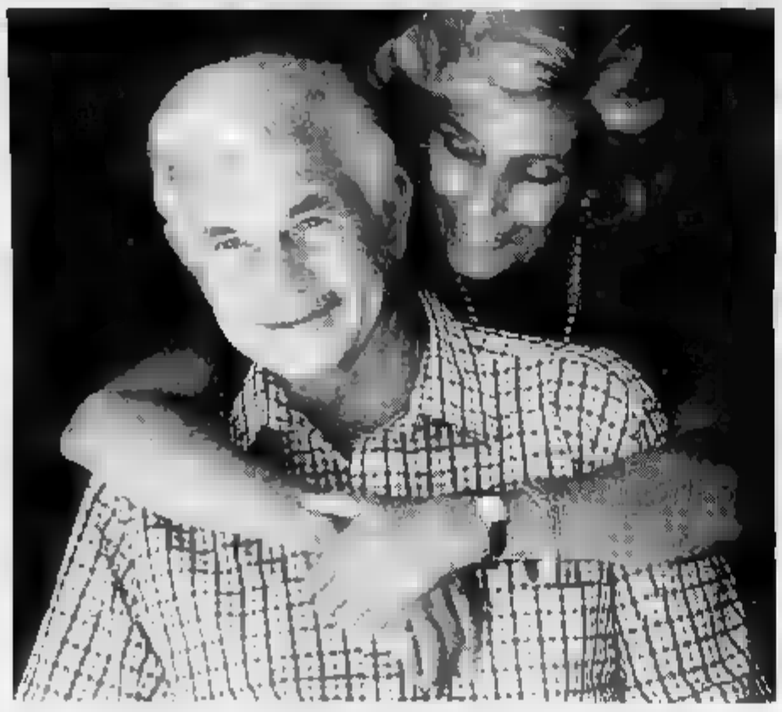
CHIVASSO. Probabilmente entro Natale di quest'anno, l'antica torre ottagonale dei marchesi Monferrato e di Chivasso, nella centralissima Po davanti al duomo di Santa Maria Assunta, tornerà all'antico splendore.

Infatti l'impresa Zoppoli e Pulcher di Torino ha ormai concluso i lavori di consolidamento statico e recupero avviati nel giugno dello scorso anno con un finanziamento di 100 milioni da parte del ministero per i Beni culturali ambientali. In seguito i lavori erano interrotti per alcuni mesi della mancanza di fondi. Ora si è sul rettilineo di arrivo. A lavori ultimati torre, che è stata dotata di copertura in pietra di Luserna, sarà accessibile anche all'interno. Sono infatti state rimosse tutte le macerie che bloccavano la parte superiore (circa otto metri) pericolante, abbattuta nel secolo scorso. In una seconda fase verrà anche costruita una scala interna.

Occorrono però altri soldi e al momento non vi è disponibilità. La torre ottagonale chivassese, la cui costruzione dovrebbe risalire tra il 754 il 774, alta una ventina di metri. Poggia su un basamento molto vasto e anche di notevole profondità proprio per il terreno arenario dovuto alla vicinanza del fiume Po. La parte esterna della torre è costituita da blocchi di pietra calcarea ben lavorata e squadrata, con due accessi a circa otto metri di altezza: uno stratagemma architettonico studiato per evitare che gli assedianti vi entrassero con facilità. L'entrata era assicurata da una scala in legno, che veniva rigirata al momento dell'assalto nemico. Con il restauro attuale è stata aperta una porta alla base.

Nel 1178 il marchese Guglielmo IV faceva costruire suo castello inglobando la torre come maschio della struttura. Adesso dell'antico castello dei marchesi del Monferrato, vi è solamente traccia nei libri di storia.

[d. a.]



CONTO DIAMANTE

PER LEI CHE HA COMPIUTO I ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Alto tasso di interesse che cresce con le somme depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio e pensione fino a 3 milioni ad favorevole.
- Mondoserena, un pacchetto di assistenza sanitaria ad un costo irrisorio.

Gratuitamente:

- La carta Bancomat ed un fascicolo di assegni all'anno.
- La chiusura periodica
- L'accredito stipendio e della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
- La locazione di cassetta di sicurezza per un anno.*

MA SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 MILIONI VERRÀ INFORMATO MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

ALTRO? SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO È ABBINATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"

Banca Popolare di Novara

* Fino ad esaurimento

PrincVolle
Transazioni Immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166 61.778
Anche festivi
CHATILLON - Champlong vendesi alloggio composto due camere bagno balcone più sottotetto Lit. 130.000.000.
vicino impianti sciistici alloggio composto di ampio soggiorno angolo cottura soppalco bagno terrazzo Lit. 130.000.
NUS in costruzione alloggio composto di soggiorno pranzo due camere bagno cantina garage giardino Lit.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553
+ Centro - Vendiamo alloggi in fase ristrutturazione. Consegna giugno '92. Varie metrature.
AOSTA - attività di articoli sportivi, zona di grande passaggio. reddito con possibilità di incrementarlo.
AOSTA - Cedesi attività ristorante e bar, ristrutturazione, pedonale. Ottimo fatturato.

RENAULT 19 LIMITED.
ANCHE L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

limitata.
Proposta da
L. 17.700.000 chiavi in mano.
Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.
19 Limited: 1400 cc - 86 cv

IL PIACERE E' NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DA:

NITRI s.r.l.
CONCESSIONARIA
RENAULT
Muoversi, oggi.
Sede:
AOSTA - Via P. S. Bernardo, 30 - Tel. 0165/551530/1
Salone:
SAINT-CHRISTOPHE - Località Grand Chemin, 30 - Tel. 0165/34877
CHATILLON - Località Panorama, 7 - Tel. 0166/2223
Filiale:
PONT-SAINT-MARTIN - Via Naz.le per Carema - Tel. 0125/82635

ONORANZE FUNEBRI TRECDULE EMILIO
LA TRENTENNALE ESPERIENZA NUS, ORA
APERTE IN AOSTA
Via Monte Grivola n. 2
Tel. 554.910

HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.232

VERCELLI, TEATRO [illegible]

La compagnia «Lo Spazio Scenico», in collaborazione con il gruppo «Trans Gabin Express» e il cenacolo degli artisti «Le sette muse», presenta domani alle 16 la pièce di Pino [illegible] dal titolo «Osteria della Corona Grossa». Appuntamento al Centro [illegible] incontro di piazzale Montefibre.

TECHNO HOUSE A GRAVELLONA

Techno-house e musica di tendenza stasera al dancing «Sandokan», sulla statale del Sempione, nell'Alto Novarese. Dalle 23 entrerà in scena uno dei gruppi emergenti del genere «underground», gli «Antico», che riproporranno il loro ultimo single di successo, «Freedom».

PAOLI, DUE [illegible] AD ARETA

Gino Paoli si esibisce domani e lunedì [illegible] al teatro Giacosa [illegible] Aosta. I biglietti per [illegible] due date sono già stati esauriti. La [illegible] ha 500 posti [illegible]. C'è molta attesa in città per l'evento musicale. Lunedì assisteranno allo spettacolo anche gli abbonati alla «Saison culturelle».

LA STAMPA

WEEKEND

Sabato 16 Novembre [illegible] 1 *no 37*

ANDIAMO A...

BIELLA

Ceramiche cinesi

La galleria De Grossi, in via Repubblica 30, ospita [illegible] mostra delle «Ceramiche della Cina Antica». Sono in esposizione oltre [illegible] cinquantina di pezzi che risalgono [illegible] principali epoche della storia cinese, dal Neolitico fino alla dinastia Ming. Apertura tutti i giorni, [illegible] la domenica, dalle 15 alle 19,30.

[illegible]

Musica e cabaret

Alla discoteca «Papeete», nel vercellese, [illegible] l'intervallo [illegible] mezzanotte vede di scena il cabarettista cantante vercellese Enrico Vailati. Si inizia [illegible] la «disco» per le 22.

VALDENGO

Si esibisce Gigliana Gillian

E' in pedana questa sera Gigliana Gillian con il suo gruppo, alla «Peschiera», nel Biellese. Si balla il liscio dalle 22.

ROASIO

Una [illegible] «doc»

Alla discoteca [illegible] Shocking», sulla statale Biella-Gattinara, questa [illegible] è ospite Daniele Davoli, [illegible] [illegible] Lelewel». Condurrà una festa all'insegna della musica «doc» dagli Anni Ottanta [illegible] oggi. Con Lelewel c'è anche il dj Gimmy [illegible] lo staff novarese di «Clinica» che propone il finale [illegible] music-party fino alle quattro di mattina.

BRUSNENGO

«The best-disco»

Nel vercellese, la discoteca «Il Faro» presenta stasera «The best-disco». Protagonisti i dj Mario Volo e Daniele Tognacca: mixano gli [illegible]hit» internazionali dalle 21,30.

[illegible]

I «Trio de Janeiro»

Serata dal jazz [illegible] blues alla birreria «Casa sul Fiume». Sul palco, dalle 22,30 saliranno i «Trio [illegible] Janeiro»: Marcello Testa, Diego Torti e Umberto Casarano. Propongono una parte del loro vasto repertorio.

VERCANIA

Suonano Lino [illegible] i «Gabbiani»

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al dancing «L'Artigiana» (viale Azari 61) di Pallanza. Suonano dalle [illegible] Lino ed i «Gabbiani».

PIACE IL DRAMMA AL CINEMA

Successo per «Scelta d'amore»

Julia Roberts [illegible] Campbell Scott (nella foto) sono i protagonisti dell'ultimo film di Schumacher, romantica storia tra un'infermiera [illegible] un giovane malato. Numerosi i locali piemontesi che lo propongono. Folla anche per «Johnny Stecchino» e «A proposito [illegible] Henry».

Da Torino mete culturali in ferrovia

Venezia in treno a scoprire i Celti

Venezia e le mostre. Un itinerario culturale di grande interesse che offre suggestioni artistiche e monumentali, unendo il fascino della città lagunare agli appuntamenti con le grandi rassegne. E su questo filone, una rassegna in particolare ha richiamato l'attenzione dei critici, degli studiosi [illegible] naturalmente del grande pubblico: la mostra sui Celti.

Ma l'autunno (la situazione non muterà certo fra qualche settimana, [illegible] l'inverno) non favorisce gli spostamenti in au[illegible] [illegible] nebbia incombe sull'autostrada Serenissima, le ore di luce sono poche ed occorrono almeno due giornate per organiz[illegible] una visita alla mostra.

C'è comunque una soluzione interessante per raggiungere Venezia in [illegible] tranquillità, senza i rischi del maltempo invernale: il [illegible] E con il [illegible] andare alla scoperta dell'antica civiltà dei Celti. [illegible] partire [illegible] domani, e sino al 19 luglio, un convoglio formato [illegible] vetture Gran Confort e vetture bar-ri[illegible] seguirà itinerari del Nord Italia. L'iniziativa è pro[illegible] dalla Italy Express, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato.

Il primo itinerario ha appunto come mete Venezia [illegible] la mo[illegible] sui Celti. La partenza è alle 7,54 da Torino, [illegible] tappe [illegible] Vercelli e [illegible] Novara: arrivo nella città lagunare alle 12,42. il treno ripartirà dal capoluogo veneto alle 19,14.

Le [illegible] dei successivi viaggi sono: 16 dicembre, 2 febbraio, [illegible] febbraio, 8 marzo, [illegible] marzo, 5 aprile, 20 aprile, 10 maggio, 17 maggio, 24 maggio, 7, 14, [illegible] giugno, [illegible] luglio [illegible] 19 luglio.

I programmi (altri ne verranno presentati prossimamente) saranno organizzati soltanto con un minimo [illegible] 100 partecipanti; per le prenotazioni ci [illegible] può rivolgere alle agenzie di viaggio consorziate Promoalpi. La spesa si aggira [illegible] alle 160 mila lire per persona.

(d. cab.)

RASPELLI HA PROVATO

Piccione in agrodolce e latte cotto al miele

BORGOVERCELLI (VC)

Ma dove si potranno trovare le cornie [illegible] qualità in que[illegible]m Vercellese, [illegible] delle [illegible] gastronomica-mente più depresse della ristorazione italiana? Già, perché una volta pranzato da Angiulli di Candelo, [illegible] volta cenato al Balin Ostu del Babi [illegible] Castell'Apertole, che mi [illegible] d'altro?

Sono quindi saltato dalla sedia leggendo di un ristorante dalla buona cucina e dalla professionalità entusiasta. «Ma sì, andiamo anche queggiù a provare - mi [illegible] detto - oltretutto il ristorante [illegible] comodo comodo...».

Lo si raggiunge con facilità uscendo al casello di Vercelli Est dell'autostrada Gravellona Toce-Alessandria. Si [illegible] bocca la strada verso il capoluogo e si fa come me: [illegible] rimane perplessi davanti al vistoso cartello giallo che indica «Osteria Cascina dei Fiori [illegible] chilometri», indicazione del tipo di quelle che i ristoranti [illegible] mediocrità infilano lungo le strade provinciali e statali per attirare sprovveduti clienti di passaggio.

[illegible] attraversa il paese di Borgovercelli ed ecco, dopo [illegible] metri, l'indicazione di deviare [illegible] sinistra verso la nostra [illegible] una bella annosa cascinetta rimessa a [illegible]vo con buon gusto [illegible] equilibrio. L'ambiente è scandito da mezzi mattoni a vista, pavimento di quadroni di cotto, travi e travette di legno, tendoni bianchi, sedie e tavoli in legno massiccio. Accanto [illegible] bicchieri col calice all'ingiù (non arrabbiatevi: è o non è un'«osteria»?), un fiorellino, posate argentate, tovaglie e coprimacchia di Fiandra.

Cucina e sala se la dividono [illegible] due fratelli che hanno lasciato pochi anni fa lavori molto diversi dal cibo per ritornare all'attività che avevano [illegible] visto svolgere così bene [illegible] papà e dalla mamma (i genitori [illegible] ancora al lavoro, lei ai fornelli, lui all'orto).

Scegliendo [illegible] una carta dei vini fornita ed appropriata, sbocconcellando pane e grissini squisiti, eccovi [illegible] cucina già buone, anche [illegible] avrà [illegible] il tempo e le possibilità di migliorare, personalizzandosi. Io ho aperto con lo sformato di verdure e funghi con fonduta, poi [illegible] passato ai salumi di maiale [illegible] di [illegible] (questi ultimi vengono da Gioacchino Palestro di Mortara). Era una leccornia il pieno, sodo [illegible] buon risotto all'Osteria (con i fagioli dell'occhio); gustosi gli gnocchetti [illegible] patate dello chef (ai funghi: tra parentesi, a quando una bella «rimatura» di queste denominazioni retrò?).

Buono il piccione alle pere in agrodolce e squisito [illegible] carrellino dei formaggi [illegible] cui brillavano un meraviglioso taleggio ossolano acquistato in quel gioiello che [illegible] il Remaiuolo di Varzo, il gorgonzola cremoso di Giuseppe Ticozzelli di Biandrate, quello naturale di Renato Paltrinieri di Cavallirio.

Una flûte di vino dolce appropriato accompagna il dessert fatto in casa: 6-7 cose tra le quali ho assaggiato il latte cotto [illegible] miele, il gelato [illegible] fior [illegible] latte e, per chiudere, [illegible] piccola pasticceria.

Pranzo medio completo [illegible] 70-80.000 lire in un ristorante promettente.

(Provato il 15 ottobre '91)

Edoardo Raspelli

CASCINA DEI FIORI
Regione Forie
tel. (0161) 32.827
Chiuso domenica.
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasi.
[illegible] 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A [illegible] DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A [illegible] BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 16 A 16/20 [illegible] CUCINA OTTIMA [illegible]
DA 17 A [illegible] SUPER, [illegible]

IL BLUES PIEMONTESE DEI «MODEL-T BOOGIE»

[illegible] «Dragon'sa stasera c'è un gruppo storico di bluesmen piemontesi: i «Model-T Boogie» guidati dall'armonicista e [illegible] Giancarlo Crea.

Suonano un g[illegible] musicale che attinge nella scuola di Chicago con sfumature funky-soul classico (gli addetti ai lavori parlerebbero di «hi-energy contemporary blues»). Proporranno inoltre brani di [illegible] composizione [illegible] rivisitazioni di standard tradizionali «neri».

Il leader Crea formò il gruppo nel 1985 dopo aver profondamente sviluppato la tecnica di suono dell'armonica a bocca amplificata. Il musi[illegible] torinese è cresciuto come ispirazioni musicali nella scia delle [illegible] cuzioni discografiche [illegible] Little Walter Jacobs, Walter Horton [illegible] «Sonny Boy» Williamson. Ma non gli [illegible] mancate esperienze in Europa e negli Usa.

Già negli Anni Settanta Crea [illegible] fondato in Italia il gruppo dal [illegible] Mistreaters» e successivamente i «Blues Shakers», [illegible] per approfondire le conoscenze della musica nera «emigrò» [illegible] Chicago entrando in contatto con [illegible] realtà musicali dei club del South Side. Giancarlo Crea portò in Italia Homersick James Williamson per un tour accompagnato dai «Mean Mistreaters».

All'attivo i «Model-T Boogie» hanno [illegible] paio [illegible] ellepì: «Really the Blues» e «Born to Get Down». In quest'ultimo trentatré giri c'è la partecipazione straordinaria del cantante chitarrista Phil Guy che ha registrato due canzoni: quella che dà il titolo al disco e «The Sky is Cryin'».

Questa è la formazione di [illegible] dei «Model-T Boogie»: Giancarlo Crea, voce ed armonica, Luciano Ghirghetta, chitarra; Sergio Montaleni, chitarra [illegible] voce; Massimo Pavin al basso e Massimo Bertagna alla batteria.

(g. b.)

Illustrazione da «Storia della Musica»

[illegible] I CORI

Due concerti per festeggiare Santa Cecilia, patrona dei musicisti [illegible] un'esecuzione corale nel Biellese.

[illegible] **Veglio Mosso** appuntamento [illegible] il «Concerto d'autunno». Stasera, alle 21, la banda della società filarmonica, diretta dal maestro Mario Caretti, proporrà un vasto programma di autori classici e moderni.

Il secondo concerto si svolgerà, sempre stasera, ad **Andorno** [illegible] suonerà l'orchestra della Scuola Ottino. Appuntamento alle 21, nella chiesa di San Pietro.

Il coro «La Campagnola» e la romana «Polifonica Marcellinese» sono invece di scena a **Cossato**. Sempre questa sera, nella chiesa parrocchiale in frazione Ronco, i due gruppi si esibiranno [illegible] in [illegible] concerto che annuncia, fra i brani in programma, anche l'«Ave Maria» di Schubert, [illegible] «Stabat mater» di Bach [illegible] la «Ninna nanna fiorentina».

(p. g.)

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible]	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	[illegible] [illegible]ry Ing. 10.000 - Abbo 8000. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma [illegible]** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gotto 5	[illegible] [illegible] [illegible] ci [illegible] Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, F. Noiret.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; [illegible] [illegible].
[illegible]mpire p. Vittorio Veneto 5	**The [illegible]ore** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	[illegible]a a tutti i costi Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30. film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal p. Baccarini 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre [illegible]	**Rin-Raff (Meglio perdi[illegible] che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux [illegible] S. [illegible]	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; [illegible].10; 20,20; 22,30. Col. Viet. [illegible]. 18.
Nazionale II v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon [illegible]	**Oliver & Company** Abbinato Paperino e l'albero di N[illegible]. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[illegible] proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible]nt B[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible] leggenda [illegible] [illegible]** Ap.: 14,45; 0km: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**The commitments** Or.: [illegible],15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Saletti per le scuole** 20/22, 20/11. Posto unico L. 5000.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Concerto banda di Polizia Municipale** Ore 21. Ingresso ad inviti.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Bepe.
Carignano p. [illegible] 6	[illegible] interludio Ore 20. Regia di L. Ronconi. [illegible] via Roma 49 ore 9-18.
[illegible] [illegible]ra v. Chiamonte 3	**Robinson [illegible] Crusoe** Questa sera ore 21,15
[illegible] Sal piazza Rossaro	
[illegible] Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Ini. tel. 2482276.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Sabadi club** di Katy Pallet

[illegible]-Vincent

8,05 **La voce della stella**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Superhit**
19 — **Rav sera**

Radio club

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
[illegible] **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Tv Suisse Romande

8 — **Les Babibouchettes et la kangourou**
8,25 **Le merveilleux magicien d'Oz**
9,30 [illegible] **du cinéma suisse**
11,10 [illegible]
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Rick Hunter**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Ca[illegible]**
20,30 **La prétendant**, 1ère partie
23,55 **La cible étoilée**, film

Radio Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
9 — **L'occasione**
19,05 **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Radio Delta

10 — **Auguri a...**
[illegible] **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Uscio con[illegible]lla**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Radio Valle d'Aosta [illegible]

13 — **101 superpomeriggio**
14 — **101 Hit parade** con Fabio Stati
15 — [illegible] **l'informatore**
15,15 **Superhit**
16 — [illegible] **box week** [illegible], dischi a richiesta
18 — **101 week end**

Radio Monterosa

8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **Monterosa special**
14,20 **Controcampionato** [illegible] **A/B**
18 — **Monterosa news**

Top [illegible] [illegible]

9,30 **Fm sport**, a cura di Massimo Rossel
14,30 **Collegamento nazionale**, con Moreno Gulizzo
18 — **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
19 — **L'occasione**
23 — **Night life**, a cura di L[illegible] Plebs

[illegible]dio Deejay

[illegible] — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Tele Alpi

16 — **Hollywood**
18 — **Documentario**
19 — **Alpitime**, notiziario
20,30 **Stati uniti [illegible] America**, film
23 — **Tempo di Charleston**, film

Sabato 23 Raiuno manderà in onda la trasmissione

La Valle a «Ciao Italia»

Ultime riprese oggi ad Aosta del programma condotto da Sydne Rome ■ Amedeo Goria. Immagini commentate dalla famiglia Quendoz di Gressan

AOSTA. La Valle d'Aosta protagonista della ■ puntata di «Ciao Italia», il programma televisivo di Raiuno che va in on■ il sabato dalle 10 alle 12,30. Ad affiancare i conduttori della trasmissione, Sydne Rome, Amedeo Goria e Tony Santagata, la famiglia Quendoz di Gressan.

«Attraverso questo gruppo familiare - spiega Carlo Aluffi, regista di "Ciao Italia" - siamo andati alla scoperta della regione. Proponendo ai telespettatori non l'immagine turistica della Valle d'Aosta, ma come vive davvero la gente del posto. La famiglia Quendoz è stata scelta fra altre dieci selezionate, perché meglio rispondeva ai requisiti del programma. Non ultimo l'essere composta da almeno tre generazioni».

Ieri mattina Isidoro Quendoz, la moglia Rinalda, le due figlie, Raffaella ■ Leda, ■ cognato Vittorio Mio e la nipotina Claudia sono saliti, per le registrazioni delle ultime riprese, sul bellissimo «treno presidenziale» di «Ciao Italia», che ■ viaggiando per tutta la penisola ed è arrivato alla stazione di Aosta p■ la puntata che andrà in onda sabato prossim■. Ad attenderli, Sydne Rome ■ Tony Santagata. Quest'ultimo ha viaggiato attraverso la Valle d'Aosta alla ■■■■ di aspetti caratteristici ■ insoliti.

«Prima di arrivare ad Aosta - racconta ■ cantante-presentatore - ci siamo fermati ■ Saint-Vincent. Alla stazione ■ simulato il gioco d'azzardo con le carte ■ un benchetto ■ sono subito intervenuti per portarm■ via. A Chambave abbiamo girato alcuni servizi sull'artigianato e sulla cucina valdostane».

Tony Santagata ■ Sidne ■■■ sono i protagonisti di «Ciao Italia»

Nel corso della trasmissione, oltre alle «immagini di vita» della famiglia Quendoz, verranno proposti vari filmati: ritratti ■ maestri ■ sci, il gruppo folcloristico dei «Trouveur Valdotèn», i giochi tradizionali valdostani, i castelli lungo la Dora, il Monte Rosa, il Cervino, la miniera di Cogne. Tra i servizi anche un'intervista con lo scrittore Attilio Boccazzi Barozzo, autore di un libro sulle tradizioni e le leggende valdostane.

Tra i commentatori delle immagini, oltre ai componenti della famiglia di Gressan, il grafico ■■■■ Pier Francesco Grizi, il cantautore-cabarettista ■■ di Châtillon Claudio Lazzoni e la guida alpina Ruggero Pellin.

■■■■ Boro

COMPLESSO ROCK PER AMNESTY

FONT-SAINT-MARTIN. Amnesty International compie 30 anni. La sezione pontsammartinese dell'ente umanitario festeggia l'anniversario questa sera alle 20,30, al bocciodromo comunale, con un ■■■■ rock.

E' stato scelto ■■ «giovane» gruppo musicale. Si tratta della «Peter Benenson's Band», una formazione composta da dieci elementi, la maggior parte dei quali diplomati ■ conservatori ■ appartenenti a diversi gruppi di musica contemporanea e da camera.

L'elevata cultura musicale dei componenti del gruppo ha reso possibile la preparazione ■ un vasto repertorio di brani rock degli Anni Sessanta ■ Settanta, un genere ■■ sta attraversando un periodo di grande popolarità ■■ parte del pubblico giovane.

La «Peter Benenson's Band» (il cui ■■■ deriva da quello del fondatore dell'organizzazione per i diritti dell'uomo) ■ formam■ quasi interamente ■ musicisti locali, tranne il cantante, il bassista e il chitarrista che provengono da Novara, dove sono conosciuti per aver tenuto numerosi concerti nella zona.

Nel repertorio della serata brani che hanno fatto la storia ■■■k: dai Rolling Stones ai Doors, dai Blues Brothers ai Beatles, fino ad arrivare ■ Bob Dylan e Eric Clapton. E' stato inoltre preparato per il concerto di oggi (il cui incasso ■■■ devoluto a Amnesty) un brano ■ Sting, composto ■■ cantante inglese a favore dei desaparecidos argentini. Il pezzo, intitolato «They dance alone», presenta ottimi arrangiamenti, curati e personalizzati dai giovani musicisti. Dietro il cantante, Silvio Puppo, ci saranno il chitarrista Mistretta, i percussionisti Gino e Giovinazzo, il bassi■ Caramella, le tastiere ■ Gabriella Massa e Massimo Bezzo, ■ sezione fiati ■ Stévénin e Branche e la corista Baldini.

Per gli amanti della musica live il ■■■■ ■ presenta degno della massima attenzione. La Peter Benenson's Band ha ■ programma 35 brani, tutti da ballare e arricchiti da spettacolari assoli di chitarra ■ percussioni. Nonostante siano agli esordi nell'interpretazione di canzoni rock, i musicisti sono intenzionati a partecipare a nu■■■■ rassegne nazionali anche perché ■ occasioni presenti in Valle d'Aosta non sono molte.

Per questa ■■■ gli organizzatori ■■■■ in un forte afflusso di pubblico, che permetta alla sezione locale ■ Amnesty international di proseguire nella■■■■ dei diritti ■■■■ nel mondo, ancora troppo sovente violati.

Stefano Sergi

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.866
Ore 20/22
Lire 9000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista ■ un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il ■■■ prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Ore 20/22
Lire 9000

Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne ■ sorella e ereditare il successo. V. ■. 1h 1h 45'

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.205
Orario: 21,30
Lire 10.000

Una vita da cani! - Life ■■■■
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per ■■■■■ un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbo■■ imparerà a cavarsela e a sorr■■■e. N. V. 1h 35' **Comm.**

■■■■■
Tel. (0166) ■■■■
Orario: ■■■■
Lire 10.000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, v■■le del fuoco di Chicago, si trova con ■ sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Ideal
Tel. (0125) 928.493
Orario: 21
Lire 8000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kristie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

CINEMA NEL CANAVESE

Ivrea
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22,15

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna ■■■■ssa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Politeama
Via Piave
■■■. (0125) 40.071
Or.: 20/22,15

Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

■■■■■■
Via del Popolo 3
Tel. (011) 611.15.85
Or.: 20,10; 22

Oscar, un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, ■. Muti (Usa '91) — Un ■■■ster abituato alle semplici regole della malavita ha pro■■■■ di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Moderno
Via Roma 6
Tel. (011) 910.97.37
Or.: 20,15/22

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — ■■■■ e morte legano ■■■■■■■ coraggiosa e sensibile a un giovane malato ■ cuore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**

Politeama
Via Orti 2
Tel. (011) 810.14.33
Or.: 20/22

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia ■ conoscere il ■■■ prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

AL CINEMA

■ ■■■ di Luciano Barisone

«Un bacio prima ■ morire», («A kiss before dying») di James Dearden ■■■ Matt Dillon, Sean Young, Max ■■■ Sydow - Usa 1991, 102' (al cinema Giacosa di Aosta).

Un certo numero ■ resurrezioni, a discapito del titolo, caratterizzano questo thriller di ambientazione ■■■■■■, ma di impronta anglosassone (il film è stato interamente girato nel Galles, comprese le scene ambientate a Filadelfia e persino quelle in ■■ cottage ■■ Caraibi). Risorta dopo ■■■ di oblio è, innanzitutto, la storia, tratta da un romanzo di Ira Levin, che ha sempre mostrato ■■■ forte inclinazione per le vicende ad altissima tensione: suoi «La fabbrica delle mogli», storia di robot ■■■■■■ adattati ■ per il grande ■ per il piccolo schermo, e, soprattutto, il ■■■■ nico «Rosemary's baby», la cui versione cinematografica fu firmata ■■ Roman Polanski.

In questo caso si tratta di un moderno Barbablù, perbenino, ma un po' psicopatico, che incoccia, per sua disgrazia, in due gemelle ereditiere, che egli è, ovviamente, intenzionato a eliminare per intascarne le sostanze: il seguito è naturalmente non rivelabile, come per ogni giallo che si rispetti.

Gli interpreti rientrano anche loro nel novero dei resuscitati, o perlomeno ripescati: Matt Dillon esce infatti soltanto ora e fatica, con ruoli più adulti (vedi «Drugstore Cowboys» di Gus Van Sant) ■ cliché dell'adolescente proletario, mentre Sean Young ■ ■■■■■■ sui set (e pertanto evitata come la peste) per ■■■■ tanto piantagrane quanto bella, cioè parecchio. In ogni ■■■ ■ adeguano con doverosa partecipazione alla regia, ■■ po' convenzionale, ma ■ atmosfera, formando due interpretazioni credibili, nel caso della Young complicata dalla necessità ■ rendere due personaggi diversi.

Quanto al regista, James Dearden, figlio del più famoso Basil, si tratta di un altro ritorno: dalle ■■■ prime prove come regista di cortometraggi, peraltro assai premiati, al ■■■ rientro sugli schermi nel 1988 ■■■ ■ film «L'isola di Pascali» ■■■ passato parecchio tempo. In questo periodo Dearden ■ era dato alla sceneggiatura, firmando tra l'altro quella di «Attrazione fatale», le cui atmosfere si ritrovano in parte in questa ■■■ ultima opera. Ma soprattutto rinasce qui, sullo sfondo rispetto all'intreccio giallo, una tematica già apparsa nel film ■ Lyne: si affrontano infatti, per tramite dei personaggi, mondo degli affetti e calcolo assassino, calore e lucida follia, ■■■ con buon senso dei tempi drammatici dal regista.

DOVE ANDIAMO

AOSTA

Il ballo liscio

Le serate di ballo liscio del fine settimana proseguono al «Dancing Meeting». I protagonisti di oggi sono «Gli Smeraldi».

PONT

Serata di cori

Questa sera, alle 21, all'auditorium comunale si svolgerà una serata dedicata ■ cori. La manifestazione è stata organizzata dal coro «Mont-Rose» di Pont-Saint-Martin, diretto dal maestro Onorio Savin. ■ esibiranno, oltre al coro «di casa», «La Rotonda» di Agliè, diretta dal maestro ■■■ Fulvio Alberighi, ■ ■ corale «Châtel Argent» di Villeneuve, diretta ■■ Valentino Georgy.

SAINT-VINCENT

Alla mostra

Alla Galleria d'arte Giuseppe Colonnello è presente fino a lunedì l'esposizione dei lavori artistici eseguiti dal gru■■ socioformativo della Cooperativa Nalla. Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 12 ■ dalle 16 alle 18.

■■■■

Seminario orientale

Nella palestra ■ aikido, in località Amérique di Quart, si svolgerà oggi dalle 15 alle 19 il seminario di preparazione al moiso-shiatsu, organizzato ■■ centro oki-do-yoga «Ahimsa».

VERRES

Festa dei coscritti

Seconda serata danzante per i coscritti del 1973, che festeggiano i loro diciotto anni. Dopo la discoteca mobile di radio Delta, questa sera l'appuntamento è con il ballo liscio, proposto dall'orchestra di Dino Graziano.

CHATILLON

Arte neoclassica

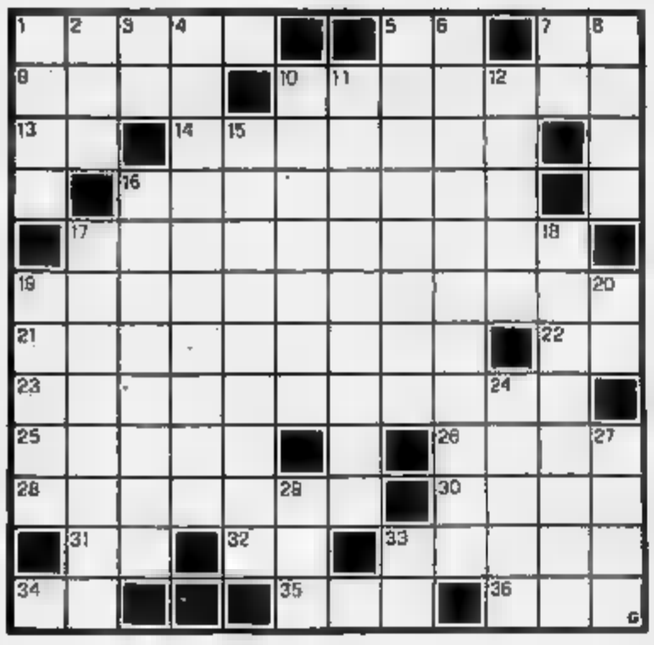
«Ottocento-Novecento: l'arte dal neoclassicismo alle avanguardie storiche» è ■ ■■■ di un ciclo di sei incontri, tenuti dal professor Marco Jaccond, che si terranno, nella saletta della riunioni della biblioteca, a partire da mercoledì 20 novembre.

AOSTA

Le opere di Wal

Continua ■■■ ■■■■■ ■ personale ■ Wal, allestita ■■■ saletta d'arte di via Xavier de Maistre. L'esuberante artista propone dipinti su seta (foulard, pareo, sciarpe, cuscini, tende ■ quadri). La mostra rimane aperta tutti i giorni, fino al 19 novembre, dalle 10 alle 12,30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 19,30.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. L'autrice ■ «Bonjour Tristesse». 5. Salvo Complicazioni. 7. Articolo maschile. 9. Società sportiva ■ ricreativa. 10. Gli ■■■ che interessano alla Rai ■ a Berlusconi. 11. Un terzo... d'Italia. 14. Separano il pubblico dagli impiegati o dai venditori. 16. Assiduo, perseverante. 17. Lecito, permesso. 19. Si usavano nei vecchi apparecchi radio. 21. Il colore ■■■ della pelle. ■■ Trento sulle targhe. 23. Popolare maschera fiorentina. 25. Vi si appuntano le decorazioni. 26. Locali scolastici. 28. Le parti del film non girate in studio. 30. Capitale dell'Arabia Saudita. 31. Sud-Ovest. 32. Pronome personale. 33. I frutti conici del pino. 34. La nota... intraprendente. 35. Fenomeno acustico. 36. Le ultime di Asunción.

VERTICALI. 1. Regnava a Teheran. 2. Segnale d'arresto. 3. Iniziali di Ungaretti. 4. Copioso, ricco. 5. Lo sono... certe conclusioni. 6. Sono partners in azienda. 7. Iniziali di Tognazzi. ■ Punto cardinale. 10. Captano le onde hertziane. 11. Farsi da parte, spostarsi. 12. Allegro, giulivo. 15. Fautori, spalleggiatori. 18. Giudizio, opinione. 17. Una nobildonna. 18. Colti■■ ■ ■■■■ verdura e ■■■. ■■ Si formano sugli occhi. 20. Preposizione semplice. 24. Nome di molti re di Francia. 27. Il Paradiso Perduto. 29. Un patriarca biblico. 33. Nasce dal Pian del Re e bagna Torr■■■.

La soluzione ■■■ cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA ENIGMISTICA DI ■■■

Al cinema potete scegliere quello che piace a ■■■

Basket, trasferta ricca di insidie agonistiche per il Nicotera a Monza

Pressing contro tecnica

La formazione di Frosini tenterà di ripetere il successo ottenuto contro l'Asti forte della propria qualità di gioco. Annunciate novità nella disposizione in campo degli aostani

AOSTA. Il pressing del Monza contro la tecnica della Nicotera. L'ottava giornata del campionato di serie [illegible] di pallacanestro propone oggi ai biancoazzurri una trasferta ricca di insidie agonistiche, ma non certo proibitiva sotto il profilo della qualità [illegible] gioco. I brianzoli hanno espugnato nel turno precedente il parquet del Novellara, gli aostani sono reduci dall'esaltante [illegible] sulla capolista Asti.

«Ci presentiamo a Monza caricati al punto giusto - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Anche i nostri avversari hanno però il morale alle stelle, pertanto la sfida odierna si preannuncia assai interessante. Dopo [illegible] disputato la miglior prestazione casalinga [illegible] stagione vogliamo ripetarci in trasferta. Nei precedenti [illegible] impegni [illegible] abbiamo sempre saputo esprimerci su buoni livelli quindi sono fiducioso. La squadra è in costante crescita tecni[illegible]

La classifica testimonia il grande equilibrio del girone: al comando ci [illegible] sei formazioni a quota 10 (Asti, Bergamo, Cremona, Goriese, Montichiari e Treviglio) seguite a 2 lunghezze da Nicotera e Cagiva Varese, con Alessandria, Monza, Pavia e Rovereto che hanno [illegible] punti. Situazione ancora molto fluida che potrebbe presto evolversi.

«Il mercato di novembre si chiude oggi - sottolinea Frosini - con diverse squa[illegible] interessate a giocatori di si[illegible] affidamento. Se andrà in porto qualche acquisto [illegible] rilievo la fisionomia del campionato potrebbe subire dei sostanziali mutamenti. E' ancora presto per trarre conclusioni, tuttavia si può già evidenziare come ogni partita nasconda [illegible]e insidie anche per le squadre più quotate».

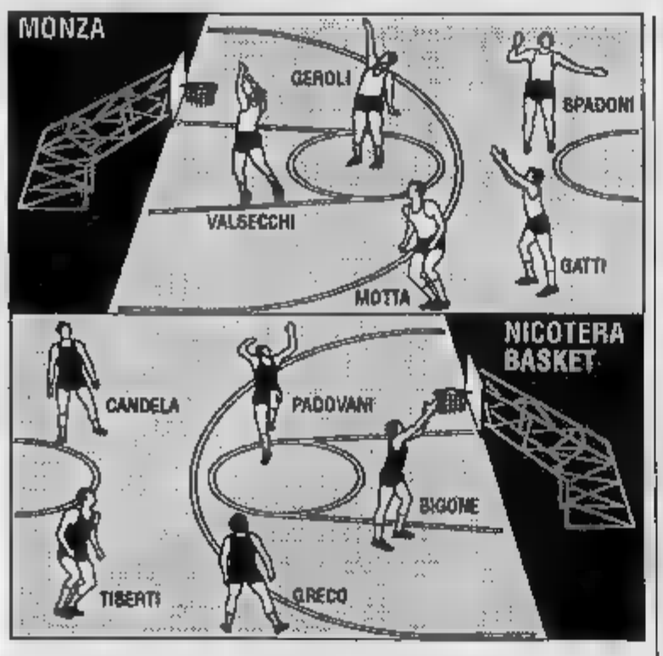
Nuovo coach per il [illegible] (Regni ha sostituito Monti) che [illegible] mantenuto quasi inalterato l'organico della passata stagione inserendo nella rosa il pivot Gatti e [illegible] play Chiapparini. I brianzoli hanno perso in casa [illegible] prime due partite (96-78 con la Goriese e 86-75 [illegible] l'Asti) per poi [illegible] il primo successo interno sul Novara con il punteggio di 86-71. [illegible] Nicotera ha invece centrato due successi su [illegible] trasferte.

«Il Monza ha nel pressing l'arma migliore - [illegible] Frosini -. Per avere ragione della compagine di Regni sarà importante riuscire a servire in modo adeguato i pivot [illegible] canestro. Ai play e alle guardie [illegible] la massima attenzione per [illegible] perdere palloni preziosi. A livello individuale i giocatori più temibili sono Geroli e Valsecchi».

L'allenatore degli aostani potrebbe ripresentare la formula dei tre lunghi (Candela, Padovani e Tiberti) assieme a Bigone e Greco nel quintetto iniziale per sfruttare la superiorità ai rimbalzi. Per Padovani si prospetta dunque un impiego tatti[illegible] un po' diverso [illegible] solito visto che il capitano potrebbe essere utilizzato più lontano del consueto dal canestro per evitare le trappole tattiche predisposte dai brianzoli.

Dopo la trasferta [illegible] Monza, [illegible] Nicotera giocherà sul parquet del Novellara. Saranno gli impegni esterni a sciogliere gli ultimi interrogativi sulla formazione di Frosini lanciata all'inseguimento della battistrada e decisa a recitare un ruolo da protagonista nel girone.

Sigfrido Ronsyton



La probabili disposizioni in campo delle squadre del Nicotera e del Monza

VOLLEY, IL COGNE IN [illegible]

[illegible] Terza giornata del campionati di pallavolo femminile di serie B2 e di serie C2 oggi con la Conner Cral Cogne impegnata a [illegible] contro il Pavic e con la Maison des Sports che [illegible] alla palestra [illegible]rgex (inizio alle 20,30) [illegible] visita del Settimo River Mosso. Proibitivo il compito delle aostane, più agevole quello dalla compagine dell'alta Valle.

Dopo due sconfitte [illegible]tive (0-3 a Rapallo contro il Tigullio e 1-3 alla palestra di via Binel [illegible] giorni fa contro il Carrara), la Conner Cral Cogne è attesa da un'altra partita difficilissima.

Il Pavic Romagnano guid[illegible] la classifica a punteggio pieno [illegible] sieme all'Alba, al Carrara e al Bardelli Cablaggi. Non dovrebbero esserci novità nel sestetto delle grigiorosse [illegible] la conferma di Irma Mauro, Monica Borio, Bianca Rosa Quarello, Nadia Berlier, Monica Favetto e Cristina Busa.

«Anche se il pronostico [illegible] tutto [illegible] parte [illegible]e nostre [illegible] versarie - dice l'allenatore Giorgio Moro - faremo il possibile per creare problemi [illegible] [illegible] Sarà importante scendere in campo senza timori reverenziali, lottando [illegible] ogni pallone con la massima determinazione. Punti [illegible] forza del Romagnano sono la Cappa e la Sattin. Purtroppo in precampionato non abbiamo potuto disputare molte amichevoli e ne stiamo pagando le conseguenze in questo avvio di torneo».

Se per la Conner Cral Cogne [illegible] trasferta sul parquet [illegible] Pavic Romagnano nasconde mille insidie, per la Maison [illegible] Sports si presenta l'occasione di centrare la seconda vittoria nel campionato di C2 dopo quella ottenuta all'esordio contro il Rivoli.

[illegible] Musillon e compagne intendono ripetersi davanti ai propri tifosi per inc[illegible] due punti preziosi nella lotta per la salvezza.

«In Coppa Piemonte abbiamo superato il Settimo River Mosso per 3-0 - sottolinea l'allenatore [illegible] Presaendo -, però non dobbiamo illuderci per il facile [illegible] conseguito il [illegible] scorso perchè in campionato si gioca con un'altra determinazione. Con quattro retrocessioni ci [illegible] da soffrire per rimanere nell'attuale categoria, però [illegible] fiducioso perché la squadra ha già dimostrato [illegible] avere carattere e buone doti tecniche». [s. b.]

SCI NORDICO

Ultimi giorni di allenamento in Val Ferret per le giovani promesse del fondo

Al via la stagione Asiva

Riconfermati [illegible] tecnici Carlo Favre per il settore maschile e Fabio Ghisafi per quello femminile
Clamorosa esclusione [illegible] Fabrizio Carrel. Sabina Rollet ha scelto [illegible] non far più parte della squadra

COURMAYEUR. Nella stagione che porterà i fondisti e le fondiste di tutto il mondo per due giorni a Cogne, l'11 e 12 gennaio, e giocarsi i primi punti in territorio europeo per la Coppa [illegible] Mondo e a confrontarsi per l'ultima volta prima dell'appuntamento olimpico di Les Saisies, [illegible] i giovani valdo[illegible] vogliono preparare con cura i loro appuntamenti. La Valle d'Aosta ospiterà altri importanti rendez-vous agonistici come i campionati italiani juniores in programma sulle piste di Vollon e [illegible] protagonisti gli atleti di casa Aldo Christille, Stefano Saracco e Alida Surroz e le altre significative promesse dello sci nordico [illegible].

La preparazione della squadra Asiva è già a buon punto e i tecnici riconfermati, il sette volte campione d'Italia Carlo Favre per la squadra maschile e [illegible] gressonaro Fabio [illegible] per quella femminile, sono con i ragazzi a rifinire l'allenamento a Courmayeur in Val Ferret; la preparazione atletica verrà curata nella caserma Perenni del Centro sportivo e[illegible]

Carlo Favre ha a disposizione quest'anno 13 fondisti tra cui il figlio Marco. Nel Centro sportivo esercito è arrivato dallo Sci club Drink Christian Charbonnier, mentre è stato clamorosamente escluso [illegible] ragazzo che pote[illegible] dare [illegible] molto al fondo valdostano come Fabrizio Carrel. Non [illegible] [illegible] può lamentare di fronte a questi «trattamenti» dell'Esercito se i giovani migliori fuggono verso altri corpi sportivi militari: è ufficiale l'ingresso [illegible] Stefano Sa[illegible] e Aldo Christille nelle Fiamme gialle di Predazzo.

Fanno parte della squ[illegible] Asiva maschile i quindicenni Christian Saracco (Brusson) e Yuri Jerusel (Drink), i sedicenni Emanuel Conta (Coumba Freide), Davide Ceccolini (Brusson), Christian Tovagliari (Drink), Marco Favre (Godioz), Carlo Christille (Brusson) e Valerio Theodule (Amis de Verrayes), i diciassettenni Agostino Filippa (Gressoney) e Christian Charbonnier (Esercito) e i diciottenni Luca Viale (Valsavarenche), Guido Favre (Valsavarenche) e Davide Tanini (Rhèmes).

Carlo Favre visto da Ghiglione

In campo femminile non fa più parte del gruppo Sabina Rollet di Gignod per sua scelta personale (sembra che l'atleta della Polisportiva Coumba Freide intenda lasciare l'attività agonistica). Fabio Ghisafi ha così a disposizione 9 ragazze (6 titolari e 1 «aggregata»). Al lavoro sono già le sedicenni Cristina Lamastra (Gran Paradiso), Nadia Manzini (Coumba Freide), Federica Buschino (Drink) e [illegible] Berlier (Drink), le diciassettenni Emanuela Martello (Coumba Freide), Giuliana Lamastra (Gran Paradiso) e Gabriella Savin (Gran Paradiso) e la diciottenne Alida Surroz (Brusson), mentre l'«aggregata» è [illegible] diciassettenne Silvia Vuillermin (Brusson).

[illegible] premesse per [illegible] [illegible] mancano e i buoni risultati acquisiti lo scorso anno in tutte le categorie (soprattutto tra gli aspiranti) [illegible] possono che essere incoraggianti. Tra questi giovani ci [illegible] ragazzi con le carte in regola per potere aspirare a diventare i campioni di domani nel fondo valdostano e azzurro.

Casarino Carlesi

SPORT FLASH

TENNISTAVOLO

Disputata la seconda giornata in serie D1

Nel campionato regionale a squadre di serie D1 l'AS TT Mont Blanc ha vinto contro il Coumba Freide [illegible] 5 a 1. La Polisportiva Libertas Neran Autorossi Saint-Vincent ha sconfitto sul campo del Bowling Club l'Acsi Valle d'Aosta per 5 a [illegible] In classifica, complici i riposi, conduce [illegible] Polisportiva Lib[illegible] Neran Autorossi di Saint-Vincent [illegible] 4 punti, seguono l'As TT Mont Blanc e la Polisportiva Coumba Freide di [illegible] [illegible] 2, fanalini [illegible] coda l'Anspi «Riviera delle Alpi» di Saint-Vincent e l'Acsi Valle d'Aosta a 0.

GOLF

Eletto [illegible] [illegible] comitato regionale

E' stato eletto il Comitato Golf della Valle d'Aosta. Ne fanno parte Pietro Conca, presidente, e Leo Garin, Claudio Noussan e Corrado Nayroz. [illegible] Comitato, che si propone di promuovere la diffusione [illegible] questo sport, ha sede nel Circolo golf Arsanieres di Gignod.

[illegible]

Corsi organizzati dall'Uisp a Verrès

[illegible] Verrès [illegible] state aperte le iscrizioni per i corsi [illegible] ginnastica per adulti, di nuoto e [illegible] body building. Organizzato dal Comitato regionale dell'Unione italiana sport per tutti, le lezioni si terranno tutte nel palazzetto [illegible] piscina regionale coperta di Verrès.

PALLACANESTRO

Vincono gli allievi, trasferta per le ragazze del Sarre

Terza vittoria per la squadra allievi dell'Autoprestige nel campionato giovanile di pallacanestro. La squadra di Gabriele Peloso ha superato il Basket In Progress per 82-80 portandosi al secondo posto della classifica alle spalle di[illegible] Robe di Kappa. Miglior realizzatore Stefano Cuaz (23 punti), con Luca Melotto in evidenza sotto canestro (19 rimbalzi). Terza giornata del campionato di pallacanestro di Promozione femminile [illegible] il Sarre Chesallet Valcolor impegnata questa sera in trasferta contro il Gandhi. La squadra di Marina Repetto dopo la [illegible] iniziale esterna sul Busscleno è stata [illegible] in casa dal Dopolavoro Ferroviario di Torino.

[illegible]

I [illegible] del campionato valdostano

Questa sera [illegible] 20,30 nell'Hotel Tersiva di Fénis è in prog[illegible] la cerimonia [illegible] premiazione del campionato valdostano [illegible]la Boule valdôtaine. Saranno festeggiati dal presidente Mario Busso e dal direttivo il vincitore Andrea Tassi di Nus e tutti i protagonisti dell'ultimo campionato regionale e [illegible] Trofeo Delfino Vierin.

[illegible]

Oggi la qualificazione ai campionati [illegible] A e B

Sui campi del bocciodromo di Verrès di disputano oggi le qualificazioni alle finali del campionato [illegible] società per i giocatori di serie A e B. Saranno impegnate 15 squadre di 11 sezioni e complessivi [illegible] giocatori. La [illegible] quattro si disputerà [illegible] prossimo unitamente alla finale di categoria C. Tra le 17 formazioni in gara si sono qualificate l'Issogne A, il Nus B, il Nus C e il Gressan A.

VELOCITA' SU [illegible]

Esordiscono a Collalbo [illegible] Frecce rossonere

Oggi e domani a Collalbo le Frecce rossonere cominceranno l'attività agonistica della stagione 1991/92. La gara di Collalbo è [illegible]lida per la qualificazione ai campionati italiani di categoria. [illegible] squadra valdostana farà gareggiare Laura DE Taddei e Barbara Polin tra i juniores, Ylias Maschi e [illegible] Caddeo tra i cadetti.

[illegible]

Successo [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] Cesano

Il marocchino della Ceat Cavi Pont Donnas Abdelilah Zerdal ha vinto la prestigiosa maratona di Cesano Boscone in Lombardia con il tempo di 2 ore 18 minuti [illegible] secondi. Zerdal ha preceduto atleti del calibro [illegible] Barzaghi, Pimazzoni (poi squalificato [illegible] rifornimento irregolare) e Faustin.

SHORT TRACK

Mosconi e Vuillermin oggi in gara ad Albertville

Per [illegible] gara internazionale in programma oggi e domani ad Albertville (Francia), [illegible] stati convocati in azzurro gli aostani Katia Mosconi e Mirko Vuillermin (nella foto). L'impegno [illegible] Albertville servirà come prova di selezione per la preolimpica prevista [illegible] [illegible] e [illegible] novembre a [illegible] in Norvegia.

[illegible]

In serie C [illegible] formazione valdostana adesso insegue [illegible] tre punti di distacco la capolista torinese Itca

L'Aymavilles perde terreno

Sconcertante prestazione del Blu Max, sconfitto dal Karfen Lanzo e caduto in zona retrocessione
In serie [illegible] oggi è [illegible] calendario l'atteso derby tra il Diadora team Aosta e i piemontesi del Settimo

AOSTA. La 7ª giornata del campionato di serie C di calcio a cinque ha registrato [illegible] ulteriore passo avanti dell'Itca che vincendo la sfida [illegible] l'Acsi (4-1) ha guadagnato un punto sull'Aymavilles. [illegible] i valligiani inseguono i torinesi a 3 punti. Per [illegible] Zavattaro e compagni si sono tolti la soddisfazione di battere i forti torinesi dell'Sgt, al termine di [illegible] pirotecnico incon[illegible] finito 12-9.

Sale [illegible] 3° posto l'Antares, che ha vinto di misura contro il modesto Savoia. Ci ha dovuto pensare Almendolia con una tripletta e togliere le castagne dal fuoco ai suoi, in chiara difficoltà contro gli ultimi in classifica.

«Il nano e la mela» grazie [illegible] pareggio con il [illegible] (3-3), lascia l'ultimo posto al Savoia. In questa [illegible] i valligiani avrebbero potuto fare bottino pieno se avessero sfruttato la superiorità numerica all'inizio [illegible] secondo tempo dovuta all'espulsione del torinese Bauducco. Invece in questi 5' Chatrian e compagni riuscivano a incassare [illegible] rete.

Sconcertante la prestazione del Blu Max che, partito con propositi ambiziosi, si ritrova invischiato nella lotta per non retrocedere. Questa volta è sta[illegible] sconfitto a Torino dai Karfen Lanzo per 8-3, al termine di una gara che i valdostani hanno giocato in maniera svogliata, dando l'impressione al pubblico di disputare un incontro a carattere aziendale. La classifica: Itca 14, Aymavilles 11, Sgt, Antares, 10, Acsi, Reduzzi 8; Viù 7; Blu Max 4; Il nano e [illegible] mela, San Mauro, Lanzo 3; Savoia 2.

Grande attesa per il derby [illegible] serie B di oggi tra il Diadora Team Aosta impegnato in casa del capolista Settimo eliminato dai valligiani in Coppa Italia. Per la squadra di Fea sarà l'opportunità per verificare le proprie ambizioni. [m. i.]

CALCIO

Nel nono turno della Seconda categoria l'Aymavilles/Gressan ospita l'Issogne

Scontro tra inseguitrici

Le due formazioni sono le più accreditate per la promozione insieme con la capolista Cogne, che affronta una difficile trasferta sul campo del Quart

AOSTA. Tocca al Quart tentare domani di fermare la marcia del lanciatissimo Cogne nel campionato di Seconda categoria. La squadra di Piotti guida la classifica a punteggio pieno con 3 lunghezze [illegible] vantaggio sul Pont Donnaz e 5 lunghezze di margi[illegible] sull'Aymavilles/G[illegible] e sul Varrès. Chiude la graduatoria il Montalto (2 punti), [illegible] il Coum[illegible] Freide a quota [illegible]

Quart-Cogne. Difficile trasferta per la capolista che ha però già superato ostacoli esterni ardui e punta a conquistare la [illegible] vittoria consecutiva. L'undici di Carletti è in costante crescita di rendimento e potrebbe creare diversi problemi alla prima della classe.

Evançon-Pont Donnaz. Derby [illegible] bassa Valle che na[illegible]de diverse insidie per il Pont Donnaz lanciato all'inseguimento della battistrada. I padroni [illegible] [illegible] non hanno [illegible] cora trovato la giusta continuità di rendimento, però sono avversari temibili per chiunque.

Aymavilles/Gressan-Issogne. Sfida molto attesa tra due delle squadre più accreditate [illegible] lotta per [illegible] promozione. Sia la formazione di Cera sia l'undici di Porracca hanno pareggiato domenica [illegible] ma domani punteranno alla vittoria per non perdere ulteriore terreno dalla vetta.

Verrès-Coumba Freide. Pronostico tutto [illegible] parte della compagine [illegible] Mainetti, però i rossoneri non dovranno sottovalutare la compagine di Soave che domenica scorsa è stata fermata [illegible] capolista dopo due successi consecutivi. Per uscire indenni da Verrès gli aostani dovranno impostare una partita tatticamente perfetta.

Montalto-Morgex. I canave[illegible] sono ultimi in classifica, ancora alla ricerca della prima vittoria (due pareggi e sei [illegible] fitte finora), mentre il Morgex si trova a quota 5. Alla voglia [illegible] riscatto [illegible] padroni [illegible] c[illegible] la formazione dell'alta Valle dovrà opporre una prestazione di carattere.

Chambave-Hône/Arnad. Saranno di fronte due matricole che hanno finora saputo mantenere [illegible] buon ruolino di marcia. I padroni [illegible] [illegible] cercheranno il successo per scavalcare gli avversari [illegible] classifica, [illegible] l'Hône/Arnad punterà [illegible] [illegible] almeno inalterato l'attuale vantaggio di un punto.

Saint-Pierre-Champdepraz. Avvio di campionato deludente per entrambe le squadre che sono appaiate a qu[illegible] 5 al terz'ultimo posto della graduatoria. Il fattore campo concede qualche chance in più [illegible] castellani, ma con il gioco di rimessa gli ospiti possono creare problemi ai gialloverdi. [a. b.]

MaBal

VENDITA:
ASTI - Via Conte Verde 61 - Tel. 214.051
Orario: 9-12,30 15-19,30

MaBal

PRODUZIONE E
BALDICHIERI - Via 7 - Tel. 66.104
Orario: tutti i pomeriggi 15 alle 19

MANTELLE MANTELLE MANTELLE
avvolgenti, calde, eleganti,
A INCREDIBILI!!!

DA QUESTA SETTIMANA INIZIA
LA VENDITA A
PREZZI
STRAORDINARI
DEI CAPI
«SURPLUS DI ORDINI»
100% cashmere
merinoseta

NOVITA' IN MAGLIA
ANCHE PER L'UOMO

sempre più **INVIDIA**

Domenica 17 novembre ore 21

MISS CULETTO D'ORO 1991

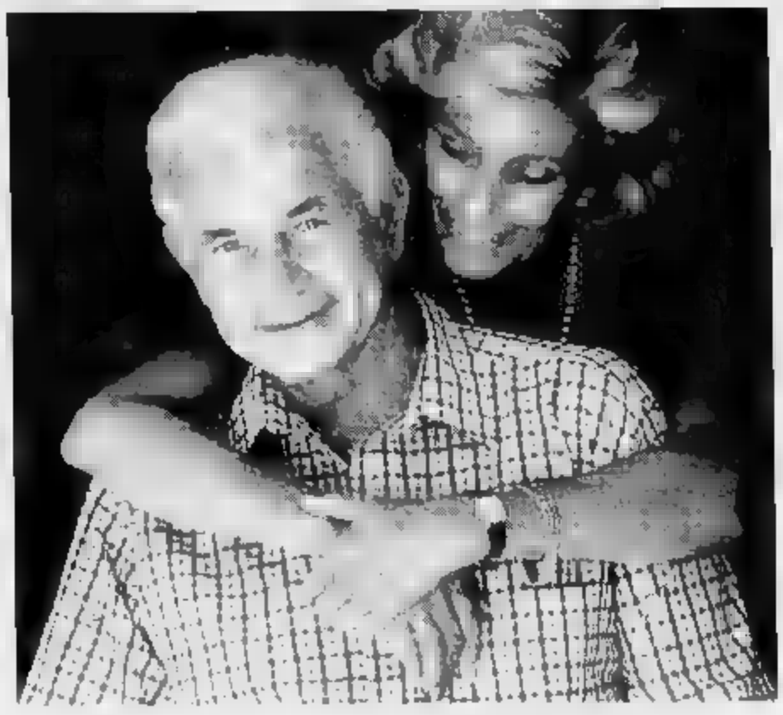
s.s. Asti Alba Isola d'Asti

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV



CONTO DIAMANTE

PER LEI CHE HA COMPIUTO I ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE PRIVILEGI.

- Alto tasso di interesse che cresce se depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 ad tasso favorevole.
- Mondosereno, un pacchetto sanitaria ad un irrisorio.

Gratuitamente:

- La Bancomat un fascicolo assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accredito dello stipendio e della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
- La di una cassetta di sicurezza per anno.*

MA SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO CONTO SUPERA I 10 MILIONI VERRÀ INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITÀ INVESTIMENTO.

ALTRO? SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

Il Cliente Abbinato Al Concorso A Premi "Conto Diamante - Vinci Un Diamante"

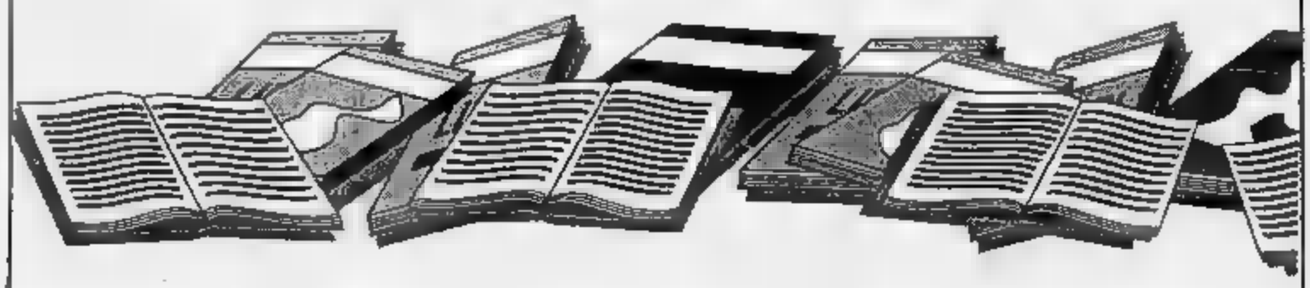
Banca Popolare di Novara

* Fino ad esaurimento

Aut. Min. n. 1-3950 del 20-9-88

LA STAMPA **tuttolibri**

OGNI SABATO



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

RENAULT

AD ASTI

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Sabato 16 Novembre 1991 nr 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

CONCESSIONARIA RENAULT

TEL. 275.412
ASTI

ASTI

Ieri in pretura

Automobilista processato per sorpasso

Un nomade di 27 anni è assolto ieri in pretura: era stato coinvolto in un litigio per un sorpasso. A PAGINA 39

ASTI

Calcio

Sei pullman il derby

I tifosi astigiani di Juve e Toro stanno preparando la trasferta di domenica in occasione del derby. A PAGINA 36

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Sagre e gastronomia, la cucina d'autore rubrica di Edoardo Raspelli, gli ultimi successi nelle sale cinematografiche e suggerite gli appuntamenti con la musica classica e folk. SERVIZI A PAGINA 27 E 28

MONCALVO

Rassegna dialettale

Ultimo spettacolo al «Comunale»

Stasera ultimo appuntamento con la rassegna di teatro dialettale a Moncalvo. Spettacolo anche ad Asti. A PAGINA 38

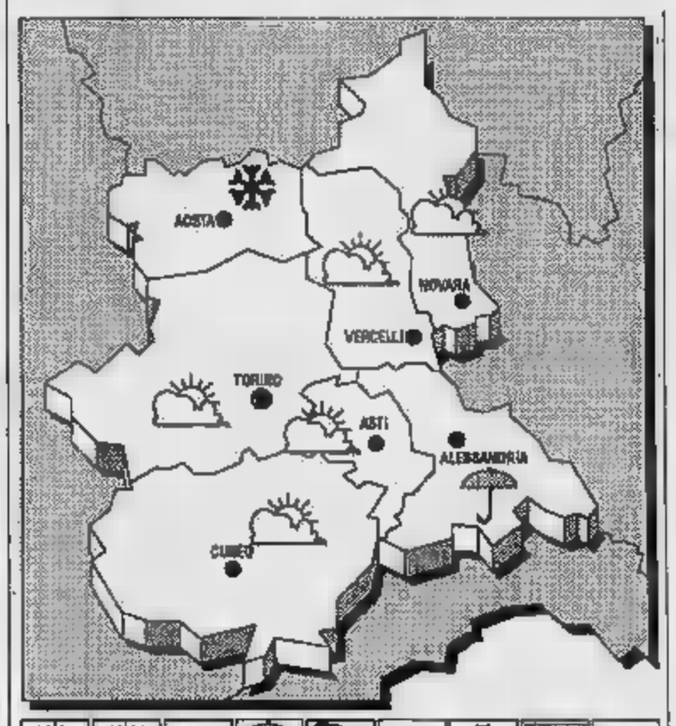
VILLAFRANCA

Musica classica

si esibisce il trio «Lyceum»

Musica classica stasera in chiesa di San Giovanni di Villafranca: si esibisce il «Lyceum» di Asti. A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Aria fredda proveniente dalle latitudini atlantiche mantiene attiva e approfondisce la depressione presente sull'Europa mediterranea.

PER . Condizioni di maltempo con precipitazioni in graduale intensificazione estensione. occidentale e quello orientale. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1000-1300 metri. Temperatura: in sensibile diminuzione sul settore nord-occidentale. Venti: ovunque moderati sud-orientali. Visibilità: riduzioni nelle ore notturne per locchi e banchi di nebbia.

LE ASTI
Max: 19; min: 6; media:

UN ANNO FA
Max: 12; min: 7; : 10

IN
Torino Novara 9
Aosta 4
Cuneo 6 Vercelli

Il Sole sorge alle ore 7 e 28 minuti e tramonta alle ore 17. La Luna si leva alle ore 13,55 minuti e cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 15 minuti.

Si inizia mercoledì Milano il processo per la strage della primavera 1986

Metanolo, l'ora della verità

Gli imputati sono 18. L'accusa è omicidio volontario plurimo. Il ruolo dei Ciravegna di Narzole
Si costituiscono parte civile la Regione Piemonte e numerose organizzazioni agricole

COME SI E' AL PROCESSO

Le tappe un dramma durato 5 anni
Furono 19 le morti causate dal vino

18 MARZO 1986. Muore all'ospedale milanese Niguarda un ferroviere: Casetto di 51 anni. L'uomo presenta sintomi di avvelenamento da alcol metilico. Si scoprono altre morti sospette. Molte delle vittime sono forti bevitori, nelle loro case si trovano «bottiglioni» della ditta Odore di Incisa Scapaccino, i cui titolari ricevono comunicazione giudiziaria. Scoppia così lo dell'vino al metanolo. Le morti sicuramente causate dal veleno sono 19 su 26 sospette, altre 13 persone hanno subito gravi lesioni alla vista. Ecco l'elenco ufficiale delle vittime con data e luogo del decesso: Bisogni 2/3 Milano; Angelo Merlo 3/3 Comigliano (Genova); Vincenzo Rinaldo 4/3 Milano; Renzo Cappellani 5/3 Milano; Giancarlo Onelo 6/3 Genova; Bruna Nicoli 10/3 Milano; Pietro Dessy 13/3 Genova; Benito Casetto 16/3 Milano; Alvaro Antinori 20/3 Milano; Francesco Arluso 20/3 Sanremo; Paolo Baruca 24/3 Lecco; Angelino Mastaro 25/3 Ivrea; Guerrino Balestrero Alessandria; Ernesto Magnesi 30/3 Chivasso; Ugo Ravagnani 31/3 Albenga; Giovanna Pozzi 1/4 Albenga; Ferminio Minari 1/4 Genova; Maria Pellegrino 10/4 Cuneo; Carla Laguzzi 19/4 Novi Ligure.

21 MARZO . Finiscono in carcere Giovanni e Daniele Ciravegna, grossisti di vino a Narzole sono i fornitori da Odore.

LUGLIO 1986. Il mercato crolla. Migliaia di vi manifestano per le vie di Alba chiedendo pene rapide. Il ministero diffonde la lista della etichette a rischio.

MAGGIO l'inchiesta in tutt'Italia. Vengono arrestati altri grossisti e assolti spedizionieri in Veneto e Romagna. In Parlamento arrivano le prime proposte di legge antimetanolo.

OTTOBRE 1987. Scadono i 18 mesi di carcerazione preventiva e i Ciravegna tornano in libertà. Escono successivi anche gli altri

MARZO 1988. La ditta Odore è fallita. Carlo, 51 anni, enologo, trova lavoro rappresentante di vini.

GIUGNO 1989. Ciravegna vuol tornare in attività e chiede la restituzione dei registri di cantina. E' bloccato dal nuovo sindaco.

AGOSTO 1990. L'inchiesta passa dai giudici istruttori Tucci e Maurizio Grigo che la conclude, dopo le richieste dei pm Nobili, con 18 rinvii a giudizio per omicidio volontario plurimo.

Il processo si 18 imputati dello scandalo vino metanolo aprirà mercoledì prossimo alla corte d'assise di Milano. Gli unici presenti alla sbarra saranno i Ciravegna Narzole, commercianti di vino accusati di omicidio plurimo (nella strage dalla primavera 1986, morirono 19 persone). Gli altri commercianti implicati, a cominciare dagli Odore Incisa, i Franco di San Damiano, Bianco Castagnole Lanza, hanno visto riconosciuta la tesi dell'inconsapevolezza. Non avrebbero cioè saputo di acquistare un vino avvelenato. La ditta Odore è fallita, altri hanno cambiato e marchio commerciale, molti si «camuffati». Lo scandalo ha profondamente mutato il mercato del vino. Oggi ci sono vini più genuini e di qualità, ma le frode in ancora

Al processo, tra le molte parti civili, ci saranno anche Regione Piemonte, che ha affidato la causa all'avvocato astigiano Alberto Mirate, e numerose organizzazioni agricole che da oltre 5 anni chiedono giustizia.

Sergio Miravalle A PAGINA 36

DUE

ASTI. Due scippi sono avvenuti in città e a Calliano. Protagoniste, in entrambi i casi, due donne. Alessandra Pennetta, 17 anni, abitante ad Asti in via Gramsci, da poco uscita di casa per andare a fare la spesa, quando mentre stava camminando in via Guttuari, da giovane che, con molta destrezza le ha sfilato dalla del giubbotto il portafogli contenente banconote per un totale di 50 mila lire. Quindi si è allontanato a piedi.

Un altro scippo in via Cavour a Calliano. Maria Vespa, 67 anni, abitante a Moncalvo in piazza Castello 12, stava camminando quando è stata affiancata da due giovani che probabilmente l'avevano vista uscire pochi minuti prima da un negozio. I due le hanno strappato di mano la borsetta con 35 mila lire. Quindi poi fuggiti a piedi facendo perdere le loro tracce. Vane, sinora, le ricerche.

L'incidente giovedì sera, in viale Pilone, alla periferia di Asti

In moto contro un camion grave studente di 16 anni

Il giovane, calciatore dilettante dell'Annone, ha riportato numerose fratture

ASTI. «Andrea meglio. Scherza con la sorella, tornato di buon umore. Davvero è passato un incubo» commenta la di Andrea Roberto, 16 anni, abitante a Quarto inferiore 171/A. ragazzo, a bordo di motorino si è scontrato, giovedì sera, in viale Pilone, con camion che faceva inversione marcia.

Andrea, ricoverato prognosi riservata all'ospedale di , frequenta il terzo anno del corso di elettronica all'istituto «Castigliano». uscito da scuola verso le 17. Ha incontrato Bruno Arneodo, l'allenatore della squadra di calcio dove gioca, il Castello D'Annone, d'accordo per la sera - ricorda Arneodo, geometra al Comune di Castello D'Annone - sarei andato a prenderlo alle 20,30. Era in programma un'amichevole di allenamento con il Chieriinto di Alessandria. Di sera passo pre io a prendere i ragazzi, così vanno in giro in moto».

L'incidente all'altezza del civico 240 di Pilone. Un autocarro, condotto da Umberto Collodi, 52 anni, abitante a Quarto inferiore, ha fatto inversione marcia senza accorgersi di Andrea che sopraggiungeva in motorino. ragazzo, che portava il casco, ha potuto far nulla per evitarlo. Nell'urto Andrea ha riportato la frattura della tibia e del bacino.

Andrea Roberto, 16 anni

Aveva anche ferite profonde; ha perso molto sangue e nella notte ha subito una trasfusione. si sarà ripreso, i medici lo opereranno per ridurre le fratture.

L'esatta dinamica dell'incidente dovrà ora essere chiarita dagli agenti della polstrada di Asti.

Andrea vive con il papà Gervasio, che gestisce una carrozzeria, la mamma, la e una sorella di 18 anni, Roberta. Dall'inizio del campionato gioca nel Castello D'Annone, categoria allievi. E' centrocampista. L'anno scorso militava nell'Asti, ancora prima squadra Villafranca.

«Gioca a pallone fin da quando piccolo - dice la mamma - è la sua passione. Chissà quando potrà riprenderee».

Ieri i compagni di squadra gli amici sono andati a trovarlo. hanno potuto vederlo: «Sta riposando» ha detto l'infermiera. Così sono rimasti seduti fuori in silenzio, finchè non hanno saputo che il loro un po' meglio.

Antonella Torre

Il sopralluogo della commissione di vigilanza ha messo in evidenza problemi di agibilità

Ultimatum per il palasport di via Gerbi

Richiesti interventi urgenti per diversa sistemazione degli spettatori nel parterre

Tifosi stipati nel parterre del palasport

La commissione di vigilanza ha compiuto, giovedì, un sopralluogo nel palazzetto di via Gerbi dove, in occasione degli incontri di Brondi e Tubosider, i tifosi pagano, oltre al biglietto, il loro settimanale pedaggio fatto di sofferenze e disagi.

Ci sono problemi e non è una novità. Dirigenti e sportivi non nascondono la loro preoccupazione e temono un futuro «nero» per l'acciaccato impianto astigiano che ha continuamente bisogno di rattoppi per tirare i. L'assessore allo Sport, Aldo Pia, che presente alla «visita» della commissione insieme con il direttore degli impianti sportivi del Comune, Luigi Grazioli, drammatizza, pur riconoscendo che bisognerà intervenire urgentemente per mettere a posto un paio di situazioni, per altro affatto marginali. «La commissione - ha precisato Pia - ha preso dei lavori compiuti per i quali abbiamo investito circa 600 milioni. Direi che i problemi per quanto riguarda tribuna sono superati; restano nodi legati alla capienza nella parte sottostante del palazzetto».

Ed è qui, soprattutto, che si impongono soluzioni precise e tempestive. Il pubblico del parterre è troppo a ridosso del parquet e, la doppia fila di sedie sistemate lungo le pareti dei ri, per stessa ammissione dell'assessore «sono state messe in discussione». Bisognerà trovare un accomodamento, separando i due settori; in caso contrario gli spettatori rischiano di non poter avere più accesso a bordo campo. anche le due società maggiori riceveranno un danno economico.

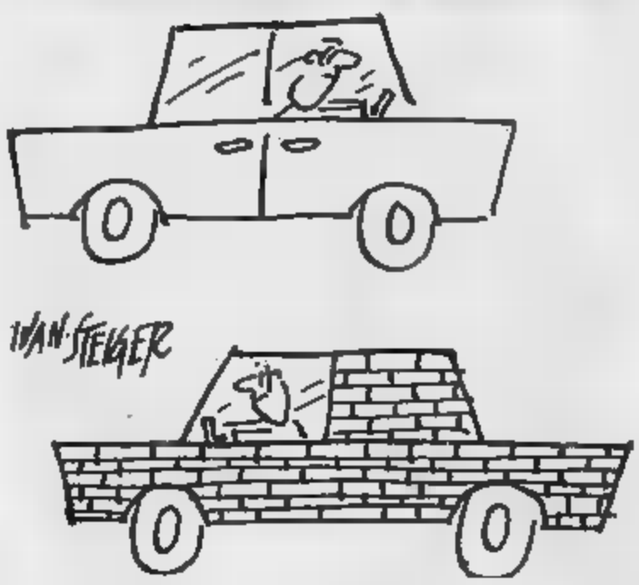
«Nel volgere di alcuni giorni - ha aggiunto l'assessore allo Sport - contiamo presentare tre o quattro risposte che ci consentano di superare questo ostacolo, facendo bene attenzione a separare le esigenze del basket da quelle della pallavolo».

Per ora la Brondi continuerà comunque ad usufruire dell'impianto, grazie, soprattutto, al buon cuore della Federazione nei confronti della quale il presidente della Voluntas Mauro Venturini svolge opera «culmante». Per l'affezionato pubblico del parterre si vedrà nei giorni a venire, quando il Comune rilancerà le proprie carte in risposta alle «mancanze» segnalate dalla missione di vigilanza.

Non paiono invece, movimenti significativi sul fronte del nuovo palasport, anche se voci, segnalano un malumore del Consorzio per l'interesse troppo alto (sembra oltre il 13 per cento) richiesto dalla Cassa di Risparmio di Asti, sul mutuo da stipulare. E' molto probabile che il presidente del Consorzio, Mario Novellone, insista sulla strada di una trattativa per strappare qualcosa di meglio all'istituto bancario.

Franco Cavagnino

AUTO BLU, IN PROVINCIA



ASTI. Nei primi cinque mesi dell'anno, le 7 autovetture di rappresentanza dell'amministrazione provinciale hanno percorso 72 mila chilometri. Il consigliere provinciale dei verdi, Enzo Gino, ieri, ha presentato un'interpellanza per chiedere al presidente Guglielmo Tovo, le «giustificazioni» viaggi compiuti dagli assessori, indicati nei registri dell'autoparco e altre notizie su presunti abusi nell'uso delle «auto blu».

SERVIZIO A PAGINA 36

Asti, le campane stanno per essere sostituite con nuovi contenitori

Cambia la raccolta della carta

Lo scorso anno se ne sono recuperate solo 27 tonnellate, per il 1992 la previsione è di 350
Il servizio affidato all'Asp che installerà 35 cassonetti gialli. Poi toccherà a pile e plastica

ASTI. Raccolta differenziata della carta: addio campane gialle. Dalla prossima settimana decollerà infatti un nuovo progetto per il recupero di carta e cartone. Al posto delle tradizionali campane (funzioneranno d'ora in poi solo quelle verdi per il vetro) compariranno i cassonetti dell'Asp, uguali nella forma a quelli utilizzati in buona parte della città per raccogliere i rifiuti domestici. Sarà il colore (giallo) a distinguere i contenitori per la carta da quel[illegible] per l'immondizia [illegible] inviare alla discarica di Valle Manina.

In città ne saranno sistemati [illegible] con previsione di arrivare [illegible] 40 servendo anche le frazioni più abitate. Li svuoterà l'Azienda servizi pubblici, che ha avuto in affidamento dal Comune [illegible] nuovo servizio. In prospettiva la città si arricchirà [illegible] altri contenitori colorati: blu per riciclare le lattine di alluminio, bianche per recuperare la plastica. «Per la raccolta della carta - preannuncia Pier Franco Ferraris, assessore all'Ecologia del Comune - saranno recuperate anche le campane gialle ancora funzionanti: sono poche, [illegible] dieci».

«I nostri cassonetti invece - spiega Angelo Aizzi, presidente dell'Asp - sono più resistenti e non sono infiammabili. Il materiale riciclabile, che sarà stoccat[illegible] ad Asti in [illegible] di raggiungere le cartiere fuori provincia, sarà introdotto nei contenitori attraverso due feritoie per evitare che vi vengano depositati anche altri tipi di rifiuti». La quantità di [illegible] annualmente depositata dagli astigiani nelle campane è di circa 27 tonnellate, davvero poco.

«Potenziando il servizio, la nost[illegible] previsione è di arrivare fino [illegible] 350 tonnellate», segnala Giovanni Periale, direttore dell'azienda municipalizzata. Sarà possibile evitare, come sovente è accaduto in passato, che mucchi di giornali si ammassino dinanzi a contenitori stracolmi, avilendo lo sforzo dei cittadini che riciclano?

«Lo svuotamento dei cassonetti avverrà quindicinalmente - risponde Periale - qualsiasi situazione anomala sarà segnalata dagli addetti che giornal[illegible] [illegible] chiamati a raccogliere i rifiuti domestici».

La [illegible] per l'acquisto dei nuovi cassonetti (che [illegible] svuotati [illegible] un automezzo computerizzato manovrato da un solo addetto) supera i 60 milioni. L'Asp ha calcolato che la raccolta della carta costerà annualmente a ogni contribuente 240 lire.

Laura Nosenzo

LA PULIZIA DEL [illegible]

ASTI. L'intervento di ripulitura lungo il Borbore ha compromesso [illegible] meno l'habitat fluviale? Risposta di diverso [illegible] si alternano d[illegible] [illegible] protesta di sei associazioni ambientaliste che hanno contestato il taglio [illegible] vegetazione attuato dal Magistrato del Po su richiesta della Provincia.

Wwf, Gruppo micologico, Italia Nostra, Pro Natura, Amici della Terra, Lipu hanno scritto una lettera alla sede centrale del Magistrato [illegible] Po, a Parma, per chiedere la sospensione dei lavori, nel tratto di torrente compreso tra [illegible] punto situato dietro il ristorante «La Grotta» sulla statale per Torino e l'immissione del [illegible] d'acqua in Tanaro. La missiva è stata inviata per cono[illegible] anche alla magistratura.

«La ripulitura dell'alveo [illegible] Borbore era indispensabile per evitare il rischio di ondate di piena - precisa Piero Goitre, vicepresidente della Provincia con delega ai Lavori pubblici - l'intervento ci [illegible] stato solle[illegible] [illegible] un gruppo di abitanti della zona. Il Magistrato del Po ha valutato che la situazione fosse [illegible] all'emergenza».

Di diverso parere il capogruppo del pds in Provincia, Annelisa Ubertone, che ieri ha redatto un'interpellanza rivolta al presidente Tovo. «I lavori hanno compromesso l'habitat fluviale», ha segnalato sollecitando Tovo a richiedere al Magistrato del Po [illegible] sospensione dell'intervento. Nell'interpellanza il capogruppo del pds ha domandato anche «quale sia stata la specifica richiesta d'intervento che la Provincia ha rivolto al Magistrato del Po». I lavori lungo il Borbore [illegible] stati progettati [illegible] finanziati dalla sede alessandrina dell'ente fluviale. L'incaricato Carlo Condorelli (insignito in passato [illegible] Wwf con il premio «Attila») nel documento inviato all'assessorato alla Pianificazione del territorio indicante le modalità d'intervento [illegible] attuare lungo il Borbore ha segnalato che «le opere in esecuzione, che presentano caratteristiche manutentorie dell'alveo, non determinano un'alterazione permanente dello stato dei luoghi».

Un parere condiviso anche da Goitre, che critica aspramente gli ambientalisti: «C'è ge[illegible] - dice polemicamente - che vorrebbe riportarci [illegible] tempi in cui si faceva luce col lume di candela». **[L. n.]**

[illegible] AL [illegible]

Piano vitivinicolo l'Umbria ci supera?

Di ritorno dall'Umbria dove si è svolta una tornata dell'Accademia italiana della Vite e del Vino, sorgono spontanee alcune considerazioni. La Regione Umbria, pur con un patrimonio enologico molto più piccolo di altre, ha approntato un «Piano Vitivinicolo regionale» attualmente in [illegible] dell'approvazione del ministero dell'Agricoltura [illegible] Foreste. Ciò che pare non sia ancora stato fatto in altre Regioni italiane, compreso [illegible] Piemonte, anche se a vocazio[illegible] vitivinicola [illegible] con secolari tradizioni.

L'Umbria detiene un merito speciale ed indiscusso nel settore dell'enologia: quello degli studi sulla fermentazione vinaria che hanno po[illegible] in primo piano l'Istituto di Microbiologia agraria e tecnica, oggi Dipartimento di Biologia vegetale [illegible] facoltà di Agraria di Perugia. Una branca della ricerca, determinante per la produzione [illegible] vini di qualità. Per valutarne l'importanza, va osservato che è oggi l'unica esistente in Italia.

Vorrei cogliere l'occasione anche per ricordare la lunga attività dell'Accademia italiana della vite e del vino. Sorta nel 1949, su iniziativa dell'astigiano prof. Dalmasso, che ne fu anche il primo presidente, è una delle istituzioni più [illegible] prestigiose del settore in Italia e a livello internazionale.

Molteplici i suoi scopi, fra i quali: promuovere studi, ricerche e discussioni sui maggiori problemi concernenti la vite ed il vino; organizzare convegni per la trattazione dei problemi di ordine tecnico, economico e giuridico. Inoltre, la pubblicazione di atti, inchieste, monografie; proporre iniziative promozionali e didattiche.

Dell'Accademia fanno parte esponenti del vasto mondo della produzione (vignaioli, industriali e commercianti), della sperimentazione (docenti di università, istituti specializzati, tecnici e studiosi) e della politica vitivinicola: un'ampia comunità, quindi, di cultori della scienza, della tecnica e dell'e[illegible]ia e della produzione viticola ed enologica. Fra questi, molti e qualificati, i piemontesi; a cominciare dal vicepresidente prof. Eynard al prof. Usseglio Tomasset per proseguire ad altri: Rossi di Montelera, Gandini, Martelli, Paglietta, Rivella, Contratto, Guncia, Salati, Cavallotto, Corino, Oddero, Beltrame, Castino, Delfini, Gaja, Tarantola ecc.

Ezio Barbero, Asti

Catena di S. Antonio per i libri

Qualche giorno fa ho ricevuto a [illegible] [illegible] curiosa lettera che [illegible] invitava [illegible] spedire un libro [illegible] bambini, prendendo l'indirizzo da [illegible] elenco che compariva nella lettera stessa. [illegible] [illegible] volta avrei dovuto spedire un'altra lettera ad un altro bambino di mia [illegible]. Insomma il classico sistema della catena di Sant'Antonio, riveduto e corretto stavolta sostituendo ai soldi i libri per bambini.

[illegible] so più [illegible] stupirmi o me[illegible] per queste iniziative, che [illegible] non si capisce bene da chi [illegible] come e tanto meno l'utilità. Non sarebbe possibile fare qualche controllo per capire chi e che cosa c'è dietro?

Mario Risso, Canelli

[illegible] ASTIGIANA

[illegible]

Segretari comunali stamane in convegno

Il teatro comunale di Costigliole ospiterà stamane il convegno: «La gestione del personale negli enti locali». Organizzato dall'Unione nazionale segretari comunali e provinciali di Asti, l'incontro, [illegible] ha il patrocinio del Comune, s'inizierà alle 9,30 per terminare alle 12,30. Interverranno Carmelo Carlino, segretario nazionale aggiunto di categoria, Mario Laurino, segretario della Commissione centrale finanza locale e Giovanni Benussia, dirigente del Dipartimento funzione pubblica.

[illegible]

Gala del tartufo aleramico in Valle d'Aosta

I tartufi aleramici saranno protagonisti, stasera, all'Hotel Billia di Saint-Vincent, del «Gran gala del tartufo bianco di Moncalvo», giunto ormai alla terza edizione; alla manifestazione prenderanno parte 600 invitati, tutti ospiti abituali del grande albergo e dell'annesso casinò. Per la serata di gala, che avrà inizio alle 20, è stato preparato un menù arricchito da ben 10 chili di «trifole».

ASTI

Laurea con 110 [illegible] lode in Medicina

Piero Gaetano, abitante ad Asti in corso Dante, si è brillantemente laureato [illegible] Medicine alla facoltà di Torino con la votazione 110 lode e diritto [illegible] pubblicazione. [illegible] giovane ha discusso con il professor Brusca una tesi [illegible] «L'infarto del miocardio».

ASTI

Franco Serpone è confermato rettore [illegible] S. Lazzaro

Franco Serpone [illegible] [illegible] confermato, per acclamazione dall'assemblea generale dei soci, rettore del rione San Lazzaro-San Domenico Savio, vincitore del [illegible] nel 1987 e nel 1991. Tra una decina di giorni sarà resa nota la composizione del comitato per l'anno 1991/92. Una conferma anche alla Cattedrale, dove Antonio Romano ha mantenuto la carica di rettore. I vice sono Claudio Ratti [illegible] Gianni Guadagnin, tesoriere Giorgio Bertolino, segretario Carlo Vespa.

Sta crescendo l'interesse per l'iniziativa de «La Stampa»

Due castelli al giorno

Martedì riprende la pubblicazione. Nelle edicole è in vendita il raccoglitore
Il calendario del '92 sarà completato il 12 dicembre. Le schede illustrative

ASTI. Da martedì riprenderà la distribuzione, insieme con il giornale, dei fogli [illegible] «Calendario 1992. Un anno [illegible] castelli». Intanto ricordiamo che [illegible] in vendita presso tutte le edicole di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta il raccoglitore in cui [illegible] possibile riunire tutte le fotografie dei castelli. Il suo prezzo è di lire 4 mila. [illegible] dovesse essere esaurito basterà prenotarlo dal giornalaio.

Ricordiamo che i fogli del «Calendario 1992» vengono regalati con «La Stampa» in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (provincie di Imperia, Savona [illegible] Genova), ogni settimana dal martedì al venerdì, fino a giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sarà [illegible] regalato un comodo espositore da appendere e in cui potranno essere via via inseriti [illegible] fogli del calendario. Su ogni facciata c'è la foto di un castello, e sotto il calendario relativo [illegible] una settimana. Agli abbonati, come pure agli aderenti al servizio «La Stampa in» nelle località in cui [illegible] attivato (Novara, Asti, Aosta, Alessandria, Savona, Sanremo), la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre. Invece, agli abbonati che ritirano il giornale in edicola, i singoli fogli vengono consegnati quotidianamente dal giornalaio. Chi si fosse perso [illegible] «puntata», può richiedere le copie arretrate.

Per ogni castello, «La Stampa» sulle pagine locali, pubblica [illegible] breve scheda con informazioni sulla storia dell'edificio, aneddoti e indicazioni per raggiungerlo. In questo modo l'iniziativa diventa anche una proposta per andare alla scoperta dei castelli piemontesi [illegible] della Valle d'Aosta: [illegible] grande patrimonio artistico e storico.

Nel calendario sono già apparsi tre castelli astigiani: quello di Costigliole, quello [illegible] Monastero Bormida (vi [illegible] sede il municipio), e quello di Cisterna [illegible] ospita [illegible] interessante museo della civiltà contadina, visitato lo [illegible] anno da dieci mila persone.

IL CARDO, DALL'ORTO ALLA TAVOLA

E' la stagione dei cardi: in Piemonte si stanno imbiancando per le grandi mangiate di bagna cauda. L'imbianchimento è un'operazione importantis[illegible] per questo squisito ortaggio: lo rende dolce, tenero e chiaro. [illegible] va iniziata proprio in questi giorni.

I migliori risultati [illegible] ottengono con l'imbianchimento nel buio della terra, cioè addossando il terreno attorno alle piante legate, una per [illegible]a, con un saltio. Si tratta di una rincalzatura fatta non soltanto per una parte, ma per [illegible] pianta intera.

Ma, oggi, anche gli orticoltori hanno fretta. E così ricorrono [illegible] [illegible] sistema nuovo [illegible] molto pratico: avvolgono ciascuna fila di piante con un foglio di plastica nera, che [illegible] lascia filtrare la luce; quindi legano l'intera fila di piante con una corda.

E' [illegible] sistema rapido, ma non molto valido dal punto di vista della qualità del prodotto.

Quindi se qualcuno possiede [illegible] piccolo orto, nell' «angolo dei cardi» potrà [illegible] un altro metodo, più laborioso, ma che consente di ottenere risultati migliori. E ne vale la pena.

Le singole piante devono [illegible] sere avvolte con carta da pacchi; poi si legano ad [illegible] [illegible] una e infine si avvolge la fila delle piante con stuoie e non con la plastica nera.

La durata dell'imbianchimento varia secondo la temperatura [illegible] quindi del mese in cui ha inizio. Gli orticoltori che producono per il mercato [illegible] imbiancano tutta la produzione contemporaneamente, ma in modo da avere un raccolto scalare.

E per il loro calendario tengono conto dei tempi dell'imbianchimento, che sono all'incirca di una decina di giorni [illegible] settembre, quindici in ottobre e venti in novembre.

Per i gobbi - i prelibatissimi cardi caratteristici di alcune [illegible] del Piemonte - l'imbianchimento [illegible] fatto con [illegible] altro metodo ancora. Ogni pianta, dopo la legatura, viene adagiata in [illegible] solchetto tracciato perpendicolarmente alla fila; poi si copre con la terra che apre il solco. Rimangono così visibili solo le cime delle foglie affioranti dalla terra.

In questo caso le piante non rimangono in piedi, ma restano [illegible] piegate e per questo, una volta dissotterrate, [illegible] appaiono diritte ma gobbe.

Per effetto dell'imbianchimento, le foglie [illegible] delle piante saranno soggette a marcire: [illegible] quindi il cuore della pianta, tenero e succulento, quello che si porta in tavola.

[I. bu.]

VA' PENSIERO

Il ballo a palchetto di Montafia nell'800

Fine del secolo scorso: due allegre coppie posano accanto al tendone del ballo a palchetto di Montafia [illegible] MONTAFIA)

Allegria [illegible] spensieratezza emergono vividamente dal ritratto delle due coppie che posano accanto al ballo a palchetto di Montafia. E' un giorno di festa sul finire del secolo scorso e [illegible] musica fa da richiamo per tutto [illegible] paese: sotto [illegible] telone le coppie si lanciano in evoluzioni al rit[illegible] [illegible] monferrine e valzer, seguiti da [illegible] folto pubblico, assiepato ai bordi della pista.

L'immagine storica proposta [illegible] da «Va' pensiero» è stata scattata tra [illegible] 1870 e il 1904 da Alberto Gatti, medico condotto di Montafia [illegible] appassionato fotografo. Tra le scene di vita del [illegible] paese, Gatti ne ha fissate alcune che raffigurano con grande naturalezza, con un taglio che si potrebbe definire cronistico, i compaesani. Da notare la buona qualità tecnica della ripresa, anche quando, [illegible] in questa posa, Gatti tenta [illegible] esperimento: la macchia scura è una sovrimpressione causata dalle dimensioni della foto particolarmente lunga (che qui viene riprodotta parzialmente).

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Cores 1, tel. 436.[illegible]
Piscina comunale: 3991
[illegible] **Informazioni co[illegible]** di [illegible] 399.399

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.[illegible]05, Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, [illegible]. 272.696; [illegible] e 832.123; **Canelli:** [illegible]; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.253
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 53.656
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Cane[illegible] 222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.291
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] alle 13,30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurna: Garello, [illegible] Felice Cavallotti 2a; notturna: Sacco, [illegible] Alfieri 1
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Ottone, via Cassalo 9
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 876.161
Costigliole: 966.095
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.106
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 218.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

[illegible] centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.446; **Canelli:** 833.571; [illegible] **gnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 984.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.385
Canelli: 839.341
[illegible] **Vaglio[illegible]** (Asti): 62.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.156 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.696
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto [illegible] pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 69; **Agip:** c. Torino 475; [illegible] p. I Maggio 28; **GB:** c. XXIV Aprile 27; **Agip:** fr. Valleria 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA [illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322 66; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32 222
Distribuzioni: [illegible] Pi., [illegible] Valmanera 65, tel. 50.287

E' polemica in Provincia per l'utilizzo delle vetture di rappresentanza

Troppi viaggi sulle auto blu?

Il consigliere dei verdi, Enzo Gino: «Non sempre è possibile stabilire chi le usa perché»
In 5 mesi, 72 mila km. L'assessore Cha, chiamato in causa, ribatte: «Molte trasferte alla Regione»

ASTI. Non si è ancora conclusa la polemica sulla decisione della giunta provinciale di vietare la sosta [illegible] auto dei dipendenti nel cortile del palazzo della Provincia, e già ne scoppia un'altra circa l'uso [illegible] «auto blu» (con autista) [illegible] parte degli assessori. [illegible] consigliere dei Verdi, Enzo Gino, ha presentato ieri un'interpellanza al presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, per [illegible] di quante autovetture [illegible] servizio dispone la Provincia, se per l'uso della [illegible] vengono redatti verbali analoghi a quelli [illegible] rappresentanza, [illegible] chi utilizza lo [illegible] blu».

Il consigliere [illegible] Verdi, asserisce di [illegible] compiuto un'indagine sull'uso delle auto di rappresentanza giungendo a stabilire che dal primo gennaio al primo maggio di quest'anno le auto blu hanno percorso, complessivamente, 72 mila chilometri.

Il parco macchine di rappresentanza è costituito [illegible] 3 Regata, un'Alfa Romeo Giulietta, una Thema, due Fiat Uno.

Dice Enzo Gino nella [illegible] interpellanza: [illegible] un esame dei verbali compilati per l'uso delle auto [illegible] rappresentanza, risultano numerose imprecisioni, [illegible] canze ed irregolarità [illegible] pilazione [illegible] consentono [illegible] di identificare chi [illegible] perché ha utilizzato il [illegible]

Lo stesso consigliere, [illegible] che le [illegible] blu», con autista, sono impegnate da diversi assessori [illegible] le domeniche e che sui verbali [illegible] indicate le località più frequenti: Costigliole, Montechiaro, Canelli, San Damiano, Castagnole Lanze, eccetera. Altri viaggi invece hanno invece per meta Torino e Roma.

Nell'interpellanza [illegible] rappresentante dei Verdi cita anche il «caso Tovo», il quale «salvo qualche eccezione impiega quasi quotidianamente la Thema, guidata dall'autista, fra le 10 e le 14 per raggiungere dalla sua abitazione il palazzo della Provincia» [illegible] Gino. In alcune occasione le auto verrebbero usate per recapitare lettere [illegible] missive.

Secondo il consigliere dei Verdi, oltre [illegible] presidente, i due assessori (su sei) che usufruiscono maggiormente dell'auto di rappresentanza, sono Giammarco Rabaudengo (dc) e Pierlauro Cha (psi). L'assessore dc ieri era ancora a [illegible] (con il collega Giu[illegible] Fassino, in rappresentanza della Provincia per la «bagna cauda» organizzata giovedì sera nella [illegible] della Famija Piemonteisa) [illegible] Tovo si trova a Miami (Florida) per un incontro [illegible] operatori americani in occasione [illegible] festival enogastronomico piemontese.

L'assessore Cha, [illegible] pare per nulla imbarazzato dalla polemica sollevata dal consigliere Gino e ieri ha [illegible]to: «Il consigliere dei Verdi [illegible] chiesto al presidente Tovo [illegible] poter esaminare la documentazione riguar[illegible] l'uso [illegible] auto [illegible] rappre[illegible] E' stato accontentato. Non c'è [illegible] da nascondere». L'assessore ha anche aggiunto: «Occorre chiarire che [illegible] auto cosiddette [illegible] rappresentanza, in realtà, vengono utilizzate [illegible] dal capi settore [illegible] da altri dipendenti per viaggi [illegible] Torino (Regione) oppure dagli assessori, delegati a presenziare alle cerimonie pubbliche nei paesi della provincia».

Vittorio Marchiaro

Da sin. il consigliere Verde, Enzo Gino, e il presidente della Provincia Guglielmo Tovo

WAY ASSAUTO

ASTI. Maestranze in stato di agitazione alla Way-Assauto sul futuro [illegible] maggior stabili[illegible] cittadino. Ieri [illegible] sindacato ha indetto un'ora di sciopero per turno; si [illegible] tenuta assemblee interne durante [illegible] quali gli [illegible] informati sull'esito dell'incontro, nei giorni scorsi, tra consiglio di fabbrica e direzione. «E' [illegible] riunione di pochi minuti, per ora c'è poco di chiaro» ha spiegato Adriano Rissone a nome del consiglio [illegible] fabbrica.

Stamane, alle 11, i delegati terranno una conferenza stampa in Cgil per fare il punto della situazione. Intanto il sindacato ha contestato la validità della procedura [illegible] dall'Avir per porre [illegible] lista [illegible] mobilità 102 cassintegrati a partire [illegible] primo gennaio 1992. [r. n.]

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Scontro a Bramairate: ragazzo condannato

Luca Borin, 23 anni, residente in frazione Revignano, è stato condan[illegible] con il rito [illegible] patteggiamento a [illegible] mesi [illegible] reclusione (pena sospesa). Il giovane, [illegible] volante di una Golf, [illegible] era scontrato frontalmente con [illegible] [illegible] lungo [illegible] statale Asti-Torino, all'altezza [illegible] Bramairate. Nell'incidente era morto Gian Luca Mecca, 17 anni, di Baldichieri [illegible] viaggiava in compagnia di Borin. Gravi ferite erano state riportate da Diana Tofanello, 51 anni, che si trovava a bordo della Mercedes.

CASTIGLIONE

[illegible] per [illegible] un giovane motociclista

Una giovane [illegible] Costigliole, Ornella Boaris, 27 anni, ha patteggiato ieri in preture 6 mesi di [illegible] (pena sospesa). Nell'agosto [illegible] la donna, alla guida di una Fiat Panda, aveva urtato in via Micca la Yamaha di Paolo Ollino, [illegible] anni, via Visconti, [illegible] [illegible] inizi[illegible] la manovra di sorpasso. Il motociclista [illegible] morto poco dopo.

ASTI

Ritrovate dalla polizia [illegible] [illegible] rubate

Auto e moto rubate [illegible] [illegible] ritrovate [illegible] polizia. In un garage di via [illegible] sono stati recuperati una [illegible] «Cagiva», rubata nel parcheggio dell'istituto Artom [illegible] Luciano Chierecato abitante a Valleversa e [illegible] telaio del «Ciao» Piaggio rubato [illegible] Francesco Daleo di Asti. E' [illegible] denunciato [illegible] minorenne, Davide D. di Asti. In corso Casale la Mobile ha invece ritrovato la Fiat «Tipo» di Eugenio Traversa di Alessandria e [illegible] Renault «21» portata via a France[illegible] Marchiorletti, corso Acqui 102, Alessandria.

PORTACOMARO

Impresario «patteggia» per omicidio colposo

[illegible] mesi di reclusione con i benefici di legge [illegible] la pena patteggiata in pretura [illegible] Giuseppe Castelli, [illegible] anni, impresario edile di Porta[illegible], [illegible] di omicidio colposo. Nel giugno dello scorso anno, Sandro Durando, 26 anni, anch'egli di Portacomaro, [illegible] bordo di una Vespa 125 si era scontrato, sulla provinciale per Castiglione, contro il camion che Castelli [illegible] parcheggiato [illegible] bordo strada.

LITE PE[illegible] UN [illegible] ASSURDO

ASTI. Un movimentato inci[illegible]nte stradale è stato rievocato ieri in pretura. Accusato di danneggiamento e lesioni, un giovane nomade residente in Stra[illegible] Peschiera 12, Francesco Vinotti, 27 anni. A sporgere querela era stato [illegible] De Maria, [illegible] anni, direttore didattico, abitante in via Torchio.

Secondo il suo racconto, Vinotti, con cui aveva [illegible] [illegible] prima [illegible] discussione, lo avrebbe volontariamente tamponato [illegible] il suo fuoristrada, nello scorso gennaio, dandosi alla fuga. De Maria, alla guida della sua Fiat 127, transitando in via Cecchin, nel quartiere San Quirico, [illegible] sorpassato il fuoristrada del nomade. Dopo poche decine di metri, l'uomo si era fermato ad un passaggio a livello con le sbarre abbassate.

Vinotti, che nel frattempo aveva raggiunto la 127, [illegible] dall'auto si era rivolto a De Maria in tono minaccioso. [illegible] quanto pare, Vinotti [illegible] avrebbe gradito il sorpasso di poco pri[illegible] Riaperto il passaggio a livello, De M[illegible] si era poi diretto verso via [illegible] Scalo dove veniva tamponato dall'auto di Vinotti. Anziché fermarsi, [illegible] nomade si allontanava. Nell'urto De [illegible] aveva riportato una leggera contusione. [illegible] proprietario della 127 riusciva a raggiungere il fuoristrada fermo al semaforo fra corso Savona [illegible] via Torchio. «Perché sei scappato?» chiedeva l'uomo a Vinotti [illegible] invitava De Maria a salire sull'auto. «Ci fermiamo più avanti - affermava Vinotti - così firmiamo la constatazione amichevole». Il giovane si lanciava invece [illegible] forte velocità [illegible] la periferia, ignorando le richieste di De Maria che lo invitava a fermarsi. «Andiamo a casa mia - diceva a questo punto Vinotti - ho già avvertito con il radiotelefono i [illegible] fratelli». Spaventato, De Maria, dopo aver azio[illegible] il freno [illegible] mano, scendeva dall'auto [illegible] andava [illegible] denunciare l'accaduto.

Il pretore Massimo [illegible] Camillo, ha accolto la tesi del difensore, l'avvocato Mirate, che ha [illegible] l'involontarietà del tamponamento. Vinotti [illegible] stato poi assolto perché il fatto [illegible] costituisce [illegible] [r. gon.]

Il problema [illegible] dal consigliere comunale Luigi Florio che ha inviato una lettera [illegible] sindaco [illegible] prefetto

«Il Comune dimentica gli handicappati»

Denunciate la mancata erogazione [illegible] [illegible] contributo al Gruppo Pegaso [illegible] l'assenza di impianti adeguati
Ribatte il vicesindaco Aldo Pia: «Sono interventi già previsti, [illegible] esistono difficoltà tecniche»

ASTI. Il Comune è poco attento ai problemi dei [illegible] [illegible] sig[illegible] Luigi Florio, [illegible] in questi giorni ha inviato al sindaco Giorgio Galvagno e al prefetto Alberto Sabatino [illegible] lettera aperta [illegible] problema, lo [illegible] con certezza.

Nel documento l'esponente liberale segnala che «da circa un [illegible] una mozione, presentata dal sottoscritto sulla necessità [illegible] avviare ad Asti un servizio di trasporto pubblico per i portatori di handicap, attende invano di essere discussa in Consiglio comunale». «Ad ogni seduta - aggiunge Florio - il sindaco colloca la mozione agli ultimi punti all'ordine del giorno, così da [illegible] certo che non venga trattata».

La lettera dell'ex [illegible] alla Cultura contiene [illegible] [illegible] giudizio: parla [illegible] di «speculazione del[illegible]l'amministrazione comunale sui portatori [illegible] handicap» e segnala l'episodio che ha direttamente coinvolto il gruppo sportivo Pegaso, che riunisce i portatori di handicap astigiani.

«Un anno fa - racconta - il Comune ha affidato al Pegaso l'organizzazione dei corsi di nuoto per disabili impegnandosi in cambio ad assicurare all'associazione un contributo di 5 milioni. Fu anche promesso - prosegue Florio - che lungo le scale [illegible] [illegible] della piscina [illegible] nale di via Gerbi sarebbe stato installato un cosiddetto "trattorino", cioè una macchina che permette alle persone in [illegible] rozzella di salire gli scalini senza dover ricorrere allo scomodo e umiliante sistema [illegible] trasporto a braccia».

«I corsi si sono regolarmente svolti - rileva Florio - ma il Pegaso non ha ricevuto una lira, né il Comune ha provveduto a siste[illegible] il "trattorino" in piscina. Per quanto mi riguarda mi limito a rilevare la sconcertante inadempienza dell'ente dal punto di vista amministrativo».

«Effettivamente siamo ancora in attesa che [illegible] impegni assicurati [illegible] Comune passino dalle parole ai fatti», dice Giorgio De Alexandris, presidente del Pegaso.

Assicura l'assessore allo Sport Aldo Pia: «L'acquisto del "trattorino" [illegible] già [illegible] autorizzato dalla giunta: la soluzione è vicina». «Quel brutto male che [illegible] [illegible] burocrazia ci ha fatto un po' per[illegible] [illegible] fiducia nelle istituzioni...», [illegible] avvilito De Alexandris. Per organizzare il corso di nuoto (frequentato da oltre quaranta disabili) il Pegaso ha sostenuto una spesa di circa 7 milioni. «Il contributo di 5 milioni non è mai stato messo in discussione - dice Pia -, se siamo in ritardo è solo per motivi tecnici».

«La collocazione del "trattorino" faceva parte di un progetto più globale per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti al coperto [illegible] [illegible] perti [illegible] [illegible] Gerbi - precisa Luigi Grazioli, direttore della piscina - a quanto ne so la pratica è stata rall[illegible] per problemi [illegible] disponibilità finanziaria». Il costo per allestire il "trattorino" si aggira sugli 8 milioni.

[illegible] Florio ha invitato [illegible] sindaco Galvagno a «porre in discussione nel primo Consiglio comunale la mozione sull'istituzione del [illegible] di trasporto pubblico per i disabili. L'argomento è da un anno in lista di attesa - ribadisce - [illegible] dispe[illegible] di ogni regola, [illegible] cominciare da quella della buona educazione». [l. n.]

Questa coltivazione è fra le maggiori risorse dell'economia piemontese

Floricoltura, cresce il mercato

In Italia e all'estero il florivivaismo regionale è in ottima posizione
Il fatturato [illegible] raggiunge i 100 miliardi. La spesa pro capite: 125 mila lire

LE risorse del Piemonte agricolo non finiscono di stupire. Tutti conoscono i suoi vini, le sue carni, i suoi formaggi. Poi, naturalmente, si sa che [illegible] mancano coltivazioni di grano, mais, ortaggi. Ma chi l'avrebbe detto che il Piemonte produce anche fiori?

«Il florovivaismo [illegible] nostra regione - dice l'assessore all'agricoltura, Emilio Lombardi - si è saputo conquistare posizioni di [illegible]cato sempre più consistenti». Ed oggi siamo su un fatturato annuo di oltre [illegible] miliardi, «senza tener conto - precisa il presidente della Coldiretti regionale Carlo Gottero - del valore aggiunto, che molte imprese specializzate ottengono, ad esempio, nella progettazione di parchi e giardini».

[illegible] momento, sia pur [illegible] mille difficoltà, [illegible] è negativo per la floricoltura. Spiega [illegible] presidente della Federpiemonte, Giorgio Marinone, che «non [illegible] male il mercato interno, poiché la spesa degli italiani per i fiori è salita in dieci anni da 50 mila a 125 mila lire l'anno pro capite».

Anche le esportazioni sono aumentate, in particolare verso la Germania che assorbe [illegible] 40 per cento della nostra produzione destinata all'estero.

Ma torniamo al Piemonte. Co[illegible] fa osservare l'assessore Lombardi, il Verbano è [illegible] dubbio la zona a maggior vocazione floricola della [illegible] regione. [illegible] ha origine antichissime e deve [illegible] sua fortuna alle favorevoli condizioni climatiche, determinate dalla [illegible]minanza del Lago Maggiore, e dal ter[illegible] adatto alle piante acidofile.

Migliaia di piante di azalee, camelie, rododendri abbelliscono e arricchiscono quindi questo comprensorio, non molto ampio, che fa corona [illegible] Lago Maggiore.

Un'altra buona [illegible] [illegible] la floricoltura è [illegible] [illegible] dove, fin dai primi anni del '900, il florovivaismo si è specializzato nell'arte di realizzare giardini, ambientati armoniosamente a contorno [illegible] ville e palazzi. «Il [illegible] acido - [illegible] l'assessore Lombardi - e la mitezza del cli[illegible] [illegible] del Biellese una [illegible] zone più interessanti [illegible] la produzione di latifoglie e [illegible] conifere». Caratteristici della zona [illegible] l'araucaria [illegible] gli aceri giapponesi. Questa produzioni spesso varcano i confini non soltanto regionali - precisa [illegible] [illegible] - ma anche nazionali, per la loro elevata qualità».

Zone floricole minori, ma non per questo meno degne di attenzione, esistono nel Cuneese, nell'Astigiano, nell'Alessandri[illegible] dove operano molte aziende vivaistiche specializzate nella coltivazione delle piante più ri[illegible] dai mercati locali. Queste [illegible] soggett[illegible] [illegible] forte [illegible]ncorrenza della vicina Liguria, sono riuscite a ritagliarsi - spiega Lombardi - una porzione di [illegible] piuttosto interessante, specializzandosi con fiori di tipo particolare: la violetta afri[illegible] il lillà bianco, l'asparago ornamentale, diverse varietà di ciclamino.

La specializzazione raggiunta da alcune imprese è [illegible] riconosciuta da frequenti attestati [illegible] merito conquistati in manifestazioni [illegible]zionali e internazionali, come ad esempio l'ultima Euroflora: qui i produttori floricoli pie[illegible]si, presenti insieme nel padiglione della Regione Piemonte, hanno ottenuto riconoscimenti e premi tali da es[illegible] secondi soltanto alla produzione ligure.

Tutto bene, dunque, per la floricoltura piemontese? [illegible] direi - afferma il presidente [illegible] gionale dell'Asproflor Piemonte, Gian Paolo Biolato - perché, la [illegible] situazione ricalca quella a nazionale [illegible] caratterizzata [illegible] sua volta da un'eccessiva frammentazione produttiva. Perdiamo [illegible] mercato all'ingrosso, perché la grande distribuzione esige quantitativi [illegible] merce di cui noi non disponiamo».

Diverso [illegible] discorso per i «garden centers», veri e propri [illegible] supermercati del fiore, condotti [illegible] operatori che producono in proprio [illegible] vendono direttamente.

Livio Ilurato

L'ESPERIENZA - LA QUALITÁ
LO STILE - LA CONVENIENZA

NABUK
MONTONI
SCAMOSCIATI

PELLE DI LEO

MONCALVO - VIA GAVELLO N° 14 - TEL. 0141/916016

VASTO ASSORTIMENTO MODELLI [illegible] COLORI MODA 91/92 PREZZI ECCEZIONALI

PRODUZIONE [illegible] VENDITA - APERTO TUTTI I GIORNI - DOMENICA COMPRESA
ORE 9/12 - 15/18

Processo metanolo: sono gli unici imputati piemontesi

Le accuse ai Ciravegna

I commercianti di Narzole, padre e figlio, devono rispondere di omicidio volontario. In aula da mercoledì a Milano con altri 16. Ci furono 19 morti

NOSTRO SERVIZIO

La parola metanolo, temuta, odiata, rimossa, risuonerà nell'aula della prima sezione della d'Assise Milano. Da mercoledì, cinque anni dallo scandalo, si apre il processo per stabilire quali i colpevoli tragedia che, nella primavera del 1976, costò vita a 19 persone, provocò gravi lesioni a decine di altre e causò centinaia di miliardi di danni sett vitivinicolo. Gli imputati sono . Accusati di omicidio volontario plurimo e adulterazione di sostanze alimentari. Sono loro, secondo il giudice istruttore milanese Maurizio Grigo, che ha firmato le 276 pagine della sentenza di rinvio a giudizio, ad aver organizzato la produ- e il commercio del micidiale «vino». I giudici della Corte d'assise (presidente Passerini) dovranno valutare decine di atti, perizie, analisi. Tra gli imputati spiccano i nomi dei piemontesi Giovanni Daniele Ciravegna, padre e figlio, i commercianti di Narzole dai quali partì delle fonti «inquinamento» del al metanolo. A loro i giudici milanesi affiancano di industriali romagnoli, veneti e lombardi che abbiano materialemente immesso il metanolo nel vino. Sono Giuseppe Franzoni, Romolo Rivola, Roberto Piancastelli, Francesco Ragazzini e Raffaele Di Muro Lombardi. Sono titolari aziende chimiche fantasma scoperte nel Ravennate Verona che emettevano fatture bolle di accompagnamento fasulle per giustificare consumo di metanolo. imputati anche due autisti trasportavano vino-killer: Adelchi Bertoni e Ro- Battini.

Daniele Ciravegna e il padre Giovanni imputati di omicidio volontario plurimo

E' stata scissa responsabilità quanto accaduto a due livelli: gli ideatori-spacciatori del vino al metanolo e i «semplici» acquirenti che a loro volta hanno poi diffuso la micidiale bevanda.

Scorrendo l'elenco dei balza agli occhi che il cuore della truffa-strage era l'Emilia Romagna. Da più parti si è ipotizzato, anche se sarà difficile da dimostrare al processo, che all'origine di tutto ci fosse il tentativo di frodare la incassando i contributi la distillazione. Ma quel vino addizionato metilico, sostanza che legge qualche anno prima, aveva imprudentemente tolto controllo Utif, anziché finire distillato, immesso nel circuito dei prodotti scarso prezzo dubbia origine. Fu la strage.

Tra i nomi degli imputati salta fuori anche Antonio Fusco, boss dell'enologia pugliese, titolare una grossa impresa di esportazio- di Mandurio. A tempi dello scandalo alcune sue navi bloccate dai francesi nel porto di trasportavano vino con forti dosi di metanolo destinato ad essere tagliato con quelli Midi. Fusco finì in carcere. Le prigioni si aprirono anche per altri titolari di aziende vinicole: Angelo Baroncini di Ravenna, Carlo Bernardi di Parma, Raffaele e Giuseppe Tirico di Castelseprio (Varese). Sono gli stessi nomi che si ritrovano nella sentenza di rinvio. Con loro tornano ribalta cognomi più volte nelle liste «maledette», quelle che ai tempi dello scandalo indicavano elenchi dei vini proibiti. Sono in questa categoria: Giuseppe Volpi di Brescia, Antonio Palermo Busto Arsizio, Walter Nalin di Padova, Michele Mastropasqua di Bari. Sono stati prosciolti gli Odore di Incisa Scapaccino (da cui partì scandalo) e tutti gli altri commercianti che avevano acquistato vini dai Ciravegna. Per i giudici è valso il principio dell'inconsapevolezza. Non avrebbero cioè saputo di comperare vino avvelenato.

Sergio Miravalle

Si concluso ieri ad Alba il processo per falso in documenti sulle uve moscato

Una condanna, 36 assolti

Il tribunale infligge 2 anni (condonati) industriale vinicolo di Castiglione Tinella. Vendite non fatturate per trecento milioni. Sentenza dopo otto ore

ALBA. Una sola condanna al maxi-processo per giro di compra-vendita di moscato in cui erano coinvolte 37 persone. E' inflitta all'industriale vinicolo Bruno Arione, di 46 anni, abitante a Castiglione Tinella, in via Carlo 10, che è stato condannato a due anni (pena condonata) per falso in 14 documenti vitinicoli VA2 in cui erano indicati quantitativi di uve moscato doc maggiori rispetto a quelle acquistate o ricevute; di effettuato, nell'83, vendite vino senza fattura per circa 300 milioni e avere indicato in documenti destinatari di bottiglie vino sfuso diversi quelli veri.

E ancora: di aver rilasciato, nell'84, i certificati dipendenti (modelli 101) relativi a salari e compensi con cifre inferiori rispetto a quelle corrisposte. I giudici hanno dichiarato non doversi procedere per amnistia nei confronti dell'Arione sulle accuse di aver venduto partite di per Asti spumante e moscato d'Asti doc i requisiti per denominazione di origine.

La sentenza ieri sera alle 20.30, dopo otto ore e mezza di camera di consiglio. Il tribunale ha dichiarato il non doversi procedere nei confronti di Francesco Bologna, 63 anni, di Costigliole d'Asti; Dalia Campo, 56 anni; Giuseppe Mignone, 47 anni; Angela Costanzo, di 51; Luigi Vaccaneo, 72 anni; Romano Peira, anni; del parroco don Angelo Borgna, 67 anni; Giovanni Getti, di 75 anni; Mentore Marenco di 77 anni; Giuseppe Cordero, di anni; Leonora Borio, di 46 anni; Ida Manzo, anni; Carla Cane, di 41 anni; Natale Ferro, di 51 anni; Remo Manzo, di anni; Giovanni Peira, 55 anni, tutti di Castiglione Tinella; Attilio Abbate, 77 anni, di Castagnole Lanze; Guido Pogglio, 63 anni, Acqui Terme; Giovani Vola, 76 anni, di Trezo Tinella; Teresa Perletto, anni; Giuseppe Villare e Modesto Barbero, 71 anni, di Santo Stefano Belbo; Paolo Marrone, 66 anni, di Alba; Massimo Gagliero, 64 anni, Castelnuovo Don Bosco.

Sono stati assolti Ilario Negro, 58 anni, di Santo Stefano Belbo; Roberto Bottallo, di 34 anni, di Castagnole Lanze; Silvana Ambrogio, 30 anni, di Costigliole d'Asti; Gian Piero Marrone, 36 anni, di La Morra; Marinella Dura, 29 anni, Acqui Terme; Carlo Reggio, 36 anni, di Canelli; Miranda Ghiga, di 45 anni; Daniele Saracco, 35 anni, di Costigliole d'Asti; Ivana Cocito, 35 anni, di Alba; Albino Abbate, 36 ni, di Castagnole Lanze; Luigi Arione, 53 anni, di Castiglione Tinella; Carlino Ulmert, 55 anni, di Mango.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

BRA

Oggi un medico di Lione parla di chirurgia «dolce»

Convegno medico oggi alle 10 nella clinica «Città di Bra», strada Montenero. Il dottor Philippe Mouret, Lione, illustrerà le tecniche intervento in laparoscopia, una chirurgia «dolce». La conferenza sarà seguita da un gruppo di medici provenienti Torino e da Milano, ai quali darà il benvenuto il sindaco Roberto Dellarossa.

«Patteggiano» 6 per possesso di droga

Il tribunale, presieduto da Carlo Cassano, ha inflitto a Maria Teresa Decastello, di 27 anni, abitante in strada Cauda ; Savio Drocco, 25 anni, Montelupo Albese; a Claudio Demaria, anni, la pena «patteggiata» di 6 mesi e 2 milioni e 400 mila lire di multa con la condizionale per detenzione di sostanze stupefacenti.

Sbandieratori musici domani Retequattro

Domattina alle 9, su Retequattro, nell'ambito della trasmissione «E' domenica», proposte interviste a Romano Levi, produttore di grappe Neive; a don Giuseppe Cogno, parroco di Neive, agli alunni dell'elementare della Moretta «Umberto Sacco», accompagnati in trasmissione dal . Ci saranno anche filmati sugli sbandieratori di Alba, i musici di Borgo Moretta e alcuni personaggi dei gruppi storici della Giostra delle Cento Torri e di Pollenzo. Seguiranno servizi realizzati nel ristorante La Contea di Neive alla Tartufi Mor-

Mostra mercato del cucciolo

EXPOSALONE - Piazza Alfieri - **ASTI**
dal 16 novembre al 1 dicembre
orario feriale: dalle ore 15 alle ore 23
orario prefestivo - festivo: dalle ore 10 alle ore 23

SICUREZZA e CONFORT

CON ..... CANELLI DIESEL VEICOLI INDUSTRIALI

OFFICINA AUTORIZZATA

IVECO

COMPRA-VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI

Reg. Bota, 49/A - 14043 CANELLI (AT) - Tel. 831.613 - Tlx 831598

Symbol
MUSIC HALL

QUESTA SERA:
MAURO LEVRINI

DOMANI SERA:
BOSELLI

VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132

COMUNE DI ASTI

Avviso pubblico di gara per la fornitura di generi alimentari

Il Comune di Asti indice l'istituto pubblico, previo esperimento di gara ufficiosa, per l'approvvigionamento di generi alimentari per le refezioni scolastiche per il periodo gennaio-luglio 1992, per i seguenti gruppi merceologici:
N. 1 carni, surgelati, uova: importo presunto L. 180.000.000; N. 2 prodotti caseari vari: importo presunto L. 70.000.000; N. 3 pane: importo presunto L. 30.000.000; N. 4 prodotti ortofrutticoli: importo presunto L. 70.000.000. A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente ditte aventi sede legale e disponibilità di locali destinati alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte.
Le ditte interessate dovranno presentare domanda, in carta legale, indicando esplicitamente il gruppo od i gruppi per cui intendono concorrere, entro le ore 12 del giorno 26-11-1991 esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a: Comune di Asti - Ufficio Protocollo generale, p.zza S. Secondo n. 1 - con indicato sul retro busta la dicitura «Domanda di partecipazione per la fornitura di generi alimentari per le refezioni scolastiche periodo gennaio-luglio 1992». Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'amministrazione.
Asti,
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Andrea Degiacomi — IL SINDACO prof. Giorgio Galvagno

La tua casa in riviera: una vacanza oggi, la tranquillità domani.

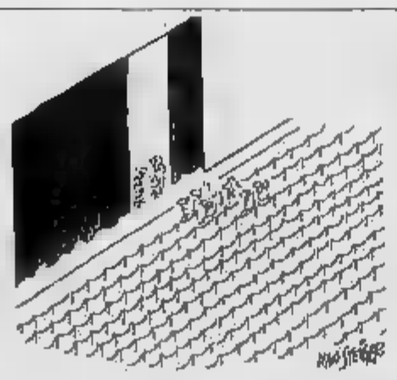
Complesso Residenziale «PINI E MARE 2»
Via della Concordia - Cerialе (SV)
— Bilocali e trilocali
— 700 metri
— Vista mare
— Giardino in proprietà
— Box privato
— Riscaldamento autonomo
— Possibilità di mutuo - IVA 4%
— Consegna a partire primavera '92

FRESIA COSTRUZIONI s.r.l.
Via Aurelia, 45 - Tel. (0182) 991444 - Fax (0182) 991322 - 17023 CERIALE (SV)

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 19 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - (010) 540. 560
17100 Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.218/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 555

I [illegible] DIK [illegible] DELLE CUPOLE

Appuntamento con un gruppo che da vent'anni [illegible] sulla [illegible]: domani [illegible] alle [illegible] discoteca «Le cupole» di Cavallermaggiore [illegible] in concerto i Dik Dik. La serata è inserita nella rassegna «Quando caliente el sole». L'in[illegible] costa [illegible] lire per i cavalieri e 8 mila per le dame.



VALMACCA, PROSA IN BIBLIOTECA

Alla biblioteca comunale del centro [illegible] provincia [illegible] Alessandria, nell'ambito della iniziativa del «Novembre Valmacchese», oggi alle 21 [illegible] Teatro Tascabile porta in scena «La guerra di Troia non [illegible] ancora finita». L'ingresso allo spettacolo è libero. La manifestazione è organizzata dal Comune.

[illegible] ASTI, MUSICA NEL PALAZZO

Sarà [illegible] scena domani nel Palazzo dei Leoni di Asti [illegible] giovane chitarrista torinese Salvatore Falcone. In repertorio brani di Legnani, Sor, Besard, Giuliani, Lauro, Turina, Castelnuovo Tedesco e Rodrigo. Allievo di Guido Margaria, Falcone ha vinto numerosi concorsi. Ingresso libero.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Sabato [illegible] Novembre 1991 [illegible] 37

ANDIAMO A...

CASALE

Successi Anni Sessanta

Alla discoteca Diva [illegible] via Trevigi oggi, dalle 22, musica dal vivo con il gruppo Alliata [illegible]ry. Propone [illegible] italiani degli Anni Sessanta.

[illegible] LIGURE

Cabaret in [illegible]

Serata dedicata [illegible] cabaret stasera alla discoteca Before. Alle 22, il duo ligure Puccio [illegible] Tania presenta lo spettacolo «Situation Comedy».

ALESSANDRIA

Un gruppo ska

Al centro sociale Subbuglio di piazza [illegible] Maria di Castello [illegible], stasera [illegible] 21,30, concerto de i fratelli di Soledad, gruppo ska [illegible] Torino.

ASTI

In scena il comico Tatoo

Serata di cabaret [illegible] pub «Robin Hood» di piazza Artesano. Questa sera alle 22 è protagonista il comico T[illegible] [illegible]l suo repertorio di personaggi; domani sera, il cantautore Arioli.

BEINASCO

Appuntamento con la banda

Nell'astigiano, domani concer[illegible] della banda locale [illegible] la ricorrenza di Santa Cecilia. Appuntamento alle 10,30 nel salo[illegible] parrocchiale.

POSSANO

Concerto alla parrocchiale

E' in programma stasera alle 21, [illegible] chiesa parrocchiale di San Filippo, un concerto lirico a cura degli allievi della scuola di musica «Arrigo Boito», diretti da Francesco Andriotti.

SAVIGLIANO

Aperitivi in musica

Domani alle 10,45 [illegible] palazzo Taffini per gli aperitivi in musica si terrà il concerto dell'ottetto vocale Cantus firmus: il programma prevede una serie di brani che spaziano dal Rinascimento agli spirituals. Ingresso 10 mila.

SERA

Commedia dialettale

Stasera alle 21,15 al Centro «Arpino», [illegible] «Compagnia 'dla baudetta» di Asti, presenterà la commedia «Per colpa toa». Ingresso a 10 mila lire.

PIACE IL DRAMMA AL CINEMA

Successo per «Scelta d'amore»

Julia Roberts e Campbell Scott (nella foto) sono i protagonisti dell'ultimo [illegible] di Schumacher, romantica storia tra un'infermiera e un giovane malato. Numerosi i locali piemontesi che lo propongono. Folla anche per «Johnny Stecchino» e «A proposito di Henry».

Da Torino mete culturali in ferrovia

Venezia in treno a scoprire i Celti

Venezia e le mostre. [illegible] itinerario culturale di grande interesse che offre suggestioni artistiche [illegible] monumentali, unendo il fascino della città lagunare agli appuntamenti con le grandi rassegne. E su questo filone, una rassegna in particolare ha richiamato l'attenzione [illegible] critici, degli studiosi [illegible] naturalmente del grande pubblico: la mostra sui Celti.

Ma l'autunno [illegible] situazione [illegible] muterà certo [illegible] qualche settimana, con l'inverno) [illegible] favorisce gli spostamenti in auto: la nebbia incombe sull'autostrada Serenissima, le ore di luce sono poche ed occorrono almeno due giornate per organizzare una visita alla mostra.

C'è comunque una soluzione interessante per raggiungere Venezia in tutta tranquillità, senza i rischi [illegible] maltempo invernale: il treno. [illegible] con il treno andare alla scoperta dell'antica civiltà dei Celti. A partire da do[illegible]i, [illegible] sino al [illegible] luglio, [illegible] convoglio formato da vetture Gran Confort [illegible] [illegible] bar-ristorante seguirà itinerari dei [illegible] Italia. L'iniziativa [illegible] promossa dalla Italy Express, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato.

Il primo itinerario ha appun[illegible]to come meta Venezia e la mostra sui Celti. La partenza è alle 7,54 da Torino, con tappe a Vercelli e a Novara; arrivo nella città lagunare alle 12,42. il treno ripartirà dal capoluogo veneto alle 19,14.

Le date [illegible] successivi viaggi [illegible] 15 dicembre, 2 febbraio, [illegible] febbraio, [illegible] [illegible] 5 aprile, 20 aprile, 10 maggio, 17 [illegible] 24 maggio, 7, 14, 21 giugno, 5 luglio e 19 luglio.

I programmi (altri [illegible] verranno [illegible] presentati prossimamente) saranno organizzati soltanto [illegible] un minimo di 100 partecipanti; per le prenotazioni ci si può rivolgere alle agenzie di viaggio [illegible] Promoalpi. La spesa si aggira attorno alle 150 [illegible] lire per perso[illegible]

[d. cab.]

RASPELLI HA PROVATO

Piccione in agrodolce e latte cotto al miele

BORGOVERCELLI (VC)

MA dove si potranno trovare leccornie [illegible] qualità in questo Vercellese, una delle zone gastronomicamente più de[illegible] dalla ristorazione italiana? Già, perché una volta pranzato da Angiulli di Candelo, una volta cenato al Balin Ostu dei Babi di Castell'Apertole, che mi resta d'altro?

Sono quindi saltato dalla sedia leggendo [illegible] un ristorante dalla buona cucina e dalla professionalità entusiaste. «Ma sì, andiamo anche quaggiù a provare - mi sono detto - oltretutto il ristorante è comodo comodo...».

Lo si raggiunge con facilità uscendo al casello di Vercelli Est dell'autostrada Gravellona Toce-Alessandria. Si imbocca la strada verso il capoluogo e si [illegible] come mai si rimane perplessi davanti al ci[illegible] «Osteria Cascina dei Fiori [illegible] chilometri», indicazione del tipo di quella che i ristoranti di mediocrità infilano lungo le strade provinciali e statali per attirare sprovveduti clienti di passaggio.

[illegible] [illegible] il paese [illegible] Borgovercelli ed ecco, dopo 500 metri, l'indicazione di deviare a sinistra verso la [illegible] meta: [illegible] [illegible] annosa cascinetta rimessa a nuovo con buon gusto ed equilibrio. L'ambiente [illegible] scandito da mezzi mattoni a vista, pavimento di quadroni di cotto, travi [illegible] travette di legno, tendoni bianchi, sedie e tavoli in legno massiccio. Accanto ai bicchieri col calice all'ingiù (non arrabbiatevi: è [illegible] [illegible] è un'«osteria»?), un fiorellino, posate argentate, tovaglie e coprimacchia di Fiandra.

Cucina e sala se [illegible] dividono due fratelli che hanno lasciato pochi anni [illegible] lavori molto diversi dal cibo per ritornare all'attività che avevano visto svolgere così bene dal papà [illegible] dalla mamma (i genitori sono ancora al lavoro, lei ai fornelli, lui all'orto).

Scegliendo [illegible] una carta dei vini fornita ed appropriata, sbocconcellando pane e grissini squisiti, eccovi una [illegible] già buona, anche se avrà [illegible]a il tempo e le possibilità di migliorare, personalizzandosi. [illegible] ho aperto con lo sformato di verdure e funghi [illegible] fonduta, poi [illegible] passato ai salumi di maiale [illegible] [illegible] (questi ultimi vengono da Gioacchino Palestro di Mortara). Era una leccornie il piano, sodo [illegible] buon risotto all'Osteria (con i fagioli dell'occhio); gustosi gli gnocchetti di patate dello chef (ai funghi: tra parentesi, [illegible] quando una bella «limatura» di queste denominazioni retrò?).

Buono il piccione [illegible]d pere in agrodolce e squisito il carrellino dei formaggi su cui brillavano un meraviglioso taleggio ossolano acquistato in quel gioiello che è il Ramaiolo. [illegible] Verso, il gorgonzola cremoso [illegible] Giuseppe Ti[illegible] naturale di Renato Paltrinieri di Cavallirio.

Una flûte di vino dolce appropriato accompagna il dessert fatto in casa: 6-7 cose tra le quali ho assaggiato il latte cotto al miele, il gelato al fior [illegible] latte [illegible] p[illegible] chiudere, la piccola pasticceria.

[illegible] medio completo con 70-80.000 lire in un ristorante promettente.

(Provato il 15 ottobre '91)

Edoardo Raspelli

[illegible] DEI FIORI
Regione Forte
tel. (0161) 32.627
Chiuso domenica
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasì.
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20
DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20
DA 12 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 14 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

[illegible] GALA' D'ELL'OPERETTA E [illegible] DANZE DEL BUCATO»

● **Morano Po.** Gran galà dell'operetta stasera alle 21 nel rinnovato «ricreatorio» di Morano, [illegible] Casalese, riportato agli [illegible] tichi splendori per [illegible] [illegible] svolgere [illegible] ruolo di fulcro dell'attività ricreativa parrocchiale, [illegible] giovanile [illegible] familiare.

Il concerto inaugurale sarà tenuto [illegible] [illegible] della Cappella musicale casalese diretta da Maria Signorini. Al pianoforte accompagna Alda Ferraris, al violino Fabio Pavan.

Il coro, che si avvale dei solisti Elsa Costanzo, Annamaria Figazzolo, Giorgio Ginepro, Gianni Granata, Carla Marchisio, proporrà una carrellata di arie tratte da famose operette.

Lo spettacolo aveva debuttato lo sc[illegible] anno all'auditorium San Filippo ed è giunto alla sua quarta replica. Vi saranno pure intermezzi poetici, interpretati dagli attori della compagnia monferrina «Piccolo Sipario», che è diretta da Alfredo Rivoire.

[illegible] **Casale Monferrato.** [illegible] mercatino biologico del «Paniere» si colora oggi con danze, canti [illegible] musiche inusuali. Uno dei protagonisti dell'appuntamento mensile nel chiostro [illegible] Santa Croce è Antonio D'Andrea, fondatore del Movimento uomini casalinghi, che presenterà la cosiddetta «bucato-danza». D'Andrea, che si autodefinisce un «ragazzo madre», [illegible] esibirà in un'antica e suggestiva pratica, appunto la danza del bucato, tratta da antichi testi greci, che [illegible] svolge tra tinozze e musiche. Nel pomeriggio, alle 16, ancora musica, canti [illegible] danze con il duo composto da Fabrizio Ferrari, al piffero, [illegible] Giacomo Davio, detto Mini, alla fisarmonica. Il loro repertorio comprende mazurche, gighe, val[illegible] alessandrine, strambotti, brani da piffero suonati in modo particolare nelle feste di nozze o di carnevale. Un gruppo di ballerini si esibirà in dan[illegible] tradizionali. [s. m.]

TARTUFI E VINI

Doppio appuntamento [illegible] i tartufi domani [illegible] provincia di Alessandria, a San Sebastiano Curone, nel Tortonese, e a Murisengo, in Monferrato.

A **S. Sebastiano Curone** si svolge l'ottava «Mostra mercato del tartufo», a cui fanno da [illegible] un mercato di prodotti tipici locali, un mercatino dell'alimentazione naturale e una rassegna di bancarelle dedicata alle antichità, più o meno pregiate. S'inizia alle 9, alla Soma. Alle 9,30 è in programma una gara di cani, [illegible] [illegible] premiazione per la mostra mercato sarà a mezzogiorno. Alle 15 una curiosa iniziativa: «Indovina il peso del tartufo». A conclusione l'asta dei prodotti.

A **Murisengo** i tartufi si accompagnano invece ai vini novelli (degustazione [illegible] partire dalle 10,30). Gastronomia d'au[illegible] alle 13, [illegible] nel pomeriggio si parlerà [illegible] «Turismo enogastronomico in Monferrato». [r. al.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	[illegible]l le l[illegible] Col. Non vist. Or.: 16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible]ny [illegible] Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Ing. 10.000 - Alaca 8000. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e	[illegible] [illegible] Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non vist. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Golto 6	**Non dirmelo non ci credo** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmen[illegible]** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny S[illegible]lino** Col. Non Vist. O[illegible]: 16; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 6	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	[illegible]a a tutti i costi Usa 91. Non vist. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal g. Boccaccio 4	**Johnny Stecchino** Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Set[illegible] 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux [illegible] S. [illegible]	[illegible] **pallottola spuntata 2½** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22[illegible].
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Col. [illegible]. min. 18.
[illegible] v. Pomba 7	[illegible] [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venaria 8	**Oliver & Company** Abbinato Paperino e l'albero di Natale. Or.: 20,20; 22,30.
[illegible] 1 v. [illegible] 21	**A proposito di Henry** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point [illegible]reak** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Carmagnola Subalpina	**La l[illegible] del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colosseo 12	[illegible] [illegible] Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Balletti per la scuole** 26/22, 23/11. Posto unico L. 5000.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Concerto banda di [illegible] Municipale** Ore 21. Ingresso ad inviti.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 [illegible]. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. [illegible]gnan[illegible]	**Strano interludio** [illegible] 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
[illegible] v. Chiomonte 3	**Robinson [illegible] Crusoe** Questa sera ore 21,15
Auditorium Rai piazza Rossano	
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. [illegible]. tel. 2482278.

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — **Lucy Show**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **Lucy** [illegible] telefilm
20,30 **Psychopath**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole

18,20 [illegible] **fiori Varesano... famiglie dell'India**, documentario
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Don Giovanni**, opera lirica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Opera lirica**, continuazione
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling Bowling**
20,30 **Monsieur Verdoux**, film
22,30 [illegible]
24 — **Hot Rod**

Telecity

17,20 **Bette in allegria**
[illegible] **Crime story**, telefilm
20,30 **Alien degli abissi**, film
22,15 **Shane**, telefilm
23,15 **Rapture**, film

[illegible]

Supersix

17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
17,55 **Villaggio Animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
19,30 [illegible] musicale
20,30 **Fiori nella polvere**, film

Erreuno Tv

18 — **Scacciapensieri**
18,20 **Speciali**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Renata**
22,10 **TG Sera**
22,30 **Sabato sport**
23,50 **Lugano Rhee Te Bop Festival 90**

Quinta Rete

17 — **Mago pancione etcià**, cartoni
17,30 **Fi[illegible]le ragazze del Baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, [illegible]
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia al tu per dire**
20,30 **Chappaqua**, film
24 — **Tamara la figlia della steppa**

G.R.P.

18 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **La più bella favola del mondo**
20,30 **La famiglia Stoddard**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Andiamo al cinema**
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 [illegible] [illegible], notiziario (r)
24 — **Bianco e nero**, rubrica

[illegible] 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Calcio Fans**
23 — **Tg**
23,15 **La moto della settimana**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fuoco del cielo**, film (1ª parte)
22,30 **Il palazzo risponde... Domenico Mercurio**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 [illegible]

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **A tutto mare**, rotocalco sportivo
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Prestami tua moglie**, [illegible]

[illegible] [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible] emittenti.

Due spettacoli di compagnie amatoriali astigiane

Sabato sera a teatro

Stasera lo «Stupido amore» della Candela al salone Don Bosco
I «Tira tardi» recitano in dialetto al Comunale di Moncalvo

ASTI. Gli appassionati di teatro stasera avranno la possibilità di scegliere tra due spettacoli presentati da compagnie amatoriali astigiane tra le più conosciute. Gli appuntamenti sono ad Asti e a Moncalvo.

Ad Asti prosegue la rassegna «Teatro per Amore 6» al salone Don Bosco in corso Dante 188. Sulla scena ci sarà la Compagnia della «Candela» che presenterà il dramma «Uno stupido amore» di Beppe Fasolis, regista del gruppo. L'allestimento è piuttosto interessante ed è dei più originali tra quelli proposti dalle compagnie amatoriali astigiane. La vicenda parte da un omicidio misterioso e si sviluppa seguendo le indagini di una commissaria di polizia che lentamente finisce per identificarsi con la vittima e conduce le indagini come fosse un caso personale. L'originalità dell'allestimento sta soprattutto in alcune scelte di regia piuttosto felici, che spaziano dall'atmosfera incalzante del thriller a momenti di poesia davvero toccanti.

Lo spettacolo s'inizierà alle 21; l'ingresso costa 8 mila lire, 6 mila il ridotto.

A Moncalvo invece si conclude la nona «Rassegna di teatro in dialetto». A partire dalle 21,15, sarà impegnata sul palcoscenico del Comunale la compagnia dei «Tira tardi», che porta in scena il suo ultimo fortunato spettacolo: «Gioia, la culpa a l'è tutta dia siensa». La rassegna moncalvese, che finora ha mantenuto una media di 250 spettatori a sera, chiude il sipario su un «vaudeville» francese adattato dall'animatore della compagnia, Bruno Massaglia. L'originale è «Le pillole d'Ercole» di Charles Maurice Hennequin, un classico del teatro leggero parigino d'inizio '900, ma grazie alla compagnia astigiana diventa una vicenda di adulteri fraintesi, plausibilmente accaduta verso la fine del secolo scorso in Piemonte, fra Torino e Agliano. La regia è di Giampiero Biello, la scenografia di Sabina Zappalà e Rosa Caruso, mentre i costumi sono di Wilma Zogo. Le risate sono assicurate.

Costo del biglietto singolo (4 mila lire (primi posti), 10 mila (secondi), 5 mila (terzi); è possibile prenotare telefonicamente le poltrone, rivolgendosi agli uffici comunali (tel. 917.505). [c. f. c.]

SI ESIBISCE IL TRIO LYCEUM

VILLANOVA. Prosegue stasera la rassegna di concerti organizzati dal circolo Anspi-San Giovanni. Alle 21,30 è prevista la seconda serata, di scena tre giovani musicisti astigiani. Il Trio «Lyceum» è formato da Elio Orio, Elisabetta Sola Beltrami e Manuela Metis, che collaborano dal 1989. Insieme costituiscono una formazione piuttosto rara in Italia, collaborando anche strumenti a fiato e pianoforte. Recentemente si sono perfezionati, come trio d'archi e quartetto con pianoforte, ai corsi internazionali di Sermoneta.

Elio Orio si è diplomato sotto la guida dei maestri Grasso e Romano, perfezionandosi con Brainin, primo violino del celebre quartetto «Amadeus». Ha tenuto concerti in numerose città italiane e collaborato con orchestre come l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, del Teatro Regio, l'Istituzione Sinfonica di Roma e, in qualità di solista, con l'Orchestra Giovanile di Torino. Orio svolge attività concertista sia con il violino che con la viola. E' docente all'Istituto «Verdi» di Asti.

Manuela Metis si è diplomata con Carlo Grasso, primo violino di spalla al teatro dell'Opera di Roma, e ha poi seguito seminari alla Scuola di Musica di Fiesole. Si è inoltre diplomata in viola con il Maestro Burattin, prima viola del Teatro alla Scala di Milano. La sua esperienza concertistica si svolge in alcune formazioni cameristiche; è inoltre primo violino di spalla nell'Orchestra Amadeus e ha suonato con l'Orchestra da Camera Femminile Italiana. Attualmente insegna violino e ritmica per l'età prescolare al «Suzuki Talent Center» di Asti e Genova.

Illustrazione tratta da «Music»

La violoncellista Elisabetta Sola Beltrami si è diplomata al conservatorio «Paganini» di Genova, dopo aver studiato alla Scuola di Musica di Milano. Oltre a seminari, ha seguito il corso di musica da camera con il Trio di Trieste, alla scuola Internazionale di Duino. Ha inoltre collaborato con l'orchestra Angelicum, la Camerata Strumentale di Milano e l'orchestra del Teatro Civico di Vercelli. Dal lavoro con il regista-attore Alessandro Quasimodo e musiche di scena e recitali in Italia e all'estero. E' docente di violoncello alla scuola «Vallotti» di Vercelli.

Il programma comprende il Trio in mi maggiore di Boccherini, il Preludio e Fuga di Mozart-Bach, il Trio in sol maggiore di Haydn, e un Trio di Schubert. L'ingresso costa 7 mila lire. [m. t.]

STASERA AL CINEMA

Lux — T. 54.147. L. — Fest. 15/17,15/19,45 Fer: 17,30; 19.55; 22,30

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal (in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Politeama — Fer. 18/20/22,30 Dom. e fest. 15,05/17,35 19,45/22,30 Bigl. 6000 pol./7000 gall.

Johnny —
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. R. 2h 5'

Ritz — T. 52.056. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 18,30/; 18,35; 20,25; 22,30 Lire 8000 pol./5000 rid.

Scappo dalla città (La vita, ...)
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 Feriali 20/22,20 fest. 14,30 ult. 22,20 Lire 8000/6000

Scene d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane maestro di tumore. Vivranno insieme forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Sala Pastrone — Or.: 18 spett. unico Lire 8000/6000

Le avventure del barone di Munchausen (Ore spett. unico)
Chiedi la luna (Ore 18,30; 20,30; 22)

Balbo — Tel. 524.888. Fer. 21,30 Pref. 20,30. Fest. 15 ap. Lire 7000/6000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo balla gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Aurora — Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si balla gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Lux — Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 -

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46'

Sociale — Tel. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16.30/18,30 20,30/22,30

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Verdi — Tel. 701.458 Orario: 20.30/22,15 Fest.: ap. ore 15 Biglietto: 7000/6000

L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con complicità sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42'

Cristallo — Or.: fer. 20,45; 22,30 fest. 14,45; 16,30; 20,45 22,30 - Lire 5500/4000

Un ghepardo per amico
di J. Blyth con K. Coogan, L. Daakins (Usa '89) abbinato a Topolino e la foca — Due ragazzi americani in Kenya adottano un cucciolo di ghepardo che però vivrà [illegible] book-makers clandestini. N. V. 1h 24' Avventuroso

Lux — Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30; 16,30; 20,30 22,20 - 7000 gall. - 6000 pl.

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo balla gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Splendor — Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/5000 - 4500/4000

A [illegible] ritornano
[illegible] McLoughlin con T. Matheson, S. [illegible] (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla sua tragica morte. N. V. 1h 37'

HOTEL GIOVANE

di C. F. Conti

Tequila party

Si terrà questa sera alla discoteca Smania di Calamandrana, sulla strada tra Nizza e Canelli, una festa al sapore di Messico. Durante la serata, sarà offerta una degustazione di tequila, servita dai baristi del locale che prepareranno originali drink. Conduttore della serata sarà il dj Sebastian Bop di Radio Veronica One.

Serata «dance»

Proseguono le serate al ritmo frenetico della dance music al Boccanera club di Cossano Belbo. Al Boccanera si balla tutte le sere di martedì, venerdì, sabato e domenica. Si paga solo il sabato, 20 mila lire con consumazione.

Jazz con ironia

Concerto jazz, voce e piano solo, questa sera a partire dalle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Protagonista della serata sarà l'irresistibile duo costituito dal sassofonista e polistrumentista torinese Carlo Actis Dato e dalla violoncellista, ballerina di tip tap e «performer» Laura Culver, statunitense stabilitasi a Torino da alcuni anni. I due propongono un'originale sintesi di brani noti e di stili, spaziando senza difficoltà dal jazz alla musica contemporanea, rivisitati con una forte dose di ironia. Il risultato è una piacevole rilettura di anni di ricerche musicali. L'ingresso è libero.

Ora di «discomania»

Ci sarà ancora «discomania» stasera alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti; domani sarà la volta di «Anni e dintorni», mentre prosegue l'iniziativa di martedì sera, «Happy days». Continua ad avere successo anche il venerdì sera con i successi degli Anni 60 e 70 proposti dal complessi di giovani musicisti. L'Invidia ha poi organizzato un appuntamento con la comicità di Beppe Grillo, per la [illegible] novembre. I biglietti costano 25 mila lire; prenotazioni 958.621.

Domenica «young»

Stasera «Sconvolgimenti musicali» alla discoteca Enigma di Castello D'Annone, in regione Crocetta, con il dj Massimo. Nella serata ritornerà anche il «Casinò royale»: si potrà giocare ai tavoli con le fiches simboliche che saranno distribuite all'ingresso, in dotazione con il biglietto (15 mila lire). Intanto prosegue l'iniziativa per tranquillizzare le mamme e favorire chi non ha un proprio, l'«Enigma bus». Il servizio «disco-bus» gratuito prosegue domani per il «Pomeriggio young», con il consueto orario domenicale (ingresso 6 mila lire). La partenza da Asti è prevista per le 14,30 da piazza Alfieri (bar Cocchi), piazza Marconi alle 14,33 e piazza Primo Maggio alle 14,35, Quarto inferiore alle 14,42, Refrancore alle 15, Viarigi alle 15,15 e Quattordio alle 15,30. Il ritorno alle 18,30.

Si balla anche domani sera e l'ingresso è libero.

Ballabili dal vivo

Serata di liscio dal vivo e dancing «La perla» dopolavoro ferroviario in strada al Mulino 8. Stasera sarà di scena l'orchestra di Luigi Gallia con la cantante Mara. Prosegue inoltre la scuola di ballo liscio e rock, curata da Vito Anobile, il lunedì e il mercoledì dalle 20,30 alle 23,30.

In pista con il liscio

Prosegue la «moglia di liscio» alla discoteca Symbol di Vigliano, sulla statale Asti mare, che propone musica dal vivo con i nomi del genere. Stasera suonerà l'orchestra di Mauro Levrini, mentre domani sarà la volta del complesso Boselli.

COCCONATO

Sapori monferrini

Proseguono questa sera gli appuntamenti dedicati agli appassionati della cucina tradizionale monferrina al ristorante Regina di Cocconato. Piatto forte del locale è il «Gran fritto misto alla piemontese». L'appuntamento del sabato sera al Regina prosegue, a richiesta, fino a dicembre; per prenotare telefonare al 907.021. Fino al 15 dicembre, inoltre, resteranno esposte le maschere artistiche dello scultore torinese Giorgio Franco.

ASTI

«Tombolata del centenario»

Si terrà stasera alle 20,30 all'Asilo infantile «Regina Margherita» di via Bocca la «Tombolata del centenario», con numerosi premi. La manifestazione è stata organizzata in occasione delle celebrazioni del centenario dell'istituto e il ricavato sarà destinato all'attività dell'asilo.

CALLIANO

Cucina tipica al tartufo bianco

Stasera ore 20,30 al ristorante «Ciabot del Grignolino» di Calliano ultimo [illegible] la «Rassegna della cucina al tartufo bianco di Moncalvo e del Monferrato». Il menù comprende piatti al tartufo, e tacchino all'ebraica moncalvese, 60 mila lire. Prenotazioni al 928.195.

MONTEMAGNO

In scena l'Accademia di chitarra

La Pro loco di Montemagno ha organizzato per questa sera un concerto di musica classica, di cui protagonisti i musicisti dell'«Accademia chitarristica astigiana». I giovani musicisti, allievi di Gian Piero Biello, si esibiranno a partire dalle 21 nel Cantinone di via don Bosco. Il programma brani di musica classica e popolare.

CANELLI

Grande «china» con gli alpini

Stasera alle 21, nella sede dell'Associazione Nazionale Alpini» di via Robino, si terrà una grande «china» con, in palio, prodotti locali. Ingresso libero.

VIARIGI

Castagnata e vin brulè in piazza

Domani si terrà a Viarigi la quarta «Castagnata d'autunno», organizzata dalla Pro loco. La manifestazione, che si svolgerà in piazza Ballarizza, inizio alle 14,30, è organizzata in collaborazione con i caldarrostai di Borgo San Carlo, frazione di Castelnuovo Bormida. Verranno distribuiti gratuitamente chili di castagne e vin brulè.

PAROLE INCROCIATE

1. L'autrice di «Bonjour Tristesse». 5. Salvo Complicazioni. 7. Articolo maschile. 9. Società sportiva o ricreativa. 10. Indici che interessano alla Rai e a Berlusconi. 13. Un terzo... d'Italia. Separano il pubblico dagli impiegati o dai venditori. 16. Assiduo, perseverante. 17. Lecito, permesso. 18. Si usavano nei vecchi apparecchi radio. 21. Il colore roseo della pelle. Tranto sulle targhe. 23. Popolare maschera fiorentina. 25. Vi si appuntano le decorazioni. 26. Locali scolastici. 28. Le parti del film non girate in studio. 30. Capitale dell'Arabia Saudita. 31. Sud-Ovest. 32. Pronome personale. 33. I frutti conici del pino. 34. La nota... intraprendente. 35. Fenomeno acustico. 36. Le ultime di Asuncion.

VERTICALI. 1. Regnava a Teheran. 2. Segnale d'arresto. 3. Iniziali di Ungaretti. 4. Copioso, ricco. 5. Lo sono... certe conclusioni. Sono partners in azienda. 7. Iniziali di Tognazzi. 8. Punto cardinale. 10. Captano onde hertziane. 11. Farsi da parte, spostarsi. 12. Allegro, giulivo. 15. Fautori, sostenitori. Giudizio, opinione. 17. Una nobildonna. 18. Coltiva e vende verdura e frutta. 19. Si formano sugli occhi. Preposizione semplice. 24. Nome di molti re di Francia. 27. Il Paradiso Perduto. Un patriarca biblico. 33. Nasce nel Pian del Re e bagna Torino.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Volley A2, gli astigiani hanno espugnato (3-0) il campo del Fano

Brondi, vittoria lampo

Il sestetto di Levatino ha impiegato appena un'ora per conquistare il successo
Grande prova del collettivo. Si prepara la sfida di domenica a Milano con il Gividì

ASTI. La Brondi ha superato con un netto 3-0 in poco più di un'ora, in trasferta, il sestetto della Carifano trascinato dallo schiacciatore cecoslovacco Mykiska.

Il tecnico Marcello Lavatino ha schierato il sestetto vittorioso domenica scorsa contro la Prep, mandando in campo Jiri Vojik nel ruolo di centrale, Alessandro Lorenzoni in quello di schiacciatore e Fabrizio Ruffinatti nel ruolo di opposto, in sostituzione di Giorgio Oria. Un successo netto e senza contrasti, con un unico momento di crisi all'inizio del secondo set.

Il regista della squadra, Paolo Martino ha commentato: «Abbiamo vinto bene. Tutti hanno girato molto meglio. Siamo un po' stanchi perché il campionato quest'anno ha impegni ravvicinati e le trasferte sono lunghe. Ma le vittorie sono sempre un buon tonico per il fisico e il morale».

Il successo contro il Fano servirà ai giocatori astigiani che domenica affrontano la seconda trasferta consecutiva: avversaria sarà la Gividì.

Il tabellino. Carifano-Brondi Asti 0-3 (5-15; 11-15; 6-15). Durata set: 19', 21', 22'. Battute sbagliate: Fano 13; Brondi 9.

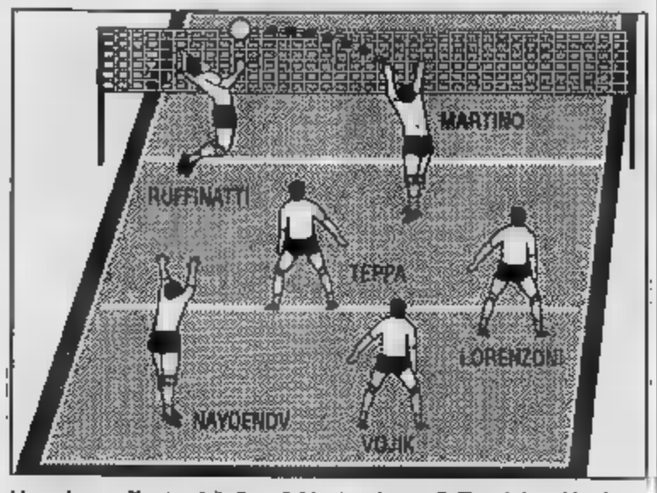
Fano: Mykiska (3 punti e 27 cambi palla); Lucconi (1+2); Pistrelli (3+7); Krystiansky (0+5); Sorcinelli (0+1); Fecchio (0+3). Ne: Olivi, Bergamotti e Savian.

Brondi Asti: Naydenov (5+12); Lorenzoni (5+8); Ruffinatti (2+10); Vojik (7+5); Martino (2+0); Teppa (6+5); Oria (0+1). Non impiegati: Arnaud, Iquizzato e Roberts.

I risultati (decima giornata della A2): Gividì Milano-Centro Matic Prato 1-3 (15-13; 10-15; 7-15; 4-15); Moka Rica Forlì-Sparanise Caserta 3-0 (15-5; 15-5; 15-8); Carifano-Brondi Asti 0-3 (5-15; 11-15; 6-15); Agrigento-Prep Reggio Emilia 1-3 (11-15; 16-14; 12-15; 10-15); Lazio-Santa Croce 3-1 (15-6; 15-7; 10-15; 15-4); Banca Popolare Sassari-Jockey Schio 0-3 (8-15; 2-15; 9-15); San Giorgio Venezia-Zinella Bologna 2-3 (15-10; 3-15; 16-17; 15-3; 10-15); Sidis Jesi-Monteco Ferrara 1-3 (6-15; 15-11; 9-15; 8-15).

La classifica. Zinella Bologna, Lazio, Jockey Schio e Centromatic Prato 16; Prep Reggio Emilia 16; Brondi Asti 14; Moka Rica Forlì 12; Agrigento 10; Monteco Ferrara 8; Santa Croce e San Giorgio Venezia 6; Banca Popolare di Sassari, Fano e Sparanise 4; Sidis Jesi e Gividì Milano 2.

Daniela Cotto



Uno schema offensivo della Brondi: Martino alza per Ruffinatti che schiaccia

Stasera si gioca l'ottava giornata di serie B2

Sfida nel basket

La Tubosider, dopo il ko di Aosta, riceve al palazzetto Novellara. Gli astigiani possono assolutamente fallire

ASTI. La Tubosider cerca l'occasione per guarire le «ferite» della trasferta di Aosta e il calendario le offre questa sera un impegno sulla carta addomesticabile: è di Novellara che scenderà ad Asti (inizio dell'incontro, al palazzetto, alle 21,30).

Aosta ha lasciato un brutto ricordo: sconfitta sul parquet, Persico toccato duro dagli avversari, scaramucce sugli spalti, incidenti nel dopo partite, qualche polemica per l'atteggiamento di certi ultras. Quanto basta per tentare di dimenticare in fretta, archiviando possibilmente questa parentesi negativa con un successo che consenta alla squadra di riprendere il filo interrottosi a partire da Correggio (prima delle due sconfitte stagionali).

Il coach Guido Tassone da martedì ha ricominciato a lavorare sodo per affrontare meglio un nuovo capitolo del campionato.

La formazione reggiana, che ha solo 4 punti in classifica, contro i 10 degli astigiani, ha come unico obiettivo la salvezza. Il telaio della squadra è lo stesso dell'anno scorso: non ci sono state cessioni, ma solo due acquisti, il pivot Massimiliano Peroni dal Reggio Emilia e Carlo Motti, guardia. Una società che ha progetti grandiosi, come ha commentato il presidente, Avio Spaggiari: «Puntiamo molto sul settore giovanile e non possiamo competere con certe squadre a livello economico. I nostri programmi - prosegue il dirigente - sono certo ambiziosi e si limitano ad un buon campionato e alla riconferma della salvezza sicura».

Ben diverse invece sono le ambizioni della Tubosider che, dopo l'exploit dell'anno scorso, ha ingaggiato un giocatore di talento come Alex Hottelan. La Tubosider punta in alto ai play-off e quindi alla serie B1.

Questo è ciò che hanno sempre lasciato intendere i dirigenti del quintetto astigiano. I giocatori per ora hanno deluso effatto. Nell'ultima classifica stilata dalla Lega basket di B2 ben tre astigiani si distinguono.

Nella classifica dei tiratori Hottejan è secondo con 132 punti, alle spalle del temibile Greco (Nuova Aosta) che ha all'attivo ben 148 punti. Hottjan però è in testa nei tiri da due, con una percentuale del 60 per cento.

Sergio Angeli è primo in classifica per le palle recuperate, ben 32; non poteva mancare Roberto Persico che con 27 assist è il giocatore che guida questa speciale graduatoria. Niente male per il trio di ferro della formazione astigiana.

Le partite (ottava giornata di andata): Tubosider Asti-Novellara; Breccese Como-Marsilli Rovereto; Montichiari-Orobica Bergamo; Monza-Nicotra Aosta; Basket Alessandria-Tamoil Cremona; Correggio-Treviglio; Pescagol Pavia-Brix Novara; Cagiva Varese-Goriese.

Classifica: Montichiari, Goria, Tubosider Asti, Orobica Bergamo, Treviglio e Tamoil Cremona 10; Nicotera Aosta e Varese 8; Pescagol Pavia, Basket Alessandria, Marsili Rovereto e Monza 6; Correggio, Breccese Como, Novellara 4; Bix Novara 0.

cot.]

CALCIO: I 4 CLUB ASTIGIANI IL DERBY TRA JUVENTUS E TORINO SI E' GIA' INIZIATO

ASTI. Il derby della Mole non lascia certo indifferenti i tifosi astigiani, orfani in città del grande calcio: i quattro club presenti ad Asti, due torinisti e due juventini, si sono organizzati per tempo per il grande esodo. Sono sei i pullman che partiranno alla volta del «Dei-l'Alpis, altri saranno si sposteranno in auto e altri ancora in treno.

«I tifosi aspettano questa sfida da un mese - racconta la vulcanica Nadia Torchio, presidentessa del neonato club intitolato a Scirea - l'atmosfera è molto calda. Abbiamo allestito un pullman e nello stadio ci sistemeremo nella tribuna del club, fondato ad ottobre (madrina è Mariella Scirea), vedova del grande campione, conta già 132 tenta gente ha rinunciato a questa partita - dice Nadia Torchio - perché i prezzi dei biglietti sono troppo cari e nelle prossime due domeniche ci saranno altre gare importanti con Inter e Roma».

Quello del caro-biglietti è un tema ricorrente: «Si dovrebbe essere un prezzo intermedio - sostiene Cerrina, presidente del Juventus Club Asti - tre ventimila lire di un biglietto di curva e le sessanta del terzo anello, invece si passa subito alle centomila del primo anello e le centocinquanta del secondo». Il Juventus Club Asti, che festeggia quest'anno il decennale di fondazione, ha completato per l'occasione un bandierone di dieci metri con il quale i soci sfileranno domenica mattina in piazza Alfieri, prima della partenza in pullman: «In realtà c'è molta scaramanzia; abbiamo paura a dire qualcosa alla vigilia». L'autobus sarà seguito da un corteo di macchine che avrà come base sempre piazza Alfieri.

I tifosi granata non sono stati da meno come mobilitazione e i granata di Asti di pullmann hanno riempiti quattro: «Noi porteremo striscioni - afferma il presidente del Torino Club Mario Gerbi - per evitare incidenti, ci muoveremo un po' in incognito. Abbiamo quasi tutti comprato biglietti dei distinti».

Chi andrà in curva Maratona sarà invece l'Asti Granata, club che ha tre anni di vita e di cui è presidente Gianni Abaci: «Andremo in il nostro striscione con su scritto «Asti RdM (ragazzi della Maratona) e partiremo dal bar Spring due pullman».

Sia gli juventini sia i torinisti giudicano gli avversari i favoriti: «Siamo preoccupati - dice Abaci - la Juve quest'anno è più forte. A noi mancheranno diversi giocatori. La Juve è sicuramente favorita». E rimando Enos Cerrina: «Noi speriamo di non una grande squadra, anche se quest'anno c'è Trapattoni: secondo me è un derby da pari». L'impressione però è che fare pretattica non siano più solo i giocatori e gli allenatori ma anche i tifosi.

Enzo Arrendo

L'ARTISAN

S.N.C. DI PORRATO

HA APERTO UN NUOVO PUNTO VENDITA A **TONCO** (AT) V. ROMA 8 - TEL. 991.313

L'ARTISAN PRODUCE CAPI D'ABBIGLIAMENTO IN MONTONE - PELLE - CAMOSCIO

L'ARTISAN HA QUALITA' E PREZZI MAI VISTI!!!

PERCHE' PRODUCE E VENDE DIRETTAMENTE

APERTO SOLO IL POMERIGGIO - SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

IL PIACERE È NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DALLE CONCESSIONARIE RENAULT DI CUNEO E PROVINCIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Se volete scoprire questo piacere, venite da noi. Lo troverete a bordo della Renault 19 Chamade Limited. Con un ricco equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata completa della funzione ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando.

Proverete inoltre la stabilità assoluta, grazie al retrotreno a barre di torsione.
E gli 80 cv di potenza del motore Energy 1400.
Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta da noi a L. 17.700.000 chiavi in mano.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

RENAULT 19 LIMITED.

Garanzia 8 anni anticorrosione. *Da FinRenault nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti elf.*

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Muzzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 8 - 0171 269.656

PAPILLON Baby Shop 2000

APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

ABBIGLIAMENTO
ARTICOLI INFANZIA
GIOCATTOLI
CONFEZIONI

PAPILLON 2000 - Stolale Alba-Bra
Borgo S. Martino, 11/A - Pocapaglia - Tel. 0172 423.897

sempre più **INVIDIA**

Domenica 17 novembre ore 21

MISS CULETTO D'ORO 1991

s.s. Asti Alba Isola d'Asti

La **FACEF** organizzatrice del concorso «PRENOTA E VINCI» nel pubblicare l'elenco dei nominativi vincenti ringrazia gli sponsor:

AC-TOUR MINERVA VIAGGI CUNEO
ARGIRO' BICICLETTE BORGO S. DALMAZZO

Alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza di Cuneo, dott. Bonaura, sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

1° PREMIO ***VIAGGIO PER TRE PERSONE - PALMA MAIORCA***

CLAUDIO CASTELLINO	Via Cuneo 107, Cervasca LIBRERIA VIDEODIDATTICA - CUNEO

2° PREMIO ***MOUNTAIN BIKE***

ANDREA	Fraz. Bosco 84, Busca IL PORTICHETTO - BUSCA
CLAUDIO LOMBARDO	Via Ceresa 30, S. Alessio, Busca CARTOLERIA ELLENA - BUSCA
LUCA BALLARIO	Via Ardissone 1, S. Chiaffredo, Busca VIDEODIDATTICA - CUNEO
SOLAVAGGIONE	Via S. Pellico 36, Bra IL DELFINO - BRA
MAURO PORRO	Fr. Piancerretto Soprano 3, Dogliani ELDA - DOGLIANI
FRANCESCA MAGLINO	Via Cuneo 36, Mondovì AURORA - MONDOVI'
LORENA STROPPIANA	Via Cuneo 12, Roreto di Cherasco IL DELFINO -
ANTONINO MUSCO	Via dei Gossi 21, S. Chiaffredo Busca VIDEODIDATTICA - CUNEO

Ai cartolibrai partecipanti che hanno contribuito con grande determinazione al successo del concorso, un augurio un arrivederci all'anno prossimo per altre iniziative sempre più interessanti.

Rinnoviamo a tutti gli interessati l'invito a partecipare alla cerimonia di premiazione, che avverrà domenica 17-11-'91 alle ore 10, presso la sala contrattazioni di via Roma 15 Cuneo.

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOMOBILI
SALUZZO Tel. 0175 42.013
Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
General Systems Cuneo
é
ZENITH data systems
PERSONAL COMPUTER

Sabato 16 Novembre 1991 cv 33
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Omaggio «La Stampa»
Il calendario dei castelli nelle scuole

I manieri della «Granda» nascondono grandi tradizioni. Numerose richieste anche dalla Francia. 34

SAVIGLIANO

Con complice
Turista truffa un orefice di Savigliano

due hanno al pensionamento partecipare alla consegna di un'eredità inesistente. Bloccati e denunciati.

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Sagre e gastronomia, cucina d'autore delle rubrica di Raspelli, gli ultimi successi nelle sale cinematografiche e ancora gli appuntamenti con la musica classica e folk. SERVIZI A PAGINA 37 E 38

SCARNAFIGI

Stasera al teatro Lux
Dilettanti del canto alla sbaraglio

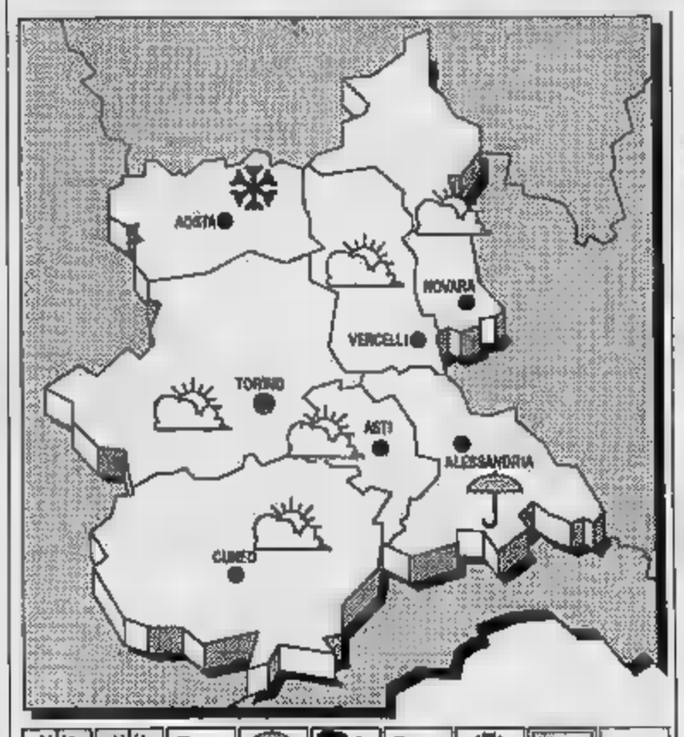
In gara alle 21 ventotto del Cuneese e del Torinese. Nell'orchestra suona l'olimpionico Maurizio Damilano.

CUNEO

Per il derby Juve-Toro
pullman di tifosi

Gli appassionati della «Granda» mobilitati. Allo stadio Delle Alpi è annunciata un'affluenza record. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria fredda proveniente da latitudini mantiene attiva e approfondisce la depressione presente sull'Europa mediterranea.

TEMPO Condizioni di maltempo con precipitazioni in graduale intensificazione ed estensione. versante occidentale a quello orientale. Nevicata sui rilievi alpini sopra 1000 metri. Temperature: in sensibile diminuzione sul settore nord-occidentale. Venti: ovunque moderati sud-orientali. Visibilità: discreta, con riduzioni nelle ore notturne fondo a banchi

TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 6; min: 0; media: 3

UN ANNO FA
Max: 8; min: 2; media: 4

PIEMONTE

Torino 12	Novara 9
Alessandria 13	Aosta 4
Asti 10	Vercelli

Il Sole sorge alle ore 7 e 28 minuti e ore 17. La Luna si alle 13,55 minuti e (il giorno successivo) alle ore 2 e 16 minuti.

Prosegue l'inchiesta per l'omicidio del possidente (62 anni) di Alba
Le perizie sul giallo Miroglio

Moglie, figliastro e altre sei persone furono sottoposte al «guanto di paraffina» Gli esiti sono stati consegnati al magistrato che non ha emesso avvisi di garanzia

ALBA. L'assassino di Francesco Miroglio non sarebbe fra le otto persone sottoposte a «guanto di paraffina» poche ore dopo il delitto. I periti del Centro investigativo speciale di Roma, ieri hanno consegnato al magistrato di Alba l'esito di questi accertamenti. E il procuratore, pur rifiutando di rendere noti i risultati, ha confermato non aver emesso avvisi di garanzia o altri provvedimenti giudiziari a carico di fra quegli otto «amici e parenti della vittima» che si sottoposti al particolare accertamento capace di stabilire l'uso di armi da sparo. L'esito di queste perizie era atteso con impazienza dagli inquirenti perché decisivo.

Francesco Miroglio, anni, venne ucciso mercoledì ottobre tra le 18,30 e 18,40. L'assassino esplose due colpi di fucile da caccia alla schiena e alla fronte dell'uomo che, nel cortile di villa Favorita, stava caricando vasi di crisantemi sull'auto.

A quell'ora in casa non c'erano né la moglie, Isabella Lopez Bonamusa, 49 anni, spagnola, né il figliastro di Francesco Miroglio, Daniele, 18 anni. L'assassino in dieci minuti riuscì a dileguarsi senza essere notato, o tra i boschi a della villa raggiungendo un'auto lungo la provinciale che attraversa la località Bellavilla. L'allarme, alle 18,45, venne dato dal figliastro della vittima accompagnato a casa dal titolare una scuola guida di Alba.

Villa La Favorita ad Alba dove il 30 ottobre è stato ucciso Francesco Miroglio

Una delle prime convinzioni a cui giunse il procuratore della Repubblica, Gregorio Ferrero, che vittima e omicida si conoscessero bene. Tesi avvalorata da molti particolari: l'impossibilità di entrare nel cortile della villa senza essere visti; l'ingresso dell'abitazione lasciato aperto, l'assenza di tracce di colluttazione sulla ghiaia del cortile. Di qui le indagini concentrate «in un ambito ristretto, a famigliari e amici». E per fugare ogni dubbio, senza emettere avvisi di garanzia, gli inquirenti consigliarono alla moglie, al figliastro e ad alcuni della vittima di farsi sottoporre alla prova «guanto di paraffina».

Da ieri i risultati di questi accertamenti, eseguiti in un laboratorio specializzato a Roma, sono sul tavolo del procuratore della Repubblica Gregorio Ferrero: «Di questo non parlo. C'è il segreto istruttorio». nel contempo è stato escluso che siano stati presi provvedimenti, inviati avvisi di garanzia o mandato di arresto per nessuna delle otto persone coinvolte.

Gianni Martini

Incidente ieri pomeriggio sulla provinciale per Corneliano
Scontro fra auto e camion muore operaio di 20 anni

Il giovane abitava con i genitori in frazione San Giuseppe di Sommariva Perno

SOMMARIVA PERNO. Un operaio frazione San Giuseppe, Fortunato Torasso, 20 anni, abitante con i genitori Felice e Anna in località Gallarà 1, ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente sulla provinciale per Corneliano. Era alla guida di un'auto che si un camion: nell'urto il giovane ha riportato cranico e fratture in varie parti del corpo ed è morto durante il trasporto all'ospedale di Alba.

Ancora da chiarire le dell'incidente sul quale indagano i carabinieri di Sommariva Perno e Bra. volante della sua «Renault 5», il Torasso percorreva la strada in direzione Corneliano-Sommariva Perno: in regione Margaria, in una curva nelle vicinanze dello stabilimento Tecnoedil, le ha sbandato e si è schiantata autocarro carico cassette di acqua minerale che sopraggiungeva in senso opposto. Alla guida camion Renato Battaglino, di Vezza d'Alba, titolare della ditta di bibite, che è rimasto

Al momento della disgrazia nella zona pioviggginava e l'asfalto leggermente bagnato: questo potrebbe aver contribuito a causare l'incidente, di per sè difficile da spiegare in quanto più volte al giorno Fortunato Torasso percorreva quella strada quindi perfettamente il tragitto, compresa dove ha perso il controllo dell'auto.

giovane viaggiava in direzione di Sommariva Perno, e in opposto sarebbe stato normale che lì a avrebbe dovuto presentarsi al lavoro, perché tornava da Corneliano dov'era andato a fare una commissione. La sua intenzione era probabilmente raggiungere San Giuseppe, dove verso le 14 di ogni giorno i giovani della frazione si trovano per poi dispersi verso i luoghi di lavoro.

La notizia della morte giovane (figlio unico, aveva finito pochi mesi il servizio militare) ha suscitato impressione in paese, dove i vari rami della famiglia Torasso (il papà Felice, agricoltore in pensione, ha due fratelli) sono molto conosciuti. Fortunato viene descritto un ragazzo vero: «Non apparteneva al di giovani più impegnati nelle nostre attività, ma lo vedevamo spesso - dice il parroco don Culasso -. La sua morte è lutto per tutto il paese». [g. n.]

Fortunato Torasso

CASTAGNOLE

NARZOLE. Prende il via mercoledì, nell'aula della corte d'assise di Milano, il processo per lo scandalo del metanolo nel quale sono coinvolti Daniele e Giovanni Giavegna, gli unici piemontesi fra i diciotto imputati.

Devono rispondere di omicidio volontario plurimo: nella primavera 1976 morirono persone, altre subirono gravi lesioni. I danni settore vinicolo furono consistenti.

A PAGINA 36

PROSCIOLTI IN 36

ALBA. Su trentasette persone coinvolte, una condannata, assolte tutte le altre. Si è concluso con questa sentenza, dopo otto ore e mezza camere di consiglio, il maxi-processo per il giro di compra-vendite uve moscato. L'industriale vinicolo Bruno Arione, 46 anni, abitante a Castiglione Tinella, in via San Carlo 10, è stato condannato a 2 anni di reclusione (pena condonata) falso in 14 documenti VA2.

SERVIZIO A PAGINA 36

Aggredito in casa ieri sera a Montanera da giovani viso scoperto e armati
Picchiato da tre rapinatori

Un pensionato (62 anni) è stato derubato di cinquecentomila lire. I banditi l'hanno minacciato con una pistola. Fuggiti in auto. Indagini dei carabinieri

MONTANERA. L'hanno atteso davanti a e dopo averlo trascinato all'interno lo hanno picchiato, minacciato una pistola e rapinato. vittima dell'aggressione Alberto Barberis, 62 anni, residente via Monsignor Allasia 21. Autori del colpo sono tre banditi armati, a viso scoperto, che sono fuggiti in auto subito dopo facendo perdere le loro tracce.

I fatti sono accaduti ieri verso le 19,30. Alberto Barberis stava rientrando a dopo una passeggiata in paese. Mentre cercava la chiave per aprire la , è stato avvicinato da tre giovani, che, con toni minacciosi, gli hanno intimato nell'abitazione.

All'ingresso uno dei tre lo ha minacciato una pistola, mentre un altro lo ha spinto contro il muro. Un terzo giovane, intanto, gli chiedeva di il posto dove erano conservati i soldi. Dopo una minima resistenza Alberto Barberis ha ceduto, indicando ai malviventi un armadio dove custodiva i risparmi: cinquecentomila lire, l'importo della pensione il giorno precedente.

Dopo essersi impossessati della i tre hanno ancora picchiato l'anziano, lasciandolo per terra. Sono fuggiti in auto a bordo di una «Uno» grigia a forte velocità. Alcuni testimoni ricordano di aver visto un ragazzo robusto ed un altro con berretto blu e visiera.

Alberto Barberis, visibilmente «shock», è riuscito a contattare telefonicamente la dei carabinieri Morozzo ed a dare l'allarme. Subito scattate le indagini coordinate dal comando Fossano.

I militari hanno predisposto posti di blocco in tutta la zona. Le ricerche proseguite tutta la notte. Non la direzione presa dall'auto con a bordo i banditi. L'abitazione del pensionato è in pieno centro di Montanera, vicino alla circonvallazione, che da quel punto è velocemente raggiungibile. Il veicolo si sarebbe quindi potuto indirizzare verso più destinazioni: Cuneo; Morozzo; Centallo.

Alberto Barberis ha riportato ferite (non gravi) in varie parti del corpo. I primi a soccorrerlo sono stati alcuni vicini, che si sono resi immediatamente di quanto fosse successo. Il pensionato vive solo nella sua abitazione di via monsignor Allasia; è uomo di poche parole. Ieri sera, subito dopo l'aggressione, apparso maigrado lo spavento ha retto alle domande che gli sono rivolte dai carabinieri. La descrizione che ha fatto dei suoi aggressori potrebbe essere utilissima ai fini delle indagini, tutt'ora in corso. [r. a.]

EBEL
architetti del tempo

=VOYAGER=
DISPONIBILE ACCIAIO - ACCIAIO 18 KT - ORO 18 KT.
A PARTIRE DA L. 3.000.000
boiteldor GIOIELLI CUNEO TEL. (0171) 54555/697155

Questa coltivazione è tra le maggiori risorse dell'economia piemontese

Floricoltura, mercato in crescita

In Italia e all'estero il florivivaismo della regione ha conquistato ragguardevoli posizioni
Il fatturato annuo raggiunge i 100 miliardi. Per i fiori la spesa pro capite arriva a 125 mila lire

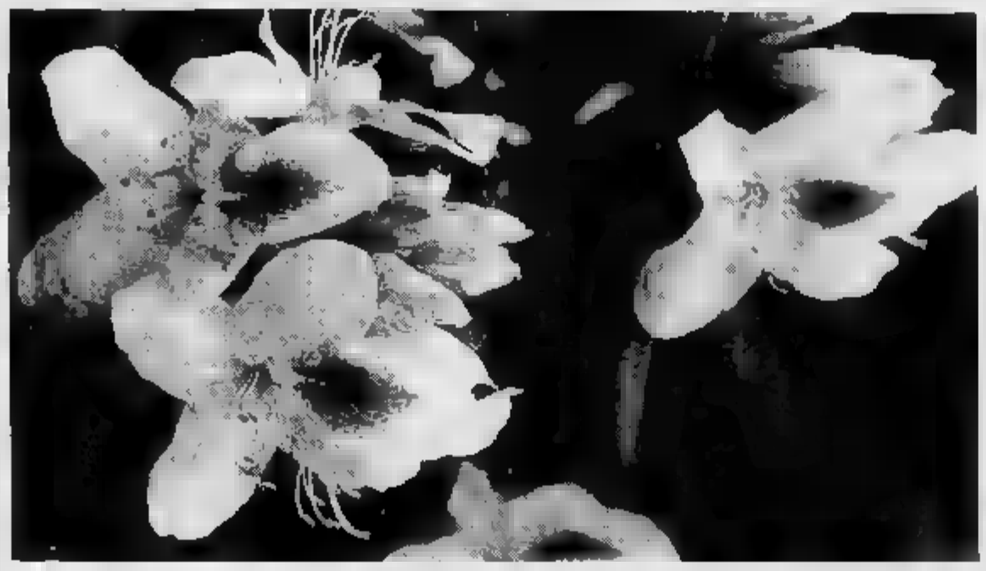
LE risorse del Piemonte agricolo non finiscono di stupire. Tutti conoscono i suoi vini, le sue carni, i suoi formaggi. Poi, naturalmente, si sa che mancano coltivazioni di grano, mais, ortaggi. Ma chi l'avrebbe detto che il Piemonte produce anche fiori?

«Il florovivaismo della nostra regione - dice l'assessore all'agricoltura, Emilio Lombardi - ha saputo conquistare posizioni di mercato sempre più consistenti». Ed oggi vanta un fatturato annuo di oltre cento miliardi, «senza tener conto - precisa il presidente della Coldiretti regionale Carlo Gottero - del valore aggiunto, che molte imprese specializzate ottengono, ad esempio, nella progettazione di parchi e giardini».

Il momento, sia pur tra mille difficoltà, non è negativo per la floricoltura. Spiega il presidente della Federpiemonte, Giorgio Marinone, che «non va male il mercato interno, poiché la spesa degli italiani per i fiori è salita in dieci anni da mila a 125 mila lire l'anno pro capite».

Anche le esportazioni sono aumentate, in particolare verso la Germania che assorbe il 50 per cento della nostra produzione destinata all'estero.

Ma torniamo al Piemonte. Come fa osservare l'assessore Lombardi, il Verbano è senza dubbio la zona a maggior vocazione floricola della nostra regione. Essa ha origine antichissime e deve la sua fortuna alle favorevoli condizioni climatiche, determinate dalla vicinanza del Lago Maggiore, e dal terreno adatto alle piante acidofile.



Migliaia di piante di azalee, camelie, rododendri abbelliscono e arricchiscono quindi questo comprensorio, non molto ampio, che fa capo al Lago Maggiore.

Un'altra buona zona per la floricoltura è il Biellese dove, fin dai primi anni del '900, il florovivaismo si è specializzato nell'arte di realizzare giardini, ambientati armoniosamente a contorno di ville e palazzi. «Il terreno acido - dice l'assessore Lombardi - e la mitezza del clima fanno del Biellese dalle più per la produzione di latifoglie e di conifere». Caratteristici della zona l'araucaria e gli aceri giapponesi. Queste produzioni spesso varcano i confini non soltanto regionali - precisa Marinone - ma anche nazionali, per la loro elevata qualità».

Zone floricole minori, ma non per questo meno degne di attenzione, esistono nel Cuneese, nell'Astigiano, nell'Alessandrino dove operano molte aziende vivaistiche specializzate nella coltivazione delle piante più richieste dai mercati locali. Queste aree, soggette alla forte concorrenza della vicina Liguria, sono riuscite a ritagliarsi - spiega Lombardi - una porzione di mercato piuttosto interessante, specializzandosi nei fiori di tipo particolare: la violetta africana, il lilà bianco, l'asparago ornamentale, diverse varietà di ciclamino.

La specializzazione raggiunta da alcune imprese è stata riconosciuta da frequenti attestati di merito conquistati in manifestazioni nazionali e internazionali, ad esempio l'ultima Euroflora: qui i produttori floricoli piemontesi, presenti insieme nel padiglione della Regione Piemonte, hanno ottenuto riconoscimenti e premi tali da essere secondi soltanto alla produzione ligure.

Tutto bene, dunque, per la floricoltura piemontese? «Non direi - afferma il presidente regionale dell'Asproflor Piemonte, Gian Paolo Biolato - perché, la situazione ricalca quella a nazionale è caratterizzata a sua volta da un'eccessiva frammentazione produttiva. Perdiamo il mercato all'ingrosso perché la grande distribuzione esige quantitativi di merce di cui noi non disponiamo».

Diverso il discorso per i «garden center», veri e propri supermercati del fiore, condotti da operatori che producono in proprio e vendono direttamente.

Livio

LETTERE AL GIORNALE

Ferita è salva e ringrazia

Sono la pastora che il 12 agosto scorso, mentre accudiva alle pecore in un alpeggio sulla Maurella, è stata colpita da un fulmine e che ora, grazie a Dio, seppure non ancora del tutto ristabilita, ha potuto finalmente far ritorno a casa, dopo 1 mesi di degenza all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Chiedo ospitalità a «La Stampa» per poter ringraziare tutte le persone che in quella circostanza si sono adoperate per salvarmi la vita. Incomincio dal margaro Onorato e suo figlio Davide che lassù in montagna hanno aiutato mio marito a soccorrermi nel e a darmi i primi soccorsi.

Ringrazio la squadra del Soccorso alpino Limone che è intervenuta nella notte per portarmi a valle, il personale dell'elisoccorso, primario, medici e personale di reparti di rianimazione e della divisione dichirurgia del Santa Croce, dove ho passato il periodo più lungo della mia degenza e dove venivo affettuosamente chiamata «Fiore del trono». Ringrazio anche tutto questa brava gente, e oggi viva lo devo a loro.

Fiorentina Giraudo
Borgo San Dalmazzo

Buchi Cuneo «Pompei»

E' di questi ultimi giorni la notizia che il Comune, rappresentato dal sindaco Menardi, avrebbe intenzione di altri buchi sotto il suolo cittadino per adibirli a parcheggio automobilistico. Ecco che rimbalza dalle colonne dei giornali la supernotizia: «Il buco per antonomasia verrà presto attuato».

Cuneo diverrà, se tutto procede come il sindaco e «compagni» vogliono, la città «degli scavi», novella Pompei alpina; a questo punto in modo un po' goliardico e alla buone, mi piace fantasticare ed ironizzare su tali progetti forse proprio per allontanare, è meglio rimuovere, la forte ansia ed angoscia che ci prende pensando a come verrà ridotta la nostra amata città: scaviamo, anzi proviamo a nel subconscio del sindaco e troveremo probabilmente che questo impulso irrefrenabile a ridurre il sottosuolo cittadino a mo' di groviera sottende un desiderio chiaramente inconscio, di ridurre la città ad un ammasso di rovine, per poi poterle ricostruire totalmente e magari ribattezzarla con il nome di «Menardia». Così che gratificherebbe il suo sogno di grandezza e lascerebbe il segno indelebile sua carica a primo cittadino ai posteri.

Lettera firmata, Cuneo

Prov... giusta

A distanza di undici giorni dalla richiesta fatta in data 30 ottobre alla segreteria della Federscuola Cisl locale, onde conoscere gli elementi che hanno originato la protesta del 30 ottobre, non mi è pervenuta alcuna risposta. Tale mancata risposta priva di fondamento la protesta ed avvalora quanto asserito con la nota di ottobre pubblicata da «La Stampa» il 6 novembre.

Evidentemente chi ha firmato la protesta ignora il complesso iter delle prime retribuzioni al personale scolastico e della catena di atti amministrativi che lo compongono, in cui l'apporto Direzione provinciale del tesoro non è che l'ultimo anello, avente caratteristiche di mero ordinatore secondario della spesa.

C'è stato un attacco proditorio, non preceduto ed eventualmente mitigato da informali richieste di delucidazioni. La protesta sindacale, se effettuata con legittima causa e giusta motivazione, costituisce esplicitazione dei diritti lavoratore ed è produttiva pure per la pubblica amministrazione, che da tale protesta è spronata a meglio operare; col venir meno di causa e motivazione, assume carattere di mera e gratuita diffamazione, in cui è possono ravvisare gli estremi del reato. Lo stigmatizzare tali inutili interventi sembra doveroso, anche per evitare il danno che ne deriverebbe dal loro rinnovarsi.

La fattispecie potrebbe essere anche portata all'attenzione del Comitato provinciale della Pubblica amministrazione, sia al fine di migliorare i servizi resi dai pubblici uffici, come per mettere in luce dannose e inutili interferenze.

Auspicando comunicazione da parte della segreteria Federscuola Cisl, che ristabilisca anche agli occhi del pubblico l'onorabilità della Amministrazione che rappresento, mi riservo comunque la facoltà di procedere presso gli organi centrali del sindacato, nonché presso la Magistratura ordinaria.

Paolo Bottari, direttore provinciale Tesoro, Cuneo

GRANDE CUNEO

CENTRO

A Basse San Giacomo un'area per i campi-scuola

Il Comune di Cuneo acquisterà un'area di 1730 metri quadrati sul greto dello Stura, in località Basse San Giacomo, per l'attività canoistica e un centro per campi scuola. La spesa è di dieci milioni.

VIABILITA'

Un sottopasso accesso al pronto

I consiglieri comunali della lista verde Cuneo hanno ribadito in un comunicato l'urgenza di costruire un sottopasso di accesso al nuovo pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» con entrata prevista su Monviso e hanno proposto la variazione al bilancio '92 per la copertura finanziaria dell'opera.

INFORMAZIONE

Sei notiziari a «Radio Fossano»

L'emittente radiofonica «Radio Fossano» ha potenziato il servizio d'informazione locale con la redazione di sei notiziari sulla provincia Cuneo: i flash sulla «Granda» vanno in onda alle nove, alle undici, tredici, quindici, diciassette e diciannove.

CONVEGNO

parla bambini sieropositivi

Lunedì alle 21 al cinema Bosco di Cuneo si terrà un convegno su «Bambini sieropositivi», organizzato dall'associazione famiglie adottive e dall'associazione Papa Giovanni XXIII. Interverranno don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, don Oreste Benzi, presidente dell'associazione Papa Giovanni e la dottoressa Gabiano, assistente alla clinica pediatrica dell'Università di Torino.

CONFERENZA

Incontro democrazia cristiana

Oggi alle 9,30 alla residenza Bisalta Cuneo, frazione Borgo San Giuseppe, si terrà una conferenza organizzativa della dc. Interverranno il segretario provinciale Giuseppe Giordana e Alberto Leone, presidente dei giovani amministratori.

In omaggio con «La Stampa» le schede per il calendario '92

I misteri dei castelli cuneesi

Nascondono grandi tradizioni i manieri di Racconigi, Manta, Envie, Fossano Grinzane Cavour Cherasco. Numerose richieste dalla Francia e nelle scuole

CUNEO. Dalla settimana i lettori de «La Stampa» riceveranno in omaggio le schede degli altri castelli cuneesi.

L'iniziativa «Un anno di castelli», che prevede pubblicazione di 54 itinerari in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, riscuotendo successo anche in Francia, in particolare nella vicina Costa Azzurra. Alcuni transalpini hanno prenotato ad amici e parenti il calendario completo, che si può ricevere acquistando il giornale dal martedì venerdì.

Sono le fotografie dei castelli della provincia di Cuneo offerti in omaggio ai lettori: Racconigi e Manta (già pubblicati); Envie; Fossano; Grinzane Cavour; Cherasco.

Ogni maniero ha le proprie storie, tradizioni, fantasie: dalla maestosità della casa Savoia, al potere del marchesato di Saluzzo; dal prestigio castello degli Acaja, alla bellezza della residenza Envie.

I lettori de «La Stampa» potranno conservare le ventisette schede inserite in fogli lucidi le fotografie e didascalie dei castelli, oltre uno spazio dedicato agli appunti. Sono indicate anche le distanze dalle principali città piemontesi e liguri.

Il calendario, facile da consultare e piacevole da sfogliare, sta «entrando» anche nelle scuole. Alcune insegnanti del capoluogo hanno deciso di acquistare una copia giornale prima di cominciare le lezioni, per poi studiare gli alunni la storia del maniero, individuarne l'esatta posizione sul territorio, e scoprire i suoi misteri.

«E' un'idea che sviluppa nei ragazzi l'interesse per l'arte e l'architettura locale - spiega la maestra elementare Silvia Lingua -; in questo modo è difficile far capire ai ragazzi quella che è la storia della provincia di Cuneo. Gli studenti sono stimolati alla ricerca, annotano interessanti particolari che possono essere utili per il loro studio».

L'iniziativa terminerà il 13 dicembre. Con l'ultima uscita delle schede sarà dato in omaggio un pratico espositore, tipo «teatrino», per appendere le fotografie le bellezze più nascoste.

Per tutti i fogli del calendario è disponibile un elegante raccoglitore in vendita in tutte le edicole a mila lire. Entro i primi giorni di dicembre, gli abbonati riceveranno a casa il calendario completo con l'espositore.

Ig. p. m.

STATO CIVILE

14 novembre 1991

Torto Federico (Alba); Squillaciotti Francesco (Racconigi); Miele Pasquale (Bra); Segalini Simone (Santa Vittoria d'Alba); Gallo (Pocapaglia); D'Arrigo Chiara (Bra); Marangon Luca (Caramagna Piemonte); Umbaca Michela (Racconigi); Brizio (Sanfrè); Paolo Marco (Cavallermaggiore).

MORTI. Garriano Rosa, 78 anni (Bra), pensionata; Trinchero Maddalena, 84 anni (residente a Bra), pensionata; Maria, 85 anni (residente a Bra), pensionata; Cogno Carlo, (residente a Bra), pensionato; Pessino Giuseppe, 68 (residente a Bra), pensionato; Calandri Bartolomeo, anni (residente a Bra), pensionato; Sabatino Gerardo, anni (residente a Torino), pensionato; Gagliasso Emilia, anni (residente a La Morra), pensionata; Pecchenino Giuseppe, 48 anni (residente a Farigliano), pensionato; Asteggiano Domenico, anni (residente a Bra), pensionato; Ruffinengo Giovanna, anni (Bra), pensionata.

VERZUOLO

novembre

Bartolomeo Testa, 66 anni (Verzuolo), pensionato; Bartolomeo Rosscio, 68 anni, pensionato (Verzuolo).

14 novembre 1991

NATI. Giuliano (Boves), Giordano Shamira (Boves).

MORTI. Cavallo Cristina, 97 anni (Boves), pensionata; Giordano Teresa, anni (Boves), pensionata; Carutti Ferruccio, 61 anni (Boves), pensionato; Chiarena Annibale, 83 anni (Boves), pensionato.

CLERMAGGIO

14 novembre 1991

Federico Chiavassa (Cavallermaggiore).

Maria Decoltasio (Cavallermaggiore).

PAESANA

14 novembre 1991

MORTI. Maria Cesano, 90 anni, pensionato (Paesana); Domenica Alberto, 93 anni, pensionata (Paesana).

PIASCO

14 novembre 1991

Marco Anghilante (Saluzzo).

Riccardo Cuniglio, operaio (residente a Piasco) con Cionni Mara, operaia (residente a Piasco).

MORTI. Chiaffredo Monge, 84 anni (Piasco), pensionato.

novembre

MATRIMONI. Viano Marco, 30 anni (residente a Cuneo), informatore medico con Suurmeijer Irene, 22 anni (residente a Cuneo), casalinga.

MORTI. Gerbotto Giorgio, 78 anni (Demonte), pensionato.

CHIUSA PESIO

novembre 1991

MORTI. Airaldi Lucia, 65 anni (Chiusa Pesio), pensionata

PEVERAGNO

14 novembre 1991

Dadone Denis (Peveragno)

LA FOTO DEI RICORDI

Il campanile della chiesa di Sant'Andrea

L'immagine fu scattata a Savigliano negli Anni Venti. Sulla sinistra piazza Cavour lo spazio occupato oggi dai giardini pubblici, in cui precedentemente era stato costruito il mattatoio. Ora nella zona è prevista la realizzazione di un parcheggio sotterraneo (COLLEZIONE A SAVIGLIANESE)

NUMERI UTILI

...rso emergenza ...no: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

...O FARMACEUTICO

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.858, 946.465
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.56, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.53
Morra: (gruppo volontari)
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Moretta: 772.555
Nizza Belbo: 798.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco:
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

...MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.675
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Boreto di Cher... 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
De...strada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI UR...

Pronto o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo:
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 465.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

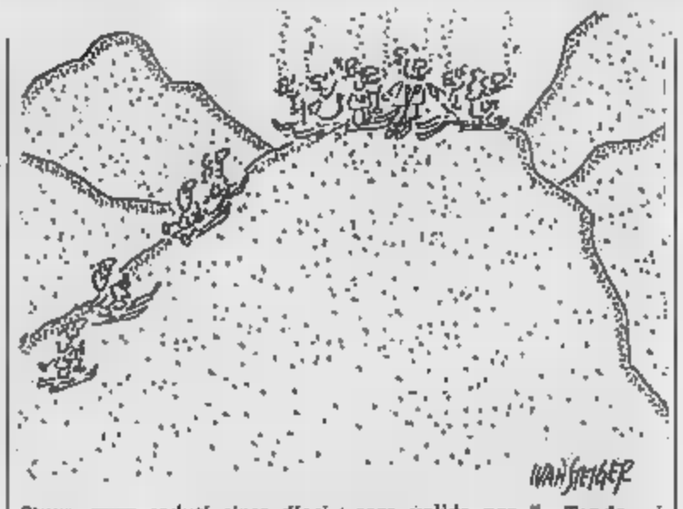
Cuneo: *Satis*, corso Nizza 58. **Alba:** *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 19. **Bra:** *San Rocco*, via Principi 9. **Fossano:** *Abate*, via Roma 92. **Mondovì:** *Turco*, via Meridiana 5. **Saluzzo:** *Sanmartino*, corso Piemonte 8. **Savigliano:** *Dominici*, via Cavallani 2.

amici: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
d'Argento: (0171) 697.697
Caritas: (0171) 695.483, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
giovane: (0171) 120, via Bersezio 27, Cuneo
Anlaids: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero
3: 411.698, v. Chiusolo,
Centro Luce e (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116 (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
di S. Michele (Mondovì): (0174)
di Ta- (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Rossa di (0174) 82.068

Ieri maltempo su tutto il Cuneese con abbondanti precipitazioni

Nevica, disagi ai valichi

Sulla statale della Maddalena per la Francia il manto bianco ha raggiunto i dieci centimetri
Transito regolare al Colle di Tenda. In Valle Stura è possibile che da domani apra una pista da fondo



CUNEO. Dopo la spruzzata sulle montagne di qualche settimana fa, la neve è tornata nella «Granda». E lo ha fatto in modo abbastanza consistente, anche a bassa quota. Ieri e nella notte il manto bianco ha raggiunto la Valle Gesso: ad Entracque è caduto qualche centimetro. Analoga situazione nelle altre principali vallate cuneesi: Varaita (neve a Sampeyre), Po (a Crissolo, Pian del Re e Pian della Regina), Maira (Acceglio e Chiappera ieri mattina sono imbiancate).

Malgrado la modesta quantità di precipitazione, il traffico sulle strade ne ha risentito. Sull'autostrada Torino-Savona si è formato qualche piccolo rallentamento, che non ha creato comunque grossi danni alla circolazione.

Più «caotica» (anche se pur sempre in margini tollerabili) la situazione ai valichi. Sul Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura, sono caduti circa dieci centimetri di neve: i veicoli diretti verso la Francia possono transitare solo se muniti di catene.

L'obbligo, invece, è ancora valido per il «Tenda»: i veicoli possono per ora ancora passare con le gomme normali. Carabinieri e Polizia stradale consigliano comunque gli automobilisti di prevenire sorprese e di viaggiare sempre con le catene a portata di mano. Il valico internazionale rimane sempre chiuso nelle ore notturne (dalle 22 alle 6) dal lunedì al venerdì per consentire di completare i lavori all'interno della galleria sul versante italiano.

La stagione dello sci è alle porte anche in provincia di Cuneo. I meteorologi hanno dubbi: quello del '91 sarà un inverno nevoso, come quello dell'anno passato. La notizia ha già messo in pre-allarme gli operatori della «Granda», lieti di poter ancora dimostrare la propria competitività di impianti ed attrezzature nei confronti dei colleghi d'Oltralpe.

Ieri in Alta Valle Stura la neve non è caduta abbondante. Ma se la precipitazioni proseguissero già domani a Bagni di Vinadio (1200 metri) potrebbe aprire una pista di fondo.

In ogni caso l'appuntamento per il grande sci è rinviato soltanto di poco. Le stazioni cuneesi si stanno preparando. Alcune si sono già decisamente rinforzate.

E' il caso di Limone, dove gli impianti di innevamento artificiale e «Quota 1400» e «Sole» saranno potenziati. Anche ad Entracque sono annunciate importanti novità. Come nel Monregalese (Artesina, Roburent, Garessio 2000, Lurisia, Viola St. Grée, Prato Nevoso e Frabosa), ad Argentera ed in Valle Varaita.

Ma Limone, con impianti di risalita, piste da fondo ed alberghi, a ricandidarsi quale capitale dello sci. Lo ski-pass costerà 33 mila lire. Ma da quest'anno (come già accadeva fino a qualche stagione fa) sarà possibile acquistare tagliandi differenziati: 28 mila il giornaliero per «Quota 1400» e «Sole»; 22 mila per «Limonetto» e «Cross». Continuano, intanto, i lavori al Palaghiaccio. [r. s.]

E' PASSATO UN SECOLO

Da Saluzzo a Cuneo con il Regio tramvai

A SALUZZO c'era attesa nello fra il 10 e il 17 novembre per i festeggiamenti decennale della prima partenza dalla stazione del tramvai per Cuneo. Il sindaco aveva disposto che venissero affissi manifesti e locandine; il consiglio comunale deliberò all'unanimità aveva approvato le spese per pagare la banda musicale, gli addobbi e il cerimoniere.

Dalla stazione sarebbe partito un convoglio con autorità, prefetto, vescovo di Cuneo e Saluzzo, alla volta del capoluogo provinciale. In dieci anni di attività la linea tramvai aveva subito aggiustamenti: raddrizzate sei curve, sostituite 250 traversine, velocizzato il tempo di percorrenza di sei minuti. La media del tragitto tra le due città era di due ore e due minuti contro i 68 minuti dell'anno d'inaugurazione. La locomotiva a vapore era della Regia Società Trasporti, con fori di scarico per i fumi neri, ciminiera di un metro e ottanta sulla parte superiore della caldaia, fischietto a leva comandato dalla macchinista, tettoia per il personale di macchina, ruote in acciaio e ghisa alte 70 centimetri, stantuffi e ganci d'attacco dai colori vivaci.

Il giorno dei festeggiamenti, alle 9 e mezzo, in piazza della stazione era affollata: autorità, gente comune, curiosi e ambulanti che vendevano caldarroste e pere cotte. Il sindaco pochi minuti prima che il convoglio lasciasse la stazione ricordò che si trattava di un avvenimento importante e decisivo per le comunicazioni provinciali: per raggiungere il capoluogo della «Granda» si doveva ricorrere al calesse, al cavallo o essere costretti ad andare a piedi. In dieci anni di attività il tramvai aveva compiuto oltre cinquemila viaggi. Il servizio su rotaia era adeguato alle innovazioni in corso nell'industria cuneese. «Il tramvai - sottolineò il prefetto - ha avvicinato le due città, le ha rese sorelle, offrendo uno scambio di cultura, di usanze e commerci che prima erano ancora soltanto nei sogni dei palazzi comunali».

Prima del fischio del capo stazione il vescovo di Saluzzo benedì la locomotiva, pregando la Madonna del Buon Consiglio». Nel corso del viaggio alle autorità offerto un servizio di vermouth biscotti casarecci della pasticceria cittadina. Arrivati a Cuneo il sindaco della città ringraziò pubblicamente il macchinista da anni assicura viaggi senza problemi di sorta». Dal capoluogo partivano anche i tramvai per Caraglio e Dronero (il ministro Giolitti voleva la continuazione del servizio nel suo collegio elettorale, nell'alta valle Maira, ma il progetto rimase sulla carta), per Borgo San Dalmazzo e nel 1911 il servizio raggiunse anche Demonte.

Gianpaolo Marro

DALLA GRANDA

CUNEO

Truffò un notaio, denunciato

Giovanni Cravero, 39 anni di Cervere, è stato denunciato dai carabinieri di Mondovì per aver dato in pagamento assegni rubati ad uno studio notarile monregalese e ad alcune sale ballo di Cuneo.

CARAGLIO e ROCCAVIONE

La protesta degli agricoltori in televisione

Oggi alle 18 ad «Obiettivo agricoltura» in onda su Telecupole sarà trasmessa un'intervista a Carlo Gottero, presidente regionale della Coldiretti. Si parlerà della protesta del 23 novembre a Roma.

SALUZZO

Una legge speciale per la viabilità provinciale

Oggi alle 16 al castello degli Acaja i consiglieri provinciali padri Ermanno Mauro, Nello Streri, vice sindaco di Cuneo presenteranno al segretario nazionale Antonio Cariglia la proposta per una legge speciale di finanziamenti per la viabilità della «Granda».

CUNEO

Associazioni handicappati in corteo a Torino

Oggi alle 10 i rappresentanti delle undici associazioni di assistenza che hanno ricevuto dall'Usl 58 la disdetta delle convenzioni, parteciperanno a Torino in piazza Castello alla protesta regionale.

CANALE e ALBA

Quattrocento chef danno lezioni di cucina

Si apre lunedì il raduno de «Les Disciples d'Auguste Escoffier», la fondazione che riunisce oltre quattrocento chef di tutto il mondo, esperti in cucina tradizionale.

Sono stati bloccati dalla Polstrada mentre raggiravano un pensionato di Ovada

Tentata truffa, due denunce

Sono saviglianese di 33 anni e un torinese. Hanno avvicinato l'anziano chiedendo denaro in cambio di un'eredità (inesistente) di sessanta milioni

OVADA. Delle due persone denunciate a piede libero per tentata truffa aggravata ai danni di un pensionato di Ovada una è saviglianese: si chiama Dario Mana, ha 33 anni, abita in via S. [illegible] 69. L'uomo è stato fermato insieme il complice Mario Monteruli, 41 anni, di Caselette (Torino), via Appiano 39, dagli agenti della Polstrada di Belforte Monferrato, in collaborazione con la Squadra mobile di Torino.

Il pensionato Riccardo B., abitante a Ovada, via Carducci, nel centro della città, è stato avvicinato da una persona distinta, vestita con eleganza, poi identificata nel Monteruli. Questi gli ha chiesto informazioni utili per rintracciare un tal «professor Barbaro».

Mentre i due parlavano, è intervenuto il complice che si è subito messo a disposizione per ritracciare il fantomatico professore.

Ottenute le prime informazioni, Dario Mana si è allontanato. E' ritornato dopo pochi minuti riferendo che, purtroppo, la persona da rintracciare era deceduta alcuni mesi fa. A questo punto il Monteruli ha spiegato che lo scopo della visita era di consegnare, appunto attraverso il «professor Barbaro», una eredità di 60 milioni.

A proposito ha fatto vedere il contenuto di una valigetta «24 ore» piena di mazzette di biglietti da centomila lire, che, ad eccezione di quelli in vista, sono risultati tutti fax-simile.

I due hanno confuso l'anziano con fiumi di parole, poi il Monteruli ha detto che era costretto ad andarsene subito in quanto aveva prenotato un viaggio in aereo.

Per questa ragione avrebbe rinunciato ad una parte delle spettanze, ben 16 milioni, dovute per la consegna della denaro.

E' ancora entrato in scena il complice, che ha convinto il pensionato a prendere parte all'operazione. Allora Riccardo B. è andato nella sua abitazione a prelevare il libretto di banca: secondo l'accordo pattuito avrebbe dovuto anticipare una somma a favore del Monteruli che doveva allontanarsi precipitosamente.

Al pensionato, prima di andare in banca a prelevare il denaro occorrente, si è recato all'ospedale per consultarsi con la moglie, in ambulatorio per una visita medica.

Scattato l'allarme sono intervenuti gli agenti che da Torino hanno seguito i movimenti dei due.

Dario Mana e Mario Monteruli sono stati fermati mentre erano a bordo della «Thema». Nei loro confronti è partita la denuncia per truffa aggravata. [r. bo.]

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA:
MAURO LEVRINI
DOMANI SERA:
BOSELLI
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132

CHRIST
SALA LISCIO
QUESTA SERA
VI STUPIREMO!!!
D.J. PAPERACID
L.J. MAX
Per un liscio di classe
ORCHESTRA SPETTACOLO
GIANNI MANTELLI

SEXY BOY
In discoteca
grande impianto, grande musica, grande divertimento con
VITTORIO - ALBERTO
e
MARCO D'ANDREA

abitpel
S.S. ASTI - ALBA BARACCONE DI CASTAGNITO O ALBA INCROCIO PER NEIVE
I PREZZI PIU' BASSI
VOLPI Groenlandia 1650.000
VISONI 3950.000
MONTONI 590.000
Nabuk Schott Chiodo Top Gun
PRODUCIAMO e VENDIAMO
DIRETTAMENTE
abitpel DAL LUNEDI' AL VENERDI' ORARIO CONTINUATO SABATO DOMENICA FESTIVI TUTTO IL GIORNO
L'ABITPEL E' SULLA DIRETTISSIMA ASTI-ALBA - BARACCONE DI CASTAGNITO 5 Km. PRIMA DI ALBA

GALAXY PAGODA
A CARAGLIO - 0171 61.87.91
QUESTA SERA
musica e divertimento,
grande spettacolo
DA STASERA LA NOVITA'
GIORGIO FALETTI
ed il suo gruppo
LISCIO D'AUTORE con
LUCA BERGAMINI
e la sua orchestra
DOMANI SERA I CAPRICES
NON E' FACILE DARE DI PIU'
SABATO 23 GLI STADIO in concerto

IL CUBO
DISCOTECA
SAN MICHELE MONDOVI'
QUESTA SERA
IL GRANDE
DERBY
per VOI
propone grande musica

STUDIO DI ARCHITETTURA RICERCA
N. 1 Scenografo
N. 1 Architetto con ottima grafica
N. 2 Geometri con esperienza studio
0172 412.401/2

COMUNE DI ASTI
Avviso pubblico di gara per la fornitura di generi alimentari
Il Comune di Asti indice trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa, per l'approvvigionamento di generi alimentari per le refezioni scolastiche per il periodo gennaio-luglio 1992, per i seguenti gruppi merceologici:
N. 1 carni, surgelati, uova: importo presunto L. [illegible] prodotti ittici: importo presunto L. 70.000.000; N. 3 pane: importo presunto L. 50.000.000; N. 4 prodotti ortofrutticoli: importo presunto L. 70.000.000. A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente ditte aventi sede legale e disponibilità di locali destinati alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte.
La ditta interessata dovrà presentare domanda in carta legale, indicando esplicitamente il gruppo od i gruppi per cui intendono concorrere, entro le ore 12 del giorno 26-11-1991 esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a: Comune di Asti - Ufficio Protocollo generale, p.zza S. Secondo n. 1 - con indicato sul retro busta la dicitura «Domanda di partecipazione per la fornitura di generi alimentari per le refezioni scolastiche [illegible] gennaio-luglio 1992». Le richieste di [illegible] non sono vincolanti per l'amministrazione.
Asti, 15 novembre 1991.
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Andrea Degiovanni
IL SINDACO prof. Giorgio Galvagno

LE CUPOLE
QUO WADIS?
DOVE VAI!!!
LE CUPOLE
naturalmente!!!
QUESTASERA
il D.J. Alexander
alliscio
I MIRACOLOSI
DOMANISERA
a «cuando calienta el sol»
in pedana
I DIE DIE
musica dal vivo con
I DIGITAL GROUP

Processo metanolo: sono gli unici imputati piemontesi

Le accuse ai Ciravegna

I commercianti di Narzole, padre e figlio, devono rispondere di omicidio volontario. In aula da mercoledì a Milano con altri 16. Ci furono 19 morti

MILANO
NOSTRO SERVIZIO

La parola metanolo, temuta, odiata, rimossa, risuonerà nell'aula della prima sezione della corte d'Assise di Milano. Da mercoledì, a cinque anni dallo scandalo, si apre il processo per stabilire quali sono i colpevoli di una tragedia che, nella primavera del 1976, costò la vita a persone, provocò gravi lesioni a decine altre e centinaia di miliardi di danni al settore vitivinicolo. Gli imputati sono . Accusati di omicidio volontario plurimo e adulterazione di sostanze alimentari. Sono loro, secondo il giudice istruttore milanese Maurizio Grigo, che ha firmato le pagine della sentenza di rinvio a giudizio, aver organizzato la produzione e il commercio micidiale «vino». I giudici della Corte d'assise (presidente Passerini) dovranno valutare decine atti, perizie, analisi. Tra gli imputati spiccano i nomi dei piemontresi Giovanni e Daniele Ciravegna, padre e figlio, i commercianti Narzole dai quali partì una delle fonti di «inquinamento» del vino al metanolo. A loro i giudici milanesi affiancano un gruppo di industriali romagnoli, veneti e lombardi che pare abbiano materialmente immesso il metanolo nel vino. Sono Giuseppe Franzoni, Romolo Rivola, Roberto Piancastelli, Francesco Ragazzini e Raffaele Di Muro Lombardi. Sono titolari di aziende chimiche fantasma scoperte Ravennate e a Verona che emettevano fatture e bolle di accompagnamento fasulle per giustificare il consumo di metanolo. Sono imputati anche due autisti che trasportavano il vino-killer: Adelchi Bertoni e Roberto Battini.

Daniele Ciravegna e il padre Giovanni imputati di omicidio volontario plurimo

E' stata scisse la responsabilità di quanto è accaduto a due livelli: gli ideatori-spacciatori del vino al metanolo e i «semplici» acquirenti che a loro volta hanno poi diffuso la micidiale bevanda.

Scorrendo l'elenco dei 18 salta agli occhi che il della truffa-strage era l'Emilia Romagna. Da più parti si è ipotizzato, anche se sarà difficile da dimostrare al processo, che all'origine di tutto ci fosse il tentativo di frodare la Cee incassando i contributi per la distillazione. quel vino addizionato metilico, sostanza che legge di qualche anno prima, imprudentemente tolto al controllo Utif, anzichè finire distillato, immesso nel circuito dei prodotti a prezzo e dubbia origine. Fu la strage.

Tra i nomi degli imputati salta fuori anche Antonio Fusco, boss dell'enologia pugliese, titolare una grossa impresa di esportazione di Manduria. A tempi dello scandalo alcune sue navi vennero bloccate dai francesi nel porto di Sète: trasportavano vino forti dosi di metanolo destinato ad essere tagliato con quelli del Fusco finì in carcere. Le prigioni si aprirono anche per altri titolari di aziende vinicole: Angelo Baroncini di Ravenna, Carlo Bernardi di Parma, Raffaele e Giuseppe Tirico di Castelseprio (Varese). Sono gli stessi nomi che si ritrovano nella sentenza di rinvio. Con loro tornano alla ribalta cognomi più volte comparsi nelle liste «maledette», quelle che ai tempi dello scandalo indicavano gli elenchi dei vini proibiti. e queste categorie: Giuseppe Volpi di Brescia, Antonio Palermo di Arsizio, Walter Nalin di Padova, Michele Mastropasqua di Bari. Sono stati prosciolti gli Odore di Incisa Scapaccino (da cui partì lo scandalo) e tutti gli altri commercianti che avevano acquistato vini dai Ciravegna. Per i giudici è valso il principio dell'inconsapevolezza. Non avrebbero cioè saputo compevino avvelenato.

Giuseppina Fiori

Sergio Miravalle

Si è concluso ieri ad Alba il processo per falso in documenti sulle uve moscato

Una condanna, 36 assolti

Il tribunale infligge 2 anni (condonati) industriale vinicolo di Castiglione Tinella. Vendite fatturate per trecento milioni. Sentenza dopo otto ore

ALBA. Una condanna maxi-processo per il giro compra-vendita uve moscato in cui erano coinvolte 37 persone. E' stata inflitta all'industriale vinicolo Bruno Arione, di 46 anni, abitante Castiglione Tinella, via San Carlo 10, che è stato condannato a due anni (pena condonata) per falso 14 documenti vitinicoli VA2 in cui erano indicati quantitativi di uve moscato doc maggiori rispetto quelle acquistate o ricevute; effettuato, nell'83, vendite di vino senza fattura per circa 300 milioni e di indicato documenti destinatari di bottiglie vino sfuso diversi da quelli veri.

E ancora: di aver rilasciato, nell'84, i certificati a otto dipendenti (modelli 101) relativi a salari e compensi con cifre inferiori rispetto a quelle corrisposte. I giudici hanno dichiarato non doversi procedere per amnistia nei confronti dell'Arione sulle accuse di aver venduto partite di vino per Asti spumante e moscato d'Asti doc senza i requisiti per la denominazione di origine.

La sentenza è stata emessa ieri sera alle 20.30, dopo otto ore e di camera di consiglio. Il tribunale ha dichiarato il non doversi procedere nei confronti di Francesco Bologna, 63 anni, di Costigliole d'Asti; Duilia Campo, 56 anni; Giuseppe Mignone, 47 anni; Angela Costanzo, di 51; Luigi Vaccaneo, 72 anni; Romano Peira, di anni; parroco don Angelo Borgna, anni; Giovanni Gatti, di 75 anni; Mentore Marenco, di 77 anni; Giuseppe Cordero, di 58 anni; Leonora Borio, anni; Ida Manzo, 84 anni; Carla Cane, di 41 anni; Natale Ferro, di 51 anni; Remo mo, di 52 anni; Giovanni Peira, di 65 anni, tutti Castiglione Tinella; Attilio Abbate, 77 anni, di Castagnole Lanze; Guido Pogglio, 63 anni, di Acqui Terme; Giovani Vola, 75 anni, di Trezzo Tinella; Teresa Perletto, 51 anni; Giuseppe Villare e Modesto Barbero, 71 anni, di Santo Stefano Belbo; Paolo Marrone, 66 anni, di Alba; Massimo Cagliero, 64 anni, di Castelnuovo Don Bosco.

Sono stati assolti Ilario Negro, 56 anni, di Santo Stefano Belbo; Roberto Bottallo, di 34 anni, di Castagnole Lanze; Silvana Ambrogio, 30 anni, Costigliole d'Asti; Gian Piero Marrone, anni, La Morra; Marinella Dura, 29 anni, Acqui Terme; Carlo Reggio, anni, di Canelli; Miranda Ghiga, di 46 anni; Daniele Saracco, anni, di Costigliole d'Asti; Ivana Cocito, 35 anni, di Alba; Albino Abbate, 36 anni, di Castagnole Lanze; Luigi Arione, anni, Castiglione Tinella; Carlino Ulmert, anni, di Mango.

Giuseppina Fiori

IN

BRA

Oggi un medico Lione parla di chirurgia «dolce»

Convegno medico oggi alle 10 nella clinica «Città di Bra», strada Montenero. Il dottor Philippe Mouret, Lione, illustrerà le tecniche di intervento in laparoscopia, chirurgia «dolce». La conferenza sarà seguita da gruppo di medici provenienti da Torino e da Milano, ai quali darà il benvenuto il sindaco Roberto Dellarossa.

ALBA

«Patteggiano» 6 mesi per possesso droga

Il tribunale, presieduto da Carlo Cassano, ha inflitto a Maria Teresa Dacastello, di 27 anni, abitante in strada Cauda ; Savio Drocco, 25 anni, di Montelupo Albese; e a Claudio Demaria, 22 anni, le pene «patteggiate» di 6 mesi e milioni 400 mila lire multa con la condizionale per detenzione di sostanze stupefacenti.

ALBA

Sbandieratori e musici domani su Retequattro

Domattina alle 9, Retequattro, nell'ambito della trasmissione «E' domenica», verranno proposte le interviste a Romano Levi, produttore Neive; don Giuseppe Cogno, parroco di Neive, agli alunni dell'elementare della Moretta «Umberto Secco», accompagnati trasmissione dai nonni. Ci saranno anche filmati sugli sbandieratori Alba, i musici Borgo Moretta alcuni personaggi dei gruppi storici della Giostra delle Cento Torri e di Pollenzo. Seguiranno servizi realizzati nel ristorante La Contea di Neive e alla Tartufi Morra.

PROPOSTE «USATE»

BMW 524 TD	90	Blu met.	T.a. A.b.s.
ALFA 164 TURBO	88	Grigio met.	T.a. Cer. L.
SAAB 900 CABRIOLET	87	Nero	Full optional
LANCIA THEMA TD	89	Azz. met.	Climat
MERCEDES 190 E	87	Bronzo met.	T.a. Cer. L.
RENAULT ESPACE TSE	90	Grigio met.	Full optional
W PASSAT VARIAT 1.8 I	88	Rosso met.	A.c. Aes T.a.
W GOLF G.T.I. 5 P.	90	Nero	T.a.
LANCIA DELTA INT. 8 V	89	Bianco	A.c.
320 T.I.4 P.	86	Verde met.	T.a.
ALFA 75 1.6 - 1.8 TWIN S.	87/88	Vari	Full optional
FORD SCORPIO 2.0	86	met.	A.b.s. gas
W POLO GL	86	Azz. met.	Cer. L.
PEUGEOT VARI	88/90	Vari	
Y 10 FIRE LX	88	Verde met.	T.a.
FIAT 126	84/85/87/88/90	Vari	
SUZUKI VITARA CHIUSO	90	Nero	Full optional
SUZUKI 413	86/87/90	Vari	
NISSAN AUT. SAFARI	90	Bic. nero	Full optional
NISSAN KING CAAB	90	Nero	Full optional
TOJOTA BJ 70 LX	88	Bianco	Full optional
MITSUBISHI PAJERO AUT.	88	Grigio met.	Full optional
W VESTFALIA T.D.	86	Beige	Come nuovo

QUESTE ED ALTRE 100 SPLENDIDE «OCCASIONI» DA

GARELLI AUTOMOBILI

BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo 127 - Tel. (0171)

CONCESSIONARIA

VENDITA-ASSISTENZA-RICAMBI

GGGRRRRR...

METTI "GRINTA" ALLE TUE IDEE

CONCESSIONARI DI ZONA:

Alba Ufficio s.a.s.

C.so Piave, 8 - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173 284.250 - 284.256
Fax 0173 284.259

THEMA
INFORMATICA DISTRIBUITA
Via C. Emanuele II, 20 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 60.883 - 698.761 - 60.855
Fax 0171 692.947

a partire da L. 999.000 + IVA

PC 5: I nuovi "Compatti" Amstrad con Grinta Pack
(100 programmi/giochi) Ability Plus (Programma integrato)
Counterpoint (Interfaccia Grafica)

GRINTA: il computer per tutte le esigenze.

Tecnologia avanzata, ingombro contenuto - l'unità base misura solo 300 x 270 x 70 mm - espandibilità sono "Grinta", i PC della nuova serie 5 Amstrad. Una grande flessibilità che si adatta ad ogni esigenza: studiare, lavorare, giocare. Stupenda grafica VGA, disco fisso da opz.onale, monitor colori, due di espansione

disponibile la più grande e Counterpoint la rivoluzionaria interfaccia grafica ed al mouse, fondo un dotazione, l'utilizzo del computer è semplicissimo!
Versione con 8086, 640 KB RAM a partire da lire 999.000 + IVA. Versione con 80286, 1 MB RAM a partire da lire 1.249.000 + IVA.

AMSTRAD LEADERS

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

lunedì sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Fiorella b.

produce e vende maglieria di puro

Cashmere 100/100

a prezzi da fabbricante privato

CARRU' (CN) - *Sede produzione vendita:* Piazza Dante, - Tel. 0173 75.518
Nuovi punti vendita: **CUNEO - Via Roma, 31 - Tel. 0171 692.131**
ALBA - Via Vittorio Em.le, 23 - Tel. 0173 441.102

CARRU' (CN) - Sede produzione vendita: dal martedì al sabato ore 9/12 - 15/19

PROPOSTE INTELLIGENTI

PER UN REGALO ESSENZIALE

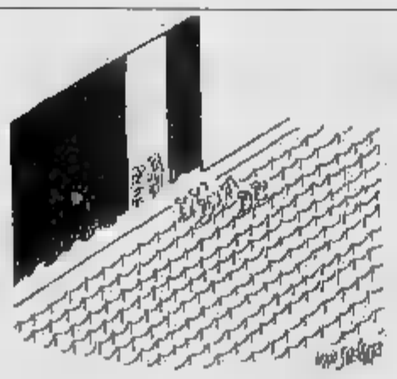
MACCHINA PER SCRIVERE ELETTRONICA PHILIPS £ 297.000

AMIGA ACCESSORI & SOFTWARE

bofetti AMIGA - PHILIPS - COMMODORE
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma ,149 Tel.0172/60804 , fax 60805

I DIK DIK ALLE CUPOLE

Appuntamento con un gruppo che vent'anni è sulla scena: domani sera alle alla discoteca «Le cupole» di Cavallermaggiore sono in concerto i Dik Dik. La è inserita nella rassegna «Quando calienta el sola». L'ingresso costa 10 mila lire per i cavalieri e 8 mila per le dame.



VALMACCA, PROSA IN BIBLIOTECA

Alla biblioteca comunale del centro in provincia Alessandria, nell'ambito delle iniziative «Novembre Valmacchese», oggi alle 21 il Teatro Tascabile porta in scena «La guerra di Troia è ancora finita». L'ingresso spettacolo è libero. La manifestazione è organizzata dal Comune.

ASTI, MUSICA NEL PALAZZO

Sarà di scena domani nel Palazzo dei Leoni di Asti il giovane chitarrista torinese Salvatore Falcone. In repertorio brani di Legnani, Sor, Besard, Giuliani, Lauro, Turina, Castelnuovo Tedesco e Rodrigo. Allievo di Guido Margaria, Falcone ha vinto numerosi concorsi. Ingresso libero.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Sabato 16 Novembre 1991 alatch 37

ANDIAMO A...

CASALE

Successi Anni Sessanta

Alla discoteca Diva via Trevigi oggi, dalle 22, musica vivo il gruppo Allista story. Propone successi italiani degli Anni Sessanta.

LIGURE

Cabaret in discoteca

Serata dedicata cabaret stasera alla discoteca Before. Alle 22, il duo ligure Puccio e Tania presenta lo spettacolo «Situa- Comedy».

ALESSANDRIA

Un gruppo ska

Al centro sociale Subbuglio di piazza S. ria di Castello 8, stasera alle 21,30, concerto da I fratelli di Soledad, gruppo ska di Torino.

ASTI

In scena il comico Tatoo

Serata di cabaret al pub «Robin Hood» di pi Astesano. Questa sera alle 22 è protagonista comico Tattoo con il suo repertorio di personaggi; domani sera, il cantautore Arioli.

BERNARDONE

Appuntamento con la banda

Nell'astigiano, domani concerto della banda locale per la ricorrenza di Santa Cecilia. Appuntamento alle 10,30 nel salone parrocchiale.

FOSSANO

Concerto parrocchiale

E' in programma alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Filippo, un concerto lirico a cura degli allievi della scuola di musica «Arrigo Boito», diretti da Francesco Andrietti.

SAVIGLIANO

Aperitivi in musica

Domani alle 10,45 a palazzo Taffini per gli aperitivi in musica si terrà il concerto dell'ottetto vocale Cantus firmus: il programma prevede una serie di brani che spaziano dal Rinascimento agli spirituals. Ingresso 10 mila.

BRA

Commedia dialettale

Stasera alle 21,15 Centro «Arpino», la «Compagnia 'dla baudetta» di Asti, presenterà la commedia «Per colpa toa». Ingresso a 10 mila lire.

PIACE IL DRAMMA AL CINEMA

Successo per «Scelta d'amore»

Julia Roberts e Campbell Scott (nella foto) sono i protagonisti dall'ultimo film Schumacher, romantica storia tra un'infermiera e un giovane malato. Numerosi i locali piemontesi che lo propongono. Folla anche per «Johnny Stecchino» e «A proposito di Henry».

Da Torino mete culturali in ferrovia

Venezia in treno a scoprire i Celti

Venezia e le mostre. Un itinerario culturale grande interesse che offre suggestioni artistiche e monumentali, unendo il fascino della città lagunare agli appuntamenti con le grandi rassegne. E su questo filone, rassegna in particolare ha richiamato l'attenzione dei critici, degli studiosi e naturalmente del grande pubblico: la mostra sui Celti.

Ma l'autunno (la situazione muterà certo fra qualche settimana, l'inverno) non favorisce gli spostamenti in auto: la nebbia incombe sull'autostrada Serenissima, le ore di luce sono poche poco almeno due giornate per organizz una visita alla mostra.

C'è comunque una soluzione interessante per raggiungere Venezia in tutta tranquillità, senza i rischi del maltempo invernale: il treno. E con il treno andare alla scoperta dell'antica civiltà dei Celti. A partire da domani, e sino 19 luglio, un convoglio formato Gran Confort e vetture bar-ri seguirà itinerari dal Nord Italia. L'iniziativa è promossa dalla Italy Express, la collaborazione delle Ferrovie dello Stato.

Il primo itinerario ha appunto come meta Venezia e la mostra sui Celti. La partenza è alle 7,54 da Torino, con tappe a Vercelli e a Novara: nella città lagunare alle 12,42, il treno ripartirà dal capoluogo ve alle 19,14.

Le date dei successivi viaggi sono: 15 dicembre, 2 febbraio, 29 febbraio, 8 marzo, 22 marzo, aprile, 20 aprile, 10 maggio, 17 maggio, 24 m 7, 14, 21 giugno, 5 luglio e luglio.

I programmi (altri verranno presentati prossimamente) saranno organizzati soltanto un minimo di 100 partecipanti; per le prenotazioni si può rivolgere alle agenzie di viaggio consorziate Promoalpi. La si aggira attorno alle 150 mila per persona.

(d. cab.)

GRAN GALA' DELL'OPERETTA E «DANZE DEL DUCATO»

● **Morano Po.** Gran galà dell'operetta stasera alle 21 nel rinnovato «ricreatorio» di Morano, nel Casalese, riportato agli antichi splendori per tornare a svolgere il ruolo di fulcro dell'attività ricreative parrocchiale, sia giovanile sia familiare.

Il concerto inaugurale sarà tenuto dal coro della Cappella musicale casalese diretta Maria Signorini. Al pianoforte accompagna Alda Ferraris, al violino Fabio Faven.

Il coro, che si avvale solisti Elsa Costanzo, Annamaria Figazzolo, Giorgio Ginepro, Gianni Granata, Carla Marchisio, proporrà una carrellata di arie tratte da famose operette.

Lo spettacolo aveva debuttato lo lo anno all'auditorium San Filippo è giunto alla sua quarta replica. Vi saranno pure intermezzi poetici, interpretati dagli attori della compagnia monferrina «Piccolo Sipario», che è diretta da Alfredo Rivoire.

● **Casale Monferrato.** Il mercatino biologico del «Paniere» si colora oggi con danze, canti musiche inusuali. Uno dei protagonisti dell'appuntamento mensile nel chiostro di Santa Croce è Antonio D'Andrea, fondatore del Movimento uomini casalinghi, che presenterà la cosiddetta «ducato-danza». D'Andrea, si autodefinisce un «ragazzo madre», si esibirà in un'antica e suggestiva pratica, appunto la danza del bucato, tratta da antichi testi che si svolge tra tinozze e musiche. Nel pomeriggio, alle 15, ora musica, canti e danza con il duo composto da Fabrizio Ferrari, al piffero, e Giacomo Devio, detto Mini, alla fisarmonica. Il loro repertorio comprende mazurche, gighe, valzer, alessandrine, strambotti, brani piffero suonati in modo particolare nelle feste di nozze e di carnevale. Un gruppo di ballerini si esibirà in danze tradizionali.

(s. m.)

TARTUFI E VINI

Doppio appuntamento con i tartufi domani in provincia di Alessandria, a San Sebastiano Curone, nel Tortonese, e a Murisengo, in Monferrato.

A **S. Sebastiano Curone** si svolge l'ottava «Mostra mercato del tartufo», a cui fanno da corona un mercato di prodotti tipici locali, mercatino dell'alimentazione naturale e rassegna di bancarelle dedicata alle antichità, più meno pregiate. S'inizia alle 9, alla Soms. Alle 9,30 è in programma una gara cani, mentre la premiazione per la mostra mercato sarà a mezzogiorno. Alle 15 una curiosa iniziativa: «Indovina il peso del tartufo». A conclusione l'asta dei prodotti.

A **Murisengo** i tartufi si accompagnano invece vini novelli (degustazione a partire dalle 10,30). Gastronomia d'autore 13, nel pomeriggio si parlerà «Turismo enogastronomico in Monferrato».

(r. al.)

RASPELLI HA PROVATO

Piccione in agrodolce e latte cotto al miele

BORGOVERCELLI (VC)

MA dove si potranno trovare leccornie di qualità in quel Vercellese, una delle gastronomicamente più depresse della ristorazione italiana? Già, perché una volta pranzato da Angiulli di Candelo, una volta cenato al Balin Ostu Babi Castell'Apertole, che mi resta d'altro?

Sono quindi saltato dalla sedia leggendo un ristorante dalla buona cucina e dalla professionalità entusiasmante: «Ma sì, andiamo anche quaggiù a provare - mi sono detto - oltretutto il ristorante è comodo comodo...».

Lo si raggiunge con facilità uscendo al casello di Vercelli Est dell'autostrada Gravellona Toce-Alessandria. Imbocco la strada verso il capoluogo e si fa come me: si rimane perplessi davanti al vistoso cartello giallo che indica «Osteria Cascina dei Fiori 3 chilometri», indicazione tipo quella che i ristoranti mediocrità infilano lungo strade provinciali e statali pur attirare sprovveduti clienti di passeggio.

Si attraversa il paese Borgovercelli ed ecco, dopo 500 metri, l'indicazione di deviare a sinistra verso la meta: una bella annessa cascinetta rimessa a nuovo con buon gusto ed equilibrio. L'ambiente è scandito da mezzi mattoni a vista, pavimento quadroni di cotto, travi e travette di legno, tendoni bianchi, sedie e tavoli legno massiccio. Accanto ai bicchieri col calice all'ingiù arrabbiatevi: è o non è un'«osteria»?), un fiorellino, posate argentate, tovaglie coprimacchia di Fiandra.

Cucina e sala se la dividono due fratelli che hanno lasciato pochi anni fa lavori molto diversi dal cibo per ritornare all'attività che avevano visto svolgere così bene dal papà e dalla mamma (i genitori sono ancora al lavoro, lei ai fornelli, lui all'orto).

Scegliendo da una carta dei vini fornita ed appropriata, sbocconcellando pane e grissini squisiti, eccovi una cucina già buona, anche se avrà ancora tempo e le possibilità migliorare, personalizzandosi. Io ho aperto con lo sformato di verdure e funghi con fonduta, poi passato ai salumi di maiale (questi ultimi vengono da Gioacchino Palestro Murtara). Era una leccornia il pieno, sodo e buon risotto all'Osteria (con i fagioli l'occhio); gustosi gli gnocchetti di patate dello chef (ai funghi: tra parentesi, a quando una bella «dimatura» di queste denominazioni retrò?).

Buono il piccione alle in agrodolce e squisito il carrellino dei formaggi su brillavano un meraviglioso taleggio osso acquistato in quel gioiello che è il Ramaiuolo di Varzo, il gorgonzola cremoso di Giuseppe Ticozzelli di Biandrate, quello naturale di Renato Paltrinieri di Cavaliriio.

Una flûte di vino dolce appropriato accompagna il dessert fatto in 6-7 cose tra le quali ho assaggiato il latte cotto al miele, gelato al fior di latte e per chiudere, piccola pasticceria.

Pranzo completo con 70-80.000 lire in un ristorante pro.

(Provato il 15 ottobre '91)

Edoardo Raspelli

DEI
Regione Forte
tel. (0161) 32.827
Chiuso domenica
Carte credito:
Visa, Cartasi.
Voto: 14/20

SOTTO I **10/20** DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15;30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Saluzzo 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby Stereo. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**ry** Ing. 10.000 - Abce 8000. : 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/b	Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/b	Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Golto 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18.50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17.55; 20,30; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rap** **agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; .
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Pò 30	**tutti i sessi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30. film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
v. XX Settembre 16 bis	**(Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale I v. Pomba 7	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale II v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venezia 6	**Oliver & Company** Abbinato Paperino e l'albero di Natale. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. XX Settembre 15	**Point** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La del Re Pesc** Ap.: 14,45; film: 16; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Cotusco 12	**The commitments** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

p. Castello	per le ole 23/11. Posto unico L. 5000.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Con Regia di Municipale** Ore 21. Ingresso ad inviti.
Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**udio** Regia di L. Ronconi. Biglietteria via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**&** Questa sera ore 21.15
Auditorium piazza Rossano	
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Sartori m. Ore 20,45. Inf. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Lucy Show**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **Lucy** telefilm
20,30 **Psychopath**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole
fiori verranno... Immagini dell'India, documentario
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Don Giovanni**, opera lirica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Opera lirica**, con
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonottizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Regna**
19,30 **Bowling Bowling**
20,30 **Monsieur Verdoux**, film
22,30 **Videonottizie**
24 — **Hot Rod**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
18,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Allen degli abissi**, film
22,15 **Shane**, telefilm
23,15 **Rapture**, film

Primantenna Superstx
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
17,55 **Villaggio Animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Serate a Cuba**, musicale
20,30 **Fiori nella polvere**, film

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Speciali**
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **TG Sera**
22,30 **Sabato sport**
23,50 **Lugano Bliss Tv Bop Festival 90**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione sballi**, cartoni
17,30 **Pet la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia al 1x per dire**
20,30 **Chappaqua**, film
24 — **Tamara la figlia della steppa**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **La famiglia Stoddard**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Andiamo al cinema**
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — **Bianco e nero** rubrica

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Calcio Fans**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fuoco del cielo**, film (1ª parte)
22,30 **Il palazzo risponde... Domenico Mercurio**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Il tutto mare**, rotocalco sportivo
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Prestami tua moglie**, film

● Eventuali a programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Prende il via stasera (ore 21) il Festival di Scarnafigi

Cantanti allo sbaraglio

In gara al teatro «Lux» 28 dilettanti del Cuneese e del Torinese
Nell'orchestra suona l'olimpionico di marcia Maurizio Damilano

SCARNAFIGI. Tre sabati dedicati alla musica. L'undicesima edizione della rassegna «Festival della canzone» di Scarnafigi» prenderà il via stasera, alle 21, al teatro «Lux». La manifestazione è uno schema ormai consolidato che ogni anno raccoglie i favori del pubblico, sempre numeroso, e dei partecipanti. «Quest'anno abbiamo battuto il record di iscritti - dicono gli organizzatori -: i partecipanti sono infatti 28. Le canzoni saranno intervallate da ospiti e dal gioco della tombola».

Nell'orchestra che accompagnerà i concorrenti suonerà il campione mondiale ed olimpico di marcia, lo scarnafigese Maurizio Damilano, grande appassionato ed eccellente suonatore di sassofono; insieme con lui anche il gemello Giorgio, alla chitarra. I concorrenti arrivano da vari centri della «Granda» e del Torinese; è molto attesa, in particolare, l'esibizione della vincitrice dello scorso anno, Sabrina Scavino, di Piasco: la giovane canterà, in coppia con Marco Perlo di Monasterolo di Savigliano, il brano «We've got tonight», canzone di successo di qualche anno fa, soprattutto nella versione in lingua italiana di Gianni Morandi ed Amii Stewart.

I brani in gara stasera saranno quattordici, altrettanti saranno presentati sabato prossimo; fra due settimane si svolgerà la finalissima e la proclamazione dei vincitori. Le preferenze dei concorrenti sono orientate soprattutto verso la canzone d'autore.

Ecco i concorrenti di stasera e i brani che saranno eseguiti: «Giuramenti» (Stefania Tavella di Scarnafigi); «Da quando non ci sei» (Roberto di Saluzzo); «La donna cannone» (Sergio Torta di Vottignasco); «Perché lo fai» (Salvatore Castellana di Sommariva Bosco); «Stand by me» (Enrico Bernardi e Paolo Aigotti di Saluzzo); «Da fratello a fratello» (Maria Teresa e Ivano Pelassa di Chieri); «Un'altra umanità» (Eleonora Combe di Saluzzo); «Un cosi grande» (Michele Cosentino di Carmagnola); «Le persone inutili» (Elisa Alberti di Savigliano); «Attenti al lupo» (Massimo Conte di Chieri); «Io che non vivo» (Patrizia Cacciatore di Monasterolo); «Se sapessi» (Maurizio Canavese e Giuliano Summino di Cuneo) e infine «Saprai» (Maria Luisa Piccinini di Racconigi).

Piero Bertoglio

FESTIVAL E CANTI DEL '500

CUNEO. Canti religiosi, popolari e spirituals saranno proposti stasera dalle corali di Lorenzo di Alba, Polifonica di Moretta e Don Bosco di Cuneo. Il concerto, organizzato dall'Associazione di solidarietà missionaria di Cuneo e dalla parrocchia San Giovanni Bosco con il patrocinio dell'assessorato alle Manifestazioni del Comune, si terrà, a partire dalle 21, nel cinema-teatro dell'oratorio salesiano.

Il ricavato dello spettacolo (durante la serata si possono fare offerte) servirà alla realizzazione del progetto-scuola a Kami, piccolo centro della Bolivia, dove da anni operano missionari italiani, fra i quali don Francesco Borello, missionario salesiano, che stasera, dopo il concerto, insieme con Sara Giordana, volontaria a El Alto, illustrerà la realtà di Kami, dove è operato per anni, realizzando fra l'altro un ospedale e la chiesa.

La Don Bosco è nata alcuni anni fa per iniziativa di don Beppe Gallo, attualmente è diretta da Carlo Baudena. Comprende circa 30 elementi, il «cuore» è formato da quattro voci: bassi, tenori, contralti e soprani.

Il repertorio è vasto e va dai canti religiosi a quelli di montagna e ai brani occitani. Stasera la corale cuneese proporrà «Stelutis alpinis», «Corno stella», «La montanara», «Lis Esclop», «Ave Maria» e «El grillo è buon cantore».

Sarà poi la volta della corale San Lorenzo di Alba, nata circa sei anni fa, il cui repertorio comprende brani religiosi, polifonici e spirituals tradotti in italiano. Le corale, diretta da don Gino Chesta, è attualmente impegnata in un lavoro di

ricerca di antichi brani religiosi, musicati da Bach e Mozart.

Stasera proporrà «Amici miei», «Moremma», «Signore delle cime», una rielaborazione dell'aria sulla quarta corda di Bach con le parole del Cantico dei Cantici, «Exultate justi», «Alleluja».

Chiuderà il concerto la neocorale Polifonica di Moretta, diretta da Bernardino Cagliero che, per la prima volta, si esibisce fuori dei confini del Monviso. Ancora un repertorio vario che spazia dalla musica polifonica del '500 agli spirituals. Le voci sono una trentina e stasera presenteranno «O bone Jesu», «Libera me domine», «Signore dolce volto», «Kirie», «Salendo sulla montagna».

[m. f.]

LA STAMPA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 10.000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Fiamma — Tel 693.534 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
Forza bruta - Stone Cold
di Craig Bailey con Bosworth, William Forsythe, L. (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Ricette d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 16/18/20/22
Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Eden — Tel. 383.021 — Lire 6000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 6'

Moretta — Tel. 42.361 — Or.: 20,45 — Lire 5000/4000
Oscar - Un maggiordomo per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abbandona alle semplici regole della malavita la promessa di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Comunale — Tel. 348.901 — Or.: 21
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, dalle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un V. M 14 1h 30' **Horror**

[illegible] — Tel. 280.983 — Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 6' **Commedia**

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 6' **Commedia**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N.V. 1h 47'

Lux — Tel. [illegible] — Or.: 20/22 — Lire 5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ferrini — Orario: 20/22 — Lire 5000/8000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incontrollabile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible] — Tel. 488.324 — Orario: 20/22 — Lire [illegible]
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio sono finiti su un'isola nei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35'

Iris — Tel. 916.393 — Orario: 20,30/22.30 — Lire 6000/7000
Che vita da cani! - Life stinks
The night of the trailers (0.30)

Politeama — Tel. 62.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21.15 — Lire 7000
I ragazzi degli anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Civico — Tel. 43.756 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contestatario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Italia — Tel. 42.506 — Ore 20/22 — Lire 6000/9000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal e nell'appartamento di Manhattan. N. V.

Aurora — Tel. 712.957 — Orario: 20/22 — Lire 5000
Il muro di gomma
di Risi, Corso Salani, Angelo Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. **Drammatico**

Ritz — Tel. 712.477 — Orario: 20/22 — 6000/9000
L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? 1h

Cinema ITALIA (SALUZZO)
Così la critica:
«Una gustosa commedia romantica Capra»
Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»
«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con divertita riconoscenza»
Tullio Kezich - «Corriere Sera»
«Un paio di sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta»
Valerio Caprara - «Il Mattino»

NOTTE GIOVANE

a cura di Amedeo Franco

CABARET

Arriva Faletti

Prosegue il «tour» piemontese di Giorgio Faletti. Stasera il cabarettista astigiano si esibirà alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio, dove presenterà la sua opera prima di cantante «Disperato ma non serio», che si è subito imposta sul mercato discografico. Si tratta di canzoni, come spiega lo stesso autore, nate da una lucida, serena idiozia, brani scaturiti dall'infantilismo più acuto, dalla voglia di serietà e da squallide ironie. Ecco allora: «Calypso», «Se scoppia la guerra e nessuno ci va», «Cow boys» e «L'assassino», scritta con Mario Lavezzi. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. Lo spettacolo s'inizia alle 22,30.

NOVITA'

Al cinema di notte

Si conclude stasera «Cinefollia per nottambuli», l'iniziativa del cinema «Iris» di Dronero. Sarà presentata, a partire dalle 0,30, la seconda parte del film «The night of the trailers». Si segnala inoltre che al cinema «Monviso» di Cuneo da stasera e fino a mercoledì verrà proiettato il film di Irwin Winkler «Indiziato di reato». La pellicola è ambientata nella Los Angeles fine Anni Quaranta, dove la commissione per le attività americane sta conducendo indagini per scoprire le attività sovversive nell'industria dello spettacolo. Tutte le persone sospettate di avere relazioni con forze di sinistra vengono emarginate e perseguitate. David Merril (Robert De Niro) è un regista che finisce nella lista dei presunti comunisti. L'ingresso è riservato ai tesserati.

MODE

Danze sul ghiaccio

Una serata all'insegna dello sport? A Entracque è aperta la pista di pattinaggio su ghiaccio Viver. L'orario è il seguente: dalle 9,30 alle 12,30; dalle 15,30 alle 18 e dalle 20,30 alle 23. Si possono inoltre noleggiare i pattini. Per recuperare le forze, a pochi metri dalla pista, c'è la «Tavernetta», che dispone anche di video games.

[illegible]

Dall'house al metal

Questa settimana è stata riaperta la discoteca «Stingers disco bar» di Lurisia, frazione di Roccaforte Mondovì. Il locale giovedì e al sabato propone «L'era del tendenthia» (metal e house). Ancora tendenthia stasera, ore 21,30, alla discoteca «Belsito» di Roccavione «TNT, ovvero tutta notte tendenthia... dorma». Alla «consolle» il dj Polo, che proporrà le novità del genere musicale che sta andando fortissimo tra i giovanissimi. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

PIANO BAR

Successi di ieri e oggi

Proseguono con successo i sabati dedicati alla musica dal vivo al piano bar «Victor's» Fossano. Stasera si esibirà il duo fossanese formato Samuele Dutto (piano e vocel e Luca Allievi (chitarra) che proporrà brani degli Anni Settanta, Ottanta e Novanta. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

DISCOTECA

Concerti e go-go

Fra gli appuntamenti della settimana, da segnalare le musicali della birreria «Pinky» di Bra che si terranno più al giovedì ma al mercoledì. Il 20 novembre prossimo si esibirà la band torinese dei «Mau Mau». Sono anche in programma i certi di «Slep & the Red House», «The Storm» e il ritorno di «Carl Lee & the Blue Rangers», esibiti giorni. Il giovedì ancora serate musicali non dal vivo, con selezioni blues, jazz e latino-americana, a cura di Giuseppe Napoli. L'ingresso è libero.

GLI APPUNTAMENTI

MUSA

Si ride con «J'amis dla pera»

Prenderà via stasera la rassegna dialettale piemontese organizzata dalla Famija Albeisa. La compagnia «J'amis dla pera» di Asti presenterà la commedia «Meisin-a dij rat e pisset per er vegi». Piero Bassio. Lo spettacolo si terrà nella sala Ordet, alle 21,15. Biglietto lire 10 mila.

RACCONIGI

Va in scena la commedia

Stasera, alle 21, al cinema-teatro Giovanni, nell'ambito della «Arvista teatral regionala», organizzata da Gian Ambrassa, la compagnia «De Valo» di Livorno presenta la commedia di Mimmo Bellei «La vita non è un film Doris Day». Ingresso mila lira.

MANGO

Poesie e prose d'amore

Stasera terrà il secondo appuntamento delle «Polente letterarie», rassegna di letteratura, prosa e musica organizzata dall'enoteca regionale e dalla Pro loco. Alle 21, nei locali del ristorante castello di Mango, saranno lette alcune liriche Rita Bonifacio, dal titolo «Poesie e prose d'amore»; seguiranno le «Passioni enoiche» Massimo Martinelli. Ospite delle Giuseppe Barigazzi, del settimanale «Famiglia Cristiana» che presenterà il suo ultimo libro «La Scala racconta».

[illegible]

Brani di Mozart in chiesa

Nella chiesa di San Domenico stasera, alle ore 21, terrà un concerto dell'Orchestra stabile di Alba diretta dal maestro Paolo Paglia (violino Vittorio Marchese, viola Claudio Gillio). Saranno eseguite musiche di Mozart.

MORETTA

Diapositive sulla montagna

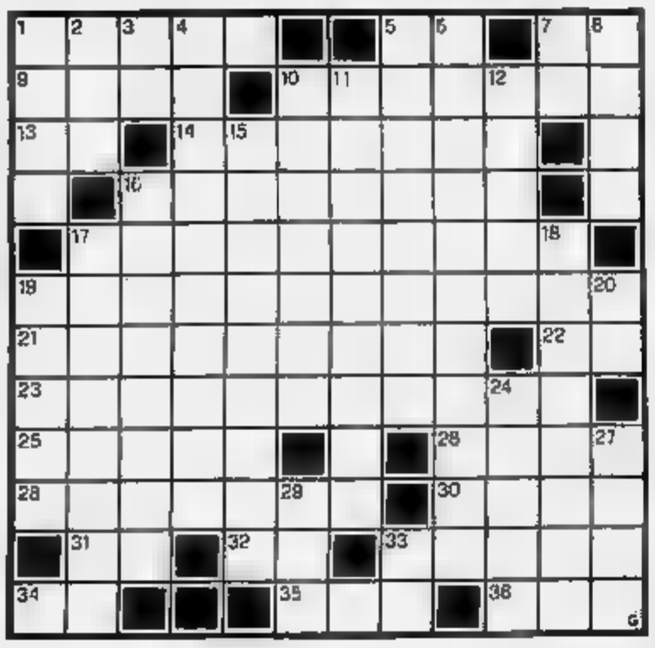
Stasera alle 21 si svolgerà la seconda edizione «Alte vette», una serie di diapositive dedicate all'alta montagna. La serata, organizzata dalla Pro loco, sarà allietata alcune corali.

[illegible]

Rima dedicate al Natale

Il significato del Natale, oggi è il titolo del concorso di poesia bandito dall'Unitre di Fossano in collaborazione con il Distretto scolastico, rivolto in particolare agli alunni delle elementari e medie. I migliori elaborati letti o recitati Paolo Todisco durante la grande festa che si terrà all'Itis, il 21 dicembre. I testi dovranno pervenire al Distretto entro dicembre.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. L'autrice «Bonjour Tristesse». 5. Salvo Complicazioni. 7. Articolo maschile. 9. Società sportiva o ricreativa. 10. Gli che interessano alla Rai o a Berlusconi. 13. Un terzo.. d'Italia. 14. Separano il pubblico dagli impiegati e dai venditori. 16. Assiduo, perseverante. 17. Lecito, permesso. 19. Si usavano nei vec- apparecchi . 21. Il colore rosso pelo. 22. Trento sulle targhe. 23. Popolare maschera fiorentina. 25. Vi si appuntano le decorazioni. 26. Locali scolastici. 28. Le parti del film non girate in studio. 30. Capitale dell'Arabia Saudita. 31. Sud-Ovest. 32. Pronome personale. 33. I frutti conici del pino. 34. La nota... intraprendente. Fenomeno acustico. 36. Le ultime di Asuncion.

VERTICALI. 1. Regnava a Teheran. 2. Segnale d'arresto. 3. Iniziali di Ungaretti. 4. Copioso, ricco. 5. ... certe conclusioni. 6. Sono partners in azienda. 7. Iniziali di Tognazzi. 8. Punto cardinale. 10. Captano le onde hertziane. 11. Farsi da parte, spostarsi. 12. Allegro, giulivo. 15. Fautori, sostenitori. 18. Giudizio, opinione. 17. Una nobildonna. 18. Coltiva e vende verdure e frutta. 19. Si formano sugli occhi. 20. Preposizione semplice. 24. Nome di molti re di Francia. 27. Il Paradiso Perduto. 29. Un patriarca biblico. 33. Nasce dal Pian del Re e bagna Torino.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE

Stasera (ore 21) si disputa l'atteso match della serie C di pallacanestro

Alba sfida Fossano

Il Giornalino (senza Pescarmona) va [illegible] della Fibrac che lo precede di 2 punti in classifica. Gli altri quintetti della provincia giocano in trasferta

FOSSANO. Fibrac e Giornalino si affrontano stasera (ore 21) per la settima giornata del [illegible]pionato [illegible] serie C [illegible] basket, nell'attesissimo derby provinciale.

La gara è molto sentita da entrambe le società. Gaspare Borlengo, coach dei fossanesi, spiega: «E' la prima volta che ci presentiamo al derby con il Giornalino con due punti [illegible] vantaggio in classifica [illegible] con [illegible] ruolo di squadra favorita. Se[illegible] che anche [illegible] Fossano [illegible] basket sta crescendo e che stiamo raggiungendo un quintetto importante [illegible] quello albese da tempo ai vertici della pallacanestro provinciale. Siamo abbastanza tesi, perché attribuiamo molta importanza alla sfi[illegible]. Mi auguro che non ci siano screzi fra i tifosi e che il pubblico possa assistere ad una bella gara. Sicuramente sarà un confronto che [illegible] risolverà soprattutto sul piano tattico. Stimo molto l'allenatore albese Arioli con cui ho un buon rapporto di collaborazione, ma per questa occasione gli ho preparato qualche sorpresa. Sono però sicuro che anche lui ha studiato qualche trabocchetto per noi».

Antonello Arioli è consapevole che questa volta la sua squadra non parte favorita. «La Fibrac ha davvero la possibilità quest'anno di vincere il campionato - spiega -, anche perché ha tre giocatori come Gili, Merisio e Burdese che, nel loro ruolo, [illegible] i migliori del campionato. Noi [illegible] [illegible] Fossano con grande umiltà, ma senza paura. Grazie alla vittoria di domenica con il Rho possiamo affrontare la trasferta con maggiore tranquillità. Contro la Fibrac giocheremo tutte le nostre carte e non è detto che il pronostico non venga sovvertito».

I due quintetti [illegible] presentano quasi al completo: mancherà, nel Giornalino, Pescarmona.

Negli altri incontri [illegible] Merlo Cuneo [illegible] femminile] andrà oggi a Torino contro l'Energia, mentre in D l'Abet Bra giocherà a Parma, la Cover Saluzzo a Torino contro la Crocetta e l'Icap Cuneo a Pino Torinese.

Aldo Scavino

VOLLEY, ACCORDINO A SANTHIA

Impegno esterno nel settimo turno d'andata in A2 per l'Accornero Savigliano, impegnata a Ravenna contro il Futura, fanalino di coda con zero punti. [illegible] attenti a [illegible] sottovalutare la partita - spiega l'allenatore biancorosso Aldo Casale -: sulla carta siamo net[illegible] favoriti, ma preferisco non esaltarmi in anticipo». «E' indispensabile vincere - afferma [illegible] presidente Pieranna Pegoraro -; Ravenna è diventata [illegible] di [illegible]quisto per tutti e [illegible] bisogna lasciarsi sfuggire questa occasione».

Dopo l'exploit in [illegible] del Parabiago il Vb[illegible] Mondovì, capolista della serie B2, torna fra le mura amiche. Stasera (ore 21) i biancoazzurri del tecnico Ferdinando Guillermo sfidano la matricola Arti [illegible] Mestieri Torino. La squadra del presidente Manera ha finalmente trovato lo sponsor: la ditta «Lacolora di Mondovì, che si occupa di rivestimenti e verniciature per auto. Stasera i monregalesi [illegible] favoriti anche per la qualità del gioco evidenziato nelle prime due giornate di campionato. L'elemento più in forma tra i ragazzi di Nino Manera è l'opposto [illegible] Ghiglia. C'è molta attesa anche per le condizioni di Alberto Bonelli.

Nella [illegible] giornata di [illegible] femminile la **Bieffe Saldatura Cuneo** ospita la Mela d'Oro Bergamo: l'incontro è in programma [illegible] 21 nella palestra della Media [illegible]. Le cuneesi [illegible] Mario Sasso [illegible] attualmente [illegible] testa alla classifica con quattro punti e vogliono [illegible] bissare la vittoria di sabato scorso.

Ad una settimana dal convincente successo ottenuto a Vignola l'**Alba VBC Mondo** (serie B2) torna [illegible] fronte al proprio pubblico ospitando alle 21.15 il Massa, altra compagine [illegible] promossa. «E' una squadra molto grintosa contro la quale sarà necessaria da parte [illegible] una prova estremamente determinata - spiega il tecnico Beppe Pasquero -; il [illegible] della squadra è buono ed andremo in campo per vincere».

Gioca invece a Caronno la formazione maschile [illegible] **Torrone Martino Alba**, che divide proprio con i rivali di stasera ed [illegible] Piacenza il primo posto in classifica. L'**Errebi Marello Saluzzo**, ancora a quota 0 dopo due giornate, viaggia a Torino sul campo della Sa.Fa. Impegni in casa per **Comauto Cuneo**, che [illegible] [illegible] al padiglione di via Bongiovanni [illegible] il Tessilnovi, e per l'**Ita Ilva Castellino Racconigi**, che alle 21 ricave il Navalcavi Genova. [r. s.]

Calcio: tifosi della «Granda» mobilitati per Juve-Toro

Sessanta pullman

Il derby tra bianconeri e granata richiama antichi entusiasmi Nel torneo di C2 oggi il Cuneo (con Foglietti) anticipa a Leffe

[illegible] Domani [illegible] «Delle Alpi» si parlerà cuneese. Da tutti i principali centri della «Granda» è annunciata un'affluenza record per assistere al derby tra Torino e Juventus. In tutto, secondo una prima stima fatta dai coordinamenti provinciali delle tifoserie granata e bi[illegible] nera, saranno circa sessanta i pullman che invaderanno gli spalti dello stadio. [illegible] avrebbe[illegible] potuto essere molti [illegible] più - spiegano alcuni organizzatori di trasferte -, [illegible] purtroppo i biglietti [illegible] limitati e [illegible] [illegible] deve accontentare».

Le due formazioni [illegible] sano un buon periodo, con una classifica [illegible] prestigio. [illegible] anche per questo che la loro sfida ha scatenato antichi entusiasmi, richiamando i tempi quando le due compagini piemontesi dettavano legge in campo [illegible] zionale.

Dal capoluogo partiranno quattro pullman equamente distribuiti fra gli appassionati delle due società; [illegible] bus scatteranno [illegible] Savigliano, altrettanti da Saluzzo e Bra. Ad Alba e Cava si raccolgono le adesioni dell'ultima ora. Ma anche nei [illegible] più piccoli, la febbre del derby ha contagiato i tifosi. «E' difficile assicurare il numero esatto di pullman - spiega Albi[illegible] Battaglino del Toro club Claudio Sala di Cuneo -, ma sicuramente nell'impianto tori[illegible] [illegible] [illegible] folta rappresentanza della "Granda". Nell'ambiente granata c'è molta attesa: mi risulta che in provincia siano state addirittura [illegible] spinte alcune adesioni. E posso facilmente pensare che episodi analoghi siano accaduti anche in casa bianconera».

Record. Il derby di dom[illegible]ca sarà seguito da migliaia di cuneesi

Dalla serie A alla C2. Oggi il Cuneo anticipa a Leffe, paese di 5 mila abitanti vicino a Berga[illegible]. I biancorossi, reduci dalla trasferta di sabato scorso con la Virescit (0-0) puntano ad un risultato positivo per risollevare la loro classifica.

Rispetto all'organico dello scorso turno il tecnico Lorenzo Barlassina può contare sul recupero di Foglietti (che ha scontato la squalifica). E' anche disponibile - [illegible] probabilmente andrà in panchina - Guida. Il Cuneo dovrebbe quindi giocare con: Ancona; Guerra, [illegible]ri; Zerpelloni, Celandra, Benzi; Foglietti, Cini, Costa, Calamite, Rossi. «Chiedo ai miei uomini di tirar fuori il carattere», spiega Barlassina. [r. s.]

RASCAL. TANTO SPAZIO, TUTTO QUI.

[illegible] è infaticabile. Un vero veicolo multiuso in soli 3,29 metri [illegible] lunghezza e 1,40 [illegible] larghezza: il piccolo ingombro [illegible] un'utilitaria del parcheggio facile. Per liberare [illegible] vostro lavo[illegible] da ogni peso, [illegible] anche [illegible] sfrenare il vostro tempo libero. In versione [illegible] 7 comodi posti, Van e Pick-up. Bedford Rascal: più spazio per lavorare. A partire [illegible] L. 10.198.000.*

OSTERIA — CUNEO S.S. 20 B.go S. [illegible]

ASTAUTO — FOSSANO P.zza Romanisio [illegible]

[illegible] vendita ASTEGGIANO [illegible] Savigliano 11/bis
ASTAUTO Mondovì [illegible] Torino
RIVOIRA GIUSEPPE Savigliano Via Cuneo [illegible]

*Prezzo di listino suggerito. [illegible] e messa su strada esclusa.

CONTO DIAMANTE

PER LEI CHE HA COMPIUTO I 55 ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- [illegible] [illegible] [illegible] che cresce con [illegible] somme depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pe[illegible] fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
- Mondosereno, un pacchetto di assistenza sanitaria [illegible] costo irrisorio.

Gratuitamente:

- La carta Bancomat ed un fascicolo di assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accredito dello stipendio o della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
- La locazione [illegible] una cassetta [illegible] per un anno.*

[illegible] SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 MILIONI VERRÀ INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

ALTRO? SÌ, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO È ABBINATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"

[illegible] Popolare Novara

* Fino ad esaurimento

Aut. Min. n. 4/3550 del 20-9-199[illegible]

CONSORZIO [illegible] PROVINCIALE [illegible] CUNEO
(Soc. Coop. a r.l.)

AVVISO DI [illegible]

Il Consorzio Agrario Provinciale [illegible] Cuneo ha deciso [illegible] porre in ven[illegible] i seguenti cespiti immobiliari [illegible] utilizzati:

A) **Alba** - Via Ferrero. Fabbricato industriale già adibito a [illegible]gimificio. Codice di riferimento: 10.
B) **Manchiero** - Località Oltre Rea, str. Prov. Manchiero-Loc. Tanaro. Fabbricato ad [illegible]o commerciale [illegible] piantere. Codice di riferimento: [illegible].
C) **Tarantasca** - Via Centallo n. 23. Complesso di fabbricati [illegible] [illegible] commerciale [illegible] un[illegible] abitazione [illegible] area [illegible] pertinenziale. [illegible] di riferimento: 12.

Gli interessati all'acquisto [illegible] invitati a fare pervenire, entro il [illegible] dicembre 1991, le offerte in busta chiusa, spedita a mezzo racco[illegible].

Un prospetto dettagliato della ca[illegible] e dell'esatta ubicazione degli immobili, nonché delle modalità di offerta e di vendita, è a disposizione degli interessati presso la sede [illegible] Consorzio Agrario Provinciale [illegible] Cuneo - Servizio Tecnico Economato - C.so IV Novembre n. 10 - Cuneo - Tel. 0171 65.611.

Il presente avviso costituisce invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 C.C.; pertanto il Consorzio Agrario Provinciale di Cuneo, a proprio insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione, si riserva ogni facoltà di decidere in merito.

CITTA' DI SAVIGLIANO
TEATRO MILANOLLO
Venerdì 22
Sabato 23 novembre ore 21

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO:
presenta
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
in
«FINESTRE SUL PO»
con
GIORGIO MOLINO
Prevendite e informazioni:
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti veicolo usato purché commerciabile. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
A PERSONE con [illegible] liberi su oltre la possibilità di svolgere interessante attività di fiducia che consenta adeguati guadagni, per propria sede di Alba - Bra. Si richiede età non inferiore a 25 anni, motivazioni, serietà e preferibilmente titolo di studio superiore ed significative esperienze di lavoro. Si assicura riservatezza. Scrivere a Pubblitre (inviando curriculum) Casella Postale Alba n. 448.
AZIENDA primaria cerca magazziniere/venditore settore ferramenta, militesente tel. 0173 361.139 ufficio

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 85.211

Alla cortese attenzione dei Signori BARISTI...
E' uscita [illegible] [illegible] caffè [illegible] denominazione [illegible] Origine Garantita.
La [illegible] COFFEE PABLITO [illegible]
frutto di oltre 30 anni di esperienza fatta dai Maestri Artigia[illegible] Torrefazione dei caffè, oggi unici in [illegible] munire [illegible] propria confezione speciale [illegible] di garanzia.
La [illegible] COFFEE PABLITO BAR
[illegible] il non plus ultra nel campo [illegible] caffè, [illegible] un prodotto della
KAFE'STOC Italiana
Per ogni Vs/ desiderio informativo e chiarimenti in merito potete telefonare al (0174) 61.265 - [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA • stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C. M. d'Azeglio 60 - Tel. 011 65.211
12051 ALBA C. M. Coppino 9 - Tel. 0173 35.717-34.080
12042 BRA V. Vendi 7 - Tel. 0172 431-003
12100 CUNEO V. S. Grande 11 - Tel. 0171 [illegible]

UN [illegible] SICURO E SUBITO

[illegible] sole 24 [illegible] finanziamenti personali [illegible] dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione [illegible]
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.178
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.098
ALESSANDRIA (0131) 53.285

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

ELOGIO DEL PIACERE.

Il piacere è inebriante. Come il motore 1800 bialbero gestione elettronica sequenziale da 140 cv, pensato e calcolato con la stessa determinazione che ha creato il V10 Renault di F.1. *Il piacere è sofisticato.* Come l'efficacia delle 4 valvole per cilindro con raffreddamento al sodio. *Il piacere è lieve.* Come l'aria condizionata completa della funzione di ricircolo. *Il piacere è rassicurante.* Come la guida con servosterzo e la tenuta garantita dal retrotreno a 4 barre di torsione. *Il piacere è raro.* Come la Renault 19 Limited 16 V.

Serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 23.690.000 chiavi in mano.

RENAULT 19 - 16 VALVOLE.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Garanzia 8 anni anticorrosione.

Da ***FinRenault*** *nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti* **elf**. *I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
Via Laviosa, 159 R.
GE - PEGLI
Tel. 010 69.73.289
Telefax 010 66.83.35

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 16 Novembre 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
FINANZIAMENTI A TUTTI,
FORMALITA'
RAPIDA

LA RIVIERA PERDE IL TRENO DEI TEDESCHI

Un colpo basso alle velleità turistiche della Riviera di Levante, e in particolare a quelle rivolte verso il turismo di lingua tedesca: l'Ente Ferrovie di Stato ha deciso di cancellare dall'orario della prossima primavera il «Carlo Magno», l'eurocity che attualmente collega Sestri Levante, e quindi tutto il Tigullio e Golfo Paradiso, a Dortmund in Germania. Proprio quando le celebrazioni colombiane girerano a pieno regime.

E' una delle novità del nuovo orario che entrerà in vigore dal maggio 1992, in corso di perfezionamento presso la direzione compartimentale delle Ferrovie di Genova. Il «Carlo Magno» verrà sostituito con un intercity sulla linea Sestri Levante-Genova-Milano. Dal capoluogo lombardo partiranno poi le coincidenze per la Germania: il servizio di collegamento non sarà più diretto. Sembra che questa linea non porti grandi introiti all'Ente Ferrovie, che ha quindi deciso di farne a meno. La notizia è stata appresa con sconforto nel Levante. I biglietti aumenteranno del 15%, declassate Cavi e Zoagli.

SERVIZIO A PAGINA 35

RECCO

Oggi e domani

Ecco la visita del cardinale Giovanni Canestri

L'arcivescovo di Genova incontrerà anche le comunità di Me- di Uscio. Un fitto programma di appuntamenti. A PAGINA 35

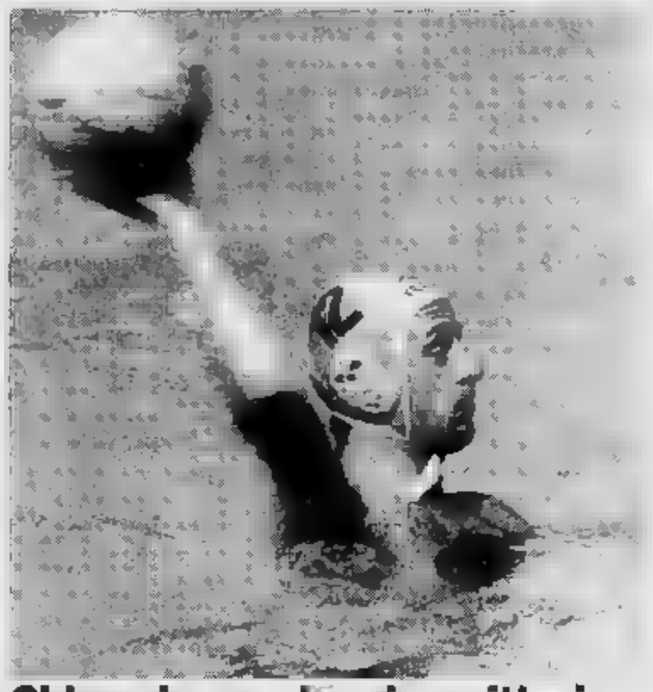
PORTOFINO

Il caso Agusta

007 e l'eredità

La seconda moglie del re degli elicotteri si è rivolta al giudice che ha bloccato i beni dopo la del conte.

CAMPIONATI DI PALLANUOTO



Chiavari cerca la prima vittoria

Al Parco Lavagna arriva il Posaidon Catania e la squadra può cogliere i due punti. In A1 trasferta insidiosa, a Pescara, per il Recco, in diretta tv (nella foto Ghibellini). SERVIZIO A PAGINA 35

GENOVA

Lo show di ieri sera

Liza incanta il pubblico del Margherita

Pubblico elegante per assistere al concerto della cantante americana. In visibilio per «New York, New York». A PAGINA 39

RAPALLO

Basket, serie C

sera il debutto della Pavi

Il neo-acquisto in campo contro il Mirafiori Torino. Autorighi Chiavari Riviera fronte stessero nel derby. A PAGINA 39

I sindacati temono ristrutturazioni e nuovi tagli nelle industrie

Genova senza progetti licenziamenti in arrivo

La visita del presidente dell'Iri, Nobili, il 27 novembre. I settori più minacciati

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Franco

I sindacati ligure e genovesi non esprimono giudizio ottimistico sulla situazione dell'economia, particolare riferimento all'industria, nè si lasciano «incdagli slogan di ripresa dell'economia cittadina in nome della confusa nebulosa delle Celebrazioni colombiane. Per questo, chiedono una confronti diretti, senza rinvii, al presidente dell'Iri co Nobili, che il 27 novembre sarà a Genova, oltre che ai responsabili delle Partecipazioni Statali, delle categorie imprenditoriali e tutti enti locali.

Il pessimismo dei sindacati - espresso ieri mattina da una presa di posizione unitaria, nota dai tre segretari regionali Ranieri (Cgil), Truzzi (Uil) e ganfini(Cisl) - riguarda alcuni punti peculiari possono essriassunti in un giudizio sintetico : «Siamo di fronte a una nuova fase ristrutturazioni con il rischio di ulteriori tagli cupazionali che interesseranno la siderurgia, l'elettromeccanica, l'industria armiera o la cantieristica».

Secondo le tre Confederazioni l'area genovese appare «indebolita» sul piano della competitività «soprattutto in della concorrenza europea e internazionale». Per i sindacati manca assolutamente quadro generale, un piano sviluppo, mentre tutte le promesse del passato - dall'utilizzo intensivo dell'area di Campi (ex Italsider) sino al «piano Utopia» della siderurgia che ormai è diventato una sorta di favole - non sembrano assolutamente fondate.

In pratica, nel chiedere la convocazione del Comitato territoriale Iri, i responsabili di Cgil, Cisl e Uil intendono fissare un complesso articolato ordine del giorno, nel quale parlare della ristrutturazione della siderurgia, della cosiddetta franca», del «supervelocce», della costituzione del polo Iritecna (ex Italimpianti).

Sulla questione della siderurgia, in polemica strisciante nei confronti dell'Ilva, i tre sindacati chiedono un incontro Comune-Provincia-Regione alla pre- dei ministri (industria, partecipazioni statali, tesoro). Nel complesso, i dirigenti delle associazioni dei lavoratori hanno dichiarato, di fatto, senza mezzi termini la loro sostanziale inquietudine e delusione.

In effetti, sia nel campo industriale, sia in quello portuale e terziario, lo sviluppo e gli investimenti produttivi procedono a rilento. Sembra che l'attenzione di chi opera in economia - pubblico e privato - sia soprattutto rivolta al gioco delle lasciate libere od occupabili, come si si trattasse di operare soltanto in campo immobiliare e su quello industriale e dell'occupa-

Gli accordi degli anni passati, al momento della dismissione di molte aree industriali e delle annunciate trasformazioni delle termomeccanica e dell'impiantistica, per adesso lettera morta. Genova è un cantiere edile in ebollizione (si pensi ai lavori del metrò, ai nuovi alberghi che saranno costruiti nei prossimi due anni); il porto, in perenne crisi, ha ricevuto in ma- di ni, qualcosa come milleduecento miliardi; per le Colombiane ne piovuti oltre mille, quasi duemila con gli indotti per opere pubbliche collaterali. Ma nonostante tutte questo fervore di lavori pubblici, i disoccupati aumentano e si prosegue nella strada dei prepensionamenti agevolati, con la fuga continua dei «cervelli».

I sindacati vogliono capire il perchè di una simile contraddizione. E lo vogliono capire in fretta.

Paolo Lingua

Banditi scappano dopo il colpo in oreficeria, ma vengono catturati

Due sequestri per una rapina

In via Bernardini Molassana: legati e imbavagliati il titolare del negozio un cliente, si impossessano di gioielli per 200 milioni. In carcere due siciliani, caccia al complice

IL BASISTA ERA INCENSURATO

GENOVA. In qualche modo, i rapinatori ave immaginato la loro visita. Ieri mattina, quando si sono presentati una pistola in pugno, l'orefice li stava aspettando. Il giorno prima, infatti, due uomini avevalasciato un acconto per l'acquisto un bracciale in Si erano congedati dicendo: «Ci vediamo domattina».

Ieri mattina sono tornati, ma con tutt'altra intenzione. Prima hanno immobilizzato Mario Copetti, anni, titolare dell'oreficeria in via Bernardini 74 rosso, Molassana, poi hanno vuotato tutti i plateau, fuggendo gioielli per valore di oltre 200 milioni. Poche ore dopo arrestati dagli agenti della squadra mobile. Si tratta di due siciliani, di Gela, uno residente in città. Sono finiti in Pasquale Perna, di 27 anni, residente in via San Bernardo 15 A, ritenuto il basista della rapina, Giovanni Scibona, di 41 anni, abitante a Gela. Un terzo componente banda è riuscito a far perdere le tracce.

La rapina all'oreficeria Copetti ha un antefatto, che risale a giovedì pomeriggio. Due uomini si fingono clienti e chiedono vedere alcuni bracciali. I loro modi sono gentili, spiche devono fare regalo e chiedono consiglio all'orefice. Alla fine, senza sospetti, ne scelgono uno. Vorrebbero personalizzare il monile facendo incidere il nome della donna alla quale è destinato. Copetti si stupisce, è una richiesta abbastanza comune. troppo tardi per assicurare la consegna in serata.

«Pazienza, passiamo ritirarlo domani mattina», rispondono conciliantì i due. riprova delle loro buone intenzioni, lasciano un di cinquanta mila lire. Ieri mattina, poco dopo le nove, l'oreficeria aveva appena aperto. Sulla porta del negozio Rossano Copetti, figlio dell'orefice, incrocia i banditi. Il padre Mario lo rassicura: «Sono due clienti, sono venuti a ritirare bracciale». ragazzo se ne va.

restano Mario Copetti i due finti clienti. L'orefice si avvicina alla cassaforte, la apre. A questo punto uno dei banditi estrae pistola, probabilmente Magnum 357 ritrovata sull'auto della fuga, all'orefice alzare le mani e seguirlo nel retrobottega. L'orefice viene legato ed imbavagliato. Pochi minuti dopo, cliente vero subisce lo stesso trattamento. Con incredibile prontezza spirito, Copetti cerca liberarsi di là i rapinatori arraffano piene mani i gioielli. In pochi minuti, Mario Copetti scioglie i nodi. Si precipita nel vano negozio in tempo vedere i malviventi che fuggono di un'auto, guidata da un terzo complice. L'orefice fa segno automobilista di passaggio di fermarsi, un'improbabile inseguimento. Poi chiama la polizia. Alcune dopo avviene dei due banditi. [p. c.]

Una sorpresa ieri mattina per gli studenti dell'Istituto «Tortelli»

Saldato il cancello della scuola

Necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Nuovo sciopero degli allievi del «Marco Polo»

GENOVA. Gli allievi dell'istituto alberghiero «Marco Polo» tornati in piazza per protail blocco dei lavori ristrutturazione della succursale Quarto. Mentre il corteo sfilava per le strade del centro, folla di ragazzi sodavanti ai cancelli della sede dell'istituto tecnico per geometri «Tortelli». Al sit-in partecipavano tutti alunni della scuola, ma la loro non era una forma protesta.

Nella notte una mano ignota aveva saldato il cancello dell'istituto in via delle Battistine. Ci si accorti di quello che era successo soltanto al momento di riaprire i battenti della scuola. Ieri mattina, poco prima delle otto, il custode ha preso il solito mazzo di chiavi e si è recato nel cortile per aprire cancello.

Là fuori premevano decine di ragazzi, infreddoliti e bagnati dalla pioggia. Forse, tra loro c'era chi sapeva. E aspettava di vedere l'effetto sortito dalla bravata. avuto quel che cercava. Per aprire il cancello stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco, che armati di «dischi» cesole hanno tagliato la serratura.

Di ben altro genere sono i problemi lamentati dagli studenti dell'istituto Polo. Nonoil boom di iscrizioni degli ultimi anni, che si spiega con la possibilità di trovare immediati sbocchi occupazionali al termine degli studi, i locali della scuola sono fatiscenti strutture di laboratorio. Nei giorni scorsi sono stati bloccati i lavori per la realizzazione delle cucine nei locali ceduti dalla Media Strozzi. Ieri i ragazzi sono scesi in corteo per la seconda volta dall'inizio dell'anno scolastico, e hanno raggiunto la sede del Provveditorato Palazzo Turati. Una delegazione è ricevuta dall'assessore comunale. [p. c.]

VENTIQUATTRO ORE

di ammoniaca, ragazza è grave

Incidente domestico una giovane di Struppa, Leonide Tarella, 26 anni ha bevuto sorso ammoniaca, scambiandola bibita. E' trasportata all'ospedale San Martino, dove stata ricoverata in prognosi riservata.

Minaccia una donna con coltello,

Roberto Cafaro, 25 anni, abitante a Sestri Ponente, è stato arrestato per aver minacciato e rapinato una donna. L'episodio è avvenuto l'altra nella delegazione, in Marano. Il giovane aveva avvicinato una passante e dopo averle puntato alla gola un coltello l'aveva costretta a consegnare i soldi che teneva nella borsetta. La donna aveva presentato denuncia al commissariato.

gli agenti e ingoia bustine eroina

Uno spacciatore tunisino di 26 anni stato arrestato la notte scorsa in via Gramsci dagli agenti di volante in servizio nella zona. Quando si accorto essere seguito dalla polizia, il tunisino ha di ingoiare alcune bustine di eroina. I poliziotti lo hanno bloccato per tempo.

Ferito un esemplare di gufo palude

Allarme contro la caccia di frodo nell'entroterra di Genova. La Lipu ha soccorso esemplare di gufo di palude, specie protetta ed in via di estinzione, che era ferito in bosco. Il volatile era colpito ad un'ala e ad una zampa. Il gufo di palude è stato poi inviato al recupero rapaci Baganza, nel Parmense.

Jack Nicholson. L'attore statunitense impersona il detective protagonista de «Il grande inganno», non lontano tradizione italiana dell'originario «The two Jakes». Complesso noir realizzato dallo stesso Nicholson, il film è ricco delle interpretazioni di Harvey Keitel, Meg Tilly e Madeleine Stowe. Lo propongono due locali genovesi: il Corallo 1 e l'Odeon.

Gian Maria Volontè. Visto di recente nel ruolo di stimato professore in «Una storia semplice» di Emidio Greco, è il protagonista di un altro lungometraggio tratto da un romanzo di Leonardo Sciascia: «Porte aperte» di Gianni Amelio. Il film viene riproposto questa sera al cinema Fritz Lang di Genova.

STASERA AL CINEMA

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Orario: 15,30
Lire 100.000/50.000

Pol. Margherita — **Foto di gruppo con gatto**
Orario: 21
L. 35.000/25.000
di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime. Regia di Pietro Garinei. Interpreti: Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo.

Pol. — **Due di scarlatte**
Tel. 893.589
Or.: 20,30
L. 35.000/24.000
di Do, Regia: Marco. Interpreti: Andrea Giordana,

T. Corte — **Mimì**
Orario: 18/20,30
Lire 35.000/24.000
di Friedrich Dürrenmatt, regia: Joseph Svoboda

Sala Carig — **I miracoli Pancrazio**
Orario: 21
Lire 11.000/10.000/8.000

In Sant'Agostino — **Chansons plus bitturée**
Tel. 247 0793
Orario: 21
Lire 20.000
Quartetto di artisti francesi.

Ariston 1 — **Scen d'amore**
Tel. 208.549 Or.: 15,10
17,10/20,25/22,40
Lire 10.000 (
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Ariston — **L'ultima tempesta**
208.549
Or.: 15,20/17,40
20,20/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V.

Augustus — **La leggenda del re pescatore**
Tel. 568.810
Or.: 16/17,30/20/22,30
Lire (merc. 7000)
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Corallo 1 — **Il grande inganno**
Tel. 585.419
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15'

Corallo 2 — **proposito di Henry**
588.419
Or.: 15/16,55/18,50/
45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Insieme per
Tel. 564.403
Or.: 15,15/17,40
20,05/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo poliziotto un giovane attore invadente assegnato a un detective esperto e accompagnato che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h

Lux — **Forza d'urto - Stone cold**
Tel.
Or.: 15,30/17,15/19
20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Craig Bailey Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Manin — **Scappatella con il morto**
591.002
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Lire 9000 (merc. 6000)
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Odeon — **Il grande inganno**
Tel. 388.298
Or.: 15/17,35/19,55/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Olimpia — **dirmelo... non ci credo**
Tel. 581.418
Or.: 18/17,40/19,20
21/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di M. Pfleghar con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pezzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Orfeo — **Scappo dalla città**
564.849
Orario: 15,40/18
20,20/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N.V. 1h 55'

Rapsodia in agosto
Tel. 565.512
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000 (7000)
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 40' **Drammatico**

Universale — **A proposito di Henry**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. 1h 47'

Universale — **La domenica specialmente**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461 Or.:
15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V 1h 45' **Comm. Dramm.**

Universale — **Nei panni di una bionda**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461 Or.:
15/15,55/18,50/20,10/22,30
L. 10.000/merc. 7000
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un ganglovanni gallardo e senza scrupoli si rinvia per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — **Johnny**
Tel. 562.137
Orario: 18,50/17,30
18,10/20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una misteriosa che lo porterà in Sicilia a il prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

1
Tel. 580.380
Nata per godere

Centrale 2 — **Gioco di**
Tel.
Anita perverse a bizzarre

Chiabrera — **Teenies es**
Tel.

Cristallo — **Calde notte avedesi**

Dionisio — **Super trans super girl**
Tel. 568.516
Orario: 10/22,30
spett. continuato

Eldorado — **, erotica, praticamente insaziabile**
Orario: 21.15
Lire 5000

Porte aperte
di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' Dramm.

Lumière — **Il compagnia di signore perbene**
Or.: 20,15/22,30
Ingresso L. 5000
di Cynthia Scott con A. Diebo, C. Gameau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza vivere ma piene di risorse trasformano convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

Movie — **Il marito della parrucchiera**
Or.: 21,15
Ingresso L. 5000
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Du- per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

La doppia vita di Veronica
Orario: 21,15
L. 5000
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol 1) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Piedipiatti
San Siro
Orario: 16,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 6000
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

La leggenda del re pescatore
Cen
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

pallottola spuntata
Augustus
Tel. 61.951
Or.: ini. 20,20/ult. 22
Lire 7000
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria strafunato detective protagonisti incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**

Forza d'urto
Astor
Tel. 564
ini. 16; ult. 22.30
Lire 7000
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Cantero — **Johnny Stecchino**
Tel. 309.930
Or.: ini. 16; ult. 22
Lire 7000
di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — **A proposito di Henry**
Tel. 894
Or.: ini. 16; ult. 22,20
Lire 6000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Piedipiatti
Orario: in. 20/ult. 22,20
Lire
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires-Corso Lambruschini
Pescetto: via Balbi 156

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli

RECCO
Savio: p.zza M. da Recco

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97

RG
Brizzi Mechi, via Palestro 44

RAPALLO
Internazionale: p.zzale Pastene 1

CHIAVARI
Frati, p.zza Cavour 3

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31

SESTRI
Genno, via Aprile

Marconi via Longhi

AUTOAMBULANZE

Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70 19
Rapallo: 50 433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96 55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41 020, 48 07 50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 55.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89 41
Sestri Ponente: 60 08 41
Gaslini (pediatrico): 56 361
Borgo Fornari: 93.29 85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32 91
Cogoleto: 918 34 56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: ; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 82.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita:
Chiavari: 90 70
Lavagna: 39.28
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774 041

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74 229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici:

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77 11 37
Recco: 76 134
Margherita: 28.66
Rapallo: 50 947
Zoagli: 25 93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39 21 61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918 17.65
Moneglia: .705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolgoli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.te Parenzo, p.le Giusti, Oregli Nervi, v. Anzani, Comigliano, Volri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Aurelia, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, gina, Comigliano, Chiavari, S. Margherita

Via del Campo, via Torbosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

ANT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
Sestri L.: 41.354 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26,95
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.866, 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25 93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

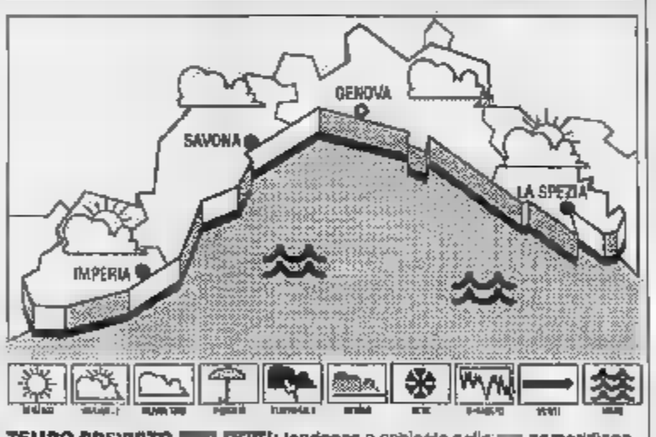
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07 26
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51 384
25.90.02
Chiavari: 30 46.41
39.801
Sestri ante: 41.332
Moneglia: 49.201

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 58 65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto:

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI: tendenza a schiarite nelle pomeridiana. temperatura in flessione, vento moderato.

RILEVAZIONI IERI: temperatura del 17° C, umidità relativa 90%, Ovest-Nord Ovest 10 km/h; mosso, cielo coperto; pioggia mm. 4, pressione barometrica 1007 mb (tendenza segnata in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	12	9
Savona	13	9
Imperia	13	10

FA A
17; min. 9.

Il sorge alle 7,23 e tramonta alle 17,02. La Luna cala all'1,09 e si leva alle 13,54 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. di Imperia e del Centro Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

S.
La Liguria ne poesia

Oggi alle ore 16 nella sala congressi dell'hotel Suisse circolo «Amici di Santa Margherita e Tigullio» organizza una conferenza titolo: «La Liguria nella poesia di Giorgio Caproni».

Lezioni sull'ascolto

Il Gruppo promozione musicale di Camogli nell'ambito dell'iniziativa «Introduzione all'ascolto dei concerti Carlo Felice» organizza per alle 15,30 in via Garibaldi a Camogli una conferenza di presentazione del violinista Shlomo Mintz.

ARTE
Espone Gianfranco Zappettini

S'inaugura oggi alla galleria d'arte «Cristina Busi» in via Martiri della Liberazione 195 a Chiavari la mostra: «Sullo sfogliar del fato» di Gianfranco Zappettini.

«L'uomo e la libertà»

«L'uomo e la libertà» è il della conferenza dibattito in programma oggi al Teatro della Corte Miracoli in salita San Rocchino 6 Genova. L'appuntamento è alle 16,30.

MOCONESI
Un libro su Cristoforo Colombo

Oggi alle 16 nella sala consiliare del Comune Moconesi verrà presentato il volume titolo: «Liguria terra di Colombo». A cura delle associazioni Gente Ligure e Colombo Fontanabuona 2000.

Assemblea Croce Verde

Oggi alle 17 nella sede della Croce Verde in via Casini a Chiavari si terrà l'assemblea ordinaria dei soci. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio preventivo 1992.

STATO CIVILE

GENOVA 15 NOVEMBRE

MORTI. Bolognesi Armando 78 anni, Merlino Carmela 58, Orsi Bianca 91, Poletti Luisa 88, Nurchis Costantina 67, Baracco Rosa Angela 69, Cattaneotto Antonio 28, Casarosa Sergio, Cusano 56, Gentile Ettore 27, Guerello Francesco 48, Ib- Giovanni 63, Lo Cascio Corrado 23, Serra Alessandro Giuseppe, Sirito Stefano 78, Tarquini Sestilia 73, Trebino Iolanda Roggerone Sebastiano 64, Parrocco Carlo 74, Chiappella Giacomo, Gobbi Maria Angela, Naimo Giorgio 81, Dassu Amalia 80, Montaldo Alfredo 69, Bertolotto Maria Elena 85, Barbaria Francesco 97, Beghin Luciano 55, Guella Salvatore 71, Rebora Dino Berardo Lucia 89, Abbasset Felice 66, Ottonello Mauro 50, De Gerone Giovan- 68, Ricaputi Giovanna 77, Amera Maricza 64, Grasso Enrico 65, Margherita 77, Staltari Rosa 82, Defucchi Bruno 73, Carpi Bice 85, Tacchert Ada 85, Cunico Bianca 81, Boltaro Antonio 71, Sigona Giuseppa 75, Ottonello Natalina 98, Cernichelis Enrico Angelo 75.

LETTERE AI GIORNALI

Chi sbaglia paga ma lo Stato è esente

Si parla molto di tasse, multe, Ilor, Iciap, Irpef e altro da pagare. Il cittadino è quasi sconvolto dalle innumerevoli sigle che deve rispettare quando vuole essere onesto e pagare nei termini prescritti dalla normativa fiscale. Talvolta capita, umano, di sbagliare. Succede anche in buone fede. E chi sbaglia paga.

Non è così, però, per quanto riguarda l'ente pubblico che quando sbaglia, come è accaduto di recente con le supermulte già oblazionate di genovesi e degli altri malcapitati cittadini, ha soltanto chiesto scusa. E speriamo che chi ha pagato due volte riesca a farsi rimborsare in tempo debito la cifra versata in sovrappiù. Mi sembra comunque che si applichino due pesi e due misure.

Franco Guglielmi, Chiavari

Sottopassi allagati per un acquazzone

Le piogge dei giorni scorsi, per fortuna, non state torrenziali. Gli acquazzoni hanno però fatto livello dell'acqua sulle strade Chiavari. In particolare in corrispondenza dei tombini che hanno allagato diverse vie del centro storico cittadino. In alcuni di questi sottopassaggi aperti anche alle vetture ristagna spesso dell'acqua. Talvolta è capitato che, a causa di un forte acquazzone, l'acqua abbia creato un «muro» tale da costituire un trabocchetto profondo anche mezzo metro per le auto. A decine sono rimaste intrappolate nel recente passato con notevole disagio dei proprietari. Bisognerebbe che il Comune intervenisse.

Lettera firmata, Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Va- 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

IN CITTA'

● **Laurea breve.** Trentatré dirigenti e quadri della Fim-Cisl sono stati ammessi a frequentare un corso universitario biennale, preludio alla cosiddetta «laurea breve», presso Dipartimento di Scienza processi Conoscitivi Magistero di Genova, diretto dal prof. Michele Schiavone. Al corso, che disporrà di sei insegnamenti per anno, prenderanno parte oltre a docenti del magistero, anche professori di Scienze Politiche e Economia Commercio.

Diritto economia. Lunedì pomeriggio, alle 16, a Villa Cambiaso, de della Facoltà di Ingegneria, si svolgerà, per conto della associazione «Mauro De Andrè», un convegno sul tema «Diritto ed Economia». Vi prenderanno parte: Leopoldo Elia, Victor Uckmar, Franco Grande Stevens, Sergio Maria Carbone, Pietro Schlesinger, Natalino Irti, oltre presidente della Montedison, Giuseppe Garofano e Renato Picco.

Il Tigullio perde il «Carlo Magno», grave danno per l'economia turistica

Addio al treno dei tedeschi

Dalla prossima primavera il convoglio non collegherà più Dortmund con Sestri Levante. Il direttore dell'Azienda di soggiorno: «Colpita l'immagine della Riviera»

SESTRI LEVANTE. Un colpo basso alle velleità turistiche della Riviera di Levante, e in particolare a quelle rivolte verso il turismo di lingua tedesca: l'Ente Ferrovie di Stato ha deciso di cancellare dall'orario della prossima primavera il «Carlo Magno», l'eurocity che attualmente collega Sestri Levante, e quindi tutto il Tigullio e Golfo Paradiso, con Dortmund in Germania. Proprio quando le celebrazioni colombiane gireranno a pieno regime.

E' una delle novità [illegible] entrerà in vigore dal maggio 1992, in corso di perfezionamento presso la direzione compartimentale delle Ferrovie di Genova.

Il «Carlo Magno» verrà sostituito da un intercity sulla linea Sestri Levante-Genova-Milano. Dal capoluogo lombardo partiranno poi le coincidenze per la Germania: il servizio di collegamento sarà più diretto. Sembra che questa linea non porti grandi introiti all'Ente Ferrovie, che ha quindi deciso di farne a meno. La notizia è stata appresa con sconforto, nel Levante. Ha detto Gianguido D'Amico, direttore dell'Azienda di soggiorno di Rapallo e Lavagna: «Significa un grave danno sia d'immagine che sostanziale. Il Carlo Magno, oltre ad essere un ottimo treno, è anche l'unico collegamento diretto tra le Riviere di Levante e Genova e il Nord Europa. Che poteva tornare molto utile il prossimo anno, in occasione delle Colombiane. Ricordo che a suo tempo l'Azienda di soggiorno di Sestri Levante aveva organizzato manifestazioni di promozione di questa linea e che la Regione, in collaborazione con le Ferrovie tedesche, aveva organizzato viaggi di prova per gli operatori turistici della Riviera».

La stazione di Sestri Levante, punto di arrivo del «Carlo Magno» da Dortmund

Non è questa l'unica sorpresa. La nuova politica economica dell'Ente Ferrovie ha portato nuovi aumenti tariffari. Il prezzo dei biglietti, ad esclusione dei supplementi intercity ed eurocity, è aumentato del 15%. Qualche esempio: il prezzo del biglietto del Milano-Genova è passato da 15.700 lire in prima classe a 17.800; da 9.300 lire in «seconda» a 10.500. Nel mirino dell'Ente Ferrovie sono cadute anche le famiglie, i giovani e anziani.

E' stata infatti abolita la vendita della famiglia, che comportava uno sconto del 30%. E ancora, [illegible] tato da [illegible] a 40 mila lire il costo d'acquisto della carta [illegible] e carta d'argento, le cui validità è ora di un anno e non più di tre, e prevedono uno sconto del 20% anziché del 30%. Il rigore introdotto dall'amministrazione dell'Ente Ferrovie, ha portato conseguenze anche a tema di stazioni. Nella Riviera di Levante, per esempio, sono definitivamente declassate le stazioni di Cavi di Lavagna e Zoagli, dove esiste più biglietteria.

I pendolari e viaggiatori in genere devono munirsi di nuovo biglietto a validità chilometrica, e vidimarlo prima di salire sui presso [illegible] della obliteratrici automatiche installate nello scalo ferroviario.

Non è ancora così, però, a Cavi di Lavagna: la direzione compartimentale di Genova non ha trovato un punto di vendita di tali biglietti, nelle vicinanze della stazione. Le edicole, le tabaccherie e esercizi contatti finora dalle Ferrovie, hanno risposto negativamente.

Fabio Pozzo

Il cardinale di Genova in visita pastorale nel Levante

Canestri a Recco

L'arcivescovo oggi e domani incontrerà anche i fedeli di Megli a Uscio, i bimbi dell'asilo, il centro tossicodipendenti e i volontari

Dal centro per il recupero dei tossicodipendenti a Mulinetti, ai bimbi dell'asilo di San Rocco, ai fedeli di Megli, Recco e Uscio, la visita dell'arcivescovo di Genova cardinale Giovanni Canestri, è molto attesa dalla popolazione del Golfo Paradiso.

E' la prima volta, da quando i vicariati di Recco e Uscio sono stati uniti, che la più alta autorità ecclesiastica genovese ha in programma una visita pastorale ufficiale nel Levante. Da giorni i fedeli e i preti delle parrocchie di Nostra Signora delle Grazie, San Giovanni Battista, martino, San Rocco, Nostra Signora di Caravaggio, Santo Cuore di Gesù e San Rocco, Sant'Ambrogio, preparando alcune iniziative per accogliere il cardinale Canestri.

Dice don Pasquale Revello, parroco di San Giovanni: «Per la comunità del Golfo Paradiso e dell'entroterra la visita del cardinale Canestri è un evento. Una novità, rispetto alle tradizionali visite pastorali che si svolgevano invece soprattutto all'interno delle chiese parrocchiali, sono previste anche particolari iniziative per la giornata conclusiva di domani quando ci sarà l'incontro con le categorie cittadine nella chiesa di San Giovanni Battista in piazza Bono. sorpresa per il cardinale Canestri e per i fedeli che tale deve rimanere fino a domani sera».

L'arrivo dell'arcivescovo di Genova è previsto per stamane alle 8,30 a Recco. Alle 9 si tiene un rapido incontro il saluto alle religiose dell'istituto Suore della Presentazione. Un'ora dopo il cardinale Canestri si sposterà alla di riposo «Maria Caterina» in via Romagnano per fare agli degenti e al personale. Alle 10,30 nel convento ai frati Francescani c'è in programma il primo incontro con i rappresentanti delle categorie. Sarà la volta del volontariato rappresentato a Recco dalle associazioni Donatori di sangue, domiciliare, Volontari ospedalieri, Centro aiuto alla vita, Centro italiano femminile, Croce Rossa di Uscio, Croce Verde di Recco, Pro lebbrosi, Gruppo missionario Rekko «Terza età per il terzo mondo» operazione Mato Grosso.

Il cardinale Canestri oggi a Recco

Gli operatori delle comunità volontariato l'occasione di discutere col cardinale Canestri i problemi della loro attività. Sarà anche l'occasione per un colloquio con sacerdoti e religiosi particolarmente impegnati nel campo del volontariato.

Nel pomeriggio alle 15,30 si terrà una funzione religiosa alla parrocchia di Sant'Ambrogio a Uscio e dopo un'ora la visita proseguirà a Recco dove alla chiesa di San Rocco ci sarà l'incontro con i bambini delle scuole elementari e medie. Alle 17,30 il cardinale Canestri tornerà nell'entroterra Avegno dove a San Pietro incontrerà i catechisti. Alle 18,30 ritorno nel dei frati Francescani dove ad attenderlo troverà i rappresentanti gruppi giovanili.

La visita del cardinale Canestri proseguirà domani.

Fabrizio Gruffione

DALLA RIVIERA

Rinnovato il «filtro» in località Cervara

Scatta nuovo il provvedimento del «filtro» alla Cervara istituito un'ordinanza firmata dal prefetto Mario Zirilli che regola il traffico Santa Margherita e Portofino durante i giorni festivi.

L'ultimo termine scaduto domenica scorsa.

Ecco il progetto per difendere il litorale

E' presentato dall'assessore ai Lavori pubblici di Sestri Levante Luciano Alloro il progetto per la della costa davanti alle gallerie di S. Anna.

Oltre alla diga parallela al litorale, la cui realizzazione è già stata appaltata dall'Anas per una spesa due miliardi, verranno costruiti 4 pennelli di scogli tra il «Cigno» e S. Anna, per spesa circa 8 miliardi, e altrettanti da S. Anna e la foce del torrente Gromolo.

Craxi inaugura la federazione psi

Sono stati inaugurati ieri all'auditorium Chiavari i lavori congresso costitutivo della quinta federazione socialista, quella del Levante. Riunirà tre ex zone che dividono attualmente il psi nella Riviera di Levante. La struttura organizzativa vanterà 18 sezioni, per un totale 1001 iscritti. Oggi il dibattito elezione un direttivo federale 31 membri, il comitato esecutivo e la segreteria. Domani mattina al teatro Cantero di Chiavari il segretario nazionale del psi Bettino Craxi.

Il convegno dell'Associazione «Gente di Liguria»

Si apre oggi il convegno dell'associazione «Gente di Liguria», in verrà presentato il libro antologico «Liguria, terra di Colombo» e i programmi del sodalizio, vista delle celebrazioni colombiane, per un'opera di tutela e valorizzazione Liguria. Relatori saranno Ugo Signorini, Marco Delpino e Renato Lagomarsino.

Quattro persone sono state rinviate a giudizio a Genova dopo lunghe indagini

Processo per un traffico d'armi

Mitragliette e fucili, secondo l'accusa, venivano nascoste «Maserati» di un giovane Serra Riccò. Fermato nel marzo del '90, il «corriere» ha collaborato magistratura spiegando il meccanismo

Per traffico d'armi tra la Svizzera e l'Italia in quattro sono stati rinviati a giudizio. Mitragliette e fucili venivano nascosti nella «Maserati» di ventottenne di Serra Riccò, Gino Giorni che, poi, cedeva in cambio di cocaina e di un «rimborso spese».

Insieme al giovane dovranno affrontare il p anche Salvatore Loccisano, 32 anni, residente in provincia di Varese, Salvatore Porrovecchio 50 anni, via Maroncelli, Luca Corrieri, 24 anni, di Rapallo. Sono accusati di associazione per delinquere fine dell'importazione nello Stato di armi da guerra e comuni». Gli imputati dagli avvocati Caruso, Pascucci, Panco, vi e Cecere.

Secondo l'accusa, dall'ottobre 1989 al marzo dello Giorni avrebbe introdotto illegalmente in Italia cinque kalashnikov, cinque pistole mitragliatrici Uzi, di fabbricazione israeliana, fucile Steyer calibro 223, tre pistole mitragliatrici Spectre e due fucili Norinco. Nel Paese elvetico è possibile acquistare, anche per uno straniero, le armi mitragliatrici e i fucili semplicemente al negoziante le d'identità. Per le pistole, pur di piccolo calibro, invece, è necessario avere il porto d'armi. Questa differenza, a prima vista inspiegabile, è determinata dal fatto che gli Svizzeri considerano più pericolose le armi piccole, perché facilmente occultabili.

La polizia d'Oltralpe circa due anni fa aveva avvisato la Digos di Milano di numerosi acquisti, parte di Italiani, di fucili mitragliatori. La polizia accertò che nella maggioranza dei casi si trattava di collezionisti. Il nome Giorni, invece, si ripeteva troppo spesso nei rapporti degli agenti Paese confinante. Così il giovane fu pedinato e il 5 dal '90 venne arrestato a Serra Riccò e al suo amico Corrieri. Nella «Maserati» furono trovati una pistola Uzi e un kalashnikov. Giorni collaborò con il magistrato, il sostituto procuratore Luigi Lenuzza e spiegò che le armi, per passare la frontiera, venivano nascoste sotto i pannelli delle portiere. L'auto non fu mai controllata e una volta che gli venne sequestrata per mesi, perché aveva con sè la patente, rimase in dogana le armi occultate nelle portiere.

Si arrivò, poi, all'individuazione di Salvatore Porrovecchio, indagato dagli inquirenti l'«intermediario» tra Giorni e Loccisano. Il difensore di Porrovecchio, l'avvocato Romualdo Caruso, nell'interrogatorio a cui ieri mattina il sottoposto nuovamente Giorni, ha respinto questa accusa. [a. L.]

CONDANNATO UN

E' stato condannato a un anno e 8 mesi di reclusione un infermiere dell'ospedale Maragliano, accusato di peculato perché si sarebbe impossessato di medicinali e siringhe, prelevandoli dalla dotazione del nosocomio. Guglielmo Morabito, 46 anni, nega di essersi impadronito del materiale farmaceutico, ma i giudici non gli hanno creduto. L'imputato è stato difeso dall'avvocato Pietro Franzosa. La Usl XIII, a cui dipende l'ospedale, si è costituita parte civile nel dibattimento l'assistenza dell'avvocato Giovanni Ricco.

I guai per Morabito sono iniziati alcuni mesi fa quando la madre della sua fidanzata andata dal direttore sanitario di Martino portando con sè un sacchetto pieno di medicinali. Aveva detto l'infermiere li aveva regalati figlia, ma che a lei quelle medicine parevano «strane» e chiedeva quindi spiegazioni. Il direttore non ci pensò due volte a denunciare Morabito alla magistratura ritenendo veritiero il racconto della donna. [a.l.]

Delitto Gagliano

«Mio fratello una persona per bene»

Aldo Gagliano nega con foga che l'uccisione del fratello Luciano sia collegata alla faida tra le famiglie Raso e Albanese. «Noi c'entriamo nulla. Mio fratello una persona perbene. Quando si accorgeva che c'era qualcuno subiva un'ingiustizia, subito interveniva in sua difesa».

si esclude la pista morte pronunciata Sud, quella che secondo i codici malavita organizzata ordine «sangue lavato con sangue», il delitto di Bolzaneto resta apparentemente senza movente. Luciano Gagliano aveva soltanto un precedente per droga. Due anni fa, i carabinieri lo avevano sorpreso con una ventina di grammi eroina. Sul suo erano circolate anche voci di coinvolgimento racket delle estorsioni, ma non si andati più in là sospetto.

La famiglia Gagliano è duramente colpita dal fuoco dei sicari. Nel '78, Giuseppe Gagliano, padre Luciano, rimasto ucciso nei pressi di una pizzeria di Bolzaneto. [p. c.]

Sono stati ingaggiati dalla seconda moglie del conte Agusta, il re degli elicotteri

Due 007 a caccia dell'eredità

La donna, che ha ricevuto nel 1985 una buonuscita, esclusa dal testamento del consorte. All'appello mancherebbe anche un'Alfa Romeo che fu Mussolini

PORTOFINO. Dalle finestre delle ville Portofino ci può affacciare anche sulla Cia e la Nasa. E' di Villa Altachiara, costruite nel 1874 da Lord Carnavon, lo scopritore della tomba del faraone Tutankamen, un valore stimato di miliardi. Forse proprio dai suoi saloni Francesca Vacca Graffagni, ex moglie del conte Corrado Agusta, il re degli elicotteri, ha affidato a due «007» della finanza internazionale il compito di quantificare il patrimonio dell'ex marito, a fronte di un testamento che l'ha in pratica diseredata.

Sono David Sarch di Londra e Julius Kaplan, rappresentante economico di Israele negli Usa. I due segugi hanno agito a tutto campo, mettendo il naso in fondazioni e fiduciarie in Liechtenstein, in conti segreti banche svizzere e in contratti per forniture militari. Questo operazioni commerciali, in particolare, hanno portato Sarch e Kaplan a chiedere lumi a Cia e Nasa. A loro è stata anche affidata la soluzione di un «giallo» nel «giallo». Sarebbero scomparsi alcuni pezzi pregiati della collezione Corrado Agusta: il jet transoceanico Grumman Gulfstream (10 milioni di dollari), un'Alfa Romeo appartenuta a Mussolini, uno yacht da 54 metri, appartamenti alla Trump Tower New York e negozi e magazzini in galleria Passarella di Milano, zona San Babila.

La vicenda è complessa. Tutto ha inizio nel 1989, la morte del conte Corrado Agusta, che lascia con testamento un patrimonio immenso al figlio Riccardo, nato dal primo matrimonio la soubrette Marisa Maresca. Dimenticandosi della seconda moglie, Francesca Vacca Graffagni, «liquidata» nel 1985 con una buonuscita di separazione miliardaria: Villa Altachiara, gioielli per 8 miliardi, appartamenti, Bot.

Alla donna, diseredata sulla base di una norma del codice elvetico, la piace. E affida ad un collegio internazionale legali la difesa propri diritti vedova legittima. Il figlio di primo letto del conte, risponde per le rime: il patrimonio paterno raggiunge appena i 150 miliardi, e la vedova avrebbe dilapidato donazioni e regali qualcosa come 58 miliardi. Deve insomma restituire all'asse ereditario il denaro eccedente le legittima quota (un terzo). Ma Francesca Vacca Graffagni la pensa diversamente: sostiene che il patrimonio è ben più sostanzioso. E aguinzaglia i due «007» alla ricerca del tesoro nei forzieri della finanza internazionale per far valere quanto scoperto davanti ai giudici che hanno sequestrato i beni contesi. [f. p.]

Una vendemmia eccezionale per qualità e quantità nelle colline con le vigne più famose d'Italia

Il vino delle Cinqueterre a quota 400 mila

Già partite le bottiglie Stati Uniti, Giappone, Germania e Danimarca. Ai Paesi tradizionalmente compratori si sono aggiunti Unione Sovietica e Cina. Lo Sciacchetrà versato in contenitori più piccoli per la gioia dei consumatori

RIOMAGGIORE. Per il vino delle Cinqueterre questa è stata una vera annata Doc.

Sotto tutti gli aspetti: qualità, ma soprattutto la quantità dell'uva hanno superato abbondantemente le cifre degli ultimi due anni, riscattando tutti dei dispiaceri sofferti per il disastro del 1990. rarissimo bianco colline vigneate più famose d'Italia ha riempito 400 mila bottiglie, parte delle quali hanno già cominciato il loro viaggio Stati Uniti, Giappone, Germania, Danimarca: compratori ormai da sette anni. Ad essi si aggiunti, quest'anno, Unione Sovietica e Cina, creando qualche problema alla cantina sociale che riesce più a far fronte alla crescente domanda.

se si pensa che, nella stagione, sono state immesse sul mercato soltanto 170 mila bottiglie, c'è veramente di che gioire, sperando che le coltivazioni possano tornare a ricoprire estensioni di tempo. Ci vuole mano d'opera, giovani, soprattutto, disposti a giocare nell'agricoltura le per loro futuro. Le Cinqueterre vivono ormai da anni una lenta agonia, proprio per il fuggi fuggi di forze nuove che preferiscono emigrare verso lavori meno faticosi e più redditizi. E intanto le colline franose, senza più il sostegno muretti a secco, si sgretolano minacciando le case a valle. La cantina sociale, diretta e sostenuta da un pugno di agguerriti manager, tra cui il sindaco di Riomaggiore, Bonanini, cerca per questo uomini e fondi per un rilancio in grande stile. E i risultati cominciano a vedersi.

L'imbottigliamento delle vinificate lo scorso anno, invece, è in questi giorni e con una novità: lo Schiacchetrà è stato versato in contenitori più piccoli, che saranno sicuramente graditi ai consumatori. Si tratta infatti di un vino da e a sorsi è stappare una bottiglia da litro significa sciuparlo quasi tutto, a meno che non lo si consumi subito in occasione di un convivio. Le bottiglie hanno di poco superato la ragguardevole cifra di 20 mila. Il presidente della «Cooperativa Cinqueterre», Franco Bonanini, si gode questi giorni bella soddisfazione, ma rovinata a tratti dallo sconcerto: «L'anno ad aprile - dice - abbiamo dovuto appendere alla cantina il cartello del tutto esaurito. Non riesco proprio a capire per quale ragione il mercato assorba in pochi mesi soltanto il Cinqueterre, mentre altri vini del paese continuano a fiorire tutti i supermercati».

Donatella Bartolini

Sviluppi nell'inchiesta sulle forniture clandestine tra Israele e la Croazia

Traffico d'armi, indagini a Loano

Sono stati inviati avvisi di garanzia al titolare della ditta di componentistica bellica «Jager» e a un impiegato di Ceriale. Nei prossimi giorni arriveranno in Liguria i giudici veneziani

Lo stabilimento della «Jager» di Loano. Nel riquadro, Shlomo Oren, l'israeliano abitante a Sanremo, arrestato giorni fa

LOANO. Il traffico clandestino di armi tra Israele e Croazia, scoperto i giorni scorsi dai carabinieri di Venezia-Mestre e che ha già portato in carcere 8 persone, anche dalla Riviera savonese. Due persone, Armando Piscotta, 64 anni, abitante a Loano in via Silvio Amico, titolare della fabbrica di componentistica bellica «Jager», con sede in città, e Renato Colombini, 30 anni, abitante a Ceriale in via Romana, di professione impiegato, sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per trattative illecite finalizzate al traffico internazionale di armi. A firmare i provvedimenti giudiziari sono stati i magistrati veneziani che stanno indagando sulla vicenda, Felice Casson e Ivano Nelson Salvarani.

Quale sia il ruolo dei due i nella vicenda è difficile stabilirlo: sulle indagini, infatti, gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo. Nel mirino degli investigatori, in ogni caso, non ci sarebbe la «Jager». La fabbrica loanese, che occupa venti persone e ha il progetto di trasferirsi a Villanova d'Albenga in uno stabilimento più grande, in passato era stata accusata di fabbricare le mitraglietta israeliane «Uzi» (il titolare era stato poi assolto dall'accusa).

Le armi destinate alla Croazia, però, non sarebbero state costruite a Loano. A svolgere un ruolo nella vicenda sarebbe invece stato il titolare, Armando Piscetta, grande conoscitore di armi, che avrebbe ricoperto la figura di «tecnico» nel traffico internazionale messo in piedi per aggirare l'embargo che l'Onu e la hanno imposto nei confronti dei paesi jugoslavi in guerra.

Le armi, dai mitra Khalashnikov ai missili Stinger, dalle granate spagnole Puska ai razzi anticarro sovietici Rpg7, sarebbero state vendute a croati a prezzi di favore, l'affare, per i commercianti, sarebbe comunque stato sempre lucroso: milioni di dollari, circa 60 miliardi di lire. La fornitura destinata alla Croazia sarebbe stata imbarcata nel porto di Haifa, in Israele, scalo conosciuto dagli importatori liguri di frutta che caricano i pompelmi.

Da Haifa la nave sembra svanita nulla. La magistratura veneziana ha disposto ricerche in tutto il Mediterraneo, ma fino ad ora l'imbarcazione non è stata individuata.

Oltre ad Armando Piscotta e Renato Colombini, altri liguri sono finiti nei guai per il traffico d'armi. Uno, Shlomo Oren, 32 anni, abitante in via Gioberti 39 a Sanremo, è stato arrestato. L'uomo, commerciante di abbigliamento in via Matteotti, secondo l'accusa doveva tenere i contatti con il suo Paese d'origine, Israele. Insieme a lui è finita nel mirino degli investigatori la moglie, Raffaella Sonnevald, raggiunta da un avviso di garanzia per trattativa illecita finalizzata al traffico internazionale di armi. Lo stato contestato anche a un altro imprenditore sanremasco.

I collegamenti Israele-Croazia, secondo le indagini, sarebbero stati ideati proprio in Italia. Coinvolti, oltre ai liguri, imprenditori e altri personaggi di Piemonte, Friuli, Veneto. A mantenere i contatti con i croati sarebbero stati due italiani che da qualche mesi sono uniti combattenti. Uno di loro è stato identificato Edmondo Camurri, l'altro sarebbe un pregiudicato veneto, Giovanni Battista Licata, indicato come spacciatore di droga e collaboratore dei casinò della dalmata, fuggito a Zagabria.

La pista ligure del traffico internazionale d'armi non sarebbe comunque casuale. Potrebbero esserci altri sviluppi nei prossimi giorni quando, a Loano o Sanremo, arriverà il giudice veneziano Felice Casson per approfondire la vicenda. [s. p.]

OGGI INAUGURAZIONE

Riparte l'Unitre con il record d'iscritti

OGGI alle 10,30, a palazzo Nervi, s'inaugura l'anno accademico 1991-92 dell'Unitre. L'università della terza età (ma anche delle tre età, come viene chiamata per sottolineare la partecipazione di molte persone tutt'altro che anziane), organizzata da Comune, Provincia club e ha raggiunto la cifra record di oltre 700 iscrizioni. «Un numero che testimonia il grande interesse dei savonesi per la cultura», dice l'assessore Lorenzo Brunetti.

Nell'area letteraria uno dei punti forti dell'Unitre è rappresentato dalle lezioni del professor Celeste Locatelli, che quest'anno proporrà la terza scorribanda fra le letterature antiche e moderne. In 177 seguiranno le lezioni della professoressa Anna Balestri Menichini sul Nuovo Mondo e l'antico Oriente, mentre il dottor Leandro Pirola curerà il corso sull'antico Egitto e don Giampiero Bof esporrà le teorie sull'antropologia teologica. Tantissime adesioni per don Claudio Doglio e il suo sui profeti e i libri biblici. Da segnalare, poi, le lezioni di Maria Rosa Bianucci sulle rappresentazioni della figura umana nell'arte italiana ed europea e quelle professor Renzo Mantero sulla medicina nei secoli.

L'aumento delle iscrizioni, passate in un , oltre 700, ha costretto gli organizzatori a scegliere più sedi. Il liceo classico Chiabrera, in Cabono, ospiterà il maggior numero di corsi. Vi terranno lezione, fra gli altri, Edoardo Travi, Gianluigi Buccheri, Francesco Buccheri, Nicolò Zaccarini, Teresio Canepari, Pietro Baccino, Graziella Arazzi, il gruppo speleologico savonese, Gio Batta Ancilla, Giampiero Bof.

Un aulo dei ragionieri del «Boselli» si invece le lezioni dell'architetto Andrea Arena e all'Itis Ferraris quelle di Vincenzo Sguerso sull'enogastronomia. sala evangelica di piazza Diaz ospiterà i corsi di Anna Balestri e don Claudio Doglio, mentre in Provincia «insegneranno» Celeste Locatelli, Angelo Maneschi, Silvano Godani, Maria Rosa Bianucci e Renzo Mantero.

Nella sede della V Circoscrizione, all'asilo delle Piramidi, terranno lezione Spotorno, Emilio Martinengo, Gian Franco Pallanca, Renato Penconi, Viviana Fiabi e Grazia Toni. Infine, nella III Circoscrizione, in corso Tardy & Benech, si svolgeranno i corsi allestiti da Lorenzo Lanteri, Alberto Bianco, l'Istituto indi studi liguri, Leandro Pirola e la società di storia patria. Con quota di iscrizione di 60 mila lire è possibile aderire a cinque corsi. [a. b.]

Da martedì ritorna l'appuntamento con il calendario 1992

Un'altra settimana di castelli

In regalo con La Stampa le foto dei manieri di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta
Agli abbonati a «Stampa In» le schede saranno consegnate a casa con l'espositore

martedì, in tutte le edicole della regione, riprenderà la distribuzione, insieme con il giornale, il calendario 1992 e le schede dei più bei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Un'iniziativa editoriale che ha subito riscosso successo fra i lettori. Ogni giorno, insieme con La Stampa, in regalo, vengono consegnate le schede di due castelli, corredate da belle fotografie a colori e dalle note storiche salienti.

C'è anche una cartina le indicazioni necessarie per raggiungerli e una didascalia alcune curiosità. Un regalo anche utile, oltre che interessante: infatti, ogni scheda contiene, in basso, settimana per settimana, un comodo spazio per le annotazioni.

In questi giorni, inoltre, le edicole si trova anche un elegante raccoglitore per conservare tutte le schede. E' in vendita a sole 4 mila lire in ogni edicola della Liguria. Per non rischiare di rimanerne senza, è possibile chiedere all'edicolante di fiducia di conservarlo.

Finora, per quanto riguarda la Liguria, state pubblicate le schede dei castelli di Dolceacqua, Castelvecchio e Rocca Barbena, Rapallo e, proprio ieri mattina, Finalborgo. Ma ne saranno molte altre, dedicate ai castelli più rappresentativi delle quattro province della regione.

Anche la foto del castello di Finalborgo è inserita nel calendario 1992

La distribuzione in regalo delle schede dei castelli proseguirà ogni settimana, dal martedì al venerdì, fino il 12 dicembre. Gli arretrati possono essere richiesti direttamente all'edicolante di fiducia.

Venerdì 13 dicembre, invece, sempre la copia de La Stampa, verrà regalato un comodo espositore, con un'elegante da appendere e nel quale potranno essere inseriti i fogli che compongono il calendario 1992.

Agli abbonati a «Stampa In», il servizio a recapito a domicilio attivato a Savona e Sanremo, la raccolta completa, compreso l'espositore, verrà recapitata direttamente a domicilio, in un'unica spedizione, entro la prima decade del mese di dicembre. [p. p.]

Durante un'assemblea svoltasi ieri è stato proclamato lo stato di agitazione

Gli avvocati minacciano lo sciopero

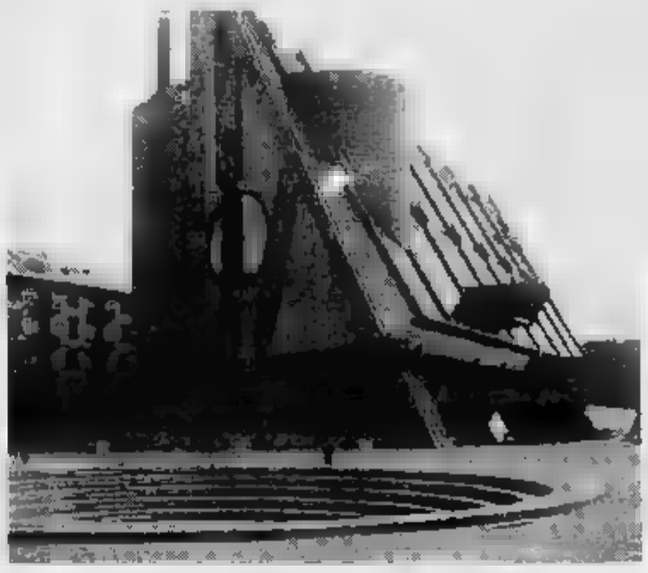
Proteste per la crisi che affligge il tribunale di Savona: l'attività è bloccata dalla carenza di giudici e personale di cancelleria. Chiesta alla corte di appello di Genova l'applicazione di due magistrati

SAVONA. I 275 avvocati e procuratori legali di provincia, ieri, hanno proclamato lo stato di agitazione, a della situazione semiparalisi del tribunale cittadino (in particolare la sezione civile), dovuta alla carenza di magistrati e personale di cancelleria.

E' una posizione interlocutoria, in attesa della risposta che fornirà il primo presidente della Corte di appello di Genova, Giuseppe Ricaldone, a cui il presidente del tribunale di Savona, Franco Bacchino, ha chiesto l'applicazione di almeno due magistrati.

Nel caso che questa richiesta non sia soddisfatta (e secondo qualcuno esistono tutte le premesse), gli avvocati sono pronti a passare ad ulteriori azioni di protesta, civi compresa - dice l'ordine del giorno approvato ieri, dopo tre ore di discussione - l'astensione dalle udienze. Il consiglio dell'Ordine, il sindacato avvocati e la camera penale hanno già chiesto un incontro urgente al presidente Ricaldone. Inoltre, hanno sollecitato al Consiglio superiore della magistratura la nomina del presidente della sezione penale del tribunale, vacante da quasi sei mesi.

Sulla richiesta di applicazione dei due magistrati c'è il consenso del consiglio giudiziario del distretto della Corte di appello di Genova, composto da giudici, avvocati e personale amministrativo. L'associazione sindacale ligure dei magistrati, invece, si oppone. Il presidente Ricaldone, in un recente incontro con i presidenti del consiglio del sindacato avvocati, Carlo Bertolotto, e della camera penale, Carlo Coniglio, aveva respinto la richiesta dell'applicazione di due magistrati, a Savona, una motivazione ritenuta insoddisfacente.



Il tribunale di Savona è in grave difficoltà per la carenza di magistrati

«Se accolgo la richiesta di Savona - questa in sintesi la sua risposta -, altri tribunali avanzeranno pretese simili e dovrei soddisfarle». Dice il presidente del sindacato avvocati, Carlo Bertolotto: «Non è una motivazione logica per respingere le nostre richieste. La situazione del tribunale di Savona è unica in tutta la giurisdizione della Corte di appello. Sappiamo perfettamente che il nostro spazio di manovra è limitato, siamo decisi ad andare fino in fondo».

Nell'assemblea di ieri, convocata congiuntamente dall'Ordine e dal sindacato avvocati, si registrate anche posizioni che non lasciano margine di trattativa. L'avvocato Tommaso Isbole ha invitato i colleghi a recarsi in delegazione a Roma e consegnare le chiavi di palazzo di giustizia al Consiglio superiore della magistratura e al ministro guardasigilli». L'avvocato Vladimiro Noberasco ha chiesto la proclamazione immedita di una settimana di sciopero. Altri per uno sciopero a tempo indeterminato.

L'avvocato Gerolamo Magliono avrebbe voluto forzare la sollecitando un'ispezione al tribunale di Savona, da parte del ministero di Grazia e Giustizia, «per constatare le gravi carenze e la paralisi della giustizia». L'avvocato Renzo Brunetti, invece, voleva un'ispezione ministeriale «per accertare la produttività del tribunale di Savona».

Per la maggioranza dell'assemblea, però, la priorità assoluta è sbloccare la situazione di crisi della giustizia. Le cause civili, infatti, sono paralizzate. Nel penale, si arranca.

Bruno Bolbo

FORMENTO CONFEZIONI

PRESENTA MIGLIAIA DI CAPI DELLA NUOVA STAGIONE
NELLE OFFERTE DEL VANTAGGIOSO

«MESE DEL CAPPOTTO E DEL GIACCONE»

VASTO ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO-DONNA

DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE

Ampio parcheggio

Chiuso il lunedì

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 14 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 01 384.040

I drogati sfruttano le impalcature per introdursi nelle case pericolanti

Bidonville nel centro storico

Torna alla ribalta il degrado dei vecchi fabbricati di Albenga, rifiuti e topi hanno invaso i vicoli Minacce e pericoli per decine di famiglie. I tossicomani si «bucano» protetti dalle transenne

ALBENGA. Da undici anni vivono con le finestre «imprigionate» dalle impalcature. Un disagio enorme che, negli ultimi tempi, è diventato anche di estrema pericolosità. Le tavole e i tubi di acciaio, infatti, sono tossicodipendenti per improvvise irruzioni negli appartamenti dove rubano, minacciano con coltelli, picchiano gli abitanti. Succede nel centro storico di Albenga, a palazzo Oddo, dove 6 famiglie vivono nel terrore.

«E' una situazione insostenibile, non possiamo lasciare preziosi in casa, non siamo tranquilli. Più di una volta i drogati sono entrati dalla finestra e, minacciandoci con i coltelli, ci hanno costretto a dare dei soldi. Abbiamo denunciato questo stato di cose ai carabinieri ma i malviventi entrano e fuggono in pochi minuti, quando arriva la pattuglia non c'è più niente da fare», si disperano i venti abitanti dell'antico collegio diventato ormai un monumento al degrado del centro storico di Albenga.

Il complesso, che risale al 1600, è di proprietà comunale. «Paghiamo regolarmente l'affitto, abbiamo un contratto da 21 anni e non possiamo nemmeno mettere delle protezioni alle finestre.

«Il palazzo, infatti, è tutelato dalla Sovrintendenza ed è impossibile fare qualsiasi intervento. In case mie, ad esempio, gli infissi non reggono più ma non possiamo cambiarli», afferma Luigi Ristagno.

Le impalcature di palazzo Oddo, installate non per effettuare lavori di restauro ma per impedire crolli (l'edificio, una decina di anni fa, è stato dichiarato in gran parte inagibile), i drogati hanno ricavato una sorta di rifugio. Spesso le tavole di legno e le... Le siringhe da insulina sono molte volte conficcate sui legni da ponteggio.

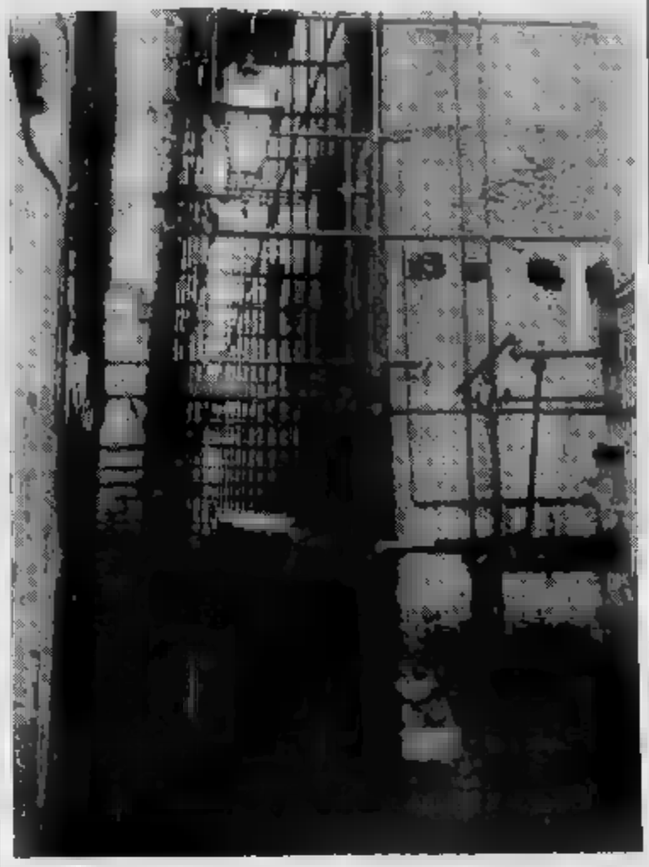
Non quello dei drogati è solo un aspetto dello stato di degrado in cui viviamo. Alcuni anni fa, quando sono entrata in questo palazzo, mi è stato assicurato che si trattava di una sistemazione provvisoria, che avevo diritto ad una casa popolare. L'hanno avuta in tanti ma noi no», si lamenta Carmela Catania.

E aggiunge: «Siamo preoccupati per i nostri figli. Quasi tutti i bambini che abitano qui hanno malattie ai polmoni, ai bronchi, alle ossa. L'umidità e il freddo sono cose reali. Abbiamo speso dei soldi per rendere più accoglienti le nostre abitazioni ma questo palazzo è troppo malconcio per poterci abitare».

Le 6 famiglie che hanno un contratto di affitto non sono le uniche abitanti di palazzo Oddo. Qualcuno ha forzato i lucchetti e ha occupato appartamenti vuoti e pericolanti. Altri sono stati sistemati «provvisoriamente» dalle amministrazioni comunali che si sono succedute negli ultimi anni. I problemi igienici sono enormi. Non passeggiano topi, scarafaggi, scorpioni. Non molto tempo fa un grosso topo ha morsicato mio nipote. Ha dovuto essere ricoverato al Santa Corona», spiega ancora Luigi Ristagno.

Nei progetti del Comune di Albenga palazzo Oddo dovrebbe diventare uno dei punti principali per riqualificare il centro storico. Esattamente un anno fa era stata bandita una gara d'appalto per recuperare l'immobile e trasformarlo in appartamenti. La ditta che ha vinto l'appalto, però, non ha ancora iniziato i lavori perché, a quanto sembra, mancherebbero ancora delle autorizzazioni. «E' una delle eredità della passata amministrazione. Proprio nei giorni scorsi ho sollecitato la ditta appaltatrice a cominciare i lavori. Come Comune, in questo momento, non possiamo fare nulla. L'accordo e l'appalto dello scorso anno ci impediscono qualsiasi intervento», spiega il sindaco Mariangelo Vio. E i drogati continuano a usare i ponteggi per minacciare, rubare, iniettarsi eroina.

Stefano Pezzini



Il palazzo di via Oddo, nel centro storico, «occupato» dai tossicodipendenti

NOTIZIE FLASH

LOANO

Su «Italia 1» la donna minacciata dalla mafia

La donna che abita nella zona di Loano e che è disposta a mettere in vendita un rene per ragioni economiche (sarebbe minacciata dalla mafia) sarà oggi ospite degli studi di «Mezzogiorno Italiano», la trasmissione televisiva di Gian Franco Funari che ha reso pubblico questo suo proposito. Dice il presentatore della Fininvest: «Se riuscirò a rintracciare questa persona l'ascolterò con attenzione prima di decidere se mandarla in diretta. C'è già stato un primo contatto con la redazione, temiamo per la sua sicurezza».

BASTIA

Imprenditore a giudizio per omicidio colposo

Mario Schianchi, 37 anni, titolare della «Firex» di Bastia di Albenga è stato rinviato a giudizio dal tribunale di Savona per omicidio colposo e violazioni alle norme di sicurezza sul lavoro. Nell'azienda, produttrice di materiali edili, nell'agosto '89 era rimasto ucciso un operaio che stava lavorando con una grossa impastatrice. Le indagini sono state effettuate dai carabinieri.

ALBENGA

Tre miliardi per migliorare lo stadio «Riva»

Consiglio comunale questa sera ad Albenga. All'ordine del giorno l'approvazione di alcune variazioni allo Statuto e la discussione del piano finanziario per il rifacimento dello stadio «Riva». Con un investimento di 3 miliardi e 400 milioni l'impianto verrà ristrutturato con la costruzione di una pista di atletica e di tribune in grado di ospitare 8 mila e 500 spettatori.

PIETRA A FINALE

In pretura lo sfratto dell'ex soggiorno

Sarà ridiscusso lunedì, in pretura a Finale Ligure, lo sfratto che il Comune di Pietra Ligure ha chiesto per la villa occupata in piazza Martiri, dall'Azienda autonoma Soggiorno. Il Comune si è detto disponibile a concedere un'ultima proroga sino al 31 dicembre. E' probabile comunque che fra i due enti pubblici venga raggiunto un accordo, prima dell'esito finale della vertenza giudiziaria in pretura. La vicenda s'è iniziata alcuni anni fa.

NOLI

Riapre il «Vertigo» ma è vietato ballare

Riapre martedì sera il caffè concerto «Vertigo» (ex cinema Cristallo) in via Monastero a Noli. Il locale, ancora sub judice per una serie di contrasti fra il Comune e i titolari della «Maritalia», potrà proporsi solo come spettacoli dal vivo. Non sarà consentito il ballo. Al centro della vertenza problemi di viabilità e di convivenza con le centinaia di persone costretto a coabitare con una discoteca rumorosa e in contrasto alle norme.

Un imperiese racconta: «La mia odissea alla Chirurgia protesica del S. Corona»

Operazione rinviata cinque volte

L'uomo, investito anni fa da un camion, doveva essere sottoposto a delicato intervento. Il primario: «I pazienti hanno ragione a lamentarsi, liste d'attesa troppo lunghe». Migliaia di richieste

PIETRA L. «Sono ormai sull'orlo della disperazione. Dopo 8 operazioni chirurgiche per un grave problema all'anca, ho avuto 5 rinvii per l'ultimo intervento al Santa Corona».

Questo il grido della lettera che Armando Squarzoni, 70 anni, residente ad Imperia, ha inviato al ministro della Sanità De Lorenzo per «denunciare» la sue interminabili vicissitudini con la sanità pubblica.

Il primario del reparto di Chirurgia protesica di Pietra Ligure, Lorenzo Spotorno, conferma che «le liste d'attesa sono lunghe perché l'ospedale non è messo in grado di funzionare a pieno regime».

Ci sono nel reparto del S. Corona quasi 8 mila persone in liste per l'intervento. Le attese possono durare anche 8 anni e mezzo.

Armando Squarzoni racconta la sua storia. Dice: «In seguito ad un malaugurato investimento da parte di un camion pirata, avvenuto nel 1951, ho dovuto sottopormi a una serie di interventi chirurgici.

Il prof. Lorenzo Spotorno

Al Santa Corona dove ho passato visite specialistiche, mi hanno diagnosticato un'artrosi oramai non curabile e quindi da operare con protesi all'anca destra. Sono stato messo in lista d'attesa.

All'inizio dell'estate scorsa mi sono recato nel reparto del professore Spotorno, ed ho parlato con la segretaria per un appuntamento preciso. Mi è stato detto che ero in lista d'attesa per i primi di settembre e di presentarmi alla caposala del 4° piano per i preliminari. Detto che ho subito anche un intervento per stenosi aortica e mi è stata sostituita la valvola aortica, ho fatto altre analisi e poi mi è stata confermata la data di fine settembre termine massimo per non lasciar scadere tutti gli esami».

Prosegue: «Per tre volte però mi sono sentito dire che il mio ricovero era rinviato prima a metà ottobre poi il 8 novembre e poi ancora a metà mese. La caposala mi ha detto che non ci sono posti letto disponibili. Allora, mi chiedo, se è solo la mafia che ha il privilegio dei posti letto negli ospedali. Chi sono questi raccomandati che prendono regolarmente il mio posto già 5 rinvii? Spero, al 6° delle solite accademiche peregrinazioni verboli, che qualcuno si muova».

Proprio ieri mattina però, dopo tante attese, Armando Squarzoni è stato ricoverato al III Chirurgico del S. Corona, ogni probabilità per 8 settimane più rinvii e sarà operato la prossima settimana.

Questo il commento del primario, Lorenzo Spotorno: «Questo caso non è l'unico. Purtroppo la questione è di questi termini. Abbiamo lunghe liste d'attesa perché non siamo messi in condizione di operare come si dovrebbe».

Ancora: «Manca un po' di sensibilità che altrove c'è, come per il caso di Mantero a Savona. Il nostro reparto è fra i più noti d'Italia, ed è per questo che le richieste di interventi si moltiplicano. Per i reinnesti in pratica arrivano tutti da noi».

Conclude il primario dell'artroprotesi: «Abbiamo la nuova sala operatoria ma ne servono ancora una per poter lavorare a regime e fare i 1400 interventi all'anno che ci siamo posti come obiettivo. Da parte nostra c'è tutta la volontà».

[a. r.]

ANDORA

Ad Andora si torna a costruire

ANDORA. Nella cittadina dell'estremo Ponente della provincia è particolarmente sentito il problema casa. Il mercato immobiliare, infatti, ha molte offerte di appartamenti ma si tratta o di case da vendere e da affittare (ma a prezzi altissimi) ai turisti, soprattutto durante la stagione estiva. Così di fronte ad un totale di poco meno di diecimila alloggi (9 mila 329, dal censimento del 1981), solo il 30 per cento delle abitazioni è a disposizione dei residenti. Il restante 70 per cento è di seconde case o di case da affittare ai turisti.

Si capisce quindi l'interesse che sta sollevando il piano di edilizia popolare in località Molino Nuovo (ove nell'anteguerra era il centro cittadino) che l'amministrazione del sindaco Ramogno sta per varare. Si tratta di circa 66 alloggi che, con un edificio a schiera, riuscirebbero a dare una risposta abitativa agli andoresi.

Dice il geometra Pier Luigi Pesenti, dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale: «E' stato dato l'incarico ad un ingegnere esterno per la progettazione del piano di zona. Progettazione già quasi pronta. Spetterà poi al consiglio discuterla, eventualmente modificarla ed approvarla. Dopo il voto favorevole l'iter prevede l'invio in Regione, per l'approvazione definitiva. Il tutto dovrebbe essere pronto entro il 1992».

La decisione di iniziare un secondo intervento di edilizia pubblica è venuto in seguito all'esito favorevole del primo «piano di 167». Furono costruiti e finiti circa due anni gli edifici che sorgono fra il municipio e l'argine del Merula. In tutto 80 alloggi.

Già sin d'ora si sta combattendo per avere in assegnazione i lotti del piano di zona. Sono in lizza due cooperative di ispirazione democristiana (Aquila e Estate 92) e una cooperativa di area laica (Europa 93). Non si esclude tuttavia che possa essere assegnata una parte dell'intervento all'Istituto Autonomo Case Popolari (Iacp).

La decisione dovrà essere presa dal consiglio comunale nel momento in cui licenzierà, approvato, il piano di zona. Seguirà un bando di concorso e si accetteranno le offerte più vantaggiose per il Comune. [r. sr.]

LOANO

Nuovi box sotterranei a Loano

LOANO. Una società mista fra l'Aci e l'«Italiana Condotte» realizzerà, al di sotto del piazzale antistante la stazione ferroviaria di Loano, un autosilo sotterraneo da 210-280 posti auto. Il progetto, in conformità alla legge Tognoli e al piano particolareggiato degli arenili approvato definitivamente la scorsa settimana dalla Regione, sta per essere presentato al Comune. L'opera, che costerà dai 6 a 7 miliardi, sarà interamente a carico dei privati.

L'autosilo sarà automatizzato, dello stesso tipo di quelli già operanti in diverse città italiane. L'autosilo garantirà dunque una turnazione consistente dei posti macchina in una zona strategica di Loano, a pochi metri dalla spiaggia. Solo una minima parte dei posteggi saranno probabilmente venduti ad abitanti della zona.

Conferma il sindaco, Mario Rembado: «Abbiamo già avuto contatti avviati. La prossima settimana dovremo visionare il progetto prima di portarlo in commissione e in Consiglio comunale. Il piano particolareggiato per il litorale prevede in questa zona il recupero di posti macchina nel sottosuolo». Una parte dell'autosilo sarà realizzata su area demaniale. Per questo fatto saranno necessarie le autorizzazioni dal ministero della Marina mercantile. I box che saranno realizzati saranno 210 oppure 240. L'intervento è infatti previsto a moduli da 70 posti l'uno.

Piazzale Mazzini è destinato a cambiare notevolmente nei prossimi anni. Fra pochi mesi sarà aperta la strada che collega il piazzale della stazione con corso Europa.

In seguito a questa nuova «apertura» ci sarà anche un cambiamento della viabilità cittadina. Lo stesso corso Europa sarà trasformato e ridotto a senso unico in direzione ponente-levante.

E' intanto completato, anche se con notevole ritardo sul previsto, l'autosilo realizzato da privati in località «Foy» di fronte al palazzetto dello sport. La struttura, su tre piani sovrapposti, potrà ospitare 660 autovetture. La parte sovrastante (oltre 5 mila metri quadrati) sarà attrezzata dal Comune con giardini pubblici e giochi per bambini. [s. p.]

Lenti a contatto: libertà di vedute.

LIBERTÀ NELL'UTILIZZO.
Comode, si mettono al mattino e si tolgono la sera, leggere, senza vecchio occhiale!
Ecco che la lente a contatto diventa indispensabile per chi lavora, un occhiale portato tutto il giorno nella prevalenza dei casi è sempre mal sopportato.
Utili nei movimenti, una montatura crea certamente sempre maggiore impaccio.

LIBERTÀ NELLO SPORT.
La libertà di movimento, soprattutto per chi pratica attività sportiva, le lenti a contatto sono l'unica risposta per chi vuole sentirsi pienamente libero di giocare al meglio delle proprie capacità.

LIBERTÀ NELL'ESTETICA.
E' inequivocabile!
L'estetica è un'altro punto di forza.
Quanti vantaggi per chi prima era obbligato ad usare lenti e montature spesse e pesanti.
Lenti nuove, morbide e per chi vuole, anche colorate, per vedere meglio e piacere di più.

PROGETTO IRIDE

OTTICA-SINISCALCHI
Esperienza trentennale nel campo dell'optometria e specializzazione nell'applicazione di lenti a contatto rigide, semirigide e morbide sono il nostro biglietto da visita.
Conoscenza delle caratteristiche del prodotto, capacità di verifica e adeguatezza al portatore sono le nostre competenze per saper consigliare e per offrire il meglio nel campo della contattologia.
Inoltre, l'esigenza di cercare sempre nuove soluzioni, ci ha portato a sviluppare, in collaborazione con altri selezionati centri di ottica, un sistema di contratto per sostituzione e controllo periodico denominato:
Progetto Iride.
Un servizio globale programmato per potere essere
•avanguardia nei materiali e ricerca continua nei prodotti
•ricambio periodico delle lenti e dei liquidi
•comodità nel servizio
•assistenza gratuita illimitata anche fuori sede

Vieni a trovarci nella nostra sede ed avrai in omaggio una copia delle lenti a ricambio monouso Johnson & Johnson.
Via Mazzini, 59 - Alassio (SV) - tel. 0182/64.41.54

RISTORANTE IL CANTUCCIO
Via [illegible] (Zona Duomo)
CUCINA CASALINGA
SPECIALITÀ PIEMONTESI
[illegible]

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Genova, al recital della Minnelli c'era anche il cast di «Quando si ama»

Per Liza parata di stelle in platea

Un'ora di attesa sotto la pioggia. Poi sono arrivati gli attori del serial tv, i calciatori Vialli e Vierchowod, Gino Bramieri. Tutto il pubblico del Margherita ha applaudito «Stepping out»

GENOVA. Pioggia, vento e i soliti ingorghi del venerdì non guastano la festa ai genovesi: con un'ora di anticipo sull'inizio del recital di Liza Minnelli si sono assiepati sul marciapiede davanti al teatro Margherita.

Certo non sarà facile convincere Liza che anche a Genova ogni tanto brillano sole e stelle: quattro anni fa la star americana si esibì al Covo di Nord di Santa Margherita sotto il diluvio. E un uragano salutò l'indomani anche lo shopping in città della Minnelli.

Il fatto che sia il Margherita e non il Carlo Felice ad ospitare il musical della vedette sa garba a molti spettatori che, rimasti esclusi dalla «prima» del Trovatore, speravano di rifarsi con «Stepping out». Il tema non è di poco conto, non capita mica tutte le sere di andare a vedere, come ricorda una signora emozionata di vedere «quella che cantava "Cabaret"».

Finalmente si spalancano le porte del Margherita e le avanguardie di prenotati guadagnano disordinatamente platea, galleria e palchi. Dalla grande porta a vetri entrano i sampdoriani Gianluca Vialli e Pietro Vierchowod, il genoano Carlos Aguilera, Gino Bramieri, il «padrone» di casa Gianfranco Gadolia con la moglie Paola, una agguerrita pattuglia di politici con il presidente della Regione Giacomo Gualco, l'assessore Renzo Muratore, Michele Denaro, il sindaco Romano Merlo, il vicesindaco Claudio Burlando, Michele Fossa, Carlo Repetti, l'imprenditore Emanuele Romanengo, Ivo Chiesa e molti altri che preferiscono mimetizzarsi nella folla.

Ieri sera Liza Minnelli ha conquistato anche il pubblico del teatro Margherita soprattutto con le sue canzoni più celebri

All'improvviso l'urlo di un gruppo di ragazze addette alla distribuzione di un noto cioccolatino: ad applaudire Liza sono arrivati da Roma quelli di «Quando si ama». C'è padre Jim, con Rick, l'ex marito di Stacey e Jeff, marito di Trishia, ma ancora per poco, assicurano i bene informati. Le «maschere» faticano a convincere i millaseicento a prendere posto.

Liza Minnelli, arrivata da Roma all'aeroporto «Cristoforo Colombo», è in teatro dalle 19,25, e quando è cominciata l'ultima prova dei suoni con gli orchestrali. Sta gustandosi le prelibatezze di Zeffirino e si concede anche una forchettata di lasagnette.

Dietro le quinte, i giornalisti che girano tranquillamente (grazie ad un «pass» da chef offerto clandestinamente dal noto ristorante) davanti agli ignari «gorilla» americani prendono appunti veloci.

Alle 21.55, con venticinque minuti di ritardo rispetto al programma, il sipario finalmente si alza. Pier Quinto Cariaggi accende l'ennesima sigaretta e tira una boccata di sollievo. «Anche stasera - confida - un successo. Un successo, bisogna riconoscerlo, che divide a Genova con Massimo Chiesa e Fausto Paddeu, direttori artistici del Margherita.

Vista dal fondo della sala, Liza Minnelli sul palcoscenico del Margherita è una figurina che saluta il pubblico fasciata nello stesso abitino bianco frangiato indossato nel debutto di Bari. Liza risponde agli applausi del pubblico alzando le braccia, lascia finire l'overture al pianista Bill Vorgna - fa uno stacco di New York, New York - e attacca subito con I can come da scaletta.

Seguono Teach Me Tonight, Sorry Asked e il medley dedicato al suo amico Charles Aznavour per il quale canterà a Parigi.

Si andrà avanti per due ore e mezza, fra applausi e ovazioni. Nel secondo tempo c'è anche un accenno al musical con l'entrata in scena delle ballerine, ma le canzoni hanno il sopravvento. Liza con il suo «Stepping out» ha conquistato anche Genova.

Mauro Boccaccio

LA SETTIMANA

GENOVA

La «Gnola blues band»

Concerto della «Gnola blues band» (Milano blues), questa sera, alle ore 22.30, al «Mister Dos» di via Vallechiara. Ingresso lire 15 mila.

GENOVA

Dal vivo i «Down the mask»

Concerto dei «Down the mask», questa sera, alle 22, al «Nessundorma Café» di via Porta degli Archi. La band è formata da Pippo Lamberti (tastiere), Alex Baroni (voce), Fabio Maggioni (basso), Salvatore Camilleri (percussioni).

Omaggio a Elvis Presley

E' aperta in piazza Peralli (via D'Annunzio, da piazza Dante) la mostra «Elvis Presley Museum» presentata dalla Beable Enterprises di Genova. Si può visitare orario continuato dalle 10 alle 19.

SAVONA

Repliche di Liolà

Replica di «Liolà» di Pirandello, con Massimo Ranieri, per la regia di Maurizio Scaparro, questa sera al Chiabrera la stagione di prosa '91 di Savona. Lo spettacolo (in programma alle ore 20,45) sarà replicato, domani sera.

VARAZZE

I «Mickey Mouse» al Nautilus

I Mickey Mouse sono di scena questa sera, dalle 21, al dancing «Nautilus» in via Aurelia a Varazze. Il ballo orchestra anche a Spotorno al dancing «Castello».

GENOVA

Musica e gags

Musica, danza e cabaret, questa sera, alle ore 22 al «Pepè le Moko» in salita della Tosse (via San Vincenzo). Ingresso lire 15 mila.

ALBISOLA SUPERIORE

«13 a tavola» di Leone

«13 a tavola», di Souvajon, messo in scena questa sera alle 21, dalla compagnia «T 26» di Genova, al teatro «Leone» di via Colombo ad Albisola Superiore. Ingresso lire 12 mila.

GENOVA

Lo spettacolo a Campopisano

Va in scena questa sera, alle 22, lo spettacolo «Immagini di repertorio» del cabarettista riminese Paolo (Rimini), una antologia di pezzi comici su cinema e tivù. Ingresso 15 mila.

Dopo la presentazione ieri sera della prima nazionale ad Aosta

La Tosse in due atti unici

La compagnia genovese si esibisce da lunedì con gli atti unici «Il suo nome» e «La Famiglia Mastinu». Le rappresentazioni in S. Agostino fino al 7 dicembre

GENOVA. Continua, da parte del Teatro della Tosse, la ricerca e la sperimentazione attorno ad Alberto Savinio. Ieri sera, al teatro Giacosa di Aosta, la compagnia diretta da Tonino Conte ha presentato in anteprima nazionale gli atti unici «Il suo nome» e «La Famiglia Mastinu». Da dopodomani sera, fino al 7 dicembre, i due testi, allestiti dal regista Egisto Marcucci, saranno in scena al Sant'Agostino.

Il Savinio di questi due atti unici è forse quello meno conosciuto, ma non per questo di tono minore. Nella «Famiglia Mastinu», già messo in scena dalla Tosse nella passata stagione con il contributo della scena e dei costumi di Lele Luttazzi, il pubblico trova il ritratto ironico e spietato di una famiglia piccolo-borghese la cui esistenza è scandita dalla noia.

Solo la morte di un componente, la vecchia nonna, riesce a portare nella casa, sia pure per poco tempo, un briciolo di vita. Nella messa in scena di Egisto Marcucci, i personaggi, grazie anche alla creatività e alle invenzioni di Luzzati, utilizzano maschere e costumi deformanti che li trasformano in caricature di un mondo molto distante dal nostro, pieno di sarcastica allegria e di «giocosa» crudeltà.

Diversa la storia del secondo atto unico, «Il suo nome», che ha molte cose in comune con il Pirandello di «Sei personaggi in cerca di autore». La vicenda, che ruota intorno al personaggio di Lodovico, sprofondato nella noia e nell'accidia nella hall di un albergo di quart'ordine in riva al mare, con un trend curioso e divertente.

I diversi arredi di scena visti nelle prove, le azioni mimiche dei personaggi e degli oggetti che occupano il palcoscenico, offrono ad Egisto Marcucci e a Lele Luzzati una intrigante occasione per restituire alle scene un grande autore come Savinio.

Il ritmo di «vaudeville», le scene e i personaggi irresistibilmente comici, non impediscono di intravedere tra le righe i temi preferiti di Savinio e cioè il piacere di mescolare il terribile con il ridicolo, il vigore sarcastico nel disegnare e inventare ambienti e tic piccolo-borghesi e soprattutto quel particolare gusto di alludere alle caratteristiche «bestiali» degli uomini come nei fumetti di Walt Disney, facendo emergere la voce «umana» degli oggetti, delle cose che ci circondano.

«Il suo nome» e «La Famiglia Mastinu» sono interpretati da Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Gaddo Bagnoli, Nicholas Brandon, Enrico Campanati, Enrica Carini, Bruno Cereseto, Francesca Corso, Giulia Del Monte, Giuliano Fossati, Dario Manera, Carla Peirolero, Veronica Rocca, Daniele Sulewich. Alla realizzazione delle scene e dei costumi di Lele Luzzati hanno collaborato Bruno Cereseto e Eva Pollio.

Le rappresentazioni si svolgeranno dal lunedì al sabato, tutte le sere alle ore 21. Al mercoledì è in programma un doppio spettacolo, alle 16 e alle 21.

[m. b.]

Il programma del Club continua con una rassegna di film e concerti di autori italiani

Il jazz di Farlow ha incantato Genova

Un successo l'esibizione del chitarrista al Louisiana. Era accompagnato da Dave Lyname al contrabbasso e da Tony Mann alla batteria. Sul palco anche due artisti genovesi, Alex Armanino e Dado Moroni

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Serata di jazz raffinato, giovedì scorso, al Louisiana. Il Jazz club ha ospitato infatti Tal Farlow, uno dei grandi maestri della chitarra, accompagnato da Dave Lyname al contrabbasso e da Tony Mann alla batteria.

Allievo di Charlie Christian, Farlow vanta un'attività lunga mezzo secolo che lo ha visto esibirsi accanto a Red Norvo, Charlie Mingus, Oscar Pettiford, Red Mitchell.

Dotato di una tecnica inecepibile, il suo stile si fa apprezzare per una straordinaria eleganza nel porgere la frase, nel giocare sulle dinamiche e sui colori armonici. Il meglio di Farlow lo offre proprio nei momenti più caldi, più poetici, negli avvii dei brani quasi sospesi in un'atmosfera di poetica attesa.

Nel concerto di giovedì questi episodi sono stati esaltati dalla presenza, accanto a Farlow, di un contrabbassista intelligente e duttile quale Dave Lyname. Degno completamento del Trio, il batterista Mann strumentista di forte temperamento, protagonista di interventi di sicuro effetto.

Il complesso ha dunque assicurato una serie di interpretazioni interessanti per coesione, inventiva e verve.

Citiamo, fra le pagine della prima parte della serata, «Autumn in New York», «Lil'Darlin», «Moonlight in Vermont» e «Just friends».

Nella seconda parte Farlow ha chiamato sul palcoscenico anche due artisti genovesi Alex Armanino e Dado Moroni. Applausi naturalmente calorosi.

La stagione del Louisiana prevede per le prossime settimane una serie di incontri interessanti. In collaborazione con la Provincia, in anticipo di qualche mese sulle Colombiane, il 2 dicembre partirà al cinema Palazzo una rassegna di film dedicati al mondo del jazz. Si tratta di «Biga» (1 dicembre), «Cotton club» (9) e «Mississipi blues» (16). L'ingresso sarà gratuito. Il ciclo sarà preceduto, il 28 dicembre da un incontro nella sede del club con Lino Patruno.

Giovedì prossimo, invece, si esibiranno il «Bop Jazz Quartet», gruppo savonese nato sette anni fa, e il «Guitars ensamble», formazione creata da Armanino, in attività dal 1975.

Per l'anno prossimo sono al momento in corso trattative per l'ingaggio di Clark Terry, Bobby Watson, Horace Parlan, Frank Foster, Hank Jones, Buddy Tate, Ray Anderson e di altri bluesman suggeriti da «Liguria Blues».

Dai nomi sopra indicati emerge evidente la linea artistica del Louisiana resti quella sin qui seguita, caratterizzata da un'apertura ad una gamma di offerte quanto mai ampia e variegata, dal blues all'avanguardia, con la sola esclusione di quelle forme troppo «europeizzate», ovvero troppo commercializzate sul versante «rock fusion». **[r. i.]**

SUL FESTIVAL CALA IL SIPARIO

BOGLIASCO. Il concerto di Andrea Pestalozza concluderà stasera il Festival internazionale «Bogliasco per Skrjabin» che la cittadina del Levante ha voluto dedicare al grande compositore russo che nel borgo marinaro soggiornò e fu ispirato nella scrittura di alcune tra le più importanti opere dal 1904 al 1905.

Il giovane pianista si esibisce alle 21 nella sala del Centro comunale in via Aurelia 110. Andrea Pestalozza suonerà brani che porranno in qualche modo Alexander Skrjabin in relazione alla musica del passato con Chopin e Liszt, e al presente con Sciarrino.

Il concerto sarà tenuto dopo una relazione della dottoressa Maria Girardi che nel tardo pomeriggio tratterà sul tema: «Il soggiorno di Alexander Skrjabin a Bogliasco». La serie di incontri, interviste, conferenze e concerti che il borgo ha voluto dedicare a Skrjabin, al quale ha dedicato l'anno e il nome della piccola piazza dietro la stazione ferroviaria, si sono aperti giovedì scorso.

Dopo l'intervista condotta da Maria Grazia Tajè all'unica figlia vivente del grande musicista Marina, si è esibito, ottenendo un grosso successo di applausi dal pubblico, Andrea Bacchetti, 14 anni, autentica rivelazione ligure della musica riconosciuto a livello internazionale. Il giovanissimo pianista ha eseguito alcuni preludi composti da Julian Skrjabin, il geniale figlio del russo che compose diverse pagine di musica prima di scomparire a soli dodici anni.

L'altra sera si è tenuto anche il recital di Robert Corman, nato a New York, direttore d'orchestra.

Corman, marito della nipote di Skrjabin Miriam Degan, ha eseguito l'inedita Sonata in mi bemolle minore, la Sonata dell'Estasi, delle Due danze, i cinque Preludi. Ieri sera al Centro comunale di Bogliasco è stata la volta del pianista sovietico Aleksej Nazedkin che ha ricevuto una calda accoglienza dal pubblico e dagli organizzatori: il sindaco di Bogliasco Raimondo Sirotti, il musicologo Piero Santi e la presidente della neonata associazione «Bogliasco per Skrjabin» Francesca Sivori.

[f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna

8 — Henry cartoni animati
8,30 Telepromozioni
12,30 Agente Pepper, telefilm
13,30 Il calabrone verde, telefilm
— Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Sport domani, rubrica sportiva
16 — Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni animati
18 — Sardegna giornale
18,50 Longstreet, telefilm
20,10 Tg dei ragazzi, rotocalco
20,30 Sardegna giornale
21 — Telefilm
22,30 Sardegna giornale
— Sport domani, rubrica sportiva
24 — Conviene far bene l'amore, varietà
0,30 Sardegna giornale
1,10 Agente Pepper, telefilm

Rete Azzurra

8,45 New medical taper
9 —
10 — Rubriche varie
16 — Promozionale grezioni
20,30 Film
23 — I 1000 volti di...

Telecittà

8 — Il mattino vale doppio
10,50 Andiamo al cinema
11 — I giudici
Consulenza assicurativa
13 — Us top 5 video countdown
14 — Video Jay
17 — Voi MTV rapa
18 — Week in rock
18,30 The big picture
19,05 Andiamo al cinema
19,25 Telecittà notizie
19,55 News file
20 — Technopolitic
20,30 Weekend
20,40 Calcio lens
21,30 90 liguri alla a New York
22 — Il salotto della musica
22,30 Speciale spettacolo
22,40 Telecittà notizie
23,15 Columbus interantiques
1,30 Telecittà

Telestar

9,05 Amore dannato, sceneggiato
10,10 Film
11,45 Amichevolmente con noi
12,20 Navy, telefilm
13,15 Tv Flash, telegiornale
13,45 Taccuino di viaggio
14,25 Flora all'occhiello
15,40 La costa dei barbari
16,30 Avenida Paulista, sceneggiato
17,20 Agente Pepper, telefilm
After mash, telefilm
18,55 Sulle tracce di pista, rubrica
Film
22,15 Tg Sera, informazioni
Film

Canale 7

10 Speciale spettacolo
10,05 Avenida Paulista, sceneggiato
11 L'albero delle mele, telefilm
11,45 Speciali fantascienza
12,45 Replay, rubrica
13,45 Sportivissimo
15,15 Speciale spettacolo
15,30 Catch
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello
17,45 Andiamo al cinema
18 — Good times, telefilm
19 — Tg Liguria
20,30 L'albero delle mele, telefilm
22 — Tg Liguria
22,45 Motor shop, rubrica
23,15 Replay, rubrica
24 — Good times, telefilm
1,15 Tg Liguria

Telesestar

13 — Zoom, attualità
13,30 Speciale samba d'amore
16,10 Frugando in archivio
17,10 Arriveno le spose, telefilm
18 — Tv Shop
19,30 Zoom, attualità
20 — Famiglia Partridge, telefilm
20,30 Un insolito scanfio, film
22,10 Masquerade, telefilm
23 — Tv shop
23,30 Zoom, attualità

Primantenna

8, Prima...
9,30 Doc Elliot, telefilm
Catch the catch
11,30 Cartoni animati
12 — Crocache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19,15 Cartoni animati
19,45 Magazine
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Forza muro, rubrica
22,30 Catch the catch
23,30 Tg Magazine
24 — Film della notte
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie Flash
12,35 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato, rubrica
17 — Notizie Flash
17,05 Pomeriggio insieme
18,30 Shopping center
19,30 Tg Flash
20 — Flash Regione
20,30 Opera lirica
22 — L'opinione
22,05 Telefilm
23 — La vetrina dell'antiquariato

Telecupole

8,30 Telenovela
8,30 Cartoni animati
11,30 Sister Kate, telenovela
12,30 Tgt 7
13 — Obiettivo agricoltura
14 — Pomeriggio insieme
16 — Telenovela
17 — Cartoni animati
18,20 Immagini dall'India, documentario
18,25 TG 4 Notiziario
20 — TG 4 Notiziario
20,30 Don Giovanni, opera lirica
22,30 TG4 Notiziario
24 — Speciale con noi

Teleregione

7 — Cartoni animati
11 — Titoli
12 — Tg 7, rubrica
13 —
13,55 Tg 1ª edizione
14,30 Cartoni
18,30 Altri fiori, documentario
19,10 Sister Kate
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Don Giovanni, opera
22,30 Tg 3ª edizione
22,55 Documentario

13,15 Telegiornale sardo
15,15 Verso il futuro 3
17,45 Povera Clara
18,15 Telegiornale sardo
21,15 Film
23,15 Telegiornale sardo
1,15 La maledizione di Damien, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

Ecco i motivi conduttori nella terza di andata dei campionati di pallanuoto

Chiavari per il riscatto

La matricola della A2 cerca i primi due punti al Parco Lavagna contro il Poseidon Catania. In A1 la capolista Savona ospita il Brescia, il Recco rischia a Pescara

I punti cominciano a farsi pesanti. La terza di andata dei campionati di pallanuoto p[illegible] di fronte alcune deluse [illegible] ricerca del riscatto: in A1 il Posillipo [illegible] essere [illegible] sotto la lente d'ingrandimento e vivisezionato (in tutte le [illegible] parti (anche se il [illegible] double face, sprecone a Siracusa e perfetto sabato scorso proprio contro i posillipini, è osservato speciale). In A2 solo le liguri a cercar riscatto: Geroltimich Chiavari e Mameli [illegible] possono fallire an[illegible], altrimenti sarà l'inizio della fine.

Posillipo [illegible] **bivio.** Savona in casa con il Brescia, Recco a Pescara nella seconda stagionale delle «Naiadi». E' vero, [illegible] temi interessanti e riguardano squadre liguri. Ma il vero interrogativo viene da Napoli, spon[illegible] Posillipo: il «malato» è grave o è solo un malessere stagionale? Sante Marsili, in settimana, a chi gli ha fatto notare la situazione [illegible] facile, ha risposto di attendere, e di non preoccuparsi. Sarà anche vero, ma oggi allo «Scandone» con Posillipo-Roma, e con il pareggio che non è più permesso, intorno alle [illegible] 19 [illegible] delle [illegible] sarà catapultata in basso, a quota 0 punti dopo 3 incontri. Parlar di crisi [illegible] forse prematuro, però...

E per due squadre che avevano (e hanno) come ambizione «minima» l'accesso al playoff, questa situazione [illegible] è certamente edificante. I grandi atleti, da una parte e dall'altra, si sprecano: Sostar e Vdovin, Dozzi e Naumov, Fiorillo e Campagna, i due Porzio, Feoli e Ciocchetti. Una vera e propria Nazionale europea. Eppure i risultati finora bocciano napoletani e romani.

Libertà di parlare. A Romoletto Parodi, tecnico ligure trasferitosi a cercar gloria e fortuna a Siracusa, devono essere fischiate [illegible] orecchie quando ha sentito uno dei suoi stranieri, Hagiu (l'altro è Marinkovic) analizzare così la [illegible] squadra e la Canottieri Napoli. «Siamo pochi, troppo pochi per far bene». Per smentirsi subito dopo. «Non retrocederemo, se giochiamo bene andiamo nei playoff».

Liguri, sveglia! Chiavari Nuoto e Mameli, le belle addormentate. L'avvio non era certamente all'acqua di [illegible] ma [illegible] sia voltresi [illegible] chiavaresi devono iniziare a fare i conti [illegible] una classifica che non [illegible] distrazioni. Al Parco Lavagna, [illegible] Chiavari Nuoto ha tutte le possibilità di superare il Poseidon e raggiungere i catanesi a punti 2. Scommetteremmo meno, invece, [illegible] [illegible] risultato positivo della Mameli a Ravenna, opposta al Granarolo Bologna. E vero che i felsinei sono poca [illegible] ma i dirigenti genovesi, se non rinforzano la squadra, rischiano un capitombolo.

[illegible] Scartozzoni

Baldinati del Recco visto da Ghiglione

PESCARA-RECCO IN DIRETTA TV

[illegible] pallanuoto fatica ad uscire dalle proprie dimensione di sport di squadra «minore» e ad affacciarsi ad una ribalta [illegible] cui altri sport si sono [illegible] tempo trovati a coesistere (tipo basket e volley). Da un paio di stagioni radio e tv di Stato offrono maggior spazio alla [illegible]aterpolo, anche se [illegible] sempre gli [illegible] [illegible] [illegible] (come dimenticare quelle partite in registrata all'una e oltre della notte). Programma che Renzo Arbore non esiterebbe a definire per «Amici della notte».

Quest'anno tutto ok: tv più assidua, oggi Pescara-Recco verrà trasmessa dalle 15,15 [illegible] Rai 3. Non uno spezzone, ma quattro tempi. E proprio nell'ottica di pubblicizzare sempre più la pallanuoto devono [illegible] viste altre due iniziative, la prima dello stesso Pescara, la seconda degli atleti croati. Per l'incontro [illegible] oggi alle «Naiadi», il club pescarese [illegible] dato in omaggio 3000 biglietti alle scuole medie della città.

[illegible] secondo è più umanitario: mentre in Croazia la guerra è sempre più una tragica realtà, lo sport riesce a sopravvivere grazie all'iniziativa della Rappresentativa croata [illegible] pallanuoto, che ha domandato [illegible] connazionali che giocano in Italia di formare una selezione con la quale affrontarsi in una partita da organizzare nel [illegible] Paese. La richiesta è limitata ad [illegible] piscine per una domeni[illegible] ed a [illegible] pubblicità sui mezzi di informazione: perché [illegible] sport è vita.

[g. a.]

PER RINNOVO LOCALI
TENDATEX
È IN CORSO ALLA
Casa In s.r.l.
UNA
VERA • SERIA • TOTALE
LIQUIDAZIONE
TENDAGGI
MOQUETTES
TAPPETI
BIANCHERIA
TENDE DA SOLE
SCONTO 50%
SCONTI 25% - 30% - 50%
SCONTI 30%
E ALTRI 1000 ARTICOLI
PERCHÉ IN CASA
AUT. CONC.
ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

Al via domani i campionati regionali di pallavolo, dieci società in C2 maschile

Recco parte con il Levanto

La partita al Palasport (21). Due promozioni in C1, [illegible] retrocessione. In campo femminile la prima giornata prevede le trasferte di Sampierdarena e Recco [illegible] Carcare e Fornovo. Programma della serie D

GENOVA. Le linee [illegible] tendenza suggeriscono che i campionati regionali (C2 e D), domani [illegible] sia, stanno assimilando quanto accade nel volley maggiore: il femminile prevale in quantità (28 squadre contro 22), si tende a rendere più selettivi i meccanismi di promozione. In più emerge la volontà di uscire dai confini geografici e si registra la soddisfazione di poter partire [illegible] nessun grave problema.

C2 maschile. 10 società iscritte, due promozioni in C1, una retrocessione in [illegible]. Villetta Genova, Ideal Lavagna e Olimpia Voltri pretendenti alla vittoria finale, Levanto dato in difficoltà sin dalle prime battute. Oggi così in campo: Pro Recco-Levanto (Palasport 21); S. Martino Sanremo-Avis Carcare; Istituto Grandi Opere-Olimpia Voltri (So Di Genova 20,30); Primavera Imperia-Ideal Lavagna; Fiamma Genova-Villetta Genova (Crocera 18).

C2 femminile. 12 società per 2 promozioni in C1 e 2 retrocessioni in D. Il Pro [illegible] non intende [illegible] molto nelle serie regionali [illegible] punta ad una immediata risalita. A contrastarlo Varazze, S. Pio X Loano e Prati di Fornovo. La prima giornata: Annamode Sanremo-S. Pio [illegible] Loano; Av Bisagno-Primizie Ceparana (via Allende 21); Avis Carcare-Cffs Sampierdarena (Carcare 20); Prati Fornovo-Pro Recco (Vezzano 20,30); Iplom Busalla-Mauri[illegible] Imperia; Varazze-Albisola.

[illegible] maschile, 12 società; [illegible] promozioni in C2, 5 retrocessioni in Prima Divisione. Il rischio di cadere renderà [illegible] la prudenza, [illegible] molte squadre preoccupate solo di raggiungere il prima possibile la quota salvezza. [illegible]ma giornata: S. Siro-S. Pietro 91 (S. Margherita Ligure 18); Pallavolo Lavagna-Cogoleto (Parco Tigullio 20,30); Don Bosco Genova-Spezia Cnf (C. Civico 17); Primizie-Cus Genova (Ceparana 17,30); Volley Chiavari-Molinari Spes (Palasport 21); Camogli-Don Bosco Alassio (Recco 18).

D femminile. 16 società divise in 2 gironi a 8. [illegible] prima fase girone all'italiana, al termine [illegible] prime 4 di ciascun girone parteciperanno [illegible] poule promozione, le ultime 4 alle poule retrocessione. Le prime due classificate della poule salgono in C2, le ultime tre scendono in Prima Divisione. Prima giornata, girone A: Don Bosco Genova-Vbc Sa[illegible] (C. Civico 19); Cniliano-Tomahawks Diano; Masone-Loano (Voltri 19); Sabazia Vado-Don Bosco Alassio. Girone B: Don Bosco Spezia-Amatori Rivarolo; Fabianese-Bambarone; Mattenucci Lavagna-Piana Batolla (via Dante 21); Chiavari 90-Ortonovo (domani all'Istituto Arte 10,30).

[d. s.]

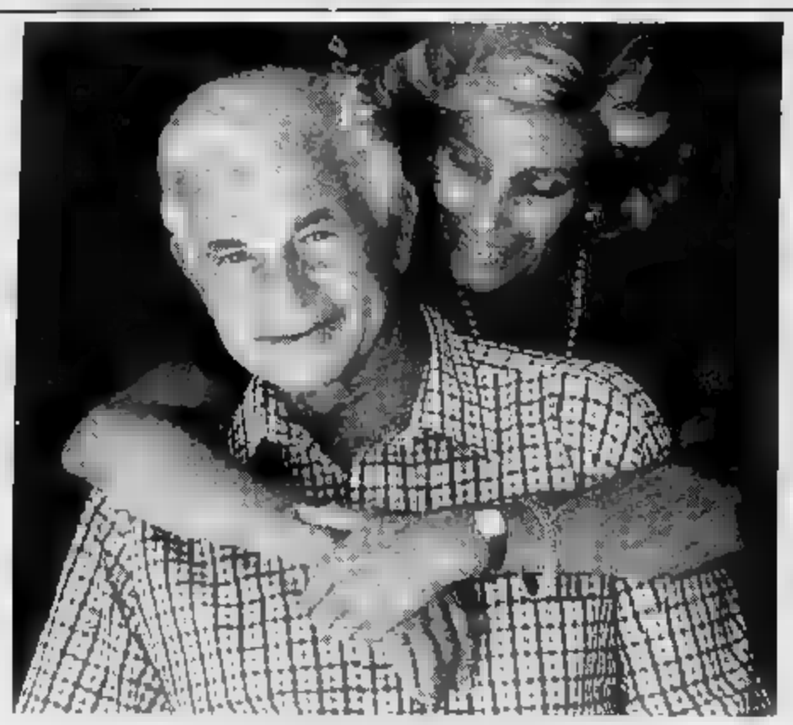
A CHIAVARI ATTESA IL CAPO

Oggi [illegible] giornata per i campionati nazionali. In [illegible] maschile il Cnf Spezia (p. [illegible] si gioca il primato [illegible] casa del Genzano (p. 4). In B2 il Volley Chiavari (2) [illegible] l'opportunità di [illegible] in cassaforte punti preziosi: capita alla Marchesani il debole Safa Torino (0), bastonato sabato [illegible] dal Salvo (4). A proposito [illegible] savonesi, sono [illegible] in trasferta contro il Belvedere Alessandria (2). La Colombo Genova (0) [illegible] i primi punti (Lago Figoi 18) contro il Novi (2).

In C1 derby a Ceparana (21): il Primizie [illegible] chiede i punti per mantenere [illegible] primato al S. Pio X Loano (2). [illegible] Varazze (2) pregusta la vittoria [illegible] Nichelino (0) e il Cus Genova [illegible] non può fallire anche a Pontremoli (2).

In B2 femminile il Latte Tigullio Rapallo (2) vuole rialzarsi dopo la batosta di Varese: il Lissone (0) ha tutto per [illegible] la vittima sacrificale alla Casa della Gioventù (18). In C1 derby tra Genova [illegible] Tegliese (4) e Riviera Sanremo (2): scontri al calor bianco al Lago Figoi (20,30). L'Italbrokers Genova [illegible] non ha paure in via Allende (17,30) contro il debole Gerenzano (0).

[d. s.]



Dancing Castello SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 745.237
BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì [illegible] domenica [illegible] 15,30
[illegible] ADELIO
[illegible] [illegible] 21,30
con ORCHESTRA

SPORT FLASH

CALCIO

Numerosi gli anticipi in Promozione e Terza

In Promozione, girone A Molas[illegible] (p. 10)-Loanesi (p. 9) [illegible] Cè [illegible]ei Rissi (ore 15,15); girone B Ligorna (10)-Albaro (7) al Ligorna «A» (15,15) [illegible] Cosmos (5)-Fontanabuona (12) a Bavari (14,30). In Seconda Categoria S. Bartolomeo (7)-Marina Giulia (3) al Sivori «C» (14,30) [illegible] Montoggio (6)-Avegno (4) [illegible] Montoggio (14,30). In Terza (14,30) Portofino-Corte (Colmata Mare Chiavari); Sporting-Aurora Avis (Colmata [illegible] 16,15); S. Lorenzo-Nè Calcio (Brocardi B); Bargone-Sestieri (Casarza); Rupinaroleivi-Il Poggio (Caperana); Panchina-D[illegible] Marina (Caperana 17,45); Champion-Chiavari (Sivori «B»).

RUGBY

Ecco gli impegni per Genova [illegible] Recco

Seconda giornata dei campionati di rugby. In serie B l'Euro-[illegible] Genova riceve al Carlini (14,30) l'Iride Milano. Il Pro Recco Rugby, C1, sarà domani ospite del Cus Torino.

Basket: domani sera [illegible] debutto in serie C femminile del neo acquisto del club

Rapallo presenta la Pavi

Contro il Mirafiori Torino, Cesare Gritti può schierare l'ex giocatrice del Firenze. Autorighi Chiavari e Riviera di fronte stasera in serie D maschile

Tanta carne al fuoco per il basket levantino, con L.A. Gear Rapallo in C femminile e Autorighi Chiavari [illegible] D maschile di fronte a match-verità.

B femminile. Possibilità della prima vittoria stagionale per l'Auxilium Genova (0) che domani alle 17,30 riceve la visita dell'altra cenerentola, Gualdo Tadino (0).

C femminile. Scontro al vertice domani alla Casa della Gioventù di Rapallo (ore 17,30): per la 5ª giornata il L.A. Gear (6) ric[illegible] il Mirafiori Torino (8). [illegible] Il coach Cesare Gritti può schierare l'acquisto dell'ultima [illegible] Valentina Pavi, classe '74, proveniente [illegible] Firenze di A2. La Pavi farà l'esordio proprio nell'occasione in cui mancheranno (o [illegible] in forte dubbio) la Crovetto, la Volpiano, la Piterà e la Bacigalupo.

[illegible] **maschile.** La 7ª giornata vede l'Elah Pallacanestro Genova (6) impegnata in casa contro l'ultima in classifica Europa Torino (0). Match facile a punti assicurati per i ragazzi del presidente Mauro Salvaneschi. Unica variante, non si giocherà oggi, [illegible] domani alle 18, sempre nell'impianto di Genova Borzoli.

[illegible] **maschile.** Autorighi Chiavari [illegible] e Riviera Basket (10) di fronte [illegible] alle [illegible] al Palaz-[illegible] [illegible] Chiavari. Il match [illegible] è «solo» [illegible] derby, ma è anche uno scontro di alta classifica fra squadre che puntano alla serie C. Più palesemente i chiavaresi del presidente Spagnoli, meno apertamente (perlomeno a parole) i savonesi. Quaranta minuti che valgono doppio, dove a rischiare [illegible] più a sicuramente il quintetto di casa. Il coach Vittorio Vaccaro ha da 10 giorni a disposizione un'arma in più, il play Falcone, e quindi il clan Autorighi è ottimista e tranquillo. Derby anche nell'altra riviera: domani alle 17,30 a Loano [illegible] affrontano il Vogue Sposa Alassio [illegible] e l'Alcione Rapallo (0).

Nonostante i progressi fatti registrare in alcuni spezzoni di precedenti match, i giovani dell'Alcione hanno pochissime chances contro [illegible] squadra «arrabbiata», e alla ricerca [illegible] rilancio definitivo in alta quota, [illegible] quella alessina [illegible] presidente De Stefano. Disco rosso per [illegible] Cb Sestri Levante (2) impegnato stasera alle 21,15 a Tortona contro [illegible] Derthona (10). I piemontesi sono lanciatissimi all'inseguimento dei corregionali del Bra e ben difficilmente si lasceranno sfuggire l'occasione. Aperto ad ogni pronostico il confronto fra le due [illegible] Sarzana (4) [illegible] Athletic Genova (2). Il resto del programma relativo alla 7ª giornata prevede Parmense (6)-Bra (12), Acqui Terme (6)-Lerici (4), Valtarese (6)-Voghera (8) e Spezia (8)-Camaiore (4).

[g. s.]

CONTO DIAMANTE
PER LEI CHE [illegible] COMPIUTO I 55 ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA [illegible] VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Alto tasso [illegible] interesse che [illegible] [illegible] depositate.
- Spese [illegible] conto ridotte.
- Anticipo stipendio e pensione fino a 3 milioni ad un [illegible] favorevole.
- Mondosanno, un pacchetto di assistenza sanitaria ad un costo irrisorio.

Gratuitamente:
- La carta Bancomat [illegible] [illegible] fascicolo [illegible] assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accredito dello stipendio o della pensio[illegible] e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
- La locazione di una cassetta [illegible] sicurezza per un anno.*

MA SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 MILIONI VERRÀ INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

ALTRO! SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO È ABBINATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTI - VINCI UN DIAMANTE"

Banca Popolare di Novara

* Fino ad esaurimento

Aut. Min. n. 4/1350 del 20/9/1991

DA PRATO NON VENDIAMO FUMO, MA CALORE.

Naturalmente, vendiamo caldaie murali a gas

JUNKERS
BOSCH Gruppe

- CALDAIE CON DUE ANNI DI GARANZIA TOTALE.
- RISPARMIO ENERGETICO. RENDIMENTO SUPERIORE AL 90%.
- CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI A SAVONA.

prato

CCP&A

Calcolo e dimensionamento degli apparecchi.
Consulenza tecnica per l'installatore.

SEDE - Via Cadorna, 44 - Savona
Telefono 019/86.18.40
SHOW ROOM - C.so Vittorio Veneto, 250
Savona - Telefono 019/80.27.18

JUNKERS
BOSCH Gruppe

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 507.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 16 Novembre 1991 [illegible]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

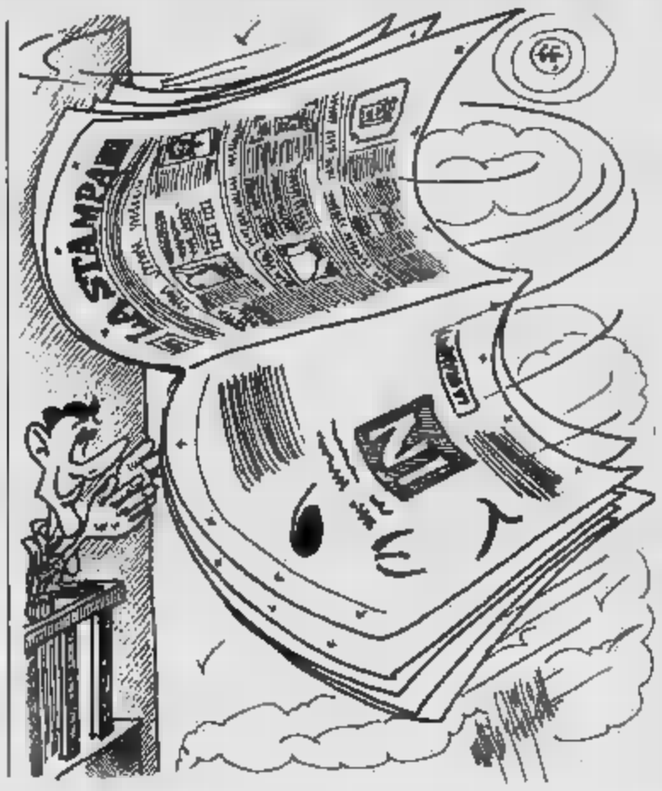
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

ORE 7,30: LA STAMPA GRATIS A DOMICILIO

«Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale, che arriva sulla vostra porta di casa entro le 7,30, diventa così «l'amico del mattino». [illegible] comodità che, oltretutto, non [illegible] assolutamente nulla. Il giornale a domicilio infatti costa come all'edicola: si pagano soltanto le normali 1200 lire [illegible] copia. La distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» [illegible] degli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna. Per il pagamento non c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza di fine mese gli abbonati ricevono infatti direttamente a casa il conto con il numero dettagliato delle copie ricevute.

I versamenti si possono effettuare alla «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia» e alla «Banca d'America e d'Italia» e al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» in piazza Colombo.

Abbonarsi è ancora possibile. Per ulteriori informazioni [illegible] per far registrare la propria adesione si possono contattare gli impiegati che lavorano ogni giorno all'ufficio [illegible] Padre Semeria 95.



VENTIMIGLIA

I commenti dei partiti

Gens Nova apre la crisi in Comune

Dimissionario l'assessore al Bilancio. Il gruppo indipendente lascia la maggioranza che passa dal 20 a 16 seggi. A PAGINA 37

BORDIGHERA

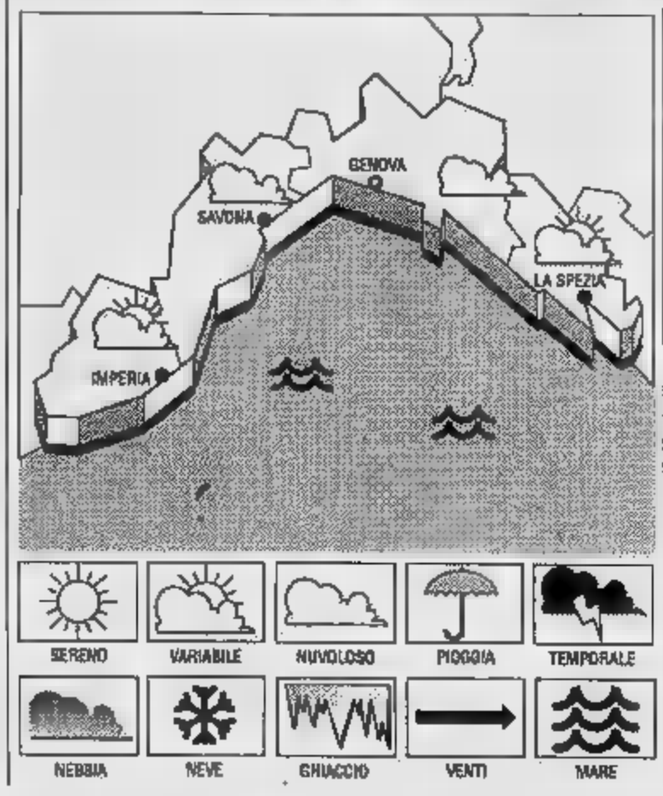
Casa-trappola

Una [illegible] per 12 ore

[illegible]

Il [illegible] ripropone il problema degli anziani soli. La donna è rimasta tutta la [illegible] stesa sul pavimento. [illegible] 37

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tendenza a schiarite [illegible] pomeridiane, temperatura in flessione, vento moderato, mare [illegible].

[illegible] **DOMANI:** graduale miglioramento.

[illegible] **DI IERI.** Temperatura del mare 17° C, umidità [illegible] va 80%, vento Ovest-Nord Ovest [illegible] km/h, [illegible] mosso. [illegible] coperto, pioggia mm. 4, pressione barometrica 1007 mb e tendenza [illegible] gnalata in diminuzione.

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	12	9
Savona	13	9
Imperia	13	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: [illegible]. Temperatura del mare 17.

Il Sole [illegible] alle 7,23 e tramonta alle 17,02. La Luna cala all'1,08 e si leva alle 13,54 (fase crescente).

I [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio malacologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

E' la velocità media di mezzi pubblici e privati nel caos del traffico

Sanremo va a 5 chilometri l'ora

Corsie preferenziali e più parcheggi: queste le soluzioni indicate da [illegible] convegno sulla viabilità cittadina. In corso Cavallotti 1600 transiti ogni 60 minuti. Il silos di piazza Colombo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

L'equazione è elementare: più parcheggi, meno auto in circolazione [illegible] e minori intasamenti. Una teoria semplice sulla carta, ma difficile [illegible] mettere in pratica a Sanremo.

Su questa linea, che tende pure al rilancio del trasporto pubblico, con l'aumento della velocità attraverso corsie preferenziali, richieste [illegible] tempo dagli operatori del settore, si [illegible] schierati amministratori e tecnici intervenuti al convegno sul tema «Traffico e qualità dell'ambiente urbano a Sanremo», che si [illegible] svolto ieri all'hotel Europa. Interessante, in particolare, lo studio presentato dall'ing. Ivano Amoretti sul flusso dei veicoli nelle principali strade cittadine. Un'analisi approfondita, che evidenzia i gravi problemi di Sanremo, città assediata dalla auto.

In corso Matuzia, nella [illegible] della Foce, dove di recente è stato riattivato il contestato semaforo pedonale (tutela chi deve attr[illegible] a piedi la carreggiata ma rallenta [illegible] molto il traffico), nei momenti [illegible] punta, circolano almeno 1400 vetture all'ora [illegible] ogni senso di marcia, mentre la capacità massima di sopportazione sarebbe di 800. Spostan[illegible] in centro, in via Roma, i passaggi registrati sono un migliaio (dovrebbero essere la metà), [illegible] via Matteotti circa 700 (il limite è di 400) [illegible] in corso Orazio Raimondo [illegible] (500). Il «stop» del traffico [illegible] raggiunge in corso Cavallotti, con circa 1600 transiti l'ora.

Secondo i dati raccolti dall'ing. Amoretti, a Sa[illegible] la velocità media di marcia a bordo [illegible] mezzi pubblici e privati [illegible]aria da [illegible] a 12 km orari, contro i 25-30 richiesti. «Code [illegible] ingorghi, fanno sì che per spostare [illegible] [illegible] dalla [illegible] a San Martino, o viceversa, si impiegano circa 40 minuti. Creando nuovi parcheggi, realizzando corsie preferenziali per taxi e bus (a [illegible] zero), in modo [illegible] convincere [illegible] cittadino a servirsene [illegible] più frequenza, il tempo di percorrenza scenderebbe [illegible] 15 minuti, [illegible] [illegible] riduzione del 50 per cento del tasso d'inquinamen[illegible] dovuto al gas [illegible] scarico», sottolinea Amoretti, che evidenzia come attualmente sia[illegible] appena 8 mila i posti auto, contro una richiesta [illegible] almeno 20 mila.

Quindi, tutto [illegible] quasi, dipende dalla possibilità di costruire nuovi posteggi, anche per portare avanti il progetto di pedonalizzare una parte del centro, il primo autoparcheggio della nuova era, quello dei silos sotterranei, sarà inaugurato fra poche settimane in piazza Colombo (circa [illegible] posti). Un altro è in costruzione in via Vol[illegible], mentre è [illegible] [illegible] varato il progetto per lo sfruttamento degli spazi del mercato annonario. Tutti interventi d'iniziativa privata. Per il resto, tanti dubbi e poche certezze.

«Qualcuno critica l'amministrazione per aver affidato ai privati la realizzazione delle nuove aree di sosta, dimenticando però che è una soluzione inevitabile [illegible] fronte all'impossibilità [illegible] ottenere consistenti finanziamenti pubblici», ha detto il vicesindaco Carlo Conti, che aggiunge: «Senza queste scelte, continueremo ad avere situazioni assurde come quella del teatro Ariston, [illegible] 2 mila posti [illegible] sedere [illegible]a senza un solo parcheggio disponibile».

La città aspetta con ansia anche l'Aurelia-bis, il [illegible] primo tratto, Arma di Taggia-Arma, potrebbe essere inaugu[illegible] a fine anno. Importante pure il piano per la copertura [illegible] torrente San Romolo. [illegible] non dimentichiamo le ferrovie a monte, i cui lavori sono bloccati per l'incapacità di decidere di alcuni Comuni dell'Albenganese», sottolinea Conti.

E proprio sulle possibilità di riutilizzo dell'attuale tracciato ferroviario, si gioca [illegible] grossa fetta del futuro viario di Sanremo. Dal convegno, promosso dal psi, è emersa la proposta di «impiegare il tracciato come strada mista, riservata al traffico leggero e ai mezzi pubblici». E per gli amanti della bicicletta? «Un percorso da Capo Verde a Capo Nero, con semplici interventi di sistemazione».

Gianni [illegible]

Auto in coda in corso Mazzini, la via d'ingresso a Sanremo per chi giunge da Arma: un'immagine di tutti i giorni. [illegible]

A Sanremo una nuova ondata di maltempo

Pronto soccorso isolato per 2 ore

Ambulanze bloccate a causa di un albero pericolante

[illegible] Anche la giornata [illegible] ieri è stata caratterizzata dai danni del maltempo che [illegible] investito la Riviera di Ponente nelle ultime quarantott'ore.

La pioggia ba[illegible] caduta in mattinata ha inoltre contribuito ad [illegible] lo [illegible] emergenza.

L'allarme è scattato in diversi punti della [illegible] rendendo necessari interventi a [illegible] vigili del fuoco.

La strada di [illegible] al pronto [illegible]o è rimasta chiusa per due ore a causa di un pino che minacciava di cadere. L'albero, alto più di dieci metri, si [illegible] abbattuto su un lato rischiando di intralciare la sede stradale dove [illegible] transitano le ambulanze.

I pompieri sono così intervenuti [illegible] svariate motoseghe. Per sventare definitivamente il pericolo di [illegible] crollo si è deciso di abbattere [illegible] grossa pianta.

Nel frattempo, il traffico diretto al pronto soccorso è stato deviato utilizzando un'entrata secondaria, ma si [illegible] comunque registrati rallentamenti e problemi di manovra per le ambulanze.

In via Palazzo, come del resto anche in diverse zone della Pigna, pezzi [illegible] intonaco e di cor[illegible] [illegible]o crollati. Tra i palazzi lesionati anche lo stabile adiacente a pal[illegible] Nota, ex sede comunale, recentemente ri[illegible].

I vigili urbani hanno provveduto a bloccare il transito pedonale mentre una squadra di vigili del fuoco ha proceduto alla verifica dei danni e ad eliminare il pericolo [illegible] ulteriori crolli.

Diversi anche gli interventi per allagamenti dovuti alla [illegible]rreggiata [illegible] [illegible] notte e alla pioggia caduta in mattinata.

La situazione più grave resta comunque quella delle aziende fl[illegible] nella zona di Poggio investite mercoledì sera da una tromba d'aria. A dette degli operatori ci vorranno infatti ancora diversi giorni prima [illegible] poter riprendere [illegible] pieno ritmo la coltivazione delle rose.

Intanto, per i prossimi giorni è previsto un graduale miglioramento delle condizioni atmosferiche. Almeno per oggi scongiurato il pericolo di nuove, devastanti trombe d'aria.

[g. ga.]

A Santo Stefano

Aveva hashish sotto il cuscino è [illegible]

S. STEFANO AL MARE. Arresto per droga l'altra n[illegible] in un alloggio del centro. Le manette, [illegible] scattate ai polsi di Mario Chiara, 24 anni, incensurato, residente a Torino ma domiciliato a Santo Stefano al Mare, in via Aurelia 148. I carabinieri lo hanno bloccato nel corso di un'operazione di controllo e durante la perquisizione domiciliare [illegible] stati rinvenuti i 50 grammi di hashish che hanno portato all'arresto per detenzione di sostanze stupefacenti.

La droga era nascosta sotto il cuscino del letto dell'abitazio[illegible] Chiara, che da tempo era nel mirino degli investigatori, non ha opposto resistenza alla forza pubblica e ha seguito i militari senza opporre resistenza.

L'arrestato avrebbe dichiarato che il «panetto» [illegible] hashish del quale è stato trovato in possesso sarebbe [illegible] destinato ad uso personale.

[g. ga.]

Macabri rituali confermano in Riviera l'attività di gruppi dediti [illegible] pratiche demoniache

Perseguitato da una setta misteriosa

Un uomo di 40 anni ha oltraggiato i carabinieri accusandoli di non saper trovare i responsabili: condannato

IMPERIA. Ha insultato due [illegible] rabinieri, colpevoli, a suo dire, di non riuscire a scoprire il proprio persecutore, a capo di una setta religiosa in [illegible] nell'Imperiese. La Santa Vehme, questo il nome della misteriosa società, a sfondo mistico (affonda [illegible] radici nel Medioevo germanico), è così costata a Gaudenzio Mancini, [illegible] anni, residente in via Casarini, una [illegible] danna a quattro mesi di reclusione. L'uomo, che godrà [illegible] benefici di legge, è da tempo alle prese con il sedicente cavaliere Franz Adler, che gli avrebbe inviato numerose lettere [illegible] minacce di morte.

Missive dello stesso tenore erano state recapitate anche ai vescovi di Ventimiglia e Albenga e ad alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine. La setta, infatti, [illegible] propone [illegible] una sorta [illegible] moderno tribunale dell'Inquisizione, che «giudica [illegible] [illegible] in [illegible] della legge divina».

Il fantomatico Franz Adler non [illegible] [illegible] limitato [illegible] spedire messaggi in buste, sigillate con la cera. A un farmacista era stato [illegible] fatto pervenire persino un teschio umano, mentre allo [illegible] Mancini [illegible] [illegible] data alle fiamme la vettura. L'incendio [illegible] opera dei seguaci [illegible] Santa Vehme?

Gli inquirenti [illegible] avevano dato molto credito alla versione di Mancini. Dell'episodio si erano occupati polizia e carabinieri. Nonostante indagini [illegible] controlli, i membri della setta erano rimasti sconosciuti. Gli inquirenti, anzi, hanno sempre sostenuto che [illegible]ni si fosse inventato tutto: «Dietro il misterioso [illegible] Adler si nascondono probabilmente [illegible] [illegible] manie di persecuzione». Mancini, esasperato, ha finito col prendersela con i tutori dell'ordine, [illegible] di non aver prestato fede alle sue parole. «Siete dei buffoni», ha gridato a due carabinieri, che lo hanno querelato.

Se la Santa Vehme è stata rie[illegible] per giustificare scherzi di pessimo gusto o per prendere di mira determinati personaggi, c'è un fondato sospetto che in provincia operino sette sataniche. [illegible] tratterebbe [illegible] gruppi che, contrariamente a [illegible] Adler, agiscono in grande segretezza. Episodi misteriosi sono accaduti qualche tempo fa [illegible] Piani, mentre, nell'entroterra di Sanremo, si parla [illegible] gatti [illegible]dagi trovati sgozzati, forse sacrificati al diavolo. Anche le associazioni che proteggono gli animali hanno denunciato questi macabri rituali. Fantasia o tragica realtà? Gli adoratori del demonio prediligono le zone isolate: tra i luoghi incriminati anche il Ventimigliese, dove sarebbe stata segnalata la presenza di presunti stregoni.

Maurizio Vezzaro

Le richieste dell'imprenditore Spinelli per rilevare il bacino commerciale

Per il porto una società mista

Si cerca un accordo con il Comune. Il pacchetto di maggioranza andrebbe alla Lombimperia. Le altre proposte del presidente del Genoa per il rilancio. Soddisfatti i sindacati

Le mani di Spinelli sul porto di Imperia. L'imprenditore genovese è disposto a investire forti capitali sullo sviluppo del bacino portuale, ma chiede in cambio il controllo dei traffici marittimi e propone di realizzare i progetti di potenziamento delle strutture con propri gruppi associati, Tecnosviluppo, Damonte e Lombardini. Una strategia che dovrebbe portare il presidente del Genoa Calcio ad assumere le redini di un settore in crisi, che attende da anni il rilancio.

La linea di Aldo Spinelli emerge per la prima volta in maniera lampante dalle pieghe dello schema di accordo con il Comune (da realizzare attraverso la Lombimperia, società rilevata di recente dall'imprenditore), rimasto a lungo «top-secret», e ora svelato su queste colonne. La base di partenza è la costituzione di una società a partecipazione mista, con un capitale iniziale di 200 milioni e il pacchetto di maggioranza (52 per cento) alla Lombimperia, per gestire «l'operatività delle attività portuali, nelle aree comprese fra l'estremità occidentale del bacino di Porto Maurizio e quella di Oneglia».

Spinelli, propone comunque al Comune (che sarebbe in minoranza), di «favorire l'ingresso nella compagine di Filse, Provincia, Camera di Commercio, Compagnia Portuale Maresca, Consorzio Imperia-Piemonte, Imperia Mare, spedizionieri e agenti marittimi». La Spa curerebbe «progettazioni e realizzazioni» garantendo «l'occupazione degli attuali addetti e un traffico commerciale di 2-300 mila tonnellate». Il presidente del Genoa pone anche la scadenza per la definizione dell'accordo: giugno '92.

Il piano di Spinelli punta a un traffico di 2-300 mila tonnellate l'anno

Lo scoglio più grosso da superare è quello della diffidenza che diversi operatori nutrono nei confronti di Spinelli, visto come il possibile «padrone assoluto» del porto. Ma la Compagnia Maresca è ottimista. «La proposta è sicuramente da verificare, ma è anche la prima concreta», è il delegato sindacale Lello Ardoino.

TRAFFICI ANCORA IN CRISI

IMPERIA. Nonostante registrino deboli segnali di ripresa, i portuali imperiesi sono riusciti ad uscire dal tunnel della crisi che ha investito i traffici marittimi. La decisione di interrompere il servizio di vigilanza notturna, presa dalla Guardia di finanza, sottolinea l'andamento negativo dei commerci negli scali di Oneglia e Porto Maurizio.

Rispetto al '90, le merci movimentate fino al ottobre hanno superato le 110 mila tonnellate, le 93 mila dello scorso anno. Troppo poco per parlare di inversione di tendenza, anche perchè, secondo le stime elaborate dal Consorzio Imperia-Piemonte, i dati più incoraggianti riguardano l'imbarco (19.402 tonnellate contro 5.893), mentre il materiale sbarcato ricalca le cifre del 1990 (93.222 e 87.880). Quest'anno, inoltre, la quantità di grano in arrivo si è ridotta notevolmente, scendendo da 18.500 a 3.500 tonnellate, mentre sono aumentate le tavole di legno, che hanno superato le 5 mila tonnellate (circa tremila nel periodo precedente).

Bisogna anche considerare che il resoconto complessivo è al sotto del dato registrato nell'89, con 160 mila t. sbarcate e 35 mila imbarcate. Il calo coinvolge soprattutto l'afflusso di olio nei porti imperiesi, che, se appare in crescita rispetto al '90, è ancora inferiore alle quote di due anni fa.

Tra le conseguenze della riduzione degli scambi commerciali, anche il provvedimento delle Fiamme gialle, che hanno sospeso la sorveglianza nelle aree doganali durante la notte, un paio di settimane, il controllo viene assicurato soltanto dalle 7 alle 20, e il personale viene quindi utilizzato per altri compiti.

In seguito, i finanzieri si limitano ad assicurare il pattugliamento, compiendo ispezioni a intervalli regolari. Il servizio è affidato pure a polizia e carabinieri, dal momento che il porto è inserito negli obiettivi di primaria importanza, inseriti nel piano di controllo territoriale elaborato dalla Prefettura.

L'interruzione del servizio ha già scatenato polemiche. Mario Martucci, segretario provinciale della Uil-pesca, ha inviato una lettera di protesta alle autorità: «I pescatori che lavorano di notte costretti a scavalcare le inferriate che delimitano le aree». [e. f.]

DALLA CITTA'

FINANZIARIA

Protestano le organizzazioni del lavoro

La Confesercenti, Confcommercio, Cna e Confartigianato protestano contro le modifiche alla Finanziaria. Hanno deciso di attuare una manifestazione unitaria «per difendere in particolare la conquista dell'esenzione dall'Ilor», per le aziende sino a 9 addetti, e ribadire il no sulla della salute e all'aumento dei contributi

[illegible]

Premio alla società di pallone elastico in serie A

Un premio del Comune all'As-Imperiese di pallone elastico, che ha ottenuto la promozione in serie A. Sarà consegnato a dirigenti e giocatori dal delegato allo Sport, Giacomo Raineri. La è in programma lunedì alle 17,30, nella sala giunta del Comune

PROCESSO

Non è reato duplicare videocassette in privato

Ha fatto discutere, in città, la vicenda del giovane denunciato dalla Guardia di finanza perchè duplicato videocassette in privato. E' stato assolto dal pretore perchè il fatto non sussiste. Un precedente che servirà come pio per analoghi, che potrebbero verificarsi in futuro. Finora, non esistono certezze assolute. A Genova, nei giorni scorsi, un noleggiatore di videocassette che riprodotto centinaia di filmati, ora stato prosciolto. Al contrario, a Imperia, Gianfranco Aliprandi, titolare di Videolandia, è stato multato per un fatto analogo.

[illegible]

Pretore assolve negozianti di Diano

Nel maggio scorso stati denunciati dai vigili di Diano Marina, per aver iniziato l'attività commerciale con troppo anticipo. Il Comune aveva ancora rilasciato la licenza. Alessandro e Ilenia Rossini, titolari della bottiglieria Canavari, stati però assolti dal pretore Varalli perchè «il fatto non costituisce reato». Ha prevalso la tesi difensiva, secondo cui per intraprendere l'attività, sufficiente la richiesta di voltura, presentata puntualmente.

[illegible]

Inchiesta procura sulla sicurezza all'Ipsia

Aperta un'inchiesta sulla sicurezza di alcuni impianti che vengono utilizzati dai ragazzi dell'Ipsia (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato). Gli ispettori dell'Enpi (Ente Nazionale Prevenzione Infortuni), hanno svolto un sopralluogo alla sede di via Gibelli e un rapporto è stato inviato dal sostituto procuratore della Repubblica, Gianpiero Scoppa. Sotto sono soprattutto i materiali elettrici, che non sarebbero forniti di adeguate protezioni. Il preside Armando Carocci Buzi, «si tratta di inconvenienti di poca importanza, che verranno eliminati al più presto».

Disagi in provincia per lo sciopero dei dipendenti Rt

Bus fermi, studenti a casa

Aule semivuote e problemi per i pendolari. Motori spenti dalle 11 alle 14
Una delegazione si è incontrata con il vicesindaco di Sanremo. La protesta

IMPERIA. Città invase dalle auto e aule scolastiche quasi deserte ieri in provincia di Imperia per effetto dello sciopero dei dipendenti della Riviera Trasporti. Il blocco degli autobus da Andora a Ventimiglia, dalle 11 alle 14 (unica eccezione la linea che collega Pieve di Teco a Imperia in concessione alla ditta Viani), ha creato notevoli disagi. Il maltempo ha poi aggravato la situazione.

I pendolari provenienti dalle vallate e i residenti sulla costa costretti ai trasferimenti quotidiani, per raggiungere i loro posti di lavoro, hanno dovuto ricorrere alle auto. Circa il per cento degli studenti (solo quelli delle superiori) invece, ha preferito rimanere a casa, per non dover rientrare troppo tardi nel pomeriggio.

I quasi 500 dipendenti della società di trasporti imperiese sono riusciti con questa dura presa di posizione a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sui loro problemi.

Il motivo che ha scatenato la protesta va ricercato nella mancata attuazione del contratto integrativo e nel piano di risanamento della società ritenuto dai dipendenti non soddisfacente.

Nella mattinata una delegazione di lavoratori della Rt ha chiesto di poter presentare le proprie lamentele in modo ufficiale ai rappresentanti della proprietà dell'azienda. Così si è recata a palazzo Bellevue a Sanremo, sede del Comune, dove è stata ricevuta dal vice sindaco Carlo Conti.

Al termine dell'incontro, Conti ha assicurato di impegnarsi perché tutti i Comuni della provincia che usufruiscono dei servizi di trasporto contribuiscano in proporzione al numero degli abitanti al risanamento dell'azienda

I lavoratori si detti soddisfatti. Spiega Lino Cazzadori, direttore amministrativo dell'Rt: «La Riviera Trasporti è una società per azioni la cui proprietà è per il 71 per cento della Provincia, per il 25 per cento del Comune di Sanremo e per il restante 4 per cento di una ventina tra altri Comuni e Comunità Montane. Ha necessità di forti contributi da parte di tutti per poter far fronte ai propri impegni e per poter perseguire i propri obiettivi. I dipendenti sono sul piede di guerra perché il contratto integrativo che consentiva benefici economici ricavati da economie gestionali non viene più concesso. I risparmi, allo stato attuale, vengono dirottati per colmare il passivo. I sindacati stanno portando avanti questa battaglia con il massimo impegno, ma si è reso necessario lo sciopero perché non si stava ottenendo nulla. Ci spiace per gli studenti che abbiamo causato a tutti i cittadini ma siamo rimasti nei limiti della nuova legge che disciplina lo sciopero nel comparto dei pubblici servizi. Con congruo anticipo abbiamo avvisato della nostra manifestazione e abbiamo limitato le ore di astensione dal lavoro. Speriamo che qualcosa si muova a nostro favore». [a. b.]

In un magazzino di Riva Ligure trovati i computer rubati nella sede dell'Inail

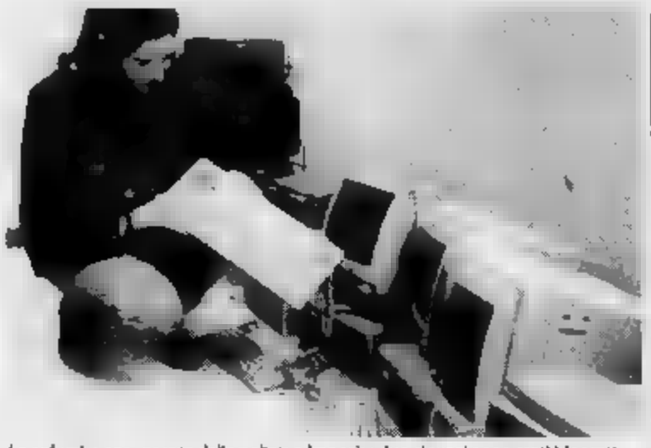
Scoperto il covo dei ladri

La polizia ha recuperato refurtiva per venti milioni. Bloccati due giovani, accusati anche di altri «colpi». Lunedì il processo. Un raid messo a segno dalla banda della Golf nera. Nuovi controlli

IMPERIA. Recuperata dalla polizia refurtiva per venti milioni. Gli agenti della squadra mobile, diretti dal dottor Salvatore Coltraro, hanno ritrovato i computer rubati nei giorni scorsi nella sede dell'Inail, a Oneglia. Cinque «Personal» di marca Olivetti sono stati riconsegnati al direttore dell'Ente. Il dirigente, ieri mattina, si è recato alla centrale di polizia per accertare che si trattasse del materiale sparito dall'edificio di viale Matteotti la notte del 5 novembre.

Accusati del furto sono Marco Bolaffio, 25 anni, di Imperia, e Christian Albertacci, di 22 di Diano Gorleri, che, lunedì, dovranno comparire davanti al giudice. Sono i componenti della «banda della Ford Fiesta», l'auto di colore nero, appartenente a Bolaffio e utilizzata per mettere a segno alcuni colpi e effettuare raid teppistici nel cuore di Oneglia.

La merce è stata rinvenuta a Riva Ligure. Si trovava in un magazzino. La polizia preferisce non rivelare i dettagli dell'operazione, che, probabilmente, non è ancora conclusa.



La refurtiva recuperata dalla polizia a Imperia: due giovani sono stati bloccati

Non si esclude che possa venire alla luce altro materiale, rubato nelle settimane che precedono il furto all'Inail. Si aspetta l'esistenza di un giro di ricettatori, che commissionerebbero furti di apparecchiature elettroniche. Le indagini si concentrate nel Sanremese.

Bolaffio e Albertacci avrebbero forse agito su istigazione di alcuni personaggi della malavita locale. Alla ricerca continua di denaro, i due sarebbero autori di altri furti, compiuti negli ultimi tempi. In tribunale dovranno rispondere anche della sparizione di alcuni televisori, sottratti all'agenzia ippica di via Unione. Due si trovano in questura e saranno riconsegnati al proprietario.

La coppia entrata in azione anche in via Buonarroti e in piazza Doria. Nel primo caso, Bolaffio e Albertacci avevano abbattuto la porta d'ingresso del bar Impero, utilizzando come «ariete» la Ford Fiesta dell'imperiese. Magro il bottino, consistente in alcune stecche di sigarette e pochi spiccioli. Nel blitz successivo, i danni dell'agenzia turistica Le Pleiadi, non erano riusciti a sottrarre nulla. Nell'ufficio non si effettuano operazioni di cambio.

I due sono denunciati anche per violazione di domicilio. Erano stati sorpresi dai carabinieri mentre dormivano tranquillamente in alloggio sfitto di San Bartolomeo, di proprietà di una turista. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppi cantieri in via Nazionale

Sono un commerciante che gestisce un esercizio, nella periferia di Oneglia, e devo lamentarmi per la considerazione dimostrato verso i problemi di chi deve lavorare in via XXV Aprile e via Nazionale. Ogni giorno, dobbiamo fare i conti con i cantieri stradali, la mancanza di parcheggi e i controlli dei vigili urbani, che ci invitano ad allontanare le nostre auto. E' giusto far rispettare i divieti, ma spesso non vengono offerte alternative. Di frequente, inoltre, le vetture necessarie per trasportare merce, e si devono compiere maratone per raggiungerle. Da tempo si parla della creazione di parcheggi, a spina di pesce in via Garessio, per aumentare i posti macchina disponibili, ma finora non è stato preso alcun provvedimento. Intanto il Comune continua a concedere nuove licenze, e a pochi metri l'uno dall'altro sorgono negozi che vendono gli stessi articoli. Per chi conduce un'attività da diverso tempo, diventa sempre più difficile tirare avanti.

Lettera firmata, Imperia

La raccolta dei rifiuti intralcia il traffico

Ad Arma da tempo si verificano controsensi. L'ultimo riguarda la raccolta dei rifiuti urbani. E' mai possibile che in diverse strade del centro, ogni mattina verso le 9, il camion della ditta appaltatrice della Nettezza urbana, si fermi in mezzo alla strada per svuotare i cassonetti? Non una, ma diverse volte. Nessuno può passare, e nel traffico cade fastidioso. Perchè il sindaco, o altri responsabili, non creano isole apposite dove far parcheggiare il mezzo e lasciare libera la strada? Perchè accadono fatti simili? Per sciogliere il nodo occorre solo un po' di buona volontà, un po' di fantasia. Al limite si potrebbero «sacrificare» due posti auto, fare piccole isole, a tempo, per quando passa il camion della Nettezza urbana.

Marcello P., Arma di Taggia

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

NOTTURNO

Imperia: *Gerace*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Sanit*, via Aurelia
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83.
Dolcecqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boito 42
Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice 5
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22

Imperia: centralino unico (anche Cervo a Riva Ligure) telefono 290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 35377
Pontedassio: 38880
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 485000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia (24 - 24): 0183-290777 Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61908 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 200372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507605
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

NATI. A Imperia: Giulia Rembaudo. A Imperia: Costanzo Manassero (87 anni); Angiolina De Marco (85); Cornelia Bertelli (82).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Giovedì 21, alle 20,30, si riunisce il Consiglio comunale di Pieve di Teco. Tra gli argomenti, la delibera per l'assunzione di un mutuo di 467 milioni e mezzo con la generale degli Istituti di previdenza per l'esecuzione di vari interventi strade del territorio comunale.

Si dovranno inoltre approvare i piani finanziari dei lavori di costruzione di impianti sportivi, per un importo di 175 milioni, ottenuti attraverso un mutuo con il Credito sportivo, e del completamento dell'acquedotto.

In questo il costo di 200 milioni, coperti dalla concessione di un mutuo della Cassa depositi e prestiti. Dovranno infine essere presentati il bilancio di previsione per l'esercizio e il bilancio pluriennale.

Intanto, al Comune di Sanremo, in Cavallotti, è entrato in funzione un ufficio che si occuperà dei problemi del centro storico della Pigna. L'incarico è affidato nei giorni scorsi a due geometri, assunti con contratto annuale. Infine, a Imperia, è rinato il direttivo del Circolo ricreativo dipendenti comunali di Imperia.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO

La riforma del servizio di leva

I servizio di leva è al centro del dibattito organizzato per oggi pomeriggio alle 15,30 nella fiorentina di palazzo Bellevue dal Movimento giovanile della dc. All'incontro, dal titolo «La riforma del servizio di leva e le nuove esigenze difensive», partecipano tre componenti della Commissione parlamentare per la difesa.

CONFERENZA

I problemi dell'alimentazione

«Alimentazione e prevenzione per vivere meglio» è il tema della conferenza organizzata per oggi dalla sezione provinciale della Lega per la lotta contro i tumori. L'appuntamento è fissato per le ore 16 nella sala della conferenze della scuola media di Arma di Taggia.

ARTI

«Immagini del mondo»

Il Circolo culturale Art Studio di via Carducci, a Porto Maurizio, promuove il concorso fotografico «Immagini dal mondo». I lavori potranno ritrarre paesaggi, figure e particolari di arredo urbano di varie località. La cerimonia di premiazione si terrà il 14 di alle 18,30, nella sede dell'associazione. Le foto resteranno in esposizione dal fino al novembre. L'ingresso è libero.

RADUNO

Incontro per la classe del '31

Una festa, per celebrare il cinquantesimo compleanno, nella suggestiva cornice delle Langhe. E' l'iniziativa organizzata dai «ragazzi» del 1931, che domenica 24 si raduneranno al ristorante Il Castello di Vittoria d'Alba, per ricordare in allegria la ricorrenza. La partenza è fissata per le 7,45, alla Pensilina di Porto Maurizio.

[illegible]

L'ultimo libro di Rum

L'ultimo libro di Francesco Rum, «L'onda grande», sarà presentato oggi nella sala consiliare del Comune imperiese. Alle 17, il professor Dino Fenili parlerà dell'opera e della carriera letteraria dell'autore imperiese.

Protesta dei cittadini per il degrado delle strade già occupate dai cantieri

«Imperia soffocata dai rifiuti»

Proposta di privatizzare il servizio di raccolta immondizie da molti giudicato inefficiente
Una campagna del Comune per evitare che pile usate e medicinali possano causare danni

Sporca, trascurata, con molte strade, giardini e marciapiedi stravolti: forse mai come in questi giorni Imperia si è presentata tanto trasandata ai suoi cittadini e ai forestieri. Per le strade in disordine ci sono serie giustificazioni: si stanno facendo dei lavori per l'installazione sotterranea delle tubazioni del gas, fognature, acqua, telefoni (anche se, in qualche caso, sarebbe da auspicare un aumento del numero di operai per sveltire le operazioni e un cambiamento degli orari di lavoro per evitare disagi a pedoni e automobilisti). Ma per la nettezza urbana non si può dire altrettanto.

I mesi giungono da ogni parte della città segnalazioni sulla quale il servizio viene svolto, sulla inadeguatezza del personale presente sulle strade per compiere questo delicato compito. E' un servizio che è affidato alla gestione pubblica e che perciò dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, garantire la maggiore efficienza e sensibilità nello svolgere i compiti assegnati.

A Imperia si è creata a proposito una spirale perversa che aggrava la situazione: le strade sono sporche, ed allora troppi cittadini si sentono autorizzati a non prestare attenzione ai piccoli gesti che servirebbero a debellare l'incuria: carte buttate ovunque, sacchetti di rifiuti deposti dentro e troppo spesso fuori degli appositi contenitori in ogni ora del giorno invece negli orari stabiliti per evitare sgradevoli puzze e altrettanto spiacevoli spettacoli.

In questa situazione abbastanza confusa c'è chi propone un intensificarsi dei controlli e delle multe nei confronti dei trasgressori e c'è anche chi sostiene che bisognerebbe soprattutto cominciare a fare funzionare il servizio in maniera efficiente. Ciò si potrebbe ottenere, ad esempio, stroncando - naturalmente ci sono, come molti sostengono - episodi di lassismo e di menefreghismo nei ranghi degli addetti.

In questo quadro generale si inserisce l'intenzione dell'amministrazione comunale di privatizzare il servizio. E' una soluzione che farebbe, fra l'altro, risparmiare circa settecento milioni all'anno e che risulta già seguita da molte città italiane.

E' una proposta che ha fatto lo stato d'allarme fra i dipendenti, anche se il contratto di lavoro per il settore privato risulta più favorevole per i lavoratori della categoria rispetto a quello applicato nel settore pubblico: secondo qualche calcolo, circa centomila lire in più al mese nella busta di ogni dipendente.

Per affrontare la situazione i sindacati di categoria hanno già preannunciato una serie di manifestazioni, minacciando fra l'altro di applicare alla lettera il regolamento vigente: una soluzione che potrebbe paralizzare il servizio. Basti pensare che, fra l'altro, nel regolamento è detto che i camion della spazzatura non possono procedere a più di venti chilometri all'ora.

L'intera questione, dal punto di vista sindacale, sarà esaminata lunedì nel corso di un'assemblea dei dipendenti.

In questo quadro di problemi e di contrasti si inserisce il proposito del Comune di Imperia di risolvere la situazione della discarica dei rifiuti solidi urbani, prima che quella di Ponticelli sia esaurita.

Il Comune intende farlo adottando nel contempo i più moderni sistemi di raccolta e di trattamento. Si tratta, da un lato, di garantire la miglior difesa dell'ambiente possibile e, dall'altro, di giungere al ricupero e alla riutilizzazione dei rifiuti. Proprio per avere un'idea diretta di queste possibili soluzioni una cinquantina di sindaci, amministratori pubblici, ecologisti hanno partecipato lunedì alla visita alla centrale di smaltimento e compostaggio dei rifiuti di circa 120.000 persone di Cuneo organizzata dal Comune.

Ha partecipato l'assessore Emilio Broccoletti: «La visita è stata positiva e sarà seguita da un'altra il 28 novembre al più moderno impianto di Modena. L'amministrazione ritiene che per esprimere dei giudizi e prendere delle decisioni la via della perfetta conoscenza diretta dei problemi sia la migliore». Broccoletti ha anche fatto una precisazione importante: «I cittadini sono fin da ora preparati a differenziare i loro rifiuti in organici, metallici, vetrosi, plastici ed altro. Fra i problemi maggiori da risolvere vi è, tanto per fare un solo esempio, quello della disposizione delle pile usate che avvelenano ed anche quello dei troppi farmaci buttati via».

Bruno Viano

MENTONE E VENTIMIGLIA

Le frontiere cadono molto prima del 1993

PER Ventimiglia forse è l'ultima occasione. La firma della cooperazione transfrontaliera tra Comuni contigui con Mentone - primo esempio in Europa - ha offerto dei giorni di riflessioni su quello che la caduta delle frontiere e soprattutto la collaborazione con una città modello quale Mentone può rappresentare per la città di confine. Il convegno si è chiuso ieri al Palais d'Europa della cittadina francese.

«E' evidente - ha affermato Jean Claude Gulbal, sindaco di Mentone - che gli iter burocratici italiani sono più complessi, mentre i nostri sono più snelli, questo vuol dire che non si riesca ugualmente a realizzare qualcosa anche subito». Per esempio? «Si sta discutendo sulle possibilità di un inceneritore consortile. Con il collega Ballestra e la sua équipe stiamo cercando di trovare soluzioni utili a entrambe le città».

Mentone ha solo qualche migliaio di abitanti più di Ventimiglia, ma uno spazio territoriale molto inferiore. «Queste cose - continua Gulbal - potrebbero essere utilizzate a beneficio di entrambi». Sarete voi la motrice trainante? «Credo che cercheremo di viaggiare di pari passo. Se ci sono la volontà e i mezzi tutto si può fare». Risposta molto diplomatica.

Per le manifestazioni estive, anche se i ventimigliesi sono arrivati un po' in ritardo, si è cercato di collaborare. Un calendario con una serie di appuntamenti è già preparato.

Però molti sono gli handicap che penalizzano le città di confine italiana. Si parla di collegamenti marittimi e di eliporto. Mentone ha due approdi più che validi, Ventimiglia no e chissà quando realizzerà questa prospettiva, anche l'argomento è stato portato, dopo trent'anni, nei mesi scorsi, in Consiglio comunale.

«Però - come ha evidenziato il presidente della Provincia Giacomo Gualco, all'apertura del convegno a Ventimiglia - la Regione, attraverso gli strumenti che ha, darà tutto l'appoggio possibile».

L'inizio delle due giornate di convegno ha visto per una volta tanto non sfigurare Ventimiglia, anche se la città non dispone di un Palais d'Europe. L'edificio civico è stato approntato in maniera egregia. Fiori ovunque, personale in divisa, operatrici turistiche della scuola Nuova Europa e meraviglie delle meraviglie, anche un servizio di traduzione simultanea. L'effetto-Mentone forse comincia a farsi sentire proprio da queste piccole novità, ma come inizio sembra già sufficiente.

[i. m.]

Sviluppo nelle indagini del giudice Casson sulle forniture a Israele e la Croazia

Tre sanremesi nel traffico d'armi

Sono due commercianti d'abbigliamento e un concessionario d'auto. Avrebbero fornito Kalashnikov dietro compenso di 12 miliardi. Si sospetta un imprenditore torinese che sarebbe a capo dell'organizzazione

Un asse Torino-Sanremo per il traffico d'armi. E un giro d'interessi di 12 miliardi. L'inchiesta sulla nave-arsenale salpata dal porto di Haifa e diretta ai miliziani croati è approdata a una cerchia di «insospettabili» liguri e piemontesi. Si tratterebbe dei garanti locali di una più vasta organizzazione estesa anche al Friuli e alla Lombardia. Le indagini, avviate dal giudice di Venezia Felice Casson e dal procuratore della Repubblica Ivano Nelson Salvarani, hanno già portato ad otto arresti e dieci informazioni di garanzia per «trattative illecite finalizzate al traffico internazionale di armi da guerra».

Tre, i sanremesi nella lista dei sospettati. Due commercianti d'abbigliamento, un concessionario d'auto. Altri due, a Loano e Ceriale: un industriale e un impiegato. Tutti, raggiunti all'alba di lunedì dai controlli dei carabinieri di Mestre. Una serie di perquisizioni che avrebbe consentito agli inquirenti di mettere le mani su documenti bancari e matrici di assegni. Secondo l'accusa, si tratterebbe di chiare conferme alle intercettazioni telefoniche che hanno dato il via alle indagini.

Guadagno previsto per l'intera fornitura di «kalashnikova» e missili terra-aria alla Croazia: 12 miliardi. Il resto, 60 miliardi della commissione, destinati in buona parte - rivelano gli inquirenti - ai personaggi «cardine» dell'asse Sanremo-Torino. Una fortuna versata già parzialmente, dagli anonimi acquirenti, in una banca di Lugano. I carabinieri di Venezia sono arrivati appena in tempo. Poco prima della spartizione finale.

Shlomo Oren, 32 anni

Ora, si cerca il «capo». E secondo la magistratura si tratterebbe di un imprenditore di Torino: Edmondo Camurri, latitante in Jugoslavia. Avrebbe diramato gli ordini anche ai «fronte ligure». Anche ai personaggi coinvolti dalle indagini tra Sanremo, Ceriale e Loano.

I nomi. Shlomo Oren, 32 anni, originario di Tel Aviv e trapiantato a Sanremo, in via Gioberti. Titolare di una boutique in via Matteotti, è stato arrestato dai carabinieri di Venezia che lunedì hanno eseguito, con un blitz all'alba, un ordine di custodia cautelare firmato dal procuratore Salvarani.

La moglie del giovane israeliano, Raffella Sonnewald. Anche lei, coinvolta dalle indagini da un ordine di garanzia «in quanto» moglie del marito, ha un ruolo del tutto marginale. Enrico Guidotti, 33 anni, commerciante di automobili, residente a Sanremo in corso Trento e Trieste 63: anche la sua abitazione sarebbe stata perquisita dai carabinieri, lunedì, e lo stesso giorno gli sarebbe stata notificata un'informazione di garanzia per «trattative illecite».

Armando Piscetta, 44 anni, industriale di Loano. E' proprietario della ditta Jaeger: un'industria in espansione, che fabbrica componenti di precisione per attrezzature belliche. Un personaggio già salito più di una volta alla ribalta delle cronache, incriminato e assolto ripetutamente dall'accusa di traffico clandestino di mitra «Uzi» con Israele. Infine, l'ultimo della lista ligure. Roberto Colombini, 36 anni, di Ceriale, impiegato in banca.

Alle 12 di ieri, Shlomo Oren è stato interrogato per la seconda volta dal giudice Casson. Il commerciante resterà in una cella d'isolamento, nel carcere di Venezia. Ha negato ancora di appartenere a un'organizzazione di mercanti d'armi: «Un errore», secondo l'israeliano, che ha ripetuto: «Gli inquirenti sono stati ingannati dalla mia attività d'interprete per una ditta di import-export».

L'ombra dei servizi segreti, intanto, appare sempre più marcata. Il Mossad israeliano sarebbe sospettato di aver organizzato in prima persona l'eccezionale fornitura di armi all'infuocato fronte croato. Grazie, soprattutto, a un referente sanremese. Forse, lo stesso Shlomo Oren. Non si esclude che la nave-arsenale salpata da Haifa e mai approdata in Jugoslavia fosse camuffata da cargo della frutta: sarebbe una fra le tante navi cariche di pompelmi che fanno scalo nei porti commerciali della Liguria. Ipotesi. Sospetti sulla «pista ligure». Domande su cui dovrà far luce un nuovo blitz degli inquirenti.

Michele Policino

Ritornano martedì le foto del calendario de «La Stampa»

Un'altra settimana di castelli

In questi giorni in vendita in edicola un elegante raccoglitore per le schede
Agli abbonati a «Stampa In» sarà recapitata la raccolta entro il 10 dicembre

Da martedì prossimo in tutte le edicole della regione riprenderà la distribuzione, insieme con il giornale, del calendario 1992 con le schede dei più bei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Un'iniziativa editoriale che ha subito riscosso successo tra i lettori. Ogni giorno, insieme con La Stampa, in regalo, vengono consegnate due schede di due castelli, corredate da belle fotografie a colori e note storiche salienti.

C'è anche una cartina con le indicazioni per raggiungerli, una didascalia con le principali curiosità. Un regalo anche utile, oltre che interessante: infatti, ogni scheda contiene, in base a settimana per settimana un comodo spazio per le annotazioni.

In questi giorni, inoltre, in edicola si trova anche un elegante raccoglitore per conservare tutte le schede. E' in vendita a 4 mila lire in ogni rivendita della Liguria. Per non rischiare di rimanerne senza, è possibile chiedere all'edicolante di fiducia di conservarlo.

Finora, per quanto riguarda la Liguria, sono state pubblicate le schede dei castelli di Dolceacqua, Castelvecchio di Rocca Barbena, Rapallo e, proprio ieri mattina, Finalborgo. Ma ce ne saranno molte altre, dedicate ai castelli più rappresentativi delle quattro province liguri.

Il castello di Finalborgo, regalato con il foglio di ieri

La distribuzione in regalo delle schede dei castelli proseguirà ogni settimana, dal martedì al venerdì, fino al 12 dicembre. Gli arretrati possono essere richiesti direttamente all'edicolante di fiducia.

Venerdì 13 dicembre, invece, sempre con la copia de La Stampa, verrà regalato un comodo espositore, con un'elegante cornice da appendere nel quale potranno essere inseriti i fogli che compongono il calendario 1992.

Agli abbonati a «Stampa In», il servizio di recapito a domicilio attivato a Savona e Sanremo, la raccolta completa, compreso l'espositore, verrà inviata direttamente a domicilio, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre.

[p. p.]

FORMENTO CONFEZIONI

PRESENTA MIGLIAIA DI CAPI DELLA NUOVA STAGIONE
NELLE OFFERTE DEL VANTAGGIOSO

«MESE DEL CAPPOTTO E DEL GIACCONE»

DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE

VASTO ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO-DONNA

Ampio parcheggio

Chiuso il lunedì

FORMENTO CONFEZIONI - Via Marconi 44 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

Le nuove vertenze economiche sono state aperte da Conca e Pilota

Chiedono soldi al casinò

L'ex direttore generale vuole 300 milioni ma per l'Sgt non sarebbe mai stato assunto. Il giocatore dei sei miliardi pretende un risarcimento per danni all'immagine. I commenti

SANREMO. Ha valore la delibera con la quale, nello scorso gennaio, il consiglio di amministrazione della Sgt aveva affidato a Piero Conca la direzione generale del casinò? Il manager milanese, caduto in disgrazia dopo il clamoroso prestito da sei miliardi concesso a Luigi Pilota, ha diritto al pagamento dello stipendio per il periodo in cui ha prestato servizio fra i tavoli della casa da gioco? Oppure la sua deve considerarsi una semplice prestazione, legata alla carica di membro del consiglio di amministrazione del casinò e deve, quindi, accontentarsi del solo gettone di presenza?

Ieri gli interrogativi avrebbero dovuto trovare risposta, ma la prima udienza della causa di lavoro, intentata da Conca al casinò, è stata rinviata a lunedì 25 novembre, per l'indisposizione del pretore Pietro Lamberti. Si prevede una settimana giudiziaria particolarmente calda. Dopo il caso-Conca, infatti, il collegio civile del tribunale dovrà esaminare la causa per danni, intentata al casinò, da Luigi Pilota. Il giocatore abruzzese non solo rifiuta di pagare i sei miliardi, ma ha citato in giudizio la casa da gioco per «danni all'immagine».

«Dando pubblicità al mio nome mi hanno causato un danno immenso. Chi devono pagare» aveva detto Pilota, che peraltro quantifica l'ammontare del risarcimento.

L'udienza è fissata per lunedì 27 novembre.

Ieri mattina, davanti all'ufficio del dottor Lamberti, non si è visto nessuno. C'era soltanto il segretario della Cisl, Pierangelo Raineri, convocato come testimone. Non sapeva del rinvio. Conca e i suoi avvocati non si sono visti; anche i legali del casinò.

Piero Conca era stato nominato direttore generale, pochi giorni dopo essere entrato a fare parte del consiglio di amministrazione della Sgt. Il contratto (compenso: 250 milioni l'anno, più il rimborso delle spese e una percentuale sugli incassi), era stato siglato dai vertici dell'azienda, ma non era stato ratificato dal Comitato garanti, l'organismo che rappresenta il comune di Sanremo, azionista di maggioranza della Sgt. Senza il disco verde dei «garanti», nessuna decisione dei vertici del casinò ha valore, almeno fino a quando le roulette saranno gestite «in conto e per conto del comune». Conca, secondo la tesi dei legali della Sgt, non avrebbe maturato alcun diritto per invocare arretrati e danni. Di parere contrario il suo legale, avvocato Musatti di Milano che, in una memoria depositata al pretore del lavoro, ha ribadito la validità dell'impegno assunto dal consiglio di amministrazione del casinò, indipendentemente dalla volontà di Palazzo Bellevue.

Chi la spunterà? Fino a ora chi ha citato in giudizio il casinò ha sempre vinto. E si è portato a casa pacchi di milioni. Unica eccezione il maestro Sergio Nanni, direttore dell'ufficio Manifestazioni, coinvolto nello scandalo del festival. Ma è l'eccezione che conferma la regola.

Gian Maria Moretti

Cavaliere visto da Ghiglione

ALTA IL CONCERTO, LUIGI CALVA

SANREMO. L'idea è degna del miglior Paganini: sei Stradivari per un concerto al casinò in memoria di Aldo Ferraresi, grande musicista di Sanremo, scomparso nel 1978. Un avvenimento unico al mondo. Due violini, due viole e due violoncelli costruiti dal grande liutaio cremonese nell'arco di ben sei anni di lavoro, attraverso i quali sarebbe stato possibile «leggere» la vita di Stradivari e l'evoluzione della sua attività artistica. Soprattutto si sarebbe ricordato un grande della musica, che ha portato il nome di Sanremo nel mondo con personaggi come Alfano e Marinuzzi.

La proposta, avanzata in luglio al casinò, portava la firma di Marcello Ferraresi, tenore dell'Opera di Tel Aviv, figlio del grande violinista scomparso. Prevedeva una serie di concerti e una mostra permanente dei sei pezzi unici (1-8 settembre). In agosto il casinò aveva confermato la disponibilità per il concerto, suggerendo un periodo compreso fra il 15 novembre e il 15 dicembre. E aveva stanziato 200 milioni.

Ferraresi aveva predisposto l'organizzazione, ottenendo dal miliardario Rolf Habisreutinger, la disponibilità dei sei Stradivari. All'inizio di ottobre il colpo di scena: il casinò revoca la manifestazione. Motivo: la concomitanza con il concerto organizzato da Salvatore Accardo al Teatro San Carlo di Napoli (previsto per l'11 ottobre), con sei violini storici: tre Stradivari, un Guarneri del Gesù, un Andrea Amati e un Niccolò Amati.

Il rifiuto, quando ormai la macchina organizzatrice era già in moto, ha scatenato la reazione di Marcello Ferraresi, che si è rivolto all'avvocato Piero Scarpa di Sanremo e ha citato, per danni, il casinò. «Chiedo 1 miliardo» ha detto il tenore.

IERI FATTURATI 345 MILIONI

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 15-11-'91]

	QUALITA'			PREZZO (STELO)	
[illegible]	Vivaldi	[illegible]	10.000	1.200	[illegible]
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	[illegible]	600
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1[illegible]	1.000
Rosa	Royal Red	prima	10.000	800	600
Rosa	Isoba	extra	10.000	1.200	800
Rosa	[illegible]	extra	1[illegible]	1.000	800
Rosa	Grisby p. a.	extra	[illegible]	700	500
Rosa	Grisby p. a.	prima	10.000	500	400
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Miles	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Baccarà	extra	5.000	700	600
Gladiolo	Non locale	prima	3.000	1.000	1.000
Margherita	Bianca	prima	15.000	200	150
Calendula	Officinalis	extra	20.000	250	150
Crisantemi	Multifiori	extra	40.000	500	300
Anemone	Coronaria	prima	30.000	160	150
Margherita	Stradina	prima	45.000	300	230
Liliam	Preglati	extra	6.000	5.000	2.000
Liliam	Comuni	prima	6.000	2.000	1.200
Iris	Blu	prima	2.500	700	500
Iris	Azzurro	prima	2.500	700	500
Violaciocca	-	extra	2.500	1.200	800
Strelitzia	Regisae	extra	1.000	2.500	2.500
Strelitzia	Reginae	prima	1.000	2.000	2.000
Ranuncolo	-	extra	40.000	500	500
Fiordaliso	-	extra	5.000	150	100
Anthurium	Andreanum	extra	1.000	2.500	1.000
Garofani	Mediterranei	extra	[illegible]	300	250
Peperetto	-	extra	kg. 150	5.000	4.500 (al kg.)
Peperatto	-	prima	kg. 150	4.000	3.500 (al kg.)
Mimosa	-	extra	kg. 500	10.000	8.000 (al kg.)
Statice	Danse	prima	kg. 150	10.000	10.000 (al kg.)
Eucaliptus	Globulus	prima	[illegible]. 150	7.000	7.000 (al [illegible].)
Eucaliptus	Stelluiata	prima	[illegible]. 150	4.000	4.[illegible] (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 765
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. [illegible]
Commento: ● Media [illegible] [illegible]; ● Prezzi su valori stazionari

DALLA CITTA'

[illegible]

Giovane sanremese salvato da overdose

Paura, ieri mattina, in piazza Nota per un'overdose di un giovane sanremese. Dopo un primo momento di smarrimento, da parte dei passanti, il F., 21 anni, residente in via Corradi 87, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale da un'ambulanza della Croce rossa. I medici lo hanno immediatamente sottoposto a una terapia disintossicante. Il giovane si è subito ripreso e, nel tardo pomeriggio, è stato dimesso.

LOCALI

Il nuovo Morgana riapre nell'ex Nabila

Riaprirà nei prossimi giorni, nella sede dell'ex night club Nabila, sul lungomare delle Nazioni, il dancing Morgana. Il locale, che da oltre 40 anni era il Tempio del liscio del Ponente, aveva chiuso i battenti all'inizio del mese, per la scadenza della concessione demaniale. Il rinnovato Morgana, fedele al passato, riproporrà il repertorio classico con musiche, balli e canzoni italiane, privilegiando valzer e tango. Di fianco a Portosole resta, invece, in piena attività lo stabilimento balneare Morgana, con la spiaggia che si affaccia sullo specchio di mare tra il nuovo e il vecchio porto.

TECNICO SCOMPARSO, PER I MAGISTRATI E' UN [illegible]

Davide Cervia

SANREMO. E' ufficiale: Davide Cervia è stato rapito. Il giovane esperto di guerra elettronica e missilistica, originario di Sanremo e trapiantato a Velletri, è scomparso da 14 mesi. Ora il magistrato, che indaga sul mistero, ha deciso: si tratta di un sequestro, e secondo i familiari «organizzato dai servizi segreti di un Paese arabo».

Era il 12 settembre '90, quando persero le tracce di Davide Cervia, 32 anni, nato in Riviera e residente da pochi anni a Velletri: un tecnico elettronico, tornato alla vita civile dopo un lungo periodo trascorso in marina militare, impiegato in una fabbrica di accumulatori. Nessun messaggio, nessun preavviso alla scomparsa. Solo un sospetto, affiorato dal ricordo recente di un evento di agosto: l'invasione del Kuwait. Un dettaglio che gli inquirenti non sottovalutano. Sembra infatti che il giovane Cervia conoscesse i sistemi bellici più sofisticati, che potesse intercettare un missile appena messo in moto. Di qui la tesi della madre, Michelina Lorenzi, che ancora lo attende a Sanremo, in via Ludovico Ariosto: «Lo hanno rapito per costringerlo a lavorare in una base militare in Mediorientes.

Un testimone avrebbe addirittura assistito al sequestro. Il giovane tecnico sanremese sarebbe stato spinto in due sconosciuti su un'auto di grossa cilindrata, di colore scuro. Poi, il caso approda a «Chi l'ha visto?», la trasmissione cercaspersone di Raitre. E, pochi giorni dopo, una segnalazione anonima: di ritrovare la Golf bianca di Cervia, alla stazione di Roma Termini.

Due conferme alla tesi del rapimento per «ragioni militari». Sono arrivate alla magistratura di Velletri da due colleghi dello scomparso. Il primo testimone ha dichiarato: «Un tecnico del livello di Davide è in grado di far funzionare da solo l'intero sistema missilistico di una base Nato. Le armi italiane, vendute all'Iraq, non possono funzionare senza un super-esperto». Il secondo: «Uno dei nostri mi ha avvicinato poco prima della scomparsa di Davide. Mi ha minacciato: avrei dovuto lasciare la famiglia, il lavoro, e lavorare per il loro Paese». (m. p.)

DA BARTOLI C'È UN NATALE CONVENIENTE.

VIDEOREGISTRATORE VHS 4 Testine
£ 750.000 iva compresa

VIDEOREGISTRATORE VHS 2 Testine
£ 399.000 iva compreso

FORNO A MICROONDE Combinato con Grill
£ [illegible]

TV COLOR 25" STEREO Televideo-Videoconnector
£ [illegible]

RADIOREGISTRATORE STEREO doppia cassetta-Compact Disc
£ [illegible]

RADIOTELEFONO CELLULARE
£ [illegible]

Tutti i prodotti elencati sono di primaria [illegible].

3 anni di Garanzia.

Offerte valide [illegible] esaurimento scorte.

BARTOLI ELETTRODOMESTICI
7 GRANDI NEGOZI IN LIGURIA
[illegible] - Piazza della [illegible] 116 r
[illegible] - Via Sardorella, 2 - SAMPIERDARENA - Via Buranello, 228 r
[illegible] - Piazza [illegible] Nattino, 8 r - VOLTRI - Via D.G. Verità, 5 r
SANREMO - Via Manzoni, 23 - [illegible] - Via Colombo 141

E UN SORRISO.

Gens Nova lascia la maggioranza che passa da 20 a 16 seggi

A Ventimiglia ora è crisi

Ieri le dimissioni dell'assessore al Bilancio. Scarsa collaborazione e la raccolta rifiuti i nodi della frattura. I commenti degli altri partiti

VENTIMIGLIA. Silvio Coppo, della lista civica Gens Nova, ha presentato le dimissioni dalla carica di assessore al Bilancio. Tutto il gruppo al completo (quattro consiglieri) esce così dalla maggioranza. A questo punto la giunta è sull'orlo della crisi, visto che la maggioranza può contare su 16 seggi contro 14 (9 democristiani, 3 socialisti e 2 repubblicani).

Spiega Coppo: «Avevo in animo già da tempo, prima della presentazione del bilancio, di rassegnare le dimissioni. Non l'ho fatto per spirito di servizio verso la città. Non era possibile però continuare così». Incalza il segretario di Gens Nova, Renato Rossi: «I motivi scatenanti sono stati due: la mancata collaborazione per la stesura non solo del bilancio, ma anche del piano programmato triennale da parte degli uffici comunali e di altri assessori. Hanno costretto Coppo a un vero tour de force. Poi il capitolato d'appalto della nettezza urbana: avevamo proposto delle modifiche uguali a quelle richieste dell'opposizione. C'era stato risposto di no, che dovevamo sostenere il progetto già approntato. Ci siamo adeguati. Ora però non possiamo accettare gli isterismi di qualche assessore che vuol farsi la campagna elettorale. Ci sentiamo presi in giro».

Il riferimento è all'assessore alla Nettezza urbana Vincenzo Marchetta, dc, e Riccardo Rosio, socialista, all'Urbanistica. Uno dei nodi è proprio quello del servizio di nettezza urbana che verrà a costare oltre 4 miliardi. Lo smaltimento dei rifiuti e altre modifiche precise per la pulizia della città dovevano figurare senza scendere nel dettaglio di quanti mezzi o uomini la ditta che si aggiudicava l'appalto a licitazione privata doveva.

Le reazioni del segretario della dc, Giovanni Lipiello, sono sintetiche: «Dispiace che a pochi mesi dalle elezioni capitino questi incidenti. Convocherò immediatamente il direttivo per vagliare il da farsi. E' evidente che cercheremo di ricucire la maggioranza». Roberto Nazzari, assessore alla Pubblica istruzione, repubblicano, sottolinea: «Si dovrà farlo in ogni modo perché Gens Nova riveda le sue posizioni. Senza loro è veramente crisi. Il loro contributo è sempre determinante in ogni occasione». Claudio Morano, segretario del psi, afferma: «Difficile esprimere una valutazione a caldo. Tenteremo di far rientrare le dimissioni di Coppo e l'uscita dalla maggioranza di Gens Nova. E' negativo per tutti, a pochi mesi dalle elezioni, creare una crisi. Ad ogni modo per terminare l'attuale legislatura i numeri esistono, sulla carta, anche se sempre discutibili». Anche se in forma indiretto, il riferimento è chiaro alle assenze continue di due consiglieri socialisti: Aldo Lorenzi e Angelo Raco. L'opposizione cosa dice? Franco Molinari, dei Verdi, in dp: «Era ora che qualcuno mettesse alle corde questa maggioranza che sta rovinando la città. Le persone che hanno senso di responsabilità non possono che agire così». Paolo Boggio, capogruppo del pds, commenta: «Coppo ha dimostrato alto senso di responsabilità. Doveva farlo già da tempo. Ci auguriamo che questo segni la nascita di un modo nuovo di cooperare per un'alternativa politica a questa giunta».

Il Municipio di Ventimiglia: da ieri alla maggioranza sono rimasti 16 seggi su 30

Situazione pesante quella che si è venuta a creare. Sicuramente potrebbe dare il colpo di grazia a una maggioranza in cui, sia nella dc che nel psi, esistono malumori e divisioni. Conclude Coppo: «Resteremo all'esterno e non faremo mancare il nostro appoggio, affinché le sedute di Consiglio possano svolgersi ugualmente, anche se si verificheranno delle defezioni tra le file della maggioranza». Lunedì dovrebbe svolgersi la riunione di capigruppo, che dovranno affrontare il complesso nodo della nettezza urbana, delle modifiche che verranno apportate al capitolato d'appalto. Forse in quella sede potrebbero verificarsi dei cambiamenti. La situazione potrebbe ridimensionarsi. E' un empasse che appare quanto mai critico, alla luce degli ultimi eventi. Mancano pochi mesi all'appuntamento elettorale e qualche cosa è possibile ancora concludere. Se non si registreranno schiarite sicuramente la città subirà un ulteriore danno. Sono così numerosi i problemi che affliggono Ventimiglia, che tutti indistintamente quelli che siedono in Consiglio comunale dovrebbero mettere da parte i «personalismi e protagonismi», come hanno affermato alcuni politici. Nelle varie diatribe continua a rimetterci Ventimiglia; una città ormai allo sbando e con problemi che si aggravano giorno dopo giorno.

Italo Merlo

Auto incendiate la scorsa notte a Ventimiglia e Camporosso

Denunciati due piromani

Operazione congiunta di polizia e carabinieri. Distrutte due vetture, danneggiato un furgone. Teppismo e vendetta? Il caso è stato risolto in poche ore

Brillante operazione dei carabinieri e della polizia. Poche ore dopo il misterioso incendio di alcune auto, la scorsa notte, nella zona di Ventimiglia, gli investigatori hanno denunciato due persone sospettate di essere gli autori del raid. Si tratta di Maurizio Chiappa, 35 anni, residente a Dolceacqua, vicolo Cantone 4, e di Giovanni Valente, 38 anni, nativo di Bordighera, ma residente a Camporosso, via Giusti 6. Entrambi sono vecchie conoscenze delle forze dell'ordine.

Valente e Chiappa, ieri, sono stati denunciati a piede libero per incendio». Per il momento polizia e carabinieri non dicono di più. Si ignora se i due giovani abbiano appiccato il fuoco «su commissione», per vendetta personale, per puro e incomprensibile teppismo, o per altro.

I piromani sono entrati in azione ieri notte, verso le tre. Due vetture sono andate completamente distrutte dalle fiamme. Danneggiati anche un furgone e una Golf. La Volkswagen appartiene a un finanziere, in servizio a Sanremo. L'incendio è subito apparso di natura dolosa. Sono state trovate tracce di benzina.

Il primo allarme si è registrato a Roverino, in corso Limone Piemonte 110. L'incendio ha avvolto una Volkswagen Passat, di proprietà di Salvatore Cosentino, 38 anni, commerciante ambulante di frutta e verdura, abitante in via della Chiesa 20. L'aveva posteggiata sulla strada, vicino casa. Il fuoco ha bruciato anche il telo del camioncino Fiat Iveco, danneggiando, inoltre, seriamente un'altra auto in sosta, la Golf del finanziere Angelino Mastroandrea, 38 anni, della Chiesa 5.

Quasi contemporaneamente prendeva fuoco a Camporosso l'A 112 di Antonio Legudi, 68 anni, abitante nel condominio Vanda. Anche per quest'incendio polizia e carabinieri hanno pensato subito a mano matrice dolosa. Dopo attenti sopralluoghi gli investigatori hanno cominciato a seguire una pista precisa, che li ha portati alla denuncia di Maurizio Chiappa e Giovanni Valente.

Sulle indagini viene mantenuto il più stretto riserbo. Si è saputo solo che il proprietario di una delle auto incendiate, Salvatore Cosentino, era già noto alla polizia.

Ieri a Ventimiglia qualcuno ha cominciato a riparlare del racket delle tangenti. A Roverino molti immigrati sono però più propensi a credere a una vendetta. Nei prossimi giorni, forse, sarà possibile dare risposte a tutti gli interrogativi.

Per spegnere gli incendi sono accorsi i vigili del fuoco di Ventimiglia. Gli interventi sono durati tre ore. In un primo momento, in caso di esplosione dei serbatoi, si era temuto per alcune abitazioni vicine. Le auto e il camioncino danneggiati sono coperti da assicurazione. Pare che Cosentino e Legudi, alla domanda degli investigatori se, ultimamente, abbiano ricevuto delle minacce, abbiano risposto negativamente.

[l. m.]

A Bordighera un caso drammatico ripropone il problema degli anziani soli

Senza soccorsi per dodici ore

Una pensionata di 75 anni è caduta accanto al letto senza riuscire più a rialzarsi. L'allarme è stato dato da una vicina. La donna è stata ricoverata

Una pensionata di 75 anni è rimasta per dodici ore stesa per terra, accanto allo scendiletto, senza riuscire a rialzarsi. Ieri mattina, intorno alle 9, è stata salvata dalla polizia municipale. L'anziana signora è Gemma Bacci, nata ad Istanbul, funzionaria di ambasciata in pensione, residente a Bordighera, in via Romana 165, in una palazzina all'angolo con via Bigarella. L'infortunio risale all'altra sera.

Intorno alle 22, la Bacci, che vive sola, era già pronta per infilarsi sotto le coperte quando è caduta per terra, proprio accanto al letto. Inutili i tentativi per rialzarsi e chiamare aiuto: l'unico movimento che la pensionata è riuscita a fare è stato quello di raggiungere le coperte con cui si è riparata dal freddo. Durante tutta la notte la donna è rimasta a terra, fino a quando Carolina Di Giacomo Pellegrino, la vicina di casa che quotidianamente fa visita alla donna, ha bussato alla porta.

Non ricevendo risposta, ha provato a telefonare: l'apparecchio si trova sul comodino di Gemma Bacci. Ma anche questo tentativo è stato inutile. A questo punto è scattato l'allarme: la vicina di casa ha telefonato al comando di polizia municipale. Il comandante Bonello, insieme al vice D'Adamo e al maresciallo Revetria hanno dato il via alle operazioni di soccorso.

Il maresciallo Revetria si è arrampicato su una scala. La tapparella era sollevata soltanto per un quarto e il vigile è riuscito a vedere ugualmente la donna, che si trovava tra il letto e la finestra.

Fortunatamente l'anziana dava segni di vita. Per non rischiare di ferire l'anziana con i vetri, il maresciallo ha rotto la finestra del bagno. Gemma Bacci era in buone condizioni di salute ma, per prudenza, è stata trasportata con un'ambulanza del Saint Charles, dove è ricoverata in osservazione.

Grazie al riscaldamento acceso e alla coperta, l'anziana non ha sofferto il freddo della notte. In contrario, le sue condizioni di salute sarebbero state sicuramente più gravi.

In città il 25 per cento dei residenti è composto da persone al di sopra dei 65 anni. Le cifre, circa duemila gli anziani iscritti all'anagrafe. Di questi, molti vivono soli, senza una persona su cui fare affidamento in caso di malore o di incidente. Sono solo otto gli anziani che sono collegati con il servizio di «telesoccorso» gestito dalla Croce Rossa di Bordighera.

E gli episodi che evidenziano la solitudine degli anziani capitano sempre con maggiore frequenza. Segno che il fenomeno deve essere seguito con maggiore attenzione.

[d. b.]

A Bordighera

Nuova protesta per sciopero a scuola

BORDIGHERA. Viene cambiata ancora una volta la maestra, e gli alunni, per protesta, non si presentano a scuola. E' successo ieri mattina alle elementari «Amicis» di Felloux, nella zona A. Nella classe, dall'inizio dell'anno scolastico, avevano già cambiato due insegnanti. La titolare, di cui non per problemi di salute, è stata sostituita fin dai primi giorni di scuola da una supplente a partire da ieri mattina, quest'ultima è stata rimpiazzata da una terza maestra.

Motivo dell'avvicendamento? Il rimpasto della graduatoria che ha disposto la sostituzione della supplente. La terza insegnante doveva subentrare alla supplente, ma è entrata in classe solo ieri, dopo aver vinto un ricorso. «Questi cavilli, danneggiano la continuità didattica», dicono al Coordiamento dei genitori.

[d. b.]

CON IL PATROCINIO COMUNE SANREMO
ASSESSORATO TURISMO MANIFESTAZIONI

GIOVEDI' 21 NOVEMBRE ore 21,30

TEATRO ARISTON SANREMO

RICCARDO COCCIANTE
IN CONCERTO
"PALATEATRO" - TOURNEE
tel. 50.60.60

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA - V. G.B. Cerconi 1/14 Tel. 010 540.184-882.560
18100 IMPERIA - V. Bonfiglio 1 Tel. 0183 273.271-273.272
18038 SANREMO - V. Gibbora 47 Tel. 0184 661.565
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.219-81.11.82

Genova, al recital della Minnelli c'era anche il cast di «Quando si ama»

Per Liza parata di stelle in platea

Un'ora di attesa sotto la pioggia. Poi sono arrivati gli attori del serial tv, i calciatori Vialli e Vierchowod, Gino Bramieri. Tutto il pubblico del Margherita ha applaudito «Stepping out»

Ieri sera Liza Minnelli ha conquistato anche il pubblico del teatro Margherita soprattutto con le sue canzoni più celebri

GENOVA. Pioggia, vento e i consueti ingorghi del venerdì non guastano la festa ai genovesi: un'ora di anticipo sull'inizio del recital di Liza Minnelli si sono assiepati sul marciapiede davanti al teatro Margherita.

Certo non sarà facile convincere Liza che anche a Genova ogni tanto brillano sole e stelle: quattro anni fa la star americana si esibì al Covo di Nord Est di Santa Margherita in un diluvio. E un uragano salutò l'indomani anche lo shopping in città della Minnelli.

Il fatto che sia Margherita e non il Carlo Felice ad ospitare il musical delle vedette non garba a molti spettatori che, rimasti esclusi dalla «prima» del Trovatore, speravano di rifarsi con «Stepping out». Il tema non è di poco conto, non capita tutte le sere di andare a vedere, ricorda una signora emozionata di vedere «quella che cantava "Cabaret"».

Finalmente si spalancano le porte del Margherita e le avanguardie di prenotati guadagnano disordinatamente platea, galleria e palchi. Dalla grande porta a vetri entrano i sampdoriani Gianluca Vialli e Pietro Vierchowod, il genoano Carlos Aguilera, Gino Bramieri, il «padrone» di casa Gianfranco Gadolla con la moglie Paola, una agguerrita pattuglia di politici con il presidente della Regione Giacomo Gualco, l'assessore Renzo Muratore, Michele Demaio, il sindaco Romano Merlo, il vicesindaco Claudio Burlando, Michele Fossa, Carlo Repetti, l'imprenditore Emanuele Romanengo, Ivo Chiesa e molti altri che preferiscono mimetizzarsi nella folla.

All'improvviso l'urlo di un gruppo di ragazze addette alla distribuzione di un noto cioccolatino: ad applaudire Liza sono arrivati da Roma quelli di «Quando si ama». C'è padre Jim, con Rick, l'ex marito di Stacey e Jeff, di Trishia, ma ancora per poco, assicurano i bene informati. Le «maschere» faticano a convincere i milleseicento a prendere posto.

Liza Minnelli, arrivata a Roma all'aeroporto «Cristoforo Colombo», è in teatro dalle 19,25, da quando è cominciata l'ultima prova dei suoni con gli orchestrali. Sta gustandosi le prelibatezze di Zeffirino e si concede anche una forchettata di lasagnette.

Dietro le quinte, i giornalisti che girano tranquillamente (grazie ad un pass da chef offerto clandestinamente dal noto ristorante) davanti agli ignari «gorilla» americani prendono appunti veloci.

Alle 21.55, con venticinque minuti di ritardo rispetto al programma, il sipario finalmente si alza. Pier Quinto Cariaggi accende l'ennesima sigaretta e tira una boccata di sollievo. «Anche stasera - confida - è un successo». Un successo, bisogna riconoscerlo, che divide a Genova Massimo Chiesa e Fausto Paddeu, direttori artistici del Margherita.

Vista di fondo della sala, Liza Minnelli sul palcoscenico del Margherita è una figurina che saluta il pubblico fasciata nello stesso abitino bianco frangiato indossato nel debutto di Bari. Liza risponde agli applausi del pubblico alzando le braccia, lascia finire l'overture al maestro Bill La Vorgna - uno stacco di New York, New York - e attacca subito con I can see, come da scaletta.

Seguono Teach Tonight, Sorry Asked e il medley dedicato al suo amico Charles Aznevour il quale canterà a Parigi.

andrà avanti per due ore e fra applausi e ovazioni. Nel secondo tempo c'è anche un accenno al musical con l'entrata in scena delle ballerine, le canzoni hanno il sopravvento. Liza il «Stepping out» ha conquistato anche Genova.

STASERA AL CINEMA

Centrale — Tel. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000, rid. 6000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. M. V. 2h15' Drammatico

Dante — Lire 9000/5000
Johnny
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zio mafioso. N. V. 2h 5'

Imperia — Tel. 22.745 — Lire 9000/5000
Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 5000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000, rid. 4000
Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in stato disperato e ribelle. N. V. 1 h 55' Drammatico

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000/4500/3500
Fuoco
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a dominare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15'

Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000, rid. 5000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Smeraldo — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. (0184) 506.060 — L. 9000, rid. L. 6000 — Ore: 15; ultimo 22,45
Johnny
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zio mafioso. M. V. 2h 5'

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15/ult. 22,45 — L. rid. L. 5000
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
Charlie: anche i cani vanno...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: inizio 15/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L.
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, dimesso paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h Drammatico

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15/ult. 22,30 — L. rid. L. 6000
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un spera all'un carcerato, scambiati per milionari? N. V. 1h 35' Commedia

Tel. 507 070 — Or.: inizio 15/ult. — L. rid. L.
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

SAVONA

Colombo — Tel. 640.283 Ore 8000 — ...: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e pref. 16,30/15,30
A volo
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi loma in vita uccidendo gli di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 18/16,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zio mafioso. N. V. 2h 5'

Ambra — Tel. 51.419. L.7000/4000 — Orario: 20,15/22,30 — Fest. cont. 16-22,20
Forza - Stone Cold
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare di coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Astor — Tel. 50.287 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Oscar - Un per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, C. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

Tel. — Or.: . 20/22,10
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, Enrico Montesano, Renato (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a insieme. N.V. 1h 35'

Lorenese — Tel. 659.961. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Perla — Tel. 658.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e si batte gagliardamente per salvare Bush da attentato e convertirlo all'ecologia. M. V. 1h 25' Comico

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo; **Pol. MARGHERITA:** Foto di gruppo gatto, di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, regia Pietro Garinei, con Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo, 21, lire 35.000/25.000; **POL.** Due dozzine scarlatte, di Aldo Benedetti, con Andrea Giordana e Ivana Monti, regia Marco Parodi, ore 20,30, lire 35.000/24.000; Minotaurus Friedrich Durrenmatt, regia Joseph Svoboda, ore 16/20.30, ; DELLA IN SANT'AGOSTINO: Chansos plus bifluoride, ore 21, lire 20.000; **SALA CARI-**: I miracoli de San Pancrazio, 21, lire 11.000/10.000/9000.

ARISTON 1: Scelta d'amore; **STON 2:** L'ultima lampada; **AUGU-** La leggenda del pescatore; 1: Il grande inganno; 2: proposito Henry; **GRATTACIELO:** Insieme per forza; **EDR:** Forza d'urto; Scappatella con il morto; ODEON: Il gran inganno; **OLIMPIA:** Non dirmelo...non ci credo; Scappo dalla città; **PALAZZO:** Rapsodia in agosto; 1: A proposito di Henry; 2: La domenica specialmente; **UNIVERSALE 3:** Nei panni una bionda; Johnny Stecchino; 1: Nata per godere; 2: Gioco letto - Anita perversa e bizzarra; Il desiderio soddisfatto - Teenies extrem; **STALLO:** Calde notti svedesi; **ELDORADO:** Belle, erotica, praticamente insaziabile.

CINECLUB

FRITZ LANG: Porte aperte; **LU-** la compagnia di signore perbene; **MOVIE CLUB:** Il marito della parrucchiera; **NICKELO-** La doppia vita di Veronica.

NERVI

SAN SIRO: Piedipiatti.

STASERA IN RIVIERA

IMPERIA
Concerto chitarra

A Imperia, in occasione della Festa di San Martino, è previsto un del maestro *Gino Borio, titolare della cattedra di chitarra classica nei Licei musicali di Ivrea e Santhià*. Lo strumentista si esibirà alle 17, nella chiesa di Nostra Signora di Loreto, a Borgo Peri. In programma, brani di Villa Lobos, Sor, Albeniz, Granados e Tarrega. L'iniziativa è patrocinata dalla Confraternita di San Martino.

VALLECROSIA
Teatro dialettale

Spettacoli dialettali questa sera al Teatro «Don Bosco» di via Colonnello Aprosio a Vallecrosia. Questa sera alle ore 21 la compagnia del «Teatru Ventimigliusu» rappresenta la commedia «Chele note de setembre». Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

SANREMO
Musica pop

Una grande concerto di musica pop e jazz questa sera a Sanremo, nella palestra di via Barabino. «American Trittico», questo il titolo della serata, è organizzata dal Centro di Studi musicali «Stan Kenton». Sul palcoscenico si esibiscono i «The reborn old but good red jazz band», di Sanremo, i «Blue Ride», di Genova e «A few of friends rollin' band». Lo spettacolo ha inizio alle 21,15, l'ingresso è libero.

L'orchestra di Arad

L'Orchestra filarmonica di Arad (Romania) è stasera al teatro Cavour di Porto Maurizio, per un concerto interamente dedicato a Mozart. L'appuntamento è il calendario dell'11° Festival di Imperia, a dell'associazione Teatro Tempo. La formazione, diretta dal Enzo Ferraris e affiancata dal solista di oboe Bruno De Rosa, eseguirà tra l'altro «Serenata in maggiore per archi», il «Concerto in maggiore per oboe e orchestra K 314» e la «Sinfonia 40 in sol minore K550».

Serata gitana

Musica e spettacolo questa sera al teatro «Grace Kelly» del Principato di Monaco. Alle ore 21, serata gitana con «La fiesta de El Chato» la partecipazione di El Chato, la Niña de Fuego e i gitani delle Camargue.

Tutto esaurito per uno dei concerti più attesi dell'anno

E' la notte di Ray Charles

Il cantante di Atlanta si esibisce stasera alle 20,45 nella splendida cornice del Grand Auditorium del Palazzo del Festival. Mitici successi e molte novità

Ray Charles visto da Ghiglione

CANNES. Momenti di magia musicale questa sera nella splendida cornice del «Grand Auditorium» Palazzo del Festival che si affaccia sulla Croisette, il lungomare delle stelle del cinema. Ray Charles, re del «jazz e del soul», approda nuovamente in Costa Azzurra dopo la partecipazione all'ultimo festival del jazz di Juan-les-Pins, lo scorso luglio.

L'esibizione del «mito vivente» della musica nera è prevista per questa sera inizio alle 20,45. Un evento eccezionale per Cannes riservato agli spettatori che sono riusciti a procurarsi i pochi biglietti disponibili. A questo proposito i botteghini hanno esaurito già dai primi giorni di prevendita i tagliandi di ingresso. Questa sera sarà però possibile approfittare di quelli prenotati e ritirati.

Due gli ordini di posti disponibili: la cosiddetta zona «orchestra» e quella «balconi». Nella prima i biglietti costano 250 franchi (circa mila lire). Nella seconda, suddivisa a sua volta in tre ordini di posti, il p varia tra i 150 e i 230 franchi (tra le 39 mila e le 60 mila lire).

Dalle ultime indiscrezioni pare che Ray Charles sia in Costa Azzurra già da diversi giorni ospite in una lussuosa villa sul litorale e che la band con la quale si esibirà questa sera, la «The Raelettes and the Ray Charles Orchestra», abbia preparato una grande sorpresa per il pubblico di Cannes.

Ray Charles, autore di indimenticabili come «Halleluya I love her so» e «They're crazy about me» amatissimo dal pubblico, proporrà anche alcune novità.

L'ultima apparizione nella Riviera di Ponente risale al Festival di Sanremo di due anni fa quando partecipò alla rassegna canora al Palafiori in coppia con Toto Cutugno. L'appun- questa sera con Charles il tributo ad un musica. Con la sua voce resterà infatti per sempre una stella firmamento jazz. [g. ge.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Henry e Kip**, cartoni animati
8,30 **Telepromozioni**
12,30 **Agente Pepper**, telefilm
13,30 **Il calabrone verde**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,30 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Sport domani**, rubrica sportiva
16 — **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, cartoni animati
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Longstreet**, telefilm
20,10 **Tg dei ragazzi**, rotocalco
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Telefilm**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sport domani**, rubrica sportiva
— **Colpo fer bene l'amore**, varietà
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Agente Pepper**, telefilm

Rete Azzurra

8,45 **New medical team**
9 — **Mobilificio**
10 — **Rubriche varie**
15 — **Promozionale di preziosi**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telecittà

9 — **Il mattino vale doppio**
10,50 **Andiamo al cinema**
11 — **I gioielli**
12,40 **Consulenza assicurativa**
13 — **Us top** il video countdown
14 — **Video Jay**
17 — **Yo! MTV raps**
18 — **Week in rock**
18,30 **The big picture**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**
file
20 — **Technopolitic**
20,40 **Calcio**
21,30 **90 liguri** **York**
22 — **Il salotto della musica**
22,30 **Speciale spettacolo**
22,40 **Telecittà notizie**
23,15 **Columbus interantiquas**
1,30 **Telecittà notizie**

Telestar

9,05 **Amore dannato**, sceneggiato
10,10
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,20 **Navy**, telefilm
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
13,45 **Taccuino di viaggio**
14,25 **all'occhiello**
15,40 **costa barbari**
16,30 **Paulista**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,55 **mash**, telefilm
19,55 **Ruota la pista**, rubrica
Tg Sera, informazioni
23 — **Film**

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
11 — **L'albero della mela**,
11,45 **Speciale fantascienza**
12,45 **Replay**, rubrica
13,45 **Sportivissimo**
15,15 **Speciale spettacolo**
15,30 **Catch**
15,45 **mela**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**
17,45 **Andi al cinema**
18 — **Good times**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20,30 **L' dalla mela**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,45 **shop**, rubrica
23,15 **Replay**, rubrica
24 — **Good times**, telefilm
1,15 **Tg Liguria**

Telesetar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale samba d'amore**
16,10 **Frugando archivio**
17,10 **Arrivano** telefilm
18 — **Tv Shop**
18,30 , attualità
20 — **Famiglia ga**, telefilm
20,30 **Un insolito scerifo**, film
22,10 , telefilm
23 — **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

8,30 **Prima...**
9,30 **Elliot**, telefilm
10,30 **Catch the catch**
11,30
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della**
14,30 **Aggiudicato e...**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Magazine**
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22 — **Forza mare**, rubrica
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Tg Magazine**
24 — **Film della notte**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Quattro passi lo**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Flash**
12,35 **Shopping**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, rubrica
17 — **Notizie Flash**
17,05 **Pomeriggio**
18,30 **Shopping center**
19,30 **Tg flash**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Opera lirica**
22 — **L'opinione**
22,05 **Telefilm**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Telecupole

Telenovela
9,30
11,30 **Sister**, telenovela
12,30 **Tgt 7**
13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Telenovela**
17 — **Cartoni animati**
18,20 **Immagini dell'India**, documentario
18,25 **TG 4 Notiziario**
20 — **TG 4 Notiziario**
20,30 **Don Giovanni**, opera lirica
22,30 **TG4 Notiziario**
24 — **Speciale con noi**

Teleregione

7 — **Cartoni animati**
11 — **Thiel**
12 — **Tg 7**, rubrica
13 — **Film**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **Alti fiori**, documentario
19,10 **Sister**
20,15 **Tg 2ª edizione**
,40 **Don Giovanni**, opera
22,30 **Tg 3ª edizione**
Documentario

Videolina

13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 **Verso il futuro 3**
17,45 **Povera Clara**
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **La maledizione di Damian**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domani in Seconda categoria una trasferta temibile per la capolista

Il S. Stefano rischia

Sul campo della Cameranese c'è in ballo il primato, mentre l'altra leader del campionato, Cisano S. Giorgio, riceve la Poggese. Derby Camporosso e S. Ampelio

Il Santo Stefano tifa Poggese 87. Accadrà domani nel campionato di Seconda categoria. Tifo obbligato perché mentre la squadra di Marcello Pallini, capolista, giocherà sul campo della Cameranese, l'altra leader Cisano Giorgio riceverà la Poggese ancora sotto choc per il k.o. interno contro il Riviera Fiori. Ai santstefanesi non resta altro che sperare nei giallorari sanremesi per «frenare» la marcia un Cisano sempre più lanciato. Otto le partite in programma; il alle 15 (solo a Camerana si anticipa alle 14,30).

Cisano San Giorgio (10)-Poggese 87 (7). I giallorari di Carlo Chiuso tentano l'impossibile sul campo della capolista, cercando soprattutto riscatto dopo la débâcle di domenica scorsa. Ladprivi dello squalificato Leuci; nel Cisano, per lo motivo, mancherà Secco. Arbitra De Angelis di Genova.

Cameranese Saliceto (8)-Santo Stefano (10). E' il big-match della giornata: un test importante per il favoritissimo Santo Stefano alle prese con una Cameranese negli ultimi turni temibilissima. Arbitra Cadi Genova.

Borghetto Santo Spirito (4)-Pietrabruna (7). Il rigenerato Pietrabruna cerca uma conferma sul campo di un Borghetto che, domenica, a Bordighera, ha segni di risveglio. Per Sabbatucci e soci può essere il trampolino di lancio definitivo. Arbitra Emiliani Genova.

Milly Giordano visto da Ghiglione

Camporosso (6)-Sant'Ampelio (7). Un derby quasi stracittadino tra un Camporosso che cammina a corrente alternata ed un Sant'Ampelio che finora ha segnato pochissimo (solo 2 gol), ha la difesa più forte del girone (solo un gol subito). I padroni di dovranno fare a di Medda, squalificato (5 giornate). Arbitra Di Ghionno di Albenga.

Ospedaletti (4)-Auxilium Alassio (6). Rischia soprattutto l'Ospedaletti che non ha ancora ingranato la giusta. L'Auxilium Milly Giordano è sempre un brutto cliente. Gli arancione padroni casa (tre sconfitte su partite) saranno privi dello squalificato Corio. Arbitra Liberti di Genova.

Riviera dei Fiori (4)-San Filippo Neri Albenga (3). Per imperiesi, dopo il successo sul campo della Poggese 87, un'altra occasione di far punti sul campo fanalino di coda. L'occasione per migliorare una classifica ancora precaria. Arbitra Muzio di Genova.

Altre partite. Completano il quadro due sfide savonesi: Boys Vado 73-Spotornese (campo Vado, arbitro Pagliotto di Albenga) e Leca-Andora (campo Leca, arbitro Mascioli di Genova).

Bruno Monticone

VERSO LA RIVA-S. BARTOLOMEO

Occhi puntati sulla capolista Riva Ligure, nella settima giorna del campionato di Terza categoria. La formazione da Modesti dovrà confermare il primato contro modesto San Bartolomeo, fanalino di coda fra le Under. notevole interesse anche gli impegni che attendono le inseguitrici. San Lorenzo sfiderà l'esordiente Pontedassio, che staziona a metà classifica. Osserva il presidente Riccardo Francesia: «La compagine della Valle Impero, come tutte le "matricole", ha un notevole seguito, farà sicuramente di sfruttare il fattore campo. In di maltempo, inoltre, i nostri giocatori potrebbero far valere la superiorità tecnica. Sarà quindi rio affrontare l'impegno con massima concentrazione, senza sottovalutare il valore degli avversari. Nei prossimi incontri, dovremo cercare raggranellare punti, dal momento che il calendario sembra favorirci: abbiamo già affrontato le prime e abbiamo giocato il derby con il Costarainera».

Da segnalare pure lo scontro tra Under delle Carlin's Sanremo 70, in cerca di riscatto dopo sorprendente stop con un'altra squadra formata da ragazzi al di sotto dei 21 anni, il Bordighera. Ceriana, che mercoledì disputato incontro recupero con il Dolcedo, terminato 2-2, avrà invece di fronte temibile Badalucchese, che mantiene a ridosso prime. Altre partite in programma: Coldirodese-Dolcedo 90; Costarainera-Doleceacqua; Ampelio-Camporosso Under; Vallecrosia Under-Bordighera. (e. f.)

PER RINNOVO LOCALI
TENDATEX
È IN CORSO ALLA
Casa In s.r.l.
UNA
VERA • SERIA • TOTALE
LIQUIDAZIONE
TENDAGGI
MOQUETTES
TAPPETI
BIANCHERIA
TENDE DA SOLE
SCONTO 50%
SCONTI 25% - 30% - 50%
SCONTI 30%
SULLE MERCI IN CASA
E ALTRI 1000 ARTICOLI
ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

Parte il campionato di Promozione femminile con una squadra grande protagonista

Riflettori sull'Ospedaletti

Le ragazze di Lopinto debuttano questa sera nella palestra comunale, alle 21, contro l'Albenga
Domani il Ventimiglia riceve la Maremola. In campo maschile l'Imperia a Finale e il derby nella città di confine

Scatta questa il campionato Promozione femminile di pallacanestro. Nel girone comprendente squadre delle province di Imperia Savona sono due squadre da seguire: Ventimiglia e Ospedaletti.

Quarta giornata torneo maschile con al centro dell'attenzione derby Ventimiglia-Ospedaletti.

Promozione femminile. Riflettori puntati sull'Ospedaletti che si presenta rinforzato per l'inserimento delle ragazze provenienti disciolto Vallecrosia. Punti forza della compagine Gibi Lopinto (presentata giovedì sera dancing M2, sponsor della società imperiese) sono la capitana Bersani (che però difficilmente a causa di un infortunio sarà presente nella gara di questa sera), Zanca, Gamba e Vicenzi.

L'esordio con l'Albenga (palestra comunale, ore 21) non proibitivo visto che la compagine ingauna Noè Marco presenta una squadra alle prime armi, ancora priva di esperienza.

VOLLEY: SCATTA LA C2

Ricco di appuntamenti il fine settimana pallavolo. In C1 femminile Riviere Sanremo affronta il Genova (ore 20,30) in una difficile trasferta. Le padrone di casa annoverano tra le loro fila giocatrici di talento come Sciutto Roserba a lungo militanti nel campionato A2. Afferma il trainer Corrado Ruggeri: «Giocheremo con tranquillità. Siamo consapevoli di affrontare una compagine molto forte che mira ad un campionato di vertice. Noi però siamo nelle migliori condizioni e sicuramente daremo battaglia».

Ma oggi, sempre in campo femminile, scatta anche il campionato di C2 la Maurina Imperia principale candidata per vittoria finale. Afferma il dirigente De Martin: «Un torneo difficile. Noi siamo chiamati a ruolo vertice anche non ci poniamo traguardi per questa stagione». Le imperiesi debuttano questa sera (ore 21) Busalla con l'Iplom. Gioca invece in l'Annamodo Sanremo contro il S. Pio X Loano. Completano il quadro: Bisagno-Ceparana; Carcare-Le Ossi Genova; Veazano-Pro Recco; Varazze-Albisola. [g. o.]

Debutto casalingo anche per il Ventimiglia che domani alle 18 affronta la Maremola. Per la frontaliere l'obiettivo è quello di disputare un campionato tranquillo. L'ostacolo pietrese non dovrebbe essere insormontabile.

Completa il quadro della giornata Finale-Alassio con la squadra ospite favorita pronostico.

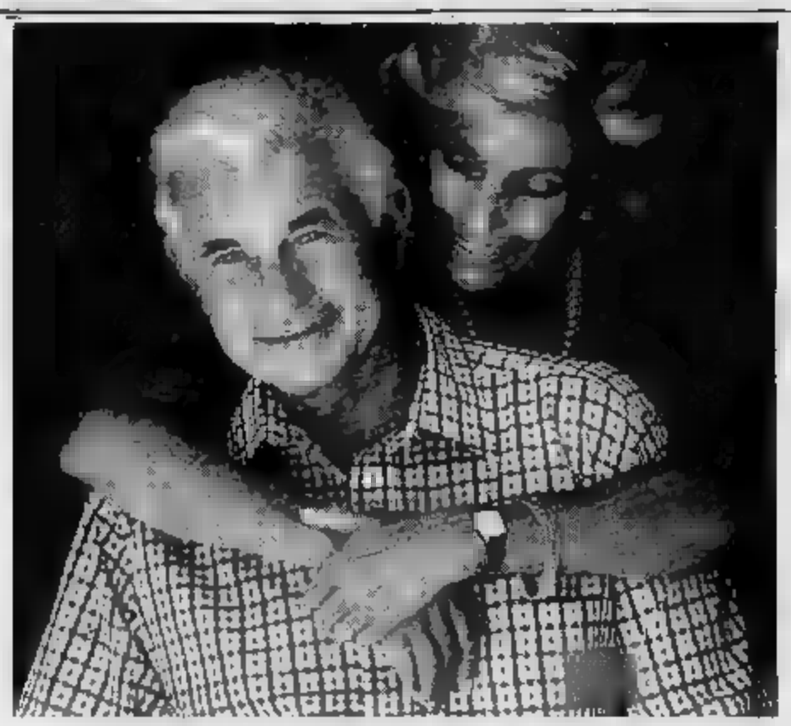
Promozione maschile. Attenzione spostata a Ponente con il derby in programma oggi pomeriggio tra Asso Savona e Loano '89. Una partita dall'esito incerto anche se leggero vantaggio va attribuito ai ragazzi di Umberto Buscaglia (reduci convincente vittoria Ospedaletti). Ma la squadra del presidente Quaglia, dopo il clamoroso stop con l'Albenga, non è disposto ulteriori regali.

Anche il «derby» Ventimiglia-Ospedaletti ha il suo fascino; il pronostico è tutto per la compagine ospite i frontalieri sono decisi a dare battaglia. L'Imperia di De Simeis (apparsa in ottime condizioni nell'ultimo test) viaggia a Finale partita aperta a tutti i pronostici. Il San punteggio pieno, dola meglio un irresistibile Maremola.

Completano quadro della giornata: Albenga-Spotornese e Cairo-Amatori. Intanto nel campionato juniores il Ventimiglia ha superato l'Albenga (60-53) l'Ospedaletti ha dovuto cedere all'Alassio Vogue Sposa per 78-61.

Altri risultati: Finale-Cairo 62-103; Maremola-Loano 68-63. [g. o.]

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237
BALLO LISCIO
mercoledì, e ore 15,30
con ADELIO
ore 21,30
con ORCHESTRA



CONTO DIAMANTE
PER CHE HA COMPIUTO I 55 ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.
Gratuitamente:
• Alto di interessi cresce le somme depositate.
• Spese conto ridotte.
• Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
• Mondovereno, pacchetto di assistenza sanitaria ad costo irrisorio.
• La Bancomat fascicolo assegni all'anno.
• La chiusura periodica.
• L'accredito dello stipendio o della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
• La locazione di di sicurezza per un anno.*
SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO I 10 MILIONI VERRÀ INFORMATO MIGLIORI OPPORTUNITÀ INVESTIMENTO.
ALTRO! SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.
IL CONTO È ASSOCIATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"
Banca Popolare di Novara
* Fino ad esaurimento
Aut. Min. n. 1/1990 del 18/9/1990

SPORT ITALIA

CANOTTAGGIO

Convegno a Sanremo su sport ecologia

Si apre stamane (ore 10), CenAriston di Sanremo, il vegno sul tema «Canottaggio ed ecologia», promosso dalla Federazione Italiana Canottaggio cui prenderanno parte rappresentanti delle società remiere di tutta Italia. Nel pomeriggio, alle 18, verrà presentato in anteprima lo spot promozionale sul canottaggio, voluto dalla federazione e realizzato da Carlo Rambaldi, il papà del celebre E.T., che ha fatto piangere i bambini di tutto do nel film Steven Spielberg.

Ecco derby provinciale tra S. Camillo e Bordighera

Derby provinciale di pallamano domani (ore 10) al Parco Robinson di Imperia: di fronte, in amichevole, l'ABC Bordighera (serie C) e il San Camillo Imperia (serie D). Fra i bordigotti giocheranno gli ex imperiesi Bonavera, Sobrero e Torrielli appena passati all'ABC.

Nell'anticipo del campionato i monegaschi pareggiano sul campo del Marsiglia

Questo Monaco fa paura

La capolista ha rischiato una clamorosa sconfitta dopo aver subito il gol di Rui Barros. Contestata la rete dell'uno uno. Martedì amichevole la Juve

MONTECARLO. Il Monaco andato vicinissimo al grande exploit: sul campo Marsiglia, capolista, nella partitissima del massimo campionato francese disputata, in anticipo, giovedì sera, i monegaschi, passati in vantaggio 51' con gol dell'ex juventino Rui Barros, hanno sfiorato il colpaccio e sono stati raggiunti solo a sei minuti termine con un gol di Palè (gol contestatissimo perché, probabilmente, viziato un fallo dal marsigliese Xuereb).

Un pareggio (1-1) che, a conti fatti, va benissimo su un campo difficile come quello della capolista, pareggio che sicuramente il tecnico Wenger ed i giocatori biancorossi, avrebbero sottoscritto alla vigilia, ma che alla luce di quanto è successo vecchio stadio «Velodrome» lascia molto in bocca.

Il Marsiglia, ancora sotto choc per la clamorosa eliminazione in Coppa dei Campioni, ha giocato maluccio. apparso in difficoltà contro un Monaco che, lentamente, sta riacquistando la condizione migliore. E lo schieramento monegasco, molto sbilanciato in avanti con ben tre attaccanti (Fofana, Weah e Rui Barros), ha messo in crisi subito Papin e compagni. Così, al 51', il piccolo Barros trovava lo spiraglio giusto per segnare.

Poi un lungo contenimento delle offensive marsigliesi, controllate, però, senza eccessivo affanno. Il gol è arrivato alla fine. In Francia non c'è il «culto» italiano della moviola. Se ci fosse, probabilmente, sul gol si scatenerebbero risse a non finire: il fallo di Xuereb su Puel, per quello che si è visto in campo, è sembrato indiscutibile. Peccato per il Monaco che resta a due punti capolista, ma le paure che ha provocato al Marsiglia nei minuti di giovedì sera dimostrano che il discorso-scudetto tuttora apertissimo e che il Marsiglia non è lo squadrone imbattibile che può sembrare.

Il Monaco, ora, affronterà martedì pomeriggio «Louis (ore 15) la Juventus nella tradizionale amichevole con un club europeo organizzata in occasione della festa nazionale del Principato. La partita farà da cornice alle grandiose manifestazioni organizzate in occasione ricorrenza che prevedono parate, serate di gala, fuochi artificiali.

Ingresso soltanto ad invito. Tra il pubblico, però, ci sarà sicuramente Ottavio Bianchi, allenatore della Roma, spettatore visto che i giallorossi, in Coppa delle Coppe, se la proprio con il Monaco. Quale miglior occasione di «spiare» se contro squadra italiana?

[b. m.]

DA PRATO NON VENDIAMO FUMO, MA CALORE.

Naturalmente, vendiamo caldaie murali a gas

JUNKERS
BOSCH Gruppe

- **CALDAIE CON DUE ANNI DI GARANZIA TOTALE.**
- **RISPARMIO ENERGETICO. RENDIMENTO SUPERIORE AL 90%.**
- **CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI A SAVONA.**

prato

CCP&A

Calcolo e dimensionamento degli apparecchi.
Consulenza tecnica per l'installatore.

SEDE - Via Cadorna, 44 - Savona
Telefono 019/86.18.40
SHOW ROOM - C.so Vittorio Veneto, 250
Savona - Telefono 019/80.27.18

JUNKERS
BOSCH Gruppe

IL FORCOLONE
Un piano in più per il vostro arredamento
SAVONA Via Pia 32 r
Centro storico
Tel. 019/824.610

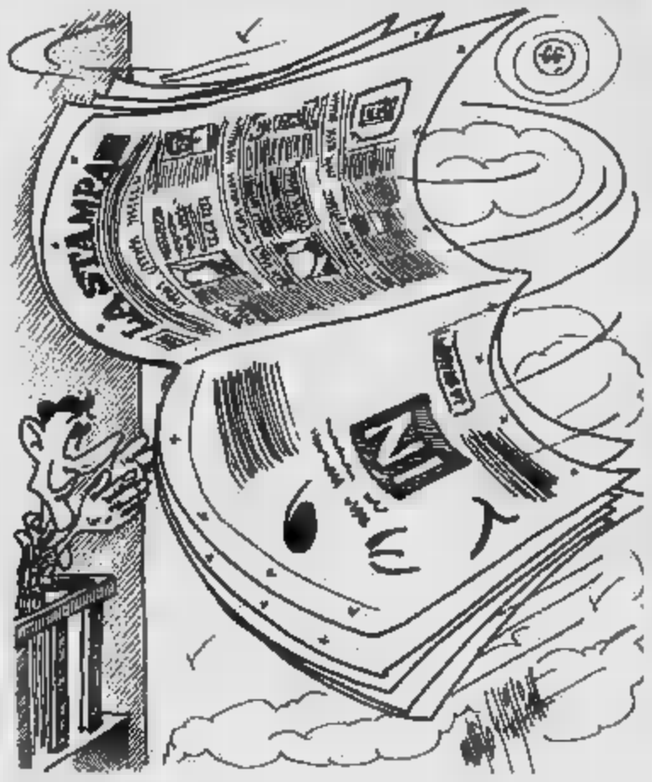
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 16 Novembre 1991 sv 33

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL FORCOLONE
Lampadari in stile
made in

ORE 7,30: LA STAMPA GRATIS A DOMICILIO



«Stampa In» è il nuovo modo di leggere il giornale, comodamente seduti in poltrona il momento del primo caffè del mattino. Con questo grande servizio, La Stampa ha voluto offrire ai propri lettori di Savona e dei comuni del comprensorio, il giornale viene consegnato direttamente a domicilio e senza spendere nulla in più dei normali 1200 lire a copia.

Grazie al lavoro di decine di giovani, alla precisione garantita da un computer che conosce nomi, indirizzi e modalità di consegna, la complessa macchia di «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio. E se il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata al 82.55.65 per averne una nuova copia entro le 9.

E tutto questo non costa alcuna spesa per chi sceglie di aderire all'iniziativa. Infatti, una volta al mese in un'edicola a scelta del cliente, il conto viene saldato pagando solo il normale costo di 1200 lire a copia, proprio come se si acquistasse il giornale all'edicola. Per avere «Stampa In» basta una telefonata.

LOANO

Due avvisi di garanzia

Anche la Riviera nel [illegible] la Crozia

Un impiegato di Ceriale e un imprenditore di Loano sarebbero coinvolti nelle indagini dei carabinieri. A PAGINA 25

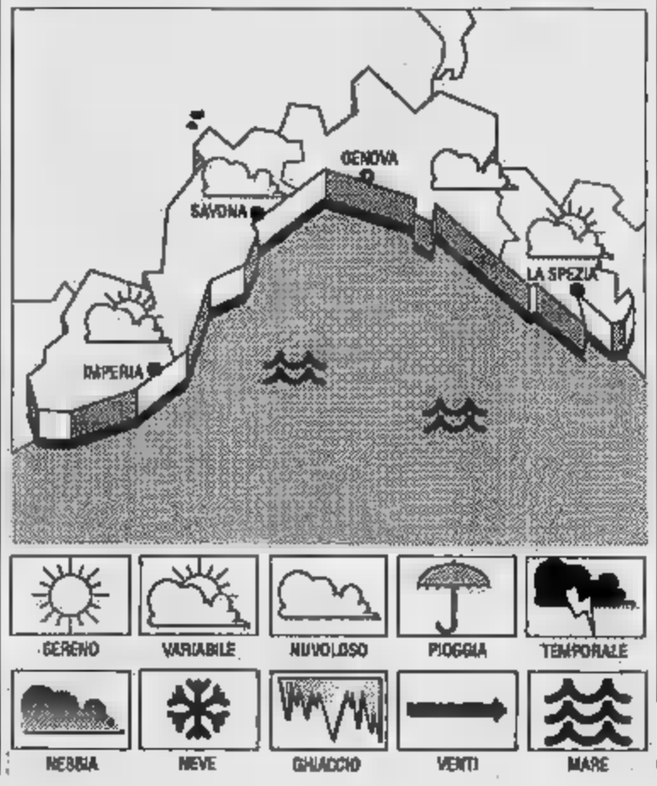
MALLARE

Abitazioni allagate

Val Bormida nella [illegible] del maltempo

Ponti sul Bormida pericolanti. A Mallare, dove il fango ha invaso le strade, chiesto lo stato di calamità.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] Tendenza a schiarite nelle ore pomeridiane, temperatura in flessione, vento moderato, mare [illegible]

[illegible] PER [illegible]: graduale miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 60%, vento Ovest-Nord [illegible] km/h, [illegible] cielo coperto, pioggia [illegible] 4, pressione barometrica 1007 mb e tendenza segnalata in diminuzione.

TEMPERATURE [illegible]

	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	13	16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 9. Temperatura del mare 17.

Il [illegible] sorge alle 7,23 e tramonta alle 17,02. La Luna cala all'1,08 e [illegible] 13,54 (fase crescente).

I [illegible] sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Per Natale la «squadra rialzo» lascerà le aree di piazza del Popolo

Savona liberata dai binari

Le officine ferroviarie in fase di trasferimento al parco Doria. Il Comune potrà utilizzare tutto lo spazio dell'ex stazione «Letimbro». Il vecchio progetto di prolungare via Paleocapa

SAVONA. Le Ferrovie lascieno l'area di piazza del Popolo. I lavori al parco Doria per la nuova sede della «squadra rialzo» di via Luigi Corsi sono finalmente ultimati e già da alcuni giorni si è iniziato a trasferire le attrezzature e a sgombrare dai merci e vagoni il fascio di binari di piazza del Popolo, l'ultima traccia della scomparsa stazione «Letimbro». Ma la cessione delle aree al Comune è ancora in discussione.

«Le trattative sono avviate da anni - dice il sindaco, Armando Magliotto - però non siamo ancora riusciti a concludere. Incontriamo enormi difficoltà di carattere burocratico, legate soprattutto alla complessa struttura delle Ferrovie. L'anno scorso avevamo persino stanziato 1 miliardo e mezzo a bilancio. Poi tutto è sfumato perché sembrava che le Ferrovie fossero interessate alla costituzione di una società mista, per il recupero delle aree».

Le [illegible] avevano contraddistinto i rapporti fra le Ferrovie e le precedenti giunte comunali. E così sono passati circa vent'anni da quando si era cominciato a parlare della nuova «squadra rialzo» al parco Doria. Ma non è escluso che l'attesa dovesse ulteriormente prolungarsi, il Comune possa prendere in esame l'ipotesi di espropriare le Ferrovie queste aree. «L'esproprio rappresenta l'ultima soluzione - dice il sindaco Magliotto - sinora abbiamo preferito [illegible]

L'inizio del trasferimento delle officine al parco Doria costituisce, comunque, un importante punto di partenza. «Quando l'operazione sarà completata - sostiene Andrea Valetto, capo stazione di Mongrifone - si potrà finalmente parlare della cessione delle aree. La zona dovrebbe essere sgomberata [illegible] Natale.

«Credo che riusciremo a allestire la nuova "squadra rialzo" entro la fine dell'anno - [illegible] i responsabili -. I lavori [illegible] ultimati e si tratta [illegible] solo di trasferire i materiali al parco Doria». Un'operazione che libererà finalmente Savona dalla schiavitù di quel fascio di binari che sino ad oggi ha impedito la realizzazione di numerosi progetti.

Ora è il momento di agire possibilmente in fretta, considerato l'arco di tempo trascorso. E soprattutto si dovranno evitare errori nella scelta delle opere da realizzare. Generazioni di savonesi hanno sognato, ad esempio, il prolungamento di via Paleocapa sull'altra sponda del Letimbro.

In questa [illegible] piazza del Popolo potrebbero essere realizzati [illegible] nuovi posti auto, mentre l'abbattimento del ponte [illegible] Mazzini, consentirebbe di aprire il traffico nei due sensi di marcia. Il rilascio più atteso riguarda la zona prospiciente via Luigi Corsi. Qui il Comune ha progettato, al posto delle officine, giardini, piste ciclabili, percorsi pedonali, parcheggi, strade di scorrimento. C'è persino chi pensa di utilizzare i vecchi capannoni come palasport.

Ermanno [illegible]

Gli ultimi carri ferroviari vengono allontanati dall'area di piazza del Popolo

Con la balestra

Denunciati per la caccia ai caprioli

[illegible]O M. Sono partiti da Vercelli armati di balestra, frecce speciali, richiami e torce per cacciare di frodo nei boschi di Montenotte, ma sono stati sorpresi dai carabinieri, che li hanno denunciati per tentato furto e porto abusivo di arma. Si tratta di Feliciano Dozza, 27 anni e Roberto Sopetti, 28 anni.

I carabinieri di Cairo hanno sorpresi al Pian del Merlo, in prossimità dell'oasi [illegible] le dell'Adelasia. Probabilmente volevano abbattere qualche capriolo. Non è la prima volta che accade un fatto del genere nelle zone protette della Val Bormida. Il fenomeno dei bracconieri, [illegible] l'intensificarsi dei controlli dei carabinieri e dei guardacaccia è lungi dall'essere sconfitto. [illegible]zè, nel Basso Canavese, un cacciatore di frodo avrebbe ucciso una coppia di coniugi che cercavano funghi. La donna, scambiata per un'animale [illegible] nel foglame è stata abbattuta, il marito, al contrario è stato ucciso per eliminare un testimone scomodo.

[e. m.]

Da un ubriaco

Devastato il bar Milly di Carcare

CARCARE. *Ieri il centralissimo bar «Milly» di Carcare è rimasto chiuso* [illegible] lavori di [illegible]uro. L'altra notte, infatti, un ubriaco, entrato nel locale, dopo aver avuto una discussione con alcuni avventori, si è scatenato [illegible] capita di vedere in molti film western.

[illegible] sfasciato alcune vetrine scaraventandovi contro sedie e tavolini, ha fatto volare in aria bottiglie e scatole di cioccolatini e semidistrutto anche la grande porta a vetri dell'ingresso. Una bolgia dantesca, [illegible] ha colto di sorpresa un po' tutti i clienti del bar.

L'ubriaco, la cui identità viene per ora taciuta dai carabinieri, intervenuti in seguito nel locale dopo una telefonata in caserma, ha avuto anche [illegible] violenta colluttazione con quanti, passato il primo [illegible] panico, tentavano in tutti i modi di calmarlo per evitare che la situazione degenerasse.

Anche il titolare [illegible] bar «Milly» ha corso il rischio di essere aggredito dall'energumeno mentre cercava disperatamente di riportare [illegible]lma nel [illegible] locale.

[e. m.]

Continua a Savona il braccio di ferro tra il sindaco e i vigili dopo la «perquisizione» al bimbo albanese

«Vi parlo solo se indossate la divisa»

L'incontro a Palazzo Sisto IV, previsto per stamane, potrebbe saltare se la protesta dovesse proseguire Scendono in campo gli avvocati: «Non c'è stato nulla di irregolare nel comportamento della guardia»

L'assessore Giorgio Balbo

SAVONA. Il [illegible] Deyton, il bambino albanese «perquisito» [illegible] vigile, continua a dividere la giunta e le guardie municipali. Ormai lo scontro è aperto. Da una parte ci sono i vigili che prestano [illegible] borghese e minacciano di proseguire l'agitazione finchè il sindaco «non risarcirà moralmente i vigili». Dall'altra c'è la giunta, che si è stretta attorno al primo cittadino e al vice sindaco Giorgio Balbo, responsabile della Polizia urbana, e ha intimato ai comando di considerare assenti gli agenti che si presentano al lavoro in abiti civili.

Secondo l'amministrazione, la protesta dei vigili è illecita e gli agenti municipali senza divisa, non hanno alcuna autorità. E' un confronto, per il momento, in equilibrio perchè le parti continuano a restare sulle posizioni di partenza.

Ieri era in programma un incontro tra il [illegible] Armando Magliotto e i rappresentanti sindacali. E' però slittato a questa mattina perchè il primo cittadino si è rifiutato di incontrare i vigili in borghese. «Se gli agenti non indossano la [illegible] - ha esclamato il sindaco - per [illegible] fuori servizio».

Pare che il fronte dei vigili non sia più unito [illegible] nei giorni scorsi. E molti non si aspettavano la dura reazione della giunta e del [illegible] e mediterebbero di tornare sui loro passi e di lasciare a casa piumini, cappotti, giubbotti, per indossare [illegible] gli abiti blu del servizio. Con grande soddisfazione dei cittadini che non sono abituati alla figura del vigile «invisibile», che si materializza quando meno te lo aspetti, pronto ad [illegible] una multa perchè hai lasciato l'auto in seconda fila o in [illegible] posteggio vietato. La gente è disorientata. Non è il solo interrogativo che la gente si pone in questi giorni. L'altro riguarda le multe. Sono legittime? La giunta ha già [illegible] un parere contrario. I vigili in borghese non possono fare multe nè compiere accertamenti. Qualcuno, così, ha già comprato la carta bollata e minaccia azioni legali per impugnare le contravvenzioni. Intanto l'avvocato Emy Rosso, che tutela i vigili, ha voluto fornire una precisazione sul caso Deyton: «L'agente di polizia giudiziaria - ha detto - ha agito su precisa richiesta di un cittadino. Nel caso l'agente si fosse rifiutato di intervenire, sarebbe incorso nel reato di [illegible] d'ufficio. Il vigile si è comportato correttamente perchè ha accertato la fondatezza della denuncia. Non è stata fatta alcuna perquisizione personale. E' stato verificato il contenuto della cartella, previsto [illegible] legge sulle armi».

Claudio Vinercati

Proteste a Savona per l'indisponibilità di nuovi loculi

Lista d'attesa a Zinola

Dicono i parenti: «Le spoglie dei nostri cari nei depositi provvisori»

SAVONA. Raccomandazioni ovunque, anche nei cimiteri? «Non viene [illegible] il diritto a precedenza dei nostri morti». E' l'accusa, impregnata di dubbi maliziosi, dei savonesi che da mesi attendono, invano, l'assegnazione di un loculo nella necropoli di Zinola in cui sistemare le salme dei propri cari.

Stavolta, però, c'è davvero da credere che di raccomandazioni non si tratti, anzi si è di fronte soltanto a una serie di semplici disfunzioni, comunque spiacevoli perchè le loro conseguenze colpiscono duramente la sfera degli affetti più intimi.

La carenza di spazi e la lentezza con cui procede la costruzione dei nuovi colombari, infatti, di rispondere alle esigenze di una città grande come Savona. Spesso le salme vengono tumulate in loculi provvisori, in paziente attesa che vengano ultimati quelli definitivi.

Da [illegible] tre settimane la situazione si è ulteriormente aggravata. Anche gli ultimi colombari provvisori, infatti, sono stati occupati. Il personale cimiteriale, si dice per problemi di straordinario, non [illegible] più stato in grado di rispettare le liste d'attesa e [illegible] tumulato direttamente nei loculi definitivi le salme di deceduti in questi ultimi tempi.

Questa circostanza ha fatto scattare la protesta dei parenti di quanti avevano cessato di vivere ormai da qualche mese e le cui salme sono rimaste [illegible] in attesa di sistemazione.

«Una situazione inammissibile - sostengono i parenti -. E' triste dover attendere mesi e, a volte, anni per poter [illegible] collocazione definitiva ai propri morti. Ma è profondamente ingiusto che questa attesa venga vanificata, un certo [illegible] per colpa del Comune, che ora sta tumulando nei colombari persone scomparse da poche settimane».

E' disguido che trova spiegazione nella carenza di personale. Vista la carenza di loculi, i cimiteriali ogni giorno dovrebbero trasferire i morti dai colombari provvisori a quelli definitivi. Un'operazione delicata, che richiede molto tempo e di solito viene portata a termine nelle ore di straordinario. Ora, però, il Comune, per problemi di bilancio, ha sospeso gli straordinari per i propri dipendenti, compresi i cimiteriali, che hanno superato il tetto massimo consentito delle 200 ore annuali.

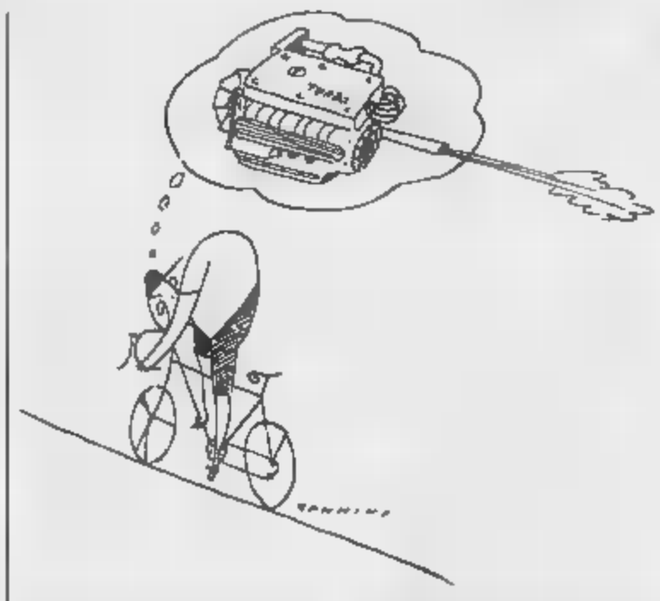
E' conseguenza che i trasferimenti delle salme dai colombari provvisori a quelli definitivi sono virtualmente sospesi e i defunti nelle ultime settimane vengono direttamente tumulati nei nuovi loculi.

[e. b.]

Comune e Coni hanno raggiunto l'accordo. Due miliardi per l'impianto

Un velodromo al Bacigalupo

Sarà realizzato sfruttando la pista per l'atletica. Il progetto prevede anche il rifacimento del terreno di gioco e l'ampliamento degli spogliatoi. Un centro di medicina sportiva



SAVONA. L'ingegner Mario Magnano, responsabile degli impianti sportivi del Coni provinciale, ha presentato alla giunta comunale il progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione dello stadio «Valerio Bacigalupo». In questi giorni il Consiglio comunale ha approvato lo stanziamento dei 2 miliardi, che dovrà essere formalizzato con la Cassa depositi e prestiti entro martedì prossimo così da accedere al mutuo di 1 miliardo e mezzo milioni, erogati nell'ambito della legge 65 per gli impianti sportivi. Il Comune spera di farcela, sia pure in extremis, ad usufruire di questa agevolazione, evitando di finanziare completamente il progetto con le normali disponibilità di bilancio.

Le premesse appaiono, comunque, positive: in Comune e al Coni sono convinti che il finanziamento andrà in porto. Ma che cosa cambierà al «Bacigalupo» quando arriveranno i 2 miliardi? Sarà rifatto il drenaggio al terreno di gioco, si costruiranno nuovi spogliatoi tanto per le squadre di calcio quanto per gli atleti che accederanno alla pista ciclabile.

Infatti, dopo anni d'attesa e di impegno da parte della Fci, la federazione ciclistica, lo stadio di Legino, sfruttando la vecchia pista d'atletica, sarà arricchito di un velodromo, si dice tra i più moderni esistenti, comprenso il «Vigorelli» di Milano. E' previsto anche il miglioramento di altre strutture. Sarà costruita una sala medica, che potrebbe diventare un centro di medicina sportiva.

Il presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza: «E' un'occasione che Savona non deve perdere. Il "Bacigalupo" è ormai ridotto male e dev'essere rimesso a nuovo. Con la legge 65, quella dei Mondiali, per intenderci, la nostra città ha la possibilità di ampliare e sistemare lo stadio e in più, visto che la pista di atletica è funzionante, di costruire un velodromo, destinato anche a migliorare l'immagine della nostra città». L'assessore allo Sport, Massimo Zunino: «E' un lavoro che avevamo in progetto anni. Non ci resta che confidare con fiducia l'arrivo dei finanziamenti».

Roberto Pizzorno

A PARCHEGGIO TUTTI I PARCHEGGI

SAVONA. «Quando verranno realizzati i parcheggi nei, dovranno sparire le aree di sosta in superficie». Lo sostiene l'assessore al Traffico Giorgio Balbo, a proposito del piano parcheggi che verrà presentato martedì in Consiglio comunale.

I quattro grandi parcheggi (piazzale Aldo Moro, Palazzo della Provincia, via Piave e seminario vescovile), per un totale di 2 mila posti, comporteranno l'eliminazione di tutte le aree di sosta nel raggio di 200 metri. «Lo spirito della legge Tognoli - spiega Balbo - è proprio quello di creare spazi sotterranei, per liberare le strade dalle auto». La realizzazione dei quattro posteggi sarà affidata a una ditta di Bolzano che si è assunta l'onere di portare a termine i lavori in cambio della gestione dei posteggi.

Ma la realizzazione di un silo sotterraneo nel piazzale della stazione ferroviaria comporterà l'eliminazione dei parcheggi in superficie. Chi lascerà l'auto alla stazione dovrà necessariamente pagare il biglietto per la sosta. La costruzione del silo in via Piave o accanto al Palazzo della Provincia, metterà, invece,a disposizione dei repentaglio tutti i parcheggi di piazza del Popolo. La realizzazione del tanto Piano parcheggi, quindi, potrebbe rivelarsi un boomerang per i savonesi, che non troveranno più posto per l'auto se non a pagamento.

Né risolveranno il problema i box sotterranei delle piazze Sisto IV, Bologna e Diaz: si tratta infatti di posti auto che verranno messi in vendita a 50 milioni ciascuno e saranno destinati solo a residenti e commercianti della zona.

Il Comune sta già studiando soluzioni di compromesso. Dice il sindaco Armando Magliotto: «Secondo la legge Tognoli, la costruzione del silo implica la necessità di liberare le strade circostanti, non si parla espressamente anche delle aree di sosta». Non è l'eliminazione dei parcheggi in superficie non è prevista dalla legge, verrà comunque pretesa dalla società di gestione per esigenze economiche. Pochi savonesi lascerebbero l'auto nei costosi parcheggi a pagamento, avendo a disposizione aree di sosta gratuite.

Il problema potrebbe diventare d'attualità fra 6 mesi, quando saranno disponibili i primi box nel silo di via Colombo, nelle vie del del Cuneo. **[c. b.]**

NOTIZIE FLASH

FURTO

Rubati tappeti orientali da un furgone

Dodici tappeti orientali per un valore di venticinque milioni sono stati rubati da un furgone di un rappresentante della «Iranian Loom», Alberto Latti, 24 anni, di Venezia. Il furto è avvenuto in piazza delle Nazioni a Savona. I ladri sono entrati in azione, mentre il rappresentante stava ricevendo un ordine da un negoziante della zona. Quando ha scoperto il furto, i malviventi si erano già allontanati.

RAPINA SVENTATA

Ladri in azione in un alloggio: bottino 2 milioni

Continuano i furti in appartamento. L'altra sera i ladri hanno svaligiato un alloggio di piazzale Moroni. Approfittando dell'assenza della proprietaria, Maria Rosa Aschero, 69 anni, sono entrati nell'appartamento dopo essersi arrampicati sulla grondaia e scavalcato il balcone. Poi hanno fatto razzia di denaro e preziosi per un paio di milioni.

SALVATAGGIO

Donna cieca soccorsa in casa dai Vigili del fuoco

I Vigili del fuoco del distaccamento portuale sono stati impegnati ieri pomeriggio nel soccorso di una pensionata di 60 anni, cieca, Angela Canepa che è caduta in bagno e non riusciva più a rialzarsi. I lamenti della donna sono stati uditi dai vicini che hanno dato l'allarme. I pompieri sono entrati nell'appartamento, attraverso una finestra.

CARABINIERI

Promosso il comandante della stazione di Stella

Una promozione alla stazione dei carabinieri di Stella. Da ieri, il comandante, Martino Cirotto, 46 anni, ha conseguito i gradi di maresciallo. Cirotto è responsabile della caserma di Stella da dieci anni. La comunicazione della nomina gli è stata segnalata direttamente dalla Compagnia di Savona, che aveva ricevuto la notifica dal Ministero.

PITTURA

Per Klimt mostre e un biglietto unico

Al Priamar, dal 16 dicembre e per tutto il periodo delle feste natalizie, verrà aperta una mostra sugli strumenti di tortura medioevali. Gli oggetti saranno in esposizione al primo piano del palazzo della Loggia. In quest'occasione il Comune introdurrà anche un biglietto unico di ingresso per tutte le sale e le esposizioni della Fortezza, dal museo archeologico, alla collezione Pertini, alle mostre temporanee. Il prezzo del biglietto, che non è ancora deliberato dal Comune, sarà compreso fra le 6 e le 7 mila lire.

GIUSTIZIA

Il giudice Russo denuncia due persone per calunnia

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, oggi presenterà denuncia per calunnia e querela per diffamazione, nei confronti di Renzo Fontana, esponente di «Rinascita della Valle Bormida» che, nel corso di un dibattito a Savona, lo ha accusato di insabbiare le inchieste sull'Acna. Stessa denuncia nei confronti dell'ex maresciallo dei carabinieri, Giuseppe Difilberto che, nel corso dello stesso dibattito, aveva accusato il procuratore di avere bloccato un'inchiesta su altri sottufficiali dell'arma. Quest'ultima inchiesta, invece, si era conclusa con la richiesta di rinvio a giudizio, ma è stata archiviata per amnistia. «Renzo Fontana - afferma il giudice Russo - è stato invitato ad accompagnarmi nei vari sopralluoghi all'Acna, ma si è rifiutato. Comunque, l'inchiesta sullo stabilimento, sta andando avanti».

POLITICA

La dc protesta contro la giunta provinciale

La dc protesta nei confronti della giunta provinciale per la mancanza di finanziamenti a favore dell'infanzia, dei ciechi e dei sordomuti. «Malgrado la delega in materia conferita dalla Regione — dice in un comunicato la direzione provinciale della democrazia cristiana — la Provincia per il 1992 a bilancio non ha stanziato nulla, con evidenti danni per queste categorie, che più di altre hanno bisogno di aiuto e di assistenza».

Per l'estate '92

Sarà ripresa l'operazione mare pulito

SAVONA. Con un finanziamento di 50 milioni che sarà erogato dall'assessorato all'Ambiente della Provincia, i Comuni della Riviera potranno dare vita, durante la prossima stagione estiva, a un servizio permanente di pulizia del mare con barche «ecologiche» attrezzate per la raccolta dei rifiuti galleggianti.

La decisione è stata presa ieri alla Camera di commercio durante un incontro con i sindaci dei Comuni rivieraschi, l'assessore provinciale all'Ambiente, Donatella Ramello, e il presidente dell'ente camerale, Andrea De Filippi. I sindaci hanno parlato dei danni subiti dopo l'esplosione della petroliera Haven, ma hanno anche segnalato i problemi relativi all'inquinamento che arriva dagli scarichi a mare del Ponente genovese denunciati, in particolare, dagli amministratori di Varazze. Un confronto chiarificatore su questi problemi si avrà il prossimo 6 a Genova tra i Comuni rivieraschi e l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio.

[a. s.]

Ieri in tribunale

I banditi confessano due rapine

SAVONA. Vincenzo Argirò, 36 anni, via Villa Giusti 49, e Sergio Giordano, di 35, via Frabosa 30, entrambi di Torino, ieri, sono stati interrogati dal sostituto procuratore della repubblica, Tiziana Parenti.

Erano assistiti, insieme a Gianni Mancini, 37 anni, di Termoli Molise, da difatto residente a Moncalieri, della rapina alla «Carige» di Villanova di Albenga, avvenuta lo scorso 30 ottobre. I due hanno ammesso gli addebiti e hanno confessato anche un'altra rapina avvenuta lo scorso giugno, sempre ai danni della «Carige» di Villanova d'albenga. Fra l'altro, avrebbero detto al magistrato: «Nell'ultima rapina, abbiamo mandato avanti Gianni Mancini, perchè temevamo che ci fosse precluso l'ingresso alla banca. Sapevamo di essere stati filmati dalle telecamere, durante la prima rapina». Argirò e Giordano, nel 1979, furono bloccati dai carabinieri a raffiche di mitra, mentre fuggivano dopo l'ennesimo colpo effettuato a Torino. **[b. b.]**

In città c'è preoccupazione per il dilagare della malavita

«Mandate via i drogati»

Esposto in questura del primario di una clinica assediata dai tossicomani La polizia ha intensificato i controlli. Una ventina di giovani controllati

SAVONA. Continua l'allarme droga a Savona. La presenza di gruppi di tossicodipendenti in alcuni quartieri (in particolare nelle vie del centro) provoca le reazioni polemiche degli abitanti, che chiedono più controlli da parte di polizia e carabinieri.

L'ultima protesta porta la firma del professor Mario Mezzano, primario della clinica «Santa Lucia» di via Paolo Cappa, il quale, nei giorni scorsi, ha inviato un esposto in questura. Nella denuncia si fa riferimento alla presenza davanti alla casa di cura, soprattutto nelle ore notturne, di tossicomani i quali spacciano eroina oppure si bucano sotto gli occhi di medici, infermieri e dei visitatori.

Da qualche giorno, così, tra gli obiettivi che vengono tenuti sotto controllo dagli agenti della volante e dalla squadra mobile ci sarà anche la clinica «Santa Lucia». Dicono in questura: «Il problema dei tossicodipendenti sta assumendo dimensioni preoccupanti. Ogni giorno ci arrivano denunce e proteste da parte dei cittadini. Ma noi non possiamo fare altro che intensificare i controlli e identificare i tossicodipendenti».

Controlli della polizia

Intanto, è scattato il piano anti-tappisti, disposto dal questore, Mimmo Nicoliello, per fronteggiare il dilagare della microcriminalità. Durante le ore notturne sono tre le pattuglie delle volanti che sorvegliano il centro e la periferia, con l'obbligo di identificare tutte le persone che vagano nei quartieri. L'altra notte i poliziotti hanno effettuato numerosi controlli, soprattutto nei bar abituale luogo di ritrovo di giovani, fra i quali si nascondono i teppisti che danneggiano le auto e appiccano il fuoco ai cassonetti dell'Amnu.

Sono stati identificati una ventina di ragazzi. Nel corso del pattuglione gli agenti della volante hanno anche controllato i libretti sanitari e le licenze dei titolari degli esercizi pubblici.

Posti di blocco sono stati istituiti lungo l'Aurelia, tra Savona e Albisola Marina e a Zinola, nella zona del raccordo autostradale. Sono stati fermati un centinaio di autovetture e controllati tutti i passeggeri. Gli agenti hanno anche multato due automobilisti per eccesso di velocità. **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Le banche sponsor dell'albero di Natale

Ho letto delle difficoltà di allestimento dell'albero natalizio in piazza Sisto IV. In questi ultimi anni devo dire che l'addobbo dello stesso, nonostante la buona volontà di alcuni commercianti, è stato veramente misero: solo lampadine e qualche fiocco di carta stagnola. Per non parlare poi delle luminarie stradali, sempre le stesse. Si dirà, meglio di niente. Savona da un po' di tempo sembra proprio «accontentarsi» e questo in tutti i settori della vita cittadina. Per fare qualcosa di meglio, non potrebbero intervenire le banche, che in questi anni hanno preso possesso del centro? Potrebbero occuparsi dell'albero di Natale, per rendere più bella Savona in quei giorni di festa.

Marco P., Savona

Consulta femminile e giunta di Pallare

Con riferimento all'articolo concernente le dimissioni della giunta di Pallare, vogliamo esternarvi alcune considerazioni. Il particolare taglio degli articoli che compaiono sulla stampa nazionale, vedi figura femminile fortemente penalizzata e spesso strumentalizzata per la creazione di veri e propri «casi» giornalistici. Nel caso in esame la caduta di una giunta per indiscussi motivi politici legati alla penuria dei fondi destinati agli enti locali, viene addebitata alla sola assenza per maternità del segretario comunale. Non è nostra intenzione discutere sulla legittimità dei periodi di astensione del lavoro del segretario comunale, ancorché congedi per «malattia, maternità e ferie» siano regolamentati dalla legge, ci domandiamo solo se all'avvenimento avreste dato la stessa risonanza se le assenze non fossero state per maternità o se l'assente fosse stato un uomo.

Antonella Di Litta
presidente Consulta femminile di Savona

Sì, Lucio Barlocco, autrice dell'articolo, avrebbe dato lo stesso taglio anche se il fosse trattato di un uomo.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

SERVIZI UTILI

Soccorso: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.3-14
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 090 231
Carisio: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** sono di turno, con orario continuato 8,30-20 le farmacie: *Carapelli*, v. Montenotte 48, tel. 829.949; *Carnevale*, p. Diaz 8, tel. 851923; *Dello Fornaci*, c. V. Veneto 126, tel. 260.111 (in aggiunta, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30: *Vitetta*, v. Montegrappa 24, tel. 825500; *Rocca*, a Chiazzari 14, tel. 801.318; *Dell'Ospedale*, c. Mazzini 178, tel. 260.111). Il servizio notturno viene garantito dalla farmacia *Della Fornace*, c. Italia 153, tel. 820.282. Dalle ore 19,30 alle ore 24 è assicurato spaccio. Dalle ore 24 alle ore 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, per spaccio di ricette mediche urgenti.
Boissano: p. Vittorio Veneto, tel. 740.030
Albenga: *Savoni*, v. Medaglie d'oro, tel. 50420
Alb *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481616.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.487.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502650.
Cengio: *Longo*, via Padre Gorello 86, tel. 554045.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghigliari 6, tel. 692670.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668213.
Mal *Monte Ursino*, via Italia 10, tel.
Ligure: *Finadri*, via 14, tel. 628.035
Comunale, Roma 55, tel. 687.329.
Nanni, via 17, tel. 724.107.
Ligure: *Scarsi*, via Gramaci 62, tel. 880.184
Gallo, piazza Maloncello 36, tel. 97280

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Albenga 540.990
Distretto di 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Millesimo 564.027
Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3458

STATO CIVILE

SAVONA

NATI. Jessica Corsino, Barbara Zirano.

MORTI. Bartolomeo Roba di 94 anni, residente a Valleggia; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,40 nella parrocchia di S. Salvatore. Rosa Bosso, ved. Massidoro, di 87 anni, residente ad Albissola Marina; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,30. Carlo Faccin, di 77 anni, residente a Savona in via Paganini 11; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella parrocchia delle Fornaci.

Barbarina Boccalatte, di 70 anni, residente a Savona in via Gavotti 2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,40 nella parrocchia di Sant'Andrea in piazzetta dei Consoli a Savona.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Finale Ligure. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione della facciata e del tetto del palazzo comunale di Finale Ligure in via Pertica. Per questo intervento il Comune prevede una spesa di 140 milioni.

Anche a Pietra Ligure hanno preso il via gli interventi di recupero della facciata del municipio, situato in piazza Martiri. In entrambi i casi i lavori dovrebbero concludersi entro i primi mesi del prossimo anno.

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNO

Agenti di commercio a Savona

Oggi alle 9,30 nel Ridotto della Sala consiliare della Provincia in via Sormano terrà un convegno per agenti e rappresentanti di commercio sulla nuova figura professionale individuata dalla Comunità europea. E' previsto anche un dibattito sull'Enasarco. Interverranno Carlo Terraciano, membro del Consiglio di amministrazione dell'Enasarco e Giuseppe Testa, commercialista.

SAVONA

Pensionati, una nuova sezione

Oggi alle 16 nella sala riunioni dell'Hotel Riviera Suisse di via Paleocapa a Savona è in programma una riunione per la costituzione ufficiale della sezione savonese del partito dei pensionati.

PADRI CARMELITANI

Un ricordo di Padre Enrico

Oggi alle 15 a palazzo Kursaal di Loano verrà inaugurata una mostra dal titolo «Lo storico Padre Enrico del Sacramento. Alle 17,45 padre Angelico Carattino terrà una conferenza dal titolo «Padre Enrico, religioso, custode di Monte Carmelo.

CULTURA

Teatri storici della Liguria

«Teatri Storici in Liguria» è il titolo del volume dello storico-giornalista Franco Ragazzi, ex soprintendente del teatro dell'Opera di Genova, che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17 presso la sala consiliare di Finale Ligure.

BERGEGGI

I 70 anni dallo scoppio del forte

Si conclude stasera a Bergeggi il ciclo di manifestazioni organizzate per ricordare lo scoppio del forte di Sant'Elena avvenuto nell'ottobre del 1921. Alle ore 21, nella sede del Centro sociale, Franco Bartolini commemorerà l'avvenimento e presenterà il volume «La notte di Bergeggi» che ricorda quell'antica tragedia che è stato pubblicato, con il contributo della Carisa, dalla Parrocchia e dal Comune. Alle 22 la celebrazione si concluderà con un concerto del circolo mandolinistico «Verdi» di Savona.

Sviluppi nell'inchiesta sulle forniture clandestine tra Israele e la Croazia

Traffico d'armi, indagini a Loano

Sono stati inviati avvisi di garanzia al titolare della ditta di componentistica bellica «Jager» e a un impiegato di Ceriale. Nei prossimi giorni arriveranno in Liguria i giudici veneziani

Lo stabilimento della «Jager» di Loano. Nel riquadro, Shlomo Oren, l'israeliano abitante a Sanremo, arrestato giorni fa

LOANO. Il traffico clandestino di armi tra Israele e Croazia, scoperto nei giorni scorsi dai carabinieri di Venezia-Mestre che ha già portato in carcere 8 persone, passa anche dalla Riviera savonese. Due persone, Armando Piscetta, armi, abitante a Loano in via Silvio Amico, titolare della fabbrica di componentistica bellica «Jager», con sede in città, e Renato Colombini, 30 anni, abitante a Ceriale in via Romana, di professione impiegato, raggiunti avviso di garanzia per trattative illecite finalizzate al traffico internazionale di armi. A firmare i provvedimenti giudiziari sono stati i magistrati veneziani che stanno indagando sulla vicenda, Felice Casson e Ivano Nelson Salvarani.

Quale sia il ruolo dei due savonesi nella vicenda è difficile stabilirlo: sulle indagini, infatti, gli inquirenti tengono uno stretto riserbo. Nel mirino degli investigatori, in ogni caso, non ci sarebbe la «Jager». La fabbrica loanese, che occupa venti persone e ha il progetto di trasferirsi a Villanova d'Albenga in uno stabilimento più grande, in passato era di fabbricare le mitragliette israeliane «Uzi» (il titolare è stato poi assolto dall'accusa).

Le armi destinate alla Croazia, però, non sarebbero state costruite a Loano. A svolgere un ruolo nella vicenda sarebbe invece stato il suo titolare, Armando Piscetta, grande conoscitore di armi, che avrebbe ricoperto la figura di «tecnico» del traffico internazionale messo in piedi per aggirare l'embargo che l'Onu e la Nato hanno imposto nei confronti dei paesi jugoslavi in guerra.

Le armi, dai mitra Khalashnikov ai missili Stinger, dalle granate spagnole Puska ai razzi anticarro sovietici Rpg7, sarebbero state vendute ai croati a prezzi di favore, ma l'affare, per i commercianti, sarebbe comunque sempre lucroso: 50 milioni di dollari, circa 8 miliardi di lire. La fornitura destinata alla Croazia sarebbe stata imbarcata nel porto di Haifa, in Israele, uno scalo conosciuto dagli importatori liguri di frutta che esportano i pompelmi.

Da Haifa la nave sarebbe svanita nel nulla. La magistratura veneziana ha disposto ricerche in tutto il Mediterraneo, ma fino ad ora l'imbarcazione non è stata individuata.

Oltre ad Armando Piscetta e Renato Colombini, altri liguri sono finiti nei guai per il traffico d'armi. Uno, Shlomo Oren, 32 anni, abitante in via Gioberti 39 a Sanremo, è stato arrestato. L'uomo, commerciante di abbigliamento in via Matteotti, secondo l'accusa doveva tenere i contatti di Haifa, Paese d'origine, Israele. Insieme a lui è finita nel mirino degli investigatori la moglie, Raffaella Sonnevald, raggiunta da un avviso di garanzia per trattativa illecita finalizzata al traffico internazionale di armi. Lo stesso reato contestato anche a un altro imprenditore sanremasco.

I collegamenti Israele-Croazia, secondo le indagini, sarebbero stati ideati proprio in Italia. Coinvolti, oltre ai liguri, imprenditori e altri personaggi di Piemonte, Friuli, Veneto. A mantenere i contatti con i croati sarebbero stati due italiani che da qualche mese si sono uniti ai combattenti. Uno di loro è identificato come Edmondo Camurri, l'altro sarebbe un pregiudicato veneto, Giovanni Battista Licata, indicato come spacciatore di droga e collaboratore del casinò sulla riviera dalmata, fuggito a Zagabria.

La pista ligure del traffico internazionale d'armi non sarebbe comunque casuale. Potrebbero esserci altri sviluppi nei prossimi giorni quando, a Loano e Sanremo, arriverà il giudice veneziano Felice Casson per approfondire la vicende. [s. p.]

OGGI INAUGURAZIONI

Riparte l'Unitre con il record d'iscritti

OGGI alle 10,30, a palazzo Nervi, s'inaugura l'anno accademico 1991-92 dell'Unitre. L'università della età (ma anche delle tre età, come viene chiamata per sottolineare la partecipazione di molte persone tutt'altro che anziane), è organizzata da Comune, Provincia e Zonta club e ha raggiunto la cifra record di oltre 700 iscritti. «Un numero che testimonia il grande interesse dei savonesi per la cultura», dice l'assessore Lorenzo Brunetti.

Nell'area letteraria uno dei punti fermi dell'Unitre è rappresentato dalle lezioni del professor Celeste Locatelli, che quest'anno proporrà la terza scorribanda fra le letterature antiche e moderne. In 177 seguiranno le lezioni della professoressa Anna Balestri Menichini sul Nuovo Mondo e l'antico Oriente, mentre il dottor Leandro Pirola curerà il corso sull'antico Egitto e don Giampiero Bof esporrà le teorie sull'antropologia teologica. Tantissime le adesioni per don Claudio Doglio e il corso sui profeti e i libri biblici. Da segnalare, poi, le lezioni di Nora Bianucci sulle rappresentazioni della figura umana nell'arte italiana ed europea e quelle del professor Renzo Mantero sulla marina nei secoli.

L'aumento delle iscrizioni, passate in un anno da 570 a oltre 700, ha costretto gli organizzatori a scegliere più sedi. Il liceo classico Chiabrera, in via Caboto, ospiterà il maggior numero di corsi. Vi terranno lezione, fra gli altri, Edoardo Travi, Gianluigi Buccheri, Francesco Buccheri, Nicolò Zaccarini, Teresio Canepari, Pietro Baccino, Graziella Arazzi, il gruppo speleologico savonese, Gio Batta Aurilia, Giampiero Bof.

Nelle aule dei ragionieri del «Boselli» si svolgeranno invece le lezioni dell'architetto Andrea Arena e all'Itis Ferraris quelle di Vincenzo Sguerso sull'enogastronomia. La sala evangelica di piazza Diaz ospiterà i corsi di Anna Balestri e don Claudio Doglio, mentre in Provincia «insegneranno» Celeste Locatelli, Angelo Maneschi, Silvano Godani, Maria Rosa Bianucci e Renzo Mantero.

Nelle sede della V Circoscrizione, all'asilo Piramidi, terranno lezione Bruno Spotorno, Emilio Martinengo, Gian Franco Pallanca, Renato Panconi, Viviana Flabi e Grazia Toni. Infine, alla III Circoscrizione, in corso Tardy & Benech, si svolgeranno i corsi allestiti da Lorenzo Lanteri, Alberto Bianco, l'Istituto indi studi liguri, Leandro Pirola e la società di storia patria. Con la quota di iscrizione di 60 mila lire è possibile aderire a cinque corsi. [e. b.]

Da martedì ritorna l'appuntamento con il calendario 1992

Un'altra settimana di castelli

In regalo con La Stampa le foto dei manieri di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Agli abbonati a «Stampa In» le schede saranno consegnate a l'espositore

Anche la foto del castello di Finalborgo è inserita nel calendario 1992

Da martedì, in tutte le edicole della regione, riprenderà la distribuzione, insieme con il giornale, del calendario 1992 con le schede dei più bei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Un'iniziativa editoriale che ha subito riscosso successo fra i lettori. Ogni giorno, con La Stampa, in regalo, vengono consegnate le schede a due castelli, corredate da belle fotografie a colori e dalle note storiche salienti.

C'è anche una cartina con le indicazioni necessarie per raggiungerli e una didascalia con alcune curiosità. Un regalo anche utile, oltre che interessante: infatti, ogni scheda contiene, in basso, settimana per settimana, uno comodo spazio per le annotazioni.

In questi giorni, inoltre, in edicola si trova anche un elegante raccoglitore per conservare tutte le schede, in vendita a sole 4 mila lire in ogni edicola della Liguria. Per non rischiare di rimanerne senza, è possibile chiedere all'edicolante di fiducia di conservarlo.

Finora, per quanto riguarda la Liguria, sono state pubblicate le schede dei castelli di Dolceacqua, Castelvecchio di Rocca Barbena, Rapallo e proprio ieri mattina, Finalborgo. Ma ce ne saranno molte altre, dedicate ai castelli più rappresentativi delle quattro province della regione.

La distribuzione in regalo delle schede dei castelli proseguirà ogni settimana, da martedì a venerdì, fino al 12 dicembre. Gli arretrati possono essere richiesti direttamente all'edicolante di fiducia.

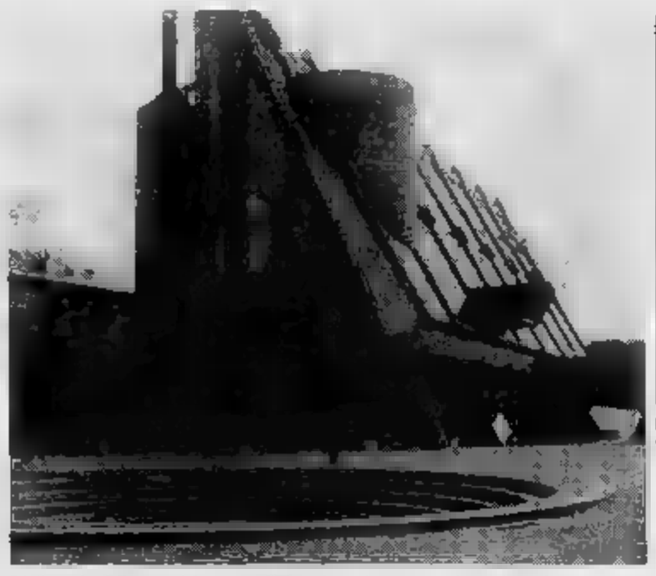
Venerdì 13 dicembre, invece, sempre insieme alla copia de La Stampa, verrà regalato un comodo espositore, con un'elegante cornice da appendere e nel quale potranno essere inseriti i fogli che compongono il calendario.

Agli abbonati a «Stampa In», il servizio di recapito a domicilio attivato a Savona e Sanremo, la raccolta completa, compreso l'espositore, verrà recapitata direttamente a domicilio, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre. [p. p.]

Durante un'assemblea svoltasi ieri è stato proclamato lo stato di agitazione

Gli avvocati minacciano lo sciopero

Proteste per la crisi che affligge il tribunale di Savona: l'attività è bloccata dalla carenza di giudici e personale di cancelleria. Chiesta alla corte di appello di Genova l'applicazione di due magistrati



Il tribunale di Savona è in grave difficoltà per la carenza di magistrati

SAVONA. I 275 avvocati e procuratori legali di Savona e provincia, ieri, hanno proclamato lo stato di agitazione, a causa della situazione di semiparalisi del tribunale cittadino (in particolare la sezione civile), dovuta alla carenza di magistrati e personale di cancelleria.

E' una posizione interlocutoria, in attesa della risposta che fornirà il primo presidente della Corte di appello di Genova, Giuseppe Ricaldone, a cui il presidente del tribunale di Savona, Franco Becchino, ha chiesto l'applicazione di almeno due magistrati.

Nel caso che questa richiesta non sia soddisfatta (e secondo qualcuno ne esistono tutte le premesse), gli avvocati sono pronti a passare ad ulteriori azioni di protesta, «ivi compresa - dice l'ordine del giorno approvato ieri, dopo tre ore di discussione - l'astensione dalle udienze». Il consiglio dell'Ordine, il sindacato avvocati e la camera penale hanno già chiesto un incontro urgente al presidente Ricaldone. Inoltre, hanno sollecitato al Consiglio superiore della magistratura la nomina del presidente della sezione penale del tribunale, vacante da quasi sei mesi.

Sulla richiesta di applicazione dei due magistrati c'è il consenso del consiglio giudiziario del distretto della corte di appello di Genova, composto da giudici, avvocati e personale amministrativo. L'associazione sindacale ligure dei magistrati, invece, si oppone. Il presidente Ricaldone, in un recente incontro con i presidenti dei consiglio del sindacato avvocati, Carlo Bertolotto, e della camera penale, Carlo Coniglio, aveva respinto la richiesta dell'applicazione di due magistrati, a Savona, con una motivazione ritenuta insoddisfacente.

«Se accolgo la richiesta di Savona - questa in sintesi la sua risposta -, altri tribunali avanzeranno pretese simili e dovrei soddisfarle». Dice il presidente del sindacato avvocati, Carlo Bertolotto: «E' una motivazione logica per respingere le richieste. La situazione del tribunale di Savona è unica in tutta la giurisdizione Corte di appello. Sappiamo perfettamente che il nostro spazio è limitato, ma siamo decisi ad andare fino in fondo».

Nell'assemblea di ieri, convocata congiuntamente dall'Ordine e dal sindacato avvocati, si sono registrate anche posizioni che non lasciano margine di trattativa. L'avvocato Tommaso Iebole ha invitato i colleghi a recarsi in delegazione a Roma e «consegnare le chiavi di palazzo di giustizia al Consiglio superiore della magistratura e al ministro guardasigilli». L'avvocato Vladimiro Noberasco ha chiesto la proclamazione immediata di una settimana di sciopero. Altri erano per uno sciopero a tempo indeterminato.

L'avvocato Gerolamo Maglione avrebbe voluto forzare la mano, sollecitando un'ispezione al tribunale di Savona, da parte del ministero di Grazia e Giustizia, «per constatare le gravi carenze e la paralisi della giustizia». L'avvocato Nora Brunetti, invece, voleva un'ispezione ministeriale «per accertare le produttività del tribunale di Savona».

Per la maggioranza dell'assemblea, però, la priorità assoluta è sbloccare la situazione di crisi della giustizia. Le cause civili, infatti, sono paralizzate. Nel penale, si

Bruno Ruibo

FORMENTO CONFEZIONI

PRESENTA MIGLIAIA DI CAPI DELLA NUOVA STAGIONE
NELLE OFFERTE DEL VANTAGGIOSO

«MESE DEL CAPPOTTO E DEL GIACCONE»

DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE

VASTO ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO-DONNA

Ampio parcheggio

Chiuso il lunedì

FORMENTO CONFEZIONI - Via 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171

I drogati sfruttano le impalcature per introdursi nelle case pericolanti

Bidonville nel centro storico

Torna alla ribalta il degrado dei vecchi fabbricati di Albenga, rifiuti e topi hanno invaso i vicoli
Minacce e pericoli per decine di famiglie. I tossicomani si «bucano» protetti dalle transenne

ALBENGA. Da undici anni vivono le finestre «imprigionate» dalle impalcature. Un disagio enorme che, negli ultimi tempi, è diventato anche estrema pericolosità. Le tavole e i tubi di acciaio, infatti, servono ai tossicodipendenti per le provvise irruzioni negli appartamenti dove rubano, minacciano coltelli, picchiano gli abitanti. Succede nel centro storico di Albenga, a palazzo Oddo, dove 8 famiglie vivono nel terrore.

«E' una situazione insostenibile, non possiamo lasciare preziosi in casa, non viviamo tranquilli. Più di volta i drogati sono entrati dalla finestra e, minacciandoci con i coltelli, ci hanno costretto a dare dei di. Abbiamo denunciato questo stato di cose ai carabinieri ma i malviventi entrano e fuggono in pochi minuti, quando arriva la pattuglia non c'è più niente fare», si disperano i venti abitanti dell'antico collegio diventato ormai un monumento al degrado del centro storico di Albenga.

Il complesso, che risale al 1600, è di proprietà comunale. «Paghiamo regolarmente l'affitto, abbiamo contratto de 21 e possiamo nemmeno mettere delle protezioni alle finestre.

«Il palazzo, infatti, è tutelato dalla Sovrintendenza ed è impossibile fare qualsiasi intervento. A casa mia, esempio, gli infissi non reggono più ma non possiamo cambiarli», afferma Luigi Ristagno.

Sulle impalcature di palazzo Oddo, installate non per effettuare lavori restauro per impedire crolli (l'edificio, decina di fa, è stato dichiarato in gran parte inagibile), i drogati hanno ricavato una sorta rifugio aereo. Spesso le tavole legno servono come letto. Le siringhe da insulina sono molte volte conficcate sui legni da ponteggio.

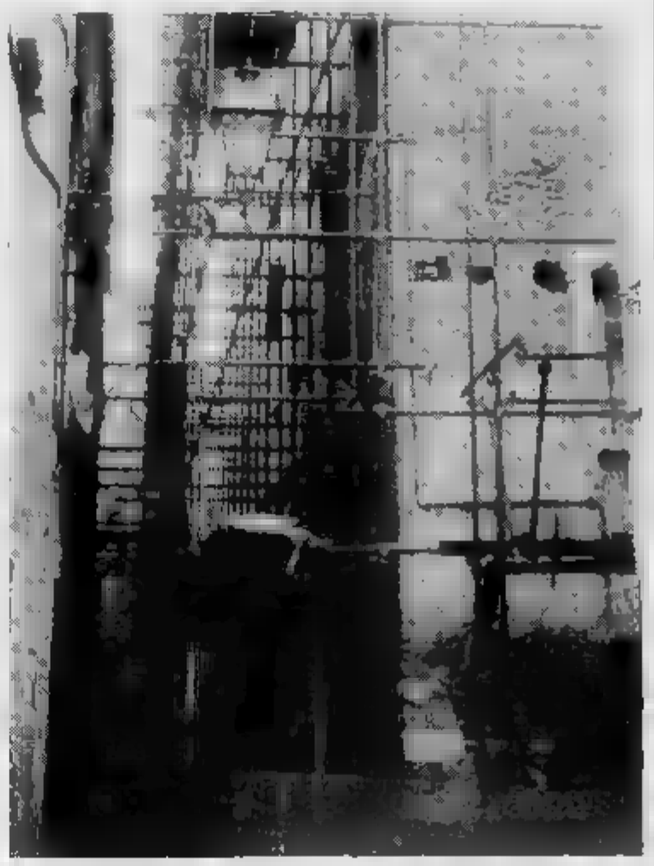
«Ma quello dei drogati è solo un aspetto dello stato di degrado in cui viviamo. Undici anni fa, quando sono in questo palazzo, mi è stato assicurato che si trattava sistemazione provvisoria, che avevo diritto una popolare. L'hanno avuta in tanti ma noi no», si lamenta Carmela Catania.

E aggiunge: «Siamo preoccupati per i nostri figli. Quasi tutti i bambini che abitano qui hanno malattie polmoni, ai bronchi, alle ossa. L'umidità e il freddo sono cose reali. Abbiamo speso dei soldi per rendere più accoglienti le nostre abitazioni ma questo palazzo troppo malcurato per poterci abitare».

La 6 famiglie che hanno contratto affitto sono le uniche abitanti palazzo Oddo. Qualcuno forzato i lucchetti o ha occupato appartamenti vuoti e pericolanti. Altri sono stati sistemati «provvisoriamente» dalle amministrazioni comunali che si sono dute negli ultimi anni. I problemi igienici sono . Nelle case passeggiano topi, scarafaggi, scorpioni. «Non molto tempo fa un grosso topo ha morsicato mio nipote. Ha dovuto essere ricoverato al Corona», spiega ancora Luigi Ristagno.

Nei progetti Comune Albenga palazzo dovrebbe diventare dei punti principali per riqualificare il storico. Esattamente fa era stata bandita una gara d'appalto per recuperare l'immobile e trasformarlo in appartamenti. ditta che ha vinto l'appalto, però, non ha ancora iniziato i perché, a quanto sembra, mancherebbero ancora delle autorizzazioni. «E' una eredità della passata amministrazione. Proprio nei giorni scorsi ho sollecitato la ditta appaltatrice a cominciare i lavori. Come Comune, in questo momento, possiamo fare nulla. L'accordo l'appalto dello anno ci impediscono qualsiasi vento», spiega il sindaco Mariangelo Vio. E i drogati continuano i ponteggi per minacciare, rubare, iniettarsi .

Stefano Pezzini



Il palazzo di via Oddo, nel centro storico, «occupato» dai tossicodipendenti

NOTIZIE FLASH

LOANO

Oggi «Italia!» la minacciata mafia

La donna che abita nella Loano che disposta mettere in vendita un rene per ragioni economiche (sarebbe minacciata dalla mafia) sarà oggi ospite degli studi di «Mezzogiorno Italiano», la televisiva di Gian Franco Funari reso pubblico questo proposito. Dice il presentatore della Fininvest: «Se riuscirò a conoscere questa persona l'ascolterò con attenzione prima di decidere se mandarla in diretta. C'è già stato un primo contatto la redazione, temiamo per la sua sicurezza».

BASTIA

Imprenditore a giudizio per omicidio colposo

Mario Schianchi, 37 anni, titolare della «Firex» di Bastia di Albenga stato rinviato a giudizio dal tribunale Savona per omicidio colposo e violazioni alle norme di sicurezza sul lavoro. Nell'azienda, produttrice di materiali edili, nell'agosto '89 era ucciso un operaio che stava lavorando con una grossa impastatrice. Le indagini state effettuate dai carabinieri.

ALBENGA

Tre miliardi per migliorare stadio «Riva»

Consiglio comunale questa sera ad Albenga. All'ordine del giorno l'approvazione di alcune variazioni allo Statuto e la discussione del piano finanziario per il rifacimento dello stadio «Riva». Con un investimento di 3 miliardi 800 milioni l'impianto verrà ristrutturato con la costruzione di una pista di atletica e di tribune in grado di ospitare 2 mila e 500 spettatori.

PIETRA LIGURE

In pretura sfratto dell'Azienda di soggiorno

ridiscusso lunedì, in pretura a Finale Ligure, lo sfratto che Comune di Pietra Ligure ha chiesto per le occupate in piazza Martiri, dall'Azienda autonoma Soggiorno. Il Comune si detto diponibile a concedere un'ultima proroga sino al 31 dicembre. E' probabile comunque che fra i due enti pubblici venga raggiunto un accordo, prima dell'esito finale della vertenza giudiziaria in pretura. La vicenda s'è iniziata alcuni anni fa.

ALBENGA

Riapre «Vertigo» è vietato ballare

Riapre martedì sera il caffè concerto «Vertigo» (ex cinema Cristallo) via Monastero a Noli. Il locale, sub judice per serie di contrasti fra il Comune e i titolari della «Maritalia», potrà proporsi solo con spettacoli dal vivo. sarà consentito il ballo. Al centro della vertenza problemi di viabilità e di convivenza con le centinaia persone a coabitare con una struttura rumorosa e in mezzo alle case.

Un imperiese racconta: «La mia odissea alla Chirurgia protesica del S. Corona»

Operazione rinviata cinque volte

L'uomo, investito anni fa da un camion, doveva essere sottoposto a un delicato intervento. Il primario: «I pazienti hanno ragione lamentarsi, liste d'attesa troppo lunghe». Migliaia di richieste

PIETRA L. «Sono ormai sull'orlo della disperazione. Dopo 23 operazioni chirurgiche per grave problema all'anca, ho avuto 5 rinvii per l'ultimo intervento Santa Corona».

Questo il senso della lettera che Armando Squarzoni, 70 anni, residente ad Imperia, ha inviato al ministro della Sanità Lorenzo per «denunciare» le interminabili vicissitudini con la sanità pubblica.

Il primario del reparto di Chirurgia protesica di Pietra Ligure, Lorenzo Spotorno, conferma che «le liste d'attesa sono lunghe perché l'ospedale non è messo in grado di funzionare a pieno regime».

Ci nel reparto del S. Corona quasi 5 mila persone in lista per l'intervento. Le attese possono durare anche 2 e mezzo.

Armando Squarzoni racconta la sua storia. Dice: «In seguito ad un malaugurato investimento da parte di un camion pirata, avvenuto nel 1951, dovuto sottopormi ad una serie di 23 interventi chirurgici.

Il prof. Lorenzo Spotorno

Santa Corona dove ho passato visite specialistiche, mi hanno diagnosticato un'artrosi oramai non curabile quindi da operare con protesi all'anca destra. Sono stato in lista d'attesa.

All'inizio dell'estate scorsa mi sono recato nel reparto del professore Spotorno, ho parlato con la segretaria per avere un appuntamento preciso. Mi è stato detto che ero in lista d'attesa per i primi di settembre presentarmi alla caposala del 4° piano per i preliminari. Dato che ho subito anche un intervento per stenosi aortica mi è sostituita la valvola aortica, ho fatto altre analisi e poi mi confermata la di fine settembre come termine per lasciar scadere tutti gli esami».

Prosegue: «Per tre volte però mi sono sentito dire che il mio ricovero ora rinviato prima a metà ottobre poi il novembre e poi metà mese. La caposala mi ha detto che non ci sono posti letto disponibili. Allora, mi chiedo, se è solo la mafia che ha privilegio dei posti letto negli ospedali. Chi sono quei raccomandati che prendono regolarmente posto già da 5 rinvii? Spero, al di là delle solite accademiche peregrinazioni verbali, che qualcuno si muova».

Proprio ieri mattina però, dopo tante attese, Armando Squarzoni stato ricoverato al III Chirurgico del S. Corona, con ogni probabilità non più rinvii sarà operato la prossima settimana.

Questo il del primario, Lorenzo Spotorno: «Questo non è l'unico. Purtroppo la questione è in questi termini. Abbiamo lunghe liste d'attesa perché non siamo messi in condizione operare come si dovrebbe».

Ancora: «Manca un po' sensibilità che altrove c'è, per il di Mantero Savona. Il nostro reparto è fra i più d'Italia, ed questo che le richieste interventi si moltiplicano. Per i reinnesti in pratica arrivano tutti noi».

Conclude il primario dell'ortoprotesi: «Abbiamo la nuova sala operatoria ma serve ancora una per poter lavorare regime e fare i 1400 interventi all'anno che ci siamo posti obiettivo. Da parte nostra c'è tutta la volontà».

[a. r.]

Lenti a contatto: libertà di vedute.

LIBERTÀ NELL'UTILIZZO.
Comode, si al mattino e si tolgono la sera, leggere, addio vecchio occhiale!
Ecco che la lente a diventa indispensabile per chi lavora, un occhiale portato tutto il giorno nella prevalenza dei casi è sempre mal sopportato.
Utili nei movimenti, una montatura crea certamente sempre un maggiore impaccio.

LIBERTÀ NELLO SPORT.
La libertà di movimento, soprattutto per chi pratica attività sportiva, le lenti a contatto sono l'unica risposta per chi vuole sentirsi pienamente libero di giocare al 100% delle proprie capacità.

LIBERTÀ NELL'ESTETICA.
E' inequivocabile!
L'estetica un'altro punto di forza.
Quanti vantaggi per chi prima obbligato ad usare lenti montature spesse e pesanti.
Lenti morbide per chi vuole, anche colorate, per star meglio e piacere di più.

PROGETTO IRIDE

OTTICA-SINISCALCHI
Esperienza trentennale nel campo dell'optometria e specializzazione nell'applicazione di lenti contatto rigide, semirigide e morbide sono il nostro biglietto visita.
Conoscenza delle caratteristiche del prodotto, capacità di verifica adeguatezza al portatore le competenze per saper consigliare e per offrire il meglio nel campo della contattologia.
Inoltre, l'esigenza di cercare sempre nuove soluzioni, ci ha portato a sviluppare, in collaborazione altri selezionati centri di ottica, un sistema di contratto per sostituzione e controllo periodico denominato:
Progetto Iride.
Un servizio globale programmato per potere avere:
•avanguardia nei materiali ricerca continua nei prodotti
•ricambio periodico delle lenti e dei liquidi
•comodità nel servizio
•assistenza gratuita illimitata anche fuori sede

Vieni a trovarci nella nostra sede avrai in omaggio copia di lenti contatto monouso Johnson & Johnson.
Via Mazzini, 59 - Alassio (SV) tel.0182/64.41.54

AD ANDORA SI TORNA A COSTRUIRE

ANDORA. Nella cittadina dell'estremo Ponente della provincia è particolarmente sentito il problema della . Il mercato immobiliare, infatti, ha molte offerte appartamenti ma si tratta o di case da vendere da affittare ma a prezzi altissimi turisti, soprattutto durante la stagione estiva. Così di fronte ad un totale di poco meno di diecimila alloggi (9 mila 329, dal censimento del 1981), solo il 30 per cento delle abitazioni è a disposizione dei residenti. Il restante 70 per cento è di seconde case o di case da affittare ai turisti.

Si capisce quindi l'interesse che sollevando il piano edilizia popolare in località Molino Nuovo (ove nell'anteguerra era il centro cittadino) che l'amministrazione del sindaco Bru sta per varare. Si tratta di circa alloggi che, con un edificio a schiera, riuscirebbero a dare una risposta abitativa agli andoresi.

Dice il geometra Pier Luigi Pesenti, dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale: «E' stato dato l'incarico ad un ingegnere esterno per la progettazione del piano zona. Progettazione già quasi pronta. Spetterà ora al consiglio discuterla, eventualmente modificarla ed approvarla. Dopo il voto favorevole l'iter prevede l'invio Regione, per l'approvazione definitiva. Il tutto dovrebbe essere pronto entro il 1992».

La decisione di iniziare un secondo intervento di edilizia pubblica è venuto in seguito all'esito favorevole del primo «piano 167». Furono costruiti e finiti circa due anni gli edifici che sorgono fra municipio e l'argine del Merula. In tutto alloggi.

Già sin d'ora si sta combattendo per avere in assegnazione i lotti del piano di zona. Sono in lizza due cooperative di ispirazione democristiana (Aquila Ca' Estate 92) una cooperativa di area laica (Europa 93). Non si esclude tuttavia che possa essere assegnata una parte dell'intervento all'Istituto Autonomo Case Popolari (Iacp).

La decisione dovrà presa dal consiglio comunale nel momento in cui licenzierà, approvato, il piano di . Si emanerà un bando di concorso e si accetteranno le offerte più vantaggiose per il Comune. **[r. sr.]**

NUOVI BOX SOTTERRANEI A LOANO

LOANO. Una società mista fra l'Aci e l'«Italiana Condotte» realizzerà, al di sotto del piazzale antistante stazione ferroviaria di Loano, un autosilo sotterraneo 210-280 posti auto. Il progetto, in conformità alla legge Tognoli al piano particolareggiato degli arenili approvato definitivamente la settimana dalla Regione, sta per essere presentato al Comune. L'opera, che costerà dai 5 a 7 miliardi, sarà interamente a carico dei privati.

L'autosilo sarà automatizzato, dello stesso tipo di quelli già operanti in diverse città italiane. L'autosilo garantirà dunque una turnazione consistente posti macchina in una zona strategica di Loano, a pochi metri dalla spiaggia. Solo una minima parte dei posteggi saranno probabilmente venduti ad abitanti della zona.

Conferma il sindaco, Mario Rembado: «Abbiamo già contatti avviati. La prossima settimana dovremo visionare il progetto prima di portarlo commissione e Consiglio comunale. Il nostro piano particolareggiato per il litorale prevede questo il recupero di posti macchina nel sottosuolo». Una parte dell'autosilo sarà realizzata su demaniale. Per questo fatto saranno necessarie autorizzazioni ministero della Marina mercantile. I box che saranno realizzati 210 oppure . L'intervento infatti previsto a moduli da 70 posti auto l'uno.

Piazzale Mazzini è destinato a cambiare notevolmente nei prossimi anni. Fra pochi sarà aperta la strada che collega il piazzale della stazione Europa.

In seguito a questa nuova «apertura» ci anche cambiamento della viabilità cittadina. Lo stesso corso Europa sarà trasformato e ridotto a senso unico in direzione ponente-levante.

E' intanto completato, anche se con notevole ritardo sul previsto, l'autosilo realizzato da privati in località «Fey» di fronte al palazzetto dello sport. La struttura, tre piani sotterranei, potrà ospitare 660 autovetture. La parte sovrastante (oltre mila metri quadrati) attrezzata dal Comune con giardini pubblici e giochi per bambini. **[a. p.]**

TRATTORIA IL CANTUCCIO
Via dei
CUCINA CASALINGA
SPECIALITA' PIEMONTESI
CHIUSO IL

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 8
Telefono 824.606

Non si attenua in Val Bormida l'ondata di maltempo. Piove da mercoledì

Mallare invasa dal fango

Il Comune ha chiesto lo stato di calamità naturale. Aziende e abitazioni allagate
Due ponti sul Bormida sono pericolanti. A Cairo è in atto un fenomeno franoso

In Val Bormida prosegue l'opera di ripristino delle strade interrotte dal maltempo. Nel riquadro una frana a Mallare

MALLARE. E' pesante il bilancio dell'ondata di maltempo che ha investito la Val Bormida. Tra i paesi più colpiti Mallare, che ha chiesto lo stato di calamità naturale. Difficile per il momento quantificare i danni ma già sin da ora all'ufficio tecnico del Comune si parla di centinaia di milioni.

Era dagli Anni Sessanta che in questo piccolo centro della Val Bormida, che dista pochi chilometri da Altare, si verificava una situazione del genere. E' stato necessario chiedere anche l'intervento del Magistrato del Po perché il fiume, straripando, ha rotto gli argini in vari punti: tre metri di letto sono stati asportati.

Alberi secolari divelti, piazza I Maggio invasa da trenta centimetri di fango, gravemente danneggiati due piccoli ponti (uno dei quali è già stato ripristinato), allagati alcuni bar e il campo di calcio.

Situazione analoga in due fabbriche: la «Nuova Onda» e la «Svi» di Oddera. Saltate alcune tubature dell'acquedotto, abbattuti pali della Sip e dell'Enel.

«Una situazione allarmante - osservano all'Ufficio tecnico -. Ci siamo rivolti alla Regione, che ci ha comunicato che non ci sono fondi disponibili, poi al Genio civile, alla prefettura e al Magistrato del Po. I danni verranno quantificati nei prossimi giorni».

E aggiungono: «Un'emergenza per la quale siamo stati costretti a ricorrere a imprese private, visto che i mezzi e il personale a disposizione del Comune non erano sufficienti. Ora, lentamente, stiamo tentando di far tornare la situazione alla normalità».

Un lungo elenco di danni e la preoccupazione, in particolare per quanto riguarda gli argini del fiume, che le condizioni climatiche possano ulteriormente peggiorare. Da ieri mattina, dopo una giornata di sole, la pioggia ha ripreso a cadere insistentemente.

Problemi anche nel nuovo stabilimento della Savam di Altare, colpito nel giro di un'ora e mezzo da un secondo allagamento che ha provocato lo spegnimento del forno attivato appena lunedì scorso e dove è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

La pioggia ha creato una situazione di emergenza in via Poggio nel quartiere Cairo Nuovo. Da una parete rocciosa, che sovrasta i box di un condominio, minacciano di cadere grossi massi. I garage da quindici giorni erano inagibili e la zona transennata, dopo l'intervento della polizia municipale e dei vigili del fuoco.

Da ieri la situazione è peggiorata. E' stato deciso di vietare l'uso anche di pogginoli e finestre degli appartamenti al primo piano, per il pericolo di cadute di massi e pietre.

Il problema è stato oggetto in una serie di riunioni tra i proprietari e gli amministratori comunali. Vi è stato il sopralluogo di un geologo e di alcuni tecnici. Si dovrà procedere, al più presto, alla rimozione delle parti pericolanti di roccia e subito dopo al rafforzamento delle protezioni per i box e gli appartamenti ai piani bassi.

Da anni, a Cairo Montenotte, la zona di via Poggio è a rischio per il pericolo di possibili crolli di materiale dalla parete rocciosa. Non è questa l'unica zona prossima al centro di Cairo dove esiste il pericolo di cedimenti di pareti rocciose. Il lato di corso Verdese non è difficile scorgere pietre e terriccio rotolati giù dalla collina, sulla quale sorge l'antico castello dei marchesi Scarampi, ormai colpevolmente ridotto a un rudere inservibile.

In via Marconi, infine, appena dopo la stazione ferroviaria, dopo ore di pioggia insistente non è difficile verificare la caduta di fango e pietrisco sulla carreggiata. Le opere di contenimento finora eseguite, e che sono costate parecchie centinaia di milioni, risultano purtroppo insufficienti.

Lucia Bariocco
Enrico Marchisio

Murialdo delusa

La cartiera non userà il metano

MURIALDO. La Regione ha autorizzato la cartiera «Bormida» a utilizzare olio a basso tenore di zolfo per alimentare la nuova caldaia che entrerà in funzione forse già a partire dai primi mesi del prossimo anno.

Spiega l'amministratore delegato della fabbrica, Antonio Strazzarino: «La caldaia, il cui costo ammonta a 700 milioni, sarà completamente automatizzata e una centralina permetterà di avere dati certi sulle immissioni in atmosfera».

La decisione della Regione ha comunque sollevato alcune perplessità. Il sindaco di Murialdo, Giuseppe Craveia: «Certo, l'utilizzo di questi olii combustibili rientra nelle norme legislative e che il nuovo impianto la produzione aumenterà, è escludere che rimanga identica a quella attuale in cui la cartiera fa uso di olii a medio tenore di zolfo». E aggiunge: «L'amministrazione comunale chiesto la riconversione a metano o gas liquido. Ci dovranno comunque essere controlli degli enti preposti».

La cartiera, presente nel piccolo dell'Alta Val Bormida da 26 anni e che occupa 33 dipendenti, più l'indotto, nelle scorse settimane era stata al proteste da parte di un gruppo di abitanti per i problemi di carattere ambientale (fuliggine, polveri e strane colorazioni delle acque del Bormida), che chiesto l'intervento degli organismi regionali e provinciali. Era seguita un'immediata replica da parte dei dirigenti dell'azienda. Dopo un incontro promosso da alcuni consiglieri comunali si è recentemente costituito un comitato con il compito di seguire le tappe della vicenda. [L. b.]

NOTIZIE FLASH

ROCCHETTA

Il Tar conferma la oasi faunistiche

Sono salve le oasi di protezione faunistica istituite dalla Provincia a Rocchetta di Cairo Montenotte e a Le Manie, nell'entroterra Finale Ligure. Il Tribunale amministrativo regionale ha, infatti, respinto il ricorso con cui la Federazione della caccia chiedeva la sospensione del provvedimento adottato, recentemente, dall'Amministrazione provinciale di Savona. In precedenza, anche il Coreg respinto il ricorso presentato dal gruppo dc della Provincia contro due protette.

CAIRO MONTENOTTE

Arrestato di spacciare eroina

E' stato colto in flagrante dai carabinieri nel tentativo di spacciare alcune dosi nel centro . Il pattuglia lo ha subito bloccato e arrestato. Si tratta Giuliano Saffirio, anni, residente a Cairo Montenotte in località Ville. Ora il giovane è a disposizione magistratura nel carcere di S. Agostino Savona. I carabinieri Cairo stanno attuando, tempo, controllo massiccio su tossicodipendenti e in particolare sugli spacciatori. L'arresto di Saffirio non pare un episodio casuale. Probabilmente giovane, così tanti altri sospetti, era controllato e pedinato da tempo.

ALTARE

Infortunio le: interrogati altri

E' stata eseguita ieri mattina Cairo l'autopsia sul corpo di Simo Cristini, Sondrio morto mercoledì pomeriggio nel cantiere Lombardini di Altare travolto da autocarro manovra. Nel pomeriggio i familiari sono ripartiti per Sondrio, località dove Cristini era nato e risiedeva per predisporre i funerali. Le indagini proseguono da parte dei carabinieri di Altare e Cairo, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Riserbo ancora stretto sulla dinamica dell'incidente. Un primo bilancio dell'inchiesta sarà possibile solo dopo il completamento degli interrogatori dei testimoni, ancora in .

MONTENOTTE

spero l'occhio cacciatore ferito

Solo tra una settimana sarà possibile sapere la lunga delicata operazione cui è stato sottoposto giovedì scorso il finanziere Giorgio Uniola è riuscita a salvargli l'occhio destro. L'uomo, 50 anni, in servizio presso caserma Cairo, era colpito mercoledì al volto da una scarica di pallini esplosi da un compagno di . Dopo le prime cure al Pronto Soccorso Cairo, il trasferimento reparto oftalmico dell'ospedale di Savona, dove è avvenuto l'intervento chirurgico.

CE

Oggi in tv trasmissione sulla vicenda Acna

La vicenda Acna quella dell'impianto Resol sarà il centrale programma televisivo «Ambiente Italia» che verrà trasmesso a partire dalle 14,40 Rai 3. Ancora una volta la trasmissione si soffermerà su dichiarazioni a caldo, spesso contrastanti, raccolte tra gli abitanti di Cengio, in occasione della visita di scorso dell'ex sindaco Palermo, Leoluca Orlando, e quelli Val Bormida piemontese. Il programma pare destinato ad alimentare nuove polemiche.

Genova, al recital della Minnelli c'era anche il cast di «Quando si ama»

Per Liza parata di stelle in platea

Un'ora di attesa sotto la pioggia. Poi sono arrivati gli attori del serial tv, i calciatori Vialli e Vierchowod, Gino Bramieri. Tutto il pubblico del Margherita ha applaudito «Stepping out»

Ieri sera Liza Minnelli ha conquistato anche il pubblico del teatro Margherita soprattutto con le sue canzoni più celebri

GENOVA. Pioggia, vento e i consueti ingorghi del venerdì non guastano la festa ai genovesi: con un'ora di anticipo sull'inizio del recital di Liza Minnelli si sono assiepati sul marciapiede davanti al teatro Margherita.

Certo sarà facile convincere Liza che anche a Genova ogni tanto brillano sole e stelle: quattro anni fa la star americana si esibì al Covo di Nord Est a Santa Margherita sotto il diluvio. E un uragano salutò l'indomani anche lo shopping in città della Minnelli.

Il fatto che sia il Margherita e non il Carlo Felice ad ospitare il musical della vedette ha irritato a molti spettatori che, rimasti esclusi dalla «prima» del Trovatore, speravano di rifarsi con «Stepping out». Il tema non è di poco conto, non capita mica tutte le sere di andare a vedere, come ricorda una signora emozionata di vedere«quella che cantava "Cabaret"».

Finalmente si spalancano le porte del Margherita e le maschere prenotati guadagnano disordinatamente platea, galleria e palchi. Dalla grande porta a vetri entrano i sampdoriani Gianluca Vialli e Pietro Vierchowod, il genoano Carlos Aguilera, Gino Bramieri, il «padrone» di casa Gianfranco Gadolla con la moglie Paola, una agguerrita pattuglia di politici con il presidente della Regione Giacomo Gualco, l'assessore Renzo Muratore, Michele Denaro, il sindaco Romano Merlo, il vicesindaco Claudio Burlando, Michele Fossa, Carlo Repetti, l'imprenditore Emanuele Romanengo, Ivo Chiesa e molti altri che preferiscono mimetizzarsi nella folla.

All'improvviso l'urlo di un gruppo di ragazze addette alla distribuzione di noto cioccolatino: ad applaudire Liza sono arrivati da Roma quelli di «Quando si ama». C'è padre Jim, con Rick, l'ex marito di Stacey e Jeff, marito di Trishis, ma ancora per poco, assicurano i bene informati. Le «maschere» faticano a convincere i milleseicento a prendere posto.

Liza Minnelli, atterrata a Roma all'aeroporto «Cristoforo Colombo», è in teatro dalle 19.25, da quando è cominciata l'ultima prova dei suoni con gli orchestrali, gustandosi le prelibatezze di Zeffirino e si concede anche una forchettata di lasagnette.

Dietro le quinte, i giornalisti che girano tranquillamente (grazie ad un «pass» da chef offerto clandestinamente dal noto ristorante) davanti agli ignari «gorilla» americani prendono appunti veloci.

Alle 21.55, con venticinque minuti di ritardo rispetto al programma, il sipario finalmente si alza. Pier Quinto Cariaggi accende l'ennesima sigaretta e tira una boccata di sollievo. «Anche stasera - confida - è un successo». Un successo, bisogna riconoscerlo, che divide a Genova con Massimo Chiesa e Fausto Paddeu, direttori artistici del Margherita.

Vista dal fondo della sala, Liza Minnelli sul palcoscenico del Margherita è una figurina che saluta il pubblico fasciata nello scintillante abitino bianco frangiato indossato nel debutto di Bari. Liza risponde agli applausi del pubblico alzando le braccia, lascia finire l'overture al maestro Peter La Vorgna - uno stacco di New York, New York - e attacca subito con I can see, come da scaletta.

Seguono Teach Me Tonight, Sorry Asked e il medley dedicato al suo amico Charles Aznavour con il quale canterà a Parigi.

Si andrà avanti per due ore e mezza, fra applausi e ovazioni. Nel secondo tempo c'è anche un accenno al musical con l'entrata in scena delle ballerine, ma le canzoni hanno il sopravvento. Liza con il «Stepping out» ha conquistato anche Genova.

Mauro Boccaccio

STASERA IN RIVIERA

VARAZZE

I «Mickey Mouse» al Nautilus

I Mickey Mouse sono di scena questa sera, dalle 21, al dancing «Nautilus» in via Aurelia a Varazze. Balla l'orchestra anche a Spotorno al dancing «Castello».

Il blues di Bonfanti

Bonfanti blues band» in concerto questa sera alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Dopo disco music «di successo e classici con la «Dj Band».

Repliche Liolà

Replica di «Liolà» di Pirandello, con Massimo Ranieri, per la regia di Maurizio Scaparro, questa sera al Chiabrera la stagione prosa '91 di Savona. Lo spettacolo (ore 20,45) sarà replicato, domani .

SAVONA

L'orchestra Hermosita

Ballo liscio con l'orchestra «Hermosita» questa alle 21,30 al dancing «Millelucci» via Chiabrera a Savona gestito dalla «Sms Fratellanza Leginese». Liscio e revival anche dancing «Le Chat».

LOANO

Il il liscio

Doppio appuntamento, pomeriggio e sera, nei due dancing Loano. Liscio e revival infatti al «Saitta» in piazzale della Stazione e il «Manhattan Inn» in viale Europa. Entrambi i dancing aperto anche domani.

LOANO

Danza del ventre

Spettacolo di danza del ventre questa sera al club Arci «Movida» di via al Giardino. Sarà una giovane danzatrice di origine libanese, Nadia Salam Younes ad animare la serata.

«13 a tavola» Leone

«13 a tavola», Sauvajon, sarà in scena questa alle 21, dalla compagnia «T' 26» di Genova, al teatro «Leone» di via Colombo ad Albisola Superiore. Ingresso lire 12 mila.

CERIALE

Concerto jazz

Concerto jazz del trio Andrea Pozza (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso) e Carlo Bozano (batteria) questa alle 22,30 all'Eze jazz club di via del Pontetto a Ceriale.

Savona, il regista torinese ospite stasera alla prima di «Crack»

Giulio Base al Filmstudio

Alle 20,30 il cineasta e interprete incontrerà gli spettatori del circolo culturale Il film, premiato al Festival di S. Sebastiano, verrà proiettato anche domani

SAVONA. Una storia di pugni e miseria, da una commedia di Franco Bertini. Un regista giovane e promettente. Questa sera alle 20,30 al circolo culturale Filmstudio di piazza Diaz a Savona, in occasione della prima visione assoluta di «Crack», il regista e interprete Giulio Base sarà presente per un incontro con gli spettatori del circolo culturale. Il film resterà in cartellone anche domani, con quattro spettacoli, il primo alle 15,30.

Giulio Base, 26 anni, torinese, è arrivato alla regia passando attraverso l'esperienza dell'attore. Il suo primo ruolo importante di palcoscenico è stato al fianco di Turi Ferro ne «Il sindaco del rione Sanità». Base è stato anche protagonista di «Sapore di gloria», un serial di 13 puntate per il piccolo schermo.

Ma il giovane regista è anche molto legato alla provincia di Savona. Molti lo ricorderanno a Finale Ligure fondatore e direttore per quattro anni, dall'85 all'89, del festival teatrale per giovani emergenti. Si è esibito e ha fatto esibire molte giovani compagnie italiane e proprio a Finale ha conosciuto quelli che sono stati poi i suoi compagni nella realizzazione di «Crack».

Giulio Base, partendo da testo di Franco Bertini, che appare nel cast, ne ha fatto prima una commedia, poi un film. Lo interpretano, oltre a Base, Gianmarco Tognazzi, Pietro Genuardi, Giuseppe Pianviti e Antonella Ponziani.

E' la storia di Rodolfo, tutto boxe e Università, innamorato di Roberta la quale, annoiata dal perbenismo eccessivo di Rodolfo, lo tradisce con Michele. Questi, arrogante, poco rispettoso degli allenamenti pugilistici, passa la propria vita tra donne e droga fino a quando Rodolfo lo sfida in un duello notturno all'ultimo sangue sul ring.

Il film, accreditato di premio al Festival di San Sebastiano, è ambientato in una violenta periferia

[p. p.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — ore 20,45 — Lire 34.000/25.000
Liolà — Stagione di prosa

Aud. Monturbano
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 82.45.86. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con *Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna sposata che lo porterà in a conoscere il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

1 — 825.714. Or.: 15,30/17,45/20 22,30 — Lire 9000/6000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Sobi (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16 18/22,15 — Lire 9000/6000
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Eldorado — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Saning (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Filmstudio — Tel. 398322 — Orario: 15.30; 20,30 22,30 — Lire 5000
Crack
di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bertini (Italia '91) — Nel corrotto mondo di città i ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di box. Ma è difficile resistere a droga e degrado. V.M. 1h 30' **Drammatico**

Jolly — Tel. 550.570 — Or.: 15/18,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
Iris

— Ore: 15,30; 21 — Lire 6000/4000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

— Tel. 640.263. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30/18,30
A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, S. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37'

— Tel. 640.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per si innamora di una donna sposata che lo porterà in Sicilia e il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Ore 21 — Lire 12.000
Per la stagione . Ore 21.

Ambra — Tel. 51.419. L.7000/4000 — Orario: 20,15/22,30 — Fest. com. 15-22,20
Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Astor — Tel. 50.897 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Moti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

— Tel. 594.234 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V.
Commedia

Ondina — Tel. 892.200 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Loanese — Tel. 668.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Forza d'urto - Stone
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, M. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo balla pericolosamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Lux — Orario: 15; 17; 21 — Lire
Che vita da cani!
di e Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbone imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

— Tel. 97.249 — Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30 - L.6000/5000
Le volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, S. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Zanna piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra fatalmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50'

Cin. V ia — Orario: 15,30; 21 — Lire 3500
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna

8 — Henry e Kip, cartoni animati
8,30 Telepromozioni
12,30 Agente Pepper, telefilm
13,30 Il calabrone telefilm
14 — Sardegna giornale
14,50 Telelmmagini 24 ore
15 — Sport domani, rubrica sportiva
18 — Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni animati
18 — Sardegna giornale
Longstreet, telefilm
Tg dei ragazzi,
20,30 Sardegna giornale
21 — Telefilm
Sardegna giornale
— Sport domani, rubrica sportiva
24 — Conviene far bene l'amore, varietà
0,30 Sardegna giornale
1.10 Agente Pepper, telefilm

Rete Azzurra

8,45 New medical
9 — Mobilificio
10 — Rubriche varie
16 — Promozionale di preziosi
20,30 Film
23 — 1 1000 volti di...

Telecittà

9 Il mattino vale doppio
10,50 Andiamo al cinema
11 — I gioielli
12,40 assicurativa
13 — Us top 5 video countdown
14 — Video Jay
17 — Yo! MTV raps
18 — Week in rock
18,30 big picture
Andiamo al
19,25 Telecittà
19,55 News flle
— Technopolitic
20,30 Week
Calcio lana
21,30 liguri Marsiona New York
22 — Il salotto della musica
22,30 Speciale spettacolo
22,40 Telecittà notizie
23,15 Columbus interantiques
1,30 Telecittà notizie

Telester

9,05 Amore da ale, sceneggiato
10,10 Film
11,45 Amichevolmente con noi
12,20 Navy, telefilm
13,15 Tv Flash, telegiornale
13,45 Taccuino di viaggio
14,25 Fiore all'occhiello
15,40 La costa dei barbari
16,30 Avenida Paulista, sceneggiato
17,20 Agente Pepper, telefilm
18,55 After mash, telefilm
Ruota in pista, rubrica
20,30 Film
22,15 Tg Sera, informazioni
23 — Film

Canale 7

10 — Speciale spettacolo
10,05 Paulista, sceneggiato
11 — della mela, telefilm
11,45 Speciali fantascienza
12,45 Replay, rubrica
13,45 Sportivissimo
15,15 Speciale spettacolo
15,30 Catch
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello
17,45 Andiamo al cinema
18 — Good times, telefilm
19 — Tg Liguria
20,30 L'albero delle mele, telefilm
22 — Tg Liguria
22,45 Motor shop, rubrica
23,15 Replay, rubrica
24 — Good times, telefilm
1,15 Tg Liguria

Telesetar

15 — Zoom, attualità
Speciale samba d'amore
16,10 Frugando in archivio
17,10 Arrivano le spose,
18 — Tv Shop
19,30 Zoom, attualità
20 — Famiglia Partridge, telefilm
20,30 Un insolito scritto, film
22,10 Masquerade, telefilm
23 — Tv shop
23,50 Zoom, attualità

Primantenna

8,30 Prima... mattina
9,30 Doc Elliot, telefilm
10,30 Catch the catch
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19,15 Cartoni animati
19,45 Magazine
,15 Portami ta, telenovela
21,1 settimana
22 — Forza mare, rubrica
Catch the catch
23,30 Tg Magazine
24 — notte
1,30 settimana
2 — con...

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Quattro passi tra le oasta
11,30 Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato, rubrica
17 — Notizie Flash
17,05 Pomeriggio insieme
18,30 Shopping center
19,30 Tg flash
20 — Flash Regione
20,30 Opera lirica
22 — L'opinione
22,05 Telefilm
23 — La vetrina dell'antiquariato

Telecupole

5,30 Telenovela
9,30 Cartoni animati
11,30 Sister Kate, telenovela
12,30 Tgi 7
13 - Obiettivo agricoltura
14 — Pomeriggio insieme
16 — Telenovela
17 — Cartoni animati
18,20 Immagini dall'India,
19,25 TG Il Notiziario
20 — TG a
Don Giovanni, opera lirica
22,30 TG4
24 — Speciale con noi

Teleregione

7 — Cartoni animati
11 — Tivoli
12 — Tg 7, rubrica
13 — Film
13,55 Tg 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
15,30 Alibi fiori, documentario
19,10 Kate
20,15 Tg
Giovanni, opera
22,30 Tg 3ª
Documentario

Videolina

13,15 Telegiornale sardo
15,15 Verso il futuro 3
17,45 Povera Clara
18,15 Telegiornale sardo
21,15 Film
23,15 Telegiornale sardo
1,15 La maledizione di Damien, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

FELICE: Oggi riposo; **Pol.** Foto di gruppo gatto, di Jaja ed Enrico Vaime, regia Pietro Garinei, Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo, ore 21, lire 35.000/25.000; **POL.** Due dozzine di scariatte, Benedetti, con Andrea Giordana e Ivana Monti, regia Marco Parodi, ore 20.30, lire 35.000/24.000; **CORTE:** Minotaurus di Friedrich Durrenmatt, regia Joseph Svoboda, ore 16/20.30, lire 35.000/24.000; **TEATRO TOSSE** - **T'AGOSTI:** Chansos plus biflucrée, ore 21, lire 20.000; **SALA CARIANO:** I miracoli de San Pancrazio, ore 21, lire 11.000/10.000/9000.

ARISTON Scelta d'amore; **STONE:** L'ultima tempesta; **AUGUSTUS:** La leggenda del pescatore; 1: Il grande inganno; **CORALLO 2:** A proposito Henry; **GRATTACIELO:** Insieme per forza; **LUX:** Forza d'urto; Scappatella con il morto; **ODEON:** Il grande inganno; **OLIMPIA:** Non dirmelo...non mi credo; Scappo dalla città; **PALAZZO:** Rapsodia in agosto; **UNIVERSALE 1:** A proposito di Henry; 2: La domenica specialmente; **UNIVERSALE 3:** Nei panni di una bionda; **DI:** Johnny Stecchino; **CENTRALE 1:** per godere; **CE** 2: di letto - Anita perversa e bizzarra; **CHIABRERA:** Il desiderio soddisfatto - Teenies extrem; **CRISTALLO:** Calde notti svedesi; **ELDORADO:** Bella, erotica, praticamente insaziabile.

CINECLUB

FRITZ LANG: Porte aperte; **LUX** in compagnia di signore perbene; il marito della parrucchiera; **NICKELODEON:** La doppia vita di Veronica.

SAN Piedipiatti.

Pallanuoto: stasera il Savona di nuovo in vasca contro l'Osama Brescia

La Rari senza tregua

Si gioca alle 17,30 nella piscina di corso Colombo. I lombardi hanno gli stessi punti dei biancorossi e sono guidati da Paskvalin e Del Gaudio. Mistrangelo dà la carica

SAVONA. Senza un attimo di tregua. Archiviata la grande impresa con il Volturno, la Rari oggi pomeriggio è di scena in vasca. La formazione di Claudio Mistrangelo affronta nella piscina Olimpica di corso Colombo (inizio alle 17,30 arbitri Merola e Rotunno), l'Osama Brescia, prima della classe e a punteggio pieno con i biancorossi, Fiorentia e Giuliano Pescara.

E' una sfida che non dovrebbe creare molti problemi alla compagine di Mistrangelo, anche se i lombardi scenderanno in vasca con l'intenzione di far cadere il primato del Savona che dura da ben 17 mesi, e da oltre un anno in Europa. L'ultima sconfitta della squadra del presidente Gervasio in Europa risale al 16 ottobre dello scorso anno, con un tremendo 7-12 che tolse i biancorossi dalla Coppa delle Coppe. Ma fu lì che cominciò a costruire lo scudetto tricolore.

La comitiva biancorossa è arrivata giovedì mattina dopo trasferta napoletana. La squadra ha fatto scalo a Pisa invece che a Genova, causa il maltempo, raggiungendo poi Savona a bordo di un pullman. Ieri Mistrangelo ha fatto lavorare duro i ragazzi con due allenamenti, uno al pomeriggio e l'altro alla sera. Nella comitiva c'era anche il militare Bovo. Alessandro, che presta servizio al Centro Atleti di Roma, ha avuto da parte dei superiori una lunga licenza e si è potuto allenare con i compagni.

Massimiliano Ferretti alla sua

PESCARA-RECCO IN DIRETTA TV

La pallanuoto fatica ad uscire dalla propria dimensione di sport di squadra «minore» e ad affacciarsi ad una ribalta con cui altri sport si sono da tempo trovati a coesistere (tipo basket e volley). Da un paio di stagioni radio e tv di Stato offrono maggior spazio alla waterpolo, anche se non sempre gli orari sono azzeccati (come dimenticare quelle partite in registrate all'una e oltre della notte). Programma che Ronzo Arbore non esiterebbe a definire per «Amici della notte».

Quest'anno tutto ok: tv più assidua, oggi Pescara-Recco verrà trasmessa alle 15,15 da Rai 3. Non uno spezzone, ma quattro tempi. E proprio nell'ottica di pubblicizzare sempre più la pallanuoto devono essere viste altre due iniziative, la prima dello stesso Pescara, la seconda degli atleti croati. Per l'incontro di oggi alle «Naiadi», il club pescarese ha dato in omaggio 3000 biglietti alle scuole medie della città.

Il secondo è più umanitario: mentre in Croazia la guerra è sempre più una tragica realtà, lo sport riesce a sopravvivere grazie all'iniziativa della Rappresentativa croata di pallanuoto, che ha domandato ai connazionali che giocano in Italia di formare una selezione con la quale affrontarsi in una partita da organizzare nel nostro Paese. La richiesta è limitata ad una piscina per una domenica ed a tante pubblicità sui mezzi di informazione: perché lo sport è vita.

[g. a.]

Mistrangelo sostiene: «Ogni partita da prendere con le molle. Brescia è una gran bella squadra, forte in ogni settore. Rispetto alla passata stagione i nostri avversari sono cresciuti in ogni reparto, specialmente in quello offensivo».

Il Brescia potrà contare sull'apporto del controboa Paskvalin, giocatore di indiscusse capacità tecniche e difficile da superare. I bresciani hanno cambiato anche il modulo di gioco, grazie al nuovo tecnico, l'ex nazionale Jugoslavia Bonacic. Poi c'è da tenere in considerazione Del Gaudio.

Ancora Mistrangelo: «La squadra potrebbe risentire della stanchezza, visto che nel giro di pochi giorni abbiamo dovuto affrontare 5 incontri e un viaggio di ritorno da Napoli, che è stato un'avventura. Comunque sono sicuro che la squadra scenderà in vasca per dare il meglio di se stessa. Il calendario ha voluto questo e dobbiamo adattarci. A S. Maria mi è comunque piaciuta la reazione di squadra dopo il passivo della prima frazione. Regolando la difesa, la squadra mi è subito espressa in altri termini. Poi abbiamo avuto nuovamente una pausa che ci ha portati in parità: questi sono episodi che bisogna evitare in ogni modo».

Roberto Pizzorno

PER RINNOVO LOCALI
È IN CORSO ALLA
TENDATEX
Casa In s.r.l.
UNA
VERA • SERIA • TOTALE
LIQUIDAZIONE
TENDAGGI
MOQUETTES
TAPPETI
BIANCHERIA
TENDE DA SOLE
SCONTO 50%
SCONTI 25% - 30% - 50%
SCONTI 30%
E ALTRI 1000 ARTICOLI
SULLE MERCI IN CASA
ALT. CONC.
ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

In serie B2 di volley parte il ciclo terribile per verificare le ambizioni dei savonesi

Primo test per la Salvo

La formazione di Pontacolone attesa oggi sul parquet del Belvedere Alessandria. In C1 maschile impegno interno del Varazze contro il Torino, il S. Pio X Loano a Ceparana. Scatta anche la C femminile

SAVONA. Agenda fitta di appuntamenti per il volley. In B2 la Salvo Savona è attesa alla seconda trasferta consecutiva, questa volta sul parquet del Belvedere Alessandria.

Afferma l'addetto stampa Ugo Cappello: «Con l'incontro di oggi iniziamo un ciclo che, nel giro di un mese, dovrà chiarire quali ambizioni può coltivare la squadra, ricordando che il nostro traguardo è comunque la promozione nella categoria superiore».

Pontacolone potrà disporre del sestetto base che nei primi due incontri del campionato ha chiuso i conti in meno di un'ora. Aggiunge Cappello: «Vuol dire che oggi impiegheremo qualche minuto di più. Scherzi a parte, la squadra sta giocando al meglio e questo inizio non può che confortare».

Ecco il quadro completo delle partite, ricordando che la Salvo scenderà sul parquet piemontese alle 17.30: Genova-Novi Ligure; Novara-Lecco; Segrate-Vittorio Veneto Milano; Mondovì-Arte e Mestieri Torino; Cus Torino-Parabiago; Chiavari-Sa.Fa Torino.

BASKET: DERBY ALASSIO-RAPALLO

Weekend ricco di appuntamenti per gli appassionati di basket. In D maschile l'Alassio Vogue Spora (che sembra aver superato la crisi dopo il deludente avvio) ospita questa sera sempre priva del pivot Silvio Melgrati (ore 21, palazzetto di Loano), il non irresistibile Alcione Rapallo. Il sorprendente Riviera è invece atteso (ore 21) dall'Alcione Chiavari in una partita che si presenta irta di difficoltà per la compagine di Dario Testa. Quinta giornata per il torneo di C femminile con la Costistica Green World che (ore 21) riceve la visita del Biella. Loano va a Torino e alle 17 gioca dallo Junior. Attesa anche per il campionato di Promozione maschile giunto alla quarta tappa. Questo il programma: Albenga-Spotornese (ore 21); Assobasket-Loano '89 (18,30); Ventimiglia-Ospedaletti (domani 17.30); Finale-Imperia (domani, 17.30), Cairo-Amatori (domani, 17.30), Maremola-Sanremo (ore 20.46). Scatta anche il Promozione femminile con l'Albenga sul parquet dell'Ospedaletti (ore 21). Domani altri due incontri: Ventimiglia-Maremola (ore 16) e Finale-Alassio (ore 20.30).

[g. o.]

In C1 maschile impegno interno per il Varazze (ore 17.30) contro il Torino. I ragazzi di Pino Vallerga, reduci dalla rocambolesca sconfitta di Agliana, cercano l'immediato riscatto contro la squadra che ha sostituito in campionato il Chiavari, ripescato in extremis in B2. Costretto a viaggiare il S. Pio X Loano; la squadra ponentina affronta il Ceparana in un incontro ricco di insidie. Afferma il presidente Rossi: «Siamo contenti di questo avvio. Se continueremo ad esprimerci su questo livello, la salvezza non ci sfuggirà».

Completano il quadro: Pontremoli-Genova; Ovada-Viareggio; Vecchiano-Agliana; Grosseto-Calci; Pescia-Massa.

Ma oggi parte anche il campionato di C2 femminile con la Maurina Imperia pronta a recitare il ruolo da protagonista. Quattro le squadre savonesi al via: S. Pio X Loano, Varazze, Albenga e Carcare. S'incomincia subito con un derby tra Varazze e Carcare in programma alle 20.30. Un incontro in cui le ragazze di Giuseppe Canestro sembrano partire con il favore del pronostico. Motivato anche il Carcare del presidente Lorenzo Franchelli: i valbormidesi partono con grandi obiettivi e sperano di inserirsi nelle posizioni di vertice.

Infine il S. Pio X Loano; la squadra ponentina è tra le favorite e dovrebbe lottare per le posizioni di vertice.

Ecco gli altri incontri della prima giornata: Sanremo-S. Pio X Loano; Bisagno-Ceparana; Carcare-Genova Le Cesi; Vezzano-Pro Recco.

[g. o.]

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237
BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì e domenica ore 15,30
ADELIO
sabato ore 21,30
con ORCHESTRA

CALCIO FLASH

La Loanesi anticipa al campo di

Un solo anticipo nei campionati di calcio. Nel girone di Promozione di Loanesi S. Francesco di Giancarlo Tonoli è impegnata in trasferta contro il Molassana. Per i rossoblù è una buona occasione per riconquistare quella posizione di vertice tolta gli dal giudice sportivo per il caso Facchinetti (la settimana scorsa dato persa alla formazione di Tonoli la partita col Cuiliano vinta sul campo per 2-0).

Il Savona juniores riceve il Derthona

Ancora un impegno casalingo per la formazione juniores del Savona. I ragazzi di Parodi dopo aver pareggiato sette giorni fa con la Pro Vercelli, questo pomeriggio (ore 14,30) affrontano il Derthona. Gli striscioni alla ricerca di una vittoria che li possa proiettare in una posizione di classifica tranquilla. Trasferta proibitiva per la Caira che deve far visita alla Pro Vercelli.

Domani parte il «Cronoday» dalla Fontanassa, gara aperta a tutte le categorie

Brivido con le mountain

Una cronometro individuale di undici chilometri e mezzo che si snoda nella zona della Conca Verde. Novanta iscritti, al via i migliori specialisti

SAVONA. La stagione ciclistica di mountain-bike non conosce soste. Domani è in programma, organizzato dal gruppo sportivo Mtb Profumo Sport, in collaborazione con la Fci, il «Cronoday», manifestazione aperta a tutte le categorie. A partire dalle 9,30 l'impianto di atletica leggera della «Fontanassa», scatterà la cronometrica individuale di 11,5 km, che si snoderà sulle alture di Savona, nella zona Conca Verde, per far tappa d'arrivo nuovamente alla Fontanassa.

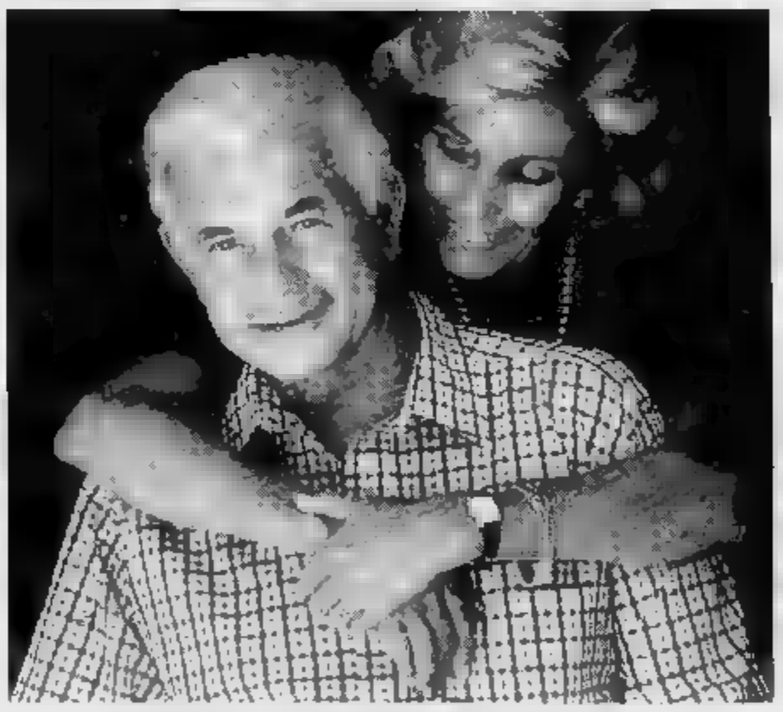
Sono 90 gli iscritti a questa riunione ciclistica che si daranno battaglia per la conquista di un posto al sole. Saranno presenti i savonesi Raffaele Delfino, che ha partecipato ai recenti Mondiali, svoltisi al Ciocco, ottenendo un buon piazzamento, sarà nella categoria donne anche Sandra Klomp, 4ª classificata nella sua categoria ai Campionati del mondo.

Nel pomeriggio, invece, sarà la volta della cronodiscesa di 4 km, cui hanno già dato l'adesione Paolo Rosola, quarto ai mondiali del Ciocco, e il genovese Robotti, classificatosi al 4° posto ai recenti campionati italiani. Ci sarà anche Luigi Basso portacolori della Zeroi, che cercherà di salire sul gradino più alto del podio. La corsa prevede due tappe: la prima scatterà alle 13, sempre dalla «Fontanassa», la seconda prenderà il via alle 14,45. In quest'ultima parteciperanno i primi 30 classificati della prima manches. La prova è valida come fase finale del campionato regionale. Saranno presenti anche i nazionali Franco Monchiero e Paolo Caramelli.

Sostiene il responsabile della manifestazione Alessandro Cerreto: «Il tracciato di queste prove è molto impegnativo, oltre che essere spettacolare. Si correrà per maggior parte sterrato. Credo nel successo della manifestazone, anche se il pericolo principale sono le condizione atmoferiche. Certamente puntiamo su un buon afflusso di pubblico, ad assistere a questa manifestazione. Ci saranno tutti i migliori della specialità».

In tutto la Riviera questa disciplina è in forte crescita. Lo sport legato alle mountain bike è nato una decina di anni fa negli Usa e, dopo il successo oltreoceano, sta ottenendo buoni risultati in Italia. Sono in molti a salire sulla mountain-bike: giovani e meno giovani, che tutti i fine settimana si cimentano sulle alture del savonese. E domani alla «Fontanassa», tempo permettendo, ci sarà il pieno di iscritti. Almeno se lo augurano gli organizzatori e soprattutto la Federazione ciclistica, cui è aggregata questa nuova e affascinante disciplina.

[r. p.]


CONTO DIAMANTE
LEI CHE HA COMPIUTO I ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.
• Alto tasso con somme depositate.
• Spese ridotte.
• Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
• Mondosereno, un pacchetto sanitario ad un costo irrisorio.
Gratuitamente:
• La carta Bancomat ed un fascicolo di assegni all'anno.
• La chiusura periodica.
• L'accredito dello stipendio o della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
• La locazione di una cassetta di sicurezza per un anno.*
MA SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 MILIONI VERRÀ INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.
ALTRO? SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.
IL CONTO È ABBINATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"
Banca Popolare di Novara
* Fino ad esaurimento
Aut. Min. n. 4/3990 del 30-3-1990

GRUPPO SUPERMERCATI

uni®

3x2

DAL 12 AL 23 NOVEMBRE
SU OLTRE 200 ARTICOLI
DI PRIMARIA IMPORTANZA

PER TE... LE MORBIDE SPUGNE DI COTONE

DAL 21 OTTOBRE 1991 AL 25 GENNAIO 1992
RACCOGLI I PUNTI CHE TI VERRANNO CONSEGNATI
ALLA CASSA OGNI 10.000 LIRE DI SPESA

INIZIA SUBITO!

IL REGOLAMENTO É ESPOSTO ALL'INTERNO
DEI SUPERMERCATI

ARONA - Viale Baracca, 55
BORGOMANERO - Via Novara, 210
NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 6
NOVARA - Via Monte S. Gabriele, 52
NOVARA - Via XXIII Marzo, 230
NOVARA - Via Beltrami, 34/D
SUNO - S.S. 229 KM. 22

EFF. COM.

CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
Novara - Statale per Vercelli
NOVARA

Il più grande assortimento di cappotti
e montoni shearling originali
delle migliori qualità

NOVEMBRE !
SCONTI SPECIALI
AI PENSIONATI !

QUALITA' & RISPARMIO / FATTI NON PAROLE

NUOVO REPARTO SUPEROFFERTE !!!
GIACCA
A LIRE 75.000
DUE PAIA PANTALONI
A LIRE 50.000

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Sabato 16 Novembre 1991 pag. 33
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [illegible] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Pds all'attacco

L'opposizione critica il «piano»

Le modifiche apportate alla circolazione sono state fatte senza consultare preventivamente i cittadini. A PAGINA 34

NOVARA

4 giovani vercellesi

Tentata rapina, condannati a [illegible] mesi

Hanno risarcito il danno con 1 milione e 600 mila lire e, sfruttando i benefici di legge, sono già liberi. A PAGINA [illegible]

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Sagre e gastronomia, la cucina d'autore della rubrica di Edoardo Raspelli, gli ultimi successi nelle sale cinematografiche e ancora gli appuntamenti [illegible] musica classica e [illegible]. SERVIZI A PAGINA 37 E 38

DOMO

Comune in «rosso»

Aumenti in vista per coprire il deficit

La tariffa per il parcheggio auto aumenta del [illegible] per cento, del cento per cento la depurazione acque. [illegible]

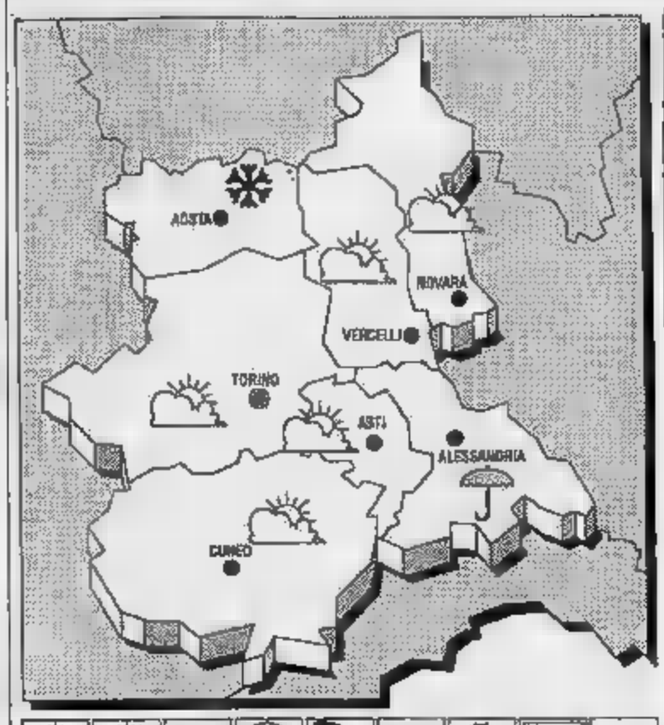
OMEGNA

Per l'europeo mosca

Match pugilistico trasmesso in Eurovisione

Questa sera sul ring allestito al palasport lo [illegible] Jame Drummond sfiderà l'italiano Salvatore Fanni. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dalle alte latitudini atlantiche mantiene [illegible] e approfondisce [illegible] depressione presente sull'Europa mediterranea.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Condizioni di maltempo con precipitazioni in graduale intensificazione ed estensione. Dal [illegible] occidentale [illegible] quello orientale. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra [illegible] 1000-1300 metri. Temperatura: in sensibile diminuzione sul settore nord-occidentale. Venti: ovunque [illegible] sud-orientali. Visibilità: discreta, con riduzioni nelle [illegible] foschie e banchi [illegible] nebbia.

LE [illegible]
DI [illegible] A [illegible]
Max: 5; min: [illegible]; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: -2; media: 1

[illegible]	IN PIE[illegible]
Torino 12	Asti 10
Alessandria 13	Aosta 4
Cuneo [illegible]	Vercelli 9

Il Sole sorge alle ore 7 e 28 minuti e tramonta alle ore 17. La Luna si leva alle ore 13,55 minuti e [illegible] giorno successivo) [illegible] ore 2 [illegible] minuti.

Contro la «Pechinese» già distribuite in provincia oltre 14 mila dosi

A ruba il vaccino anti-influenza

Interessati soprattutto gli anziani, ma le Usl alle prese con problemi di bilancio hanno dovuto limitare la campagna gratuita. A Borgomanero raccolta solo da tre Comuni la richiesta d'aiuti

NOVARA. Va a ruba fra gli anziani il vaccino influenzale, ma le Usl delle provincia, alle prese con i bilanci in austerity, devono limitarne la distribuzione gratuita ed a Borgomanero è intervenuto il Comune per assicurare le dosi necessarie di farmaco.

Gli ambulatori di igiene pubblica hanno finora distribuito in provincia [illegible] 14.200 dosi di vaccino per combattere le complicazioni della «Pechinese», la forma influenzale che sta cominciando a colpire soprattutto anziani e piccolissimi, e la cui ondata critica è prevista per metà-fine dicembre.

In farmacia il vaccino costa, nella versione più diffusa, 12.500 lire, [illegible] ultrasessantacinquenni e le categorie a rischio, dai diabetici ai malati polmonari cronici, possono usufruire della somministrazione gratuita.

Le Usl hanno provveduto già [illegible] fine ottobre alla campagna [illegible] vaccinazione, [illegible] ogni [illegible] ha dovuto fare i conti [illegible] bilancio ed in qualche caso si [illegible] acquistato il minimo indispensabile di dosi. A Borgomanero ad esempio, l'Ussl 54 ha dichiarato [illegible] non poter far fronte alla spesa per le 6000 dosi previste ed ha chiesto [illegible] Comuni [illegible] pagare il vaccino, che l'ente [illegible]itario avrebbe poi distribuito. «All'invito - dice l'ufficiale sanitario, dottoressa Maria Emilia Borgna - hanno risposto solo i Comuni [illegible] Borgomanero, Mo[illegible] ed Invorio. Gli utenti degli altri Comuni possono venire da noi per farsi praticare l'iniezione, dopo aver acquistato personalmente il vaccino in farmacia».

A Novara [illegible] campagna è iniziata [illegible] vasta scala il 28 ottobre: «Abbiamo già distribuito oltre 1400 dosi - dice il dottor Moia - in gran parte ad anziani. Ne abbiamo comunque acquistate 8[illegible] e dovrebbero essere sufficienti». A Galliate invece la profilassi [illegible] già conclusa: sono state distribuite 2500 dosi, ed è stata servita la maggior parte dell'utenza: «Altre quantità - dicono all'Ussl - non possiamo più comprarne per motivi di bi[illegible]».

Dosi già distribuite

USSL 51 NOVARA	1450
USSL [illegible] GALLIATE	2500
USSL [illegible] [illegible]	3000
USSL 54 BORGOMANERO	1000
USSL 55 VERBANIA	1500
USSL 56 DOMODOSSOLA	3000
USSL 57 [illegible]	1700

Campagne avanzata anche [illegible] Omegna, dove è già stato distribuito il [illegible] per cento [illegible] vac[illegible] ed addirittura conclusa ad Arona, dove è stato registrato [illegible] afflusso superiore agli anni scorsi. «E' in aumento la [illegible]rza età - dice la dottoressa Resta - e questo spiega perché quest'anno tanta gente abbia chiesto [illegible] vaccinarsi».

A Verbania [illegible] campagna [illegible] influenzale [illegible] ancora in corso, mentre [illegible] Domodossola [illegible] già stata completata. «E' dal '68 che svolgiamo questo [illegible] preventivo - dice [illegible] responsabile di igiene pubblica dell'Ussl ossolana, dottor Colnago - [illegible] notiamo che effettivamente dà buoni risultati. Lo Stato anzi, dovrebbe anticipare l'invio del vaccino a settembre».

Nel frattempo il farmaco [illegible] [illegible] ruba anche in farmacia, come dice dottor Pesenti, titolare di una farmacia novarese: «Riscontriamo effettivamente [illegible] richiesta sostenuta di vaccino, dovuta sicuramente alle campagne di informazione promosse dal ministero della Sanità».

C'è però anche chi si affida alla medicina omeopatica per sconfiggere la pechinese: «Non abbiamo mai avuto tante richieste come quest'anno - dice il dottor Chiabrera, farmacista omeopata - e l'influenza si combatte bene con dei granelli zuccherati con [illegible] minimali di vaccino».

Marcello Giordani

[illegible] DOPO 5 [illegible]

VIGEVANO. I carabinieri hanno stretto un rigoroso cordone di sicurezza intorno [illegible] loro collega Salvatore Marcello, di 22 anni, che giovedì mattina ha sventato una rapina all'ufficio postale di Borgo San Siro affrontando i due banditi ed uccidendoli dopo [illegible] sparatoria. Il militare è ancora ricoverato in una stanza dell'ospedale di Vigevano per una ferita alla testa (ne avrà almeno per dieci giorni).

Fuori dalla porta un collega ha l'ordine [illegible] [illegible] farlo parlare con [illegible] Mentre ieri è stata eseguita l'autopsia sui [illegible]rpi di Luigi Canessa e Dante Saccani, i due rapinatori, le Poste hanno deciso di trasferire in locali più sicuri l'ufficio [illegible] Borgo San Siro, rapinato cinque volte negli ultimi due anni.

SERVIZIO A PAGINA 34

[illegible] FUGGI VILLE, [illegible] SUI LAGHI

STRESA. Sui laghi Maggiore e d'Orta c'è allarme e preoccupazione [illegible] i proprietari delle ville. Dopo il clamoroso furto compiuto [illegible] notte [illegible] mercoledì nella residenza «Il Gabbiano» di Stresa, che ha fruttato ai ladri [illegible] bottino [illegible] quasi [illegible] miliardi di lire, si [illegible] nuovi colpi. «E' ormai evidente che nella zona opera [illegible] vera e propria organizzazione che [illegible] avvale di basisti locali ed è difficile snidarli», dicono. E mentre gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sulle indagini, vengono reclamati servizi di sorveglianza e prevenzione più intensi. SERVIZIO A PAGINA 35

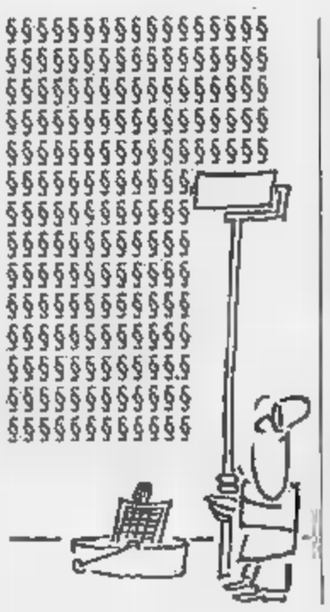
[illegible] TRAFFICO PER JUVE-TORINO

NOVARA. Come vivono la vigilia del derby Juve-Toro le rispettive tifoserie cittadine? I soci dello «Juventus Club Novara» non hanno dubbi: «Vinceremo noi, siamo troppo forti». Ma qualcuno di loro, con più prudenza, riconosce che il derby è una partita strana e che per questo sfugge a ogni pronostico. I fans granata hanno [illegible] loro la sicurezza di chi ha poco da perdere: «La Juve deve attaccare, li aspetteremo in contropiede». Per domenica, [illegible] auto e pullman, è previsto [illegible] esodo massiccio [illegible] tifosi granata e juventini da [illegible]o[illegible] verso lo stadio «delle Alpi». SERVIZIO A PAGINA 36

Suno, il paese tinteggiato dai diciottenni durante una notte brava dopo la cena della classe

Coscritti multati per i «graffiti» sui muri

L'exploit è costato una multa di 20 mila lire per ciascun ragazzo. Pesanti apprezzamenti anche sulle presunte infedeltà coniugali. Due operai del Comune hanno lavorato tutta una mattina per togliere le scritte peggiori



SUNO. I coscritti tinteggiano muri, porte e cabine telefoniche ricoprendole di scritte oscene, e [illegible] giunta comunale li chiama in Municipio ed appioppa loro [illegible] multa di [illegible] mila lire a testa.

La lavata di capo [illegible] multa è toccata ai 23 coscritti sunesi della classe 1973, che hanno lasciato segni troppo pesanti [illegible]ei festeggiamenti per la maggiore età. L'altra mattina i sunesi [illegible] sono svegliati con la sorpresa [illegible] un paese ritinteggiato; dopo la [illegible] in un ristorante di Borgomanero, i coscritti tornati a casa, dall'una alla tre e [illegible] di notte hanno lavorato sodo.

Armati di latte di vernice, spray e pennelli hanno imbrattato muri, ridipinto [illegible] cabina telefonica, vetri compresi, e «rifatto» quasi l'intera segnaletica delle vie del paese e della frazione Baraggia.

Qualche sunese si è trovato dipinta anche la porta di casa, naturalmente [illegible] smacchia di leopardo», e [illegible] stati in parecchi a ritrovarsi su strade [illegible] muri con nome e cognome [illegible] le supposte infedeltà coniugali. I coscritti non hanno avuto la mano leggera ed anche le scritte erano più vicine al linguaggio dei film a luci rosse che alle novelle di Boccaccio, tanto che al mattino il Comune si [illegible] trovato subissato dalle proteste e dalle denunce dei cittadini.

«E' stato [illegible] fatto vergognoso - dice il vicesindaco Giuseppe Paffoni - assolutamente [illegible] cattabile. Anche [illegible] Suno, come in tutti i paesi, c'è la tradizione della [illegible] brava [illegible] coscritti, che però non hanno mai superato certi limiti. Questa volta invece sono stati fatti danni alle abitazioni ed è stato [illegible] un linguaggio tremendo, con autentici insulti alla gente».

Qualcuno ha minacciato [illegible] ricorrere ai carabinieri se gli autori [illegible] gesto non avessero provveduto a chiedere scusa ed [illegible] ripulire con cura gli affreschi hard core, [illegible] a questo punto la giunta comunale, convocata d'urgenza, ha preso provvedimenti immediati.

«Non era possibile avere [illegible] disposizione subito i coscritti, perciò abbiamo preso due operai che hanno lavorato tutta la mattina per togliere almeno le scritte peggiori».

Nel pomeriggio sono stati rintracciati i coscritti ed è scattata la [illegible] abbiamo convocati in Comune ed hanno [illegible] che erano stati loro a fare tutto questo disastro. Sono stati rimproverati, hanno chiesto scusa e li abbiamo multati con un'ammenda di 20 mila lire a testa. Era l'unico modo - dice il vicesindaco - per evitare provvedimenti a carattere penale. E' una multa simbolica, ché non copre i danni, ma quanto meno serve come deterrente per altri coscritti troppo euforici». **[m. g.]**

BB
gioielleria
BRACCHI
concessionario
EBERHARD & C.
Manufacture d'Horlogerie depuis 1887
SECTOR
SPORT WATCHES
S.N.C. DI BRACCHI A. & C. PIAZZA F.LLI BANDIERA 2 - PERNATE - NOVARA Tel. 0321 / 636807

Novara, anche il pds passa all'attacco sul fronte della viabilità cittadina

«E' un piano al contrario»

«La gente andava consultata prima di cambiare volto alla città». Per l'opposizione il «piano» definitivo addirittura [illegible] esiste. Quello che suscita polemiche e uno studio preliminare

NOVARA

«A Novara [illegible] traffico [illegible] stato organizzato al contrario: prima sono state apportate le modifiche alla circolazione e poi sono stati consultati i cittadini. Esattamente l'inverso di quanto è stato fatto [illegible] tante altre città». Questa critica - non certo l'unica - mossa [illegible] «piano» comunale, viene dal pds e segnatamente da Giuliana Manica che, con Alberto Pacelli, ha illustrato tutte le perplessità del suo partito.

«Nessuno è contrario [illegible] maniera pregiudiziale - dice ancora [illegible] Manica - [illegible] prime di passare... all'azione, andavano risolti due gravi problemi: quello dei parcheggi e quello degli autobus. Invece i nostri amministratori hanno operato invertendo ogni logica. Per questo noi diciamo che tutta la questione deve essere riportata nella sede naturale: [illegible] Consiglio comunale».

Alberto Pacelli si è addirittura chiesto su quale argomento [illegible] sindaco Malerba stia consultando le varie associazioni e su quale si dovrebbe esprimere la cittadinanza in un ipotetico referendum: «Me lo chiedo perché a rigor di logica a Novara [illegible] esiste ancora un piano del traffico, [illegible] solo uno studio preliminare».

E per chiarire [illegible] concetto [illegible]celli fa la cronistoria di questo «piano» [illegible] Comune. «Nel novembre dell'88 - dice - la civica amministrazione affidò a tre professionisti l'incarico per un piano urbano del traffico. Due le fasi previste: raccolta ed elaborazione [illegible] dati e stesura [illegible] un progetto "preliminare" che doveva contenere proposte di [illegible].

«Nel luglio del '90 i progettisti conclusero il loro lavoro. Ci doveva poi essere la discussione per la predisposizione del piano vero e proprio. Invece nessuno ha visto più nulla e si è andati avanti con interventi "schizofrenici". E adesso siamo assistendo a un'altra grave scorrettezza: sono stati fatti incontri con categorie ed enti senza farvi partecipare i gruppi consiliari».

«Di fatto - conclude Pacelli - nella prima fase i progettisti hanno agito da amministratori procedendo all'applicazione [illegible] modifiche che erano contenute solo in un preliminare [illegible] piano e che avrebbero dovuto essere decise dagli amministratori "veri". E in quest'ultima fase stiamo vedendo [illegible] il sindaco Malerba agire come un "progettista" e interessarsi di modifiche e di varianti.

Sull'argomento ieri sono intervenuti anche i liberali che con Cesare Conforti, chiedono [illegible] referendum «per consentire a tutti i cittadini di esprimere quello che per noi è fin da ora un "no" chiaro, netto ed integrale ad [illegible] iniziativa fallimentare quale il piano del traffico [illegible] Novara».

Marcello Sanzo

«NON VOGLIAMO [illegible] TRATTATI COME [illegible]»

NOVARA. Qualche parcheggio [illegible] disco orario in piazza Cavour e riapertura al traffico pubblico, anche ridotto, dell'omonimo corso in modo [illegible] rendere agevole [illegible] collegamento [illegible] le [illegible] dei grandi parcheggi [illegible] dell'ospedale con [illegible] stazione ferroviaria. Queste le richieste avanzate da [illegible] commerciante di piazza Cavour, Luigi Andrea Badà, che assicura di parlare anche [illegible] nome di tantissimi suoi colleghi.

In una lettera inviata al sindaco Antonio Malerba, Badà dice di sperare nella sensibilità del primo cittadino e nella [illegible] consapevolezza di avere a che fare «non con sudditi ma con cittadini e votanti».

Il commerciante afferma di «pagare» sulla sua pelle gli effetti delle decisioni [illegible] municipalità in materia [illegible] traffico cittadino.

Con rammarico dice [illegible] ormai nelle condizioni di dovere ridurre [illegible] personale «dopo quasi trent'anni» di attività commerciale.

Perché? «Perché piazza Cavour - afferma - è diventata una pista automobilistica» nella quale [illegible] impossibile fermarsi [illegible] i clienti, anche quelli più affezionati, se ne vanno altrove, in periferia, magari, dove si arriva senza correre rischi e dove c'è qualche possibilità [illegible] parcheggiare.

Carla Badà

«Sono stati sottratti vasti spazi - [illegible] Badà - per attrezzature costose e improbabili aiuole che certamente non sopravviveranno all'inquinamento che da tempo impesta la zona».

«Ed anche la sede stradale è stata ristretta per dare spazio, anziché ai necessari parcheggi, ad una pista ciclopedonale di [illegible] [illegible] metri, costeggiata da [illegible] pericolosissima balaustra in ferro con tanto di pomoli sporgenti che non si comprende [illegible] cosa possa servire».

Anche Paola Badà, figlia del commerciante e da qualche tempo impegnata nel negozio paterno, lamenta quella pista ciclabile che quasi entra nel negozio [illegible] che rende difficile l'accesso alla clientela.

«Una pista praticamente sul marciapiede - dice - ma che senso può avere? Qui si sta stravolgendo una città, modificando profondamente le abitudini della gente. Non siamo i soli a lamentarci. Anzi credo che sia difficile, ma non solo fra i commercianti, trovare qualcuno che apprezzi le nuove norme decise dall'amministrazione comunale».

Rivolgendosi ancora al sindaco, Badà padre dice che «il politico vive [illegible] consenso: ebbene - aggiunge il commerciante - su questo argomento [illegible] consenso non lo avete proprio da nessuno». [m. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Ragazzi terribili al supermercato

Vorrei segnalare una situazione che si protrae da molto, troppo tempo. In via Fara 39, nel complesso che ospita [illegible] sede del quartiere [illegible]rd c'è il supermercato «Coop». Come tutti i supermercati novaresi, ci sono carrelli all'esterno, legati tra loro da un sistema che consente di prelevare un carrello inserendo cinquecento lire.

Più volte nelle ore serali, quando vado a fare la spesa, ho visto che ragazzini «alti un soldo di cacio» e compagni di poco maggiori scassinano i carrelli per prelevare la moneta. E [illegible] curarsi della gente che li osserva, del giornalaio che li vede dalle vetrine. E gli stessi, alla sera durante i concerti, disturbano con sassate [illegible] calci alle lamiere delle strutture, per impedire che si senta la musica.

Bande «scassacarrelli» le ho notate anche [illegible] altri supermercati. Se i genitori [illegible] li hanno educati, [illegible] che intervengano [illegible] forza dell'ordine per incutere un po' di timore.

Lettera firmata, Novara

[illegible] e [illegible] civico a [illegible]

Alcuni giorni fa, un lettore chiedeva come fare [illegible] venire in possesso di [illegible] copia dello Statuto comunale approvato nel luglio [illegible]. Il documento è stato distribuito a cura dell'Amministrazione comunale [illegible] tutti i capifamiglia di Novara, attraverso il notiziario «Il Comune», numero doppio 4-5/91. Sono comunque ancora disponibili alcune copie presso [illegible] Sede municipale.

L'Istituto del «difensore civico» [illegible] stato introdotto formalmente con l'approvazione dello Statuto, che diventerà operativo in ogni sua parte nel momento in cui saranno approvati i regolamenti di attuazione cui lo [illegible] fa riferimento. Si precisa che nel bilancio di previsione 1992 è contenuto un capitolo di spesa per l'istituzione ed il funzionamento del difensore civico».

Antonio Malerba, sindaco [illegible] Novara

[illegible] della [illegible]ma di Villa?

Da tempo, qui a Villadossola si attende di conoscere, [illegible] qualità e quantità, [illegible] viene immesso nell'atmosfera dai camini della Sisma. Più volte, sul giornale [illegible] apparsi articoli dedicati all'inquinamento da fumi industriali, che in questi ultimi mesi sembrano diventati più intensi del solito. Tra l'altro, l'azienda ha ottenuto [illegible] finanziamento pubblico [illegible] alcuni miliardi affinché provvedesse ad installare [illegible] nuovi impianti di abbattimento.

In questi servizi, c'era scritto che l'Usl ossolana ha disposto ed eseguito una serie di analisi, ma finora i risultati [illegible] sono stati portati a conoscenza della gente. Mi sembra una carenza grave, anche perché è innegabile che questo problema [illegible] lega direttamente alla salute pubblica.

Credo che il silenzio non giovi a nessuno. Dopo tutto, la situazione dura da anni, visto che la Sisma è tra le fabbriche più vecchie della zona. Penso che il sapere cosa si respira e quanto si fa per difendere la sua salute sia un diritto irrinunciabile per il cittadino.

Lettera firmata, Villadossola

Quattro vercellesi incensurati aggredirono un disoccupato

Condannati per rapina

Un anno e 4 mesi ciascuno con i benefici di legge e sono tornati subito liberi «Vi è andata bene, la prossima volta non sarà così», ha commentato il giudice

NOVARA. Ad una settimana dall'aggressione nei confronti di [illegible] giovane, quattro vercellesi sono stati condannati ieri, dal tribunale di Novara, ad un anno e quattro mesi (e 600 mila lire di multa) per tentata rapina e lesioni personali.

Dopo [illegible] risarcito il danno con un milione [illegible] 600 mila lire, hanno patteggiato la pena.

Domenico Pastrello, 25 anni di Livorno Ferraris, Gaspare Adamo 31 anni, Manuel Carlos Sasso e Francesco Sogno, entrambi ventenni e tutti di Lamporo un paese [illegible] Vercellese, arrestati subito dopo l'aggressione, hanno usufruito dei benefici di legge tornando liberi.

Quel che sia passato per la testa [illegible] quattro giovani incensurati, con un lavoro, quindi senza preoccupazioni di natura finanziaria, la sera di venerdì della settimana scorsa, resterà [illegible] mistero inspiegabile anche per il loro difensore l'avv. Roberto Scheda.

Intorno alle 23,30, nel quartiere del Sacro Cuore Claudio Donetti di trent'anni, via D'Enricis 40, stava percorrendo la via Crespi «Quando improvvisamente sono stato affrontato da quattro giovinastri che mi hanno colpito con calci e pugni intimandomi di consegnare [illegible] portafogli [illegible] 70 mila lire. Ho urlato e per fortuna è intervenuto in mio aiuto una guardia giurata».

Francesco D'Agostino stava eseguendo [illegible] [illegible] consueto giro notturno di sorveglianza. La [illegible] presenza è valsa [illegible] mettere in fuga i rapinatori.

L'intervento di una «volante» e di un equipaggio della squadra mobile hanno consentito agli agenti di rintracciare subito tre dei quattro giovani. Il più anziano, Gaspare Adamo, era riuscito ad eclissarsi ma [illegible] stato rintracciato dopo qualche ora alla stazione ferroviaria. Stava facendo il biglietto per rimtrarsi a Vercelli. Sperava già di averla fatta franca.

L'arresto [illegible] giovani è [illegible] convalidato dal gip, il giorno successivo. Il magistrato ha concesso ai quattro gli arresti domiciliari.

Gaspare Adamo

Ieri mattina, in aula, il presidente Antonio Baglivo, subito dopo la sentenza, prima di congedare il quattro ha ricordato loro «Questa volta vi è andata bene ma alla prossima occasione non sarà più così». [r. a.]

La sanguinosa rapina davanti ad una posta in Lomellina

Sta bene il carabiniere

Il militare è rimasto ferito nella colluttazione con i banditi. Poi ha fatto fuoco uccidendo i due malviventi. Si cercano locali più sicuri per l'ufficio

VIGEVANO. E' piantonato in una stanzetta dell'ospedale [illegible] Vigevano Salvatore Marcello, il carabiniere di 22 anni che giovedì mattina [illegible] intervenuto per sventare una rapina [illegible] Borgo San Siro, rispondendo al fuoco dei due banditi uccidendoli entrambi. Le condizioni del carabiniere sono buone. Nella colluttazione ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte che ha richiesto 4 punti [illegible] sutura. I medici del pronto soccorso, che l'hanno medicato, e giudicato guaribile in dieci giorni, trattenendolo in ospedale in osservazione. Forse già nelle prossime ore potrebbe venire dimesso, per trascorrere la convalescenza nel [illegible] alloggio alla caserma [illegible] Gambolò.

Giovedì mattina era impiegato, come era già accaduto altre volte, in un servizio di prevenzione rapine, teneva d'occhio gli obiettivi più «caldi». In particolare i piccoli uffici postali dei paesi, nei giorni in cui questi dispongono di maggiore liquidità. Giovedì era il secondo giorno utile per il pagamento delle pensioni, e molti anziani ritirano anche la tredicesima. Salvatore Marcello era solo, in borghese, appostato nei pressi dell'ufficio di via Roma 12 a bordo di una Peugeot 205. Si è accorto subito di quel che stava accadendo dietro le vetrate, ed ha fatto in tempo a chiamare via radio la centrale operativa della Compagnia, comunicando che era in corso una rapina. Poi ha deciso di affrontare i banditi all'uscita.

«Un comportamento deciso, reattivo e coraggioso, davvero da elogiare - ha commentato a caldo il tenente colonnello Giuseppe Rositani, comandante del Gruppo carabinieri di Pavia, tra i primi ad intervenire - sprezzante del pericolo, ha reagito dopo aver affrontato i rapinatori, nonostante fosse stato ferito». La direzione delle Poste è alla ricerca di nuovi locali per trasferire l'ufficio [illegible] Borgo San Siro, già rapinato [illegible] volte [illegible] due anni. La sede è inadeguata [illegible] non consente di istallare sistemi di protezione. [c. b.]

FURTO DI TIR

NOVARA. La banda dei Tir ha colpito ancora, questa volta ai danni di [illegible] camionista paraguaiano di 28 anni, ma residente a Lugo di Ravenna, Tito [illegible]iguel Mura. I banditi hanno portato via [illegible] carico di oltre [illegible] quintali di carne proveniente dall'Olanda. Valore: oltre un centinaio di milioni. Il colpo [illegible] avvenuto in zona Boschetto, alla dogana, secondo [illegible] modalità ormai consueta. Verso le 5 di ieri mattina due banditi hanno sorpreso il conducente nel [illegible] e, sotto la minaccia delle armi, si sono impossessati del grosso automezzo e si sono diretti, temendo sempre sotto tiro il camionista, [illegible] l'autostrada. Qui hanno poi legato [illegible] Mura e lo hanno abbandonato nei pressi del casello [illegible] Galliate. Quando l'uomo si [illegible] liberato e ha dato l'allarme, i banditi erano già scomparsi in direzione Milano. [m. p.]

ARONA

NATI. Christian Astore; Simone Parisi; Federico Marzetti.
[illegible] [illegible] Didò; Luigi Baldi; Ce[illegible] Ferrari; Giulia Albanesi; Gra[illegible] Vitale.
MATRIMONI. Daniele [illegible] Antonella [illegible]ndito; Massimo Pinas con Anna Giacolono; Mirco Zonca con Elisa[illegible] Cappelletti; Adolfo Badile con Giovanna Quattrone; Mario Giacchetto con Maria Aratri.

NATI. Marco Valla; Andrea Boc[illegible]. Giuseppe Invernizzi. [illegible] Mattia Formento Macola con Francesca Ghiro.

[illegible] Gioele Zanni. [illegible] Giannina Noseda. [illegible] Roberto Malegaz Fachin con Giovanna Pastore; [illegible] Verga con Barbara Gennari.

IN BREVE

All'Api si raccolgono [illegible] firme per i referendum

Nella sede dell'associazione delle piccole e medie industrie, in via Moro 1, [illegible] possibile firmare [illegible] favore dei referendum. A questo proposito il notaio Caroselli sarà presente ogni mercoledì, dalle [illegible] alle 18, per tutti i mesi di novembre e dicembre.

Festa del ringraziamento per i coltivatori diretti

La federazione provinciale dei coltivatori diretti ha organiz[illegible] per domani la Giornata del Ringraziamento. Il ritrovo è alle 10 nella piazza di Armeno. Darà il benvenuto la banda musicale del Mottarone. Seguiranno gli interventi del sindaco Pietro Fortis e del presidente della federazione Coltivatori diretti Giuseppe Rosso. Dopo la sfilata di mezzi agricoli e di animali, verrà celebrata la Messa nella chiesa parrocchiale. A mezzogiorno, aperiti[illegible] per tutti nella piazza del paese.

I Medici della **Divisione di Neurochirurgia** partecipano al dolore dell'amico Gabriele per la morte del padre

Battista Panzarasa

— **Novara**, 15 novembre 1991.

Dopo breve improvvisa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Ferrari

di anni 67

Professore di Educazione fisica, animatore da sempre ed ex presidente della Società nuoto e pallanuoto di Arona, promotore e maestro nel settore salvamento, ex tesserato della Federazione italiana cronometristi. Da oltre 15 anni è stato infaticabile organizzatore del Cimento invernale di [illegible] in memoria del compianto campione di nuoto Peppino De Michell. Onore al [illegible] Arona, via Monte Zeda 6

— **Arona**, 15 novembre [illegible].

LA FOTO DEI RICORDI

L'«olandese volante» dell'hockey novarese

Siamo [illegible] gli Anni 70: all'interno degli spogliatoi della pista in viale Buonarroti, l'«olandese volante» Robert Olthoff discute [illegible] i compagni Erasmo Marcon e Gianni Aina, capitano degli azzurri. Sullo sfondo un giovanissimo Borrini, oggi apprezzato tecnico. (DALL'ARCHIVIO GIOVETTI, NOVARA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio [illegible], ang. p. Cavour, tel. 0321 / 395.401/2; [illegible]
Domodossola: [illegible] Ferraris 13, tel 0324 / 243.702
Vercelli: via De Gasis 57, [illegible] 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI [illegible] FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Massera: E.S.I. Elambulanza 35.395 - 35.283 not. 43.091. Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.063
Domodossa.: 0324 / 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

[illegible] MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodossa.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 842.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.316

CARABINIERI
Pronto intervento.
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodossa.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
[illegible] 0323 / 61.268
[illegible] 0323 / 504.250

[illegible]
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodossa.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.709
Omegna: 0323 / 61.889
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar e giov. 8-14; sab. 8-12,30

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401 208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.852

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.553

AEROPORTI
Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

[illegible]
Novara: 26.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; *Comunale*, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 20,15: *Faciale*, corso XXIII Marzo.
PROVINCIA — Arona: *Arigotti*; **Castelletto T.:** *Garzo*; **Marano T.:** *Bensi*; **Cavaglio:** *Rovelloti*; **Borgoman.:** *Pezzana*; **Ameno:** *Negri*; **Verbania (Pall.):** *Nitsis*; **Cossato:** *Bensi*; **Gignese:** *Cammaneri*; **Cannobio:** *Casiucci*; **Villadossola:** *Montagna*; **Baceno:** *Marinone*; **S.M. Maggiore:** *Zanaria*; **Crusinallo:** *Polinelli*; **Romagnano:** *Longhi Borghi*.

Serie di furti nelle prestigiose dimore, l'ultimo è avvenuto a Stresa

Allarme tra i proprietari di ville

Nello spazio di pochi mesi sono stati messi a segno colpi miliardari. All'opera bande di specialisti che agiscono in commissione ma dispongono di basisti in zona. Scarsa la prevenzione

La ville sui laghi sono prese di mira dai ladri che agiscono di notte, vanno a colpo sicuro, sapendo già dove piazzare la refurtiva

STRESA. Allarme tra i possessori di ville per la notizia del clamoroso furto in Villa il Gabbiano, a Stresa, dalla quale sono state trafugate opere d'arte e mobili antichi per un valore che oscilla tra il miliardo e mezzo ed i due miliardi.

Le derubate, Marilena Bergamini e Loredana Benedetto, cui la notizia del furto è stata comunicata a Milano, dove risiedono, hanno consegnato agli inquirenti l'elenco completo di quanto è stato loro sottratto. Vi figurano tra l'altro un «battesimo di San Giovanni» del Tiepolo, una «natività» di Del Chirico; opere del Fragonard, di Millet e di Santuzzi; e inoltre consolles, canterani, comò, armadi, scrivanie, tavoli, divani, poltrone e seggiole, tutto datato fra il '600 e il '700. Completano il ventaglio della merce rubata porcellane preziose, tappeti, argenterie e gioielli.

Ha colpito soprattutto il fatto che i ladri abbiano agito con determinazione ed a colpo sicuro, il che fa presumere che l'organizzazione abbia avuto informatore in zona, e resta l'interrogativo sul fatto che la villa avrebbe dovuto essere controllata ogni ora da «vigilantes» privati.

La conferma potrebbe venire dal furto, con obiettivo e bottino analogo di quadri, tappeti e mobili antichi, realizzato da ignoti a fine agosto, sempre a Stresa, nella villa dell'industriale farmaceutico milanese Mario Zoia, per un valore di 600 milioni di lire. E quello compiuto a Verbania, due anni fa, pochi giorni dopo la sua morte, nella villa sul colle della Castagnola, del critico e appassionato d'arte Franco Vercellotti. Vennero rubati quadri per circa cinque milioni, e il bottino non fu più consistente solo perché la vedova, proprio per timore di furti, aveva preferito depositare in banca, pochi giorni prima, i pezzi di maggior pregio.

Grande attenzione anche i furti, solo casualmente falliti, agli inizi di novembre, in due ville di Orta; quelle del dottor Alberto Bonzanino di Vinovo e del dottor Gaetano Maisano di Milano. I ladri hanno attraversato il lago su un barcone a motore rubato all'impresa di Mario Primatesta, ma, svaligiate le ville, erano stati sorpresi e costretti alla fuga mentre stavano ultimando il carico di quadri e mobili del '600 e '700, su un autofurgone noleggiato alla «Maggiora». Il noleggiatore di questo furgone, Raffaello Gaffo 44 anni, di Verallo Pombia è il proprietario della 127 abbandonata nella fuga. Mario Di Domenico, 34 anni di Dormelletto, identificati, sono stati denunciati a piede libero. La denuncia è scattata anche per il reato di simulazione per aver segnalato rubati i due automezzi abbandonati al lido di Buccione.

Sull'esito delle indagini attorno agli episodi cusiani non si è saputo più nulla.

Sui furti di opere d'arte e mobili antichi nella zona tra Stresa e Verbania indagini ed accertamenti sono stati affidati dal procuratore capo della Repubblica, dottor Antonio Simone, al sostituto dottor Francesco Patrone.

«Del colpo miliardario a Stresa - dice il magistrato - confesso di averlo appreso dai giornali come mia moglie, che aveva seguito il telegiornale. Stamattina non avevo ricevuto alcun rapporto. Mi pare però che il furto sia avvenuto nella notte di mercoledì e solitamente i rapporti arrivano sul mio tavolo dai 2-3 giorni dai fatti. Sono furti che preoccupano, ma temo che vi si potrà far fronte solo con una capillare opera di prevenzione».

Antonio Costantini

AGRICOLTURA 2000

Rivoluzione nei campi con le proposte Cee

UN manifesto di 15 pagine, dal titolo significativo «La campagna vuole vivere», per rappresentare il grave malessere dell'agricoltura italiana. Se ne fa portavoce la «Coldiretti», che ha organizzato una manifestazione nazionale per il 6 novembre a Roma. La protesta sale da una campagna sfiduciata e stanca, preoccupata per il futuro della politica comunitaria che rivoluzionerà il meccanismo degli aiuti e potrebbe portare a perdite di reddito.

Per illustrare la situazione ieri mattina il presidente provinciale della Coldiretti, Giuseppe Rosso, con il direttore Giovanni Spinello, ha tenuto una conferenza stampa.

Ma che accadrà con la modifica dell'attuale politica agricola comune? Un riequilibrio fra domanda e offerta; un riequilibrio e una diversa distribuzione del sostegno alle aziende, produzione e aree territoriali; garanzia di reddito ai produttori; ma anche contrazione della spesa per tutto il settore. Per realizzare questi obiettivi vengono proposte la riduzione dei prezzi di riferimento per avvicinarli a quelli mondiali e l'introduzione di aiuti indiretti per ettaro e per capo in modo da compensare la caduta dei redditi.

Meccanismi che ancora devono essere messi a punto, tanto da lasciare parecchi margini di incertezza fra gli agricoltori. Per i cereali è prevista una diminuzione del prezzo del 29 per cento; la commissione riconosce però che il minor guadagno dovrà essere ricompensato con un prezzo di 445.650 lire ettaro. Ecco un esempio che riguarda il riso, coltivazione tipica Novarese: il nuovo prezzo indicativo dovrebbe essere di 23.950 lire il quintale (21.484 quello d'intervento). Per la concessione del premio valgono le norme dettate per i cereali. La Coldiretti ha calcolato che nel Novarese per le piccole aziende la perdita dovrebbe essere di circa il 6 per cento e per le altre del 57: il ricorso al set-aside obbligatorio diventerebbe una beffa anche per questa coltura pur non essendo eccedentaria nella comunità. Soia: la produzione vendibile diminuirebbe del 6 per cento e dei valori di circa 900 mila lire ad ettaro. Mais: nella pianura irrigua, calcolando una produzione di 120 quintali all'ettaro di granella secca, si avrebbe una diminuzione del 14 per cento per i piccoli produttori e del 23 per le altre aziende.

Latte: un'ulteriore riduzione del prezzo porterà a una diminuzione di incasso che si può calcolare in 150 mila lire a capo per le zone di pianura e 65 mila per la montagna. A questo proposito la Confederazione delle Coldiretti è specifica: «Data la realtà provinciale appare impossibile procedere alla riduzione del carico di bestiame ad ettaro e non rendendo antieconomico l'allevamento».

Gianfranco Quaglia

In tutte le edicole novaresi la distribuzione del calendario '92

Castello verso il recupero

Galliate, il progetto affidato ad un «pool» di esperti. Già decisa anche la destinazione. Da martedì a venerdì con «La Stampa» gli inserti illustrati

NOVARA. Un lungo viaggio di 53 settimane, racchiuso nei 26 fogli illustrati. L'itinerario artistico di «La Stampa» nell'inserto «Un anno di castelli» ha fatto tappa proprio ieri in terra novarese con l'immagine del castello galliatese. Dal 1400 la costruzione è parte integrante del paesaggio, e le successive modifiche apportate dalla famiglia Sforza alla costruzione, non hanno tolto la caratteristica di dominio sull'ampia piazza cittadina. Ieri un gruppo di lettori ha contestato l'immagine, così come appare riprodotta sul foglio: la foto infatti sarebbe stata stampata al contrario.

L'edificio galliatese è ora al centro di attenzioni da parte dell'amministrazione, che ha pensato di restaurare la costruzione con un intervento definitivo, che rispetti la struttura pur senza mancare di funzionalità.

Il sindaco Ezio Gallina e l'assessore ai Lavori pubblici Marco Pollastro hanno deciso di affidare la ristrutturazione del castello a un «pool» di esperti, che hanno espresso un loro primo parere durante una conferenza che è tenuta venerdì scorso. Coordinati da Paola Salerno, della Sovraintendenza alle Belle arti, hanno lavorato al progetto Giuseppe Napoletano, Luciano Re e Carlo Fizzotti. Lo studio tiene conto delle possibili destinazioni dell'edificio, già individuate dall'amministrazione comunale. Nel castello rimarrà la sala consiliare, ristrutturata nell'Ottocento, a cui si affiancheranno, nelle parti corrispondenti ai piani cardinali, la sede della biblioteca, un salone polivalente e un museo con le sculture dell'artista galliatese Angelo Bozzola.

Il prossimo appuntamento con il «Calendario 1992. Un anno di castelli», sarà martedì 19, per continuare il viaggio nelle dimore storiche di Piemonte e Liguria. Ogni giorno, dal martedì al venerdì, i lettori de «La Stampa» troveranno nel loro quotidiano una cartina di questo itinerario artistico. L'ultimo foglio sarà inserito nel fascicolo di giovedì 12 dicembre. Il giorno successivo i lettori troveranno l'ultimo regalo, per premiarli della fedeltà con cui hanno seguito l'iniziativa. Si tratta di un espositore, una cornice in cui appendere i fogli del calendario, per poter ritrovare, ogni settimana, immagini conosciute e cartine di Piemonte e Liguria. Entro la prossima settimana sarà inoltre in vendita, al prezzo di 4 mila lire, il raccoglitore per non perdere nemmeno una delle belle fotografie.

Agli abbonati, e chi ha sottoscritto la formula «Stampa Ins» la raccolta completa, con l'espositore, sarà recapitata direttamente a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre.

Agli abbonati che ritirano il giornale in edicola i singoli fogli vengono consegnati quotidianamente. Un'iniziativa che potrà fornire notizie utili a chi non conosce ancora i castelli e potrebbe agevolmente trasformarsi in 52 splendidi itinerari d'arte.

Cristina Meneghini

Annunciato dall'Ente ferrovie un piano di interventi allo scalo di Fondotoce

Verbania, la stazione si rinnova

Da febbraio scatteranno i lavori per l'edificio viaggiatori e il sottopassaggio. In una seconda fase verranno risolti i problemi del terzo binario. Previste anche nuove fermate di treni internazionali

VERBANIA. La stazione ferroviaria di Fondotoce si rinnova. La ristrutturazione dell'edificio centrale da tempo trascurato e l'esecuzione di altre opere verranno nel prossimo anno: l'annuncio ufficiale è stato dato nel corso di un sopralluogo a cui hanno preso parte responsabili dell'Ente ferrovie e amministratori comunali.

Con il sindaco Zani e l'assessore Bardaglio, che hanno ricordato le esigenze della struttura, erano presenti il responsabile della stazione centrale di Milano, Benito Mundi, e il capo unità di produzione di Domodossola, Antonio Casale. Proprio quest'ultimo ha informato che i lavori per la stazione verbanese sono attualmente all'attenzione del direttore compartimentale di Milano, Mario Barbieri, competente anche per una parte delle linee piemontesi.

«I lavori si svolgeranno in due fasi successive - ha detto l'ingegner Casale - nel prossimo mese di febbraio inizieranno le opere di manutenzione straordinaria per le quali vi è priorità assoluta e si può attingere a fondi già esistenti; esse comprendono la sistemazione del fabbricato viaggiatori, del sottopassaggio, dei servizi, con ristrutturazioni murarie, tinteggiatura ed ogni altro lavoro necessario».

Viaggiatori in attesa a Fondotoce. Con la nuova pensilina si eliminerannno i disagi

In un secondo tempo si porrà mano al rifacimento del marciapiede del terzo binario e alla costruzione di una pensilina lungo lo stesso, eliminando una delle principali cause di disagio per i viaggiatori. Al riguardo sarà disposto quanto prima uno studio e si attiverà per ottenere il finanziamento necessario, comunque si prevede che tutto possa essere portato a compimento nell'arco del prossimo anno.

«Questi interventi fanno seguito ai collegamenti avviati con l'Ente ferrovie per promuovere Verbania», ha ricordato l'assessore Bardaglio. Del resto tutti sono convinti che essi fossero ormai improrogabili: «Con l'arrivo della provincia la nostra città deve migliorare la propria immagine - ha detto il Sindaco - quindi è giusto che anche la stazione, con il suo grande movimento di viaggiatori, si presenti in una veste più adeguata al nuovo ruolo».

La zona circostante il destinato a cambiare aspetto, con l'arrivo di uffici della provincia nello stabile dell'ex Gewa e con nuovi parcheggi. Il responsabile della Centrale di Milano ha anche assicurato l'interessamento per valutare la possibilità di fermata a Verbania di un maggior numero di treni internazionali. [a. l.]

Verbania Intra
VENDESI FABBRICATO INDIPENDENTE
fronte lago, posizione unica
eccezionale, n. 3 piani +
Completamente libera subito
Tel. 0323/556.718

Omegna in zona centrale
VENDESI TERRENO
mq 2260
edificabilità mc/mq
Occasione unica
Tel. 0323/501.354

GUARDACACCIA
esperto in allevamento fagiani, servizio sorveglianza, controllo nocivi
CERCASI
per azienda venatoria zona Novara. (Comunicare recapito) tel.

VENDESI
Verbania vicinanze Suna
TERRENO EDIFICABILE
posizione irripetibile, vista lago superficie mq 2100 - edificabilità 1 mc/mq. Prezzo adeguato.
Tel. 0323 / 556.718

Importante centro vendita grande distribuzione cerca
ABILE COMMESSO tv hi-fi autoradio
OPERAIO PER CONSEGNE
residenti possibilmente zona tra Arona e Oleggio.
Telefonare

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

PEUGEOT 405. UN LIBRO PERFETTO.
NUOVA GTX 1400.
Nuovi tessuti, nuovi interni, nuovo motore. Nuovi dettagli di serie che alzacristalli elettrici, centralizzata, volante
aerodinamici... La nuova 405 G
tra i desideri il per realizzarli.
L. 19.081.000 CHIAVI IN MANO:
PEUGEOT 405
AVERE UN
PALMISANO
NOVARA - Via Verbano 104 - Tel. 471.200
GALLIATE (NO) - Via Trieste 50 - Tel. 863.982
Autonova 2 s.r.l.
BORGOMANERO
Via Novara 318 - Tel. 645.588

A Domo mano pesante del Comune su tariffe e servizi

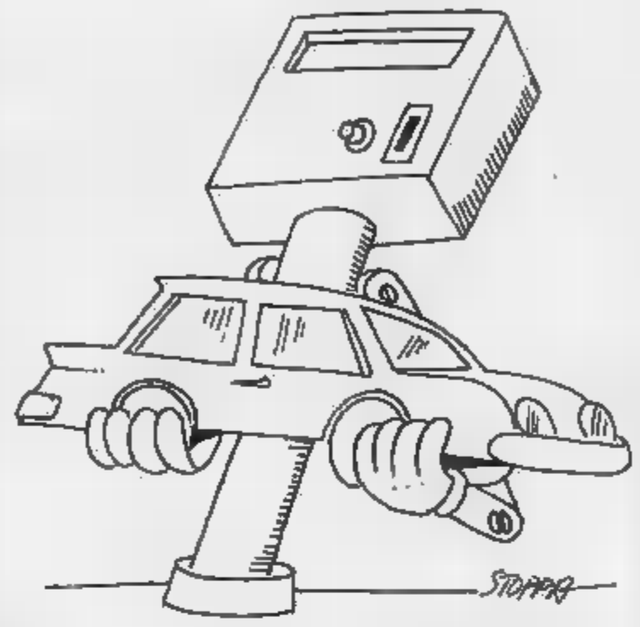
Più cari acqua e parcheggi

Nel bilancio per il '92 si prevede un «buco» di 400 milioni: a pagarlo saranno chiamati soprattutto automobilisti, commercianti e artigiani

DOMODOSSOLA. Saranno [illegible] soprattutto gli automobilisti, i commercianti e gli artigiani che denunciano redditi particolarmente bassi, i proprietari di immobili allacciati alla rete fognaria, in pratica quasi tutti, a pagare il deficit [illegible] Comune che per il 1992 dovrebbe aggirarsi sui 400 milioni. Un buco che deriva soprattutto dai tagli sempre più drastici dei contributi dello Stato, per cui le amministrazioni locali si vedono costrette a ridurre i servizi [illegible] a rifarsi direttamente sui cittadini [illegible].

Per il Comune [illegible] Domodossola le maggiori voci passive sono costituite [illegible] servizio di nettezza urbana che ha un costo di quasi due miliardi l'anno a fronte di introiti per un miliardo e 300 milioni. La perdita secca è dunque di 700 milioni all'anno. La giunta per ora [illegible] ha avuto il coraggio di ritoccare le tariffe, che [illegible] già [illegible] raddoppiate [illegible] molto tempo fa, anche perché il servizio è pessimo e [illegible] città sporca.

Lo stato [illegible] degrado, specie in alcune [illegible] periferiche, [illegible] stato denunciato e documentato in [illegible] recente seduta del consiglio comunale. L'amministrazione si è comunque riservata [illegible] manovra sulle tariffe della nettezza urbana, l'unica possibilità [illegible] finanziare nuovi investimenti, quando, grazie alle meccanizzazioni [illegible] a nuove attrezzature, il servizio lascerà meno a desiderare.



Altra voragine del bilancio comunale sono i cosiddetti servizi a domanda individuale, [illegible] di riposo per anziani, trasporti, mense, [illegible]ili e impianti sportivi. Il Comune spende due miliardi e [illegible] milioni all'anno, incassa un miliardo [illegible] 315 milioni [illegible] un deficit superiore al miliardo [illegible] 300 milioni. Qui sono state solo ritoccate alcune tariffe, in [illegible] [illegible] compresa fra il [illegible] e il 20 per cento, avendo cura di salvaguardare le fasce più deboli come gli anziani del ricovero le cui rette non subiranno aumenti.

Mano pesante invece [illegible] gli automobilisti che, per acquisti o lavoro, dovranno parcheggiare [illegible] [illegible] E' stato confermato l'aumento della tariffa oraria [illegible] tutti i parchimetri da 600 [illegible] 1600 lire. Un rincaro superiore al 260 per cento che aveva suscitato la vibrata protesta [illegible] presidente dell'Automobile Club di Domodossola, Donato Cataldo: «Oggi l'uso della vettura non può più [illegible] considerato [illegible] [illegible] e colpire gli automobilisti significa colpire tutti. Nel caso [illegible] Piazza Matteotti si è toccato il borsellino della gente che va a fare la spesa».

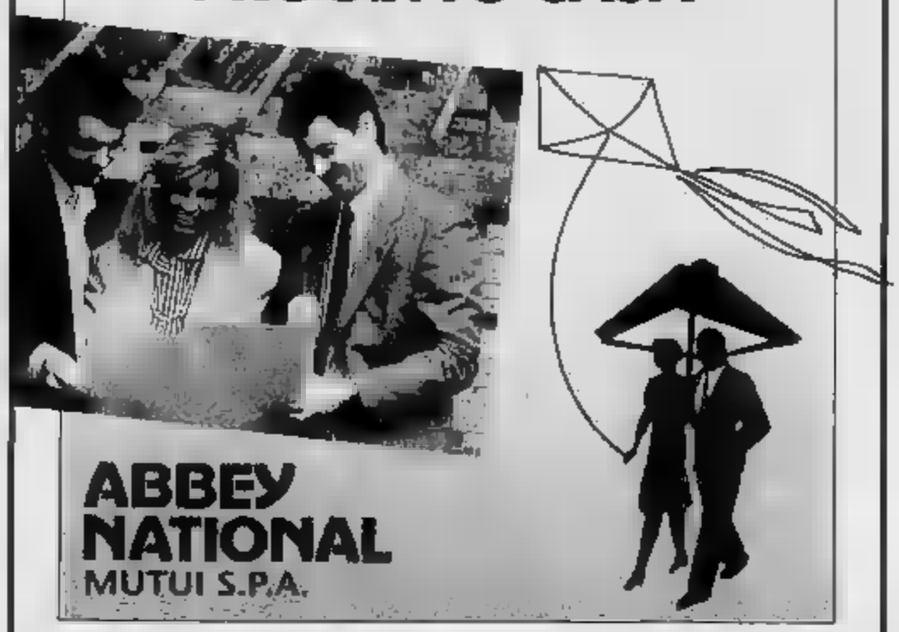
I proventi dei parchimetri subiranno quindi un'impennata, dai 120 milioni [illegible] 1991 [illegible] 317 nel 1992. Invariata invece la previsione degli [illegible]iti sulle contravvenzioni che resta ferma a 150 milioni.

Aumenteranno invece sensibilmente i proventi dell'Iciap che saliranno da 795 a 955 milioni. Attualmente i redditi fino a 12 milioni pagavano metà tariffa, l'aliquota più alta scattava dai [illegible] milioni in su. E' stato studiato un nuovo meccanismo che comporterà rincari per 400 contribuenti, esercenti, [illegible] mercianti e artigiani.

Grosso aumento anche per i canoni di allacciamento alla fognatura e di depurazione delle acque: soprattutto questi ultimi raddoppiano passando da 200 a 400 lire al metro cubo. In pratica l'acqua potabile che entra nelle case e quella che esce, destinata agli scarichi, avranno lo stesso costo unitario.

Adriano Valli

PER REALIZZARE IL TUO PROGETTO CASA



ABBEY NATIONAL MUTUI S.P.A.

La BANCA POPOLARE DI INTRA, in collaborazione con un grande partner europeo, la ABBEY NATIONAL MUTUI S.p.a., ti offre [illegible] nuovo vantaggiosissimo mutuo:

- finanziamento fino all'85% del costo o del valore dell'immobile (prima o seconda casa);
- tasso di interesse particolarmente favorevole [illegible] indicizzato al tasso delle "Eurolire";
- [illegible] rimborso personalizzato fino [illegible] 25 anni;
- tempi di erogazione rapidissimi (solo 7 giorni di istruttoria) con il minimo di spese;
- interessi fiscalmente detraibili, nella misura prevista dalle vigenti disposizioni;
- [illegible] coperture assicurative incendio, infortunio [illegible] vita a condizioni particolarmente vantaggiose.

Tutte le Filiali della BANCA POPOLARE [illegible] INTRA sono [illegible] disposizione per fornire ulteriori informazioni [illegible] chiarimenti.

BANCA POPOLARE DI INTRA

Esagono

A Briga, nel vicino Cantone Vallese, [illegible] polizia ha scoperto un vasto giro

Droga e pornofilm oltre Sempione

Chiusi dopo l'irruzione degli agenti due locali frequentati da tossici e spacciatori
In uno dei bistrot si sarebbero tenuti anche party «particolari» [illegible] proiezioni [illegible] luci rosse

ISELLE. La scoperta di un vistoso giro [illegible] droga accompagnato da film [illegible] luci [illegible] ha scosso la gente di Briga, la piccola capitale dell'Alto Vallese.

Due locali [illegible] stati chiusi dalla polizia che ora sta passando al setaccio altri bar [illegible] «bi[illegible] tra Briga e Natersi.

I locali che si sono visti ritirare le licenze sono il «Cichito» [illegible] l'«Adler» dove un'irruzione degli agenti aveva trovato tra gli avventori consumatori e spacciatori [illegible] droga, una piaga che sta coinvolgendo pesantemente tutto il Vallese.

Come Domodossola, Briga è un passaggio obbligato per corrieri e spacciatori, ma in uno dei locali si sarebbero organizzate serate particolari con la proiezione di pornofilm.

I primi risultati della polizia locale, rinforzata per l'occasione dai colleghi di Naters [illegible] della gendarmeria cantonale, [illegible] arrivati sul tavolo del sindaco di Briga, Rolf Escher, che [illegible] stato informato dell'operazione.

Il Consiglio comunale ha messo a disposizione degli inquirenti i servizi del municipio per un'indagine a tappeto. Briga e l'intero Vallese si interrogano con inquietudine sull'offensiva della malavita che non si ferma davanti a una sbarra [illegible] confine.

I finanzieri con la coca sequestrata a Domo. «In Italia la polizia è più organizzata»

[illegible] polizia avrebbe buoni motivi per ritenere che nelle ultim[illegible] settimane giovani «sbandati» avrebbero offerto caramelle con piccole dosi di droga ai giovanissimi allievi del collegio «Sanctus Spiritus» e alle [illegible]ze dell'istituto delle Orsoline, all'uscita dalle lezioni.

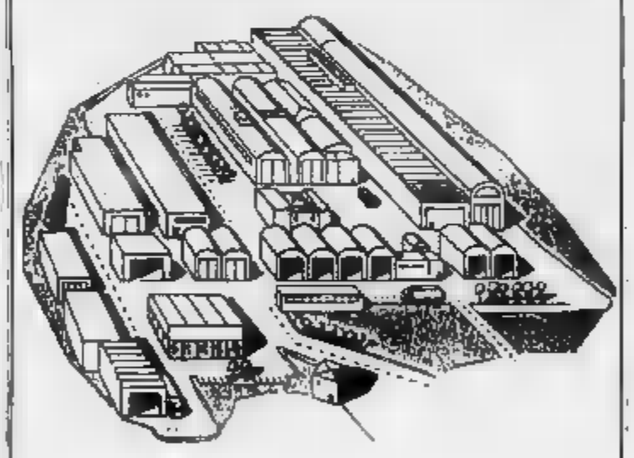
In città si parla anche con insistenza di minori coinvolti in film [illegible]é o in altri giochi proibiti, e di grosse cifre di denaro ingoiate dal gioco delle scommesse clandestine.

[illegible] vasto ed elegante piazzale erboso davanti al celebre castello Stockalper, che è un po' il simbolo di Briga, [illegible] diventato una specie di «Platspitz» zurighese in versione vallesana, ritrovo abituale di tossicodipendenti e di spacciatori che vengono da altri Cantoni e dalla vicina Italia.

«La polizia italiana - dicono a Briga - è molto più organizzata e rende la vita dura ai corrieri della morte. Il recente e clamoroso sequestro di una intera valigia di cocaina effettuato alla stazione ferroviaria [illegible] Domodossola dalle Guardie [illegible] finanza ne è la prova».

Paolo Bologna

RECUPERO "EX CARTIERA" POSSACCIO - VERBANIA



ULTIMI LOTTI CAPANNONI DA MQ. 1.000/2.000/3.000
PREZZI DA L.220.000 A L.300.000 /MQ.
TERRENI EDIFICABILI - FRAZIONAMENTO PICCOLI LOTTI
PRENOTASI LOTTI NUOVI CAPANNONI [illegible] MINIMO [illegible]

PREZZI AGEVOLATI - CONSEGNA IMMEDIATA
PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI

SAIA S.p.A.
SOCIETÀ AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI
VERBANIA - Piazza Matteotti, 9
Tel. (0323) 53305 (r.a.) - Fax (0323) 53081

La SOCIETA' GENERALE SUPERMERCATI ricerca

MACELLAI [illegible] BANCONIERI

che riferiranno al capo reparto del settore specifico, per la [illegible] di Castelletto Ticino. La posizione è inquadrata al 3° livello [illegible] CCNL del Commercio.
Per informazioni rivolgersi al Supermercato di Castelletto Ticino SS. Sempione km. 58 oppure telefonare [illegible] n. 0331/921177.

COMUNE DI [illegible]

Avviso pubblico di gara per la fornitura di generi alimentari

Il Comune di Asti indice trattativa [illegible] esperimento di gara ufficiosa, per l'approvvigionamento di generi alimentari per le refezioni scolastiche per il periodo gennaio-[illegible] 1992, per i seguenti gruppi merceologici:
N. 1 carne, surgelati, uova: importo presunto L. [illegible]0.000.000; N. 2 pa[illegible] importo presunto L. 70.000.000; N. 3 pane: importo presunto L. 40.000.000; N. 4 [illegible] importo presunto L. 70.000.000. A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente ditte aventi sede legale e disponibilità di locali destinati alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte.
Le ditte interessate dovranno presentare domanda in carta legale, indicando espressamente il gruppo od i gruppi per cui intendono concorrere, entro le ore 12 del giorno 26-11-1991 esclusivamente per posta raccomandata indirizzata al Comune di Asti - Ufficio Protocollo generale, p.zza S. Secondo n. 1 - con indicato sul retro busta la dicitura «Domanda di partecipazione per la fornitura di generi alimentari per le refezioni scolastiche periodo gennaio-luglio 1992». La richiesta di [illegible] vincolerà per l'amministrazione.
Asti, 18 novembre 1991.
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Andrea Degiacomi — IL SINDACO
prof. Giorgio Galvagno

NOTIZIE FLASH

DOMODOSSOLA

Cancellate due corse dei treni [illegible]

Sono state soppresse due corse dei treni-navetta tra Iselle e Briga per lavori in corso nel tunnel [illegible] Sempione. Cancellate fino al 13 dicembre le p[illegible]nze delle 17 da Briga e delle 17,[illegible] da Iselle. Invariati i treni viaggiatori. I lavori riguardano l'annuale rettifica del piano dei binari, sensibile alle variazioni geologiche della roccia in cui è scavata la galleria.

STRESA

Rubano in una [illegible] condannate [illegible] nomadi

Condannate per furto ad 8 mesi e 4[illegible] mila lire di multa, con la condizionale, due giovani nomadi jugoslave di 18 anni. Le cugine Drogane e Lepa Rodosolivich sono state bloccate l'altra notte mentre cercavano di fuggire dopo aver rubato in un appartamento nel centro di Stresa. I carabinieri hanno recuperato e restituito al proprietario l'intero bottino: oggetti in [illegible], suppellettili [illegible] biancheria per un valore di 5 milioni.

Rischiata la rottura fra le organizzazioni dei lavoratori all'ospedale [illegible]. Biagio

Il «giallo» fra i sindacati

Un comunicato della Uil aveva accusato Cgil e Cisl di avere ritirato inopportunamente l'adesione al recente sciopero. Poi tutto è stato chiarito

DOMODOSSOLA. Coda polemi[illegible] allo sciopero della sanità nell'Ossola. All'Ospedale San Biagio di Domodossola hanno aderito all'astensione il 50 per cento dei medici e più del 60 per cento del personale paramedico. Sono rimaste bloccate le attività ambulatoriali, il reparto analisi ha funzionato solo parzialmente, [illegible] gran parte delle attività specialistiche e dei servizi. Nel pomeriggio di mercoledì, dopo l'incontro con il [illegible] straordinario dell'Usl ossolana Giuseppe Paglino, c'è stato però un piccolo «giallo» che ha incrinato i rapporti fra i rappresentanti della Uil e gli altri esponenti sindaca[illegible]. [illegible] per tutta la giornata di ieri si sono susseguiti comunicati, dichiarazioni, smentite.

La Uil sanità aveva infatti affisso nelle bacheche dell'ospedale un comunicato in cui affermava che Cgil e Cisl, ritenendo sufficienti le assicurazioni formulate [illegible] coordinatore amministrativo e dal commissario straordinario, ritiravano l'adesione allo [illegible] La Uil, le organizzazioni sindacali [illegible] medici e quella dei tecnici di laboratorio, «considerando inattendibili le proposte dell'amministrazione», confermavano invece l'agitazione. Lo strappo, se c'è stato, è stato comunque evitato in extremis perché giovedì anche Cgil [illegible] Cisl hanno affisso in bacheca i comunicati che invitavano i lavoratori ad aderire allo sciopero. [illegible] per la verità, già mercoledì pomeriggio, Maurizio Pagliari, uno dei principali esponenti della Cgil sanità, aveva dichiarato a «La Stampa» che l'astensione non sarebbe stata revocata: «A questo punto le promesse non bastano più: si vogliono risposte concrete ai problemi che abbiamo sollevato da tempo».

Fra i principali motivi dell'agitazione, c'erano [illegible] mancato pagamento delle [illegible] straordinarie e delle indennità di turno, la mancata applicazione del contratto, il ritardo nell'espletamento dei concorsi per coprire i vuoti negli organici.

«Francamente non [illegible] riuscito a capire [illegible] sia [illegible] - ha dichiarato ieri l'amministratore straordinario dell'Usl Paglino - non ho però potuto fare a meno di constatare che c'è [illegible] un profondo disaccordo fra le organizzazioni sindacali sulle proposte che noi avevamo formulato. Alcune questioni sollevate erano fondate e ci eravamo impegnati a risolverle nel più breve tempo possibile. Avevamo garantito [illegible] esempio il pagamento delle ore straordinarie e delle indennità già nella busta paga di novembre».

«Abbiamo inoltre in programma l'espletamento di numerosi concorsi entro la fine di quest'anno, i bandi [illegible] [illegible] pubblici».

[s. v.]

Il più [illegible] chi

TAPPETI PERSIANI

[illegible] via S. [illegible] 76

[illegible] 50%

[illegible]	L. 125.000
[illegible]	L. 100.000
[illegible]	L. [illegible]
[illegible] PERSIANO [illegible] 140 ca.	L. 590.000
SHIRAZ PERSIA [illegible] 160 ca.	L. [illegible]
[illegible] TANO cm 300 × 200 ca.	L. 950.000
TABRIZ PERSIA [illegible]	L. 1 [illegible]

A MILANO C'E' MITCH WOODS

Mitch Woods, riconosciuto dalla critica specializzata come uno dei più affermati pianisti blues ■ panorama musicale di tutto il mondo, fa tappa stasera ■ «Bloom» ■ Mezzago (via Curiel 39), nel Milanese. Il ■■■ avrà inizio alle 22.

TECHNO-HOUSE A GRANOLLONA

Techno-house ■ musica di tendenza stasera ■ dancing «Sandokan», sulla statale ■ Sempione, nell'Alto Novarese. Dalle ■ entrerà in scena uno dei gruppi emergenti del genere «underground», gli «Antico», che riproporranno ■ loro ultimo single di successo, «Freedom».

GALLARATE, A VOI COOPER

Questa sera al «Meeting Music Club» di Gallarate (via Monteleone 1), il cantautore statunitense Terry Cooper presenterà in esclusiva il suo ultimo album del titolo «Storm desert blues». L'artista sarà accompagnato dalla «Nite Live Band». Il concerto s'inizia alle 22.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Sabato 16 Novembre 1991 ■ 37

ANDIAMO A...

BIELLA
Ceramiche cinesi

La galleria De Grossi, in via Repubblica 30, ospita la mostra delle «Ceramiche della Cina Antica». Sono ■ esposizione oltre ■■■ cinquantina di pezzi che risalgono alle principali epoche della storia cinese, dal Neolitico ■■ fino alla dinastia Ming. Apertura tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 15 alle 19,30.

ROASIO
Una festa «doc»

Alla discoteca «Rosa Shocking», sulla statale Biella-Gattinara, questa s■■■ è ospite Daniele Davoli, in ■■■ «DJ Lolewel». Condurrà una festa all'insegna della musica «doc» degli Anni Ottanta ad oggi. Con Lelewel c'è anche il dj Gimmy e lo staff no■■■■■ di «Clinica» che propone il finale ■■ music-party.

■■■■
Com'erano i ■■■■

I pezzi che hanno reso grandi i Beatles, rivisitati con arrangiamenti originali, saranno proposti stasera a «Spaziomusica» (via Faruffini 5) di Pavia. Sul palco, gli «Abbey Road».

■■■■ ■■■■
Latin jazz

Un grande interprete ■■ latin jazz, Arrigo Cappelletti, sarà di scena allo «Splasc(h)» (via Piffaretti 4) ad Induno Olona, con il suo quartetto. A far ■ spalla sarà il francese Olivier Monou■. S'inizia alle 22,30.

MILANO
Percussioni ■ go-go

Serata dedicata a due grandi percussionisti, George Aguedo e Sonny Taylor, allo «Scimmie» di via Ascanio Sforza 49. S'inizia alle ■■

VARESE
Musica «live» sul «Treno»

La serata al bar teatro «Il Treno di Mezzanotte» prevede l'esibizione del gruppo milanese «Rendez Vous». L'appuntamento con la musica rock internazionale è fissato per le 21,30.

■■■■
Un quartetto al Capolinea

■ «Quartetto di Michele Bozza» si esibisce stasera sul palco del «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). S'inizia alle 22 con un repertorio di jazz standard.

PIACE IL DRAMMA AL CINEMA

Successo per «Scelta d'amore»

Julia Roberts e Campbell Scott (nella foto) ■■■ i protagonisti dell'ultimo film di Schumacher, romantica ■■■ tra un'infermiera e un giovane malato. Numerosi i locali piemontesi che lo propongono. Folla anche per «Johnny Stecchino» e «A proposito di Henry».

Da Torino mete culturali in ferrovia

Venezia in treno a scoprire i Celti

Venezia e ■ ■■■■■ ■■ itinerario culturale di grande interesse che offre suggestioni artistiche ■ monumentali, unendo il fascino della città lagunare agli appuntamenti con ■ grandi rassegne. E su questo filone, ■■■ rassegne ■■ particolare ha richiamato l'attenzione dei critici, degli studiosi e naturalmente del grande pubblico: la mostra sui Celti.

. Ma l'autunno (la situazione non muterà certo fra qualche settimana, con l'inverno) non favorisce gli spostamenti in auto: ■ nebbia incombe sull'autostrada Serenissima, le ore ■ lu■ ■■■ poche ed ■■■■■■ almeno due giornate per organizzare una visita alla mostra.

C'è comunque ■■■ soluzione interessante per raggiungere Venezia in tutta tranquillità, senza i rischi del maltempo invernale: il ■■■■. E con il ■■■ andare alla scoperta dell'antica civiltà dei Celti. A partire da domani, e sino al 19 luglio, un convoglio formato ■■ vetture Gran Confort e vetture bar-ristorante seguirà itinerari del Nord Italia. L'iniziativa è promossa dalla Italy Express, ■■■ la collaborazione delle Ferrovie dello Stato.

Il primo itinerario ha appunto come ■■■■ Venezia ■ la mostra sui Celti. La partenza è alle 7,54 ■ Torino, ■■■ tappe a Vercelli e a Novara: arrivo nella città lagunare alle 12,42. il treno ■■■ ripartirà dal capoluogo veneto alle 19,14.

Le date dei successivi viaggi sono: 15 dicembre, 2 febbraio, 29 febbraio, 8 marzo, ■ marzo, 5 aprile, 20 aprile, 10 maggio, 17 maggio, 24 ■■■■■ 7, 14, 21 giugno, 5 luglio e 19 luglio.

I programmi (altri ne verranno presentati prossimamente) saranno organizzati soltanto ■■■ un minimo di 100 partecipanti: per le prenotazioni ci si può rivolgere alle agenzie ■ viaggio consorziate Promoalpi. La spesa si aggira attorno alle 150 mila lire per persona.

[d. cub.]

■■■■■ CH■■■ ■■■■■■ ■■ SCENA A TORINO

NOVARA. Luglio 1989: in un parco ■ Gozzano, sul Lago d'Orta, inaugurano un festival di teatro presentando la loro versione di «Jesus Christ Superstar», celebre opera-rock. E' una prova generale ■■■ tanti amici fra il pubblico. Un debutto alla buona, ■ una sera ■ mezza estate.

Novembre 1991: domani alle 16 sono in palcoscenico al Teatro Nuovo di Torino. Gli attori della compagnia novarese «Le goccie» quasi ■■■ ci credono ■■■■■■. Nella vita di ogni giorno comparse e interpreti sono impiegati ■ banca, insegnanti, operai e studenti.

«A metà ottobre - racconta Corrado Vandoni, che ricopre il ruolo di Giuda - abbiamo ricevuto ■ "chiamata". Così le prove si sono fatte più frequenti: ■■■ vogliamo assolutamente sfigurare. Dalla nostra, a darci coraggio, abbiamo una fortuna■ esibizione a Vignaledanza in luglio. Intanto siamo al lavoro per allestire anche "Hair", altro capolavoro del genere musical-rock».

■■■ più di quaranta le persone che compongono «La goccia». Ci sono attori, cantanti e coriste, ballerine, musicisti, coreografi, tecnici luci ■ audio, ■■■■■■■■■. Insomma, quasi nulla è lasciato al caso: «Tre ■■■ fa non ■■■■■■ ■■■ di ottenere risultati del genere. Però abbiamo sempre pensato di fare le cose per bene. Quando ci siamo resi conto che i cori erano "deboli" abbiamo aperto un reclutamento di voci femminili ■ maschili. Tanti di noi hanno provato a lungo ruoli diversi per ■■■■■■ il più adatto».

Il risultato è piacevole e ha un finale trascinante. La regia è ■ Francesco Romussi, di Vige■■■ «Jesus Christ Superstar» è già stato rappresentato in molte località ■■ Novarese, ■■ Vercellese e in Lombardia. Presto anche ■ scena nel Monferrato e in Liguria.

[m. p. a.]

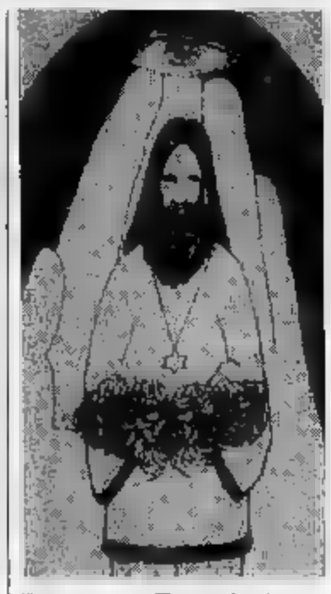


Illustrazione da «The art of rock»

ANTICO MULINO

■■■■■■■■■ A vederlo da lontano sembra il famoso «mulino bianco» dei biscotti: la grande ruota, la roggia, il casale bianco e ■■■ cespuglio rigoglioso ■ verdissimo. Ora ■ anche tutto ■■■■■■ l'unico ancora funzionante nella valle del Ticino, prezioso esempio ■ architettu■■■ rurale. E' ■ Bellinzago, nel Novarese. Domani alle undici sarà inaugurato dopo lunghi lavori di restauro voluti ■■lla Regione ■ dall'Ente Parco. Ci saranno autorità, esperti e curiosi, soprattutto ■ sarà l'ultimo mugnaio della vallata, che farà da relatore e da guida. Alcuni panificatori prepareranno croccanti «rosette» cotte nel forno ■ legna. Agli ospiti sarà regalato un sacchetto di farina. Poi il mulino (l'edificio attuale fu costruito nel 1718) diventerà ■■ ■■■■■ regionale di educazione all'ambiente. Per informazioni, si può telefonare ■■■ sede del Parco del Ticino, a Oleggio, 0321-93.028. [m. p. a.]

RAFFELLI HA PROVATO

Piccione in agrodolce e latte cotto al miele

BORGOVERCELLI (VC)

MA dove si potranno trovare leccornie di qualità in questo Vercellese, una delle zone gastronomicamente più deprosse della ristorazione italiana? Già, perché una volta pranzato da Angiulli di Candelo, una volta cenato al Balin Ostu dai Babi di Castell'Apertole, che mi ■■■■ d'altro?

Sono quindi saltato dalla sedia leggendo ■ ■■ ristorante dalla buona cucina e dalla professionalità entusiasta. «Ma sì, andiamo anche quaggiù ■ provare - mi sono detto - oltretutto il ristorante è comodo comodo...».

Lo si raggiunge con facilità uscendo al casello di Vercelli ■■ dell'autostrada Gravellona Toce-Alessandria. Si imbocca la strada verso il capoluogo e si fa ■■■■ ma: si rimane perplessi davanti al vi■■■ cartello giallo che indica «Osteria Cascina dei Fiori 3 chilometri», indicazione ■■ tipo di quella che i ristoranti di mediocrità infilano lungo le strade provinciali e statali per attirare sprovveduti clienti ■ passaggio.

Si attraversa il paese di Borgovercelli ed ■■■ dopo 500 metri, l'indicazione ■ deviare a sinistra ■■■■ la nostra meta: una bella annosa cascinetta rimessa a nuovo ■■■ buon gusto ■■ equilibrio. L'ambiente è scandito da mezzi mattoni ■ vista, pavimento ■ quadroni ■ cotto, travi e trave■■■ ■ legno, tendoni bianchi, sedie ■ tavoli ■■ legno massiccio. Accanto ai bicchieri col calice all'ingiù (non arrabbiatevi: è o non è un'osteria?), ■■■ fiorellino, posata argentata, tovaglie e coprimacchia ■ Fiandre.

Cucina e sala se la dividono due fratelli che hanno lasciato pochi anni fa lavori molto diversi ■■ cibo per ritornare all'attività che avevano visto svolgere ■■■ bene dal papà ■ dalla mamma (i genitori sono ancora al lavoro, lei ai fornelli, lui all'orto).

Scegliendo da una carta dei vini fornita ed appropriata, sbocconcellando pane e grissini squisiti, eccovi una cucina già buona, anche se avrà ■■■■ il tempo e le possibilità di migliorare, personalizzandosi. Io ho aperto con lo sformato di verdure e funghi con fonduta, poi sono passa■■ ai salumi di maiale ■ di oca (questi ultimi vengono da Gioacchino Palestro ■ Mortara). Era una leccornia il pieno, sodo e buon risotto all'Osteria (con i fagioli dell'occhio); gustosi gli gnocchetti di patate dello chef ■■ funghi: tra parentesi, e qua■■■ una bella «limatura» di queste denominazioni retrò?).

Buono il piccione alle pere in agrodolce ■ squisito il carrellino dei formaggi su cui brillavano un meraviglioso taleggio ossolano acquistato in quel gioiello che è ■ Ramaiuolo di Varzo, il gorgonzola cremoso di Giuseppe Ticozzelli di Biandrate, quello naturale di Renato Faltrinieri ■ Cavallirio.

■■■ flûte di vino dolce appropriato accompagna il dessert fatto in ■■■ 6-7 cose tra le quali ho assaggiato il latte ■■■■ al miele, il gelato al fior di latta e, per chiudere, la piccola pasticceria.

Pranzo medio completo con 70-80.000 lire in un ristorante p■■■■■■.

(Provato il 15 ottobre '91)

■■■■■■ ■■■■■■

CASCINA ■■■ ■■■■
Regione Forte
tel. (0161) ■■■■
Chiuso domenica
Carte ■ credito: Bankamericard Visa, Cartasi.
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ■■■■■■IALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	■■■■■■
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**■■■■■ ■■■■■■■■** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scoppo della città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto mi■■■■ sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; ■■■■
Centrale v. Carlo Alberto 27	**■■■■■■ Bolzary** Ing. 10.000 - Alice 8000. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/c	**■■■■■ d'amore** ■■■ viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**■■■■■■■ ■ ■■■■■■■** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; ■■■■
Cristallo v. Gotto 5	**Non dirmelo non ci ■■■■■redo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**■■ domenica specialmente** ■ Tornatore, Bentivoglio, Giordana, con O. Muti, ■. ■■■■
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**J■■■■y Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**■■■■■■■ a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30. Fim 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**■ proposi■■ di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**■■■■■■y ■■■■■■■** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
■■■■■■■■ v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderti che trovarti)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux ■■■■■■■■■	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. ■■.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il gra■■■■ inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venezia 9	**Oliver & Company** Abbinato Paperino e l'albero di Natale. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale ■	**A proposito ■ Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia ■ v. Arsenale 21	**■■■■■■■■■ ■■■■■■■■** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
■■■■■ v. XX Settembre 15	**■■■■■ ■■■■■** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda ■■■ ■■ ■■■■■■■■** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**The ■■■■■■■■■■■■** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Balletti per le scuole** 20/22, ■/11. Posto unico L. ■■■■
Piccolo Regio p. Castello 215	**Concerto banda di ■■■■■■ Municipale** Ore 21. Ingresso ad invit.
Teatro ■■■■■ p. Solferino 4	**■■ bugie con le ■■■■■■ lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Sigl. ■■ Roma ■■■■■ 9-18.
■■■■■■ Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson ■ ■■■■■■■** Questa sera ore 21,15
Audi■■■■■■ Rai piazza Rossaro	
Teatro Adua c. ■■. Cesare 67	**■■■■■■■■■■** di Bertolt Brecht. Ore 20,45, (riv. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ruota in pista**, rubrica sportiva
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Psychopath**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm

Telecupole
18,20 **■■■■ ■■■■ verranno...** Immagini dall'India, **■■■■■■■■■■**
■■■■ Tg 4
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Don Giovanni**, opera lirica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Opera lirica**, continuazione

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Regge**
19,30 **Bowling Bowling**
20,30 **Monsieur Verdoux**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Alien degli abissi**, film
22,15 **Shana**, telefilm
23,15 **Raptors**, film

Primaterna Supersix
17,55 **Villaggio Animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Senza e Cuba**, musicale
20,30 **Fiori nella polvere**, film
22 — **Non solo canzonette**

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Speciali**
18,55 **Tg flash**
19 — **A lu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ramaia**
22,10 **TG Sera**
22,30 **Sabato sport**

■■■■ Rete
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
■■■■ **Tre Fiamore e il potere**, novela
■■■■ **Altoatmente**, informazione
20 — **Una famiglia al ta par dire**
20,30 **Chappaqua**, film

■■■■
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 ■■■■■■ **Il Son**, ■■■■■
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **La famiglia Stoddard**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Andiamo al cinema**
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, ■■■■

■■■■ Network
19,30 ■■■
■■ — **Innamorarsi**, novela
21 — **Calcio Fans**
23 — **Tg**
23,15 **La sete della** ■■■■■■■■

Telesubalpina
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Fuoco del cielo**, film (1ª parte)

■■■■ 7 ■■■■■■■
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **A tutto mare**, rotocalco sportivo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Prestami tua moglie**, film

■■■■■■■■■■
19,30 **Videonovara notizie**
19,50 **Sabato sport**, rubrica
20,30 **Don Giovanni**, opera lirica
23,30 **Videonovara notizie**

■■■■
20 — **Lepontica**, attualità
20,30 **Don Giovanni**, opera
22,30 **Veo notizie**

Altaitalia Tv
20,30 **Riflessi di un continente**, rubrica
21 — **Monjiro**, special
■■■■ **Nuova edizione notte**
23 — **Scandalo a Philadelphia**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva ■■■■■■■■■■ ■■■■ emittenti.**

Teatro amatoriale questa sera al Centro Sant'Anna

A Verbania si recita Wilde

La compagnia Lalo di Domodossola porta in scena «L'importanza di chiamarsi Ernesto», l'ultima opera del grande autore inglese

VERBANIA. Seconda tappa della rassegna teatrale con i gruppi amatoriali dell'Alto Novarese. All'Auditorium Sant'Anna stasera alle 21 è in scena la compagnia di Domodossola con una delle più celebri commedie di Oscar Wilde: «L'importanza di chiamarsi Ernesto». Commedia di paradossi piacevoli, sostituisce all'azione la conversazione, la sola realtà è costituita dalle parole, fino al punto di mettere sullo stesso piano cose serie e frivolezze.

Cecilia e Guendolina, le due eroine di Wilde, si dichiarano irremovibilmente decise ad amare qualcuno che risponda al nome di Ernesto, ma è solo pretesto per un modo di vita diverso. E su questa vicenda, ricca di elegante ironia, si sviluppa la trama. Ad interpretare l'ultima opera del grande autore inglese sono: Paolo Tollini (John Worthing), Giuseppe Bruno (Algernon Moncrieff), Marzia Rizzi (Lady Bracknell), Paola Posadino (Guendolina Fairfax), Fabiana Capobianco (Cecilia Cardew), Rolando Festinoni (Canonico Cotta), Renata Bottaro (Miss Prism), Marco Carnevali (Merriman), Sergio Zanola (Lane). La regia di Armando Lopardo.

E' il debutto assoluto del «Lalo» sulla piazza verbanese. La compagnia ossolana vanta una lunga storia di impegno artistico e organizzativo. «Siamo nati nel 1979 - dice Elisa Burberi già attrice del gruppo e ora impegnata nel ruolo manageriale - alcune brevi esperienze fatte nel collegio Rosmini. Già allora sentivamo il bisogno di formare un gruppo autonomo che facesse teatro tutto l'anno e in tutta la Val d'Ossola».

Un impegno che ha dato i suoi frutti. Il cammino della compagnia è costellato da ottime produzioni: dal primo lavoro «La grande rabbia di Philipp Hotz» al teatro dell'assurdo «La cantatrice calva» di Ionesco, a «Il penultimo scalino» di Sammy Fayad e «Non si dorme a Kirkwall» dell'87. Dopo il grande successo di «Trappola per topi», il giallo di Agatha Christie, ora il gruppo consolida il buon livello attorale con questo lavoro di Wilde.

Paolo Crivellaro

Sergio Zanola visto da Ghiglione

A VILLA DI IL «MUTISMO» DI PUIG

VILLADOSSOLA. «Tre incontri per promuovere un filone culturale e coinvolgere la gente». Così l'assessore Sergio Pirazzi spiega la scelta di dar vita a tre spettacoli, il primo dei quali è in programma stasera alle 21 nel salone dell'oratorio. In scena «Il mistero del mazzo di rose», un lavoro dell'argentino Marcel Puig, autore tra l'altro del famoso film «Il bacio della donna ragno», sarà la compagnia locale dell'«Alambicco Teatrale» che si era già messo in evidenza a «Giochi di finzione», la stagione dei gruppi del Verbano-Cusio-Ossola.

La regia è del villadossolese Lello Libonati. Interpretata dalle giovani attrici Franca Viscardi e Iole Fovanna, la commedia è imperniata sulla storia di un'anziana donna malata di nervi e dall'infermiera che l'accudisce. **[re. ba.]**

BALLIAMO IL JAZZ CON PAUL HAZE

NOVARA. La grande danza parla inglese, anzi americano. Oggi è nuovo e prestigioso appuntamento il «Taniez club» di via Argenti, dove in questi anni sono arrivati i maggiori interpreti della danza moderna. Jazz, aerobica e danza del ventre hanno fatto del centro un punto di riferimento per chi vuole aggiornare le proprie conoscenze artistiche. Ora il mito del musical statunitensi arriva a Novara grazie a Ralph Paul Haze, il ballerino americano, già coreografo che sarà «Taniez» con uno stage intenso, che inizia sabato e si protrarrà fino a lunedì. Cresciuto alla scuola del coreografo Alvin Ailey, fondatore dell'«American Dance Theatre», dal suo maestro Haze ha ereditato l'amore per il jazz e la danza primitiva. Da qui l'insolito cocktail che caratterizza le sue coreografie, i balletti che lo hanno fatto gareggiare in celebrità con Ailey.

A New York, sua città natale, il nome di Paul Haze è il simbolo di una vita dedicata alla danza, la sua carriera sfolgorante vissuta sui maggiori palcoscenici della città americane, protagonista di balletti, primo ballerino e coreografo delle maggiori compagnie di ballo americane. Haze lavora a fianco dei coreografi delle compagnie di tutto il mondo per dare nuovo impulso ai balletti, ai musical che inevitabilmente, dopo una lunga serie di repliche, perdono smalto.

Al «Taniez club» Paul Haze porterà una nuova «moderna jazz», quella che lo ha reso protagonista indiscusso dei palcoscenici americani. «Lo stage - dice Agnese Omodei Salè - si rivolge principalmente a chi possiede già una certa conoscenza della danza jazz: per loro lo stage sarà un momento di perfezionamento, di confronto con le proprie esperienze. Ma Haze può insegnare molto anche a chi è digiuno della disciplina.

Haze era già stato al «Taniez» negli scorsi mesi. Gli effetti del suo amore per la danza, la sua prorompente vitalità hanno contagiato anche gli intimiditi principianti, che, senza voler rassomigliare agli interpreti del musical «Fame», accarezzavano l'idea di muovere qualche passo in sintonia con il grande maestro.

«In poche lezioni - prosegue Agnese Omodei Salè - queste persone, inizialmente rigide e impacciate, hanno acquisito sicurezza, maggiore e miglior controllo del proprio corpo». Haze terrà lezione oggi, domani e lunedì dalle 19,30 alle 21. La quota è di 30 mila lire per una lezione, 40 per due e 60 mila per tre lezioni. **[c. m.]**

SPETTACOLI AL CINEMA

Eldorado
Tel. 24.166
Or.: 15/17,20/19,40/22

Johnny Stecchino
di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in giro a conoscere il suo pericoloso socio mafioso. N. V. 2h 5'

Faraggiana
Tel. 27.576.
Or.: 20/22.15
Lire 9000/6000
Mer. feriale 7000/5000

Scappo dalla città - La vita, l'amore...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più occhamper tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'

Vittoria
Tel. 23.396. Or.15
16,50/18,35/20,25/22,15
Lire 10.000/6000

Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Vip
Tel. 25.888. Or.:
16,50/18,40/20,25/22,15
Lire 9000/6000
Mer. feriale 7000/5000

Ziti a mosca
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Araldo
Tel. 474.625.
Or.: 20,10/22,15
Lire 8000/5000
Lun. feriale 6000/4000

Zanna Bianca, un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il proggo (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle terre del Nord, un lupo selvaggio entra fatalmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50'

S. Cuore
Tel. 485.464
Or.: 20/22,15
Lire 7000/5000

Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà superiori il pericolose e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

S. Andrea
Inizio ore 21
Lire 6000/4000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita tranquilla coppia che lo ha adottato. N V. 1h 22' **Commedia**

S. Carlo
Tel. 45534
L. 6000/4000
Giovedì lire 5000/3000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 1h 5' **Drammatico**

Vandoni
Ore 20/22
Lire 6000/4000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Moderno
Tel. 62.151
Or.: 20/22
Lire 8000/6000

d'urto -
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22.15
L. 6000/5000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in giro a conoscere il suo pericoloso socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
L. 6000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Il poliziotto confusionario e supersitivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25'

Ballardini
Ore 20,30/22,30
Lire 4000

Indiziato di
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America maccartismo regna è accusato di essere comunista. Perseguitato da preg e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 40' **Dramm.**

Corso
Tel. 40.853.
Or.: 20.15/22,30
Lire 8000/4000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

1
MULTISALA - Tel. 42.046
Lire 8000/4000

Sala 1: **Zanna Bianca, un piccolo grande lupo.** Inizio ore 20,15; 22,30. Sala 2: **Indiziato di reato.** Inizio 20,15; 22,30.

Tel. 849.201
Orari: 20/22
Lire 7000/5000

R di
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Cine T
Tel. 91.183
Ore: 20,20/22,15. L. 6000
5000. Lun. fer. 6000/4000

pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si gagliardamente per salvare Bush da un e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25'

Ci Sociale
Tel. 61.459 - Ore 20: 22
Lire 6000/4000

Che vita da cani! - Life stinks
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per un ricco imprenditore si ritrova a vivere barboni senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Oratorio
Lire 3500
Or.: 20,15/22,15

Un piede
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Ali, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37'

Vittoria
Or. 20/22
Lire 7000/5000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker Leslie Nielsen, P. Presley, Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Apollo
Tel. 503.210.
L. 6000/5000

Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare banda motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Ariston
Tel. 43.043.
Or.: 20,45
Ingr. L
giov. festivo L. 5000

Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smith, J. Williams, L. co (Usa '91) — Un donnaiolo gallardo e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'

Vip
Tel. 41.162.
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000
Mart. fer. L. 5000

Non dirmelo... ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Sociale (Intra)
Tel. 44 225.
Or. 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501 964
: 20/22,15
L. 9000 - 8000
8000-5000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo pericoloso socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

GIOVANI GIOVANE

a cura di Marco Piatti

«Indigo» sul palco

Cambio della guardia sul palchetto del «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32). Stasera si esibiranno gli «Indigo», un gruppo novarese composto da Jerry Mantovani e Umberto Ruggerone (chitarra), Stefano Cerutti (batteria), Michael Andenna (basso). Il loro repertorio è basato sui covers dei più noti gruppi anglosassoni Anni Settanta ed Ottanta.

MITHOS CLUB

C'è Enzo Persuader

Lavora sere al mese e si sposta da un locale all'altro con la sua Volvo superaccessoriata che ormai considera come la sua seconda casa. E' Enzo Persuader, alias Enzo Ferrarini, ex calciatore del Modena Anni Settanta che lasciò lo sport per dischi e discoteche (tra le quali Bandiera Gialla e Bussola Domani). Persuader, oggi affermato produttore discografico, farà tappa stasera al «Mithos Club» di Momo, dalle 23.

BAR OASI

Un artista milanese

Un simpatico cantautore milanese di scena stasera al «Bar Oasi» (via Comunale 27, frazione Cascinetta) di Varallo Pombia. Si tratta di Renzo Chinelli, che alterna i suoi pezzi a intermezzi cabarettistici coinvolgenti. S'inizia alle .

MARABU'

Cabaret nel dancing

Torna il cabaret sul palco del «Marabù» di Bellinzago. Stasera, da mezzanotte, entreranno in scena due divertenti artisti di Milano, Carlo e Simone. Il dancing apre i battenti alle 22.

LA BELLE EPOQUE

Un duo affiatato

Dopo le follie e la trasgressione del «Travesty Show», ritorna la tranquillità stasera al pianobar «La Belle Epoque» di via Galilei a Novara. Dalle si esibirà un duo composto da Guerrino Allifranchini e Roberto. Repertorio incentrato su jazz e swing, con carrellate sul fusion.

ROSA SHOCKING

Al mixer, Davoli

Questa sera alla discoteca «Rosa Shocking» di Rossio (statale Gattinara-Biella) sarà ospite Daniele Davoli, il deejay-produttore in Italia. Davoli, in arte «Dj Lewel» ha remixato Joy Salinas, Spagna, gli Abc ed «Attenti al lupo» di Lucio Dalla.

PISCINE

Serata in blues

I di Eric Clapton, Bad Company e Pink Floyd, stasera sul palco del videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Di scena la «Blues Band».

LE CAVE

Domani «105 Italia»

Continuano i weekend dedicati alla discomusic revival alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Stasera, dalle 23, si ballerà con i mix proposti dal deejay Fabrizio Pareti, dal rapper colore Ike e da Marco Trani. Nella zona riservata alla musica «live» di scena gli «Only for Friends». Domani sera, invece prosegue «105 Italia».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

NOVARA

Rassegna di foto a S. Martino

Si apre oggi la prima mostra fotografica del gruppo «Focalizzando», allestita dal CdQ di San Martino. Nella rassegna sono raccolte le immagini scattate dai soci del sodalizio. Gli orari: dal lunedì al venerdì 17-19, sabato e domenica 10-12 e 15,30-19,30.

BESOZZO

«Artisti in

Il comune varesotto ospita domenica la manifestazione «Artisti in vetrina», una galleria d'arte all'aperto, allestita in piazza 1° Maggio. Per tutta la giornata chi si sente artista può esporre nella piazza le proprie opere accanto a quelle altri pittori. L'iscrizione dieci mila lire, compreso il pranzo. Informazioni tel. 0332/770.909.

CAMERI

E di sera, il pianobar

Cambio di guardia al «Grande Slam», dove si propone il duo «Luca e Serena». Alle 20.

PIEDIMULERA

Premiazione per il concorso

Da oggi, per una settimana, nella sala Molteni è aperta per la mostra del quinto concorso fotografico «Nino e Peppino Moltenì», sul tema «la e i suoi aspetti». La premiazione è prevista per sabato 23, alle 21, alla presenza del gruppo «Bazechi» e del coro «Valdossola». Orario 9-12, 15-19.

CASTELLETTO

Tornano gli Anni Sessanta

Musica stasera all'osteria Tugnela», sulla statale del Sempione, dove si esibisce Daiano, l'autore successi «made in Italy» «L'isola di Wight». Il paroliere si propone in vesta . Alle 20, ingresso libero.

GALLIATE

Immagini della natura

Proseguono stasera alle 21 le proiezioni organizzate dal club «Il Campanile»: nella sala consiliare Mauro Stanga presenta «Flora e fauna».

SIZZANO

La vendemmia è dei pittori

Si tiene alle 11 alla cantina «Bianchi», una singolare «vendemmia degli artisti», organizzata dall'Acta a favore della Lega tumori: alcuni pittori vendemmieranno uva Erbaluce passita, che sarà poi in bottiglie etichetta dipinta dai pittori stessi.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA. Riposo

ARIBERTO v. D. Crespi 9. **Un pret garibaldin**, di Piotto. Ore 21. Fest 15,30, 19,30

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Ore 17

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della montagna**. Di L. Pirandello con S. Fantoni, E. Pozzi. 21, fest 16

CIAK v. Sangallo 33. **La commedia da due lire**. Di e con Paolo Rossi, con David Riondino, Lucia Vasini. Ore 21.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Ogilo 14. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega del caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitani. 21, fest. 16

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con Miglavacca. Ore 21, fest. 15,30

PARENTI v. P. Lombardo 14. **Il borghese gentiluomo**. Da Molière regia A. Puglisi con F. Bucci. Ore 21

GRECO p. Greco 2. **Antenata**. Di e Mariangela Gualtieri con Gabriella Furlicak. Ore 21

LITTA. Pensieri e depensieri di Mario Giorgio con Trionfo. Ore 21, festivi ore 16,30

MANZONI v. Manzoni 40. **I Mesdribili** di Marco Aymé con A. Brachetti, M. D'Abbraccio. Ore 20,45 festivi ore 15,30

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene**. Di Pirandello Maun. De Santis. Regia De Monticelli. 21 fest 15,30.

NUOVO p. S. 37. **Omaggio a** con Lindsay Kemp. Ore 21, festivi ore 16.21.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo

PICCOLO TEATRO COMMEDIA v. P. Reggio 5. **La musica**. Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il grande racconto** di Torino Guerra. Regia di Bruno Stori. Ore 10,30

ROMANA c. Porta Romana 124. **Nunsense**. Il musical delle suore di D. Goggins con Lorio. 20,45, fest 16,30

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo

SALONE CRT v. Dini 7. **Oh quante sono incantatrici...** di H. V. Hofmannsthal. Regia di M. Maggioni. Ore 21, fest. 17

v. Venezia 8. **Trappola mortale** di Levin. Regia Colfori. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

p. XXV Aprile 10. **A Chorus Line** di M. Bennett. Comp. della Rancia. Regia di B. Lee e S. Marcon. Ore 21

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo

v. Pastrengo 16. **La tragedia comica** di Y. Hurstland e E. Bontempi con M.T. Letizia. Ore 21, festivi ore 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. Milazzo 9. Commedia. N.V. Or.: ; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. ; 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

O v.le Tunisia 11. **Amanita**. Drammatico. V. M. 18. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

gall. del Corso. **Barton Fink**. Grottesco. N.V. Or. 15; 17,30; 22,30

ARLECCHINO gall. del Corso. **Jungle Fever**. Drammatico.

ASTRA. **Scappo dalla città. La vita, l'amore...** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05;

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30

CENTRALE v. Torino 30. **Che vita da cani**. Commedia. V. Or.: 15; 18; 20,15; 22,30.

EDEN 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

EDEN p. XXV Aprile 10. **A Chorus Line** di M. Bennett. Comp. della Rancia. Regia di B. Lee e S. Marcon. Ore 21

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Giulia** . Commedia. V.M. 14. Or. n.p.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero . **The commitments**. Comm. music. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Chiedi** luna. Comm. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO l.go C. Servi. **Amantes**. Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO. Point break. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

- Unga. Territorio d'amore, drammatico. N.V. .: 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 16,16; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,30; 22,30.

IMPERIALE v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e** Va. Commedia. N.V. .: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

IRIS v. Venezia 8. **Thelma & Louise**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; : 22,30.

. Galleria Corso 4. **leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

NUOVO v.le Zugna 50. **Zanna piccolo grande lupo**. Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO IRIS Via Terraggio 8. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... e credo**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Non domenica specialmente**. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

SALA 5 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone**. Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

N SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Il grande inganno**. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ODEON 8 v. S. Radegonda 8. **Scappatella con il morto**. N.V. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30

ODEON SALA 7 v. Radegonda 8. **Il muro di gomma**. Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Grido di pietra**. Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; .

ORFEO v.le Zugna 50. **Forza d'urto**, poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Forza d'urto**, poliziesco. N.V. Or: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **L'ultima tempesta**. Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

TIFFANY c. S. Aires 39. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. Rotary. Drammatico. N.V. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

Pugilato, ripresa diretta stasera per l'europeo Fanni-Drummond

Omegna in Eurovisione

Il pugile ospite si è innamorato del lago d'Orta che gli ricorda la sua verde Scozia
Grande attesa in tutta la [illegible] per il match in programma al palasport di Bagnella

OMEGNA
DAL NOSTRO [illegible]

«Spendido. Questo posto è incantevole, meraviglioso. [illegible] mattina sprendo le finestre della [illegible] d'albergo [illegible] rimasto stupefatto: mi sembra di [illegible] sere a casa mia». Il lago d'Orta e le colline del Cusio come la verde Scozia. James Drummond, il giovane pugile inglese che stasera sul ring del Palazzetto dello Sport di Bagnella sfiderà l'italiano Salvatore Fanni, europeo dei «mosca» in palio, parla [illegible] calma, guardando il [illegible] manager, Danky Jowett. Gli piace [illegible] lago d'Orta e lo paragona [illegible] laghi della [illegible] verde Scozia. Ha [illegible] visetto pulito, [illegible] bravo ragazzo, lontano dallo stereotipo di pugile al quale siamo abituati. Anche per questo all'hotel L'Approdo di Pettenasco, dove è ospite da giovedì sera, è diventato il beniamin[illegible] [illegible] tutti, turisti [illegible] personale compreso. Cuochi [illegible] camerieri [illegible] divisi tra il tifo per l'italiano [illegible] la simpatia [illegible] suscita l'inglese.

Ieri [illegible] aspettavano anche Salvatore Fanni, ma sino [illegible] mezzogiorno, per le difficoltà dei collegamenti aerei, il detentore [illegible] titolo [illegible] era [illegible] arrivato. E ci si consola [illegible] lo scozzese. «Un ragazzo simpatico - dice Silvestro Frattini, titolare Dell'Approdo - mi sembra molto semplice». Stasera anche Frattini avrà dubbi [illegible] chi fare tifo. Quando si [illegible] nei saloni dell'hotel l'inglese ed il ristoratore [illegible] lanciano in finte schermaglie che fanno la gi[illegible] delle cameriere. Il match della simpatia Drummond lo ha già vinto.

Tutti parlano dell'incontro di questa [illegible]. La macchina organizzativa è [illegible] moto da quasi [illegible] mese è nulla [illegible] stato lasciato al caso. Al palazzetto dello sport davano ieri gli ultimi ritocchi. Con un pizzico di campanilismo, rispetto alla rivale Verbania che alcuni [illegible] fa ospitò un incontro mondiale, Omegna non vuole sfigurare. Ci sarà la Rai e l'Eurovisione ed anche per questo si vuole fare bella figura. [illegible] respira aria di mobilitazione generale. L'unico che sembra [illegible] proprio lui, lo sfidante. «Fanni lo conosco bene, pur non avendolo mai incontrato. Però [illegible] studiato tutti i suoi incontri su videocassetta e mi sono fatto consigliare da Pat Clinton che [illegible] ha sconfitto [illegible] anno fa - [illegible] Drummond - [illegible] lo temo e non vi rivelo [illegible] mi comporterò sul ring. Sarà un bel match, vedrete. Sono venuto per vincere».

Dicono [illegible] questo inglese di ventidue anni, educato [illegible] gentile, abbia un pugno micidiale [illegible] sia un buon picchiatore: non teme il pugile italiano. Gli piace parlare di se stesso e della sua carriera; [illegible] salito sul ring [illegible] undici anni e come dilettante ho disputato cento incontri, vincendo molto - [illegible] sorridendo - poi sono diventato professionis[illegible] e dall'Inghilterra ho deciso [illegible] andare alla conquista dell'Europa». Prima tappa appunto l'Italia, ad Omegna.

Intento scherza con il nome "Fanni" che in inglese significa grazioso, ma lo fa senza cattiveria. Chi si aspettava di vederlo in allenamento [illegible] rimasto deluso. «Prima [illegible] ogni incontro - rivela il suo allenatore Jowett - James si concede il riposo assoluto». Sembra anche che Drummond, peso gallo sino allo scorso anno, abbia problemi di peso e faccia fatica a rientrare nei limiti di categoria. Non è preoccupato comunque. L'unico fastidio è la pioggia. Purtroppo anche [illegible] questo il Cusio somiglia a certe località della Scozia.

Vincenzo Amato

Il pugile inglese Drummond ha già conquistato la simpatia degli omegnesi

Il derby della Mole contagia anche Novara e provincia

A Torino con tifo

I club bianconeri e granata hanno organizzato trasferte in pullman. Attesa tra sfottò e scongiuri: «Festa sì, ma dopo»

NOVARA. Settimana di sofferenza e di spasmodica attesa per i tantissimi tifosi juventini e torinisti del Novarese. Il derby, si sa, è sempre una partita speciale e la vigilia viene vissuta in modo diverso, più sofferto. Le due tifoserie cittadine seguiranno in massa le squadre del [illegible] un [illegible] esodo verso il capoluogo, con la speranza di [illegible] tornare [illegible] casa a mani vuote. [illegible] di particolare in programma, però. Solo striscioni [illegible] qualche bandiera: la festa, semmai, si farà dopo, a risultato acquisito.

Il morale [illegible] alle stelle nello «Juventus Club Novara» del «Baretto» [illegible] [illegible] della Vittoria. «Vinceremo noi, [illegible] [illegible] sicuri - dice Alberto Visconti, il titolare del «covo» dei tifosi bianconeri -. Speriamo sia una partita emozionante e che si ve[illegible] del [illegible] gioco, poi, vinca il migliore, cioè la Juve!».

Dal punto di vista organizzativo, il club cittadino lamenta una certa carenza di biglietti. Solo agli abbonati, infatti è stato garantito il tagliando per entrare allo stadio. Visconti si augura che [illegible] si verifichino i consueti episodi di teppismo tra le frange più esagitate dei tifosi, poi si lancia nei pronostici: «Sulla carta siamo più forti e dovremmo proprio farcela. Ma il derby, la storia insegna, è un incontro strano [illegible] non sempre [illegible] il più forte. E se si perderà, in alto i cuori, perché la regola vuole che quando il Toro si aggiudica il derby, la Juve vince lo scudetto». Da Novara partiranno per Torino in 215, dei quali [illegible] saliranno sui tre pullman organizzati dal club novarese.

Un torello [illegible] infila in un bidone della spazzatura la zebretta juventina, con [illegible] scritta: «Torino pulita, dipende anche [illegible] te». E' quanto raffigurato sull'irriverente adesivo distribuito in città ai soci del «Torino Club». Il tifo granata è il più sanguigno che esiste, e ciò è dimostrato anche da questi piccoli... scambi d'effetto.

Tra i tifosissimi torinisti sparsi un po' in tutta la provin[illegible] l'[illegible] per il derby è grande. Il segretario generale del «Torino Club» basso Novarese, Giuseppe Fetterappa, fa il punto della situazione a ventiquattr'ore dalla superfida: «Stiamo vivendo [illegible] grande entusiasmo questa vigilia. A [illegible] andrebbe bene anche un pareggio, è la Juve che deve vincere a tutti i costi, quindi potremo aspettarli e colpirli in contropiede. Noi dobbiamo pensare anche alla Coppa Italia ed alla Coppa Uefa». A Novara sono due i «Torino Club» ed [illegible] in tutta la provincia. Ogni stagione porterà allo stadio «Delle Alpi» almeno una cinquantina di tifosi, il [illegible] è presto fatto. «Siamo anche disposti a perdere il derby - commenta ancora Fetterappa - basta che lo scudetto non lo vinca la Juve. Visconti dice che quando vinciamo il derby la Juve vince lo scudetto? Si vede che hanno paura e cominciano a mettere le mani avanti!».

Approfittando dell'occasione, il segretario novarese fa un po' di propaganda: «Vorrei ricordare a tutti i fans granata che [illegible] già aperte le [illegible] per Torino-Aek Atene di Coppa Uefa». Juventus-Torino, la sfi[illegible] sugli spalti è già cominciata. Sul campo, chi vincerà?

Marco Piatti

[illegible] A NOVARA [illegible]

NOVARA. Per la [illegible] conviviale di metà novembre, i soci del «Lions Club» cittadino hanno deciso di aprire allo sport, e più precisamente al calcio, [illegible] due ospiti illustri del p[illegible] nazionale della disciplina.

Alberto Casarin, uno dei più grandi «fischietti» mondiali [illegible] Luigi Baraggia, apprezzato consigliere federale della Figc, hanno parlato per qualche ora, sottoponendosi alle domande dei presenti, alcune, anche pungenti.

Alla riunione hanno partecipato pure il presidente del Novara Calcio, Walter Stipari, [illegible] Sergio de Marchi, ex direttore di gara a livello di serie B fino [illegible] 1985 ed oggi arbitro benemerito, nonchè presidente [illegible] sezione «Aia» di Novara.

Il dibattito, che verteva principalmente sulla classe arbitrale, è stato introdotto [illegible] Baraggia, che ha definito la Figc [illegible] la meglio organizzata [illegible] mondo: «Alla Federazione, però, servivano idee [illegible] uomini nuovi. Ecco il perché dell'avvento di Paolo Casarin, [illegible] grande innovatore che può portare [illegible] calcio italiano una ventata di rinnovamento. Il calcio è anche un fenomeno economico e morale, di proporzioni enormi, al quale si arriva attraverso la dedizione e la vocazione».

La parola è poi toccata a Paolo Casarin, designatore arbitrale della Figc, il quale ha parlato della grande impennata di popolarità di questo sport: «Un tempo [illegible] si seguiva con questa continua pressione le partite. Oggi, i mass-media bombardano calciatori ed arbitri per tutta la settimana, creando poi uno stato di tensione che sfocia pericolosamente sul camp[illegible] sugli spalti». Poi, una difesa ac[illegible] della classe arbitrale: «La televisione permette di rivedere da qualsiasi angolazione un'azione incriminata. Ecco perché gli errori degli arbitri [illegible] [illegible] più facilmente. La moviola propone in media solo [illegible] casi dubbi. [illegible] [illegible] partite, [illegible] direttore [illegible] gara fischia almeno cento volte. La Federazione sta lavorando per eliminare uno [illegible] quei dieci errori».

Casarin [illegible] è detto [illegible] all'introduzione del gioco effettivo: «Assurdo [illegible] paragone con il basket, che è uno sport indoor ed ha il campo ridotto. Lo spettatore, però, ha il diritto [illegible] chiedere il rimborso del biglietto per alcune partite [illegible] troppi tempi morti. Il nostro obiettivo [illegible] di portare il [illegible] reale [illegible] 60 minuti su 90». Sul professionismo arbitrale, [illegible] designatore federale non ha [illegible] dubbi: «E' necessario [illegible] andrà in atto [illegible] due anni. Il direttore di gara de[illegible] prendersi le propria responsabilità. [illegible] possiamo affidare una gara come Inter-Milan, che vale miliardi, ad un arbitro di cui non sappiamo se durante la settimana si è allenato».

La morale alla volgarità ormai dilagante sui campi di gioco e che [illegible] [illegible] anche nelle case, tramite la televisione, Casarin ha le idee ben chiare: «Basterebbe piazzare [illegible] microfoni». [m. pia.]

Una festa di compleanno un ritrovo [illegible] gli amici
Discoteca Giardino
La dimensione giusta per le Vostre Feste
Volete saperne di più?
Telefonate dopo le ore 22 allo
[illegible] 47.354
DISCOTECA GIARDINO - Via Marconi, 1 - Arona

CERCASI
COMMESSO
[illegible] esperienza,
[illegible] 35 anni
per negozio ferramenta
Tel. [illegible]

Concessionaria Auto e Veicoli Commerciali in provincia [illegible] Novara
[illegible] **VENDITORI**
Inquadramento Enasarco
Ottime possibilità [illegible] guadagno
Tel. 0322 47.355 [illegible] ufficio

[illegible]
sola referenziata
per portineria [illegible] Novara
con mini alloggio.
Scrivere: **Pubblikompass** [illegible]

AZIENDA operante con l'estero **cerca** per avviamento
NUOVA OFFICINA MECCANICA
VALIDI CAPO OFFICINA E PROGRAMMATORE
[illegible] torni e centri [illegible] lavoro A C.N. FANUC.
E' richiesta disponibilità a trasferirsi per un periodo [illegible] [illegible] o [illegible] anni. Condizioni vantaggiosissime. Tel. ore ufficio 0321/664206

[illegible] 416 Si - GSi - GTi • 16 V • 116 E 130 CV
NUOVA ROVER 400.
VALORE A PRIMA VISTA.
Il vostro punto di vista [illegible] porta [illegible] privilegiare comfort, potenza, personalità? Preferite materiali raffinati, [illegible] alto grado di sicurezza, tecnologie motoristiche avanzate? Allora è tempo di incontrare Rover 400. Scoprirete il [illegible] valore. A prima vista.
ROVER SERIE 400
CONCESSIONARIA **Autonova**
[illegible] - [illegible] Sempione [illegible] - Tel. (0321) 472.277/475.129
[illegible] - [illegible] - Tel. (0322) 846.588

SE SEI UN APPASSIONATO DELLO SCI
Oppure, se ti vuoi avvicinare a questo stupendo e impareggiabile Sport;
[illegible]
- SCI, ATTACCHI [illegible] SCARPONI, NUOVI e USATI;
- MANUTENZIONE SCI *(solette, fondo, lamine ecc.);*
- ABBIGLIAMENTO *delle migliori Marche;*

APERTO ANCHE ALLA DOMENICA orario: 15,00-19,00

VALUTIAMO E [illegible]
- I TUOI SCI USATI
- I TUOI SCARPONI USATI

AFFITTIAMO:
- SCI
- TAVOLE SNOWBOARDS
- SCARPONI SCI

il RONDÒ
TEMPO LIBERO ®

QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO PERCHÈ:
- IN QUESTO PERIODO C'È PIÙ SCELTA
- TI POSSIAMO SERVIRE MEGLIO
- PUOI PRENOTARE I TUOI SCI PREFERITI PAGANDOLI A "NATALE"
- *e soprattutto, fino al 27 Novembre,* [illegible] *tutta l'ATTREZZATURA e ABBIGLIAMENTO per lo Sci,*

PREZIOSI SCONTI *Promozionali del* [illegible] - [illegible] [illegible] **20%**

AD OGNI PROBLEMA....

....LA GIUSTA SOLUZIONE

RIVOLGITI ALLA NOSTRA EQUIPE E LA TROVEREMO INSIEME

Ford Credit

Ford Leasing

NUOVA ASSAUTO s.r.l. Ford QUALITA' IN AZIONE

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 72 - TEL. 015/542947 — SANTHIÀ - VL. VITTORIA, 1 - TEL. 0161/922258

BIELLA

dal 1924

GALLERIA D'ARTE GARABELLO

Biella - via Italia 58

SHIRWAN, CAUCASO XIX SECOLO

SABATO 16 NOVEMBRE

presentiamo un'eccezionale collezione di TAPPETI PERSIANI, ORIENTALI e CAUCASICI di nuova, vecchia ed antica manifattura.

COMUNE DI ASTI

Avviso pubblico di gara per fornitura generi alimentari

Il Comune di Asti indice trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa, per l'approvvigionamento di generi alimentari per le refezioni scolastiche per il periodo gennaio-luglio 1992, per i seguenti gruppi merceologici:
N. 1 carni, surgelati, uova: importo presunto L. 140.000.000; N. 2 prodotti confezionati: importo presunto L. 70.000.000; N. 3 pane: importo presunto L. 10.000.000; N. 4 prodotti ortofrutticoli: importo presunto L. 70.000.000. A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente ditte aventi sede legale e disponibilità di locali destinati alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte.
Le ditte interessate dovranno presentare domanda in carta legale, indicando espressamente il gruppo od i gruppi per cui intendono concorrere, entro le ore 12 del giorno 26-11-1991 esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a Comune di Asti - Ufficio Protocollo generale, p.zza S. Secondo n. 1 - con indicato sull'esterno busta la dicitura «Domanda di partecipazione per la fornitura di generi alimentari per le refezioni scolastiche periodo gennaio-luglio 1992». La richiesta di partecipazione [illegible] per l'amministrazione.

Asti, 16 novembre 1991.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Andrea Degiovanni

IL SINDACO
prof. Giorgio Galvagno

ECONOMICI

ASSISTENZA BAMBINI

L'Infanzia snc & Pronto Baby operano in Vercelli e provincia signorile/ine predisposte verso i bambini per serie affinità. Addestramento tecnico/pratico in asili e materno. Tel. 0321 391.450 - 391 433.

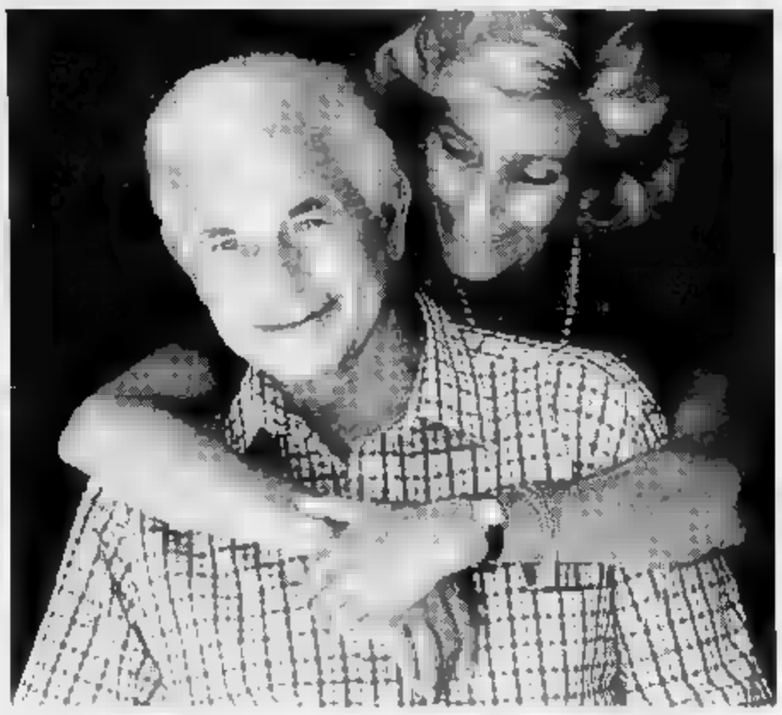
Per la pubblicità su LA STAMPA. *stampa*SERA

PK publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

13051 BIELLA
A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592



CONTO DIAMANTE

PER LEI CHE HA COMPIUTO I [illegible] ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Alto [illegible] di interesse che cresce con le [illegible] depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
- Mondosereno, un pacchetto di assistenza sanitaria ad un [illegible] irrisorio.

Gratuitamente:

- La carta Bancomat ed un fascicolo [illegible] assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accredito dello stipendio o della pensione e l'addebito delle [illegible] (Enel, Sip ...).
- La locazione di una cassetta di [illegible] per un anno.*

MA SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 MILIONI VERRÀ INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITÀ [illegible] INVESTIMENTO.

ALTRO? SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE [illegible] FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO È ABBINATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"

Banca Popolare di Novara

* Fino ad esaurimento

AUTORAMA-BIELLA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Gaglianico - SS Biella-Vercelli
telefono 015-893114

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 16 Novembre 1991 vc 33

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

AUTORAMA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Caresanablot - Vercelli-Biella
telefono 0161-58112

VERCELLI

La Stampa e i castelli
Tutte le storie e le leggende dei manieri

Prosegue l'iniziativa del calendario con le fortezze del Piemonte, custodi di antichi segreti. A PAGINA 34

CRESCENTINO

Mesina in libertà
Il fratello ringrazia Cossiga

Emozione nella famiglia di «Grazianeddu» dopo l'annuncio del Presidente della Repubblica. A PAGINA 35

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Sagre e gastronomia, la cucina d'autore della rubrica di Edoardo Raspelli, gli ultimi successi nelle sale cinematografiche e ancora gli appuntamenti con la musica classica e folk. SERVIZI A PAGINA 37 E 39

BORGOSESIA

Dagli abitanti del rione
Altro appello per il viale Dimenticato

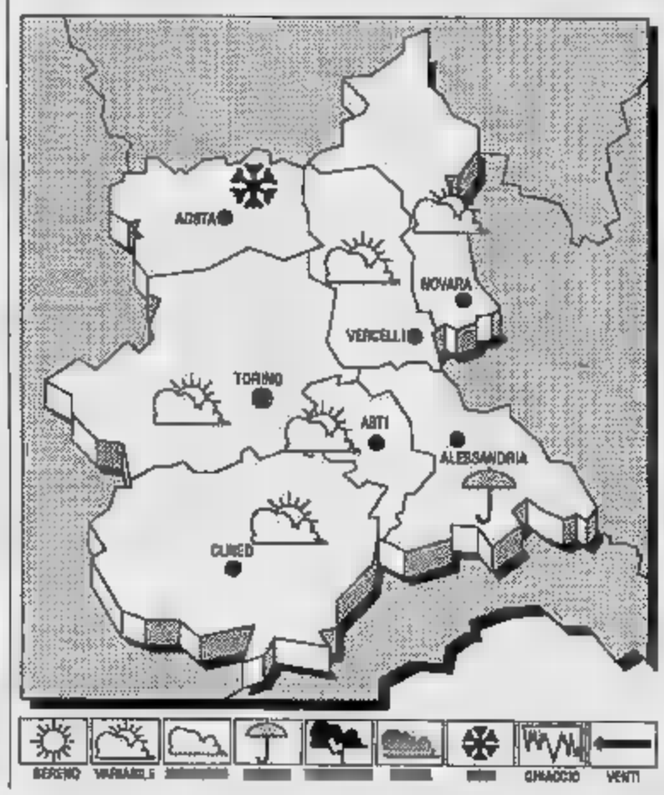
Il Comitato cittadino chiede un intervento urgente per salvare i tigli di una delle vie storiche della città. SERVIZIO A PAGINA 35

BIELLA

Pallacanestro
Derby storico tra Biella e San Biagio

Per la prima volta questa sera alla palestra Rivetti si affrontano le due squadre cittadine di basket. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Una fredda provenienza da latitudini atlantiche mantiene attiva e approfondisce la depressione presente sull'Europa mediterranea.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di maltempo con precipitazioni in graduale intensificazione e estensione. Dal versante occidentale a quello orientale. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1000-1300 metri. Temperatura: in sensibile diminuzione sul settore nord-occidentale. Venti: ovunque moderati sud-orientali. Visibilità: discreta, riduzioni nelle nottume per foschie e banchi di nebbia.

A VERCELLI
9; min: 1; media: 4

UN ANNO
Max: 10; min: ; 5

PIEMONTE	
Torino 12	Novara 8
Alessandria 13	4
Cuneo 6	Asti 10

Il sole sorge alle ore 7 e 28 minuti e alle 17. La Luna si leva alle ore 13,55 minuti e cala (il giorno successivo) alle ore e minuti.

Biella, appello dei sindacati all'Usl: cancelliamo il lavoro abusivo

«Assistenza come a Vercelli»

Anche il comitato dei garanti e le cooperative chiedono regole per la vigilanza ai malati in ospedale. Ma l'amministratore è perplesso. Nel capoluogo protesta la Uil

BIELLA. Esplode anche all'ospedale «Degli Infermi» il caso dell'assistenza notturna. I sindacati, i garanti, le stesse cooperative che attualmente lavorano all'interno dell'ospedale chiedono una regolamentazione, e suggeriscono di seguire l'esempio di Vercelli. Ma l'amministratore dell'Usl, Efisio Petterino, per il momento è molto perplesso. Intanto anche nel capoluogo scendono in campo i sindacati, ma questa volta per dire «no» al progetto di privatizzazione.

Mentre al «Sant'Andrea» si sta cercando una soluzione, a Biella il problema delle vigilanza in corsia sta appena cominciando a far discutere. «E' una questione molto complicata - spiega Petterino -. Il precedente comitato di gestione aveva condotto uno studio, ma non era riuscito ad individuare leggi regionali che consentano di stipulare convenzioni coi privati. Adottare un progetto come quello vercellese è un'ipotesi che mi lascia molto perplesso».

Intanto nei reparti continuano a verificarsi episodi spiacevoli. Parallelamente alle due cooperative, l'«Aba» e il «Sentiero», nelle divisioni circolano liste di nominativi di persone disponibili a «seguire» i malati durante la loro degenza.

Sono definite «assistenti abusive», e la maggior parte loro non rilascia ricevuto fiscali. In molti casi le prestazioni scadenti, e sembra che i prezzi siano salati: «In un mese e mezzo - spiega Tina Borri parente di una donna ricoverata nel reparto di Medicina - abbiamo speso cinque milioni e mezzo».

Per porre fine all'abusivismo, i sindacati hanno chiesto a Efisio Petterino di prendere in considerazione l'esempio del «Sant'Andrea». Entro la fine del mese anche il Comitato garanti proporrà al direttivo dell'Ospedale di Biella di seguire l'esempio di Vercelli.

«Ritengo - dice il presidente del comitato, Francesco Sapienza - che l'assistenza, anche a carattere sociale, debba essere garantita notte e giorno dall'ente pubblico. La linea adottata a Vercelli potrebbe rivelarsi interessante anche per noi».

Ma proprio dal capoluogo arriva una dura protesta dei sindacati. «L'assistenza deve essere gratuita - dicono i rappresentanti della Uil Sanità -. Il progetto di privatizzazione è soltanto un buon affare per le cooperative, che possono guadagnare milioni l'anno, ma non per gli assistiti, che devono pagare tariffe molto elevate. Inoltre è necessario che il personale, oltre a non lavorare in nero, sia professionalmente preparato».

Paolo Guabello

ORSI TINVAL, ATTENZIONE AL CIBO

COSSATO. Prima degli ambientalisti e dei ragazzi della scuola media, solo lei si era occupata degli orsi della Tinval. Si chiama Silvana Ricca e tre volte alla settimana si occupa di portare da mangiare a Paù e alla compagna, ormai diventati le mascotte di Cossato. La donna non nasconde la sua soddisfazione per le ultime iniziative, volte a cercare una nuova sistemazione agli animali, ma nel contempo è preoccupata.

«Prima solo io mi preoccupavo della loro alimentazione - spiega -. Ora tutti vanno a gettare cibo nelle gabbie. E non sempre lo fanno con criterio». Nei recinti è stato trovato anche un barattolo di miele rotto: un vero e proprio pericolo.

Il Comune di Biella ha intanto contattato uno zoologo di Trento per sapere se è possibile ospitare gli orsi a Oropa. «Serve un recinto di almeno mille metri quadrati - spiega Fabio Osti, l'esperto -. Attenti anche all'alimentazione: deve essere equilibrata e varia. Sono proibiti i dolciumi, che gli orsi riescono a digerire bene».

Marco Conti A PAGINA 36

Ieri il processo ai vercellesi accusati di tentata rapina

Condannati a 16 mesi

Ai quattro giovani è stata concessa la condizionale
Nove giorni fa avevano aggredito un passante per derubarlo

NOVARA. Sono stati condannati a un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno, con la condizionale, e a 600 mila lire di multa, i quattro vercellesi che l'altra settimana avevano cercato di rapinare un passante nel centro di Novara. Francesco Sogno, 21 anni, Gaspare Adamo, di 31, Manuel Carlos Santos, di 20 (tutti e tre di Lamporo) e Domenico Pastrello, 25 anni, di Livorno Ferraris, erano accusati di tentata rapina e di lesioni. Il processo si è svolto ieri al tribunale di Novara.

La vicenda che ha messo nei guai i quattro, tutti senza precedenti penali, risale alle 7 di giovedì 7: i giovani hanno assalito un passante in via Rosmini e l'hanno preso a calci e a pugni per farsi consegnare il portafogli. Le grida di aiuto dell'uomo, Claudio Dometti, 30 anni, di Novara, hanno richiamato l'attenzione di una guardia giurata, e i rapinatori sono fuggiti. Tre di loro sono stati fermati pochi minuti dopo dalla polizia. L'ultimo è stato bloccato più tardi, nella biglietteria della stazione ferroviaria.

[g. bu.]

In alto, da sinistra, Gaspare Adamo e Domenico Pastrello. Qui sopra Manuel Carlos Santos (a sinistra) e Francesco Sogno

La città si ribella alla crisi non solo finanziaria della sua squadra di calcio

Un salvagente per la Biellese

Il Comune ha scritto ai proprietari: liquidate la società, poi interverranno gli acquirenti

BIELLA. Un sussulto d'orgoglio e d'indignazione. La città si ribella all'ennesima figuraccia della Biellese. Ora l'amministrazione lancia un ultimo salvagente alla dirigenza chiedendo di chiarire lo stato economico della società e proponendo, in cambio, di sedersi intorno a un tavolo per discutere del futuro del sodalizio bianconero.

Nelle ultime settimane la situazione della squadra laniera è precipitata. I calciatori non ricevono i compensi pattuiti e un gruppo di loro ha deciso di abbandonare il club; la società è stata sfrattata dalla sede di viale Matteotti e alcuni dirigenti se ne sono andati. L'altro giorno anche la segretaria sarebbe stata licenziata.

«Il fondo è stato toccato in queste ore. Per riuscire a mettere insieme undici uomini da mandare in campo nella gara di coppa Italia di giovedì con il Borgomanero (persa 1-0 a Lamarmora per 2-0), il presidente Binacchi si è visto costretto a schierare il portiere Redaelli con la maglia 9. E non basta: ieri la federazione ha multato la Biellese perché, nell'ultima partita del campionato Under 18, ha ritardato il fischio d'inizio: nessuno aveva segnato il campo e si è dovuto farlo in fretta per evitare di perdere l'incontro a tavolino.

Insomma, la Biellese è ormai allo sfascio. Ma al Comune questa situazione non piace. Spiega l'assessore allo Sport e vicesindaco Gilberto Pichetto: «Dovremmo festeggiare il novantesimo anno di vita della società, e non mi pare questo il modo migliore di celebrare la ricorrenza. Abbiamo provato a intervenire anche in un passato recente senza successo, e non pensavamo di doverlo fare nuovamente, ma non possiamo permettere lo sfacelo completo di un patrimonio cittadino. Abbiamo deciso di tentare un'ultima volta. Ho scritto alla dirigenza e ho formulato delle richieste: se saranno accolte riprenderemo le trattative per salvare la squadra».

Pichetto non lo dice ma l'avvocato Aldo David chiederà un resoconto dettagliato e reale dei debiti della Biellese. Se non vi saranno sorprese la srl potrebbe essere messa in liquidazione. Interverrebbero così dei compratori a rilevarla con una cifra contenuta, facendo però fronte allo abilancimento di gestione.

Gli acquirenti sarebbero già pronti. Il farmacista Paolo Azario e la cordata non hanno abbandonato l'idea di diventare i nuovi proprietari. Pichetto riceverà una risposta soddisfacente il futuro della Biellese potrebbe diventare meno cupo. Altrimenti l'agonia sarà lenta ma inarrestabile.

VITTORIO moda
abbigliamento di qualità
ANCHE IN TAGLIE GRANDI
ASSORTIMENTO VASTISSIMO

UOMO	DONNA
Impermeabili	Tailleur
Giacconi	Impermeabili
Giubbotti	Gonne
Pantaloni	Giacconi
Maglie	Cappotti
Cappotti	Maglie
Loden originali	Loden originali

VIENI TUA A PREZZI DI FABBRICA
OCCHIEPPO SUP. (strada per Graglia) - Tel. 015 591.230

I calendari de «La Stampa» riaccendono la passione per misteri ed incantesimi

Castelli, sogni e vecchie leggende

La storia dell'infelice Bernardo, murato vivo a Roppolo, che ogni notte urla la sua rabbia. E poi la favola di Emilia Bicchieri: quando morì le campane del paese si misero a suonare da sole

Una splendida veduta autunnale del castello di Castellengo a pochi chilometri da Ivrea

VERCELLI. Ognuno, anche se non lo vuole confessare, ha un suo «castello in Ispagna» segreto, quello delle fiabe ascoltate da bimbo, nel quale si può rifugiare per tentare, anche se invano, di fermare il tempo.

Non c'è infatti leggenda, non esiste racconto, non si ricorda storia in cui non sia presente un castello. Può essere di volta in volta orrido e tenebroso, allegro e civettuolo, misterioso e sfumante per le nebbie, remoto e irraggiungibile, prossimo ed aperto. Non importa il suo contenuto: si sa che ogni castello rappresenta un rifugio sicuro nel quale l'eroe esalta il proprio coraggio ricavandone spesso ricompensa la mano dell'immancabile principessa.

Dalla serie di castelli che da tre settimane «La Stampa» propone ai lettori, non ce n'è uno che non si attagli ai sogni di ogni bambino; non ce n'è uno solo che non sia circonfuso di leggenda, oltre che carico di storia. Prendendo a caso: il fantasma dell'infelice Bernardo di Mazzè, che ogni notte compare sui merli del castello di Roppolo per urlare il suo odio contro Ludovico Valperga, che con l'inganno riuscì a trascinarlo nel castello ed a murarvelo vivo.

La truce storia di Bernardo ha come contraltare quella edificante della Beata Emilia, nipote di un cardinale e figlia di un ghibellino in esilio. Narrano le leggende - ancora una leggenda - che quando Emilia Bicchieri, dopo aver fondato monasteri e dotato chiese, esalò l'ultimo respiro, le campane di Roppolo si sciolsero da sole e presero a rintoccare a distesa; contemporaneamente le aiuole di garofani, benché fuori stagione, esplosero in una meravigliosa fioritura.

Oppure, andando appena fuori provincia, le «rosse torri» di Ivrea, costruite da un impresario vercellese ed attorno alle quali, secondo Carducci, si aggirerebbe «fosca l'ombra [illegible] Arduino»; quello stesso Arduino che, due volte scomunicato dal vescovo vercellese Warmondo, ormai vecchio e malato depose corona, scettro e regale sull'altare di Fruttuaria e riposa ora a Masino, protetto dallo stemma araldico di famiglia con il fascio di verghe e il motto «sans despartir».

Di Arduino si parla anche a Castellengo, il complesso che stellato ora frazione di Cossato: e costruirlo, sul finire dell'anno Mille, sarebbe stato Alberico di Monterone, il quale, per essere seguace del re scomunicato, sarebbe stato confiscato. Nel 1797 i suoi abitanti, influenzati dagli avvenimenti d'Oltralpe, vi proclamarono la repubblica, imponendo tributi ai feudatari.

Da martedì prossimo riprenderà la distribuzione, insieme con il giornale, dei fogli del «Calendario 1992 - Un [illegible] stelli». E' in vendita in [illegible] le edicole del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta l'apposito raccoglitore, in cui sarà possibile riunire tutte le fotografie dei castelli. Costa quattromila lire: se dovesse essere esaurito basterà prenotarlo dall'edicolante, che provvederà a richiederlo.

Vale la pena di ricordare che i fogli del «Calendario 1992» vengono regalati con «La Stampa» in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (province di Imperia, Savona e Genova) ogni settimana dal martedì al venerdì, fino a giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sempre con «La Stampa», sarà regalato un modo espositore da appendere, in cui potranno essere via via inseriti i fogli del calendario.

Agli abbonati la raccolta completa, espositore compreso, sarà recapitata direttamente a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre mentre agli abbonati che ritirano il giornale in edicola i singoli fogli vengono consegnati quotidianamente dal giornalaio. Le fotografie già pubblicate possono essere richieste all'edicolante. **[r. s.]**

Vercellesi a Savona

Cacciavano con la balestra due denunce

CAIRO MONTENOTTE. Sono partiti da Vercelli armati di balestra, frecce speciali, richiami e torce per cacciare di frodo nei boschi di Montenotte, ma sono stati sorpresi dai carabinieri, che li hanno denunciati per tentato furto e porto abusivo di [illegible]. Sono Feliciano Dozza, 27 anni e Roberto Sopetti, 26 anni.

I carabinieri di Cairo li hanno sorpresi al Pian del Merlo, in prossimità dell'oasi naturale dell'Adelasia. Probabilmente volevano abbattere qualche capriolo. Non è la prima volta che accade un fatto del genere nelle zone protette della Val Bormida. Il fenomeno dei bracconieri, nonostante l'intensificarsi dei controlli dei carabinieri e dei guardacaccia è lungi dall'essere sconfitto. A Mazzè, nel Basso Canavese, un cacciatore di frodo avrebbe ucciso una coppia di coniugi che cercavano funghi. La donna, forse scambiata per un'animale nascosto nel fogliame è stata abbattuta, il marito, al contrario sarebbe stato ucciso per eliminare un testimone scomodo. **[e. m.]**

L'imbianchimento è un'operazione importantissima per renderli chiari e teneri

Nell'orto è la stagione dei cardi

I migliori risultati per l'ortaggio da portare in tavola con la bagna caoda si ottengono eseguendo un rincalzo attorno alla pianta nel buio. I «gobbi» vanno invece adagiati in un solco e sotterrati

E' la stagione dei cardi: in Piemonte si stanno imbiancando per le grandi mangiate di bagna cauda. L'imbianchimento è un'operazione importantissima per questo squisito ortaggio: lo rende dolce, tenero e chiaro. E va iniziata proprio in questi giorni.

I migliori risultati si ottengono con l'imbianchimento nel buio della terra, cioé addossando il terreno attorno alle piante legate, una per una, con [illegible] solcio. Si tratta di una rincalzatura fatta non soltanto per una parte, ma per la pianta intera.

Ma, oggi, anche gli orticoltori hanno fretta. E così ricorrono [illegible] sistema nuovo e molto pratico: avvolgono ciascuna fila di piante con un foglio di plastica nera, che non lascia filtrare la luce; quindi legano l'intera fila di piante con una corda.

E' un sistema rapido, ma non molto valido dal punto di vista della qualità del prodotto. Quindi se qualcuno possiede un piccolo orto, nell' «angolo dei cardi» potrà seguire un altro metodo, più laborioso, che consente di ottenere risultati migliori. Ne vale la pena.

Le singole piante devono essere avvolte con carta pacchi; poi si legano ad una ad una e infine si avvolge la fila delle piante con stuoie e non con la plastica nera.

La durata dell'imbianchimento varia secondo la temperatura e quindi del mese in cui ha inizio. Gli orticoltori che producono per il mercato non imbiancano tutta la produzione contemporaneamente, ma in modo da avere un raccolto scalare.

E per il loro calendario tengono conto dei tempi dell'imbianchimento, che sono all'incirca una decina di giorni in settembre, quindici in ottobre e venti in novembre. Per i gobbi - i prelibatissimi cardi caratteristici di alcune zone del Piemonte - l'imbianchimento va fatto con un altro metodo ancora. Ogni pianta, dopo la legatura, viene adagiata in un solchetto tracciato perpendicolarmente alla fila; poi si copre con la terra che apre il solco. Rimangono così visibili solo le cime delle foglie affioranti dalla terra.

In questo caso le piante non rimangono in piedi, ma restano piegate e per questo, una volta dissotterrate, appaiono diritte e gobbe. Per effetto dell'imbianchimento, le foglie esterne delle pianta sono soggette a marcire: è quindi il cuore della pianta, tenero e succulento, quello che si porta in tavola. **[l. bu.]**

LETTERE AL GIORNALE

«La superstrada va prolungata»

Abito a Biella ma per motivi di lavoro mi sposto sovente a Gattinara, utilizzando la superstrada. Nelle settimane scorse ho salutato con piacere l'arrivo degli operai dell'Anas, che hanno cominciato la posa dello spartitraffico in cemento anche nel tratto in cui [illegible]. Poi, con grande e piacevole sorpresa, l'intervento è proseguito con la risagoltura.

«La superstrada ne aveva proprio bisogno», ho pensato. Ora abbiamo una bellissima arteria, che però finisce in un boschetto e, se si vuole andare avanti, bisogna inoltrarsi nel traffico di Cossato, oppure avventurarsi nel boschetto, attraverso la Castelletto-Masserano, stretta e tortuosa.

Da anni sento parlare del prolungamento della superstrada, fino a Gattinara. Non sarebbe ora di far seguire alle tante chiacchiere dei nostri politici qualche fatto concreto?

Paolo Alberto, Biella

Non sempre si segue l'orario di [illegible]

Si dice che Vercelli stia diventando città di servizi e di commercio. Forse è vero, ma pare che i negozianti (o almeno alcuni di loro) siano pronti ad accontentare la clientela.

Qualche pomeriggio fa sono entrata in un negozio del centro per fare un acquisto urgente. Erano solo le 19,15 eppure la saracinesca era ormai quasi abbassata. Dovevo soltanto comprare alcuni oggetti (non sceglierli) per cui si trattava di un'operazione di un paio di minuti. Sorprendentemente invece mi sono sentita rispondere: «Stiamo chiudendo, ritorni domani».

Uscendo ho visto sulla porta il cartello con l'orario: la chiusura era indicata per le 19,30. Quasi superfluo aggiungere che mi sono rivolta altrove, cioè ad uno di quegli ipermercati contro i quali i commercianti hanno a lungo protestato. Saranno comodi da raggiungere, ma almeno rispettano l'orario indicato.

Caterina Ferraris, Vercelli

Troppi piccioni nel centro di Biella

Ho letto con soddisfazione, in questi giorni, la polemica sui piccioni in città. Mi sembra davvero che sia venuto il tempo di limitarne la diffusione, anche perché questi animali sono spesso portatori di malattie che si trasmettono pure all'uomo. Ma come sempre l'amministrazione comunale fa orecchie da mercante e la situazione peggiora costantemente.

Ai problemi igienici ed estetici si aggiungono altre questioni, che riguardano la sicurezza. In via Cristoforo Colombo (singolare coincidenza), vi sono numerose bestiole che si ritrovano sui cornicioni dei palazzi, soprattutto quello della Upim. I loro escrementi piombano sul marciapiede sottostante, dove evidentemente nessuno si cura di pulire.

Così, durante questi giorni di pioggia, si è formata una patina repellente e assai pericolosa. Io stesso, passando in quella zona, sono scivolato e ho rischiato di finire disteso a terra, in una situazione certamente non invidiabile. Sono piuttosto giovane e pratico sport, quindi sono riuscito a tenermi in piedi. Ma mi chiedo cosa sarebbe accaduto se al mio posto si fosse trovata una delle tante vecchiette che escono ogni giorno dal supermercato.

Lettera firmata, Biella

Auto in disordine al «parcheggione»

Vorrei nuovamente tornare sul problema dei parcheggi in città. In attesa delle sospirate «zone blu» trovare un posteggio nel parcheggio dell'ex ospedale (l'unico esistente in città...) diventa un'impresa. Ieri mattina, giorno di mercato, per parcheggiare la mia vettura all'interno dell'area suddetta, impiegato mezz'ora: questo perché le auto che uscivano dal posteggio creavano un caos indescrivibile.

Alla fine, dopo molte peripezie, sono riuscito a districarmi dall'incredibile labirinto ma, a quanto mi risulta, per normalizzare la situazione sono dovuti intervenire i vigili urbani, richiamati dalle urla del guardiano.

Ora mi chiedo se sia possibile che in una città come Vercelli si debba faticare in questo modo per trovare un «buco» dove posteggiare la propria vettura con tutti i rischi che comporta: dagli insulti dei «colleghi» automobilisti, alla possibilità di essere «centrato» da qualche auto in manovra. Per verità c'è sempre la possibilità di piazzare la macchina in divieto: è vero, costerà 25 sudate mila lire ma, almeno, si risparmierà tempo.

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

NATI. Laura Surani, anni, per[illegible]; F[illegible] Sacco, 68 anni, pensionato; Virginia Nerva, 65 anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Ivano Finotti, 27 anni, panettiere con Raffaella Gianicolo, 19 anni, operaia; Giorgio Calardo, 22 anni, aiutante carpentiere con Anna Giotti, 20 anni, casalinga.
CAVAGLIA'
NATI. Althea Boschetti.
VEGLIO
NATI. Matteo Tommasini.
VIVERONE
NATI. Giulia Siccardi.

IN BREVE

SANTHIA'

In festa agricoltori e autotrasportatori

Si svolgerà domani la festa degli agricoltori e degli autotrasportatori. Alle 9,30 è prevista la messa, alle 12,30 il pranzo. I priori sono Guido Santhià, Carlo Citta, Michele Matracia, Luigi Tagliati, Mario Bellotti, Guerrino Greggi, Antonello Masetta, Igler Manfrin, Franco Chiapatti, Tomaso Cianflone, Germana Petrini, Laura Tonso, Carlo Ardissino, Gianfranco Ronghino, Gianni Caldara, Fabrizio Calmis, Valter Gramaglia e Giacomo Giordana.

Roppolo, un belvedere sul lago di Viverone

La cartolina è degli Anni Trenta: sulla destra il castello, a sinistra la chiesa parrocchiale del Settecento (ARCHIVIO A. MAIA)

Risale agli Anni Trenta la cartolina questo scorcio panoramico di Roppolo e del [illegible]te lago di Viverone. A destra è visibile il castello, a sinistra la settecentesca parrocchiale di Roppolo-piano dedicata alla Madonna del Rosario.

Il castello, che da dieci anni ospita l'Enoteca regionale della Serra, è stato fortificato verso la metà del XIII secolo dal ghibellino Pietro Bicchieri, nipote del cardinale fondatore della basilica vercellese di Sant'Andrea. Il nucleo più antico, tuttavia, risale almeno al X secolo e consiste nella base in pietra viva del mastio. Successivamente il castello venne sottoposto a rimaneggiamenti continui che in parte ne stravolsero l'aspetto.

Legato al castello è la leggenda del [illegible] vivone: verso la metà del XVI secolo il conte Bernardo di Mazzè, venuto a contrasto forse per motivi di donne con Ludovico Valperga di Roppolo, fece da quest'ultimo murato in una stanza segreta e lasciato morire di fame.

UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 1[illegible]
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono azzurro: [illegible] verde un gettone) 1678 [illegible]
Patronato Acli: (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) [illegible] **Alagna:** 112; [illegible] (015) 472.747; [illegible] (015) 21.514; [illegible] **gossola:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.6037; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; [illegible] **nara:** (0163) 833.231; Li[illegible] **Ferrere:** (0161) 47.144; **Gattinara:** (0161) 99.118; [illegible] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.287; **Triverio:** (015) 75.050; [illegible] **Mosso:** [illegible] 702.800; [illegible] **lo:** (0163) 61.188; **Viglano:** (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 98.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Caresana:** (0161) 98.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

[illegible] Andrea (0161) 593.333; ambul. 67 500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[illegible] (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** [illegible] 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.466; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 968.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.369 *Biella:* (015) 351.400

FARMACIE

VERCELLI
Farmacia di turno oggi e stasera è: *Belvedere*, corso Randaccio 8 (Canadà), tel. 64.144. **Romagnano Sesia (No):** *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel (0163) 835.248.
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Role*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. [illegible]0 e *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 5, tel. (0163) 22.432

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, [illegible] mambrano [illegible], tel. (0163) 21.910.
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Castellaro 39, tel. (015) 472.460.
Mongrando: *Dr. Federico Battaglotta*, via Roma 14, [illegible] (0158) 666.250.
Biazzola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (015) 99.131.
Cigliano: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805 (turno [illegible] festivo di domenica 17 novembre dalle [illegible] 9 alle ore 12,30)
Crevacuore: *Dr. Carlo [illegible]stanziga*, via Matteotti 9, [illegible] (015) 768.229
Quarona: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241 e **Brusnengo** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.936.
Scopello: *Dott. Renzo Barbero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
[illegible]: [illegible] *Gino* [illegible] *Spalla* [illegible] *Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. [illegible] 51.294.

[illegible]
Vercelli: (0161) 213.038
Biella: (015) 25.332

Promossi a metà i vercellesi dal rapporto sull'andamento economico

La provincia è meno ricca

Il '90 non è stato un anno felice: l'occupazione è in calo e la cassa integrazione in aumento
I piccoli negozi continuano a chiudere. Diminuite del due per cento le presenze turistiche

VERCELLI. Forse parlare di recessione è il caso, certo che i sintomi ci sono proprio tutti anche a colpo d'occhio potrà sembrare un paradosso parlare di argomenti del genere in quella che tutti gli indicatori descrivono come una delle zone più ricche d'Italia.

Sarà quindi leggermente più freddo per i vercellesi il prossimo Natale. Il rapporto annuale sull'andamento dell'economia piemontese nel 1990, un opuscolo elaborato dall'Unione delle camere di commercio del Piemonte, è più una doccia fredda per tutti quelli che amavano cullarsi nel mito della «provincia fra le più ricche».

Cominciamo con la popolazione: non solo si è ulteriormente ridotta, ma è progressivamente invecchiata tanto che le stime danno per il 1998 un totale di 125.284 ultrasessantacinquenni, pari al 34,3 per cento del totale. In pratica uno ogni tre abitanti dell'attuale provincia avrà superato i 65 anni.

Occupazione: per la prima volta gli addetti ai servizi hanno superato quelli dell'industria, con una sensibile redistribuzione delle figure professionali e un aumento di imprenditori e liberi professionisti. L'industria ha registrato un netto peggioramento e le previsioni sono nere; la domanda, soprattutto quella interna, è ancora diminuita e di conseguenza sono calati livelli produttivi e fatturato. Risultato: occupazione in calo e cassa integrazione in aumento. In questo condizioni non ci può meravigliare se anche i programmi di investimento risultano drasticamente ridimensionati in negativo.

Battute d'arresto anche nel terziario: l'aumento registrato dalla grande distribuzione è costato una vistosa lacerazione del precedente tessuto commerciale. I saldi negativi più vistosi sono stati quelli della vendita al minuto di alimentari, abbigliamento, arredamento, ristorazione e pubblici esercizi. Poche soddisfazioni anche l'andamento del settore turistico: le presenze italiane negli alberghi della provincia sono diminuite di circa il 2 per cento.

Solamente il consuntivo del settore agricolo consente un minimo di ottimismo. E aumentata la produzione di riso, mais e granoturco; in flessione frumento e soia; bene ortaggi, frutta e vino. Per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, una progressiva diminuzione nel numero dei capi ha fatto riscontro un generale miglioramento qualitativo degli allevamenti.

Tentando a questo punto una sorta di sintesi, pare sia possibile affermare che Vercelli continua a svettare nelle classifiche della ricchezza nazionale questo deriva dalla smisurata agiatezza di pochi che contrasta maggiormente con le difficoltà che i più devono affrontare. Cioè, pochi hanno troppo e troppi hanno veramente poco, anche se può sembrare un bisticcio di parole.

L'indicatore più sensibile, comunque, rimane pur sempre quello dei consumi. Ancora nello scorso maggio l'istituto Tagliacarne denunciava per ogni vercellese un consumo medio di 13,6 milioni l'anno: alla testa di questa classifica svettava Alagna con 14,32 milioni e, all'estremo opposto, chiudeva l'elenco Rassa con 3,42. All'interno, Biella con 10,02, Cossato con 9,01, Vercelli con 8,82, Borgosesia con 7,34, Varallo con 7,19 e Gattinara con 7,02.

Alla vigilia del prossimo Natale, che cose rimane di quegli indicatori? poco, a quanto pare: lo dichiara senza peli sulla lingua, anche se puntualizza che le sue sono solo sensazioni in attesa di verifica, il presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti.

«L'andamento dei consumi - dice - nel suo complesso presenta importanti flessioni, però quello dei negozi non si può definire felice».

Presidente, ma non le sembra un paradosso? effetti - risponde - lo è, ma solo apparenti infatti a beneficiarne è stato solo il grande distribuzione per fine anno si prevedono numerose chiusure di piccoli esercizi che non ce la fanno più a tirare avanti. Difficile anche fare previsioni: speriamo che l'Università e l'Ente fiera possano invertire questa tendenza». [r. s.]

PRO CAPITE [7° posto graduatoria nazionale]	L. 24.902.000
PRO CAPITE [10° posto graduatoria nazionale]	L.
RISPARMIO PRO CAPITE [5° posto graduatoria nazionale]	L. 3.749.000
PREZZI AL CONSUMO	(1989 = 100)
Provincia Vercelli	105,5
Italia	106,1
P 1990 [-0,1% rispetto 1989]	
OCCUPATI SERVIZI	74.000
OCCUPATI INDUSTRIA	73.000

Giovanni Bonetti visto da Leale

LE VIE RACCONTANO

Il grande amore segreto di Emanuele di Savoia

A passante distratto, la seconde strada a destra di via Verdi sembrerebbe intitolata ad un certo «Tom», sconosciuto eroe West, e non a Tommaso di Langosco, di antica e nobile famiglia vercellese. L'equivoco è provocato dall'ingenuo tentativo di un ignoto decoratore che, alcuni anni fa, ha iniziato a ripassare, con la vernice nera, la targhetta quasi illeggibile posta all'angolo della via.

Il vicolo, un tempo chiamato della Banca Nazionale, prese il suo definitivo nel 1908. Il palazzo della banca, occupato poi dalla Banca d'Italia, è la bella costruzione barocca posta davanti all'ingresso del Museo Leone, in via Verdi, costruita nel 1753 su progetto di Benedetto Alfieri.

Ma ora addentriamoci nel vicolo. Come tante stradine del centro, è cieco; chiuso al fondo da un cancello di ferro dalle voluttuose forme settecentesche e, proprio dal 1785, risale l'ordinanza comunale della sua chiusura. La strada stretta e pericolosa era, oltre che malfamata, anche ridotta in immondezzaio; essa proseguiva, in origine, fino al vicolo Alciati, dove sbucava in via Camillo Leone, e se oggi fosse possibile praticare un'apertura tra i muri e i giardini del convento delle Clarisse e del museo, si potrebbe far rivivere un angolo settecentesco della città.

La via, duecento anni fa, si chiamava Rozza. La motivazione addotta dalla Commissione comunale che decise, nel 1908, di intitolarla a Langosco, recita testualmente: «Celebre giurista vercellese morto nel 1575 che rappresentò il duca di Savoia presso le più potenti Corti europee, fatto Gran Cancelliere fu tra i più autorevoli consiglieri e cooperatori di Emanuele Filiberto».

In quella sede, com'è ovvio, veniva taciuto che la figlia del conte di Langosco, Beatrice, era l'amante di Emanuele Filiberto, dalla cui relazione nacque Matilde di Savoia. Emanuele Filiberto, noto col nomignolo di «testa di ferro», era altrettanto conosciuto per i suoi numerosi extraconiugali, ma per Beatrice nutriva una passione più profonda. Il palazzo in cui abitava l'illustre personaggio, a Torino, era poco distante dalle case dei Langosco: questo gli permetteva di incontrare la favorita in ogni ora del giorno e della notte.

Chi fece costruire il palazzotto, sede del Museo Leone, dall'altra parte del nostro vicolo, fu Gioachino Ignazio Langosco di Stroppiana; mentre un altro Langosco, Giuseppe Maria, nato a Vercelli nel 1722, divenne vescovo di Alba. Non si può lasciare questo vicolo senza ricordare il quattrocentesco cortile di casa Alciati, con le sue ricche decorazioni a fresco ed il grosso camino.

Pino Marcone

Questa coltivazione è oggi tra le maggiori risorse dell'economia piemontese

Floricoltura, un mercato in crescita

In Italia e all'estero il florovivaismo della regione ha conquistato ragguardevoli posizioni
Il fatturato annuo raggiunge i cento miliardi. Per i fiori la spesa procapite da 50 a 125 mila lire

Le risorse del Piemonte agricolo non finiscono di stupire. Tutti conoscono i suoi vini, le sue carni, i suoi formaggi. Poi, naturalmente, si sa che mancano coltivazioni di grano, mais, ortaggi. Ma chi l'avrebbe detto che il Piemonte produce anche fiori?

«Il florovivaismo della nostra regione - dice l'assessore all'agricoltura, Emilio Lombardi - si è saputo conquistare posizioni di mercato sempre più consistenti. Ed oggi siamo su un fatturato annuo di oltre cento miliardi, «senza tener conto - precisa il presidente della Coldiretti regionale Carlo Gottero - del valore aggiunto, che molte imprese specializzate ottengano, ad esempio, nella progettazione di parchi e giardini».

Il momento, sia pur tra mille difficoltà, non è negativo per la floricoltura. Spiega il presidente della Federpiemonte, Giorgio Marinone, che «non va male il mercato interno, poiché la spesa degli italiani per i fiori è salita in dieci anni da 50 mila a 125 mila lire l'anno pro capite».

Anche le esportazioni sono aumentate, in particolare verso la Germania che assorbe il 50 per cento della nostra produzione destinata all'estero.

E torniamo al Piemonte. Come è osservare l'assessore Lombardi, il Verbano è senza dubbio la zona a maggior vocazione floricola della nostra regione. Essa ha origine antichissime e deve la sua fortuna alle favorevoli condizioni climatiche, determinate dalla vicinanza del Lago Maggiore, e dal terreno adatto alle piante acidofile.

Migliaia di piante di azalee, camelie, rododendri abbelliscono e arricchiscono quindi questo compensorio, non molto ampio, che fa corona al Lago Maggiore.

Un'altra buona zona per la floricoltura è il Biellese dove, dai primi anni del '900, il florovivaismo si è specializzato nell'arte di realizzare giardini, ambientati armoniosamente a contorno di ville e palazzi. «Il terreno acido - dice l'assessore Lombardi - e la mitezza del clima fanno del Biellese una delle zone più interessanti per la produzione di latifoglie e di conifere». Caratteristici di zona l'araucaria e gli aceri giapponesi. Queste produzioni spesso varcano i confini non soltanto regionali - precisa Marinone - ma anche nazionali, per la loro elevata qualità».

Zone floricole minori, ma non per questo degne di attenzione, esistono nel Cuneese, nell'Astigiano, nell'Alessandrino dove operano molte aziende vivaistiche specializzate nella coltivazione delle piante più richieste dei mercati locali. Queste aree, soggette alla forte concorrenza della vicina Liguria, sono riuscite a ritagliarsi - spiega Lombardi - una porzione di mercato piuttosto interessante, specializzandosi con fiori di tipo particolare: la violetta africana, il bianco, l'asparago ornamentale, il ciclamino.

La specializzazione raggiunta da alcune imprese è stata riconosciuta da frequenti attestati di merito conquistati in manifestazioni nazionali e internazionali, ad esempio l'ultima Euroflora: qui i produttori floricoli piemontesi, presenti insieme nel padiglione della Regione Piemonte, hanno ottenuto riconoscimenti e premi tali da essere secondi soltanto alla produzione ligure.

Tutto bene, dunque, per la floricoltura piemontese? «Non direi - afferma il presidente regionale dell'Asprofior Piemonte, Gian Paolo Biolato - perché, la nostra situazione ricalca quella a nazionale è caratterizzata a sua volta da un'eccessiva frammentazione produttiva. Perdiamo il mercato all'ingrosso, perché grande distribuzione esige quantitativi di merce di cui noi disponiamo».

Diverso il discorso per i «garden center», veri e propri supermercati fiore, condotti operatori che producono e vendono in proprio.

Livio Burato

Crescentino, gioia in casa Mesina alle parole di Cossiga

«Felici per Grazianeddu»

Il fratello: «Dopo trent'anni potrà tornare in Sardegna». Il Presidente
ha accolto la domanda di grazia presentata dalla madre dell'ex primula

CRESCENTINO. Gioia, naturalmente, e commozione all'annuncio del presidente Repubblica di aver espresso parere favorevole per concessione della grazia all'ex bandito Graziano Mesina. Il fratello Salvatore, che da anni abita in paese, esprime la propria soddisfazione i misurati propri della gente di Sardegna: «Siamo felicissimi. volete che vi dica più? La notizia è arrivata all'improvviso, quindi doppiamente graditа».

Cossiga ha ufficializzato la propria decisione l'altro giorno a Barcellona, dove si era recato per ricevere dal re Juan Carlos una laurea honoris causa. Tra un commento sulla vicenda processuale di Vittorio Emanuele e una chiacchierata sull'Italia di oggi, il presidente ha trovato il tempo per annunciare: «Ho espresso "avviso" favorevole richiesta di grazia presentata dalla madre Graziano Mesina». E' solo primo passo, ma importantissimo, verso la chiusura di una vicenda iniziata nel

«In realtà sapevamo già da qualche giorno qual'era stata la decisione del Presidente» spiega Salvatore Mesina. Forse però la famiglia ha aspettato che fosse l'illustre esternarla.

«Finalmente Graziano potrà tornare in Sardegna - continua Salvatore Mesina -. Manca dalla sua terra da 30 anni e solo un sardo può capire ciò significhi». Qual'è stata la prima reazione di Graziano? «Era felicissimo: appena possibile andrà ad Orgosolo per riabbracciare i parenti». Nella «capitale» Barbagia, dove il giovane Graziano faceva il pastore, vivono ancora la madre Caterina, che ha anni e che fino a qualche anno fa ogni tanto veniva a Crescentino dal figlio Salvatore, il fratello Giuseppe e le sorelle Antonia e Giuseppa.

In un mese dunque è radicalmente cambiata la vita di Grazianeddu, l'ex re del Supramonte, l'ex primula rossa sarda tanto per usare i più usati per una persona che rinnega il proprio passato, ma neppure se ne vanta: «Quello che è capitolo chiuso, il presente incomincia adesso».

Il 18 ottobre il tribunale di sorveglianza di Torino gli ha concesso la libertà condizionale dopo 27 anni, 7 mesi e 20 giorni di carcere. Mesina si trasferito ad Asti dove conterraneo gli ha offerto un lavoro come magazziniere in un'impresa edile. Erano gli ultimi giorni delle polemiche per la grazia a Curcio e lui detto presidente della Repubblica: «Lo stimo molto perchè è ha il coraggio di dire quello che pensa».

Esattamente un dopo Cossiga ha detto quello che pensa su Mesina, sì alla domanda grazia, forse sapendo già che questo annuncio non mancherà polemiche.

«Finalmente potrà tornare in Sardegna» ripete ancora una volta Salvatore Mesina quasi a sottolineare l'importanza di questo viaggio per il quale avrebbe dovuto chiedere un permesso. Il giudice torinese ha infatti concesso a Graziano la libertà vigilata per 5 anni, firma registro dei carabinieri due volte la settimana e divieto muoversi da Asti.

Franco Cottini

Graziano Mesina

GALLERIA D'ARTE
esagono
NOVEMBRE : I TAPPETI
TAPPETI, ARTE, ANTIQUARIATO
BIELLA
Via Gramsci, 10
Tel.
015 2522100

Cossato, parla la volontaria che per prima si è occupata dei marsicani

«Gli orsi? Li nutrono male»

La donna è preoccupata perché tutti portano cibo ai due animali [illegible] criterio. Nella gabbia trovato un barattolo di miele rotto. Alimentarli costa 60 mila lire la settimana

COSSATO. «Gli orsi hanno trovato casa? Per [illegible] sarebbe il più bel regalo di Natale». Silvana Ricca, l'artigiana che [illegible] sin dalla chiusura della Tinval si occupa [illegible] mantenimento dei due animali, non nasconde l'entusiasmo per l'iniziativa avviata dall'assessorato all'ambiente [illegible] Cossato che sta progettando un nuovo e più adeguato ricovero per i marsicani oggi chiusi nelle gabbie del grande stabilimento.

Prima ancora che gli esponenti dei Verdi [illegible] gli ambientalisti fossero a conoscenza delle condizioni in cui si trovavano gli animali, la donna era stata per lunghe settimane l'unica loro fonte di approvvigionamento.

«C'è stato un periodo - racconta Silvana Ricca - in cui gli orsi erano diventati quasi macilenti, magrissimi. Si aveva quasi l'impressione che alla Tinval non se [illegible] occupasse più nessuno. Ora a parte il mio impegno e quello dei Verdi, sono in molti quelli che occasionalmente portano del cibo. Ma spesso [illegible] alcun criterio».

Sul fondo della gabbia [illegible] stati trovati infatti cocci [illegible] vetro, carte e cartoni. Qualcuno ha gettato all'interno un intero barattolo [illegible] miele che rompendosi è divenuto un pericolo per i due marsicani. Probabilmente, per evitare altri gesti irrazionali, verrà posto quanto prima un cartello per consigliare la cittadinanza [illegible] astenersi dal portare [illegible] alimentari inadeguati.

[illegible] resto l'approvvigionamento settimanale non peserebbe molto sul bilancio dell'amministrazione, se [illegible] Comune di Cossato dovesse decidere [illegible] accollarsi questo onere, affidando ai volontari il compito di occuparsi della custodia.

I due orsi possono essere sufficientemente alimentati con la spesa di sessantamila lire la settimana. «Provvedo al loro cibo tre volte la settimana - dice [illegible] Silvana Ricca - [illegible] ogni volta porto loro due o tre chili di mele e della verdura». In tre giorni i marsicani divorano inoltre circa quindici chilogrammi di pane.

Il problema dell'acqua è invece già stato risolto. Le gabbie sono state dotate di acqua corrente in modo da evitare inutili fatiche.

Marco Conti

LO ZOOLOGO: [illegible] DOLCI

BIELLA. Per le due mascottes cossatesi, Palù e la [illegible] compagna, occorrerebbe un ricovero di mille metri quadrati popolati [illegible] alberi e arbusti e con una zona coperta. Lo afferma uno zoologo di Trento, Fabio Osti, che dal 1972 si occupa in particolare della vita degli orsi ed è un ricercatore [illegible] parco faunistico trentino.

Lo studioso è stato contattato nei giorni scorsi dal Comune [illegible] Biella che voleva verificare [illegible] disponibilità [illegible] parco per ospitare i due marsicani. Ma lo stesso ente ha un problema analogo che cerca di risolvere attraverso l'interessamento dei privati.

«Il problema della collocazione di questi animali - spiega l'esperto - si crea nel [illegible] in cui aumentano i cuccioli nati in cattività. L'orso non è [illegible] specie che si addomestichi facilmente, per cui [illegible] diversi i privati che cercano di disfarsene quando si rendono conto delle difficoltà a cui vanno incontro. Purtroppo non è possibile lasciarli liberi perchè non sopravviverebbero e, del resto, si stanno riducendo anche gli spazi per gli orsi in libertà».

«Il degrado ambientale, il moltiplicarsi dei segni della presenza [illegible] - continua il ricercatore - sono [illegible] causa principale della diminuzione di questa popolazione. In Trentino ne [illegible] stati contati [illegible] quindicina, una cifra al di sotto della soglia di sopravvivenza [illegible] specie».

Per la vita in cattività, lo zoologo consiglia un'alimentazione a base di verdura, frutta, nocciole, sali minerali integrati con vitamina C e carne una volta la settimana. [illegible] dolciumi - conferma Fabio Osti - sono da evitare, fatta eccezione per gli zuccheri contenuti nel miele e nei frutti. [illegible] altri dolci possono creare delle indigestioni poichè i marsicani non hanno un apparato digerente adatto a questi alimenti».

Non ci sono problemi invece per la realizzazione di appositi ricoveri per il letargo: «Gli orsi in cattività - continua lo studioso - vanno in letargo solo nei climi molto freddi [illegible] in queste circostanze si cibano poi solo [illegible] volta [illegible] settimana. [illegible] altri casi [illegible] sufficiente fornire loro paglia e frasche che gli animali dispongono nel modo più conveniente di un riparo dalla luce e dall'aria. A questo scopo basta quindi che il ricovero abbia un'[illegible] defilata rispetto al recinto. [m. co.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Aveva due fucili non denunciati, [illegible]

I carabinieri hanno arrestato Sergio Freddi, 54 anni, residente in città. Durante una perquisizione compiuta nella sua abitazione i militari hanno trovato d[illegible] fucili da caccia [illegible] denunciati e [illegible] la matricola abrasa. L'uomo [illegible] [illegible] associato alle carceri di via dei Tigli in attesa [illegible] essere interrogato dal giudice per le indagini preliminari.

[illegible]

Incontro dei sindaci per un [illegible] Novara-Vercelli

«Il Piemonte [illegible] metropolitano: Novara-Vercelli per [illegible] futuro di collaborazione» è il [illegible] dell'incontro [illegible] programma questa mattina [illegible] Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris [illegible] inizio alle 9,30. L'assemblea, alla quale parteciperanno i sindaci del Vercellese, Basso Novarese e Valsesia ha lo scopo di [illegible] le premesse per un eventuale progetto [illegible] sviluppo unitario in considerazione della prossima costituzione delle province di Biella e dell'Alto Novarese.

VERCELLI

Vendita di riso in favore dell'Anffas

L'Anffas organizza per domani una vendita di riso alle cittadinanza. I [illegible] punti vendita [illegible] posti in corso Libertà (angolo via Veneto) e in viale Garibaldi. Si tratta di un'iniziativa indirizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica verso i problemi dei ragazzi handicappati e, nel contempo, volta alla raccolta [illegible] fondi per la prosecuzione della gestione dei servizi specifici.

VERCELLI

Iniziativa dello scientifico per gli anziani

«Un giovane per amico»: questo è lo slogan lanciato dai ragazzi della seconda B del liceo scientifico «Avogadro» in concomitanza [illegible] il progetto giovani della Pubblica istruzione. L'iniziativa è nata per aiutare gli anziani soli e consiste nel fare loro compagnia durante la giornata. Il programma sarà consegnato al Provveditorato agli studi.

[illegible]

Convegno sull'agricoltura al Salone rinascita

Questa mattina, a partire dalle 9,30, si svolgerà, al «Salone rinascita» [illegible] corso Prestinari, un convegno sulla riforma della politica agricola comunitaria. Il dibattito è indetto dal psi. Dopo l'introduzione di Gilberto Valeri, presidente dell'Amministrazione provinciale, seguirà una discussione con i direttori e presidenti delle varie associazioni vercellesi. Parteciperanno inoltre gli assessori all'Agricoltura regionali e provinciali. L'incontro proseguirà anche nel pomeriggio.

Da troppo tempo gli alberi di viale Rimembranze sono malati

«Salviamo i tigli di Borgo»

Un Comitato di cittadini lancia l'ennesimo appello: occorre liberare i tronchi delle piante dall'asfalto e curarli. Il Comune stanzia 40 milioni

[illegible] Un progetto per ristrutturare viale Rimembranze e 40 milioni stanziati dall'assessorato all'ambiente. [illegible] i lavori non potranno partire sino al '93.

Il Comitato di cittadini che da 6 mesi si sta battendo perché vengano eseguiti urgenti lavori di manutenzione, ha inoltrato in questi giorni l'ennesima proposta per riportare ad una condizione vivibile, una fra le vie storiche [illegible] Borgosesia. Durante un incontro con la giunta è stato così presentato [illegible] progetto di recupero delle piante.

«Viale Rimembranze è diventato indecoroso - lamenta Aurora D'Alfonso, presidente del Comitato -, manca la luce, [illegible] [illegible] [illegible] agevolmente ed i lavori di ristrutturazione non sono nemmeno previsti. In Comune è mancata la volontà di tenere conto della situazione. I fondi del bilancio [illegible] stati indirizzati a chi non vantava priorità come noi».

Malgrado [illegible] prospettive poco promettenti che si annunciano per viale Rimembranze, durante la riunione, sono emerse note positive. L'assessore all'ambiente Romano Beretta, ha promesso [illegible] milioni per poter ripristinare almeno in parte, il patrimonio verde. «Questa cifra, anche se non sarà sufficiente a risolvere tutte le disfunzioni del corso storico, andrà [illegible] beneficio dei tigli - conferma Beretta -. Per risolvere il problema si dovrà agi[illegible] in modo più programmato, [illegible] un progetto concordato con i cittadini».

Gli alberi di viale Rimembranze da tempo sono malati (FOTO MELIA NEGRON)

Sono infatti molti i suggerimenti che [illegible] Comitato civico ha elencato nella sua proposta. Occorre liberare [illegible] tronco degli alberi dall'asfalto perché possano crescere meglio, curare le piante malate [illegible] reimpiantare gli alberi tagliati nel mese di maggio, sono solo una parte dei lavori che dovranno essere eseguiti dal Comune. Nel progetto si chiede inoltre di impedire [illegible] degrado del viale provvedendo alla manutenzione [illegible] strada, limitando la velocità, abolendo il parcheggio delle auto almeno da un lato e soprattutto incrementando l'impianto di illuminazione attualmente insufficiente. [p. g.]

Grande successo a Biella per l'Evca, la fiera internazionale delle invenzioni

Sembra gelato alla crema, ma è yogurt

E' la trovata di [illegible] imprenditore belga: soddisfa il palato e non fa ingrassare. Tra le proposte più originali la mietitrebbia-hovercraft [illegible] cuscino d'aria e un sacchetto di plastica che si scioglie in acqua

BIELL[illegible] Gli stand sono simili a quelli del calciomercato, ma chi si aggira con [illegible] ventiquattr'ore e il telefonino cellulare in mano [illegible] i corridoi del circolo Commerciale [illegible] ha qualche giovane campione da piazzare. Cerca invece dei finanziamenti, o meglio ancora soci di capitale, per gli affari più svariati: la costruzione di bidoni presso lattine, la realizzazione di un siste[illegible] [illegible] radio-soccorso [illegible] montag[illegible] sul tipo delle colonnine «Sos» delle autostrade, la produzione di una mietitrebbia a cuscino d'aria, simile più a un hovercraft che ad una macchina per tagliare il grano.

E' lo spirito di Evca, l'appuntamento internazionale riservato a chi ha sviluppato una buona idea imprenditoriale [illegible] vorrebbe trasformarla in realtà, ma che non ha abba[illegible] soldi per farlo. Chiama[illegible] anche «Forum», si tiene con cadenza semestrale [illegible] è arrivato per la prima volta in Italia dopo il [illegible] [illegible] quattro precedenti edizioni, svoltesi a Dusseldorf, Strasburgo, Amsterdam e Lione. E il fatto che sia proprio [illegible] la sede [illegible] le lo si deve principalmente agli organizzatori di «Intraprendere», il salone nazionale [illegible] creatori [illegible] nuove imprese.

Jan Thiers, direttore della «Little rock» di Schoten, è un omone belga alto quasi due metri ed è venuto a Biella per presentare una macchina che produce il «gelato[illegible] gelato». In pratica da quella che sembra una comune distributrice di panna, esce una soffice crema fredda che ha [illegible] gusto [illegible] vaniglia, ma che in realtà è yogurt.

Jan Thiers, il belga inventore della macchina per il gelato-yogurt (FOTO RADICI)

«Questo prodotto ha tutto del gelato - dice soddisfatto mesco[illegible] -. Gusto, gradevolezza, piacere che si prova nell'assaggiarlo. Contemporaneamente ha tutto dello yogurt: fermenti lattici, proteine, vitamine e pia[illegible] nel mantenere la linea».

Poco più in là, in un angolo vicino al bar, Pietro Fois e la moglie Vittoria [illegible] impegnatissimi. Il successo della loro azienda [illegible] legata alla passione per la nautica: le «Fois» di Cagliari è infatti specializzata nel taglio delle vele con il laser.

«Già facciamo parecchio - dice il titolare -. Serviamo la scuola di vela di Caprera, abbiamo costruito una randa per Azzurra. Però esportiamo il 10 per cento: con Evca vorrei raggiungere quota 35 per cento».

La Sardegna sembra farla da padrone. Il gruppo «Tecnocostruzioni» di Carlo Massidda, Antonio Contini [illegible] Antonio Campus, propone la costruzione di cimiteri privati. «Ma si rende conto? A Cagliari esistono loculi al sesto piano. E lo chiama servizio - sbotta Carlo Massidda, [illegible] dei responsabili -? Il nostro progetto si chiama "Villa Serena". Avrà spazi per i cattolici ma anche per musulmani, ebrei e protestanti. Lo abbiamo pensato sullo stampo americano. Tutt'altro che lugubre, dove il giorno dei morti si può ascoltare un concerto».

Nell'angolo a fianco dell'ingresso, vi è lo stand dell'Alcam di C[illegible] produce [illegible] sacchetto di plastica che si scioglie nell'acqua. «Mio padre, ricercatore chimico, lo ha studiato per 25 [illegible] - spiega l'amministratore Alberto Ortolani, giovanis[illegible] -. Lo si può utilizzare negli ospedali; si sistema la biancheria sporca e si getta tutto [illegible] lavatrice, sacchetto compreso. Ma come contenitore asettico può [illegible] adoperato in mille maniere: abbiamo contatti [illegible] la Bayer, possiamo farcela».

Daniele Pasquarelli

SE SEI UN APPASSIONATO DELLO SCI

Oppure, [illegible] [illegible] vuoi avvicinare a questo stupendo e impareggiabile Sport;

TI [illegible]

- SCI, ATTACCHI e SCARPONI, NUOVI [illegible] USATI;
- MANUTENZIONE SCI *(solette, fondo, lamine ecc.);*
- [illegible] *delle migliori Marche;*

APERTO ANCHE ALLA DOMENICA orario: 15.00-19.00

VALUTIAMO E RITIRIAMO:
- I TUOI SCI USATI
- I TUOI SCARPONI USATI

AFFITTIAMO:
- SCI
- TAVOLE [illegible]
- SCARPONI SCI

di RONDO' [illegible]

TEMPO LIBERO ®

QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO PERCHÈ:
- IN QUESTO PERIODO C'È PIÙ SCELTA
- TI POSSIAMO SERVIRE MEGLIO
- PUOI PRENOTARE I TUOI SCI PREFERITI PAGANDOLI A "NATALE"
- *e soprattutto, fino al 27 Novembre, su tutta* l'ATTREZZATURA *e* ABBIGLIAMENTO *per lo Sci,*

PREZIOSI SCONTI *Promozionali del* **5 - 10 e 20%**

VERCELLI, TEATRO COI TRANS GABIN

La compagnia «Lo Spazio Scenico», in collaborazione con il gruppo «Trans Gabin Express» e il cenacolo degli artisti «Le sette muse», presenta domani alle 16 la pièce di Pino Marcone dal titolo «Osteria della Corona Grossa». Appuntamento al Centro di incontro di piazzale Montefibre.

TECHNO HOUSE A GRAVELLONA

Techno-house e musica di tendenza stasera al dancing «Sandokan», sulla statale del Sempione, nell'Alto Novarese. Dalle 23 entrerà in scena uno dei gruppi emergenti del genere «underground», gli «Antico», che riproporranno il loro ultimo singlo di successo, «Freedom».

PAOLI, DUE SERE AD AOSTA

Gino Paoli si esibisce domani e lunedì sera al teatro Giacosa di Aosta. I biglietti per le due date sono già stati esauriti. La sala ha 500 posti circa. C'è molta attesa in città per l'evento musicale. Lunedì assisteranno allo spettacolo anche gli abbonati alla «Saison culturelle».

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Sabato 16 Novembre 1991 n. 37

ANDIAMO A...

BIELLA
Ceramiche cinesi

La galleria De Grossi, in via Repubblica 30, ospita la mostra delle «Ceramiche della Cina Antica». Sono in esposizione oltre una cinquantina di pezzi che risalgono alle principali epoche della storia cinese, dal Neolitico fino alla dinastia Ming. Apertura tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 15 alle 19,30.

CRESCENTINO
Musica e cabaret

Alla discoteca «Papeete», nel vercellese, stasera l'intervallo di mezzanotte vede di scena il cabarettista cantante vercellese Enrico Vailati. Si inizia con la «disco» per le 22.

VALDENGO
Si esibisce Gigliana Gilian

E' in pedana questa sera Gigliana Gilian con il suo gruppo, alla «Peschiera», nel Biellese. Si balla il liscio dalle 22.

ROASIO
Una festa «doc»

Alla discoteca «Rosa Shocking», sulla statale Biella-Gattinara, questa sera è ospite Daniele Davoli, in arte «DJ Lelewel». Condurrà una festa all'insegna della musica «doc» dagli Anni Ottanta ad oggi. Con Lelewel c'è anche il dj Gimmy e lo staff novarese di «Clinica» che propone il finale del music-party fino alle quattro di mattina.

BRUSNENGO
«The best-disco»

Nel vercellese, la discoteca «Il Faro» presenta stasera «The best-disco». Protagonisti i dj Mario Volo e Daniele Tognacca: mixano gli «hit» internazionali dalle 21,30.

RECETTO
I «Trio de Janeiro»

Serata dal jazz al blues alla birreria «Casa sul Fiume». Sul palco, dalle 22,30 saliranno i «Trio de Janeiro»: Marcello Testa, Diego Torti e Umberto Cesarano. Propongono una parte del loro vasto repertorio.

VERBANIA
Suonano Lino e i «Gabbiani»

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al dancing «L'Artigiana» (viale Azari 51) di Pallanza. Suonano dalle 22 Lino ed i «Gabbiani».

PIACE IL DRAMMA AL CINEMA

Successo per «Scelta d'amore»

Julia Roberts e Campbell Scott (nella foto) sono i protagonisti dell'ultimo film di Schumacher, romantica storia tra un'infermiera e un giovane malato. Numerosi i locali piemontesi che lo propongono. Folla anche per «Johnny Stecchino» e «A proposito di Henry».

Da Torino mete culturali in ferrovia

Venezia in treno a scoprire i Celti

Venezia e le mostre. Un itinerario culturale di grande interesse che offre suggestioni artistiche e monumentali, unendo il fascino della città lagunare agli appuntamenti con le grandi rassegne. E su questo filone, una rassegna in particolare ha richiamato l'attenzione dei critici, degli studiosi e naturalmente del grande pubblico: la mostra sui Celti.

Ma l'autunno (la situazione non muterà certo fra qualche settimana, con l'inverno) non favorisce gli spostamenti in auto: la nebbia incombe sull'autostrada Serenissima, le ore di luce sono poche ed occorrono almeno due giornate per organizzare una visita alla mostra.

C'è comunque una soluzione interessante per raggiungere Venezia in tutta tranquillità, senza i rischi del maltempo invernale: il treno. E con il treno andare alla scoperta dell'antica civiltà dei Celti. A partire da domani, e sino al 19 luglio, un convoglio formato da vetture Gran Confort e vetture bar-ristorante seguirà itinerari del Nord Italia. L'iniziativa è promossa dalla Italy Express, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato.

Il primo itinerario ha appunto come meta Venezia e la mostra sui Celti. La partenza è alle 7,54 da Torino, con tappe a Vercelli e a Novara: arrivo nella città lagunare alle 12,42, il treno ripartirà dal capoluogo veneto alle 19,14.

Le date dei successivi viaggi sono: 15 dicembre, 2 febbraio, 29 febbraio, 8 marzo, 22 marzo, 5 aprile, 20 aprile, 10 maggio, 17 maggio, 24 maggio, 7, 14, 21 giugno, 5 luglio e 19 luglio.

I programmi (altri ne verranno presentati prossimamente) saranno organizzati soltanto con un minimo di 100 partecipanti; per le prenotazioni ci si può rivolgere alle agenzie di viaggio consorziate Promoalpi. La spesa si aggira attorno alle 150 mila lire per persona.
[d. cab.]

IL BLUES PIEMONTESE DEI «MODEL-T BOOGIE»

CREVACUORE. Al «Dragon's» stasera c'è un gruppo storico di bluesmen piemontesi: i «Model-T Boogie» guidati dall'armonicista e cantante Giancarlo Crea.

Suonano un genere musicale che attinge nella scuola di Chicago con sfumature funky-soul classico (gli addetti ai lavori parlerebbero di «hi-energy contemporary blues»). Proporranno inoltre brani di loro composizione con rivisitazioni di standard tradizionali «neri».

Il leader Crea formò il gruppo nel 1985 dopo aver profondamente sviluppato la tecnica di suono dell'armonica a bocca amplificata. Il musicista torinese è cresciuto come ispirazioni musicali nella scia delle esecuzioni discografiche di Little Walter Jacobs, Walter Horton e «Sonny Boy» Williamson. Ma non gli sono mancate esperienze in Europa e negli Usa.

Già negli Anni Settanta Crea aveva fondato in Italia il gruppo del «Mean Mistreater» e successivamente i «Blues Shakers», ma per approfondire la conoscenza della musica nera «emigrò» a Chicago entrando in contatto con le realtà musicali dei club del South Side. Giancarlo Crea portò in Italia Homersick James Williamson per un tour accompagnato dai «Mean Mistreater».

All'attivo i «Model-T Boogie» hanno un paio di ellepi: «Really the Blues» e «Born to Get Down». In quest'ultimo trentatré giri c'è la partecipazione straordinaria del cantante chitarrista Phil Guy che ha registrato due canzoni: quella che dà il titolo al disco e «The Sky is Cryin'».

Questa è la formazione di stasera del «Model-T Boogie»: Giancarlo Crea, voce ed armonica, Luciano Gherghetta, chitarra e voce; Massimo Pavin al basso e Massimo Bertagna alla batteria.
[g. b.]

Illustrazione da «Storia della Musica»

BANDE E CORI

Due concerti per festeggiare Santa Cecilia, patrona dei musicisti e un'esecuzione corale nel Biellese.

A **Veglio Mosso** appuntamento con il «Concerto d'autunno». Stasera, alle 21, la banda della società filarmonica, diretta dal maestro Mario Ceretti, proporrà un vasto programma di autori classici e moderni.

Il secondo concerto si svolgerà, sempre stasera, ad **Andorno Micca**: suonerà l'orchestra della Scuola Ottino. Appuntamento alle 21, nella chiesa di San Pietro.

Il coro «La Campagnola» e la romana «Polifonica Marcellinese» sono invece di scena a **Cossato**. Sempre questa sera, nella chiesa parrocchiale in frazione Ronco, i due gruppi si esibiranno in un concerto che annuncia, fra i brani in programma, anche l'«Ave Maria» di Schubert, lo «Stabat mater» di Bach e la «Ninna nanna fiorentina».
[p. g.]

RASPELLI HA PROVATO

Piccione in agrodolce e latte cotto al miele

BORGOVERCELLI (VC)

Ma dove si potranno trovare leccornie di qualità in questo Vercellese, una delle zone gastronomicamente più depresse della ristorazione italiana? Già, perché una volta pranzato da Angiulli di Candelo, una volta cenato al Balin Ostu del Babi di Castell'Apertole, che mi resta d'altro?

Sono quindi saltato dalla sedia leggendo di un ristorante dalla buona cucina e dalla professionalità entusiasta. «Me sì, andiamo anche quaggiù a provare - mi sono detto - oltretutto il ristorante è comodo comodo...».

Lo si raggiunge con facilità uscendo al casello di Vercelli Est dell'autostrada Gravellona Toce-Alessandria. Si imbocca la strada verso il capoluogo e si fa come me: si rimane perplessi davanti al vistoso cartello giallo che indica «Osteria Cascina dei Fiori 3 chilometri», indicazione del tipo di quella che i ristoranti di mediocrità infilano lungo le strade provinciali e statali per attirare sprovveduti clienti di passaggio.

Si attraversa il paese di Borgovercelli ed ecco, dopo 500 metri, l'indicazione di deviare a sinistra verso la nostra meta: una bella annosa cascinetta rimessa a nuovo con buon gusto ed equilibrio. L'ambiente è scandito da mezzi mattoni a vista, pavimento di quadroni di cotto, travi e travette di legno, tendoni bianchi, sedie e tavoli in legno massiccio. Accanto ai bicchieri col calice all'ingiù (non arrabbiatevi: è o non è un'osteria?), un fiorellino, posate argentate, tovaglie e coprimacchia di Fiandra.

Cucina e sala se la dividono due fratelli che hanno lasciato pochi anni fa lavori molto diversi dal cibo per ritornare all'attività che avevano visto svolgere così bene dal papà e dalla mamma (i genitori sono ancora al lavoro, lui ai fornelli, lui all'orto).

Scegliendo da una carta dei vini fornita ed appropriata, sbocconcellando pane e grissini squisiti, eccovi una cucina già buona, anche se avrà ancora il tempo e le possibilità di migliorare, personalizzandosi. Io ho aperto con lo sformato di verdure e funghi con fonduta, poi sono passato ai salumi di maiale e di oca (questi ultimi vengono da Ginacchino Palestro di Mortara). Era una leccornia il pieno, sodo e buon risotto all'Osteria (con i fagioli dell'occhio); gustosi gli gnocchetti di patate dello chef (ai funghi: tra parentesi, ' a quando una bella «limatura» di queste denominazioni retrò?).

Buono il piccione alle pere in agrodolce e squisito il carrellino dei formaggi su cui brillavano un meraviglioso taleggio ossolano acquistato in quel gioiello che è il Ramaiuolo di Varzo, il gorgonzola cremoso di Giuseppe Ticozzelli di Biandrate, quello naturale di Renato Paltrinieri di Cavallirio.

Una flûte di vino dolce appropriato accompagna il dessert fatto in casa: 6-7 cose tra le quali ho assaggiato il latte cotto al miele, il gelato al fior di latte e, per chiudere, la piccola pasticceria.

Pranzo medio completo con 70-80.000 lire in un ristorante promettente.
(Provato il 15 ottobre '91)

Edoardo Raspelli

CASCINA DEI FIORI
Regione Forte
tel. (0161) 32.827
Chiuso domenica
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasi.
Voto: 14/20

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Ing. 10.000 - Alace 8000. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gallo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venaizio 8	**Oliver & Company** Animato Paperino e l'albero di Natale. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta' v. Colleasca 12	**The commitments** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Balletti per le scuole** 20/22, 23/11. Posto unico L. 6000.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Concerto banda di Polizia Municipale** Ore 21. Ingresso ad inviti.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Lucy Show**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Psychopath**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole
18,20 **Mille fiori variopinti... immagini dell'India**, documentario
18,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Don Giovanni**, opera lirica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Opera lirica**, continuazione
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videocittà**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling Bowling**
20,30 **Monsieur Verdoux**, film
22,30 **Videocittà**
24 — **Hot Rod**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
18,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Alien degli abissi**, film
22,15 **Shaka**, telefilm
23,15 **Raptors**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
17,55 **Villaggio Animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Serate a Cuba**, musicale
20,30 **Fiori nella polvere**, film

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Speciali**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **TG Sera**
22,30 **Sabato sport**
23,50 **Lugano Blues To Bop Festival 90**

Quinta Rete
17 — **Mago panciona atchì**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia al tu per tu**
20,30 **Chappaqua**, film
24 — **Tamara la figlia della steppa**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **La famiglia Stoddard**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Andiamo al cinema**
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — **Bianco e nero**, rubrica

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Calcio Fans**
23 — **Tg**
23,15 **Le ante della sinfonia**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fuoco dal cielo**, film (1ª parte)
22,30 **Il palazzo risponde... Domenico Mercurio**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **A tutto mare**, rotocalco sportivo
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Prestami tua moglie**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera al Prisma di Asigliano secondo appuntamento con «Notte Giovane-La Stampa»

Sfida rock, arrivano gli psichedelici

Sul palco i Baked Brains di Alice Castello: testi impegnati e musica stile «underground». Tutte le canzoni sono originali della band, che ora sta preparando un disco. Un brano parla della megadiscarica di Valdora

ASIGLIANO. Nuovo appuntamento con «Notte giovane rock», la sfida tra le band. Questa sera sul palco del «Prisma», la videobirreria di via Aldo Moro, arriva la sconfinata fantasia dei «Baked Brains», in italiano i «cervelli cotti al forno». Seguono a ruota i «Black Out», il gruppo vercellese che sabato scorso ha dato il via al «match» sonoro (un'autentica gara tra gruppi rock emergenti) nato con la sponsorizzazione del nostro giornale.

I «Baked Brains», che vengono da Alice Castello, sono Lorenzo Proverbio (chitarra e voce), Alberto Scarduelli (basso e seconda voce), Roberto Giachino (chitarra solista ed effetti speciali) e Aldo Casciano (batteria e percussioni).

Ultimamente hanno preparato un «demo», fresco come un uovo di giornata, e i componenti della band non nascondono i contatti con le case discografiche «underground», per trasformare il loro nastro in vinile.

Lo stile dei «Baked» ha squisite tendenze di rock psichedelico. Nel viaggio musicale non mancano sfumature che dal pop raggiungono il reggae, fino a qualche passaggio attraverso il punk.

Nessuna «cover», soltanto brani originali con testi in inglese, su musiche «metallico-industriali» sature di suggestioni ricostruite in studio, seguendo forse come traccia il modello dei Beatles dei tempi di «Revolver» e di «Sergent Pepper's»: il saccheggio del materiale magnetico dei rumoristi della loro casa discografica.

Sotto il denominatore comune di «Sonic Meditation», ecco le canzoni. «Third Motion» pone un interrogativo sulla ribellione; «Jimi's last talk» è un tributo al genio di Hendrix. «Cerebral Damage» ha sfumature psichedelic-punk rivedute e corrette, mentre «Lies and Shout» rasenta il blues con una denuncia contro la tv di Stato (e chi la guarda). E ancora «At the Down of False Livings», con testo del poeta torinese Gabriele Chiodi. Per finire, un brano strumentale, «Desert song», e una canzone che tratta un tema recente della nostra realtà locale: «Interview 1991», un hard rock il cui testo punta l'indice contro la megadiscarica di Alice Castello.

Giovanni Barberis

CHITARRE SUDAMERICANE

BIELLA. La musica chitarristica spagnola e sudamericana è protagonista indiscussa nei concerti di questo fine settimana, a Biella e a Borgosesia. Questa sera, alle 21, la stagione «Lodovico Lessona» ospita al Circolo Sociale Vladimir Mikulka, un prestigioso interprete cecoslovacco, estremamente versatile nel suo repertorio chitarristico, che include non soltanto i classici ma anche alcuni fra i più apprezzati compositori contemporanei.

Il programma della serata sarà quasi interamente imperniato su autori del primo Novecento. S'inizia con due brani di Leo Brouwer, un compositore cubano che ha inserito nel «sound» vivace del suo paese gli influssi della musica di Bela Bartok.

In cartellone figurano inoltre alcune pagine impressioniste dello spagnolo Federico Moreno-Torroba e del conterraneo Joaquin Rodrigo, incline a una certa musica ricca di umori folklorici, instancabile autore di molti brani strumentali e vocali. Il concerto si concluderà con due composizioni del paraguaiano Augustin Barrios, vissuto fra la fine dell'Ottocento e i primi del secolo, legato alle tematiche del romanticismo. Del sudamericano, Mikulka presenterà due motivi costruiti sul tempo di walzer.

Ancora questa sera, alle 21, nelle sale di Villa Berlanghino a Cossato, il «Festival incontri musicali» presenta il duo di flauto e arpa con Laura Rosa e Monica Patria. In questo caso il programma sarà imperniato su Debussy, Rossini, Donizetti, Ibert, Roussel.

E' per domenica nel Centro sociale parrocchiale di Borgosesia, invece, il secondo appuntamento con la musica chitarristica. Alle 21, Gino Borio, interprete canavesano collaboratore con molte associazioni musicali, proporrà alcune pagine di Fernando Sor, di Villa-Lobos e due sue composizioni.

Di Sor il programma include due «andanti» e un valzer di stile impeccabilmente classico. Seguiranno tre pezzi di Villa-Lobos, il fecondissimo autore brasiliano (il suo catalogo comprende oltre 1300 composizioni) di sinfonie e opere teatrali. Nella sua musica si fondono gli elementi classici (relativi soprattutto alle pagine bachiane) con quelli della tradizione popolare. Borio eseguirà di Villa-Lobos tre preludi. Con Borio il «Festival incontri musicali» chiude anche la sua programmazione autunnale.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 8000/9000
L'ombra del testimone — *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 L. 9000/8000 Or.: 19,30
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/9000 Or.: 19,30
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Comm.**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 9000/9000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 (spett. cont.) Lire 7000/5000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

GATTINARA

Italia — Inf. orari (0163) [illegible] Or.: 20,30/22 Lire 6000/7000
Che vita da cani! - Life stinks — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

GHEMME

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 Or.: 20/22 Lire 7000/5000
Il muro di gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21,15 (spett. unico) Lire 6000
I ragazzi degli Anni 50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

SANTHIA'

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 Or.: 20/22 Lire 7000/5000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, arpe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

TRINO

Oasi — Or.: 21 (spett. unico) Lire 5000/4000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 23.785 Or.: 15/16,30/20,30/22 Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.726 Lire 10.000/8000
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 Lire 10.000/8000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 L. 10.000/8000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 L. 10.000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Inf. orari (0163) 22.688 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie — *di J. Landis con S. Stallone, D. Muti (Usa '91)* — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 30' **Commedia**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927 Or.: 20/22 Lire 9000/6000
Il muro di gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari (015) [illegible] Or.: 20,45/22,45 Lire 8000/7000
La villa dei venerdì — *di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tchéky Karyo (Italia '91)* — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

COSSATO

N. Primavera — Inf. orari (015) [illegible] Or.: 20,15/22 Lire 8000/6000
Grido di pietra — *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowetz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal mezzo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' **Drammatico**

FRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or.: 21 (spett. continuati) Lire 8000/7000
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comica**

GRAVELLONA

Corso — Inf. orari (0163) 450.415 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Comm.**

VARALLO

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 Or.: 20/22 Lire 7000/5000
Il muro di gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

DOVE ANDIAMO

Liszt e Wagner con commento

E' in cartellone per mercoledì prossimo, alle 21, un nuovo appuntamento con le conferenze-concerto di Roberto Cognazzo. La serata, che avrà luogo nel salone del Circolo commerciale di Biella, fa parte delle stagione musicale del liceo «Lorenzo Perosio». Il pianista commenterà alcuni fra i brani più belli di Franz Liszt. In programma anche un omaggio a Richard Wagner.

Si balla il liscio

Anche questa sera si balla, al dancing «Caravel» di Cossato, con le migliori orchestre del liscio romagnolo. Alle 21,30 si scende in pista con il gruppo dei «Novelli». Domani si balla invece, con l'orchestra spettacolo di Paolo Calla.

A Biella un party per beneficenza

Lunedì sera, al teatro Odeon di Biella, il «Fondo Edo Tempia» organizza una manifestazione benefica. La serata, patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Biella, si intitola «L'albero e la musica». Saranno ospiti dell'appuntamento la rock band degli «Optus Marianna», il coro «La burscha», il gruppo musicale degli «Zip Fasteners» ed i «Rame Dama». A presentare lo spettacolo saranno Simone Barazzotto e Massimo Marin. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.

La voce della band

Al «Cotton club» sono di scena questa sera quelli della «Bros. Band». Rhythm and blues, jazz, funky, bossanova e canzoni americane saranno rivisitate dal gruppo e dalla voce di Anna Musajo, elemento di primo piano nelle esecuzioni dei brani. I musicisti che compongono la band provengono da esperienze diverse e propongono quindi una «marmellata» sonora, un sound divertente, frutto di una attenta ricerca musicale. Insieme alla Musajo saliranno in pedana, verso le 23, anche Leonardo Di Virgilio alle tastiere, Ezio Salfa al basso, Giulio Salfa alla chitarra e Donato Tarallo alla batteria.

Arriva il blues

Continua al videobar «La piscina» di Ghislarengo la rassegna dei gruppi rock. Questa sera alle 22,30, nel locale del Vercellese, suona la «Blues band», composta da Rudy Bertazzo alla chitarra e voce, Lorenzo Aracda al piano e alle tastiere, Walter Masserini alla batteria e Massimo Panella al basso. Il gruppo esegue un genere musicale di brani blues e rifacimenti di Clapton e Pink Floyd.

Folk in piazza tre ore di concerto

Domani pomeriggio, dalle 14 alle 17, un complesso locale che ha assunto la denominazione dei «Marcipò», terrà un concerto di musiche tradizionali e folkloriche piemontesi, usando i vecchi strumenti di una volta. L'esibizione si svolge in piazza Martiri della Libertà.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Francobolli e monete

Si svolge oggi e domani, al Circolo ricreativo di Vercelli di via Galileo Ferraris 52, la trentesima mostra filatelico-numismatica, in occasione della Giornata del francobollo. L'esposizione, a tema libero, presenta collezioni del Lombardo-Veneto, della Francia, della Svizzera e del Belgio. Ai piccoli visitatori verrà regalata una piccola selezione di francobolli, per poter iniziare una raccolta. Gli orari: oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20. Domani dalle 10 alle 20.

BIELLA

Asta per beneficenza

E' fissata per questa sera alle 20,30, al Circolo Biella di via Gramsci, l'asta benefica organizzata dalla «San Vincenzo». Saranno «battuti» più di trenta quadri, incisioni e sculture degli artisti biellesi più conosciuti ed apprezzati. Verranno messi in vendita anche francobolli, vecchie cartoline, minerali e farfalle da collezionismo.

CASTELLAMONTE

Mostra di pittura

Comincia oggi la mostra di Maurizio Cavallo e Maria Lanza, del centro ricerche «Clarion» di Vercelli. Titolo: «La luna e il serpente: viaggio mistico nel giardino dei colori». L'iniziativa è curata dall'Associazione culturale, e si svolge nei locali della sede.

ALAGNA

Si va a pattinare

Si apre oggi, in piazza frazione centro, la pista di pattinaggio «Rosa Ghiaccio». Questi gli orari di apertura. Il sabato dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23. Nei giorni feriali dalle 21 alle 23, nei festivi dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23. Il biglietto costa 7 mila lire, il noleggio dei pattini 10 mila.

FONTANETTO PO

La castagnata di San Martino

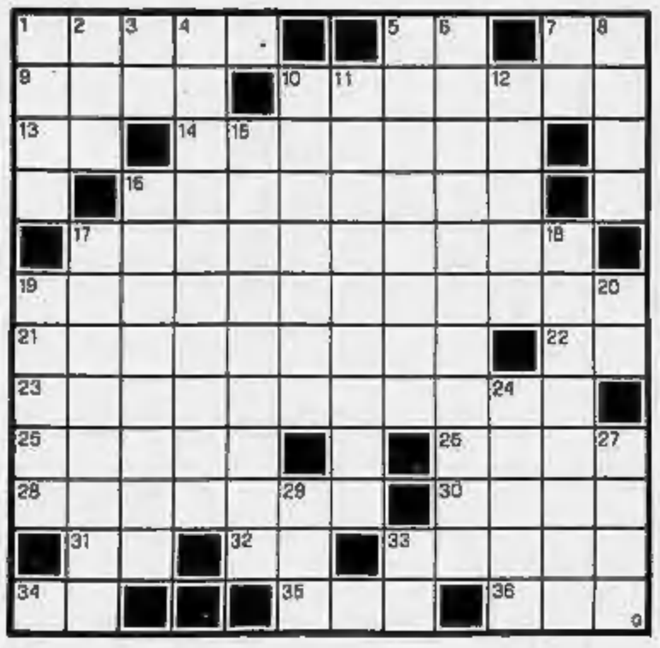
La Pro loco fontanettese organizza per oggi una castagnata, in occasione della Fiera autunnale di San Martino. L'appuntamento è per le 15 vicino al «vecchio tram».

BIELLA

Libri per bambini

Sarà proposta questa mattina la collana didattica «Giocacolore», una serie di libri realizzata da Melania Vaccaro e Franca Bonato. Le pubblicazioni saranno presentate al pubblico alle 11,30 alla libreria «Il talismano» di via Italia.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. L'autrice di «Bonjour Tristesse». **5.** Salvo Complicazioni. **7.** Articolo maschile. **9.** Società sportiva o ricreativa. **10.** Gli indici che interessano alla Rai o a Berlusconi. **13.** Un terzo... d'Italia. **14.** Separano il pubblico dagli impiegati o dai venditori. **16.** Assiduo, perseverante. **17.** Lecito, permesso. **19.** Si usavano nei vecchi apparecchi radio. **21.** Il colore rosso della pelle. **22.** Trento sulle targhe. **23.** Popolare maschera fiorentina. **25.** Vi si appuntano le decorazioni. **26.** Locali scolastici. **28.** La parti del film non girate in studio. **30.** Capitale dell'Arabia Saudita. **31.** Sud-Ovest. **32.** Pronome personale. **33.** I frutti conici del pino. **34.** La nota... Intraprendente. **35.** Fenomeno acustico. **36.** Le ultime di Asuncion.

VERTICALI. 1. Regnava a Teheran. **2.** Segnale d'arresto. **3.** Iniziali di Ungaretti. **4.** Copioso, ricco. **5.** Lo sono... certe conclusioni. **6.** Sono partners in azienda. **7.** Iniziali di Tognazzi. **8.** Punto cardinale. **10.** Captano le onde hertziane. **11.** Farsi da parte, spostarsi. **12.** Allegro, giulivo. **15.** Fautori, sostenitori. **18.** Giudizio, opinione. **17.** Una nobildonna. **18.** Coltiva e vende verdura e frutta. **19.** Si formano sugli occhi. **20.** Preposizione semplice. **24.** Nome di molti re di Francia. **27.** Il Paradiso Perduto. **29.** Un patriarca biblico. **33.** Nasce dal Pian del Re e bagna Torino.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

U	S	I		D	E			U		N	Z
T	O	S	C	A		G	A	N	C	I	O
	M	A	I		C	A	L		A	V	O
C	A	R	A	C	O	L	L	A	R	E	
A	L		B	O	L	L	E	N	T	E	
N	O		A	T	L	A	N	T	I		S
A		A	T	T	I	B	A	R	E		P
O	E	S	T	I	N	A	T	A	R	I	O
A	U	T	O	M	A	T	I	C	A		G
	M	I	N	O	R	E		I		E	L
T	E	C	A		E		S	T	A	S	I
V	O	I				N	I	E	N	T	E

I tifosi della provincia si mobilitano per il derby di domani al «Delle Alpi»

Juve-Toro, è la febbre

Si prevede la festosa invasione di oltre 2 mila sostenitori equamente ripartiti tra bianconeri e granata. Per tutti un notevole problema: scarseggiano i biglietti

VERCELLI. La febbre del derby sta contagiando le due tifoserie. Il popolo bianconero si prepara spiritualmente al pari di quello granata all'attesa sfida stracittadine. Anche la capitale delle risaie, solitamente restia a manifestare il proprio entusiasmo sportivo, vive una vigilia particolarmente palpitante. I club si stanno mobilitando, trovare un biglietto è impresa titanica: si calcola che da Vercelli caleranno al «Delle Alpi» non meno di 2 mila spettatori e anche da Biella e Borgosesia è prevista una massiccia e colorata invasione.

Dopo anni all'insegna dell'austerity (e non solo per quanto riguarda le sfide con i cugini della Mole), i fans juventini hanno ripreso morale e fiducia. Sottolinea Raimondo Bordonaro, gestore del «Bar Borsa», sede dello Juventus Club: «Il derby è sempre un appuntamento sentito ma quest'anno c'è un ingrediente in più: quello di "vendicare" la sconfitta che ci è costata l'Europa. Saremo presenti a Torino con due pullman: ne avremmo riempiti molti di più se la Juve non avesse dimezzato i biglietti per la ripartizione delle curve. Preferisco non sbilanciarmi in pronostici anche se, in quest'occasione, sono moderatamente fiducioso».

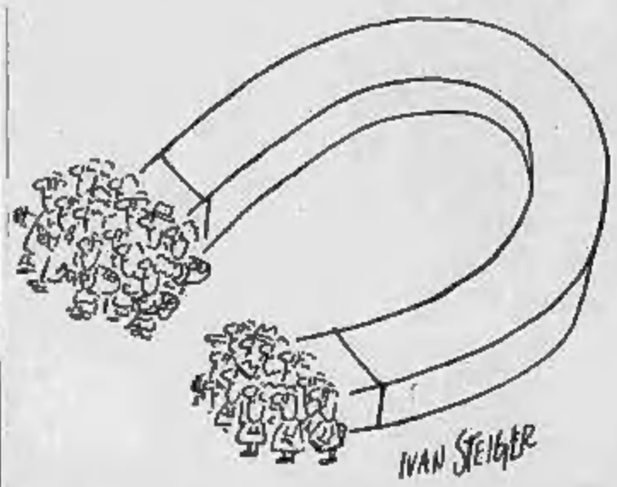
Purtroppo la carenza dei tagliandi ha caratterizzato questo big-match: molti tifosi, dopo affannose quanto infruttuose ricerche, saranno costretti a seguire il derbissimo via etere, tramite la voce di Sandro Ciotti.

Anche al «Bar Bretagna» di Borgosesia l'atmosfera è quella giusta, come spiega Roberto Grisolito, bianconero doc: «Faremo la nostra parte per spingere Baggio e Tacconi al trionfo. Gli anni scorsi però i successi venivano festeggiati in maniera più originale».

Sull'altra sponda, invece, si sogna il bis: «Non c'è più Fortunato, è vero, ma vedremo d'arrangiarci ugualmente con i nostri mezzi» afferma con una punta d'ironia un giovane tifoso del Toro. Da Biella saranno numerosi i supporters granata: dal Bar Piscina partirà il contingente dei «Fedelissimi» mentre i «Fulminati», club sorto da pochi mesi che ha scelto nel cuore della Maratona la propria sistemazione, preannunciano striscioni inediti. Ma i vecchi del Toro, quelli, rimarranno a casa: il derby di domani è in casa della Juve e gli «irriducibili», piuttosto che dare il contributo dei soldi del biglietto ai «gobbi», preferiscono soffrire lontano dal «Delle Alpi».

Afferma Guido Cerqja, supertifoso granata: «In quest'occasione il match non varrà solo per il prestigio ma, finalmente, anche per la classifica. Dopo molte stagioni un po' in ombra stiamo "tornando di moda" e chissà che la Juve continui la serie nera inaugurata l'aprile scorso».

Piermario Ferraro



FIGC, RIUNIONE A TORINO

Questo pomeriggio, al «Teatro Nuovo» di Torino, si svolgerà l'assemblea ordinaria del Comitato regionale della Figc, presieduto da Salvatore Fusco.

L'inizio dei lavori è fissato per le 16. Come sempre saranno molti i temi ad essere dibattuti durante la riunione, come l'esame della relazione del Consiglio direttivo e la gestione contabile del Comitato nel corso della passata stagione.

Al termine dell'assemblea verranno premiate tutte le società vincitrici dei tornei '90-'91 e della particolare classifica «Disciplina». Quello di quest'oggi è uno degli appuntamenti clou per il Comitato piemontese-valdostano, al quale parteciperanno tutte le società, dall'Eccellenza alla Terza categoria.

Oltre ai massimi esponenti della federcalcio regionale, sarà presente all'assemblea il presidente della Lega Nazionale dilettanti Elio Giulivi. **(g. mo.)**

L'Amatori cerca la quarta vittoria in trasferta

A caccia del poker

I vercellesi questa sera in pista a Modena contro il New Line, penultimo in classifica. Severgnini presenta il quintetto tipo

VERCELLI. Mentre la dirigenza dell'Amatori è sempre alla continua ricerca di uno sponsor, la squadra sta girando a pieno regime. Una sola sconfitta, quella sulla «infernale» pista di Salerno contro il Centro Ebolitano, due pareggi tra le mura amiche contro Lodi e Novara, poi tutte vittorie.

Stasera la compagine biciclolana gioca a Modena, contro il New Line, una formazione di bassa classifica che, con quattro soli punti, occupa il penultimo posto. Ancora una volta però Severgnini, il trainer, predica umiltà, e aggiunge: «Tutte le partite sono difficili, anche contro gli avversari che vengono considerati deboli, perché se ti imbatti in una serata balorda oppure giochi con sufficienza, corri il rischio di trovarti impegolato e di non centrare più il risultato».

Senza dubbio i gialloverdi terranno conto di queste raccomandazioni ma, ben difficilmente si lasceranno sopraffare. I vercellesi sembrano davvero lanciatissimi: sono al terzo posto della graduatoria e, al momento, non sembrano esserci avversari in grado di fermare il quintetto gialloverde, soprattutto se questo continuerà a giocare sugli attuali livelli.

E' certo l'Amatori una squadra molto equilibrata. Gioca un hockey valido dal punto di vista tecnico e soprattutto produttivo. Ha un centro-pista fortissimo e due punte Raed e Francazio, in grado di investire pericolosamente qualsiasi difesa, anche la più temuta e agguerrita.

Commenta il presidente Tommaso Diglio: «Contro gli emiliani dobbiamo conquistare i due punti per preparare in tutta tranquillità la sfida con il Braganze». Proprio i rossoneri vicentini, questa sera, sono chiamati ad un impegno tutt'altro che agevole contro il Granata Lodi capolista. «Indubbiamente - prosegue Diglio - vincendo recupereremmo certamente qualcosa alle formazioni che ci precedono: per questo diventa assolutamente indispensabile espugnare il parquet modenese».

Francesco Leale

Amleto Francazio in azione

TRE SPIGHE, DIFFICILE TRASFERTA

Una trasferta difficile attende la Tre Spighe Candelo ancora a quota zero punti: questa sera le biancorosse laniere affrontano la Bardelli Gemini Varese, una delle quattro compagini che guidano la classifica a punteggio pieno dopo le prime due giornate. Servirebbe una prestazione al di sopra della media alle ragazze di Ivo Pallante, ancora in fase di rodaggio, per portare a casa la prima vittoria stagionale.

L'impresa invece appare più agevole per i grigiorossi della Sanpi Biella in C1 maschile. Il sestetto guidato da Gerardo Pedullà gioca in trasferta a Rho, contro la Benetton Bulova ancora inchiodata a zero punti. L'unica impegnata in casa è la Libertas Mokaor Vercelli, che cerca la prima affermazione dell'annata contro il San Giuliano Milanese. Qualche problema di sestetto per coach Vercellino, che probabilmente dovrà rinunciare a Battezzati e Pomati, ancora alle prese con fastidiosi infortuni. **(m. ca.)**

PALLACANESTRO

Dopo il match con Vercelli, l'Uclit sfida il San Biagio

Biella contro Biella

E' una partita inedita quella tra le due squadre lantere, entrambe alle prese con molti guai. Un nuovo pivot per la Camp che affronta il Cus Torino

BIELLA. C'è un altro derby questa sera alla Rivetti e, dopo l'impresa dei «conquistatori» di Vercelli, almeno stavolta si è sicuri che la palma del vincitore resterà in città. Alle 21 infatti sul parquet di viale Macallè si sfideranno San Biagio e Uclit, in un derby mai verificatosi prima nei campionati di pallacanestro.

Le due squadre arrivano alla «partitissima» in condizioni non certo ottimali: i biancorossi di Martinotti, con un record di due vittorie e quattro sconfitte, la metà delle quali in casa, si trovano inopinatamente nella zona bassa della classifica, nonostante le malcelate ambizioni della vigilia. I gialloverdi invece sono fermi a quota zero.

Non appare difficile quindi immaginare lo schema tattico della partita, come spiega l'allenatore «sanbiagino» Massimo Grigatti: «Obiettivamente siamo una compagine "da oratorio", rispetto alle rivali. Però i ragazzi sentono questa partita come nessun'altra, al punto che Maffeo ha deciso di rinviare un'operazione chirurgica alla mano pur di esserci. La nostra strategia è semplice: per sopperire al divario tecnico ci servirà difesa aggressiva, un gran numero di rimbalzi e soprattutto riuscire a stare in partita nei primi minuti della gara. Se non subiremo parziali clamorosi in avvio, può davvero succedere di tutto».

Dal canto suo l'Uclit parte con la responsabilità di imporre il proprio gioco: la vittoria è già fondamentale per non uscire definitivamente dal giro che conta del campionato. «Siamo una squadra giovane - osserva l'ala-pivot Gianni Davito -. Ci manca ancora un po' di esperienza cestistica: ad esempio molte volte giocatori marcati da due avversari preferiscono forzare il tiro piuttosto che "scaricare" a un compagno smarcato. Comunque secondo me sul piano tecnico il nostro gruppo è in grado di lottare per posizioni di vertice».

Difficile impegno casalingo anche per la Campidonico, che alle 21 al Paladonizetti affronterà i coriacei torinesi del Cus. Gli ospiti hanno gli stessi punti in classifica dei gialloblù e appaiono squadra molto solida: dal canto loro gli uomini di Gibo Girardi, galvanizzati dalla vittoria nel derby di sabato scorso, sono decisi a non perdere il treno delle prime.

«Indubbiamente non possiamo permetterci battute a vuoto se vogliamo disputare un torneo di vertice - afferma l'allenatore -. I ragazzi sono molto caricati dopo il successo di stasera ma anche concentrati per la partita di stasera». E' confermato il quintetto base con Munini, Sarrocco, Vannucchi, Mastria e Pollone, con il play Grasso pronto a subentrare. Inoltre la Camp ha concluso proprio ieri l'acquisto del tanto agognato lungo: si tratta del ventenne pivot Claudio Di Giorgio, marchigiano di Teramo, con esperienza in serie A nell'Irge Desio. E' probabile che Gibo Girardi lo inserirà già in organico, anche se solo per qualche minuto.

Massimo Canone

Grasso della Camp visto da Leale

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI AOSTA

Sezione Fallimenti

Fallimento KERO HONE di PREVEDINI & C. S.n.c. - HONE

Si dà pubblica notizia che il giorno **18 Novembre 1991, ore 10,30** in questo Tribunale davanti al Giudice Delegato Dott. Gianni FRANCIOLINI si procederà alla vendita ai pubblici incanti dei seguenti immobili caduti nel fallimento **KERO-HONE di Prevedini & C. S.n.c.**, al prezzo a fianco indicato, oltre misura minima di aumento.

Lotto n° 1 - Comune di Masserano (Vc)

Complesso immobiliare sito in Comune di Masserano costituito dai terreni distinti al Catasto del Comune di Masserano al Foglio 60, nn. 48-49-50-53, della complessiva superficie di mq. 11.000 circa, terreni urbanizzati e cintati con insistenti:

- palazzina ad uso ufficio ed alloggio, con piano seminterrato di mq. 130; piano rialzato di mq. 130; piano primo di mq. 130;
- magazzino e reparto imbottigliamento in cemento armato e prefabbricato, aperto nel lato nord, con piano rialzato di circa m. 1; tettoia in cemento armato
- due serbatoi da un milione di litri, con murature e pozzi antincendio;
- serbatoi interrati, tubazioni, pompe, motori e varie;

il tutto già costituente un deposito per la commercializzazione di prodotti petroliferi

Prezzo base: L. 401.600.000

Misura minima di aumento: L. 5.020.000

I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e nella consistenza quale risultante dalla perizia del geom. Pier Carlo GRISERO depositata alla Cancelleria Fallimentare.

Versamento del 10% e del 20% del prezzo-base per cauzione e spese in Cancelleria entro il giorno precedente a quello dell'incanto.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

- Pubblicità sul quotidiano LA STAMPA - Cronaca della città di Vercelli - per due giorni non consecutivi.

Pubbliche affissioni murali almeno 10 giorni prima dell'incanto presso il Comune di Masserano, Biella e Vercelli.

Aosta, li 2 ottobre 1991

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Brunella Magnani

ELOGIO DEL PIACERE.

Il piacere è inebriante. Come il motore 1800 bialbero gestione elettronica sequenziale da 140 cv, pensato e calcolato con la stessa determinazione che ha creato il V10 Renault di F.1. *Il piacere è sofisticato.* Come l'efficacia delle 4 valvole per cilindro con raffreddamento al sodio. *Il piacere è lieve.* Come l'aria condizionata completa della funzione di ricircolo. *Il piacere è rassicurante.* Come la guida con servosterzo e la tenuta garantita dal retrotreno a 4 barre di torsione.

Il piacere è raro. Come la Renault 19 Limited 16 V.

Serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 23.690.000 chiavi in mano.

RENAULT 19 - 16 VALVOLE.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Garanzia 8 anni anticorrosione.

*Da **FinRenault** nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti **elf**. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*